VOCABOLARIO

METODICO ITALIANO

PARTE PRIMA

VOCABOLARIO

METODICO ITALIANO

UTILE PER TROVARE A PRIMO TRATTO LE VOCI, QUANTUNQUE IGNOTE, O MAL NOTE, O DIMENTICATE, APPARTENENTI A QUESTA O QUELLA SCIENZA, ARTE, INDUSTRIA, BISOGNO DELLA VITA, EC.

e necessario

PER LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, E PER ISCRIVERE CON PROPRIETÀ E SCELTEZZA DI VOCABOLI

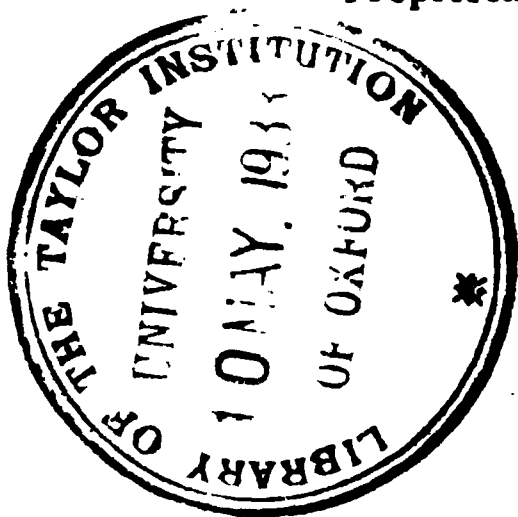
compilato da

FRANCESCO ZANOTTO

Seconda Edizione

PARTE PRIMA

A-L

VENEZIA
PER GIOVANBATISTA ANDREOLA
1857

PREFAZIONE

Chi scrive ha assai volte provato la pena di non ricordarsi al momento la voce per esprimere con proprietà di linguaggio il nome di un oggetto anche di uso comune, ed è costretto quindi, per difetto di libri atti a soccorrerlo, servirsi di lunghe circonlocuzioni per significare quell'oggetto, il quale con nome suo proprio è divisato nel vocabolario, e che appunto in esso non può rinvenire per averne dimenticata la voce.

La necessità quindi di un dizionario italiano disposto in modo da poter soccorrere lo scrittore in questo suo bisogno fu sentita fino dal secolo decimosesto; ed il ferrarese Francesco Alunno si propose di offrire il mezzo a chi scrive, per iscrivere con proprietà, nel suo libro intitolato *Fabbrica del mondo:* ma quello non riuscì allo scopo a cui indiritto lo aveva l'autore, perchè, quantunque voluminoso, non tutta comprende la lingua, e perchè la classificazione da lui seguita è oscura ed ingombra dalle antiche idee mitologiche; e finalmente perchè col progredir delle scienze, cangiaronsi le voci fino allora adottate, e false per fino tornarono le definizioni dall'Alunno segnate.

Ed anche nello scorso secolo, continuando il bisogno, per la nullità del libro antedetto, pensava

l'abate Girolamo Andrea Martignoni di sopperire al difetto col dar fuori il suo *Nuovo metodo per la lingua italiana* (Milano 1743): e quantunque sia quella un' opera molto lodevole, pure l'abate Alberti, non trovandola ancor respondente all' oggetto, un' altra ne proponeva da intitolarsi Vocabolario metodico, diviso e suddiviso in più parti, atte a facilitare il rinvenimento delle voci ignote o dimenticate: ma questa, attesa la morte dell'autore, rimase priva d' effetto.

Se non che il chiarissimo professore cav. Giacinto Carena prometteva fino dal 1831 un Vocabolario metodico di agricoltura, e poscia, pubblicava nel 1846 in 8.° la parte 1.ª del Vocabolario domestico, a cui vanno susseguendosi ora le altre parti.

Ma anche questa dotta ed elaborata fatica e assai voluminosa, costa molto, e quindi non è a portata di tutti. — Nulla poi diciamo del Vocabolario metodico universale incominciato da Giuseppe Barbaglia; e pubblicato in Venezia dal Tasso, imperocchè, oltre di riescire oltremodo esteso e dispendioso, pel metodo intralciato seguito dall' autor suo non trovando favore, dovè tramontare prima d' esser giunto alla metà del suo corso.

Lunge noi dal credersi da tanto per riempiere al vuoto, crediamo ciò non di manco colla presente operetta di giovare in gran parte agli studiosi della lingua nostra; e più di giovare a coloro i quali appunto volendo scrivere con proprietà la lingua italiana, ed avendo per avventura dimenticato, o vero sia non conoscendo il vocabolo proprio con cui esprimere un dato oggetto, han d'uopo

di un dizionario a tal fine ordinato che venga loro in ajuto.

E perchè osservato abbiamo che nel comune uso sono adottati que' piccoli dizionarii della lingua, che molti pur sono, editi da questo o quell'autore nelle varie città d'Italia; così abbiamo questo nostro ristretto nelle misure di quelli; allargandosi però più di quelli o nell'una parte o nell'altra, secondo ne parve tornare di maggior utilità agli scrittori e studiosi della lingua italiana.

Vollemmo eziandio seguire un metodo affatto semplice e tale, che senza fatica possa chiunque rinvenire la voce cercata, distribuendo, cioè, in tante divisioni e sotto divisioni tutte le voci comprese nei vocabolarii ora detti, e queste divisioni le abbiamo disposte per ordine alfabetico, e come vedrassi nell'indice che premettemmo.

Così ad esempio chi nell'atto di scrivere avesse dimenticata la voce propria per esprimere quella finestra sopra il tetto che dà lume a stanze le quali per altro modo nol possono avere, ed anche per uscire sopra il tetto medesimo; siccome tale finestra appartiene alla casa ove è praticata, non ha altra briga lo scrittore che quella di ricorrere alla divisione appellata *casa*, e scorrendo le voci ivi comprese troverà subito, che *abbaino* è il vero nome di essa finestra.

E così pure a colui, che d'uopo avesse ricordarsi con qual nome appellasi, quello stromento, col cui mezzo si fa passare il vino da un vaso all'altro; siccome desso fa parte degli stromenti spettanti alla vinificazione e quindi all'agricoltura,

basterà che ei si porti coll'occhio a scorrere nella suddivisione dell'agricoltura, in cui sono compresi gli strumenti, utensili ecc., e troverà tostamente che *imbottatoio* è il vero e proprio suo nome; come pure *pevera* e *imbuto* quelli di strumenti consimili usati per eguale bisogna, e per vasi diversi.

Ciò tutto vale poi a rendere più facile il rinvenimento di una voce, è da noi posto in pratica qui e qua con opportuni avvertimenti; avendo avuto principalmente di mira che il Dizionario che offriamo servir deve a' men pratici della lingua, e a tutti coloro che amano evitare nelle loro scritture o le lunghe circonlocuzioni, o le parole del dialetto, o la improprietà dei vocaboli, o gl'idiotismi, o le voci barbare e strane: cose tutte le quali inducono negli scritti male intelligenze e oscurità di senso.

Se l'opera nostra, come speriamo, sarà accolta dal pubblico con lieto viso, ci proponiamo, in seguito, arricchirla con più voci spettanti alle scienze e alle arti, e di correggerla in que' luoghi ne' quali per avventura fossimo caduti in errore; sì, se il buon voler non ne manchi degli studiosi; giacchè sappiamo che per quanto uom metta studio nell'opere sue, torna vero mai sempre ciò che Euripide dice, cioè: *Che tutto mai non vede un uomo solo.*

INDICE DELLE SEZIONI

nelle quali si disposero tutti i vocaboli

ABBREVIATURE

add. addiettivo
agg. aggiunto
altr. altrimenti
ast. astratto
com. comunemente
dim. diminutivo
f. femminile
figur. figuratamente
frequen. frequentativo
gener. generalmente
m. maschile
metaf. metaforicamente
mo. av. modo avverbiale
parla. parlandosi
pass. passivo
pegg. peggiorativo
per. sim. per similitudine
per tras. per traslato
plur. plurale
propr. propriamente
semp. semplicemente
sign. neut. significato neutro
spec. specialmente
sust. sustantivo
V. vedi
vol. volgarmente
v. f. voce francese
v. l. voce latina
v. p. u. voce poco usata

INDICE

DELLA PARTE SECONDA.

Avvertenza = *Si divisero i vocaboli spettanti all'* acqua, *o chi hanno relazione con la medesima in quattro Sezioni.— Nella 1. si compresero le voci relative all' acqua in generale: nella 2. si raccolsero quelle che la divisano nello stato suo di natura: nella 3. si unirono le poche che accennano l' acqua negli usi domestici: finalmente nella 4. si accoppiarono le altre voci che la indicano nell' uso delle arti.*

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' acqua.

Abbombare, imbevere, inzuppare=imbeversi

Acqua (aqua), liquido notissimo nello stato di purezza è senza odore, senza sapore, trasparente e scolorato=invece di pioggia, orina, fiume, mare= umor lagrimale, saliva, bevanda =ciò che rassomiglia all'acqua, come l' acqua di un brillante

Acquatico, a, (*plur. f.*) dicesi di ciò che nasce e si nutrisce nell' acqua

Acqueo, a, *add.* di acqua

Acquosità, astratto d' acquoso

Acquoso, a, *add.* che contiene acqua

Affondamento, l' affondare nell' acqua

Affondare, mandare in fondo all' acqua, sommergere = *affondare una fossa*, vale farla più profonda=sommergersi, andare in fondo

Affondo, a fondo, nel fondo=andare a fondo, sommergersi

Allagamento, l' allagare

Allagare, coprir d' acqua

Alliquidare, rendere liquido

Alliquidire, divenir liquido

Ammazzerare, secondo Gherardini, ammollire, inzuppare

Ammollare, far molle con acqua od altro umore qualunque=esser molle, umido=inumidirsi

Annacquare, annaquare metter acqua in qualche liquore per temperarla

Annaguamento, l' annacquare

Annaquaticcio, *dim.* di annacquato

Annegamento, lo annegare

Annegare, dar morte altrui col sommergerlo = sommergersi; morir soffocato nell' acqua o in altro fluido

Appozzare, immergere in un pozzo

Aqua, *V.* Acqua

Aspergere, bagnare, spruzzare leggermente

Aspergine, spruzzo

Aspersione, l' aspergere l'atto di aspergere

Asperso, a, *add.* da aspergere

Astergente, che asterge, che lava

Astergere, lavare, pulire

Astersione, nettamento, ripulimento

Astersivo, a, *add.* che ha virtù di nettare

Attuffamento, l' attuffare

Attuffare, immergere checchessia internamente nell' acqua, e cavar subito=tuffarsi

Bagnamento, il bagnare, l' umettare

Bagnare, spargere liquore sopra checchessia, ed è più che d' altro proprio dell' acqua

Bollente, bogliente, che bolle

Bollicamento leggier bollimento

Bollichio, bollicamento, o moto di un fluido che è commosso, come cosa che bolle

Bolliente, bollente

Bollimento, il bollire

Bollire, dicesi del rigonfiar dei

liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli
Bollitura, decozione
Bollitura, l'atto del bollire per tempo proporzionato
Bollizione, il bollire, bollimento
Bollore, gonfiamento e gorgoglio che fa la cosa che bolle
Bordare, sciaguattare
Broda, acqua imbrattata di fango e d'altre sporcizie
CONSPERGERE, cospergere
Corrompere. Figurat. parlando del tempo che volta in pioggia; si dice anche corrompere o corrompersi all'acqua
Cospargere, cospergere
Cospergere, aspergere
Covare, si dice dell'acqua stagnante che non ha esito e sta ferma
Crosciare, bollire in colmo o a scroscio, che anche si dice scrosciare
Croscio, il romor che fa l'acqua nel bollire
DEMERGERE, sommergere, affondare
Demersione, immersione
Demerso, affondato
Derivare, sgorgare, scaturire
Diacciare, ghiacciare
Diffondere, spargere abbondantemente, largamente
Diffusione, spargimento
Diffusivo, che diffonde, ch'è atto a diffondere
Digocciolare, gocciolare
Dilagare, allagare
Dilagatamente, con allagamento
Dilavamento, il dilavare
Dilavare, consumare e portar via in lavando
Dilavazione, dilavamento
Dileguarsi, liquefarsi, sciogliersi
Dimoiare, liquefarsi struggersi
Disgorgare, sgorgare, spargere abbondantemente
EBOLLIMENTO, bollimento
Ebollire, bollire
Ebollizione, ebollimento
Ebulliente, bollente, che bolle
Ebullizione, veemente agitazione di un fluido che manda bolle e gorgoglia allorchè è esposto all'azione del fuoco
Efflusso, effusione, effondimento
Effondere, spander fuori
Effondimento, effusione, spargimento
Effusione, versamento di un fluido con qualche grado di forza
Eiaculazione, emissione o uscita di un fluido con qualche forza
Emergente, che sorge, che viene a galla
Emergere, levarsi venire a galla
Emersione, contrario d'immersione. Il ritornare a galla di un solido, immerso a forza in un fluido specificamente più leggiero
Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell'aria, ed è proprio de' vapori, degli odori ec. ec.
Esalabile, che può esalare, vaporabile, traspirabile
Esalamento, evaporamento, esalazione
Esalazione, materia che si eleva a guisa di fumo dalla terra, dalle acque ec.
Evaporabile, che facilmente svapora
Evaporamento, l'evaporare
Evaporare, spirare e mandar fuora il vapore
Evaporativo, che ha facoltà di evaporare o di far evaporare
Evaporazione, dissipamento delle minime particelle di un liquore o di altra materia che si scioglie in vapore
FIORE, a fior d'acqua, alla superficie dell'acqua
Fluente, che fluisce
Fluidezza, fluidità
Fluidità, qualità di ciò ch'è fluido

Fluido, *add.* liquido, che scorre facilmente
Fluire, spargersi, scorrere
Fondo, andare a fondo, affondare, sommergersi
Fracido, eccedentemente molle e bagnato
Fradiciccio, molle, bagnato
Fradicio, eccedentemente molle
Fradiciume. Astr. di fradicio
GALLARE, galleggiare
Galleggiante, che soprannuota sopra d'un fluido stagnante o corrente
Galleggiare, stare a galla
Gemere, pianamente e sottilmente versare
Ghiacciare, il congelarsi, dell'acqua e di altre cose liquide per lo freddo
Giacere, il covare e lo stagnare dell'acqua
Gocciamento, gocciolamento, il gocciare
Gocciare, gocciolare
Gocciolamento, il gocciolare
Gocciolare, cascare a gocciole, versar gocciole, ch'è l'uscire o il mandar fuori l'acqua ed altro liquido in piccolissima quantità e con intermissione
Gorgogliare, il romoreggiar delle acque uscenti di luogo stretto
Gorgoglio, gorgogliamento, il gorgogliare
Gorgoglio. Frequen. di gorgoglio, in signif. di gorgogliamento
Grondare, il cadere che fa l'acqua dalle gronde
Guarire, detto delle acque, vale nettarle, purgarle
Guazzerone, diguazzamento
Guazzoso. *add.* da guazzo, che fa guazzo, umido, molle, pieno d'acqua
Guazzoso: da guazza, vale pien di guazza
ILLUVIONE, escrescenza d'acqua, =inondazione
Imbagnamento, bagnamento
Imbagnare, bagnare
Imbevere e imbere, attrarre umore, succhiare
Imbeversi, inzupparsi, impregnarsi
Immergere, attuffare
Immergibile, che non può andare a fondo
Immergimento, immersione
Immersione, l'immergere
Immollamento, l'immollare
Immollare, far l'effetto che fa l'acqua caduta, o gittata sopra le cose=bagnare
Inacquamento. *V.* Innacquamento
Inacquare. *V.* Innacquare
Inaquoso, senza acqua, secco
Infangare, bruttar di fango
Influere e Influire detto delle acque correnti, vale il medesimo che sboccare
Infondere=allargare, inaffiare=bagnare=spruzzare
Infondimento, infusione, l'infondere
Infusione, l'infondere
Ingorgamento, lo ingorgare=gorgo
Ingorgare, far gorgo, che dicesi anche tenere in collo; e si dice più particolarmente delle acque
Inlagarsi, distendersi come lago, farsi a guisa di lago
Innacquamento, l'innacquare — inaffiamento=annaffiamento
Innacquare, mettere l'acqua in qualsivoglia liquore per temperarlo=adacquare=innondare
Inondamento, inondazione
Inondare e Innondare, allagare di acque i terreni, uscendo de' lor soliti termini
Inondazione, l'inondare
Irriguo, che irriga, che si può irrigare o che s'irriga
Irrorare, aspergere di rugiada e anche bagnar semplicemente di checchessia
MADEFATTO, bagnato, umettato, inumidito

Pelo. Pelo dell' acqua, parlandosi di fiumi, laghi o simili, vale la superficie dell' acqua
Perfusione, aspersione copiosa o versamento d' un qualche liquore
Pillacchera, zacchera
Pioveginare *V.* Piovigginare
Piovere, cader l' acqua dal cielo
Piovevole, piovente
Piovifero, piovoso, che apporta piova
Piovigginare, leggermente piovere
Piovigginoso, umido per leggera pioggia
Piovisicolare, piovigginare, spruzzolare
Piovoso, pieno di pioggia
Pluviale, appartenente a pioggia
Pollare, scaturire
Poltiglioso, motoso, fangoso
Regurgitare, ringorgare, riboccare
Regurgito, ringorgo, ringorgamento
Ribollimento, gorgogliamento
Ribollio, romore quasi di cosa che gorgoglia
Rigare, bagnare, annaffiare
Rigurgitamento, ringorgamento
Rigurgitare, ringurgitare=ringorgare
Rigurgito, ringonfiamento delle acque arrestate nel loro corso da qualche ostacolo ne' loro recipenti
Rimolinare, il rigirar delle acque
Rimpaludare, farsi palude
Rimpozzare, fermarsi le acque in alcun luogo non avendo sfogo
Ringorgamento, rigonfiamento delle acque arrestate per qualche impedimento nel loro corso
Ringorgare, rigonfiare
Ringorgo, ringorgamento
Ringurgitare, ringorgare
Rinnumidire, inumidire di nuovo, rimmollare, ribagnare
Ripiovere, di nuovo piovere e anche semp. piovere
Ritroso. *Sust.* Parlandosi d' acque vale aggiramento
Ritroso. *Add.* si dice dell' acqua de' fiumi che aggirandosi torna indietro
Rivolgimento. *Figurat.* detto delle acque, vale turbazione, gonfiamento in tempesta
Roco. *Metaf.* si dice del mormorio delle acque correnti con placido moto
Sboccare, far capo o metter foce i fiumi, od altre acque simili in mare, o in altro fiume
Sboccatura, lo sboccare
Sbocco, lo sboccare
Sbruffare, aspergere
Sbuffo, aspergine, spruzzo, particolarmente gettato per bocca o pure dall' ormeggiamento di chi nuota=Più volgarmente dicesi sbruffo
Scaricare. Parlandosi di fiumi, si dice del mettere o sboccare le acque loro in altro fiume ovvero nel mare
Secco, rimanere a secco, rasciugarsi e rimaner senz' acqua le cose che hanno bisogno e sono use ad averne. *Rimanere o restare in secco,* si dice del mancar l' acqua sotto alle navi o ad altra simil cosa che galleggi
Secco, privo di umore
Sfangare, camminare per lo fango, trapassare scalpitando il fango, uscir dal fango
Sgorgamento, lo sgorgare
Sgorgantemente, con grande sgorgamento
Sgorgare, lo sboccare, il traboccare, e l' uscir fuori che fanno le acque = l' uscir del gorgo
Sgorgo, lo sgorgare, sgorgamento
Sguazzare, guazzare
Sguazzatore, che guazza
Slagare, dislagare, traboccare,

inondare soverchiando le rive del lago
Sommergere, affogare, mettere in fondo; e s' intende propriamente in fondo delle acque
Sommergibile, che può sommergersi
Sommergimento, sommersione
Sommergitura, sommersione
Sommersare, sommergere
Sommersione, l' affogare, il sommergere
Sommerso, affogato, ricoperto dalle acque
Soppozzare, affogare, sommergere
Sottacqua, sotto acqua
Sottacqueo, di sottacqua, che sta sott' acqua
Spiovere, restar di piovere
Spiovimento, lo spiovere
Sprazzare: bagnare gettando e spargendo minutissime gocciole=spruzzare
Sprazzo, spargimento di materia liquida in minutissime gocciole
Spruffare, spruzzare
Spruzzamento, spruzzo, aspersione
Spruzzare, leggermente bagnare
Spruzzo, lo spruzzare, spruzzo
Spruzzolare, piovigginare=spruzzare
Spruzzolo, spruzzo
Stillicidio, lo stillare dell' acqua da tetto male coperto, o simile
Superinfondere, infonder sopra
TRABOCCAMENTO, il traboccare
Traboccantemente, con trabocco, precipitosamente
Traboccare, l' uscire i fiumi o simili dal letto loro per la soperchia acqua
Trabocco, il traboccare, traboccamento
UMETTABILE, che può umettarsi
Umettamento, immollamento, imbagnamento, umettazione
Umettare, dare e accrescere umore=inumidire
Umettativo, che ha forza e virtù d' umettare
Umettazione, l' umettare=imbagnamento
Umidiccio, alquanto umido, che ha dell' umido
Umidire, inumidire
Umido, *add.* che ha in sè umidità
Umidoso, Umidiccio
Umoroso, che ha umore, umido
Undazione, ondeggiamento
ZAMPILLAMENTO, lo zampillare
Zampillare, uscir per zampilli
Zampilletto, piccolo zampillo
Zampillio, lo zampillare
Zampillo, sottil filo d' acqua o d' altro liquore, che schizza fuori da piccolo canaletto, ovvero schizzo d' acqua o di simili liquori=spruzzo, schizzo.

SEZIONE II.

Vocaboli spettanti all' acqua nello stato di natura.

ABBONACCIAMENTO, l'abbonacciarsi
Abbonacciare, far bonaccia, render tranquillo, calmarsi, addolcirsi, dicesi del mare, e del tempo
Abisso, luogo profondissimo o senza fondo, profondità di acqua
Acqua pendente, pendío di monte, donde scorre giù l' acqua
Acquata, luogo ove i marinari vanno a prender l' acqua da bere
Acqueta, *dim.* d' acqua, pioggia leggera
Acquicella, *dim.* acqua corrente in poca quantità
Acquitrino, acqua gemente dalla terra pel ritenimento delle acque piovane
Acquitrinoso, a, *add.* che ha acquitrino

Acquolina, pioggia minuta
Adarce; specie di salsuggine che formasi nei luoghi pantanosi
Agghiacciare, il passare dell' acqua e dei corpi liquidi ai solidi per opera del freddo=divenir ghiacchio
Allagare, il traboccar dell' acqua da un fiume o dal mare
Allagazione, innondazione di acque
Alluviare, allagare
Alluvione, accrescimento che fa il fiume alle ripe sicchè toglie ad un proprietario e porta all' altro
Alveo, letto di un fiume o fondo di pozzo
Ampolla, bolla che fa nell' acqua la piova
Arcipelago, mare sparso di scogli, d' isole: così vien denominato il Mare Egeo
Atlantico, a *add.* agg. del mare che è tra il vecchio ed il nuovo mondo; dicesi anche sostantivamente per lo stesso mare
Averno, lago sulfureo
Azoto, gaz incolore, odoroso, combustibile ed irrespirabile in istato liquido: è un elemento dell' acqua
Bolla, rigonfiamento che fa l'acqua piovendo o bollendo, gorgogliando e così gli altri liquori=sonaglio
Bollicella *dim.* di bolla
Bolliciuttola, bollicella, bollicina
Bollicina, bollicola
Bollicola, *dim.* di bolla, bollicella, bollicina
Bollicola, piccolo sonaglio fatto dall' acqua bollente
Brina, rugiada congelata
Brinata, brina
Brinato, coperto di brina
Brinoso, pieno di brina
Bulicame. Prop. è il nome che si dà ad alcune vene d' acqua che sorgono bollendo nel piano di Viterbo, e pigliasi eziandio per qualunque sorgente di simili acque
Bulicare, bollire, e prop. dicesi delle acque che scaturiscono bollendo
Bulla, *V.* Bolla
Canale, luogo per dove corre l' acqua ristretta insieme=letto di fiume
Capo, polla, vena
Capo. Metter capo, parlando dei fiumi, vale sboccare, sgorgare o in mare o in altro fiume
Cascata, dicesi di quella d' un fiume o torrente, che cade come per sotto=e di ramo d' acqua che scorre rovinosamente per un gran pendio, o per ostacoli frapposti al suo corso
Catadupa, cateratta o caduta d'acque
Cateratta, caduta precipitosa, che fanno dall' alto alcuni grandi fiumi
Cateratte del cielo, s'intendono con modo fig., tratto dalla s. Scrittura quelle al cui aprirsi cade dal cielo gran diluvio di acqua
Circonvoluzione. Circonvoluzioni dell' acqua diconsi i mulinelli o rigiri d' acqua ne' fiumi, nel mare ec.
Cisterna, ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l' acqua piovana
Correntia, la corrente dell'acqua ne' fiumi
Corrente, si dice dell'acqua che corre e si muove secondo una direzione determinata in fiume, canale, lago
Corsia, la corrente dell' acqua nei fiumi
Corso, dicesi del moto o scorrimento delle acque dei fiumi, torrenti ecc.
Crosciare, il cadere di subita e grossa pioggia
Diaccio, ghiaccio

Diacciuolo, pezzo d'acqua congelata pendente da checchessia

Didiacciamento, l'atto di didiacciare, struggimento del ghiaccio, opposto di agghiacciamento

Didiacciare, dicesi dello struggersi che fanno le cose già diacciate, contrario di diacciare

Dighiacciare, didiacciare

Diluviare, piovere strabocchevolmente, ed anche inondare

Diluvio, trabocco smisurato di pioggia=inondazione

Diluvioso, che reca pioggia strabocchevole

Diramare. *Diramarsi dei fiumi*, vale disgiugnersi, separarsi, dividersi come in rami

Dirocciarsi, ugualmente diffondersi cadendo dalla roccia, come fanno i fiumi, rivi ec.

Dirompere, si dice dell'acqua, quando si muove o si dibatte

Dirotta, pioggia strabocchevole

Disghiacciare, sciogliere dal ghiaccio

ESCRESCENZA, gonfiamento d'acqua sopra il livello ordinario, cagionato per lo più dalle pioggie

Esondare, riboccare, traboccare, uscir dalle sponde

FANGO, terra intenerita dall'acqua

Fangoso, intenerito dall'acqua o facile a far fango

Fascio d'acqua, dicesi di più zampilli d'acqua che sorgono uniti a guisa di corone

Ficcatoia, terreno paludoso, così detto perchè non vi si può camminare senz'affondare

Fiore, quella rugiada ch'è sopra alle frutta avanti ch'elle sien brancicate

Fiumaia, fiumana

Fiumana e Fiumara, corso largo di acque, come fiume di molta acqua; sebbene più propriamente sia l'impeto del fiume crescente

Fiume, adunanza d'acque che continuamente corrono

Fiumicello, *dim.* di fiume

Fiumicino, *dim.* di fiumicello

Fluviale, *add.* di fiume

Foce, la bocca onde i fiumi sboccano in mare

Fontana, fonte

Fontanino, di fonte, delle fontane

Fontano, *add.* di fonte

Fonte, luogo onde scaturiscono acque

Fonticella, Fonticello e Fonticino, *dim.* di fonte

Fossarello, ruscelletto

Fossatello, picciolo torrente

Fossato. *V.* Fossatello

GALLOZZA o gallozzola, quel globetto che fa l'aria in passando per qualche liquido

Gallozza o gallozzola, sonaglio che fa nell'acqua la piova

Gemitio e Gemitivo, quella poca d'acqua che si vede in alcuna grotta quasi sudare dalla terra ed è manco che acquitrino

Getto d'acqua, dicesi quello zampillo che spiccia fuori da un cannello o tubo, spillo

Ghiacciaia, luogo dove si conserva il ghiaccio

Ghiaccio, acqua congelata dal freddo

Ghiacciuolo, umore che agghiaccia nel grondare

Goccia, gocciola

Gocciola, piccolissima parte d'acqua, o d'altra materia liquida, simile a lagrima

Gocciolare, cadere a gocciole

Gocciolina, *dim.* di gocciola

Gocciolo, gocciola

Gorgo, luogo dove l'acqua che corre è in parte ritenuta da checchessia e rigira per trovare esito=quel sito dove l'acqua abbia maggiore profondità=fiumicello semplicemente

Gorgogliamento, Gorgogliare, quel moto di ebullizione o di effer-

vescenza che comparisce talvolta in certi luoghi alla superficie delle acque
Grandinare, piover gragnuola
Grandine, Gragnuola. Congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica e diserta le campagne
Grosso. *Agg.* a fiume, vale più pieno d'acqua del solito per le piove sopravvenute
Guado, luogo nel fiume, dove si può passare senza nave, a piedi o a cavallo
Guadoso, che si può guadare
Guazza, rugiada copiosa
Guazzo luogo pieno d'acqua dove si possa guazzare
Impadulamento, lo impadulare
Impadulare, divenire o farsi paduli
Impaludamento, impadulamento
Impaludare, impadulare=affondare in padule
Impantanare, divenir pantano=dare in un pantano, entrarvi
Inalbare dicesi dell'acqua e altro liquore che cominci a divenir torbido e albiccio
Inrorare e irrorare. *V.* Inrugiadare
Inrugiadare, coprir di rugiada =*metaf.* aspergere
Irrugiadare. *V.* Inrugiadare
Lacuna, ridotto d'acqua morta
Lacunoso, pieno di lacune
Laghettino, *dim.* di laghetto
Laghetto, piccolo lago
Lago, raunata grande di acque perpetue
Lagone, lacuna o bulicame
Lagume, acqua stagnante che fa palude
Laguna, lagume
Lagunetta, *dim.* di laguna=pozzanghera
Limaccio, mota, fanghiglia è quella porcheria che generano le paludi
Limaccioso, fangoso, poltiglioso, motoso
Limo, *V.* Limaccio
Limosità, stato e qualità di ciò ch'è limoso
Limoso, che vien di limo, fangoso
Loto, fango
Lotolento, di loto, ch'è o che partecipa della natura del loto =limaccioso
Lotoso, pien di loto, fangoso
Luto, loto, terra inumidita
Lutoso, limaccioso, fangoso
Lutulento. *V.* Lotolento
Malta, melma
Marese, stagno
Maroso, palude o acqua stagnante
Melma, belletta, cioè terra ch'è nel fondo delle paludi, de' fossi o de' fiumi, ridotta liquida
Melmoso, che ha melma, pieno di melma
Melume, pioggia velenosa e adusta ne' tempi caldi, che assai nuoce alle viti
Mollume, bagnamento e umidità cagionata dalla pioggia
Morta, acqua morta, acqua ferma, stagnante
Mota, terra quasi fatta liquida dall'acqua, alla quale dicesi anche loja fango
Motaccio, terreno di sua natura molto molle
Neve, pioggia rappresa dal freddo nell'aria men fortemente della grandine
Nevicare e nevigare, il cader che fa la neve dal cielo
Nevicoso, pieno di neve, nevoso
Nevischio e Nevischia, il nevicare in poca quantità; specie di neve minuta e di natura tra la neve e la grandine
Nevoso, pieno di neve
Onda, parte d'acqua che ondeggi, e talora si prende per acqua semplicemente
Ondante, ondeggiante
Ondata, colpo d'onda

Ondeggiamento, l' ondeggiare
Ondeggiare, muoversi in onde= il gonfiarsi e ritirarsi che fanno i liquidi nel muoversi
Ondoso, pieno di onde
PADULE. *V.* Palude
Paludale, di palude, di natura di palude
Paludano, di palude
Palude, luogo basso, dove stagna e si ferma l' acqua e la state per lo più si asciuga
Paludoso, di natura di palude= acquoso
Palustre, di palude, di natura paludale
Pantano, luogo pieno d' acqua ferma e di fango, come palude
Pantanoso, pieno d' acqua e di fango
Pelago, profondo ridotto d' acqua
Piena, soprabbondanza d' acqua ne' fiumi cagionata da pioggia o da neve strutta
Pioggerella *dim.* di pioggia
Pioggetta *dim.* di pioggia
Pioggia, acqua che cade dal cielo
Pioggioso, piovoso
Polla, vena d' acqua che scaturisca
Pollino, terra frigida dove scaturiscono polle d' acqua che stagnano=terreno di polla
Pozza, luogo concavo e piccolo pieno d' acqua ferma
Pozzanghera, piccola pozza= propriamente dicesi alle buche delle strade ripiene d' acqua
Pruina, brina, brinata
Pruinoso, che ha pruina, coperto di pruina
Pullulare e pullolare, il sorger dell' acqua
RAMPOLLARE, il surgere e lo scaturire che fa l' acqua dalla terra
Rampollo, piccola vena d' acqua surgente dalla terra
Rigagno, rigagnolo
Rigagnolo, piccol rivo=quell' acqua che corre per la parte più bassa delle strade
Rigo, rivo, rio
Rio, Rivo, Rivolo, fiumicello, fossatello
Riottolo, rivoletto
Riozzolo, rivoletto
Riviera, fiume
Rivo, rio, fiume
Rivoletto, *dim.* di rivolo
Rivolo, *dim.* di rivo
Rorare, inrugiadare
Rorido, rugiadoso
Roscido, rugiadoso
Rugiada, umore che cade la notte e sull' alba dal cielo ne' tempi sereni, nella stagion temperata e nella calda
Rugiadoso, asperso di rugiada= *metaf.* bagnato, molle
Ruscelletto, *dim.* di ruscello
Ruscellettino e Ruscellino, *dim.* di ruscello
Ruscello, piccolo rivo d' acqua
SCATURIENTE, che scaturisce
Scaturigine, sorgente propriamente delle acque
Scaturimento, lo scaturire=scorrimento
Scaturire. Propriamente il primo scoppiare o uscir delle acque dalla terra o da' massi= zampillare
Scossa, dicesi a pioggia di poca durata, ma gagliarda
Scrosciare, si dice del bollire che fa l' acqua smoderatamente
Scroscio, croscio, il romor che fa l' acqua o altro liquore quando bolle, o la pioggia quando cade rovinosamente
Serrato, si dice de' fiumi che sono chiusi dal ghiaccio
Sonaglio, quella bolla che fa l'acqua quand' e' piove o quando ella bolle
Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia e leggiera
Stagnamento, lo stagnare
Stagnante, che stagna, che non corre
Stagnare, fermarsi l'acqua senza

scorrere per mancanza di declive
Stagno, ricettacolo d' acqua chè si ferma o muore in alcun luogo
Stilla, piccola gocciola
Stillamento, lo stillare
Stillare, uscire a gocce, scaturire=il cadere dell' acqua minuta dal cielo=spruzzolare
Strapiovere, strabocchevolmente piovere
Stroscia, la riga che fa l' acqua correndo in terra e su checchessia
Strosciare, romoreggiare, dicesi propr. di quel romore che fa l' acqua in cadendo
Stroscio, strepito, propr. quello che fa l' acqua cadendo
Sugo, Succo e Suco, umore pei pori della radice attratto a nutricare tutta la pianta, il quale si distribuisce per le parti della pianta dalla virtù nutritiva
Surgere, scaturire
Tonfano, ricettacolo d' acqua nei fiumi ov' ella è più profonda
Torba e Torbida, la corrente dei fiumi intorbidita dalle pioggie
Torrente, fiume, il quale subitamente e impetuosamente cresce e manca e scema
Vapore, la parte sottile de' corpi umidi che da essi, si solleva renduta leggera dal calore
Vaporevole, vaporabile
Vaporosità, vapore
Vaporoso, pieno di vapori
Vivo. *Agg.* di fonte, fiume, acqua e simile, vale perenne, che non manca
Uligine, umore che ammollisce la terra
Uliginoso, che ha uligine
Umidezza, umidità
Umidità, una delle prime qualità, la quale conviene principalmente all' acqua
Umido, umidità
Umidore, umidezza, umidità
Umore, materia umida, liquida
Umorosità, qualità di ciò che è umoroso

Sezione III.

Voci appartenenti all' acqua negli usi domestici.

Abluzione. Lavacro, il lavare
Acquaio, condotto nelle case per ricevere l' acque immonde
Acquare, inaffiare
Bacino, serbatoio di acqua=in un porto di mare luogo ove le navi sono al sicuro
Bagnarsi, entrare in bagno, in fiume o in acqua simile=farsi molle, inumidirsi
Bagnatura: l' atto del bagnarsi =la stagione atta a bagnarsi
Bagno, luogo dove sieno acque naturali o condottevi per artificio manuale o per industria di strumenti ad uso di bagnarsi
Bagnuolo, *dim.* di bagno
Bere. Prender per bocca acqua o altro liquore per cavarsi principalmente la sete
Bevere, *V.* Bere.
Bevibile, atto a bersi, buono a bersi che si può bere
Diguazzamento, il diguazzare
Diguazzare, dibatter l'acqua nei vasi
Frigidario, bagno di acqua fredda, secondo alcuni
Guadare, passare fiumi da una ripa all' altra a cavallo o a piedi
Guazzare, guadare, passare a guazzo
Guazzarsi, bagnarsi
Guazzatoio, luogo concavo, dove si raunano le acque per abbeverare e guazzare le bestie

Guazzo. Passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d' acqua, vale passarlo senz' aiuto di nave
ISCIAGUATTARE, isciacquare
Isciacquare, sciaguattare
PILLACCHERA. *V.* Zacchera
RISCIACQUARE, leggermente o mezzanamente lavare e pulir con acqua
SCIABORDARE, dice più che sciaquare
Sciacquare, risciacquare
Sciaguattamento, dibattimento di acqua o di altro liquore, diguazzamento
Sciaguattare, *propr.* quel diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non intieramente pieni
TERMA, bagno
Termale, di terme, attinente a terme
Tuffare, sommergere checchessia e per lo più cavandolo subitamente
ZACCHERA, quel piccolo schizzo di fango, che altri si getta in andando su per le gambe, al quale dicesi anche *pillacchera*
Zaccherella, *dim.* di zacchera
Zaccheroso, pieno di zacchere
Zaccheruzza, zaccherella

SEZIONE IV.

Termini proprii dell' acqua nell' uso delle arti.

A ACQUA O AD ACQUA *mo. avv.* per forza d' acqua, come *mulino ad acqua*
Accecare. *Accecare correnti,* soffocarle perchè cessino di scaturire
Acquacedrataio, chi fa o vende acqua cedrata
Acquaforte, acqua preparata con sali e materie acri
Acquafrescaio, chi vende acqua fresca indolcita
Acquaiuolo, chi dà acqua ai prati=venditore d'acqua=*add.* che è di acqua, che sta nell'acqua
Acquare, provvedere d'acqua le navi
Acquedotto,
Acquidotto,
Acquidoccio, Canale murato pel quale conduconsi le acque da luogo a luogo
Adacquabile, che può adacquarsi =terra su cui puossi condur acqua per adacquarla
Adacquamento, l' adacquare
Adacquare, far circolare acqua per mezzo di rigagnoli o di canali sulle terre per togliere l'aridezza=Dar acqua usasi talvolta per inaffiare, che è versare leggermente acqua come si fa sui fiori coll'inaffiatojo
Aggottare, cavar l' acqua entrata nel naviglio
Annaffiamento, *V.* Inaffiare
Annaffiare, *V.* Inaffiare
Annaffiatoio, vaso con che si annaffia
Aspergitore,
Aspergitrice, chi asperge
BACINO. Serbatoio di acqua=in un porto di mare luogo ove le navi sono al sicuro
Bagnaiuolo, colui che tiene il bagno, maestro del bagno
Bagnatore, che bagna
Bagnatrice, colei che ministra alle donne nel bagno
Bagno, vaso entro a cui sta acqua o altro liquore per uso di bagnare o tuffarvi checchessia
Bagno, vaso pieno d' acqua bollente per servigio dello stillare
Bagnomaria e Bagnomarie, la stufa umida per istillare
Buffetto, presso i fontanieri, dicesi di quelle cascate d' acqua a piramide che entrano ed escono in diverse vasche sem-

pre maggiori nel venir giù al piano

CANNA, dicesi a que' canali chiusi onde l' acqua cammina ne' condotti

Cateratta, apertura fatta per pigliar l' acqua e per mandarla via a sua posta che si chiude o si apre con imposta di legno o simile

Colta, l' acqua che si raccoglie, per far macinare i mulini

Condotto, acquidoccio artifiziale o naturale=Dicesi acqua condotta quella che si fa passare pe' condotti o acquidocci

DEPURATORIO, spezie di conserva dove si raccolgon le acque e si depurano prima di proseguire il loro corso o di passare in altra conserva

GRONDAIA, l'acqua che cade dalla gronda

INAFFIARE, adacquare coll' inaffiatoio

Inaffiatura, l' inaffiare

Innacquamento, l' innacquare, inaffiamento

Innacquare e Inacquare, mettere l' acqua in qualsivoglia liquore per temperarlo=adacquare, annaffiare=inondare, empiere d'acqua

Innaffiamento, leggier bagnamento=irrigazione

Innaffiare. *V.* Inaffiare

Innaffio, leggier bagnamento, innaffiamento

Inrigare, bagnare, annaffiare

Inrigazione, l' atto ed il tempo dell' irrigare

Instillare, infondere a stilla a stilla

Irrigare, innaffiare

Irrigazione, bagnamento, innaffiamento.

PESCHIERA, ricetto d' acqua per tenervi dentro de' pesci

Pescina, peschiera

Piovitoio, spazio di terra, ove cola l' acqua piovana dai tetti delle case

Piscina, peschiera o lago dove si conservano i pesci

Poltiglia, ogni liquido imbrattato e intriso e in particolare quello che si fa nel segar le pietre

Pozzo, luogo cavato a fondo, infinochè si trova l' acqua viva

Pozzo, smaltitoio, pozzo che dà esito alle acque superflue e alle immondizie

Pultiglia. *V.* Poltiglia

RINAFFIARE, inaffiare una seconda volta nello stesso giorno

Rinnaffiare, *V.* Rinaffiare

SECONDA. *Andare a seconda dei fiumi* e simili, seguitar la corrente o navigare secondo la corrente delle acque

Sgorgata, quella quantità d' acqua che attrae lo stantuffo dalla tromba ad ogni impulso del movente

Spadulare, seccare rasciugare i paduli

Stillare, versare a goccia a goccia

AGRICOLTURA

Avvertenza. *Si sono divise le voci tutte spettanti all'* Agricoltura *in quattro Sezioni. Nella 1. si sono raccolte quelle proprie a cose generali: nella 2. si compresero le altre che accennano i lavori e le opere: nella 3. si rinveniranno gli stromenti agricoli, e nella 4. vedrannosi quelle voci tutte pertinenti all'arte pastorale, che* pastorizia *si appella.=Si avverte ancora che per quelle voci che accennano alberi, piante, fiori, sementi ec. conviene consultare la classe* BOTANICA.

Sezione I.

Vocaboli proprii a cose generali.

Abbatuffollato, campo di frumento o biade, intricato
Abbechire, esser danneggiato dal beco, e dicesi delle ulive
Abetaia, selva d'abeti
Abiesino, vino che si fabbrica colle foglie dell'abete
Acereto, bosco di aceri
Acquaio, solco attraverso il campo che riceve l'acqua, dagli altri solchi
Adacquabile, terra ove si può condur acqua per irrigarla
Aderbare, mettere ad erba
Affittaiuolo, colui che prende in affitto un podere
Affittuale. *V.* Affittaiuolo, Fittaiuolo
Aia, luogo accomodato per battere e trebbiare il grano
Aiata, la quantità di grano o biada in paglia, quanto basta per empir l'aia
Aiuola, porca
Albereta, e Albereto, luogo piantato o pieno di alberi=Piantaggione di gatticei, detti Albero
Alleficare, coltivare una pianta=allignare, far prova
Allettare, lo stendere a terra le biade che fa la pioggia od il vento
Ammozzamento, indurimento della terra che s' ammozza
Ammozzare, farsi come un mozzo, far massa, stivarsi
Appiccare, dicesi del nesto, che non muore, o si secca
Arbuscelli, viti che si sostengono sopra piccoli arbori
Arista, resta della spiga del grano, ed eziandio la spiga stessa
Arrabbiaticcio, malattia del grano seminato in terra, che dicesi arrabbiata, che impedisce l'attività delle barbe, e non produce che spighe vuote
Arrendatore, colui che prende a fitto, o a locazione
A solatio, dicesi delle terre poste a mezzo giorno
Bacio Nome di sito, o piaggia vôlta a tramontana, o riparata dal sole; contrario di solatio
Barca, quantità di materia ammassata, massa; e per lo più si dice di biade e grano ancor nella paglia, di legne e simili materie
Bastardo; solco imperfetto, che per inavvertenza degli aratori suol talvolta nascere nella porca
Battadore, colui che batte il grano sull' aia
Berga, argine elevato intorno ai campi, che li diffende dalle innondazioni
Beruzzo. Dicono i contadini toscani del primo pasto che fanno allorchè lavorano al campo
Biàda e Biàdo, tutte le semente come grano, orzo, vena ec; ancora in erba
Bica, quella massa di forma circo-

lare, che si fa de' covoni del grano quando è mietuto
Boscaglia, bosco grande, o più boschi insieme
Boscaiuòlo, quegli che taglia, abita, frequenta ed ha custodia del bosco
Boscàta, luogo piantato a guisa di bosco
Boscàto, agg. di luogo che ha bosco
Boschereccio, add. di bosco o da bosco salvatico
Boschivo, agg. di terréno o paese pieno di boschi
Bosco, dicesi dell' unione di quelle frasche che si dispongono per dar comodo ai filugelli di fabbricare il bozzolo
Bracciante, quel contadino che non è proprietario, nè mezzaiuolo, ma che lavora a giornate gli altrui poderi
Brode, riatti di terra contornati di pietre ec. che si fanno lungo i muri d' un orto per ricevere con maggior forza l'azione del sole
Brolo, Bruolo, orto
Buscione. Anticamente dicevasi di macchia cespugliosa di pruni e spini=cespuglio spinoso
Calcare, agg. d' una delle terre primitive
Caldina e Caldino, dicesi a quei luoghi, ov' è caldo per lo percuotimento del sole
Calestro, spezie di terreno magro, quale aman le viti
Caloria. Essere in caloria, dicesi de' campi, quando l' anno precedente vi sono state seminate le fave per seminarvi poi il grano l' anno avvenire
Camino, buca in forma di pozzo ove ripongonsi le olive e serbansi, per quindi macinarle
Campagna, paese aperto fuor di terre murate=Campagna rasa diciamo a quella ove non sono nè alberi, nè monti o simili che la occupino
Campagnuolo, *add.* di campagna, appartenente a campagna
Campaio, colui ch' è preposto alla custodia de' campi
Campaiuolo, di campo, o appartenente a campo
Campereccio, di campo, che appartiene a campo
Camperello *dim.* di campo
Campestre e campestro=di campo=salvatico=lavorativo
Campicciuolo, lo stesso che campicello, camperello, e campitello
Campo, spazio di terra dove si semina grano e simili, ed anche campagna, luogo non accasato
Camporeccio,=campereccio=salvatico
Canàpaio, luogo dove si semina o sia seminata la canapa
Canneto, luogo dove sono piantate le canne
Cannoso, agg. di sito dove nascono le canne
Canone, annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello poderi
Cànova, luogo dove si serbano le botti e il vino
Cantina, luogo sotterraneo dove si conserva il vino
Capanna,=stanza di frasche o di paglia dove ricoveran quegli che abitano la campagna,=stanza murata dove i contadini ripongon gli strami,=ogni tugurio di contadini
Capannaccia, *pegg.* di capanna
Capannella, capannuccia, e capannuola, *dim.* di capanna
Capo, mozzicone di sermento lasciato dal potatore alle viti, acciochè per esso abbiano quelle a far nuova messa
Cappello, quella graspa che soprannuota al mosto quando fermenta
Carbunculo, carbuncolo, e carboncolo, spezie di terreno

Carciofaia, e Carciofoleto, luogo piantato di quei cardi che producono i carciofi
Cardeto, luogo seminato di cardi
Cassettone, pezzo di terreno chiuso un poco rilevato, ove nei giardini coltivansi fiori e piante aromatiche
Castagnato, agg. di luogo piantato di castagni
Castagneto, bosco di castagni
Castalda, la femmina del castaldo
Castaldería, l' uffizio del castaldo in una possessione: oggi fattoria
Castaldione, castaldo, e per lo più il castaldo de' grandi signori e de' principi
Castaldo, quegli che soprintende ai negozii o alle possessioni altrui, che in oggi dicesi maestro di casa o fattore,=quegli che guida le salmerie dei muli, asini ecc.
Ceduo, *add.* che può essere tagliato ed è agg. di selva o bosco
Cella. Celle diconsi per sim. i buchi dei fiali delle pecchie
Ceppata, gruppo d' alberi, o di tronchi d' alberi
Cerchiata, ingraticolato, che si adatta sulle spalliere, su cui si mandano le piante,=anco formato dai rami degli alberi sotto cui si ha comodo di passeggiare
Cereale. Piante cereali diconsi quelle che producono granella da ridurre in farina per far pane ecc.
Cesale, la siepe tenuta bassa
Cespitoso, che fa cespo o cesto. Vale anche, ch' è fatto a cespugli, che ha forma di cespuglio
Cespugliato, ammucchiato a guisa di cespuglio
Cespuglioso, pieno di cespugli
Cessino, quella materia che si cava dal cesso e serve per ingrasso delle terre coltivate
Chiassajuola, o chiassajuolo, canale fatto a traverso ai campi delle colline per raccorre l' acqua piovana
Chiostro, alveare
Chiudenda, quel riparo che si fa con siepi o panni ad orti, campi etc.
Chiudette, quelle aperture che si fanno ne' rialti de' canali degli orti per lo scolo delle acque
Chiusa, chiudenda, riparo, argine
Ciglionare, costruire i ciglioni
Ciglione, terreno rilevato sopra la fossa che soprastà al campo
Cipresseto, luogo in cui sono molti cipressi
Ciregeto, luogo dove sieno molti ciriégi
Cisale, ciglione che spartisce o chiude i campi
Citroneria, serbatojo per difender dai geli le piante d' agrumi
Cocomerajo, campo dove sono i cocomeri
Colmare. Colmare le campagne, vale alzarle con introdurvi le acque torbide de' fiumi ad effetto che vi dèpongono
Colmo, *V.* Bica
Colono, contadino che serve ad anno e che abita nel podere
Colta, *sust.* una quantità di fiori erbe, frutta e simili, colti
Coltivabile, agg. del terreno che può essere ridotto a coltura
Coltivare, esercitare l' agricoltura, lavorare e far lavorare il terreno
Coltivato, *sust.* luogo coltivato, coltivazione
Coltivo, agg. di terre, che si possono coltivare o che sono coltivate
Colto, *sust.* luogo coltivato, coltivazione=*add.* coltivato
Coltre, misura di terreno
Coltura, colto
Compascuo, agg. di campo che serve per comune pastura
Concime, letame
Concio, *sust.* letame

Confettale, dicesi del terreno quando per istagione fredda ed opportuna divien più fertile
Confetto, *add. Terreno confetto,* dicesi quello ch' è ben cotto o dal sole o dai ghiacci
Consito, vale, coltivato, o piuttosto inarborato
Contadino, abitator di contado= colui che lavora la terra
Contraspaltiera, spalliera ch' è rimpetto ad un altra con due viali che la tramezzano
Contraviale, filar d' alberi laterale ad un altro
Coppaia, oliato, la cantina ove si conserva l' olio
Concare, sotterrare le viti o altre piante per propagginarle e le erbe per farle bianche
Coriletto, luogo piantato di corili o nocciuoli
Cornamusare, suonare la cornamusa
Costa, quello spazio dell' orto lungo un muro o una siepe, ove si coltivano quelle piante che più temono il freddo
Cotica, quell' erba minuta unita al terreno che copre un prato o un campo a guisa di peli
Covoncello e Covoncino, *dim.* di covone
Covone, fascio di paglia legata che fanno i mietitori nel mietere
Cruccioso, detto delle uve, vale, aspro, afro.
Crudele, agg. della civaia di difficile cottura=contrario di cottoia
Crudo. *Vino crudo,* vale non maturo, non fatto. *Campo crudo,* vale non istagionato, o non cotto dal sole
Cupolo, casa delle pecchie
Curatore, fattore, castaldo
Cursoncello, capo di vite che si lascia alla lunghezza di tre o quattro occhi
Dannajuolo, colui che danneggia i boschi e le terre altrui
Dattilifero, che produce datteri
Defruto, mosto che bollendo è spessato
Derrata, ciò che ricavasi dalle possessioni
Difendere, parlando di frutte e di piante, vale resistere, far prova
Dormita, epoca in cui i filugelli cambiano la pelle
Dugaia, terreno per cui passava altre volte un fosso di scolo d' acque affine di asciugarne gli acquitrini
Dumoso, ch' è pieno di dumi
Ederoso, pieno d'edera,=ederaceo
Eliceto, luogo piantato d' elci
Enologia, l' arte di fabbricare il vino
Erbaio, luogo dove sia di molta erba folta e lunga
Erbire, coprirsi d' erba
Erboso, coperto d' erba
Esercitare. Esercitar la terra, vale lavorarla
Essicazione. *Essicazione d' un terreno,* quella bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di frigido lo rendano asciutto
Faggeto, luogo piantato di faggi
Falciata, il menar della falce
Falciatore, che sega colla falce
Farneto, luogo piantato di farnie
Farraggine e Farragine, Ferrana, mistura di biade diverse
Fascina, piccolo fascetto di legne minute o di sermenti
Fascinata, quantità di fascine unite insieme per empir fossi e far ripari
Fascinola, piccola fascina
Fastello, fascio, ma prop. di legne, paglia, erbe etc.
Fattore, castaldo, quegli che ha cura delle possessioni
Fattoria, ministero dei fattore= tenuta di beni o poderi
Faumele, favo, fiale, favone
Favo, cera lavorata a cellette, dove le api depositano le loro uova ed il mele

Favomele. *V*. Faumele
Favone, favo, fiale
Favule, campo dove siano state seminate fave e poscia svelte
Fecondità, astr. di fecondo. Si dice di animali, di erbe e di piante
Fecondo, fertile; che genera e produce abbondevolmente
Fenile, luogo dove si ripone il fieno
Ferace, fertile, fecondo
Feracità, fertilità, fecondità della terra
Fertile, fruttuoso, fecondo
Fertilezza, e Fertilità, astr. di fertile
Fertilizzare, render fertile=fecondare
Fiale, quella parte di cera, dove sono le celle delle pecchie, e dove esse ripongono il mele
Fialone, fiale
Ficcatoia, terreno paludoso
Fichereto, posticcio di fichi
Ficheto, fichereto
Fienile, luogo dove si ripone il fieno
Filare. *Sust.* fila: dicesi solo degli alberi e delle cose inanimate=dicesi del vino e della botte, quando essendo quasi vota, getta sottilmente=dicesi anche del cacio, e d'ogni cosa viscosa che faccia fila
Finestrata. Dicesi *finestrata di sole*, quando subito dopo una pioggia o frescura s'apron le nubi, per cui passa il sole; cosa micidiale per le piante
Fiore, specie di muffa, che genera il vino quand'è al fine della botte
Fiorito. *Vino fiorito*, si dice a quello ch'è al fin della botte, che comincia a generare la muffa
Fittaiuolo, quegli che tiene le altrui possessioni a fitto
Fitto,=il prezzo che si paga dai fittaiuoli delle possessioni=la possessione affittata
Fittuario, fittaiuolo
Foglia, senz' altro agg., si dice della foglia de' mori gelsi, della quale si nutrono i filugelli
Fogna, il fondo delle fosse delle viti ripieno di sassi per gli scoli delle acque
Fondato, parl. di terreno, vale profondo, cioè che ha molta terra buona, e parl. di bosco ecc. vale folto
Forca, spezie d' innesto
Forforoso, agg. di terreno polveroso e leggero come la forfora
Formella, buca che si fa in terra per piantarvi alberi
Fornello, specie di capannuccia, formata col terreno del campo per purgarlo dalle erbacce mettendovi fuoco sotto
Forte, come agg. di vino esprime l'aver esso presa la qualità dello aceto
Fossa, spazio di terreno cavato in lungo, che serve a ricever acque e vallar campi=buca da grano
Fosso, fossa grande
Frascato, coperto fatto di frasche, aperto nei lati=quantità di rami colle frasche legati insieme
Frassineto, luogo dove sono piantati molti frassini
Fratta, luogo intrigato da pruni, sterpi ecc. che lo rendono impraticabile
Frigido, agg. di quel terreno che per soverchia umidità non è capace di dare buon frutto
Fronzuto, *add.* folto, ombroso per molti alberi frondosi
Frumentata, semenza mescolata di frumento ed altre biade
Frumentoso, fertile di frumento
Fruttaglia, ogni genere di frutti
Fruttaio, la stanza dove si conservano i frutti
Fruttare, render frutto
Fruttuare, *V*. Fruttare
Fungaia, luogo ferace di funghi
Fungheto. *V*. fungaia

Galestrino, agg. di terra composta di frantumi di galestro
Gentile. *Grano gentile*, specie di grano senza resta
Geoponico, *sust.* Colui che attende allo studio di tutte le parti dell' agricoltura: *add.* appartenente alla coltivazione della campagna
Georgico, appartenente all' agricoltura
Gettare, dicesi della terra e degli alberi, e vale produrre, dar fuori
Ghieva. *V.* Ghiova
Ghiova, pezzo di terra che dicesi più comunemente zolla
Giardino, orto delizioso
Giglieto, luogo dove sono piantati molti gigli
Ginepraio e Ginepreto, luogo dove sien molti ginepri
Ginestreto, luogo ove nascono le ginestre
Giogliato, agg. del grano mescolato col gioglio
Gittata, la terra tratta dalla fossa, e gittata sull' orlo di essa
Giuncaia, luogo pieno di giunchi
Giuncheto, giuncaia
Glaba, talea; ramo d' albero tagliato nelle due estremità per piantarlo
Gleba, zolla
Golpato, agg. a grano e biade, vale guasto dalla golpe
Gorgottesco, sorta di vitigno antico
Gracimolamento, raccolta di gracimoli scappati alla falce del vendemmiatore
Gracimolo, *V.* Racimolo
Granaio, luogo dove si ripone il grano e le biade
Grassezza. Per tras. dicesi anche della terra e delle sue produzioni
Grasso, *add.* Dicesi grassa l'uva pigiata, da cui non sia stato spremuto il vino
Graticciata, riparo fatto con graticci per sostenere il terreno in pendio
Graticolato. Graticolati diconsi que' legnami incrociati, che servono di sostegno alle piante
Gregna, fascio di biade secche, il quale si forma unendo insieme molti covoni
Grillaia, luogo sterile
Grotta, cantina
Guaime, l' erba tenera che rinasce ne' campi e ne' prati dopo la prima segatura
Guardaboschi, boscaiuolo, colui ch' è preposto alla custodia de' boschi.
Guardia, parlandosi di viti, vale saeppolo
Guardiano, agg. a tralcio, vale tralcio di riserva, mozzato a due gemme
Imbozzachire, venire a stento, proprio delle piante e degli animali
Impiagare. Detto della terra, vale fenderla coll' aratro o altro strumento rusticale
Incotto. Dicesi dell' adustione o riseccamento prodotto dalle brinate sulle piante
Infeltrito, ridotto quasi a guisa di feltro=*agg.* di terreno composto di radici di piante intrecciate foltamente per lunghezza di tempo
Infertile, contrario di fertile=infecondo
Inforcare, prender colla forca
Infrigidimento, l' infrigidire, e dicesi delle terre
Ingrasso, tutto ciò che si adopera per ridare al terreno la fertilità perduta
Innestatura, luogo dov' è innestata la pianta
Innesto, nesto
Inserito e Inserto, la marza o il calmo già innestato
Insertare, innesto=lo annestare
Inserto, *sust.* innesto

Invegetabile, che non vegeta, che non ha radice

Inverdire, divenir verde

Invernengo, dicesi del lino che si semina in autunno

Ischeto, luogo dove nascono frequenti gl' ischi

Ladroncello, quel margotto che si va sotterrando un ramo senz' inciderlo

Lama, campagna concava in cui l' acqua s' impaluda

Landa, pianura=campagna=prateria

Laureto, boschetto di allori

Lavoratio, acconcio a esser lavorato

Lazza, terra frigida acquitrinosa, dove nascono piante paludose

Leccetto, bosco di lecci

Letamiere, letto di letame coperto di terra, in cui si seminano alcune piante per averle più anticipate

Levar in capo, dicesi del vino, quando per lo bollire manda su la vinaccia a galla

Lineto, luogo piantato a lino

Lotta, pezzo di terra erbata, che si leva dal campo o dal prato come una crosta

Lupa, fosso che si fa lungo le strade per ricevere le acque torbide

Macchia, bosco folto=siepe

Maceratoio, fossa piena d' acqua, dove si macera il lino e la canapa

Macerla, muro posticcio a secco per sostenere la terra

Macinata, quella quantità d' ulive o simili, che si può infrangere in una volta

Madre, fondigliuolo del vino quand' è nella botte

Maggese, campo lasciato sodo per seminarlo l' anno vegnente, che anche dicesi *maggiatica*=il fieno della prima segatura de' prati=dicesi di varie cose che si ricavano dalla coltura nel mese di maggio, come ulive maggesi, lana ecc.

Maggiatica e Maggiatico, maggese

Magolato, quello spazio di campo nel quale si fanno le porche il doppio più dell' ordinario accosto l' una all' altra

Manata, fastello di paglia, fieno, sementi ecc.

Manella e Manello, manata di spighe=covone

Manipolo, tanto di spiche d' erbe ecc. quanto ne può contenere la mano del mietitore

Manna, fastello di paglia, di sermenti ecc.

Mannello, manipolo

Maragnuola, la barca di fieno in forma di bica, che si fa nel prato stesso, oppure sull' aia

Marchiano. *V.* Invernengo

Maremma, campagna vicino al mare

Margolato, tralcio di vite

Margotta, quella parte di pianta che dopo di essere stata mezza tagliata e coperta di terra, acciocchè producesse radici, si trapianta

Marroneto, selva di castagni da frutto

Marrucaio, luogo pieno di marruche

Marza, piccolo ramicello che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro

Marzasco, la civaia che si semina in primavera

Marzatico, *agg.* di qualunque grano che si semina in primavera

Marzengo, il frumento che si semina in primavera

Marzuolo, *agg.* delle biade che si seminano in marzo

Massaro, il contadino che presiede ai lavori di un podere, e che ha la cura degli strumenti rurali

Matricino, *agg.* delle piante giovani, che si lasciano di riserva nel taglio dei boschi

Mattaione, terreno asciutto e sterile composto di creta e di nicchi marini

Maturo, *agg.* di vino, è contrario di aspro

Mazzaferrata, il carciofo senza spine

Mazzo, piccola quantità, o di fiori od altro

Mazzolino, senz' altro agg. s' intende di fiori

Medicare, per simil. si dice anche della campagna

Medicatura, incalcinazione od altra preparazione de' semi difettosi, poichè non tralignino

Melacchino, *agg.* del vino bianco, e vale eccessivamente dolce

Melaggine. *V.* Melata

Melario, luogo dove fanno le pecchie il mele

Melata, rugiada dolce che cade in agosto sopra le foglie degli alberi=malattia che fa imbiancare i cocomeri

Mele, liquore noto

Melegario, gambo o fusto della meliga=sagginale

Meleto, colto di meli

Mellificare, fare il mele

Mellonaio, sito piantato di melloni

Melume, pioggia velenosa ne' tempi caldi che assai nuoce alle viti

Messa, il pollone e germoglio delle piante

Messe, ricolta

Mestiticcio, messa, pollone o germoglio delle piante

Metato, seccatoio di castagne

Mezzadria, quel contratto con cui si dà un podere col carico di coltivarlo ritirando dal socio una porzione del prodotto

Mezzadro, colui che prende a mezzadria un podere coll' obbligo di coltivarlo dividendo col padrone il guadagno

Mezzaiuolo, quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricolte

Miele, mele

Mirteto, luogo pieno di mirti

Moggiata, spazio di terra, in cui si può seminare un moggio

Mondatura, quello che si toglie via nel mondare

Mosto, vino nuovo e non ancor purificato

Motaccio, terreno di sua natura molto molle

Motta, scoscendimento di terreno e la parte della terra scoscesa

Nano. Melo nano; fico nano ecc. si dicono quando non arrivano alla loro naturale grandezza

Nestaia e Nestaiuola, luogo dove si pongono i frutti salvatichi per annestarli

Nesto, pianta o ramo innestato= l' innestamento stesso

Novale, agg. del terreno non mai lavorato, o lasciato a lungo incolto, che si pone a coltura

Novellizia, primizia; e si dice prop. de' fiori ec. che vengono alquanto fuor di stagione

Nutica, agg. della spiga priva di ariste

Occhietto, il solco che si fa coll' occhio del marrone nella buca preparata per piantar piante cucurbitacee

Occhio. Annestare ad occhio; annestare un albero, con inserirvi occhio di diversa pianta

Oliveto, luogo piantato di ulivi

Olmeto, luogo pieno di olmi

Ombrella, quell' ombra che fanno le fronde degli alberi riparando i raggi del sole

Ondeggiare, dicesi del movimento delle biade che sono ancora sul terreno

Onfacino, *agg.* dell' olio che si cava dalle olive immature

Ontaneto, luogo pieno d' ontani

Ortaggio, erbaggio

Ortaglia, orto=erbe che si coltivano nell' orto
Ortense, d' orto
Orticaio, Orticheto, luogo pieno d' ortiche
Orticino, striscia d' orto vicino al muro, in cui si allevano le primizie e gli ortaggi più delicati
Orticoltura, l'arte che tratta della coltivazione delle piante ortensi
Orto, spazio di terra ove si coltivano le ortaglie
Ortolano, quegli che coltiva e custodisce l' orto
PAGLIA, fusto di biade da che cominciano a esser da mietere, o mietute
Pagliere, la stanza ove si conserva la paglia
Paglieto, luogo poco profondo nei laghi, dove crescono paglie
Pagliuolo, quella parte della paglia, che essendone tratto il frutto resta in sull' aia
Palmento, luogo dove si pigiano le uve
Palmeto, luogo pieno di palme
Pampinario, agg. di que' sarmenti che nascono intorno della vite e fanno poco frutto
Pancone, sorta di terra forte e resistente
Panconoso, ch' è della natura della terra detta pancone
Pasco, pascolo
Pascolo, prateria o luogo pieno d' erba dove pascono le bestie
Pecchia, animaletto volatile che fa il mele=ape
Pecchione, ape selvatica e maggiore delle altre, che succhia il mele prodotto dalle altre api
Pelare. Pelarsi dicesi del cadere le foglie alle piante ed agli alberi =levare la corteccia ad un frutto
Perennante, Perenne, dicesi il tronco o ramo che si mantiene sempre fresco
Pereto, luogo dove sieno piantati molti peri
Pergola, ingraticolato di pali a foggia di palco o di volta, sopra il quale si mandano le viti
Pergolana, la vite che si manda sulla pergola
Pergolato, quantità di pergole unite insieme, o pergola
Pergoleto, pergolato
Perter, *v. f.* quel piano de' giardini, che rappresenta opera rabescata e che è tramezzato da fiori
Perticatore, agrimensore
Petrosa, terra piena di pietre
Piana, Tavola. Pezzo di terreno di un orto, ove si coltiva una sola spezie di piante
Piantabile, *add.* atto a piantagione
Piede. Far piede si dice delle piante quando ingrossano
Pineta, Pineto, selva di pini
Piòppeto, luogo piantato di pioppi
Piota, zolla di terra che abbia seco l' erba
Pipita, le tenere punte delle erbe e de' ramicelli
Pisellaio, luogo in cui coltivansi i piselli
Podere, possessione di più campi con casa da lavoratore
Pollino, terra frigida dove scaturiscono polle d' acqua che stagnano
Polloneto, il vivaio de' polloni
Pometo, luogo pieno d' alberi pomiferi
Pomiere, o Pomiero=pometo
Porca, lo spazio della terra nel campo fra solco e solco
Portello, l' apertura che si fa nella scorza del soggetto quando s' innesta a scudetto
Possessione, villa unita con più poderi
Posticcio, terra divelta dove si sieno piantate molte piante
Potatura, tutto ciò che si taglia dalla vite e dagli alberi=il tempo acconcio a potare
Pratense, che alligna ne' prati

Prateria, campagna di prati=più prati insieme
Prato, quel campo, il quale non lavorato, produce erba da pascolare e da far fieno
Pratoso, che ha buoni e feraci prati o pasture
Predio, tenuta, possessione, podere
Primavera, la verdura o i fiori che nascono di primavera
Procurare, parl. di piante o di terreni, vale coltivare
Produrre, dar frutto; ma si dice soltanto del terreno
Propaggine, Propagine, ramo della pianta coricato sotterra, acciocchè ei pure divenga pianta
Provare, allignare e provenir bene
Provenire, allignare
Prunaia, Prunaio, luogo pieno di pruni
Prunare, aggregato di pruni
Pruneto, prunaia
QUADERNO, uno degli spazi quadri che si fanno negli orti
Querceto, luogo pieno di querce
RACEMO, racimolo
Racimolatura, tutto ciò che si ricava dalla vigna dopo la vendemmia
Racimolo, grappolo d' uva, e più prop. quelli che rimangono dopo la vendemmia
Raspato, si dice il vino fatto di uva spicciolata, mescolativi raspi triti
Rastrellata, quella quantità di fieno ecc. che si mena una volta col rastrello
Renaccio, terreno simile alla rena, o ripieno di rena
Rendita, entrata che si trae dai terreni o da altri averi
Renischio, renaccio
Repente e strisciante, dicesi di quel tronco che si stende per terra e butta sovente radici formando altre piante
Reprimere, impedire il celere rigoglio delle piante, mandando nel campo le bestie a pastura
Resta, cipolle, agli ecc. intrecciati insieme col gambo
Restoppio, la paglia che si ottiene ristoppiando
Retratto, si dice del terreno che fu coperto dalle acque e poi asciugato e ridotto a coltura
Ricciaia, luogo dove si tengono ammassati i ricci perchè ci rinvengano e siano più agevoli a diricciare
Ricolta, il ricogliere e la cosa raccolta; e intendesi comun. delle rendite della terra=il tempo della ricolta
Ricolto, ricolta
Rilassare, parlandosi di terreno vale stritolarsi, risolversi
Rimessiticcio, ramo nuovo rimesso sul fusto vecchio
Rincalzatura, Rincalzamento e Rincalzo, dicesi di tutte le piante che si rincalzano
Rinselvare, ritornar selva
Riparo, il terreno che si ammassa intorno alle aiuole
Risaia, luogo dove si semina il riso=l' edifizio per battere e brillare il riso
Riscaldare. In *sign. neut.* parlandosi di biade, vale patire, votarsi
Romboide, quella piantagione, in cui cinque piante abbiano la disposizione de' cinque punti sul dado
Roseto, luogo pieno di rosai
Rosta, fossetta che si fa al piede de' castagni acciocchè le acque piovane vi si adunino per macerare le foglie ivi sotterrate
Rottorio, per sim. incisione che si fa alle piante per dare sfogo al loro soverchio umore
Rovereto, luogo pieno di roveri
Roveria, roveto
Roveto, luogo pieno di rovi
Ruggine, quelle macchie che appariscono sulle biade e sulle piante quando intristiscono

Ruota V. Vicenda
Rurale, di villa, dell' agricoltura, rustico
SAEPPOLARE, tagliare alle viti, per ringiovanirle, il pedale sopra il saeppolo
Saeppolo, tralcio nato sul pedale della vite
Saettolare, saeppolare
Saettolo, saeppolo
Salceto, luogo pieno di salci
Salciaia, siepe assai bassa formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini
Salicale, luogo pieno di salici
Salvatico. *Sust.* luogo pieno di alberi da far ombra
Sanicare, migliorare un terreno agevolando lo scolo all' acqua
Sansa, ulive infrante trattone l'olio=i frantumi delle castagne
Sarmento, sermento
Sbiavire, il maturare delle biade
Scalpicciato, dicesi dell'albero maltrattato dal dente delle bestie
Schiantare, rompere con violenza, ed è proprio degli alberi
Sciamare, fare sciame; e dicesi delle pecchie
Sciame, quantità di pecchie che abitano insieme
Sciamo. V. Sciame
Sciepaglia, siepe folta e malfatta
Scioverso V. Soverscio
Scopetino, Scopeto, bosco di scope
Scorta, quantità di bestiame, semenza ed altro, che il padrone del podere dà al fittaiuolo
Scudetto, Occhio. Sorta d'innesto, con cui si adatta un pezzo di scorza, detto scudo (in cui sia una gemma) sul soggetto, in un' apertura, che si chiama portello
Scudicciuolo, l'occhio che s'incastra nella tagliatura del nesto
Scudo, il pezzo della scorza che serve per innestare
Seccatoio, Seccatoia, luogo fatto ad uso di seccarvi frutte ec.
Seccia, Stroppia: quella paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade segate = il campo stesso nel quale è la seccia
Segatura, il tempo nel quale si miete
Selva, quantità d'arbori=boscaglia=bosco
Sementa, Semente, il tempo della semina
Sementario, semenzaio
Semenza, il seminato
Semenzaio, luogo dove si semina e dove nascono le piante che si debbono trapiantare
Seminaio, il vivaio degli uovoli
Seminario, semenzaio
Seminato, luogo dov' è sparso il seme=frutto della semenza, messe o simile
Serbatoio, la stanza ove nell' inverno custodisconsi quelle piante che temono il freddo
Sermente, Sermento, ramo secco della vite=semp. tralcio
Sfarfallato *agg.* del frumento che sia tocco dagl' insetti
Siepe, chiudenda di pruni ed altri sterpi, che si piantano in sui ciglioni de' campi per chiuderli
Silvestre e Silvestro, di selva, selvatico
Smozzicatura, quella lacerazione che il potatore lascia al tronco ec. quando pota, o che una bestia faccia mordendo=scoscenditura
Soccavato, parl. di terra, vale cavata o lavorata a fondo
Sodo, terreno incolto e infruttifero
Sodo. *add.* Sodi si dicono i terreni incolti e non lavorati
Soggo, solco
Solcamaestro, il solco che divide una porca dall' altra
Solcello, Solchetto, *dim.* di solco
Solco, quella fossetta che si lascia dietro l' aratro fendendo la terra
Solgo, soggo, solco
Soprasemenza, replicata seminazione

Sorcolo, Sorgoncello. *V.* Marza
Soverscio, Scioverso, si dicono le biade che non producono spiga, le quali seminate e cresciute alquanto, si ricuoprono per ingrassare il terreno
Spalliera, verzura fatta con arte che cuopre le mura degli orti
Sparagiaia, luogo piantato di sparagi
Spargolo, grappolo che ha i granelli rari
Spigoli, diconsi que' lembi di terra che sono rimasti nella costeggiatura
Spinaio, spineto
Spineto, bosco pieno di spini
Squartaticcio. Modo di moltiplicare una pianta spaccandone il tronco per lungo in uno alla ceppaia e piantandone i punti
Stabbio, concime, stereo delle bestie
Staioro, tanto terreno che vi si semini entro uno staio di grano
Statare, lasciar correre un certo spazio di tempo dalla prima alla seconda aratura, acciò la terra smossa possa ricuocersi
Stercorazione, il concimare
Sterile, che non fruttifica
Sterilire, rendere sterile=divenire sterile
Sterpagnolo, sterpigno
Sterpame. *V.* Stirpame
Sterpeto, luogo pieno di sterpi
Sterpigno, *agg.* di luogo, pieno di sterpi o che mena sterpi
Sterposo, pieno di sterpi
Sterquilinio, o Sterquilino, luogo dove si fa adunanza di letame
Stipa, sterpi tagliati
Stipula, seccia, stoppia
Stirpame, copia di sterpi
Stirpeto, luogo pieno di sterpi
Stoppia, quella parte di paglia che rimane in sul campo, segate che son le biade=il campo dov' è la stoppia=tutto ciò che rimane pel suolo dopo il taglio e la segatura tanto delle piante maggiori, quanto delle minori
Stroppa o Stroppia, ritorta con che si legano le fascine
Stroppella, Ritorta, il tralcio con cui si fascia qualche cosa
Succidere, potare la vite la prima volta
Suggetto, Soggetto, *agg.* della pianta su cui si fa l'innesto
Svinatura, il tempo dello svinare
Talea, ramo d' alcuni alberi tagliato per piantarlo
Tallo, marza da innestare o ramuscello da trapiantare=messa delle erbe quando semenziscono
Tappeto, pezzo di terra a forma di prato, che si fa per ornamento ne' giardini
Tardivo, che tarda a maturare o fiorire
Tastollo, quell' albero che si pianta accanto alla vite acciocchè sopra di esso si regga
Tastullo. *V.* Tastollo
Teca, il legume quando è secco
Tenerume, le pipite tenere degli alberi
Terra, terreno che si coltiva
Terreno la terra stessa e prop. quella che si coltiva
Torchiàtico, il vino che si tragge dalle uve già fermentate e spremute al torchio
Torculare, il luogo del palmento della tinaia o del trappeto ov' è situato il torchio
Trapiantatura, trapiantazione, traspiantamento
Trappeto, Fattoio, il luogo dove si fabbrica l' olio
Trattare, dicesi della terra che si lavora
Trebbiatura, il trebbiare
Tutore, il palo o la canna in cui leganesi gli arbuscelli per sostenerli e tenerli diritti
Uggia, ombra cagionata dalle fronde degli arbori che parano i raggi del sole

Uligine, umore che ammollisce la terra
Ulivato, dicesi di possessione, paese ecc. che ha alberi d' ulive
Uliveto e Uliveta, terreno coltivato a ulivi=vivaio d' ulivi
Uovolo, nocchio d' ulivo, spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzai o divelti
VAIARE, l' annerire delle ulive
Vaio, che nereggia, ed è proprio delle frutta, e dell' uva quando vengono a maturità
Vaiolare. *V.* Vaiare
Vangata, terreno vangato
Vangatura, il tempo in cui si vanga
Vecciato, *agg.* di biade mescolate con vecce
Vegetabile, tutto ciò che vegeta
Vendemmia,=il vendemmiare=il tempo del vendemmiare
Venicula, *agg.* della vite che produce il frutto nell' inverno
Ventagli, l' albero, che stendendosi a guisa di spalliera vien a fornare come due ale
Vepraio, luogo di vepri=prunaio
Verde, verdura, quantità di piante o d' erbe verdeggianti
Verdemezzo, *agg.* di grano o biada, che sia tra verde e secco
Verdura, verzura
Vergine. Vino o olio vergine è quel vino, che non ha bollito sul tino, o quell'olio che si trae da ulive non riscaldate
Verziere, giardino
Verzura, quantità d' erbe, di germogli e di piante verdeggianti
Vicenda, ruota, il giro delle coltivazioni nel medesimo terreno
Vigliatura, la materia vigliata
Vigliuolo, spighe o buccelli separati dal grano o dalle biade battute dopo la prima trebbiatura
Vigna, campo coltivato a viti
Vignaio, vigneto
Vignazzo, vigna
Vigneto, luogo coltivato a vigne =la vigna stessa
Villa, possessione con casa=la casa stessa di campagna
Villano, lavorator di terra=contadino
Villico, castaldo
Vinaccia, acini dell' uva uscitone il vino
Vincaia, vincheto
Vincheto, luogo pieno di piante di vinchi
Vino vergine, è quello che nel tino non ebbe la sua perfezione
Vinoso, *agg.* dell' uva che ha in sè molto vino
Viottola, quella via che si fa pei poderi con filari di viti, o spalliere d' altra verzura, dall' uha e dall' altra banda
Vitame, assortimento di viti=moltitudine di viti
Vivace; *agg.* di quella pianta che si riproduce ogni anno per le radici, come lo sparagio
Vivaio, quella parte del seminaio, dove trapiantansi gli arboscelli tratti dal semenzaio
Volpato. *Grano volpato*, dicesi quello che è infetto di volpe
Volubile, dicesi il tronco o ramo che sale a spira avvoltandosi ad altre piante
ZAPPATURA, lo zappare=il tempo in cui si zappa
Zeppa. Annestare a zeppa si dice quando, fra il tronco e la scorza dell' albero che si annesta, si frappone la marza dell' albero domestico che si vuole avere
Zolla, pezzo di terra spiccata pei campi lavorati

Sezione II.

Istromenti utensili, ec.

Abbeveratoio, ogni sorta di vaso, ove bevono le bestie
Albio, abbeveratoio, truogolo, vaso da bere e bagnarsi, per polli, porci e simili
Alveare, alveario, apiario, arnia
Ammostatoio, strumento di legno a guisa di vanga quadra e tagliente, con cui si dimena la vinaccia per ammostare
Apiario, alveare, arnia
Aratorio, appellativo degli strumenti che servono ad arare la terra
Aratro, strumento col quale si ara la terra=le sue parti sono: il coltellaccio, il vomero, le orecchie, il ceppo, il nervo, il dentale, il timone, la stiva, il giogo, la ralla e il bure
Arnia, cassetta delle pecchie: alveare, alveario, apiario, bugno, camerella, cassa, cassetta, coviglio
Badile, strumento di ferro con manico di legno, simile alla pala, per cavar fossati o simili
Beccastrino, sorta di zappa grossa e stretta, che serve per cavar sassi dalla terra
Benaccia, castellata, mastello: vaso di legno o sia tino ove pigiansi le uve
Bidente, strumento di ferro con due denti, a guisa di forca, e con occhio o foro nella parte che unisce tali denti e punte, entro cui è formato un manico di legno per imbrandirlo, o adoperarlo come zappa
Bilia e Bilie, legni storti, co' quali si serrano le legature delle some
Bomere, Bomero, *V.* Vomero
Botte, vase di legname nel quale comunemente si conserva il vino ec.
Brilla, macina di marmo, la quale mossa rapidamente dall' acqua sur un piano fermo di sughero intarsiato di sverze di canna, spoglia il riso della sua veste
Brillatoio, strumento di legno col quale si monda il riso, il miglio, ec.
Brocca, canna divisa in cima in più parti, e allargata per uso di cogliere i fichi o altro frutto
Broncone, palo grosso con cornetti, o sieno traverse da capo, ad uso di sostenere le viti
Bugno, arnia, cassetta da pecchie fatta di scorze di suvero
Bùgnola, vaso composto di cordoni di paglia legati con roghi per tenervi entro biade, crusca ecc.
Bure, parte dell' aratro, cioè quel legno lungo. che dall' aratro va ad attaccarsi al giogo de' buoi
Caccavo, caldaia ove si fa cagliare e cuocere il latte per fabbricare il cacio
Cacciamosche, strumento fatto di folti e lunghi crini a guisa di pennello per cacciar le mosche
Cacciapassere, fantoccio di cenci da fugar gli uccelli che danneggiano le piante=spaventacchio =spauracchio
Calcatoio, vaso di pietra entro cui si pigian le uve
Calza, arnese col quale si cola il vino=cola
Camerella, stanza delle pecchie, arnia, bugno
Campana, vaso per uso di stillare con un beccuccio presso al fondo, lungo e torto, donde esce il liquore che distilla
Caniccio, Canniccio stanza superiore del seccatoio, ove si ripongono le castagne
Cannaio, graticcio grande di canne sul quale si seccano le frutta

Cannella, legno bucato, per lo quale si attigne il vino dalla botte
Cannone, pezzo di canna col quale si coprono gli sparagi, acciocchè diventino bianchi
Cantimploza, vaso per tener vino
Capolo, manico dell'aratro=stiva
Carriuola, carretto con una ruota sola e due braccia, utilissimo ne' lavori dell' agricoltura
Casciaia, specie di graticcio, sopra cui si ripongono le formelle del cacio
Cascino, forma di legno da fare il cacio
Cassa, arnia=arnese di legno, ripieno di terra, per piantarvi agrumi ec.
Cassino, quel cerchio di scorza d'albero, con che si fanno i crivelli, le forme da cacio e simili
Castellata, lo stesso che benaccia, tino dove pigiansi le uve
Castratoio, istrumento da castrare
Cavaganolo, quel piccolo canestro che si mette alla bocca delle bestie per impedire che mangino quando si trebbia
Cavagno, cesta, paniere
Cazzuola, strumento per lavorare il terreno delle aiuole e de' vasi da fiori
Cestone, spezie di cesta per someggiare, che si ferma sul basto colle funi
Cilindro, strumento di legno fatto in forma di colonna, che, mediante un perno introdottovi per lo lungo, si fa passare sul terreno dopo seminato per comprimere le sementi
Clessidra, vaso d' annaffiare
Cocca, mezza luna attaccata alla punta della gruccia, la quale serve per ficcare i magliuoli nel divelto
Cocchiume, quel turracciuolo che chiude la buca d' onde s' empie la botte, ed anco la buca stessa
Cogno, misura antica di vino che conteneva dieci barili
Cola, strumento da colare il vino, fatto di tela=calza
Colo, sorta di vaglio
Coltivatore, specie, d' aratro, che serve per rendere più soffice il terreno dopo lavorato
Coltro, vomero che taglia da una parte sola, e dall' altra ha un coltellaccio ritto, che separa e rivolge le fette del terreno
Corba, certa misura di terreno quanto riceve una corba di semi, e il lavorío che fa in un giorno un paio di buoi
Corda dicesi dagli agricoltori qualsivoglia funicella, che si adoperi per le diritture
Coreggiato, strumento fatto di due bastoni legati insieme da' capi per uso di battere il grano ec.
Cornamusa, piva
Coviglio, copiglio, cassetta da pecchie
Crivello, vaglio per nettare dalle mondiglie più grosse grano ec.
Cruccia, strumento rusticale, ferro da por vigne. *V.* Gruccia
Cucchiaio, strumento di latta per uso di raccogliere l'olio che soprannuota alla sentina
Culla, vaso di legno di cui si usa per pigiar l' uva
DAMIGIANA, sorta di grande bottiglia per uso di conservar vino ecc.
Dentale, quel legno al quale si attacca il vomero per arare
Digitale, astuccio che i mietitori mettono nelle dita della sinistra, perchè la sega non le offenda
Doglio, vaso di legno fatto a guisa di bariglioni per tenervi vino ecc.
ENOMETRO, strumento che indica la gravità specifica del vino
Erpice, stromento di legno guernito co' denti per spolverizzare il terreno lavorato, e nettarlo dalle erbe smosse dal lavoro

Falcastro, strumento di ferro, fatto a guisa di falce, forse quello che chiamiamo roncone

Falce, strumento di ferro, col quale si segano le biade e l' erba =fienaia o fienale, stromento simile alla falce, ma di larghezza e di lunghezza assai maggiore

Falcetto, strumento simile alla falce, ma più piccolo

Falcione, ronca, arme in asta adunca a guisa di falce. *Falcione a gramola*, strumento atto a ridurre la paglia in minutissimi pezzetti

Falciuola, *dim.* di falce da mietere

Fecciaia, buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte

Fenditoio, strumento di ferro con cui si fende il soggetto allorchè s' innesta a scappo

Ferrareccia, nome collettivo di tutte le specie di ferri grossi ad uso degli agricoltori, come scuri, vanghe, zappe ecc.

Fienaia, *agg.* di falce, e vale da fieno

Fienale, fienaia

Fistola, detta anche siringa, stromento pastorale da fiato

Follatoio, ammostatoio, pezzo di legno con alcune bacchette trasversali ad una estremità, ad uso di rimescolare nel tino la grassa

Forca, bastone lungo, che ha in cima due o tre rebbii, e che serve a rammontar paglia ecc. =pezzo di legno, che serve per timone al carro dei buoi

Forcella, legno biforcuto ad uso di sostener alberi, viti ecc.

Forcina, *dim.* di forca, legno biforcato=forchetta

Forcolo, stromento villereccio

Forma, vaso per lo più rotondo, in cui si adatta il cacio

Frantoio. *V.* Frattoio

Frattoio, il molino, in cui s' infrangono le olive

Frullano, *agg.* di falce. Falce grande, o falce fienaia

Giogo, stromento di legno col quale si accoppiano i buoi al lavoro

Gleuco-enometro, stromento che indica la quantità di zucchero che contiene il mostro=pesamosto

Gombina, v. p. u. quel cuoio con che si congiunge la vetta del correggiato col manico

Gomea e Gomera, arnese che si mette alla lingua dell' aratro quando si lavora la terra coi buoi=vomere

Gruccia, strumento ad uso di ficcare i magliuoli nel divelto

Imbottatoio, stromento col cui mezzo si fa passare il vino da un vaso all' altro

Imbuto, stromento di latta, piccolo, per versar liquori da un vaso all' altro

Inaffiatoio, vaso dal quale esce l' acqua in piccoli getti spartiti

Innestatoio, il coltello che si adopera per innestare

Iova, stromento di legno, col quale si rompe il latte accagliato per farne poscia scolare il siero

Macinatoio, mulino dove si macinano le ulive

Madia, cassa senza coperchio entro cui si manipolano talune sorte di cacio

Manecchia, uno de' legni dell' aratro

Manfanile, quel bastone del correggiato, il quale è tenuto in mano del battitore

Mangiatoia, arnese dove si mette il mangiare innanzi alle bestie

Marra, stromento che serve per radere il terreno e lavorar poco addentro

Marrone, strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo

Masserizia, strumenti d' agricoltura

Mazzuolo da terra, quel martello con che si schiaccian le zolle

Moggio, vaso col quale misurasi grano, biade ecc.

Nablo, zampogna
Orecchie, chiamansi così alcune parti dell' aratro
Pagliolaia, giogaja de' buoi
Palco, il tavolato su cui nel trappetto si pone l' infratoiata prima di macinarla
Palo, legno ritondo e lungo che serve per sostegno de' frutti
Pedo, Pedone, verga propria del pastore=vincastro
Pennato, strumento adunco di ferro, che serve per potar le viti
Pertica, sorta di misura di terreno =il bastone che serve per abbacchiare
Pesamosto. *V.* Gleuco-enometro
Pevera, stromento simile allo imbuto, ma di legno
Piantatore, foraterra, strumento con cui gli ortolani bucano il terreno per ficcarvi le piante
Picchiotto, mazzapicchio con cui si diricciano le castagne
Piva, cornamusa
Potatoio, Potaiolo, stromento di ferro a uso di potare
Potatura, potagione
Presacchio, quel legno posto a traverso il manico della vanga dove calca col piede il bifolco
Ralla, bastone che da una punta ha un pungolo, che serve per istimolare i buoi, e dall' altra un ferro con cui si sgombra l' aratro del terreno che vi si adatta arando
Ramaccia *V.* Ramazza
Ramazza, stromento tessuto di rami col quale si arramaccia
Ranfione, quel rametto secco a forma di angolo, di cui un lato è attaccato al paniere e coll' altro si appende agli alberi per comodo di riporre i frutti nell' atto di spiccarli
Raspatoio, strumento col quale si raschia il terreno lavorato per pulirlo dalle erbe
Rasta. strumento di ferro per raschiar le erbe e rinettare i viali
Rastello *V.* Rastrello
Rastia *V.* Rasta
Rastrelliera, strumento di legno fatto a guisa di scala a piuoli che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoia per gettarvi sopra lo strame
Rastrello, strumento dentato sì di ferro, sì di legno, col quale si sceverano i sassi dalla terra e la paglia dalle biade ecc.
Rastro, rastrello
Redabolo, specie di vanga che si usa nella campagna bresciana
Roncola, coltello adunco per uso dell' agricoltura
Roncone, strumento di ferro, maggior della ronca e senz' asta
Rullo e Rulla, pezzo di legno tondo ad uso di spianare i viali e romper zolle. *V.* Cilindro
Ruzzo, strumento di legno a forma d' un cilindro ad uso di spianare i viali e rompere le zolle
Sampogna, strumento rusticale da fiato
Sarchio, piccola mazza per uso di sarchiare
Scotennatoio, strumento di ferro in forma di zappa, per scotennare
Secchio, vaso entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere
Seminatore, sorta di macchina che serve a spander meglio il grano nel seminarlo
Spauracchio, spaventacchio
Spaventacchio, cencio che si mette ne' campi sopra una mazza per ispaventare gli uccelli
Steeca. *V.* Vangile.
Stimolo, strumento col quale si pungono i buoi per sollecitarli al camminare
Stiva, il manico dell' aratro
Strascino, l' erpice fatto di sterpi e di fascine
Tino, vaso grande di legname nel quale si pigia l' uva per fare il vino

Torchio, strettoio
Torcolare. *V.* Torchio
Torcolo, torchio
Tracciatoio, strumento di ferro puntuto, col manico lungo ad uso di segnar le divisioni de' quadrati e delle aiuole degli orti e dei giardini
Trebbia, strumento da trebbiare
VANGA, strumento di ferro con manico di legno che serve per lavorar la terra
Vangile, ferro che si mette nel manico della vanga, e sul quale si preme il piede per profondar bene la vanga nel terreno
Ventilabro, arnese col quale si spargono al vento le biade per separarne le parti più leggere
Verrocchio, infrantoio per ulive
Vomero, Vomere, strumento di ferro concavo, il quale s' incastra nell' aratro per fendere in arando la terra
ZAMPOGNA, sampogna
Zangola, specie di secchia, in cui si dibatte il latte per fare il burro
Zappa, strumento per uso di lavorar la terra non sassosa
Zappone, zappa stretta e lunga

SEZIONE III.

Opere, Lavori ec.

ABBACCHIARE, battere con bacchio, batacchio o pertica, le frutta col guscio
Abbarcare, far le barche di grano=ammassare
Abbattacchiare. *V.* Abbacchiare
Abbeverare, dar bere alle bestie
Abbiadare, pascer di biada
Abbicare, far bica
A capogatto, modo d' innestare
Accostatore, colui che segue l' aratro accostando al medesimo la terra
Accovonare, far i covoni
Aderbare, pascer d' erba=mettere ad erba
Affondare una fossa, approfondarla
Alletamare, letamare, letaminare
Ammostare, dimenar l' uva pigiata nel tino col legno adatto, che dicesi ammostatoio, perchè la vinaccia non si riscaldi, e il mosto non pigli fuoco
Annestare, innestare
A propaggine, maniera d' innestare
Aramento, aratura
Arare, rompere e lavorar la terra coll' aratro, tirato da buoi, o da altri animali
Arroncamento, l' arroncare
Arroncare, nettar le biade dalle erbe=sarchiare
Assiepare, chiuder di siepe
Assolcare, lavorare la terra a solchi
Augna, forma di taglio che si dà alla marza, che deve insitarsi; ed è quella che nel principio fa un angolo ottuso, e nel fine un acuto. *V.* Marza
Avvignare, far vigna, por vigna, si dice anche per porre in assetto la vigna trasandata.
Avvitire, porre viti
BACCHIARE *V.* Abbacchiare
Battere, trebbiare col correggiato
Battitura, il batter delle biade, o la stagione nella quale si battono
Bifolca *V.* Bubulca
Bocciuolo, spezie d' innesto, che dicesi anche a cannello, ad anelletto, e da alcuni a bucinello
Brillare, ispogliare del guscio, o mondare il miglio, ec.
Brucare, sfogliare, o sfrondare una pianta nel modo che fanno i brucchi
Bruscare, dibruscare, dibrucare
Bubulca, bifolca, lavorio che fa un paio di buoi in un giorno

Bubulcata *V.* Bubulca
Calcinare, spargere la calcina sui terreni
Calla, lo stesso che callaia
Callaia, apertura che si fa nelle siepi per entrare ne' campi
Callaietta, *dim.* di callaia
Caluria, ristoro che si dà alle terre sfruttate dal grano concimandole e seminandovi alcune biade
Capezzagine, solco maestro traversale, che serve per ricevere le acque soverchie d' un campo
Capifosso, fosso dove si riducono tutte le acque degli scoli del campo
Capitozzare, potare a capitozza
Caprificare, appendere ai rami della ficaia dimestica i frutti del fico salvatico, affinchè gli insetti usciti da questi ultimi fecondino i primi, come credevasi
Caprificazione, il caprificare
Careno, Caroeno, mosto cotto, che in bollendo abbia perduta la sola terza parte
Carotare, piantare o cacciar carote
Cavalletto, quella piccola massa di biade che si fa ne' campi dopo di averle segate
Cesatura, lavoro con cui seppelliscousi l' erbe per far soverscio
Chiuggare, calpestare il terreno dopo piantato l' albero
Conciare, concimare = mettere i grani nel ranno prima di seminarli
Conciar vini, infondervi checchessia per dar loro colore, sapore ec.
Concimare, letamare
Contrattagliare, arare un terreno ad opera di contrattaglio, ed è lo stesso che l' intraversare, l'interzare e l' inquartare
Corona. Tagliare o scapezzare a corona, si dice degli arbori quando si tagliano loro tutti i rami
Corveno, mosto bollito fino a rimanerne due terzi
Costa. Arare in costa V. Costeggiare
Costeggiare, passar l' aratro sopra i lati della porca, dov' è stata la sementa
Costeggiatura, aratura che si fa costeggiando
Crivellare, passare per crivello
Cuoprire il vino, caricarlo di colore
Debbiare, abbruciar il terreno con legni e sterpi per ingrassarlo
Debbio, abbruciamento di legni e di sterpi per ingrassare il campo
Diboscamento, il diboscare
Diboscare, tagliare o diradicare il bosco
Dibrucare, dibruscare
Dibrucatura, ripulitura de' boschi da bassi virgulti e rami inutili
Dibruscare, levare i ramoscelli inutili
Diloccare, separare il grosso dalla massa delle biade, allorchè si ventola
Diradicare, cavare dalle radici = sbarbicare
Diramare, spiccare, troncare i rami = spogliare dei rami
Diramazione, il diramare
Diramorare *V.* Diramare
Diricciare, cavare i marroni e le castagne da' ricci = sdiricciare
Disbarbare, sbarbare
Disboscare, diboscare
Disboscazione, diboscamento
Discapezzare, scapezzare
Dischiavare, sbarbicare
Disfogliare, levar le foglie
Dispiantare, spiantare, diradicare
Disradicare. *V.* Diradicare
Disramare, privare de' rami inutili. *V.* Diramare
Dissodare, rompere e lavorare il terreno stato fino allora sodo
Divelto, il lavoro del diverre
Diverre, lavorare profondamente la terra = scassare
Divettare, mozzare
Eradicare, cavar dalle radici = sbarbare

Erpicamento ed Erpicatura, l' erpicare
Erpicare, spianare coll' erpice la terra de' campi lavorati
Estirpare, levar via in maniera che non ne rimanga più sterpo
FALCIARE, tagliare l'erba colla falce
Fare, piantare, seminare
Fascinare, provveder fascine
Fecondare, fare fecondo, fertile
Fessolo. Innestare a fessolo, innestare a spacco
Follare, ammostire, rimuovere coll' ammostratoio l' uva pigiata
GOVERNARE, trattandosi di terreno e di piante, vale concimare=governare i vini, conciarli
Governo, acconciamento che si fa ai vini mescolandovi uve o spicciolate o ammostate per farli più coloriti o più saporosi
IMBRUCARE, brucare, levar le frondi
Impiastrare, maniera d' innestare, innestare a occhio
Imporcare, far porche nella terra
Imprunare, metter pruni sopra checchessia, serrare i passi con pruni
Inaffiare, adacquare coll'inaffiatoio
Inaffiatura, l' inaffiare
Inaiare, distendere i covoni in sull' aia
Inarborare, piantare arbori
Incalmare, innestare
Incerare, coprir di cera i frutti per conservarli
Incigliare, costeggiare, o sia far coll' aratro solchi
Inerbare, coprir d' erba
Infrascare, coprir di frasche
Infrasconare, seppellire un ramo di pianta senza staccarlo da essa
Innestare, incastrare marza o buccia d' una pianta nell' altra
Inocchiare e inoculare, annestare a occhio
Inolmare, riempirsi d' olmi
Inquartare, arare la quarta volta
Inserire, innestare
Insito, *sust.* Innesto a spacco o a corona
Insolcare, solcare, fare il solco
Interzare, arare la terza volta
Intraversare, arare i campi a traverso del lavoro già fattovi
LAVORARE il podere, l'orto, il campo=coltivare
Lavoreccio, lavoro; e per lo più s' intende di quello che si fa per coltivare la terra
Letamare, sparger di letame
Letaminare, letamare
MAGGESARE, vangare o arare più volte di maggio
Margottare, far uso e governo della pianta a modo di margotta
Marreggiare, lavorar colla marra, prop. ricoprire colla marra le biade, quando si seminano
Mietere, segare le biade
Mietitura, il mietere, ed anche il tempo del mietere
Mondare, tor via agli alberi i rami bastardi ed inutili
NESTARE, annestare
OCCARE, erpicare, lavorare coll' erpice
PASTINARE, rivoltar la terra
Pastino, il pastinare, altr. divelto
Piantagione, il piantare
Piantare, porre dentro alla terra i rami degli arbori e le piante acciocchè e' vi s' appichino = piantare a dimora, mettere una pianta donde non debbe più strapiantarsi
Piotare, coprir di piote per ragguagliare e far verde la terra
Podare. *V.* Potare
Porre, piantare=porre a seme, disporre il terreno per seminarvi
Posta, piantamento, o atto del porre
Potagione, il potare
Potare, tagliare alle viti e agli alberi i rami inutili=potare a vino, lasciare alle viti o troppi capi o troppo lunghi
Potazione; potagione
Pratare, seminar un terreno a prato

Propagginare, coricare sotterra i rami delle piante e i tralci delle viti, senza tagliarli dal loro tronco acciocchè faccian pianta
RACCOGLIERE, mietere
Raccolta, il raccogliere, ricolta
Raccolto, *sust.*, raccolta
Racimolare, cogliere i racimoli
Raggracimolare, raccattare i minuzzoli e gracimoli dell' uva
Rannestare, innestare di nuovo
Rannestatura, annestatura
Raspollare, cercare i raspolli
Raspolatura, racimolatura
Rassettare le ulive, ricorle di terra ove sono cadute
Rastrellare, adoperare il rastrello
Redabolare, lavorare il terreno col redabolo
Restovigliare, lavorare un terreno sostituendo una coltivazione ad altra senza farlo riposare
Riannestare, di nuovo innestare
Riarare, di nuovo arare
Richiedere, penetrare addentro lavorando
Ricogliere, mettere insieme i frutti della terra
Riconcimare, concimar di nuovo
Ricoreare e Ricoricare, trattandosi di viti o d' alberi, vale propagginare; trattandosi d' erbe, vale ricoprirle colla terra per difenderle dal freddo ecc.
Rigagliare, raccogliere ciò che rimane dopo la raccolta
Rinaffiare, inaffiare una seconda volta nello stesso giorno
Rincalzare, attorniare ec. una pianta con terra acciocchè stia salda
Rincappellare, mettere il vino vecchio ne' tini con uva nuova
Ringranare, di nuovo seminare un terreno a grano
Rinnestare, di nuovo innestare, ed anche innestare assolutamente
Riscolcare, solcare di nuovo
Ripascere, far pascolare di nuovo un seminato per reprimerlo
Riporre, ripiantare
Risarchiare, di nuovo sarchiare
Riseminare, di nuovo seminare
Rispigolare, ristoppiare
Ristoppiare, rispigolare, raccoglier le spighe
Rivangare, vangar di nuovo
Rompere, lavorare il terreno la prima volta
SAEPPOLARE, tagliare alle viti, il pedale sopra il saeppolo
Saettolare, saeppolare
Sarchiagione, Sarchiamento e Sarchiatura, il sarchiare
Sarchiare, ripulire le erbe salvatiche tagliandole col sarchio
Sarchiellare, leggermente sarchiare, detto comun. radere e chisciare
Sareppollare, saettollare
Sbaccellare, cavar dal baccello = sgranare
Sbarbare, svellere dalle barbe
Sbarbicare, sbarbare, sradicare
Sbastardare. *V.* Scacchiare
Sbroccare, arare quel terreno ove si coltivarono piante panicolate = sbruccare
Sbroccolare, sbroccare, sbrucare
Sbronconare, ripurgar la terra di bronconi
Sbrucare, levar via le foglie a' rami
Sbucchiare e sbucciare, levar la buccia
Scacchiare, levare tutti i nuovi capi d' un magnaiuolo senza uve, fuor di quello venuto dall' occhio lasciato vicino all' estremità
Scalzare, levar la terra intorno alle barbe delle piante ec.
Scannellare, diradare i canneti, tagliando le cannucce sottili
Scapezzare, tagliar i rami agli alberi insino in sul tronco, che altrimenti dicesi tagliar a corona
Scapitozzare, far capitozze, tagliare gli alberi a corona
Scardare, diricciare
Scassare, trattandosi di terra, vale divegliere, sbroncare

Scosso, divelto
Scoccolare, corre o levar le coccole
Scoronare, tagliare gli alberi a corona
Scotennare e Scoticare, levare la cotenna ad un prato
Sdiricciare, cavar le castagne del riccio
Segare, mietere
Segatura, mietitura
Sementare, seminare
Seminare, gettare il seme
Sfiocinare, cavare i fiocini
Sfittonare, sterpare i fittoni nel diverre la terra. *V.* Scassare
Sfogliare, levar le foglie=sfrondare
Sfrondare, levar via le fronde
Sfronzare, sfrondare
Sfruttare, parlandosi di terreni, vale renderli meno atti al frutto
Sgracimolare, levare i gracimoli
Sgranare, torre i legumi dal guscio
Sgranellare, spiccare gli acini dell'uva dal grappolo e dai picciuoli
Sgranellatura, lo sgranellare
Siepare, cinger di siepe
Smallare, levare il mallo
Soccidere, potare le radici di un albero
Soggrottare, lavorar le fosse per piantarvi le viti, aggrottando la terra, lasciandovela a ciglione
Solcare, far solchi nella terra
Soprannestare, rinnestare il già annestato
Soprasseminare, riseminare
Spampanare, levar via i pampani
Spampinare, spampanare
Spannocchiare, tagliar la pannocchia
Spiantare, sbarbar dalle piante
Spigolare, ricoglier le spighe
Spigolatura, lo spigolare
Spollonare, ripulir le viti troncando tutti i falsi polloni=rompere coll'unghie il capo de' tralci, non destinati alla potatura
Spollonatura, lo spollonare
Sprunare, togliere i pruni
Spulare, levare la pula, delle biade che rimane in terra nel batterle
Sradicare, diradicare, sbarbicare
Stabbiare, concimare
Staggiare, puntellare gli alberi allorchè si caricano di molti frutti
Sterpare, levar via gli sterpi
Sterzatura, dibrucatura
Stipare, rimondare i boschi tagliandone via la stipa
Stirpare, sterpare, svegliere
Strafalciare, tralasciar segando colla falce
Stralciare, tagliare i tralci=cogliere, e si dice dell'uva
Stralcio, lo stralciare
Strapiantare, traspiantare
Strisciare, stringere colla mano i rami carichi di frutti e, facendola scorrere, staccarli
Svegliere, sradicare, stirpare, ed è proprio delle piante e delle erbe che si spiccano dalla terra
Svellere, *V.* Svegliere
Svinare, cavar il mosto del tino
Svinatura, lo svinare
TAGLIARE fra le due terre; parl. di piante, dicesi del tagliare al piede sotto la superficie della terra
Terminare, porre confini tra l'una possessione e l'altra
Tondare, tagliare, potare
Tondere, potare la vite in primavera sulla potatura già fatta
Trapiantare, traspiantare
Traspiantare, cavar la pianta d'un luogo e piantarla in un altro
Trasponere e Trasporre, traspiantare
Trebbiare, battere il grano, ecc.
Tribbiare, trebbiare
VANGARE, lavorar la terra con vanga
Vangatura, l'atto del vangare
Vendemmiare, côr l'uva dalla vite per fare il vino
Vigliare, separare dal monte delle biade le spighe o baccelli che sfuggirono nella trebbiatura
Vigliatura, il vigliare

Vignare, coltivare a vigna=ridurre a vigna
ZAPPARE, lavorar colla zappa
Zappettare, leggermente zappare
Zapponare, lavorar collo zappone

SEZIONE IV.

Pastorizia.

AGGHIACCIO, luogo ove si racchiude il gregge con una rete
Aggiogare, mettere sotto il giogo i buoi
Aggreggiare, far greggia=adunar la greggia
Agnellatura, figliatura delle pecore
Ammandriare, ridurre in mandria il bestiame
Ammettere il toro, ec.; vale mandarlo alla femmina per generare
Anda, voce con cui s' incitano i buoi a camminare
Armentario, Armenterio, mandriano
Armento, branco d' animali grossi domestici, come buoi, cavalli ec.
Arri, modo d' incitare e sollecitare le bestie, perchè camminino
Arro. *V.* Arri
Asinaio, il guidator d' asini
Assilare, lo infuriare delle bestie per punture di assilo o tafano
Associare, dare in soccio, cioè specie d' accomandita di bestiame, che si dà altrui, che il custodisca e governi a mezzo, sì nel guadagno che nella perdita
Assomare, caricare le bestie
BANDITA, luogo riservato per pastura
Becco, capro
Bestiame, moltitudine di bestie, ma dicesi com. delle domestiche
Beverone, bevanda composta d' acqua e di farina, che si dà ai cavalli ec. per ristorarli e ingrassarli
Bidètto, cavallo piccolo da campagna
Bifolco, quegli che ara e lavora il terreno co' buoi
Biracchio, vitello dal primo al secondo anno
Bò, bue
Boaro, bifolco=guardiano di buoi
Boattiere, custode o mercante di buoi
Boccino, *add.* che comprende la spezie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello ec.= e *sust.* per vitello semp.
Boldróne, tutta la lana d'una pecora, allorchè è separata dalla pelle. =Quando è unita, si chiama vello
Bove, bue
Bovile, la stalla de' buoi e delle vacche
Bovina e Buína, il fimo de' buoi e delle vacche: quello delle pecore si chiama pecorina
Brado, bestiame vaccino di tre anni.=Toro brado, vale non domato
Branco, moltitudine d' animali della stessa specie adunati insieme
Bravo, agg. a bestia, e specialmente bovina, vale indomito feroce, che cozza
Bue, bove, toro castrato e domato, animal da giogo e da macello
Buessa, femmina del bue
Bùfala e Bufalo, si adopera in ambi i significati
Bùfola e Bufolo, *V.* Bufala
Buino e Buino, lo stesso che bovina e bovino
Buttèro, guardiano che ha cura delle mandrie de' cavalli
CACCOLE, lo sterco che rimane attaccato nell' uscire ai peli delle capre ec.
Cacherello, lo sterco delle bestie fatto a pallottola
Caciaia, maestra di far cacio
Cacio, il latte delle pecore, capre ecc. cagliato, cotto, salato e preparato nelle forme

Caciolino, piccol cacio fresco
Caciuola, cacio piccolo
Cagliare, coagulare, rappigliarsi
Cagliato, *add.* da cagliare
Caglio, materia acida con cui si fa cagliare il latte
Calameggiare, suonar lo zufolo
Caldo, Calore, venire o essere in caldo, vale, andare in amore, e dicesi dei cavalli, de' cani ecc.
Campanaccio, sorta di campanello, che si mette al collo della bestia che guida l'armento e il gregge
Capo di latte, il fiore del latte
Capomandria, guardiano della mandria dei cavalli
Capponare, castrare i polli, e per sim. dicesi pur degli altri animali
Capraio e capraro, guardiano e custode delle capre
Caprile, luogo dove si raccolgono le capre
Caprino, *sost*, il lezzo caprino
Casatella, sorta squisita di cacio
Cascina, luogo dove si tengono e dove pasturano le vacche, onde si fa il burro e il cacio
Cascinaio, il custode della cascina ed il fabbricatore del cacio
Cascio, cacio
Caseoso, che ha del cacio, cacioso
Castaldo, quegli che ha sopraintendenza ai negozii o alle possessioni altrui=maestro di casa o fattore=quegli che guida le salmerie dei muli, asini ec.
Castrare, tagliare i testicoli, e principalmente all' agnello
Castrataccio, pegg. di castrato
Castratino, *dim.* di castrato
Castrato, agnello grande castrato
Castrato, *add.* da castrare
Castratura=il castrare=la parte del corpo, ov'è fatta la castratura
Castrazione, il castrare
Castronaccio, pegg. di castrone
Castroncello e Castroncino, *dim.* di castrone
Castrone, castrato
Cavalla, la femmina del cavallo
Cavallaccio, cavallo cattivo
Cavallina, *dim.* di cavalla
Cavallino, *dim.* di cavallo, *add.* appartenente a cavallo
Cavallo, quadrupede notissimo
Cherotrofio, luogo ove si dà a mangiare ai porci
Coagolo e Coagulo, gaglio
Coagolare e Coagulare, rappigliare
Corneggiare, il mandar fuori che fanno i buoi per le parti di dietro il vento frequentemente
Corsia, spazio voto nel mezzo delle stalle, ecc.
Crema, fior di latte
Dimestico. Parl. di animali, s' intende di quelli che servono senz' aver bisogno di essere dimesticati
Esipo, sudiciume di pecore, e prop. la lana sucida per lo più tosata dalle cosce interiori
Fagianaia, fagianiera, stanza ove allevansi i fagiani
Fatto, *add.* Pecora fatta, o altro animal fatto, dinota venuto in età o vigore, finito di crescere
Fattrice, nome dato alla pecora, che sia già atta alla generazione
Felciata. *V.* Giuncata
Ferrana, mescuglio d'alcune biade seminate per mietersi in erba e pasturarne il bestiame
Fida, terreno venduto e assicurato pel pascolo del bestiame
Fidare. *Fidare i bestiami*, vender la pastura, assicurando i pastori che sarà lor salvata la pastura
Fidato, colui al quale è stata venduta e assicurata la pastura
Fieno, erba secca, segata dai prati, per pastura de' bestiami
Figliare, partorire, ma dicesi più prop. delle bestie
Fime e Fimo, sterco, letame
Foraggio, provvisione di fieno ec. ad uso di alimentare le bestie
Forma, la parte caseosa del latte, che si mette nelle cascine perchè

prenda la consistenza del cacio =pezzo di cacio fatto in forma circolare
Formaggio, cacio
GABBIA, strumento di corda e a maglie, che s' adatta al capo ai giumenti
Gaglio, materia colla quale si rappiglia il cacio
Galactometro, strumento che serve per conoscere se nel latte vi sia stata mescolata acqua, e quanta
Giovenco, il toro castrato che non sia giunto al secondo anno
Giugnere e Giungere, mettere il giogo ai buoi
Giuncata, latte rappreso, che, senza insalare, si pone tra' giunchi
Gomitolo, per metaf. si dice delle pecchie ammucchiate insieme
Gregge e Greggia, quantità di bestiame adunato insieme, e dicesi prop. del bestiame minuto, come di pecore, capre ecc.=luogo dove stabbia la greggia
Greppia, mangiatoia
Grumereccio, gomareccio, fieno serotino più tenero del maggese, =quello che si sega nelle terre a seme e sulle stoppie
Guardamandre, mandriano, custode delle mandrie
Guardiano, colui che ha in custodia le bestie
Guidaiuola, guidatrice, si dice com. di quella bestia che guida le altre
Guidalesso, piaga esteriore del cavallo o d'altre bestie da soma
Guidarmenti, = armentario, = pastore, =guardamandrie
IMPASTURARE, tenere a pastura le bestie dopo averle impastoiate
Impattare, far lo sterno o letto alle bestie
Impatto, lo sterno o letto che si fa alle bestie nelle stalle
LATTE, sugo ch' esce dalle poppe =*Capo di latte* il primo burro che galleggia sopra il latte
Letame, paglia infracidata sotto le bestie e mescolata col loro sterco, ed anche il puro sterco
Lettiera, dicesi dello strame che si pone per far letto alle bestie
Letto delle bestie, è quello strame che si mette sotto ad esse perchè vi si corichino sopra
Lodigiano, qualità di cacio conosciuto sotto il nome di Parmigiano
MANCIME, le foglie degli alberi che serbansi per nutrirne il bestiame nel verno
Mangime, ciò che serve di pastura al bestiame
Marzolino, sorta di cacio
Mascarpina, ricotta che si fabbrica in Lombardia col latte di vacca
Mascarpone, ricotta che si fabbrica in Lombardia colla crema
Merina, la pecora di razza spagnuola
Merino, il montone di razza spagnuola
Merio, idiotismo de' pastori, meriggio. Luogo dove nelle ore del gran caldo, il bestiame vaccino si pone a riposare
Minuto, *add. agg.* di bestie, si dice delle pecore, capre ecc. a differenza delle bestie grosse, come buoi ecc.
Mongana, *agg.* di vitella, vale vitella in latte
Monta, e Montare il congiungersi degli animali il maschio colla femmina
Montone, il maschio della pecora
Mucca, nome che si dà alle vacche della Svizzera
Mungere, spremere le poppe agli animali per trarne il latte
NOVELLO, si dice de' buoi di terza età
OVILE, luogo dove si racchiudono le pecore
PABULO, pascolo
Pascere, il tagliar che fan le bestie co' denti l' erba per mangiare
Pasco, pascolo
Pascolare, pascere

Pascolo, prateria o luogo pieno d'erba dove pascono le bestie
Pasto, cibo di cui un animale si pasce
Pastorale, da pastore, attenente a pastore
Pastorare, pasturare
Pastore, colui che custodisce greggi ed armenti
Pastoreccio, pastorale
Pastorizia, arte pastorale
Pastura, luogo dove le bestie si pascono=il pasco stesso
Pasturare, custodire gli animali tenendoli alla pastura
Pasturevole, appartenente alla pastura=abbondante di pascoli
Pecora, la femmina del montone
Pecoraio, guardiano di pecore
Pecorare, belare
Pecorile, luogo dove ricoverano le pecore
Pecorino, *sust.* agnellino=lo sterco della pecora
Pecuaria, l'arte di allevare il bestiame
Peculio, mandria, gregge, bestiame
Pedo e **Pedone** verga propria del pastore=vincastro
Peduccio, parte dal ginocchio in giù del montone, porco, agnello e capretto, spiccata che sia dall'animale
Pelle, spoglia dell'animale
Pilaccola, e **Pillacola** lo sterco delle pecore e delle capre
Polveraccio, sterco di pecora secco e scusso per concime del terreno
Posta, il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo
Presame, quella materia che si mette nel latte per rappigliarlo
Presepe e **Presepio**, stalla ed anche la mangiatoia che si pone nella stalla
Profenda, biada che si dà alle bestie
Proquoio e **Procoio**, quantità di bestie bovine adunate insieme=mandra

Raschio, qualità di cacio che si fabbrica nelle Calabrie
Rassegare, si dice del rappigliarsi il burro ecc.
Raveggiuolo o **Raviggiuolo**, specie di cacio schiacciato, per lo più di latte di capra
Rete, recinto, fatto di corde, dentro al quale i pastori custodiscono a cielo aperto le pecore
Ricotta, fior di latte cavato dal siero per mezzo del fuoco
Rimbrancare, rientrar nel branco
Rosume, il fieno che avanza dinanzi alle bestie
Rosura, rosume
Ruffolare e **Rufolare**, mangiare col muso chino ed è prop. delle bestie
Sagginare, ingrassare ben bene e propriam. dicesi delle bestie
Sampognare. *V.* **Zampognare**
Sbozzacchire, uscir di stento, riaversi, e dicesi degli animali
Sbrancare, cavar di branco
Siringa o **fistola**, stromento pastorale da fiato, composto di sette o più canne di diverse lunghezze e grossezze
Soccio, accomandita di bestiame, che si dà altrui che il custodisce e governa a mezzo guadagno e mezza perdita=il bestiame che si piglia a soccio=quegli che piglia il soccio
Soccita, accomandita di bestiame, che anche dicesi soccio
Sopranno, che ha più d'un anno, e si dice comun. de' bestiami
Stabbiare, fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassarle
Stabbio, concime, sterco delle bestie
Stallaggio, albergo delle bestie=stalla
Stallare, dimorare in istalla
Stallatico quel che stallano le bestie, concio
Stracchino, qualità di cacio che si fabbrica nella Lombardia

Strame, ogni erba secca che si dà in cibo o serve di letto alle bestie
Strameggiare, il mangiar che fanno i giumenti lo strame
TOSARE, tagliar la lana alle pecore
Tosatura, il tosare = la materia che si leva nel tosare
VACCA, la femmina del bestiame bovino
Vello, la lana delle pecore
ZAMPOGNARE, suonar la zampogna
Zingarlino, qualità di cacio che si fabbrica nel Comasco
Zufolo, strumento da fiato rusticale, fatto a guisa di flauto

---

ANATOMIA

AVVERTENZA. *Si sono divisi in sette Sezioni i vocaboli appartenenti a questa scienza. La 1. Sezione comprende i vocaboli relativi a cose generali = La 2. racchiude que' che divisano le regioni del corpo umano = La 3. dimostra i nomi de' nervi, dei muscoli, dei tendini ec. = La 4. fa vedere le vene, i vasi ec. = La 5. accenna le membrane, le glandole, le escrescenze, le lesioni, le cartilagini, le tuniche, gli umori ec. = La 6. comprende i nomi dei visceri = La 7. finalmente reca quei delle ossa.*

SEZIONE I.

Termini generali.

ABDUZIONE, l' azione dei muscoli abduttori
Adduzione, moto o azione dei muscoli adduttori = deduzione
Anatomizzare, fare l' anatomia dei cadaveri
Anfiatro, articolazione mista, come quella della coste colle vertebre e del carpo col metacarpo
Angiotomia, incisione dei vasi del corpo umano
Antagonismo, azione d' un muscolo che si scorcia nel mentre che un altro nel medesimo luogo s'allunga
Antagonista (muscolo) *V.* antagonismo
Antagonistico, antagonista
BILIARIO, che contiene la bile
Bilifero. *V.* Biliario
Bilioso, quegli in cui soverchia la bile
Bocchetta, piccola bocca o imboccatura d' alcuni vasi o canali del corpo animale
Brachiale, dicesi di differenti parti del corpo, come muscoli, vasi, nervi ec. perchè hanno relazione col braccio
Bronchiale, che appar. ai bronchi
Broncotomia. *V.* Larincotomia
CANALE, dicesi in generale di tutti i vasi del corpo per cui corrono i fluidi
Capsulare, agg. di alcuni legamenti, arterie e vene del corpo umano
Cardialogia, quella parte dell' anatomia, la quale tratta delle diverse parti del cuore
Cartilagineo, cartilaginoso
Cartilaginoso, che ha cartilagine, che è nelle cartilagini
Cassulare, agg. di legamenti che formano o sostengono le cassule
Cefalagrafia, parte dell' anatomia, che ha per oggetto la descrizione della testa
Cefalalogia, discorso o trattato ragionato sopra la testa

Cefalatomia, parte dell' anatomia che ha per oggetto la dissezione della testa
Cefalico, appar. al capo=capitale
Cellulare, agg. di certe parti del corpo umano
Celluloso, cellulare
Cerebrale, del cerebro, appar. al cerebro
Cervicale, appar. alla cervice
Cirtoide, dicesi di quelle parti del corpo che sono curve o gibbiformi
Coccigeo, appar. al coccige
Condiloide, che ha attenenza o similitudine al condilo
Condiloideo, attenente al condilo o a' condili
Cranologia, discorso o trattato sopra il cranio
Darsi, operazione per distaccare la pelle, ed il tessuto cellulare ed aponeurotico che ricuopre i differenti organi
Deduzione, l' azione per cui alcuni muscoli sono tirati indietro ed allontanati dal punto a cui sono fissi=abduzione
Dermologia, quella parte della somatologia, la quale tratta della pelle
Diaframmatico, appar. al diaframma
Dissettore, colui che fa le dissezioni anatomiche del corpo
Dissezione, incisione, taglio per lo più de corpi animali
Eiaculatorio, agg. dato ad alcune parti che concorrono all' eiaculazione dello sperma
Elevatore, che eleva
Embriologia, trattato sopra lo stato del feto nel seno materno
Embrione, il parto concetto nell'utero avanti che abbia i debiti lineamenti e la dovuta forma
Embrionico, dell' embrione, appar. all' embrione
Enterologia, trattato o discorso sopra i visceri in generale ed in particolare sopra gl' intestini
Epatico, agg. di tutto ciò che appartiene all' epate
Epigastrico, appar. all' epigastrio
Esofageo, agg. che si dà in generale alle arterie, glandule e simili appartenenti all' esofago
Esofagotomia, dimostrazione anatomica dell' esofago
Espansione, prolungamento di alcune parti
Etmoidale, agg. di una delle suture del cranio
Falloppiano, nome delle parti del corpo umano, le quali furono primieramente osservate dall' anatomico Falloppio
Flebografia, parte dell' anatomia che descrive le vene
Flebotomia, parte dell' anatomia che ha per oggetto la dissezione delle vene
Flessione, l'azione de'muscoli flessori
Galattografia, parte dell'anatomia, la quale ha per oggetto la descrizione de' sughi lattei
Gangliforme, che ha forma o figura di ganglio
Gangoloso, pieno di gangole
Giugulare, e Jugulare, *add.* della gola
Glandulare, ch' è a foggia di glandula
Glossico, agg. delle parti appartenenti alla lingua
Glossografia, descrizione della lingua
Glossologia, discorso ragionato sopra la lingua ed è una parte della somatologia
Glossotomia, parte dell' anatomia che ha per iscopo la dissezione della lingua
Iliaco, *add.* appar. all' ileo
Imenografia, parte dell' anatomia che descrive le membrane
Inosculamento, inosculazione
Inosculare, dicesi di due canali, che combaciandosi perfettamente si annestano insieme e formano un sol canale

Inosculazione, inosculare
Ipogastrio, agg. di alcune propaggini del tronco discendente e di alcune diramazioni similmente del tronco inferiore, che appartiene all' ipogastrio
Isterotomia, incisione anatomica dell' utero
LABBIALE e Labiale, che appartiene alla labbra
Laringotomia, incisione che fassi all' asperarteria pel facile passaggio dell' aria nel caso di soffocazione
Ligamentoso, di ligamento, attenente a ligamento
Linguale, appar. alla lingua
Lombale, appar. ai lombi
Lombricale e Lumbricale uno dei muscoli delle dita della mano
MARMOLINO, agg. di una specie di denti
Masseterico, appar. al masseterio
Mesenterico, appar. al mesenterio
Miografia, descrizione de' muscoli
Miologia, quella parte della notomia che tratta dei muscoli
Miotomia, quella parte della notomia che ha per oggetto la dissezione dei muscoli
NEUROTOMIA, dissezione dei nervi
Notomia, anatomia
Notomista, colui ch' esercita la notomia
Notomizzare, far notomia
OCCIPITALE, appar. all' occipizio
Odontologia, quella parte della notomia che tratta dei denti
Oftalmico e Ottalmico, agg. di parte appar. all' occhio e di sostanza che fa effetto sugli occhi
Ombelicale, appar. all' ombelico
Ornitotomia, dissessione degli uccelli
Osteologia, quella parte dell' anatomia che tratta delle ossa del corpo umano
Osteotomia, dissezione delle ossa
Otografia, descrizione dell' orecchio
PANCREATICO, attenente al pancreas
Papillare, agg. dato alle parti che hanno delle papille, o che sono conformate come le papille
Pneumotomia, dissezione del polmone
Preparare, mettere allo scoperto, separare ecc. una parte qualunque del cadavere per servire alla dissezione della medesima
Protuberanza, escrescenza prodotta in fuori a modo di tumore
Pudenda, agg. delle parti vergognose, e de' nervi e de' vasi che a quelle appartengono
RADDOPPIATURA, un doppiamento o una piegatura delle membrane e di altre simili parti
Retiforme, ch' è fatto a guisa di rete
SARCOLOGIA, quella parte dell' anotomia che tratta delle carni, o delle parti moli del corpo
Semilunare, agg. di una specie di valvula del cuore ed a ciò che abbia figura di mezza luna
Seminifero, che reca, che conduce o serve a condurre il seme
Settore, tagliator di cadaveri, notomista
Solido. Sotto il nome di *solidi* vengono designati in anatomia le ossa, i muscoli, i nervi, le arterie, le vene, i ligamenti, le membrane ecc.
Spinale, appar. alla spina del dorso
Sublinguale, agg. di quelle parti che si trovano sotto la lingua
TENDINEO, appar. a tendine
Tendinoso, di tendine, pieno di tendini, attinente a tendine
Tessuto. *Per simil.* dicesi l' unione de' sistemi organici animali risultanti dalla composizione delle speciali fibre elementari
Tiroioideo, appar. alla laringe
Toracico, appar. al torace
UDITORIO, appar. all' organo dell' udito

muscolo, il quale nasce dalla clavicola, e si attacca all' apofisi mammillare delle ossa temporali
Compressore, agg. di muscolo che comprime
Congenere. *Muscoli congeneri* chiamansi quelli che concorrono ad un medesimo movimento
Congiuntiva, una delle tuniche componenti l' occhio, che dicesi anche adnata
Coniugazione de' nervi, paio di nervi
Coracobrachiale, muscolo del braccio
Coracoide, picciol processo, a guisa di rostro, che ritiene l' omero in sito
Coracoideo, uno de' muscoli della laringe
Corde del collo, i due nervi del collo
Corda magna, tendine grosso che dai muscoli della polpa della gamba va al calcagno
Cornea, una delle tuniche componenti l' occhio
Corrugatore, nome di un muscolo, il quale scorciandosi viene ad increspare ed elevar le sopracciglia
Costole, agg. d' una delle diramazioni del sesto paio de' nervi
Cremastere, muscoli sospensori de' testicoli
Cricoariteuoideo, uno dei muscoli della laringe
Cricotinoideo, il primo paio dei muscoli della laringe
Crotafito, agg. de' muscoli che servono al movimento della mascella inferiore=temporali
Crureo, due muscoli della gamba
Cucullare, agg. di uno de' muscoli del dorso=trapezzo
DEDUTTORI. *V.* Abduttori
Deltoide, uno de' muscoli che occupa l' omero
Depressore, nome di vari muscoli, i quali servono ad abbassare le parti a cui sono attaccati
Diafragma e Diaframma, gran muscolo tendinoso che divide per traverso il corpo degli animali o il ventre di mezzo dall' infimo=pannicolo
Digastrico. *V.* Biventre
Dilatatori, muscoli comuni alle alette del naso ed alle labbra superiori
Distenditori, nome di alcuni muscoli della mano e del piede=estensori
ELEVATORIO, agg. dato ad alcuni muscoli
Enervazione, intersezioni tendinose de' muscoli retti dell' addome
Erettori, muscoli che principalmente concorrono alla erezione di alcune parti del corpo
Esofageo, agg. uno de' muscoli che servono alla deglutizione
Estensore, estensorio e più comunemente distenditore
Estensori, agg. di alcuni muscoli della mano e delle dita del piede
FARINGEO, agg. d' uno de' muscoli che servono alla deglutizione
Fascialata, v. l. di quel muscolo che volgarmente dicesi membranoso
Fasciale, muscolo detto anche sartorio
Fibra, filo di carne che nei muscoli e in altre parti dell' animale ha potenza di contraersi
Fibretta, piccola fibra, tenue fibra
Fibrilla, fibretta
Filamento, fibra
Flessore. *V.* Flessorio
Flessorio, agg. dato ad alcuni muscoli della mano e del piede che servono alla flessione
GASTRONEMIO, muscolo appar. al tarso del piede
Gemelli, muscoli dell' ischio e del poplite
Genioglosso, agg. di un paio di muscoli, impiantati alla radice della laringe ed alla parte esteriore della mascella inferiore

Genioideo, agg. di due muscoli della laringe
Gluteo, muscoli delle natiche
Gracile, due muscoli della tibia e del femore
IALOIDEA, membrana che contiene l' umore vitreo dell'occhio
Indicatorio, muscolo proprio del dito indice
Indignatorio, uno de' quattro muscoli retti, che sorge dal fondo dell' orbita dell' occhio
Intercostale, agg. di que' muscoli che sono tra l'una costola e l'altra
Interosseo, agg. di alcuni muscoli proprii delle dita delle mani.
Intercezione, diconsi intercezioni del muscolo retto dell'addome i di lui tendini irregolari
Ioaritnoideo, muscolo della laringe
Iotiroideo, muscolo della laringe impiantato nell' osso ioide e nel tiroide
Ipoglossi, nervi della lingua servienti all' organo del gusto
Ipotecare, muscolo abduttore del dito minimo
Ischio-cavernoso, due muscoli situati àlla radice del pene
Lagrimatorio e lacrimatorio, agg. di uno dei muscoli dell' occhio
Latissimo, uno de' muscoli del dorso=aniscaltore
Lato, così si appellano alcuni muscoli del corpo umano
Lombare, Sacro lombare, muscolo lungo, coperto, situato tra la spina del dorso e la parte posteriore di tutte le coste
Longio e Longione, uno de' muscoli del cubito
Longissimo, uno de' muscoli del dorso
Lubricale, uno de' muscoli delle dita della mano
MARSUPIALE. *V. Bursale*
Membranoso. *V.* Fascialata
Masseteriò, muscoli triangolari, i quali spiccandosi dall' osso jugale vanno a finire nella mascella inferiore
Mastoideo, uno de'muscoli del capo, il quale serve ad abbassarlo
Meloglosso e Miloglosso, muscoli che nascono ai lati della mascella inferiore verso le radici degli ultimi denti molari e vanno ad inserirsi sotto la lingua
Miloioideo, al *plur.* Miloioidi, muscoli della mascella inferiore
Molitorio, lo stesso che masseterio
Motore, nome ed anche agg. di alcuni muscoli e nervi del corpo umano. Al femminino *motrice,* come *fibra motrice* ecc.
OBBLIQUATORE, muscolo che serve all'ufficio di torcer la mano =pronatore
Obbliquo, Obbliqui, diconsi quei due muscoli dell'occhio, che hanno una direzione obbliqua
Obtulatorio, agg. di un muscolo del femore
Olfattorio e Olfattore, agg. del primo paio de' nervi cerebrali e a ciò che appartiene all' organo dell' odorato
Orbicolare. *V.* Ciliare
Otturatori, *V.* Circongiratore
PAIO e Paro, agg. dato ai nervi nella loro origine perchè nascono sempre a due a due
Palmare, agg. di due muscoli che appart. alla palma della mano
Pannicolo, muscolo detto più propr. diafragma
Paratenare, muscolo posto nel lato esteriore del piede
Pedidio, secondo muscolo estensore del piede
Peroneo, agg. di tre muscoli che servono a muovere il piede
Pesce, uno de' muscoli del braccio
Pettineo, piccolo muscolo, situato obbliquamente tra il pube e la parte superiore del femore
Piramidale, *add.* e *sust.*, nome di due muscoli che sorgono dal pube in figura di piramide
Piriforme, muscolo del femore, al-

Capillare, vene capillari, diconsi quelle che per la loro sottigliezza appariscono come capelli

Carotidi, nome dato a due rami distinti delle arterie, che si prolungano ai lati della trachea

Cavo, add. *Vena cava* è una delle vene del cuore

Cecale, agg. delle arterie, e delle vene, che si diramano nell' intestino cieco

Cefalica, vena del braccio creduta procedere dal capo

Celiaco, agg. di un' arteria e di alcuni di lei canali o ramificazioni che scendono dal tronco compreso fra il diaframma biforcato, tra il fegato e la milza

Ceppo, il tronco principale delle vene

Chilifero, agg. dato a quei vasi o dutti conducenti il chilo detti pur vene lattee o vasi aselliani

Coronario, agg. di alcune vene ed arterie

Crurale, agg. dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce

Deferente, agg. di alcuni vasi del corpo

Emulgente, agg. che si da ad alcune arterie e vene

Epiploico, appar. all' epiploo, ed è agg. di vena propagginata dalla vena porta; e ve n' ha una per banda del corpo umano

Frenico, nome di due arterie del tronco discendente, che si distribuiscono nel diaframma e nel pericardio, e di due tronchi della vena cava

Gastrico, appartenente allo stomaco; onde diconsi *Arterie gastriche*, *Vene gastriche* le arterie, e vene dello stomaco; *Sugo gastrico* quello che i vasi escretori versano nello stomaco per conferire alla digestione

Gastroepiploica, nome dato a due diramazioni della vena porta

Iecoraria, nome che alcuni danno alla vena epatica o basilica

Ischiadico, agg. dato a due diramazioni del tronco inferiore della vena cava appar. alle gambe, dette anche crurali

Iugulare, agg. di alcune vene

Laberinto testicolare, dicesi al rigiro confuso che fanno le vene sotto quel ligamento che sta tirato a traverso l' arco del pene

Mammaria, vena o arteria che scorre alle mammelle e le nutrisee

Media, diramazione del tronco superiore della vena cava detta anche mediana

Mediana, vena di mezzo alla basilica ed alla cefalica che si vede nella circolazione del cubito, detta anche comune

Mediastina, una delle propaggini del tronco ascendente della vena cava

Pampiniforme, intrecciamento di vasi sanguigni formato dalle vene spermatiche

Pilorico, spettante al piloro, ed è sing. agg. dato ad una delle diramazioni della vena porta

Pompliteo, agg. dato ad una delle diramazioni del tronco inferiore della vena cava

Pulmonario, *arteria pulmonaria* dicesi quel tronco che sorge a destra del cuore

Ranino, *sust.* ed agg. di certe vene e arterie che sono sotto la lingua

Safena, ramo interno della vena della gamba detta crurale

Schiadica, nome di due diramazioni una maggiore, l' altra minore del tronco inferiore della vena cava

Splenico, agg. dato ad alcuni rami di vene della milza

Stomatico, agg. di una delle propaggini della vena porta

Succlavio, agg. di alcune arterie e vene del corpo

Surale, una delle diramazioni del tronco inferiore della vena cava

TEMPORALE, sorta di vena che si stende per la tempia=appar. alla tempia, ed è agg. di vena, arteria ecc.

Timico, agg. dato ad alcune diramazioni del tronco ascendente della vena cava, le quali nutriscono il timo

VASO, dicesi delle arterie, vene e di tutti i canaletti, per cui corre, o in cui si contiene qualche fluido ne' corpi animati

Vena, vaso o canale che riporta il sange dalle parti al cuore= *Vene cave* sono i due principali tronchi venosi, che versano nel seno destro del cuore il sangue che hanno ricevuto dalle altre vene.=*Vene lattee*, vasi o canali che portano il chilo dagl' intestini alle glandole meseneriche e da queste al dotto toracico.=*Vene organali* si dicono quelle del collo vicine agli strumenti che formano la voce. =*Vena porta*, grossa vena, nella quale sboccano le vene di tutti i visceri chilopoietici.=*Vene pulmonarie*, o *pulmonari*, le quattro vene che ricevono il sangue dal polmone, e lo portano al seno quadrato del cuore

Venoso; *arteria venosa* è la vena del polmone

Vertebrale, agg. dato a quelle arterie che si prolungano ai lati delle vertebre verso l' occipite

UMBILICALE, agg. dato ad una delle diramazioni della vena porta, la quale somministra il nutrimento al feto mentre sta nell' utero

ZERBALE, agg. di alcune diramazioni di vene, che si spargono nello zirbo

SEZIONE V.

Membrane, glandole, escrescenze, lesioni, cartilagini, tuniche, umori ec.

ADNATA, tunica dell' occhio

Albugineo, agg. della tunica dell'occhio detta congiuntiva=adnata

Allantaoide, tunica da cui viene avvolto il feto nell' utero

Amigdale, glandole della gola sotto l' ugola

Amnio, seconda o interna membrana in cui sta raccolto il feto nell' utero

Anfibronchie, spazii intorno alle glandule delle gengive e delle altre che bagnano la gola, l' aspera arteria e l' esofago

Animella, glandula, una delle parti dell'animale molle e spugnosa

Aracnoide, tunica sottilissima dell' occhio che investe l' umore cristallino

Aranea, Aracnoide

CASSOLA, e Cassula spezie di guaina membranosa in cui è chiuso alcun viscere del corpo

Conario, lo stesso che la glandula pineale

Conoide glandula che trovasi nel terzo ventricolo del cervello, somigliante ad una piva. Si dà ancora il nome di legamenti conoidi ad alcuni legamenti che uniscono la clavicola all'omoplata

Corio o Corion, nome della membrana esteriore che cuopre il feto nell' utero, e tra essa l' amnio e la placenta formano la secondina

Cotidelone, glandulette sparse sulla membrana esteriore del feto

Cresta di gallo, escrescenze carnose che compariscono nel contorno dell' ano

Cristalloidé, sottile membrana che circonda e contiene l' umor cristallino dell' occhio

Cuticola, la prima tunica esteriore che veste il corpo ed è senza senso

Darto, membrana muscolosa dello scroto

Duramadre e Dura madre, nome di una delle meningi, cioè dell'esteriore ch' è attaccata all' osso del cranio e veste il cervello

Elatere, piccola membrana lineare, per mezzo della quale il seme si congiunge al ricettacolo nelle caselle dette epatiche

Elitroide, agg. dato ad una delle particolari membrane dello scroto

Epicranio, dicesi della tunica che veste o circonda il cranio

Epidermide, la parte superiore e più sottile della cute

Epididimo, corpo e prominenza che sta sopra ciascuno de' genitali

Epifisi, protuberanza cartilaginosa contigua ad un osso, la quale ne rende gli estremi più lunghi e più rilevati

Epiglotta e Epiglottide, membrana cartilaginosa, situata all' apertura dell'asperatoria, di grand' uso e per lo respiro e per la modulazione della voce

Eritroide, agg. dato alla tunica inferiore de' testicoli

Facoide, umore cristallino dell' occhio

Falciforme, dicesi di quel seno che forma la membrana esteriore del cerebro detta dura madre, che anche si dice falce messoria

Falda, dicesi di qualsisia appendice carnosa

Ganglio, tumore cistico, mobile com. senza dolore e senza cambiamento di colore alla pelle, che si forma sui tendini in diverse parti del corpo

Glandula. *V.* Gangola

Gangola, nocciolетti, che sono appiccati sotto la lingua, chiamati anche glandule

Imene, membrana di figura semilunare collocata all' orifizio della vagina nelle vergini

Insito; aria insita, è quella voluta riempiere tutte le cavità delle orecchie

Lacuna, ricettacolo onde stilla qualche umore

Madre, *dura madre* e *pia madre* si dicono le due tuniche o membrane, che cuoprono il cervello

Mediastino, pannicolo che divide il petto per lungo

Membrana; per membrane intendono alcuni particolarmente quelle in cui è chiuso il feto nell' utero, che propr. diconsi amnio e corion

Meninge, nome di due membrane che vestono il cerebro, l' una detta pia madre, l' altra dura madre

Mesenterio, membrana che nasce dalle vertebre de' lombi, alla quale stanno attaccati gl' intestini

Messorio, dicesi *falce messoria* ad un' addoppiatura della dura madre disposta a guisa di falce

Miliare, agg. dato a certe glandule scoperte nel corpo umano

Mirtiforme, agg. di caruncule e propr. di quelle escrescenze carnose congiunte all' imene, e che ne occupano il luogo

Mola, massa di carne informe che generasi nello utero in luogo di feto

Mucronato, agg. di quella cartilagine pieghevole e acuta in cima, che prolungasi a piè dello sterno

Olivare, lo stesso che ganglio

Omento, membrana situata nella parte anteriore dell' addome, e posta immediatamente sopra le budella=rete

Palmare, agg. d' una membrana che appar. alle palme della mano

Pancreas, glandula conglomerata, posta sotto il fondo dalla parte posteriore dello stomaco

Parotide, nome di due grosse glandule, che preparano la saliva, posta ciascuna sotto l'orecchio, dietro la branca ascendente della mascella inferiore
Pericranio, il periostio, che cinge il cranio
Periosteo e Periostio, membrana che veste esteriormente le ossa
Peritoneo, membrana che veste tutte le parti del basso ventre
Piamadre e Pia madre, la meninge interiore che ricuopre il cerebro
Pituitario, agg. dato alla membrana che copre internamente la cavità delle narici=agg. di una piccola prominenza ovale del cervello, detta glandula pituitaria, che dentro al cranio corrisponde alla parte superiore dell' organo dell' odorato
Prostata, glandula (e secondo alcuni più glandule unite in una) della grandezza di una noce, situata davanti al collo della vescica orinaria dell' uomo e circondante il principio dell' uretra
Rete. *V.* Omento
Sangue, l' umor vermiglio che scorre nelle vene e nelle arterie
Sebaceo, agg. di quelle glandole, per mezzo delle quali si separa un umore rappreso come il sego
Testicolo e Testiculo, parte genitale del maschio dove si fabbrica il seme
Timo, corpo glanduloso, o glandula conglomerata, posta nel davanti superiormente della cavità del petto sotto lo sterno
Timpano dell' orecchio, membrana interiore del medesimo, strumento principale dell' udito
Tiroide o scutiforme, cartilagine, che forma quella prominenza chiamata pomo d' Adamo
Tonsille, sono due ghiandole mucose, una per lato dietro i due archi del velo pendulo palatino, le quali spargono un umore mucilaginoso
Trago, bottoncello cartilaginoso nella parte anteriore dell' orecchio, che coperto di pelo, vieta agl' insetti l' ingresso nel meato uditorio
Vaginale, una delle membrane che rivolge il testicolo
Valvula, piccola membrana locata in alcuni meati del corpo, che consente ai fluidi ivi concorrenti il passaggio, non già il ritorno
Vescica e Vessica membrana o vaso posto nella parte inferiore del ventre, ed è ricettacolo dell' orina
Ungola e Ungula, sottile membrana che si stende straordinariamente sulla tunica dell' occhio
Zirbo, *V.* Omento

Sezione VI.

Visceri ec.

Albero della vita, ramificazione del cerebello
Ano, orificio del condotto, chiamato acquedotto del Silvio
Asperarteria, la canna dei polmone=trachea
Auricola, l' orecchio del cuore
Bacino, cavità spaziosa che termina la colonna vertebrale destinata a ricevere l' estremità del canale intestinale, la vescica e parte degli organi della generazione
Base. *Base del cuore* è la parte più larga di questo viscere, ai lati della quale si trovano le due auricole
Belliconchio, tralcio, budello del bellico che hanno i bambini quando nascono

Bocca dello stomaco, la parte superiore dello stomaco.
Bronchi, canali o ramificazioni dell' asperarteria, che si diramano ne' polmoni
Budellino, *dim.* di budello
Budello, canale che con varii avvolgimenti va dalla bocca dello stomaco sino al sedere donde conduce fuora gli escrementi
Calloso. *Corpo calloso* dicesi di quella sostanza del cervello cedente e molle, ma men fosca e meno arrendevole, la quale cuopre i due ventricoli d' esso
Canale, la trachea
Canaletto, il condotto della strozza
Canna, per simil. dicesi a quella della gola
Canna del polmone, quel canale per cui passa nel polmone l' aria per la respirazione=asperarteria
Cardia, orifizio superiore dello stomaco, situato vicino al cuore
Cerebello, la parte posteriore del cervello, ch' è una massa midollosa situata nelle fosse inferiori dell' occipitale
Cieco, primo degli intestini grossi, che esce dall' intestino colon, ed è chiuso in fine
Cistepatico, agg. del canale della vescica del fiele, detto pure cistico
Cisterna pequeziana, sacchetto membranoso e cellulare, ricettacolo comune del chilo
Cistico. *V.* Cistepatico
Cistifellea, vescichetta collocata a piè del fegato, così detta perchè in essa si scarica il canale cistico e d'ordinario si trova piena di bile: dicesi pure vescica o borsa del fiele ed anche assolut. fiele
Clitoride, piccola prominenza carnosa a foggia di ghianda, situata nelle parti naturali ed esterne della donna, ove si forma l' angolo superiore delle ninfe
Cloaca, nell' anatomia comparativa dicesi d' un canale nel corpo degli uccelli, il quale serve per condurre l' uovo dall' ovaia fino alla sua uscita
Coledoco, canale o dutto della bile formato dall' unione del poro biliario e dal dutto cistico=è anche detto canale comune della bile
Colon, il secondo de' grossi intestini collocato fra il cieco ed il retto
Condotto, nome di varii canali del corpo per la somiglianza che hanno coi condotti delle acque
Connivente, diconsi *Valvule conniventi* certe increspature o grinze degl' intestini ileo e digiuno
Cordone ombelicale, quel legame proveniente dall' ombelico del feto, detto tralcio
Corno, ciascuna delle due cavità, in cui si dirama l' utero di alcuni animali
Corticale, agg. di quella sostanza del cervello ch' è soprapposta alla midollare ch' è bianca
Cotiledoni, nell' anatomia comparata si chiamavano la placente delle vacche e d' altri animali
Creatico, appar. al pancreas
Digiuno, l' intestino tenue secondo, così detto perchè si trova sempre vuoto
Duodeno, il primo degl' intestini tenui, continuato all' orifizio dello stomaco di sotto, e formante con esso il piloro
Epate, fegato
Epigastrio, la parte superiore dell' addome, le cui parti laterali diconsi ipocondri
Epiploo, sacco membranoso, sottilissimo, circondato da molte fascie pinguedinose, che cuoprono altrettante arterie e vene unite insieme. Chiamasi anche omento e popolarmente reticello, pannicolo, zirbo
Esofago, gola e propr. il canale che mette nello stomaco

Faringe, l'orifizio della gola o sia dell' esofago
Fegato, una delle viscere principali del basso ventre
Gastrocolico appar. allo stomaco ed al colon
Ileo, ultimo degl' intestini tenui, onde anche i dolori dell' ileo diconsi passione iliaca
Intestino, budello, condotto intestinale, tubo intestinale, canale degli alimenti. È diviso in più parti, ciascuna delle quali ha particolar denominazione, cioè: *Intestino cieco, Colon, Duodeno, Digiuno, Ileo, Retto. V.* tutti questi nomi
Lacerti, diconsi due prominenze parallele ed ineguali della superficie interna delle auricole del cuore
Lago. *Laghi del cuore* diconsi i di lui ventricoli
Laringe, parte che forma la tuberosità che osservasi nella parte superiore ed anteriore del collo, com. detta il nodo della gola, *il pomo di Adamo*; dagli anotomisti dicesi testa della trachearteria; ma è più grossa e più sporgente in fuori negli uomini che nelle donne. Questa parte è l' organo principale della voce
Lobo, particella del fegato o polmone dell' animale, e in generale una delle parti nelle quali sono naturalmente divisi certi organi degli animali
Mammillare, agg. dato a due piccole protuberanze, ma però rassomiglianti alle papille o capezzoli delle mammelle, che trovansi sotto gli anteriori ventricoli del cerebro creduti gli organi dell' odorato
Meseraico, agg. che si dà per lo più ad alcuni vasi o canali del mesenterio
Mesocolo e **Mesocolon**, quella parte del mesenterio ch' è attaccata agl' intestini, e specialmente a quello ch' è detto colon
Midolla spinale si dice alla porzione del cervello allungata per tutte le vertebre fino all' osso sacro
Ninfe, alette carnose pendenti dalla clitoride
Nottolino e **Nottolina**, il capo della trachea o asperarteria, ch' è quella parte di quel canale, che fa apparire come un nocciuolo nel mezzo del collo dalla parte davanti (maggiore però agli uomini che alle femmine) che volgarmente si dice *il pomo di Adamo*
Ovaia, organo interno delle femmine, posto nell' infimo ventre in luoghi diversi, secondo il diverso genere degli animali, in cui le uova si conservano, si sviluppano e crescono, per passare poi nell' utero de' vivipari, e negli ovipari per escire fuori del ventre
Ovidutto e **Ovidotto**, canale membranoso, che trovasi in molti animali, nella cavità del quale cadono le uova, che dall' ovaia si staccano e per esso si conducono fuori del corpo
Padiglione, l' estremità delle trombe o tube del falloppio
Parenchina, dicesi la sostanza interna delle viscere
Pelvi del rene, dicesi quella cavità, in che ha principio l' uretere
Pequeziano, agg. dato a quel dutto che nel basso ventre raccoglie il fluido della circolazione linfatica
Pericardio, quella borsa ove sta chiuso il cuore dell' animale
Piloro, l' orifizio destro od inferiore dello stomaco, dal quale la roba contenutavi cala nelle budella
Pineale, agg. dato alla glandula, che il Cartesio divisò nel centro del cerebro

Polmone, quell'ampio viscere diviso in due parti, o piuttosto que' due visceri che riempion per la massima parte la cavità del petto e sono l'organo principale della respirazione

Precordii, le parti immediatamente vicine al cuore, come sono il principio de' grossi vasi, il pericardio ecc.

Rene. *Reni succenturiati* si dicono alcune parti glandulose poste sopra le vene dette emulgenti tra i reni e il tronco della vena cava e dell'arteria descendente e ripiene d'un umore tendente al nero

Retto, terzo intestino grosso, che termina all'ano

Sigmoide, spezie di valvula spettante al cuore

Stria, per sim. i notomisti danno il nome di strie midollari alle sostanze interiori della midolla spinale

Trachea, asperarteria

Trombe falloppiane, due condotti che nascono dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero

Tuba, i notomisti danno il nome di *Tube* per lo più con l'agg. *falloppiane*, a due prolungamenti dell'utero, o due canali membranosi, che dal fondo dell'utero vanno alle ovaie, così detti perchè infatti sono a guisa di trombe sottili al principio dell'utero e quindi sempre più larghe fino all'estrema fossa

Tubolo e Tubulo, canale o condotto piccolissimo per cui passa qualche fluido dal corpo animale

Vagina, canale membranoso della femmina, che dall'esterne parti pudende giunge all'utero

Ventricolo, quel viscere membranoso in forma di sacco o di cornamusa, che è situato obbliquamente nell'ipocondrio sinistro sotto del diaframma tra il fegato e la milza = le cavità di alcune viscere come del cuore e del cervello

Versungiano, agg. del condotto e del liquore pancreatico

Viscera e Viscere, parti interne del corpo dell'animale come fegato, cuore, e simili = una parte delle interiora e delle parti nobili del corpo animale

Uretere, ureteri si dicono due canali che conducono l'orina dalle reni alla vescica

Uretra, canale che dalla vescica conduce le orine fuori del corpo

Utero, viscere posto nel basso ventre delle femmine degli animali mamiferi, nel quale portano il feto

Sezione VII.

Ossa.

Anca, osso ch'è tra il fianco e la coscia

Animetta, midollo del dente

Asfalite, nome della quinta vertebra de' lombi, perchè sostiene tutta la spina del dorso

Asse, seconda vertebra del collo

Astragalo, uno degli ossi del piede, che forma il tallone

Atlanzio, la prima vertebra del collo che regge il capo

Basillare, agg. che si dà all'osso cuneiforme del cranio, all'apofisi dell'osso occipitale, all'arteria ch'è formata per la riunione delle due vertebrali, ed all'ultima vertebra lombare

Belonoide, agg. dato a quel processo sottile e lungo dell'osso petroso, chiamato altrimenti grafoide

Cataclidio, nome che si dà alla

prima costa perchè è sottoposta alla clavicola

Catena, gli ossi che collegano il collo, che noi diciamo nodo del collo

Cavicchia e Caviglia, quell' osso della gamba che arriva dal collo del piede al ginocchio, che dicesi anche fucolo e fucile

Cimbiforme, agg. d' uno degli ossi dell' esterno piede e ch' è opposto al calcagno; altrimenti detto scafoide e navicolare

Clavicola, osso ch' è situato traverso la parte superiore del petto, e che serve di punto fisso alla spalla, ed a tutto l' arto superiore ne' varii loro movimenti

Clinoide, epiteto che si dà a quattro apofisi dell' osso glenoide situate nella sua parte superiore

Coalescenza; dicesi d' una delle unioni o connessioni delle ossa, detta con altro nome sinfisi

Colatrio, uno degli ossi del capo

Coronale, nome di uno degli ossi della testa, chiamato con altro nome l'osso della fronte; si chiama ancora sutura coronale la prima sutura del cranio, che prende trasversalmente da una tempia all' altra ed unisce l' osso frontale colle ossa parietali

Condilo, protuberanza delle ossa, o sia delle articolazioni, men rotonde, che le apofisi ordinarie

Coronoide, nome che si dà ad una protuberanza delle ossa

Cossendice, nome d' una delle tre ossa innominate, che anche dicesi ischio

Costola e Costa, uno di quegli ossi che si partono dalla spina e vengono al petto e racchiudono le viscere

Costolame, aggregato, struttura di tutte le costole

Cotile, cavità profonda di un osso nella quale un altro si articola

Cotiloide, dicesi della cavità dell' ileo, in cui è articolato l' osso del femore

Cranio, è un' unione di più ossa, le quali coprono e rinchiudono il cervello e cervelletto. Esso è cómposto di sei ossa che chiamansi proprie, che sono il coronale, l' occipitale, i due parietali ed i due temporali. Oltre queste ve ne sono altre due comuni che si chiamano sfenoide ed etnoide

Cribriforme, dicesi di quell' ossicello ch' è alla sommità del naso, il quale è traforato a guisa di cribro=chiamasi anche cribroso

Cribroso. *V.* Cribriforme

Cubiforme, uno degli ossi del tarso del piede altrimenti detto cuboide

Cuboide, uno degli ossi del tarso del piede

Cuneiforme, quell' osso del cranio, che anche dicesi basilare

Diartrosi, articolazione mobile delle ossa

Enartrosi, articolazione, in cui il capo di un osso è ricevuto nella cavità di un altro

Etmoide, osso del cranio situato nel mezzo della base della fronte

Falange, la serie delle tre ossa che compongono le dita delle mani e dei piedi

Femore, l' osso del fianco o sia della coscia, congiunto coll' ischio, e colla tibia

Fibula, quello delle due ossa della gamba ch' è il più sottile

Focile, l' osso della gamba o del braccio, maggiore e minore. Il focile maggiore della gamba dicesi tibia, il minore fibula. Il focile maggiore del braccio è detto ulna, il minore radio

Fucile, dicesi di ciascuno dei due ossi della gamba

Fusolo, l' osso della gamba dal piè al ginocchio

Ginglimo, quella specie di artico-

lazione per la quale avviene, che gli esterni di due ossa siano così articolati in alcune giunture, che il capo dell' uno incassi nel seno incavato dell'altro: ed in alcune altre, l' estremità dell' ossa unite abbiano e capi e seni per penetrarsi a vicenda
Glenoidale, agg. di cavità o seno di un osso, che serve all' articolazione di un altro
Glenoide, nome che da alcuni vien dato all' acetabolo della scapula, che dà ricetto al capo dell'omero
Gonfosi, quella specie di articolazione, ossia unione di due ossa in cui uno in guisa di chiodo, sembri conficcato nell' altro = conclavazione
Ileo, due ossa attaccate a destra e a sinistra posteriormente alle testate dell' osso sacro e davanti all' osso pube
Innominato, agg. di due ossa delle anche, ai lati dell' osso sacro
Ioide, ossetto situato alla radice della lingua=bicorne
Ischio, osso con cui l' altro osso della coscia nell' estremità superiore fa l' articolazione
Laberinto, la parte superiore dell' osso etmoide
Landoidea, una delle suture del cranio, quella per la quale col sincipite si connette l' occipite
Legamento, *legamento degli ossi*, dicesi tutto ciò che lega le ossa insieme
Ligamento, parte del corpo, bianca fibrosa e solida, che unisce spezialmente le ossa
Malare, nome dell' apofisi zigomatica e dello stesso osso jugale o zigomatico
Malleolo, l'estremità inferiore della tibia formante la noce del piede
Mandibula, mascella
Martello, uno de' tre ossetti delle orecchie
Mastoide e Mastoideo, apofisi dell' osso temporale, che assomigliasi ad una piccola mammella
Mascella, osso nel quale sono fitti i denti
Mascellare e Massillare *sust.* dente da lato
Menatura, congiuntura dove si collegano insieme le ossa, e d'onde nasce il poterle muovere
Mendoso, agg. dato alle cinque costole inferiori, che si dicono anche spurie
Navicolare, cimbiforme
Noce, quell' osso che spunta in fuori dall' inferiore estremità della tibia
Occipite, parte posteriore del capo detto ancora occipizio
Occipizio *V.* Occipite
Odontoide, agg. dell' apofisi della seconda vertebra del collo
Olecrano, l' apofisi superiore dell' osso del cubito
Omero, l' osso del braccio, cioè di quella porzione dell' arto superiore, che dalla spalla va fino al gomito
Ossetto, ossetti diconsi i soprossi, che si trovano vicino alle articolazioni del ginocchio del piede ecc.=*ossetti delle orecchie* così si chiamano, per una tal quale rassomiglianza, *martello, incudine, staffa e orbicolare*
Paletta, chiamasi volgar. quell'osso della spalla, che è nominata scapula
Patella, quella parte del ginocchio, che inginocchiandosi posa in terra
Pelvi, la parte ossea più bassa del tronco, che chiude inferiormente la cavità dell' addome
Perone, osso situato alla parte esterna della gamba
Petroso, agg. dato ad una parte dell' osso delle tempia a cagione della sua durezza
Protuberanze delle ossa, sono quei risalti o que' processi che si

allungano e sporgono in fuori dalla loro sostanza e dividonsi in apofisi ed epifisi

Quadrifido diviso. o tagliato in quattro parti; ed è uno degli agg. dati al coccige

Radio, V. Raggio

Raggio, quello de' due ossi dello antibraccio, che corrisponde al dito pollice

Retta, quella sutura del cranio, che anche dicesi sagittale

Sacro, per agg. di osso, dinota quell' osso che sta nella parte inferiore della spina

Sagittale, sutura del cranio, per cui si connettono fra se le due ossa del sincipite

Scafoide, il terzo delle sette ossa del tarso, detto pur cimbiforme

Scapula, la paletta della spalla, la quale con l' omero o spalla è legata al braccio

Scio, osso ch' è contiguo alle vertebre del dorso e ch' è interposto fra que'due ossi che diconsi innominati. Lo stesso che ischio

Seno. *Seno d' un osso.* Così chiamansi alcune cavità superficiali e non molto profonde delle ossa

Sefamoidi o sesamoidei, piccoli ossicelli di varie figure e part. quelli che si trovano involti ne'legamenti di alcune articolazioni

Sfenoidale, sutura che circonda l'osso sfenoide ed il separa dall' osso della fronte, dall' osso petroso, dall' osso occipitale

Sfenoido, spezie d' osso che nasce internamente nella parte anteriore della mascella superiore

Sfenomascellare, fenditura che appartiene all' osso sfenoide ed all' osso mascellare

Sinartrosi, nome che si dà all' articolazione delle ossa che si fa senza moto

Sincipite e Sinciput, l' anteriore parte del capo sopra la fronte

Sincondrosi, una delle unioni o connessioni delle ossa

Sineurosi, una delle unioni o connessioni delle ossa

Sinfisi, unione di due ossa così stabile, che non consente loro potersi separatamente muovere, anche detta semplic. *coalescenza*

Sinostosi, dicesi la connessione delle ossa mediante l' intermedia sostanza ossea

Sisarcosi, l' articolazione o unione delle ossa per mezzo di muscoli

Sissarcosi, unione di due ossa per l' interposizione della carne

Smalto, la superficie esteriore de' denti, ch'è di una sostanza assai più fitta e bianca delle altre ossa, e che li difende dalla carie

Spondulo, nodo della spina vertebra

Spurio, o mendoso, agg. di coste

Staffa, per similit. si appella uno di quegli ossicini che si trovano nella cavità dell' orecchio

Stapede, uno degli ossetti che si osservano nel meato uditorio

Sterno, l' osso in mezzo del petto, alle cui parti laterali stanno impiantate alcune delle coste

Stiloide, agg. di un processo delle ossa temporali lungo e sottile quasi a guisa d' uno stilo

Stinco, osso della gamba, ch' è dal ginocchio al collo del piede, detto anche *canna o fucile maggiore*

Sutura, quella parte ove si connettono le ossa del cranio

Tallone, osso del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia

Tavola, nome che si dà a due lamine ossee del cranio

Tibia, uno degli ossi della gamba

Trocantere, nome dato a due risalti considerabili, che sporgono ai lati del femore

Ulna, osso del braccio, detto anche focile maggiore

Unguis, ossicino della faccia fatto

a foggia d'un' unghia, detto anche *osso lacrimale*
Vertebra, osso nella serie di quelli che compongono la spina del dorso ed altre parti, le quali devono facilmente piegarsi
Vomero, lamina ossea collocata tra le due fosse nasali, ed è così detta, perchè somiglia al vomere dell'aratro
Zigomatico, osso della mascella superiore, che si unisce al cranio

---

ANIMA E SUE AFFEZIONI

AVVERTENZA. *I vocaboli spettanti a questa classe sono divisi in otto separate Sezioni, come segue.* 1. Sostantivi, *che riguardano le azioni, le affezioni ec. dell'animo, puramente virtuose od innocue.* 2. Sostantivi *di senso opposto agli antecedenti, e sono quindi antitesi loro.* 3. Addiettivi *in corrispondenza alla prima sezione.* 4. Addiettivi *in relazione alla 2. sezione.* 5. Verbi *analoghi alla 1. sezione.* 6. Verbi *ordinati secondo il senso della 2. sezione.* 7. Avverbi *seguaci della 1. sezione.* 8. Avverbi *in analogia della 2. sezione.*

SEZIONE I.

Sostantivi, riguardanti le azioni, le affezioni ec. dell' animo, puramente virtaose od innocue.

ABILITÀ, Abilitade
Abilitate, attitudine a qualche cosa
Abito, qualità acquistata per frequente uso, disposizione della persona
Abitudine, uso, disposizione acquistata con atti frequenti=inclinazione
Abiura, abbandono di dottrina o credenza credute false e osservate prima
Abiurazione, atto per cui si abiura
Accensione, desiderio vivo
Accerto, sicurezza=il dare nel segno
Accignimento, l'accignersi
Accoglienza, dimostrazione d'amore o di rispetto che si fa nel ricevere persone care o stimate ed anche nell' abboccarsi con esse loro
Acconsentire, prestar consentimento, consentire
Acconsentimento, l'acconsentire
Accordo, convenzione, concordia
Accorgimento, l'accorgersi=intendimento, furberia, accortezza
Accortezza, naturale disposizione di chi è accorto=accorgimento
Accuratezza, l'abito di esser accurato
Acume, sottigliezza d'ingegno, perspicaccia di mente
Adesione, l'atto di aderire=condiscendenza
Adorazione, l'atto dell' adorare
Affabilità, qualità per la quale l'uomo è piacevole in parlare, conversare o usare colle persone
Affetto, passione d'animo nata dal desiderio del bene e dall' odio del male; ora è un principio d'amore, ed ora una sostituzione ad esso; semplice desiderio; affezione
Affettuosità, astratto di affettuoso
Affezione, sentimento per cui si ama qualche persona, o si preferisce qualche cosa=amore=benevolenza=affetto
Afflato, spiramento, ispirazione
Aggradimento, l' aggradire=compiacenza
Alacrità, prontezza, vivezza
Allegrezza, sentimento dolcissimo

che procede da contentezza della mente o da soddisfazione de' sensi, e che pinge sul viso l'interna serenità
Allettamento, l'allettare
Allettativa, allettamento
Altezza d'animo, nobile e dignitoso sentimento di se medesimo
Amabilità, carattere d'animo amabile
Amicabilità, l'essere amicabile
Amicizia, scambievole amore fra persone dabbene, nato di conformità di opinioni o di stato, o simpatia e da abitudini
Amistà, corrispondenza di società d'interessi, di affezione, assai più che di affetti=concordia fra persone
Amistanza, dicesi delle amicizie leggere, quasi improvvisate
Ammirazione, sentimento di colui che mira ad una cosa insolita, che gli par bella, meravigliosa nel suo genere
Ammonizione, correggere=riprensione
Amore, abitual desiderio di qualsivoglia cosa, mosso dalle qualità piacevoli di essa
Amore di sè, sentimento naturale per cui cerchiamo il nostro benessere e la nostra conservazione
Amor proprio, è quel continuo paragonare che uno fa del suo ben essere a quello degl' altri, per crescerne la dose a suo pro ed acquistar superiorità
Amoreggiare, fare l'amore
Amoreggiamento, l'amoreggiare
Amorevolezza, qualità di chi è amorevole; il complesso degli atti estremi con cui mostra benevolenza, affetto, amore
Amoroso, pien d'amore
Anagogia, elevazione dell'anima a cose supreme
Anima, il principio sensitivo, intellettivo e volente onde han vita gli animali; la potenza che vuole ed appetisce; vita, persona; considerazione, pensiero
Animadversione, attenzione: quel che si fa o dice=considerazione=osservazione
Animalità, astratto di animale, complesso delle facoltà che distinguono l'animale
Animante, tutto ciò che ha anima e vita
Animatore, che anima
Animo, la parte intellettiva dell'anima ragionevole, spirito, mente, volontà, desiderio, coraggio, ardimento, fantasia; *bastar l'animo*, aver coraggio; *far animo* incoraggiare; di *mal animo* contro voglia
Annegazione, negamento della propria volontà
Annuenza, consentimento=atto dell'annuire
Anticognizione, previdenza
Anticonoscenza, conoscere prima che la cosa sia accaduta=pronosticare
Antivedimento, l'antivedere=antiveggenza
Apertura, ingenuità, schiettezza
Appaciamento, l'appaciare
Appagamento, l'appagare
Appetenza, l'abituale disposizione o desiderio verso qualche oggetto
Appetito, facoltà per cui l'anima desidera qualche cosa per soddisfazione dei sensi=ardente desiderio
Apprendere, imparare, acquistare cognizioni, intendere, insegnare, n. p. attaccarsi, mettersi in apprensione=temere
Apprendimento, l'apprendere
Apprensione, apprendimento, conoscibilità, timore
Apprensiva, potenza dell'apprendere
Apprensivo, atto ad apprendere=inclinato al timore
Approvazione, consenso della mente a qualche cosa

Arbitrio, facoltà di scegliere secondo il giudizio formato nella sua mente, che dicesi anche libero arbitrio
Argomentatore, chi argomenta
Argomentazione, l'argomentare
Argomento, ragionamento, per cui si tira una conseguenza da una o due proposizioni
Argutezza, sottigliezza, acutezza
Arguzia, certa prontezza, vivezza e grazia nello scrivere, nel parlare, o nel trattare
Armonia, accordo di opinioni, di affetti
Asceto, chi è tutto dato a pii esercizii spirituali
Ascoltamento, l'ascoltare
Ascoltazione, l' ascoltare
Ascolto, l' ascoltare ; *stare in* ascolto far attenzione=udire
Aspettativa, speranza fondata su qualche probabilita
Aspettazione, l' aspettare con isperanza di buona riuscita
Assennatezza, senno
Assensione, l' assentire
Assenso, l'assentire, il condiscendere nell' altrui opinione, approvarla
Assentimento, l' assentire
Asserimento, l' asserire
Assertore, che asserisce
Asserzione, affermazione
Asserveranza, costante affermazione
Asseverazione, l' asseverare=affermazione
Assiduità e Assiduitade, esattezza, perseveranza
Assistenza, il sollevare chi ne ha bisogno colla nostra presenza, colle nostre cure
Associazione delle idee, il succedere d' una idea dall' altra in virtù delle consuetudini
Assorto, profondamente immerso in qualche cosa
Astinenza, il tener lontano le mani e l' animo da qualche cosa
Astrattezza, stato della mente abitualmente astratta
Astratto, dicesi della qualità considerata separatamente dal soggetto
Astrazione, operazione per cui la mente considera come separate cose quelle che sono essenzialmente e naturalmente unite
Attaccamento, sentimento per cui uno si affeziona a qualche cosa, o persona
Attendimento, attenzione
Attentezza, lo stare attento fisso cogli occhi=attenzione
Attento, attenzione
Attenzione, applicazione d' animo
Attesa, attenzione
Attezza, disposizione naturale, attitudine
Attitudine, disposizion naturale a qualche cosa
Attività e Attivitade, potenza attiva, facoltà di operare=prontezza=capacità
Attrattiva, qualità piacevole che attrae a sè, che alletta
Attrattività, astratto di attrattiva
Attributo, qualità che l' uomo attribuisce all' oggetto, ciò che necessariamente appartiene a cosa, persona, od ente
Attribuzione, l' attribuire
Attrizione, dispiacere che si prova del mal fare, eziandio per timor della pena ; distinguasi da attrizione in senso teologico
Attuazione, lo attuare, il ridurre all' atto
Audienza, udienza, l' udire
Auge, sommità, colmo dell' onore, della prosperità
Augurio, vivissimo desiderio del cuore che accada una tal cosa o buona o cattiva, e l'espressione di esso desiderio
Auspicio e Auspizio, favore
Autenticazione, l' autenticare
Autenticità, qualità di ciò che è autentico

Avvedimento, l' atto dell'avvedersi=avvertenza
Avvedutezza, l' àbito di essere avduto, sagacità, giudicio
Avvertenza, circospezione, attenzione, consiglio, ricordo, riguardo, rispetto
Avvezzamento, lo avvezzarsi=uso=consuetudine
Avviso, credenza, opinione, disegno, ragguaglio, indizio, avvedimento, accortezza
Brama, avidità, intenso appetito
Bramosia, desiderio, brama
Caldezza, grande affetto
Caldo, fervore, commozione, desio, voglia
Calore, amor fervente
Carezza di verace amore, veemenza, fervore, o affezione d'amor verace
Carità, diritta affezion d' animo onde s' ama Iddio per se e il prossimo per amor di Dio=amore=affetto=compassione
Coltivamento, culto, venerazione
Coltivatore, divoto, adoratore
Coltivazione, venerazione
Colto, *sust.* venerazione
Coltura, culto, venerazione
Commiserabile, commiserevole
Commiserazione, misericordia
Commovimento, il commuovere
Commovitura, commovimento, commozione
Commovizione, commovimento
Commonziocella, *dim.* di commozione
Commozione, commovimento, perturbazione
Compassionamento, compassione, il cumpassionare
Compassione, dolore dell' altrui pena
Compatimento, compassione, compassionamento
Compiacenza, favore, desiderio, di piacere altrui o di far l' altrui voglia
Compiacenza, gusto e diletto che si prende in alcuna cosa
Compiacimento, il compiacere, compiacenza
Compianto, condoglianza=lamento
Compugnimento, compunzione
Compunzione, affizione d' animo con pentimento degli errori commessi
Condoglienza, il condolersi=doglianza
Confidamento, confidenza, confidanza
Confidanza, speranza grande, procedente da opinion molto probabile
Confidenza, confidanza=intima amistà
Confortazione, confortazione
Confortamento, il confortare e il conforto stesso
Confortazione, conforto
Conforto, consolazione
Congratulare, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Congratulazione, il congratularsi
Conoscenza, gratitudine
Consolamento, consolazione
Consolazione, il consolare, conforto=refrigerio=contento
Contentamento, piacere=soddisfazione
Contentatura, contentamento
Contentezza, contento
Contento, appagamento d' animo=soddisfacimento, contentezza
Contrizione, dolore volontariamente preso pe' peccati commessi, e nasce da un principio d' amor di Dio, con proponimento di confessarli, di soddisfare e di non ricadere
Coraggio, core, animo, ardire, bravura, desiderio, volontà
Cordialità, svisceratezza, affetto cordiale
Corroborazione, il corroborare
Cortesia, disposizione d' animo a far beneficio e grazia senz' alcun proprio comodo
Creanza, rispetto, riverenza

Cultivamento, culto, venerazione ecc.
Culto, venerazione
Cultore, veneratore
Cultura, venerazione
Cuore, fig. ardimento, animo, a mal cuore, a malincuore; con buon cuore, volontieri; di mal cuore, di mal talento; occhi del cuore e cuor degli occhi, diconsi per dinotar così il più intimo ed il più vivo affetto dell' animo
Cura, pensiero accompagnato da affetto e sollecitudine
Delettamento, dilettamento, dilettazione
Delettazione, dilettazione
Desideramento, desiderio
Desiderio, disiderio
Desio, disio per diletto o simile
Desire, desio
Devozione, divozione, ossequio, e affetto riverente
Dilettabilità, Dilettabilitade, astr. di dilettabile
Dilettamento, il dilettare, diletto
Dilettazione, dilettamento
Diletto, piacere, gioia, gusto, contento d' animo
Dilettoso, colui che ha diletto di una cosa
Dilezione, benevolenza, affezione
Disappassionatezza, astr. di disappassionato
Disianza, disio, desiderio
Disideranza, disiderio
Disiderio, movimento d' appetito intorno alle cose amabili=brama=voglia
Disidero, disiderio
Disio, disiderio
Disire, e Disiro, disio
Dispassionamento, perdita di passione che si ha per qualche cosa=il divenire spassionato
Eccelso di mente; elevazione di mente, estasi
Emozione, mozione, entusiasmo
Entusiasmo, sollevamento di mente=furore poetico
Esistimazione, estimazione
Espettativa, espettazione=speranza
Espettazione, l' aspettare, lo stare a speranza
Estasi, elevamento dell' anima alienata da sensi ad altissima contemplazione
Estimazione, l' estimare=stima
Esultazione, allegrezza manifestata con atti esteriori, e quasi con risalti delle membra
Facetamente, giocosamente
Felice, benavventurato, che ha contentezza
Felicità, Felicitade e Felicitate, bene perfetto e sufficente, che appaga =beatitudine umana=prosperità
Felicitazione, il felicitare, il divenir felice=stato felice
Fervore, per met. veemenza di passione, affetto
Festa, giubilo, allegrezza
Fiamma, fuoco amoroso=amore
Fiducia, certa speranza dell' animo di venire a fine della cosa cominciata
Fruire, godere
Fruizione, il fruire
Fuoco, per affetto, appetito, e passione amorosa
Gaiezza, allegrezza che si scorge nelle persone contente e liete
Galloria, allegrezza eccessiva manifestata con gesti—*Far galloria*, vale galluzzare
Gaudio, allegrezza, commovimento dell' animo placido, moderato e secondo ragione, prodotto dal conseguimento d' alcun bene
Giocondità, letizia, allegrezza, giubilo, contentezza di cuore
Gioia, allegrezza, giubilo, letizia, giocondità
Gioire, gioia, contento
Giolito, godimento che si prende nella quiete dopo la fatica e particolarmente dopo i viaggi
Giovialità, allegria, piacevolezza, benignità
Giubbilamento, giubilo

Giubbilazione, giubilazione
Giubbilo, giubilo
Giubilamento, giubilo,giubilazione
Giubilazione, giubilo, gioia, allegrezza
Giubilo, suono o voce che mostra il gaudio dell' anima
Giulività, giovalità, allegrezza
Godimento, il godere=diletto
Gratitudine, riconoscimento di beneficio ricevuto,e memoria d'esso
Gratulazione, il gratularsi
Gusto, diletto, piacere, appetito
ILARITA', allegrezza, giovialità
Imperturbabilità, stato di ciò ch' è imperturbabile
Imperturbazione, tranquillità
Impulso, incitamento=stimolo a fare checchesia
Incoraggiamento, l' incoraggiare
Inebbriamento, per met. allegrezza, o gioia
Infervoramento, eccitamento a fervore
Innamoramento, l' innamorarsi, e l' amore medesimo
Invaghimento, l' invaghirsi=inamorarsi
LENIFICAMENTO, il lenificare
Lenimento, il lenire, lenificamento
Letizia, contento che deriva per lo più dal godere presenzialmente quelle cose che danno gusto=gioia
Lietezza, letizia, allegrezza, gioia
MARAVIGLIA, e Meraviglia, passione e commozione d'animo, che rende attonito, nascente da novità o da cosa rara
Mercè e Mercede, misericordia, pietà, compassione
Mitigamento, il mitigare
Mitigazione, mitigamento
Molla, figurat. dicesi di qualsivoglia cosa che abbia virtù di far muover l' animo
Molle, benigno, piacevole
OBBLIGO, l' essere tenuto obbligato
Omaggio, rispetto, segno di venerazione, di suggezione
Onore, rendimento di riverenza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza e dignità
PAZIENZA, sofferenza, tolleranza
Peccato, per compassione, pietà
Pentimento, il pentirsi, e la pena che si sente dell' aver fatto, o non fatto checchessia
Piacere, giocondità d' animo nata da occasione di ben presente=diletto=consolazione=gusto
Piacevolezza, piacimento, piacere, qualità di cosa che piace
Piacimento, piacere, diletto=per voglia, volontà, permissione
Pietà, affanno, pena ed anche compassione
Pietà, compassione=cosa o fatto compassionevole
Placamento, il placare
Placazione, il placarsi
Placidezza, qualità e stato di ciò ch' è placido
Placidità, placidezza
Predilezione, amore prestato con prevenzione e distinzione
Premura, gran desiderio, cura
Prosperazione, il prosperare
Prosperità, felicità
Pudore, rossore
QUIETE, riposo, calma, tranquillità
RADDOLCIMENTO, mitigamento
Rallegramento, il rallegrarsi, allegranza
Rallegranza, rallegramento
Rallegratura, rallegranza, rallegramento
Rallegro. Voce che si usa in forza di *sust.* onde *dare il mio rallegro*, vale rallegrarsi delle avventure
Rapimento, estasi
Recreamento, recreazione
Recreazione, conforto che si prende dopo gli affanni o le fatiche durate=ristoro di letto
Refrigerio, conforto, sollievo nelle pene
Riconciliazione, pace, amicizia rifatta

Riconoscenza, gratitudine
Riconsolamento, il riconsolare
Riconsolazione, riconsolamento
Ricreamento, conforto, ristoro
Ricreazione, recreazione
Rifrigerio, refrigerio
Ripentimento, il ripentirsi
Ripiacimento, il compiacersi di nuovo, nuova compiacenza
Rischiaramento, per metaf. gioia, allegrezza, conforto
Riso, metaf. allegrezza, festa, gioia
Risoluzione, ardore
SENSITIVO, si dice di chi agevolmente è commosso da alcuna passione
Serenità, quiete, tranquillità
Sete, per metaf. ardente desiderio, avidità di checchesia
Sicuranza, baldanza, ardire
Sicurezza, fiducia, confidenza
Soddisfazione e Sodisfazione, il soddisfare
Soddisfare e Sodisfare, appagare, contentare, dar soddisfazione=acquietare=per piacere=per giustificarsi
Sollazzamento, sollazzo
Sollazzo, piacere, trastullo, passatempo
Sollievo, sollevamento, conforto
Soprasperanza, speranza quasi certa=gran fiducia=confidenza
Sorprendimento, sorpresa
Sorpresa, il sorprendere
Sorriso, il sorridere
Sostenimento, sofferenza
Spassionatezza, lo stato di chi è spassionato
Spasso, passatempo, sollievo
Speme e spene, speranza
Speranza, qualunque espettazione e credenza di futuro
Stupore, stato dell'anima di colui, che vedendo, o per alcun modo sentendo cose maravigliose; o grandi resta quasi muto
Svisceramento, dimostrazione d'affetto sviscerato
Svisceratezza, qualità di sviscerato, in sentimento di cordiale; e vale amor cordiale eccessivo
TENEREZZA, affetto=compassione=amore
VAGHEZZA, desiderio, voglia=diletto
Voglia, desiderio, appetito, brama
Voglierella, *dim.* di voglia
Voglietta, vogliuzza
Vogliolina, voglietta, vogliuzza
Vogliuzza, *dim.* di voglia
ZELO, amore=affetto=desiderio

SEZIONE II.

Sostantivi di senso opposto agli antecedenti, e quindi antitesi loro.

ABBACINAMENTO, errore di mente concitata
Abbagliaggine e Abbagliamento, illusione, pregiudizio, errore
Abbaglio, abbagliamento
Abbandonamento, l'abbandonare, l'abbandonarsi
Abbandono, abbandonamento
Abbassamento, avvilimento
Abbattimento, mancanza di forze, di coraggio
Abbominazione, l'abbominare
Abbominio, detestazione
Abborrimento, l'abborrire
Aberrazione, errore di giudizio
Abiettudine, abiettezza, stato d'avvilimento, pusillanimità, codardia
Abiezione. *V.* Abiettudine
Abusamento, l'abusare
Abuso e Abusione, mal uso
Accettazione di persone, parzialità
Accidia, vera pigrizia nel disimpegno dei proprii doveri
Accoramento, l'accorare
Acerbezza e Acerbità, rigore=sdegno
Acrimonia, durezza, rigore
Adastiamento, l'adastiare

Adiramento, l' adirarsi
Adulazione, lode eccessiva o bassa
Affannamento, l' affannarsi
Affanno, gravezza di afflizione morale=ambascia
Affascinamento, l' affascinare
Affascinazione, l' azione di affascinare
Affettazione, soverchio artifizio nel far checchessia
Affronto, ingiuria, insulto
Agguindolamento, l' agguindolare
Agitazione, l' agitarsi, inquietudine, turbazione d' animo
Albagia, pomposa estimazione di sè stesso: ostentazione del proprio merito, vero o supposto
Allucinazione, abbaglio, errore
Alterazione, movimento di sdegno
Alterezza, ast. di altero, e forte estimazione di sè, che procede per lo più da grandezza d'animo
Alterigia, manifestazione odiosa dell' interna superbia
Altura, superbia, alterigia
Amarezza, affanno, cordoglio
Amaritudine, affanno, rigore
Amaro, amarezza
Amarulento, più d' amaro, usasi nel figurato per indicare un profondo rancore
Ambascia, travaglio, noia
Ambito, broglio, maneggio per ottenere onori
Ambizione, soverchia cupidigia d'onori, di maggioranza e di lodi
Amenza. *V.* Demenza
Ammaliamento, l' ammaliare
Ammaliatura, ammaliamento
Ampollosità, gonfiezza nelle parole, nello stile, ma anche nel sentir di sè stesso
Angora, passione, e dicesi dell' animo
Angoscia, ansia estrema=travaglio
Angosciamento, lo angosciare
Angustia, miseria, affanno
Animosità e **Animositade**, ardire, bravura=interesse, parzialità odiosa=avversione
Anneghittamento, l' anneghittire
Annichilazione, l' annichilare
Annoiamento, l' annoiare, noia
Ansia, travaglio d' animo, tormento
Ansietà e **Ansietade**, travaglio d' animo, brama vivissima
Antipatia, avversione, ripugnanza naturale, non ragionata che si ha per qualche persona o per qualche cosa
Apatia, stato di colui che non sente passione, che non è commosso da ciò che commuove gli altri
Apatista, colui che professa apatia
Apate, che non sente passione=rigido, duro
Aperto, sincero=uomo aperto, schietto
Appassionamento, l' appassionarsi
Appassionatezza, qualità di chi è appassionato
Appicco, pretesto, motivo, o simile
Appiglio, pretesto
Arbitramento, l' arbitrare
Ardenza, movimento di bollore
Arditezza, qualità di colui che è ardito=espressione estrema dell' ardire
Arrabbiamento, lo arrabbiare, rabbia
Arroganza, presumere d' aver pregi ch' altri non ha, e maggiori ch' altri non abbia=presunzione
Asinaggine, il procedere, il condursi da asino, grande ignoranza=increante
Asineria, **Asinità** e **Asinitade**, il condursi da asino
Asino, dicesi d' uomo zotico, ignorante, mal creato
Aspreggiamento, l' aspreggiare
Asprezza, **Asprità** e **Aspritade**, rigidezza, rigore
Astio, livore, invidia
Astrattaggine, astrazione della mente, ma goffa ed abituale
Astruso, recondito, oscuro, difficile
Astutezza, l' abito, la disposizione d' essere astuto

Astuzia, attitudine ad ingannare a preveder gl' inganni=l' atto di ingannare, o del prevedere gl' inganni
Ateo, l' empio che nega Dio
Atrabile, così chiamasi il supposto umor melanconico alterato
Atrocità e Atrocitade, qualità di ciò che è atroce, somma crudeltà
Attacco, passione per qualche cosa per lo più biasimevole
Attapinamento, lo attapinarsi
Attonitaggine, stupidezza
Attristamento, lo attristarsi
Audacia, ardire eccessivo, inopportuno, nocevole, che viene per lo più dall' orgoglio
Austerità e Austeritade, severità, sommo rigore
Avarizia, continuo ed immoderato desiderio d' avere, e tenacità più che si convenga di tenere
Aversione, alienazione della volontà da quello che ci piace
Avidezza, Avidità e Aviditade, desiderio ardente e smoderato di checchessia
Avvampamento, l' avvampare
Avventataggine, impeto con inconsideratezza nell' operare
Avventatezza, avventataggine
Avversione, contrarietà, ripugnanza
Avvilimento, l' avvilirsi, l' avvilire
Avviluppamento, scompiglio. confusione
Avviluppatore, che avviluppa, intrigatore, ingannatore
Avvolgitore, che avvolge
Bacaleria, albagia
Baldanza, un certo apparente ardire con letizia=sicurtà d' animo, coraggio
Barbarie, vendetta
Battisoffia, paura e gran rimescolamento, ma breve, che cagiona battimento di cuore e frequente alitare e soffiare
Battisoffiola. *V.* Battisoffia
Bile, collera
Bizza, collera, stizza, onde andare e montare in bizza, vale adirarsi
Bollimento, bollore, infiammamento d' animo
Bollore, sollevamento, infiammamento d' animo
Burbanza, vanagloria, ambizione
Capriccio, aver capriccio d' alcuna cosa, vale averne voglia
Collera, ira, stizza
Coltello, dolore, pena, pensiero affannoso
Combustione, affanno, travaglio, trambusto
Confondimento, confusione
Confusione, turbamento dell' animo, vergogna, rossore, scorno, conturbazione
Contramore, amore contrario ad altro amore
Contristamento, travaglio d' animo, affanno, tristizia
Contristazione, contristamento
Conturbazione, l' atto e l' effetto del conturbare=alterazione
Conturbamento, il conturbare=conturbazione
Cordoglio, dolore, lamento, affanno, passione di cuore
Corruccio, cruccio
Cosoffiola, battisoffiola; rimescolamento grande ma breve
Cozzo, stizza, ticchio
Costernazione, avvilimento, sbigottimento, smarrimento d' animo commosso
Crepacuore, sterminato travaglio, o cordoglio
Crepaggine, fastidio da far crepare
Crociamento, afflizione, tormento
Crocifiggimento, gran dispiacere
Crucciamento, cruccio
Cruccio, ira, adiramento, collera, stizza,=travaglio e afflizione d'animo, tormento
Cruciamento, il crucciare, cruciato
Cruciazione, cruciamento
Crudeltà, atrocità d' animo nel voler troppo gastigare gli errori

o nel vendicarsi, o nell' imperversare per quale che siasi ragione contro ad altrui.=Fierezza, ed è contrario di compassione; vale anche azion crudele
Crudezza, crudeltà
Cupidità, sfrenato e intenso desiderio di ciò che sembra esser bene, appetito disordinato
Curiosità, disordinata vaghezza di sapere, udendo e sperimentando cose disutili, vane e non necessarie
Cusoffiola. *V.* Battisoffiola
DEPLORAZIONE, compianto, lamentazione
Desolamento, desolazione
Desolazione, disolazione
Desortazione, sconforto, contrario *di* esortazione
Desperanza. V. Disperanza
Desperazione, disperazione
Detestamento, abbominio, odio, detestazione
Detestazione, il detestare
Disamicizia, nimistà
Disamistà, disamicizia
Disammirazione, non curanza=il non sentire maraviglia
Disamore, mancanza d'amore, odio
Disamorevolezza, contrario d' amorevolezza
Disconforto, sconforto
Discontentezza, scontentezza
Discoraggiamento, il discoraggiare
Disdegnamento, sdegno, indegnazione
Disdegno, sdegno
Disgradimento, dispiacere, disgusto, disdegno
Disgusto, contrario di gusto, dispiacere
Disinnamoramento, l'atto e l'effetto del disinnamorarsi
Disolamento, il disolare
Disolazione, disolamento
Disperazione, desperazione
Disperanza; disperamento
Disperamento, disperazione
Disperatezza, disperazione
Disperazione, perdimento di speranza, il disperarsi
Dispetto, rincrescimento=stizza, sdegno
Dispiacenza, dispiacere, disgusto
Dispiacere, noia, molestia, fastidio, dolore, travaglio
Dispiacimento, dispiacere
Doglia, dolore, afflizione
Doglianza e Doglienza, dolore, cordoglio, angoscia, rammarichio
Doglierella, dogliuzza
Dogliuzza, *dim.* di doglia
Dolore, sentimento penoso o tormentoso, il quale affligge e crucciа l' animo od il corpo
Duolo, pena, passione, dolore=lamento, pianto
EFFERATEZZA, ast. di efferato
Efferità, efferatezza
Elazione, gonfiamento d'animo=superbia
Empietà, crudeltà, fierezza
Empiezzà, empietà, crudeltà, fierità
Enfiamento di mente, superbia
Enfiato, vano orgoglio, superbia
Enfiatura, alterigia, superbia
Enfiazione. *V.* Enfiatura
Entusjaste, colui che opera per entusiasmo
Erubescenza, rossore cagionato da vergogna
Esacerbamento, esacerbazione
Esacerbazione, esasperazione, lo esacerbare
Esagitazione, l'esagitare=commozione
Esasperamento, l'esasperare
Esasperazione, esasperamento
Escandescenza ed Escandescenzia, ira subitanea
FAME, desiderio, bramosia, voglia intensa di checchessia
Fastidio, noia, tedio, rincrescimento, nausea, abbominazione
Fastidiosaggine, strucchevolaggine, spiacevolezza, importunità di ciò che è fastidioso
Fastidiume, ast. di fastidio, quantità di fastidi

Fasto, alterigia, arroganza
Ferinità, crudeltà, ferocia
Ferità, bestialità, asprezza di natura, crudeltà
Ferocia, ferocità
Ferocità, fierezza, crudeltà
Fiele, amaritudine d' animo, amarezza
Fiotto, empito, furore, furia
Foga, impeto, furia
Formidine, paura, timore
Frega, voglia spasimata di checchessia
Fumo, superbia, fasto, vanagloria
Fuoco, ira, discordia=*Giugnere o mettere legna al fuoco,* fomentare o procurare di crescere il male o l' ira in altrui=*Pigliar fuoco,* incollerirsi, adirarsi
Furia, perturbazione di mente cagionata da ira o da altra passione=*Dare o essere nelle furie,* infuriarsi, incollerirsi
Furiosità, stato di chi è furioso
Furore, furia, impetuosa veemenza, impeto ch' eccita la fantasia a dir cose straordinarie=*A furore* o a *gran furore,* furiosamente, con impeto
GELOSIA, passione, e travaglio d'animo degli amanti, per timor che altri non goda la cosa da loro amata
Gemito, pianto
Gola, desiderio, appetito
Gonfiezza, superbia
Gramezza, stato di chi è gramo
IDOLATRIA, smoderato affetto verso le cose amate
Idolo, qualunque cosa nella quale si ponga smoderato affetto e s' abbia in soverchia venerazione
Immanità, bestialità, ferità, fierezza, crudeltà
Impaccio, noia, fastidio, briga
Impazienza, contrario di pazienza
Imperversamento, l' imperversare, smaniamento, furore
Impudenza, difetto di pudore, inverecondia, sfacciataggine
Inconsolazione, contrario di consolazione=il non potersi consolare
Increscimento, rincrescimento, noia, tedio, fastidio
Incrudelimento, l' incrudelire
Indegnazione, sdegno, ira
Indignazione, indegnazione
Induramento: *induramento di cuore,* vale ostinazione
Inesorabilità, qualità e stato di ciò ch' è inesorabile
Infelicità, contrario di felicità
Infestamento, molestia, importunità
Infocamento, per met.; fervore, veemenza di qualche passione
Infocazione, infocamento
Inimicizia, contrario d' amicizia
Inimico, nimico
Inizzamento, adizzamento
Innamoracchiamento, sprezzativo d' innamoramento
Innamoramentuzzo, disprezzativo d' innamoramento
Innasprimento, esacerbamento, esasperamento
Inquietazione, l' inquietare
Inquietezza, qualità e stato di ciò ch' è inquieto
Inquietudine, travaglio, passione, tribulazione
Intolleranza, insofferenza, impazienza
Inumanità, contrario di umanità
Ira, collera, sdegno, cruccio
Iracondia, ira
Iramento, il venire in ira, l' adirarsi, e l' ira stessa
Irascibilità, qualità di ciò ch' è irascibile
Irritazione e Inritazione, l' irritare, provocamento
Izza, ira, e per lo più con provocazione e irritamento
LAGNAMENTO, il lagnarsi, lagno
Lagnio, lagno continuato, mugolio
Lagna, afflizione, pena, dolore, o cosa che induca a lagnarsi=querela, lamento
Lagno. *V.* Lagna

Lamentamento, il lamentarsi, lamento
Lamentazione, il lamentarsi, lamento
Lamentanza, lamento
Lamento, la voce che si manda fuori lamentandosi
Lutto, mestizia per perdita di parenti, pianto,=mestizia o pianto semplicemente
MALANCONIA, maninconia
Malenconia, malinconia
Malevoglienza, e Malavoglienza il voler male, odio
Malgrado, in forza di *sust.* vale dispiacere
Malignità, malvagità d'animo disposto per propria natura a nuocere altrui, ancorchè non vi sia l'util proprio
Malinconia, afflizione e passione d'animo
Maltalento, malanimo
Malvolere, mala intenzione, mala volontà
Maninconia, *V.* Malinconia
Maroso, per metaf. travaglio d'animo
Martellata, figurat. vale, scossa, impressione nell'animo
Martello, dicesi per gelosia, e talvolta per lo furore cagionato da essa gelosia, o da altra veemente passione=cura, pensiero, affanno, travaglio
Martire, tormento, e si usa anche per affanno, passione d'animo
Martirio e Martiro, pena, affanno o passion d'animo
Melanconia, malinconia
Melanconia, malinconia
Mestizia, dolore, afflizione, melanconia
Miserabilità, qualità o stato di ciò ch'è miserabile
Molestamento, il molestare, molestia
Molestia, noia, fastidio, importunità
Molesto, *sust.* molestia
Mortificamento, il mortificare
Mortificazione, il mortificare
NEMICO, nimico, che odia, che diffama, o quegli che desidera offendere
Nimicizia, contrario d'amicizia
Nimico, nemico
Nimistà, inimicizia
Noia, increscimento, fastidio, molestia=*Recarsi a noia, avere a noia*, vagliono recarsi in fastidio, in rincrescimento, in odio=*Venire a noia*, vale cominciar a nauseare, recar fastidio, noiare
Noiamento, noia, molestia
ODIO, ira invecchiata, raccolta da diverse cagioni; contrario d'amore
Odiosaggine, odio
Odiosità, qualità e stato di ciò ch'è odioso
Omei, lamenti, esclamazioni di dolore
Onta, dispètto, vergogna, villania, ingiuria
Orribilità, orrore, spavento, eccessiva paura=azione orribile, abbominevole
Orridezza, orrore
Orridità, orridezza
Orrore, spavento o eccessiva paura, che nasce da male che sia quasi presente=abbominazione
Ostilità, nimistà
PARZIALITA', stato e qualità di chi è parziale=passione, affetto
Passibilità, qualità e stato di ciò ch'è passibile
Patema, affezione d'animo, passione interna
Patimento, il patire
Paturna, parola bassa, ma spiegante, derivata dal greco *pathos* (passione) che vale tristezza, maninconia, o piuttosto desio di star malinconico, voglia di patire in bella prova
Paturnia, più com. paturna
Pavento, timore
Paura, immaginazione di male soprastante, sbigottimento di

animo per aspettazione di male
Pena, afflizione
Pensiere e Pensiero, andare, essere, stare o simili sopra pensiero, vagliono aver pensieri così premurosi, che anche all' aspetto del corpo si conosca la perturbazione dell' animo
Peritanza, vergogna, rossore
Perplessità, lo stato di ciò ch' è perplesso=ambiguità, irresoluzione
Perturbazione, alterazione, commovimento=scompiglio
Peso, gravezza di cura, di pensiero, di noia
Piagnimento. *V.* Piangimento
Piagnisteo, pianto frequente e com. di più persone
Piagnistero, piagnisteo
Piangimento, il piangere, pianto
Pianto, il piangere=dolore in genere
Provocamento, il provocare
Prurito, figurat. desiderio o voglia grande di checchessia
Pugnimento, per met. vale affliggere, commuovere, travagliare
Puntura, per metaf. travaglio, afflizione, tribolazione, tormento
Purgatorio, qualunque pena e travaglio grande
QUERELA, lamentanza, doglianza
Querimonia, querela
RABBIA, eccesso di furore e d' ira e appetito di vendetta, usar crudeltà=eccessiva cupidigia
Rabbiolina, *dim.* di rabbia
Raccapricciamento, commovimento di sangue, che per lo più viene dal vedere o dal sentire cose orribili e spaventose
Raccapriccio, il raccapricciare
Raffreddamento, diminuzione o scemamento d' affetto, di fervore e simili
Rammaricamento, il rammaricarsi
Rammaricazione, il rammaricarsi, doglianza
Rammaricchio, rammaricazione
Rammarico, rammaricamento, doglianza
Rancore, sdegno, odio coperto
Reluttanza, ripugnanza, ritrosia
Repetio e Repitio, pentimento, rammarico
Ribrezzo. *V.* Riprezzo
Ricadia e Recadia, noia, molestia, travaglio
Richiamo, lamentanza, rammaricchio, doglianza
Rigoglio, ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altrui
Rimescolamento, quel terrore che ci vien da subita paura e dolore
Rimordimento, riconoscimento d' errori con dolore
Rimorso, rimordimento
Rincrescimento, noia, fastidio, ed anche cosa rincrescevole
Rinfondimento, noia, fastidio
Riprezzo, subito tremore, orrore, spavento
Riscaldamento, il riscaldarsi nel signif. di adirarsi=impegno, ardore, calore, sollecitudine
Risentimento, il risentirsi
Risoluto, affannato
Ritemenza, il ritemere
Rodimento, per metaf. vale travaglio, cruccio interno
Roditura, rodimento
Rossore, vergogna o indizio di essa, spargendosi per lo volto di chi si vergogna una certa rossezza
Rottura, nimistà o principio di nimistà, discordia
Rovina, furia, violenza
Rubore, rossore, erubescenza
Ruggine, per metaf. odio, sdegno, o mal animo
SBALDORE, baldore, baldanza
Sbalordimento, ammirazione, stupore
Sbattito, per metaf. vale travaglio, passione
Sbigottimento, lo sbigottire
Scalpore, rammarichio, risentimen-

to grande che si fa d'alcuna cosa
Scandescenza, escandescenza, stizza, sdegno
Sconfidanza, diffidenza, contrario di confidenza
Sconforto, travaglio, dispiacere
Sconsolamento, sconsolazione
Sconsolazione, travaglio, afflizione
Scontentamento, dispiacere, travaglio
Scontentezza, scontento
Scontento, mala contentezza, dispiacere, disgusto
Sconturbo, turbamento, scompiglio
Scoramento, avvilimento d'animo, costernazione
Scrupolo, dubbio o sospetto
Sdegnamento, sdegnosità
Sdegno, ira, cruccio, indignazione
Sdegnosaggine, sdegnosità
Sdegnosità, qualità dello sdegnoso
Sdegnuzzo, *dim.* di sdegno
Seccagine, noia, fastidio
Serra, tumulto, impeto o furia nell' azzuffarsi
Sevizia, crudeltà
Sfidanza, contrario di fidanza, diffidenza
Sfogamento, lo sfogare
Sfogo, per metaf. dicesi particolarmente delle passioni dell'animo
Sfuriata, quantità di parole ingiuriose o simili, provenienti per lo più da collera o sdegno
Sgomentamento, lo sgomentarsi
Sgomento, sbigottimento
Sinderesi, rimordimento della coscienza
Smania, eccessiva agitazione o d'animo o di corpo per soverchio di passione
Smaniamento, smania, lo smaniare
Smaniatura, smaniamento, smania, lo smaniare
Smarrimento, sbigottimento, tremore
Sollecitudine, cura, pensiero, affanno
Sommossa e sommosso, il sommovere=instigazione
Sommuovimento, instigazione
Sommozione, sommovimento
Sopranimo, a passione, con animosità
Sospensione, ambiguità
Sospetto, opinione dubbia di futuro male
Sospiro, respirazione mandata fuori dal profondo del petto cagionata da dolore e affanno
Sosta, fregola, uzzolo, appetito intenso
Spaventaggine, spaventamento
Spaventamento, lo spaventare, spavento
Spaventazione, spaventamento
Spavento, terrore, paura orribile
Spauracchio=si dice di cosa che induca altrui falso timore=paura e spavento assolutamente
Spaurimento, lo spaurire, spavento
Spiacenza, dispiacere
Spiacimento, dispiacere, spiacenza
Spietatezza, crudeltà, inumanità
Spregiamento, disprezzo
Spregio, dispregio
Spreziamento, lo sprezzare
Sprezzatura, disprezzo, sprezzamento
Sprezzo, lo sprezzare, disprezzo
Stigamento, lo stigare, stigazione
Stigazione, instigazione
Stimolo, incitamento
Stizza, ira, collera
Stordigione, stordimento
Stordimento, lo stordire
Stanchezza, noia, fastidio
Stropiccio e Stropiccio, per metaf. travaglio, affanno
Struggimento, quella passione che si sente nell' aspettare o stare a disagio=intenso desiderio o passione amorosa
Strucchevolaggine, fastidiosaggine
Strucchevolezza, qualità di ciò che è strucchevole
Subbisso e Subisso, gran maraviglia
Suspezione e Suspizione, sospetto
Suzzacchera, figur. si dice di cosa che rechi altrui noia o dispiacere

Tedio, noia che si patisce per lo più nell' aspettare = rincrescimento
Tediosità, rincrescevolezza
Tema, timore, paura, temenza
Temenza, il temere, timore
Tempesta, per metaf. affanno, travaglio, gran turbazione
Terrore, spavento e paura grande
Terribilità, qualità di ciò ch' è terribile
Tiepidezza, peritanza, timidità
Timidezza, timidità
Timidità, timidezza, timore
Timore, perturbazion d' animo, cagionata da immaginazione di futuro male
Tormento, passione d' animo, afflizione, travaglio
Trafitta, per metaf. grave dolore o afflizione
Travagliamento, il travagliare
Travaglio, perturbazione, molestia, sollecitudine, affanno
Tremito, il tremare, paura
Tremore, timore, paura
Tribolazione, afflizione, travaglio, molestia
Tribolo, figur. tribolazione
Tristezza, malinconia, dolore
Tristizia, affezione d' animo cagionata da qualsivoglia specie di male che si crede essere presente
Tritura, per metaf. afflizione, angoscia
Turbamento, il turbarsi = alterazione d' animo
Turbazione, turbamento
Turbolenza, perturbazione, alterazione
Vacillamento, il vacillare
Vacillanza, vacillamento
Vacillazione, vacillamento
Vampa, per metaf. ardore, veemenza di qualche passione ardente
Veleno, per metaf. stizza, odio rabbioso ed anche passione amorosa
Velenosità, rabbia, ira
Veneno, odio
Vergogna, dolore e perturbazione intorno a quelle cose che pare che si apportino disonore ne' mali o passati o presenti o futuri. È anche una certa modestia, alla quale dicesi *rispetto o peritanza*
Uggia, *essere in uggia, trovarsi in uggia, venire in uggia* e simili; vagliono essere in odio, in fastidio
Uzzolo, fregola, appetito intenso

Sezione III.

Addiettivi in corrispondenza alla prima Sezione.

Acceso, mosso da alcun affetto
Accetto, caro, grato
Acconsenziente, che accosente
Accorgevole, atto ad accorgersi
Accorto, *add.* da accorgere, avveduto, pronto, sagace, avvertito, pratico = *far accorto* avvertire = *stare accorto*, stare in guardia, badare
Accostumato, di bei costumi, ben creato, avvezzo
Acuto, arguto, pungente
Adesivo, che aderisce
Affabile, che usa affabilità
Aggradevole, che è a grado, che piace
Allettevole, atto ad allettare
Almo, che ha, che dà anima e vita
Amabile, degno d'esser amato, ed atto ad esser amato, affezionato
Amante, che ama = *amante di pittura, di musica;* che gusta quest' arte senza conoscerne i principii
Amatorio, che riguarda l'amore in senso di passione amorosa
Amicabile, amichevole, graziato
Amichevole, conveniente ed amico, che riguarda l'amicizia, che guida amicizia, piacevole

Amico, che ama d'amicizia, favorevole, giovevole, caro
Amorevole, pieno di benevolenza, cortese
Anelante, che anela
Anelo, che anela
Animale, *add.* che appartiene ad anima, a corpo animato
Animato, che ha anima, e vita; affettuoso, fervente
Antiveggente, che pronostica, che vede avanti
Appagabile, contentabile, che si può appagare
Appetibile, che è desiderato
Appetitivo, che appetisce
Apprensibile, atto ad apprendersi
Arguto, pronto, vivace
Assertivo, affermativo
Assertorio, che asserisce
Asserverativo, che assevera, che afferma
Assiduo, esatto, perseverante
Astinente, che si astiene
Astrattivo, *add.* preso per astrazione
Astruso, difficile a capirsi
Attento, che usa attenzioae
Attivo, spedito, pronto
Atto, che ha attitudine
Attraente, che alletta, che invita
Attrattivo, che ha forza, virtù di attrarre
Attuoso, operante
Autentico, cui può prestarsi fede, autorevole
Avveduto, *add.* da avvedere=*fare avveduto*, fare avvertito
Avvertente, cauto, che sta attento
Avvertito, *add.* da avvertire=*fare avvertito*, chiamare l'attenzione di qualcheduno in cosa che vogliamo sia da lui notata=*stare avvertito*, essere circospetto
Avvezzo, che ha contratto l'abito, usato, abituato
Avvisato, avveduto, accorto
Avvisto, avveduto
Beato, felice, contento appieno
Bramabile, che può o dev' essere bramato
Bramoso, che ha brama
Caldo, *add.* violentemente commosso, messo in ardenza, affettuoso
Caritatevole, pieno di carità, compassionevole
Caritativo, appartenente a carità, pieno di carità
Caritatevole, caritativo
Commiserevole, da avere universalmente misericordia
Commotivo, atto a commuovere
Commoto, commosso
Commovente, che commuove
Compassionevole, che muove compassione, degno di compassione
Compassionevole, che ha compassione
Compassivo, atto a compatire, ad aver compassione
Compatibile, degno di compatimento
Compiacevole, dilettevole
Compuntivo, atto a compugnere
Compunto, addolorato = *Essere compunto*, aver dolore, compunzione
Confortante, che conforta, che consola
Confortativo, che ha virtù di confortare
Confortatorio, di conforto, che reca conforto
Confortevole, confortativo
Congratulatorio, spettante a congratulazione
Consolativo, confortativo, atto a consolare
Consolatorio, atto a porger consolazione, pieno di consolazione
Contrito, che ha contrizione, compunto, pentito, con dolor d'animo de' falli commessi
Contento, *add.* contentato, soddisfatto, lieto, allegro
Coraggioso, che ha coraggio, che si pone con animo intrepido a malagevoli imprese, ardito, bravo
Cordiale, sviscerato, affettuoso

Cortese, che ha in se cortesia, grazioso
DEDITO, inclinato, affezionato
Delettabile, dilettabile
Desiderabile, da esser desiderato
Desiderativo, desiderabile, desideroso
Desiderevole, desiderabile
Desideroso, che desidera, desiderabile
Desioso, disioso
Devoto, divoto, dipendente, amico, affezionato di spirito
Dilettabile, atto a dilettare, che apporta diletto
Dilettevole, che diletta
Dilettivo, che porta dilezione
Diletto, *add.* benevoluto, amato, caro
Dilettoso, dilettevole, piacevole
Disambizioso, che non è ambizioso, spogliato d' ambizione
Disappassionato, non appassionato
Disiderabile, da essere disiderato
Disiderativo, desiderativo
Disiderevole, disiderabile
Disideroso, che ha desiderio ed anche desiderato
Disievole, bramoso, pieno di desiderio, e che mostra gran desiderio
Disimpressionato, ch' è libero dalla presa impressione; che non è più prevenuto
Disioso, disideroso
EBBRO, Ebro ed Ebrio, desideroso, acceso di voglia
Efferato, d' animo, o maniere di fiera crudele=inumano
Entusiastico, che proviene da entusiasmo, ch' è mosso da entusiasmo, che parla, che opera con entusiasmo, che produce entusiasmo
Erotico, amoroso, app. all' amore, o che è cagionato dall' amore
Espetibile, desiderabile, o avidamente desiderabile
Essilarato, fatto ilare
Estatico, rapito in estasi
Esultatorio, app. ad esultazione
FACETO, ch' è piacevole nel dire, gioviale, accompagnato da giovialità, da buon umore
Felice, benavventurato, che ha contentezza=per prospero, pieno di beni=per eccellente, buono, che produce felicità ec.
Fervente, sollecito, ansioso, premuroso
Fervido, fervente, intenso, appassionato
Fervoroso, che ha fervore
Festante, allegro, gioioso, che fa festa
Festevole, festante, festivo, allegro
Festivo, festevole, giulivo
Festoso, allegro, gaudioso, letizioso
Fiduciale, che ha fiducia, affidato
Focoso pieno d' intenso desiderio, di animo caldo
Fruente, che fruisce
GAIO, allegro, lieto, festevole
Gaudente, godente
Gaudioso, pieno di gaudio
Giocondo, che ha gioia, lieto, gioioso,=che reca gioia, piacevole, dilettoso
Giocoso, lieto, allegro, festevole
Gioioso, pieno di gioia, molto lieto e contento=che rallegra, che dà gioia
Gioviale, benigno, piacevole
Giubbiloso, giubilante, esultante
Giulivo, lieto, contento, gioioso
Glorioso, giubilante, gioioso
Godente, che gode
Godereccio, atto a godere, da godere
Godevole, da godere
Godibile, che può godersi, godevole
Gradevole, gradito, che sia a grado, che piaccia
Gratulatorio, attenente a gratulazione
Gustoso, che diletta
ILARE, allegro, giulivo
Impavido, intrepido
Imperterrito, intrepido
Impertubabile, che non può essere perturbato

Imperturbato, non pertubato, tranquillo
Inconturbabile, da non poter essere conturbato
Infervorativo, atto ad infervorare
Innamorativo, atto ad innamorare
Innamorato, preso d' amore
Interessante, che interessa=che alletta, che impegna, che induce voglia
Intrepido, contrario di trepido; che non trema per paura, di gran cuore
LENE, piacevole umano
Lenificativo, che ha virtù di lenificare
Lenitivo, lenificativo
Lieto, pieno di letizia
MARAVIGLIABILE, maraviglievole
Maraviglievole, maraviglioso, da maravigliarsene
Maraviglioso, che apporta maraviglia eccedente l' uso comune =compreso da maraviglia, maravigliato
Mirabile, degno di maraviglia
Mirando, mirabile
Mirifico, maraviglioso
Misericordievole, degno di compassione
Misericordioso, che ha misericordia, compassionevole
Mitigativo, atto a mitigare
OBBLIGANTE, cortese, amorevole
PAZIENTE, che ha pazienza, sofferente, tollerante, che patisce
Piacevole, contrario di dispettoso e ritroso, e vale affabile, cortese, trattabile=agg. di cosa che apporta piacere, atta a piacere, grata
Pietoso, pieno di pietà, misericordioso, compassionevole
Placabile, atto ad essere placato, e chi si placa
Placido, quieto, piacevole
Pregodente, che gode anticipatamente
Premuroso, che ha premura
Prosperevole, prospero, pieno di felicità
Prospero, felice
QUETO, placido, tranquillo, contento
RALLEGRATIVO, atto a rallegrarsi
Ricreativo, atto a ricreare
Ridente, allegro, gioioso, festante
Ridevole, da ridere, piacevole
Ridicolo, atto a muovere il riso, che fa ridere
Rifrigerativo, atto a rifrigerare
SAPORITO, fig. che arreca diletto
Saporoso, per met. giocondo, dilettevole
Sereno, lieto, tranquillo, allegro
Sicuro, ardito
Sollazzevole, piacevole di sollazzo
Sopramabile, più che amabile
Sopramaraviglioso, più che maraviglioso
Soprappiacente, piacente assaissimo
Sorprendente, maraviglioso, che cagiona ammirazione
Sorridente, che sorride
Spassevole, diportevole, sollazzevole
Spassionato, che non ha passione=ingenuo
Speranzoso, sperante, pieno di speranza
Stracaro, oltremodo caro, carissimo
Stracontento, contentissimo
Stupendo, da indurre stupore grandissimo
Sviscerato, appassionato, affezionato=cordiale
TENERO, per metaf. affettuoso
Tracontento, molto contento
Tranquilo, per metaf., vale benigno, piacevole, gioioso
VAGO, bramoso, desideroso, cupido, che si compiace
Voglievole, che ha voglia, che appetisce
Voglioso, bramoso, desideroso
Volonteroso, desideroso, bramoso, voglioso
ZELOSO, zelante, che ha zelo

Sezione IV.

Addiettivi in relazione alla seconda Sezione.

Abborrente, che abborisce
Abbominevole e Abominevole, degno d' abbominazione
Abborrevole, abbominevole
Abbietto, spregevole, vile, negletto, sup. abbiettissimo
Accidioso, pigro, svogliato
Acerbo, aspro, crudele
Acerrimo, sup. di acre
Adirato, adiratello, adiraticcio, adiratissimo, *add.* di adirare
Adiroso, inclinato all' ira
Affannoso, pieno d' affanno, o che porta affanno
Allagioso, che ha allagia, borioso
Alienato, rapito in estasi, forsennato
Alterabile, atto ad alterarsi
Altezzoso, pieno d'altezza=borioso
Altiero e Altero; che ha alterezza, superbo, vano
Amaro, doloroso=*saper d'amaro*, far provare pentimento, dispiacere
Ambiguo, dubbioso, irresoluto, sospetto
Ambizioso, che ha ambizione=desideroso, bramoso
Amente, senza l' uso libero della ragione
Ammaliziato, che ha imparato la malizia, che è divenuto malizioso
Ampolloso, vano, gonfio
Angoscevole, che apporta angoscia
Angoscioso, pieno d'angoscia, che reca angoscia
Animalesco, degno de' bruti
Animoso, per temerario=per appassionato, interessato
Ansio (voce della poesia) esprime, ansia mista a dolore
Ansioso, pieno d' ansietà, di desiderio
Antipatico, contrario di simpatico, odioso, avverso
Apatico, insensibile
Appassionato, *add.* di appassionare, dominato da passione, mesto
Arbitrario, fatto ad arbitrio
Arciflemmatico, più che flemmatico
Arcigno, sdegnato, aspro=*far viso arcigno*, far viso a mo' di colui che mangia frutte acerbe
Ardente, per met., vale eccessivo, veemente=fieramente commosso da qualche passione
Ardimentoso, pien d' ardimento, audace, temerario
Ardito, temerario, sfacciato
Arrabbiato, stizzoso, adirato
Arrischiato (uomo) che non teme pericoli, ardito, sfacciato
Arrischievole, che arrischia
Asinesco, di maniere d'asino
Aspro, rigoroso, crudele, salvatico
Astioso, invidioso, che ha astio
Astratto, sbadato, stravagante
Astuto, che ha astuzia, sagace, accorto
Atroce, terribile, crudele, dicesi dei delitti, o dei sentimenti d' ira e vendetta ecc.
Attarantato, morso dalla tarantola=fig. inquieto, smanioso
Attonito, quasi insensato senza parola per sorpresa o meraviglia
Audace, che ha audacia
Austero, rigido, severo
Avaro, bruttato dal vizio dell' avarizia=fig. bramoso
Avido, che desidera ardentemente, insazialmente qualche cosa
Avventato, senza considerazione
Avverso, contrario, opposto a prosperità
Avvilitivo, che avvilisce
Azzardoso, che risica volontieri, pericoloso
Baccato, infuriato
Baldanzoso, che ha baldanza
Baldo, baldanzoso
Barbaro, crudele
Bilioso, adiroso, stizzoso
Brucciolato, fig. vale innamorato
Burbanzesco, burbanzoso

Burbanziere, e burbanziero, burbanzoso
Burbanzoso, pieno di burbanza
CACHEROSO, tenero, geloso
Cagnesco, agg. a volto, vale rabbioso, commosso
Cocente, violento o simile
Collerico, adiroso, stizzoso
Colleroso, collerico
Confuso, smarrito, sbalordito
Contribolato, tribolato, afflitto
Conturbativo, che conturba o è adatto a conturbare
Cordoglioso, doloroso, compassionevole
Corruccioso, iracondo, sdegnoso, cruccioso
Cotticcio, alquanto innamorato
Cotto. Cotto di alcuna persona, dicesi di chi ne sia svisceratamente amante
Cottoio, facile a innamorarsi
Crociato, crociamento, passione
Croio, duro, crudo, zotico, intrattabile=Per met. rozzo, rustico=per adirato, imbronciato
Cruccevole, stizzoso, inclinato a cruccio
Cruccioso, pieno di cruccio, adirato, stizzito
Cruciato, crociato, tormentato
Crudele, che ha in se crudeltà=che reca afflizione, dolore ecc.
Crudo, aspro, efferato, inumano
Cupido, disordinatamente, desideroso
Curioso, soverchiamente vago di checchessia
DEPLORABILE, degno di esser deplorato, lagrimevole
Deplorando, deplorabile
Desolato, malinconico, afflitto, sconfortato
Detestabile, abbominevole, degno di essere detestato
Detestando, detestabile, abbominevole
Disamabile, contrario di amabile
Disamante, che non ama, che non è affezionato
Disamorato, privo della passione d' amore=che non conosce nè affetto nè benevolenza
Disamorevole, poco cortese, poco amorevole
Disamoroso, contrario d'amoroso, disamorevole
Discontento, disgustato, afflitto
Disdegnoso, pien di sdegno, di mal talento, incollerito
Disaggradevole e Disgradevole, che non è a grado
Disgrato, contrario di grato, discaro
Disgustevole, disgustoso, disaggradevole
Disgustoso, che porta disgusto
Disperabile, privo di speranza
Dispettoso, che si compiace di far dispetto=altero
Dispiacevole, dispiacente, rincrescevole, che apporta dispiacere
Dispietato, che non ha pietà, crudele
Disumano, innumano
Dogliente, che duole
Doglioso, addolorato, pieno di doglia
Dolente, che ha dolore=meschino, infelice, misero
Dolorifero e Dolorifico, che apporta dolore
Doloroso, pieno di dolore, dolente, ed anche che apporta dolore
EGRO, afflitto
Elato, altiero
Empio, crudele, senza pietà, fiero
Enfiato, gonfio, superbo, altiero
Esanimo, disanimato, atterrito
Esoso, odioso
Esterrefatto, atterrito
FAMELICO, avido
Fastidioso, noioso, importuno, rincrescevole, tedioso, che reca molestia=sdegnoso stizzoso=nauseante
Fastoso, pien di fasto
Ferigno, ferino, bestiale, fiero
Ferino, di fiera, da fiera, bestiale
Feroce, fiero, terribile
Fiero, efferato, bestiale, crudele, feroce

Flemmatico, per met. si dice d'un che opera con lentezza in tutte le cose
Formidabile, spaventoso, tremendo
Formidoloso, che cagiona formidine, formidabile
Fosco, tristo, mesto
Fracido: innamorato fracido, grandissimamente innamorato
Fremito, rumore aspro di voce racchiusa fra le fauci e messa da passsione violenta, di cruccio, d'ira, di rabbia
Fumosello, *dim.* di fumoso, in signif. di altiero, superbo
Fumoso, altiero, superbo, albagioso
Funesto, maninconoso, doloroso
Furente, infuriato, furibondo
Furiante, furente, infuriato
Furibondo, pieno di furia e di furore
Furioso, furibondo
Gelato, impaurito, timoroso, spaventato
Geloso, travagliato da gelosia
Gemebondo, gemente, che geme
Gonfiato, pieno d'ira, di superbia, di alterigia
Gonfio, superbo
Gramo, mesto, malinconico, malcontento
Gravato, travagliato, afflitto
Grave, noioso, fastidioso, importuno
Grullo, afflitto, pallido o smorto per dolore
Igneo, dicesi delle persone focose, biliose, ardenti, che sono di natura ignea
Immane, crudele, spietato
Immisericordioso, che non è misericordioso
Immitigabile, che non può mitigarsi, implacabile
Impaziente, contrario di paziente
Impeto: moto accompagnato da violenza e furore=violenza, commozione, assalto di passione
Implacabile, contrario di placabile
Importuno, che importuna, noioso
Importuoso, fig. che non dà ricetto a pietà, a compassione
Impudente, sfacciato, svergognato
Inamabile, non amabile
Incagnato, stizzoso a maniera dei cani che mostrano i denti e rignano
Incanato, accanito, incanito
Incendiante, detto di dolore o simile, vale cocente
Inconsolabile, che non può consolarsi, che non riceve consolazione
Incousolato, sconsolato
Increscente, increscèvole
Increscevole, rincrescevole, tedioso, fastidioso, noioso
Increscioso, increscevole
Indegnativo, atto a muover sdegno
Indignato, sdegnato
Indispettito, che se l'è tolta in dispetto
Inesorabile, implacabile, che non si lascia muovere dai preghi
Infelice, non felice, misero
Infestevole, che infesta
Infesto, importuno
Inimichevole, contrario d'amichevole
Inimico, *add.* contrario, avverso
Inquieto, senza quiete, travagliato, commosso, tribolato
Insperabile, che non può sperarsi
Insperato, non isperato
Invescatrice, lusingatrice, che inveschia nell'amore
Inumano, contrario di umano
Iracondo, inchinato all'ira, che agevolmente si adira
Irascibile, agg. di appetito, ed è quella parte di esso, che muove l'animo all'ira
Irato, pieno d'ira, commosso dall'ira
Iroso, iracondo
Irrequieto, inquieto
Irritativo, atto ad irritare
Lagnevole, che si lagna
Lagnoso, che si lagna
Lamentabile, lamentevole
Lamentatorio, lamentevole
Lamentevole, di lamento, querulo

Lamentoso, pieno di lamenti, cordoglioso
Lento, pigro, nighittoso
Luttuoso, pien di lutto, lagrimabile
MALAFFETTO, che porta odio, disposto ad odiare
Malcontento, non contento, non soddisfatto
Maldisposto, d'animo mal temperato e volto al male
Malenconico, malinconico
Malevogliente, che vuol male
Malgradito, contrario di gradito, abborrito
Maligno, che ha malignità
Malinconico, pieno di afflizione
Malinconioso, e **Malinconoso**, pieno di afflizione
Malvago, non disposto, non desioso
Malvogliente, e **Malvolente**, che ha malvolere, o porta altrui malvolere
Melancolico *e* **Melanconico**, lo stesso che maliconico
Mesto, addolorato, malcontento
Mirrato, per metaf. vale pieno d'amaritudine e di tormento
Miserabile, degno di compassione
Miserando, miserabile
Miserevole, miserabile
Molestevole, che dà molestia
Molesto, noioso, fastidioso, odioso, importuno
Mortificativo, che ha virtù e potenza di mortificare
NEGLETTO, abbietto
Neghittoso e **Nighittoso**, che fugge la fatica, tardo, lento, pigro, trascurato
Nemichevole, da nemico, crudele, fiero
Nemico, avverso, contrario
Nimichevole, contrario, nemico
Noievole, che da noia, rincrescevole
Noioso, fastidioso, molesto
ODIABILE, da essere odiato, odievole
Odibile, da essere odiato, odievole, =molesto, noioso, disgustoso
Odievole, odiabile, degno di essere odiato
Odioso, molesto, odievole, noioso
Ombroso, sospettoso, fantastico
Ontoso, pieno d'onta, dispettoso, ingiurioso,=vergognoso
Orrendo, orribile, spaventevole= abbominevole
Orribile, che apporta orrore, spaventevole=abbominevole
Orrido, orribile, spaventevole
Ostile, nimico
PANICO, agg. a spezie di timore, ed importa quella subita costernazione, che non può ovviarsi per veruu imperio della ragione
Parziale, appassionato, favorevole verso una delle parti
Passibile, atto a patire
Passionato, appassionato, che si lascia vincere dalla passione= melanconico
Passione, patimento, pena, travaglio=piacevole commovimento dell'animo prodotto dalla opinione di un bene, o perturbamento di esso animo prodotto dalla opinione di un male
Passivo, che denota e significa passione
Patetico, malinconico
Paturnioso, che ha le paturne
Pavesatto, spaventato
Paventevole, paventoso
Paventoso, pieno di pavento, pauroso=che mette pavento, che impaurisce
Pavido, pauroso, timoroso
Pauroso, che ha paura, che di leggieri teme=agg. di cosa che mette paura = sospettoso, dubbioso
Pazzo, bestiale, furibondo
Penace, che dà pena
Pendente, dubbioso o ansioso
Penoso, pieno di pena, che apporta pena
Peritoso, che si perita
Permaloso, sdegnoso, che ha per male ogni cosa
Perplesso, ambiguo
Piagnevole, che piagne

Piagnolente. *V.* Piangolente
Piagnoloso. *V.* Piangoloso
Piangevole, lagrimabile, degno di pianto
Piangolente, piangente, pieno di pianto
Piangoloso, pieno di pianto e dolore
Pieno, *add.* invaghito, occupato l'animo
Pigro, lento, tardo nell' operare, nighittoso, infingardo
Querelatorio, lamentevole
Quereloso. *V.* Queruloso
Querulo, lamentevole
Queruloso, ch' è solito a querelarsi, lamentevole, dolente
Rabbioso, adirato, stizzito a guisa di bestia arrabbiata
Rabido, rabbioso
Rammarichevole, pieno di rammaricchio
Rammaricoso, che agevolmente si rammarica
Rangoloso, affannoso
Ricadioso, che cagiona ricadia
Rigoglioso, orgoglioso
Rincrescevole, noioso, fastidioso, che porta tedio, struchevole
Rincrescioso, che ha rincrescimento
Ristucco, infastidito
Rotto, precipitoso, subito nell' ira
Rovinoso, impetuoso, furioso=precipitoso nell' ira, rotto e troppo arrisicato ne' suoi affari
Rubesto, feroce, fiero, tremendo, spaventevole
Sbalorditivo, atto a sbalordire
Sbalordito, stordito
Sbattuto, abbattuto di forze=impaurito
Schivo, noioso, malinconico
Sconsolato, privo di consolazione, travagliato
Scontento, *add.* malcontento
Scorrubbioso, adiroso, cruccioso
Sdegnoso, pieno di sdegno, crucciosO
Sevo, crudele, barbaro inumano
Sfiduciato, che non si fida
Sgomentevole, che si sgomenta
Sgradevole, misgradito, mal gradito
Smanioso, pieno di smanie
Smarrito, timoroso, sbigottito
Soffione, alteroso, gonfio, superbo
Sospettevole, da far sospettare
Sospetto, *add.* che arreca sospetto
Sospettoso, pieno di sospetto
Sospirevole, pieno di sospiri, accompagnato, da sospiri
Sospiroso, pieno di sospiri
Spasimato, fortemente innamorato
Spaventaticcio, alquanto spaventato
Spaventato, impaurito grandemente=spaventaticcio, spaventoso, che mette paura
Spaventevole, che mette spavento
Spaventoso, pieno di spavento, che apporta spavento=spaurito, pauroso
Spaurevole, atto a spaurire
Spauroso, pauroso, impaurito
Spennacchiato, confuso, sbigottito
Spericolato, che teme pericoli, che in ogni cosa apprende pericoli
Spiacevole, contrario di piacevole, rincrescevole
Spietato, senza pietà, fiero, crudele
Spiritato, impaurito, intimidito
Spregevole, dispregevole
Sprezzabile, degno d' essere sprezzato
Squallido, mesto, malinconico
Stizzato, incollerito, adirato
Stizzito, pieno di stizza, adirato, incollerito
Stizzoso, inclinato alla stizza, predominato dalla stizza, colloroso
Stordito, sbalordito, attonito
Stremo, misero, infelice
Stretto, angustiato, afflitto
Strucchevole, rincrescevole
Stucco, infastidito, ristucco
Stufo, stufato, infastidito
Stupefattivo, atto a stupefare
Stupido, pieno di stupore, attonito
Subito, *add.* dicesi di chi tosto si adira

Svogliato, neghittoso, pigro, accidioso
TEDIOSO, noioso, rincrescevole
Tempestoso, figurat. conturbato, agitato, commosso
Terifico, che atterisce, che cagiona terrore
Terribile, che apporta terrore
Timido, che teme agevolmente e per poco=oppresso da timore, impaurito=formidabile, che impone timore
Timoroso, timido=che porta timore
Torbido, per metaf. conturbato, aspro, brusco
Tormentoso, pieno di tormento, che apporta tormento
Trafittivo, figurat. afflittivo
Travaglioso, che ha o dà travaglio
Tremefatto, paventato, atterrito
Tremendo, che apporta tremore, terribile
Tremoroso, tremante, pauroso
Trepido, timoroso
Triboloso, pieno di tribolazione
Triste e Tristo, mesto, malinconioso, dolente
Turbabile, atto a turbarsi
Turbatetto, alquanto turbato
Turbolento e Turbulento, pieno di turbolenza,=commosso, alterato
VELENOSETTO, rabbiosetto, sdegnosetto
Vergognoso, tocco da vergogna
Vile, abbietto
Voglioloso e Voglioso, che ha voglia

SEZIONE V.

Verbi relativi alla prima Sezione.

ABBACARE, addentrarsi in un'idea complicata e quasi smarrirsi=imbrogliarsi
Abbadare, por mente
Abbaiare alla luna, gridar o ammonire invano
Abbassarsi, umiliarsi
Abbellire, render bello, ornare, divenir bello o adornarsi
Abbigliare, abbellirsi, adornarsi
Abbonire, calmare, render buono
Abbozzare, adombrare, ideare
Abbracciare, imprendere, preferire
Abilitarsi, rendersi abile
Abituarsi, assuefarsi
Abiurare, far abiura di un'opinione
Accalorare, sollecitare
Accapezzare, condurre a capo, conchiudere alla meglio
Accarezzare, coltivare con attenzione
Accendere, muovere, eccitare, e dicesi di alcuni affetti dell'animo: *accendersi in viso* divenir rosso per isdegno per verecondia
Accertarsi, chiarirsi di alcun dubbio
Acchetare, calmare=cessare di dolersi
Accignersi, imprendere una cosa, od apparecchiarsi ad imprenderla
Accuire, provvedere
Accogliere, far accoglienza, ricevere affettuosamente
Accollare, assumersi una obbligazione, un incarico
Acconsentire, permettere quel che altri desidera, conformarsi al parere altrui
Accordare, conciliare, concedere, ricomporre in buona intelligenza, convenire, restar d'accordo, venire a patti
Accorgersi, venire al conoscimento d'una cosa per induzione
Accorre, accogliere
Accorrere, dare aiuto
Accostumare, dar costumi, ammaestrare, aver in costume, avvezzarsi, esser solito
Accudire, attendere a checchessia, cooperarvi
Accusarsi, incolparsi

Acquetare e Acquietare, mettere in quiete, calmare, darsi pace, racchetarsi
Addarsi, accorgersi di qualche cosa come per ispirazione, quasi indovinando, applicarsi
Addolcire e Adempire, placarsi, divenir dolce, calmarsi
Adempiere, mandare ad effetto una cosa, soddisfare, osservare, non trasgredire
Aderire, unirsi di opinione o di fatto, ad un uomo, od una parte, accostarsi ad essa
Adombrare, per met., immaginanare, figurare
Adorare, rendere a Dio il culto che gli è dovuto, amare smisuratamente, onorare
Affermare; contrario di negare, dir di sì, approvare
Affezionare, rendere affezionato
Affezionarsi, prendere affetto
Affidarsi, assicurarsi, abbandonarsi
Affisare, por mente
Aggentilire, render gentile, aggiunger gentilezza
Aggradire, gradire, aver in pregio
Aggradirsi, andare a grado, rendersi accetto
Aggraziare, abbellire, dar leggiadria
Agitare, commuoversi nell'animo per forti pensieri od affetti
Agognare e Agugnare, bramare con avidità e quasi struggersi di desiderio
Allegrarsi, rallegrarsi
Allegria, quel godere, o apparenza del godere, che manifestasi con atti e segni esteriori, che sta più in essi che nella serenità della mente
Allettare, invitare con piacevolezza e lusinghe
Amare, voler bene, portar affezione, essere affezionato=essere innamorato=volere, desiderare =procurare, eleggere
Amicare, rendere, fare amico, pacificare=farsi amico
Ammansare, far mansueto, domesticare, placar l'ira
Ammansire, mitigarsi
Ammendare, correggersi, ravvedersi, emendarsi
Ammollire, render più tenero, men aspro, disacerbare, = perdere della durezza,=divenir più tenero, disacerbarsi
Ammonire, istruire, correggere, riprendere
Ammorzare, fig. sedare le passioni
Anelare, travagliarsi grandemente per ottenere la cosa desiderata
Animare, dare animo, ardimento, dare, infondere animo=farsi coraggio, accendersi d'entusiasmo
Annichilarsi, considerarsi quasi nulla, umiliarsi
Annuire, accennar di sì col capo, condiscendere, acconsentire
Anticonoscere, giudicare preventivamente
Antipensare, pensar avanti
Antisapere, saper avanti
Antivedere, vedere avanti, indovinare
Antivenire, fare una cosa prima che altri l'abbia immaginata
Appaciare, pacificare
Appagare, soddisfare all'altrui volontà=contentarsi
Appetire, affettuosamente desiderare, desiderare quasi per istinto senza riflettere
Appigliarsi al parere di uno, seguirlo
Applaudere e Applaudire, far segno di lode, di festa, col picchiar di mano=*applaudirsi*, farsi lieto, pavoneggiarsi
Applicare, adattare=studiare con attenzione, mettersi a checchessia=addestrarsi
Approvare, giudicare, tenere per buono, per vero, dar consenso
Argomentare, addurre argomenti o ragioni, discorrere

Arguire, trar una conseguenza da un fatto, da un principio=riprendere
Armare, fig. provvedersi, difendersi
Arrecarsi, disporsi a una cosa, accomodarsi
Arrendersi, cedere alla opinione o volontà altrui, desistere dalla propria
Arridere, mostrarsi ridente, favorevole
Arrossire, divenir rosso, vergognarsi
Ascoltare, porre attenzione per udire, dar retta, seguire il consiglio altrui
Aspettare, stare in isperanza o timore di qualche cosa, immaginarsi, promettersi
Aspirare, desiderare, pretendere di ottenere checchessia per merito o per favore
Assaporare, ascoltare attentamentamente e con piacere
Assavorare, assaporare
Assegnare, mettere ad effetto, ad esecuzione, conseguire
Assennare, fare avveduto, cauto
Assentire, prestar consentimento, concorrere nell'altrui opinione, approvarla, esserne contento=approvare
Asserire, affermare
Asseverare, asserire costantemente
Assicurare, affermare sicuramente=*parlando dell' anima*, dar coraggio, dar fiducia
Assistere, sollevare chi soffre colla nostra persoua, colle nostre facoltà
Associare, cooperare ad un intento col concorso della opera nostra=unirsi in società
Assuefare, avvezzare=avvezzarsi, accostumarsi, ausarsi
Astenersi, tener lontano l' animo da qualche cosa
Astraere ed **Astrarre**, segregar colla mente, separar cose che sono naturalmente, realmente unite
Attalentare, piacere
Attemperarsi, correggersi, moderarsi
Attendere, por mente
Attestare, asseverare, far testimonianza, certificare la verità d' un fatto
Attignere e **Attingere**, cavar conghiettura, comprendersi, accorgersi
Attivare, mandare ad esecuzione
Attrarrre, tirare con allettamento
Attribuire, reputare che una qualità, che un'azione sieno attributi d' una persona o d' una cosa; =darsi di autorità propria una cosa che non è tutta nostra
Attuarsi, applicarsi con calore
Attutare, calmare, quietare, domando o vincendo,=calmarsi, quietarsi
Attutire, calmare chi è irritato, rintuzzare, mitigare, lenire
Augurare, desiderare con vivissima speranza
Auguriare, *meglio* augurare
Ausarsi, assuefarsi
Autenticare, chiarire con pubblica testimonianza
Avvedere, accorgersi, riconoscere alcuna cosa occulta o lontana=comprendere, intendere per indizii, o conghietture
Avvertire, accorgersi delle sensazioni fatte nel nostro corpo=dare avvertimento, istruire, non solo perchè altri stia attento, ma perchè faccia un bene, fugga un male
Avvezzare, introdurre l' abito=prender costume
Avvivarsi, prender vigore
Beare, far beato, far felice
Beatificare, beare, colmare di contentezza
Bramare, grandemente desiderare, avidamente appetire
Brameggiare, frequen. di bramare, aver di moltevoglie
Calare, andar con desio, o volon-

terosamente=abbassarsi, discendere=dechinare
Coltivare, venerare
Commiserare, aver compassione
Commuovere, muovere l' altrui affetto o volontà
Compassionare, aver compassione
Compatire, aver compassione e dolore dell' altrui male
Compiacersi, dilettarsi, prender gusto e piacere in una cosa e d' una cosa
Compiagnere, e Compiangere, condolersi, lamentarsi, rammaricarsi=compassione, usare condoglienza=piangere
Condolersi, rammaricarsi, dolersi di sue sventure, o delle altrui, coll' amico,
Confidare, aver confidenza
Confortarsi, prender conforto, consolarsi, darsi pace, entrare in migliore speranza
Congaudere, rallegrarsi assieme
Congratularsi, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Conoscere, riconoscere, aver riconoscenza, o gratitudine
Conseguire, ottenere, acquistare, =arrivare, aggiungere=proseguire, seguitare=accadere, avvenire, riuscire
Consolare, alleggerire il dolore
Contentare, soddisfare l' altrui voglia, far contento
Contentarsi, pigliar contento, diletto, consolazione
Contrirsi, aver contrizione
Corregere, gastigare, ridurre a ben fare, por freno o ritegno= per met. mitigare, purgare, toglier via la malignità=ammonire=ravvedersi, emendarsi
Corroborare alcuno, accrescere fortezza all' animo di lui
Cultivare. V. Coltivare
Cuore, *dare il cuore*, amare teneramente. *Dar nel cuore*, fare o dire altrui cosa grata portandogli gran contentezza. *Dire o far checchessia col cuore*, *di tutto il cuore ecc.* vale dirlo o farlo con gusto, con affetto o con passione grande. *Dispiacere insino al cuore*, dispiacere sommamente. *Prender cuore* pigliare ardimento. *Rubare il cuore* e *cavar il cuore*, costringere ad amare, piacere in eccesso
Deificarsi, essere beatificato o glorificato
Delettare, dilettare
Desiare, disiare
Desiderare, disiderare, aver voglia, appetire
Desirare, disirare
Dilettare, apportar diletto
Disbramare, adempiere le brame
Disfamare, soddisfare interamente, contentare, adempiere il desiderio
Disiare, desiderare
Disiderare, desiderare
Disinnamorarsi, levar l' amore e l'affezione della cosa amata, snamorarsi
Disirare, desiderare
Dismagare: detto dell' animo o delle sue affezioni, vale mutare lo stato dell' animo, e si usa ad esprimere quelle mutazioni che si reputano cattive
Dismuovere: riferendosi all' animo, vale rimuovere dallo stato di tranquillità, che diciamo commuovere
Disnamorare, deporre l' amore, lasciar d' essere innamorato
Esilarare, render ilare, rallegrare
Esistimare, stimare
Esultare, avere grande allegrezza e propr. manifestare allegrezza con atti esteriori di risalto delle membra ecc.
Facetare, dire delle facezie
Felicitare, fare felice, render contento
Fruire, godere
Giocondare, stare in giocondità, viver giocondamente, sollazzare

Gioire, stare in gioia, in festa, rallegrarsi, essere contento
Giovare, dilettare, piacere
Giubbilare. e Giubilare, far fesla, giubilo ed allegrezza
Giudicare, risolvere, determinare per via di ragione, dando sentenza=pensare, stimare, far giudizio=pensare con saviezza e prudenza
Gloria. Aspettare, a gloria, attendere checchessia con grandissimo desiderio
Godere. Goder l'animo, giubilare, gioire
Gongolare, rallegrare, giubilare, commuoversi per una certa interna allegrezza
Gratificarsi alcuno, renderselo benevolo
Gratularsi, rallegrarsi con altri delle sue e delle proprie felicità
Gustare, piacere, dar gusto
Ideare, formare idea, immaginarsi
Immaginare, e Imaginare, figurarsi nella mente qualche cosa= andar vagando coll'animo=pensare
Impiacevolire, raddolcire, mitigare, render piacevole
Impietosire, muovere a pietà
Imprendere, imparare, apprendere, comprendere=pigliare=apparecchiarsi, mettersi all'impresa, intraprendere, e operare= cominciare
Inanimare, dar animo, far cuore altrui
Inanimarsi, prender animo, farsi cuore
Inanimire, dar animo
Incoraggiare e Incoraggire, inanimire, dar animo
Incorare, fare altrui core, dar animo
Indisiare, mettere disio
Indolcire, appiacevolire=rendersi benevolo alcuno
Indovinare, prevedere o predire il futuro
Infervorare, dar altrui fervore
Ingentilire, far nobile, gentile= divenir gentile, rigentilire
Innamorare, accendere d' amore
Innamorarsi, invaghirsi, accendersi d' amore
Innanimare, ed Innanimire, dare animo, fare animoso
Insperanzire, prendere speranza, concepir qualche speranza
Instruire, ammaestrare
Invaghire, far divenir vago, innamorare
Invaghirsi, accendersi di desiderio o vaghezza di checchessia
Invigorire, dar vigore, inanimire
Invogliare, indur voglia, desiderio
Invogliarsi, aver voglia, desiderare
Istruire. V. Instruire
Lenificare, addolcire. rammorbidare, far lene
Lenire, lenificare
Letificare, far lieto
Mansuefare, indurre in mansuetudine
Maravigliare, prendersi maraviglia
Mitigare, far mite, placare, addolcire
Molcere, vale alquanto meno che addolcire
Mollificare, rammorbidire, disasprire, addolcire
Muovere, commuovere gli affetti
Obbligare, legare l'animo altrui o per parola o per iscritto, o per cortesia o per benefizii
Onorare, far onore, riverire
Onorificare, onorare
Osecrare, pregar con fervore
Ottare, desiderare
Pacificare, far pace, metter pace, quietare, rapattumare
Pentirsi, mutarsi d' opinione con rammarico=dolore e passion d'animo
Peritare, esser timido, vergognarsi, non avere ardire
Piacere, esser grato, aggradire= *Piacersi d' alcuna cosa*, vale compiacersene

Pigliare, innamorare
Pigliarsi, innamorarsi
Pigliar diletto, dilettarsi
Placare, mitigare, raddolcire, quietare
Prediligere, amare con preferimento, amare grandemente
Preferire, preporre, mettere avanti
Prendere. Prendersi dell' amore di alcuno o esser preso, vagliono innamorarsene
Prosperare, felicitare=avanzarsi in felicità
Provvedere e Provedere, procacciare, trovare e somministrare altrui quello ch' è di bisogno=prevedere=antivedere, guardare, considerare, riconoscere=soddisfare, ricompensare=usar provvidenza
QUETARE, acquietare, sedare, porre in calma
RABBONACCIARSI, rappacificarsi
Rabbonire, abbonire, rappacificare
Racchetare, far restar di piangere, quietare, rappacificare, porre in calma
Racconciliarsi, rappacificarsi
Racconfortare, riconfortare
Racconsolare, dare consolazione
Raccordare, pacificare
Raccozzarsi, rappacificarsi
Racquetare, quietare
Raddolcare, addolcire, mitigare
Raddolcire, mitigare
Rallegrare, indurre allegrezza e piacere in altrui
Rallegrarsi, prendere allegrezza e piacere
Rammoliare e Rammollire, intenerire, ammollire, piegare
Rammorbidare e Rammorbidire, mitigare, raddolcire
Rapire, torre alcuno da'sensi per eccesso di piacere
Rappaciare, quietare, rimuovere la collera
Rappacificare, rappaciare
Rappacificarsi, quietarsi, far pace
Rappatumare, rappacificare
Rappiastrarsi, per simil. rappatumarsi, rappacificarsi
Rasserenare, figur. rifar lieto, ricreare, riconfortare
Rassicurare e Rassecurare, dare animo
Rassicurarsi, incoraggiarsi, prender animo
Ravvedersi, riconoscere i suoi errori e averne pentimento
Redamare, riamare
Respirare, ricrearsi, prender ristoro
Riamare, corrispondere in amore
Riamicare, riconciliare, far nuovamente amico
Riammirare, di nuovo ammirare
Riconciliare, far tornare amico, metter pace
Riconciliarsi, rappacificarsi, tornare amico
Riconfortare, di nuovo confortare, ricreare
Riconoscere alcuno, vale mostrarsi grato della fatica o dell' opra sua con qualche premio
Riconsolare, di nuovo consolare
Ricrearsi, prendere alleggiamento, conforto e ristoro alle fatiche durate, agli stenti, o alle pene patite
Ridere, prorompere in riso
Rifrigerare, confortare, dilettare, e ricreare
Rigodere, goder di nuovo
Rincorare, dare animo, inanimire
Rinfervorare, infervorar di nuovo
Rinfiammare, di nuovo infiammare
Rinfocare, infiammare grandemente
Rinfocolare, ardentemente inanimire alle operazioni=infervorare
Rinfrancare, rinvigorire, affrancare
Ringioire, rallegrarsi, divenir giocoso
Ringiovialire, divenir gioviale, ringioire
Rinnamorare, di nuovo innamorare
Rintiepidire, mitigare

Rinvogliare, indur nuova voglia, aggiungere desiderio
Ripacificare, di nuovo pacificare
Ripentire, di nuovo pentire
Ripiacere, di nuovo piacere
Riplacare, di nuovo placare
Riprendere, ammonire=correggere=emendare
Rirallegrarsi, rallegrarsi di nuovo
Ritranquillare, far di nuovo tranquillo
SEDARE, quetare
Serenare, per metaf. quietare, tranquillare
Sodisfare e Soddisfare, appagare, contentare, acquietare
Sofferire l' animo o il cuore, aver coraggio, aver animo
Sollazzare, dar piacere
Sollazzarsi, pigliarsi piacere e buon tempo
Sollecitare, operare con prestezza
Sollecitarsi, brigarsi, darsi fretta e pena
Sollevarsi, prendere alleggiamento, conforto o ristoro
Solvere. *Solvere il desio*, adempirlo, saziarlo, ottenere ciò che si desiderava
Sonare un doppio figurat. fare allegrezza o maraviglia
Sopraggioire, sommamente gioire
Soprasperare, avere grande speranza
Sorprendere, cagionare ammirazione
Sorridere, pianamente ridere
Sospirare, desiderare
Sostenere, sofferire, comportare, patire
Sottoridere, sorridere
Spassare, pigliare spasso, diportarsi
Spassionarsi, spogliarsi delle passioni
Spegnere, per metaf. si dice delle passioni, quando si fanno tacere
Speranzare, dare speranza
Sperare, aver speranza=aspettare, attendere
Stragodere, godere e più che godere
TOCCARE il cuore o semplicemente toccare, sommamente piacere o dilettare=muovere a compassione
Trasamare, amare accesamente
ZELARE, avere zelo

SEZIONE VI.

Verbi in armonia colla seconda Sezione.

A BADA, tenere a bada, ritardar uno dal suo pensiero, da un' impresa
Abbacinare, trarre in errore
Abbagliare, indurre in errore, illudere
Abbandonare, lasciare con animo di non tornar più e di non ripigliare, = sbigottirsi, lasciarsi andare senza ritegno, darsi in preda
Abbassare, avvilire
Abbattere, smarrire le forze o l'animo
Abbindolare, aggirar qual bindolo per ingannare=non trovar modo di far checchessia
Abbiosciare, cader mollemente, abbandonarsi, avvilirsi
Abbominare e Abominare, aver in odio, detestare, abborrire
Abborracciare, imbrogliarsi
Abborrare e Aborrare, errare, smarrirsi, confondersi
Abborrire e Aborrire, aver in orrore, a schifo, in odio=abbominare
Abbruttirsi, divenir brutto
Abbuiarsi, rattristarsi
Abiettare, abiettire, fare abietto, vile,=invilirsi, farsi, tenersi abbietto
Accagionare, imputare, incolpare
Accalappiare, ingannare

Accampare, pretendere
Accaneggiarsi, stizzirsi
Acanire, perseguitare rabbiosamente
Accapricciare. V. Raccapricciare
Accapricciarsi, accendersi=esser preso da capricci, da ticchio
Accapricciire, sbigottirsi
Accasciare, lasciar cadere, indebolirsi, perdersi di coraggio
Acciabattare, far le cose alla grossa
Acciapinare, fare una cosa con fretta e non bene=arabattarsi
Acciarpare, acciabattare
Accidiare, abbandonarsi all'accidia, non aver voglia di operare
Accileccare, dar la cilecca, baia=fig. lusingare mostrando di dare alcun che e non dandolo
Accipigliarsi, adirarsi
Acciuffare, accapigliarsi con violenza
Accoccare, *accorrarla a uno*, fargli una beffa
Accorare, affliggere, contristare profondamente alcuno = affliggersi
Accozzare, azzuffarsi
Accuorare, accorare
Accuparsi, diventar cupo, pensoso
Adastiare, aver astio, invidiare, provocar con ingiurie, aizzare
Addogliare, apportar doglia, addolorare
Addolorarsi, prendersi o sentir dolore
Addormentarsi, impigrirsi
Addormirsi, istupidirsi
Adescare, sedurre con lusinghe
Adirarsi, muovere ad ira
Adombrare, prender ombra, insospettirsi
Adontare, far onta, offendere,= sdegnarsi
Adulare, lodare bassamente, maliziosamente per accettar benevolenza o sedurre altrui = ingannarsi per soverchia confidenza in se stesso
Affaccendarsi, attendere a checchessia con ansietà e fretta
Affannarsi, pigliarsi affanno
Affastidire, infastidire
Affatappiare, ridurre balordo, come il fatappio (uccello)=affascinare
Affegatarsi, accorarsi tanto da sentirsi quasi cascare il fegato
Affettare, bramare con ansietà, usare soverchio studio nel far checchessia, simulare, ornarsi con artifizio
Affliggere, dare afflizione, travagliare, prender afflizione=mortificarsi
Aggirare uno, ingannarlo con parole, o con fatti=confondersi
Agguindolare, aggirare, ingannare
Aissare, aizzare
Aizzare, istigare a sensi di rabbia=stizzirsi, incollerirsi, provocare
Allucinare, abbagliare, far travvedere,=abbagliarsi
Almanaccare, stillarsi il cervello cercando d' indovinare, far almanacchi e castelli in aria
Alteggiare, far l' altero, mostrar alterigia
Alterarsi, perturbarsi, adirarsi
Amareggiarsi, affliggersi
Amarificare, amareggiare
Ambasciarsi, affannarsi
Ambire, chiedere onori, dignità, e simile; ed anche desiderare sovverchiamente tai cose
Ammalliare, ammaliamento
Ammalizia, rendere malizioso
Angosciarsi, darsi angoscia, affanno
Angustiare, dare angustia, afflizione=darsi affanno, affliggersi
Annaspicarsi, imbrogliarsi talmente in un pensamento, che la stessa azione del pensiero accresca l' intrico
Annebbiare, render men chiaro le cose e le idee
Anneghittire e Annighittire, divenir lento, negligente
Annoiare, apportar noia,=infastidirsi

Antipatizzare, aver antipatia
Appassionare, provar passione di checchessia
Appigrirsi, farsi pigro
Apporre, attribuire a torto, contraddire, incolpare=indovinare dar nel segno
Arbitrare, pensare, stimare, giudicare, o fare di proprio arbitrio
Ardere, infiammarsi, essere mosso di vivo desiderio, da passione
Ardire, in mal senso, prendesi per temerità, presunzione, baldanza
Arrabattarsi, sforzarsi, impegnarsi di operare
Arrabbiare, stizzirsi, andar sulle furie
Arramacciare, fare alla peggio
Arrangolare, arrovellare, brontolar lamenti
Arricciare il muso, il naso: aver qualche cosa a sdegno, a nausea
Arrischiarsi, mettersi in cimento, in pericolo, in arbitrio della fortuna
Arrisicarsi, arrischiarsi
Arrissarsi, venire a rissa a contesa
Arrovellare, far arrabbiare altrui, stizzirsi, arrabbiarsi
Aspreggiare, procedere con asprezza, trattare con asprezza
Assalire, dicesi delle passioni che sorpendono l' animo
Assonnarsi, fig. essere trascurato
Astiare, insidiare, aver astio, mal animo, avversione contro alcuno
Astrignere, costringere, sforzare
Astringere, astringere
Astrologare, scrutinare, fantasticare
Atrocire, divenir atroce
Attapinarsi, lamentarsi, querelarsi disperatamente, vivere in miseria e tribolazione
Attediare, recar tedio=impigrirsi
Attentare, osare, arrischiare, arrischiarsi
Atterrarsi, prostrarsi, inclinarsi, costernarsi, avvilirsi
Atterrire, dare spavento, terrore; =pigliar terrore, spaventarsi
Attiepidirsi, divenir tiepido, dare men sollecita cura
Attizzare, incitare, stimolare altrui o le proprie passioni
Attristare, indurre malinconia, tristezza=divenir tristo, malinconico
Attristire, lo stesso che attristare
Avarizzare, operar da avaro
Avvampare, pigliar vampa, abbrucciare, ardere, dicesi delle passioni
Avvantarsi, vantarsi
Avventarsi, darsi con impeto a checchessia
Avventurarsi, arrischiarsi
Avversare, essere avverso, contrariare alcuno
Avvilire, far vile, gettare o cercar di gettare in una abbiezione vergognosa = rendersi spregevole, perdere la propria dignità, perdersi d' animo
Avviluppare, far viluppo, far confusione,=imbrogliarsi
Avvolgere uno, ingannarlo
Avvolgersi, avvilupparsi
Avvolpacchiare, avviluppare, aggirare=avvilupparsi
Avvolpinare, ingannare con malizia volpina
Azzardare, fare una cosa all' impensata, esporsi a rischio, a pericolo=avventurarsi
Baldanzeggiare, stare in baldanza, vivere allegramente
Balestrare, travagliare, affliggere
Bestia, entrare, saltare, andare, essere in bestia, cioè in collera, in ismania
Bufonchiello. Pigliare il bufonchiello, mostrare d' essere adirato
Bugnolare. Entrare nel bugnolone, entrare in collera
Burbanzare, vantare
Cagneggiare, fare il crudele
Colleppolare, per rubare, portar via
Compugnere e Compungere, at-

fliggere, tormentar nell' animo, dar compunzione
Confondersi, turbarsi gravemente per vergogna o per altra passione, allibire, restare svergognato
Coniglio. *Avere i conigli in corpo*, dicesi di chi è timido e pauroso
Conquidersi, darsi inquietudine, affliggersi
Consumarsi, impoverire
Contristare, far tristo, travagliare, perturbare, dar melanconia
Contristarsi, travagliarsi, prender malinconia
Conturbare, sconturbare, alterare, turbare
Corrucciarsi, crucciarsi, sdegnarsi
Corucciare, dar cruccio, dolore
Costernarsi, avviiirsi, atterirsi, perdersi d' animo
Crepare. Crepar di sdegno, di dolore, di voglia ecc. vale esser di sovverchio adirato, addolorato, invogliato
Croce. Tenere altrui in croce, vale tenendolo a bada o sospeso, fargli provar tormento.=*Ognuno ha la sua croce*, vale ciascuno ha le sue afflizioni
Crociarsi, ricevere o darsi tormenti
Crocifiggersi, mortificarsi
Crucciare, fare adirare
Crucciarsi, adirarsi, incollerirsi, stizzirsi
Cruciare, crociare, tormentare
Cuocere, molestare, tormentare, affliggere l' animo
Cuore. *Lasciar il cuore*, travagliarsi, o sbigottirsi per mala novella o per accidente improvviso.=*Crepar il cuore*, sentir sommo dispiacere o dolore.=*Scoppiare il cuore*, sentir dolore eccessivo
Curatella. *Cascar la curatalla*: esser sorpreso da grave timore
DEFATIGARE, infastidire, molestare
Dente. *Mostrare i denti*, mostrarsi ardito e coraggioso.=*Pigliarla coi denti*: mettersi a far qualche cosa contra uno rabbiosamente e con ogni sforzo
Deplorare, compiangere, con dare segni di gran compassione
Desperare, disperare
Detestare, abbominar coll' animo con parole, aver in odio, in orrore
Diavolo. *Aver il Diavolo* o *il gran Diavolo addosso*, essere nelle furie, imperversare
Dirompersi, adirarsi, venire in discordia, in dissensione
Disaffezionare, levar l' affezione
Disamare, restar di amare, odiare
Disamorare, contrario, d' innamorare
Disconfidare, sconfidare, diffidare
Disconfortare, sconfortare
Disconfortarsi, sbigottirsi, addolorarsi
Disconsolare, sconsolare
Discontentare, render discontento
Discoraggiarsi, smarrirsi d' animo
Discorare, scorare, disanimare, avvilire
Disdegnare, avere a sdegno, sdegnare, abborrire, spregiare
Disgradire, disgradare, non aver a grado
Disgustare, apportare altrui disgusto
Disgustarsi, con alcuno, prendeder disgusto, alterarsi, adirarsi con lui
Disperare, perdere la speranza
Disperarsi, perdere la pazienza, darsi alla disperazione
Dispettare, adirarsi, incollerire, prender onta e sdegno
Dispiacere, contrario, di piacere, non piacere
Disumanare, spogliar d' umanità
Disunire l' amistà, distaccare a poco a poco dall' amicizia
Dolere, sentir dolore, dispiacere, affliggersi, increscere, aver compassione, lamentarsi, rammaricarsi, avere per male ecc.

Dolorare, dolersi, sentir dolore
ENFIARSI, insuperbirsi, commuoversi, adirarsi
Esacerbare, inasprire, inacerbare
Esagitare, agitare; ma dinota qualche cosa di più che agitare semplicemente, e si usa per lo più in sentim. metaf. trasportandolo ai moti dell' animo
Esasperare, inasprire
Esasperarsi, inasprirsi, irritarsi
Esecrare, detestare, aborrire
FASTIDIARE, inquietare, noiare
Fastidire, infastidire, recar noia e fastidio
Ferro. *Essere di ferro*, essere spietato, e crudele
Fiedere, affliggere, cagionar dolore
Fignolare, rammaricarsi, scontorcersi per dolore
Fornuolo. *Essere nel fornuolo*, si dice di chi è innamorato o vinto da altra veemente passione
Fregola; coi verbi essere, avere, toccare, venire, o simili, vale, voglia, appetito intenso, uzzolo
Fremere, essere commosso da una spezie di tremore, e fare un certo strepito di voce per cagion d' ira o d' altra forte passione
Friggere, certo rammaricarsi che fanno i fanciulli desiderando checchessia, o sentendosi male
Frugare, incitare, e detto della coscienza, vale rimordere
Funestare, attristare, con narrazioni funeste, o con atti capaci di turbar la pace o l' allegrezza
Furiare, menar furia, infuriare
Furire, infuriare
GUGNOLARE, dolersi o rammaricarsi
Gallociare, galluzzare, far galloria
Galluzzare, rallegrarsi soverchiamente
Gavazzare, rallegrarsi, smoderatamente
Gemere, lagrimare e piangere pianamente
Gemicare, gemere
Gettar sospiri, sospirare
Gielo. *Farsi di gielo*, si dice d'uomo che per paura allibisce, caglia e trema
Gonfiarsi, insuperbire, diventar vanaglorioso
Gravare, esser di noia, di fastidio
IDOLATRARE, amare perdutamente, e per lo più con amore disordinato
Imbaldanzire, prender baldanza
Imbaldire, divenir baldo, imbaldanzire
Imbambolare, fare intenerire
Imbarbarire, divenir barbaro
Imbarcare, entrare in collera
Imbertonare, e Imbertanire, innamorarsi
Imbestialire, adirarsi, incrudelire a guisa di bestia
Imbruschire, divenir brusco, stizzoso
Immalinconichire, rendere o divenire malinconico, immanlinconire
Immalinconire, divenir malinconico, affliggersi
Impacciarsi, pigliar cura o briga, travagliarsi
Impaurare, impaurire, far paura=aver paura
Impazientare, perder la pazienza
Impazientire, adirarsi alquanto, dare in impazienza
Impazzare, divenir pazzo, perdere l' uso della ragione=folleggiare, scherzare inconsideratamente
Imperversare, saltare, o dibattersi a guisa di spiritato
Inalberare, adirarsi, infuriarsi
Inamarire, divenir o rendere afflitto, e pieno d' amaritudine
Inanimarsi, inasprirsi, stizzirsi
Inappassionare, cagionar passione
Inasprare, indurre ad esser aspro o crudele
Inasprire, inasprare
Incagnire, arrabbiare come cane
Incarognarsi, innamorarsi fieramente

Incendersi, adirarsi
Inciprignire, fortemente adirarsi mostrando il cruccio nel viso
Incodardire, divenir codardo, impaurire, avvilirsi
Incollerare e Incollorire, adirarsi, montare in collera
Increscere, rincrescere, venire a noia, a tedio, a fastidio
Incrudelire, render crudele, inasprire=divenir crudele
Incrudire, incrudelire, inciprignire
Indegnarsi, sdegnarsi, adirarsi, crucciarsi, incollerire
Indolere, dolersi
Indracare e Indragare, incrudelire a guisa di drago
Indurare, divenir inesorabile, ostinato,=inasprire, incrudelire
Infellonire, divenir fellone, incrudelire
Infemminire, effeminare, far divenire di costumi e di animo simile a femmina=divenir effeminato
Inferocire, divenir feroce
Infestare, importunare, noiare con richieste importune=travagliare, tribolare, molestare
Infierire, inasprire, incrudelire, inciprignire
Infralire, perdersi d'animo, smarrirsi, essere sbigottito
Ingalluzzarsi. *V.* Ringalluzzarsi
Ingelosire, divenir geloso, pigliar gelosia
Ingrognare, e Ingrugnare, adirarsi
Inizzare, adizzare
Immalinconicare, Immalinconichire ed Immalinconire, divenir malinconico
Innamoracchiarsi, leggermente innamorarsi
Innamorazzare, leggermente innamorare
Innasprire, fare aspro=inruvidire
Innuzzolire, far venire in frega e in uzzolo di checchessia
Inorribilire, render più orrido
Inorridire, apportare orrore=prendere orrore=rendere più orribile
Inquietare, tor la quiete, travagliare, tribolare
Instigare e Istigare, incitagare, stimolare
Interribilire, render terribile
Intimidire, divenir timido
Intimorire, recar timore=aver timore
Intorbidare, turbare i sensi o le facoltà dell'anima
Intronfiare, divenir tronfio, imbronciare
Invelenire, inasprire, incrudelire, arrabbiarsi
Invilire, far divenir vile, tor l'animo=mancar d'animo
Inviperare, e Inviperire, incrudelire a guisa di vipera
Involpire, divenir malizioso
Innuzzolire, far venire in uzzolo, ch'è un intenso appetito di checchessia
Irritare, provocare
Istigare coi derivati. *V.* Instigare ecc.
LAGNARSI, dolersi, lamentarsi, rammaricarsi
Lamentare e Lamentarsi, dimostrare con voce cordogliosa articolata o inarticolata il dolore che altri sente rammaricarsi
Lanciare, addolorare, tormentare, accorrare
Leva. *Mettere a leva altrui*, sollevargli l'animo, dargli cagione di alterarsi
MALEVEDERE e Malvedere, odiare
Martirizzare, figurat. dicesi del darsi pena
Martoriare, tormentare
Molestare, dar molestia, fastidio, importunare
Mortificare, addolorare, attristare
Mostarda. *Far venir la mostarda al naso*, si dice del muovere ad ira alcuno
Muffa. *Venire o crescere* o simili *la muffa al naso* e *venir la*

muffa assolutam. si dice, del venire in collera per l'altrui impertinenza
Muso broncio. *Far il muso broncio*, dar di cruccio
NABISSARE, infuriare, imperversare
Nemicare, *V.* Nimicare
Nicchiare, dolersi o rammaricarsi
Nimicare, odiare, perseguitare, trattar da nimico
Noiare, dar noia, recar fastidio
ODIARE, aver in odio, portare odio
Ondeggiare, essere agitato, vacillare, essere dubbioso, incerto
Ovaia. *Cascar l' ovaia*, figurat. si dice di chi si perde d' animo, o s' abbatte o rimane sbalordito
PARZIALEGGIARE, mostrar parzialità
Passionare, dar passione, affliggere con passione
Patire, provare afflizione, dolore, molestia, o rincrescimento
Paventare, temere, aver paura
Pavoneggiarsi, gloriarsi, boriarsi, compiacersi
Penare, patir pene
Perdere. *Perdersi in alcuna cosa*, vale compiacersene più del dolore. *Essere perduto d'alcuno*, vale esserne grandemente innamorato
Perturbare, scompigliare, turbare
Pesare, rincrescere, dispiacere
Piagnere, mandar fuori per gli occhi le lagrime, con gemito, che per lo più si fa per dolore
Piagnucolare, piangere alquanto
Piangere, *V.* Piagnere
Piangolare, piagnucolare
Plorare, piangere
Portare. Portare odio, speranza, amore, affezione, ecc. vagliono odiare, sperare, amare, aver affezione
Prendere alterazione, muoversi a sdegno: prendere a sdegno, sdegnarsi, abborrire
Provocare, commuovere a checchessia
Pugnere, e Pungere, affliggere commuovere, travagliare
QUERELARSI, dolersi, rammaricarsi
RACCAPRICCIARE, cagionare in altrui un certo commovimento di sangue, con arricciamento di peli, che per lo più viene dal vedere, o dal sentire cose orribili e spaventose
Raffredarsi, scemare il fervore nell' operazione e nell' affetto
Raggrinzare, sbigottirsi, avvilirsi
Rammaricarsi, far doglianze, dolersi, querelarsi, lamentarsi = mandar fuori voci lamentevoli, per dolore di corpo o d' animo
Rampognarsi, querelarsi, lamentarsi
Rattizzare, figurat. raccendere, infiammare
Rattristare, attristare, contristare
Ravvilire, far divenir vile, far perdere l' animo
Riadirarsi, di nuovo adirarsi
Ribollire, prender soverchio calore, alterarsi
Ribrezzare, sentir ribrezzo
Richiamarsi, querelarsi, dolersi e rammaricarsi di torto ricevuto
Ridolersi, di nuovo dolersi, sentir nuovo dolore. = Talora vale lo stesso che dolersi
Rifuggire, avere avversione
Rimbaldanzire, pigliar di nuovo baldanza, riassicurarsi
Rimescolarsi, prender rimescolamento, impaurirsi
Rimordere, riconoscere, o far riconoscere i falli commessi e causarne pentimento e dolore
Rimpaurare, aver nuovamente paura
Rimpaurire, rimpaurare
Rimpiagnere, compiagnere, rammentare con rammarichio le cose perdute o mancate
Rinacerbire, esacerbare di nuovo
Rinasprirsi, inasprirsi di nuovo

Rinciprignire, tornare a inasprirsi, incrudelire
Rincrescere, venire a noia a fastidio =increscere, aver compassione
Rincrudelire, di nuovo incrudelire, incrudire
Rincrudire, esacerbar di nuovo, render più crudo
Rinfocolarsi, commuoversi con veemente ira
Ringalluzzarsi, mostrare una certa allegrezza con atti e con movimenti a guisa che talora fa il gallo
Ringalluzzolare, ingalluzzare
Ringorzullire, ringalluzzare
Ringrandirsi, insuperbirsi, inorgoglirsi, darsi grand' aria
Ripiagnere, e Ripiangere, di nuovo piangere=rammaricarsi, querelarsi, dolersi
Riscaldarsi, sollevarsi, adirarsi, inanimirsi, invogliarsi
Riscuotere, si dice del tremore che nasce per lo più da subita ed improvvisa paura
Risdegnarsi, sdegnarsi di nuovo
Risentirsi delle ingiurie e d' alcuna cosa, vale non sopportarle, farne richiamo o vendetta, che anche dicesi farne risentimento
Ristuccare, nauseare
Ritemere, di nuovo temere, e talora semplicemente temere
Rivergognarsi, vergognarsi di nuovo
Riumiliare, umiliar di nuovo
Rizzare. *Rizzar la cresta*, prender baldanza
Rodersi, consumarsi di rabbia
SACCAIA. *Far saccaia o sacco*, si dice, per metaf. dell' accumular nell' interno ira sopra ira o sdegno sopra sdegno
Saltare. *Saltare in collera*, o simili, vagliono entrare in collera, adirarsi
Sbaldanzire, perder la baldanza, sbigottirsi
Sbalordire, far rimanere attonito o come stupefatto per la meraviglia
Sbattersi, agitarsi, o commuoversi veementemente per passion d' animo
Sbellicarsi dalle risa, ridere smoderatamente, o eccesivamente
Sbietolare, imbietolire, intenerirsi, piagnere
Sbigottire, atterrire, metter paura
Schiuma. *Venir la schiuma alla bocca*, adirarsi
Sconfidare, diffidare
Sconfortarsi, sbigottirsi
Sconsolare, recar travaglio
Scontentare, rendere scontento
Scontentarsi, non contentarsi, non soddisfarsi, attristarsi
Sconturbare, conturbare
Scoppiare, per metaf. avere gran voglia, grandissimo desiderio, di checchessia. *Scoppiare di rabbia d' invidia* ec. essere fortemente agitato dalla rabbia, dall' invidia ecc. *Scoppiare il cuore a uno di checchessia*, si dice dell' averne gran dispiacere o compassione
Scoppio. *Fare scoppio*, figurat. svegliare, meraviglia
Scoraggiare, togliere altrui il coraggio
Scoraggiarsi, perdere il coraggio, sbigottirsi,
Scorare, scoraggiare
Scorrubbiarsi, adirarsi, crucciarsi
Scottare; per similit. si dice recare altrui travaglio, o dispiacere eccessivo
Scrollare; per metaf. agitare, travagliare
Scuorare, scorare
Scuotersi, commuoversi per subita paura
Sdegnare, provocare a sdegno, mettere sdegno fra le persone, fare che altri si adiri
Sdegnarsi, adirarsi, pigliar sdegno
Sfidarsi, diffidare
Sfogare, mandar fuori, dare esi-

to, alleggerire e sminuire; il più delle volte si dice di passioni e di affetti

Sfrontarsi, prendere ardire o fidanza

Sgomentare, sbigottire

Sgradire, dispiacere; contrario di aggradire

Sgustare, infastidire, cagionar dispiacere, noia, fastidio

Singhiozzare e Singhiozzire, piangere dirottamente e singhiozzando

Smagliare. *Smagliare il cuore ad alcuno*, vale togliergli il coraggio, intimorirlo

Smaniare, infuriare, uscir dall'intelletto

Snamorarsi, abbandonare l'amore

Soffiare, sbuffare per superbia, collera od altra passione d'animo =incitare, istigare

Sollevare, turbare, commuovere

Sommuovere, instigare, commuovere, incitare

Sopire, reprimere, attutare, ammorzare, rintuzzare

Soprappiagnere e Soprappiangere, piangere dirottamente, pianger di nuovo

Sospendere, render dubbioso, porre in ambiguità

Sospettare, aver sospetto

Spantare, maravigliarsi estremamente. Voce bassa

Spasimare; per metaf. durar gran fatica, affannarsi = esser fieramente innamorato

Spaventare, mettere paura e spavento

Spaventarsi, paventare, aver paura

Spaurare, impaurire, spaventare

Spaurire, spaventare, far paura = ed anche toglier la tema

Specie. *Fare specie*, vale far maraviglia, render ammirazione

Speranzarsi, levarsi di speranza

Spericolare, spaventarsi, atterrirsi

Spezzare la testa ad alcuno, vale noiarlo, infastidirlo, importunarlo

Spiacere; contrario di piacere, dispiacere

Spiritare; per simil. esser sopraffatto da eccessiva paura

Spregiare, dispregiare

Sprezzare, disprezzare

Stimolare, incitare, infestare

Stizzarsi, prendere stizza, incollerirsi, adirarsi

Stizzire. far prender stizza.

Stizzirsi. incollerirsi, adirarsi

Stomaco; figurat. indignazione, commozione. *Portar sopra lo stomaco*; figurat. avere in odio

Stordire; far rimanere attonito. sbalordito

Stordirsi, rimanere attonito per qualche impensato e maraviglioso avvenimento

Strabiliare, e Strabilire, fuor di modo maravigliarsi

Straccare, noiare, infastidire

Strambasciare, trambasciare

Strangosciare, trambasciare

Strasecolare, trasecolare

Stropicciare, inquietare, infastidire

Struggersi, desiderare ardentemente

Stufare; figurat. venire a fastidio

Stupefarsi, empiersi di stupore, maravigliarsi

Stupire, stupefarsi, empiersi di stupore

Stuzzicare, irritare, commuovere

Suspicare, sospettare

Tapinare, tribolarsi, affliggersi grandemente

Tediarsi, annoiarsi

Temere, aver paura, essere oppresso da timore

Tempestare; figurat. star coll'animo travagliato = imperversare = conturbare, inquietare

Toccare la fregola, venire ardentissimo desiderio o voglia

Tormentare, affliggere, travagliare l'animo

Tormentarsi, affliggersi, affannarsi, stare in tormento
Trangosciare, riempirsi di angoscia, trambasciare
Trasecolare, oltre modo maravigliarsi, stupirsi
Travagliare, dar travaglio, affliggere
Tremare, aver gran paura
Tribolare, affliggere, travagliare
Tristarsi, attristirsi
Turbarsi, alterarsi, commuoversi, crucciarsi
VACILLARE, essere ambiguo, dubbioso, in fra due
Vagheggiarsi, compiacersi, invanirsi
Vampo. *Menar vampo*, infuriarsi, menare smanie
Vergognarsi, prender vergogna, aver vergogna
Versarsi, adirarsi subitamente e furiosamente
Voglia. *Morirsi di voglia*, aver grandissima voglia, bramare eccessivamente
Uggia. *Essere in uggia; trovarsi in uggia; venire in uggia* e simili, vagliono essere in odio, in fastidio

SEZIONE VII.

Avverbi seguaci della prima Sezione.

ACCERTATAMENTE, con certezza
CALDO, caldamente, con grande affetto
Caritatevolmente, con carità
Caritativamente, in carità, caritatevolmente
Commiserabilmente e Commiserevolmente, con grande e comune misericordia e compassione
Compasssionevolmente, con compassione, in maniera compassionevole
Consolatamente, con consolazione
Consolatoriamente, per modo di consolare, con consolazione
Contentamente, con contento
Coraggiosamente, valorosamente, intrepidamente, animosamente
Cordialmente, con tutto il cuore, svisceratamente
Cortesemente, graziosamente con cortesia
DESIDERABILMENTE, con desiderio
Desiderativamente, in modo desiderativo
Desiderosamente, con desiderio
Desiosamente, con desio
Devotamente, divotamente
Di cuore, con affetto, cordialmente, di buona volontà
Dilettabilmente, con diletto, in maniera dilettevole
Dilettevolmente, con diletto, piacevolmente
Dilettosamente, con diletto
Disappassionatamente, senza passione
Desiderosamente, con desiderio, con affetto
Disiosamente, con disio
Divotamente, con divozione
ESULTATORIAMENTE, in modo esultatorio
FELICEMENTE, prosperamente, ben avventurosamente
Ferventemente, con fervore
Fervidamente, ferventemente
Festevolmente, lietamente, allegramente
Festosamente, *V.* Festevolmente
Fiducialmente, con fiducia
Focosamente, ardentemente, con intenso desiderio
GAIAMENTE, allegramente, festevolmente, gioiosamente
Gaudentemente, con gaudio, allegramente
Giocondamente, con giocondità
Giocosamente, piacevolmente
Gioiosamente, con gioia, giocondamente
Giulivamente, allegramente

Gradevolmente, amorevolmente, cortesemente
Gratamente, con gratitudine, caramente
IMPAVIDAMENTE, arditamente, coraggiosamente, intrepidamente
Imperturbabilmente, con imperturbabilità
Innamoratamente, con amore
LIETAMENTE, con letizia, allegramente
MARAVIGLIOSAMENTE, con maraviglia, fuora d'uso comune
Mirabilmente, con modo ammirabile, maravigliosamente
Mollemente, dolcemente, benignamente
OBBLIGANTEMENTE, con maniera obbligante
PAZIENTEMENTE, con pazienza
Piacevolmente, con piacevolezza
Piamente, con pietà
Pietosamente, compassionevolmente, da muovere a pietà
Placabilmente, in maniera placabile, da potersi placare
Placidamente, piacevolmente, quietamente
Premurosamente, con premura
SOLLAZZEVOLMENTE, con sollazzo
Sorridentemente, con sorriso
Spassionatamente, senza passione, ingenuamente
Strettamente, caldamente, con affetto
Stupendamente, con istupore, meravigliosamente
Svisceratamente, con isvisceratezza
TENERAMENTE, con tenerezza, affettuosamente
VOGLIOSAMENTE, con bramosia
ZELANTEMENTE, con zelo
Zelosamente, con zelo

SEZIONE VIII.

Avverbi in analogia della seconda Sezione.

ACCANITAMENTE, rabbiosamente
Acerrimamente, con fierezza, con crudeltà
Affannosamente, con affanno, penosamente
Alteramente, con alterezza
Amaramente, con cordoglio
Angosciosamente, con angoscia, con travaglio
Arcignamente, con modi aspri
Ardentemente, con ardore
Asinescamente, con asinità
Avidamente, ingordamente
CAGNESCAMENTE, rabbiosamente, con viso arcigno
Caldamente, veementemente, con gran furore
Collericamente, adiratamente
Contritamente, con contrizione
Conturbatamente, con conturbazione
Cordogliosamente, con gran dolore di cuore, affannosamente
Corrucciatamente, con corruccio
Corrucciosamente, con corruccio
Cruccevolmente, con cruccio, iratamente
Crucciatamente, con cruccio
Crucciosamente, con cruccio, irosamente, stizzosamente
Crudamente, con crudezza
Crudelmente, con crudeltà, fieramente
Cupidamente, desiderosamente, avidamente
Cupidissimamente, ardentemente
DEPLORABILMENTE, in modo deplorabile
Disdegnosamente, con disdegno
Disgrado. *A disgrado*, contr'a voglia, a dispetto, a odio
Disperatamente, con disperazione
Dispettosamente, con rabbia, di mal talento, sdegnosamente
Dispiacevolmente, con modo dispiacevole
Dispietatamente, senza pietà, crudelmente

Dogliosamente, con doglia
Dolentemente, con dolore, in maniera dolente
Dolorosamente, con dolore, con afflizione
EFFERATAMENTE, con efferatezza
Escandescente, che dà in escadescenza
FASTIDIOSAMENTE, con modo fastidioso
Fastosamente, con fasto
Ferocemente, con ferocità
Fieramente, a guisa di fiera crudelmente
Furiosamente, con furia
GELOSAMENTE, con gelosia
IMMISERICORDIOSAMENTE, in modo immisericordioso, senz' alcuna misericordia
Impazientemente, contrario di pazientemente
Implacabilmente, contrario di placabilmente
Imprudentemente, sfacciatamente, svergognatamente
Inconsolabilmente, senz' alcuna consolazione, senza potersi consolare
Increscevolmente, con increscimento, con tedio, con noia
Indegnatamente, sdegnatamente
Infelicemente, non felicemente
Infestamente, con maniera infesta
Ingordamente, con ingordigia, gelosamente=fuor del dovere
Inimichevolmente, da inimico
Inquietamente, con inquietudine
Inumanamente, contrario di umanamente
Iracondamente, con iracondia
Iratamente, con ira
Irosamente, con ira
LAGNOSAMENTE, con lagni
Lagrimosamente e Lacrimosamente, con lagrime
Lamentabilmente, con lamentanza
Lamentevolmente, con lamento
Luttuosamente, con lutto, lagrimosamente
MALINCONICAMENTE, tristamente, in guisa malinconica
Malvolentieri, di mala volontà
Miserabilmente, con miseria
Miseramente, miserabilmente
Miserevolmente, miserabilmente
Molestamente, con molestia
Mortificatamente, con mortificazione
NEMICAMENTE e Nemichevolmente, con modo da nemico, fieramente
Nimicante, ch' è nimico, che porta odio
Nimichevolmente, da nimico
Noiosamente, con noia
ODIOSAMENTE, con odio, in maniera odiosa
Ontosamente, con onta
Orgogliosamente, con orgoglio
Orrendamente, con orrore, crudelmente
Orribilmente, con orrore, spaventevolmente
Orridamente, orrendamente
Ostilmente, nimichevolmente
PARZIALMENTE, con parzialità
Pateticamente, in modo patetico
Paurosamente, con paura
Paventosamente, timidamente, con paura
Penalmente, con pena
Penosamente, con pena
Piagnevolmente e Piangevolmente, con pianto
RABBIOSAMENTE, con rabbia
Rigogliosamente, con rigoglio, orgogliosamente
Rincrescevolmente, con rincrescimento
Risentitamente, con risentimento
Rovinosamente, furiosamente, impetuosamente
SBIGOTTITAMENTE, con isbigottimento
Sconsolatamente, travagliatamente
Sdegnosamente, con isdegno
Sfacciatamente, con isfacciatezza
Sfogatamente, con isfogo
Sospensivamente, dubbiosamente
Sospettamente, con sospetto, in

guisa da dar sospetto
Sospettosamente, con sospetto
Spaventevolmente, con ispavento
Spaventosamente, con ispavento
Spietatamente, senza pietà
Spregevolmente, con ispregio, in maniera spregevole
Sprezzatamente, con disprezzo
Sprezzevolmente, con disprezzo
Stizzosamente, con istizza
Storditamente, con istordizione
Stucchevolmente, con istucchevolezza
Svergognatamente, senza vergogna, sfacciatamente
TEDIOSAMENTE, con tedio, fastidiosamente
Tempestosamente, impetuosamente
Terribilmente, con terribilità
Timidamente, con timidità
Timorosamente, con timore
Tormentosamente, con tormenti
Travagliatamente, con travaglio
Tremendamente, terribilmente, con maniera tremenda
Tristamente, con tristezza, angosciosamente
Turbolentemente, con turbolenza
VELENOSAMENTE, figurat. rabbiosamente, con ira
Vergognevolmente, vergognosamente, con vergogna
Vergognosamente, con vergogna

ANIMALI QUADRUPEDI

AVVERTENZA. *In cinque Sezioni è divisa questa categoria. Nella 1. si comprendono i nomi degli animali quadrupedi—Nella 2. le parti del corpo di cui sono composti—Nella 3. si divisano i costumi, i cibi, le malattie ec. di essi animali—La 4. si aggira intorno ai servigi che essi prestano all' uomo—Finalmente nella 5. si trovan le cose tutte che appartengono generalmente agli animali medesimi.*

SEZIONE I.

Nomi degli animali quadrupedi.

ABADA, rinoceronte, unicorno delle Indie Orientali
Agna, agnella
Agnella, femmina dell' agnello
Agnello, parto tenero della pecora
Alano, cane d' Inghilterra
Albino, agg. d' animale di pelo ed occhio bianchi, per anomalia
Alce, specie di cervo
Alfana, cavalla
Alicorno, liocorno
Anfibio, e Anfibio, epiteto d' animale che vive in acqua e in terra
Animale, creatura composta di un corpo organizzato e d' un anima sensitiva
Animante, animale in genere
Annellino, quadrupede simile nella figura alla martora
Ariete, montone, maschio della pecora
Asino, animal noto
Asino salvatico, onagro
BABBUINO, o Papione. Specie di scimia
Barbero, cavallo corridore di barberia, e dicesi, de' cavalli che servon per uso di correre il palio
Barbone, cane di pelo lungo arricciato
Battriano, o Cammello comune, poppante, che ha due gobbi ed è più grande del dromedario
Becatello, *dim.* di becco
Beccarello, *dim.* di becco

Beccherello, *dim* di becco, capretto
Becco, o capro, quadrupede noto
Becconaccio, *pegg.* di beccone
Beccone, becco grande
Begù, e vale cavallo che conserva nella parte superiore de' denti la concavità ed il segno nero, benchè in età avanzata
Belante, che bela, in forza di *sust. femmin.* pecora
Belva, bestia, animal bruto
Bertone, cavallo colle orecchie tagliate
Bertuccia, scimia, dal capo ovato oblungo, dalla faccia corta e piatta e dalle natiche nude, ecc.
Bertuccino, *dim.* di bertuccio
Bertuccio, o scimia comune. *V.* Bertuccia
Bertuccione, scimia grande, scimione
Bestia, nome generico, di tutti gli animali bruti, fuorchè degli insetti
Bestiaccia, *pegg.* di bestia
Bestiame; moltitudine di bestie, ma dicesi com. delle domestiche
Besticciuola, bestiuola
Bestiola, bestiuola
Bestiolina, *dim.* di bestiola
Bestiolino, *dim.* di bestiolo
Bestiolo, bestiuolo
Bestionaccio, *pegg.* di bestione
Bestione, bestia grande
Bestiuola, *dim.* di bestia
Bestiuolo, bestia piccola
Bevero, bivaro, o castoro comune
Bidetto, cavallo piccolo da campagna
Bilancino. *Cavallo del bilancino,* si dice, quello che è in coppia al cavallo, che è sotto le stanghe del calesso
Birracchio; vitello dal primo al secondo anno
Bisone. *V.* Bissonte
Bissonte. Quadrupede, che ha le corna rotondate, e curvate in fuora ed alla gola una pagliolaia. Toro selvatico
Bivaro. *V.* Bevero
Boccino, nome *add.* che comprende la spezie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello, e simili. E *sust.* per vitello semp.
Boricco; asino da vettura
Botolo, una delle trenta varietà del cane famigliare
Bove, bue
Bracca, la femmina del bracco
Bracco, una delle varietà del cane famigliare, la quale serve alla caccia
Brachetto, bracco piccolo
Bradipo, genere di poppanti che all' apparenza hanno alcune somiglianze colle scimie e co' lemuri
Brado, *add.* e talora in forza di *sust.* dicesi di bestiame vaccino di tre anni indietro. Onde toro bardo, vale non domato
Brenna, cavallo cattivo e di poco prezzo
Bricco, asino, somaro, becco o montone
Bruti; nome generico degli animali
Bruto, animale senza ragione, bestia
Buaccio, *pegg.* di bue
Buciacchio, *dim.* di bue
Bue, quadrupede noto
Bue salvatico. *V.* Toro
Buessa, la femm. del bue
Bufala, la femm. del bufalo
Bufalo, quadrupede noto
Bufolo. *V.* Bufalo
Bufolone, bufolo grande
Burella, cavallo pezzato
Buscalfana, bestia grande e magra appellata anche *alfana:* detto per ischerzo
Cagna, la femm. del cane
Cagnaccia, *pegg.* di cagna
Cagnaccio, *pegg.* di cane
Cagnazzo, cagnaccio
Cagnetto, *dim.* di cane
Cagnina, piccola cagna, cagnolina
Cagnoletto, cagnetto
Cagnolinetto, *dim.* di cagnolino

Cagnolino. *V.* Cagnuolino
Cagnolo. *V.* Cagnuolo
Cagnucciaccio, *pegg.* di cagnuccio, cagnuccio cattivo
Cagnuccio, *dim.* di cane, cagnuolo
Cagnucciolo, *dim.* di cagnuccio, cagnolino
Cagnuola, piccola cagna
Cagnuoletto, *dim.* di cagnuolo
Cagnuolino, *dim.* di cagnuolo
Cagnuolo, cane piccolo
Calabrese, agg. di cavallo, che ha lunghe orecchie
Calzato, cavallo il quale ha macchia bianca, che dal piede si stende sino al ginocchio o sopra
Camello. *V.* Cammello
Cammella, la fem. del cammello
Cammello, quadrupede noto
Cammellopardo. *V.* Giraffa
Camoscio, il maschio della capra salvatica
Camozza, capra salvatica
Cane, il più famigliare e il più intelligente degli animali domestici
Canino, *dim.* di cane
Capra, la femmina del capro o becco
Capretta, *dim.* di capra
Caprettina e Caprettino, *dim.* di capretta e di capretto
Capretto, figliuolo della capra
Capriatto, cavriuolo
Caprio, cavriuolo
Caprioletto, *dim.* di caprio
Capriolo e Capriuolo, quadrupede salvatico di corso velocissimo
Capro, lo stesso che becco
Caprone, becco grande
Carogna, si dice ad una bestia viva di trista razza o inguidalescata, rozza
Carognaccia, *pegg.* di carogna
Castore. *V.* Castoro
Castoro, quadrupede anfibio il cui pelo e la pelle servono a far cappelli e guanti
Castoro comune. *V.* Bivaro
Castratino, *dim.* di castrato
Castrato, agnello grande castrato
Castronaccio, *pegg.* di castròne
Castroncello, castroncino
Castroncino, *dim.* di castrone
Castrone, castrato
Catellino e Catello, cagnuolo, e dicesi anche dei parti degli altri animali terrestri
Catullo, catello
Cavalla, la femmina del cavallo
Cavallaccio, cavallo cattivo, rozza
Cavalletto, *dim.* di cavallo
Cavallina, *dim.* di cavalla
Cavallino, *dim.* di cavallo
Cavallo quadrupede noto, domestico
Cavallone, *acc.* di cavallo
Cavallotto, cavallo gagliardo, frisone
Cavalluccio, *pegg.* di cavallo. Cavallo debole e cattivo, e talvolta soltanto, dimin. e vezzeggiativo
Cavia, animale che ha molta simiglianza coll' istrice
Cavretto. *V.* Capretto
Cavrio, lo stesso che cavriolo
Cavriuolo, Capriuolo
Cefo, sorta d' animale che fu detto nascere in Etiopia, ora ignoto
Cerbiatto, cerbo o cervo giovane
Cerbiattolino, *dim.* di cerbiatto
Cerbietto, *dim.* di cerbio
Cerbio, cervo
Cercope, specie di scimia=epiteto generico di fiera di gran coda
Cercopitecco, scimia con coda lunga
Cerva. *V.* Cervia
Cervetta, *dim.* di cerva
Cervettino, *dim.* di cervetto
Cervetto, *dim.* di cervo
Cervia e Cerva, la femmina del cervio
Cerviere, lince o lupo cerviero
Cervietto, *dim.* di cervio, cerbiatto
Cervio e Cervo, animal noto che muta le corna ogni anno.=Il comune è baio, oscuro nella faccia e sul dorso, bianchiccio al

ventre, e di rado è tutto bianco
Chinea, cavallo ambiante, specie particolare di cavalli = *Chinea* di Balaam, in ischerzo, vale asino
Chineuccia, *dim.* di chinea
Ciaccherino, *dim.* di ciacco=porcello
Ciacco, porco
Cignalaccio, *accr.* di cignale
Cignale e Cinghiale porco salvatico
Cinca, asina
Cinco, asino giovane
Cinifo, una delle varietà del becco salvatico
Cinocefalo, scimia, la cui testa rassomiglia a quella del cane
Citillo, quadrupede senza orecchie esteriori, con la coda corta e coperta di lungo pelo, il colore del corpo variato. Talora giunge alla statura della martora
Conigliàzzo, *dim.* di coniglio
Coniglio, quadrupede noto. I salvatici sono grigi, i domestici o neri, o bianchi, o macchiati
Conigliolo, coniglio giovane
Coquallino, animaletto messicano molto vago pe' suoi colori detto ancora *scoiattolo ranciato*
Corina, quadrupede, del Senegal somigliantissimo alla gazzella
Corridore, *sust.* talvolta vale semplicemente cavallo
Corsiere e Corsiero; cavallo bello e nobile
Cortaldo, cavallo, cui si è mozzata la coda, e le orecchie
Cuccia. Nome di un piccolo quadrupede delle spezie delle faine o donnole
Cuccio, cucciolo
Cucciolaccio, *pegg.* di cucciolo
Cucciolino, *dim.* di cucciolo, ed anche cagnuolo semplicemente
Cucciolo, cane piccolo, che non sia ancora finito di crescere
Cuniculo, Coniglio
Daina, la femmina del daino
Daino, quadrupede selvatico simile al capriuolo
Dama e Damma, daino
Dano. *V.* Daino
Destriere e Destriero, cavallo nobile
Dogo, spezie di cane da presa grosso e forte atto alla caccia delle fiere
Donnola, quadrupede, che si rassomiglia all' armellino
Donnoletta, *dim.* di donnola
Dromedario, spezie di cammello il quale ha una sola gobba sul dorso, e il pelo rossiccio grigio
Elefante, animale noto maggiore de' quadrupedi, i di cui denti staccati diconsi avorio
Elenfatessa la femm. dell'elefante
Emissario, stallone cioè cavallo che si manda a far razza
Ermellino. *V.* Armellino
Faina, animale rapace simile alla donnola della grandezza di un gatto
Falangero, animaletto da alcuni chiamato *Sorcio di Surinam*
Faraone (Topo di). *V.* Icneumone
Fataigno, quadrupede americano vestito d' armadura simile a quella del pangolino
Fera, verb. lat. men comune che fiera, bestia
Fermo, *sust.* *cane da fermo* è quello, che tracciando e fiutando trova l' animale e gli si ferma in vicinanza
Fiera, animale salvatico, e specialmente si dice de' carnivori e feroci
Fierucola e Ferucola, vile o piccola fiera
Filandro, quadrupede del Surinam della grandezza di un gatto
Fillostomi, genere di animali quadrupedi i quali fra gli altri caratteri offrono una membrana in forma di foglia nella parte superiore della bocca o naso
Fissipede, agg. degli animali che han l'ugne fesse, che anche son detti biaulchi

Foionco, animaletto salvatico della spezie delle faine, della cui pelle si fanno pelliccerie
Formichiere, quadrupede americano così detto dal cibarsi di formiche
Fossana, quadrupede del Madagascar, che ha presso a poco i costumi della nostra faina
Frigione, o Fregione, sorta di cavallo con certe barbette ai piedi
Furetto, animale domestico, poco maggior della donnola, e nemico de' conigli, ai quali dà la caccia. È originario dell' Africa
Furone, poppante, una specie della mustella
Fusone, cerviatto del secondo anno, che suole avere due corna senza rami
Gatta, la femmina del gatto
Gattaccio, *pegg.* di gatto
Gattino, *dim.* di gatto=muccino, picciol gatto
Gatto, animal domestico, che uccide i topi
Gatto zibetto o dello zibetto, dicesi volgarm. a quel quadrupede, che produce lo zibetto, sebbene nulla abbia di comune col gatto. Egli ha una spezie di serbatoio, in cui deponesi quella materia odorosa presa da alcuni in iscambio del muschio, e perciò con doppio errore hanno chiamato lo zibetto
Gatto pardo e Gattopardo, quadrupede africano molto feroce
Gattomammone, specie di scimia che ha la coda
Gattone, *accr.* di gatto
Gattuccia, gatta piccola
Gattuccio, *dim.* di gatto
Gazzella, quadrupede di color falbo, grosso quanto una capra e leggerissimo al corso
Gena. *V.* Jena
Ghiro, animale salvatico di colore e di grandezza simile al topo, il quale senza mangiare dorme tutto il verno e si desta di primavera
Giacco, specie di scimia, che ha le orecchie rotonde, coperte di lungo pelo e coda lunghissima
Giannetto. *V.* Ginnetto
Gibbone, specie di scimia, che si distingue da tutte le altre per la lunghezza delle sue braccia, con cui può camminare come co' piedi, senza che inchini il suo corpo
Ginnetto, sorta di cavallo di Spagna intiero
Giovenca, vacca che non fu ancor madre
Giovenco, bue giovane
Giraffa o Cammellopardo. Poppante che ha le corna semplici ed i piedi anteriori lunghissimi. Cresce alla statura di un mezzo cammello. Vive nelle foreste dell' Abissinia e ne' boschi tra l' Egitto e l' Etiopia
Giumenta, cavalla
Giumento, cavallo o altra bestia da soma
Giuntato. *Cavallo giuntato, lungo,* dicesi del cavallo che ha le gambe lunghe
Giuvenca. *V.* Giovenca
Granbestia e Gran Bestia, quadrupede del genere cervo, che è grande più del cervo, più grosso e rilevato sulle gambe. Trovasi nel Settentrione dell' Europa, Asia ed America
Icneumone, quadrupede anfibio che abita sulle sponde del Nilo
Iena, animale rapacissimo, e tanto forte, che supera il leone
Intero, *cavallo intero,* vale non castrato
Ippagro, sorta di cavallo indomabile
Ippocricco, muletto, o anche assolutamente asino
Ippopotamo, animale anfibio della grandezza di un bue: abita nel Nilo ed in altri luoghi dell' Africa

Irco, becco salvatico
Istrice, quadrupede, che ha la testa corta, ed il muso fesso come la lepre
Istricini; famiglia di animali quadrupedi che hanno il corpo coperto di spini sovente molto lunghi come il porco spinosò. Questa famiglia comprende tutte le sorte di porci-spini
Lattonzo e Lattonzolo, bestia vaccina da un anno indietro
Leena, leonessa
Lemmo, mammifero del genere topo, d' orecchie più corte del pelo, e indigeno della Norvegia e della Moscovia
Leofante, liofante
Leona, leonessa
Leoncello, *dim.* di leone
Leoncino, *dim.* di leone
Leone, animale del genere dei gatti e dell' ordine dei carnivori, rugge con voce terribile, una lunga chioma gli scende dalla testa e dal collo e gli cuopre la parte anteriore del corpo. La femmina è senza chioma. Abita massimamente nell' Africa, nell' Arabia, nell' Indostan, nel Malabar, e nelle isole Australi
Leonessa, lione femmina
Leonza. *V.* Pantera
Leopardo, animale del genere dei gatti, nel corso velocissimo e simile al tigre, di color leonino indanaiato di nero
Lepratto, piccolo lepre, leprone, leproncello, che oggidì più com. dicesi leprotto
Lepre, quadrupede paurosissimo e velocissimo al corso
Lepretta, *dim.* di lepre
Leprettino, lepre piccola
Lèpricciuola, *dim.* di lepre, piccola lepre
Leproncello, piccol leprone
Leprone, lepre giovane
Leprottino, leprettino
Leprotto, lepre giovane
Levriera, la femmina del levriere
Levriere, cane da pigliar lepri, detto altrimenti cane da giungere
Levrierino, *dim.* di levriere
Lìmiero, quel cane che col suo odorato insegna la ritirata del cervo
Lince, quadrupede del genere dei gatti, e dell' ordine dei carnivori, di acutissima vista
Liocorno, animale che ha un sol corno dritto in fronte, che anche dicesi unicorno
Liofante. *V.* Elefante
Liofantessa, liofante femmina
Lioncello. *V.* Leoncello
Lioncino, piccol leone
Lioncino, spezie di cane, così detto dalla sua figura che ha qualche somiglianza con quella del lione
Lione, leone
Lionessa. *V.* Leonessa
Lionfante. *V.* Liofante
Liopardo. *V.* Leopardo
Lontra, animal rapace che vive di pesci, di grandezza simile alla gatta, di color volpino e che si ripara nei laghi
Lonza, animale del genere gatto, che ha il corpo bruno gialliccio, segnato di strisce allungate angolari e di macchie rotonde nericcie, le orecchie piccole e la coda quasi lunga come il corpo, diffuso dell'America meridionale
Lori e Loride grazioso animaletto, molto mansueto dell' isola di Ceylan
Lupa, la femmina del lupo
Lupacchino, luppattino
Lupatello, *dim.* di lupatto
Lupattino, lupicino
Lupatto, lupicino
Lupicino, *dim.* di lupo, che anche diremmo lupatto o lupattino
Lupo, animale voracissimo e assai destro a predare
Lupo cerviere, lo stesso che cerviere

Macaco, animale che somiglia alla scimia senza barba
Maiale, porco castrato
Mammone, specie di bertuccia, che anche si dice *gatto mammone*, V. Maimone
Mamone, specie di scimia detta pure *gatto mammone*, o meglio mandrillo, proprio della Guinea e della Costa d' oro, assai feroce
Manato, grosso quadrupede senza collo e senza spalle: è lungo ordinam. diciasette piedi e pesante sino ad ottocento libbre, la di cui carne è saporita, e s' adopera la sua pelle
Mandrillo. V. Mamone
Mangusta. quadrupede assai domestico in Egitto, siccome il gatto in Europa
Manide, quadrupede simile al formichiere, la di cui carne è buona a mangiarsi
Mannerino, castrato giovane e grasso
Manticora, animale favoloso descritto da Aristotile e da Plinio con quattro piedi, che ha tre filari di denti nelle mascelle e con volto d' uomo
Manza la femm. del manzo
Manzo, bue
Manzotta, giovenca, vaccherella
Marmotta e **Marmotto**, animale che ha la coda corta e coperta di lungo pelo; il corpo di sopra è baio scuro, di sotto gialliccio griggio: abita nelle Alpi
Marsupiale. Nome di una famiglia di animali esotici, i quali hanno una spezie di borsa o marsupio nel ventre, dentro a cui racchiudono i nati fino a perfetto allevamento
Martora e **Martoro**, animale selvatico simile alla faina, che abita ne' grandi boschi, nè s' accosta ai siti abitati, fa una continua guerra agli uccelli, agli scoiattoli, ai ghiri ec., e la cui pelle è assai pregiata
Mastino, grosso cane che tengono i pecorai a guardia del loro bestiame
Merina, la pecora di razza spagnuola
Merino, il montone di razza spagnuola
Miccia- asina
Miccierello, *dim.* di miccio, asinello
Miccio, asino
Micia e **Micio**, così chiamasi dai bambini il gatto e la gatta'
Micina, *dim.* e vezzeggiativo di micia
Micino, piccolo gatto, gattino
Molosso, sorta di cane grande e feroce
Mongana, *agg.* di vitella, vale vitella di latte
Monna, dicesi la bertuccia e la scimia
Monnino, *dim.* di monna, per bertuccia
Monnone, *accr.* di monna
Monnosino, bertuccino, figliuolo della monna o scimia
Monnuccia, *dim.* di monna
Montoncello, *dim.* di montone
Montoncino, montoncello
Montone, il maschio della pecora che serve per far razza
Morono, quadrupede che ha la testa con macchie bianche, il dorso cinereo, rossigno, la coda cinta di anelli alternativamente bianchi e neri. È proprio del Madagascar
Moscardino, spezie di sorcio, così detto a cagione di un certo odor di muschio ch' egli esala
Moscaruolo, *agg.* di una spezie di sorcio
Mucca. Nome che generalmente in Toscana si dà alle vacche della Svizzera
Mucci, gatta e propr. quella ch'è piacevole e mansueta
Muccino e **Mucino**, piccol gatto, gattino

Mufione, animale analogo al daino per la struttura del corpo, e nel muso e nel pelo corto, liscio e lucente. Le corna sono simili a quelle della pecora
Mula, animal femmina della stessa natura del mulo
Mulaccio, *pegg.* di mulo
Muletto, *dim.* di mulo
Mulo, animale nato d' asino e di cavallo, o di cavallo e d' asino
Mulona, *accr.* di mula, mula grande
Muschio, quadrupede proprio del Tibet, della gran Tartaria, della China e della Siberia, avente una borsa sotto il basso ventre, che contiene una sostanza particolare distinta col nome dello stesso animale
Muscia. *V.* Mucia
Muscino. *V.* Mucino
Mustella, donnola
Mustellino, *add.* di donnola
ONAGRO, asino salvatico
Onotauro, animale generato per l' accoppiamento di un toro e d' una cavalla
Orang-otango, mammifero bimane della famiglia delle scimie che ha il pelo rossiccio bruno, le braccia allungate sino a terra e che non può camminare su due piedi se non coll' aiuto di un bastone
Orige, animale del genere dei cervi, simile di grandezza al toro salvatico
Orsa la femm. dell' orso
Orsacchino, *dim.* d' orsacchio
Orsacchio, *dim.* di orso
Orsacchiotto, *accr.* d' orsacchio
Orsaccio, *accr.* d' orso
Orsatto, orsacchio
Orsetto, orsacchio
Orsicello, orsacchino
Orso, animale feroce che abita sulle alte montagne dell' Europa e dell' Asia
PACO, quadrupede delle Indie occidentali e specialmente del Perù. Il suo corpo è coperto di finissima e preziosa lana ed è del genere di quelli, da cui alcuni credono che si cavino le pietre belzuar
Pagliaio. *Cane da pagliaio*, vale cane di niuna stima, e si dice propr. di quelli che tengono i contadini
Palafreno e Palla freno, cavallo da cavalcare per agio del corpo
Pangolino, quadrupede impropr. anche detto *lucertola scagliosa*, della classe de' formichieri, armato di squame mobili, grosse, dure e pungentissime più di quelle di qualunque altro animale. Abita nelle Indie orientali
Panisco, specie di scimia, senza barba
Pantera, animale carnivoro che sul dorso e sopra i fianchi è segnato di anelli rotondi o irregolari, che nel mezzo hanno spesso una striscia nera e che al ventre diventano dilavate strisce. Abita l' Africa e le regioni calde dell' Asia
Pardo. *V.* Pantera
Pecora, animale lanuto, la femmina del montone. La sua voce è belare
Pecoraccia. *pegg.* di pecora
Pecorella, lo stesso che pecora, detta così per mostrar più la sua timidità e mansuetudine
Pecoretta, *dim.* di pecora, pecorella
Pecorina, *dim.* di pecora, pecoretta
Pecorino, *sust.* agnellino
Platiceronte, spezie di cervo che ha larghe corna
Poledrino, *dim.* di poledro
Poledro. *V.* Puledro
Poledruccio. *V.* Puledruccio
Poltracchiello, *dim.* di poltracchio, puledro
Poltracchino, poltracchiello

Poltracchio, puledro
Porca, la femmina del porco
Porcaccio, *pegg.* di porco
Porcastro, porco piccolino
Porcella, *dim.* di porca=*femm.* del porco
Porcelletta, *dim.* di porcella
Porcelletto, *dim.* di porcello
Porcellino, animale che è senza coda e che ha le orecchie corte e rotonde, il pelo del corpo parte bianco e parte aranciato misto di nero. Abita nel Brasile
Porcello, *dim.* di porco, benchè talora si usi anche lo stesso che porco
Porcellotto, *accr.* di porcello
Porchetta, porcelletta
Porchetto, *dim.* di porco
Porco, animale domestico, che si tiene ad ingrassare per mangiarlo, e perchè faccia letame
Porco spinoso, e Porco spinoso, vale riccio, e secondo alcuni altri l' istrisce
Porcone, *accr.* di porco
Puledrino, *dim.* di puledro
Puledro, si dice al cavallo, all' asino e al mulo dalla nascita al domarsi
Puledroccio, e Puledrotto, *accr.* di puledro
Puledruccio, *dim.* o *vezzeggiat.* di puledro
Puzzola, animale dell' ordine dei carnivori che ha la testa grossa ed il muso acuto. Tramanda ingrato odore, dal quale, trasse il nome. Abita ne' climi temperati d' Europa
Ratto, topo
Riccio, porco spino; sorta d' animale che si pasce di vermi e d' insetti, e ve n' ha di quattro specie
Rinoceronte, animale quadrupede grande quasi come lo elefante. Ha un corno sopra il naso e due in alcuna spezie. È ferocissimo e indomabile
Ronzino, spezie di cavallo di poca grandezza
Ronzone, cavallo=stallone
Sagoino, lo stesso che scimia
Sanguino, spezie di topo silvestro d' America
Scimia, bertuccia
Scimia Leone, o sia sagoino del Brasile. Piccolissima scimia fornita di foltissimo pelo e d' una giubba maestosa, sicchè stando in piedi e arricciando sul dorso la lunga coda, di cui è provveduta, rassomiglia alquanto ad un leoncello
Scimiotto, scimia, scimia giovane
Scimmia, *V.* Scimia
Scimmione, scimia grande bertuccione
Scimmiotto. *V.* Scimiotto
Scoiatto, e Scoiattolo, animale salvatico, specie di topo, che ha la coda coperta di lunghi peli con la quale copre il suo corpo. Sta per lo più sugli alberi
Scrofa, troia
Scrofaccia, *pegg.* di scrofa
Segugio, spezie di bracco, detto così dal seguitar ch' e' fa lungamente la traccia delle fiere
Simia, scimia
Somara, asina
Somaraccio, *pegg.* e *accr.* di somaro
Somarino, *dim.* di somaro
Somaro, animale che porta soma, somiere; e dicesi propr. dell' asino
Somiere, animale che porta la soma, giumento
Sorce, sorco, sorice, sorcio
Sorcio e Sorco, animale somigliante al topo, ma più piccolo e d'un grigio più dilavato, ed è mancante dell' unghia del pollice
Sorcione, *accr.* di sorcio. Gran sorcio ed anche gran bestione
Sorice, sorcio
Spinoso, animale detto così dalle spine ch' egli ha per tutto il dorso, che anche dicesi *riccio*

Stallone, bestia da cavalcare destinata per montare e far razza
Strambecco, sorta di capra salvatica
Talpa, animale che ha il capo che termina in una lunga e mobile proboscide. Vive sotto terra, e porta grave danno a' terreni, che va foracchiando e scavando colle zampe
Tarando, animale salvatico de' paesi settentrionali, grosso quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di corna più lunghe che quelle del cervo
Tartarino, scimmia così detta dall'essere molto comune nella Tartaria meridionale
Tarva, sorta d'animale quadrupede posto in ischiera colle Vigogne, co' guanachi ec.
Tasso, animale della famiglia degli orsi, che trovasi nella maggior parte dei paesi europei e nell'Asia settentrionale. È pigro, sonnacchioso; fugge la luce, gli altri animali, e non esce di sotterra che per cercar cibo
Tauro, toro
Tigra. *V.* Tigre
Tigre, animal noto per crudeltà e fierezza, con macchie e striscie a vari colori
Tigretto, piccola tigre, tigrino, tigrotto
Tigrino, tigretto
Tigro, lo stesso che tigre, e propr. il maschio della tigre
Tigrotto, tigretto
Toe, spezie di lupo velocissimo nel saltare, ma di corpo più lungo e che ha le gambe più corte
Too, spezie di lupo così detto dagli antichi, il quale non è altro che il lince o lupo cerviere
Topaccio, *accr.* di topo
Topo, animaletto che danneggia le biade ed i cibi, le case, le navi ed a cui i gatti fan continua guerra. Avvene di parecchie specie=*topo acquarolo*=*topo campagnolo*=*topo tettaiolo ec.*
Topo *di Faraone.* È lo stesso che icneumone
Topolino, *dim.* di topo
Toporagno, topo di color rossiccio scuro, cangiante in bigio e nero
Torello, *dim.* di toro, toro giovane
Toriccia, capra giovane
Torino, *dim.* di toro
Toro, il maschio delle bestie vaccine
Toro o bissonte americano, animale della grandezza di un bue, che ha la testa non molto grande. Abita nelle parti temperate dell'America settentrionale
Troia, la femmina del bestiame porcino
Troiaccia, *pegg.* di troia
Ubino, sorta di cavallo
Unicorno, liocorno
Ursacchio, lo stesso che orsacchio
Uso, sorta di animale, bue selvaggio
Vaccarella e Vaccherella, *dim.* di vacca, piccola vacca, vacca giovine
Vacchetta, piccola vacca
Vaccuccia, vaccherella
Vaio, animale simile allo scoiattolo, la di cui pelle serve a foderare le vesti
Veltra, fem. di levriere
Veltro, cane di velocissimo corso, detto anche *can da giugnere*, levriere
Verro, porco non castrato
Vigogna, animale quadrupede della grandezza della pecora che nasce nelle Indie Occidentali, la cui lana finissima serve alla fabbricazione di cappelli e panni
Villano, nome di una razza di cavallo di Spagna
Visone, spezie di faina dell'America settentrionale, il cui pelo è più scuro, più lustro e più morbido della faina europea

Vitella, la femm. del vitello
Vitelletto e **Vitelletta**, *dim.* di vitello e vitella
Vitellino, *dim.* di vitello
Vitello, parto della vacca, il quale non abbia passato l'anno
Volpaccia, *pegg.* di volpe
Volpe, animal quadrupede acutissimo e triste che vive di rapina. Ve n' ha di più colori e rarissima è la bianca
Volpetta, *dim.* di volpe, piccola volpe
Volpicello, *dim.* di volpe, piccola volpe
Volpicino, piccolo parto della volpe
Volpigno e **Volpino**, volpicino
Volpone, lo stesso che volpicino. In questa voce, come anche nella voce leprone, e in alcune altre, l'accrescitivo diminuisce, e significa volpe giovane
Volpone, volpe grande e vecchia
Zaino, cavallo baio, sauro o morello, il quale in alcuna parte del corpo non abbia verun pelo, o segno naturale di bianco
Zeba, apra v. poetica
Zebra, animale quadrupede dell' Africa che alle fattezze, rassomiglia al mulo, bianco di corpo, con fasce oblique bajo-scure
Zebù, bue da soma africano, così detto perchè somiglia al bue, sebbene non ecceda in grandezza quella di un vitello. Ha una piccola gibbosità sul dorso
Zibellino, quadrupede del genere martoro proprio della Siberia, di pelame finissimo di color giallo scuro nella state, e quasi nero nel verno
Zibetto, animale rapace, che abita nelle zone intertropicali o vicini ai tropici nell' antico continente. È della grandezza di un gatto, con istrisce ondeggianti sul dorso; da questo animale si trae un unto di acuto odore, il quale è di molto uso nelle spezierie

SEZIONE II.

Parti componenti il corpo degli animali.

ARNIONE e **Argnone**, rognone; parte carnosa dell' animale posta nelle reni
Artiglio, unghia adunca e pungente d' animali rapaci, così volatili come terrestri
Avolio, avorio
Avorio, dente di lionfante
BAIO, agg. di mantello, di cavallo e di mulo
Balzano, dicesi de' cavalli ecc. quando essendo d' altro mantello hanno i piedi segnati di bianco
Barba. Per simil. si dice ai peli lunghi del muso di alcuni animali, come di becchi ec.
Barbetta, fiocco di pelo che ha dietro alla fine del piede il cavallo
Barbozza, parte della testa del cavallo dov' è il barbazzale
Bargiglio e **Barsiglione**, quella carne a similit. di testicoli, che pende sotto il gozzo ai becchi
Bargigliato, che ha bargigli
Bassetta, pelle dell' agnello ucciso poco dopo ch' egli è nato
Bioccoletto, *dim.* di bioccolo
Bioccolo, particella di lana spiccata dal vello. Lana in bioccoli, dicesi quella che non è filata
Bisulco, che ha le ugne fesse, che ha due punte
Boldrone, tutta la lana d' una pecora, allorchè è separata dalla pelle: unita si chiama vello
Branca, zampa dinanzi coll'unghie da ferire
Branchino, *dim.* di branca
Brancone, zampa, branca
Brancuccia, *dim.* di branca
Bruciato, agg. d' una sorta di color baio de' mantelli de' cavalli

Bulesia, parte del piede del cavallo tra l'ugna e la carne viva
Bulesio, bulesia
Busecchia e Busecchio, budellame e ventre d'animali
CALLI o ugnelle del cavallo; durezza ch'è situata nella parte di dentro sotto al ginocchio della gamba davanti
Caluggine e Calugine prima peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido. E per similit. si dice anche degli animali quadrupedi
Cannella, quell'osso pieno di midollo ch'è attaccato alla polpa della coscia e della spalla degli animali
Caprona, agg. d'una lana ruvida e grossolana
Carne, la parte propr. polputa e sovente rossa degli animali, ma diconsi anche tutte le parti molli del loro corpo
Carniccio, la banda dentro a pelle degli animali—quella smozzicatura che se ne leva, quando se ne fa carta pecora—limbelluccio
Castorio, materia che si trae da certe borse collocate nella parte posteriore del castoro
Cavezza di moro, sorta di mantello di cavallo
Cinghiaia, vena de'cavalli così detta per essere vicina al luogo dove si cinghiano
Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia
Coda, parte del corpo de'bruti congiunta alla spina della schiena
Codazza, *pegg.* di coda
Coderino, *add.* di coda
Codetta, *dim.* di coda
Codína e Codino, *dim.* di coda
Codone, *accr.* di coda
Codrizzo, coda rizza
Cometta, macchia bianca lunga pei due pezzi della testa de' cavalli, larga da capo e appuntata verso il labbro
Coratella, il fegato degli animali quadrupedi piccoli, e si dice anche degli altri visceri contenuti nel tronco verso la regione del cuore
Coratellina, *dim.* di coratella
Cornatura, qualità o foggia di corno
Cornetta o sperone del cavallo; naturale escrescenza cornea nella parte posteriore della gamba del cavallo
Cornetto, *dim.* di corno
Corno, osso duro e acuto, che hanno alcuni animali quadrupedi in testa
Córona, la suprema parte dell'unghia delle bestie
Costereccio, quella carne ch'è appiccata alle costole del porco staccata per insalare
Cotenna e Cotica, ma si dice più propr. la pelle del porco
Crine, pelo lungo, che pende al cavallo dal filo del collo
Criniera, i crini del collo del cavallo
Crino, crine
Culaccio, dicesi la parte deretana delle bestie che si macellano separata dai tagli della coscia
Cuoio, la pelle o l'invòlto esterno quale che siasi degli animali
Curatella. *V.* Coratella
DIGRUMALE, il primo stomaco degli animali ruminanti
Dorato, agg. di color baio ne' cavalli o muli
EMUNTORIO, organo negli animali che serve allo sgravio degli umori superflui
Eripo, sucidiume di pecore, e prop. lana sucida per lo più tosata dalle cosce interiori
FACCIA, muso, ceffo d'animale
Falbo, colore di mantello di cavallo giallo scuro
Falce, per similit. la parte arcata della gamba di dietro del cavallo
Fegatello, pezzetto di fegato rin-

volto nella rete del suo animale
Fettone, la parte dello zoccolo del cavallo, che sembra come un allungamento ed un ripiegamento de' due calcagni dello stesso piede
Fiocco, bioccolo
Fiore, piccola macchia in fronte del cavallo, che altrimente direbbesi stelletta
Fittone, *dim.* fettone
Fontanella, nome di una vena del garetto del cavallo, del bue e simili
Froge. Nel numero del più. La pelle di sopra delle narici e propr. de' cavalli
Garrese, parte del corpo del cavallo, detta dal Crescenzio *sommità delle spalle*, oggi volgarm. *la croce*
Ginocchiello, il ginocchio del porco spiccato dall' animale
Giogaia, la pelle pendente dal collo de' buoi
Giubba, chioma folta che cuopre come vestimento il collo del leone, del cavallo e d' alcuni altri animali
Giuppa, lo stesso che giubba, la qual seconda voce è più usata
Grampa, rampa
Granfia, artiglio rapace, zampa armata di ugnoni
Grifo, parte del capo del porco dagli occhi in giù
Groppa, la parte dell'animale quadrupede appiè della schiena sopra i fianchi, e si dice più propr. di quello da cavalcare e degli altri il groppone
Groppone, groppa; e si dice di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi
Grugnino, *dim.* di grugno
Grugno, griffo o ceffo del porco colla mascella di sotto
Guardie, si dicono i denti lunghi o zanne del cane
Impastura, quella parte del piè del cavallo, dove si legano le pastoie
Interiora e Interiori, ciò ch' è rinchiuso nella cavità del petto e del ventre inferiore degli animali
Ippomane, pezzetto di carne, che alcuni credono che si trovi nella fronte de' cavalli subito che son nati
Labirinto, dicesi della parte più interna dell' orecchio degli animali
Lacca e Lacchetta, dicesi all' anca e coscia degli animali quadrupedi
Lana, si dice propr. il pello della pecora e del montone
Lattaiuolo, dente de' primi che comincia a mettersi quando si latta. Oggi più comun. dicesi di quelli delle bestie
Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo de' cavalli
Leardo, si dice del mantello di quel cavallo che sia di color bianco. Dicesi *leardo pomato, leardo rotato, moscato* e simili, che sono diverse specie di leardo
Luppino, agg. di mantello di cavallo di colore del pelo di lupo
Marghetta; lo strigolo o ventricino di vitello da latte
Mola; la dentatura di animale mostruoso
Morso. *Primo* o *secondo morso*, si dicono certi denti del cavallo
Morticino, *add.* carne o lana morticina, vale quella di pecora morta di morte naturale
Moscato, agg. di quel mantello dei cavalli, che sopra il bianco ha sparse alcune macchiette nere a guisa di mosche, che oggi dicesi propr. *leardo moscato*
Muraglia; dicesi di quella parte dell' unghia del cavallo che circonda tutto il piede e gli dà la forma
Muso; propr. la testa de' cani da-

gli occhi alle estremità delle labbra, e si dice anche d'altri animali

Omaso; uno de' ventrigli de' poppanti fitofagi

Palco. Parlandosi di corna di cervi, daini e simili, vale a ramo o ordine de' rami

Pasturale; quella parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoie

Peduccio; tutta quella parte dal ginocchio in giù del montone, porco, agnello e capretto, la quale non si dice *peduccio* se non ispiccata dall' animale

Pelame, qualità e color di pelo

Peletto, *dim.* di pelo, peluzzo

Pellaccia, *pegg.* di pelle

Pelle, spoglia dell' animale, invoglia delle membra

Pellicella, *dim.* di pelle

Pellicina, pelle piccola e sottile

Pellolina, pellicina

Pelo, filamento sotilissimo, cilindrico, diafano, insensibile, elastico, che in compagnia di molti altri si alza in diverse parti della cute, nella quale è piantato il bulbo, donde, come da radice, ei nasce ed è alimentato

Pelolino, *dim.* di pelo, piccolo pelo

Pelone, *accr.* di pelo

Pelosetto, alquanto peloso

Pelosità, irsuzie

Peloso, che ha peli

Peluria; la prima lánugine che spunta negli animali nel mettere i peli

Peluzzino, *dim.* di peluzzo

Peluzzo, *dim.* di pelo

Pezzato, agg. del mantello de' cavalli, quand' è macchiato a pezzi grandi di più di un colore, e si dice anche de' cani e simili

Pomellato, agg. d' una spezie del mantello de' cavalli *detto leardo.* Per similit. si dice anche di altri animali

Prensile, dicesi dai naturalisti quel membro degli animali, con cui essi possono prendere o attaccarsi a qualche cosa. È anche agg. che si dà alla coda degli animali, che l'hanno muscolosa e flessibile nell' estremità, cosicchè è atta a ghermire e ad attorniare con più giri il corpo già preso

Proboscide; naso di singolar forma o tromba dell' elefante che gli serve a molti usi. Per similit. si dice di altri animali

Quadrati, diconsi i due denti dinanzi de' cavalli, così di sotto, come di sopra, che si mutan la terza volta

Rabicano. Sorta di mantello di cavallo, baio, scuro o morello, che abbia peli bianchi sparsi qua e là in diverse parti del corpo

Rampa, branca, zampa

Riscontro. Parlandosi de' cavalli, la parte anteriore del torace, che è immediatamente al di sotto del termine della gola=petto

Rotato, agg. di leardo, sorta di colore di mantello de' cavalli o muli

Rovano, agg. di cavallo di mantello grigio, che à il crine e tutte le estremità nere, tranne la testa. Se anch' essa è nera, chiamasi *rovano testa di moro;* e *rovano vinato o baio,* se è misto di sauro o di baio

Sanna; dente grande, e più propr. quel dente curvo, una parte del quale esce fuori delle labbra d' alcuni animali, come del porco, dell' elefante e simili

Sauro, agg. che si dà a' mantelli di cavallo di colore tra bigio e tanè

Scaglioni, si dicono una parte dei denti del cavallo

Scamerita; quella parte della schiena del porco, ch' è più vicina alla coscia

Schiena: nel quadrupede la parte deretana dalle spalle alla groppa

Schienale; l'unione delle vertebre,

che compongono le schiene delle bestie da macello.=*Schienale* dicesi pure all'animella ch'è contenuta nelle vertebre medesime, che negli uomini si dice *midolla spinale*
Scrigno; quel rilevato che hanno sulla schiena i cammelli
Setola; propr. il pelo che ha in sul filo della schiena il porco, ma si trasferisce anche ai peli lunghi, particolarmente della coda de'cavalli ed altri animali
Soriano, agg. di color bigio e lionato, serpato di nero; e tal colore, benchè si dia in altri animali, non si dice se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria
Soro, agg. di una sorta di mantello di cavallo, che più comun. dicesi sauro
Spada romana; spezie di contrappelo, il quale consiste in una continuazione di peli alzati e rovesciati, che rappresentano una lama di spada, la quale essendo situata sopra l' incollatura vicino alla criniera accompagna tutti i crini del cavallo
Stornello, *add.*, si dice del mantello de' cavalli misto di color bianco e nero
Strigolo; membrana o rete grossa, che sta appiccata alle budelle degli animali
Sugna; grasso per lo più di porco, e serve per medicine, o per ugner cuoi e simili materie
Sugnaccio; quella parte di grasso, ch' è intorno agli arnioni degli animali
Suolo; si dice alla pianta del piede e alla parte della unghia morta delle bestie da soma e da traino
TERGO; si usa anche per lo dorso di animali bruti
Testuccia e Testicciuola, e si dice propr. di quella dell' agnello quand' è staccata dal busto
Tosone, vello
Tromba; la proboscide dell' elefante
Tuello; tenerume d' osso fatto a modo di unghia, il quale nutrisce l' unghia del cavallo e ne ritiene in se la radice
Vello; propr. le lane delle pecore; ma si prende anche talora per lo pelo degli animali bruti
UGNONE, ugna grande delle fiere
Unghione, unghia adunca, artiglio =l' unghia del cavallo
ZAMPA, piede comunem. d'animal quadrupede; ma si dice ancora d' altri animali
Zampetta, Zampetto e Zampino, *dim.* di zampa
Zanna, sanna

SEZIONE III.

Costumi, cibi, malattie ec. degli animali.

ABBAIARE, la voce del cane
Abboccare e Acceffare, prendere col ceffo
Adugnare, pigliar coll'ugna, aggrancire
Adunghiare. *V.* Adugnare
Aggrancire, uncicare, grancire
Amore, appetito della copula
Anitrio, l' annitrire del cavallo
Anitrire, il mandar fuori della voce che fa il cavallo, ora meglio dicesi nitrire
Annitrire, nitrire
Arrampicare, *v.p.* degli animali che camminano colle rampe
Artigliare, prendere e ferire con artiglio
Assannare, azzannare, afferrar colle zanne
Azzannare, stringere colle zanne, assannare
BAIARE, abbaiare

Balzellare, dicesi dell' andar della lepre quando non esce di passo
Barrire, fare il verso dell' elefante =barrito
Barrito, la voce che manda fuori l' elefante
Bava, umor viscoso che esce per se medesimo come schiuma dalla bocca degli animali
Bavoso, pieno di bava, che cola bava
Be, voce che manda fuori la pecora e altri animali simili
Beccare, propriam. il pigliar il cibo col becco, ma per metaf. dicesi d' altri animali in cambio di mangiare
Beccata, propriam. il colpo che dà l' uccello col becco, ma per metaf. si trasferisce al morso o puntura di altro animale
Beccatella, *dim.* di beccata
Beccatina, beccatella
Belamento, il belare
Belare, voce che manda fuori la capra e la pecora
Bèlato, belamento
Belo, l' atto del belare
Beverone, quella bevanda composta di acqua e di farina, che si dà ai cavalli ec. per ristorarli e ingrassarli
Biada, quella sorta di biada che si dà in cibo alle bestie da soma e da cavalcare, che più comun. dicesi avena
Biccinghera, bestia restia, calcitrosa
Boccheggiamento, dicesi di que' moti che fanno gli animali colla bocca quando sono presso a morire
Boccheggiare, aprire e chiudere la bocca a quel modo che movendo si suole, e dicesi anche degli animali
Bolsaggine, difficoltà di respiro negli animali
Bolsina, *V.* Bulsino
Bolso, infermo che con difficoltà respira, e dicesi più com. del cavallo
Bovina, e Buina, il fimo de' buoi e delle vacche
Braccare, detto da' bracchi che cercano la fiera
Braveggiare, dicesi propr. de' cavalli quando si mettono in brio
Bravo, agg. a bestia e specialmente bovina, vale indomito, feroce, che cozza
Brio, quella vaghezza spiritosa, che risulta dal portamento usato ancora dagli animali
Briosetto, *dim.* di brioso
Brioso, che ha brio
Buina. *V.* Bovina
Bulsino, infermità del cavallo, bolsaggine
Caccole, lo sterco che rimane attaccato nell' uscire ai peli delle capre e alla lana delle pecore
Cacherello, lo sterco delle bestie fatto a pallottola,=sterco de' topi e simili animali
Calcio, percossa che dà la bestia con la zampa
Calcitrare, trar de' calci
Calcitrazione, il calcitrare
Calcitroso, che tira calci
Caldo, *sust.* *Venire o essere in caldo*, vale andare in amore, e dicesi degli animali
Capannone, salto del cavallo, maggiore della corvetta
Capogatto, malattia che viene alle bestie
Capostorno, malattia che viene ai cavalli e alle pecore
Cappelletto, malattia che viene al cavallo nelle gambe di dietro
Caprino, *sost.*, si dice il *caprino* per significare il lezzo caprino
Capripede, che ha i piedi di capra
Caracollare, far caracolli, volteggiare
Carnivoro, che si alimenta di carne
Castagna, spezie di callo molle nelle estremità anteriori del ca-

vallo sotto l' articolazione del ginocchio
Catellon catellone, quatto quatto, detto del cane, che veduto qualche animale se ne vien pian piano per non lo levare
Cattivo, parlandosi di animale, vale che ha in se alcuna qualità trista, alcun difetto ec.
Cerchio e Cerchione, malattia che viene nell' ugna al cavallo
Ciambella. *Far la ciambella*, azione nobile del cavallo che si muove regolarmente nell'istesso luogo senz' andare innanzi, nè tornare in dietro
Cimurro, infermità del cavallo e di altri animali
Coccare, atto che fa la bertuccia quando spigne il muso innanzi per minacciare
Coduto, *add.* che ha coda
Concime, *V.* Letame
Concio, *sust.* *V.* Letame
Contrappelo, pelo al contrario=il verso o la piegatura contraria del pelo
Contrastare alla mano, dicesi del cavallo che resiste agli sforzi del cavalliere
Coprimento, il congiungimento del maschio colla femmina delle bestie
Coprire, per similit. congiungersi il maschio colla femmina per la generazione
Copritore, dicesi dell' animale che monta la femmina
Copritura, il coprir che fa il maschio la femmina delle bestie
Corba, malattia che viene nelle gambe del cavallo
Cornare, cozzare
Cornata, colpo di corno. *Dare una cornata*, vale cozzare, ferir colle corna
Cornatella, piccolo colpo di corno
Cornato, che ha corna, non per natura ma accidentalmente
Corneggiare, menare in qua e in là le corna=cozzare=spuntare fuori le corna=il mandar fuori del bue per le parti di dietro il vento troppo frequentemente
Cornigero, che porta corna
Cornomozzo, che ha mozze le corna
Cornuto, che ha corna, o ch' è distinto a maniera di corna
Corrente, cavallo corridore, corsiere
Corridore, *add.* che corre, atto al corso
Corrimento, la facoltà di correre, l' atto, il motto di chi corre. E parlandosi di cavalli e simili vale carriera
Corvetta, operazione che fa il cavallo nel maneggio in aria, colla quale egli s' alza (sempre camminando) colle gambe dinanzi piegate verso il petto
Corvettatore, che corvetta, e dicesi del cavallo
Cotennone. *V.* Coticone
Coticone, di dura cotica
Covrimento. *V.* Coprimento
Covrire. *V.* Coprire
Covritore. *V.* Copritore
Covritura. *V.* Copritura
Cozzare; il percuotere e ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna
Cozzata, colpo dato cozzando=cozzo
Cozzatore, che cozza
Cozzo, il cozzare. Vale anche colpo, ferita fatta cozzando
Credenza. *Pigliare una credenza*, dicesi del cavallo, allorchè piglia un vizio
Crepaccio, malore che viene ai piedi del cavallo
Crinito, che ha crini
Crinuto, che ha molti crini
Cucciare; dicesi del coricarsi dei cagnuolini e giacere dormendo
Curva, enfiagione dura, che si genera sotto la testa del garetto de' cavalli
DIGRIGNARE, ritirare le labbra o

mostrare i denti arrotandoli, ed è atto proprio de' cani nel ringhiare. E per similit. si dice d'altri animali
Digrumare, ruminare, e si dice per lo più di quegli animali che rimandano in bocca il cibo per rimasticarlo
Digrumatore, che digruma
Dipascere, pascere, consumar pascendo
Disbuffare, sbuffare
Divorare, mangiare con eccessiva ingordigia, e dicesi per lo più di bestie rapaci
Domabile, domevole, atto a essere domato
Domestico, agg. d'animale, vale mansueto
Domevole, domabile, atto a essere domato=docile
Duro di bocca, dicesi al cavallo che non cura il morso=bocchiduro
EGÀGROPILA, spezie di pallottola, che si genera nel ventricolo di alcuni quadrupedi
Epizoozia, malattia epidemica del bestiame
Erbivoro, che si pasce d'erba
FAONAMENTO e Faonare; parto=il figliare delle bestie
Fatto, *add. Pecora fatta o animal fatto,* dinota venuto in età, in vigore, finito di crescere
Fattrice; nome della pecora che sia già atta alla generazione
Fava, spezie di malattia del cavallo detta *lampasco o palatina*
Ferale, ferino, bestiale, da fiera
Ferigno e Ferino, bestiale
Ferinità, stato e qualità di fiera
Fero. *V.* Fiero
Fico; malore che viene nel piede a' cavalli
Fierezza, salvatichezza, opposto a domesticità
Fierità, il tempo e lo stato di una fiera, che non è ancora addomesticata
Fiero, di natura di fiera, bestiale
Figliare, partorire, far figliuoli, ma si dice più propr. delle bestie
Figliatura; tempo del figliare ed il figliare stesso
Fime, e più comun. fimo, sterco, letame
Fitofago, agg. dato a quell'animale il quale si pasce di vegetabili
Fremire, parlando de' cavalli fu detto per *annitrire*
GAGNOLAMENTO, il gagnolare, gagnolio
Gagnolare, il mandar fuori della voce che fa il cane quando si duole
Gagnolio, gagnolamento
Galoppare, il correre de' cavalli= andare di galoppo
Gangheggiare, dicesi del cavallo, quando per dolore è indotto a torcere di continuo la bocca dall'uno all'altro lato ed a tenerla aperta per far traboccare la imboccatura: dicesi anche *far le forbici*
Gangherello; dicesi la volta che fa la lepre per uscir di gola ai cani
Gannire, gagnolare, guaiolare
Ghiattire, dicesi che il cane *ghiattisce*, quando, essendo sulla passata della lepre, prende ad abbaiare in certo modo particolare
Giarda, malattia che viene nella giuntura sopra l'unghia del cavallo, che noi oggi appelliamo *giardoni*
Giardone, tumore duro che stendesi dalla parte inferiore e posteriore dello stinco sopra il tendine flessore del piede del cavallo; e quando trovasi da ambedue i lati, dicesi allora *giardone* o *giarda doppia*
Gingellare, dimenar la groppa
Gnao, e Gnau, voce dei gatti, finta per figura d'onomatopea
Gnaulare, il mandar fuori che fa la gatta la sua voce=miagolare
Grappe, e altre volte garpe, sor-

ta di malore, che viene nelle giunture delle gambe intorno ai piedi del cavallo nella parte di dietro

Grifolare e Grufolare, proprio il razzolare che fanno i porci col grifo=quel gesto che fa il porco alzando il grifo, e spingendolo innanzi grugnendo

Grugnire, il mandar fuori della voce che fa naturalmente il porco

Grugnito, il grugnire

Guadagno (a) coi verbi *dare, andare, menare, venire*, e simili, parl. di bestie, vale andare, o simili, alla monta

Guaio, propriam. è quella voce che mandano fuori i cani quando sono percossi

Guaiolare, quasi *dim.* di guaire, pianamente guaire

Guaire, quasi metter guai, dolersi e rammaricarsi; e si dice più comunem. del cane, quand' egli ha tocco qualche percossa.=Significa anche qualunque abbaiare de' cani

Guardia. *Mettersi o porsi in guardia, mostrar la strada di S. Giacomo, o scrivere,* dicesi volgar. quando il cavallo, che soffre nella spalla, porta, quando è in riposo, la gamba malata più innanzi della sana

Guasto, dicesi il cane arrabbiato

Guidalesco, ulcere o piaga esteriore del cavallo, o d' altre bestie da soma

Idrofobia, orrore dell' acqua cagionato dal veleno del morso dell' animale rabbioso

Imbavare, imbrattar di bava

Imbolsire, divenir bolso

Immacchiare, nascondersi nella macchia

Immansueto, indomito, feroce

Impennare, si dice del reggersi del cavallo su' piè di dietro, levando all' aria le zampe dinanzi

Impettire. *V.* Incappucciare

Inalberare, si dice dell' alzarsi i cavalli per vizio su' piè di dietro, che anche si dice impennare

Inarcato, dicesi il cavallo, le cui gambe sono naturalmente curve

Incalcitrare, calcitrare

Incappucciare, dicesi del cavallo, quando per liberarsi dalla soggezione del morso, porta la testa talmente sotto e indietro, che coll' estremità delle guardie l' appoggia al petto o alla gola

Incassare, rimetter bene la testa del cavallo fra le spalle

Incassata; dicesi la testa del cavallo, quando la porta di maniera, che il moccolo e la fronte si trovino sulla stessa perpendicolare

Incastellato; si dice del piè del cavallo, quand' è troppo stretto o alto

Incastellatura, dolore del piede cagionato dalla siccità dell' ugna e de' quarti che comprimono le due parti ed obbligano spessissimo il cavallo a zoppicare

Incavallarsi, dicesi del cavallo quando nell' andare porta curva una gamba verso l' altra come in croce e se le percuote insieme

Incavicchiate; diconsi le braccia o spalle del cavallo quando sono così vicine le une alle altre, che paiono congiunte insieme per mezzo d' una cavicchia

Incimurrire; dicesi de' cavalli che contraggono l' infermità del cimurro

Indomabile, da non potersi domare

Indomito, non domato, terribile, fiero

Indozza, malore

Indozzare; dinota l' esser degli animali, quando per principio di sopravvegnente indisposizione, intristiscono, e non vengono innanzi

Inferocire, divenir feroce

Ingobbiare, ingubbiare, imboccare,

e diceal delle bestiuole, come degli uccelli si dice imbeccare

Ingobbiatura, l'atto d'ingobbiare e il cibo stesso con che s'ingobbia

Inguidalescato, pieno di guidaleschi

Innalberare. *V.* Inalberare

Innito, nitrito, *latinismo*

Inombrarsi, ombrarsi

Instinto; sentimento che si genera negli animali tutti per effetto immediato della conformazione degli organi corporali

Intanare, entrare in tana

Istinto. *V.* Instinto

Lambimento, il lambire

Lambire, pigliar leggermente colla lingua cibo e beveraggio; e non si direbbe se non di cose che abbian del liquido, ed è proprio più dell' animale che dell' uomo

Lanato, lanuto, lanoso

Laniare, sbranare, lacerare

Laniatore, che lania

Lanifero, che ha lana, che porta lana

Lanigero, che porta lana

Lanoso; per lo più dicesi delle pecore o simile, e vale coperte di lana=peloso

Lanuto, lanoso

Lanuzza, *dim.* di lana

Latrabilità; proprietà estrinseca di latrare appartenente al cane

Latramento, il latrare, latrato

Latrare, abbaiare, ed è proprio de' cani

Latrato, la voce che manda fuori il cane abbaiando

Latratore, che latra

Leccamento, il leccare

Leccare, leggermente fregare colla lingua

Leccata, l'atto di leccare

Leccatura, leccamento, il leccare

Leggerissimo; detto di cavallo, per veloce

Levate; nome generico di tutti i

e fa il cavallo nell' alzar-
gambe dinanzi e posar-
nelle di dietro
he ha natura di lince
gg. a cavallo o altro a-
vale *grasso* e in buono
al quale dicesi anche:
e o riluce il pelo
a, lo stato del corpo del-
e magre
o, di mantello, che ha man-
dicesi di cavalli e cani
dicesi al color del pelo del
o d'altre bestie da soma
la briglia, dicesi del ca-
bocca dolce, il quale,
ado gusto alla briglia, da
tesso si alleggerisce sen-
menti sgarbati
o *gambe mazzuole*, di-
gambe del cavallo che
venute tonde ed enfiate
esso di fatica
e **Miagulare**, è il man-
ri la voce che fa il gatto
; il verso che fa il gatto
miagola
il verso di uno o di più
e miagolano
e che manda fuori il gat-
do miagola
Montare, l'atto del mon-
nta il congiugnersi degli
il maschio colla femmina
; parlandosi di cavalli,
llone, animale da monta,
e anche d'altri animali
che per natura morde
stringer co' denti
, che morde
, morsura, morso
are, *dim.* di mordere
atura, il morsecchiare e
che lascia il morso, che
nta. si dice morsicatura
re, frequent. di mordere
, morsecchiare
ra, morsecchiatura
mordere=la parte ferita
col morso

Morsura, morso, il mordere
Mugghiamento, il mugghiare
Mugghiare, il mandar fuori della voce che fa il bestiame bovino; si attribuisce a più animali e si dice anche del ruggire del leone
Muggio, suono della voce del bestiame bovino, ma si dice anche dei leoni e d' altre bestie
Muggire, mugghiare
Muggitó e **Mugito**, il muggire
Mugolamento, voce indistinta e che non finita muore fra i denti
Mugolare; mandar fuori una voce inarticolata significante certo lamento compassionevole, proprio del cane quando manda fuori un certo suono di voce sommessa per allegrezza o per piacere che ei senta, e qualche volta per dolore.=Dicesi anche del gatto.= Trovasi detto anche del lupo
Mugolio, il mugolare
Mulaggine; ostinazione del mulo
Nitrire, annitrire
Nitrito, il nitrire
Nitritore, dicesi di quel cavallo che sovente annitrisce
Oblatatore, latratore, abbaiatore
Oltraselvaggio; più che selvaggio
Ombrare, insospettire, temere, e più comun. si dice delle bestie
Ombroso; parlandosi di cavalli o d' altri animali, si dice di quelli che ombrano
Orzuolo. *Male dell' orzuolo*, è una specie di mal caduco del cavallo
Parata; spezie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in terra o in aria; ed è un atto che ha spezie di corvetta, se non quanto nella parata il cavallo s' alza più in aria che nella corvetta, e poi si ferma in quattro piedi
Pascere; è proprio il tagliar che fanno le bestie co' denti l' erba o altra verzura per mangiare
Pascimento, il pascere, e il pasto stesso
Pascolamento, il pascolare
Pascolare, pascere
Pastura, il pasto delle bestie
Pasturare, pascere, nutrir d'erbe
Pecorare, belare
Pesta, si dice alla strada segnata dalle pedate de' viandanti sì delle bestie, come degli uomini; ed anche l' orma stessa
Piroetta; moto che fa il cavallo nel voltarsi quant' egli è lungo, senza cangiar sito
Porro, sorta di escrescenza carnosa, che viene a' cavalli, ai cani e simili
Portante, particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche ambio o ambiadura=il cavallo che va di portante
Prebenda; quella quantità di biada, che si dà in una volta ai cavalli, o altri animali, che i nostri scrittori più comun. dissero profenda
Profenda, biada che si dà alle bestie
Profendare, dar la profenda alle bestie, cioè quella quantità di biada che dà l' oste
Pulsino, bulsino, bolsaggine
Rabbia; malattia propria de' cani, avvegnachè altri animali ancora vi sieno soggetti, la quale inspira loro un sommo orrore a tutti i liquori e spezialmente all' acqua, li rende inquieti e avidi di mordere tutti gli animali che ei trovano
Rabbioso, infettato di rabbia, arrabbiato
Raddoppiare, andar di raddoppio, far l' operazione del raddoppio, sorta di moto de' cavalli. *V.* Corvetta
Raddoppio, sorta di moto particolare del cavallo, consistente in muovere alternativamente ambidue i piè dinanzi insieme o ambidue i piè di dietro insieme

Ragghiare, il mandar fuori che fa l'asino la voce
Ragghio, la voce dell'asino
Raggiunto, si dice di animale che ha ricoperti gli arnioni dal grasso
Ragliare, ragghiare, mandar fuori il raglio
Raglio, ragghio
Rampante, si dice propr. del lione ritto in su i due piedi di dietro in atto di rampare, e si direbbe anche d'altri animali che abbian la rampa
Rampare, ferir colla rampa
Rampata, colpo di rampa
Rampicare, andare ad alto; e si dice propriam. degli animali che salgono attaccandosi colle zampe e co' piedi
Rapina. *Animale di rapina* o *da rapina* si dice quello che rapisce gli altri per cibarsene
Rappigliare, si dice de' cavalli e simili bestie, quando riscaldati e sudati, intirizziscono le membra e si raffreddano
Raspare, quel percuotere che fanno i cavalli, o altri animali, la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola
Raspo, sorta di malattia che viene per lo più ai cani=rogna
Razzare; si dice del raspare, zappare che il cavallo fa colle zampe quasi razzolando
Recalcitrante, restio
Recalcitrare, sprangar calci
Remuggire, rimugghiare
Restio, agg. che si dà alle bestie da cavalcare e da soma quando non vogliono passare avanti
Ricalcitramento, il ricalcitrare
Ricalcitrare, propr. il resistere che fa il cavallo, o simile, alla voglia di chi lo guida, tirando calci
Riempirsi; si dice del concepire delle femmine degli animali
Rifondimento, infreddatura de' cavalli
Rignare, ringhiare=fu detto anche de' cavalli per annitrire
Rigno, il rignare
Rimbalzare; si dice del mettere il cavallo la gamba fuor della tirella
Rimiagolare, miagolar di nuovo
Rimordere, mordere di nuovo
Rimordimento, il rimordere
Rimorsicare, morsicar di nuovo
Rimorso, rimordimento
Rimpennarsi; parlando di cavalli, vale inalberare, cioè rizzarsi ritto in su i piè di dietro con pericolo di arrovesciarsi, che più comun. oggi dicesi impennare
Rimugghiare, di nuovo mugghiare, e talora semp. mugghiare
Rimuggire, muggire all'incontro, rispondere al muggito
Rinfondere, cagionare al cavallo la infermità detta rinfondimento
Rinfondimento, sorta di malattia che viene ai cavalli quando per troppa fatica e riscaldamento scendono loro umori alle gambe che gli addolorano
Rinfuso, agg. di cavallo, che abbia la malattia detta rinfondimento
Ringhiare; dicesi di alcuni animali e particolarmente de' cani quando incitati, digrignando i denti, e quasi brontolando, mostran di voler mordere
Ringhio, il ringhiare
Ringhioso, che ringhia
Rintanarsi, nascondersi nella tana
Riprensione, infiammazione cagionata da sangue putrefatto nella parte interna dell'ugna presso al calcagno fra la suola e il piccol piede, la quale fa zoppicare il cavallo
Ripulita, dicesi *bracco da ripulita* quegli, che ripulisce o mette a leva gli uccelli che non sono stati levati
Robea, agg. di gotta, ed è una spezie di reuma nel capo de' buoi, che avviene per soverchio mangiare e bere e propr. delle erbe

troppo umide e per troppo riposo o superflua umidità di aria
Rodere, tagliare e stritolare coi denti checchessia, ed è proprio de' topi ecc.=mordere, dar di morso
Rodimento, il rodere
Roditore, che rode
Roditura, rodimento
Rosicchiare, leggermente rodere
Rosura, rodimento
Rozza, carogna
Rozzaccia, *pegg.* di rozza
Ruffolare e Rufolare, mangiare col muso chino, ed è proprio delle bestie
Ruggente, che rugge, rugghiante
Rugghiamento, il rugghiare
Rugghiare, propriam. mandar fuori la voce che fa il lione, o per fame o per ira o per dolore.=Fu anche detto impropriamente dei cinghiali
Rugghio e Ruggio, il rugghiare
Ruggire, rugghiare, mandar fuori il ruggito; e si dice propriam. de' lioni, talora anche de' cignali
Ruggito, il ruggire=la voce che manda fuori il lione
Rugumare, far ritornare alla bocca il cibo mandato nello stomaco per masticarlo; ed è proprio degli animali di piè fesso, che hanno un solo ordine di denti
Rugumazione, il rugumare
Rumare, rugumare, ruminare
Ruminare, rugumare
Ruminatore, che rumina
Ruminazione, rugumazione
SALTARIZZO, agg. di cavallo addestrato a saltare
Salvatico, agg. a fiera, bestia, o simile, vale che vive in selva o alla foresta
Sbalestrar le gambe, dicesi del cavallo, quando va mancino e manda in fuori le gambe dinanzi.
Sbavamento, l'uscimento della bava, il tramandar della bava
Sbavare, mandar bava
Sbavatura, bava
Sboccato, si dice al cavallo che non cura il morso.=Si dice ancora de' cani, che per istanchezza o per altro non addentano
Sbozzacchire, uscir del tisicume, uscir di stento; proprio delle piante e degli animali, che dopo essere stati alquanto sull' imbozzacchire, si sono riavuti
Sbuffare, dicesi del soffiare che fa il cavallo quando se gli para davanti alcuna cosa che lo spaventa
Sbulimo, dicesi del cavallo quando è voto
Scalamato, malattia dei cavalli
Scalcheggiare, tirar calci
Scalciare, tirar calci, scalcheggiare
Scarico di collo, o di gamba, o simili, parlandosi di cavallo o altri animali, vale che abbia il collo o la gamba ecc. sottile, svelta
Schienella e Schinella, malore che viene nelle gambe dinanzi a' cavalli tra il ginocchio e la giuntura del piede
Scimiatico e Scimiesco, che tiene di scimia
Scodato, privo di coda
Scombavare, imbrattar di bava
Scorneggiare, tirar per lato una cornatella scuotendo il capo
Sedere, proprio d' alcuni animali quadrupedi, vale riposarsi, posando le natiche su qualche cosa
Sellato, si dice al cavallo quando ha la schiena che piega troppo verso la pancia
Selvaggio, salvatico
Serrare calci, vale tirare, scalcheggiare
Setola, sorta di malore che viene ne' piedi de' cavalli
Setolato, che ha setola
Setoloso, pieno di setole, setolato
Setoluto, setoloso
Setoso, setoloso
Sfacciato, si dice al cavallo che

abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca
Sfiancato, dicesi di cavallo, quando i di lui fianchi sono cavi, non a livello delle costole e delle anche e come ritratti in su
Sgrifare, guastare il grifo
Sgroppare, guastar la groppa
Sgroppato, senza groppa
Sgrufolare, grufolare
Sguittire, squittire
Smugghiare, mugghiare
Sodo. *Rimaner sodo*, si dice delle femmine de' bestiami che vanno alla monta e non restano pregne
Solandra, sorta di malattia del cavallo consistente in crepacci longitudinali alla piegatura del garretto
Solipede, agg. degli animali, che non hanno che un' unghia sola ad ogni piede
Sopranno, che ha più di un anno, ch' è sopra l' anno, e si dice com. de' bestiami
Soprapposta, sorta di malattia dei cavalli
Soprosso, si dice ad una sorte di malore che viene ai cavalli e simili animali
Soprossuto, che ha soprossi
Spallacce, infermità la quale induce enfiamenti nella sommità delle spalle del cavallo, e fa una certa callosità di carne intorno alle sue spalle, la quale avanza la parte di sopra per enfiamento
Spallare, guastare le spalle al cavallo e simili, o per soverchio affaticamento o per percossa
Spallato, malore delle bestie da cavalcare o da soma, consistente in lesione alle spalle cagionata da soverchio affaticamento o da percosse=agg. delle bestie da cavalcare o da soma che hanno lesione nelle spalle
Spalleggiare, si dice del camminare i cavalli con leggiadria, dall'agitar bene le spalle in andando
Sparare, si dice del cavallo che tira i calci a coppia
Spavenio, malattia del cavallo diversa dalla *spinella*, la quale consiste in un tumore molle con fluttuazione sensibilissima, situato alla parte laterale interna del garretto nel luogo della safena
Spavento, infermità che viene ai cavalli, la quale consiste in un movimento sregolato e convulsivo dei muscoli esteriori dello stinco e flessori del piede, sicchè il cavallo mentre cammina nell' alzare che fa i piedi di dietro li tira in su violentemente e disordinatamente, come se fosse spaventato
Spavento di bue, grossezza che viene indentro e nella parte inferiore del garretto del cavallo, la quale lo fa zoppicare
Specchietto. *A specchietti*, dicesi di cavallo baio chiazzato di macchie più bianche e più scure
Spellicciare, fare spellicciatura
Spellicciatura, si dice del mordersi dei cani
Spinella, sorta d' infermità del cavallo
Sprangar calci, parlandosi di cavalli o simili, vale lo stesso che tirar calci
Sproccatura, ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiodo, sasso, sterpo o altra cosa pungente premuta nel camminare
Spronaia, la piaga che fa la percossa dello sprone
Spronato. *Cane spronato*, si dice quello che alquanto sopra il piede ha un unghia, alla quale dicesi *sprone*
Sprone o cornetto, escrescenza cornea situata alla parte posteriore del midollo del piede del cavallo

Squitterire e Squittire; stridere interrottamente e con voce sottile e acuta, ed è proprio dei bracchi, quando levano e seguitano la fiera, che in loro si dice anche *bociare*
Stallaggiare, avere stallaggio, far dimora, e dicesi propr. delle bestie
Stallare, dimorare in istalla
Stallio, agg. di cavallo, vale stato assai in sulla stalla, senza essere stato nè adoperato nè cavalcato
Stallivo, stallio, non domato
Stalloneggiare, far da stallone
Stanare, uscir della tana
Stellato, o *stellato in fronte* è agg. di cavallo che abbia nella fronte alcuna macchia bianca
Stelleggiato, agg. di cavallo, vale stellato, segnato con una stella
Stizza, dicesi un male simile alla scabbia, il quale è proprio de' cani e de' lupi
Stizzoso, infetto dal male della stizza, e si dice propr. de' cani e de' lupi
Storpio, sorta di malattia del bestiame bovino
Strame, ogni erba secca, che si dà in cibo, o serve di letto alle bestie, come fieno o paglia
Strameggiare; il mangiar che fanno i giumenti lo strame
Stranguglione, Stranguglioni e Strangoglioni, malattia del cavallo
Stregghia e Streglia, strumento di ferro dentato, col quale si fregano e ripuliscono i cavalli e simili animali
Stridere, gridare acutamente degli animali
Stridevole, che stride
Stridimento, strido, stridio, stridore
Stridio, lo stridere, stridore
Strido, voce che manda fuori, stridendo, l' animale
Stridore, strido

Tacca; dicesi per istatura, qualità o simili sì d' uomo che d'altro animale; p. e. *bella tacca di cavallo*
Tarola, sorta di male che viene ne' piedi a' cavalli
Testudine o Talpa, infermità del cavallo, così detta, perchè prodotta da un tumore, il quale scava e produce molte sinuosità dal principio della fronte sino alla cervice del cavallo
Traino, andatura del cavallo, ed è quella ch' è tra l' ambio e il galoppo, che anche dicesi *andar d' anchetta* e *spalletta*
Tramugghiare, mugghiare orribilmente
Trastravato, agg. di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro
Travato, agg. di cavallo balzano, e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi e nel piede di dietro dalla stessa banda
Troiano, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le muove spesso; da alcuni è anche detto *calabrese*
Tromba (portar la còda a), dicesi del cavallo che la porta ripiegata in su a guisa d' arco
Trottare, che trotta
Trotto; una spezie degli andari del cavallo, ch' è tra il passo comunale ed il galoppo
Uggiolare, dicesi del mandar fuori certa voce lamentevole, che fa il cane quand' è in catena e vorrebbe sciorsi
Ugnella, escrescenza cornea, più grande dello sprone
Ugnolo, agg. di cavallo segaligno
Ululare e Ulolare, urlare
Ululato, ululo, urlo
Ululo, urlo
Unicornuto; d' un corno, che ha un sol corno
Urlamento, l' urlare

Urlare, mandar fuori urli=ululato
Urlatore, che urla
Urlo, voce propria del lupo; ma si usa anco parlando di altri animali, quando si lamentano
Usta, quell' odore o quegli efflussi lasciati dalle fiere dove passano, i quali penetrando nell'odorato de' cani da caccia, destano in essi una grandissima ansietà di ritrovarle
Ustolare, stare aspettando avidamente il cibo o altro; e dicesi più propr. de' cani
VACCINA, malattia cutanea pustolosa, che viene nelle mammelle delle vacche
Vaiato; parlandosi di cavalli, si dice di quelli i cui occhi sono diversi l' uno dall' altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla
Velloso, pieno di velli, peloso
Velluto, velloso
Vescicone, tumor molle indolente, più o meno grosso, la cui situazione è nel vacuo del garretto del cavallo
Villoso, velloso, peloso
ZAMPARE, percuoter colla zampa
Zampettare, cominciare a muover le zampe
Zannuto, che ha grandi zanne

SEZIONE IV.

Servigi che prestano gli animali all' uomo ec.

A BARDOSSO, a bisdosso, a cavallo nudo
Adizzare, incitare il cane a mordere
Ammansare, addimesticare
BARDAMENTARE, guernire di bardamento, mettere il bardamento al cavallo
Bardare, fasciare di barda
Bardellare, mettere la bardella ad una bestia da soma
Bisdosso. *V.* A bardosso
Braccheria, quantità di branchi di animali
Bradume, quantità di bradi, cioè di bestiame vaccino di tre anni
Branco, moltitudine di animali della medesima specie adunati insieme
CANATTERIA, quantità di cani
Capo. Volendo dire talora mille bestie, dicesi mille capi
Caracollo, volta in tondo, o mezzo tondo che si fa fare al cavallo col cambiar di mano
Carnaggio, ogni carne da mangiare
Carriera, corso, detto dall' antica corsa de' carri e de' cavalieri ne' circhi. *Dar la carriera ad un cavallo,* vale dargli stimolo a doppio sprone
Cavalcabile, che può cavalcarsi
Cavalcamento, l' atto del cavalcare=cavalcata
Cavalcante, agg. della bestia sopra cui si cavalca
Cavalcatura, bestia che si cavalca, bestia da cavalcarsi, e si dice più propr. del cavallo
Cavalchereccio, atto a potersi cavalcare
Cavallereccio, agg. di cosa accomodata a portarsi da' cavalli
Cicurare, addomesticare, mansuefare, dimesticare
Cinghiare, legare o strignere con cinghia
Cinghiatura, l' atto del cinghiare
Condotta, quantità di bestie da soma, che vettureggiano mercanzie a nolo
Confermare la bocca del cavallo, vale proseguir la scuola finchè il cavallo sia bene assuefatto al servigio
Confondere un cavallo, vale regolar male un cavallo
Correre un cavallo, vale farlo correre, essendovi su l' uomo

Corvettare, far le corvette, andare in corvette
DIMESTICAMENTO, il dimesticare
Dimesticare, tor via la salvatichezza, render dimestico
Dimesticazione, dimesticamento
Dimestico, agg. di quegli animali che servono all' uomo senz'aver bisogno d' essere dimesticati= e di carne, vale carne d'animali domestici
Discavalcare, scavalcare
Dismontare, scendere da cavallo= scavalcare
Domare, far mansueto e trattabile; ed è proprio delle bestie da cavalcare, da portar some ec.
Domesticamento, dimesticamento
Domesticare, dimesticare
Domesticazione, domesticamento
Domito, verb. lat. domato
Domo, domato, addomesticato
EQUITARE, cavalcare, andare a cavallo
FAZIONE. *Cavallo da fazione*, vale cavallo atto al combattere
Ferma; diciamo del fermarsi che fanno certa sorta di cani quando trovan le quaglie o simili
GALOPPARE, il correre de' cavalli =andare di galoppo
Galoppata, corsa di galoppo
Galoppo, il galoppare
Greggie e Greggia, quantità di bestiame adunato insieme; e dicesi propr. del bestiame minuto, come di pecore, capre e simili
Greggiuola, piccola gregge
Groppa; *In groppa*, coi verbi *andare, cavalcare* o simili, vale cavalcare, andare ecc. posandosi sulla groppa della bestia ecc. non in sella ecc.
Guadagnare la spalla del cavallo, vale superar la di lui resistenza
Guadagno (di), agg. di cavallo, vale cavallo da monta
Guardapagliaio, agg. di cane domestico che guarda il pagliaio
Guazzare un cavallo o simili, vale menarlo al guazzo e farvelo camminare per entro
Guidaiuola, guidatrice; e si dice comun. di quella bestia di branco che guida le altre
IMBARDARE, mettere la barda ai cavalli; ed anche accomodare sulle barde
Imbastare, mettere il basto
Imbasto, il porre o ricevere il basto
Imbrancare, entrar o rimettersi nel branco
Imbrigliare, mettere la briglia al cavallo
Imbrigliatura, l' imbrigliare
Impastoiare, mettere le pastoie
Impasturare; tenere a pastura le bestie, dopo averle impastoiate. È diverso dal pasturare
Incapestrare, mettere il capestro al cavallo, o altra bestia per tenerla legata
Incapestratura, avviluppamento nel capestro
Incavezzare, incapestrare, mettere la cavezza
Infrenare, frenare, mettere il freno
LEVARE, parlandosi di bestie, vale esser capace di portare
MANSUEFARE, parl. di bestie, vale indurle a mansuetudine
Mansuefatto, ammansato
PARIGLIA; coppia di cavalli da tiro, che sono affatto simili nel mantello e nella statura
Pastorare e Pasturare, custodire gli animali, tenendoli alla pastura
Pasturevole, appar. alla pastura
Pecchio, mandria, greggie, bestiame
Piede. *Dar di piedi al cavallo*, spronarlo
Procoio e Proquoio, quantità di bestie bovine adunate insieme= mandra
RACCOGLIERE il freno, tirare la briglia
Razza dei cavalli o d' altri animali, si dice la mandria delle femmine e de' maschi che si tiene per averne le figliature

Razzaccia, *pegg.* di razza
Razzina, *dim.* di razza
Ricavalcare, di nuovo cavalcare
Rimbrancare, rientrar nel branco
Rimettere, parlandosi di cavalli e simili, vale ricondurli alla stalla
Rinfrenare, rimettere il freno
Rispronare, spronar di nuovo, raddoppiar le spronate
Ruffiano delle cavalle, dicesi di quel cavallo che s' impiega per riconoscere se le giumente sono in caldo o per cominciare ad eccitarle
SALVAGGINA, carne d'animale salvatico buona a mangiare; e si dice anche degli animali stessi = salvaticina
Salvaggiume, tutte le specie d' animali che si pigliano in caccia buone a mangiare
Salvaticina, salvaggina
Sbardellare, cavalcare i puledri col bardellone
Sbastare, cavare il basto
Sbrancamento, lo sbrancare
Sbrancare, cavar di branco; ed è proprio delle bestie, come di pecore, vacche, cavalle e simili che vanno a branchi
Sbrigliare, contrario d' imbrigliare, cavare o levare le briglie
Sbrigliata, strappata di briglia, sbrigliatura
Sbrigliatella, *dim.* di sbrigliata
Sbrigliatura, strappate di briglia che si danno a' cavalli quando s' ammaestrano
Scapestrare e Scaprestare, levarsi il capestro, sciorlo
Scorta, quantità di bestiame ec. che il padrone del podere dà al fittaiuolo
Scozzonare, domare o ammaestrare i cavalli e le altre bestie da cavalcare
Sellare, metter la sella
Selvaggina, salvaggina
Sfrenare, cavare il freno
Sguinzagliare, cavar del guinzaglio, sciogliere il guinzaglio
Smorsare, trarre il morso
Soccio e Soccita, accomandita di bestiame che si dà altrui che il custodisce e governa a mezzo guadagno e mezza perdita = il bestiame medesimo
Soma, carico che si pone ai giumenti
Somaio, *add.* da soma
Someggiare, portar some
Somella, piccola soma; sometta
Sometta, somella
Soprassoma, tutto quel che si mette di più sopra la comunal soma
Sparigliare, scompagnare un cavallo da tiro di cui si ha il simile nella statura e nel mantello
Spasteiare, levar via le pastoie
Spronare, pugnere collo sprone le bestie da cavalcare perchè elle camminino
Spronata, lo spronare, e la puntura o colpo di sprone
Stabbiare, stallare, fare stabbio; e dicesi propr. del fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassarle
Stallaggio, quel che si paga all' osteria per l'alloggio delle bestie
Stimolare, propr. pungere collo stimolo
Stimolazione, lo stimolare
Strapazzare un cavallo o simili, vale affaticarlo senza discrezione
Stregghiare, o Stregliare, strigliare, o ripulir colla stregghia
Stregghiatura, lo stregghiare
Strigliare, stregghiare
TOCCARE, parlandosi di bestie, vale sollecitarle, percuotendole
Toccare di sproni, spronare
Tosare, toglier la lana alle pecore
Trainare, tirare il traino
Traino, quel peso che tirano in una volta gli animali che trainano
Trottare, andar di trotto
VETERINO, *add.* app. ai cavalli ed altri giumenti da vettura
Vettura, comodo o prestatura mer-

cenaria di bestie da cavalcare o da someggiare

Vetturino, *add.* da vettura, atto o destinato a vettureggiare

Sezione V.

Cose che appartengono agli animali, o che hanno ad essi relazione.

Barco, parco, luogo dove si rinserrano animali selvaggi d'ogni maniera a fine di poterne prendere diletto colla caccia, quando altri voglia

Barda, sella senz' arcioni

Bardamento, bardatura

Bardato, *agg.* de' cavalli allora che hanno la barda

Bardatura, tutti gli arnesi che servono al cavallo acciocchè sia bardato

Bardella, sella con piccolo arcione dinanzi, della quale si servono i contadini=quella imbottitura che si conficca sotto l' arcione delle selle

Bardelletta, *dim.* di bardella

Bardellone, bardella che si mette ai puledri, quando si cominciano a domare e a scozzonare

Bardotto; quella bestia che mena seco il mulattiere per uso di sua persona

Basto, arnese che a guisa di sella portano le bestie da soma

Bestiale, *add.* da bestia

Bestialità, ast. di bestiale

Bicorne e **Bicorno**, bicornuto

Bicornuto, di due corna

Bilia e **Bilie**, legni storti coi quali si serrano le legature delle some

Bottone, imboccatura della briglia del cavallo

Bovile, la stalla de' buoi e delle vacche

Bovino, *add.* di bue

Brida, briglia

Bridettina, briglietta

Briglia, strumento col quale si tiene in ubbidienza e soggezione il cavallo

Briglietta, *dim.* di briglia

Briglione, briglia grande

Brigliozzo, briglione

Brusca, strumento con setole onde si puliscono i cavalli

Buffola. *V.* Brusca

Buino, di bue, bovino

Burello, quella parte archeggiata, che rileva sul fusto della sella

Bussola, brusca, strumento con setole per pulire i cavalli

Camarra, striscia di cuoio, che vale per incassare e rimetter bene la testa del cavallo

Cammellino, di cammello

Camo, capestro

Campanaccio, campanello di lama di ferro che ponsi al collo della bestia che guida il gregge

Campanella, sorta d' imboccatura del morso del cavallo

Canile, letto da cani=*add.* di cane, canino

Canino, *add.* di cane, attenente a cane

Cannoncino, morso fatto a foggia di cannone da tenere in bocca ai cavalli

Cannone, imboccatura del morso del cavallo

Capestro, fune con che si legano gli animali

Capo di latte, la parte più gentile del latte, il fiore del latte

Capponare, castrare i polli, e per sim. dicesi degli altri animali ancora

Capraio, *add.* delle capre

Caprigno, *add.* caprino

Caprile, luogo dove si raccolgono le capre

Caprimembre, che ha membra caprine

Caprino, *add.* di capra, che viene

da capra=*sust.* si dice *il caprino* per significare il lezzo caprino
Carogna, cadavero dell' animale morto e fetente
Cascina, luogo dove si tengono e dove pasturano le vacche
Casellino luogo dove si tengono i barbari alle mosse
Castrare, tagliare o cavare i testicoli
Castratoio, istrumento da castrare i porci, vitelli ec.
Castratura, il castrare=la parte ov' è fatta la castratura
Castrazione, l' operazione di castrare
Cavagnuolo, piccolo canestro che ponsi alla bocca delle bestie per impedire che mangino quando si trebbia
Cavezza, fune o cuoio col quale si tiene legato pel capo il cavallo o altra bestia simile
Cavezzina, redine
Cavezzone, arnese che si mette alla testa dei cavalli per maneggiarli
Cavezzuola, *dim.* di cavezza
Cavicciolo, lo stesso che capestro
Cerviero, *add.* che ha qualità di cerviere
Cervino, *add.* di cervo
Cinghialino, *add.* di cinghiale
Chiovare, fare delle chiovature alle bestie da soma nel ferrarle
Chiovatura, la puntura che si fa col chiovo nel vivo alle bestie da soma=inchiodatura
Cigna, cinghia
Cignone, cinghia grande
Cinghia, striscia o fascia tessuta di spago e che serve a diversi usi comuni delle bestie
Codale, della coda
Codimozzo, che ha mozza la coda, senza coda
Codone, quella parte della groppiera ch' è tonda e passa sotto la coda del cavallo, del mulo ec.
Conciare, castrare, ma dicesi dei porci, vitelli ec.
Conigliera, luogo dove si tengono chiusi i conigli
Copertina, abbigliamento, che si attacca alla sella delle bestie e cuopre loro il dorso
Corneo, ch' è della natura delle corna; che ha la sembianza delle corna, o della loro materia
Corno, un guidalesco particolare de' cavalli
Corsia, dicesi lo spazio voto, o non impacciato, nel mezzo delle stalle
Cova, covo
Covaccio e Covacciuolo, luogo dove dorme e si riposa l'animale=Quel nido che si fanno le bestie, in cui partorire
Covazzo, covaccio
Covertina, la coperta che si pone sopra la sella a' cavalli
Covile, covacciuolo, covo, covolo; luogo ove dorme e si riposa l' animale
Covo, covile
Covolo, covo
Crema, fior di latte
Cuccia, letto, ed oggi si dice più propr. il letto de' cani
Cuscinetto, arnese che si pone sopra la sella per istarvi più comodo
Dibastare, levare il basto=sbastare
Digozzare, sgozzare, levare il gozzo.=Significa anche tor via la copritura della gola
Dipellare, tor via la pelle=scorticare
Discuoiare, levare il cuoio, spogliare del cuoio
Disellare, cavar la sella
Disfrenare, sfrenare, sciorre il freno
Disolare, da suolo, unito colla particella *dis*, vale tagliare o levar via il suolo, cioè la parte dell'unghia morta delle bestie da soma nella pianta del piede
Disolatura, il disolare, levare il suolo

ELEFANTESCO, di elefante, appar. ad elefante
Elefantino, d' elefante
Emugnere. *V.* Smugnere
Emulgere, verb. lat. smugnere
Emungere, emugnere
Emunto, *add.* da emungere
Equino, di cavallo
Esse del barbazzale; stanghetta, ch' è quel ferro tondo della briglia cui è attaccato il barbazzale
FASCIACODA, striscia di sovatto o tela con cui si fascia o tien ripiegata la coda del cavallo
Felino, di gatto, appar. al gatto
Ferramento, tutti gli arnesi necessarii per ferrare il cavallo
Ferrare, parlandosi di bestie, vale conficcar loro i ferri a' piedi
Ferratura, il ferrare e il modo del ferrare=l' orma del ferro, onde sono ferrate le bestie
Ferro; quel guernimento di ferro, che si mette sotto a' piè de' giumenti
Filetto, imboccatura con due corde tirate che tengono alta la testa del cavallo
Finimento; parlandosi di cavalli da tiro, dicesi di tutto ciò che serve per attaccarli alle carrozze, carrette ec.
Fornimento, il guarnimento e gli arredi da cavallo
Frenare, mettere il freno
Frenella, ferro piegato che si mette in bocca ai cavalli per far loro scaricare la testa
Frenello, ordigno di ferro o cuoio, composto d' uno o più cerchi, nel quale messo il muso dell' animale, gli si vieta il mordere
Freno, strumento di ferro che si mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini, per reggerlo e maneggiarlo e guidarlo a suo senno; altrimenti detto *morso*
Frontale: dicesi quella parte della briglia ch' è sotto gli orecchi del cavallo e passa per la fronte, e per esso passa la testiera e sguancia e il soggolo
GABBIA, si dice ogni cosa fatta a similit. di gabbia per rinchiudervi dentro per lo più animali
Gabbione, *accr.* di gabbia, gabbia grande, ove si racchiudono insieme più animali
Gagno, luogo dove si ricoverano le bestie
Garenna, francesismo, per intendere conigliera in luogo aperto
Giubbato, guarnito di giubba
Giumentario, di giumento, o fatto per via di giumenti
Gravicornuto, ch' è armato di corna molto pesanti
Gregale, che è dello stesso gregge, che sta in gregge
Gregario, di gregge
Gregge e Greggia, luogo dove stabbia la greggia
Greppia, mangiatoia
Groppata, dicesi più comun. capannone
Groppiera, posolino, posolatura, cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda
Gualdrappa, coperta che stendesi sulla sella del cavallo per riparo o per ornamento, e dicesi anche di quel drappo attaccato alla sella che cuopre la groppa del cavallo
Guardia; quella parte del morso che non va in bocca
Guazzatoio, luogo concavo, dove si raunano le acque per abbeverare e guazzare le bestie
Guida, quella spezie di redine con che si guidano i cavalli da tiro
IBRIDO, ch' è generato da due animali di specie diversa
Imboccatura, quella parte della briglia che va in bocca al cavallo
Imbozzacchire, venire a stento, proprio delle piante e degli animali, intristire, non attecchire,

incatorzolire
Imbraca, braca; quella parte del finimento de' cavalli da tiro che pende sotto la groppiera ed investe le cosce
Impatto, lo sterco o letto che si fa alle bestie nelle stalle
Inchiodare; dicesi delle bestie, quando nel ferrarle si pugne loro sul vivo l' unghia
Inchiodato, agg. di bestia, vale punta sul vivo dell'unghia, quando si ferra
Inchiodatura, lo inchiodare
Inchiovatura, puntura fatta nell' inchiodare
Infinta, pezzo di cuoio del finimento de' cavalli, che si rapporta al petto per maggiore fermezza
Leonesco, da leone
Leonino, di leone
Leporino, di lepre
Leprino, di lepre
Letame, paglia infracidata sotto le bestie e mescolata col loro sterco, ed anche il puro sterco
Lettiera; dicesi della paglia, fieno o strame, che si pone per far letto alle bestie
Letto delle bestie, è quello strame o paglia, che si pone per far letto alle bestie
Lionino, di lione
Lupesco, di lupo, lupigno
Lupicino, di lupo, lupigno, lupesco
Lupigno, di lupo, di razza di lupo, a modo di lupo
Lupino, di lupo, lupigno
Mammalogia, la scienza che tratta degli animali con mammelle o mammiferi
Mammifero, agg. dato a quegli animali che hanno poppe
Mancime, le foglie degli alberi che raccolgonsi e serbansi a bella posta per nutrirne il bestiame nell' inverno, come si fa del fieno
Mandra e Mandria, congregamento di bestiame e ricettacolo d'esso=Dicesi anche di qualsivoglia congregamento di bestie, eziandio non domestiche
Mangiatoia, arnese o luogo nella stalla, dove si mette il mangiare innanzi alle bestie
Mangime, roba da mangiare. Voce bassa, e molto usata dai contadini, parlando di ciò che serve di pastura al bestiame
Mellone, sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura ai cavalli
Meta, quello sterco che in una volta fa alcun animale, e per lo più il bue
Meticcia, la bestia nata da madri e padri della medesima specie, ma di diverse razze=Quella che nasce da padre e madre di specie diversa si chiama mulo
Minuto, agg. di bestie; si dice delle pecore, capre e simili, a differenza delle bestie grosse come buoi, vacche ec.
Montonino, *add.* di montone, simile al montone
Morso, tutto il ferro della briglia, freno, e dividesi in guardia e in imboccatura
Mozzicoda, agg. d' animale, cui sia stata mozzata la coda
Mulare, appar. a mulo; da mulo
Mulino, *add.* di mulo
Museruola; frenello; dicesi anche quella parte della briglia, cioè quel cuoio, che passa sopra i portamorsi per la testiera e la sguancia per istrigner la bocca al cavallo
Musoliera, strumento che si mette al muso de' cani ed altri animali mordaci, acciocchè e' non possano aprir la bocca e mordere
Novello, *add.* si dice de' buoi di terza età
Occhio, parte della briglia, cioè quel buco che è nella guardia, dov' entrano i portamorsi
Orsino, *add.* d' orso

Ovile, luogo dove si racchiudono le pecore
Oviluccio, piccolo ovile
PABULO, pascolo
Pacchidermi, agg. de' quadrupedi che formano il VII ordine della prima classe del regno animale
Pagliolaia, giogaia de' buoi
Panterino, *add*. di pantera
Paramento, abbigliamento di palafreno
Paraocchi, ciò che si mette ai cavalli per riparo degli occhi
Parco, luogo dove si racchiudono le fiere, cinto o di muro o di altro riparo, che oggi più comun. dicesi *barco*
Pardino, di pelle di pardo
Pascolo, prateria o luogo pieno d' erba, dove pascono le bestie
Pastime, pascolo, pastura
Pastoia, quella fune, che si mette ai piedi delle bestie da cavalcare, per loro apprendere l' ambio, o perchè non possano camminare a loro talento
Pastura, luogo dove le bestie si pascono=lo sterco delle fiere che si pigliano in caccia
Pecorile, luogo dove ricoverano le pecore
Pecorino o Pecorina, *sust*., si dice lo sterco della pecora=*add*. di pecora, che attiene a pecora
Pillaccola e Pillacola, lo sterco delle pecore e delle capre
Pollo, dicesi gener. il nato di qualsisia animale bruto
Polveraccio, sterco di pecora secco e scusso per concime del terreno
Porchereccio, *add*. di porco
Porcile, stanza dove si tengono i porci
Porcino, *add*. di porco
Portamorso, pezzuol di cuoio che regge il morso, ed è in due parti, una attaccata alla sguancia, e l' altra alla testiera
Portastanghe, cigna di cuoio con fibbia, che serve a tener ferme sopra la groppa del cavallo le stanghe del baroccio, calessino o altro simil legno
Posola, quel sovatto, che, per sostenere lo straccale, s' infila nei buchi delle sue estremità e si conficca nel basto
Posolatura, groppiera
Posoliera, posola
Posolino, quel cuoio che si mette alla coda del cavallo per sostenere la sella alla china
Posta, il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo
Predella, quella parte del freno, dove si tiene la mano quando si conduce il cavallo
Presepe, e Presepio, stalla ed anche la mangiatoia che si pone nella stalla
QUADRUPEDE, e Quadrupedo, animale che ha quattro piedi=talora è posto in forza d' *add*.
Quartato, agg. che si dà ad animale grasso e membruto
REDINA e Redine, quelle striscie di cuoio o simili, attaccate al morso del cavallo, colle quali si regge e guida
Reggistanghette, maglie di corda passate nella campanella della cavezza, le quali reggono le stanghette dei cavalli, che si conducono accoppiati
Rete; quel chiuso o recinto fatto di corde, dentro al quale i pastori custodiscono a cielo aperto le pecore
Riferrare, ferrar di nuovo le bestie sferrate
Riga, quelle strisce o liste che si scorgono sulla pelle di diversi animali
Rintanato, *add*. da rintanare, chiuso nella tana
Rosume, dicesi alla paglia o fieno che avanza dinanzi alle bestie che non hanno buona bocca
SANNUTO, che ha zanne, zannuto

Sbavazzatura, bagnamento di bava
Sbiadato; parlandosi di bestie, vale tenute senza biada
Sbrigliato, che non ha briglia, ch'è senza briglia
Scannatoio, luogo dove si scannano gli animali per la beccheria
Scornare, romper le corna
Scornatura, *ast.* di scornato
Scovacciare, cacciar dal covo
Scovare, cavar del covo, e si dice di fiere
Scrivere. *V.* Guardia
Scuderia, nome dato alle stalle magnificamente architettate ed ove tengonsi numerosi cavalli ne' palazzi de' principi
Scudicciuolo, si dice una delle parti della briglia
Scuriada e Scuriata, spezie di cuoio col quale si frustano per lo più i cavalli
Seghetta, strumento che si pone a' cavalli
Sella, arnese del cavallo, che gli si pone sopra alla schiena, per poterlo acconciamente cavalcare
Sellaccia, *pegg.* di sella
Sellato, che ha la sella in dorso
Serbatoio, luogo chiuso dove si tengono animali ad ingrassare
Serraglio, e Serraglia, dicesi a luogo murato dove si tengono serrate le fiere e gli animali venuti da paesi strani
Sferra, ferro rotto o vecchio, che si leva dal piè del cavallo
Sferrarsi, si dice de' cavalli od altri animali, quando escono loro i ferri dai piedi
Sferrate, diconsi le bestie da soma allora che manca loro alcuna delle ferrature a' piedi
Sguancia, una delle parti di che è composta la briglia, ch' è una striscia di cuoio della medesima lunghezza della testiera, alla quale è attaccato il portamorso dalla banda sinistra
Smacchiare, uscir della macchia
Soccodagnolo, straccale
Soggiogaia, giogaia
Soggiogo e Soggolo, soggiogaia, giogaia
Soggolo, una delle parti della briglia, ed è quel cuoio che si attacca, mediante lo scudicciuolo, colla testiera, e passa per l' estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s' infibbia insieme dalla banda sinistra
Sonagliare, sonare i sonagli
Sonagliata, il sonare de' campanelli posti nella sonagliera, che si porta per lo più al collo degli animali
Sonagliera, fascia di cuoio o di altro, piena di sonagli, che si pone per lo più al collo degli animali
Sopraschiena, quella striscia di cuoio, che passa sul dorso del cavallo da carrozza, e serve a sostenere le tirelle e la catena
Sorciaia, nido di sorci
Soricigno, di color di sorice
Sperone, sprone
Sprone, strumento, col quale si pugne la cavalcatura, acciocchè ella affretti il cammino=*Dar di sprone*, spronare
Spronella, stella dello sprone
Squilla, propr. quella, che per lo più si mette al collo degli animali da fatica, ma si trasferisce ad ogni sorta di campane
Stabbio, concime, sterco delle bestie, letame
Stabbiuolo, *dim.* di stabbio=piccola stalla
Staffa, strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo e cavalcando vi si tien dentro
Staffetta, *dim.* di staffa
Staffile, striscia di cuoio o d' altro, alla quale sta appiccata la staffa
Stalla, stanza dove si tengono le bestie
Stallaccia, *pegg.* di stalla

Stallaggio, l'albergo stesso delle bestie, stalla
Stallatico, quel che stallano le bestie, concio
Stalletta, *dim.* di stalla
Stalluccia, *dim.* di stalla
Stanghetta o esse del barbazzale; quella parte della briglia ch'è tonda ed è posta sotto l'occhio
Stella, dicesi quella parte dello sprone, fatta ad uso di stella che pugne
Stia, per sim. fu detto per chiusura fatta per qualsiasi animale
Stimolo, stromento, col quale si pungono buoi, cavalli e simili animali per sollecitarli al camminare, al quale dicesi anche pungolo e pungetto
Stracca e **Straccale**, arnese, per lo più di cuoio, che, attaccato al basto, o simile, fascia i fianchi della bestia
Stramanto, manto straordinario di cavallo, cane ecc.
Stregghia e **Streglia**, strumento di ferro dentato, col quale si fregano e ripuliscono cavalli e simili animali
Stregghiare o **stregliare**, **strigliare**, fregare, o ripulir colla stregghia
Stregghiatura, lo stregghiare
Striglia, stregghia
Strigliare, stregghiare
Susta, corda, con che si legano le some
Tana, stanza da bestie, caverna
Taurino, di tauro
Testiera, quella parte della briglia, dov'è attaccato il portamorso della banda destra e passa sopra la testa del cavallo e arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia
Tetrapodo, nome che si dà agli animali maggiori, che anche son detti *gressili*
Topaia, nido de' topi
Topaio, *add.* di topo o da topo
Topinaia, topaia
Topinara, buca o caverna fatta dalle talpe, o da' topi o altri simili animalucci
Tortoro, paglia o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quando è sudato
Traccia, propr. pedata e orma di fiere, ed il cammino che fanno le fiere o chi le segue
Trottone, di trotto
Truogo, truogolo
Truogolo, vaso che serve a tenervi entro il mangiare de' polli o de' porci
Turma, branco e moltitudine di animali
Uliva, sorta di briglia, che si mette ai cavalli per la terza imbrigliatura
Vaccino, di vacca
Vitellino, *add.* di vitello
Volpaia, tana di volpe
Volpato, *add.* di volpe
Volpino, *add.* di volpe
Voltoio, parte della briglia, dove sono le campanelle, alle quali si attaccano le redini
Zacchera, si dice a piccola quantità di sterco o d'altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre, o delle pecore dalla parte di dietro, che anche dicesi *pillachera e caccola*

ARALDICA

Avvertenza. *In due Sezioni è distinta questa categoria. Nella 1. stanno le voci proprie dell' arte* **Blasonica**, *e nella 2. si racchiudono quelle generali spettanti all'* **Araldica**.

Sezione I.

Vocàboli spettanti all' arte del Blasone.

Accompagnamento, tutto ciò che cinge e adorna lo scudo
Affrontato, dicesi di due animali che sono a fronte uno dell'altro
Aggheronato, arme di più colori che diconsi anche a spicchi
Alerione, aquilotto rappresentato colle ale spiegate, senza rostro e senza artigli
Appalmato, pezza d' arme con palma
Aquila imperiale, o di due teste, divisa dell' impero
Araldica, l'arte o la cognizione del Blasone, o sia di ciò che spetta alle armi ed alle leggi, siccome anche ai regolamenti di esse
Argento, uno dei metalli o colori dello scudo
Arma, insegna, impresa di famiglia o di popolo
A scacchi, si dice così di quei lavori a scacchi fatti uno accanto dell' altro sull' armi od insegne
Battagliato, dicesi di quella campana, il cui battaglio negli scudi è di diverso colore
Bidente, forca con due punte, di cui i poeti fingono che Plutone faccia uso invece di scettro, e che spesse volte è inserita nelle armi
Biliottato, asperso di macchie a guisa di gocciole, tempestato
Blasone, quell'arte che insegna il metodo di far le armi gentilizie e di conoscerle
Breve e Brieve, striscia di carta pergamena, o simile con breve iscrizione, che apponsi molte volte nelle armi
Burella, lista diminuita per traverso
Burellato, listato per traverso con liste diminuite in numero pari, ma di colori diversi
Campo, dicesi di quello dello scudo, nel quale si dipingono le imprese o altre insegne
Capriolato, che ha un capriuolo
Capriolo e Capriuolo, dicesi d'un cavalletto d' arme, e propr. quello, la cui punta è divisa in modo che le due parti non si toccano che in un solo angolo
Caricato, dicesi di que' pezzi d'un' arme, sopra de' quali se ne trovano degli altri
Cavalletto d' arme, due pezzi di legno piani e uniti insieme da capo, che formano una punta, la quale è rivolta verso la parte superiore dello scudo
Centrato, dicesi d'un globo o mondo coronato e fasciato da una spezie di cerchio o semicerchio a guisa di centina
Cimato, dicesi di cosa che nelle armi ne abbia un' altra in cima
Collarinato, dicesi d' un animale inciso o dipinto negli stemmi, che abbia una collana di colore diverso
Colonna, la famiglia che ha per insegna, impresa o arme una colonna
Cometa, dicesi delle armi che hanno raggi ondeggianti e pendenti dal capo dello scudo
Contrabbandato, che ha bande opposte
Contraffasciato, che ha una sola

fascia opposta ad un' altra
Contrammerlato, che ha merli opposti
Contrappalato, dicesi dello scudo dove sono pali opposti ad altri pali
Contrappassante, dicesi di due animali posti l'uno sopra dell'altro e che sembrano camminare verso due parti opposte
Contrasbarrato, che ha una sbarra opposta ad un' altra
Contravaiato, dicesi dei pezzi i vai de' quali sono opposti
Contrinquartare, dividere in quattro parti un quarto dello scudo già inquartato
Contrinquartatura, le parti d' uno scudo contrinquartato
Cordelliera, cordicina con più nodi che si mette intorno allo scudo
Corona, quell' ornamento che per ragion de' titoli si pone sopra le armi e insegne
Cotissa, banda stretta che occupa solamente la quinta parte dello scudo
Cotissato, dicesi dello scudo, ch' è occupato da dieci bande di colore a vicenda diverso
Dentato. *Scudo dentato,* dicesi quello ch' è addentellato nel suo contorno
Dimezzato, nell' araldica, vale metà d'un colore e metà di un altro
Dragonato, dicesi degli animali rappresentati con coda di dragone
Fasciato, dicesi dello scudo coperto di fasce uguali in larghezza ed in numero
Fiordaliso, nome che compete a' gigli d' oro, che son l' insegna della real casa di Francia
Fuso, dicesi di una figura fatta a guisa di mandorla o di romboide, i cui angoli superiore ed inferiore sono più acuti di quelli di mezzo
Gigliato, improntato, segnato col giglio
Giglio, segno dinotante il giglio nelle armi o imprese di alcuna famiglia, o di qualche comunità
Impresa, dicesi l'unione di un corpo figurato e d' un motto, per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza motto
Inquartare, frapporre fra i quarti dello stemma
Insegna, impresa o arme di popolo e di famiglie
Interzato, agg. dello scudo diviso in tre parti
Intraversato, incrociato
Lampassato, agg. di lione, che allunga la lingua fuori della bocca
Linguato, dicesi degli uccelli che mostrano la lingua, la qual è di color diverso da quello dell' animale
Lozangato, dicesi d' uno scudo diviso in lozanghe di diversi colori
Marzocchino, *dim.* di marzocco
Marzocco, lione scolpito o dipinto
Massacro, in araldica vale, testa di cervo co' suoi palchi o corna
Onda. *Armi a onde* si dicono le armi delle famiglie, che hanno il campo fatto a simil. d' onde
Pelle, ornamento che si fa alcuna volta attorno agli scudi dell' arme e cartelle con varie piegature, quasi che fossero pelli d' animali accomodate loro attorno
Pezza gagliarda, si dicono le strisce o liste bianche e nere poste a traverso nelle armi delle famiglie
Picchettato e Picchiettato, detto di armi, vale a più colori
Plinto, piccol pezzo negli scudi di figura quadrilunga, che talvolta è di metallo, e talvolta di colore
Portante; detto relativamente ad insegna, vale usare in essa tale o tal altro simbolo o segno araldico
Quartato; parlando di scudo,

vale partito in parti uguali
Quarto, la quarta parte dello scudo; e dicesi pure d'ogni divisione dello scudo contenente più stemmi anche oltre il numero di quattro
Rampante, dicesi del lione raffigurato nelle armi ritto in su i due piedi di dietro in atto di rampare
Ricrociato; dicesi delle croci, le cui braccia sono terminate da altre croci
Rinquartato: dicesi di quello scudo diviso in quattro parti
Sagliente; dicesi di una capra, o di un capro che stia figurato ritto su due piedi, nelle armi
Sbarra: dicesi di un pezzo dell'arme, che dalla sinistra dello scudo va in basso a terminarsi verso la destra
Sbarro, sbarra
Scacco, uno di que'quadretti che, per lo più si vedono dipinti l'uno accanto all'altro nelle insegne, nelle divise e negli scudi con differenti colori
Scaglione, cavalletto d'arme
Schietta. *Arme schietta*, dicesi quella ch'è intera, senza rastrello, o altro, che anche dicesi *arma pura*
Scudo, ovato o tondo, dove sono dipinte le insegne delle famiglie=arme
Semipotenziato; dicesi di que' pezzi, le cui estremità sono ricurve
Serpato, *add.*; dicesi dello scudo di più colori a guisa della serpe
Sgheronato, fatto a gheroni, tagliato a sghimbescio, o a schisa, e in tralice, largo di sotto e stretto di sopra
Simbolica, parte della tecnologia che comprende i blasoni, gli emblemi, le divise, i geroglifici ecc.
Soprapponimento; dicesi di quei pezzi che sono soprapposti ad altri negli scudi
Sorato; dicesi degli uccelli rappresentati con ali mezze spiegate
Sparso: dicesi di que' pezzi indeterminati, onde uno scudo è seminato
Spinato, lo stesso che dentellato
Squillato; dicesi degli animali rappresentati con una squilla
Stemma, scudo gentilizio
Verghetta; dicesi del palo diminuito
Verghettato: dicesi dello scudo coperto di righe, o liste dette pali, in numero di dieci o più

Sezione II.

Voci relative all'Araldica.

Albero, dimostrazione della discendenza d'una famiglia disposta a guisa d'albero
Araldo, quegli che porta la disfida delle battaglie, e le conclusioni delle paci, e che manifesta ai popoli i comandamenti de' principi e dei magistrati
Aringo e Arringo, giostra, gara, cimento, battaglia, duello—campo ove si giostra=steccato=torneo=carriera
Armeggiare, giocar d'armi
Bolla, bollo, impronta del suggello fatta per contrassegnare e autenticare le scritture pubbliche e particolarmente quelle dei Papi, le quali bollate si chiamano bolle. Signif. anche diploma dell'Imperatore
Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello
Bollo, suggello con che si contrassegnano e autenticano molte cose=bolla. Si dice anche l'impronta stessa che rimane nella

cosa bollata

Caduceatore, quell'araldo presso i Romani che era ambasciatore di pace; così detto dal caduceo che recava in mano

Caduceo, verga con due serpenti attortigliati onde gli antichi fingevano che Mercurio dividesse le contese o acquietasse le liti

Ceppo, origine di famiglia. Metafora presa dal ceppo degli alberi

Cotta d'arme, la sopravvesta che portavano gli araldi

Fustato, dicesi d'una chiaverina o d'altre arme il cui ferro e fusto sono di colore diverso

Gentilizio, della famiglia, dell'agnazione

Nobiltà, onore che i principi o le repubbliche danno alle persone o alle famiglie in premio di virtù od altro, e che spesso per legge trapassa ne' discendenti

Nunzio e Nuncio, messaggiere, ambasciatore

Padrino, quegli che mette in campo il cavaliere nel duello, e lo assiste

Paladino, titolo d'onore dato da Carlo Magno a dodici uomini valorosi, de' quali si serviva per combattere

Palio, panno o drappo che si dà per premio a chi vince nel corso

Patente, quella lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà

Patrino. *V.* Padrino

Patriziato: nobiltà ed ordinanza de' patrizii

Patrizio, uomo nobile, de' primi della città

Pendaglia e Pendaglio i fornimenti di cuoio che servono a sostenere la spada che portasi a canto

Pennacchio, arnese di più penne unite insieme che si colloca sul cimiero

Pennoncello, piccolo pennacchio

Pennone, stendardo, insegna, bandiera

Re d'arme, sorta d'araldo

Salimbacca, arnese ritondo a guisa di scatoletta, fatto di diverse materie, che si pone, pendente da una cordicella, ai privilegi e alle patenti, per conservarvi il suggello, scolpito in cera, di chi lo concede

Sangue, per met. vale stirpe, progenie

Scudaio, che fa gli scudi

Scudale, *add.* di scudo, app. a scudo

Scudiere, quegli che serve il cavaliere nelle bisogne delle arme

Segnale, arme, insegna

Segno, insegna

Sigillo, suggello

Signifero, colui che porta la insegna=gonfaloniere=alfiere

Stendardo, insegna, o bandiera principale

Suggello, strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, più com. delle armi di famiglia, che s' effigia nella materia colla quale si suggella

Taglia, per assisa, divisa, livrea

Tavola ritonda, o rotonda, antico ordine di cavalleria, che si dice anche *tavola vecchia*

Torneamento. *V.* Torniamento

Torneare, fare tornei

Torneo, torniamento

Torniamento e Torneamento: torneo, armeggiamento, abbattimento solenne in occasione di feste

Vessillifero, colui che porta il vessillo

Vessillo, stendardo

ARIA E METEOROLOGIA

Avvertenza. *In tre Sezioni si è divisa questa voce. Nella 1. si compresero i vocaboli generali relativi all'*Aria *ed alla* Meteorologia. *Nella* 2. *sono distinti i* Venti, *e nella* 3. *stanno le* Meteore.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' Aria ed alla Meteorologia.

A bacío, verso tramontana
Abbuiare, abbuiarsi, farsi buio per nube o per notte
Acquazzoso, piovoso
Adorezzare, far rezzo, ombra
Aduggiamento, l' aduggiare
Aduggiare, far uggia o mala ombra
Aereo, di aria
Aeriforme, che è in forma d' aria
Aerimetria, scienza che insegna a misurare e calcolare gli effetti dell' aria
Aeromante, chi indovina per via d' aria
Aeromanzia, indovinamento per via d' aria
Aerometro, strumento che serve a misurare la rarefazione e condensazione dell' aria
Aeronauta, colui che percorre l' aria in un globo aerostatico
Aerostatica, parte della fisica che insegna a pesar l' aria
Aerostato, pallone pieno di un fluido più leggero dell' aria, che si innalza nell' atmosfera
Afa, aria bassa, calda e soffocante
Affoscare, render fosco, farsi fosco, dicesi del tempo o dell' aria
Affrescare, il soffiar più forte del vento
Afoso; di aria bassa, soffocante
Aggiornare, farsi giorno
Aleggiare, volare o scuoter le ale leggiermente, e dicesi per lo più dei venti placidi come lo zefiro
Alido, fiato, respiro, l' aria aspirata e mandata fuori dai polmoni =lieve soffiar dei venti
Ambiente, quella materia liquida che circonda alcuna cosa, e dicesi per lo più dell' aria
Anemoscopio, strumento che serve a conoscere le variazioni della direzione dei venti
Anima, fiato, alito, aura, che è il significato proprio di questa parola
Annebbiamento, lo annebbiare
Annebbiare, offuscarsi di nebbia
Annottare, farsi notte
Annottire, annottare
Annubilare, coprir di nubi
Annugolare e Annuvolare, annuvolire, l' oscurare che fanno i nuvoli la chiarità del cielo
Aombrare, adombrare, far ombra
Apricare, stare all' aria aperta
Aprico, dicesi di luogo aperto esposto all' aria ed al sole
Areonauta. *V.* Aeronauta
Areostatico e Aerostatico, che si regge in aria
Areostato. *V.* Aerostato
Arieggiare, spaziar per l' aria= dar dell' aria a un edifizio
Arioso, dicesi d' abitazione o di altro luogo che riceva di molta aria, di molto lume
Arrezzare, far ombra
Arrugiadare, aspergere di rugiada=irrorare
Asolare, prender fresco in luogo arioso
Asolo, respiro, soffio
Asserenare, rasserenare, far chiaro e sereno
Assolato, esposto al sole, battuto dal sole
Assolitare, tenere una cosa a' più cocenti raggi del sole, perchè asciughi

Atmosfera, fluido grave, ceruleo, trasparente, elastico che fino ad una grande altezza circonda il mondo e ne segue il movimento
Atmosferico, app. all' atmosfera
Attenebrare, farsi tenebre
Bacío, contrario di solatío, piaggia voltata a tramontana=al rezzo, all' uggia
Barometro, strumento che serve a misurare la gravità dell' aria e la sua pressione sopra i corpi
Bello, dicesi del tempo quando è sereno
Bolla, rigonfiamento; globetto che fa l' aria nell' acqua piovendo, bollendo, gorgogliando ec.
Bollicella, *dim.* di bolla, piccola bolla d' acqua o d' aria
Bonaccia, contrario di vento, dicesi dell' immobilità quasi assoluta del mare
Bonacciare, acquietarsi il mare, i venti
Brinoso, pieno di brina
Bruzzo, crepuscolo, l' ora nella quale se ne va il giorno
Buio, tenebroso=*farsi buio*, oscurarsi il cielo, annottare
Caldana, l'ora più calda del giorno=gran caldo
Caldío, luogo esposto al sole, solatío, opposto di bacío
Caliginoso, pien di caligine
Calma, bonaccia, tranquillità in mare od in aria
Calmare, abbonacciare
Chiaro, chiarezza, luce
Chiarore, splendore, luce viva
Cielo, quello spazio indeterminato in cui muovono gli astri=aria=clima
Colonna d' aria, o d' acqua, tutta quella che gravita sopra un dato luogo o punto su cui ha base e s' innalza, così circoscritta, fino alla superficie del fluido o liquido
Corruscare, coruscare, balenare, lampeggiare
Crepuscolare, *add.* di crepuscolo
Dì, giorno
Dilatabilità dell' aria, rarefazione
Diluculo, il mattino nel far del giorno=alba
Diluviare, piover molto e forte, inondare
Dimane, il principio del dì
Disaduggiare, levar dall' uggia
Disnebbiare, snebbiare
Diurno, del giorno, appar. al giorno
Dolco; tempo dolco, tra caldo e freddo
Eccheggiante, che fa eco
Eccheggiare, echeggiare, risonar per eco, far eco
Ecco ed Eco, voce che, mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla, ritorna a noi
Eolio, *add.* da Eolo, dio dei venti
Eoo, orientale
Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell'aria; dicesi dei vapori e degli odori
Esalazione, materia che si leva nell' aria a guisa di fumo dalla terra e dalle acque più che d'altrove
Espansibile, che può espandersi, che tende ad espandersi, ed è proprio dei fluidi aeriformi
Espirare, spirare, esalare
Espirazione, espirare, il mandar fuori l' aria inspirata nei polmoni
Estate, la stagione del caldo
Etera, aria, cielo, etere
Etere, la parte più sublime e sottile dell' aria
Etereo, appar. all' etere, che si trova nell' etere=celeste
Etra. *V.* Etera
Evaporamento, l' evaporare
Evaporare, il mandar fuori il vapore
Evaporazione, dissipamento più o meno lento delle particelle di un liquore per opera del sole, del fuoco o dell' aria
Eventazione, sfogo per far uscire una quantità d' aria, che come

vento rigonfia l' umore contenuto dentro
FILO. *Mettersi a filo il vento,* soffiare il vento in poppa
Finestrata di sole, dicesi così, quando subito dopo la pioggia o frescura s' apre a un tratto il tendone di nuvoli per cui passa il sole
Fioccare, il cader della neve dal cielo
Fiocco, bioccolo di neve
Folata, quantità di cose che venga a un tratto, ma così presto, come di vento, uccelli ecc.
Fortuna, fortunale, burrasca
Fortunoso, tempestoso
Fosco, parl. del tempo, vale tenebroso, buio
Fremito; per simil. dicesi dello strepito dei venti
Frescolino, leggiera frescura dell' aria
Fulgente, parl. del firmamento o di qualche astro, vale risplendente, rilucente
Fulgentissimo, fulgente
Fulgidezza, luce, chiarezza
Fulgidità, Fulgiditate e Fulgiditade, fulgidezza
Fulgido, che spande gran luce
Fulgorato, pieno di fulgore, risplendente
Fulgore, fulgidezza, luce, splendore
Fulgurante, *add.*, che manda fulgore
Fulminare, percuotere col fulmine
Fulminazione, il fulminare
Fumo e Fummo, vapore ed esalazione
Fumosità, Fumositade e Fumositate, vaporosità, esalazione fumosa
GALIGARE, annebbiare
Gelato, parl. del tempo, vale freddo, ghiacciato
Gelicidio e Gielicidio, v. p. u.; gielo, stagione fredda e gelata
Gelido e Gielido, gelato, fresco
Gelo. *V.* Gielo
Gelone, *accr.* di gelo
Ghiado, eccessivo freddo
Gielo e Gelo, eccesso di freddo
Giorno, propr. quello spazio di tempo che il sole sta sopra il nostro emisfero.=*Farsi giorno*, vale principiare il giorno, nascere il sole=*A giorno* posto *avv.* vale allo spuntar del giorno, all' apparire dell' alba
Grandinoso, *add.* di grandine
INNEBBIARE, annebbiarsi
Innerare, divenir nero, farsi buio
Inombrare, adombrare
Inradiare. *V.* Irradiare
Inradiazione, illuminamento che vien da' raggi, o da cosa lucida
Inserenare, far sereno, rasserenare
Intemperie, cattiva temperie
Intenebramento, l'intenebrare, ottenebrazione, offuscamento
Intenebrare, offuscare, oscurare
Intenebrato, *add.* da intenebrare
Intenebrire, empiersi di tenebre, di oscurità, o offuscarsi
Irradiare, illuminare co' raggi.=raggiare, spander raggi
Irradiazione, l' irradiare
Irraggiamento, lo irraggiare, irradiazione
Irraggiare, irradiare
Irraggiatore, che irraggia
LAMBENTE, agg. di quella meteora che dicesi fuoco lambente
Lampa, luce, splendore, lampada. Voce de' poeti
Lampaneggio, voce contadinesca. Lume della luna così chiamato figurat. per rispetto alla debolezza di esso in comparazione a quello del sole
Lampante, risplendente, luccicante
Lampare, lampeggiare
Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare
Lampeggiante, rilucere, rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno

Lampeggiare, che lampeggia, che riluce a guisa di baleno
Levare, cominciare i venti a soffiare
Libero. *Aria libera,* vale aria aperta o non ingombrata da nuvoli
Libertà, dicesi anche dell' aria o d' altri corpi, che non trovano ostacolo al moto loro
Limpidezza, qualità di ciò ch' è limpido, come l' aria
Limpidità, limpidezza
Limpido, chiaro; ed è agg. di corpo trasparente, come il cristallo, l' aria e simili
Liquido, che ha le parti sciolte e discorrevoli, come aria, acqua e simili
Luce, ciò che illumina, splendore
Luce d' oro, che splende con aurea luce: ed è soprannome dato al sole
Lucente, *add.* che luce=risplendente
Lucente, *sust.* essere che manda luce
Lucentemente, con lucentezza
Lucere, risplendere
Lucido, lucente, che riluce, e si dice propr. di quelle cose, che hanno per loro natura in sè stesse luce, come il sole e 'l fuoco; e si trasferisce a tutto ciò ch' è atto a riflettere luce assai
Lucifero, che porta luce, che illumina
Luculento, lucente, luminoso
Lume, splendore che nasce dalle cose che lucono=la cosa che luce
Lumeggiare, illuminare
Lumiera, splendore, luce
Luminare, *sust.* lume, splendore, stella
Lumine, lume
Luminosità, qualità di ciò ch' è luminoso
Luminoso, pieno di lume, lucente, risplendente=illuminato, rischiarato da gran luce
Lustrante, che lustra, lucente, risplendente
Lustrare, illuminare, dar luce=rilucere
Lustro, splendore, lume; *add.* che ha lustro
Lustrore, splendore
Metter vento, cominciar a soffiare o tirare il vento
Micante, risplendente
Mormoramento, il mormorare
Mormorare, quel leggier romoreggiare che fanno le acque correnti e il vento
Mormore, mormorio
Mormoreggiare; freq. di mormorare
Mormorio, il mormorare
Mostravento, pennello di piume, che coll' agitarsi mostra il vento
Nebbia; ragunata di vapori vescicolari, i quali sogliono cuoprire sul far del giorno, la sera, od anche in alcune ore del giorno, alcune terre, segnatamente le umide e basse
Nebbionaccio, *pegg.* di nebbione
Nebbione, *accr.* di nebbia, ma si dice propr. di nebbia alta e sollevata da terra
Nebbioso, pieno di nebbia
Nebuloso, nebbioso
Nemboso e Nimboso, procelloso, tempestoso,
Nevicato, *add.* da nevicare
Nevicoso, *add.*, pieno di neve, nevoso
Nevoso, *add.*, pieno di neve, o agg. di luogo dove suole star lungo tempo la neve, o di tempo o di stagione in cui cade la neve
Nimboso. *V.* Nemboso
Nodo. *Nodi di vento,* vale turbine
Notte, quello spazio di tempo che il sole sta sotto l' orizzonte=per le ombre della notte=per tenebrosa tempesta
Nubilità, scurezza, oscurità

Nubilo e Nubiloso, oscuro, quasi coperto da nuvole
Nugolato, nuvolato
Nuvolosità, grande quantità di nuvoli
Nuvoloso, pieno di nuvoli, oscurato e ricoperto di nuvoli
OCCHIO. *Occhio di sole*, vale sfera del sole
Occidente, la plaga dove tramonta il sole
Ombra, oscurità che fanno i corpi opachi alla parte opposta della illuminata
Ombrella, *dim.* d'ombra=per sim. uggia, rezzo, o sia quell' ombra che fanno le fronde degli alberi riparando i raggi del sole
Ombria, ombra
Ombrina, *dim.* d' ombra
Ombrosità, grande oscurità d' ombra
Oriente, parte del mondo, onde apparisce nascere il sole
Orizzonte, linea o cerchio celeste, che divide l'uno e l' altro emisfero, e termina la nostra vista
Orto, oriente, ed anche lo apparire, il levarsi de' pianeti e delle stelle
Oscuramento, l' oscurare
Oscurare, fare oscuro, tor la luce e lo splendore
Oscurazione, oscuramento
Oscuretto, *dim.* d' oscuro,=oscuriccio
Oscurezza, oscurità
Oscurità, buio, tenebrosità; contrario di chiarezza e splendore
Oscuro, tenebroso, privo di lume
Ottenebrare, oscurare
Ottenebrazione, oscurazione
PESAVENTO, macchina inventata per riconoscere il peso del vento
Piccare, pungere; e detto dell' aria, vale essere rigida, acuta per freddezza
Pioggioso, *add.* piovoso
Piovoso, pieno di pioggia
Plaga, v. lat. clima, zona
Plenilunio, luna piena
Pneuma, sostanza aerea atta alla respirazione
Pneumatica, dottrina dell' aria e delle sue proprietà ed effetti =macchina con cui si cava l' aria da un vaso di vetro, od altro
Polare, *add.* di polo; ch' è vicino a polo
Polo, una delle due estremità dell' asse intorno al quale gira il mondo
Polverio, quella quantità della polvere, che si lieva in aria agitata dal vento ecc.
Ponente, la parte del mondo, dove il sole va sotto, opposta a levante
Rabbonacciare, farsi bonaccia, divenir tranquillo; e si dice prop. del mare e del vento
Rabbuiare; parl. d'aria, vale farsi buio
Racconciare. *Racconciarsi il tempo*, vale rasserenarsi, restar di piovere
Raddolcare, si dice del temporale, quando l' aria, di fredda e cruda, diviene placida e benigna
Raffreddamento, il raffreddare
Raffreddare; parl. d' aria, vale divenir fredda
Raffuscato, fatto più fosco
Raggiare, illuminare, percuotere co' raggi
Raggio e Radio, splendore che esce dal sole e dagli astri
Raggiornare, farsi giorno di nuovo
Ragnare, dicesi dell' aria, quando cominciando a rannuvolare, fa i nuvoli a sim. della ragna
Rannugolare. *V.* Rannuvolare
Rannugolato, rannuvolato
Rannuvolamento, il rannuvolare
Rannuvolare, annuvolare; contrario di rasserenare
Rarefare, far divenir raro, indurre rarefazione
Rarefatto, *add.* da rarefare=*sust.* rarefazione

Rarefazione, l' atto di rarefare o di rarefarsi
Rarità, rarefazione, contrario di densità
Rasserenare, far chiaro e sereno; e si dice propr. del cielo e dell' aria, quando si partono i nugoli
Rasserenato, *add.* da rasserenare
Repluere. *V.* Ripiovere
Riardere, disseccare, per troppo freddo, o per troppo caldo, o per mordacità di umori
Riardimento, il riardere
Ricevere. *Ricevere il vento*, vale prender aria
Riconciare, racconciare. *Riconciarsi il tempo*, vale rasserenarsi, restar di piovere
Rigido; parl. di tempo, vale freddo, d' aria fredda
Rinfoscare, divenir fosco
Rinfrescamento, il rinfrescare
Rinfrescare; par. d' aria, vale divenir fresca da calda ch' era
Rinfrescata, rinfrescamento, e più propr. stagione in cui l' aria comincia a rinfrescarsi
Rinfrigidare, rifrigerarsi, farsi freddo
Rinserenire, rasserenare
Ripiovere, di nuovo piovere, e anche semp. piovere
Rischiaramento, il rischiarare
Rischiarare; par. di tempo, vale farsi chiaro, sgombrarsi le nubi
Risoffiamento, il risoffiare=soffio
Risoffiare, soffiar di nuovo
Ritonare, tuonare di nuovo
Riverberare e **Rinverberare**, ripercuotere; e si dice parl. del ripercuotere indietro gli splendori e spec. del sole
Rombare e **Ronzare**, si dice del far per aria, movendosi, il romor proprio delle zanzare, vespe e simili
Ronzio, romore che si fa nel ronzare, e il ronzare stesso
Ronzo, ronzamento, ronzio
Rorido, rugiadoso
Rotta, direzione della nave, secondo un certo rombo di vento
Rovescio, dicesi propr. a una subita e veemente caduta di pioggia, grandine e simili
Rugiadoso, asperso di rugiada
Saettata, colpo di saetta=per la lunghezza della via che fa la saetta, o ch' ella può fare
Salubre; parl. d' aria, vale esser sana
Salubrità, buona disposizione dell' aria
Sanità dell' aria, vale salubrità
Scarico; parl. di tempo, vale rasserenato, che non minaccia più pioggia
Schiantatura e **Stiantatura**; subito e improvviso scoppio, romore o fracasso de' tuoni
Schiarare, far chiaro
Schiarimento, lo schiarare
Schiarire, farsi chiaro
Sciloccale, *add.* app. a scilocco
Scionata, nodo o gruppo di venti
Scione, scionata. *V.* Scione
Scuramento, scurazione
Scurare, divenire scuro, oscurare
Scurazione, lo scurare
Scurezza, oscurezza, oscurità
Scurità, oscurità, privazione di luce e di splendore
Scuro, *sust.*, scurità=*add.* oscuro, tenebroso, privo di luce
Secco. *Aria secca*, vale arida, asciutta, priva d' umore
Sera, l' estrema parte del giorno
Serenare, far sereno=divenir sereno, ed è proprio del cielo
Serenità, chiarezza, nettezza; e si dice più propr. dell' aria e del cielo, liberi da' nuvoli e dalle nebbie
Sereno, *sust.*, chiarezza; contrario di oscurità e di torbidezza; ma si dice del cielo e dell' aria pura, chiara e senza nuvoli=*add.* chiaro, che ha in sè serenità

Settentrione, la plaga del mondo sottoposta al polo artico, o alla tramontana
Sferza, ferza. *Sferza del caldo*, si dice dell'ora nella quale il sole è più fervente e gagliardo
Sfiatare, mandar soffio, soffiare
Sfolgoramento, lo sfolgorare
Sfolgorante, che sfolgora
Sfolgorare, folgorare, risplendere come folgore
Sfolgoreggiante, che sfolgoreggia
Sfolgoreggiare, sfolgorare
Sfrascare, il muoversi che fanno le frasche per vento, o simile
Sgonfio, enfiatura prodotta dall'aria in alcuni corpi
Sidereo, *add.* delle stelle=celeste
Sido, freddo eccessivo=ghiado
Sione, guerra di due, o di più venti, d'eguale o poco differente possanza fra di loro, i quali urtandosi, o raggirandosi in alto, aggirano anche le nuvole
Snebbiare, contrario di annebbiare
Soffiamento, il soffiare
Soffiante, che soffia
Soffiare, soffiamento, soffio=spirare de' venti
Soffio, il soffiare
Solatio, parte o sito che risguarda il mezzogiorno, contrario di *a bacio*
Sopravvento, vantaggio del vento, che si gode rispetto a chi sta sotto vento=essere da quella parte ove spira vento
Sospiro, respirazione mandata talora dal profondo del petto=e parl. di vento, vale spiro, spiramento
Sottile, riferito al vento, o all'aria, vale netta, purificata, penetrativa
Sottovento, la parte opposta a quella ove soffia il vento
Spazzavento, dicesi di luogo dove il vento abbia grande possanza, senza alcun ritegno
Spegnere, estinguere, che dicesi anche smorzare; e propr. si dice, fra gli altri, de' vapori e simili
Spesso, denso, folto, fitto
Spiramento, lo spirare, soffio, alito
Spirante, che spira
Spirare, soffiare, proprio dei venti; ma più com. si dice del soffiar leggiermente
Spirazione, lo spirare, spiramento
Spirito, alito, fiato
Spiro, lo spirare
Splendente, che splende
Splendere, risplendere, rilucere
Splendido, rilucente, lucido
Splendore, soprabbondanza di luce scintillante ristretta insieme
State, una delle quattro stagioni dell'anno, la più calda
Stenebrare, tor via le tenebre, illuminare
Stretta. *Stretta di neve*, vale abbondanza di neve caduta
Subcelestiale, soggetto a cielo
Sublunare, sullunare, cosa che sia dalla luna in giù
Sullunare. *V.* Sublunare
Suono, sensazione che si fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria, cagionato da percossa, strumento, voce ec.
Susurrare, mormorare leggermente, come fa l'aria che passa per le frondi
Susurro, il susurrare, mormorio
Svaporamento, lo svaporare
Svaporare, mandar fuora i vapori
Sventare, sventolare
Sventolamento, lo sventolare
Sventolare, alzare in alto, spandendo al vento; agitare checchessia in aria per forza di vento
Svolazzare, per similit. vale essere agitato dal vento
TEMPERATURA, qualità d'aria
Tempesta, commozione impetuosa delle acque e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza dei venti=per. gragnuola, fracasso di venti e di tuoni=burrasca

Tempestoso, che porta tempesta, ch'è in tempesta, agitato da gran tempesta
Tempo, vale stagione
Tempo nero, si dice allora che l'aria oscuratasi mostra vicine procelle=*Far buon tempo*, vale essere il cielo sereno
Temporale, istagione=tempesta
Tenebra, scurità, buio, mancanza di luce
Tenebrare, rabbuiare, fare scuro
Tenebria, tenebra
Tenebrosità, tenebra=per bufera o tempesta di venti
Tenebroso, pieno di tenebre, buio, oscuro=turbato, torbido
Tenera, detto di nube, per rugiadosa, tenue
Termometro, strumento per uso di misurare il caldo e il freddo
Termoscopio, strumento che serve per misurare le variazioni del caldo e del freddo=termometro
Tiepido e Tepido. *Aria tepida*, vale temperata
Tirare, parl. di vento, vale spirare
Tonante, *add.* e *sust.*, che tuona, che fulmina
Tonare, lo strepitare, che fanno le nuvole
Torbida, parl. di aria, vale conturbata, aspra, brusca
Tralucere, risplendere, rilucere
Tramontanata, bufera tempestosa di vento settentrionale
Tramontare, il nascondersi del sole e degli astri sotto l'orizzonte
Tramonto, il tramontare
Tranquillare, parl. d'aria, vale abbonacciare, sedare
Tranquillità, bonaccia
Tranquillo, in bonaccia
Traversia, furia di vento, che agitando le acque del mare e spingendole, impediscono a' fiumi di fluire le loro acque
Tristo. *Aria trista*, vale corrotta, puzzolente, spiacevole, disgustosa
Turbare. *Turbare, o turbarsi il cielo*, si dice del rannugolarsi od oscurarsi
Turbico, turbo
Turbido, torbido
Turbine, turbo
Turbo, tempesta di vento, che più com. dicesi turbine
Uggia, ombra cagionata dalle fronde degli arbori
Umidità. *Aria umida*, vale pregna di umore
Uragano, spezie di turbine, ch'è un complesso di più turbini, e che imperversa molto in tempo di fiere burrasche
Vapore, la parte sottile de' corpi umidi, che da essi si solleva renduta leggiera dal calore
Ventaglio, arnese con che l'uomo si fa vento, per sentir fresco, nella stagione calda
Ventare, soffiare, o tirar vento=produrre vento=per lo scuotere e l'urtare che fa il vento
Ventiera, luogo nelle case da pigliare il vento
Ventilamento, il ventilare
Ventilare, spiegare al vento, sventolare
Ventilatore, macchina pel cui mezzo si rinnova l'aria nelle navi per renderla sana
Ventola, strumento, con che si ventola, o si fa vento
Ventolare, sventolare
Ventolo, ventaglio
Ventoso, esposto al vento, che ha vento
Verno, una delle quattro stagioni dell'anno, la più fredda=per burrasca, o vento burrascoso=per tempesta qualsiasi
Vespro e Vespero, la sera, o l'ora tarda: verso la sera
Volare, il trascorrer per l'aria che fanno gli uccelli, e altri animali alati
Volo, il volare

Sezione II.

Venti.

Aere, aria
Afa, aria bassa, calda e soffocante =quella difficoltà di respirare prodotta da gravezza d' aria o da soverchio caldo
Affrico, affricano, libeccio, vento che tira tra l'austro e il zefiro
Africo. *V.* Affrico
Aliseo: diconsi alisei certi venti regolari che regnano fra i due tropici e soffiano dall' est all' ovest
Apeliota e Apeliote, levante, vento che spira dall' oriente
Aquilone, vento di tramontana=rovaio, ventavolo
Aria, parte inferiore dell' atmosfera che serve alla respirazione degli animali
Aura, piacevole e leggerissimo venticello
Auretta, *dim.* di aura
Austro, nome di vento che soffia da mezzogiorno
Bora, vento di tramontana, dicesi per lo più borea
Borea. *V.* Bora
Brezza, venticello freddo
Brezzeggiare, spirar brezza od altro ventolino
Brezzolina, *dim.* di brezza
Brezzone, vento gagliardo
Bruzza, brezza, ventolino
Bufera, buffera, turbo con pioggia, neve, ed impetuoso aggiramento di venti
Buffata, soffio di vento non continuato, che sorge a un tratto, cessa, e ritorna
Buffo e Buffa, soffio non continuato, ma fatto a un tratto
Burrasca e Borrasca, il combatter dei venti, per cui sollevansi e accavallansi le onde
Etesie, diconsi i venti che spirano in determinato tempo dell'anno
Euro, vento che spira da oriente
Freschezza, aria fresca=fresco, frescura
Furiano, nome che si dà nell' Adriatico al vento tra mezzogiorno e ponente
Garbino, Gherbino, libeccio. Nome di vento che soffia dal punto di mezzo tra ponente e mezzodì
Gherbino. *V.* Garbino
Grecale, greco; nome di vento
Greco, vento che soffia dalla parte di Grecia tra levante e settentrione
Grecolevante, vento che spira tra greco e levante
Grecotramontana, vento che soffia tra greco e tramontana
Levante, nome di vento, che spira dalla parte di levante, detto anche Euro
Libecciata, furia di vento libeccio
Libeccio, nome che si dà nel Mediterraneo al vento di sud-ovest; africo o garbino
Maestrale, nome di vento che spira tra occidente e settentrione
Maestro, nome di vento, detto anche maestrale; ed è vento fra la tramontana ed il ponente
Marino, sorta di vento; ed è quello che a noi viene di verso il mare, che anche si dice ponente
Mezzodì, il vento che spira dalle parti di mezzodì
Mezzogiorno, nome di vento che spira a noi da quella parte
Noto, vento meridionale
Orezza, e più com. Orezzo; piccola aura di rezzo, venticello che spira al rezzo, ed anche rezzo di piante infrescato dal venticello
Orezzamento, orezza, orezzo
Orezzo. *V.* Orezza
Ostro, vento di mezzodì, austro

ONENTE, vento che soffia da ponente
Onentello, *dim.* di ponente, venticello di ponente
OVAIO, borea, tramontana, vento settentrionale
SILOCCO, vento tra levante e mezzodì
rezzana, venticello gelato, lo stesso che *brezza*
iloco, scilocco
rocco, sciroceo, scilocco
za e Suza, fiato impetuoso del vento, e dicesi per lo più della tramontana freddissima
Solano, uno de' quattro venti principali che spira da oriente
IFONE, procella, vento vorticoso
ramontana, vento principale settentrionale, altr. detto *borea, aquilone, rovaio, ventavolo*
Tramontano, lo stesso che tramontana
VENTICELLO, vento piacevole
Ventipiovolo; vento che fa piovere
Vento, aere dibattuto, e mosso da un luogo ad un altro con maggior impeto.=*Far vento,* vale spirare o soffiare il vento=per muovere l'aria, sventolarsi=*Tirar vento,* far vento
Ventolino, venticello
Vulturno, vento che spira dall'oriente equinoziale, chiamato anche *greco,* perchè viene di verso Grecia; forse quello che dai Greci fu detto *Euro-noto*
ZEFFIRO e Zefiro, vento occidentale, che particol. spira nella primavera

SEZIONE III.

Meteore.

QUAZZONE, grande e veemente pioggia
querella, piccola piova
queruggiola, pioggia minuta, spruzzaglia
quetta, pioggia leggiera
quolina, pioggia minuta
rolito, pietra caduta dal cielo
ba, passaggio, dalle tenebre alla luce, così detta dallo imbiancar che fa il cielo quando il sole si approssima all' orizzonte=ora in cui l' alba apparisce=mattino e talvolta giorno
beggiamento, l' albeggiare
beggiare, il farsi dell' alba
bore, lo splendor bianco del cielo che apparisce all' alba
one, circolo luminoso che scorgesi talora intorno ai pianeti
telucano, dicesi di quella luce che apparisce innanzi dì o sul far del dì
co celeste, arco baleno
co baleno, quella meteora a forma d'arco di più colori, che apparisce nell' atmosfera dopo la pioggia rincontro al sole
BALENAMENTO, il balenare
Balenare, venire ad apparire il baleno, lampeggiare
Baleno, subito infiammamento d'aria, che prorompe od esce fuori dalle nuvole, lampo
Brina e Brinata, rugiada congelata
CALIGINE, nebbia folta
Crepuscolo, la luce che si vede avanti il levare e dopo il tramontare del sole
Diluvio, trabocco smisurato di pioggia che inonda
Dirotta, pioggia smisurata
EFFUMAZIONE, esalazione di vapori o fumo da acque o da monti
FATUO. *Fuoco fatuo,* meteora luminosa, che nelle notti calde e oscure si vede nei cimiteri, nelle paludi ed altri luoghi umidi e grassi
Folgorare, il cader dal cielo la saetta o folgore
Folgorazione, lume preso dall'ac-

censione della materia della folgore
Folgore, materia elettrica, la quale sprigionandosi dalle nubi produce una luce viva ed una forte detonazione=la saetta che cade dal cielo=fulmine
Folgoreggiare, folgorare
Fulgure, folgore
Fulmine, la saetta che viene dal cielo, e che procede da una scarica d'elettricità, che dalle nuvole si fa verso la terra, o dalla terra verso le nuvole
Fuoco s. Elmo. Fuochi elettrici che compariscono talvolta nelle notti burrascose sopra le cime degli alberi delle navi, o sulle punte de' pennoni
Gragnola e Gragnuola, *V.* Grandine
Grandine, gragnuola; congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica, e diserta le campagne
Iri e Iride, arcobaleno
Lamicare, piovigginare, spruzzolare; e si dice del cadere minutissima pioggia e rada
Lampeggio, lampo
Lampo, baleno
Lancia, specie di meteora lucida a modo di lancia, che si vede talora nel cielo
Meteora, apparenza ed effetto insolito che si vede nell' aria e nel cielo sublunare per istraordinarie cagioni
Meteorico, di meteora. Lo stesso che meteorologico, che è voce più usata
Meteorologia, la scienza delle meteore
Meteorologico, di meteora
Nembo, subita ed impetuosa pioggia, o nuvolo che non piglia gran paese=procella
Nevare, nevicare
Neve, pioggia rappresa dal fr
do nell'aria men fortemente
la grandine
Nevicare e Nevigare, il cader
fa la neve dalle nubi
Nevigare. *V.* Nevicare
Nevischio e Nevischia; il nev
re in poca quantità, spezi
neve minuta, e di natura tr
neve e la grandine
Nimbo, lo stesso che nembo
Nube, nuvola
Nubila, nuvola
Nubiletta, *dim.* di nubila, nugol
Nugola, nuvola
Nugolaglia, nuvolaglia
Nugoletta, nuvoletta
Nugoletto, nuvoletto
Nugolo, nuvolo
Nugolone, nugolo grande
Nugoluzzo, nuvoluzzo
Nuvola; vapore densamente s
to, che adombra l' aria, nu
Nuvolaglia, quantità di nuvol
Nuvolato, la quantità de' nu
ed il rannuvolamento
Nuvoletta, *dim,* di nuvola
Nuvoletto, *dim.* di nuvolo
Nuvolo, stringimento dell'
raunato per alterazione d
pore e di fumosità di terra
mare
Nuvolone, *accr.* di nuvolo
Nuvoluzzo, *dim.* di nuvolo
Oragano, tempesta orribile e
lenta; colpo di vento peri
sissimo accompagnato d' or
rio da grosse pioggie e con
Paraselene; quella sorta di
teora enfatica, che non è al
se non l' immagine della l
apparsa in una nuvola
Pareglio e Parelio; nuvola ill
nata in tal maniera dal sole,
rassembri un altro sole
Pioggerella, *dim.* di pioggia
Pioggetta. *dim.* di pioggia
Pioggia, acqua che cade dalle
Piova, v. ant., pioggia

oveggiare. *V*. Piovigginare
overe, cader l'acqua dalle nubi
igginare e Piovegginare; leggermente piovere
luce, sorta di meteora, detta anche *fuoco di sant' Elmo*
estere, meteora ignea, che si accende per la violenta collisione coll' aria che fende con maggior forza che non il fulmine, ed infiamma tutto ciò che colpisce
ocella, impetuosa tempesta, fortuna di mare
uina, v. l. brina, brinata
RUGIADA, umore che cade la notte e sull'alba dal cielo, ne' tempi sereni, nella stagion temperata e nella calda
SAETTA, folgore
Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia e leggiera
Spruzzolare, piovigginare
Stella cadente, spezie di meteora notturna ignea, per cui pare che una stella distacchisi da un luogo, e vada in un altro, e che tosto sparisce
TRONO, figur. folgore
Truono, tuono
Tuono, strepito, che si sente nell' aria quando folgora
VAMPA, baleno

ARMI

AVVERTENZA. *In cinque parti si è divisa questa categoria. lla 1. si comprendono le* armi da taglio; *nella 2. quelle da* ...*o; nella 3. le altre che valgono alla difesa; nella 4. quelle da* ...*a, e nella 5. si compresero le parti componenti le dette ar*..., *e le cose tutte relative all' uso loro.=Veggasi anche la ca*...*oria* Guerra *e* Milizia.

SEZIONE I.

Armi da taglio.

...ETTA, scure
...etta, specie d' arme da ferire, simile al pesce alice
...CIACUTO, scure da due tagli
...nne, scure che ha due tagli
...do, spada
...IARO, spezie di pugnale ad ...o degli Orientali
...guto, arme così detta dall' a...ezza del capo o sommità
...aperelli, dicesi al coltello di ...ttivo taglio
...uadea, nome che si trova at...buito per ischerzo alla spada
...lla, sorta d' arme a guisa di ...oltellaccio
...llaccio, coltello cattivo o ...rande
...ellessa, coltella
...elletto, *dim.* di coltello
Coltellino, *dim.* di coltello
Coltello, sorta d' arme=pugnale
Coltellone, *accr.* di coltello
Costoliere, spezie di spada che ha il taglio da una banda sola
Cultella. *V.* Coltella
Cultello. *V.* Coltello
DAGA, spezie di spada corta e larga che non è più in uso
Daghetta, *dim.* di daga
Draghinassa, nome che, tra gli altri usi, si attribuisce alla spada, ma per ischerzo, come anche *cinquadea, striscia* e simili
GIUSARMA, arme antica, che, secondo alcuni, era una sorta di scure
Gladio, spada=pugnale
PALOSCIO, spezie di spada corta ad un sol taglio
Pistolese, sorta d' arme bianca

molto antica
Pugnalaccio, *accr.* e *pegg.* di pugnale
Pugnale, arma corta da ferir di punta, che si porta cinta común. insieme colla spada lunga
Pugnaletto, *dim.* di pugnale
Pugnalone, *accr.* di pugnale
RONCA, arme in asta adunca e tagliente
SCIABLA e Sciabola, sorta d' arme simile alla scimitarra
Scimitarra, spada corta con taglio e costola a guisa di coltello, ma rivolta la punta verso la costola; dicesi anche *storta*
Spada, arme offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia, e tagliente da ogni banda
Spadaccia, *pegg.* di spada
Spadaccino, *dim.* di spada
Spadetta, *dim.* di spada=spadina
Spadina, *dim.* di spada
Spadino, *dim.* di spada=spada piccola e corta
Spadone, *accr.* di spada = spada grande
Spadone a due mani, si dice q la spada, che per la sua g dezza non si può maneggi se non con ambe le mani
Spaduccia, spadetta
Squarcina, arme atta a squarci come sono la storta, la scimi ra e simili
Stilettato, *Spade stilettate*, di si quelle spade, che hann punta a guisa di stiletto
Stiletto, arme corta da offend che dicesi anche *stilo*
Stilo, pugnale di lama quadra lare stretta ed acuta, che più com. si dice stiletto
Stocchetto, *dim.* di stocco
Stocco, *V.* tedesca; arme s alla spada, ma più acuta forma quadrangolare
Storta, sorta d'arme offensiva, detta *scimitarra* o *squar*
Stortetta, *dim.* di storta
Striscia, in modo basso, pe spada
VERDUCO, spada stretta, che t da quattro lati

SEZIONE II.

Armi da fuoco.

ARCHIBUSO, arcobugio=schioppo
Arcobugio, archibuso
BATTIFUOCO, fucile
Bomba, grossa palla di ferro incavata e piena di fuochi artifiziali, che lanciasi nelle città e fortezze assediate
Bombarda, anticamente era certa macchina da guerra, colla quale si lanciavano grosse pietre. Dopo l' invenzione della polvere, bombarda fu detta certa sorta d' artiglieria
Botte incendiaria, bariglione di fuochi lavorati o di polvere, al quale si dà il fuoco mediante una spoletta posta all' uno dei capi, facendolo poi rotolare dall' alto del parapetto o della breccia sopra il nimico assalta
CANNONE, pezzo d' artiglieri lindrico gettato in bronzo ferro, che serve a lanciare ietti di ferro calibrati al diametro interno
Cannoncino, *dim.* di cannon
Cannonetto, cannoncino
Carabina, sorta d' archibus grandezza tra la pistola moschetto
Carcassa, palla schiacciata all estremità e fasciata da la mine di ferro. La palla si pie di granate, di polve guerra, di pece, ec., e si r de in una tela; le si dà il per mezzo d' una spoletta getta come la bomba

Carronada, cannone corto, che porta palle di enorme grandezza, così nominato da Carron scozzese, il quale ne fu l'inventore
Colubrina, sorta d'artiglieria, più lunga e più sottile che i cannoni ordinarii
Colubrinetta, *dim.* di colubrina
FALCONE, sorta di artiglieria più lunga e più sottile che i cannoni ordinarii
Falconetto, sorta d' artiglieria più piccola del falcone ordinario
Fucile, archibuso
GRANATA, palla di ferro vuota nell' interno, che si riempie di polvere e si trae con mano, perchè la spoletta ond' è armata per darle fuoco dà tempo di lanciarla prima di scoppiare
MORTAIO, bocca di fuoco in bronzo, che riposa sopra due orecchioni, e che si punta sotto un angolo più aperto di quello del cannone
Mortaione, *accr.* di mortaio
Mortaletto, lo stesso che mastio. Strumento che si carica con polvere e che si spara in occasione di solennità
Mortaro, mortaio
Moschetta e Moschetto, strumento bellico antico=Oggi moschetto, vale arma da fuoco più corta del fucile, che si porta dalla cavalleria ad armacollo
Moschettone, *accr.* di moschetto
OBICE e Obizzo, spezie di cannone corto o di piccolo mortaio, più lungo degli ordinarii, incavalcato sopra una cassa da cannone di campagna
PASSAVOLANTE, sorta d'arme da fuoco
Pernice, nome dato anticamente ad un mortaio, il quale aveva tredici altri piccoli mortai intorno alla bocca, carichi di granate
Perniciotto, *V.* Pernice
Petardo, ordigno concavo di metallo e più com. di legno, armato di forti lame di ferro, carico di polvere tenacemente calcata ed otturata, il quale si applica ad un muro o ad una porta che si voglia rovesciare
Petriero, piccolo cannone di ferro o di bronzo, con la camera aperta, d'onde s'introducono nell' anima le palle, che sono ordinariamente di pietra, e la metraglia=Mortaio di metallo meno carico del mortaio ordinario, e di cui si fa uso negli assedi per gettar pietre
Pistola, sorta d' arme da fuoco, simile all'archibuso, ma minore assai
Pistolessa, pistola cattiva
Pistone, spezie d' archibuso di larga canna
RAZZO congreve, spezie di carcassa, piena di roccafuoco e d'altri fuochi lavorati con tre granate a mano racchiuse nel suo seno, le quali scoppiano dopo un tempo determinato
Riccio fulminante; una spezie di barile guernito al di fuori di punte di ferro e pieno di fuochi lavorati, che si accende e si fa rotolare giù per la breccia nel momento dell' assalto
SAGRO, dicesi ad una sorta di pezzo di artiglieria
Salsiccia, dicesi una lunga striscia di polvere unita in un rotolo di panno impeciato, che serve a dar fuoco alle mine o cassoni
Salsicciotto. *V.* Salsiccia
Saltamarino, sorta d' artiglieria d' una libbra di palla incirca
Schioppetto, *dim.* di schioppo
Schioppo, sorta d' arme da fuoco=archibuso
Schizzetto, si dice un archibuso piccolo
Scoppietto, scoppio piccolo
Scoppietto, sorta d' arme da fuoco, detta così dallo scoppio e romore

che fa nello scaricarsi; che anche si dice archibuso, scoppio e schioppo
Scoppietto, balestra
Scoppio, sorta d'arme da fuoco, detta così dal fare scoppio, cioè strepito, tuono e rimbombo nello scaricarsi, la quale si dice ancora scoppietto, archibuso, e da alcuni schioppo o stioppo
Smeriglio, sorta di piccolo cannone
Spazzacampagna e Spazzacampagne, spezie di grossa artiglieria, così detta dal suo grande effetto, e dicesi anche di una spezie di archibuso corto e di bocca larga che si carica con più palle
Spingarda, picciol pezzo di artiglieria
Spingardella, *dim.* di spingarda
Stioppo, schioppo
Telo, figurat. per archibuso
Terzeruolo, dicesi ad una spezie d'archibuso corto.
Terzetta, sorta di arme da fuoco, simile alla pistola, ma alquanto più piccola
Tromba, strumento militare da fuoco
Trombone e *Trombone di cavalletto.* Spezie di arme da fuoco di canna corta con più palle, ed è maneggiata a mano da un uomo solo=*spazzacampagna*

Sezione III.

Armi da difesa.

Anima, armatura fatta a scaglie che copre il petto
Animetta, armatura di dosso fatta di ferro, a botta di spada e talvolta di pistola, che copre il petto e le reni, fatta di piastra o scaglia perchè non impedisca il moto della persona
Armadura e Armatura, guarnimento d'arma che si porta per difesa della persona
Arnese, armadura, corazza
Azzimina, giaco intrecciato di magliette
Bacinetto, celata, segreta, forse così detto per avere simil. col bacino
Balteo, cintura
Barbuta, elmetto
Batticulo, armatura delle parti deretane
Baviera, visiera, buffa
Borgognone. *V.* Borgognotta
Borgognotta, sorta di celata, che copriva solamente la testa con un ferro che scendeva sopra il naso
Bracciaiuola, bracciale
Bracciale, quella parte dell'armadura antica che arma il braccio
Bracciuola, bracciaiuola
Brigantina, spezie di armatura difensiva antica, fatta con sottili lamine unite insieme, pieghevoli e accomodabili al corpo
Broccoliere, scudo, brocchiere
Buffa, visiera, ch'è quella parte dell'elmo che cuopre la faccia e s'alza e cala a voglia altrui
Calza di ferro, sorta di armadura del piede
Cappelletto, sorta d'armatura per difendere il capo
Cappellina, sorta di arme difensiva del capo
Cappello di ferro, elmo, morione
Caschetto, copertura del capo di corame lavorato, fatta a foggia d'elmo o di morione, con cimiera, cresta, gronda, visiera ed orecchione
Catafratta, propr. l'armadura del petto, e talvolta l'armadura del petto e della testa, e tutta intera l'armadura grave
Celata, elmo
Cervelliera, cappelletto di ferro, che si porta in capo a difesa

Cesto, sorta d' armadura antica della mano
Cetera, sorta di scudo a forma di cetera, usato dagli antichi
Clipeo, scudo grande e bislungo
Corazza, armadura del busto di lama di ferro=corsaletto
Corazzina, *dim.* di corazza
Corazzone, *accr.* di corazza, corazza grande
Coreto e Coretto, armadura per difendere il cuore
Cosciale, armadura o vestimento che cuopre la coscia
ELMETTO, *dim.* di elmo, ma si prende anche per elmo sempl.
Elmo, armatura di soldato che arma il capo e 'l collo; e dalla parte dinanzi s' apre e si chiude=celata
FALCE *a rovescio, o falce manicata a rovescio.* Falce che ha il filo volto all' infuori: si usa negli assalti dalla truppa assediata per nettare il parapetto o la breccia da' primi assalitori
Frontale, armadura della fronte
GAMBARUOLO e Gamberuolo, armadura della gamba
Gambiera, gamberuolo
Giaco, arme da dosso, fatta di maglie di ferro, o di fil d' ottone concatenate insieme. Si portava prima dell' uso delle armi da fuoco
Ginocchiello, si dice l' arme difensiva del ginocchio
Gorgiera, armadura che arma e adorna la gola
Guardamano, si dice di quella parte dell' impugnatura della spada ch' è per guardia e difesa della mano
LORICA, arme di dosso, come corazza, panziera, giaco e simili
MAGLIA, cerchietto di ferro o d'altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano le armadure dette di maglia e le catene =si dice anche di quelle fatte d'altra materia. E figur. significa l' armatura stessa di maglia
Manopola, guanto di ferro, di cui si servivano i soldati
Morione, armadura del capo del soldato
Moscolo, macchina antica militare a guisa di galleria, sotto la quale i soldati scavavano le muraglie della piazza assediata
Musacchino, sorta d'armatura, della quale si è perduto l' uso
OSBERGO, lo stesso che usbergo
PALVESE, pavese
Panoplia, armadura di tutto punto
Parma, scudo piccolo e ritondo, del quale s' armava la fanteria leggiera. Era bianca pe' tironi, dipinta pe' veterani: nel rovescio della parma era scritto il nome del soldato che la portava e il numero della centuria e della coorte alle quali apparteneva
Pavese, arme difensiva che s' imbraccia, come scudo, targa o rotella
Pettabotta, armadura di ferro per difesa del petto
Petto, armadura che cuopre il petto
Pianella, sorta d' armadura antica da tenere in capo
RICCIO, grossa trave lunga quanto è larga la breccia, guarnita di punte lunghe di ferro, che si fa rotolare giù per quella, onde impedirne l' accesso al nemico
Rotella, arme difensiva di forma rotonda, che si tiene al braccio manco
Rubalda, spezie d'armadura della testa negli antichi tempi
SCHINIERA, e Schiniere, arnese per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri
Scudetto, *dim.* di scudo
Scudicciuolo, piccolo scudo
Scudo, arme difensiva, che tene-

vano nel braccio manco i guerrieri
Scudone, *accr.* di scudo=scudo grande
Scuffia, per sim. si dice d'una spezie di riparo del capo, che portavasi sotto l'elmo
Segreta, nome particolare d'una cuffia d'acciaio, che si portava sotto l'elmo a maggior difesa del capo
Soleretta, arnese di ferro che difendeva le piante dei piedi
Soprappetto, armadura, che gli antichi portavano al petto, sotto la corazza
Targa, spezie di scudo di legno o di cuoio.
Targhetta, *dim.* di targa
Targone, *accr.* di targa. Targa grande, ma di forma diversa
Usbergo, armadura del busto=corazza
Zucchetta, dicesi un'arme difensiva della testa
Zuccotto, sorta di celata

Sezione IV.

Armi da offesa.

Alabarda, arme in asta, che ha il ferro ritratto come una scure
Arco, strumento piegato a foggia di mezzo arco per tirar freccie o palle
Arcobalestro e Arcabalestro, balestrone antico da tirar grandi quadrella
Ariete, macchina militare antica col capo di ferro per abbatter mura
Asta, arma da guerra, cioè bastone armato in cima, chiamato arme in asta=alabarda, zagaglia, corsesca
Azza, sorte d'arme in asta, lunga tre braccia in circa, con un ferro in cima e attraverso, da una parte appuntato, dall'altra a guisa di martello
Baionetta, ferro appuntato, che ficcato nel moschetto, alla cima, serve al soldato d'arme in asta
Balestra, strumento da guerra per uso di saettare, fatto di un fusto di legno curvo, al quale diciamo teniere, con arco di ferro in cima e caricasi con istrumento detto lieva o martinello
Balestro, balestra
Balestrone, balestro grande
Balista, strumento militare antico più grande della balestra per uso di tirar pietre, dardi e simili
Bandiera, lancia
Basilisco, strumento antico da guerra
Bigordo, asta, arme offensiva
Bolcione, strumento antico militare da romper muraglie, come l'ariete e il gatto; propr. però il bolcione è il capo stesso di tale strumento armato di ferro e di bronzo
Bolzone, bolcione, più comun. dicevasi una sorta di freccia con capocchia, in cambio di punta, che si tirava con balestra grossa, chiamata balestra a bolzoni
Brandistocco, spezie d'arme in asta simile alla picca, ma con asta più corta e ferro più lungo.
Bricciola, macchina militare antica ad effetto di scagliare pietre o altro nelle piazze assediate=mangano
Broccato. *Asta broccata* dicesi quella che ha in punta brocchi, cioè stecchi di ferro, o piuttosto quella con cui si broccia
Brocchiere e Brocchiero, piccola rotella
Buon giorno e Buongiorno, bastone col capo grosso ad uso d'arme
Calamo, dardo
Catapulta, sorta di macchina an-

tica da guerra a uso di saettare
Chiaverina, arme in asta lunga e sottile da lanciar con mano
Corace, macchina da guerra presso gli antichi
Corsesca, arme in asta con ferro in cima a foggia di mandorla
Dardetto, *dim.* di dardo
Dardo, arme da lanciare, ed è un' asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima, fatta come punta di lancetta e con due penne, che anche si dice *freccia*
Falarica, arme antica, che si ficcava in terra a modo di asta
Falcione, ronca; arme in asta adunca a guisa di falce con uno spuntone alla dirittura dell' asta
Falcone, sorta di strumento da guerra da batter le mura
Feritoio, strumento che ferisce
Freccia, saetta, arme da ferire, che si tira coll' arco, fatta da una bacchetta sottile che in cima ha un ferro appuntato e da basso la cocca con penne, colla quale s' adatta in su la corda
Fromba, frombola
Frombola, scaglia; strumento fatto di una funicella, nel mezzo alla quale è una piccola rete fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch' esso si chiama *frombola*
Gatto, strumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto
Ghiera, spezie di dardo o freccia antica
Giannetta, spezie d' arme antica in asta
Giannettina, giannetta sottile
Giannettone, giannetta grande
Giavellotto, sorta di dardo a foggia di mezza picca, con ferro in cima di tre facce
Gorbia, spezie di arme o sia bastone armato di gorbia
Grillo, strumento bellico di legname da rovinare le mura
Iacolo, dardo, freccia
Labarda, sorta d' arme in asta, guernita in cima d' un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente ed aguzzo, attraversato da un altro pezzo di ferro fatto a foggia di mezza luna
Labardaccia, *pegg.* di labarda
Lancetta, *dim.* di lancia, piccola lancia
Lancia, strumento di legno con ferro in punta e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia feriscono=ogni spezie di arme in asta
Lancione, *accr.* di lancia
Lanciotto, asta da lanciare
Lanciuola, lancetta, piccola lancia
Manganella e Manganello, *dim.* di mangano, strumento da guerra
Mangano, macchina militare, della quale si servivano gli antichi per iscagliare pietre nelle città assediate
Manganone, mangano grande
Manubalestro, spezie di balestra: strumento militare de' Romani
Marziobarbulo, spezie di giavellotto presso i Romani
Mazza, bastone noderuto, grosso e ferrato, che si portava altre volte in battaglia
Mazzafrusto; arme della milizia antica, ed era un' asta lunga braccia quattro, con una fionda di cuoio legata per gittar la pietra a due mani a modo di manganella
Montone, antica macchina militare da batter mura
Mugavero, spezie di dardo antico
Onagro, grande macchina murale da scagliar sassi. Forse catapulta
Partigiana, arme in asta: ed era propr. come mezza picca: non è più in uso
Partigianone, partigiana grande

Picca, sorta d'arme in asta
Piccone, *accr.* di picca, picca grande; ed è una sorta d'arme antica di varie maniere
Pila, pilo, dardo
Pilo, sorta di dardo antico, con ferro triangolare lungo un terzo del dardo
Pluteo, macchina militare antica intessuta di vinchi e coperta di cuoio, sotto la quale gli assedianti avvicinavansi alle mura nemiche
Porca, macchina da gettar pietre, chiamata anche troia
Quadrella, freccia, saetta=arme o altro ferro di punta quadrangolare
Saetta, freccia
Saettuzza, *dim.* di saetta
Sambuca, antico strumento da guerra, così detto perchè tirato a forza di funi, disposte a guisa delle corde della cetra
Sarissa, spezie d'asta antica usata part. dai Macedoni
Scaglia, fromba colla quale si tirano i sassi
Scorpione, strumento antico militare, così detto dai sottili e mortiferi quadrelli che scagliava
Sergentina, sorta d'arme in asta, a guisa di labarda
Sfondagiaco, sorta d'arme con punta atta a sfondare il giaco
Spiede e Spiedo, arme in asta nota, colla quale si feriscono in caccia le fiere salvatiche
Spiedone, spiedo grande
Spingarda, strumento militare da trarre, e rompere muraglie
Spontone, *V.* Spuntone
Spuntoncello, *dim.* di spuntone
Spuntoncino, Spuntoncello
Spuntone, arme d'asta con lungo ferro quadro, e non molto grosso, ma acuto
Strale, freccia, saetta
Straletto, *dim.* di strale
Telo, sorta d'arme da lanciare
Testudine, e Testuggine, macchina di legno, posta sulle ruote, dalla quale l'ariete, a modo del capo delle testuggini, ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia
Tozzo, sorta di arme di cui non si conosce più l'uso, ed era forse una punta di ferro da guernire un'asta
Trabocchetto, *dim.* di trabocco, strumento da gittare
Trabocco, strumento bellico simile alla balestra
Verretta, verrettone
Verrettone, specie di freccia grossa, che lanciavasi colla balestra o simile
Veruto, arme offensiva antica a foggia di schidione
Vigna, antica macchina militare di legno da offender le mura, coperta di cuoio crudo, per difendere coloro che dovevansi accostare alle mura
Zagaglia, sorta d'arme in asta
Zagaglietta, *dim.* di zagaglia

Sezione V.

Parti di cui si compongono in generale le armi e cose tutte relative all'uso loro.

Arma e Arme, qualsivoglia arnese di ferro o d'acciaio per difender sè ed offendere altrui
Arrotato, aguzzato, affilato
Artiglieria, strumenti da guerra, per uso di batter ripari, muraglie o altro=cannone
Balestrare, tirar colla balestra
Banderuola, pennoncello
Battipalle, strumento ad uso del

cannone. Alcuni dicono stivadore ed i più calcatore

Beca, banda, striscia o traversa militare solita a portarsi ad armacollo sopra la sopravvesta dell' armadura

Belleggiare, far bella mostra di checchessia, dicesi per lo più di spada o simile

Bocca di fuoco, qualsivoglia arme da fuoco

Budriere, cintura, dalla quale pende la spada al fianco

Calce, parte della lancia, ch'è sotto l' impugnatura e parte dell'archibuso che si appoggia alla spalla, che oggi più comun. dicesi calcio

Calcio, piede d' asta o d' archibuso

Camaglio, quella parte del giaco, o altra armadura d' intorno al collo, ch' è di maglia più fitta e più doppia

Cane, quel ferro dell' archibuso e del moschetto, che tien la pietra focaia

Canna, per sim. dicesi quella dell' archibuso, ec.

Carcasso, custodia o guaina delle frecce, turcasso, faretra

Cartella, piastra di metallo liscia, cesellata o traforata, che si mette sulla cassa degli archibusi, pistole e simili dalla parte opposta alla piastra, che porta il cane e il focone

Cassa, quella parte di legno, dove entra la canna dell' archibuso o pistola o simili, la cui parte più grossa dicesi calcio

Cavastracci, strumento che si usa per trarre lo stopacciolo dallo archibuso e simili

Cimiere, l' impresa che si porta dai cavalieri in cima all' elmetto

Cocca, la tacca della freccia, nella quale entra la corda dell' arco. Significa anche lo strale stesso

Coccia della spada; dicesi la guardia della mano posta sotto l' impugnatura della spada

Coltellesca, guaina o custodia del coltello

Coltelliera, coltellesca

Colubrinato, conformato a uso di colubrina

Contraccartella, pezzo di ferro o d' altro metallo, in cui s' invita la piastra dell' archibugio e delle pistole per tenerla salda alla cassa

Corda, dicesi quella che serve per uso degli archi e che spigne la saetta

Corda *cotta*, *corda* assolutam. si dice quella che bollita in salnitro si usava per dar fuoco agli archibusi ed altre arme da fuoco; la quale dicesi anche *miccia*. Quindi archibuso a corda chiamossi quello a cui si dava fuoco colla miccia

Corsaletto, corazza, e più propr. il corpo della corazza

Costa e **Costola**, quella parte che non taglia del coltello o di altro istrumento simile

Cresta, la cima del morione della celata

Cucchiaia, quello strumento col quale si mette la polvere nei cannoni per caricarli

Culatta, fondo della canna d'ogni bocca da fuoco

Cunei diconsi dai bombardieri quei pezzi di legno fatti a cono, che servono per alzar la culatta del cannone e puntarlo

Destrocherio, armilla militare antica, che portavasi nel destro braccio

Draghetto, il fucile dell'archibuso, così detto dalla forma di esso

Drappella, quel ferro ch' è in cima alla lancia.

Elsa, Elso ed Elza, quel ferro intorno al manico della spada che difende la mano. Dicesi anche *fornimento*

Faretra, turcasso, guaina dove

si portan le frecce
Fascette, lastrucce d'ottone o d'altro metallo, che tengono congiunta la canna alla cassa dello archibuso=due laminette di metallo che fasciano la guaina della spada o della sciabola all'imboccatura
Ferretto *della spada*, si dice quel fil di ferro che apre e serra i pendoni della spada
Ferro, arme
Filo, si dice il taglio del coltello e della spada
Focone, nelle armi da fuoco è il luogo, dov' elleno son forate per dar loro fuoco
Fonda *della pistola*, si dice quell' arnese fatto per custodia delle pistole
Fucile *dell' archibuso*, è quello strumento, sul quale percuotendo la pietra, dassi fuoco al focone di esso
Ganasce, quella parte del cane dell' arme da fuoco, in cui si stringe la pietra focaia
Gazzarino, agg. di maglia dei giachi e vale schiacciato
Ghianda, palla di piombo in forma di ghianda, che gli antichi usavano da lanciare
Ghirlanda, fregi e fogliami pendenti dal cimiero e dal morione
Giberna, tasca da cartocci
Girello, dicesi la falda che cingono gli uomini d'arme sopra l'armatura
Grano, massa di rame entro la quale si apre il focone nel pezzo. Dicesi *fare il grano o cambiare il grano*, quando, essendosi il primo focone allargato di troppo per l' azione del fuoco, si cambia la massa di rame e si rimette un nuovo focone.=Dicesi anche quel granellino d' oro e d' acciaio che si mette per rappezzatura nel focone de' fucili e delle altre armi da fuoco, onde resistano di più e non si allarghino
Grilletto, quel ferretto, che toccato fa scattare il fucile
Grillo, cannella piramidale di metallo, che serve per dar fuoco alle artiglierie di lumiera troppo larga
Guaina, strumento di cuoio, dove si tengono e conservano i ferri da tagliare, come spade ecc.
Guanciale, si dice quella parte dell' elmo che difende la guancia
Guardia, chiamasi il fornimento o elsa della spada
Guiggia, la imbracciatura dello scudo
Ignudo, parl. di ferro o d' arme, vale fuori del fodero
Imbracciatura, quella parte dello scudo o di altro simile arnese onde s' imbraccia
Inastato, agg. d' arme in asta
Inguainare, porre nella guaina
Lama, si dice la parte della spada ch' è fuor dell' elsa o del pomo
Lametta, *dim.* di lama
Lamiera, armadura, corazza, usbergo di lama di ferro—vale anche lo stesso che lama
Lamina, lama
Laminetta, *dim.* di lamina
Macchina, ordigno e strumento da guerra
Manesco, *lancia manesca* o simili, vale da potersi maneggiare con mano
Martellina, pezzo che sta sopra il focone dell'archibuso, e nel quale picchia la pietra focaia
Martinello, strumento con che si caricano le grandi balestre
Mascella, quella parte del cane di un archibugio, che stringe e tien ferma la pietra focaia: dicesi anche ganascia
Mettere *a cavallo una spada*, e simili, vale acconciarla co' suoi arredi, cioè porvi gli elsi ecc.
Migliarola, palla piccolissima di

piombo, che s' usa per caricare archibugi
Moncherino, Monchino, e Moncone, per sim. detto del tronco spezzato di un' asta o simile
Montare una lama, vale armarla de' suoi fornimenti e metterla a cavallo
NASALE, parte dell' elmo che cuopre il naso
Nervo, la corda dell' arco, anzi l' arco stesso
Noce, nelle armi da fuoco dicesi quel pezzo di ferro sul quale si posa la molla per fare scattare =Quella parte della balestra, dove si appicca la corda quando si carica
PALLOTTOLIERA, quel ritegno nel mezzo della corda della balestra o dell' arco, dove s' accomoda la palla o la saetta da tirare
Pancerone, *accr.* di panciera=corazza
Panciera, armatura della pancia
Panzerone, *accr.* di panziera
Panzeruola, *dim.* di panziera
Panziera, quella parte dell' armadura che difendeva la pancia
Passatoio, ghiande di piombo o saettume scagliato da macchine di guerra
Patrona, voce usata dal Montecuccoli per fiaschetta o giberna
Peli, diconsi le piccole fenditure nella superficie, come ne' cannoni, mortai, canne di archibugio ecc.
Pendagli, fornimenti di cuoio che servono per sostenere la spada che si porta a canto
Pendone, cinciglio, pendaglio
Pennacchiera, arnese di più penne di diversi colori che portavasi sopra l' elmo
Pennacchino, *dim.* di pennacchio
Pennacchio, arnese di più penne unite insieme, che si porta al cappello o al cimiero
Pennacchiuolo, *dim.* di pennacchio
Pennello, bandiera o banderuola fitta alla punta d' una lancia
Pennoncello, *dim.* di pennone, ed è quel poco di drappo che si pone vicino alla punta della lancia, a guisa di bandiera, che anche dicesi *banderuola*=mediocre pennacchio
Pennone, stendardo, insegna, bandiera
Pezzo d'artiglieria e anche *pezzo* assolutamente, si dice l' artiglieria medesima
Piastra, armadura di dosso
Piastrino, sorta d' arme di dosso
Piatto. (di) *V.* Piattone (di)
Piattonare, percuotere col piano della spada o d'altra simile arma
Piattonata, colpo che si dà col piano della spada o d' altre arme simili
Piattone (di). Posto *avverb.* vale colla parte piana dell'arme, contrario a *di taglio*
Piombata, palla di piombo o spezie di dardo piombato
Piombatura, piombata
Pistolettata, colpo di pistola
Pomo, per similit. si dice d' ogni cosa ritonda a guisa di palla o di frutta, come il *pomo della spada*, che serve a contrappesare e unire gli elsi alla lama
Portata, dicesi il peso della palla dell' artiglieria
RADERE, per similit. si dice d'arme taglientissima
Resta, si dice a quel ferro appiccato al petto dell' armadura del cavaliere, ove s' accomoda il calce della lancia per colpire= è pure l' impugnatura della lancia
Ricambio (arme di), dicesi di quelle che si tengono di riserva, per cambiarle
Rigato. *Canna o archibuso rigato*, si dice quello, che nella parte interiore della canna da imo a sommo ha alcune scanalature

Rigualcatoio, lungo bastone, guarnito di un grosso bottone appianato, valevole per ricalcare o battere la carica del cannone

Rilanciare, lanciar di nuovo, oppure lanciar indietro, p. e. il dardo o l'asta avventata da alcuno

Rimbalzare, saltare e risaltare in alto; e dicesi delle granate reali tirate a rimbalzo

Rimbalzo, il risaltare della palla, o della granata reale, quando è tirata con piccola carica

Rimbombamento, il rimbombare, rimbombo

Rimbombare, far rimbombo, risonare

Rimbombevole, che ha rimbombo, rimbombante

Rimbombio, il rimbombare, rimbombo

Rimbombo, suono che resta dopo qualche romore; ed anche talora romore o strepito semplice

Rimbomboso, rimbombante

Rinculamento, il rinculare o il rientrare indietro che fa un cannone quando è sparato

Rinterzare, parlando d' armi, come scudi, elmi, loriche, vale foggiarle a tre piastre, a tre falde; e, preso in senso indeterminato, foggiarle a più doppij

Rintronamento, assordimento, stordimento

Rintronare, fortemente rimbombare, quasi a guisa di tuono

Rintrono, rimbombo

Rintuono, leggier rimbombo

Ritirare e Ritrarre, parl. di cannoni, pistole, o altre arme da fuoco, vale assottigliarle o di fuori o di dentro

Roncare, arroncare

Rovesciar l'arme, capovolger l'arme colla bocca inchinata verso terra ed il calcio all' insù in segno di lutto

Rovesciare il mortaio, porre il mortaio nel suo stato di riposo colla bocca in alto e verticalmente

Saettame, quantità di saette

Saettamento, saettame

Saettamento, l' atto del saettare, scagliamento di saetta

Saettare, ferire con saetta=gettare, o pigliare o tirare saetta

Saettata, colpo di saetta

Saettato, colpito o ferito con saetta

Saettatore, che saetta, perito di saettare

Saettiere, saettatore, che saetta

Saettume, saettame

Sbacchettatura, canale della cassa dell' archibuso, pistola o simile, in cui si caccia la bacchetta

Sbalestramento, lo sbalestrare

Sbalestrare, tirare fuor del segno colla balestra per errore o per ignoranza=sempl. tirare o scagliare

Sbolzonare, dare delle bolzonate, bolcionare

Sbombardare, scaricar le bombarde

Scaglia, rottami di ferro o d'altro, che si ponevano in un sacchetto per caricarne il cannone, onde: *caricare a scaglia, tirare a scaglia*

Scagliabile, che si può scagliare, atto a lanciarsi, lanciabile

Scagliamento, lo scagliare

Scagliare, tirare, lanciare

Scandaglio *pe' cannoni* o *gatto*. È un istrumento d'artiglieria composto d'un lungo manico e d'una patta, che si fa scorrere nell' interno del cannone, onde conoscere se vi sieno fessure, buchi, peli, o altri difetti nel metallo

Scannonezzare, scagliar col cannone, abbattere col cannone

Scaraventare, scagliare con violenza

Scarica, sparata di più arme da fuoco ad un tempo

Scaricare, *archibuso*, *artiglieria* e

simili, vale far uscire la carica col dar loro fuoco
Scaricar *l' arco o la balestra*, si dice del farla scoccare
Scarso. *Cogliere scarso*, si dice quando colpo o simile ferisce obbliquamente o colla parte più debole dell' arme
Scattare. *V.* Scoccare
Scattatoio, quello strumento adunco, per lo più di ferro, dove si attacca la corda dell'arco o simili=scoccatoio
Scoccare, lo scappare che fanno le cose tese o ritenute da quelle che le ritengono, come archi, strali e simili, il che anche dicesi *scattare*
Scoccatoio, scattatoio
Scocco, lo scoccare
Scodellino, parte dell' archibuso, dov' è il focone
Scopo, mira, bersaglio
Scoppiamento, lo scoppiare
Scoppiare, dicesi per far romore, come quello degli archibusi e di simili stromenti, quando si scaricano, che sono anche detti scoppii e scoppietti
Scoppiare, parl. d' archibusi e simili, si dice anche del rompersi e aprirsi la canna nell'atto dello scaricarsi
Scoppiata, lo scoppio, che più com. diremmo *scoppiettata* e *scoppiettio*
Scoppiettare, fare scoppietti, fare romore
Scoppiettata, colpo fatto collo scoppietto
Scudale, di scudo, appar. a scudo
Sfiondare, scagliar colla fionda
Sfiondatura, scagliamento colla fionda
Sfoconato, che ha guasto il focone
Sfoconatoio, piccolo strumento di ferro faccettato sulla punta e guarnito in fondo d' un anello. S' introduce nel focone delle artiglierie per ripulirlo dalla polvere e forar il cartoccio o sacchetto, in cui sono le cariche
Sfoderare, *V.* Snudare
Sfondatoio, sfoconatoio
Sfrombolare, tirare colla frombola
Sgrigiolare, scricchiolare; e si dice per lo più del romore che fanno le armi battute insieme
Sgrillettare, fare scoccar lo scatto del grilletto d' un'arme da fuoco
Sguainare, cavar dalla guaina
Smagliare, rompere maglie
Snudare, sguainare, sfoderare
Soprammano, colpo di mano, di spada od altro, colla mano alzata più su della spalla
Soprasberga, sopravvesta che si porta sopra l' usbergo
Sottomano, contrario di soprammano
Sottoscatto, piccol pezzo di ferro o d' acciaio, che serve a fare scattare la molla d' un' arme da fuoco. Dicesi anche *grilletto*
Spada (filo della) vale taglio della spada
Spadacciata, colpo di spada
Spadata, spadacciata
Sparamento, rimbombo delle arme da fuoco
Sparare, parl. d' arme da fuoco, vale scaricarle
Sparata, scaricazione d'una o più armi da fuoco
Sparato, parl. d' armi da fuoco, vale scaricato
Spennacchietto, *dim.* di spennacchio
Spennacchio, pennacchio
Spiculo, punta della saetta
Spilletto, Stiletto, Sonda; filo di ferro, che termina in punta e serve per isturare la lumiera del cannone e farvi entrare la polvere per inescarlo
Spoletta, cannello di legno fermato nella bocca della granata e pieno di una certa mistura, alla quale si dà fuoco prima di scagliar la granata contro il nemico

Spuntare, levar via o guastar la punta

Spuntato, senza punta, che ha la punta rotta o guasta

Spuoletta. *V.* Spoletta

Stoppaccio e **Stoppacciuolo**, stoppa o altra somigliante materia che si mette nella canna dell'archibuso o simili, acciò la polvere e la munizione vi stia dentro calcata

Stozzare, far uso dello stozzo, adoperare lo stozzo

Stozzo, strumento ad uso di stozzare, o sia fare il convesso ad un pezzo di metallo, come alla coccia di spada, pistola ec. battendolo sulla bottoniera

Strignere *la spada e simili*, vale impugnarla

Tagliare, far più parti d' una quantità continua con istrumento tagliente

Tagliente, di sottil taglio, bene affilato, atto a tagliare

Taglientemente, con taglio, di taglio, per via di taglio

Taglio, parte tagliente di spada o strumento simile da tagliare=*Taglio vivo o taglio morto*, valgono taglio che sia acuto od ottuso=*ferir di taglio*, vale ferir colla parte tagliente

Tender l'arco, caricarlo

Teniere, fusto della balestra. *V.* Balestra

Teso. *Arco teso*, o *saetta tesa*, si dicono quando sono in punto per iscoccare

Tirare, parl. d'arco e di balestra, d'archibuso o simili, vale scoccare o scaricare=parl. di canne d'archibuso o simili, vale ridurre la loro superficie a convenevole figura e pulimento

Tiro, parlando del tirare degli strumenti da guerra, o simili, prende dopo di sè diverse denominazioni, secondo gli strumenti diversi e le diverse inclinazioni che a quelli si danno, come *tiro di cannone*, *tiro di bombarda*, *tiro di striscio* ecc. =*Essere a tiro di moschetto*, o simili, dicesi dell'esser dentro allo spazio, dove arriva il tiro del moschetto o simili

Tormento, nome generico di macchine militari antiche, da scagliar pietre, palle o altro

Torno, strumento da caricar balestre e simili arme da trarre

Tracolla, striscia per lo più di cuoio, che girando di sulla spalla sotto all' opposto braccio, serve comun. per uso di sostener la spada o simile

Troncone, pezzo o scheggia di lancia spezzata

Turcassetto, *dim.* di turcasso

Turcasso, guaina dove si portano le frecce=faretra

Vagina, guaina

Velitare, agg. delle armi, e vale leggiere

Ventaglia, visiera dell' elmetto

Vento, l' intervallo fra il diametro della palla e quello dell' anima del pezzo=dicesi anche quel vano nell'interno d'una canna di un' arme da fuoco, per non essere stata ben formata

Verducato, tagliente da quattro lati, taglientissimo

Verina *da lumiera*, strumento che serve a sfondare la lumiera d'un cannone

Visiera, parte dell' elmo che cuopre il viso

Volata (di), dicesi del tirare con arme da fuoco senza prendere di mira alcun bersaglio

ASTRONOMIA

Avvertenza. *In cinque Sezioni è questa scienza divisa. Nella 1. sono i vocaboli tecnici; nella 2. i nomi delle costellazioni; nella 3. quelli de' pianeti e delle stelle fisse principali, e loro appartenenze; nella 4. i nomi de' mesi dell' anno, de' giorni e delle cose ad essi relative; nella 5. gli stromenti proprii allo studio dell' astronomia e le parti loro.*

Sezione I.

Vocaboli tecnici proprii dell' Astronomia.

Aberrazione, moto apparente, ma poco sensibile, che si osserva negli astri

Abside, circolo d' un pianeta

Acronico, lo spuntare o il tramontare d' una stella, assieme col sole

Afelio, punto dell'orbita de'pianeti il più distante dal sole

Amiano, senza macchia, agg. d' etere, sole, luna, lume, ecc.

Anomalia, la distanza tra un pianeta e il suo afelio o apogeo

Anomalistico, anno periodico

Apogeo, il punto in cui un pianeta è nella massima distanza dalla terra

Apparizione, apparimento, il farsi visibile d'una stella o corpo luminoso dapprima nascosto

Appulso, moto di un pianeta già vicino alla sua congiunzione col sole, o con una stella

Argirocoma, agg. di cometa, che ha il colore della chioma argentino

Artico, agg. che si dà al polo settentrionale opposto all' antartico

Ascendente, segni, astri che spuntano dall'orizzonte=segno del zodiaco, o parte di esso che spunta dall' orizzonte al nascere o al formarsi di checchessia

Aspetto, positura dei pianeti nello zodiaco che si riguardano fra di loro in varie distanze, come per trino, quadrato, sestile e opposizione

Asse, la linea retta che immaginiamo avere un capo nel cielo settentrionale e l' altro nell' australe, passando per lo centro della terra

Asterismo, costellazione e unione di stelle

Astro, nome generico che s' applica alle stelle

Astrotesia, unione, o positura degli astri

Auge, colmo, sommità, o punto supremo del deferente, o epiciclo d'un pianeta=apogeo

Azzimutto, cerchio verticale, che sega l' orizzonte ad angoli retti passando per gli zenit e nadir

Biquintile, aspetto de' pianeti, allorchè eglino sono 144 gradi distanti l' uno dall' altro

Calende e Calendi, il primo giorno de' mesi così chiamato dagli antichi Romani, dal verbo calare, che significava convocare, perchè in tal giorno si convocava il popolo. Vale anche giorno del mese numerato all' antica maniera per calende

Calippico, dicesi periodo calippico una serie di settantasei anni, che ritornano perpetuamente in giro, detto così dal suo inventore Calippo Ateniese

Canicolare e Caniculare, appar. alla canicola, giorni canicolari sono quando la canicola nasce col sole

Capellizio e Capillizio, per similit.

quella irradiazione che appare intorno alle stelle o pianeti o altro lume
Cardinale. *Punti cardinali* diconsi i quattro principali punti dello zodiaco e i quattro principali punti dell'orizzonte, cioè la Tramontana, l'Ostro, il Levante e il Ponente
Cardine, parte principale del cielo, che si dice anche polo
Casa, fu anticam. termine di astronomia
Cerazia, spezie di cometa, così detta per la sua figura simile ad un corno
Cerchio, diconsi cerchi quelle sfere ove muovonsi i pianeti
Ciclico, circolare: onde si è formato la voce enciclico
Cinto, alone
Circompolare, agg. di quelle stelle situate vicino ai poli e per lo più s' intende di quelle intorno al nostro polo boreale
Circongioviale, ch' è intorno a Giove
Coda, dicesi ai crini delle comete
Coda del dragone, il nodo discendente della luna
Coluro, dicesi ciascuno de'due cerchi massimi che passano pe' poli del mondo e pe' quattro punti cardinali dello zodiaco
Comato, che ha chioma, e per lo più dicesi delle comete
Cometario, di cometa, appart. a cometa
Cometicola, supposto abitante di una cometa
Cometoide, nome dato alle comete supposte stelle o splendenti di propria luce
Cometologia, parte dell' astronomia che tratta delle comete
Congiunzione de'corpi celesti, dicesi quando due pianeti s' incontrano, rispetto a noi, nel medesimo punto
Copernicano, spettante al sistema di Copernico
Corso delle stelle, viaggio delle stelle
Cosmicamente, dicesi che *una stella nasce cosmicamente*, quando nasce col sole o in quel grado dell' eclittica, in cui trovasi il sole
Cosmico, dicesi del nascere d'una stella in alcune circostanze. *Il tramontar cosmico di una stella* accade quando quella tale stella tramonta nel tempo del tramontar del sole
Cosmografia, quella parte della matematica, che ha per oggetto la descrizione delle parti del mondo, considerandolo diviso in differenti sfere celesti
Cosmografico, spettante a cosmografia
Costellazione, aggregato di più stelle che compongono una figura immaginaria, e prendesi anche per la costituzione dei pianeti e de' loro aspetti
Criniera, la coda o barba della cometa
Crinirsi, prender la figura di chioma, che è propr. l'irradiazione a foggia di chioma nelle comete
Crinito, per similit. dicesi delle stelle
Culminare, dicesi d'un astro quando passa nel meridiano
Culminazione, il momento in cui un astro fa il suo passaggio nel meridiano
DECLINANTE, nella gnomonica diconsi declinanti gli orologi solari, che segnano il piano del primo circolo verticale, o quello dell' orizzonte obbliquamente
Declinazione, abbassamento, dilungamento o piuttosto distanza di una stella, del sole o altro pianeta dall' equatore verso l' oriente o l'occaso. = *Declinazione d'un piano o d'un muro*, nella gnomonica, è un arco dell'oriz-

zonte compreso o tra il piano ed il primo circolo verticale, o tra il meridiano ed il piano medesimo, secondo che si computa dall' oriente all' occidente, o da tramontana a mezzogiorno

Deferente, agg. di cerchio, immaginato nel cielo dagli astronomi

Descensionale, agg. di differenza; e dicesi di quella che trovasi tra la discensione retta ed obbliqua del medesimo punto sulla superficie della sfera

Descensione, abbassamento di un astro, di un segno del meridiano verso l' orizzonte

Dicotomia, spartimento in due, ed è ciò che dicesi della luna, quando non è visibile che la metà del suo disco

Dicotomo, dicesi *luna dicotoma*, quando non si vede che la metà del suo disco

Digitale, vale d' un dito o digito

Digito, la dodicesima parte del disco e diametro del sole o della luna. Oggidì dicesi anche dito

Diretto, dicesi dei pianeti quando appariscono che camminino secondo l' ordine de' segni

Discendente, diconsi *segni discendenti* quelli, per cui il sole sembra discendere, siccome ascendenti quelli per cui egli sembra salire

Disco, per similit. dicesi la sfera visibile dei pianeti

Domificare, dividere o distribuire il cielo in dodici case per formare il tema celeste o l'oroscopo

Domificazione, il domificare

Dragone, dicesi dello spazio chiuso dal cerchio, del moto della luna e dall' eclittica, i quali s'intersecano; e detto spazio chiamasi *ventre del dragone*; *capo e coda* di esso le due intersecazioni, che si dicono anche *nodi*

Eccentricità, nell'antica astronomia dicevasi la distanza del centro dell' orbita di un pianeta dal centro della terra

Ecclissare ed **Eclissare**, l'oscurare, propriam. del sole o della luna; impedire per interposizione di un altro corpo ch' essi tramandino a noi la loro luce

Eclisse e **Eclissi**, oscurazione del sole riguardo a noi per l'interposizione della luna, o dell' oscurazione della luna per l'interposizion della terra, e si dice anche di altri corpi celesti

Eclittica, linea o cerchio che divide in tutta la sua lunghezza lo zodiaco in due parti eguali

Elevazione, l'altezza del polo sull' orizzonte

Eliaco, dicesi del sorgere e del tramontare di un pianeta ne' raggi del sole, che ne impediscono l' osservazione

Eliocentrico, agg. dato al luogo di un pianeta veduto dal sole, cioè al luogo dove si vedrebbe trovarsi un pianeta se l' occhio nostro fosse nel centro del sole

Eliocentrica *latitudine di un pianeta*, dicesi l' inclinazione della linea tirata tra il centro del sole, ed il centro di un pianeta al piano dell' eclittica

Eliocometa, cioè *cometa del sole*, ed è il nome che si è dato ad un fenomeno osservato talvolta al tramontar del sole

Elongazione, allontanamento di un pianeta dal sole, rispetto all'occhio dell' osservatore

Embolismale. *V.* Intercalare

Embolismico, embolismale

Embolismo, annestamento; e dicesi di quell' anno solare in cui concorrono tredici lune

Emersione, dicesi, parlando dei pianeti, quando cominciano a ricomparire dopo essere stati nascosti o dall' ombra o dall' opposizione di un altro pianeta

Empireo, il più alto de' cieli, se-

condo il sistema di Tolomeo
Epatta, l' aggiunta di undici giorni che si pongono all' anno lunare per pareggiarlo al solare, e così conoscere i giorni della luna
Epiciclo, piccolo cerchio immaginato dagli astronomi, il cui centro è posto in un punto della circonferenza di un cerchio maggiore
Equante, agg. di cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi
Equazione : è la differenza tra il tempo medio accennato dal pendolo ed il tempo vero indicato dall' oriuolo solare
Equinoziale, d' equinozio, che appartiene ad equinozio
Equinozio, agguaglianza del giorno e della notte, che è quando il sole passa sotto l' equinoziale; e si dice anche del tempo in che accade tale agguaglianza
Errante. *Stelle erranti* diconsi quelle, cui dagli astronomi si attribuisce proprio moto, a distinzione delle fisse
Esaltazione, si dice il sole o altro pianeta essere nel grado della sua esaltazione, quando egli è nella maggiore altezza
Età della luna, dicesi il tempo o numero di giorni che sono scorsi dopo l' ultimo novilunio
Evezione, con tale vocabolo, si dinota la librazione della luna
FALCATO. *Luna falcata*, si dice quando non apparisce in tutta la sua circonferenza illuminata
Fare ; il dar la volta o cominciare alcuni de'suoi termini e delle sue variazioni la luna
Fasce, i giri o cerchi de' cieli
Fase, dicesi delle diverse apparenze, o delle diverse maniere, onde i pianeti appariscono illuminati dal sole
Fasmate, certe apparenze che nascono o si formano nelle varie tinture delle nuvole per via dei raggi de' luminari celesti, in particolare del sole e della luna
Fiduciale. *Linea fiduciale* o *di fiducia*, dicesi la centrale dell' astrolabio o del traguardo
Figura, costituzione del cielo e de' pianeti in un determinato punto di tempo, disegnata in piano= diconsi anche le costellazioni
Fisso, diconsi fisse quelle stelle, che costantemente ritengono la stessa posizione e distanza l' una rispetto all' altra
GEOCENTRICO, spettante a pianeta veduto dalla terra
Gioviale, di Giove, pianeta
Grado , dimensione astronomica, ed è una delle trecensessanta parti, in cui si divide il cerchio
Graduazione, l' atto di graduare o dividere una cosa in gradi
Grafico, operazione grafica è quella, che consiste nel risolvere alcuni problemi astronomici per mezzo di una o più figure delineate in grande sopra una carta
IMMERSIONE, dicesi l' ingresso di un pianeta nell' ombra di un altro pianeta; opposto ad emersione
Inchinare, il declinare de' pianeti
Inclinare, l' andare o muoversi dei pianeti verso l' orizzonte
Inecclissare, ecclissare
Informe, chiamansi *stelle informi* quelle che non appartengono a veruna costellazione
Interlunio, quello spazio di tempo, in cui non si vede la luna per la congiunzione col sole
Irsuto, dicesi di quei pianeti, i quali hanno intorno raggi assitizii , che appariscono come tanti crini per inganno dell' occhio nostro
LATITUDINE, l' arco tra l' eclittica e una stella sul cerchio di latitudine della medesima
Levare, nascere e apparir dei pianeti e d' ogni altra stella

Levato, nato, apparito, parl. dei pianeti

Librazione, libramento; e dicesi per lo più di quell' apparente irregolarità del moto della luna, per cui par ch' ella si libri o quasi ondeggi circa il suo asse

Linea equinoziale, quella che, egualmente distante dai poli, divide la sfera in parti eguali

Longitudine, è l' arco della eclittica dal principio d'Ariete verso levante sino al cerchio di latitudine di qualche stella

Lucido. *Stelle lucide* si dicono a distinzione delle nebulose

Luna *nuova, luna crescente, luna scema* e simili, maniere e termini dinotanti il fare, il crescere, lo scemare e altre variazioni della luna

Lunare, della luna

Lunatico, intendente del corso della luna e delle sue influenze

Lunisolare, agg. di ciò ch' è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna

Massimo, cerchio massimo si dice quello che divide la sfera in due parti eguali

Meridiano, cerchio che divide l'uno e l' altro emisfero in due metà, sicchè l' una è verso l' oriente e l'altra verso occidente

Metemptosi, l' equazione necessaria per combinare il corso del sole con quello della luna

Metonico, agg. di cielo lunare o periodo di 19 anni; così detto dal suo inventore Metone. Oggi si dice numero d' oro

Mobile. *Primo mobile* chiamavano gli antichi astronomi il nono cielo, che, secondo la falsa loro opinione, tenevano che si girasse dall' oriente verso l' occidente

Nadir, voce araba, usata dagli astronomi per dinotare quel punto del cielo opposto allo *zenit*, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante

Nascere, surgere, apparire

Nebuloso. *Stelle nebulose* si dicono, a distinzione delle lucide, quelle, che mandano una luce non ben terminata nel contorno, e come veduta a traverso d' uno strato di nebbia

Novilunio, il tempo della luna nuova

Nubiloso, *V.* Nebuloso

Occiduo, opposto di ortivo. *V.* Ortivo

Occultazione, dicesi la sparizione passeggiera, di una stella o di un pianeta per la interposizione della luna

Offuscazione, l' ecclissarsi del sole o di un pianeta

Ombra: oscurità che fanno i corpi opachi alla parte opposta della illuminata

Orbe, cerchio per cui girano i pianeti

Orbita, quel cerchio che un pianeta descrive col suo proprio moto

Orizzontale, dell' orizzonte, parallelo al piano dell' orizzonte

Orizzontalmente, in situazione parallela al piano dell' orizzonte

Orizzonte, linea o cerchio celeste che divide l' uno e l' altro emisfero e termina la nostra vista

Orografia, l' arte di fare orologi solari

Orometria, arte di distinguer le ore

Ortivo, dicesi dell' arco dell' orizzonte, che trovasi tra il punto onde sorge un astro e l' oriente vero, dove si fa l' intersezione dell' orizzonte e dell' equatore

Orto, nascimento, oriente, ed anche l' apparire, il levarsi de' pianeti e delle stelle

Ottile, ed Ottante, dicesi l'aspetto di due pianeti quando sono distanti l' un dall' altro d' un ottavo dallo zodiaco

Paralasse e Parallasse, l' angolo compreso da due rette, che

si concepiscono codotte l'una dal centro della terra, l'altra da un punto della superficie terrestre ad un astro

Paralelli, si dicono i segmenti della sfera tirati da oriente in occidente e che servono a determinare la latitudine de' luoghi: così detti perchè sono paralelli all' equatore e fra loro equidistanti

Parallasse, *V.* Paralasse

Penombra, quella parte dell' ombra ch' è illuminata da una parte del corpo luminoso

Perielio, quello stato in cui si trovano i pianeti quando sono più vicini al sole

Perigeo, quello stato, in cui si trovano i pianeti quando restano nella parte più bassa dello zodiaco=*add.* Dicesi di un pianeta quando si trova nel suo perigeo

Periodo, tempo impiegato da una stella o da un pianeta nel fare una rivoluzione, ovvero la durata del suo corso sinchè ritorna al punto stesso de' cieli

Planetario, app. a pianeta

Plenilunare, del plenilunio

Plenilunio, luna piena, che si dice quando la luna è in opposizione al sole

Polare, di polo, ch' è vicino al polo

Poli, similmente e colle denominazioni stesse, si dicono i due punti del cielo, ai quali esso asse della terra prolungato si condurrebbe, e intorno ai quali supponevansi si volgessero le sfere

Polo. Poli sono due punti, termini dell' asse della terra, uno dei quali si chiama polo *settentrionale* o *artico* e l' altro *meridionale* o *antartico*

Polografia, descrizione astronomica del cielo

Precessione, precedenza, anticipazione di tempo o luogo

Primo (minuto), vale la sessantesima parte di un grado

Primo mobile, era il nome che gli antichi astrologi davano al nono de' cieli supposti da Tolomeo; così detto perchè credevasi essere la prima sfera che movendosi da oriente in occidente, rapisse e movesse tutte le altre minori, senza impedirle dal proprio moto

Prostaferesi, differenza tra il medio ed il vero luogo d' un pianeta

Protonoe, empireo, il primo cielo

Punto della luna, delle stelle, o simili, vale un determinato aspetto, o positura della luna, delle stelle, o simili

Quadrato, *add. Aspetto quadrato*, o simili, vale lo stesso che quadratura

Quadratura, parl. di pianeti, si dice dell' apparire lontani fra di loro novanta gradi, onde *quadratura della luna*, p. e. si dice quando apparisce lontana novanta gradi dal sole

Quarta: vale una quarta parte di circonferenza di cerchio; e pigliasi anche per quell'aspetto o raggio che comprende tre segni dello zodiaco

Quarterone, quarto della luna

Quinquezoni, i cinque circoli delle zone

Quintadecima. *Esser quintadecima* o in *quintadecima*, si dice della luna quando è piena

Quintile, *add.* e *sust.*; aspetto dei pianeti, quando sono 72 gradi distanti l' uno dall' altro; o una quinta parte dello zodiaco

Restituzione, parl. del moto dei pianeti, vale il ritorno che essi fanno al punto medesimo donde ha principio il loro moto

Retrogrado, si dice de' pianeti che tornano o sembrano tornare addietro

Retrogradare, tornare addietro

Retrogradazione, il retrogradare, essere retrogrado
Rettificare, vale aggiustare
Revoluzione, rivoluzióne, rivolgimento
Riapparire, di nuovo apparire.
Rivoluzione, rivolgimento
Rullare, parl. della terra, vale girare, muoversi
Scintillazione, quella trasmissione di fulgore, e replicata vibrazione propria degli astri, per cui sembra che tramandino certe scintille, e per cui insieme gli occhi dei risguardanti sono dilettati e in certo modo abbagliati
Secondario, agg. di quei pianeti che girano intorno ad altro pianeta; che anche diconsi *pianeti del secondo ordine*
Segnale, segno celeste
Segno. *Segno celeste* o *segno dello zodiaco*, si dicono le costellazioni, che in esso, o vicino ad esso si trovano; e anche le dodici parti, nelle quali si divide l'eclittica
Selenografia, descrizione della luna
Selenografico, appar. alla descrizione della luna
Selinografia, descrizione delle cose lunari
Selinografo, descrittore delle cose lunari
Serpentariano, del serpentario
Sestile, sesta parte della circonferenza del cerchio; e si dice propr. quando le distanze delle stelle tra di loro sono 60 gradi, cioè la sesta parte di tutta la circonferenza
Sfera, si dice quella scienza, che insegna il moto e la disposizione de' corpi celesti
Sferale, sferico, di sfera, appart. a sfera
Sfericamente, in maniera sferica
Sfericità, qualità di ciò ch'è sferico
Sferico, sferale
Sidereo, delle stelle, celeste=uno de' sette cieli secondo la falsa opinione di Tolomeo
Signifero, agg. di cielo o zodiaco
Sinodico, agg. del tempo, in cui la luna è congiunta col sole
Sinodo, unione di due o più stelle o pianeti nello stesso luogo ottico del cielo
Sistema; si dice la positura e l'ordine delle principali parti del mondo, secondo le diverse opinioni de' filosofi e degli astronomi
Sizigie: i tempi del plenilunio e del novilunio diconsi sizigie, cioè quando il sole e la luna si trovano nella stessa linea, che passa nel centro della terra
Solare, *add.* di sole
Solleone e **Sollione**, il tempo in cui il sole si trova nel segno del leone
Sopralunare, si dice di cosa che sia dalla luna in su
Spera, tutto l'aggregato de'cieli e de'globi celesti e ciascuno d'essi
Sperale, di spera, sferico
Sperico, di spera
Stella, punto di costellazione
Stellante, stellato
Stellare, di stella
Stellarsi, riempiersi di stelle
Stellato, pieno di stelle
Stelleggiare, risplendere, scintillare come una stella
Stellifero, che ha stelle, ripieno di stelle, che porta stelle
Stellificare, porre nel numero delle stelle o delle costellazioni
Stellografo, intendente o descrittore di stelle=astronomo
Subcelestiale, soggetto a cielo
Sublunare, sullunare, cosa che sia dalla luna in giù
Teorica, ipotesi per rappresentare i moti de'corpi celesti e salvare le loro apparenze
Tramontana, il polo artico

Tramontare, il nascondersi del sole e della luna e di ogni altra stella o pianeta sotto l'orizzonte
Tridecile, agg. di aspetto dei pianeti
Trigono, figura triangolare, o unione di tre pianeti esistenti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti
Triono, agg. di aspetto di pianeti lontani l'uno dall'altro per una terza parte di circonferenza dello zodiaco
Triottile, agg. di aspetto
Tropico. Tropici diconsi due dei cerchi minori della sfera, paralelli all'equinoziale, l'uno dei quali segna il solstizio boreale e l'altro l'australe
VERTICE, quel punto d'aria o di cielo, che corrisponde al nostro capo, che si dice anche zenit
Volta. *Dar la volta*, parl. del sole, vale andare verso l'orizzonte. Parlandosi della luna vale passare il plenilunio
Voltar la luna, dicesi quand'ella cominica a scemare il suo lume, che è nel trapassare l'opposizione del sole
URANOGRAFIA, descrizione del cielo
Uranometria, parte dell'astronomia, che tratta degli ecclissi
ZENIT, punto immaginario del cielo, dal quale, discendendo una perpendicolare al piano dell'orizzonte e sul nostro verticale si dice punto verticale; e l'opposto *Nadir* è il verticale degli antipodi
Zodiacale, app. allo zodiaco
Zodiaco, cerchio degli animali o de' segni, ed è uno de' massimi nella sfera

SEZIONE II.

Nomi delle costèllazioni.

ACQUARIO, uno dei segni dello zodiaco
Altare, ara, costellazione dell'emisfero meridionale
Andromeda, costellazione settentrionale
Aquila, costellazione dell'emisfero settentrionale
Ara costellazione merid.=Altare
Arianna, costellazione settentrionale detta corona di Arianna
Ariete, primo dei dodici segni dello zodiaco
Artofilace, costellazione detta anche Boote
Arturo, stella fissa di prima grandezza nella costellazione del Carro
Asino, nome di un gruppo di stelle nella costellazione del granchio
Astrocino, nome della costellazione detta il cane maggiore.=Sirio
Auriga, costellazione settentrionale
BALENA, costellazione dell'emisfero meridionale
Berenice, costellazione settentrionale vicino alla coda del leone, la quale si chiama la *chioma* o *coma di Berenice*
Bilance, uno de' segni dello zodiaco
Boote, costellazione detta anche *segno settentrionale*
CANCRO, uno de' dodici segni dello zodiaco
Cane, nome d'una costellazione
Canicola e Canicula, costellazione dell'emisfero meridionale
Capra, capricorno, segno celeste
Capricorno, segno celeste, uno de' dodici dello zodiaco posto tra il sagittario e l'aquario
Carro, costellazione, detta altrimenti Orsa maggiore, le cui stelle stanno a simiglianza di carro
Cassiopea, immagine celeste, costellazione che tramonta collo scorpione e nasce col sagittario

Castore, metà della costellazione de' Gemelli, detta ancora Apollo
Ceffea, nome d' una costellazione dell' emisfero settentrionale
Centauro, una delle costellazioni
Cigno, segno celeste dell'emisfero settentrionale
Cinosura, costellazione detta Orsa minore
Coppa, costellazione dell' emisfero meridionale
Corona, nome di due costellazioni, una boreale, l' altra australe
Corvo, costellazione dell'emisfero australe
Cratere, costellazione dell'emisfero australe, detta più comun. la *Tazza*
Croce australe Crociera e Crocifera, costellazione dell'emisfero australe, così chiamata perchè per la disposizione delle stelle che la compongono, rassembra una croce
Delfino, una delle costellazioni boreali
Elice, costellazione comun. detta l' Orsa maggiore
Engonasi, costellazione boreale che rappresenta un uomo in ginocchio, detta con altro nome Ercole
Ercole, costellazione dell' emisfero settentrionale detta anche Engonasi
Eridano, costellazione dell'emisfero meridionale rappresentata a guisa di fiume
Galassia, è quel sentiero o tratto lungo, luminoso, il quale par che cinga a guisa di fascia il cielo. Dicesi anche *via lattea*, e si forma da una moltitudine di stelle, apparentemente vicinissime tra loro
Gallinelle, le sette stelle che si veggono fra il Tauro e l' Ariete, così dette perchè sono piccole e in un mucchio. Pleiadi
Gemello, il segno di Gemini
Gemini, gemelli, uno de' dodici segni dello zodiaco
Granchio, uno de' dodici segni dello zodiaco
Iade e Iadi o Iade, diconsi le sette stelle, che sono nella fronte del toro, diversa affatto dalle pleiadi e chiamate vol. *Gallinelle*
Idra, costellazione dell' emisfero australe
Latteo. *Via lattea*, è una striscia bianca nel cielo, formata da una moltitudine sterminata di stelle. *V.* Galassia
Leone, uno de'segni dello zodiaco
Lepre, costellazione dell'emisfero australe
Libra, uno de' segni dello zodiaco
Lira, costellazione dell' emisfero settentrionale
Medicro, nome dato da Galilei a quattro stelle che formano satellizio a Giove
Montone, uno de' segni dello zodiaco, altrimenti detto Ariete
Orione, costellazione dell' emisfero meridionale
Orse, si dicono quelle due costellazioni vicine al polo artico, una delle quali s' appella Orsa maggiore, e l' altra Orsa minore
Pegaseo, costellazione dell' emisfero boreale
Perseo, costellazione dell' emisfero boreale
Pesci, uno de' segni dello zodiaco
Pleiadi, pliadi, gallinelle
Pliadi, le sette stelle che si veggono tra il Toro e l' Ariete
Saetta e Sagittario, costellazione dell' emisfero boreale
Sagittale uno de' segni dello zodiaco
Sagittario. *V.* Sagittale
Scorpio e Scorpione uno de' dodici segni dello zodiaco
Serpentario, costellazione celeste figurata in un uomo con un serpe in mano
Sirio, il cane celeste, la canicola

Testudine, costellazione dell'emisfero settentrionale
Triangolo, costellazione dell'emisfero boreale. Si dà anche il nome di triangolo australe ad un'altra costellazione dell'emisfero australe
Trioni, le due Orse celesti, maggiore e minore
Vergine e Virgo uno de' segni dello zodiaco
Via lattea, quel tratto di cielo che la notte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime e quasi invisibili stelle=*Galassia*

Sezione III.

Nomi de' pianeti e delle stelle fisse principali, e loro appartenenze.

Anello di Saturno, cerchio luminoso che attornia questo pianeta
Annulare, cerchio luminoso intorno al sole nell'ecclissi
Astréa, pianeta scoperto da Henke nel 1845, il nono del sistema
Bordone, dicesi delle cinque stelle, che sono una nella spalla, una nel calcagno e tre nel cingolo d'orione
Canicola e Canicula, maggiore stella della costellazione di questo nome. Significa ancora il tempo canicolare che è appresso il sollione
Cerere, nome d'un pianeta scoperto dal celebre Piazzi, il quinto del sistema
Clio, detto anche Vittoria, pianeta scoperto da Hind nel 1850, il decimosesto del sistema
Cometa, corpo luminoso che apparisce straordinar. in cielo, il più delle volte con grandi raggi o trecce dietro, dette crini, code
Ebe, pianeta scoperto da Hencke nel 1847, il decimo del sistema
Egeria, piannta scoperto dal De Gasparis nel 1850, il decimosettimo del sistema
Espero, stella della sera, Venere vespertina
Flora, pianeta scoperto nel 1847 da Hind, il duodecimo del sistema
Fosforo, nome di stella che altr. si chiama Venere mattutina=lucifero
Fuoco, per sim. la stella di Marte
Giove, uno de' pianeti superiori, osservabile per la vivacità del suo splendore, il decimonono del sistema
Giunone, pianeta scoperto da Olbens, l'ottavo del sistema
Igea, pianeta scoperto nel 1849 dal De Gasparis, il decimoquarto del sistema
Iride, pianeta scoperto nel 1847 da Hind, l'undecimo del sistema
Irene, pianeta scoperto da Hind e De Gasparis nel 1851, il decimottavo del sistema
Limbo, l'orlo estremo del sole o della luna, allorchè il mezzo del loro disco è oscurato per qualche ecclisse: dicesi anche orlo
Lucifero, la stella di Venere quand'è mattutina=fosforo
Luna, il pianeta più vicino alla terra, o più veramente il satellite della medesima
Marte, uno de' pianeti, il quarto del sistema planetario
Mercurio, il pianeta più vicino al sole
Nettuno; pianeta, scoperto da Galle nel 1846, il più lontano del sistema ed è il ventesimosecondo
Pallade, pianeta scoperto da Olbens, sesto del sistema
Partenope, pianeta scoperto dal De Gasparis nel 1850, il decimo-

quinto del sistema
Pianeta, globo opaco che si gira intorno al sole, dal quale ha luce. Gli antichi usarono questa voce tanto in genere mascolino, quanto in femminino
Regolo, nome di una stella di prima grandezza
Satellite, nome che si dà ad alcuni pianeti minori, che girano attorno ad un maggiore
Saturno, pianeta, fra gli antichi conosciuto, il ventesimo del sistema
Sido, fu detta antonomasticamente la stella della tramontana negli stridori del verno
Sole, pianeta che illumina il mondo e conduce il giorno; centro del nostro sistema planetario
Stella, corpo celeste luminoso
Stellina, *dim.* di stella. Stelluzza
Stelluzza, *dim.* di stella
Talia, nuovo pianeta scoperto in quest' anno (1853) da Hind, del quale non per anco se n' ebbero i particolari
Terra, il pianeta da noi abitato, il terzo del sistema
Teti, pianeta scoperto da Graham nel 1848, il decimoterzo del sistema
Tramontana, agg. di quella stella ch' è più vicina al polo artico; ed anche la stella medesima
Venere, uno de' pianeti fino ad ora scoperti, il più vicino al sole, dopo Mercurio
Vesta, pianeta scoperto da Harding, il settimo del sistema
Urano, pianeta scoperto da Herschel nel 1781, il ventesimoprimo del sistema

Sezione IV.

Nomi de' mesi dell' anno, de' giorni e delle cose ad essi relative.

Agosto, nome del sesto mese astronomico, ed ottavo dell'anno volgare
Aprile, nome del secondo mese astronomico, e quarto dell' anno comune
Bisestare, venire o essere il bisesto
Bisestile, che ha il bisesto
Bisesto, *add.* bisestile, è quel giorno che ogni quattro anni si aggiunge al mese di febbraio per aggiustar l'anno col corso del sole.=È anche nome dell' anno che ha il bisesto
Dicembre, decimo mese astronomico, ultimo dell'anno volgare
Febbraio e Febbraro, nome del secondo mese dell' anno volgare, ultimo secondo gli astronomi
Gennaio e Gennaro, nome dell'undecimo mese astronomico, primo dell' anno volgare
Giovedì, il quinto giorno della settimana
Giugno, nome del quarto mese astronomico, e il sesto dell'anno volgare
Intercalare, dicesi del giorno che si aggiugne nell' anno bisestile al mese di febbraio, e della tredicesima luna che occorre ogni tre anni
Intercalario, agg. dato a quel mese, che i Romani ad ogni tanti anni intramettevano nell' anno
Luglio nome del quinto mese astronomico e settimo, secondo l' uso comune
Luna, tutto il tempo del suo corso, cioè un mese
Lunagione e Lunazione, tempo del corso della luna
Lunedì, nome del secondo giorno della settimana
Maggio, il terzo mese dell' anno astronomico, il quinto secondo

l' uso comune
Martedì, il terzo giorno della settimana
Marzo, nome del terzo mese dell' anno volgare, primo degli astronomi
Mercoledì, il quarto giorno della settimana
Mezzodì. Equinozio; che il dì è la metà di 24 ore
Minuto e minuto primo, la sessantesima parte di un grado del cerchio
Minuto secondo, la sessantesima parte d' un minuto primo
Minuto terzo, la sessantesima parte di un minuto secondo
NEOMENIA, primo giorno della luna o del mese
Novembre, il nono mese dell' anno secondo gli astronomi, e l' undecimo dell' anno volgare
OTTAETERIDE, cielo di otto anni, alla fine del quale si aggiungevano tre mesi lunari
Ottobre, l' ottavo mese dell'anno, secondo gli astronomi, ed il decimo dell' anno volgare
SABATO e Sabbato, il settimo giorno della settimana
Sestile è il mese di agosto
Settembre, settimo mese dell' anno, secondo gli astronomi, e il nono dell' anno volgare
Sole, fu preso talora per l' anno, perciocchè in un anno fa la sua intera rivoluzione il sole=e quello spazio che il sole sta sopra l' orizzonte
Solstiziale, *add.* solstiziario
Solstizio, il tempo che il sole è nei tropici
VENERDÌ, il sesto giorno della settimana

SEZIONE V.

Istromenti proprii allo studio dell' Astronomia, e parti loro.

AGO, il ferro della meridiana solare
Alfonsine, tavole astronomiche
Astrolabio, strumento col quale si osservano e si conoscono i moti delle stelle
Astrometro, istrumento che serve per misurare ogni sorta d'astri
BALESTRIGLIA, strumento astronomico serviente per lo più a' naviganti per prender l' altezza
Binoccolo, telescopio che serve a vedere l' obbietto co' due occhi a un tempo
CALENDARIO e Calendaro, quella scrittura o tavola nella quale si distinguono o noverano per ordine i giorni ed i mesi dell' anno
Cannocchiale e Canocchiale, strumento composto d'un tubo e di varie lenti di cristallo collocate nell' estremità, o anche per entro, in guisa che servono ad ingrossare gli oggetti lontani= occhiale.=Quello che serve per contemplare le stelle è anche detto telescopio
Cerchio di riflessione, dicesi d'uno strumento atto a determinare le distanze angolari di due astri o di due oggetti qualunque
Cerchi o circoli della sfera armillare, sono quelli immaginati per formarsi de' limiti nell' immenso spazio de' cieli e sulla superficie del globo terrestre ai quali riportare le posizioni de' corpi celesti
Cosmolabio, strumento matematico quasi simile allo astrolabio
DINAMETRO, strumento atto a misurare l' amplificazione del telescopio
EFEMERIDE e Effemeride, dicesi di quel libro, dove si registrano i calcoli contenenti i moti e le apparenze de' corpi superiori e le

congiunzioni, opposizioni e altri aspetti de' pianeti
Eliometro, strumento appropriato a misurare il diametro degli astri e spezialmente del sole e della luna
Equatore, equinoziale; uno de'cerchi massimi della sfera
Equinoziale, cerchio celeste, che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente dai due poli, artico e antartico
LUNARIO, quella breve scrittura nella quale si notano le variazioni della luna
MEGAMETRO. strumento per misurare le distanze di più gradi tra gli astri
Meteoroscopo, nome che fu dato anticam. agli strumenti che servivano ad osservare e determinare la grandezza, la distanza, ecc. de' corpi celesti, una parte de' quali veniva posta nel numero delle meteore
Micrometro, strumento astronomico, che è un cerchietto di ottone o simile, dentro cui trapassano pel centro fili intersecantisi ad angolo in esso centro, e condotti fino alla periferia
Modano, strumento astronomico per misurare le stelle
NOTTURLABIO, strumento, con cui in qualsivoglia ora della notte si può trovare l' altezza della stella polare
OSSERVATORIO, luogo dove poter osservare e propr. specola
Ottante, strumento fatto di legno o di metallo per misurare la distanza angolare degli astri dall' orizzonte, o tra di loro
PARALLATTICO, macchina composta d' un asse diretto verso il polo del mondo, e di un cannocchiale, che si può inclinare sopra quest' asse e seguire il moto diurno degli astri, o la paralella ch' essi descrivono
Planetolabio, strumento da misurare le distanze de' pianeti
QUADRA e Quadrante, stromento astronomico che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio
Quartiere inglese, è un istrumento d' astronomia noto sul mare, così chiamato dall' inglese inventore Davies; ma non è molto esatto, nè il più generalmente adottato per osservare sul mare
RADIOMETRO. V. Balestriglia
SESTANTE, strumento astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il quadrante ne contiene la quarta parte
Settore, strumento astronomico che serve a prendere le diversità dell' ascensione retta e della declinazione di due astri
Sfera armillare, dicesi quella macchina tonda e mobile composta di varii cerchi rappresentanti quelli che dagli astronomi sono stati immaginati ne' cieli
Specola e Specula, osservatorio, vedetta. Luogo eminente o parte alta dell' edifizio, che signoreggia molto paese, e d' onde co' telescopi si contemplano gli astri
Squadrante, quadrante
Stagione, presso degli astronomi vale divisione segnata con una croce sulla balestriglia
TELESCOPICO, app. a telescopio
Telescopio, strumento di più cristalli, col quale si vedono le cose di lontano, che più com. si dice cannocchiale
Timpano, si dice la faccia dell' astrolabio, nella quale sono i cerchi della sfera, e che è coperta dalla rete in cui sono segnate le stelle
Traguardo, regolo con due mire, per le quali passa il raggio

visivo negl' istrumenti astronomici, negli ottici, e simile

Traguardare, guardare alcuna cosa per mezzo del traguardo

BASTIMENTI, BARCHE, NAVI EC.

AVVERTENZA. *In quattro Sezioni si è divisa questa voce. Nella 1. si compresero le navi da guerra; nella 2. sonovi i bastimenti mercantili; nella 3. i nomi generali dei legni e barche per usi diversi; nella 4. finalmente, si raccolsero i nomi delle navi antiche.*=*Si consulti, al bisogno, anche la categoria*= Marina.

SEZIONE I.

Navi da guerra.

ARMATORE, nave armata per corseggiare

BOMBARDA, spezie di vascello da guerra, che non ha albero di trinchetto, sul quale sono dei mortari per trarre bombe dal mare dentro ad una città

Bombardiera, dicesi di certe barche atte a portare artiglierie da bombardare

Brulotto, barca per dar fuoco, quando che sia, ad altri vascelli

CANNONIERA, barca o lancia cannoniera

Caravella, nave non molto grande che cammina velocemente. Così si chiamano le maggiori navi da guerra turche, le quali sono, per lo più male costruite e molto alte di castelli

Corsale, quel bastimento armato, il quale, comechè non appartenga allo stato, ha autorità di combattere e di prendere le navi nemiche in tempo di guerra; e *corsale* dicesi anche il capitano di detto bastimento

Corvetta, spezie di bastimento da guerra, poco diverso nella forma e attrezzatura dalle fregate, ma più piccolo

FREGATA, vascello da guerra, alquanto minore d'una nave da linea

Fregatina, *dim.* di fregata=fregata piccola

GALVETTA, piccolo bastimento delle Indie che serve ai pirati di Angria, sulla costa del Malabar, per fare la guerra, coll'aiuto di altri maggiori bastimenti

LONDRA, bastimento a remo, particolare de' Turchi, i quali se ne servono nel mar Nero per reprimere le scorrerie de' Cosacchi

Lugre, specie di bastimento che serve in guerra, e per la variazione che ammette nelle sue vele riesce veloce

MAONA, nome di una sorta di nave turchesca a foggia di galera o piuttosto di galeazza

PALANDRA, sorta di nave larga e scoperta, e propr. macchina navale, che porta mortari e carcasse, onde infestare le città

Peniche, spezie di bastimento destinato alla guardia delle coste, per difesa dai corsali

Petacchio, vascello non molto grande, armato in guerra, che porta sino a 20 pezzi di cannone. Serve di guardia avanzata

Piragna, piroga

Piroga, piccola cannoniera, che porta un grosso pezzo d'artiglieria da prua, e serve a guardare le coste

Reale. Nave *reale* ed anche *reale* assolutamente. Così chiamasi la nave principale d'un regno, comandata ordinariamente dal generale

Serrafila, l'ultima nave nella linea d'una squadra o di una divisione

Vascello *da guerra, nave da guerra:* quello che porta una batteria non minore di sessanta cannoni

Vascello *di linea, nave di linea.* Que' vascelli, che per la forza della loro batteria, in numero e in calibro, possono stare nella linea di battaglia

Sezione II.

Bastimenti mercantili.

Accone, bastimento da carico di fondo piatto, senza alberi, il quale nell' interno dei porti serve a trasportare il carico

Beccaccia, spezie di barca spagnuola senza ponti, che porta una sola vela quadra

Belandra, bastimento che serve nel commercio agli Inglesi ed Olandesi

Bombarda, sorta di nave da carico, di basso bordo, che non è gran fatto diversa dalla barca

Brigantino, bastimento di basso bordo, che ha un albero di maestra, uno di trinchetto ed uno di bompresso

Bugaletto, sorta di piccolo bastimento noto sulle coste della Bretagna per lo cabotaggio

Burchio, spezie di barca pella navigazione de'fiumi e delle lacune con un coperchio che si chiama tiemo, a riparo dal sole e dalla pioggia

Caracca, spezie di nave grossa per trasporto di mercatanzie. In oggi dicesi di una nave portoghese, che fa i viaggi delle Indie orientali e del Brasile

Caràcora, bastimento leggiero dell'Indie, di cui si servono gli abitanti dell' isola di Borneo

Caramussale, vascello quadro da mercanzie, con poppa assai alta, usato dai Turchi

Checchia, bastimento che ha la poppa quadra e due alberi, e la vela maestra è simile per la forma ad una mezzana di nave

Corallina, vascelletto da remi per uso di mercanzie, e prende il nome dal servirsene principalmente i cavatori de' coralli

Cutter, sorta di bastimento inglese ad un albero, che somiglia, con poca differenza, per la sua attrezzatura e per le sue vele ad uno slop

Feluca, Filuca e Filuga, piccola nave di basso bordo, ch' è in uso sul Mediterraneo e che va a vele e a remi

Filugone, spezie di bastimento sottile maggiore della filuga ordinaria

Flauto, sorta di grosso naviglio da carico ne' mari d' Olanda, atto a portare molto carico. Volgar. detto *pinco*

Flibotto, bastimento olandese, a fondo piatto, o piccolo flauto

Fregata, piccol naviglio da remo nell' antico tempo simile alla feluca

Fregatone, bastimento veneziano di poppa quadra

Gatto, sorta di bastimento mercantile, in uso appresso i Danesi ed altre nazioni del settentrione nel mare Baltico

Goletta, piccolo bastimenlo da carico leggiero e lesto alla marcia, molto usato dagl' Inglesi e nei porti degli Stati Uniti d'America

Gribana, barca di fondo piatto, cioè

senza chiglia e la cui portata è da trenta a sessanta tonnellate

LANGARDO, brigantino ordinario di commercio, al quale si aggiunge, oltre la sua vela di brigantino, una gran vela all' albero di maestra

MARCIGLIANA, bastimento mercantile dell' Adriatico

OVÀRI, bastimento di due alberi con due vele triangolari, la parte superiore delle quali è inserita ad un pennone, e la parte inferiore è guarnita di anelli, i quali scorrono lungo l' albero, e quando la vela è issata il pennone si solleva verticalmente nella direzione dell' albero

PARANZA, sorta di barca di commercio che si usa nell' Adriatico. In altri luoghi d' Italia chiamasi *paranze* alcune grosse barche a vela latina, le quali a due a due trascinano in mare, molto lungi dalle coste, immense reti ad oggetto di fare grossa pesca

Pinazza, piccolo bastimento veloce, che va a vele e a remi simile presso a poco allo *slop* e talvolta agli *schooners*

Pinco, bastimento mercantile a vele latine

Polacca, bastimento mercantile del Mediterraneo, costruito quasi come le barche delle stesso mare o come i pinchi

Prama, bastimento a fondo piatto con tre chiglie, che pesca poco, opportuno per navigare nei fiumi e lungo le coste dove sono bassi fondi

REGISTRO (*nave di*). Nave spagnuola che va nelle Indie Occidentali colla debita licenza registrata in Cadice

SAICA, sorta di bastimento greco o turco

Senale, bastimento in uso presso i Francesi e gl' Ingiesi, e sopra tutti gli Svedesi, per lo più pel commercio

Siampan, piccolo bastimento chinese, che ha una vela con pochi remi, e venticinque in trenta uomini d' equipaggio

Slop, bastimento molto usato dagli Inglesi ed Americani, e nelle colonie delle Antille, ecc.

TARTANA, bastimento da carico nel Mediterraneo, che ha un solo albero a calcese ed una vela latina, simile a quella delle galee, guarnita nello stesso modo, con sartie a colonna

Trabacco e Trabaccolo, sorta di bastimento mercantile di mediocre grandezza, con due o tre alberi a vele quadre, o a tarchia

USCIERE, spezie di nave da portar cavalli, mercanzie, ecc.

SEZIONE III.

Nomi generali dei legni e barche per usi diversi.

ALLEGGERITORE, barchetta, o navicello vuoto, che si tira dietro una grossa nave, per alleggerire, occorrendo, il suo carico

Alleggio o Alibo, piccolo bastimento, nel quale si trasporta parte del carico di una nave, per iscemargliene il peso o per iscaricarla

Almadia, spezie di piccola barca de' Negri alle coste dell' Africa, per lo più fatta di corteccia d'alberi, e lunga circa venti piedi

Arsilio, corpo di galera sguarnito d' ogni corredo, e che si adatta a servire di prigione o di ospitale

BARCA, naviglio di non molta grandezza

Barchetta, *dim.* di barca

Barchettina, *dim.* di barchetta
Barchettino, lo stesso che barchettina
Barchetto, barca piccola, barchetta
Bargio, lancia lunga e sottile con pitture ed ornamenti per uso di trasportare gli uffiziali del vascello
Bastimento, nave d'ogni genere
Battelletto, *dim.* di battello
Battello, piccol navilio, che sta legato al navilio grande pe' bisogni che posson nascere
Boiera, spezie di barca o scialuppa ammattata a forca, con due ale di deriva, che la rendono atta ad andar bene alla bolina senza derivar molto
Bragozzo, sorta di barca, della quale si fa uso nel mare Adriatico
Brazzera, piccola barca che va a vela e a remi, armata di sei rematori e d'un timoniere, della quale si fa molto uso nella navigazione nel golfo di Venezia
Buche, spezie di bastimento usato dagli Olandesi per la pesca delle aringhe e degli sgombri
Burchia. *V.* Burchio
Burchielletto, *dim.* di burchiello
Burchiello, bastimento da trasporto di passaggieri pei fiumi
Caicco, piccola barca di servigio d'una nave pel trasporto d'uomini, provvigioni, acqua, ecc.
Canòa, barca del Brasile scavata in un sol legno
Canotto, piccolo bastimento a remi
Chiatta, barca a fondo piatto per trasportare, checchessia in poca distanza di luogo
Cisterna galleggiante, nome dato ad alcune barche o scialuppe destinate a contenere acqua dolce per uso delle navi
Coppano, nome veneziano di piccola barca corrispondente per l'uso e per la grandezza ai canotti
Corriera, nave o fregata o corvetta che porta i dispacci e gli ordini
Fisolera, sorta di barchetta sottile, così detta perchè con essa si va all'uccellagione de' fisoli
Gabarra, spezie di grossa barca da alibo a fondo piatto, destinata nell'interno de' porti al carico, al discarico de' bastimenti o a fare delle piccole traversate di mare. *V. Alleggio*
Galupsa, sorta di battello in uso sulle coste dell'Oceano
Gondola, barca propria di Venezia e di quelle lagune, molto sottile, leggera e di fondo piatto. Il luogo coperto nel quale stanno i passeggieri si chiama *felze*
Gondoletta, *dim.* di gondola
Gozzo, barchetta colla quale i tonnarotti fanno la guardia sopra la rete detta il *bordonaro* per osservare quando vengono i tonni, e però talvolta le vien dato anche il nome di *bordonaro*
Iol, sinonimo poco usato di schifo = lancetta
Lancetta, barchetta a servizio di una grossa nave
Lancia, schifo, barchetta al servizio delle grosse navi ad uso spec. di comunicarsi da nave a nave, o per andare dalla nave a terra
Landò, sorta di lancia grossa, la quale per lo più ha un albero nel mezzo
Legnetto, piccolo navilio
Legno, naviglio
Liutò, si dice a piccola barchetta
Margherotta, barca lunga, sottile e veloce con otto rematori, capace di due persone a prua
Masulito, scialuppa indiana, le cui bordature sono intrecciate e cucite con fili d'erbe e le sue calafature sono di alga
Mosca, piccolo bastimento leggiero e di marcia velocissima
Nave, ogni legno da navigare,

ma per lo più dicesi di grossi legni con più alberi e più ordini di vele, così da carico, come da guerra

Navetta, *dim.* di nave

Navicella, *dim.* di nave

Navicellino, *dim.* di navicello=navicello piccolo

Navicello, *dim.* di nave

Navicellone, *accr.* di navicello

Navigio, legno da navigare

Naviglio e Navilio, nome universale d'ogni legno con che si navighi

Nazarda, barca di un sol legno scavato; spezie di canòa

Nova, spezie di piccolo flauto, del quale servonsi gli Olandesi per la pesca delle aringhe

Pacchebotto e Pacchetto, nome di alcuni piccoli bastimenti, che servono per trasportare le lettere oltre mare per servizio della posta e pel trasporto de' passeggieri

Paliscalmo e Palischermo, piccola barchetta, alla quale oggi si dice anche schifo, che serve a bisogni del naviglio grande

Parascalmo, nome corrotto di palischermo, bastimento con cui si ristringono i toni fra esso e il Capo Rais nella camera di morte, dove vengono uncinati e presi dai marinari o tonnarotti

Parro, spezie di barcone degl' Indiani, eguale sì da prua che da poppa

Passera, Passere e Passero, nome che si dà a que'vascelli, ne'quali si è demolita e manca l'opera morta, e dicesi più convenientemente se loro manca qualche parte dell' opera viva

Patascia, bastimento guardia

Patrona. *Nave o galera patrona*, dicesi in marineria la prima delle navi o galee negli stati repubblicani

Peota e Peotta, barca di mediocre grandezza, con una coperta, che va a più remi ed a vela

Perma, lancia, battello turco a foggia di gondola, di cui servonsi in Costantinopoli pel tragitto di Pera, ecc.

Pescatora, voce usata dai pescatori, come agg. di tartana destinata alla pesca

Piatta, una barca di fondo perfettamente piano, la quale serve ne' porti per trasport. mercanzie. I Veneziani chiamano questa barca col nome di *peata*

Piroga, sorta di barchetta de' selvaggi di America, fatta d' un tronco d' albero scavato

Pontone, barca di fondo piatto per gittare i ponti quando l'esercito è in cammino. Queste barche si trasportano dietro l'esercito sulle carra

Porto, è quella barca che passa le persone dall' una all' altra riva del fiume

Pulmonare, bastimento che serve per infermeria, mentre sta in porto, già dimesso, e non più atto alla navigazione

Puntone, gran battello solido, piatto di sotto, co' fianchi diritti, che serve ne' porti per sostenere e trasportare grandi pesi

Rais. *Capo Rais*, bastimento che sostiene la leva o sia camera di morte, e sta sempre ancorato all' estremità della tonnara

Ramberga, piccola nave veloce, per andare a fare scoperte

Saettia, navilio leggiero e veloce

Sambecco. *V.* Stambecco

Samoro, nave molto lunga e piatta, che porta un solo albero, e d' ordinario serve al trasporto de' legnami sul Reno, e nelle acque interiori di Olanda

Sandalo, spezie di barca che serve a' trasporti di uomini o di effetti; pesca poco, ond' è di servigio ne' bassi fondi

Savorratori, epiteto che si dà ai battelli detti *gabarre* che portano la savorra
Scafa, spezie di piccolo naviglio pel servigio di un bastimento maggiore
Scafo, il corpo d'un vascello senz' armamento di veruna sorta. I marinari lo dicono anche *guscio*
Schifo, paliscalmo, piccola barca a remi, quale aver sogliono i bastimenti mercantili, cui serve di canotto
Sciabecco, *V.* Stambecco
Scialando, barca o battello piatto, che serve a trasportare le mercanzie per l'imbarco ne' bastimenti o per lo sbarco
Scialuppa, la maggiore delle barche destinate al servizio de' vascelli da guerra
Sciatta, barchetta
Scuto, piccolo schifo che s' impiega in servizio del vascello
Semacco e Semalo, sorta di bastimento da pesca e da cabotaggio ne' mari di Scozia e d' Inghilterra, la cui attrezzatura è simile a quella degli *slop* o *battelli di Bermuda*
Smerighio. *V.* Fisolera
Sola, lo stesso che caicco, lancia, schifo
Sparvierato, agg. che si dà alle navi quando sono spedite e acconce a camminar velocemente
Stambecco, naviglio che più com. dicesi *zambecco* ó *zambecchino*
Testa di nave, è la prima a marciare, che va innanzi tutte nel convoglio
Tialco, bastimento, che ha una piccola forca, un gran balestrone, e un bassissimo ponte
Topo, piccola barca usata a Chioggia
Traversiere, piccolo bastimento di pesca pe' paesi marittimi della Carenta inferiore e di altri luoghi vicini
Trita, spezie di navilio da trasporto
Vascello, nave, naviglio, bastimento, legno. Più particolarmente sogliono si dire *vascelli* i bastimenti maggiori da guerra, e quelli ancora da commercio che sono armati o possono armarsi da guerra
Vascelletto e Vasselletto, *dim.* di vascello
Vassello, lo stesso che vascello
Vergola, barca così detta dai Veneziani, perchè di leggieri si rivolta
Zambecchino, e Zambecco, sorta di naviglio detto ancora *stambecco*
Zatta e Zattera, nave fatta in fretta
Zattera *per carenare, di carenaggio*, piatta forma di tavole quadrilunga galleggiante, che serve nell' interno de' porti a sostenere operai o marinai, che lavorano per diverse operazioni di carenaggio e di raddobbo al di fuori delle navi
Zavorrante, barche piatte, che sono destinate a portare la zavorra alle navi
Zopolo, sorta di piroga usata nel Quarnero ed in Dalmazia

Sezione IV.

Navi antiche.

Balniere e Baloniere, spezie di nave antica
Barbotta, sorta di naviglio marittimo, sovente nominato nella storia delle guerre sacre e negli annali spagnoli, che era una spezie di fusta, così detta dal suo sprone ferrato e da certo cuoio irsuto a guisa di barba, da cui rimaneva coperto

Barcoso, spezie di naviglio antico da guerra
Bastarda, sorta di galea piccola
Bireme, sorta di nave o galera antica a due banchi di remi
Buccintoro e Bucentoro, sorta di maestoso bastimento a remi, che era destinato dalla Repubblica Veneziana all'annuale cerimonia dello sposalizio del mare Adriatico nel giorno dell'Ascensione
Cinquereme, sorta di galea a cinque ordini di rematori
Cocca, sorta di nave grossa, non più in uso, forse come i nostri brigantini
Fusta, nave leggiera con poppa quadra e tre alberi: usavasi specialmente come scorridora ed esploratrice
Galea, *V.* Galera
Galeazza, nave maggiore della galea, di forma lunga anch' essa e piatta
Galeone, sorta di nave grandissima, che sollevano mandare alla America gli Spagnuoli, per trasporto dei prodotti delle miniere del Messico e del Perù
Galeotta, piccola galea
Galera, lo stesso che galea; nave una volta da guerreggiare
Galiotta, bastimento fatto pel carico. Chiamasi così anche una galera più piccola di un quarto
Gazzarra, sorta di nave da guerra antica
Ghiazzeruola, spezie di nave antica
Grippo, sorta di brigantino da corseggiare che era in uso altre volte
Liburna, spezie di bastimento inventato dai Liburni, i quali se ne servivano per iscorrere alle isole del mar Jonio
Marano, sorta di navilio usato nei bassi tempi
Marrano, sorta di nave antica, forse simile a brigantino o caravella
Panfano, spezie di nave antica da guerra, forse minore della galea
Quadrireme, galera da quattro banchi di remi
Quinquereme. *V.* Cinquereme
Sopraggalea, galea capitana
Trereme. *V.* Trireme
Triera, nave lunga detta da' Greci *dromone*, e fu anche detta *pistre*, nome di un ceto marino, la cui spina, ritrovata sulle spiaggie del mare, diede modello ad Argo architetto
Trireme, sorta di galea antica con tre ordini di remi

BELLE ARTI
O
ARTI DEL DISEGNO

Avvertenza. *In cinque Sezioni si divise questa categoria. La 1. spetta all' Architettura; la 2. alla Pittura; la 3. alla Scultura; la 4. alle Belle Arti secondarie, come incisione, ornato, prospettica, musaico, ecc.; la 5. finalmente racchiude i vocaboli proprii alle Belle Arti in generale.=Convien consultare però in ciò che concerne la Pittura la categoria* Colori; *e per ciò che spetta alla Scultura quella* Marmi *e* Pietre.

Sezione I.
Vocaboli proprii dell' Architettura.

Abaco, tavoletta quadrata sopra il capitello della colonna, e forse il primitivo capitello

Abbaino, finestra sopra tetto, che serve a dar lume a stanze, le quali per altro modo non lo potrebbero ricevere. Serve anche per uscire sul tetto

Abitazione, luogo ove l'uomo cerca ricovero contro l' inclemenza del cielo, e che all' architetto spetta l' erigerlo

Abituro, lo stesso che abitazione

Abside. *V.* Apside

Accanalato, lavoro scavato a guisa di canale, e più spesso colonna, intagliata a solchi, o a canali= scanalatura

Acanto, pianta spinosa, le cui foglie sono imitate nel capitello corintio

Accantonato, edifizio interiormente o esteriormente costrutto ad angoli in squadra e sotto squadra, come p. e. edifizio quadrato, esagono, ec.

A capanna, coperture degli edifizii alzate ad angolo sotto squadra pendenti da due lati

Accartocciato, ornamento appellato, da cartocci

Acciecare. *Accecare una finestra*, vale otturarla

Accollare, l' intrecciare rami d'alloro, di palma, o pampini intorno ad una colonna. È voce dell'uso

Accollo, fabbrica, o parte di fabbrica, che resta fuori d' appiombo del muro principale sostenuto da mensole, ec.

Accoppiamento, così chiamasi l'unione di due colonne accoppiate; il che reputasi difetto

Accordo e *accordamento*, *accordo* di *composizione*, e *accordo* di *gusto e di stile*; si dice in architettura, il combinare la pianta con l'elevazione, e l'identità di carattere e unità di stile

Acquaio, condotto fatto nelle case per ricevere l'acque che si gettan via

Acquidotto e Acquidoccio, canale costrutto di pietra o di mura, per lo quale si conduce l'acqua da luogo a luogo

Acroterio v. g., piedistallo che si pone in luoghi eminenti dell' edifizio, come frontispizii, ec. per collocarvi statue, vasi, ec.

Addentellato, risalto disuguale di muraglia che si lascia negli edifizii per potervi collegare nuovo muro

Addolcire, acquerellare i disegni d' architettura in modo che le ombre si perdano insensibilmente nel chiaro

Adito, luogo segreto ed oscuro nei templi antichi, dove non entravano se non i sacerdoti per rendere gli oracoli
Aetos, v. greca, frontonè o timpano
Affogato, vale che ha poca luce per piccolezza di pianta o per soverchia altezza
Aggetto, sporto; ciò che aggetta, che sporta in fuora dal sodo delle mura
Aguglia, per piramide, più com. guglia
Ala, lato di muro, che si distende a guisa d'ala, e che propr. si dice cortina
Albario, specie d'intonaco o di stucco, descritto da Vitruvio
Alcova, sfondo nel muro, o separazione della parte di una camera, affine di riporvi il letto
Ale, parti aggiunte alla massa principale di un edifizio
Aletta, striscia esteriore di un piedritto
Altana, loggia aperta sopra l'edifizio
Altare, mensa sopra la quale si offerisce a Dio il sagrificio
Alzato, si dice quella parte di disegno che trovasi elevata dalla pianta
A mezza botte, coperture degli edifizii che formano la metà di un cerchio
Ammattonato, pavimento di mattoni
Andito, passaggio o stanza stretta e lunga ad uso di passare, che unisce stanze disgiunte
Androne, andito lungo a terreno per lo quale dall'uscio da via s'arriva a' cortili delle case
Anelli, diconsi i tre listelli sopra il fregio del capitello dorico= regole o gradetti
Anfiprostilo, edifizio di due facciate simili nell'ordine delle colonne
Anfiteatro, fabbrica di figura ovale, con più ordini di scaglioni a cerchio, ed un'aia nel mezzo, chiamata arena, dove anticamente combattevano i gladiatori, e si facevano altri giuochi pubblici, come s'usa tuttavia
Angolo visuale, dicesi quello entro cui si veggono comodamente le grandezze degli oggetti
Ante v. g., sorta di colonna quadrata o pilastro
Antepagmento v. g., ornamento posto all'intorno dei 3 lati delle porte, detto anche *erta o imposta*
Anteridi v. g., appoggi o sostegni posti in fronte degli edificii, e singolarmente negli angoli, acciocchè la fabbrica sussista, e le muraglie non declinino e cadano — *volg. barbacani*
Anticamera, stanza ritirata dietro alla camera
Antico, nome dato dai Romani alla parte anteriore di un edifizio
Antimuro, muro posto avanti ad altro
Antiporta, o antiporto, andito tra l'una porta e l'altra di città o di case=androne
Apoditerio, v. g., luogo ne' bagni antichi, dove deponevano le vesti i concorrenti
Apofigi v. g., il termine superiore della base della colonna, detta altr. cinta, o cembra
Appartamento, aggregato di più stanze, che formi abitazione libera e separata dal rimanente della casa
Appoditerio v. g., spogliatoio delle stufe
Appoggiamento, lavoro di pietra, di legno o di ferro, posto ai lati delle scale per appoggio della mano di chi sale
Appoggio, dicesi l'unione di una fabbrica all'altra, allorchè diversi sono i padroni
Apside v. g., parte interna delle chiese antiche, dove l'altare era collocato, e dove il clero sedeva

all' intorno. Era coperto da una volta, ed era di figura circolare
Aquidoccio, e Aquidotto *V.* Acquidotto
Ara, *V.* Altare
Arabesco, stile d' architettura degli Arabi
Arcale, propr. l' arco della porta, o simili=per quella parte d'una volta, che posandosi su le sue basi o beccatelli fa un mezzo arco=Alcuna volta si prende per la centina
Arcato, *add.* da arcare, e da arco =piegato in arco, curvo
Archipenzolo, strumento col quale i muratori o altri artefici aggiustano il piano, o il piombo de' loro lavori
Architettamento, lo architettare
Architettare, ideare ed ordinar una fabbrica, secondo le regole dell' architettura
Architettato, *add.* da architettare
Architettico, *add.* architettonico
Architetto, colui che esercita l' architettura
Architettonicamente, in maniera architettonica
Architettonico, *add.* d' architettura, o ch' è secondo le regole e' principii dell' architettura
Architettore, architetto
Architettura, arte d' edificare. Dividesi in tre parti diverse, cioè in architettura civile, in militare ed in navale
Architravato, agg. di cornice
Architrave, uno de' membri principali dell'architettura, detto dai greci *epistilio*, e da altri *sopraccolonnio;* ed è quella parte che seguita immediatamente sopra il capitello delle colonne, o pilastro sopra alcun vano, o vero o finto per alzarvi su o muro, o volta a mezza botte, o altra costruzione
Archivolto, fascia larga, che fa aggetto sopra il muro, che va da una impostatura all' altra
Arco, per qualsivoglia parte del cerchio; onde arco di ponte, arco di porta, o di parti simili degli edifizii. = *Arco trionfante,* sontuoso edifizio ad archi innalzato dagli antichi all' entrare delle città o delle piazze, come monumento di qualche pubblico fortunato evento, o per onorar l' entrata de' trionfatori
Arcòa, alcova
Arcuato, piegato in forma di arco
Area, v. l. superficie piana ed orizzontale, atta a ricevere la pianta di un edifizio
Arena, parte interna degli anfiteatri, sparsa di arena, nella quale avevano luogo i combattimenti e le corse de' cavalli e dei cocchi
Areostilo v. g.; intercolonnio più largo di tre diametri; una delle cinque qualità degl'intercolonnii
Armatura e Armadura; cosa posta dagli architetti per sostegno, fortezza o difesa delle fabbriche
Armeria, luogo da conservare le armi
Arpese, pezzo di rame o di ferro, con cui negli edifizii si tengono unite insieme pietre con pietre
Arpione, ferro ingessato o impiombato nel muro, sopra il quale si girano le imposte delle porte e delle finestre
Arriciare *il muro;* è dargli la prima crosta rozza della calcina
Arricciato, *sust.*, quella seconda incalcinatura rozza, che si dà a muraglie, alla quale si aggiunge l' intonaco per dipingere a fresco
Arsenale, magazzino pubblico per fabbricare, o per conservare le armi, e per costruire e tenere in serbo le navi
A scarpa; così dicesi la muraglia o altra cosa fatta a foggia tale,

che nella parte più bassa occupi molto spazio, e nel procedere in alto vada sempre ristringendosi

Ascialone, legno a foggia di mensola, che si conficca negli stili accomodati alle fabbriche, affine di posarvi sopra altri legni per fare palchi e altro

A secco, diconsi fatte le mura senza calcina—quindi *murare a secco*

Asinello, trave posta in cima al comignolo del tetto

Aspetto *d'una casa*, vale facciata, fronte principale

Asse, linea immaginaria pegli architetti che passa pei centri delle basi opposte, delle colonne, dei capitelli, ecc.

Assettamento, vale lo sforzo che fa la fabbrica di portarsi al centro

Assettare, lo assettamento

Assito, tramezzo d'assi commesse fatto alle stanze in cambio di muro

Astragalo v. g., membro tondo a guisa di anello o armilla, detto ancora bastoncino e tondino

Ateneo, luogo dove anticamente leggevano i professori delle scienze. Oggidì si prende per accademia, università o liceo

Atlanti, statue d'uomini che servivano di cariatidi, o anche di colonne per sostenere l'intavolato

A tribuna, diconsi fatte le coperture degli edifizii, che formansi in figura di sesto acuto

Atrio, ingresso esteriore d'un edifizio=androne, cortile, corte della casa

Atticciato. *V.* Tozzo

Attico, ordine bastardo, che non segue la proporzione degli altri ordini

Atticurga o Attica, base composta del plinto, di due tori e della scozia, inventata dagli Ateniesi ed usata negli ordini dorico e corintio

Aula, camera nobile, sala

Baccelletti, membri degli ornamenti d'architettura, fatti in forma dei baccelli, delle fave o altri simili

Bacchetta. *V.* Bastone

Bagno, edifizio costrutto presso i fiumi o le sorgenti di acque termali, o in altro luogo, tanto per la nettezza del corpo, quanto per la cura della salute

Balaustro, spezie di colonnetta lavorata in varie forme che si adopera per ornamento di parapetti, ballatoi e terrazzi=*Balaustri*, diconsi anche le parti laterali che formano la voluta dell'antico capitello ionico

Balcone, finestra

Ballatoio, spezie di strada, che ha dinanzi le sponde per lo più balaustri; e si fa più di sovente intorno alle mura

Balteo o Precinzione. *V.* Cintura

Banchina, o Risega, dicesi quell'avanzamento di muro del fondamento, sopra del quale è piantata la pila d'un ponte

Barbacane, parte della muraglia da basso, fatta a scarpa per sicurezza e fortezza

Bardellone, filare di mattoni, che si mura sopra gli archi

Basamento, massiccio, o sodo sul quale posa un edifizio=membro del piedestallo della colonna composto di più membri

Base, sostegno e quasi piede, sul quale si posa colonna o simile

Basilica v. g., anticam. casa reale, poi sala di giustizia, ora chiesa o tempio principale

Basilicografia, descrizione della sala regia, o sala ove si amministra giustizia

Bastardo (ordine) *V.* Attico

Bastione, forte o riparo fatto di

muraglia, o terrapieno per difesa dei luoghi contro i nemici
Bastone, membro degli ornamenti =scorniciamento tondo
Battipalo, macchina con maglio da battere i pali, più piccola del castello o gatto
Battistero, Battisterio e Batisterio, luogo ove si battezza, costrutto o a guisa di tempietto isolato, come in antico, o entro nicchie, come usasi di presente nelle chiese
Battitoio ; quella parte dell' imposta d' uscio e finestra, che batte nello stipite, architrave o soglia, o nell' altra parte dell' imposta quando si serra
Battuto, scolo o pavimento di terrazzi o di luogo scoperto
Beccatello, mensola o peduccio che si pone per sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, e sotto i terrazzini, ballatoi, corridori e sporti
Becco di civetta, membro di alcune cornici, così detto per la sua somiglianza col becco di quel volatile=ovolo liscio capovolto
Belvedere, edificio costrutto affine di godere di una bella veduta
Biblioteca, luogo destinato a custodire libri=scansie ed armadii che servono a tal uso
Binato ; diconsi *binate* le colonne accoppiate per rinforzo della fabbrica
Borni, quelle pietre che s' impiantano a riparo de' muri
Borsa, edificio, dove i mercanti in generale si radunano per trattare i loro negozi
Bottaccino, lo stesso che astragalo=tondino
Bozza, e più comun. bozze ; pietre, le quali con maggiore o minore aggetto sportano fuori delle fabbriche con varie sorte di spartimenti, e s' usano per lo più con l' ordine rustico
Bozzolato e Bozzolatura, modanatura de'regolini, travi e correnti, de' palchi regolati
Brachettone ; tutto quello che fascia un arco, e ne fa l'ornato
Bucranii v. g., teste di bue, scarnate e scorticate, che si ponevano sugli antichi monumenti, delle quali gli architetti adornano ancora i fregi, e princip. dell'ordine dorico
Bugne, Bugnato, o Bozze. *V.* Bozza
Caditoia, buca che facevasi negli sporti di torri, da cui lasciavansi cader sassi sui nemici
Calcidico v. g., parte della basilica, antica, forse portico, così appellata da Calcide nell'Eubea
Calidario, stanza de' bagni antichi, nella quale si facea scorrere l' acqua calda, o anche si riscaldava ad uso di sudatorio
Calo, dicesi lo scemare o ristringersi che fa la colonna, avvicinandosi ai suoi termini=apofigi =fusellatura
Calotta, volta tonda e poco elevata dal suo centro, la quale può anche coprire un poligono
Camera, stanza fatta princip. per dormirvi
Cammino, apertura o vano, che per entro le muraglie della casa si lascia per far fuoco, affinchè il fumo possa uscir fuori
Campana, membro principale del capitello
Campanelle, o gocciole, membra degli ornamenti, sotto i triglifi
Campanile, torre dove si tengon le campane sospese
Campate. Diconsi *campate in aria* quelle pietre negli ornamenti delle fabbriche, intagliate e traforate molto e svelte assai
Canaletto, o guscio, membro degli ornamenti d' architettura
Cancello, imposte di porta, fatte di ferro o di stecconi commessi a qualche distanza l'uno dall'altro

Cannella, piccolo doccione ne' condotti, o di piombo, o di terra cotta
Cannone, doccione di terra, e canale di piombo de' condotti
Canteo, piana, o travetta con cui si tengono strette o allargate le pietiche
Cantonata, angolo esteriore dell'edificio
Capanna del camino; quella parte che immediatamente dal focolare riceve il fumo, e va fino alla gola o torretta
Capitello, la più alta e la più ornata parte, ch'è come il capo della colonna, e sopra cui posano gli architravi. Componesi, secondo la natura degli ordini, di collo, regolo, uovolo, campana, abaco ed ornamenti=*Capitello del triglifo*, è quella piccola lista, o altro simil membretto che gli è soprapposto
Cappella, luogo nelle chiese o case dove è situato l' altare=piccola chiesina o oratorio
Cappello, copertura de' muri di ricinto, piana d'ordinario con un leggiero pendio, o convessa
Capra, travetta piana, o travicello posato per lo piano o a pendio, sopra tre e talvolta quattro piedi ad uso di reggere ponti o palchi posticci
Capreoli e Capreuoli, membra degli ornamenti del capitello, dette anche cartocci, viticci, caulicoli
Carceri, celle fatte a volta negli anfiteatri, destinate a contenere i carri ed i cavalli, finchè loro fosse dato il segno di uscire nell' arena = Edifizio destinato alla custodia dei rei
Cardinali, o stipiti; pietre quadrangolari che si pongono dai lati delle porte e reggono l' architrave
Cardine, arpione = spazii praticati negli antichi teatri tra i gradini, detti *cunei*, affine di dare comodo accesso ai medesimi
Cariatidi, figure di donna negli edifizii per sostenere modiglioni, cornici od altro
Cartelli. *V.* Cartocci
Cartelloni, mensole poste lateralmente al sopraornato delle porte per sostenere la cornice
Cartocciame, quantità di cartocci, detti così per isvilimento
Cartoccio, membra degli ornamenti avvolte, proprie di cartelle, armi e simili; e si fanno ai capitelli ionici e compositi
Casa, edificio murato, e che serve per abitarvi
Caserma, casa per alloggio dei soldati
Cassettone, compartimento del soffitto, che resta regolarmente incavato come cassa
Castello d' acqua, edificio per ricevervi le acque, e indi separarle in diversi canali pegli usi diversi della città e dei giardini
Catena, lunga e grossa verga di ferro, la quale si mette da una muraglia all' altra per tenerle collegate insieme e render saldi e fermi i loro recinti, e specialmente le fiancate delle volte
Caulicoli, steli che sembrano sostenere le otto volute del capitello corintio, o cartocci, o viticci che escono dalle foglie di quel capitello
Cavalcavia, arco, o altro a somiglianza di ponte, da una parte all' altra sopra la via, fatto per lo più ad uso di passare dall' una all' altra casa
Cavallatura, tutto il legname dei cavalletti da tetto, e l' arte di disporli con maestria
Cavalletto, aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti
Cavea v. g., specie di grotta sotter-

ranea a volta, nella quale tenevasi chiuse le bestie feroci sotto i gradini dell' anfiteatro

Cavedio v. g., cortile distinto dall' atrio, dall' aula e dal vestibolo

Cavetto o guscio, membro della base della colonna, detto anche *trochilo* e *scozia*

Cedimento, quell' abbassamento dell' edificio, che procede dal patimento della muraglia

Cella, propr. stanza terrena, dove si tiene per lo più il vino=camera assolut.=cappella, oratorio

Cembra. *V.* Cinta

Centina, legno arcato, con cui s'armano e si sostengono le volte

Centro. *Centro dell' involta* dicesi il punto nelle volute dove termina la linea composta eccentrica, spirale, o avvolta, dopo essersi raggirata in varii rivolgimenti

Ceroma v. g., camera delle antiche terme, nella quale si ugnevano gli atleti

Chiave, ultima pietra nel mezzo di un arco o di una volta, che chiude e tien ferme le altre pietre

Chiesa, tempio, cattedrale, dove si celebrano da' cristiani gli ufflci divini

Chiodo, membro degli ornamenti d' architettura, pendenti nell'ordine dorico dal regoletto sotto i correnti=gocciole

Cieco, dicesi di camera o altro luogo che non abbia finestre da prender lume .

Cimasa o Cimazio, modanatura ondeggiata, mezzo concava e mezzo convessa, che dicesi *gola dritta* e *gola rovescia*=Ogni membro che termina una cornice

Cinerarii; edifizii ne' quali deponevansi le ceneri de' trapassati

Cinta, membro dell' imoscapo della colonna.=Nome anche dato alla parte che forma il mezzo del balaustro della voluta ionica, ed al listello spirale della stessa voluta=cembra

Cippo, mezza colonna senza capitello, per solito, con iscrizione, posta sovente per conservare la memoria di qualche persona, o di qualche avvenimento=colonna miliare=base di vasi o statue

Circo, luogo destinato pe' giuochi, e segnatamente per le corse dei cocchi che facevano anticamente i Romani

Cisterna, serbatoio per raccogliere e conservare l' acqua pluviale

Cizicena, v. g., grande sala da mangiare presso i Greci

Cloaca, presso gli antichi era un acquedotto sotterraneo, e scolatoio comune, per ricevervi e scaricarvi le immondezze d'una città o d' una casa

Coclea, v. g. presso gli antichi così appellavasi la porta della *grotta* o *cavea*, d' onde si facevano uscire le fiere nell' anfiteatro=invenzione o artifizio delle scale a chiocciola

Collarino *della colonna*, membretto piano sporto in fuori, applicato in cima al fuso della colonna

Collo *del capitello*, parte più bassa del capitello, sempre della grossezza del capo della colonna

Colmo, dicesi talvolta la riunione di vari pezzi di legname, o piuttosto la travatura, che, posta sulla sommità di una casa, sostiene le tegole o altra copertura del tetto

Colombaia, torre, o altra parte dell' edifizio, in cui stanno e covano i colombi

Colonna, sostegno noto, per lo più di pietra, di figura cilindrica

Colonnato, quantità e ordine di colonne disposte in una fabbrica

Colonnello, Colonnetta e Colonnetto, *dim.* di colonna

Colonnino, colonna piccola

Colosseo, coliseo, culiseo

Comignolo, la più alta parte dei tetti, che piovono da più bande
Comodità, secondo oggetto dell'architettura civile
Compluvio v. g., spazio vuoto nel centro degli edifizi romani, nel quale, dai diversi tetti si scaricavano le acque pluviali
Composito, ordine di architettura, così chiamato per essere composto degli altri ordini, corintio, dorico, ionico e toscano
Concamerato, fatto a volta
Conclavio v. g., gabinetto, parte intima della casa
Condotto, canale chiuso per varii usi e spec. per condurre acqua
Congiunzione, dicesi l'unione che si fa di pietre con pietre, e di mattoni con mattoni, serrando nelle fabbriche gli uni cogli altri
Conisterio v. g., camera nelle antiche palestre, nella quale si conservava la polvere, con cui i lottatori si asciugavano il sudore, e ne aspergevano l'avversario perchè fosse più atto alla presa
Conserva, luogo, spesse volte sotterraneo, per adunare le acque = cisterna
Construire, ordinare, fabbricare
Contrafforti, o spermi, sorta di riparo agg. per maggior saldezza di muro=specie di pilastri quadrati o triangolari appoggiati ad un muro per sostenerlo contro lo spinta che riceve da terre o da volte, ecc.
Contramuro, piccolo muro che si fa contra un altro per fortificarlo
Coperta, e Copertura, quella parte degli edifizii ch'è posta sovra tutte le altre, e che sta esposta a ricever le pioggie
Corda, dicesi la linea che passa da una all'altra estremità della apertura dell'arco
Cordeggiare, dicesi delle muraglie, ornamenti, ecc., la superficie delle quali è situata in posto pari e a retta linea di altra corrispondente, cosicchè una corda tesa tocchi egualmente la superficie dell'una e dell'altra
Cordone, risalto a modo di bastone o di corda sportante in fuori, con che si adornano e cingono per ordinario i bastioni e i baluardi, facendolo posare sopra la estremità della scarpa dei medesimi.=*Cordoni di pietra* chiamansi quelle pietre alquanto rialte, che si pongono a traverso delle strade ripide, o delle scale, per rattenitivo
Coricco v. g., luogo nella palestra, dove si esercitavano le fanciulle
Corimbo, fiore, o frutto dell'edera usato sovente negli ornamenti delle cornici ed altrove
Corintio e Corinto; uno degli ordini di architettura, il più gentile ed il più ricco
Cornice, ornamento, e quasi cintura di fabbrica e di edificio, la quale sporge in fuori=*Cornice architravata* si dice quella con architrave senza fregio
Corniciame, qualsivoglia lavoro di cornici
Cornicione, membro principale di architettura che si pone sopra il fregio
Corona, membro del cornicione, detto anche *gocciolatoio.*=*Opera a corona,* è quell'opera esteriore che si stende nella campagna per tener lontano il nemico, per fortificare un'altura, o per altra difesa
Corpo. *Corpo della colonna* dicesi il fusto o fuso
Corrente, ornamento dorico, detto *triglifo*=Travicelli sottili che si mettono ne' palchi o ne' tetti, e fra trave e trave
Correntino, piccolo travicello
Corridoio, andito sopra le fabbriche, per andar dall'una parte all'altra=Lunga galleria, che

nell'interno di un edifizio conduce a molte camere
Corsia, spazio voto e non impacciato nel mezzo delle stalle, nei teatri, o altri luoghi simili
Corte, spazio scoperto nel mezzo delle case onde si piglia il lume
Corteccia *della muraglia*, dicesi l'una e l'altra parte di fuori della medesima, a distinzione del ripieno
Cortile, luogo spazioso ed aperto, adornato di loggie, o cinto d'alte mura, sopra il quale corrispondono tutte le altre membra minori della casa=atrio=cavedio
Cortina, lato di muro che si distende a guisa d'ala
Coscia. *Coscia di ponte*, vale la parte del ponte fondata alla riva=*Cosce della volta*; sono i rinfianchi fra le volte e il diritto delle mura alle quali s'appoggiano
Costa. *Costole della volta*, diconsi gli spigoli che risaltano in fuori=Listelli posti tra le scanalature delle colonne e de' vasi
Costruttura e Costruzione, arte di disporre i materiali nelle fabbriche=fabbricazione
Cresta *del muro*, dicesi quel termine a scarpa, fatto in cima de' muri divisorii di orti e corti
Crinatura, patimento di muraglia che fa pelo
Criptoportico, v. g., spezie di corridoio o galleria sotterranea, che serviva agli antichi, specialmente nelle loro ville, per pigliare il fresco nella state
Crociata, parte della chiesa fatta in forma di croce=crociera
Crociera, crociata=*Volta a crociera*, dicesi quella volta sulle seste acute cogli spigoli, o sia costole da rilievo
Cubicolo e Cubiculo, piccola stanza
Cuneo, ordine o riunione di sedili negli anfiteatri=bozze degli archi
Cunicolo, strada sotterranea, fatta per iscalzare mura, o per opporsi allo scalzamento
Cupola, volta che, rigirandosi per lo più intorno a un medesimo centro, si regge in sè medesima, usata comun. per coperchio di edifizii sacri
Cupoletta e Cupolino, *dim.* di cupola
Curia, luogo ove anticam. tenevasi il pubblico consiglio; ora si trattano le cause
Dado, pietra di figura quadrata, sulla quale si posano colonne, piedestalli e simili
Dardo, ornamento a foggia di freccia, che si scolpisce frammezzo agli ovoli o echini
Davanzale, cornice di pietra, sopra la quale si posano gli stipiti delle finestre
Decastilo v. g., edifizio che ha un ordine di dieci colonne di fronte
Delubro, monumento religioso=tempio
Demolire, atterrare, rovinare, distruggere, e dicesi propr. delle fabbriche, mura, o simili
Dentello, ornamento a guisa di denti, che va sotto la cornice
Diastilo v. g., intercolonnio di tre diametri
Diga, fondo di terra, pietre o legname, col quale si fa ostacolo all'impeto delle acque
Diglifo v. g., specie di triglifo con due solchi in vece di tre
Diminuzione, ristringimento che si dà al fusto della colonna
Diptero, v. g., edifizio a doppia ala
Diruto, dicesi degli edifizii ruinati, abbattuti
Discrezione e Discrizione, in architettura vale divisione, spartimento
Disculminare, scoprirsi, rimaner privo del tetto o colmo
Displuviato, spezie di cavedio o

cortile, senza portici e senza alcun coperto
Distanza, dicesi il punto di veduta in architettura, il quale varia secondo le forme degli edifizii
Distego, edifizio di due travate o solai
Distribuzione, ordinato scompartimento delle diverse parti e membri che compongono il modello d'un edifizio
Ditriglifo v. g., spazio compreso tra due triglifi nell'intercolonnio dorico
Dittero v. g., *agg.* d'edifizio che ha due ordini di colonne
Divisorio, agg. di muro che serve a dividere o spartire due case, due stanze contigue, ecc.
Doccia, canaletto di terra cotta, o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua
Doccione, *accr.* di doccia
Dogana, edifizio composto di molti magazzini e porticati, ove si trasportano le mercatanzie affine di assoggettarle alla gabella
Dorico, primo ordine dell' architettura, inventato dai Greci ed applicato alle fabbriche più sodé
Duomo, la chiesa cattedrale
Ecatompedo, v. g., tempio di cento piedi di larghezza
Echeo, v. g., sorta di vaso di rame, che si metteva nella costruzione dei teatri per far risuonare la voce
Echino v. g., ornamento d'architettura, che dicesi anche uovolo od ovolo
Edicola, casetta o chiesetta piccola
Edificamento, l'edificare
Edificare, fabbricare; e dicesi propr. degli edifizii di muraglie
Edificata, edificamento, edificio
Edificato, *add.* da edificare
Edificatore, che edifica
Edificatorio, *add.* atto a edificare
Edificazione, edificamento
Edificio, la fabbrica o la casa fabbricata
Edifizio, edificio
Efebeo, v. g. camera nel ginnasio, destinata agli esercizii ginnastici
Egicranii v. g., teste d'ariete, frequenti volte impiegate nei fregi ed in altri ornamenti architettonici
Eleoterio v. g., camera nei bagni antichi, ove si conservavano gli oli, profumi, ec. per ugnere gli atleti
Elevazione. *V.* Alzato
Elice, voluta minore del capitello corintio=diconsi ancora *elici* gli steli di ellera attorcigliati che si pongono negli ornamenti
Embrice, lastra, piuttosto che tegola, di terra cotta, lunga due terzi di braccio per cuoprire gli edificii
Embriciato, coperto d'embrici
Emissario, canale che serve a scaricare le acque di un lago
Entasi v. g., rigonfiamento della colonna che forma una linea curva dolcissima
Entrata, ingresso, luogo d'entrata
Epistilio v. g., membro princ. della architettura, detto *architrave*
Eremitaggio, romitaggio, piccola abitazione in luogo solitario=casuccia nel luogo più rimoto di un parco o di un giardino=casa di campagna isolata, nascosta, lontana dalla pubblica strada
Erezione, l'atto di erigere=fabbricare
Ergastolo ed Ergastulo, prigione in cui si tenevano anticam. gli schiavi incatenati a lavorare: oggi si prende per carcere ristrettissimo
Ergere, innalzare, rizzare, fabbricare
Erigere, ergere, innalzare, fabbricare
Esastilo v. g., tempio, la cui facciata principale è ornata di sei colonne.
Euripo, canale d'acqua artificialmente costrutto, che talvolta circonda un edifizio

Euritmia, v. g. bell'ordine, bella disposizione; bellezza che risulta dal buon insieme di un'opera di architettura

Eustite, v. g. particolare maniera di ben disporre le colonne

Exedra, v. g. grande sala nella palestra in cui gli antichi Romani si adunavano

FABBRICA, il fabbricare, e la cosa fabbricata

Fabbricante, *add.* che fabbrica

Fabbricare, edificare

Fabbricato, *add.* da fabbricare

Fabbricatore, che fabbrica

Fabbricazione, il fabbricare

Fabbricone, *accr.* di fabbrica = grande edifizio

Fabbricuccia, *dim.* di fabbrica

Faccia, e Facciata, prospetto; l'aspetto primo, e per così dire, la fronte o faccia di qualsivoglia fabbrica, ed è quella che nelle fabbriche fa l'uffizio che fa il viso tra le molte membra del corpo

Falso, dicesi de' membri dell'architettura, che stanno fuori del perpendicolo, e della parte destinata a reggerli

Far corpo, parl. di muraglie, vale gonfiare ed uscire dalla loro dirittura

Faro, torre de' porti, dove la notte per uso de' naviganti s' accende il lume

Fascia, membro dell' architrave, e degli stipiti delle finestre, porte ecc.

Fastigio, cima, sommità, corona di un edifizio

Feritoia, balestriera, o piccola e stretta apertura fatta maestrevolmente nelle muraglie di rocche, cittadelle, torri ecc. ad uso di veder da lontano e trarre in occasione di guerra

Ferrata e Ferriata, lavoro fatto di ferri, disposto in guisa opportuna, per vietare l' ingresso per finestre od altro

Fiancata, dicesi per fianco, cosce di un portone e simili

Fianchetto, parte laterale degli archi

Fianco dell' edifizio e delle muraglie, pareti laterali, o che formano gli angoli degli edifizii

Filaretto. *Muro di filaretto,* dicesi quello che è fatto di pietra naturale, e sassi incerti=*Filaretti* diconsi quelle bolze o pietre che chiudono la parte superiore di una finestra o di una porta quadrata

Filetto. *V.* Listello

Finestra, apertura che si fa nella muraglia per dar lume alla stanza=*Finestra sopra tetto,* si dice a quella che con altro nome appellasi *abbaino*

Finestrato, luogo ove sono le finestre = ordine di finestre

Finestrella e Finestrello, *dim.* di finestra

Finestretta, *dim.* di finestra

Finestrone, *accr.* di finestra

Finestruola, *dim.* di fiuestra

Fiore del capitello, intaglio a guisa di fiore, col quale si adorna il mezzo dell' abaco, o cimazio dei capitelli delle colonne corintie e composite

Fogna. *V.* Cloaca

Fondamentale, *add.* che serve di fondamento a un edifizio

Fondamento, quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano e fondano gli edifizii

Fondare, cavar la fossa sino al sodo, e riempirla di materia da murare; gettare i fondamenti =edificare, fabbricare

Fondo, piano di muro, di gesso, di marmo o d' altra materia

Fontana, edificio destinato a ricevere e distribuire l'acqua in esso condotta dall' arte

Fornace, edificio murato o cavato a guisa di pozzo, colla buca da piede, nel quale si cuocono

calcina e lavori di terra
Fornice, vòlta o arco
Forno, luogo di figura rotondo fatto a volta, e con apertura di ordinario quadra, per uso di cuocere pane ecc.
Foro, luogo dove si giudica e negozia
Fortezza, edificio di fortificazione, rocca, cittadella, propugnacolo
Freccia, quella linea che divide l'arco in due parti eguali, ed è perpendicolare alla corda
Fregetto, *dim.* di fregio
Fregiamento, fregio
Fregio, membro d'architettura tra l'architrave e la cornice
Frigidario, stanza degli antichi bagni, che serviva ai bagni freddi, o anche per rinfrescare insensibilmente coloro che erano usciti da' bagni per avvezzarsi all'aria aperta
Frontespicio, Frontespizio, Frontispicio e Frontispizio; membro d'architettura fatto in forma di arco, o coll'angolo nella parte superiore, che si pone in fronte alle fabbriche, o sopra a porte e a finestre ec. per difenderle dall'acqua piovana
Frontone. *V.* Fastigio
Fuga di stanze, vale quantità di stanze poste in dirittura
Fusaiuola, piccolo membro tondo intagliato a piccioli globetti, o baccelletti ec. che si frappone per ornamento di altre membra
Fuso, e Fusto, parte cilindrica, o tronco della colonna, compreso tra la base e il capitello
GABINETTO, stanza intima della casa
Galleria, stanza da passeggiare, e dove si tengono pitture, statue, ed altre cose di pregio
Gatto, ingegno o macchina da affondar pali
Gattuccio, ingegno simile al gatto, ma che va a un'asta sola
Gelosia, ingraticolato di legno ec. il quale si tiene alle finestre, per vedere e non essere veduto
Gettare. *Gettare un ponte*, vale fabbricarlo
Ghiera dell'arco, dicesi la grossezza dell'arco medesimo
Gineceo, v. g. parte della casa destinata alle femmine presso i Greci
Ginnasio, v. g. edifizio pubblico dei Greci nel quale s'instruiva la gioventù in tutte le arti della pace e della guerra. Ora s'usa in generale come sinonimo di scuola
Girare, sinonimo di fare, fabbricare, voltare, volgere, appropriato però solamente agli archi ed alle volte
Glifo, solco; canaletto che serve d'ornamento in alcuni membri dell'architettura. *V.* Triglifi
Goccie, Gocciole, o campanelle: membra degli ornamenti dorici che si pongono sotto i triglifi
Gocciolatoio, parte del cornicione che sta sotto la gola rovescia, fatta perchè l'acqua sgoccioli, e non ritorni indietro
Gola, membro degli ornamenti. Distinguesi in *gola diritta* e *rovescia*, l'una e l'altra composta di due archi di cerchio, uno opposto all'altro. La *gola* diritta dicesi anche *sima* e *goletta*=Ingresso di un baluardo, di una mezza luna, o simile= *Mezza gola* è quella parte del poligono, che è tra il fianco e il centro di un bastione
Goletta, gola
Gornito, l'angolo della muraglia ottuso
Gotico, agg. d'una maniera di architettura, introdotta dopo la caduta dell'impero romano=*gotico fiorito* fu detto da alcuni lo stile architettonico de' Saraceni o Mori
Gradino, *dim.* di grado, e talora

anche lo stesso che grado
Grado o scaglione, e scaglioni, diconsi quei membri delle scale, i quali, fatti di materia solida e piana al di fuori, si pongono l'uno sopra l'altro, in serie inclinata, acciocchè per essi si possa salire e scendere
Granaio, stanza o luogo dove si ripone il grano e le biade
Graticola, intelaiatura di grosse travi, la quale si pone sopra le palizzate costrutte per fare fondamenti
Graticolato, ingraticolato
Grecostasi, v. g. sala o portico presso i romani comizii, nel quale si trattenevano gli ambasciatori pria di essere ammessi al senato
Grillo, spezie di ponte di legno, che si cala a forza di braccia con canapi sopra le cupole, dove non possono farsi buche per istabilire i ponti
Gronda, estremità del tetto che esce fuora della parete della casa, perchè da essa gronda cada la pioggia = Sorta di tegola, che si mette nell'estremità della gronda
Grondaio, lo stesso che gronda
Grondatoio, cimasa con un'onda grossa, usata dai dorici nei frontispizii sopra le cornici
Guancialetto. *Bozze a guancialetto*, diconsi quelle che sono tondeggianti a guisa di guanciale stiacciato
Guglia, aguglia, obelisco
Guglietta, *dim.* di guglia
Guscio o baccello, membro concavo degli ornamenti, detto anche canaletto, cavetto
ICNOGRAFIA, descrizione in carta, o abbozzo di un edifizio, disegno, piano di una fabbrica
Icnografico, *add.* appar. all'icnografia
Ignudo del capitello; campana del capitello, allorchè si considera spogliata dalle foglie ecc.
Imbasamento, sodo dell'edifizio che ricorre immed. fuori del terreno, e serve per piedestallo e base del medesimo edifizio
Imboccatura de' ponti, dicesi quello spazio che si lascia da lato de' ponti per comodo de' carri, affinchè possano svoltare = dicesi pure la largura lasciata nell'alveo del fiume vicino al ponte
Imbotte, superficie dell'arco del ponte, per quanto tiene la sua lunghezza e larghezza dalla parte di sotto
Imoscapo, v. g. parte bassa della colonna dov'è la cinta: opposto a sommoscapo
Impalcamento, formaz. del palco
Impalcare, mettere o fare il palco
Impalcatura, impalcamento, ed il palco stesso
Impiallacciatura, copertura dei lavori di legname dozzinale, fatta con legno più nobile, segato sottilmente = E per similit. si dice anche de' marmi
Impianellare, metter le pianelle, coprir di pianelle, cioè di mattoni più sottili
Impluvio, spazio in mezzo al cortile delle case romane, scoperto ed esposto alla pioggia
Imposta, pietra che corona uno stipite, un pilastro, o un piè dritto, e sostiene la fascia di una arcata = pietra che posa immediatamente negli stipiti delle porte e delle finestre = legname che serve a chiudere uscio o finestra
Impostatura *degli archi*; quel luogo nella muraglia, dove gli archi posano
Inarcare, piegare in arco
Inarcato, *add.* da inarcare, curvo, piegato a guisa d'arco
Incalcinare, mettere in calcina, coprire con calcina
Incalcinato, *add.* da incalcinare
Incalcinatura, coperta fatta con calcina

Incamiciatura, l'incamiciare le facce d'una muraglia
Incanalatura, piccolo incavo formato nella grossezza d' un pezzo di legno, di pietra o di metallo, per cacciarvi o commettervi un altro pezzo
Incatenamento, collegazione delle muraglie
Incatenare, fortificare con catene gli edifizii
Incrostare, accomodare sopra pietre, muro, o simil cosa, marmi ridotti in falde sottili, e simili
Incrostatura, lo incrostare
Incuneare, stabilir saldamente le pietre o legnami nel muro, cacciandoli a forza come un cuneo
Incuneato, *add.* da incuneare
Inghiaiare, coprir di ghiaia una strada sterrata
Inghiaiato, strato di ghiaia, onde si copre una strada
Ingrappato, collegato con grappa
Ingresso, entrata, luogo dove si entra = porta
Inseliciato, *add.* lastricato di selici
Intavolare, incrostare = *Intavolare una stanza*, dicesi dello impalcarla colle tavole
Intavolato, lo stesso che gola ossia sima = Per pialla con taglio a somiglianza della gola rovescia, a uso di fare quell' ornamento che è detto *intavolato* = *Intavolato d' un solaio, o d' un fregio*, diconsi quelle impiallacciature che si fanno intorno alle stanze
Intercolonnio e Intercolunnio, lo spazio che è fra l'una e l'altra colonna
Intonacare e Intonicare, dar l'ultima coperta di calcina sopra l'arricciato del muro, in guisa che sia liscia e pulita
Intonacato e Intonicato; *sust.* coperta liscia e pulita che si fa al muro colla calcina = *add.* da intonacare e intonicare
Intonacatura e Intonicatura, intonico = l' intonicare
Intonaco e Intonico, intonicato = *Dare l'intonaco*, vale intonacare
Intrata, entrata, ingresso
Invetriata, chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre
Invetriato, chiuso con vetri
Ionico, ordine de'Greci, ch'è il terzo de' cinque ordini dell'architettura
Ipertiro v. g., nome dato da' Greci a quell' ornamento detto da noi *sopra porta*
Ipetro v. g., edifizio scoperto, che non ha tetto, com' era il Panteon
Ipocausto v. g., luogo de' bagni antichi, dove facevasi ardere il fuoco per riscaldare le stanze e l' acqua
Ipogeo v. g., caverna o vôlta sotterranea in cui si riponevano le urne cinerarie
Iposcenio v. g., muro degli antichi teatri innanzi alla scena, che guardava l' orchestra
Ippodromo v. g., edifizio frequente appo gli antichi, massime presso i Greci, nel quale si addestravano e si esercitavano i cavalli
Iptero v. g., luogo dell' edifizio che rimane scoperto, quindi si dissero *ipteri* i templi scoperti
LABERINTO e Labirinto, edifizio intricato per la continua ricorrenza e divergenza di molte vie, passaggi e sentieri, del quale difficilmente può trovarsi il centro e l' uscita
Laconico, stanza con istufa, che disponeva nel bagno, affine di procurare e promuovere il sudore
Lacunare, soffitto di una stanza, compartito a varie figure poligone, ornate con sacome intagliate e rosoni
Lanterna, quella parte delle cupole, che è in cima, detta anche pergamena
Lanternino, *dim.* di lanterna
Lanternoni, diconsi que' lumi che,

nascosi in fogli dipinti, si mettono alle finestre, o in altre parti esteriori degli edifizii, in occasione di allegrezza

Laqueare, lo stesso che lacunare

Lastra, pietra non molto grossa e di superficie piana, da coprir tetti e da lastricare

Lastricare, coprire il suolo della terra con lastre congegnate insieme, mattoni, o simili

Lastricato, *sust.* il coperto di lastre,=lastrico=*add.* da lastricare, coperto di lastre, mattoni o simili

Lastricatura, lastrico, il lastricare

Lastrico, il lastricato

Lastrone, lastra grande=per tavola fatta di pietra

Lastruccia, lastra piccola

Laterina. *V.* Latrina

Laterizio, *add.* di mattone, o che è della natura de' mattoni=*Fabbrica laterizia,* vale costrutta con mattoni

Latrina, laterina, cesso, fogna, cloaca

Lazzeretto e Lazzaretto, grande edifizio, con camere separate ed isolate, ove si tengono in quarantena i naviganti sospetti di peste, e in deposito le robe loro

Legamenti, o leghe; diconsi quelle pietre di molta lunghezza e larghezza, colle quali si fermano nei recinti e nelle grossezze delle muraglie le parti di fuori con quelle di dentro

Leggiero, dicesi un edifizio svelto e dilicato, la cui bellezza consiste nella forma, e nel quale in proporzione si è impiegata poca materia, o anche materia di sua natura leggiera

Levare *la pianta di edifizii* e simili, vale disegnarne la pianta

Liceo v. g., anticamente luogo d' adunanza dei filosofi, ora pubblico stabilimento nel quale s' insegnano le scienze, le lettere ecc.

Limitare, soglia dell' uscio

Liscio, dicesi in architettura qualunque parte piana, priva di ornamenti

Lista, membro dell' architettura, e degli ornamenti=specie di fascia

Listello, membro piano, che formasi sopra ciascun altro membro d' architettura, detto anche *intaccatura*

Livella, strumento col quale si traguarda e si riscontra se le cose sieno nello stesso piano; che anche dicesi traguardo

Livello, piano orizzontale

Loggetta, *dim.* di loggia

Loggettina, *dim.* di loggetta

Loggia, edifizio aperto, che si regge in su pilastri o colonne

Loggiato, portico formato di più archi

Loggione, *accr.* di loggia, loggia molto grande

Luce, dicesi il vano di qualunque fabbrica, o armata, o architravata; così *luci de' ponti* ecc.

Lucernario, mediocre finestra aperta sopra tetto per illuminare i soffitti

Lunetta, quello spazio a mezzo cerchio, che rimanè tra l' uno e l' altro peduccio delle vôlte

Macchina, edifizio nobile e grande

Magazzino, stanza dove si ripone le mercanzie e le grasce

Malta, materie impastate per murare

Mandorla, ornamento dell' ordine gotico, di figura ad angolo acuto, posto sopra le porte, finestre, nicchie, tabernacoli e simili

Marmorato, *add.* da marmorare, per incrostatura di marmi=Stucco usato dagli antichi per diversi intonachi delle muraglie

Massiccio, dicesi talvolta un edifizio, o anche una parte del medesimo, come una facciata, o una porta, che ha l' aspetto troppo pesante in proporzione delle

altre parti, o di altri edifizii

Materiali, diconsi tutte le materie che servono alla costruzione di un edifizio

Mattone, pezzo di terra cotta, di forma quadrangolare, per uso di murare. Ha nomi diversi secondo la forma; *quadruccio* il più grosso; *pianella* il più sottile, e *mezzana* quello di media grossezza

Mausoleo, edificio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto

Medaglione, ornamento in forma di medaglia, rotondo o ovale, nel quale è scolpita in bassorilievo una testa, o figura, o altro soggetto istorico

Membrettato, ornato di membretti

Membretto, *dim.* di membro

Membro d' architettura, dicesi alcuna delle diverse parti d' una fabbrica, delle diverse parti di un cornicione, delle diverse modanature di una cornice=*Membro degli ornamenti*; si dà questo nome alle principali e secondarie parti degli ornamenti architettonici

Meniano v. l., loggia continua che gli antichi Romani applicavano ad alcuni loro edifizii

Mensola, membro d' architettura; sostegno o reggimento di trave, cornice o altro oggetto che esca della dirittura del piano retto, ove è affisso

Mensoletta, *dim.* di mensola

Mensolone, modiglioni grandi, che si pongono nelle cornici degli ordini nobili, quasi teste delle travi

Merlare, fare i merli

Merlato, *add.* da merlare

Merlatura, ornamento di merli, il merlare

Merlo, parte superiore delle muraglie, non continuata, ma interrotta d' ugual distanza

Merlone, *accr.* di merlo; merlo grande

Mesaulo v. g., presso i Greci ed i Romani, era un piccolo cortile posto in mezzo a due case, o a due ale di edifizio

Metatome v. g., dicesi lo spazio da uno ad altro dentello. Alcuna volta vien detto *metoca*

Metopa, spazio quadrato, o intervallo fra i triglifi nel fregio dorico

Mezzado, mezzanino, camera di inferior piano

Mezzanino, piano di mezzo tra il piano nobile e il piano di sopra, ed anche quel piano che è notabilmente più basso degli altri piani=mezzado

Modanatura, dicesi qualunque rialzo, qualunque parte prominente, quadrata o rotonda, retta o curva, che sorte da un piano, che serve di ornamento d' architettura, e che riunita con altre parti, forma le cornici, le imposte, le basi delle colonne ecc.

Modano, misura o modello col quale si regolano gli artefici nel fare i loro lavori.=Il Buonarrotti si è servito di questa voce in significato di *modulo*

Modiglione, spezie di piccola mensola rovesciata, di varie forme, che si pone sotto le cornici ioniche, corintie e composite, più o meno ornata=mutilo

Modulo, misura, sulla quale si regolano e si misurano tutti gli ordini d' architettura, e si cava dalla grossezza della colonna misurata nel vivo dell' imoscapo tutta da piede

Mole, macchina, edifizio grandioso, come templi, teatri e simili

Molo, riparo di muraglia contro all' impeto del mare, che si fa ai porti

Monaco, travetta corta di mezzo d' un cavalletto di tetto, che,

passando fra i due puntoni, piomba sopra l' asticciuola
Monoptero v. g., tempio degli antichi, d' ordinario rotondo, di un' ala sola di colonne, dal che trasse il nome, e senza cella
Monotriglifo v. g., unico triglifo, ed anche lo spazio di un triglifo fra due colonne o due pilastri
Monottero. *V.* Monoptero
Monumento e Monimento, opera dell' arte, destinata a conservare e trasmettere alla posterità la memoria degli uomini illustri e dei grandi avvenimenti
Moresco, stile d' architettura usato dai Saraceni, o Mori
Morsa, e Morse, pietre o mattoni, i quali sporgono in fuori da' lati dei muri, lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro
Morsellato, ammorsellato
Mosse degli archi; quei coni di pietra che stanno da basso con la testa sotto l' arco
Muraccio, muro cattivo, muro vecchio e rovinoso
Muraglia, muro; più sovente continuazione di mura = *Muraglia ammandorlata,* dicesi a quella, nella quale le pietre riquadrate o mezzane, o più presto minute, si pongono non a giacere sopra un lato, ma stando sopra un canto, espongono la fronte secondo il regolo e il piombino
Muraglione, grossa muraglia
Murale, *add.* di muro, appar. a muro
Muramento, il murare, e le mura stesse
Murare, commettere insieme sassi o mattoni colla calcina, per far muri ed edifizii = Per circondar di mura, rinchiudere = Per simil. costruire = *Murare a secco,* vale, murare senza calcina = *Murare a cassa;* modo di murare usato dagli antichi
Murata, cittadella o luogo in essa ancora più forte
Murello, vale quanto muricciuolo; ma d' ordinario dicesi di quel muro che sporta in fuori appiè della facciata di una casa, fatto per fortezza della parete e per uso di sedere
Muretto, piccolo muro
Muriccia, massa di sassi, altr. detta macia. Specie di muro a secco
Muricciolo. *V.* Murello
Muricciolone, *accr.* di muricciolo, ma non si direbbe fuor di quelli che son fatti per difesa di fondamenti, o di cosa fatta in grande, a similitudine di muricciolo
Muricciuolo, murello
Muricino, *dim.* di muro — muretto, muricciuolo
Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l' un sopra l' altro ordinatamente = per abituro; stanza = *Muro a secco,* vale muro fabbricato senza calcina
Museo, luogo ove si raccolgono cose insigni per eccellenza o per rarità = galleria
Mutulo, o Mutilo, specie di modiglione della cornice dorica
Naumachia v. g., circo attorniato da portici e da sedili, la di cui area si riempiva d' acqua, onde eseguire in essa combattimenti navali ad uso di pubblico spettacolo
Navata e Nave, ordine o numero di portici, o loggie, che si dispongono ne' templi, o altri edifizii = Dicesi anche di quello spazio nelle chiese, racchiuso tra il muro ed i pilastri o le colonne, e tra gli ordini di pilastri o delle colonne medesime
Navicella, *dim.* di navata o nave d' edifizio
Nervo. *Nervi* si dicono, alcuna volta, le incrociature degli archi gotici, e le separazioni e gli ornamenti di quelle incrociature; così pure le parti prominenti delle foglie impiegate negli ornamenti

Nicchia, vôto o incavatura che si fa nelle muraglie o altrove, ad effetto di mettervi statue o simili
Nicchietta, *dim.* di nicchia
Ninfeo, nome dato dagli antichi ad alcune grotte che trovavansi in luoghi ingombri o coperti da scogli, e che circondate da alberi, anche artatamente, formavano gruppi pittoreschi = Ora se ne costruiscono ne' giardini ad uso inglese
Nodi, diconsi nelle torri quegli ornamenti posti al di fuori delle facciate delle medesime, corrispondenti alle impalcature
Norma, strumento altrimenti appellato squadra
OBELISCO, aguglia, guglia, ed anche piramide
Occhio, specie di finestra rotonda o ovata, che si suol porre nelle facciate e nelle parti più alte della chiesa, ed anche sopra le porte
Octostilo v. g., serie di otto colonne separate da intervalli eguali disposte in linea retta o circolare
Odeo, e Odeone v. g., luogo degli antichi destinato a ripetersi la musica da cantarsi sul teatro
Oliva, ornamento d'architettura, consistente in grani oblunghi, infilati sugli astragali, o sui bastoncelli, o disposti nelle scanalature
Onda, membro degli ornamenti d'architettura, lo stesso che gola
Opistodromo v. g., parte posteriore, o anche porta di dietro di un tempio o di una casa
Oratorio, edifizio o stanza destinata alla preghiera
Orchestra, luogo negli antichi teatri, compreso tra il proscenio, ed i sedili del teatro medesimo, e serviva ad uso dei cori. Ora quel luogo serve al collocamento dei suonatori
Ordine, talvolta significa fila, ordinanza: dicesi quindi ordine di camere, ordine di logge ecc.= Vale anche quella proporzionata disposizione che dà l' architetto alle parti dell'edifizio, mediante la quale ciascheduna ritiene il suo sito in quella grandezza che si richiede
Ordinetto, *dim.* d' ordine. Piccolo ordine d' architettura
Ordini d' architettura. Sono oggidì solo cinque approvati e posti in uso, cioè il *toscano* o *rustico*; il *dorico*; l' *ionico*; il *corintio*; e il *composito* o *composto*, detto da alcuni *italico* o *latino*
Orientare, dicesi il disporre o il situare un edifizio relativamente ai quattro punti cardinali
Ornamenti, nome particolare d'alcuni membri di architettura, come foglie, fiori, cartocci, volute, ed altre sì fatte cose=*Ornamenti d'architettura*, nome generico, sotto cui si comprendono tutte le parti princ. degli ordini, come colonne, piedestalli, architravi, fregi, cornici, archi, e tutto che serve all'abbellimento degli edifizii, le quali come minori, e parti delle soprascritte, non tanto si chiamano *ornamenti*, quanto anche *membra* degli stessi ornamenti
Ortografia, elevazione geometrica della facciata di un edifizio sulla base de'suoi fondamenti=alzato
Ossami e Ossatura, diconsi le cantonate, pilastrate, o colonnate, od altre cose che si pongono per reggere le travature e gli archi delle vôlte
Ossario, luogo o ripostiglio destinato a riporre gli ossami
Osservatorio, fabbrica molto elevata, ad uso di osservazioni astronomiche e meteorologiche
Ovolo, echino. *V.* Uovolo
PADIGLIONE, edifizio quadrato,

così detto per la somiglianza che egli ha colle tende a padiglioni degli eserciti=Sorta di scala a bastoni, che sorgendo dal suolo in forma circolare con grande pianta, si porta al suo termine ristringendosi sempre insensibilmente, tanto che il piede la può salire senza punto disagiarsi

Palafitta, riparo fatto di pali confitti in terra per istabilire e assicurare i fondamenti degli edifizii, o gli argini, e simili

Palagio, propr. casa grande, per lo più isolata, e comun. si prende per ogni grande abitazione

Palancato, chiusa fatta di palanche in cambio di muro=steccato

Palazzo. *V.* **Palagio**

Palco, copertura della fabbrica, di superficie piana, la quale sostiene il pavimento o solaio della parte superiore=Dicesi gener. *palco* un composto di legnami lavorati, commessi e confitti insieme per sostegno del pavimento=Così pure si appella, alcuna volta, il tramezzo

Palestra, edifizio spazioso, con molte aperture per introdurre la luce, adorno di loggie all'intorno e pratelli, usati dagli antichi pegli esercizii ginnastici

Palizzata e **Palizzato**, *sust.* chiusura di alcun recinto fatta con pali, e quella che si fa per piantare fondamenta in luoghi umidi ed acquosi

Panca. Diconsi *panche* quelle grandi e grosse pietre piane, che si murano sopra i muricciuoli per sedervi sopra

Panconcello, asse sottile assai, con la quale copronsi le impalcature

Pancone, asse di legno assai grossa

Panteon e **Panteone**, nome d'un tempio dedicato a tutti gli dei

Paradiso, così chiamavasi una parte delle antiche chiese

Parapetto, muraglia, meno alta d'ordinario della statura dell'uomo, che si fa lungo l'alveo dei fiumi, ai lati dei ponti, ai terrazzi, ai ballatoi, e simili=sponda

Parascenio, spazio situato dietro gli antichi teatri, dove gli attori si vestivano e si spogliavano, detto anche *postscenio*

Parco, luogo vasto, annesso a giardini magnifici ad uso di passeggio e di piantagioni, per chiudere animali domestici o salvatici, e per andare alla caccia

Parodo v. g., porta maggiore dei teatri greci, che sovente da ciascun lato dell'edifizio conduceva nell'orchestra e sulla scena

Partenone, appartamento delle donzelle presso i Greci=Tempio famoso di Minerva in Atene

Passonata, spezie di palafitta, e propria per fondamenti di fabbriche

Pasta o **Pastas** v. g., nome di uno dei vestiboli del gineceo

Paternostri, nome dato alcuna volta ai grani rotondi, ed ovali, a foggia di perle, scolpiti negli astragali e nei bastoni o bastoncelli dell'architettura

Pavimento, coperta, o incrostatura che si fa sopra il terreno, o sopra i palchi, affine di camminarvi sopra comodamente

Peducchio, piede della volta; piccole pietre sulle quali si posano gli spigoli delle volte=Dicesi pure così lo spazio compreso dai medesimi spigoli = Per piccola base lunga, o quadrata, o tonda, in isminuimento con modanature, che serve a sostenere un busto o una figurina=mensola

Pelo, piccola crepatura delle mura

Penetrale, la più ritirata parte della casa o del tempio

Pennacchi, triangoli curvilinei, che sorgono ne' compartimenti delle vôlte formate a crociera, come nei sostegni delle cupôle

Pensili, diconsi i giardini sostenuti in alto da colonnati, da archi, o anche situati sopra le case

Pentastico v. g., composizione d'architettura a cinque file di colonne

Pergamena, la lanterna delle cupole

Pergamo, luogo elevato, fatto di legname o di pietra, dove si sta a far dicerie

Pergola, dicevasi dagli antichi il luogo più alto della casa, ed era d'ordinario una specie di galleria

Pergolo, palco o tavolato ne' teatri

Peribolo v. g., cortile o recinto attorniato di muro, che circondava molti templi antichi, e li separava così dai circostanti terreni

Peridromo v. g., spazio posto nei templi degli antichi tra le colonne ed il muro

Periptero v. g., edifizio o tempio circondato di una serie di colonne isolate, distanti dal muro la larghezza di un intercolonnio

Peristilio v. g., edifizio circondato nel suo ricinto interno di colonne isolate, diverso però dal periptero, e dal portico, che l'edifizio circondano al di fuori

Perle, ornamento di alcuni membri d'architettura = paternostri

Perno e Pernio, quel legno o metallo che serve per più fermamente stabilire il posamento di alcune membra d'architettura

Perpendicolo, piombino, o pietruzza legata all' archipenzolo con un filo con cui i muratori aggiustano il piano ed il piombo dei loro lavori

Petto. Diconsi *petti* nel gotico ciò che nell'architettura moderna si dice *lunetta*

Piane, o correnti, legnami riquadrati fatti di travi segate, i quali come piccole travette ricorrono ne' vani delle coperture tra l'una e l'altra trave per reggere e spianare i palchi e i tetti

Pianella, spezie di mattone assai sottile, con cui si coprono i tetti, e murasi sopra i correnti

Pianerottolo; quello spazio ch'è in capo alle scale degli edifizii

Pianetti, sono i tre piani de' triglifi, che dividono i canaletti. Vitruvio li nomina *femore*

Piano. *Piani delle case* si dicono i diversi ordini nei quali si dividono per l'altezza esse case

Pianta *degli edifizii*, vale il piano dell' edificio, lo spazio dove posa l'edifizio = *Far la pianta, levare di pianta* o simili, valgiono descrivere colle proporzioni aggiustate le piante d'edifizii, o altro

Pianuzzo, *dim.* di piano = membro degli ornamenti, e dicesi del collarino della colonna

Piazza, luogo spazioso, circondato d'edifizii

Picnostilo v. g., intercolonnio di un diametro e mezzo, che si adopera laddove le colonne sono molto frequenti

Piedestallo e Piedistallo, pietra quadrata con base e cornice, che sostiene la colonna, e che è differente nei diversi ordini di architettura = Si chiama talvolta anche *dado o stereobate* = dicesi piedestallo quello pure che sostiene statue, vasi, o altro

Piè dritto, nome dato alle imposte delle porte, e anche ad altri tavolati fatti in egual forma, a tutto quello che è perpendicolare sotto un arco, o una vôlta

Pignone, riparo di muraglia fatto alle ripe de' fiumi in verso l'acqua

Pila, pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi degli archi

Pilastraccio, *accr. ed avvilit.* di pilastro

Pilastrata, quantità di pilastri, alto de' pilastri

Pilastrello, *dim.* di pilastro

Pilastro, specie di colonna quadrata, sulla quale si reggono gli archi degli edifizii, qualche volta isolata, e più sovente incassata nel muro

Pilastrone, *accr.* di pilastro=pilastro grande

Piletta, *dim.* di pila=piccola pila

Pilone, spezie di pilastro, non di forma quadrata, ma che ha smussi, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole

Pinacolo, comignolo

Pinacoteca, v. g., galleria, sala, o altro luogo destinato a conservare le dipinture

Pinnacoletto, piccola sommità a foggia di pinnacolo

Pinnacolo, pinacolo

Piombino, *sust.* strumento di piombo, il quale s' appicca a una cordicella, per trovare l' altezza dei fondi, o le dirittura

Piombo, dicesi a quel piombo legato a una cordicella, col quale si aggiustano le dirittura=*Uscir di piombo una fabbrica*, vale uscir del perpendicolo

Pira, nome che si dà a quelle urne o vasi da cui sembra uscire fiamma, o altro, e che mettonsi per ornamento su certe altezze, come alle facciate delle chiese ec.

Piramidale, *add.* di piramide

Piramidato, *add.*, fatto a foggia di piramide

Piramide, figura di corpo solido di più facce triangolari, che da un piano si riduce ristringendosi in un sol punto = Sorta di edifizio fatto in figura piramidale

Piscina, serbatoio o vivaio de' pesci presso i Romani facoltosi. = Il bacino centrale dei bagni

Platea, il piano del fondamento, ove posano le fabbriche = Platea dicesi anche la parte più bassa d' un teatro dove stanno gli spettatori

Plateare, far la platea ad un lavoro murato in acque

Plinto; zoccolo, detto anche da alcuni moderni *orlo* o *dado*; figura di forma quadrangolare, dove posano le colonne, i piedistalli, e simili

Pluteo, riparo, appoggio, o balaustrata che si collocava avanti i portici degli edifizii o traverso gli intercolonnii

Podio, v. g., palco elevato nella parte inferiore del circo od anfiteatro

Poggiuolo, balaustrata, spalletta

Polistilo, v. g., edifizio a molte colonne

Ponte, edificio per lo più arcato, che propr. si fa sopra le acque per poterle passare

Porta, apertura praticata in un muro o altro recinto, che dà ingresso a qualche luogo = *Porta* dicesi anche il tavolato che serve a chiudere quest' apertura

Portico, luogo coperto a guisa di loggia intorno, o davanti agli edifizii al pian terreno

Posizione, dicesi la situazione di un edifizio relativamente ai punti dell' orizzonte

Postico, v. g., nome dato da Vitruvio alla parte posteriore esterna di un tempio

Postscenio, v. g., parte posteriore degli antichi teatri che serviva a comodo degli attori, ed anche per luogo di deposito delle macchine

Pozzo, luogo cavato a fondo insinochè si trova l' acqua viva per uso di bere, o altro

Presa. *Far presa*, si dice dell' assodarsi insieme nel rasciugar muri, calcina, o simili, ed anche dell' assodamento stesso

Prigione, luogo pubblico, dove si tengono serrati i rei=carcere

Proaulio, v. g., nome col quale i Greci indicavano il vestibolo di qualunque edifizio

Prodomo, v. g., si disse alcuna volta la facciata de' templi

Proffilo e Profilo, il disegno della grossezza, e proietto dell' edificio sopra la sua pianta, che è una delle tre parti fatte dall' artefice per prima dimostrazione dell' opera: le quali parti sono *pianta, profilo* e *faccia.*

Proietto, parte dell' edifizio, o delle membra degli ornamenti, che sporta in fuori

Proiettura, lo stesso che aggetto

Pronao, v. g., spazio compreso tra le colonne esteriori del tempio

Prontoni *V.* Antarie

Propileo, v. g., vestibolo posto innanzi ad un tempio o ad una reggia

Propugnacolo e Propugnaculo, v. l. quello che si mette intorno a checchessia per difesa; ma si dice più delle città, che d'altro, come bastioni, steccati, fossi, e simili cose che le muniscono

Proscenio, v. g., luogo nel teatro destinato agli attori

Prosperare, dicesi ad una finestra, se la luce la illumini più che le altre

Prospettiva, rappresentazione dell' interno o dell' esterno d' una fabbrica, i cui lati sono scortati, e le parti fuggenti diminuite a proporzione della linea di terra fino all' orizzontale

Prosteride, o Prostiride; secondo Vignola, è la chiave d' un arco, adornata di un cartoccio di foglie tra due listelli o filetti

Prostilo, v. g., tempio degli antichi, che non aveva colonne se non nella facciata principale

Pseudodiptero v. g., falso diptero, perchè al di fuori apparisce col medesimo numero di colonne del diptero, mentre al di dentro del portico si è scemata un' ala di colonne

Pseudoperiptero v. g., falso periptero; in questo le colonne delle ali erano incastrate nel muro

Pteromà v. g., nome del portico riguardato come un' ala

Pulvinare v. g., tempietto o cappella presso gli antichi

Pulvino v. g., cingolo del piumaccio del capitello ionico

Purgatoio, lo stesso che purgatore

Purgatore, luogo murato, per ricevere le acque piovane, per tramandarle alle cisterne, dopo che in esso sieno purgate le lordure che esse portano dai tetti = purgatoio = botticino

Quadrello, parte del plinto

Quadretto. *V.* Listello

Quadruccio, lavoro di terra di forma quadrangolare, e cotto in fornace, detto anche *mattone*

Rabbrenciare, v. p. u. Restaurare, resarcire, rassettare, e dicesi più com. di fabbriche

Raccartocciato, *add.*, piegato a guisa di cartoccio

Rampa e Rampante, dicesi tutto quello che non è a livello, come di una scala, di un arco ec.

Ratta, ogni estremo della colonna, ed è vocabolo che tanto comprende l' imoscapo, quanto il sommoscapo

Regione, una delle sei qualità degli edificii, ed è quel luogo nel quale l'architetto dee procurare di eleggere il sito per alzare la sua fabbrica

Regnare, dicesi di un corso continuato di plinto, di cornice, d' intavolato ed anche di ordine, che regna e domina in tutta la estensione di una facciata, anche nell' interno dell' edifizio

Regoletto, e Regolo, lista o listello, piccolo membro di superficie piana, sotto la benda dell' architrave dorico, dal quale pendono le gocciole. = Dicesi ancora d' una picciola modanatura piatta e sportante in fuori, la quale nei com-

partimenti e profili serve a separare le parti o le membra degli ornamenti=*Regolo* è anche strumento di legno o di metallo, col quale si tirano le linee diritte
Remenato, la curvatura d'un grande arco di cerchio minore della metà
Resistenza, in architettura è quella forza, che sostiene la parte che forma pressione
Restremazione, lo sfuggimento che fa la colonna sotto il collarino
Reticolato, muro le di cui pietre non posano orizzontalmente
Ricinto o **Recinto**, giro dei fondamenti e delle muraglie. = Legamento di pietre grandi, che si tira per tutta la lunghezza del muro per abbracciare le cantonate, e fortificare la fabbrica = *Ricinto* diconsi talvolta le cornici
Ricorrere; dicesi il continuare che fanno basamenti, cornici, o altri membri d'architettura, costeggiando attorno la muraglia
Ridificare, riedificare
Ridotto e **Ridutto**, luogo dove altri si riduce, ricetto, ricettacolo = Nome generico che si dà a molte e varie opere di fortificazione
Riedificare, di nuovo edificare
Riedificazione, il riedificare
Rifabbricare, fabbricare di nuovo
Rifabbricato, *add.*, da rifabbricare
Rifondare, di nuovo fondare=per affondare=sempl. rifare, ristabilire le fondamenta degli edifizii
Riga, linea, fila=dicesi anche uno strumento di legno o di metallo di superficie piana e sottile, col quale si tirano le linee rette
Rigoglio, sfogo delle vôlte, degli archi e simili
Rimessa, quel luogo dove si ripone cocchio o carrozza
Rinfiancare, aggiunger fortezza agli edifizii, o simili, da' fianchi o sia dalle bande.
Rinfianco, muro in aggiunta ai due fianchi di un arco o vôlta, per contrabbilanciare la sua spinta
Ringhiera, anticamente luogo degli edifizii dal quale si parlava al pubblico=Ora s'intende parapetti traforati per riparo a finestre, a loggie, a terrazzi ec.
Rinzaffare, vale dare alle muraglie il primo intonaco detto *rinzaffattura*
Rinzaffatura, primo intonaco alquanto aspro, che si dà alle muraglie con calcina e rena di fosso, e mattoni spezzati=rinzaffo. *V.* Arricciare e Intonacare
Rinzaffo, rinzaffattura
Rinzocco, nuovo zocco; zocco di rinforzo attorno ad un altro
Riparare, rifare, risarcire=E prop. vale fare ripari e difese alle ripe dei fiumi, alle fabbriche
Riparazione; riparare, restaurazione
Ripiano, quel nuovo piano che si incontra in capo alla scala=pianerottolo
Ripieno, parte del muro che si fa talvolta tra le due cortecce interiore ed esteriore, la quale si riempie di calcina, pietre rozze e pezzami alla rinfusa=Dicesi anche *ripieno* quel pezzo di muraglia ch'è posto tra un vano e l'altro
Ripresa *di un muro, tetto o cisterna*, o simili, dicesi ad una spezie di vestimento di mattoni o pietre per ritto addosso ad un muro
Riquadrare, mettere o ridurre in quadro
Riquadratura, il riquadrare
Riquadri, compartimenti che si fanno nelle pareti, ora rilevati, ora incassàti, talvolta ancora con semplice pittura
Risaltare, il far risalto, o ricrescere in fuora i membri dell'edifizio, dalle bande, o nel mezzo della lor faccia, senza uscire dal

lor diritto o modanatura
Risaltato, *add.*, da risaltare
Risalto, vale aggetto. *V.* Risaltare
Risega, parte degli edifizii che sporge più avanti, allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia = Quella risega o avanzamento di muro del fondamento, su di cui è piantata la pila di un ponte, è detta anche *banchina*
Risentimento, parlando di edifizii, vale pelo, crepatura
Risentire, risentimento
Ritonda, edifizio rotondo, edifizio circolare, coperto d'ordinario da una cupola
Rocca, cittadella, fortezza
Rodiaco v. g., peristilio nelle case antiche de' Greci, addetto alla abitazione degli uomini, più grande di quello del gineceo, circondato da quattro lati da portici, più elevati però dalla parte esposta al meriggio
Rose e Rosoni, ornamenti di architettura, fatti a foggia di rose, coi quali si adornano più sovente le soffitte ed i gocciolatoi delle cornici tra i medaglioni
Rotonda, ritonda
Rovescio, membro degli ornamenti d'architettura, per lo più di cornice; fatto a foggia di bastone, da una parte rotondo, e di sotto incavato e come arrovesciato
Rovina e Ruina, dicesi lo sfasciamento, special. degli edifizii, ed anche la materia rovinata
Rudente, o Rudentata v. l., così talvolta appellàsi la colonna scanalata, le di cui scanalature nella parte bassa sono piene di ornamenti a foggia di bastone
Rudere. v. l., avanzo di fabbrica antica
Rustico, apparecchio, o guernimento di pietre ruvide e greggie, che si dicono bugne o bozze = *Rustico* si chiama anche l'ordine toscano per essere più conveniente degli altri ordini a porte di castella, di città ecc. = *Rustico* dicesi pure il fabbricato annesso ai palazzi destinato a magazzino o ad altri usi domestici
Sacoma, sagoma
Sacristia, sagristia
Sagoma, lo stesso che modano, cioè vivo profilo di ogni membro, o modanatura d'architettura. Alcuni lo prendono per la modanatura medesima
Sagrestia, luogo nel quale si ripongono e guardano le cose sacre e gli arredi di chiesa
Sala, stanza principale, la maggiore della casa e la più comune, dove per lo più s'apparecchiano le mense
Salone, *accr.* di sala = sala grande
Salottino, piccolo salotto
Salotto, piccola sala
Sbieco, obbliquità delle mura dei fabbricati ne' luoghi ove, sono rendute necessarie dalle circostanze
Scaglioncino, piccolo scaglione
Scaglione, grado, scalino
Scala, quella parte di casa costrutta per salire dal piano inferiore ai superiori, composta di scaglioni o di gradi, e per lo più di pietra = *Scala a chiocciola* o *a lumaca*, dicesi quella formata in giro a somiglianza delle chiocciole = *Scala delle misure*; linea divisa proporzionalmente in certo numero di parti eguali, corrispondenti a piedi, ecc. la quale mettesi a' piedi dei disegni per rilevarne tutte le dimensioni
Scalea, ordine di gradi avanti a chiese o altro edificio
Scalere, scalinata, scalea
Scaletta e Scalina, *dim.* di scala
Scalinata, ordine di gradi, scalea
Scalino, scaglione, grado
Scalone, scaglione, grado = dicesi

anche una scala grande nella sua estremità e stretta nella cima, con un rampante movibile al di dietro, che le serve d'appoggio

Scanicare, si dice propriamente dello spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl'intonichi

Scapo, dicesi del fusto della colonna, e per lo più della parte inferiore d'essa; che anche dicesi *Imoscapo*, e *ratta da piedi*

Scarpa della muraglia, dicesi quel pendio delle mura che le fa sporgere in fuora più da piè che da capo; *muro a scarpa*

Scialbare, intonicare, o imbiancare le muraglie

Scialbato, *add.*, da scialbare

Scialbatura, lo scialbare; intonico, intonicato

Scialbo, *sust.*, intonico, scialbatura

Scima e Sima, membro degli ornamenti in architettura che dicesi anche *gola*

Sciografia v. g., lo spaccato, o sia la rappresentazione interna d'un edifizio

Scompartimento, parte essenziale della scienza architettonica, ed è quella che divide tutto il sito dell'edifizio in siti minori

Scorniciamento, lavoro di cornice, e cornice

Scorniciare, fare cornici

Scorniciato, *add.*, da scorniciare

Scozia, v. g., membro della base, incavato a foggia di mezzo canale = cavetto

Scuderia, nome dato alle stalle magnificamente architettate, ed ove tengonsi numerosi cavalli, e prop. stalle nei palazzi de' principi

Scudo e scudetto, ornamento di architettura, detto più comun. *cartella*

Sdrucciolo, la pendenza delle impostature

Secco. *Muro a secco*, vale muro fatto senza calcina; e *murare a secco*, far le mura senza calcina

Sedile. *Sedili* si dicono quei luoghi dove gli architetti fanno posare le teste e gli spigoli degli archi = Pilastri poco elevati dal terreno, posti fra di loro a certa distanza, con travi di legno, imposte ad uso di architrave per sostegno delle botti e dei tini = Luoghi da sedere nei circhi e negli anfiteatri

Segreta, quella prigione nella quale non si concede a' rei ivi posti di poter favellare con chi che sia

Selciare, lastricare

Selciata, selciato

Selciato, *add.*, da selciare

Seliciato, pavimento, o strada coperta, o lastricata di selici

Seminario, sala ben asciutta presso gli orti e giardini botanici per la custodia e conservazione dei semi delle piante = Edifizio di educazione de' giovani che si destinano allo stato ecclesiastico

Serbatoio, luogo chiuso dove si tengono uccellami, o altri animali ad ingrassare = Stanza ove nell' inverno custodisconsi quelle piante che temono il freddo; alcuni la dicono alla francese *serra*. = Dicesi anche d'una spezie di peschiera da ritenere e conservar l'acqua a varii usi

Sergozzone, lo stesso che mensola

Serra, luogo serrato = Per riparo di muro, o simili, fatto per reggere il terreno, e impedire lo scorrer delle acque

Serraglio e Serraglia, chiusura fatta per riparo e difesa = Luogo murato per tenere le fiere e gli animali venuti da paesi strani = Pietra tagliata a cono o sia a coda di rondine, che si mette nel mezzo degli archi = chiave

Sesto, curvità o rotondità degli archi e delle volte = *Sesto acuto*, arco composto di due porzioni di cerchio, che nel colmo forma angolo acuto curvilineo = *Sesto*

rampante, arco che, sebbene fatto a semicircolo, si piega tuttavia da una parte, usato di ordinario per sostenere le scale che diconsi *a rampa*.
Sezione, tagliamento, intersezione. Dicesi anche sezione il disegno che rappresenta l'alzato interno di un edifizio, come se fosse tagliato
Sferisterio, luogo di forma rotonda, comodo pel giuoco della palla, e per diversi altri esercizii
Sfogatoi, vacui che si lasciano dagli architetti nelle grossezze dei fondamenti e de' muri da imo a sommo, quando sono assai grossi, affinchè per essi possano traspirare i vapori che si sollevano dal terreno senza nuocere alla muraglia, e per dar libero corso all'aria
Sfondo e Sfondato, vano lasciato ne' palchi e nelle vôlte, affine di dipingervi medaglie
Sima. *V*. Scima
Simetria e Simmetria, ordine e proporzione delle parti fra loro
Sistilo v. g., intercolunnio di due diametri della colonna, o di tre diametri dall' asse dell' una a quello dell' altra
Sisto v. g., luogo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, al corso ec. Presso i Greci era un luogo coperto, e presso i Romani scoperto
Sodo, dicesi del terreno che gli architetti ricercano per posare le fondamenta degli edifizii
Soffitta, stanza a tetto = Per la parte di sotto della cornice, tra l'uno e l'altro modiglione, nella quale sogliónsi intagliare rosoni, ed altri ornamenti =
Soffittare, disporre con soffitta, far soffittare
Soffittato, *add.*, da soffittare
Soffitto, lo stesso che soffitta
Soffittone, *accr.* di soffitto
Soglia, la parte inferiore dell'uscio, dove posano gli stipiti
Solaio, quel piano che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore
Sommoscapo, ratta da piedi, cioè la parte superiore della colonna dov' è la sua restremazione e ristringimento, che termina nel collarino
Soppalco, palco fatto poco sotto il tetto per difendere le stanze da freddo e caldo, e per ornamento
Sopraccielo, per sim. vale vôlta
Sopraccolonnio, dicesi l' architrave sovrimposto alle colonne
Soprallimitare, architrave delle porte
Sopraornato, dicesi d' un ordine di architettura, ed è la parte superiore di esso, composta dell' architrave, fregio e cornice
Soprapposta, ornamento che si colloca al di sopra dell' architrave o del fregio di una porta nell'interno degli edifizii
Sostegno, callone, o fabbrica, che, attraversando un fiume o un canale, serve a sostenere l'acqua ad una certa altezza, ed a passarla a proporzione per comodo della navigazione = *Sostegni di ripresa*, diconsi quelli posti a contatto gli uni degli altri, come sono i *sostegni binati*
Sottarco, il di sotto di un arco; e più strettamente il punto di sotto del mezzo dell' arco
Sotterraneo e Sotterrano luogo nelle case atto a preservarle dalla umidità, e comodo per conservare varie provviste = Luogo coperto, costrutto sotto i rivestimenti ed i terrapieni delle opere di fortificazione, i quali servono o per esercitarvi le difese o per altri usi
Sottogola, gola rovescia sotto il dentello
Sotto grondale, parte del goccio-

latoio della cornice per la banda di sotto, che si fa incavata, affinchè l'acqua non si appicchi alle membra della cornice

Sottomurata, fondamento d'una fabbrica

Sottoscala, spazio vôto che resta sotto le scale

Spaccato, dicesi il disegno rappresentante la sezione interna dell'edifizio = sezione

Spalletta, risalto a guisa d'argine o di sponda = Specie di sponda o parapetto assai basso, che si fa dai lati di ponte o strada per sicurezza del camminare = Fassi ancora da tre lati sopra i tetti delle colombaie per difenderle dai venti

Spalliera, paramento del luogo ove si appoggiano le spalle

Specola e Specula, osservatorio, vedetta. *V.* Osservatorio

Spedale, abitazione, o ricetto dei poveri, massime infermi, che trae il nome dalla ospitalità

Spianare, trattandovi di edificii, vale rovinarli fino al piano della terra; spiantarli. = *Spianare i mattoni*, vale dare loro la forma

Spianata, luogo spianato, e lo spianare = *Spianate delle muraglie*, dicesi dagli architetti nel far sì, che i muratori, nell'alzar che fanno le mura, procedano con tal ordine che il muro venga alzato tutto egualmente a suolo a suolo, ed ogni suolo cordeggi perfettamente in piano

Spianatoio, strumento che serve per ispianare ogni sorta di pietra

Spigolo, canto vivo de' corpi solidi, detto anche *primo membro* = *Spigoli delle vôlte* diconsi i peducci delle vôlte medesime

Spina, parte degli antichi anfiteatri, o muricciuolo, ornato spesso di statue, piramidi ecc. che li divideva longitudinalmente

Spinta, sforzo che fanno le materie di un terrapieno ecc. contro le mura che le sostengono = Dicesi ancora del piede di una vôlta ch'esercita una *spinta* contro i muri che la portano

Spogliatoio, luogo, o stanza destinata per posare i panni da dosso = Anticamente era ne' bagni, ed appellavasi anche *apoditerio*

Sponda, parapetto di ponti, pozzi, fonti, o simili

Sportello, piccolo uscetto in porte grandi, ed entrata delle botteghe tra un muricciuolo e l'altro

Sporti o Piombatoi, aggetti di muraglia, che usavano farsi dagli antichi, alla parte più alta delle mura delle città, fortezze e torri, facendoli uscire fuori della dirittura e piombo delle muraglie

Spranga, legno o ferro che si conficca a traverso per tenere insieme unite le commessure

Sprangato, *add.*, da sprangare = per fornito di spranghe

Spranghetta, *dim.* di spranga

Sprangare, metter le spranghe

Sproni delle mura, o dei fondamenti, si dicono alcune muraglie per traverso, che si fanno talvolta per fortificare le mura e i fondamenti

Squadra, strumento composto di due regoli commessi ad angolo retto, col quale si formano e si riconoscono gli angoli = *Essere a squadra*, vale essere in situazione perpendicolare = *Squadra zoppa*, strumento volgarmente detto *piferello*, che usasi dagli architetti ec. per pigliar angoli

Squadrare, rendere quadro e ad angoli retti checchessia

Squame, ornamenti fatti a foggia di squame di pesce, che si applicano a cornici, a cupole ec.

Stabile, fermo, durabile, permanente = *Stabile* dicesi dagli architetti muraglia fatta con ogni perfezione dell'arte

Stabilire, l'intonicare dei muri, o d'altro

Stalla. *V.* Scuderia

Stanza, nome generico di qualunque parte della casa, dove si possa abitare = Vale ancora alloggio, albergo, abitazione, quartiere

Steccato, riparo di legname fatto a città, terre o eserciti = Chiusura o spartimento fatto di stecconi = Piazza o luogo chiuso di steccato = stecconato

Steccone, legno piano appuntato, per uso di fare *steccati, stecconati, palancati* ec.

Stereobate v. g., specie di piedestallo a zoccolo continuato, che serve a sostenere un edificio, e che si fabbrica sopra al basamento

Stilobato v. g., specie di piedestallo continuo, o di basamento, che ha esso pure base e cornice, e che isolato sostiene varie colonne

Stipite. *Stipiti* diconsi quelle pietre laterali o fianchi delle porte e delle finestre, che pesano in sulla soglia, e reggono l'architrave

Stria, scanalatura, sorta di cavo, che particol. in buona architettura rende ornamento, massime quando sia alternato con varietà nelle colonne

Striato, *add.* fatto a strie, scanalato, scannellato

Strombare, fare una strombatura nella grossezza di un muro

Strombatura, allungamento interiore fatto nella grossezza d'un muro, a' lati d' una porta, o di una finestra

Struere v. l., fabbricare

Struttura, fabbrica, costruzione

Stufa, stanza riscaldata da fuoco; e la costruzione in cui si fa fuoco

Sudatorio, stufa, luogo caldo da provocare il sudore

Sverzare, dicesi il calzare i sassi delle muraglie a secco con isverze de' sassi medesimi, onde meglio si posino su le spianate del muro

Superedificare, edificare sopra

Tabernacoletto, *dim.* di tabernacolo

Tabernacolo, cappelletta nella quale si dipingono, o conservano immagini di Dio, o di Santi, e si dice di qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza = ciborio = nicchia da riporvi statue

Tablino, luogo che formava parte della casa romana, nel quale si collocavano le statue degli antenati; ed era situato immediatamente dopo l'atrio

Tallone, dicesi una modanatura concava nella parte inferiore, e nella superiore convessa

Tamburo, dicesi l'estremità superiore della colonna colle sue modanature, foglie, volute ecc. insomma tutto il capitello che chiamasi ancora *vaso* o *campana*

Tavola, dicesi talvolta una parte del muro liscia, sporgente alcun poco in fuori, e d'ordinario di forma quadrata o rettangola

Tavolato, parete, o pavimento di tavole, che anche dicesi *assito*

Tavoletta, strumento che serve agli architetti per levare di pianta

Teatro, edifizio, dove si danno gli spettacoli

Tegola, tegolo = per mattone si trova usato dagli antichi

Tegoletta e Tegoletto, *dim.* di tegola e di tegolo, piccolo tegolo

Tegolino, *dim.* di tegolo

Tegolo, lavoro di terra cotta, lungo, stretto e concavo, che serve per coprire sui tetti le congiunture degli embrici

Telamone o Telamoni, figure d'uomini applicate, come le cariatidi, al sostegno di un cornicione, o altro simile membro d'architettura = atlanti

Tempietto, *dim.* di tempio, ma si usa più comun. parlando di quelle edicole a foggia di piccioli templi che fannosi per ornamento nei giardini

Tempio e Templo, edifizio destinato all' esercizio pubblico di un culto religioso

Tenda. *V.* Padiglione

Tepidario, stanza de' bagni antichi, dove erano le vasche dell' acqua calda

Terma e Terme, edifizii, spesso sontuosi, degli antichi per uso dei bagni

Terrapieno, bastione fatto o ripieno di terra

Terrato, riparo fatto di terra

Terrazzino, piccol terrazzo

Terrazzo, parte alta della casa scoperta, o aperta da una o più parti

Terrazzone, *accr.* di terrazzo; terrazzo grande

Terreno, fondo sul quale si costruisce un edifizio. = Dicesi anche a tutto l' appartamento abitabile della casa che è più vicino alla terra, o che pesa sulla terra; e la stanza prima della casa che si trova giù rasente la terra, presso alla porta

Testaccio, lavoro di frammenti di terra cotta

Testuggine, vôlta leggerissima, e poco arcuata, colla quale gli antichi coprivano le sale da' bagni e di altri edifizii

Tetrastilo v. g., edifizio contenente quattro colonne, o nella facciata, o nel compartimento interno. Più sovente dicevasi de' templi

Tetto, coperta delle fabbriche = *A tetto*, vale all' ultimo piano della casa, senza altro palco che il tetto = *Tetto morto*, quella copertura della fabbrica sopra la quale è fabbricato un terrazzo scoperto

Tettoia, tetto fatto in luogo aperto

Timpano, quella parte del fondo del frontespizio, che corrisponde al vivo del fregio, fatto a guisa di triangolo isoscele, che pesa sulla cornice dell' intavolato

Tiralinee, stile, o strumento d' acciaio con due punte sottilissime, che adattasi anche alle seste, ad uso di tirar linee

Tirante, pezzo di legname, che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto, e chiamasi anche *prima corda*

Tomba, sepoltura, arca da seppellire = Per corte o casa di villa

Tondino, membro degli ornamenti d' architettura, così detto per la sua rotondità = bottacino = astragalo = fusarolo

Toro, membro delle basi, rotondo a foggia di grosso anello, che si dice anche *bastone*

Torrazzo, torraccia

Torracchione, torrione antico e che minaccia rovina

Torraccia e Torraccio, torre guasta e scassinata

Torre, edificio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto com. per propugnacolo e per fortezza delle terre

Torretta, *dim.* di torre = torricella = Dicesi anche così oggi quel che dicevasi *rocca del cammino*

Torricciuola, *dim.* di torre = torricella

Torricella, torricciuola

Torricellaccia, *pegg.* di torricella

Torrioncello, *dim.* di torrione

Torrioncino, *dim.* di torre; piccola torre

Torrione, *accr.* di torre; torre grande

Torso di colonna, dicesi una colonna spezzata, della quale manca la parte superiore

Toscano, ordine d' architettura, di maggiore grossezza degli altri, più nano e più semplice nelle

modanature, nei capitelli, ed in tutti i suoi membri

Trabeazione, intavolato

Travata, riparo fatto con travi

Travature, ordini delle travi nelle impalcature

Trave, legno grosso e lungo che s' adatta negli edifizii per reggere i palchi e i tetti. Usasi masc. e femm.

Trespolo, legno di tre o quattro piedi, che serve a far ponti per fabbricare

Tribuna, parte princ. degli edifizii sacri, o di altre fabbriche insigni=Diconsi *fatte a tribuna* le coperture degli edifizii, che si formano in figura di sesto acuto=*Tribuna tonda*, dicesi a una spezie di vôlta, la quale non essendo fatta solamente di archi, ma di andari, come cornici, per farsi non ha bisogno di centina

Tribunale, fabbrica, o luogo dove si amministra la giustizia

Triclinio v. g., cenacolo, terrazzo, o loggia da cenarvi in luogo aperto

Triglifo v. g., pietra quadrata, che ha sopra un poco di capitello, sfondata ad angolo retto mediante tre canaletti, e serve per ornamento del fregio dorico

Trionfale, *add.* di trionfo, e s'applica agli archi, ai ponti ecc., e di questi costituisce un genere tutto particolare

Tritume, difetto d' ogni invenzione o composizione di pittura o scultura, ma più propr. d' architettura, ed è quando le parti o membra sono soverchiamente variate, in troppa quantità, e assai minute. Contrario a sodezza

Trochilo v. g., cavetto o guscio

Trofeo. Diconsi *trofei* alcuni ornamenti d'architettura, e anche di statue, composti di spoglie campali, come spade, lance, scudi, elmi ec. posti con bell'ordine in gruppo, per espressione dell' azione o valore delle persone, alle quali si riferiscono=Si fanno ancora *trofei* analoghi alle arti ed alle scienze, aggruppando quegli strumenti o emblemi che a ciascuna di esse sono più convenevoli

Tronco del piedistallo; così dicesi la sua parte maggiore, ch' è posta in mezzo fra 'l basamento e la cimasa=*Tronco della colonna*, il fusto della colonna

Uccelliera, luogo dove si conservano gli uccelli

Università, edifizio vasto, disposto per l' insegnamento di tutte le scienze

Uovolo, membro degli ornamenti d' architettura intagliato di superficie convessa=echino=ovolo

Urna. *V.* Pira

Uscio, apertura, che si fa nelle camere per uso di entrare e d' uscire=*Uscio* diconsi anche le imposte che serran l' uscio

Vallo, riparo fatto di steccati=Muro fatto per resistere alle incursioni ostili

Vano. *Vani*, si dicono in architettura quegli aditi, che sono per tutto l' edifizio, donde possono entrare ed uscire tutte le cose che fanno di bisogno a coloro che vi stanno dentro

Vasca, ricetto murato dell' acqua delle fontane

Vaso, corpo del capitello corintio e composito, che anche si dice *tamburo*=Ornamento di scoltura isolato ed incavato, che posto sovra uno zoccolo, o piedestallo, serve d' ornamento per gallerie, giardini, o altre parti d' architettura

Vela o Veletta, vôlta d'una stanza che si riduce quasi rotonda=Dicesi anche *vela* il muro di divisione di un pozzo comune, o della cappa di un camino

Ventilatore, aperture nei muri degli spedali, od altri luoghi, le quali servono a rinnovarvi l'aria, e a renderla sana
Ventola. *Muro a ventola*, dicesi a muro che non regge nulla, e serve solamente di tramezzo o divisorio
Ventre della colonna, dicesi la parte di mezzo dove è entasi o sia gonfiezza della colonna
Veroncello, piccolo verone
Verone, terrazzo o loggia=Andito aperto per passare da stanza a stanza, quasi corridoio=Piccolo terrazzo coperto, nel quale termina la scala di fuori, e per il quale si entra nel secondo piano della casa
Vespaio, dicesi di un solaio, che si fa sollevato alquanto dal pavimento, per difendersi dal pericolo di fuoco o d'umido
Vestibolo e Vestibulo, v. l., grande spazio sull'ingresso di qualche edifizio, e che serve di passaggio a molti altri spazii, i quali hanno altri usi particolari.=Presso gli antichi era quello spazio avanti la porta d'una casa
Vestigio o Vestigia, così diconsi i rimasugli di fabbriche rovinate e distrutte fino al suolo
Villa, casa di campagna, abitazione campestre degli antichi
Viticcio, vetta, o tralcio. Pegli architetti e gli scultori, sono ornamenti dei capitelli corintii, che escono dalle foglie, ed arrivano alla cimasa, alcuni de' quali sotto le cantonate di essa si accartocciano, altri che restano tra l'una e l'altra cantonata in fronte del capitello, insieme si congiungono, e similmente s'accartocciano=Diconsi anche *caulicoli*
Vivo *della colonna da capo*; intendesi qualsivoglia linea retta, che partendosi da qualsiasi punto della circonferenza della grossezza da capo, piomba verso la massima gonfiezza della medesima colonna=*Vivo della colonna da piede*, qualunque linea retta, che partendosi da qualsiasi punto della circonferenza della grossezza da piede, si solleva perpendicolarmente al piano di detta circonferenza verso la massima gonfiezza della colonna medesima
Volgere, far la vôlta agli edifizii
Vôlta, coperta di stanza, o d'altri edifizii fatta di muraglia=muro in arco=Si dice anche quella stanza sotterranea dove si custodiscono i vini=cantina
Volterrana, vôlta lavorata a gesso, e talvolta colle sue ghiare di mattone messe per coltello
Voluta, membro degli ornamenti, ed è un cartoccio in forma spirale, rappresentante una scorza d'albero ripiegata sopra sè medesima, che serve d'ornamento ai capitelli ionico, corintio e composito
Vomitorii, porte dell'anfiteatro, che conducevano ai cunei ed alle gradinate
Xisto. *V.* Sisto
Zana. *Zane* diconsi certi vani in forma circolare lasciati dagli architetti per ornamento delle fabbriche, o per collocare in essi o tavole dipinte o statue
Zanca, nome dato dallo Scamozzi agli aggetti a destra ed a sinistra del soprallimitare delle porte
Zecca, edifizio dove si coniano le monete
Zocco e Zoccolo, solido quadrato dove posano colonne, piedistalli, statue, urne ecc.; che anche si dice *dado, plinto*
Zoforo, quello spazio o fregio che passa tra la cornice e l'architrave

Zooforico, *agg.* di colonna, e dicesi di quella che rappresenta la figura di qualche animale

Zufolare, lo stesso che palafittare

Sezione II.

Voci proprie della Pittura.

Abbigliare, abbellimenti di panni ec. da ornare, con li quali i pittori arricchiscono le loro figure

Accennato, dicesi di un disegno appena abbozzato

Acceso, dicesi di dipinto colorito con tinte vivaci e vermiglie

Accessorie e Accessorii, diconsi quelle parti che entrano nella composizione d' un' opera senza che sieno assolutamente necessarie

Accidente di lume, effetti che vengono prodotti, da certe disposizioni o circostanze casuali dalla luce allorchè reca in un punto raggi più vivi che altrove

Accordo o Accordamento, concordanza di tutte le cose dipinte in una tela=disposizione ottima de' colori=unione armonica del tutto colle parti

A colla, maniera di colorire ; e si dice qualora si dipinge con colori stemperati in colla di limbellucci o simile

Acqua, dicesi l' anima delle pitture de' paesi, l' anima dei giardini ec.

Acquerella ed Acquerello, colore stemperato coll' acqua, che serve a colorire i disegni

Addolcire, rendere men secca, meno cruda la maniera, e farla più morbida

Affocalistiare, o Apocalistiare : certo macchiare che fanno i meno pratici pittori con matita, o colori, il disegno o la pittura nei contorni più difficili a circonscriversi in disegno, acciocchè non apparisca il dintorno medesimo, e rimanga occultato l' errore

A fresco. *V.* Fresco

A guazzo, dicesi del dipingere con colori stemperati con acqua e con colla semplicemente

Agugiella, piccolo ago o punta da grattare nei dipinti, massime nelle pieghe

Alito. *Finir coll' alito,* vale finire un' opera pittorica con tutta perfezione=prestamente

Alla prima, diconsi fatte alcune pitture perfezionate nella prima impastatura di colori senza più tornarvi sopra

Allegoria, dicesi quel dipinto in cui ciò che v' è rappresentato dà ad intendere un' altra cosa

Alluminare ; vale lo stesso che miniare

Ammaccatura, vocabolo che spiega, presso i pittori, certe pieghe di panni, ed anche delle carni dolcemente piegate in superficie

Ancona, tavola da dipingere, ed anche tavola dipinta

Appiccatura, dicesi di quel passaggio che il pittore fa fare alle membra ed ai muscoli con morbidezza e con grazia nell' unirsi fra loro

Aria. *Aria di testa* dicesi talvolta l' aspetto dei volti=*Bell' aria di testa,* dicesi quella che ha bellezza, maestà e decoro

Articolare, si dice, che le membra sono ben articolate quando il pittore le ha rappresentate a dovere

Attaccatura, passaggio che il pittore fa fare alle membra e ai muscoli con morbidezza e con grazia nell' unirli fra loro

Atteggiare, dare il gesto alle figu-

re acciocchè esprimano gli affetti che si vogliono rappresentare

Atticciato. *V.* Tozzo

Atteggiamento, positura di un corpo animato, la quale in un dipinto dee appartenere al carattere della passione, o dell'affetto, dal quale la figura è animata

Attitudine, atto, azione, o gesto che fa la figura, o anche disposizione ch'essa mostra = atteggiamento

Attributo, simbolo che serve a caratterizzare i personaggi effigiati

Azione, attributo della pittura, che bene espresso è il fondamento di quella che gli artefici dicono anima o spirito dell'arte

Baccanale, pittura o basso rilievo rappresentante satiri, baccanti e simili che suonano e festeggiano

Bambocciata, pittura di piccole figure grottesche di soggetto popolare

Battaglie, così si appellano i dipinti rappresentanti combattimenti o battaglie

Botta, vale colpo di pennello; pennellata a tocchi

Bozzetto, lo schizzo in piccolo di opera in grande, e per lo più di pittura

Campare, vale distribuire il colore, che dee servire come di campo alla pittura

Campeggiare, dicesi de' colori quando sono spartiti talmente, che si spicchino con vaghezza l'un dall'altro

Caricare. *Caricare di colore*, vale aggravar di colore, colorire assai

Caricatura, ritratto ridicolo, nel quale i segni caratteristici dell'originale sono portati all'eccesso, o esagerati

Carnagione, in pittura vale imitazione del naturale nel dipingere il colore della pelle

Carnosità e **Carnoso**, vale morbidezza, pastosità

Cartoni, presso i pittori vale quella carta grande fatta di più fogli, sopra alla quale fanno il modello o disegno colorato di grande opera da dipingersi sul muro a fresco, o tempera, ovvero per tessere arazzi o altro

Cartoncello, *dim.* di cartone o modello piccolo di pittura a fresco

Chiaro, dicesi quella parte che nella pittura viene illuminata, all'opposto di quella che è ombreggiata

Chiaroscurare, dipingere a chiaroscuro

Chiaroscuro, pittura d'un color solo, che con due tinte, una chiara e l'altra oscura dello stesso colore, imita i rilievi e i diversi gradi della luce e dell'ombra che si vede negli oggetti

Cielo, è nelle vedute di paesi la parte aerea della rappresentazione

Collocazione, vale spartimento, o accomodamento delle figure sopra un piano del quadro

Colore, materia, o ingrediente che s'adopera per le tinte e per la pittura

Colorire e **Colorare** dar colore, tingere con colore = dipingere

Colorista, colui che intende bene l'arte del colorito

Colorito; maniera di colorire; ed è quella perfezione di ottima pittura, dalla quale nasce principalmente il rilievo, la vaghezza, e quella totale somiglianza al vero, mediante l'espressione dei varii accidenti di lume, alla quale non può giugnere il disegno

Coloritore, che colorisce = dipintore

Colpo, dicesi l'azione colla quale il pittore applica il colore, col pennello, sulla superficie che dipinge

Componimento, ordinamento, disposizione artificiosa delle figure e delle parti, ond'è composta una pittura

Concordanza, unione armoniosa che risulta dalla buona disposizione degli oggetti componenti il quadro

Confondere. *Confondere i colori,* vale distribuirli e mescolarli in modo, che facciano un buon accordo

Contornare, vale fare i contorni o i dintorni alle pitture

Contorno, lineamento esterno delle figure

Contrallume, dicesi di ciò che non riceve il lume a dirittura, onde non può mostrarvi in tutto la sua bellezza

Contrasto, è la varietà di tutte le parti; è il contrario della ripetizione.

Convenienza, relazione delle parti accessorie colle parti essenziali di un soggetto

Costume, l'uso dei diversi tempi e de' diversi luoghi, al quale il pittore dee conformarsi nel rappresentare un soggetto

Crosta, così si appella ciò che si distacca dalle pitture

Cupo, *agg.* di colore, oscuro

Decenza, decoro, convenienza= Intendesi anche quella decenza che il pittore deve seguire nella rappresentazione dei soggetti licenziosi

Di colpi, franchezza usata dall'artista nel porre a luogo le tinte; contrario di sfumate o affaticate

Di forza, dicesi il dipingere di maniera forte

Digradare, confondere ed unir bene i colori ed i lumi; che più propr. si dice *sfumare*

Digradato, dicesi ad un piano, o ad altra cosa tirata in prospettiva, per lo declinare che fa

Dilavato, dicesi dilavata nei colori una pittura di tinta languida, smorta e senza vigore, quasi fosse stata lavata

Dipignere, rappresentare per via di colori la forma e figura d'alcuna cosa

Dipignitore, dipintore

Dipignitrice, dipingitrice

Dipingere, dipignere

Dipinto, *sust.* dipintura=*add.* da dipingere

Dipintore, colui che dipigne, pittore

Dipintoressa e Dipintrice, pittrice

Dipintoruzzo, *dim.* ed *avvil.* di dipintore, pittorello

Dipintura, la cosa rappresentata per via di colori=per l'arte stessa del dipingere=pittura

Discolorato, dicesi un dipinto ch'è mancante di colore, o anche quello che lo ha perduto

Discordanza, mancanza d'accordo e d'unione, opposto a concordanza; e dicesi, per lo più, dei colori

Di sotto in su dicesi delle figure o d'altro, posto in alto e visto dalla parte di sotto

Distribuzione, dicesi l'arte di collocare gli oggetti e gli effetti di luce in un quadro affinchè maggiormente colpiscano l'occhio dello spettatore

Dolce e Dolcezza, dicesi il modo di condurre per passaggi insensibili dal chiaro allo scuro= Forte è contrapposto del dolce

Encausto, pittura usata dai Greci con cera, la quale si riscalda fin quasi a bruciarsi, e bruciata è l'encausto greco

Equilibrio, arte per la quale, nella pittura vengono distribuiti gli oggetti con tale discernimento, che una parte non resti vòta, mentre l'altra è troppo piena

Eroico, dicesi quel genere, che rappresenta le azioni degli eroi, ed eroico pur dicesi lo stile u-

sato in quelle rappresentazioni, come il vestimento, l'atteggiamento ecc.

Esagerazione, difetto nelle arti allorquando le parti prominenti, come i muscoli ec., sono troppo risentite nelle statue, nei bassi rilievi ec., ed allorchè il tono de' colori è troppo caricato

Estinguere, è, in pittura, lo indebolire; o l'addolcire i lumi con digradazione insensibile

Farina, pittura di una bianchezza non naturale=*Farinoso* dicesi un quadro con carni troppo bianche, o con ombre grigie

Fattezza, forma, figura, fazione delle membra

Fermezza, dicesi in pittura l'opposto della mollezza e della indecisione

Fierezza, dicesi dai pittori per forza grande e risentita, congiunta alla franchezza del disegno, o al brio del colorito

Figurista, dipintore di figure

Finezza, cura che il pittore impiega nel suo lavoro

Fiorista, pittore che attende spezialmente a dipinger fiori

Flagellazione, rappresentazione in tela, in carta ecc. della flagellazione di G. C.

Foglio. *Fogli tinti o colorati*, diconsi alcune carte che si tingono di varie maniere di colori, cioè o bigi, o verdi, o d'altra fatta che meglio torna per disegnare

Fondere i colori, è unir gli uni cogli altri in un modo grato alla vista

Fondo, dicesi la materia sulla quale si lavora un quadro=intonaco, o imprimitura che si applica alle materie che si vogliono dipingere=campo sul quale sono posti gli oggetti di un quadro

Frappa, dicesi a più foglie e frondi disegnate o dipinte insieme

Frappare e Frappeggiare, il far frappe, cioè i rami fronzuti degli alberi in disegno o in pittura

Frappeggiato, pittura di frappe

Frascante, dipintor di paesi rappresentanti luoghi selvatici o boscherecci

Freddo. Dicesi *fredda* un'opera, se è mancante di espressione; *freddo* un disegno se le linee non sono variate: *freddo* il colorito, se è debole

Frescante, pittore che dipinge a fresco

Freschezza, dicesi del colore, e specialmente della carnagione, che ha tutta la bellezza delle carni fresche e vive; e del colorito, le cui tinte sono vivaci quanto l'oggetto naturale medesimo

Fresco, pittura fatta a fresco=*Dipingere a fresco, lavoro a fresco*, o simile, vale il dipingere o la dipintura sopra lo intonaco non rasciutto=Attributo del buon colorito; e chiamasi *colorito fresco* quello che, fatto con molta imitazione del vero, congiunge certa apparente facilità e pulitezza, che le tinte, nell'esser poste a' luoghi loro, l'una non imbratta l'altra

Fuggimento, parte degli oggetti, che sfugge all'occhio e non si vede che in iscorcio=stortare, sfuggire

Gloria, dicesi d'una pittura rappresentante angeli e santi in cielo

Gradinare, imitare d'effetto della gradina scultoria, col disegno

Graffito, sorta di pittura in muro a chiaro scuro con linee profondamente impresse

Graticolare, retare

Gravità, maestrevole ed autorevole presenza, che da' pittori si esprime nelle figure coll'atteggiarle poco, conservando un certo che di freddezza

Grazia, disposizione delle parti di una figura fatta in modo che ne risulti un aspetto piacevole e lusinghiero=avvenentezza di operare che alletta e rapisce altrui ad amore

Grosso. *Opera dipinta e tirata di grosso*, vale essere dipinta a gran pennellate

Grottesca e Grottesco, sorta di pittura a capriccio, per ornamento e riempimento di luoghi dove non convenga pittura più nobile o regolata

Guazzo; pittura fatta con colori macinati e stemperati coll' acqua, carica di gomma arabica o simili

ICONOGRAFIA, descrizione delle imagini e delle pitture ec.

Iconografico, *add.* appar. all' iconografia

Imbrattare, dipinger male

Impastare, dicesi del distendere i colori; onde si dice bene o male impastata la pittura, dove si scorga maggiore o minore stento nel maneggiare essi colori; e dicesi anche buono o cattivo impasto

Impastatura, impasto, lo impastare; e dicesi de' colori

Impasto, impastatura, lo impastare

Impiastrare, modo spregevole di esprimere la poca grazia di coloro che nel dipingere non sanno maneggiare il colore, nè collocarlo ai suoi luoghi

Imporre, si dice particol. dell' abbozzare, o sia di quella prima fatica che fanno i pittori sopra la tela ecc., cominciando a colorire di grosso le figure, per poi tornarvi sopra con altri colori

Impresa, dicevasi altre volte più comun. di pittura ordinata a significare qualche concetto, come l' emblema o il carattere

Imprimitura, strato di colore, che si dà alla tela, o ad altra materia, sulla quale vuolsi dipingere

Incuoiare, incroiare, divenir duro il colore

Indurare. *Indurar la maniera*, dicesi da' pittori di colui, il quale, in vece di renderla morbida e pastosa, l' insecchisce, e la fa divenir dura

Inossare, intonacare di polvere d' osso, le materie che si vogliono dipingere

Inossato, intonacato di polvere d' osso

Invenzione, una delle principali parti della pittura

LACRIMATOIO, nome dato dai pittori e dagli scultori alla caruncola lacrimale, o sia a quella sostanza rosseggiante ed incavata, posta nell' angolo interno dell' occhio

Languido, *add.* di colore, e vale quanto debole, fiacco, senza forza ecc.

Latte (Pittura al), nuovo genere di pittura, trovato da *Cadet de Vaux*

Lavorato, *add.* da lavorare. Fra i pittori si usa questo vocabolo in quella sorta di pitture che sono fatte e rifatte dall' artefice con molto colore, e non, come usano dire, alla prima e con poco colore

Legato. *Maniera legata*, è quella maniera in pittura meschina e gretta

Levare, dicono i pittori, quando una figura ritta, aggravandosi sur un sol piede posato sul piano, tiene alquanto sospeso l' altro

Lontano, e Lontananza, con questi vocaboli s' indicano la parte che sembra più lontana in un quadro, e la distanza apparente tra gli oggetti figurati sulla prima linea, e quelli che si trovano sulle linee più lontane dall' occhio dell' osservatore

Lume, dicesi di quella chiarezza che ridonda dal riflesso dello splendore o lume sopra la cosa illuminata, cioè un color chiaro apparente nella cosa colorita, a somiglianza del vero
Lumeggiamento, l' atto di lumeggiare
Lumeggiare, il por de' colori più chiari ne' luoghi rassomiglianti le parti più luminose de' corpi, come *lumeggiar di biacca, di giallo, d' oro* e simili
Macchia, maniera dell'ombreggiare o colorire de' pittori
Macchiare, lì colorire alla prima
Macchina, in pittura vale composizione, in cui entra un gran numero di oggetti e di figure, la di cui combinazione richiede molto ingegno
Macina da colori, lastra di pietra con un macinello della medesima materia, col quale su detta lastra si triturano le tinte
Macinare, stritolar minutamente i colori sopra una pietra col macinello, e di poi incorporarli con acqua, o con olio di noce, o di lino, per renderli atti a poter dipingere
Macinata, quella quantità di colore che si può macinare in una volta
Macinatore, che macina; e propr. si dice di chi macina colori
Macinazione, l' atto del macinare
Macinello, strumento di vetro, o di porfido, con cui si macinano i colori sovra altra pietra
Macinetta, macinella
Marine, vedute che presentano lo spettacolo del mare, porti, spiaggie, vascelli, burrasche, ecc.
Marmorare, dipingere, o disporre i colori in maniera che rappresentino il marmo
Melografia, genere di pittura, che gli antichi adoperavano per ornamento interno degli edifizii, e che solo rappresentava dei, o eroi e le loro azioni
Mescolare e **Mescuglio**, dicesi in particolare dei colori che il pittore mescola e rompe, per formare diverse tinte, o sulla tavolozza per comporre le tinte medesime, o sulla tela col pennello per digradarle o addolcirle
Mestica, composto di diverse terre macinate con olio di noce o di lino, che s' impiastra sopra le tele o tavole che si vogliono dipingere=imprimitura
Mesticare, dar la mestica, e anche mescolare i colori
Mestichino, piccolo stromento d' acciaio, fatto a foggia di coltello in ogni parte flessibile, del quale si servono i pittori per portare le tinte sopra la tavolozza e quelle mescolare a loro talento
Mezzatinta, colore fra il chiaro e lo scuro, mediante il quale il pittore, dopo il sommo scuro ed il mezzo scuro, si va accostando al chiaro per quindi giungere al sommo chiaro
Mezzombra, lo stesso che mezzatinta
Mezzoscuro, oscuro temperato
Miniare, dipingere con acquerelli cose piccole in sulla carta, ovvero sull' avorio, servendosi del bianco della carta in vece di biacca pei lumi della pittura
Miniatore, che minia
Miniatura, l'arte del miniare; genere di pittura in piccolo, in cui s' impiegano sulla carta o su l'avorio colori stemprati nell'acqua di gomma=per pittura miniata, o sia di minio
Minio, voce che usasi per miniatura, o per ogni sorta di pittura. Modo oggi poco usato
Mollame, parte carnosa che agevolmente cede al tatto
Molle, dicesi talvolta in pittura un

lavoro mancante di vigore, di forza e di franchezza

Monocromato, v. g., chiaro-scuro; pittura d'un sol colore

Monotono, dicesi di un pittore, o di un quadro, il quale non ha se non un tono di colore.

Morbidezza, pastosità, l'essere morbido e pastoso

Morbido, dicesi di quel colorito che è lontano da ogni crudezza o durezza, il qual colorito si dice anche pastoso e carnoso

Mortificare, vale spegnere la soverchia vivacità del colorito

Muscoleggiamento, la formazione e l'ordinamento dei muscoli d'una figura o di una statua

Muscoleggiare, formar muscoli, fornir di muscoli

Naturale, dicesi la figura e l'oggetto naturale, dal quale cava il pittore l'opera sua=onde *dipingere o ritrarre al naturale; cavar dal naturale*, e simili, si dicono del dipingere o disegnare, tenendo davanti gli oggetti naturali per ricopiarli=*E stare al naturale*, si dice dell'oggetto che sta dinanzi al pittore o disegnatore, a fine d'esser ritratto

Naturaleggiare, fare al naturale, rappresentare al naturale

Naturaleggiato, *add.* da naturaleggiare

Naturalista, professore di cose naturali=e fra i pittori dicesi colui che non si applica che a disegnare dal naturale

Olio. *Pittura ad olio*, vale dipinta con colori stemprati o macinati con olio di noce o di lino

Ombra, si dice il colore più o meno scuro, che, degradando verso il chiaro, rappresenta l'ombra vera de' corpi, e serve a dar rilievo alla cosa rappresentata. Dividesi in tre gradi, detti *ombra, mezz' ombra, sbattimento*

Ombrare, vale far quel lavor chiamato *ombra*, per dare all pittura il dovuto rilievo

Ombrato, lavoro di pittura co ombra

Ombreggiare, vale dare il riliev colle ombre, fare le ombre

Omogeneo. Diconsi in un quadr *omogenei* i colori che ben si ac cordano

Paesante, pittore che fa paesi, ch dipinge vedute di campagne

Paesi, quella sorta di pittura, ch rappresenta campagne aperte con alberi, fiumi, monti ecc.

Paesista, paesante

Palliare, velare

Pannatura, il panneggiare; que lavoro con cui gli artisti rappre sentano le sembianze di panno

Panneggiamento, pannatura, il panneggiare che si fa sulle pitture o sculture

Panneggiare, fare e dipinger panni, coprire di vestimenta le figure

Panorama, veduta della totalità di un oggetto, o di un complesso di oggetti=Pittura disposta circolarmente sulla parte interna di una rotonda, in mezzo alla quale lo spettatore è posto in luogo elevato, sicchè godere possa di tutti i punti di un paese, o di una scena della natura

Passione, nella pittura e ciò che più comun. si dice gli *affetti* o la espressione

Pastelli, colori di terre, o d'altre materie, macinati, stemperati e condensati o ridotti in pasta, e quindi formati a rocchietti, coi quali si disegna e si colorisce sopra carta senza usare liquido alcuno

Pasticcio, dicesi d'una sorta di pittura d'imitazione sul far di qualche rinomato pittore

Pastoso, agg. di colorito, lo stesso che carnoso e morbido

Patina, dicesi quella invernicciatura naturale che i secoli imprimono sulle pitture, medaglie ec.
Pelle, lo stesso che patina
Pennellare, lavorare col pennello = pennelleggiare
Pennellata, tirata a colpo di pennello
Pennellatura, colpo o tirata di pennello
Pennelleggiare, lavorar col pennello, dipingere
Pennelleggiato, *add.* da pennelleggiare
Pennelletto, e Pennellino, *dim.* di pennello
Pennello, strumento che adoperano i pittori a dipingere
Pentimento, cangiamento fatto dal pittore in un quadro già disegnato, ed anche colorito
Personaggio, dicesi quello che in un' opera di pittura e di scultura costituisce la figura più interessante
Pesante, nella pittura dicesi di quello ch' è corto, grosso e raccolto più di quel che deve essere, ed è l' opposto dello svelto e dell' elegante
Piegare, dicesi di quell' atto che fa un torso o altro membro di una figura, pendendo allo insù o allo ingiù, o verso i lati in qualsisia attitudine o gesto che debba rappresentare
Pietà, dicesi da' pittori e dagli scultori a pittura o scultura rappresentante il corpo di Cristo signor nostro in grembo alla santa Madre, o sedente sopra il sepolcro, o in altro simil modo
Pignere, dipingere
Pingente, *add.* pignente, che pigne
Pingere, dipingere; ma è voce poetica
Pinto, *add.* da pignere = per dipinto
Pintore, pittore
Pintorio, *add.* attenente a pittura, pittoresco
Pintura, dipintura
Pittore, dipintore
Pittorello, cattivo pittore
Pittorescamente, *add.*, in modo pittoresco, da pittore
Pittoresco, *add.* di pittore che ha in sè del portamento e del brio ec. che usano i pittori dare alle figure e alle opere loro
Pittrice, dipintrice, dipintoressa
Pittura, dipintura
Pitturaccia, cattiva pittura
Pitturare, dipingere
Ponderazione, dicesi in pittura il giusto equilibrio dei corpi
Portelli, sportelli della tavola o de' quadri per ricoprirli a difendere la pittura = *ale* dette dal Vasari
Posare le figure, dicono i pittori e gli scultori quando hanno quella attitudine in cui naturalmente si reggerebbero
Proffilare e Profilare, ritrarre in profilo
Proffilo e Profilo, veduta per parte; onde *ritrarre in proffilo* vale ritrarre da una sola parte del viso a differenza *di ritrarre in faccia*, che vale ritrarre tutto il viso
Prosciugare, rasciugare; ed è termine de' pittori, per esplicare il rasciugar del colorito ad olio nelle pitture
Prosciugato, *add.* da prosciugare
Quadreria, quantità di quadri, raccolta di quadri
Quadrettino, *dim.* di quadretto: piccola pittura in quadro
Quadro, rappresentazione in pittura di un subbietto, che l' autore racchiude in uno spazio, ornato d' ordinario di una cornice
Quadrone, *accr.* di quadro, in significato di pittura
Raffazzonare, raccomodare pittura molto guasta al meglio che si può
Reflessare, far riflesso alle pitture

Reflessato, *add.* da reflessare
Rendere. Dicesi *renduto* fedelmente in pittura un oggetto rappresentato quale egli è
Retare, tirare la rete sopra disegni o pitture
Retato, *agg.* dato a disegno o pittura cui si tira la rete
Rete. *Tirar la rete,* dicono i pittori, quando volendo portare un disegno dal picciolo al grande, o anche copiare dal grande, tirano alcune linee per altezza e larghezza del medesimo con distanze eguali; e così intersecandosi le linee, viene a riempirsi lo spazio di quadrati, ciascuno de' quali cadendo sopra alcuna parte della pittura, rende facile lo imitare ed il proporzionare la parte contenuta
Rialzare, dicesi talvolta in pittura l'avvivare i chiari e le ombre di un quadro con tratti di pennello di un colore più brillante
Ricacciare, vale cacciar di scuri le fatte pitture, per dare ad esse maggior rilievo, le quali perciò si dicono *ricacciate*
Ricacciato. *Ricacciata* dicesi quella pittura carica di scuri per suo maggior rilievo
Ricercare i contorni, seguitare diligentemente colla penna, o simile, in carta lucida, i contorni di una figura che trasparisca
Ricolorare e Ricolorire, di nuovo colorire
Ridipignere, dipinger di nuovo una pittura abbronzata, o in altro modo guasta
Ridipinto, *add.* da ridipingere
Rifare, il tornare a dipingere una figura, affinchè rimanga più coperta di colore, e sia durabile
Riflessare, reflessare, lumeggiare le pitture
Riflesso e Reflesso, nella pittura s' intendono quei luoghi che si suppongono essere illuminati da una luce riflessa da un altro corpo rappresentato nella stessa tavola
Rifriggere, vale togliere o aggiungere, o ritoccar molto una pittura
Rifritto, dicesi di pittura molto ritoccata
Rilevo e Rilievo. *Aver rilievo,* si dice a quella pittura, la quale, a forza di bene aggiustati lumi ed ombre, sembra essere rilevata dal piano = *Dare rilievo,* vale aggiungere rilievo, forza, vigore
Rimesso, vale ritocco, pennellata soprapposta di chi non si è apposto alla prima nel dipingere a fresco
Riportare, tirar la rete per copiare una pittura o disegno piccolo in grande
Riportatura, il riportar copiando un disegno o simile
Riposo, nella pittura si dà questo nome ad alcune parti della composizione che sembrano offerire un riposo alla vista
Risentito. *Disegno risentito* dicesi quello in cui le forme sono espresse con energia, particol. nel moto e nell' azione dei muscoli
Risoluto, dicono i pittori per morbido, sciolto
Ritoccare a secco, è quel lavoro che si fa dopo aver finita una pittura a fresco, allorchè è già secca la calcina, dando nuovo colore, e facendo tratti, o punteggiando, ec. per dar più vivezza o rilievo alle figure
Ritraere, ritrarre
Ritraggere, ritrarre
Ritrarre, per dipingere o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale = *Ritrarre alla macchia,* vale ritrarre senza il naturale, a forza di memoria dell' artefice
Ritrattino, ritratto dipinto in piccolo spazio

Ritrattista, pittore di ritratti

Ritratto, *sust.*, figura umana dipinta o scolpita somigliante alcuna particolar persona = *add.* da ritrarre = per dipinto, scolpito

Rompere i colori, dicesi il mescolarli, onde più non conservino il tono ché avevano nella tavolozza

Ruvido, dicesi alcuna volta *ruvide* le figure che, disegnate o dipinte, hanno un aspetto d' immobilità, e mancano della necessaria leggerezza ed agilità

Santo o Santi, si dicono le pitture, o stampe, in cui sia effigiato alcun santo o altro

Sbattimento, dicesi dai pittori quell' ombra, che gettano i corpi percossi dal lume

Scaleo, scala di legno portabile a tre piedi con pianetto in cima, che serve ai pittori di ponte per dipingere tavole di grande altezza

Scena. *Scene*, diconsi le tele confitte sopra telai di legno, e dipinte per rappresentare il luogo finto da' comici

Scenaccia, *pegg*. di scena

Scenarii, scene

Scenografia, v. g., arte che insegna a disegnare e dipignere le cose come appaiono alla vista

Schizzare, disegnare alla grossa

Schizzetto, piccolo schizzo

Schizzo, disegno senza ombra, e non terminato

Scuola, in pittura questo nome significa d' ordinario l' unione o il corpo di tutti gli artisti di una nazione, che lavorarono sui medesimi principii, e con un medesimo stile. *Capi scuola* diconsi quindi i grandi maestri che quelle scuole da principio formarono o istituirono

Sfondato, termine de' pittori, e vale apparire lontano o in lontananza

Sfuggire, dicesi nella pittura e nella prospettiva quello allontanarsi che par che facciano all' occhio le fabbriche tirate in prospettiva col punto e le figure tirate in lontananza, che a grado a grado diminuiscono, seguendo la proporzione dello sfuggire dei piani e delle prospett. medesime

Sfumamento, lo sfumare

Sfumante, *agg*. di colore digradato in modo, che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro

Sfumare, unire i colori confondendoli dolcemente fra loro

Sfumatezza, l' opera dello sfumare

Sfumato, modo di dipingere, che lascia una incertezza nella terminazione del contorno e nei particolari delle forme quando si guarda l' opera da vicino

Sgraffiare, lavorare di sgraffio

Sgraffiatore, pittore che dipinge a sgraffio

Sgraffio, sorta di pittura in muro a chiaroscuro, che è disegno e pittura insieme

Sgraffito, sgraffio

Sordo, dicesi a quel colore che non ha lustro, e fa un tono dolce e vago

Sottoinsù, pittura figurata in alto, e che sia veduta allo insù, e non per linea orizzontale e piana

Spolverezzare e Spolverizzare, ricavare in disegno collo spolvero

Spolverezzato, e Spolverizzato, *add*. da spolverezzare e spolverizzare

Spolverezzo e Spolverizzo, lo stesso che spolvero, o disegno ricavato collo spolvero

Spolvero, foglio bucherato con ispilletto, nel quale è il disegno che si vuole spolverizzando ricavare, facendo per quei buchi passar la polvere dello spolverizzo

Sporco, dicesi talvolta un quadro per l' effetto dispiacevole che producono i colori non amici mescolati tra loro

Squamare, dicesi di pittura, dalla quale si staccano picciole particelle a guisa di squame

Storia, dicesi per dipintura, o scultura rappresentante alcuno avvenimento

Storiare, dipingere storia, cioè avvenimenti

Storpiare, dicono i pittori e scultori, *storpiate, o stroppiate* quelle figure, le membra delle quali non sono state dall' artefice ben dipinte o scolpite

Sucido o Sudicio, dicesi un colore il quale sia più o meno chiaro, ma affumicato, e che penda al nericcio, o sia privo di quella vivacità che vogliono avere tutti i colori schietti, ciascheduno per sè stesso

Tagliente, vizio che imbratta le pitture, ed è quando l' artefice nel colorire non osserva la dovuta degradazione, diminuzione, o insensibile accrescimento di lumi o d' ombre = Diconsi anche *taglienti* nella pittura e nella scultura alcune piegature durissime di braccia, di gambe, di muscoli o di panni, fatte senza esprimere quella morbidezza e pastosità che mostra il naturale

Tavola, dicesi per quadro d'altare

Tavoletta, dicesi alcuna volta la tavolozza

Tavolina, *dim.* di tavola d'altare

Tavolozza, assicella sottile, sulla quale tengono i pittori le tinte nell'atto di dipingere

Tela, dicesi per quadro o pittura

Telaio, legname commesso in quadro, o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra

Tempera e Tempra dicono i pittori ogni liquore, o sia colla, o albume d'uovo, con che liquefanno i colori; onde *dipignere* o *lavorare a tempera*, vale dipignere ec. co' colori sciolti nella suddetta maniera, senza mescolarvi olio

Tenerezza di movenza, dicesi di un tal piacevole piegamento delle parti del corpo nelle giunture delle membra, non facendole ritte e intirizzate, se non dove richiede il caso

Tetro, oscuro, di colore tendente al nero: dicesi talvolta di pittura

Toppa, in pittura, vale ritocco

Tratteggiare, dipingere ed unir le tinte a forza di tratti

Trito, *add.* da tritare. *Trito* dicono i pittori per minuto, onde *maniera trita* è quella che dà in tritume

Unire, dicesi dei colori e del colorito quando si levano lor le crudezze, che appariscono fra l' un e l' altro, facendo che vi sia dovuta unione fra essi e le mezze tinte, o altri colori vicini, affinchè venga la pittura più pastosa

Vaghezza, dicesi in pittura una leggerezza o finezza di tinte proveniente da un felice impasto

Vago, dicesi di un quadro quando egli è di bel colorito, di colorito grazioso, leggiero

Velare, tingere con poco colore e molta tempera il colorito di una tela o tavola, in modo che questo non si perda di veduta, ma rimanga alquanto mortificato, e piacevolmente oscurato, quasi che avesse sopra di sè un sottilissimo velo

Velatura, il velare tingendo con tinta acquidosa e lunga

Vergine, dicesi del colore naturale o artificiale, che si colloca qua e là in un quadro, non mescolato, o non impastato con altri colori, dopo che si è operata la fusione generale, o la mescolanza delle altre tinte, affine di toglierne tutte le crudità

Verucolo, sorta di stilo che si ado-

perava nella pittura all'encausto
Vivacità, qualità particolare delle figure ben dipinte o scolpite; ed è un certo che di spiritoso che consiste in tre parti della faccia, cioè negli occhi che sieno desti e non addormentati, nelle narici assai aperte, e nell'aprir la bocca un poco più del bisogno, ecc.
Vivo, agg. di colore, e vale acceso; contrario di aperto

Sezione III.

Termini spettanti alla Scultura.=V. anche Pittura.

Affaccettare, lavorare una pietra in maniera che abbia più faccette, come si fa del diamante e delle altre gemme
Affacciare, ridur la superficie in piano come di pietre, legno ec.
Alto rilievo, si dice di quella scultura le cui figure son molto rilevate dal fondo
Anagliptica, l'arte d'intagliare, o scolpire le immagini in bassorilievo
Anima, armatura di legno o di ferro la quale si copre da prima con cemento per rivestirla quindi di gesso o di stucco ad oggetto di fare una statua ec.
Arrotare, per simil. stropicciare, lisciare, pulire i marmi
Attitudinare, disporre le attitudini d'una figura
Banco da scultore, strumento di legno con quattro piedi fermi in un pancone di figura tonda, sopra il quale è un altro pancone quadro che gira su di un bilico, bucato da quattro lati
Basso rilievo, lavoro di scultura, che esce alquanto dal piano, ma che non resta in tutto staccato dal fondo
Bava, dicesi dagli scultori e gettatori in metallo quelle superficie scabre che hanno i loro getti allorchè si cavano dalle forme
Bozzo, pezzo di pietra lavorato alla rustica=bozza
Bucare. *Bucare il sasso*, vale adoperar lo scarpello senza avvertenza e senza discrezione
Busto. *Busti* si chiamano le statue scolpite dalla testa fino al petto —*V.* Erma
Buttare, gettar di metallo, e dicesi anche del gettare figure di gesso
Calcagnuolo, spezie di scalpello corto, con una tacca in mezzo, che serve per lavorare il marmo dopo averlo digrossato con la subbia
Camicia, certo intonaco che serve a gettare statue
Castelletto, strumento di legno, che tiene ferma una canna di ferro, la quale girata a forza di una ruota, serve a bucare ogni sorta di pietra dura
Cenotafio, sepolcro o monumento voto, scolpito con o senza figure, innalzato solamente in onore di un morto
Colossale, *add.* di colosso;=simile a colosso
Colosso, statua grandissima
Conchiglia, ornamento di scultura, che imita la forma delle chiocciole marine
Currare, maneggiar le pietre con curre, pali e paletti di ferro, e stanghe o manovelle di legno
Curro, pezzo tondo, o cilindro di legno, usato spec. dagli scultori, per condurre da un luogo all'altro i marmi
Digrossare, far comparire il primo abbozzamento delle statue
Equestre (statua), rappresentazione in iscultura di un uomo a cavallo

Erma, figura quadrata, la cui parte inferiore va sempre diminuendosi, e al di sopra della quale è posta una testa di Ermete o Mercurio=Da ciò vengon dette *erme* tutte le pietre quadrate o cilindriche sormontate da una o due teste, le quali ultime però diconsi *Ermatenea*

Ermatenea. *V.* Erma

Farina. *Farinosa*, dicesi una figura di cera, che non esce netta dalla forma, nella quale è stata gettata

Fondo, il campo sul quale sono posti gli oggetti in un bassorilievo

Geminate, diconsi due teste addossate su d'un medesimo tronco

Gesso da far presa, serve agli scultori ec. per formare i modelli delle opere loro=*Gessi* quindi si dicono le rappresentazioni fedeli di statue e di bassirilievi in gesso

Gradina, ferro piano a foggia di scarpello a due tacche, alquanto più sottile del calcagnuolo e serve per andar lavorando con gentilezza le statue, dopo aver adoperata la subbia e il calcagnuolo

Gradinare, lavorar colla gradina

Gradinatura, l'atto del gradinare, e i segni medesimi della gradina

Gruppo, quantità di figure insieme scolpite

Imbusto. *V.* Busto

Ingessare, impiastrar con gesso

Ingessato, *add.* da ingessare, impiastrato di gesso

Ingessatura, lo ingessar qualche cosa in un muro o simile; e dicesi anche la cosa ingessata

Ingrandire. *Ingrandir la maniera*, vale migliorarla, renderla più franca e più magnifica; contrario d' insecchire

Isculto, sculto, scolpito

Isometre, nome dato da' Greci alle statue di grandezza naturale

Lapida e Lapide, pietra; ma si dice, più propr. che d'altra, di quella che cuopre la sepoltura

Lustro, splendore, lume, tersezza; vale pulire una cosa, e farla rilucente, come il marmo quando è ben pulito

Luto e Loto, dicesi dagli scultori certa terra immorbidita con l'acqua, nella quale essi bagnano o intridono panni lini, per vestir con essi i modelli delle figure, adattandoli con quelle pieghe più convenienti alle medesime

Marmo, materia colla quale il più di sovente si fanno le statue ed altri lavori di scultura=statua

Marmoraria, statuaria, scultura

Marmorario e Marmoraio, statuario, scultore

Marmoreo, *add.* di marmo=*Marmorea* si dice l'arte di lavorare o di mettere in opera i marmi

Marmorino, *sust.*, colui che lavora il marmo=*add.* di marmo

Martellina, sorta di martello, col taglio dall'una e l'altra parte, intaccato e diviso in più punte a diamante, la quale serve per lavorar le pietre dure

Maschera. *Cavar la maschera*, vale levare col gesso le forme del volto a persona morta

Mascheroncino, *dim.* di mascherone

Mascherone, dicesi di scultura che rappresenti un volto o faccia che abbia del maccianghero, simile a quella che fingonsi avere i satiri, i bacchi ec., e serve per ornamento di fontane, di mensole ecc.

Mezzobusto, busto dimezzato; e si dice delle statue fatte in tal maniera, tronche e senza braccia

Mezzorilievo, quella sortà di scultura che non contiene alcuna figura interamente tonda, ma solo in parte, rimanendo il restan-

te appiccato al piano, sul quale la figura è scolpita o intagliata =bassorilievo

Monoliti, opere formate di una sola pietra

Pantee o Panteoni, statuette che rappresentano più dei effigiali insieme in una sola statua

Pedestre, dicesi d'una statua stante in piedi, per distinguerla dalla equestre. *V.* Equestre

Perifani, dicevansi dai Greci le figure e gli ornamenti scolpiti in alto rilievo

Perno e Pernio, quel legno o metallo che gli scultori ficcano fra l'una e l'altra parte delle membra rotte delle statue per unirle insieme

Plastica e Plastice v. g., l'arte di far figure di terra, tenuta da molti madre della scultura

Pulimento, dicesi la pulitura a lustro che si dà alle pietre dure, o selciose, e si distingue in *acceso* e *grasso*. Il primo è rilucente, il secondo meno lucente ed untuoso

Raperella, pezzetto di pietra che serve a coprir le magagne delle pietre

Raperelliere, strumento che serve a fare le raperelle

Rapportare, vale aggiungere alcun pezzo di pietra o legno, che manchi a quello donde si cava la figura, o altro

Rilievo e Rilievo. *Figure di rilievo*, o simili, si dicono le statue= *Figure di basso rilievo* si dicono le figure che non si sollevano interamente dal loro piano=Dicesi anche di rilievo ogni altra opera di scultura, di getto=*Mezzo rilievo*, quella sorte di scultura, che non contiene alcuna figura tonda, ma in qualche parte solamente, rimanendo il restante appiccato al piano sul quale essa è intagliata=Si dice anche *rilievo* la figura di gesso della quale si servono gli artisti per imitare quando fanno le opere loro

Risentire, dicesi quando dopo avere nella forma fatta sopra testa d' uomo morto messa la cera, e dopo aver gettate figure dentro a forme talvolta logore, vanno gli scultori con istecchi affondando più i fondi, e alzando le parti rilevate del getto, per ridurlo a freschezza; e questo *risentire* dicono anche *ritrovare*

Saetta e Saettuzza, sorta di ferro per uso degli scultori

Scaglia, piccolo pezzuolo, che si leva da' marmi, o d' altre pietre in lavorando collo scarpello

Scalpelletto, piccolo scalpello

Scalpello, scarpello

Scanalare, incavare legno o pietra ec., e ridurla a guisa di canale

Scanalato, *add.* da scanalare

Scanalatura, l'effetto dello scanalare

Scarpellare, propr. lavorar le pietre collo scarpello

Scarpellata, colpo di scarpello

Scarpellato, *add.* da scarpellare

Scarpellatore, che lavora pietre collo scarpello

Scarpelletto, *dim.* di scarpello

Scarpellinare, scarpellare

Scarpellino, quegli che lavora le pietre collo scarpello

Scarpello, strumento di ferro tagliente in cima, col quale si lavorano le pietre e i legni

Scarpellone, *accr.* di scarpello, scarpello grande

Scolpimento, lo scolpire

Scolpire, fabbricare immagini, o formar figure in materia solida per via d' intaglio

Scolpito, *add.* da scolpire

Scolpitura, scultura=effigie

Scolto, scolpito

Scoltura, scultura

Scolturesco, *add.* di scultura, attenente a scultura
Scoprire, dicono gli scultori il levare tanta materia da una statua abbozzata all' ingrosso in un masso, finchè compariscano le membra delle figure
Scopritura, lo scoprire
Scultore, quegli che scolpisce, o che esercita l'arte della scultura
Scultoresco e Sculturesco, *add.* di scultura, appar. a scultura
Scultorio, *add.* di scultura, scolturesco
Scultura, l'arte dello scolpire, e la cosa scolpita
Seggiola, il cavo che si fa nella pietra, che dee sostenere una lapide di sepoltura, il chiusino di una fogna, e simili
Segno, dicesi per una statua, o altro lavoro di scoltura
Sgrossare. *V.* Disgrossare
Simplegma v. g., gruppo intrecciato di varie figure che si toccano, o si abbracciano
Simolacro e Simulacro v. l., statua
Smeriglio, minerale, che ridotto in polvere, e usato con acqua, serve a lavorare le pietre più dure ed a pulire i marmi
Soppassare, dicesi del cambiamento che prova una figura gettata in gesso seccandosi e ritirandosi
Soppasso, alquanto ritirato, o asciutto
Squadratore, scarpellino che lavora pietre o marmi di squadro
Stampa da scultori: strumento d'acciaio di più grossezze, con testa quadrata, spartita in più punte a diamante, serviente per lavorare ne' luoghi fondi delle statue dove non arriva la luce, e dove non si può introdurre ferro di taglio
Statua, figura di rilievo, o sia scolpita, o di gesso
Statuaccia, *pegg.* di statua
Statuare, fare statue
Statuaria, l'arte di scolpire le statue, e di gettarle in bronzo = scultura
Statuario, colui che fa statue = scultore
Statuetta, *dim.* di statua
Statuina, *dim.* di statua
Statuista, statuario
Stecca, pezzo di legno piano, che serve agli scultori per ispianare la creta o il gesso
Stecco, o stecchi, pezzetti di legno di bossolo, noce, avorio, o simile, lavorati a foggia di fusi, con le cocche simili alle lime, però alquanto torte, e alcuni simili agli scarpelli, de' quali si vagliono gli scultori per lavorare figure di terra, o di cera
Struffoli di paglia; una certa quantità di paglia di grano, legata insieme in piccoli mazzetti, che servono per dare il lustro a' lavori di marmo
Subbia, spezie di scarpello appuntato, che serve per abbozzare statue od altri lavori in marmo
Svolgere, dicono gli scultori, per distribuire, mettere in buon ordine
Termine o Erma; statua la cui parte inferiore è fatta a forma di piramide rovesciata
Terminetto, *dim.* di termine od erma
Torso, tronco di statua mutilato, che non ha capo, nè braccia, nè gambe
Trafiggere, dicesi del difetto di quelle figure di scultura, che hanno i termini de' muscoli troppo ricercati o affondati, che diconsi *troppo trafitti*
Traforare, incavare, ed è quel che fanno gli scultori intorno ai muscoli e panni delle figure, o più o meno incavandoli secondo l' altezza del luogo nel quale debbono essere collocate
Traforato, dicono gli scultori ai

sottosquadri così profondamente incavati, che sembrano quasi spiccar le cose dal marmo

Trapano, strumento con punta di acciaio, che serve per forare, e si adopera dagli scultori

Tronco, statua senza braccia, testa e gambe=torso

UGNETTO, specie di scarpello di acciaio in punta schiacciato, e più stretto dello scarpello piano; serve agli scultori per lavorare ne' fondi e ne' sottosquadri de' marmi, ed ai gettatori di metalli per tagliare i condotti dei metalli medesimi, dopo aver fatto il getto

VERMICOLATO. *Vermicolate* diconsi dagli scultori alcune punteggiature fatte irregolarmente nelle opere rustiche alla foggia dei solchi formati dai vermi

SEZIONE IV.

Vocaboli spettanti alle Belle Arti secondarie, come incisione, ornato, prospettiva, musaico ec.

A BULINO, *post. avv.* co' verbi lavorare, intagliare ec., vale col bulino, per mezzo del bulino

Acidulare, dare l' acido a' disegni litografati, affinchè rimangano fissi nella pietra, e servano quindi alla produzione delle stampe

Acquaforte, dicesi una stampa ricavata da un rame verniciato, sul quale l' artista ha delineato con una punta, ed incavato i tagli con l' acquaforte=Dicesi anche *intagli d'acquaforte* quello che si eseguisce con questo mezzo

Acquerello, genere d' incisione in rame

Addobbamento, abbigliamento, ornamento

Adornamento, ornamento

Adornare, ornare

Ago, strumento per intagliare in rame ad acquaforte, fatto a somiglianza dell' ago da cucire, ed accomodato in un manichetto di legno

Arabescato, rabescato, ornato di rabeschi

Arabesco, rabesco, fregio formato da foglie e fiori

BORCHIA, scudetto colmo di metallo, che serve a varii usi, e sempre per ornamento

Bulino e Bolino, sorta di strumento, per lo più con la punta d'acciaio, col quale sottilmente si scava e s' intaglia i metalli, per farvi caratteri, rabeschi e figure=*V.* A bulino

CALCAMENTO, il calcare

Calcare, aggravare colla punta d' uno stile d' avorio o di legno duro i dintorni d' alcun disegno, fatto sopra carta ordinaria o trasparente, ad effetto di far comparire nella cosa sottoposta essi dintorni, per poi farne altro disegno o pittura

Calco, quel delineamento che vien fatto sopra checchessia nel calcare

Calcografia, l' arte d' intagliare in rame o in altro metallo

Calcografo, intagliatore in rame o d' altri metalli

Cannone, strumento di rame o di ferro di più grandezze, che serve agl' intagliatori, collo aiuto dello smeriglio e del trapano, o del castelletto, per bucare le pietre dure

Caricature, diconsi alcune stampe nel genere comico e ridicolo

Cascata, panno, o drappo che si lascia ricadere per ornamento=caduta

Centro dell' occhio; quel punto, nella prospettiva, dove si forma

la perfetta visione
Ceroplastica, arte di modellare in cera figure ed altri oggetti
Cesellamento, lavoro, opera di cesello
Cesellare, lavorar con cesello figure d'argento, d'oro, o d'altro metallo ridotto in piastra
Cesellatore, colui che lavora di cesello
Cesello, strumento da cesellare, o intagliare i metalli, fatto come uno scarpelletto, ma senza taglio, per lo più di acciaio, e qualche volta di legno duro
Cestroto o Cerostroto, specie di pittura all'encausto, che applicavasi sopra lamine d'avorio, osso, o corno, con uno strumento detto cestro, specie di stilo acuto da una estremità, e dall' altra piatto
Ciappola, piccolo stromento d'acciaio, fatto a foggia di scarpelletto quadrato, con punta tonda o mezzo tonda o quadrata, che serve per rinettare figure di metallo gettato
Commesso. *Lavoro di commesso*, e *lavorar di commesso*, dicesi quell'unione di pietre dure, per far apparire figure, animali, frutti, ed ogni altra cosa in tavola, in istipetti e in simiglianti opere
Coniare, improntare monete, o medaglie, od altro lavoro col mezzo del conio
Conio, ferro nel quale è intagliata la figura che s'ha da imprimere nella moneta o medaglia od altro=torsello=punzone
Contrattagliare, tirare linee diagonali sopra altre linee, per rendere gli scuri più cupi, e ciò principalm. si usa dagl' incisori
Controprova, stampa impressa per mezzo di altra appena tirata, affine di vedere meglio i ritocchi che debbono farsi al rame
Controttaglio; secondo taglio, col quale gl' incisori o intagliatori in rame attraversano le prime linee, o i primi tagli già fatti
Cornice, ornamento de' quadri ec.
DAMASCHINARE; incastrare i filuzzi d'oro o d'argento nell'acciaio o nel ferro intagliato e preparato per tale oggetto
Damaschinatura, il damaschinare
Decorare, ornare
Decorato, ornato
Decorazione, adornamento
Diaglifi, nome dato dagli antichi alle cesellature
FONDERE a mortaio; si dice una maniera di fondere i metalli in un fornello, così detto, conformato a guisa di piramide arrovesciata
Fonderia, luogo ove si fonde
Fonditore, colui che fonde
Formella, quell'ornato che è circondato, o che è nell'interno d'un riquadro
Formellato, ornato di formelle
Fossa per gettare. Quella che si fa appiè della fornace, per sotterrare la forma, affin di gettare in metallo
Fregiare, abbellire, ornare
Fregiatura, ornamento
GETTATORE e Gittatore, fonditore di metalli o simili
Getto, il gettare e l'impronta che si fa nella forma o di metallo fonduto, o di gesso liquido, o di checchessia
Ghirigoro, intrecciatura di linee fatta colla penna; e per similit. dicesi di qualsiasi ornamento fatto a quella guisa
Ghirlande, cerchietti fatti di fiori, o d'erbe, o frondi o altro usati frequentemente per ornamento di fabbriche, porte, patere ec.
Girare, dicesi la piegatura in giro di alcuni ornamenti ad imitazione del naturale
Glittica, arte d'intagliare od inci-

dere le pietre dure
Glittografia, trattato, studio degli intagli di cavo e di rilievo in pietre dure
Glittografico, *add.* appart. a glittografia
Grafica, facoltà che insegna come in un piano possano descriversi le cose che sono in alto, ed in qual modo e con qual arte debbano gettarsi le ombre e le linee
Grana e Granire, dicesi di una certa rozzezza che si fa apparire nella superficie di un lavoro di cesello, così detta, perchè ritiene la figura di piccioli granelletti
Granito, nome col quale s'indica nella incisione, o nell'intaglio in rame l'effetto prodotto dalla incrociatura dei tagli = Maniera particolare d'intaglio o d'incisione, detta dagli oltramontani *maniera nera*, e da altri *a fumo*
Granitoio, spezie di cesello che serve per granire, velare ecc. = I gettatori di bronzo chiamano così uno scarpello quadro in punta, ad uso di riserrare le pulichette del getto prima di pianarle
Granitura, l'atto e l'effetto del granire
Grillande. *V.* Ghirlande
IMPRESSIONE, la tiratura delle incisioni in rame o in legno
Impressore, colui che imprime = stampatore
Inchiostrare, bruttar d'inchiostro; e dicesi del porre la tinta nera, con cilindro a ciò adatto, sui disegni di litografia, per farne poscia la impressione
Incidere, intagliare, scolpire in rame e in altra materia
Incisione, taglio. Usasi pure ad indicare l'arte colla quale si moltiplicano le stampe figurate = intaglio
Incisore, colui che incide
Inghirlandare, ornare con ghirlanda
Intagliàto, *sust.* Intaglio = *add.* da intagliare
Intagliatore, che intaglia; e comun. quel professore che lavora d'intaglio in legno, od in rame
Intagliatura, intagliamento, lo intagliare
Intaglio, lavoro, opera d'intaglio, o di rilievo, o d'incavo
Intarsiare, commettere insieme pezzuoli di legname di più colori. *V.* Tarsia
Intarsiato, *add.* da intarsiare
Intarsiatura, lo intarsiare, tarsia
LASAGNA, da' gettatori di metalli si dice la creta o pasta che si mette nel cavo delle forme delle statue o di altre cose che si fondono
Lavare, dicesi il ripassare sopra i disegni con acquerella
Lavorare. *Lavorar di cesello, d'intaglio, di smalto* ec., vale cesellare, intagliare, smaltare ec.
Lavoro d'intaglio, dicesi propr. fra gli artefici quello che si fa nel lavorare di quadro intorno a cornici, fregi, capitelli e simili, con fogliami, uovoli, fusaiuoli ecc.; e tale opera si dice il *quadro intagliato* = *Lavoro di smalto*, dicesi una spezie di pittura mescolata con la scoltura. = *Lavoro quadro*, o *lavoro di quadro*, dicesi quella sorta di lavoro, nel quale si adopera la squadra e le seste, e che ha angoli o cantonate
Linea orizzontale; quella linea che, stando al livello dell'occhio, termina la vista nostra = *Linea del piano*, dicesi quella che prima d'ogni altra tira il disegnatore, con la quale rappresentasi il piano orizzontale; cioè quella pienezza che è in superficie del terreno, o d'altro sito al me-

desimo orizzonte equidistante, e sopra la quale il prospettico innalza ciò che egli vuol disegnare

Litografia, quel modo di stampa, nel quale si scrive o disegna con particolare inchiostro o pastello sulla pietra, indi per tirar copie, s'acidula, e appresso s'adopera la pietra medesima come fosse intagliata a bulino

Litografo, colui che esercita la litografia

Litostrato, nome dato dai Greci ad un lavoro di musaico, fatto di marmi di una certa grandezza

Mazzanaria, pittura d'ornato, così appellata dal Cennini; ed è il dipingere basi, colonne, capitelli, frontispizii, fioroni ec.

Mazzetta, sorta di martello grosso da cesellatori=*Battere a mazzetta*, è il battere che fanno coloro che lavorano figure, vasi ec. di piastra d'argento, che si fa con tre martelli, l'uno detto martello da tasso, che batte per piano, e due che battono con penna mezza tonda

Mazzo, quello degli stampatori delle figure intagliate in rame, ed è un palloncino di cenci avvolti insieme e cuciti, sopra del quale ponendo l'inchiostro, vanno con esso distendendolo sopra del rame intagliato

Meandro, sorta di ornamento, a foggia di andirivieni intrecciati

Medaglia, impronta o impresa di uomo illustre o di santo, fatta in metallo qualsiasi

Mella, ferro da raschiare ad uso degli incisori, così detto dal Cennini

Mesella, lo stesso che mella

Musaico; specie di pittura la più durevole che si trovi, fatta con pietre colorate, naturali, o artificiali, dette *paste* o *smalti*, commesse in modo da rappresentare paesi, figure, vasi, ornamenti, o altro

Niellare, lavorare di niello

Niello; lavoro che è come un disegno tratteggiato, che si fa sopra oro, argento, o altro metallo, in quella forma che si disegna o tratteggia con la penna

Orizzontale dicesi quella linea, alla quale si terminano i raggi visuali, in prospettiva; e questa chiamasi ancora *punto di veduta*

Ornamento, e Ornato, lo abbellimento, ed in generale si dice, la scienza degli ornamenti e della loro distribuzione

Pansterrorama, con tal nome sono indicati i lavori in rilievo che rappresentano in piccolo, città, paesi, montagne ecc. colle varie elevazioni dei terreni

Parte digradata, dicesi in prospettiva quella che è ridotta in giusta regola, cioè quella parte di superficie o di corpo, che dal suo grado ed essere viene ridotta in diminutivo, secondo che dall'occhio è veduta in maggiore o minore distanza

Parti, nel disegno si dà talvolta questo nome alle diverse parti del corpo umano

Partito, dicesi talvolta la risoluzione o determinazione alla quale si appiglia un maestro nel trattare alcuna parte delle figure in un modo piuttosto che in altro

Pasta, mistura, per lo più di vetro, con la quale si contraffanno le gioie e le pietre dure incise

Pianatorio, spezie di cesello da tirar il lavoro in piano, o per gli scannellati. Sonne di due spezie: *pianatoio colmo*, e *pianatoio piano*=È anche una spezie di scarpello liscio, per cui si dà al bronzo venuto, nella gettatura, con pulichette, per lisciarlo

Piano, in prospettiva è ogni superficie, sopra la quale si adatti una

linea retta, in qualunque modo si applichi sopra
Piastra. *Lavoro di piastra* dicesi per opposto a lavoro di getto; e fassi non solo di bassorilievo, ma ancora di mezzo rilievo per via di ceselli, piegando la piastra di metallo a ricevere l'impressione che le si vuol dare
Plastica e Plastice v. g., l'arte di far figure di terra
Plasticare, far da plasticatore; formar figure di terra
Plasticatore, colui che esercita l'arte plastica
Plastice, plastica
Plastico, *add.* appar. a plastica; lo stesso che formativo, o sia una cosa dotata della facoltà di formare una massa di materia, giusta la somiglianza della natura
Proffilare e Profilare ornare la parte esterna, o disopra o di sotto
Proffilato e Profilato, *add.* da proffilare e profilare
Proffilo e Profilo, ornamento della parte esterna di alcuna cosa
Prospettare, vedere in prospettiva
Prospettiva, arte che insegna disegnare le cose come appariscono alla vista; ed anche le cose disegnate con simile arte, e talora le vedute naturali d'un paese, o simili
Prospettivista, pittore che sa dipinger giusti i lontani
Prospettivo, *sust.* prospettivista
Prospettivo, *add.* che fa prospettiva
Prospetto, veduta, e massime di paese, di valle, di città ec.
Prova. Diconsi *prove*, i saggi che l'intagliatore, o l'incisore fa tirare del suo rame, per riconoscere l'effetto del lavoro
Punta, strumento di cui si fa uso per incidere all'acqua forte
Punta secca, termine degl'intagliatori in rame, i quali indicano con questo il taglio, massime de' contorni, fatto sovente colla punta, o col bulino
Punteggiare, vale intagliare in rame a taglia minuta a foggia di puntini = Presso i miniatori, vale dipingere ed unir le tinte a forza di puntini
Punteggiatura, il punteggiare
Punto; termine della prospettiva, che dicesi ancora *punto del concorso*, siccome quello a cui scendono tutte le linee parallele al piano. = *Punto di veduta*, o *punto d'aspetto*; luogo d'onde si vede un edifizio, un paese, o altra scena con maggiore vantaggio
Punzone, pezzo d'acciaio, nel quale s'intagliano di rilievo quelle cose che si vogliono scolpire in medaglie o monete
Quadratura, arte, o metodo di dipingere a fresco l'architettura e gli ornamenti, o anche la prospettiva
Rabescame, quantità di rabeschi
Rabescare, ornar con rabeschi
Rabescato, *add.* da rabescare
Rabesco, arabesco
Rabescone, *accr.* di rabesco
Raschiatoio, strumento simile alla raschietta, ma più grande, e con lungo manico, di acciajo per raschiare il rame che si vuole incidere, o per levare i filamenti del rame medesimo che per avventura risultano dai tagli fatti col bulino
Restauratore, artista che si occupa della restaurazione, e dicesi princip. di chi restaura dipinti
Restauro, arte con la quale si rifà le parti guaste di un dipinto
Ricamamento, ricamo, il ricamare
Ricamare, fare in su' panni, drappi ec., varii lavori coll'ago
Ricamato, *add.* da ricamare = ornato di ricamo, con ricamo
Ricamatore, quegli che ricama
Ricamatura, ricamo

Ricamo, l'opera ricamata
Ricesellare, cesellare di nuovo
Rimesso, spezie di tarsia con legni uniti e ombrati a uso di pittura = Dicesi anche *lavoro di rimesso* = Dicesi dello stesso lavoro fatto con pietre colorite e graffiate
Rinettare, è il pulire che fanno i gettatori in metallo con ciappole, strozzie, ceselli ec. i loro lavori dalle superfluità, scabrosità e bave, colle quali escono dalla forma
Rinettatore, che rinetta i lavori di getto
Rinettatura, il rinettare
Rinetto, *add.* rinettato
Rinnalzare, dicesi da' cesellatori che fanno risaltar le figure dal campo a colpi di martello o d'altro
Ristampa, nuova stampa, replicata stampa di una incisione, litografia ec.
Ristampare, di nuovo stampare, di nuovo imprimere, effigiare, formare
Ristauratore, restauratore
Ristauro, restauro
Ristorare, per ristaurare, rinnovare
Ritoccare a bulino, dicesi a quel lavoro che si fa, quando, dopo aver data l'acqua forte sul rame verniciato e intagliato, e levatane via la vernice, si ripassano col bulino que' tratti dello intaglio che non son venuti perfetti
Ritrovare un disegno, o simili, vale ritoccare i contorni e le linee accennate o non bene espresse d'alcun disegno, ripassandovi sopra colla matita
Rullo, parte del torchio da tirare le stampe, ed è cilindrico
Ruota *da lavorare pietre dure.* Ruota di piombo, di stagno, o di rame schietto, del diametro al più di un terzo di braccio, che coll'aiuto dello smeriglio serve per lavorare durissime pietre e gemme
SALDARE, l'unire aperture o schianti de' lavori di getto, cesello ed altri, ed anche l' appiccare pezzo con pezzo di metallo
Sego da intagliare in acqua forte; una sorta di sego per dare sopra i rami verniciati per l'acqua forte; ed è una mescolanza di sego e d'olio
Sfiatatoio, luogo donde sfiata checchessia, e propr. quell'apertura che viene lasciata dai gettatori di metallo nelle forme
Sfiato, apertura fatta accanto al getto onde l'aria possa sfiatare
Sfondato, dicesi di una veduta di prospettiva, che dimostri grande lontananza
Sfumino, pezzuccio di pelle o di carta ravvoltolato in forma di cono, che si adopera per istendere la matita o l'acquerello sulla carta
Sgraffiare, il graffiare per traverso con una ciappoletta sottile che fanno i lavoratori in metallo, su i campi delle piccole figurine per farle spiccare maggiormente sopra il campo medesimo
Sgusciato, *sust.* sguscio fatto in un lavoro di cesello
Sguscio, spezie di profilatoio o ferro incavato = Incavo fatto in opera di cesello
Smaltamento, il lavoro di smalto
Smaltare, coprir di smalto
Smaltato, *add.* da smaltare
Smaltatura, lo smaltare
Smaltista, artefice che lavora di smalto
Smalto, materia di più colori che si mette in sulle orerie ec. per adornarle = *Smalto roggio*, dicesi uno smalto roseo il quale, a differenza degli altri smalti di tal colore, è trasparente, e non si può adoperare sull'argento
Spina, foro delle fornaci dove si fondono i metalli, per lo quale

esce il metallo fuso per cadere nella forma
Staffa, strumento di ferro, fatto a somiglianza della staffa, per uso di gettare in metallo
Stampa, effigiamento, impressione o imprimitura di checchessia che lasci il segno = *Stampa* dicesi la cosa o stromento che imprime, e la cosa stampata; e quindi *stampe* diconsi le prove tirate in carta o altro dei rami intagliati o incisi
Stampare, imprimere, effigiare, formare
Stampato, *add.* da stampare, per inciso
Stereografia v. g., l'arte di rappresentare i solidi sopra un piano
Stereometra v. g., professore di stereografia
Stile, verghetta sottile di piombo o di stagno, la quale serve per tirare le prime linee a chi vuol disegnare con penna
Straforo, lavoro fatto collo straforare, col buccherare lame o altri ferri, tavole ecc. *V.* Traforare
Strozzie, specie di scarpelletti per rinettare metalli
Stuccare, riturare, o appiccare con istucco
Stuccato, *add.* da stuccare
Stuccatore, artefice che lavora di stucchi
Stucco, composto di diverse materie tegnenti per uso propr. d'appiccare insieme, o di riturar fessure
Taglio, dicesi nell' arti più partic. l'incisione che si fa sul rame o altro metallo, col bulino, colla punta, o coll' acqua forte
Tarsia, sorta di musaico, fatto di minuti pezzuoli di legname di più colori commessi insieme
Tarsiare, lo stesso che intarsiare
Tassello, stromento di acciaio finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i ritti e rovesci delle medaglie
Tauna, lavoro che si fa commettendo ne' metalli intagliati argento ed oro; detto ancora *lavoro alla damaschina*
Tausia. *Fare, o lavorar di tausia*, dicevano gli antichi per damaschinare
Tazza. *A tazza*, dicesi d'una maniera di fondere metalli
Tessellati dicevansi dagli antichi i pavimenti ed altri lavori fatti a musaico
Tirare, parl. di stampe, vale stampare, imprimere
Torcolo da rame, strumento di legname, e talvolta di ferro fuso, che stringe il rame intagliato sopra la carta, acciò vi lasci l'impressione, per mezzo di due rulli, curri o cilindri, posti per lo piano nel mezzo delle due cosce di esso torcolo
Toreutica v. g., propr. l'arte di tornire presso gli antichi cose lavorate prima o poi dalla scultura od incisione
Tornio, ordigno, sul quale si fanno diversi lavori di figura rotonda, o che tendono a quella, sì di legno, od osso, o metallo
Torsello, conio o punzone con che s'improntano monete o medaglie
Traforo, dicesi qualunque lavoro fatto in una lastra di rame, in una tavola sottile ec. per collocarvi sopra un' altra superficie, sulla quale si vuole che si stenda un colore qualunque solo nelle parti in cui la lastra o la tavola è traforata
Trapuntare, lavorar di trapunto
Trapunto, lavoro fatto con punta d'ago; spezie di ricamo
Trasporto di pitture; arte di trasportar le pitture a fresco da uno ad altro luogo
Tratteggiamento, il tratteggiare =

Tratteggiamento di penna, vale ghirigoro, rabesco, intrecciamento di linee fatto a capriccio per ornamento.
Tratteggiare, far tratti su' fogli, o simili
Tratteggiato, *add.* da tratteggiare
Tratteggino, *dim.* di tratteggio = piccolo tratteggiamento
Tratteggio, linee tirate a traverso ad altre linee
Tratto, linea che termina qualunque figura, quel segno che si fa in fregando e strisciando, e quindi si fanno tratti colla matita o col bulino, affine di rappresentare i diversi oggetti, e d'indicare le ombre che applicare si debbono nel disegno, o nella incisione
Vermicolato, dicevasi dagli antichi il lavoro fatto a musaico

Sezione V.

Vocaboli proprii alle Belle Arti in generale.

Abbozzamento, l'abbozzare, e più propr. l' abbozzo stesso di pittura, scultura o cesello
Abbozzare, dare la prima forma alle opere
Abbozzato, abbozzamento
Abbozzatura, abbozzamento, l'abbozzare, e dicesi tanto al proprio che al figurato
Abbozzo, abbozzamento = prima forma d'un opera di pittura, scultura o cesello solamente sgrossata
Accademia, stabilimento nel quale s'insegna tutto ciò ch' è relativo alle arti del disegno
Accarezzato, dicesi un lavoro ben finito
Affigurato, per assomigliato, rappresentato sotto figura
Affiorato, lavorato a fiori
Aggrottescato, dicesi di pittura, scultura o disegno, che discostandosi dal naturale par piuttosto opera fatta a capriccio, che ricavata dal vero
Allacciato, e Lacci, lavori disegnati
Amatita. *V.* Matita
Ammanierato, abbellito con affettazione, e si dice d' opera in cui si noti questo difetto. *V.* Maniera
Ammorbidire, rendere morbido un disegno, togliendone le asprezze, o durezze
Amore. *Condurre con amore qualsivoglia opera d' arte*, vale lavorarla con somma diligenza
Anaglifo, v. a., dicesi d' ogni lavoro d' intaglio o di bassorilievo
Anatomia, scienza necessaria al pittore ed allo scultore per conoscere le parti tutte del corpo umano, e le di lui movenze
Anima, dicesi di quello spirito, di quella vivezza e di quell' espressione che rende le figure dipinte o scolpite quasi vive ed animate
Anotomia. *V.* Anatomia
Appomiciare, dar la pomice, stropicciar con la pomice, alcun lavoro d' arte
Armonia, nelle arti, è l' accordo, la convenienza delle parti e dei colori
Armonico, è quel lavoro che ha armonia
Armonizzare, rendere armonico, o mettere in armonia
Arte. *Capo d' opera dell' arte*, dicesi un lavoro eccellente nel suo genere rispettivo, come di pittura, d' intaglio ec.
Artefice, esercitatore dell' arte
Artificio ed Artifizio, il fare, e l' operar con arte, e la cosa fatta con arte
Artista, artefice
Aspro, nelle belle arti, vale austero o rigido, e tal volta quanto rozzo e zotico

Austero, dicesi *austerità* nelle arti la conservazione rigorosa del carattere grave e serio nel soggetto, nella composizione, nella maniera, nel colorito ec.

Barocco, usura, o guadagno illecito; e per simil. si dice il superlativo del bizzarro e capriccioso, e ciò che annunzia la depravazione del gusto nelle arti. Altri fanno derivare questa voce dal vocabolo greco che significa *pesante*, o dalla parola vitruviana *barica*, o *baricefala*, cioè edifizio mostruoso

Bellezza, nelle arti, è la conveniente proporzione delle parti e dei colori

Bello. *V. Bellezza* e *Ideale*

Beninteso, dicesi di quel lavoro, fabbrica, scultura o pittura, nella quale sì nel tutto, come nelle sue parti, si riconoscono le dovute proprietà

Bizzarro, dicesi *bizzarro* il gusto contrario ai principii ricevuti, o quello che porta alla ricerca di forme straordinarie, volute dalla moda e quasi sempre viziose

Bozza e **Bozze**, modello o quadro che conducono gli artefici quasi principio di pittura, scultura, o altro, per poi farlo maggiore nell'opera

Bravura, dicesi d'una certa fierezza o furia di movimento veemente in ogni operazione della figura, alla quale non disdice alle volte un poco di durezza

Brutto, *add.* ciò che manca della proporzione convenevole, ciò che è deforme, sproporzionato, malfatto=contrario di bello

Bruttura, deformità, sconvenevolezza in opera dell'arte

Buongusto, qualità che si ricerca nell'artefice. Quello dicesi aver buon gusto nell'arte, a cui piace ciò ch'è ottimo, e sa eleggere le cose più belle e migliori

Buono, *add.* nelle arti vale sempre eccellenza e perfezione

Camera ottica, o camera oscura, strumento il quale è come un occhio artificiale, e serve per disegnare ogni oggetto=*Camera lucida*, macchinetta per uso dei disegnatori, nella quale l'immagine d'una cosa, per via di rifrazione e di riflessione, è rappresentata sopra una carta

Campo, così si appella lo spazio che rimane intorno ad un quadro, o del basso rilievo sopra il quale sono distribuite le figure e le cose dipinte o scolpite

Capriccio, dicesi qualunque invenzione, o forma non prodotta o giustificata da alcun ragionevole motivo

Carbone da disegnare, è quello che si fa di ramoscelli di salcio, cotti in forno entro una pentola nuova ben lutata

Catagrafe v. g., figure disegnate in profilo presso i Greci

Cifrare, apporre la cifra, o abbreviatura del proprio nome ad un'opera di pittura, e simili

Compartimento, disposizione di figure, formata di linee rette o curve, ad oggetto di ornare una superficie con grazia e regolarità

Compasso, compartimento, spartimento.=Istrumento che serve a descrivere cerchi e ad altri usi, nelle arti del disegno, e si dice anche sesta

Componimento, opera artificiosa, nel significato di fingere, macchinare

Composizione, arte di ordinare e collocare con grato affetto gli oggetti che entrano in un disegno

Conservato e **Conservazione**, dicesi dello stato delle medaglie,

pitture ed altre cose antiche ben conservate

Contraffare, dicesi per ritrarre, imitare il naturale con opere dell'arte

Contraffatto, dicesi di quel lavoro dell'arte che imita le opere antiche, come dipinti, sculture, ec.

Convenzione, è nelle arti quel patto tacito fra l'artista e lo spettatore, per lo quale quest'ultimo dee fra le altre cose dimenticarsi, per un istante, che il soggetto ritratto è una imitazione del vero

Copia e Copiare, opera dell'arte eseguita in tutte le sue parti sopra un'altra opera, che dicesi *originale*

Correzione, è l'imitazione fedele e rigorosa della natura. Quindi *disegno corretto*, vale perfetto

Corrispondenza, unione delle diverse parti col tutto e tra di loro=accordo=armonia

Craticola. *V.* Graticola

Crudezza, è quel difetto de' lineamenti, colpi di pennello, tratti di bulino, e simili per cui il lavoro non ha grazia

Crudo, crudezza

Cupidino e Cupido, presso i pittori e gli scultori, vale amorino

DEFORME, fuori della comune e debita forma=sproporzionato

Delicatamente, parlandosi delle opere dell'arte, vale pulitamente, gentilmente

Delineamento, l'atto di delineare, e l'abbozzo o schizzo formato con lineamento

Delineare, disegnare, rappresentar con linee

Digrossare, dare principio alla forma

Dilettante, dicesi di chi si esercita in una delle belle arti, o simili, solamente per diletto, non per guadagno nè per professarla

Dilicatamente. *V.* Delicatamente

Dintorno, lineamenti esterni delle figure qualsiasi

Dirozzamento, abbozzo, primi lineamenti di un disegno

Disarmonia, discordanza, sconcerto; contrario di armonia

Disegnamento e Disegno, apparente dimostrazione con linee di quelle cose che prima l'uomo coll'animo si aveva concepito, e nell'idea immaginato=Vale ancora figura e componimento di linee e d'ombre, che dimostra quello che s'ha da colorire o in altro modo mettere in opera; e quello ancora che rappresenta le opere fatte.

Disegnare, rappresentare e descrivere con segni e con lineamenti

Disegnato, *add.* da disegnare

Disegnatore, che disegna

Disegnatura, disegno

Disegnetto, *dim.* di disegno

Disegno, disegnamento

Disegnuccio, *dim.* di disegno=disegnetto

Disposizione, equivale in disegno all'ordine

Durezza, nel disegno, vale crudezza, secchezza; opposto a dolcezza, morbidezza

ECONOMIA, così dicesi, in un'opera d'arte, il porre le parti necessarie, il tralasciare le inutili, il dare un risalto alle principali

Effetto, dicesi *produrre effetto* un'opera d'arte, quando essa corrisponde nella imitazione alla vera natura

Effigiamento, l'effigiare

Effigiare, far effigie, figurare, formare

Effigiato, *add.* da effigiare

Effigie ed Effige, sembianza, immagine, aspetto=ritratto di persona

Eginetico, nome dato recentemente all'antico stile greco, perchè creduto usato prima in Egina

Egizio, così si appella lo stile usato

dagli Egizii sia nell' architettura che nella scultura

Eleganza. Diconsi *eleganti* quelle opere d'arte, in cui si scorge squisitezza e leggiadria di gusto sopraffino e delicato

Ematita ed Ematite, amatita, matita

Entusiasmo, dicesi nelle belle arti una viva impressione eccitata dalla bellezza, che infiamma l'artista a rivedere le produzioni più perfette, e lo accende ad imitare la bella natura

Esecuzione, dicesi la parte puramente meccanica dell'arte, colla quale si manda ad effetto il pensiero, o il disegno

Esemplare, nel linguaggio dell'arte dicesi l'idea, il modello e talvolta la copia

Espressione, dicesi la rappresentazione viva e naturale degli affetti e delle passioni

Estetica, la filosofia delle belle arti, o la scienza di dedurre dalla natura del gusto la teoria generale e le regole fondamentali delle belle arti

Estremità, diconsi, nelle arti, la testa, i piedi e le mani

Etrusco, dicesi dello stile usato dagli Etruschi

Facilita', nelle arti, vale prontezza nell' operare

Falso, dicesi, nelle arti, quello che si rappresenta come esistente e non lo è

Fantasia, dicesi *far di fantasia, o di capriccio,* quando senza esemplo, si va, nelle arti, operando di propria invenzione, ed opponesi al *ricavare o fare dal naturale*

Fare di terra, di marmo ec. vale modellare, scolpire, ec. figure di quella tal materia

Fazione, statura, effigie, fattezze, cera, aria, forma

Fedeltà, verità d' imitazione relativa all'intenzione dell' artista, e subordinata ai mezzi dell'arte

Figura, limiti descritti da linee che fanno conoscere la forma di un corpo. Nel disegno la parola *figura* vale rappresentazione del corpo umano = Impronta o immagine di qualunque cosa o scolpita o dipinta

Figuramento, lo stesso che figura

Figurante, *add.* che figura

Figurare, dar figura, scolpire, dipignere

Figurato, *add.* da figurare

Figurazione, il figurare, e la figura

Figurina, *dim.* di figura — figura piccola

Finimento, espressione di quelle parti che terminano ed insieme adornano l'estremità delle opere degli artisti

Finire, condurre a fine, a perfezione, a compimento, e dicesi delle opere dell' arte, e principalmente di quelle di pittura, le quali siano state condotte o lavorate con estrema destrezza e diligenza

Finito, dicesi d'un'opera lavorata con cura, e quasi con una specie di compiacenza

Fisonotracio, strumento consistente in un pantografo verticale, col quale si ottiene una specie di calco sul naturale quasi di vera grandezza

Flessibilità, leggerezza e morbidezza dei contorni di una figura, i di cui tratti ondeggianti sembrano esprimere la morbidezza delle carni

Foglia. Diconsi *foglie* quegli adornamenti o sieno di pittura o di scultura, fatti a guisa di foglie, per rabeschi, per fregi, capitelli, o altri membri d' architettura

Forma, norma o regola materiale, su cui si forma alcun lavoro = immagine, faccia, figura, sembianza, aspetto = *Forma o cavo* dicesi generalmente a quella cosa

alla vista per bene o mal fatte
Invenzione, disegno o abbozzo immaginato di pittura, statua o d' altro
Istoria, presso gli artisti, pigliasi per quella invenzione espressa in pittura, scultura o disegno, la quale rappresenti qualche fatto, o vero, o finto, o storico, o poetico, o misto.
Istoriare, dipignere, o scolpire istorie
Istoriato, *add.* dipinto, o scolpito di storie
Lapis. *V.* Matita=*Lapis piombino*, spezie di amatita fatta artificiosamente, che tigne di color di piombo, e serve per disegnare
Largo, nel linguaggio dell' arte equivale al grande=opposto al magro ed al meschino
Lavagna, sorta di pietra nera, o nerastra, che serve per coprire i tetti:. di fondo, o base ai lavoratori di commessi: per disegnare sopra le lastre medesime con gesso, ed anche per dipingere
Lavorato e ben lavorato, *sust.* presso gli scultori, intagliatori ec. significa quella maestria che si scorge nelle opere loro, derivata dalla perizia dell' arte e dalla diligenza
Leccato, dicesi talvolta un lavoro, ed anche l' artista che non sa lasciare a tempo l' opera sua, e che torna sulla medesima più volte fuor di proposito
Leggiadria, grazia, bellezza, che deriva dalla convenevolezza delle parti d' un' opera, ben proporzionate e ben divisate l' una con l' altra, e tutte insieme
Lemnisco, specie di corona usata da' Greci e da' Romani attorcigliata con nastri di lana, la di cui forma è usata assai volte nell' uso delle arti belle
Liberale, *agg.* che si dà alle arti nobili, cioè architettura, pittura e scultura
Libero, dicesi all' artista che sente la franchezza, la libertà dell' operare
Libertà, dicesi nell' arte la facilità della esecuzione
Licenza, dicesi tutto quello ch' è contrario alle regole dell' arte, o anche alla storia.
Lineamento, disposizione di linee = Retto e prefisso postamento di linee adeguate ad effetto di dimostrare la specie di qualsivoglia cosa = contorno = dintorno
Lineare, *add.* di pittura e di prospettiva
Lucidare, ricopiare al riscontro della luce sopra cosa trasparente disegni, scritture e simili, o col mezzo di carta trasparente, applicata sul disegno o sulla scrittura che si vuol lucidare
Lucidato, *add.* da lucidare
Lucido; *sust.*, il lucidare e lo strumento da lucidare
Magia, dicesi, in tutte le arti del disegno, quello che sembra incantare l' occhio dello spettatore
Magro, genere secco, contrario al largo, al morbido, al grandioso
Maneggiare, dicesi il maneggio del pennello, della matita, dello scarpello, del compasso ecc.
Maniera, modo, guisa, forma d' operare degli architetti, pittori, scultori, ed intendesi di quel modo che regolatamente tiene in particolare qualsivoglia artefice nell' operar suo
Manierona, vocabolo col quale esprimono gli artefici la forma di operare magnifico e franco
Mano. *Di mano, come quadro, o pittura, o altro di mano di alcuno*, vale dipinto, o fatto da esso
Maschio, dicesi nelle arti tutto quello che è forte e vigoroso, come le composizioni di architettura e di disegno che hanno

un carattere nobile e dignitoso

Massa, dicesi in generale una distribuzione larga e ben intesa di lume e d'ombra=Dicesi *grande massa* un edifizio imponente, una pietra di grande volume, un complesso di fabbriche ec.

Matita, pezzetto di pietra naturale o fattizia, tagliata a punta, della quale si fa uso per disegnare

Matitatoio, strumento di metallo fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matita per uso del disegnare

Meschino, dicesi in generale di opera, o di stile, se è di piccole forme, di vile subbietto, o di esecuzione timida e secca

Modellamento, formazione

Modellare, far modello

Modellatore, che modella

Modelletto, modellino

Modellino, *dim.* di modello

Modello, rilievo in piccolo dell'opera che si vuol fare in grande = Dicesi propr. anche a uomo o donna che nell'accademia del disegno nudo, o vestito, sta fermo per essere ritratto al naturale = Per quella figura di legno, cera, o simile, le cui articolazioni e giunture delle membra sono snodate, e possono piegarsi a piacimento dell'artista per ritrarre atteggiamenti difficili, o per disporre i panni. = *Ridurre dal modello*, dicesi del ritrarre da figura di rilievo

Movenza, dicesi dagli artisti quella piacevolezza di movimento, la quale accresce la bellezza, ed alle volte è più gradita

Nano, *agg.* che si dà ad edificio, o a membra di grossezza eccedente sproporz. alla propria altezza

Negligenza, difetto di attenzione, di studio, di esercizio. Dicesi *negligenza* il trascurare le parti più importanti

Nettezza, dicesi in generale delle idee e del concepimento che gli artisti fanno del loro subbietto

Nitido, splendido, chiaro, lucente; vocabolo talvolta applicato al disegno ed alla pittura = *Nitide* diconsi ancora alcune stampe, *nitido* un bulino ecc.

Nobiltà *di pensieri, di concetti, di panneggiare*, e simili, dicesi di quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di pittura, di scultura o architettura

Nocella, dicesi quella parte delle seste, ove si collegano i bracci

Nudo, dicesi il modello della natura umana, che si presenta nelle scuole del disegno, per essere copiato dai giovani scuolari

Opera, si dice a qualunque cosa fatta dall'artefice, come pittura, fabbrica ec.

Originale, *sust.*, si dice a quella opera di pittura o scultura, ec. che è la prima ad esser fatta e dalla quale vengono le copie

Ottica (camera). *V.* Camera ottica

Pantografo, strumento che serve a copiare meccanicamente i contorni di un disegno, o di un quadro di qualunque sorta, ed a ridurlo in grande o in piccolo

Pensiero, si dà talvolta questo nome, nel disegno e nella pittura, ai primi tratti che l'artista stende sulla carta, o altra superficie per l'esecuzione dell'opera che ei si propone di compiere

Piano, dicesi nelle arti del disegno il risultamento prospettico dei diversi punti, nei quali sono collocati tutti i diversi oggetti di una scena

Pieghe, raddoppiamenti di panni, drappi, carta, ecc. che si ripiegano sopra essi medesimi

Piombino, strumento da formare i primi abbozzi de' disegni colla matita di color piombo, per ri-

durli poi a perfezione colla penna o col pennello

Plasma, forma in cui gettasi metallo od altra materia scorrente, da indurarsi, modellarsi, e ricevere figura

Plasmare, formare

Plasmato, *add.* da plasmare

Plasmatore, che plasma, formatore, facitore, creatore

Plasmazione, il plasmare, formazione, creazione

Ponte. *Ponti* diconsi le bertesche, sopra le quali lavorano i muratori, i pittori ed altri artisti ec.

Precisione, esattezza. *Fatta con precisione* dicesi nel disegno la rappresentazione delle forme principali fatta esattamente, come sono esse nel modello.

Pregiudizio, predilezione fondata non sulla natura, nè sulla ragione, ma sulla prevenzione in favore di un maestro, di una scuola o di una maniera particolare

Proporzione, convenienza, o giusta relazione col tutto, e delle parti medesime tra di loro

Prototipo, primo modello originale, al quale l' artista dee conformarsi

Puro, dicesi nelle arti del disegno ciò che è corretto, elegante, bello nelle forme ed esatto nelle proporzioni

Raffazzonare, vale, nelle arti, raccomodare cosa molto giusta al meglio che si può, lo stesso che rabberciare e rinfronzire

Rappresentare, disegnare, dipingere l' imagine di un oggetto in modo che si conosca per quello che esso è realmente

Rassomiglianza, conformità di un oggetto ad un altro, desiderata partic. ne' ritratti

Restaurare, rifare ad una cosa le parti guaste, e dicesi sovente delle statue, de' dipinti ed altre opere antiche

Restaurazione, ristabilimento, o reparazione di un edifizio, di una figura mutilata, o di altro lavoro di scultura o di pittura

Ricercato, dicesi l' artista che ha dell' affettato=Dicesi talvolta in senso favorevole di opera finita con molto studio

Rilevare, rinnalzare, tondeggiare, e si dice nel disegno di cosa che s' innalza sopra altra cosa

Rilevato, ricamato, ornato con rilievo d' opere

Rinfronzire, vale, nelle arti, rassettare, racconciare e raccomodare al meglio che si può cosa molto guasta o scassinata

Ripassare, vale dar l' ultima perfezione ad un lavoro

Riportare, aggiungere alcuna cosa ad un' altra

Riporto, *sust.*, ciò ch' è riportato, e dicesi partic. di una spezie di ricamo d' oro o d' argento, che si può rapportare a qualsiasi veste o altro

Ristaurare, restaurare

Ritoccare, aggiungere ad un' opera qualche cosa di migliore, o lavorarvi sopra di nuovo, o ricorreggere gli errori. = Dare l' ultima mano a pittura, scultura, disegno ecc.

Ritocco, *sust.* ritoccamento; e *add.* ritoccato

Robusto, dicesi alcuna volta lo stile gagliardo, risentito

Rozzo, dicesi di lavoro non ripulito, che non ha avuta la sua perfezione

Sbozzo, abbozzo

Scioglimento, dicesi dagli artisti, l' agevolezza con cui le membra dipinte, scolpite ecc. sembrano muoversi come nel naturale

Scorciamento, lo scorciare

Scorciare, vale apparire in iscorcio

Scorcio, apparenza di un oggetto che, veduto di faccia e di lungo, comparisce più corto che veduto

di traverso. Onde *essere o stare in iscorcio*, si dice di figura dipinta in tal modo = *Vedere*, e simili, *in iscorcio*, contrario di vedere in faccia; ed è quando si vede alcuna cosa per banda

Scorcio, *add.* scortato

Scortare, rappiccinire, abbreviare, accorciare

Screpolare, dicono gli artisti d'un vizio di certa calcina, con la quale si fanno intonachi per dipingere a fresco, o per coprire facce e mura di edifizii, poichè tale intonaco si apre e fende, il che fanno anche le mestiche o imprimiture di tele, o tavole, ec. a cagione de' composti non adattati a tale effetto

Screpolato, *add.* da screpolare

Screpolatura, crepatura, fessura, pelo

Screpolo, screpolatura

Scuro, che è senza luce. Nelle arti imitative prendesi per l'opposto di chiaro

Secchezza, dicesi nelle pitture e nelle sculture, o ne' componimenti, quella troppa affettata diligenza che vi apparisce usata dall' artefice o dall' autore, che il fa dare nella maniera secca

Secco. *Maniera secca*, dicesi nelle arti del disegno, quella per cui si fa vedere più di ciò che la natura è solita di mostrare nella figura rappresentata; si dice pure di colui che dintorna seccamente, cioè senza alcuna morbidezza le opere sue

Segnare: è propr. fare quel disegno, o segno, o lineamento, col gesso in sulla tela o tavola, accennando la figura o pittorica, o scultoria, od architettonica, che l' artista vuol fare

Segnato, impresso, scolpito

Segnatoio, strumento di varie forme, che serve per imprimere, sulle materie che si adoperano, qualche segno che dia norma nell' operare

Segno, figura impressa

Sentimento, nelle arti dicesi l'effetto, il risultamento della sensibilità, o della naturale disposizione a sentire

Sesta e Seste, strumento da misurare = compasso

Sinuoso, dicesi d'ordinario d' un contorno

Sistema, dicesi talvolta la maniera particolare che un artista si è formato, e che in alcuna parte si allontana dalle regole generali

Sodezza, dicesi propr. dell' invenzione e componimento maestoso e fondato nelle buone regole. Il suo opposto è *tritume*

Sommessa, contrario di soprapposta

Soprapposta, risalto che nei lavori rilieva dal fondo, contrario di sommessa

Sottosquadro, incavo profondo fatto in qualsisia lavoro

Stentato, dicesi il lavoro nel quale l' artista lascia vedere la fatica che gli è costato

Stile, dicesi la riunione di tutte le parti che formano un' opera e costituiscono la sua maniera di essere = *Stile* o *stilo* il modo stesso di comporre

Strapazzare, far male per negligenza, o per affettazione di semplicità. Più propr. si applica questo vocabolo alla poca cura osservata della purità de' contorni

Studio, lo studiare = per luogo, o scuola ove l' artista si occupa de' suoi lavori; e quindi *studio di pittura, di scultura* ecc. = *Studio* dicono ancora i pittori, scultori, ecc. a tutti i disegni o modelli, cavati dal naturale, coi quali si preparano a fare le loro opere

Sveltire, si dice dell' esser le figure, o fabbriche, fatte senza vizio, e in maniera, che più tosto pendano in sottile e lungo, che in grosso e corto
Svelto, dicesi nelle arti tutto quello ch' è eseguito con leggerezza, con dilicatezza, con grazia, con eleganza=opposto di tozzo
Svolazzetto, piccolo panno, o velo, finto dall' artefice, in atto di svolazzare per l' aria
Toccalapis, sorta di matitatoio, che serve per disegnare, o per iscrivere per mezzo d' una punta di lapis piombino
Tocco, voc. dell' uso. Modo di disegnare, o di dipingere alcune circostanze di corpi, prodotte dalla loro natura, dalle loro posizioni, dai loro movimenti. In questo senso la parola *tocco* si riferisce alla espressione. Dicesi quindi un *tocco* ardito, fino, grossolano, leggiero, vivace ec.
Tozzo, *add.* agg. di edifizii e di figure troppo grosse e corte, e di qualsiasi cosa che abbia grossezza e larghezza soverchia rispetto alla sua altezza
Unità, qualità essenziale in tutte le arti del disegno, giacchè si richiede che tutte le parti di un' opera si riferiscano all' oggetto principale, e formino insieme un tutto unico e semplice, non complicato
Varietà, attributo delle pitture, e d'ogni altra cosa appar. al disegno, ed è quella piacevole discordanza fra l' una e l' altra cosa rappresentata, in modo tale che, insieme col variar delle parti, si scuopra una certa maravigliosa concordia nel tutto. Questa varietà ha luogo anche nei membri dell' architettura
Vernicare, dare la vernice, e principalmente ai dipinti
Vernice, composto di gomme e ragie e altri ingredienti, che serve a dare il lustro, e a conservare talvolta alcuni disegni e più particol. le pitture

BOTANICA

Avvertenza. *Nove Sezioni compongono questa classe; cioè: 1. Vocaboli generali proprii della scienza; 2. Altri vocaboli spettanti propriamente agli alberi, alle piante, agli arbusti, alle frutta, ai fiori ecc.; 3. Altre voci non comprese nelle antecedenti sezioni relative alle parti e stato delle piante ec. 4. Nomi degli alberi; 5. Nomi delle piante, degli arbusti, delle erbe, dei muschi, funghi ecc.; 6. Nomi dei fiori e delle erbe odorose; 7. Nomi delle frutta; 8. Nomi dei legumi, delle biade dei semi ecc. 9. Nomi delle piante ed erbe marine;*—NB. *Si consulti anche la categoria* Agricoltura.

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della scienza.

Abbracciafusto, agg. di foglia, quando è sessile, o priva di picciuolo
Abro, genere di piante delicate nel loro fogliame
Abronia, genere di piante con fiori aventi il lembo color di rosa
Acalicinee, piante mancanti di calice
Acáule, pianta mancante del tronco, il cui fiore nasce dalla radice

Acaulosía, malattia delle piante príve del fusto
Afillo il caule privo di foglia
Albume, sostanza che sta entro il seme di alcune piante e scomparisce nel germogliare=legno imperfetto fra la corteccia e il tronco
Amento, calice dei fiori, vol. gatto
Andria, stame
Andro, maschio, ed anche marito
Anteromanía, malattia delle piante, eccesso di grandezza negli organi mascolini, per soverchio nutrimento
Arborescente, che cresce e s' arrampica su' pegli alberi=agg. di musco che si abbarbica negli alberi e su' muri
Bacca, anticamente coccola: il frutto di alberi e frutici, come alloro, cipresso, ginepro ec.
Baccellino, agg. delle piante che producono bacelli
Baccello, pericarpio composto di due gusci che si apre da una delle due imposte dette cuciture
Bacchifero. *V.* Baccifero
Baccifero, agg. delle piante che portan bacche
Basa e Base, la parte inferiore del bulbo, da cui spuntano le radici
Basilare, stilo ch' è inserito alla base dell' ovario
Berretto o calittra, inviluppo membranoso che ricuopre le urne di molti muschi
Bipedale, agg. del fusto d' una pianta ch' è diviso in due
Bollicoso; le foglie, i cui spazii fra i nervi e le vene sono gonfi e rilevati
Borsa, guscio sottile e membranoso, in cui è chiuso il seme delle piante=membrana carnosa o spugnosa attaccata alla base dello stipite d' alcuni funghi
Borsette o Antere, corpo che contiene la polvere o farina o pulviscolo o polline, che si sparge dalla borsetta quando si apre
Botanica, quella parte della naturale filosofia, la quale insegna a conoscere e distinguere le piante ec.
Botanico, colui che ha e professa notizia dell'erbe=erbainolo
Botanico, attenente a erbe
Bottone, boccia d'alcuni fiori, come di rose, ec.
Bozzolo o follicolo, spezie di concettacolo, di un solo guscio, che condotto a maturità si apre e lascia cadere i semi contenutivi
Brattea, foglia che nasce accanto al fiore, e che per la sua forma, consistenza e colore è diversa dalle altre
Bratteato, agg. di fiori, che hanno brattee o foglie fioreali
Briografia, parte della botanica che tratta de' muschi
Buccia, la testa coriacea de'semi: ossea o legnosa si chiama guscio
Bulbo, tutti que' corpi carnosi che nascono sulle cime delle radici contenenti l' embrione di una novella pianta
Bulboso, che ha, che produce bulbo, che nasce da bulbo
Calittra, cono o cappuccio che cuopre al disopra la fruttificazione de' muschi o borracine
Caluggine e Calugine, polvere bianca resinosa che ricuopre l' epidermide di talune foglie e di talune frutta
Campaniforme, dicesi del fiore a modo di campaña
Campanulato, agg. di fiore o corolla monopetala regolare, a foggia di campana
Canali, dutti o vasi, per cui scorrono gli umori che alimentano le piante
Capitello, *dim.* di capo: ma dicesi solamente dei fiori composti di fiorellini folti ed uniti formanti come una piccola palla

Capreolata, agg. della pianta fornita di capreoli
Capreolo, produzione tenera di alcune piante, detta cirro, a forma di fili, con cui si attaccano alle piante ed ai corpi vicini. Quel della vite si chiama propr. viticcio
Capsula, i pericarpii, che contengono uno o più grani rinchiusi in una o più caselle
Carenato, carenate sono le foglie a forma di barchetta
Carina, il petalo inferiore de' fiori papiglionacei=vessillo
Cariofilleo, agg. di que' fiori, i cui petali hanno le lamine patenti e l'unghia dentro un calice tubulato
Carnose e grasse, diconsi quelle foglie che sono ripiene di polpa e di sugo
Carpologia: trattato o discorso ragionato sopra i frutti
Cartilagine, pellicola che si trova dentro i boccioli delle canne o simile
Caselle, per similit. diconsi gli scompartimenti de' gusci o silique delle biade
Cassola e Cassolato. *V.* Cassula e Cassulato
Cassula, spezie di cassettina, in cui si trova rinchiuso il seme di alcune piante
Cassulato, agg. delle piante, i cui semi sono contenuti in tante cassule o cassettine
Catapetale, corolle polipetale, coi petali leggermente riuniti fra di loro, come nelle malvacee
Caudice, fusto, tronco perenne squamoso degli alberi
Caule, stelo delle piante erbacee, amine ec.
Caulicoli, cavicoli, cartocci o viticci
Caulifoglie piante, i cui fusti portano delle foglie
Caulino, del caule e dicesi partic. delle foglie che sono collocate sul caule o stelo delle piante
Caulocarpie, piante a fusto persistente
Cavicoli, caulicoli, cartocci, viticci
Cedria, resina che cola dal cedro
Cenotalami, licheni che hanno i loro apoteci della stessa natura o sostanza del tallo
Cepacea, agg. di quella pianta che proviene da bulbo tunicato
Cherofillo, genere di piante che hanno le foglie di gratissimo odore
Chioma, quella chioma composta di fogiie che si osserva nella inflorescenza di alcune piante
Ciano o fior d'aliso, genere di piante che hanno i fiori di color cilestro
Cicoriaceo, que' fiori che sono composti di semiflosculi
Cimbiforme, semi che hanno la forma di una navicella
Cimoso, agg. di que' fiori, i cui peduncoli, partendo da un centro comune, si suddividono senza ordine in altri peduncoli
Cinnamifero, che produce cinnamomo
Cinomorio, genere di piante di una specie di amento diritto, grosso come un dito, di color di porpora
Ciocca, dicesi di frutte, di fiori ec. quando molte insieme nascono e sono attaccate nella cima dei ramicelli
Ciocouto, che ha fiori a ciocche
Cirrifero e Cirroso, dicesi delle piante che tramandano filetti o viticci
Cirro, viticcio d'una pianta
Clava, spiga d'alcune piante
Clipeato, agg. di quella foglia il cui picciuolo non è attaccato alla base, ma nel mezzo di essa
Colorato, dicesi colorata quella foglia che ha altri colori fuori del verde=screziata=macchiata
Composto, si dicono quelle foglie il cui principal peziolo porta al-

tre foglie o pezioli.=*Fiore composto*, dicesi di un aggregato di fiori in cui si trovano molti fioretti monopetali scritti e composti da un calice che tutti insieme li circonda
Concavo, dicesi di quella foglia il cui disco è più esteso del contorno e perciò viene scavato
Concettacolo, follicolo o sia ibernacolo che rassomiglia al legume o siliqua
Conifero, agg. degli alberi che producono quella maniera di frutti che si chiamano coni
Connato, diconsi connate due foglie coerenti
Cono, frutto prodotto dalle piante conifere, così detto per simil. della figura
Corculo, corpo fusiforme contenente la plumula e la radicula esistenti tuttavia nel grano
Cordato, dicesi delle foglie ecc. che hanno forma di cuore
Cordone ombellicale, per similit. chiamasi quel filamento, cui è impiantato il seme, detto anche *ilo*
Corimbifero, che produce corimbi
Corimbo, disposizione de' fiori, i cui peduncoli partono da differenti punti di uno stesso asse ed arrivano tutti alla stessa altezza
Corolla, organo del fiore disposto in circolo, attorno degli stami
Corona o Chioma, quella parte che circonda il disco de' fiori quando le brattee sono riunite insieme
Coronario, agg. di alcune piante così chiamate per la forma o per l'uso ecc.
Corroso, agg. delle foglie sinuose che hanno ne' loro lembi altri semi più piccoli
Cotiledone, la parte o il luogo dove si preparano i succhi nutrici della novella pianta
Cotonario, agg. delle piante le cui foglie sono coperte di una lanugine simile al cotone
Crittogamia, ultima classe del sistema sessuale di Linneo
Crociate, le piante, il cui fiore è composto di quattro petali e di sei stami, due de' quali fra loro opposti sono più corti degli altri
Cubante, agg. di quella pianta il cui fusto ricade sul terreno
Cucurbitaceo, agg. di un ordine distinto di piante, che producono frutti simili alle zucche ecc.
Culmifero, agg. delle piante, il cui gambo o stelo è liscio e nodoso
Culmo, lo stelo o gambo delle piante cereali o graminacee.=canna
Cuneiforme, agg. delle foglie conformate a guisa di cuneo
Cuspidato, dicesi di quelle foglie d'un fiore le quali finiscono a guisa di cuspide o punta
DATTILIFERO, che produce datteri
Dentato, dicesi dentate quelle foglie i cui denti non guardano più verso una parte che l'altra, e così pur le radici, che hanno protuberanze appuntate e distanti a guisa di denti
Diadelfo, agg. di fiori che hanno due stami
Diafragma e Diaframma, membrana più o meno estesa che divide in cellule le cavità di taluni pericarpi
Diandria, seconda classe del sistema sessuale di Linneo
Dicotiledone e Dicotiledonia, agg. di quella pianta provenuta dal seme che ha due cotiledoni
Didinamia, una delle classi del sistema sessuale di Linneo
Diecie, una delle classi in cui Linneo ha distinto le piante
Difillo, specie di calice composto di due foglioline
Digini, nome di que' fiori che constano di due pistilli, ovvero di due stilli, e che in mancanza di questi hanno due stimmi fessili
Diginia, ordine di piante di varie

classi del sistema sessuale di Linneo

Digitato, agg. delle foglie conformate a foggia di dita

Digono, nome di que' cavoli che hanno due angoli acuti e rilevati ed egualmente distanti

Dimestico, agg. delle piante e frutta che si coltivano ne' giardini ecc.

Disco, la parte centrale de' fiori raggianti composta di fioretti

Discoideo, diconsi que'semi schiacciati e rotondi

Disparipennato, le foglie pennate che terminano con una fogliolina in cima, onde ne nasce il numero caffo

Dispermatico, agg. delle piante che non producono che due grani

Dispermo, agg. che si dà a quella specie di pericarpio, che contiene soltanto due semi di sperma. Genere di piante che hanno una cassula ovale, biloculare, bivalva contenente in ciascun loculamento una semente appianata da una parte

Distico, agg. delle piante, il cui tronco si divide in ramificazioni per due bande opposte

Distilo, si dice di que' fiori che hanno due soli stili

Distrofia, malattia astenica delle piante cagionata da scarsezza di alimenti

Dodecandria, una delle classi del sistema sessuale di Linneo

Dorsifero, agg. delle piante, il cui seme è disposto sul dorso delle foglie

Drupa, pericarpio carnoso o coriaceo, che contiene il nocciuolo o noce, coperto da un corpo duro ed osseo

Drupifero, agg. degli alberi, i cui frutti sono vestiti di drupa

Echinati, semi che sono esteriormente spinosi o con pelo ruvido

Echite, genere di piante, la maggior parte delle cui specie hanno gli steli serpeggianti

Edulo, esculento, v. l. usata da alcuni, cioè buono a mangiare

Elaterio, specie di piante la di cui cassula quando è matura, si apre con elasticità

Eleomeli, balsamo oleoso e dolce che cola dal tronco d' un albero della Siria

Eleuterogini, fiori che hanno il loro ovario libero e non aderente al calice

Ellerino, che ha la figura delle foglie dell' ellera

Embrione, dicesi al frutto della pianta ancora imperfetto

Enneandria, classe del sistema di Linneo la quale comprende tutte le piante e i fiori ermafroditi

Ensiforme, agg. delle foglie conformate a guisa di spada

Epicarpo. *V.* Epidermide

Epidermide, dicesi delle piante; ed è la membrana esteriore e sottile della corteccia

Erbacea, agg. di quella parte della pianta che è ancor tenera e non legnosa; e di quella che non acquista consistenza legnosa

Erbarico, spettante all'erbe o alla botanica

Erbario, raccolta di piante secche =*Orto secco*

Erbolaio, quegli che va ricercando diverse erbe per luoghi salvatici=Raccolta d' erbe ordinatamente disposta in fogli di carta a guisa di libro

Erbolare ed Erborare, andar raccogliendo erbe per istudio botanico

Erborazione, l' atto di erborare

Erianto, genere di piante che hanno le glume esteriori guarnite di folti peli

Ermafroditi, i fiori che contengono sul medesimo ricettacolo stami e pistilli

Esandria, la sesta classe del si-

stema sessuale di Linneo

Esastico, agg. di quelle spighe poste a sei ordini di semi tre contro tre

Esculento, agg. che più comun. si dà alle piante buone da mangiare

Esotico. *Esotiche* si dicono le piante che non crescono naturalmente in Europa, ma ci son recate da lontani paesi

Eteroclito · piante eteroclite son quelle che a primo aspetto sembrano appartenere alle sue congeneri, ma che nol sono

Eterotomo, calici e corolle, che mancano di regolarità e simmetria nelle loro divisioni

Ettandria, settima classe del sistema sessuale delle piante di Linneo

Eunuchi, fiori che non possono produr frutti o per isterilità e per castrazione, ovveramente perchè i loro stami si convertirono in petali

Fallo, genere di piante così dette, per allusione alla forma del membro virile

Farinoso, dicesi di quelle foglie che hanno una certa velatura o rugiada biancastra=pruinoso

Fascicolato, agg. di quelle radici le quali sono suddivise in ramoscelli corti e uniti insieme

Fecondabile, ch'è capace di fecondazione

Fecondamente, con fecondità

Fecondante, che feconda, che contribuisce alla fecondazione

e

ure o sia

atto

do

ere e pro-

dotta che

i che ger-

magliuolo della vite potata

Ferulaceo, ch'è della specie della ferula

Fibrato, dicesi delle foglie in cui fibre sono contraddistinte con diverso colore da quello delle foglie medesime

Fibrosa radice, è quella che si divide in molte sottili radicelle

Filamento, quella parte dello stame, ov'è attaccata l'antera

Filo, voce ch'esprime le divisioni pel lungo che arrivino fino alla base di un calice o di una corolla

Fillofili, son detti quegli autori che ne' loro metodi non hanno considerato se non la natura delle foglie

Fillografia, opera in cui le piante vengono sistematicamente distribuite secondo i caratteri particolari che presentano le foglie

Fillomania, malattia delle piante consistente in una abbondanza di foglie

Fimatoidei, licheni che hanno gli apotecî vermiformi esternamente formati dal tallo, e che rinchiudono il peritecio col nocciuolo ad una lamina proligera [illegible]

Fiore, parte della pianta, nella quale è il sesso della medesima, e vi feconda e forma il frutto=Parte delle frutta, della quale cade il fiore quand'ella è allegata

Fiorifero, che produce fiori

Fiorista, dilettante e coltivatore di fiori

Fitografia, parte della storia naturale che descrive le piante

Fitologia, descrizione delle piante

Fitologo, colui che descrive le piante

Fitotomia, anatomia delle piante

Fittone, barba maestra della pianta

Flabelliforme, agg. di foglia, che anche dicesi *pieghettata*

Florale e **Floreale**, *agg.* delle foglie che nascono intorno al fiore e sono diverse dalle *brattee*
Florescenza, fioritura
Florido, ch' è pieno di fiori, ch' è in fiore
Florifero, che apporta fiori=*Gemma florifera*, dicesi quella da cui sbocca il fiore
Flosculo, così diconsi que' fiori sempre monopetali e di figura regolare compresi nel calice, o base comune che formano il fiore composto
Flosculoso, dicesi del fiore composto, i cui fiorellini sono senza peduncoli ed impiantati nel ricettacolo medesimo come nel cardo e nella centaurea
Foglia, quella parte delle piante che le adorna e che loro serve per attrarre dall' atmosfera i principii vegetativi=Quella delle piante monocotiledonie si chiama *fronda*=Quella che nasce accanto al fiore si chiama *floreale*, la quale se per la sua consistenza e colore è diversa dalle altre, prende il nome di *brattea*=Quella che nasce alla base de' picciuoli si dice *stipula*=La foglia della vite si chiama *pampano*, e quella del fiore *petalo*
Fogliame, quantità di foglie
Fogliato, pien di foglie, fogliuto, fronzuto. *Fusto fogliato* dicesi quello su cui nascono foglie
Foglifera, ramifera, *agg.* della gemma che produr deve un ramo=La gemma, da cui nascer deve un fiore, si chiama florifera
Fogliolina, *dim.* di foglia
Foglione, *accr.* di foglia
Foglioso, fogliuto
Fogliuccia, piccola foglia
Fogliuto, fogliato
Fogliuzza. *V.* Foglietta
Follicolo, guscio dove sta il seme delle piante
Follicolo, è una specie di pericarpio; ed è quella capsula composta di due valvole longitudinali con una sola casella, entro la quale esistono i grani attaccati ad una sola colonnetta o sia placenta centrale e che si apre da una sola parte. Tale è quello dell' aporino
Fronda, dicesi dai botanici quel tronco proprio delle felci il quale cresce a guisa di una foglia, sulla quale è situata la fruttificazione
Frumentaceo, dicesi delle piante che producono spiche ed hanno qualche simiglianza col frumento=Alcuni dicono frumentario
Frutice, arbusto o sterpo
Fruticello e **Fruticetto**, *dim.* di frutice. I botanici dicono suffrutice
Fruttificazione. Dicesi quella parte della pianta che termina ed è consacrata alla generazione, riproduzione e propagazione di una nuova. Otto sono le parti che la compongono: *calice, corolla, nettario, stame, pistillo, pericarpio, seme, ricettacolo*
Fusiforme, *agg.* di quelle radici che hanno la figura di cono inverso ed hanno appena radicelle
Galbanifero, *agg.* dato al frutice, da cui producesi il galbano
Gallozza o **Gallozzola**, escremento ovvero parto non legittimo d' alcuni alberi da ghianda
Gattino, dicesi del calice carico di squame, che serve di ricettacolo comune a molte gemme florifere
Gemma, dicesi del bottone già sviluppato=La gemma può essere *foglifera, florifera e mista*=La gemma degli ulivi tanto florifera quanto foglifera chiamasi *migna*.=La gemma che mette radici, come è quella della fragola, si chiama *stolone*
Genicolato e **Geniculato**, *agg.* di quella pianta, il cui fusto è ar-

ticolato e si piega in ginocchio; come la gramigna

Genitale, che appartiene, che concorre alla generazione, e dicesi anche delle piante

Germe o utero chiamano i botanici la parte inferiore del fiore, la quale posa sulla base di esso e contiene in sè l'embrione del frutto

Germinare, germogliare, e dicesi della terra e degli alberi

Germinare, l'atto del germinare, germogliamento

Germinativo, atto e acconcio a germinare, che fa germinare

Germinatore, che germina

Germinazione, il germogliare, quel primo sviluppamento che vedesi far nella pianta

Germogliamento, il germogliare e la cosa germogliata

Germogliare, produrre e mandar fuori germogli

Germogliato, agg. della pianta che abbia messo germogli.=Della vite si dice gemmata, e dell'ulivo *mignolato*

Germoglio e Germoglia, il ramicello che esce dalla gemma, il quale ha varii nomi, secondo il luogo donde si sviluppa. Si chiama *sortita* quello che nasce dalle radici il quale, se porta radiche, prende il nome di *barbato*; dicesi *pollone* quello che nasce sull'albero capitozzato o coronato; *rampollo*, quello che nasce sulle branche e sui rami; *rimessiticcio* quello che nasce sul tronco, *sprocco* quello che esce dal tronco tagliato rasente terra, e *sterpo* quello che nasce da ceppaia di un albero secco o caduto per vecchiezza.=Il germoglio che nasce sul gambale della vite si chiama *scappoto*

Gicherose, diconsi le piante che producono radici della forma e qualità del gichero

Gigliaceo, agg. delle piante, i cui fiori somigliano al giglio

Ginnosperma. Linneo ha dato questo nome al 1.° ordine della XIV. classe del suo sistema sessuale, nella quale comprende tutte le piante che hanno nel fondo del calice quattro semi nudi

Ginnospermo, agg. de' semi privi d'inviluppo

Glabro e Glabra: liscio senza peli o peluria o prominenza

Glandule, vescichette poste sulle foglie e sulle frondi, che sono organi secretorii destinati a contenere e separare diversi umori

Glanduloso o capilloso, dicesi a foglia, tronco o ramo che è coperto di corpicciuoli globulari pedicellati o sessili. Tali sono il *dittamo bianco*, *l'echio volgare* ec.

Glauco farinoso o pruinoso, ramo o foglia d'una pianta, che ha una certa velatura, o bianchiccia rugiada come il cavolo o la vulvaria ec.

Glochidi, parti accessorie de' vegetabili o sia gli aculei e le spine finissime ec.

Gluma, lo stesso che loppa, pula, che è il calice proprio delle gramigne composto di due e più squame sottili terminate molte volte da una coda o barba detta *arista* e volg. *resta*

Graminaceo, che è della specie delle gramigne

Graminfolio, agg. delle piante, che hanno le foglie come la gramigna

Granulato. *Radici granulate* lo stesso che tuberose

Grinzoso e bollicoso, dicesi delle foglie quando gli spazii fra i nervi o vene sono gonfi e rilevati più de' nervi stessi. Tali sono le foglie del cavolo, della salvia e della scarlegia

Grumoletto, *dim.* di grumolo

Grumolo, il caule delle erbe quando è tenero

Grumoloso, agg. di pianta e vale che sta tutta raccolta e s'alza poco da terra

IBERNACOLO. *V.* Svernatoio

Ibride, piante nate da due piante diverse e componenti una terza spezie

Ibridismo, spuria fecondazione, che può aver luogo tra i vegetabili di diversa spezie ed anche di diverso genere

Icosandri, agg. de' fiori di venti e più stami inseriti sul calice

Icosandria, una delle classi del sistema sessuale di Linneo, la quale comprende tutte le piante a fiori ermafroditi

Idiotalamo, epiteto de' licheni, i cui apoteci vengono formati da una sostanza e colore del tutto diversi da quelli del tallo

Ilo, quella piccola cicatrice che esternamente si osserva sulla testa di taluni grani; ed è quella parte ov' era attaccato il cordone ombellicale

Imbricate, diconsi le foglie fatte a squame, o sia ammassate l'una sopra l'altra come le squame de' pesci

Imenoteci, funghi che formano il secondo ordine della seconda classe del metodo di Persoon, e che hanno l'imenio indissolubile cosperso di spore

Inalante, agg. de' pori delle foglie; opposto a escretorii, o sia pori che traspirano

Inalare, succiare, attrarre l'umidità sparsa per l'aria o altro; e dicesi de' pori, delle foglie, delle boccuccе, de' vasi ec. ec.

Infilato. *Foglia infilata* dicesi quella la cui lamina si distende tanto che circondi e cinga il caule e dopo si riunisca

Inflesso. *Inflesse* chiamansi le foglie che sono curvate allo insù

Infundiboliforme, agg. di corolla monopetala irregolare a foggia d' imbuto

Infundibulo, fiore o parte di fiore, ch' è a foggia d' imbuto

Intatte o integerrime, foglie il cui contorno è uguale, liscio e senza tacche o denti

Invernacolo, spezie d' involucro, entro a cui stanno lungo tempo le foglie in alcune piante, e che le difende dalle ingiurie dell'aria nella stagione fredda

Involto, espansione membranacea, che circonda immediatamente gli organi della generazione nelle piante, e che distinguesi ancora col nome di *calice* e di *corolla*= Dicesi ancora di quella coperta che ravvolge il seme

Involucro, invoglio, involto. *V.* Involto

Ipocrateriforme, agg. di quel fiore ch' è fatto a guisa di coppa

Ispide, foglie che sono con setole rigide e fragili sparse pel disco, come la borrana officinale e l'echio o baldana salvatica

LABBIATO, agg. che si dà alle piante il cui fiore è fatto a somiglianza di due labbra=Dicesi anche *fiore labbiato*

Labbro, dicesi delle parti rivoltate e rilevate del fiore labbiato. *V.* Labbiato

Laberintiformi, divisioni, ramificazioni o moltiplici distribuzioni irregolari e confuse in modo che può appena scoprirsi l'ordine con cui sono disposte certe parti

Lacere, foglie divise in brani con tagli disuguali

Laciniato, tagliuzzato nell' estreme parti

Lacinoso, laciniato

Lageniforme, agg. di que' poponi che hanno la forma di una bottiglia o fiasco

Lanato, dicesi del tronco delle piante quando ha peli lunghi e morbidi intrigati insieme

Lanceolato, agg. delle foglie fatte

a lancetta, cioè che da ambedue le parti vanno a terminare in punta

Lappaceo, che è della natura e qualità della lappola

Legume, pericarpio che si apre da una banda, ed all'opposta, detta *sutura* o *cucitura*, sono attaccati i semi

Leguminoso, agg., di que'fiori che hanno qualche somiglianza colle ali delle farfalle e perciò detti anche *papillionacei*

Lepto, agg. che vale l'estrema tenuità dei vegetabili

Libro, parte più interna della corteccia, di cui con le reiterate apposizioni si forma il legno

Liliaceo, agg. di piante e, fiori, che per lo più sono di tre o sei petali

Lineare. *Foglie lineari*, diconsi quelle, la cui larghezza è da per tutto eguale, ed è molte volte minore della lunghezza

Lineato, agg. di quelle foglie che hanno linee o nervi superficiali longitudinalm. posti o paralleli, come il giaggiuolo, l'iride ecc.

Linguettato, agg. di fiori che sono composti di semiflosculi

Liscio o glabro, quel tronco delle piante che è senza pelo o prominenza

Lobaria, serie di licheni che producono espansioni divise in lobi

Lobato, agg. delle foglie divise o incavate in seni profondi e distanti. *V.* Lobi

Lobi, seni profondi e distanti in cui sono divise le foglie di alcune piante, che perciò diconsi lobate

Loculi, cavità interne di taluni pericarpii, separate per mezzo de' diaframmi, dove sono rinchiusi i semi

Mammali, vasi della pianticella, pei quali la plumula riceve il nutrimento

Marginato, scavazione in dentro nell'estremità o delle foglie, o del frutto o del seme

Maschio, agg. di alcune erbe o simili che ne distingue la specie e ne costituisce diversità di sostanza

Mascolina, quella pianta dioica che mette soltanto fiori staminiferi.= Quella che porta fiori pistilliferi si dice *femminina*

Membrana, parte della pianta, che è composta di fibre, a modo di rete intrecciata

Meteorico, fiore, che nell'aprirsi e nel chiudersi segue i cambiamenti dell'atmosfera

Mezzabbracciafusto. *V.* Abbracciafusto

Monadelfia, nome della classe XVI. del sistema di Linneo, che comprende tutte le piante a fiori monadelfi

Monadelfo, agg. di que' fiori, i cui stami o filamenti escono da un corpo solo.=Quelli che ne hanno due diconsi *diadelfi*, e *poliadelfi* se ne hanno più

Monandria, la prima classe del sistema di Linneo, la quale comprende piante con fiori d'un solo stame

Monecia, nome dato da Linneo alla classe XXI. del sistema delle piante, e che comprende tutte quelle che portano fiori maschi e femmine riuniti sul medesimo individuo, e ad una divisione della classe detta *polygamia*

Monoclinie, piante ermafrodite, perchè in un sol fiore hanno rami e pistilli

Monocotiledoni, piante con un sol cotiledone

Monoecia. *V.* Monecia

Monofillo, specie di calice formato da una sola foglia intiera alla base, sebbene il lembo ne sia diviso

Monogamia, l' ordine sesto della *singenesia* di Linneo

Monoginia, ordine di piante con un sol pistillo

Monoica, agg. di quella pianta che porta fiori staminiferi e pistilliferi sullo stesso individuo

Monopetalo, agg. dato a fiore d'una foglia sola. *Corolla monopetala*, dicesi quella ch' è di un solo petalo, pezzo o foglia e vi si considera il tubo ch' è la parte inferiore ed il lembo ch' è la superiore

Monoriza, pianta con radice semplice

Monosperto, pericarpio che ha una sola semenza

Monostachio, culmo che ha una sola spiga

Mucronate, foglie, che terminano con una spina, o punta forte o pungente

Mutico, ch' è privo di reste

Natante, fusto o foglie che galleggiano a fior d' acqua

Nervo, l' esterno de' vasi nelle foglie

Nettare, umore dolce, che separano le ghiandole collocate, or sull'una, or sull' altra parte del fiore = È avidamente ricercato dagli insetti

Nettareo, *sust.* ghiandola ne' fiori, la quale separa un umore dolce, detto nettare

Ombrella, per similit. quella quasi chioma di fiori, o di semi che producono nell'estremità de' rami alcune piante, come il finocchio, il prezzemolo ecc.

Ombrellifero, che ha ombrella ; ed è agg. di pianta

Ondato. *Foglia ondata* dicesi quella, la quale verso il margine sale e scende ottusamente e a onde

Ottandria, classe di piante con otto stami

Ottogenia, ordine di piante con otto pistilli

Ovaia, parte del pistillo, che contiene nella sua cavità uno o più grani attaccati ciascuno al suo cordone ombellicale

Palmato, così diconsi le radici, le quali a guisa di una mano hanno in cima alcune rotonde divisioni

Palmiforme, ch' è conformato a guisa di palma

Papiglionaceo e **Papilionaceo**, agg. dato a que' fiori polipetali, che conservano una certa simmetria nella loro struttura e rappresentano in qualche maniera una farfalla volante. Il petalo superiore di questi fiori fu detto *vessillo* e l' inferiore *carina*. I due petali laterali sono detti *ale*

Pappo, lanugine che si vede nella parte superiore del seme di alcune piante, come negli asteri, nella giacobea, e simili, le quali diconsi piante pappose

Papposo, che produce pappo

Paradosso, agg. con che si distinguono alcune specie di piante, il cui abito, paragonato con quello delle altre congeneri, può, per la sua stravaganza, far credere che sieno d' un altro genere

Parasite, **Parasitica** e **Parassita**, agg. di piante o radici che nascono sulle altre piante e vivono a scapito di esse, come l' ipoistide la cussuta, il succiamele, l' edera ed altre molte

Parenchima, dicesi la sostanza interna vasculare ed otricolare delle piante

Pedato, agg. di foglia simile alla *palmata* ed alla *digitata*, ma che si allarga alla base e le *lacinate* si connettono insieme solamente per la parte interna

Pedicellato, così diconsi le glandule delle piante che hanno un gambetto che le sostiene

Peduncolo, il gambetto o picciuolo

de' fiori, da Linneo aggregato fra la specie de' tronchi

Pelta, nome dai crittogamisti imposto ad un talamo od apotecio reniforme o bislungo, sessile ed in tutta l'estensione sua applicato alla superficie del tallo, coperto da una membrana proligera discoidea, sottile, colorata ecc.

Peltato, clipeato

Pendente, agg. di tronco o ramo che si piega o ciondola in giù. Tale è il *salice babilonico* e la *nummolaria*

Pennata, dicesi a quelle foglie che rassomigliano una penna, cioè che hanno due serie di foglie parallele sul medesimo peziolo o dirimpetto le une alle altre

Pennatifido, foglia divisa di qua e di là in istrisce parallele ed eguali a modo di penna

Pentafilo, calice composto di cinque foglie

Pentaginia, ordine di piante a cinque pistilli

Pentandria, classe di piante a cinque stami

Pentapetala, corolla con cinque petali

Perennante e Perenne, dicesi il tronco o ramo che si mantiene sempre fresco come la ginestra, l'antirrino ecc.

Perenne, dicesi anche perennante. *Piante perenni*, opposto a piante annue

Perianto, parte della pianta; ed è il prolungamento del peduncolo, il quale cuopre gli organi della generazione

Perianzio, specie di calice regolare e perfetto che circonda tutte le parti della fruttificazione ed involge tutte le parti del fiore prima che si apra

Pericarpio, invoglio di seme

Perigini, si dicono i fiori cogli stami attaccati sul calice o sulla parte che circonda il pistillo; e *periginia* dicesi la corolla al modo stesso inserita

Perigonio, epiteto del calice dei fiori maschi delle piante crittogamiche, il quale circonda gli organi della generazione

Perispermo. *V.* Albume

Peristoma e Peristomio, margine o lembo membranoso che attornia l'orifizio dell'urna de' muschi

Petalo, dai linneani detto *corolla.*

Petalode, agg. dato a' fiori forniti di petali

Peziolato, dicesi di foglie che hanno il gambo o peziolo, come il *pruno, vite, ribes* ecc.

Peziolo, gambo o picciuolo delle foglie, che da Linneo viene annoverato fra le spezie de' tronchi

Pieghettata, foglia ch'è piegata con angoli a guisa di resta, detta anche flabelliforme

Pieno, il tronco o fusto ch'è senza voto nel centro e ripieno di midolla

Pilidio, talamo circolare emisferico col disco nero

Pina o strobilo, pericarpio duro, dal quale difficilmente si possono cavar fuori i semi, i quali per essere serrati da una noce o nocciolo e questo contornato e rinchiuso fra le squame legnose dello strobilo, sono fortemente difesi

Pinnato, foglia composta, ch'è fatta a foggia di penna

Pinnola e Pinnolo, foglie d'una pianta come quella del polipodio

Pirena, si dice della semenza ossea, quando in molte piante si trova entro una sostanza comune, come nel nespolo

Pissidato, a foggia di calice

Pisside, pericarpio o frutto de' muschi, da Linneo chiamato *antera*

Pistillifero, unisessuale, quel fiore

incompleto che contiene il solo pistillo

Pistillo, parte fecondabile delle piante, che trovasi in mezzo agli stami e nel centro del fiore, così detto per la sua figura molte volte simile ad un piccolo pestello. Egli è composto di tre parti, cioè germe o utero, stimma e stilo. Il germe o utero è la parte inferiore, la quale posa sulla base del fiore e contiene in se l'embrione del frutto. Lo stimma è l'apice del germe, e lo stilo è quello che connette il germe collo stimma

Placenta, quella parte affissa al frutto, alla quale è accomandato il seme

Plumula, il fusto del germe appena sviluppato

Podezio, organo o spezie di peduncolo proprio de' licheni che nasce dal tallo e serve a sostenere le parti della fruttificazione

Poliadelfia, classe XVIII. del sistema sessuale di Linneo, la quale racchiude tutte le piante a fiori ermafroditi, che hanno gli stami uniti soltanto coi loro filamenti in tre o più fascetti distinti

Poliadelfo, agg. di que' fiori che hanno molti stami. *V.* Monadelfo

Poliandria, classe di piante con più di venti stami attaccati al ricettacolo

Poliante, si dice lo stelo che ha molti fiori

Poliantere, classe di piante che hanno i fiori con un numero di stami più che doppio di quello delle divisioni della corolla

Policotiledonia, agg. della pianta, il cui seme ha più di due foglie seminali

Polifillo, che ha molte foglie

Poligama, agg. di quella pianta che oltre i fiori ermafroditi, ne produce ancora di pistilliferi e staminiferi

Poligamo, agg. di quelle piante, le quali, oltre all'avere fiori ermafroditi e fecondi, hanno anche i fiori staminei ovvero pistilliferi

Poliginia, ordine di piante a più pistilli

Poligono, dicesi di qualunque vegetabile che presenti molti angoli: in particolare è una pianta che produce quantità di semi

Polimorfo, ch' è di diverse figure

Polipetalo, agg. de' fiori che sono composti di due petali

Polispermo, pericarpio a molti semi

Polistachio, stelo che ha molte spighe

Polistilo, ovario che ha molti stili

Polline, polvere tenuissima delle antere, la quale spargendosi feconda le vicine piante della stessa specie. Alcuni dicono *polviscolo*

Premorso, dicesi delle radici che sono troncate e schiacciate e non terminano in cono o filamento, come la *sabbiosa*, e la *scrofularia*

Prolifero, quel fiore semplice o moltiplice, dal cui centro o circonferenza escono fuori uno o più fiori al primo del tutto simili, cioè dotati di calice o corolla

Prolificazione, generazione di un fiore dal seno di un altro

Quinato, così diconsi le foglie composte che hanno cinque fogliolíne su di un peziolo comune

Rachitide, malattia delle piante graminacee (e in ispecie del frumento) la quale toglie loro il colore e la forma naturale

Rachitismo, rachitide

Radicamento, il principio delle piante quando cominciano a germinare

Radicante, agg. delle foglie che mettono radice

Radiciforme, che ha la figura di una barba o radice

Raggiato, fatto a guisa di raggi; agg. di fiore così formato

Reniforme, agg. di foglia, ch'è di figura rotonda per tutto, fuorchè verso la base, dov'è scavata in figura di rene o di fagiuolo

Repente e strisciante dicesi di quel tronco, che si stende per terra e butta sovente radici formando altre piante

Repenti e serpeggianti, diconsi le radici, che co' loro rami o getti si stendono sotto la superficie della terra e lontano dalla radice principale, tramandando piccole radicelle

Retusa, agg. di foglia che ha seni ottusi, in mezzo de' quali spunta un peluzzo o piccola punta

Revoluta, agg. di foglia, che s'avvolta e si arriccia allo indietro

Ricettacolo, dicesi la base e centro comune di tutte le parti del fiore

Riflesse o reclinate, diconsi le foglie, che, al contrario delle inflesse, s'incurvano allo ingiù

Rigato, dicesi a tronco o ramo, che ha linee longitudinali, impresse, o prominenti superficial.

Rigido, dicesi a tronco o ramo ch'è difficile a piegarsi e con pericolo d'esser rotto. Tale è lo *stramonio*, *il ranno paliuro etc.*

Rizosperme, epiteto delle piante crittogamiche, che portano i globetti della fruttificazione sulla radice

Romboide, epiteto che dassi alle foglie di quattro lati o coste parallele eguali, onde forman quattro angoli, de' quali i due estremi acuti ed i due laterali più ottusi

Rosacei, diconsi i fiori polipetali, ma di petali regolari ed eguali

Rostrello, la radicula, allorchè è sviluppata

Rugiadoso, tronco o ramo ch'è coperto di rugiada o polvere per lo più alquanto bianca

Runcinato, agg. per lo più di foglia intaccata e divisa in piani ineguali e volti indietro

Saettiforme. *V.* Sagittato

Sagittato, agg. delle foglie a forma di saetta, cioè triangolari e scavate alla base, come quella dell'*acetosella*, dell'*aro macolato* ec.

Satirio, epiteto dagli antichi dato alla maggior parte delle piante orchidee per allusione ai loro effetti afrodisiaci, e dai moderni applicato ad un genere soltanto di questa serie, sì pel suo effetto eccitante, che per la forma del suo nettario

Satirione, radice d'immaginarii effetti afrodisiaci

Scandente, che sale, e dicesi per lo più di tronco o ramo che sale attaccandosi con viticci, uncini e barbe come la vite, l'ellera ecc.; dicesi anche *rampicante*

Scapo, il fusto delle piante iliacee

Scifo, è il calice proprio di alcuni licheni che nel suo concavo contiene le parti generanti di essi: dicesi anche *scodella*

Scodella. *V.* Scifo

Sedente. *V.* Sessile

Semiamplessicaule. *V.* Amplessicaule

Semifero, che produce semi

Semiflosculo, il fioretto di un fiore composto, che è irregolare cioè dimezzato ed in forma di linguetta o striscia, e perciò tali fiori diconsi *semiflosculosi* o *linguettati* o *cicoriacei*

Semiflosculoso, agg. di fiore composto, i cui fiorellini sono formati di semiflosculi

Semiterete, agg. di tronco o ramo, ch'è mezzo cilindrico, come lo *scirpo romano*

Semplici, diconsi que' fiori sia monopetali o polipetali, o che sono separati l'uno dall'altro, e non hanno origine dalla medesima

base o ricettacolo=*Semplici*, dicesi anche alle erbe, che più comun. si usano per medicina
Sempliciario, libro che tratta dei semplici
Semplicista, quegli che conosce la qualità e la virtù delle erbe dette *semplici* e le custodisce; botanico=Dicesi anche il luogo dove sono piantati i semplici
Sempreverde, agg. di quella pianta che sempre conserva le sue foglie
Serpeggianti e tortuose diconsi le foglie, le quali fra i seni ottusi e poco profondi del margine hanno le corrispondenti porzioni di cerchio, e formano quella tortuosità che descrive un serpe nel muoversi=Dicesi auche delle radici. *V.* Repente
Serrato, agg. delle foglie fatte a sega, cioè che hanno nel contorno de' piccoli denti acuti e vôlti verso la punta della foglia
Sessile, che è senza piede o sostegno; quasi dicasi *sedente*, ed è agg. delle foglie, le quali non hanno il gambo, ma sono immediatamente unite al fusto; delle antere e degli stimmi privi di filamento o di stilo; delle glandule che non sono pedicellate, cioè che mancano del gambetto che le sostenga. Le foglie della lattuga e del giglio sono sessili
Siliqua, capsula composta di due valvole e due suture longitudinali opposte, la quale ha i grani alternativamente attaccati ed è nell'interno divisa da un diaframma. Questo frutto ossia pericarpio appartiene alle piante crocifere, dette perciò *siliquose*. =Avvi anche la *silicula*, ed è quella che è più larga che lunga, e non contiene che uno o al più due grani
Siliquosa, agg. di quella pianta, il cui frutto è fatto a siliqua
Singenesia, diciannovesima classe nella divisione sistematica Linneana delle piante, la quale racchiude quelle, i cui fiori hanno gli stami riuniti colle antere e di rado coi filamenti, in forma di cilindro a guaina, onde hanno l'epiteto di *singenesici* o *singenesiaia*
Sinato. *Sinata* agg. di foglia sinuōsa, che ha nei suoi lembi altri seni più piccoli; dicesi anche *corrosa*
Sinuose, diconsi le foglie che hanno gli angoli e le prominenze rotonde
Spata, involglio entro a cui è chiuso il frutto della palma
Spatulato, agg. della foglia cuneiforme, la cui lamina è larga e appuntata verso l'apice
Sperone, la parte inferiore di certi fiori, curvata, tuberosa, angustissima e chiusa nel finimento
Spica, parte superiore del gambo, che in forma conica s'innalza tutta piena di fiori
Spontaneo. *Piante spontanee* diconsi quelle che nascono senza coltura
Sprone, la parte inferiore di certi fiori, curvata, tubolosa, angustissima e chiusa nel finimento
Spuntone, dicesi delle spine acute e legnose di alcune piante
Stame, parte fecondante della pianta contornata dal calice, o dalla corolla o da entrambe, ch'è per lo più della figura di un filo, il quale è detto *filamento*, è terminata da un globo o borsetta che dicesi *antera*, che contiene la farina o polvere fecondante, la quale è detta *polline*. *V.* Pistillo
Stellate o verticillate, diconsi quelle foglie, che in maggior numero di due sono disposte in giro intorno al caule
Stimma, quella parte del pistillo, ch'è l'apice del suo germe o utero
Stipa, genere di piante, nella som-

mità delle glume della cui stipa pennata evvi una barba piumosa

Stipula, quella foglia squamosa, che nasce nella base e nella inserzione delle foglie col fusto. Tali sono le foglie delle piante del pisello, della veccia e simili

Strisciante, detto di tronco. *V.* Repente

Strobilo. *V.* Pina

Submarina, agg. di quella pianta che vegeta nelle vicinanze del mare

Suffrutice, quel frutice che ha i fusti legnosi, ma privi di gemme, come la *lavanda*

Supero, agg. di germe che è situato sopra il ricettacolo: allorchè trovasi sotto è detto infero

Svernatoio, quella parte della pianta, la quale racchiude e difende dalle impressioni delle meteore e dalle ingiurie de' tempi, e specialmente dai ghiacci, l'erba ancora in embrione e prima che si sviluppi. Egli è di due specie, cioè bulbo o cipolla e gemma o occhio. Il bulbo è detto *svernatoio radicale,* perchè immediatamente aderente alla radice e situato per lo più sotto terra. Per idiotismo dicesi *ibernacolo*

Terete, agg. di tronco o ramo cilindrico o sottile

Ternato, agg. di quelle foglie che hanno tre fogliolíne sopra un peziolo comune

Tiglia, il filo da cui sono coperti taluni fusti, quelli del lino, della canapa e simili

Tomentoso, agg. delle piante, le cui foglie sono coperte da una certa bianca lanugine; lo stesso che vellutato

Tricassulare, che ha tre cassule

Tricotomo, agg. di tronco, o ramo, che si divide costantemente in tre rami

Trifogliato, di trifoglio, a similit. di trifoglio

Trifoglio, *add.* trifogliato, che ha tre foglie

Trilabo, agg. di foglia distinta in tre lobi o seni profondi e distanti

Tripetalo, che è di tre petali

Trisperma, il frutto che ha tre grani

Troncata, dicesi a quella foglia che termina ad un tratto, come se fosse tagliata o troncata

Tubero e Tubera, si chiama la radice di alcune piante grossa e bernoccoluta, ma non fatta a sfoglie come le cipolle=Tubero, dicesi anche il bulbo di sua natura carnoso. Tale è il pomo di terra, il pero di terra, il tartufo e simili

Tuberoso. *Tuberose,* ed anche *granulate* diconsi le radici che hanno protuberanze staccate e pendenti lungo le fibre e radicette laterali

Tubulato o fistoloso, dicesi il tronco o ramo ch' è vòto, o forato nel centro o fatto a cannello

Tunicato, dicesi quel bulbo ch'è rivestito di varie corteccie o membrane concentriche e carnose

Turione, il bottone che nasce sulle radici

Umbella agg. di fiori, i cui peduncoli partono tutti da un punto e portano i fiori al medesimo piano formando quasi una piccola ombrella

Umbellato, agg. di que' fiori, i cui petali sono situati sopra gambetti o mazzetti in forma di ombrello

Umbellifero, Ombrellifero, agg. dato ad una specie particolare di piante, che formano come una ombrella

Umbillicate, diconsi le glandule delle piante che sono fatte a scodella

Unifloro, tronco o ramo che sostiene un fiore

Unisessuale, agg. del fiore, che contiene o gli organi mascolini o femminini=Il fiore che gli ha tutti e due si chiama *ermafrodito*

Vagina, quella foglia formata dalla base del peziolo, la quale nasconde la spiga delle biade prima che fiorisca=guaina

Vaginale, della vagina

Vaginante, foglia il cui peziolo forma un anello o tubo, che circonda il caule della gramigna, del poligono, della romice e simili

Vaginato, agg. di caule o fusto che è cinto o fasciato dalla base del peziolo della foglia. *V.* Vagina

Valvule, sono i pezzi, di cui sono composti taluni pericarpii

Vaso, dicesi di que' canaletti, che, diversi dagli otricoli e dai canali del sugo, sono destinati a contenere o portare un sugo, o umor proprio di ciascuna pianta, per lo più resinoso o gommoso

Venose, diconsi le foglie, quando le loro costole e vasi si diramano e si anastomizzano insieme

Verticillato, agg. di fiore, le cui foglie, in maggior numero di due, sono disposte in giro intorno al caule o fusto

Verticillo, quell' aggregato di fiori, che a guisa di nodo circonda il caule, princ. delle piante lobate

Vessillo, il petalo superiore del fiore papiglionaceo, ed è così detto perchè alzato in forma di stendardo

Viscose, diconsi le foglie che hanno umore glutinoso, che si attacca alle mani di chi le tocca

Vivace, agg. di quella pianta, che si riproduce ogni anno per le radici come lo sparagio

Vivipara; quella pianta, le cui gemme cadute naturalmente, o a bella posta piantate, si sviluppano a guisa di bulbi, e producono novelle piante, come la fragola

Volubile, dicesi il tronco o ramo che sale a spira avvoltandosi ad altre piante, come fanno i convolvoli, i fagiuoli ec.

Volva, borsa o calice proprio dei funghi, il quale a guisa di membrana li veste prima del loro sviluppo, e che si rompe e rimane lacerato nel loro accrescimento

Sezione II.

Vocaboli generali spettanti propriamente agli alberi, alle pianticelle, agli arbusti, alle frutta, ai fiori ec.

Abbarbicare, l' appiccarsi che fan le piante con le loro barbe

Abbiosciare, l' illanguidimento e ingiallimento d'una pianta=part. Abbiosciato

Abbonire, dicesi dei frutti quando il seme arriva a maturità

Abbriccare, si dice delle piante che si abbarbicano agli alberi e sui muri

Accestire e cestire; far cesto, proprio delle piante, che mettono rami in copia

Accimare, pianta quando allunga di troppo la sua cima

Acerbo, frutto non maturo

Acetarie, erbe che si mangiano in insalata

Adottivo, rami e frondi che nascono sugli alberi annestati

Aduggiamento, uggia, ombra nocente, segnatamente negli alberi

Aduggiare, il nuocere delle piante, od ai proprii frutti per soverchie frondi

Afato, agg. di frutta, che non giungono a maturazione per nebbia o soverchio caldo

Affienire, venir su stentato e sottile come il fieno; e dicesi delle biade e delle erbe
Agrumi, nome generico di alcuni ortaggi di sapor forte o acuto
Albero, nome comune delle piante con fusto grosso, alto e legnoso
Albore. *V.* Albero
Allegamento, lo allegare
Allegare, si dice del fiore dell'albero fruttifero, quando cade, e rimane il frutto fecondato
Allignare, lo abbarbicare delle piante, e il crescere convenientemente
Annebbiarsi, dicesi delle frutta quando, offese dalla nebbia, riardono o non allegano
Annoso, agg. di albero antico
Appassare, far divenir vizzo un frutto, o altro, far appassire
Appassire, appassare
Appigliare, barbicare
Arbore, albero
Arboscello, arbuscello, arbucello, *dim.* di albero
Arbusco, arbuscola, arbuscolo; arboscello
Arcigno, aspro, lazzo; frutto non maturo
Aspro; sapore delle frutta acerbe
Assiderazione, infermità delle piante dal troppo secco, o da qualche cattiva influenza
Attecchire, il venir innanzi, il crescere delle piante; contrario d'intristire
Aulente, odoroso: dicesi dei fiori
Avvizzare; dicesi vizzo, invizzire il frutto
Barbare. *V.* Barbicare
Barbicare, l'appiccarsi che fan le piante con le loro barbe, o minute radici
Barbificare, il distender qua e là le barbe e il moltiplicare che fa la pianta, quando è abbarbicata
Becchire. *V.* Abbechire
Bernoccolato, così si chiama quell'albero messo a capitozzo, come il salcio
Bifera, agg. di quella pianta che nello stesso anno produce il frutto due volte
Bozzacchire, intristire, farsi vizzo (delle frutta)
Broccoluto, che ha molti broccoli: dicesi special. dei cavoli
Brucata, agg. di quella pianta, cui i bruchi han manigato tutte le foglie o le frondi
Cannellino, di cannella
Cavolesco, *add.* di cavolo
Cedrato, *add.* che ha odore e sapore di cedrato
Cedrino, *add.* di cedro
Cespite, v. l., cespo
Cespo, mucchio d'erbe o di virgulti
Cespuglietto, *dim.* di cespuglio
Cespuglio, cespo
Cesto, nome generale di pianta, di frutice e d'erba
Cicerbitino, *add.* di cicerbita
Cicoracei, varie sorte di cicoria, p. e., il sonco, l'endivia ec.
Cinnamifero, che produce cinnamomo
Cioccato, *add.* che ha fiori a ciocche
Coda, produzione filamentosa che si alza dal vertice di qualche semenza come nella vitalba ec.
Corniale, *add.* di cornio o corniolo
Cornuto, *add.* *Grano cornuto*, comun. sprone
Drumo, lo stesso che pruno
Erba, quello che nasce in foglia dalla radice, senza far fusto
Erbaggi = ogni sorta d'erba da mangiare = erba semplic.
Erbicciuola, *dim.* d'erba
Erbolina, *dim.* d'erba
Erbucce ed erbucci, erbe da mangiare, odorifere e saporite
Erbuccia, *dim.* d'erba
Galla = ghianda, = noce o frutta somigliante alla noce
Lichene, nome generico di diver-

se piante parasitiche, che nascono nelle foglie e nei tronchi di altre piante
Maio, qualsivoglia albero gener.
Moscadello, agg. di diverse sorte di frutte, che hanno un odore simile al moscadello
Muffa, specie di pania della natura de' funghi
Mustio, muschio degli alberi
Novellina, agg. di cipollina
Novellino, *agg.* di cavolo
Pera, frutta di varie sorta
Pianta, nome generico d'ogni sorta di alberi ed erbe
Pomo, il frutto di ogni albero
Poponella e Poponessa, nome che si dà ai poponi vari, i quali sono anche detti zucche
Porrina, piante di castagno, che s'allievano per farne legname da lavoro
Pruno, nome generico di tutti i frutici spinosi
Raspo, cespuglio
Raspollo, racimoletto di uva scampato dalle mani del vendemmiatore
Vinteriana, agg. di corteccia d'una pianta esotica

Sezione III.

Voci non comprese nelle antecedenti sezioni, relative alle parti e stato delle piante, erbe, fiori, frutta ecc.

Acino, il granello dell'uva; vinacciuolo
Agresto, uva acerba
Baccello, il guscio nel quale nascono e crescono i granelli dei legumi; e detto assol. s'intende solo del guscio pieno delle fave fresche
Balaústra, Balaústa e Balaústo, fior del melagrano
Ballerino, quella coccola rossa che fa il prun bianco
Barba, radice sottile delle piante
Barbáta, tutte insieme le barbe di qualsisia albero
Barbatélla, ramicello di vite o altro albero
Barbicáia, ceppo a gruppo di radici, che alcuni alberi hanno intorno alla superficie del terreno
Barbicélla, piccola radice. Barbicciuola, barbolina, barbicina, barbicola, barbuccia, barbuzza
Bastardone, il ramo rimessiticcio che nasce su gli alberi = Puppaione, succhione
Becco, quel foro che hanno i fichi a basso, d'onde gocciolano
Bianche, diconsi le ulive prima che comincino ad esser violate
Boccia, fiore ancor non aperto
Boccietta. *V.* Boccia
Bocciolina. *V.* Boccia
Bocciuola. *V.* Boccia
Bocciuolo. *V.* Boccia
Bottone, boccia
Bozzacchio e Bozzacchione, susina che sull'allegare è guasta dagli insetti
Broccolo, pipita, o tallo del cavolo, rapa, e simili erbe, quando incominciano a dar segno di fiorire
Broccoloso. *V.* Broccoluto
Broccolato, che ha molti broccoli, e dicesi propriamente del cavolo
Broccoso. *V.* Broccoluto
Bronco, tronco, sterpo grosso
Broncone, bronco grande, e dicesi di ramo o pollone tagliato dal suo ceppo
Bubbolo, pezzo di canna tagliato tra un nodo e l'altro
Buccia, parte superficiale delle piante e degli alberi. = Parte esteriore delle frutta
Bucciolo e Bucciuólo, parte della canna, sagginale, o altra pianta simile, che è tra l'un nodo e l'altro
Calice, boccia, bottone di fiori ed

anche guscio
Calicetto, boccia, bottone
Campanella, il petalo unito de' fiori monopetali
Cardoncello, pollone che si spicca dal ceppo delle vecchie piante di carciofo per porre nelle nuove carciofaie
Carduccio, germoglio del cardo e del carciofo
Chiocciola, la coccola del mirto
Coccola, frutto d'alcuni alberi e d'alcune piante o erbe salvatiche
Corimbo, grappolo di coccole di ellera
Ferobo, fusto d'un albero dello stesso nome
Finocchino = quel primo germoglio che spunta dalla radice del finocchio
Fiore, una parte delle piante, nella quale è il sesso delle medesime e vi feconda e forma il frutto = quella parte delle frutta, della quale cade il fiore quando ell'è allegata
Foglia, quella parte delle piante che le adorna, e che loro serve per attrarre dall'atmosfera i principii vegetativi
Gallonzolo, nome dato alle foglie o grumoli di rapa
Gambicino, gambo sottile e corto
Gambo = stelo sul quale si reggono le foglie e i rami delle erbe e delle piante = pedale d'albero = picciuolo
Ginepra, coccola del ginepro
Granella, seme ricoperto di buccia, ch'è dentro il frutto
Granello, il seme che si genera nelle spighe di biade e grano, e anche di pera, mele ec., dicesi anche l'acino dell'uva. *Granelli* diconsi anche i vinacciuoli, che son negli acini dell'uva
Grappo, Grappolo
Grappolo, ramicello del tralcio detto raspo, sul quale siansi appiccati gli acini dell'uva
Mirtillo, coccola della mortella
Nocchia, la nocciuola quand'è ancor verde
Nocciolo, osso che si genera nelle frutte, dentro al quale si conserva il seme onde nasce l'albero
Pampano, la foglia della vite
Pedale, il fusto dell'albero
Pincio, la pina dell'abete
Racimolo, grappolo dell'uva
Radica, radice
Radice, parte sotterranea della pianta = barba
Radicetta, *dim.* di radice
Ramo, parte dell'albero che deriva dal pedale; e si dilata a guisa di braccia, sul quale nascon le foglie e i fiori, e si producono i frutti
Raspo, grappolo
Raspollo, raspo
Sagginale, gambo della saggina
Spica, spiga
Spiga, quella piccola pannocchia, dove stanno racchiuse le granella delle biade
Spiganardi e Spiganardo, radice del nardo
Spina e spino, specie di difesa od arme di alcune piante, ed è una produzione dura, acuta, pugnente
Tronco, pedale dell'albero
Vite, il gambo della zucca
Zettorario, indice di un'erba
Zilobalsamo, legno del frutice che produce il balsamo

Sezione IV.

Alberi.

Abete, Abetò, Abezzo, albero che produce ragia
Abetino, *dim.* d'abete
Acera, Acero e Aceroloppo, specie d'albero noto
Acuta spina. *V.* Pruno. Spino bianco
Agrifoglio, albero che produce bacche rosse, di virtù medicinali, e molto proprio delle siepi, che sorge a 20 piedi d'altezza. Acquifoglio pizzicatopo, pugnitopo maggiore, leccio spinoso, agrio, alloro spinoso
Albera, Albero. *V.* Pioppo
Albicocco, Albricocco e Albercocco, specie di pruno
Alloro, lauro
Alno, ontano
Amandorla, mandorlo
Amomo, cardamomo minore; arboscello
Amorfa, albero di molti fusti senza determinata direzione, ricco di fiori
Amoscino, susino, pruno
Anacardo, acagiù, anacardio, albero dell'Asia meridionale
Andottalo, dattero, palma
Appiuolo, albero che produce le appiuole
Arancino, specie di gelso
Arcipresso, cipresso
Avellano, nocciuolo
Avornio, frassino, orno
Azzeruolo o Lazzeruolo, albero fruttifero noto
Bacuccola. *V.* Avellano
Balsamino, albero dell'Arabia che fa il balsamo detto della Mecca. — Albero del balsamo
Belgiuino, arboscello scoperto a Sumatra - Belzoino, Bengioini, Bengini
Bene, lo stesso che *Ben* o *Been*, albero indiano, che produce un frutto o seme simile alla nocciuola, da cui si cava olio medicinale e di profumieria, detto *olio di bene*
Bengioini. *V.* Belgiuino
Berberi, Berbero, Berberide, pianta spinosa che produce una specie di pruno
Bergamotto, albero che produce le pere bergamotte. — Pero del principe
Bianco, specie d'ulivo
Biancospino, arboscello spinoso che vegeta ne' boschi = *Biancospina*
Bizzarria, pianta d'agrume, prodotta per accoppiamento casuale del limone, dell'arancio e del cedrato, che produce un frutto del medesimo nome
Bosso, pianta sempre verde, utile alla medicina ed al lavoro. = *Bossolo, Busso*
Bossolo. V. Bosso
Brasile, grosso albero dell'America meridionale il cui legno appresta un bel colore rosso. — Altro chiamato *legno di Sapan*, che dà una tinta più carica
Brasiletto, albero americano, il cui legno è anche detto *Fernambucco*, o *Verzino*
Busso. *V.* Bosso
Campeggio, albero del golfo di Campeggio, che somministra il legno di egual nome
Caprifico, albero di fico salvatico
Carovello, una delle varietà dell'albero pero
Carpine e Carpino, albero di legno duro
Carrubo, Carrubio e Carrubbio, albero che produce la carruba
Cassia, pianta che somministra un medicinale notissimo
Cassilignea. *V.* Cassia
Cassine, albero della Carolina e

della Virginia, dove serve di the e di purgante
Castagno e Castagna, albero che produce la castagna
Castagnuolo, *dim.* di castagna
Casto, lo stesso che agno casto, vitice, albero del pepe
Cedrato, albero che produce il frutto del medesimo nome
Cerracchione, cerro grande
Cerretto, *dim.* di cerro
Cerro, specie di quercia, comune ne' boschi montuosi d'Italia, della Spagna ec.
Cerrone, *accr.* di cerro
Chioppo, loppio, oppio, acero campestre
Ciliegio, albero che produce la ciliegia
Cipressina, specie di pioppo indigeno dell' Italia
Cipresso, pianta che ha i rami eretti avvicinati = arcipresso
Ciriegio. *V.* Ciliegio
Cocco, albero che ha le frondi pennate, proprio delle Indie dell'Africa e della America
Coppaiba e Coppaiva, albero del balsamo di coppaù, indigeno del Brasile e della Guiana
Cordila, grande albero dell' Africa che assomigliasi ad una clava
Core, sorta d'arboscello della famiglia degl' iperici
Coreggiuolo, nome di una specie di uliva
Coreggiuolo lungo, specie d' ulivo
Cornia, corniola
Cornio, corniolo
Corniolo, sorta d' albero = corgnale = corniola, cornia
Cotogno, albero che produce il frutto cotogno
Dattero, specie di pianta. *V.* Palma
Dattilo, Dattero, albero
Ebano, albero il cui legno è dentro nero e fuori del color del bossolo
Elce, leccio, albero ghiandifero noto
Elcina, lo stesso che elce, ovvero specie di elce, leccio
Elegano, olivo di Boemia, olivagno
Elice, elce, leccio
Ermellino, albero che produce il frutto del medesimo nome
Eschio ed Escolo, sorta d' albero simile alla quercia, ischio
Euonimo ed Evonimo del Canadà, albero che fiorisce in estate e coltivasi per ornamento dei giardini.
Faggio, albero noto
Falsaeacia. *V.* Falsagaggia
Falsagaggia o Falsa gaggia, albero americano che allìgna bene nel nostro clima e cresce con mirabil prestezza. I suoi fiori pendono in racemi
Fargna e Farnia, albero di legno molto duro e leggero
Fellodriade, albero che porta ghiande
Fernambucco, albero indigeno del Brasile, il cui legno è usato nelle tinte
Ficaia, l' albero del fico
Fillaurea, arboscello della China e della Cochinchina, le cui radici servono a contravveleno
Folio, albero della Siria, dalle cui foglie si spreme un odorosissimo olio ed unguento
Frangola, spezie d' ontano, detto anche alno nero
Frassignuolo, albero simile al frassino nel legno e nelle foglie
Frassinella, sorta di albero
Frassino, spezie di albero noto
Fusaggine, alberetto sempre verde
Galletton**e**, specie di ulivo sativo maggiore, col frutto bislungo
Garingal, albero o radice che cresce in Persia
Garofano, arboscello indigeno delle Molucche, dei cui fiori non dischiusi e disseccati al fumo ed al sole, si usa nelle officine
Gattice, pioppo bianco
Gelso, albero noto

Gimignano, nome vulgare d'una specie di ciriegia
Genevro e Ginepro, sorta di albero noto
Giraolo e Giragolo, nome volgare dell'albero detto anche loto
Giuggiolo, albero fruttifero
Giunipero, ginepro
Gledtisia, albero indigeno nei monti dell'America settentrionale, di ornamento pei giardini
Gramigno, sorta d'ulivo
Gramignolo, specie d'ulivo con foglie strettissime, frutto nero, tondeggiante e piccolo
Granato, sorta di albero fruttifero. *V.* Melograno
Guaiaco, grande albero della Giamaica e della Nuova Spagna, detto *legno santo*; la raschiatura del cui legno usasi in medicina
Imbrentano, Imbrentina, Imbrentine, frutice che nasce ne' paesi caldi
Infrantoio, una particolare specie d'ulivo
Ischia ed Ischio, specie di quercia
Laburno, alberetto che si coltiva per ornamento ne' boschetti
Lampas, specie di fico primaticcio, detto anche *lampas portoghese*
Larice, specie di albero noto
Larice femmina o cedro del monte Libano, sorta di albero
Lauro, alloro
Lazzeruolo, sorta d'albero. *V.* Azzeruolo
Leccio, specie d'albero noto
Lentischio e Lentisco, alberetto da cui si trae il mastice, e i di cui frutti servono ad estrar olio in Levante
Loto africano, albero detto anche *bagolaro* e *perlaro*
Loto-falso, albero conosciuto anche col nome di *legno santo*, *guaiaco falso*, *legno di S. Andrea*
Magaleppo, specie di pruno che cresce fino a 20 piedi, e nasce spontaneo in Europa ne' paesi montuosi
Maggio. *V.* Laburno
Maggiociondolo, sorta d'arbore, detto altrimenti *maio*
Maiella e Maiò, sorta d'albero, lo stesso che maggiociondolo. *V.*
Malabatro, grande albero delle Indie detto *lauro malabatro*, le cui foglie servono alla medicina
Mandorlo, albero che produce la mandorla
Manzanillo, albero notabile pe' suoi frutti velenosi
Marrone, albero noto che produce le castagne o marroni
Marruca, sorta di pianta fruticosa nota, indigena dell'Italia
Melangolo, albero che produce una specie d'agrume chiamato anche arancio forte
Melarancio, pianta che produce la melarancia
Meliaco, sorta di pianta, che produce il frutto meliaca
Melo, albero che produce le mele
Melocotogno, albero che produce la melacotogna
Melogranato. *V.* Melograno
Melograno, pianta che produce la melagrana
Meluggine, melo salvatico
Meo, sorta di albero, detto anche *meo barbuto*, o *meo atamantico*, proprio delle montagne meridionali d'Europa
Metopio, sorta d'albero, da cui stilla l'ammoniaco
Mezzarion e Mezzeron, camelea, piccolo arboscello, i cui rami sono adatti a riaccendere il fuoco
Mirabolano, albero che produce il frutto del medesimo nome
Mirice. *V.* Tamerice
Moraiuolo, ulivo sativo
Morinello, moraiuolo
Moro, albero che produce la mora

NASSO, tasso, albero che allígna nelle Alpi
Negundo o acero virginiano, specie di acero
Nespolo, albero che produce la nespola
Nocca, albero di più specie
Nocciuolo, avellano, albero che cresce naturalmente in tutti i boschi d'Europa
Noce, albero che produce il frutto del medesimo nome
OBOLARIA, pianta della Virginia, così detta dalla figura delle due caselle
Oleastro, ulivo salvatico
Oliastro, ulivastro, ulivo salvatico
Olibano, albero che produce una specie d' incenso dello stesso nome
Oliva, albero che produce le olive
Olivagno, sorta di albero indigeno della Boemia e del Levante
Olivo, ulivo
Olmo, spezie di pianta nota
Ontano, spezie di albero
Opobalsamo, albero che dà la trementina della Giudea, o balsamo della Mecca
Oppio, albero noto anche sotto il nome di *chioppo, loppio* ec.
Orbaco, spezie di albero indigeno d'Italia e di Grecia, ed è una specie di lauro
Oriana, pianta americana, dal cui frutto preparato si cava la materia tintoria del nome medesimo
Orno, albero noto
Osiride, sorta di albero indigeno ne' paesi meridionali di Europa
Ossicarpo, grande albero della Cochinchina, che produce frutta che si mangiano comun.
Ossicedro, sorta d'albero simile al ginepro
PALIURO, sorta d'arboscello duro e spinoso
Palma, albero noto
Palmisto, sorta di palma che cresce nelle Antille
Palmizio, l'albero della palma
Pazienza, sorta d' arbore, detto anche sicomoro
Pecciolo, spezie di fico
Pepe, pianta indigena delle Indie, che produce il grano del medesimo nome = *Pepe garofanato*, miro indiano, il cui frutto risecco serve di condimento col *nome di spezie*. Dicesi *falso pepe* o *albero del pepe* ad una pianta recata dal Perù, i cui rami pieghevoli e rivolti a terra hanno foglie simili al lentischio
Peperino, nome di una spezie di ulivo
Perlarò, albero della pazienza o de' paternostri di s. Domenico, zaccheo, sicomoro
Pero, sorta d'albero noto
Persico, *sust.* pesco
Peruggine, pero salvatico
Pesciatino, ulivo di foglie piccole, strette, sparse
Pesco, albero che produce le pesche
Passerino, sorta d' ulivo
Pastinese, specie di castagno
Picea, albero simile al larice, volg. detto *zampino*
Pinastro, sorta d'albero, detto anche *pino marittimo*
Pino, sorta di albero, che produce i pinocchi
Piolla, spezie d' arbore simile all'abete
Pioppa. *V.* Pioppo
Pioppo, albero noto
Pioppo o albero del balsamo, albero indigeno nell' America settentrionale e nella Siberia
Pistacchio, sorta d' albero noto
Platanaria, albero grande, il più bello fra i nostri, altrimenti detto *acero laciniato*
Platano, albero noto
Pomarancia, melarancio
Pomo, albero che produce poma
Pomogranato. *V.* Granato

Portogallo, albero che produce un frutto dello stesso nome
Prugnolo, albero che produce la prugnola
Quassia, albero nativo della Carolina, della Giamaica e dell'Isola S. Domingo, la cui corteccia è usata in farmacia
Queraiba, albero del Brasile, la cui corteccia applicata alle piaghe è riputata propria al sanarle
Querce e **Quercia**, albero noto
Querciuola e **Querciuolo**, quercia piccola e giovane
Razzaio, spezie di ulivo
Razzo, sorta d'ulivo
Rimbrentane, imbrentine
Romagnuolo, spezie di castagna, il cui frutto è piccolo e di color nericcio
Rossellino, ulivo di foglie alquanto larghe
Rossolo, spezie di castagno
Rovere e **Rovero**, albero noto
Sabina e **Savina**, spezie di ginepro, da cui si trae una resina ed un olio volatile
Salce. *V.* Salcio
Salcio, sorta d'albero noto
Salicastro, salice salvatico
Salice, salcio
Salicone, spezie di salcio
Saligastro, salcio, salicone
Sanguine, sorta d'arbuscello noto più comun. col nome di *Sanguinello*
Sapindo, albero dell'America australe, la cui corteccia, o parte carnosa del frutto, serve come il sapone. Dicesi anche *saponaria indiana*
Saponaria *indiana*, detta anche *Sapindo*
Sassafras e **Sassafrasso**, spezie di lauro dell'America settentrionale, il cui legno è usato in medicina
Savina, albero simile al cipresso
Scopa, arboscello molto piccolo, quasi simigliante al ginepro
Scotano e **Scuotano**, arbusto, il cui legno, di color giallo venato di verde, serve all'ebanista
Seccomoro e **Sicomoro**, pianta volgarm. detta albero della pazienza
Silio, pianta detta anche fusaggine
Siliquastro, albero leggiadrissimo, coltivato per l'ornamento dei giardini e boschetti, per le sue foglie d'un bel verde, e pei suoi fiori rossi a mazzolini, detto comun. *albero di Giuda*
Sommaco e **Sommacco**, pianta, nota più particol. col nome di *albero della vernice*
Sorbo, albero che produce la sorba
Spina alba, spezie d'arbuscello spinoso, indigeno dell'Italia, della Germania ec. detto anche acuta spina ed acanzio
Spina cervina, spezie di pruno, di cui si fanno ottimi pali per le vigne
Spina giudaica, sorta di pruno, detto anche marruca
Spina magna, spezie di pruno, simile al faggio nel legno e nella corteccia
Spina bianca, così diconsi il cardoncello, lo scardiccione salvatico ecc.
Spino bianco, arbuscello. *V.* Spina alba
Stafilodendro, pistacchio salvatico
Sughero e **Sughera**, albero noto detto anche *sugherella, suvero, sovero*
Susino, albero che fa la susina
Suvero. *V.* Sughero
Tamarindo, albero indigeno delle due Indie e dell'Egitto le cui frutta sono molto usate in medicina
Tamarisco, tamerice
Tamerice, **Tamerige** e **Tamerigia**, albero noto, comune ne' luoghi marittimi de' paesi temperati
Tasso, albero noto

Terebinto, albero noto, dal pedale e da' rami del quale stilla un liquore detto trementina
Testuccio quercino, sorta d'albero
Tiglio, sorta di albero noto
Tossicodendro, albero, le cui foglie spremute son velenose; originario della Virginia e del Canadà
Tremula, spezie d'albero, detto anche alberella
Tubera e Tubero, sorta d'albero. *V.* Azzeruolo
Tulipifero, agg. d'una sorta d'albero
Ulivaggine e Ulivastro, ulivo salvatico
Ulivo, albero che produce l'uliva
Umiliaco, meliaco
Vernice. *Albero della vernice*, sorta d'albero esotico
Vescicaria e Vessicaria = Albero dei Paternostri
Vetrice, sorta d'albero indigeno lungo i fiumi della massima parte dei paesi d'Europa
Viburno, spezie di frutice, detto anche brionia
Vinco, sorta di albero noto, del quale si fanno panieri ecc.
Viscolo, agg. d'una spezie di ciriegia
Zizzibo, albero che fa la zizziba

Sezione V.

Piante, arbusti, erbe, muschi, funghi ec.

Abaca, pianta annua delle Manille d'onde traggesi lino o canapa
Acacia, pianta spinosa
Acanto, pianta spinosa
Acetosa e Acetosella, specie di piante perenni
Aconito, pianta velenosa
Aconzio, cardone asinino, o scardiccione salvatico
Acoro, specie di pianta perenne
Adianto, capelvenere
Adonide, occhio di diavolo, ranuncolo dei grani
Agalloco, Alòe
Agarico, fungo che nasce nel tronco dei larici
Agerato, erba giulia, zolfina, cento foglie, muschio, santonico ec.
Aglio, pianta ortense
Agnocasto, pianta adoperata dai medici come un potentissimo rinfrescante.
Ago dei pastori, giraneo
Agrimonia, santonico
Alamarina, serabamanna, varietà di vite, che produce un'uva bianca, grossa, dolce, somigliantissima nell'odore all'uva moscadella
Alcea, altea canapina, canapa salvatica, erba ungarica, malva canapina, malvavisco salvatico
Alchimilla, erba ventaglina, piè di leone
Alismo, piantaggine
Alleluia, acetosella
Alòe, agalloco
Alstroemeria peregrina, pianta con fiori simili al giglio
Altea, bismalva, malvavisco, ibisco, buonvischio, benefischi
Alterco, pianta dei campi
Amarella, matricale, amareggiola, camomilla
Amello, o astro, pianta di fiori turchini, così chiamata perchè nasce presso il fiume Mella in Lombardia
Anagallide, centocchio, cuor di gallina, pianta medicinale
Anagiride, pianta che potrebbe ornare i giardini se non avesse ingrato odor nelle foglie. = Anagiri, fagiuolo della Madonna, fava lupina, fava inversa, olivo della Madonna, putine
Ananas, pianta d'America, che produce frutta soavissime

Ancusa-buglosso, lingua di bue, borrana salvatica
Androsemo, pianta sempre verde e medicinale
Anéto, pianta ortense, simile al finocchio
Angelica, Arcangelica, Angelicá di Boemia, Angelica domestica
Anigella, pianta da giardini, detta anche scarpigliata, fanciullaccia
Anonite. *V*. Bonaga
Appiastra. *V*. Cedronella
Arbustina-no, agg. della vite salvatica che va sull' albero
Arnica montana, pianta utile alla medicina
Aro, pianta dalle cui radici si cava l' amido, e vengono mangiate ed usate per lavare le biancherie
Asfodillo, pianta da giardino; asfodelo, asfodello, asta regia, scettro di re
Aspalato o Crissicetro, arbuscello sermentoso e spinoso
Asparago. *V*. Sparagio
Astrauzia maggiore, pianta perenne dei boschi
Astruzia, nasturzio indiano
Atrepice, pianta di più specie, comunissima, usata per insalata — atrebice, spinacione, bietolone, atriplice bianca, atriplice domestico, cavolaccio, truletrice, trebice
Baccara, pianta che vegeta nei luoghi incolti e sulle mura = bacchera, baccaro, lingua di leone
Bacici, pianta che produce il frutto del nome medesimo
Ballerino, pianta con fiori biancogiallastri, giallo-zolfo e rosso ferruginoso, il cui fiore anzidetto rappresenta come un uomo sospeso per la testa
Balsamino, pianta di fiore giallo pallido, che coltivasi ne' giardini e sui terrazzi, le cui frutta si adoperano in medicina
Balsamino. *V*. Begliomini
Balsamite, erba amara, erba santamaria, erba francesca. Si usa in farmacia
Bambù, pianta indigena delle due Indie. I bastoni che col nome di *bambù* si usano, provengono dai suoi polloni
Bananiane, piante che producono il frutto Banáno
Barbabietola. *V*. Bietòla
Barbarossa, spezie di vite, la quale produce grappoli di granelli grossi, di buccia sottile, e di mezzo colore tra l' uva bianca e la nera, quasi di color di rosa
Barbone. *V*. Brionia
Bardana, pianta biennale che alligna lungo le strade di campagna. — Lappa bardana, lappa tomentosa, lappola, lappoloni, bardana maggiore, personata maggiore, cappelluccia
Batata, pianta detta anche patata dolce, patata di Spagna, i cui tuberi sono di sapore dolce e grato
Beccabunca, specie di veronica, che vive perenne sulle sponde degli stagni e de' ruscelli
Been, pianta che alligna ne' luoghi incolti, utile alla farmacia. Bubbolini, stringoli, mezzettini
Begliomini. *V*. Balsamino, sposa novella
Belladonna, pianta perenne, di cui si serve la farmacia. Fu così detta perchè le dame se ne servivano in luogo di belletto = Erba belladonna, tabacco salvatico, solatro maggiore
Béllide, pianta da giardino, che produce il fiore detto *Margherita*
Benedetta, pianta perenne molto comune ne' luoghi incolti e nelle selve — ambreta salvatica, cariofillata, gariofillata, garofanata, gherofanella
Berbena. *V*. Verbena
Bergo, sorta di vite
Berretta di prete, nome volgare della fusaggine, arbusto comune — socciaprete

Bettonica, pianta comunissima, che si usa in farmacia.—brettonica, vettonica

Bétula, pianta comune, utile per farmaco = bettula, bettolo, bidollo

Bidollo. *V.* Bètula

Biéta. *V.* Bietola

Biétola, pianta annuale ortense — barbabietola

Bietolina, pianta comunissima che vegeta per le strade, e somministra una bellissima tinta gialla usata dai tintori = luteola, bietola gialla, goardella

Bietoline. *V.* Atrepice

Biodo, pianta che cresce sulle sponde de' fiumi e che si coltiva nei giardini per la bellezza de' suoi fiori — giunco fiorito, biodolo

Biodolo. *V.* Biodo

Biondella, pianta che si adopera in medicina = centaurea minore

Bislingua, pianta sempre verde, indigena ne' boschi montuosi dell'Italia e dell'Ungheria = lauro alessandrino

Bismalva. *V.* Altea

Bistorta, pianta montana, utile alla medicina

Bocca di leone, pianta comune che alligna presso le siepi, e nei luoghi incolti

Boleto, specie di funghi = uovolo

Bonaga, pianta che trovasi nei luoghi montuosi, e lungo i fiumi — Bonagra, Anonide

Boragine. *V.* Borragine

Borracina e **Borracino**, nome volgare del musco arboreo

Borragine, pianta ortense, ottima per minestra ed insalata. — boragine, borrana

Borrana. *V.* Borragine

Braglia, pianta che nasce ne' prati e ne' boschi, utile all'arte tintoria

Branca Orsina. *V.* Acanto

Brasca. *V.* Cavolo

Brettonica. *V.* Bettonica

Brionia, pianta rampicante comunissima in Europa, usata nella farmacia = barbone, fescera, vitebianca, zucca marina, zucca salvatica

Britannica. *V.* Romice

Broccolo, specie di cavolo, molto ricercato come alimento

Brunella, pianta che nasce nei luoghi incolti, una volta usata ne' farmachi. = brunella comune, bassilico salvatico, consolida minore, erba mora, moretta

Brusca, sorta di felce, detta anche *cucitolo salvatico*

Bubbola, specie di fungo

Bubboletta, specie di fungo, diverso dalla *bubbola*

Bubbolina, specie di fungo, diverso dalla *Bubbola* e dalla *Bubboletta*

Bubbolini. *V.* Been

Bucaneve, pianta de' monti, che produce fiori graziosi, pria bianchi, poscia turchini, e che si mantengono di tal colore anche secchi

Buglossa, pianta avente le stesse qualità della borragine

Bulbocastano, pianta comune e perenne ne' campi, le cui radici sono buone a mangiarsi crude e cotte

Bulimaca, pianta comune, una volta usata nella farmacia = bulinacola, bulinacca, bonaga, benagra

Buranese, sorta di vitigno

Caccalia, pianta sempre verde con fiori bianchi

Cacao o **Caccao**, pianta che produce il frutto dello stesso nome

Cacapuzza e **cacapuzia**. *V.* Catapuzia

Caffè, pianta i cui semi abbrustolati e macinati servono a preparare la bevanda di egual nome

Caglio, carciofo salvatico

Calagnala, felce poco nota del Perù

Calamandrea. *V.* Camedrio

Calambucco, lo stesso che agalloco

Calbigia, o grano gentile, pianta

di spiga bianca pendente al rossiccio
Calcatreppo, n. v. della centaurea minore
Calcatreppolo, lo stesso che calcatreppo
Calendola e Calendula, pianta che usasi in medicina
Cali, pianta delle cui ceneri si fa la soda e la rocchetta
Calomba, spezie di radice pelosoispida
Calta, pianta che ha i fiori gialli grandi, ornamento de' giardini
Camaleone, pianta annuale che ha il fiore grosso porporino, e nasce ne' monti
Camamilla, o Camomilla, pianta nota annuale che ha i fiori piccoli, di un odore nauseante
Camara, pianta esotica d'ornamento
Cambiacolore, spezie di fungo, così detto dal mutarsi di colore nel toccarlo
Camedrio, pianta usata in medicina
Camelea e Calmolea, pianta che ha i fiori carnicini, odorosi
Cargelia, lo stesso che camelea, usata in medicina
Cameliva, pianta che ha i fiori in racemo, da cui si estrae olio da bruciare ec.
Campanella, pianta utile e d'ornamento
Campignuolo, fungo che nasce nei campi
Canaiuola e Canajuolo, vitigno che produce l'uva dello stesso nome
Canapa e Canape, pianta nota
Canapello, *dim.* di canape
Canaria, pianta annuale, della famiglia delle graminacee
Canfora, pianta da cui si trae la canfora
Canna, pianta nota
Cannamele, pianta da cui si trae una specie di zucchero
Cannella, pianta la cui seconda scorza disseccata forma uno degli aromati = cinnamo, cinnamomo
Cannelletta e Cannellino, *dim.* di cannella
Cannuccia, *dim.* di canna, canna selvatica
Cannuccina, *dim.* di cannuccia
Capelvenere, pianta che nasce nei luoghi umidi: è perenne, e delle sue foglie si fa uno sciroppo aperiente
Capobianco, genere di piante ombrellifere divise in tre specie
Capo in terra, nome vulgare di un'erba che s'avviticchia alle biade danneggiandole
Cappero, pianta che produce il frutto notissimo del nome stesso
Cappuccina, pianta che si coltiva ne' giardini per ornamento
Cappuccio, agg. di cavolo di color bianco che fa il suo cesto sodo. =*Lattuga cappuccia* è quella che fa il suo cesto in forma simile a quella del cavolo cappuccio
Capraggine, pianta fra le leguminose, usata in farmacia, e che vale per ingrassare il terreno, in cui si voglia seminare il grano
Caprifoglio, madreselva
Caracia, pianta detta altramente erba laza
Caracò e Caracollo, pianta americana che ha un fiore odoroso fatto a similit. della chiocciola
Caragana, pianta che ha i gambetti semplici affastellati
Carciofano, o Carciofo, pianta notissima
Cardamindo, pianta che ha virtù di fortificare lo stomaco
Cardamomo, pianta perenne i cui grani si adoperano nella cucina
Cardiaca, pianta coltivata negli orti botanici, ed usata in farmacia a calmare le palpitazioni di cuore
Cardo e Cardone, pianta che ricoricata e divenuta tenera e bianca si mangia

Cardosalvatico, cardo
Cardosanto, pianta che fiorisce all'estate, e così detta per le sue virtù medicinali
Cardoscolino, specie di carciofo salvatico
Caretto e Carice, pianta perenne, che fiorisce nel giugno, ed è comune nei boschi
Carlina, pianta che nasce ne' monti calcari, e possede virtù tonica e stimolante
Carota, pianta nota
Carotaccia, *pegg.* di carota
Cartamo, pianta il cui seme serve di cibo ai pappagalli
Cassavi, arbusto nativo dell'America meridionale, della cui radice caustica e venefica gli Americani sanno valersi per cibo
Cassilagine, pianta anche detta cavallino, il cui seme è chiamato giusquiamo
Catalpa, spezie di pianta. *V.* Dignonia
Catapuzia e Catapuzza, due sorte di piante diverse, cioè la catapuzia maggiore, ch'è il ricino, e la minore detta anche erba da pesci, gomitaria, esula, titimalo maggiore, e volgar. catapuzza
Cavolaccia. *V.* Atreplice
Cavolfiore, spezie di cavolo del quale si mangia il fiore
Cavolino, *dim.* di cavolo
Cavolo, pianta di sostanza alimentare di più varietà, fra le quali; *bianco, verzotto, bastardo, nero, romano, casagnino, novellino, di Spagna, broccolato* ec.
Cavolo cappuccio, sorta di cavolo bianco, che fa il suo cesto sodo e raccolto
Cavolone, *accr.* di cavolo
Cece, pianta che ha i legumi gonfi
Ceceprete, pianta annuale che nasce nei margini delle strade, e nelle campagne sterili
Cecerello, spezie di pianta. *V.* Gallinella
Cedrangola. *V.* Erba medica
Cedriuolo, Cetriuolo, Citriuolo o Citriolo, pianta cucurbitacea che produce il frutto del medesimo nome simile alla zucca lunga, ma assai minore, e per lo più scabro
Cedronella o Cedroncella, erba confortativa, utile in alcune malattie=Appiastra
Celidonia, pianta che nasce nei luoghi umidi fra le fessure dei muri e contiene sugo amaro e corrosivo, a cui si attribuisce la virtù di struggere i pori. Volgarmente si appella Erba marchesita=erba gialla da pori
Cenamo, Cennamo e Cinnamo, lo stesso che cannella e cinnamomo
Cenerognola. *V.* Celidonia
Centaurea, pianta che fiorisce in agosto ed è comune sui monti
Centimorbia, pianta comune in Europa, e che gli antichi usavano spesso contro le emorragie
Centinodia. *V.* Centimorbia
Centonchio e Ciatonchio, pianta che fiorisce quasi tutto l'anno, ed è comune nei luoghi coltivati, e lungo i muri delle strade
Centuria, lo stesso che centaurea
Cerconcello, sorta di pianta, lo stesso che Crescione e Nasturzio. *V.*
Cerfoglio e Cerfuglio, pianta che somministra grato ed utile pascolo a parecchi animali
Cerinta, pianta di cui le pecchie sono molte ghiotte; così detta perchè si crede che produca molta cera
Cesenese, specie di vitigno che fa gran copia d'uve
Cespita, Ceppita, erba vischia, erba puzza, pianta comune nei siti incolti presso il mare
Cetracia, sorta di felce, che nasce nelle gole de' pozzi, e sotto le vôlte umide
Cetrina. *V.* Citraggine
China, Cina e Chinachina, pianta

la cui corteccia somministra un medicinale noto
Ciano, o *fior d'aliso*, genere di piante che hanno i fiori di color cilestro
Cicerbita, lo stesso che sonco
Cicerbitaccia, *pegg.* di cicerbita
Cicerchia, pianta della famiglia delle leguminose, e sonvene di due specie
Ciclame e Ciclamino, pianta detta anche Pan porcino, perchè ricercata da' porci
Cicórea e Cicoria, pianta utile alla mensa, che mangiasi cotta o cruda=radicchio
Cicuta, specie di pianta venefica
Cicutaria, pianta comune intorno alle siepi, e delle cui radici novelle si fa eccellente insalata
Cimbalaria, o *erba piattella*, pianta comune sulle mura umide, riputata diuretica e vulneraria
Cimiciotto, pianta che ha le foglie con denti a sega
Cina. *V.* China
Cineraria, pianta che ha i fiori in cima, di numerose specie, che fiorisce nella state, comune nelle spiaggie di mare ed è sempre verde. Le sue foglie si adoperano a medicare le piaghe e le ferite
Cinnamo o Cinnamomo, pianta che produce la cannella. *V.* Cenamo
Cino, o *Rosa canina*, specie di pruno
Cinoglossa, erba della Madonna, erba vellutina, pisciacone, lingua di cane. Pianta erbacea utile alla farmacia
Cinquefoglie o Cinquefoglio, pianta, la cui radice è astringente, febbrifuga e vulneraria; così detta perchè il picciuolo sostiene cinque foglioline distinte
Cintonchio. *V.* Centonchio
Ciparisso, ragno di muro, erba cipressina, pianta comune nei terreni secchi e sabbiosi, la cui radice è emetica
Cipero, pianta che ha le foglie simili al porro, ed è stomatica e diuretica, singolar. le sue radici
Cipolla, pianta ortense nota
Cipollaccio, pianta gigliacea, con fiori di un giallo bruno, inodori
Cipolla squilla, erba bulbosa che nasce nei luoghi marittimi
Cipolletta, Cipollina e Cipollino, *dim.* di cipolla
Cipolline, campanelle, pianta che fiorisce in primavera, e coltivasi nei giardini per ornamento
Cipollone, *accr.* di cipolla
Cippero. *V.* Cipero
Circea, lo stesso che erba maga
Ciriegiaro, specie di vitigno che produce l' uva del medesimo nome
Ciriegiuolo, *sust.*, sorta di vitigno
Cistio o ladano, pianta che cresce in Grecia ed in Siria
Citiso, pianta che ha i legumi fatti a mezza luna, riputata purgativa
Citracea. *V.* Cetracia
Citraggine, lo stesso che cedronella
Citriuolo. *V.* Cedriuolo
Citronilla, specie di zucca con frutta di forma sferica e di polpa gialliccia
Città, genere di piante i cui fiori sono macchiati di nero e di bianco
Clematide, pianta che caccia dei rami sarmentosi come la vite, e le cui foglie sono adoperate in medicina
Climenio e Climeno, pianta che ha i gambetti con molti fiori, ed è una specie di cicerchia
Clinopodio, pianta che ha le foglie ovate ed i fiori monopetali
Clitoria, pianta che ha i peduncoli con un solo fiore
Clizia, elitropia, girasole
Cnestide, pianta della famiglia delle terebintacee, il cui frutto è formato da cinque capsule leguminose

Cnico, pianta che ha le foglie ovate, del genere cirsio
Coccincina, pianta del genere lauro. La corteccia dà un olio fragrante come il garofano
Coccola, pianta che ha lo stelo unico
Coclearia, pianta che ha le foglie radicali rotonde, e serve agli usi della farmacia e della cucina
Cocolla, sorta di fungo
Cocola, gota, bruciaocchi, pianta che ha le foglie due volte pennate
Cocomerello, *dim.* di cocomero = cocomero salvatico
Cocomero, pianta che ha i frutti globosi, grandi e lisci
Cocomero asinino e Cocomero salvatico, pianta che ha i frutti bislunghi e carnosi
Coda di cavallo o setolone, scapo fruttifero
Coda di lione, pianta originaria delle Spagne, della Calabria e della Sicilia; fiorisce nella state ed è sempre verde
Coda di topo, pianta della famiglia delle gramigne, comune nei luoghi erbosi e nei colli
Coda di volpe, pianta che fiorisce nel giugno, ed è comune fra le biade
Code o discipline, pianta che ha i fiori con cinque stami del genere amaranto
Codolino, pianta che ha i culmi prostrati = coda di topo
Colchico, zafferano falso o salvatico, pianta che ha le foglie piane
Collinsonia, pianta che ha i fiori in pannocchia
Collocasia. *V.* Colocasia
Colloquintida, pianta che produce il frutto del medesimo nome
Colocasia, pianta che ha la radice tuberosa, indigena nell' Egitto, in Cipro ec., dove la radice si mangia
Colombana, il viticcio che produce l' uva del medesimo nome
Colombino, specie di vitigno che produce uva colombina
Colsat o ravizzone, pianta che ha la radice fusiforme
Columbaria, una delle varietà della vite
Comino, sorta di pianta con frutto ovato, detta comun. *comino da piccioni, comino domestico*
Commelina, genere di piante di più specie, con fiori a tre petali
Condisi, elleboro bianco, o erba lunaria
Condrilla, sorta di pianta. *V.* Terracrepolo
Coniella. *V.* Conizza
Conizza, erba di più spezie, l' acutezza del cui odore mette in fuga le pulci
Consolida maggiore, pianta molto comune; usasi in farmacia
Contraierba e Contraierva, sorta di pianta delle Indie occidentali e dell' America
Convolvolo, genere di piante assai numerosa
Corbezzolo, specie d' arboscello, che fiorisce dall'agosto al novembre ed è sempre verde
Corcoro, genere di piante esotiche
Cordilocarpo, genere di piante, distinte pel frutto che consiste in un baccello a foggia di clava
Coreggiuola, specie di pianta vulgarissima, che dicesi anche centinodia
Coriandolo, e Coriandro sorte di pianta i cui semi seccati sono aromatici e tonici
Coriaria, spezie di pianta da giardini, che fiorisce dal maggio all' agosto
Corilo v. L, bacuccolo, nocciuolo, avellana
Corona imperiale, spezie di pianta. *V.* Imperiale
Coronopo, sorta di pianta, che nasce per lo più ne' terreni sterili
Cortusa, sorta di pianta. *V.* Orecchia d' orso

Cotone, pianta che produce la bambagia, indigena d'Africa, d'America e delle Indie orientali.
Cratego, sorta di pianta d'ornamento dei giardini e che fa frutto come l'azzeruolo
Cren, specie di pianta=coclearia
Crepanella, sorta di pianta. *V.* Piombaggine
Crespino, o berberi, alberetto che produce il frutto di egual nome =spina acida
Crisantémo, genere di piante che producono un fiore simile all'oro
Crisocome, pianta corimbifera, che ha qualche somiglianza collo issopo
Cristallino. *Erba cristallina*, nome volgare della cristalloide
Critamo, o Critmo, finocchio marino il quale trasportato negli orti è volgarm. detto *erba di s. Pietro*
Croce da cavaliere di Malta, sorta di pianta, che produce fiori di colore scarlatto
Crocina, *add.*, chiamasi *erba crocina, erba crocetta, erba croce* la verbena
Croco, gruogo, zafferano
Cubebe, spezie di pianta, propria dell'isola di Francia e di Grecia, che produce il frutto del medesimo nome
Cuccuma e Curcuma, pianta originaria delle Indie
Cucurbita, v. l. zucca
Culiculi, sorta d'erba, di cui non si ha precisa notizia
Culinaria. *V.* Olitoria
Cunila, sorta di erba. *V.* Origano
Cunzia, specie di pianta, che fiorisce nel maggio, ed è comune nei luoghi freschi ed umidi
Curcuma. *V.* Celidonia
Curiandolo, coriandolo
Cuscuta e Cuscute, genere di piante, di fiori bianchi, o alquanto rossi
Dafnoide, specie di pianta, di foglie simili a quelle dell'alloro, con fiori verdi. Fiorisce in gennaio, ed è sempre verde
Damasonio, sorta di pianta. *V.* Alismo
Dauco cretico, pianta perenne dei siti montuosi = pastinaca selvatica
Dentaria, genere di piante della famiglia delle crocifere, usate anticamente come vulnerarie e carminative
Dente di cane, sorta di pianta gigliacea, che nasce nei boschi
Dente cavallino. *V.* Cassilagine
Diacinto, e giacinto, pianta nota
Digitello. *V.* Semprevivo
Ditola, sorta di fungo
Dolcichino, sorta di pianta nota
Dolica, sorta di pianta leguminosa
Dorella, pianta che nasce fra il lino, che serve per pastura delle bestie, e per cavarne dai semi olio da ardere
Doronico, pianta con fiori raggiati
Draba, pianta, sorta di crescione orientale che porta fiorellini bianchi ombrellati come il sambuco
Draconzio, sorta di pianta, detta anche serpentaria
Drago, sangue di drago. *V.* Sangue
Dragontea, lo stesso che Draconzio
Echio, sorta d'erba, volgar. detta buglossa salvatica
Echite, genere di piante della famiglia delle Apocinee
Eclitta, genere di piante esotiche a fiori composti
Edera, Ellera, pianta nota
Edera terrestre, sorta di calamento che nasce ne' luoghi ombrosi
Edisaro, nome che si dà a due piante. *V.* Lupinella
Edra. *V.* Edera
Egilope, grano delle formiche, sorta di pianta
Elafabosco, pianta volgarmente detta pastinaccini, pastinaca salvatica

Elenio, pianta volgar. detta *enula campana* o *lella*
Eliantemo, nome di alcune piante
Elicriso, sorta di pianta. *V.* Zolfino
Eliotropia ed Elitropia, pianta il cui fiore sempre si volge inverso il sole, ond'è detta anche girasole; chiamasi pure clizia
Ella o lella, lo stesso che enula
Elleborina, pianterella le cui foglie sono simili a quelle dell'elleboro bianco, ma un poco più piccole
Elleboro bianco, pianta nota
Elleboro nero, pianta nota
Ellera, Edera, pianta nota
Elsine, spezie d'erba. *V.* Vetriola, Parietaria
Emero, frutice che sale sugli alberi, e coltivasi ad ornamento dei giardini
Emerocale valentina, pianta volg. detta *giglio salvatico*
Emionite ed Emionitide, specie di felce ricercato dai muli
Endivia, erba nota, comun. *indivia* = spezie d'erba chiamata lattuga salvatica
Enula ed Enula campana, pianta detta corrottamente *ella, lella, erba de' dolori*, e da' botanici *elenio*
Epatica, spezie di pianta. *V.* Fegatella
Epitimbra, erba che nasce sopra la timbra, corrottamente detta *pittimio*.
Epitimio o Epitimo, pianta che nasce sul timo, volgar. detta *tarpigna* o *tarpina* o *tracapello*
Equiseto, pianta perenne, fatta a foggia di coda di cavallo, dicesi anche setolone, rasperella ec.
Erianto, genere di piante, guernito di folti peli
Erica, pianta volgar. detta scopa
Ericina. *Lingua ericina*, pianta volgar. detta petacciuola
Erigero, pianta volgarm. detta sollecciola, spelliccioso, piè d'uccellino ec.

...lgarm. detta cal-
...'erba comunissi-
... fra le pietre nei
...alato
...ta bulbosa e per-
...l'erba, chiamata
...na ed erba turca
...rba, volgar. detta
...ua, volgar. detta
...*eggiolo, ingras-*
...*bue, girlo, zirlo,*
...li pianta, che an-
... matronale, il cui
...on odore la notte
... dicesi da alcuni
...esca
... Euforbia, pianta
..., da cui distilla
...ta la farmacia
...maretta al gusto,
...' prati montuosi
... di pianta. *V.* Agri-
... con fiori porpo-
...he fiorisce verso
...o, ed è comune
...li dei boschi
...lo, pianta nota
...eno, grano sara-
...ro, pianta nota
... che coltivasi nei
... di piante dalla
... graminace
...nnua, già adope-
...e e per ferite
...e fiorisce nei luo-
...ed umidi, volgar.
...*cavallina*
...e di vitigno, detto
... produce il legu-
...ome
Favagello, erba campestre, che na-

sce nel principio di primavera
Fegatella, erba che cresce ne' luoghi umidi, detta anche *epatica*
Felce, pianta che cresce ne' luoghi sterili e sui monti
Felcequercina, pianta detta altramente polipodio quercino, o felce maschia
Fenice, loglio selvatico che ha la semenza rossa
Ferola, pianta nota, lo stesso che ferula
Ferraria, spezie di pianta il cui fiore stellato spira odor cadaverico
Ferula, pianta, di una fra le cui specie, oriunda di Persia, cavasi l' assafetida
Fiamma, pianta, che fiorisce nel giugno, ed è comune fra le biade
Fiammola e Flamula, specie di clematide, più corrosiva della vitalba
Fico d' India, sorta di pianta (*cactus opuntia*) = specie di pianta (*cactus cochenillifer*) detta anche, *nopal* e volg. *mestole*
Fiele di terra o della terra. *V.* Centaurea
Fiengreco e Fienogreco, sorta di pianta
Filipendula, specie di pianta che nasce ne' prati
Filacera, arbusto della China, notabile per la bellezza delle sue foglie
Fillacne, pianta così denominata dalla forma acuminata delle sue foglie
Fillanto, genere di piante a fiori incompleti
Fillide, genere di piante, la cui bellezza principale consiste nelle foglie
Fillirea, genere di piante, simili al leccio, che crescono ne' luoghi alpestri
Fillode, sorta di pianta esotica, chiamata anche frinio
Finocchiana, sorta d' erba, detta altrimenti *men*
Finocchio, sorta di pianta
Finocchio marino, specie di pianta, detta anche critamo
Finocchio della China, sorta di pianta
Finocchioporcino, specie d' erba, detta anche pencedano
Fiorrancio di grano, specie di pianta che si trova fiorita fra le biade
Fitolacca pianta, detta volg. *uva turca, uva salvatica, uva di Spagna*
Flamula. *V.* Fiammola
Forbicina, pianta con fiori gialli, comune nei luoghi umidi
Fragaria, pianta che fa le fragole
Fraina, pianta detta anche fragopiro
Framboè, pianta che fa il frutto del medesimo nome
Fritillaria e Fritellaria, pianta detta anche meleagride; fiorisce dal marzo al maggio ne' prati
Frumento, pianta notissima
Fu, erba detta anche valeriana
Fumosterno, pianta nota usata in medicina
Fungo, pianta nota
Fusano, fusaggine, silio: arbusto detto volg. berretta da cardinale
Gaggia, pianta indigena nell' isola di s. Domingo, con fiori gialli odorosi, d'ornamento ne' giardini
Galbano, specie di pianta, detta anche *ferula galbanifera*
Galiopsi, pianta volg. detta *ortica morta e milzadella*
Gallinaccia, sorta d' erba, detta anche ruschia
Gallinaccio, sorta di fungo
Gallinella, pianta da insalata, detta anche *centonchio* e *cecerello*
Gallio o gaglio, erba minutissima, detta anche *caglio* e *crisettina*
Gallitrico, spezie di pianta che appartiene al genere salvia
Gallo. *Cresta di gallo*, pianta con fiori gialli, che alligna ne' prati
Gariofillata e Garofonata, pianta con

fiori gialli; fiorisce nel maggio e giugno, è comune ne' luoghi ombrosi, e la sua radice ha odore di garofano. Dicesi anche erba benedetta, perchè vulneraria
Garofano, genere di piante di molte specie, che produce il fiore odoroso di egual nome
Gelsomino, pianta nota
Genziana, pianta nota, la cui radice è usata in farmacia
Geranio, genere di piante di molte specie, che servono d'ornamento ne' giardini, e che usansi in medicina, come antispasmodico = erba cornicina
Gettaione, pianta che nasce fra il grano
Ghezzo, fungo porcino
Ghiaggiuolo e volgar. Giaggiuolo, pianta i cui fiori sono bianchi e celesti, e le cui radici secche sono odorosissime
Giacinto, pianta che produce il fiore del medesimo nome
Gicaro e Gichero, pianta comune lungo i fossi. Dicesi anche aro, giaro, barbaaron, pan di serpe, piè vitellino
Gigliastro, specie di giglio, volg. riccio di dama
Giglio, pianta che produce il fiore del medesimo nome
Ginestra, pianta nota, che produce fiori gialli odorosi, e delle cui fibre si fa tela, e se n' estrae tannino per conciare i cuoi
Ginestraggine e Ginestrella, pianta comune alla campagna, ed è usata in medicina
Ginestrina, pianta comune nei prati e nei pascoli
Ginestro. *V.* Ginestra
Ginestrone, nome volgare di un frutice spinoso che fiorisce quasi tutto l'anno nè' luoghi vicini al mare=ginestra spinosa
Ginseng, pianta alle cui radici attribuiscono i Chinesi proprietà miracolose
Gioglio, loglio
Girasole, pianta nota
Git, erba detta anche nigella, melantro, gittaione e volgar. gitterone
Giudaico. *Erba giudaica*, spezie di erba, detta anche pagana
Giulia, sorta d'erba amara, chiamata da alcuni canforata e da altri eupatorio di mesue e volg. *santonico*
Giunchiglia, pianta che produce il fiore del medesimo nome
Giunco o canna d'India, specie di pianta
Glasto, Glastio e Guado, pianta il cui sugo si adopera dai tintori per tingere di color turchino oscuro i panni
Glauco, pianta con foglie d'un verde biancastro tinto di porpora che ama i luoghi marittimi
Gnafalio, pianta con fior giallo, di odore aromatico, sempre verde, comune ne' monti aridi, ne' vecchi muri ec.
Gozzaia. *Erba gozzaia*, pianta detta anche erba d'amore, erba bruciante
Gramigna, pianta comune de' campi
Granadiglia, fior di passione, passiflora, sorta di pianta
Granchierella, pianta parassita
Graziola, piccola pianta, detta anche stamavallo, amara, un po' emetica, e fortemente purgante
Grechia, spezie d'erica, detta anche *scopa meschina*
Grispignolo. *V.* Cicerbita
Grumato, specie di fungo di più maniere
Grungo, spezie di erba, detta anche cuscuta
Gruogo ed anche Grogo, sorta di pianta. *Gruogo domestico*, vale zafferano. *Gruogo salvatico*, vale zafferano saracinesco
Guada, Guadarella e Guaderella, nome volgare della bietola gialla
Guado, pianta indigena del Baltico,

della Svizzera e del regno di Napoli, che coltivasi per uso di tinta turchina
Guaime, erba tenera, che rinasce ne' campi e ne' prati dopo la prima segatura
Guaraguasto e Guaraguastio, erba con fusto che produce fiori gialli
IACEA, pianta detta anche *erba trinita*, e vol. *suocera e nuora*
Iacinto, giacinto
Iacobea, pianta volgar. detta *erba san Iacopo*
Ialappa, spezie di radice resinosa e purgante
Iaro, spezie d'erba, lo stesso che gichero
Iberide, pianta coltivata ne' giardini per ornamento, di fiori bianchi lattei terminanti a corimbo
Ieraccio, pianta di più specie, volg. detta *radichiella*
Illirica, spezie d'erba, e forse di ragia, di cui non si ha ora precisa notizia
Imperatoria, genere di piante di varie specie, fra le quali quella appellata *angelica francese* e *belgiuino salvatico*, è adoperata in medicina
Indivia. *V.* Endivia
Invernengo, agg. di lino che si semina in autunno
Iosciamo. *V.* Giusquiamo
Ipecacuana ed Ipecaquana, pianta indigena del Perù e del Brasile, usata in medicina come emetico
Ipecôo, sorta d'erba simile alla ruta, che nasce tra le biade
Ipocistide, pianta parassita
Ippofae, spezie di frutice
Ippoglossa e Ippoglosso, sorta di pianta detta anche bislingua, bonifacia o lingua di cavallo
Ipposelino, sorta di pianta, altrimenti detta levistico
Ireos, sorta di pianta, lo stesso che ghiaggiuolo od iride
Iride, pianta che si distingue per la forma elegante de' suoi fiori, e per le vaghe gradazioni vivaci delle loro tinte
Isopo e Issopo, pianta sempre verde, che cresce spontaneamente ne' luoghi montuosi del mezzodì dell' Europa, usata in medicina
Issia, pianta con fiori bianchi macchiati di giallo, comune nelle vicinanze di Costantinopoli
Iusquiamo. *V.* Giusquiamo
Ixia, lo stesso che Issia
LABBRO di Venere, pianta comune in Italia, il cui ricettacolo si usa per cardar panni
Lagrima e Lagrima di Giob o Giobbe, pianta arundinacea dei paesi caldi
Lambrusca e Lambrusco, sorta di vite salvatica che dicesi ora abrostìna, e le cui uve diconsi *raverusto*, *africogna*, *uvizzolo*
Lambruzza, lambrusca, raverusto
Lampone e Lampione, spezie di rogo, indigeno ne' luoghi sassosi
Lampsana, pianta di qualità lassativa e purgante
Lanaria (erba). *V.* Radicetta
Lànciuola, una spezie di piantaggine
Lapato e Lapazio, pianta, comun. detta *romice*, indigena dell'Italia, ove è comune negli orti, lungo le strade ecc.
Lappaola, pianta detta altrimenti bardàna
Lasagnino, agg. d'una sorta di cavolo
Lattaiuola, spezie d'erba, detta anche *caccialepre*
Latte di gallina, sorta di pianta
Lattuga, pianta da insalata
Lavanda, pianta che toscanamente dicesi *spigo*
Lavanese. *V.* Capraggine
Laureola, piccolo arbusto la cui corteccia è dotata della proprietà epispastica
Lella, sorta di pianta, che dicesi anche elenio

Lente, pianta nota, che produce il legume del nome medesimo
Lenticchia, lente civaia
Leone. *V.* Coda di leone e Piede di leone
Leporino. *Erba leporina* o *lupina*, spezie di *trifoglio*
Lero, pianta che produce una sorta di legume quasi simile al moco
Leucantemo, pianta, detta anche *cota buona*, *occhio di bue*
Leuconio, pianta detta com. *viola a ciocca*
Levistico, Libistico e Ligustico, pianta che produce il suo seme in ciocche, come il finocchio
Licio, sorta di spina con foglie simili a quelle del busso
Licnide, genere di piante che coltivansi per abbellimento: una specie è appellata *scarlattea*, o *croce da cavaliere*
Ligustico. *V.* Levistico
Ligustro, pianta che produce il fiore del medesimo nome
Lillatro, pianta sempre verde con fiori piccoli alquanto verdi, detta anche *lillazio*
Limodoro, pianta esotica coltivata per adornamento dei giardini
Limone, pianta nota
Limonio, pianta comune nei luoghi marittimi
Linaria, pianta nota com. col nome di *lino salvatico* ed anche di *ramerino salvatico* e *linaiola*
Lingua, fungo che nasce senza gambo ne' pedali e tronchi degli alberi
Linguabova. *V.* Buglossa
Lino, pianta nota
Lippa, erba della sorta dell' avena e del loglio
Liquirizia, lo stesso che Regolizia. *V.*
Lisimachia, pianta di fiori gialli, comune nei terreni umidi
Litosperma o Litosperme, pianta comunissima ne' campi, volgarm. detta *miglialsole*
Livertizio, sorta di pianta salvatica, detta anche ruvistico
Logliella o Loglio salvatico, spezie di pianta nota
Loglio, pianta nota
Lonchite, genere di piante della famiglia delle felci
Loto di Egitto, pianta erbacea, che nasce nelle sponde del Nilo
Luccia, lo stesso che erba lucciuola, detta anche lingua serpentina, notissima
Luf, pianta cucurbitacea, detta altrimenti serpentaria o colubrinaria e dragontea
Luffa, lo stesso che Luf
Luggiola, lo stesso che trifoglio acetoso
Lunaria, sorta di pianta di ornamento, le di cui radici da alcuni si mangiano in insalata
Lupinella, pianta indigena della Italia e della Spagna, di fiori grandi di un rosso vivace
Lupinello e lupino salvatico, pianta d'ornamento con fiori rosei striati di un colore più acceso, a spighe lunghe
Lupino, pianta nota che produce una specie di fava
Lupino, *add. Erba lupina* o *leporina*, nome vulgare d'una spezie di trifoglio. = *Fieno lupino*, spezie di fieno spontaneo
Luppolo, sorta di pianta della famiglia delle ortiche, che produce il frutto del nome medesimo
Luteola, erba detta guaderella
Macerone, pianta comune ne' luoghi incolti, e che mangiasi in insalata
Madreselva, sorta di pianta che produce fiori odorosi
Maggerena, pianta che produce baccelli gonfi a guisa di vesciche piene d' aria
Malaca, spezie d' erba, i cui fiori sono simili a quelli della malva ed ha quasi la stessa virtù

Maligia, sorta di cipolla fortissima
Malva, pianta nota
Malvaceo, agg. dato ad una spezie particolare di piante
Malvavischio, pianta altr. detta altea
Mandragola e **Mandragora**, pianta nota per le sue qualità funeste, essendo un veleno terribile
Maraviglia, spezie di bietola che ha molte foglie di più colori
Marcorella, erba che nasce tra le viti e dà pessimo sapore al vino
Margheritina, pianta nota
Mariola e **Mariuola**, sorta d'erba di cui non si ha certa notizia
Marrobbiastro, marrobbio nero ossia bastardo
Martagone, pianta erbacea, com. nei boschi ombrosi della Svizzera, volgar. detta *giglio salvatico*
Marzemino, spezie di vitigno
Marzimino, marzemino
Matricale, sorta d'erba, detta anche camomilla
Matricarto. *V.* Iperico
Matriselva, madreselva
Mecioacam, **Meciocan** e **Meciocann**, radice bianca tagliata in fette
Medica, sorta d'erba perenne, spezie di trifoglio
Melantio, pianta detta anche nigella, git, gittaione, gitterone
Melantro. *V.* Melantio
Melanzana, pianta ortense nota
Meleghetta, pianta detta anche cardamomo
Melica, pianta detta anche meliga e melliga perchè amata dalle api
Meliloto e **Mellilioto**, erba medicinale, simile al trifoglio, detta altr. tribolo, soffiolo o erba vetturina
Melino, sorta di pianta perenne, che nasce ne' prati montuosi
Mellone, spezie di pianta nota
Menoncello, spezie d'erba, detta anche selvastrella, salvastrella, serbastella, sorbastrella, pimpinella
Mercorella, specie di pianta comune negli orti, di odore e sapore spiacevole, nauseoso, detta anche *erba strega*, *punzoncella*, *marcorella*
Mestola, nome volgare della cocciniglia
Metella, pianta annua, detta *noce metella*, di proprietà narcotica
Meù, sorta d'erba, detta anche finocchiana
Miagro, o **Miaro**, sorta d'erba simile al guado
Miglialsole. *V.* Litosperma
Miglio, sorta di pianta nota
Mimosa, erba che sfugge l'esser toccata, detta anche erba sensitiva
Mirasole, lo stesso che Ricino. *V.*
Mirianto, pianta della famiglia delle cucurbitacee, così detta dalla copia de' fiori che mette
Morcolo, fungo
Momordica. *V.* Balsamina
Mordigallina. *V.* Anagallide
Moreccio, nome che si dà al fungo porcino. *V.* Ghezzo
Morella, spezie d'erba medicinale, detta anche solatro, sfrigio
Morgiano, vitigno che produce l'uva del nome medesimo
Morone, spezie di vitigno che produce l'uva del medesimo nome
Muffa, spezie di fungo
Mugherino, pianta originaria delle Indie, che florisce nell'estate
Mughetto, pianta con fiori pendenti a grappolo, bianchi e odorosi
Muraiuola, spezie d'erba, volgarm. detta *vetriuola*
Nalda. *Erba nalda*, spezie di digitale
Napo. *V.* Navone
Nappello, pianta mortifera, che nasce in luoghi alpestri, ed ha somiglianza col fior cappuccino
Narciso e **Narcisso**, pianta nota che

produce il fiore odorosissimo di egual nome.
Nardo, spezie di pianta, detta anche *lavendola* o *lavanda*
Nasturcio, nome che prendono diverse spezie di piante = Dicesi *nasturcio d'India* una spezie di tropeolo, notevole pe' suoi bei fiori color rancio, detto anche *fior d' astuzia*, *cappuccina*, *cardamo* ec. = Il *nasturcio* orientale è lo stesso detto *arabide*. = *L'ortènse*, è un'erba che ha le stesse facoltà del *nasturcio acquatico*
Navone, spezie di rapa lunga e sottile di color giallo
Nepente, pianta delle Indie e del Madagascar, notevole per l' urna concava che ha in cima delle sue foglie, nella quale ogni mattina si trova raccolta dell' acqua
Nerio, sorta di pianta nota sotto il nome di *oleandro* o *leandro*
Nicoziana, soprannome dato all'erba, detta comun. tabacco
Nid, pianticella che cresce per lo più a' piè degli alberi
Nigella, spezie di pianta che produce fiori celesti pallidi, comune ne' campi. Quella a fiori doppi si coltiva ne' giardini
Nummolaria, sorta di pianta che fa le foglie grossette e tonde come monete
Ocimoide, pianta che fiorisce nell' estate ed ha fiori rossi
Ofrio, sorta di pianta che produce due sole fronde, simili a quelle dell' elleboro bianco
Oleandro, spezie di pianta, nota comun. sotto il nome di *leandro*
Oleracea, olitoria, culinaria, ortense. Si dice della pianta che si coltiva nell' orto ad uso di camangiare
Olostio, sorta di erbetta; ed è una spezie di piantaggine
Onobrichio, sorta di pianta, detta anche *lupinella*
Onosma, erba che non produce nè fusto, nè fiore, nè seme
Oppoponaco, pianta utile in medicina per le fistole e le ferite
Orchi e Orchide, piante dette anche *testicolo* per la forma delle loro radici
Orecchio d' asino, spezie d' erba, detta anche consolida maggiore
Orecchio d' orso, pianta comune nei monti elevati
Oreoselino, sorta di pianta, che anche dicesi appio montano
Oricello, pianta solida senza foglie, comune sugli scogli dell' Arcipelago, dell' Elba ec.
Origamo, Origano ed anche *rigamo* o *erba* d' acciughe, spezie di pianta
Orinale o *erba tortora*, pianta comune ne' luoghi sabbiosi dei paesi meridionali
Ormino, sorta di pianta del genere salvia, indigena dell' Europa
Ornitogalo, pianta comune negli orti, volg. detta *bella di undici ore*
Orobanche, spezie d' erba, detta anche *succiamele*, *fiamma* e *mal d' occhio*
Ortensia, spezie di pianta nota che produce il fiore del medesimo nome
Ortica, pianta nota
Orzese, spezie di vitigno
Orzo, pianta nota che produce il grano del nome medesimo
Orzola ed Orzuola, sorta di pianta originaria della Tartaria
Orzomondo, pianta che produce il seme del nome medesimo
Osalida e Ossalida. *V.* Acetosa
Ossiacanta, pianta detta altr. bagaia, spezie di spino acconcio per formare siepi
Osside, spezie di trifoglio
Ossifrago, spezie di asfodello
Ossilapato, pianta ch' è una spezie di lapazio

Paleno, sorta di pianta con fiori appuntati
Paleo, spezie d'erba gracile
Panace e **Panacea**, sorta di pianta con foglie irsute, scabre e pennate
Pancrazio, spezie di pianta di molti fiori
Pancuculo, acetosella
Pancuculio, sorta di fungo
Panico, sorta di pianta nota
Pan porcino, spezie di fungo, detto anche panterreno
Pan porcino, sorta d'erba, ricercata da' porci
Papavero, pianta nota
Paperina, spezie d'erba, detta pure centonchio
Paralisis, pianta con fiori disposti ad ombrella
Parietaria e **Paritaria**, pianta nota, detta anche *muraiuola*
Paronichia, spezie di felce, che nasce tra' sassi
Passerina, spezie di vite
Passione. *Fior di passione*, pianta che produce il fiore del nome medesimo
Pastinaca, pianta nota, detta anche *erba costa*
Pastricciano, sorta di pastinaca salvatica
Patata, pianta nota, che dicesi anche *pomo di terra*
Pedicolare, sorta di pianta, nota per la sua particolarità di ammazzare i pidocchi
Pelosella, pianta così detta per la pelosità delle sue foglie: ha fiore giallo, e rosso al di sotto
Petaria, pianta della famiglia delle crocifere, così detta perchè ha la siliquetta fatta a guisa di piccolo scudo
Pennacchino, pianta comune nei luoghi coltivati, detta anche *spica venti*
Pentafilo, erba detta anche cinque foglie
Peonia, pianta nota
Pepe. *Erba pepe* è una pianta annua che trovasi ne' luoghi umidi
Peperone, pianta nota
Peplo, sorta d'erba lattiginosa che si annovera tra le spezie de' titimali
Peponide, sorta di pericarpio carnoso
Perforata, sorta d'erba, detta anche *iperico* e *pilatro*
Periclimeno, sorta di caprifoglio, detto abbracciaboschi. *V.*
Persea, spezie di loto egizio
Perugino, spezie di vitigno
Pervinca, pianta erbacea, detta *fior di morto*
Petacciuola, spezie di piantaggine
Petasite, pianta, che rassembra come ad un gran fungo, a cagione della larga fronda che ricuopre il suo gambo
Petricciolo, sorta di pianticella aspersa in tutte le parti di peli bianchi, corti e molli
Petronciana, **Petronciano** e **Petonciano**, lo stesso che melanzana
Petrosellino, specie d'erba, detta altr. prezzemolo
Petrosello e **Petrosillo**, petrosellino
Petrosemolo, prezzemolo
Petrosillo. *V.* Petrosello
Pettimborsa, spezie di genziana con vaghi fiori azzurri
Pettimio, cuscuta, spezie di pianta
Pencedano, o finocchio porcino
Piantaggine, petacciuola, pianta nota
Piede d'asino, pianta con fiori bianchi, a spighe terminali, comune lungo le siepi e ne' luoghi ombrosi
Piede colombino e **Piede di colombo**, pianta co' fiori a coppia celesti, comune nei luoghi incolti
Piè di gallo o **Piè d'oca**, nome vulgare del ranuncolo acre
Piede di grifio, nome vulgare dell' elleboro fetido
Piede di lepre, sorta di pianta ch'è una spezie di trifoglio

Piede di leone, pianta perenne a foglie lobate, pieghettate, con denti a sega. È stimata vulneraria
Piè vitellino, sorta d' erba, detta anche gichero
Pilatro, sorta di pianta, detta anche *perforata*
Pimpinella, erba di più specie, detta anche *salvastrella*
Pina. *Erba pina*, pianta perenne, detta anche *verde marco*
Piombaggine o erba s. Antonio, spezie di pianta
Piretro, pilatro
Pisciacane, sorta d'erba nociva, detta volg. *coda di leone*
Pitinsa, spezie d' erba solutiva
Pizzagallina, sorta di pianta detta anche orecchia di topo
Polemonia, pianta che produce i fiori somiglianti alle rose, di bella veduta e di odore assai grato
Poligono, spezie d'erba, detta anche *coreggiuola* e *centonodi*
Polio, sorta d'erba, detta anche *canutopa*
Polipodio, specie di pianta, detta anche *felce quercina* e *felce dolce*, comune nei luoghi umidi sul tronco degli alberi ecc.
Politrico, sorta di pianta, così detta dai lunghi peli o crini da cui è ornata
Polmonaria, spezie di pianta, detta anche *borrana salvatica*, utile per le malattie del polmone, donde trasse il nome
Pomidoro, sorta di pianta nota
Pomo di terra, pianta che produce una radice tuberosa dello stesso nome, patata
Popone, pianta nota, detta volgar. *mellone*
Porcellana, pianta ortense nota, comune ne' campi, detta anche *procacchia* e *procaccia* e *portulacca*
Porrandello, porro salvatico
Porrina, porro
Porro, sorta di pianta nota
Portulacca. *V.* Porcellana
Potentilla, pianta medicinale, comune per tutta Europa ne' pascoli argillosi
Prassine e **Prassio**, spezie d'erba, detta anche *marrobbio*
Pratainolo e **Pretaiuolo**, sorta di fungo
Pratellina, pianta con fiore a raggio bianco, comune ne' prati e ne' luoghi erbosi
Pratolino, spezie di fungo, altrim. detto *prataiuolo*
Prezzemolo, sorta di pianta nota
Procacchia, portulacca
Provenca, pianta, la stessa che pervinca, o fior di morto
Provinga, erba che fa il fiore azzurro con cinque foglie a campanella
Prugnuolo, fungo odorosissimo di ottima qualità che nasce in aprile alle prime pioggie
Prunella. *V.* Consolida maggiore
Psilio e **Psillo**, sorta di erba che produce un seme nero simile alle pulci, detta anche *pulicaria*
Pugnitopo, pianta sempre verde, comune ne' boschi, detta anche *brusco*
Puleggio e **Poleggio**, pianta comune ne' prati umidi, già celebre come rimedio per la tosse convulsiva
Pulicaria, psilio
Pulsatilla, pianta comune ne' luoghi sterili, adoperata nella farmacia
Puttine, pianta, detta anche *anagaride*
Puzzola, pianta indigena del Messico, detta anche *fior di morto*
Quattrinaria, pianta comune intorno ai fossi e ne' luoghi umidi, detta anche centimorbia
Rabarbaro, pianta le di cui radici sono oltre modo medicinali
Radicchiella, nome vulg. di varie piante che si mangiano in insalata
Radicchiella salvatica, sorta di pianta nota
Radicchio. *V.* Cicoria
Radice, pianta che produce fiori

quasi violetti a grappoli terminanti
Radicetta, specie di pianta che produce fiori bianchi
Rafano, pianta nota=ramolaccio
Raftone, spezie di vitigno
Ramolaccio, rafano
Rampichino, nome vulgare di una pianta di più varietà e per conseguenza di fiori variati che fiorisce nell'estate
Ranno, pianta spinosa, comune nei boschi e luoghi incolti, nota com. col nome di *spina da crocefissi*
Ranuncolo e **ranunculo**, pianta nota
Rapa, specie di pianta nota
Raperonzo e **Raperonzolo**, pianta nota, detta anche raponzolo
Rapontico, specie di rabarbaro indigeno dell'Asia
Rasperella, spezie di erba. *V.* Equiseto
Ravanello, sorta di pianta nota
Ravano, ravanello
Raverusto o **Ravirusto**, lambrusca
Reas. *V.* Rosolaccio
Regamo, nome volgare dell'origano
Regolizia, erba detta più comun. liquerizia : dalle radici della quale si cava un estratto utile alla medicina
Reobarbaro, rabarbaro
Reubarbaro. *V.* Rabarbaro
Reupontico, Rapontico
Ribes, specie di pianta nota
Riccio di dama o di madama, pianta di fiori scarlatti, originaria del Levante
Ricino, pianta nota, dai cui semi si trae olio
Ricottaria, pianta di fiori piccoli bruni, comune ne' luoghi umidi e ombrosi
Rigaligo, pianta di fiori turchini, comune ne' campi
Rigamo, origano
Rinaldesca e **Rinaldessa**, sorta di vitigno, detto anche vaiano
Rindomolo, sorta di pianta, volg. detta *capo bianco*
Ringi o centaurea. *V.*
Riobarbaro, rabarbaro
Riparello, pianta di fiori porporini, comune intorno ai fossi
Riscolo, pianta erbacea, le cui ceneri servono a fare il vetro
Robbia, pianta comune fra le siepi e ne' luoghi incolti, la cui radice serve a tingere panni
Roberta, sorta di geranio bienne che nasce fra' sassi e ne' muri
Roccella o orciglia, pianta comune sugli scogli delle isole dell' Arcipelago ec., di molto uso nelle tintorie
Rododendro, pianta di fiori gialli pendenti, sempre verde, indigena della Siberia
Rogo, sorta di pruno di cui si fa uso per fortificare le siepi
Rombice e **Romice** o **Lapazio**
Rorastro, vite bianca
Rosa, pianta nota
Rosa canina, sorta di pianta
Rosaio, pianta che produce la rosa
Roscano, spezie d'erba kali, che mangiasi in insalata
Rosciola, nome volgare del gettaione
Rosolaccio, pianta di fiori grandi di un bel rosso cremisi, comune nei campi
Rovistico. *V.* Ligustro
Rovo. *V.* Rogo
Rubiglia, sorta di pianta che produce il legume di egual nome
Rubo, rovo, rogo
Rubro, rovo, rogo
Ruca e **Ruchetta**, pianta da insalata, volg. detta *rucola*
Rucolo, spezie di gramigna di color verde glauco, detta anche *grano cucolo*
Rugiada del sole, spezie d' erba che nasce per le praterie umide
Rusco e **Ruschia**, sorta di pianta. *V.* Pugnitopo
Ruvistico, sorta di pianta, detta anche rovistico e ligustro

Sabadiglia e Sabatiglia, pianta indigena della China, del Messico e delle Antille, utile alla medicina
Sacchiel, nome oggi ignoto d'una spezie d' erba
Saccola, pianta che comun. dicesi Cardamomo. *V.*
Saggina, pianta volg. detta *melica,* che produce il grano del medesimo nome
Sagginella e Saginella, saggina serotina
Sala, sorta d'erba della quale s' intessono le seggiole e si fanno le vesti ai fiaschi
Salsapariglia, pianta nota, le cui radici sono molto adoperate in medicina
Salvastrella, sorta d'erba. *V.* Pimpinella
Sambuco, pianta comune nota
Sancolombano, sorta di vitigno che produce l' uva del nome stesso
Sangiogheto e Sangioveto, sorta di vitigno che produce l' uva dello stesso nome
Sanguinaria, pianta erbacea del genere geranio, di fiori rossi violetti
Sanguinella, pianta indigena nei luoghi umidi de'paesi settentrionali, comun. confusa colla sanguinaria
Sanguisorba, pimpinella
Sanicula, sorta di pianta, ch' entra nella spezie della consolida
Sannicola, pianta volg. detta *erba fragolina*
Sanofieno, lo stesso che pimpinella
Santolina e Santolma, pianta altr. detta citronella, o abrotano
Santonico, pianta nota, detta altr. *erba giulia*
Saponaia e Saponaria, pianta nota, comune lungo le strade, intorno ai fossi, e serve come il sapone per ripulire i pannilini che con essa si lavano
Sardonia, piccola erba che ammazza gli uomini in modo che, convulsi nella bocca, sembra che ridano, così detta perchè fu scoperta in Sardegna
Sassefrica, pianta comune nei prati montuosi; le sue barbe cotte s' usano per insalata
Sassifraga e Sassifragia, pianta cotiledone, che nasce nelle montagne del Lucchese e nelle Alpi Apuane = Altra detta *crassifoglia,* indigena nella Siberia, e nelle Alpi della Svizzera = Altra detta *maggiore* che nasce nei monti del Piemonte ec.
Scabbiosa, pianta detta anche *arvense,* perchè nasce ne' campi fra le biade, utile alla medicina
Scabbiosa a stella, Scabbiosa stellata, pianta che coltivasi ne' giardini a cagione del suo frutto
Scagliuola e Scagliuolo, spezie di gramigna che fa la spiga
Scalogno, pianta originaria della Palestina, simile alla cipolla, ma di picciol capo
Scamonea, pianta erbacea perenne, indigena della Siria, utile alla medicina
Scapigliata, pianta, detta anche anigella
Scariola, indivia minore
Scarlattea, pianta di molte varietà ne' suoi fiori, coltivata per ornamento dei giardini, e detta anche *croce da cavaliere*
Scarsapepe, sorta d' erba, che fa il fiore simile all' origano
Scebran, erba altramente detta esula maggiore e pitiusa
Scettro di re, pianta con fiori gialli, detta anche *asfodillo*
Scheruola, erba che si coltiva negli orti, comun. detta *scariola*
Scialappa e Sciarappa, pianta, detta anche *Jalappa. V.*
Scilla, spezie di cipolla
Scirpo, giunco
Scolimo, quella pianta che comun. dicesi Cardo. *V.*

Scolopendra, pianta che anche dicesi aspleno. *V.* Cetracca
Scornabecco, pianta di fiori grandi gialli
Scorodopraro, agliporro
Scorpioide, spezie d' erbetta il cui seme è simile alla coda dello scorpione
Scorzanera e Scorzonera, detta anche Sassefrica. *V.*
Scrofolaria, pianta con fiori alquanto neri, a grappoli ramosi, comune nei terreni sostanziosi, un poco freschi, utile in medicina, volgar. detta *castrangola*
Sedano, pianta indigena ne' luoghi umidi, coltivata per uso della cucina, volgar. detta *Sellero*
Selbastrella. *V.* Selvastrella
Selenio e Selenegonia, Peonia. *V.*
Sellero. *V.* Sedano
Selvastrella, erba detta altr. pimpinella.
Sempreviva, pianta nota, di fiori rossi
Semprevivo arboreo, pianta che florisce nell' inverno fino a primavera, indigena del Portogallo e della Grecia ec., ha fiori gialli
Sena, spezie di pianta nota, indigena dell' Egitto e dell' Arabia
Senapa e Senape, pianta annua nota
Senazione, sorta d'erba, detta anche *crescione*
Senepa, senapa
Sensitiva, spezie di pianta, detta anche *vergognosa*
Serbastrella, selvastrella
Serpentaria, pianta originaria del Perù, con fiori di un rosso vivace
Serpentino. *Lingua serpentina*, erba comun. detta Lucciola. *V.*
Serratola, sorta di pianta, comune ne' campi argillosi umidi, utile per tingere in giallo
Sertula, campana, erba simile al trifoglio
Sesamo, pianta che coltivasi in Egitto, nella Siria, nella Sicilia ec. i cui semi sono alimento piacevole e molto nutritivo
Seseli e Seselio, spezie d'erba che ha le foglie simili al finocchio
Setolone, erba detta anche Equiseto. *V.*
Sevecchiome, spezie d' erba
Sfenice, pianta con fiori grandi, rossi, o quasi violetti, comune ne' boschi
Sfondilio, pianta che fa frondi quasi simili a quelle del platano, ed ha il fusto molto simile a quello del finocchio=panacea
Siderite, sorta di pianta vulneraria, detta anche *achillea*
Sigillo di Salomone e Sigillo di Santamaria, pianta originaria dei boschi, con fiori bianchi
Silene, pianta di fiori porporini, indigena della Sicilia
Sileos, sorta d' erba, il cui seme s'adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, dissolutiva, ecc.
Silermontano, sileos
Silfio, pianta di più specie indigene tutte dell'America settentrionale, di fiori raggiati
Silio, sorta d' erba medicinale, del seme della quale si fa la mucilaggine, ed è anche detta pillo, psilio e pulicaria
Siringa, pianta, detta comun. *lilla*, ornamento de'giardini per l' eleganza e la fragranza dei suoi fiori
Sisamo. *V.* Sesamo
Sisano, pianta nota le cui radici si mangiano cotte in insalata
Sisimbrio e Sisimbro, pianta di numerosi baccelli che sembrano un fascio di piccole corna
Smilace, pianta di più spezie e di più nomi, fra' quali distinguesi la *smilace aspra* o *salsapariglia d' Europa*
Smirnio, sorta d'erba, detta anche macerone
Soccotrino, agg. di una sorte di aloè

Soffiola, meliloto, erba venturina
Solano, pianta, detta anche erba puzza
Solatro, Solano. *V.*
Soldanella, cavolo marino
Sonco, spezie di erba buona a mangiare e rinfrescativa
Sopravvivolo, sempreviva
Sorbastrella. *V.* Menoncello
Spaghero, sparagio, voce contadinesca
Sparaghella, spezie di sparagio, detto anche palazzo di lepre
Sparagio, pianta nota
Sparago, sparagio
Spartea e Sparto, pianta adoperata a tesser stuoie e funi
Spelda, pianta nota
Spelliciosa, sorta di cardo salvatico, altr. detto cardoncello
Spelta. *V.* Spelda
Spicaceltica, pianta del genere valeriana, originaria de' monti della Germania e della Svizzera
Spigaceltica. *V.* Spicaceltica
Spigo, pianta del genere lavandola
Spinace, pianta nota
Spino nero, sorta di pianta con fiori macchiati di porporino e giallo, comune fra le biade
Spruneggio e Spruneggiolo, spezie di pianta. *V.* Pugnitopo
Stafisagra e Stafisagria, pianta di fiori turchini, i cui semi sono adoperati ad uccidere i pidocchi, onde le venne il nome
Stancacavallo, nome volgare della *graziola comune*
Stecade, piante con fiori di un violetto cupo, comune ne' monti
Stellaria, pianta di fiori grandi di un bel bianco latteo, comune nei boschi umidi
Stoppione, erba pungente, che cresce tra la stoppia
Strafizzeca. *V.* Stafisagra
Stramonio, erba velenosa, comune lungo i fossi e ne' terreni umidi, detta anche *noce spinosa, noce puzza, pomo spinoso, volano furioso*
Strigio, sorta di erba, detta altrimenti *sólatro*
Stuzio, carolino salvatico
Succiamele, spezie d' erba, detta anche *orobanche*
Sverza, sorta di cavolo
TABACCO, sorta di pianta nota
Tagete, pianta, che anche dicesi fiore africano. *V.* Puzzola
Talittero, pianta, detta più comun. *ruta de' prati*, comune intorno i fossi e le rive de' fiumi
Tanaceto, pianta di fiori gialli comune alla campagna ne' luoghi sassosi, detta anche *atanasia*, per le virtù che anticamente le si attribuivano
Tarpigna e Tarpina, spezie d'erba, detta anche cascuta. *V.* Epitimio
Tartufi bianchi, chiamansi alcune radiche simili a quelle delle canne
Tartufo, sorta di pianta
Tassobarbasso, pianta detta anche *verbasco*, comune in tutta Europa, ne' luoghi incolti
Tè, specie di pianta nota
Tentennina, agg. d' una pianta detta *vecchia tentennina*. *V.* Vecchia
Terracrepolo, sorta di piccola cicerbita che si mangia in insalata
Testicolo di cane, specie di satirio, comune ne' luoghi freschi
Testicolo di volpe, sorta di pianta, comune ne' prati umidi, di fiori porporini
Tetrait, pianticella che anche dicesi erba giudaica
Timelea, pianta dalla quale raccogliesi il celebre seme medicinale che chiamasi granognidio
Titimaglio e Titimalo, pianta che rotta getta latte, di fiori di un verde alquanto giallo, comune negli orti e nei campi
Tlaspi, sorta di pianta indigena della Persia e della Sicilia, di fiori bianchi; nasce nelle vie, nei muri e nelle siepi

Tolù, nome d'una pianta americana, da cui stilla un balsamo
Tordilio. *V.* **Rindomolo**
Tormentilla, sorta di pianta, com. detta *fragolaccia*
Tornasole, girasole
Tosello, cavello, specie di frumento ed è quello le cui spighe sono prive di ariste
Tossilaggine, pianta utile alla medicina come aperitiva e diuretica: chiamasi altresì *farfaro e ugna cavallina*
Totomaglio, titimaglio
Tracapello, spezie d'erba. *V.* **Epitimio**
Trafoglio, trifoglio
Tragacanta, sorta di radice che nasce nella superficie della terra
Tragopogono, pianta volg. detta *sassefrica, scornabecco* e *barba di becco*
Trefoglio. *V.* Trifoglio
Tribolo, pianta salvatica che produce frutti spinosi = Sorta di pianta detta anche erba *venturina*
Trifoglio, sorta di pianta nota
Trinità, pianta perenne che fiorisce in marzo
Trombone, sorta di tulipano che fa il fiore colle foglie intere
Tubero, il tartufo nero
Tuberoso, sorta di giacinto
Tulipano, pianta nota
Turbitti, pianta la cui radice medicinale ha forza purgativa
Turtumaglio, titimaglio
Tussilaggine. *V.* **Tossilaggine**
Tutumaglio, titimaglio
Umbilico di Venere, spezie di pianta purgativa che nasce su per le mura
Umulo, sorta di pianta salvatica, detta altrimenti *ruvistico*
Unghia cavallina, pianta che cresce ne' luoghi umidi e freddi, detta anche *farfaro, tussilaggine*
Uovolo, spezie di fungo che ha gran similitudine coll'uovo
Upiglio, specie d'aglio
Uva di volpe, erba creduta buona contro la peste e contro i veleni, ma però pericolosa
Uva spina, pianta spinosa che fa coccole simili agli acini dell'uva
Uvizzolo, sorta d'uva salvatica, detta anche *lambrusca*
Valeriana, sorta di pianta di più specie, utile alla medicina
Varano, sorta di vitigno
Vecchia tentennina o erba d'amore o erba bruciante, pianta nota
Vedovina e Vedovine, pianta che coltivasi nei giardini, di fiori di color rosso scuro pieno, tendente al nero
Ventolana, pianta graminacea, comune fra i solchi dei campi e dei prati
Vepre, spezie di pruni
Veratro, elleboro bianco
Verbasco, sorta di pianta, detta anche tassobarbasso
Verbena, anticamente così appellavasi il rosmarino. Oggi è una pianta di fiori di un color violetto pallido, comune lungo le strade, nei campi ec.
Verdea, spezie di vite
Verdemacco, sorta di erba, detta anche pigamo
Verdolino, il vitigno che produce l'uva verdolina
Vergognosa, sorta di pianta che si dice anche *sensitiva*
Verivola, pianta, comune ne' muri umidi
Vermicolaria, spezie di pianta, che è una sorta di sempreviva
Verminaca, verbena
Vernaccia, il vitigno di cui si fa la vernaccia
Vernio, agg. d'una spezie di lino
Veronica, sorta di pianta, detta anche *tè europeo* o *svizzero*
Verrucaria, pianta annua che si trova ne' luoghi sterili e fra' sassi
Verzotto, sorta di cavolo
Vescia, spezie di fungo di più sorte

Vetriuola, erba che nasce per le mura, detta anche parietaria
Vilucchio, pianta a fiori di tinte varie, comune nei campi e negli orti—*viticchio*
Vincapervinca, sorta di pianta varia nelle tinte de' suoi fiori, comune nei luoghi ombrosi e fra le siepi
Vincetossico, pianta di fiori giallognoli, così detta perchè si credevano le sue radici contraveleno
Vincibosco, pianta che nasce nelle selve, così detta dall'abbracciar le piante che le son vicine, e perciò detta anche *abbracciabosco* e *madreselva*
Viola, sorte di pianta nota
Viola mammola, sorta di pianticella fiorita
Violaceo. *Erba violacea*, sorta di erba nota
Violine di macchia o salvatiche, pianta comune lungo i fossi e le macchie
Virgapastoris, com. verga del pastore, cardo selvatico
Vischio e Veschio, frutice che nasce sui rami delle querce
Visco. *V.* Vischio
Vitalba, pianta nota, di fiori bianchi odorosi
Vitalbino, specie di vitalba, di fiori di color pavonazzo
Vite, pianta dal cui frutto si cava il vino
Vite del Canadà, pianta americana, che sale facilmente e copre le muraglie
Vite del monte Ida, pianta simile al mirtillo le cui foglie si adoperano per la concia delle pelli
Vite bianca, sorta di erba, detta anche *briona* e *zucca salvatica*
Viticchio, spezie d' erba, vilucchio
Vivuolo, pianta che produce le vivuole
Volubile, sorta di pianta europea nota
Vulneraria, sorta di pianta nota
Vulvaria, nome vulgare di una specie di anserina
Zafferano o croco, pianta nota, con fiori ordinar. violetti carnicini
Zaffrone, gruogo, zafferano bastardo
Zambuco, sambuco
Zisica e Zisiga, vitigno che produce l'uva dello stesso nome
Zolfino. *Erba zolfina*, pianta che trae tal nome dalla proprietà che ha di rappigliare il latte
Zucca, sorta di pianta nota
Zuccaia, la vite che produce l'uva dello stesso nome
Zucchero, sorta di pianta, da cui si estrae lo zucchero

Sezione VI.

Fiori ed erbe odorose.

Aloisia, erba cedrina, ornamento dei giardini, recata dal-Chilì nel 1787 in Toscana
Amaranto, fiore di color rosso o giallo
Amarantoide, perpetuino, fiore
Amaretta, pianta dell'Asia e dell'America, che polverizzata si adopera nella polve di cipro, perchè d' odore aromatico
Amorino d'Egitto, reseda odorato
Anemone e Anemolo, fiore noto
Bacchetta d'oro, nome volgare del garofano
Basilico e Bassilico, pianta originaria delle Indie, così chiamata perchè il suo odore soavissimo la rende degna di esser presentata al re
Begliómeni, fiori che nascono dalla pianta del nome stesso
Bretagna, nome che si dà volgar. a' giacinti dal fior doppio, detti anche gran Bretagna. *V.* Giacinto

CALAMENTO, specie di timo
Cappuccio, sorta di fiore di diversi colori
Carvi, pianta che fiorisce nel giugno, comune ne' prati, e di odore grazioso
Cedrina. *V.* Aloisia
Cipro, pianta odorosa, indigena dell' India e dell' Egitto, le di cui foglie tingono in giallo, e le radici in rosso
Conizza, erba di più specie, di odore acuto, ed è vulneraria ed emmenagoga
Connina, specie di pianta, così detta dall' odor suo, simile a quello della natura della donna
Cotula, sorta di pianta, di odore penetrante e disgustoso
DIACINTO e Giacinto, il fiore della pianta del medesimo nome
Dittamo cretico o di Candia, pianta odorosa, della specie d' origano
EBBIO, erba puzzolente
Ebulo, v. l. Ebbio
Elianto, genere magnifico di fiori
Eliotropio, fiore dell'erba eliotropia
FIORALISO, fior campestre, di colore azzurro e bianco
Fiorcappuccio, specie di fior campestre, di colore azzurro
Fiordaliso, giglio
Fiorellino, piccol fiore
Fiorello, *dim.* di fiore
Fioretto, *dim.* di fiore
Fiorrancio, sorta di fiore di color giallo
Fiorvelluto, amaranto, fiore
GAGGIA, il fiore della pianta dello stesso nome
Galega, ruta capraria
Garofano, fiore odorosissimo noto
Gelsomino, fiore che nasce sulla pianta dello stesso nome
Gerofila, sorta di fiore di diversi colori
Gesmino. *V.* Gelsomino
Gherofanella, erba, forse lo stesso che garofanata
Gherofano, garofano=sorta di viola che ha odor di garofano
Giacinto, fiore noto di grato odore
Gigante, spezie di ranuncolo orientale dal fior doppio
Giglio, fiore odorosissimo noto
Ginestra, fiore noto
Giracò, sorta di fiore
Giunchiglia, fiore noto
Giusquiamo, pianta d' odore spiacevole, soporifera e mortale agli animali
Grangiollo, ranuncolo dal fior doppio
Grofano, garofano
Guaco, pianta nativa delle sponde del fiume della Maddalena in America, dotata di odor forte e nauseoso
IACINTO, giacinto
Ierofila, sorta di fiore, volg. detto *viola*
Iperico e Ipericon, pianta aromatica che mette fiori gialli, e che fiorisce nella state; comune nei campi in luogo fresco ed umido, detta volg. *cacciadiavoli*, *erba Sangiovanni* ec.
Iva, erba iva, ivartetica, pianta comune lungo i ciglioni de' poderi nei monti sterili, fornita di odore di resina di pino, usata in medicina
LANCETTA, chiamasi volg. il tulipano salvatico
Lanciuola, sorta di tulipano
Ligustro, fiore noto
MAGGIORANA e Maiorana, pianta d' odore soave, che coltivasi per ciò ne' giardini
Maiorana. *V.* Maggiorana
Margirata e Margherita, sorte di fiore, detto più com. *margheritina*
Maro, pianta aromatica detta anche *gatteria* ed *erba gatta*
Marobbio, Marrobbio e marrubbio, pianta detta anche *mentastro*, d' odore alquanto muscato
Matrisalvia, menta greca

Melissa, specie di pianta odorosa nota
Mellifilo, melissa
Menta, pianta odorosa nota
Millefoglie o Millefoglio, pianta nota, che nasce ne' luoghi montuosi, di qualità aromatica
Mirride, sorta di pianta, così denominata dall' odor balsamico, indigena della Germania
Mirto, mortella
Mortella, specie di pianta odorosa
Mortellina, mortella di foglia doppia
Morteto, mortella
Mortine e Mortina, mortella
Mortino. *V.* Mortine
Mufti, sorta di ranuncolo, detto anche ranuncolo orientale
Muscari, sorta di giacinto, detto anche muschio, musco greco e bulbo vomitorio
Muschio, sorta di pianta odorosa
Muschi. *V.* Muschio
Narciso e Narcisso, fiore odoroso noto
Nasturcio, fiore della pianta del medesimo nome
Nepitella, pianta comune lungo le strade specialmente di collina; specie di menta
Nepitella salvatica, menta cedrata, specie di timo
Neputa, nepitella, sorta d' erba odorifera, molto simile alla menta
Nipitella, nepitella
Omidio, specie di fiore
Ortensia, fiore noto
Ozzimo, basilico, specie d' erba odorosa
Pancacciuolo, sorta di fiore che si dice anche spadacciuola
Papavero, fiore noto
Parrucchetto e Parrocchetto, sorta di tulipano
Passione, fior di passione, spezie di fiore noto
Peonia, fiore noto
Pepolino. *V.* Timo
Persa, persia, maiorana, spezie di pianta odorosa
Piperite, pianta che anche dices *iberide* e *lepidio*
Ramerino, pianta nota, di odore piccante, utile alla cucina
Rancio, sorta di fiore che più com. dicesi fiorrancio
Ranuncolo e Ranunculo, fiore noto
Reseda. *V.* Amorino d' Egitto
Rosa, fiore noto
Rosellina, sorta di rosa piccola = Dicesi anche il fiore di ranuncolo semplice o di seme
Rosmarino, ramerino
Ruta, pianta nota, utile alla medicina
Saliunca, sorta d' erba che ha un soavissimo odore
Salvia, specie di pianta nota di grato odore, utile alla cucina
Sansuco, erba detta altr. persa o maiorana
Santamaria, erba detta con altri nomi *balsamite*, *erba amara*, *erba costa* o *costima* e *menta greca*
Santoreggia, pianta ortense, odorifera ed appetitosa
Satureia. *V.* Santoreggia
Scarlea e Scarleggia, specie di salvia, detta anche *erba moscadella*
Scatapuzza, catapuzza, sorta d' erba
Schiarea, *erba s. Giovanni*, *trippa madama* e *sclarea*. *V.* Scarlea.
Sciamito, fiore di color rosso scuro, fatto in forma di pino, comun. detto *amaranto*
Sclarea. *V.* Scarlea
Scordeo e Scordio, pianta che nasce ne' terreni umidi, e che spira tutta odor d' aglio
Semprevivo, il fiore della pianta di egual nome
Sermollino, pianta odorosa, nota anche sotto il nome di *timo cedrato*
Serpillo, sermollino
Serpollo, serpillo, sermollino

Sesamoide, sorta d'erba, detta anche reseda
Spadacciuola, sorta di fiore, detto altr. *pancacciuolo*
Spatola fetida, spezie d'iride, le cui foglie sono puzzolenti
Spilli d'oro ed anche margheritini; spezie di ranuncolo
Sprone di cavaliere, sorta di fiore, detto altr. *fior cappuccio*
Targone, sorta d'erba odorifera
Tazzetta, sorta di fiore di diverse specie, detto altr. *narciso*
Tignamica, erba che nasce in luoghi sterili, di color bianco e di grave odore, la quale produce fiori gialli
Timbra e **Timbro**, piccola erba odorosa, simile alla santoreggia
Timo, pianta odorosa nota
Tulipano, fiore noto
Vacino, agg. dato a sorta di viola
Vainiglia e **Vaniglia**, pianta erbacea odorosa
Vedovina, fiore prodotto dalla pianta di egual nome
Viola, fiore noto
Vivola, spezie di fiore

Sezione VII.

Frutta.

Abosino, sorta di susino
Abrostine e **Abrostino**, spezie d'uva, che serve per conciare il vino
Alamanna, sorta d'uva bianca, grossa, dolce, eguale nell'odore alla moscadella
Albana, sorte d'uva bianca, comune per tutta Italia
Albatica, varietà d'uva nera, buona per arrossare e annerire il vin bianco
Albicocca, frutta dell'albicocco
Albinazzo, sorta d'uva bianca non lucente, piena di macchie e dolcissima
Albo, sorta di fico primaticcio di buccia bianca
Amandorla, mandorla
Amarasca, pruno
Amarino, spezie di ciliegie, di sapore agro
Amoscina, pruno, susino
Ananas, frutto soavissimo
Andattalo, dattero
Angela ed **Angiola**, spezie d'uva bianca, comune in Italia
Anguria, cocomero=cucurbito
Anseria, spezie d'uva
Appio, sedano, spezie di mela
Appiuolo, altra spezie di mela
Arancia, aranza, melarancia, il frutto dell'arancio
Avellana, o nocciuola, il frutto dell'avellano, o nocciuolo
Azzeruola, il frutto dell'azzeruolo
Bacculare, spezie di mela
Badalene, spezie di fico di lungo picciuolo, che spenzola dal suo sprocco
Bagiòla, il frutto del mirtillo
Bagola, il frutto del lotto
Banàno, il frutto delle bananianc
Barbarossa, uva di color roseo, di buccia sottile, e così detta perchè i grappoli appesi alla vite che la produce paiono barbe rosse
Batignanese, nome di fico
Berbero e **Berbero**, sorta di pruno
Bergamotta e **Bergamotto**, sorta di pera.=Sorta d'agrume odorosissimo, dalla cui scorza si trae olio usato da' profumieri
Bergo, sorta d'uva assai dolce
Bitontone, sorta di fico
Bizzarria, frutto del genere degli agrumi, composto di limone, di arancia e di cedrato
Brogiotto, specie di fico nero, di grossa buccia, che matura in settembre, briglotto, brugiotto, borgiotto

Brugnola, la prugna selvatica
Buranese, uva bianca molto dolce di cui si fa il buriano
CACAO o caccao, frutto che forma uno de' principali ingredienti del cioccolatte
Canaiuola, uva nera che piace ai cani
Cappero, frutto noto che nasce dalla pianta dello stesso nome
Carovella, sorta di pera
Carpobalsamo, frutto dell' albero balsamo
Carruba, frutto dell' albero carrubo
Casolana, sorta di mela tonda e colorita
Castagna, il frutto del castagno
Castagnetta, *dim.* di castagna
Castagnuzza, *dim.* di castagna
Catelano, spezie di susino, forse venutoci dalla Catalogna
Cedrato, frutto che nasce dall' albero dello stesso nome
Cedrida, il frutto del cedro del Libano
Cedro, lo stesso che cedrato
Cedroncello, *dim.* di cedro
Cerasa, lo stesso che ciriegia
Cetrangolo e Cedrangolo. *V.* Cedrato
Ciliegia, il frutto del ciliegio
Cimiciattola, spezie d' uva, così detta dal colore rossigno come quello delle cimici
Ciregiuola e Ciriegiuolo, amarasco
Ciriegia. *V.* Ciliegia
Ciriegiana, nome d'una spezie di uva
Ciriegiuolo, spezie d' uva
Cocomero, frutto prodotto dalla pianta del medesimo nome
Cocomerone, *accr.* di cocomero
Colombana, sorta d' uva
Colombina, sorta d' uva
Colloquintida, frutto d' una pianta dello stesso nome
Corbezzola, il frutto del corbezzolo
Corbina, spezie d' uva che si conserva lungamente fresca
Corbino e Corbolino, sorta di fico settembrino
Corgnale, corniola, cornia
Cornia, frutto del corniolo, corniola, corgnale
Corniola, frutto del corniolo
Cosima, sorta di pera che matura in ottobre
Cotignuolo, cutignuolo, popone
Crespino, il frutto prodotto dall' alberello di egual nome
Cotogna, frutto dell' albero cotogno. Posto per agg. di pera o mela, vale lo stesso
Cotoguciolo. *V.* Cutignolo
Cucuzza, zucca
Cutignolo, sorta di fico
DATTERO, frutto della palma
Dattilo, dattero frutto
Dentina, sorta d' uva dolce
Diacciuolo, sorta di susino
Dolcichino, frutto della pianta dello stesso nome
Dolcipappola, nome volgare d'una spezie d' uva
Dottato, sorta di fico primaticcio ed anche settembrino
Dragoncello, sorta di fico
EMBLICI, spezie di mirabolani
FICO, frutto prodotto dalla ficaia
Ficosecco, il fico frutto, secco al sole o in forno
Fioroni, *fichi fiori* e *fichi primaticci*, diconsi i primi fichi che maturano nell' estate
Fontanello, sorta di fico
Fragola, piccolo frutto primaticcio, rosso, odoroso e d' un gusto gratissimo
Framboè, frutto prodotto dalla pianta del nome medesimo
Fravola, fragola
Frutta e Frutte, il parto degli alberi e di alcune erbe
Frutto. *V.* Frutto
GALLETTA, sorta d' uva bianca e nera. I suoi granelli sono fatti come i reni dei galli
Garaoncino, nome volgare d' una spezie di fico settembrino

Garganega, nome volgare d' una sorta d' uva
Garofano, agg. di pera, che matura nel mese di ottobre
Gazzerino, agg. d' una spezie di pruno
Gelsa, frutto del gelso=mora
Ghianda, frutto della quercia, del leccio ecc. con cui s' ingrassano i porci
Ghianda unguentaria, frutto d' un albero, il cui legno è detto legno refritico
Gimignano, frutto che nasce dalla pianta dello stesso nome e ch' è una specie di ciriegia
Ginnaremo, sorta d' uva
Girello, il carciofo grosso a cui sieno troncate le foglie e il gambo
Giuggiola, frutto del giuggiolo
Giugnola, spezie di pera
Gnocco d' autunno, spezie di pera
Gragnolata, sorta d' uva
Granata, spezie di susina tardiva, di color rosso, alquanto lunga e di ottimo sapore
Grappella, sorta d' uva
Grassello, agg. di fico
Grassula, agg. di fico
Greco, *add. Greca,* dicesi l' uva onde si fa il vino detto greco. La *greca bianca* dicesi anche *tribbiana di Spagna,* e la greca nera *leàtico*
Grilla, spezie di uva
IMPERATORA, nome vulg. d' una spezie di susine, dette anche imperiali
Irene, spezie di uva ignota
LARDAIOLO, nome d' una spezie di fico settembrino
Lazzeruola, azzeruola, sorta di frutto agrodolce
Leatico ed anche aleatico, sorta d' uva
Lima, specie di piccolo limone di diverse sorte
Limoncello, spezie di piccolo limone di diverse sorte
Limone, il frutto della pianta del nome medesimo
Linodella, sorta di uva
Lividella, nome di un' uva di color livido
Lomia e Lumia, spezie di limone con poco sugo dolce
MAGGIOSTRA, agg. d' una sorta di fragole
Maglianese, sorta di susino
Malaga, spezie d' uva
Malissia, spezie d' uva
Malvagia, spezie d' uva di cui si fa il vino dello stesso nome
Mandorla, frutto prodotto dal mandorlo
Marasca, spezie di ciriegia aspra. *V.* Amarasca
Marchiana, sorta di ciriegia molto grossa
Margigrana, sorta d' uva, detta anche rubiola
Marzamina e Marzemina, sorta di uva
Mela, frutto di più spezie, che prendono diversi nomi secondo i paesi
Melacotogna, frutto del melocotogno, detto anche cotogna
Melagrana, frutto che racchiude un gran numero di granellini rossi e vinosi
Melagranata, melagrana
Melangola, frutto del melangolo
Melangolo, sorta di popone
Melanzana, frutto della pianta di egual nome
Melarancia e Melarancio, specie di agrume simile alla mela
Melarosa e Mela rosa, spezie di agrume
Meliaca, frutto del meliaco
Mellone, sorta di frutto noto
Melogono, sorta d' uva nera
Meluzzola, piccolissima mela
Mirabolano, nome comune ai frutti simili alle susine
Mora, frutto del moro e del rovo
Moraiuola, mora, frutto del moro
Mora prugnola, il frutto del rovo

Morgiano, sorta d' uva
Morola, il frutto del moro
Morone, specie d' uva
Moscatella e Moscatello, sorta d'uva che ha sapore di moscato
Mostaia, sorta d' uva molto dolce
Musa, specie di mela
NARANCIO, arancio, melarancio
Nespola, frutto del nespolo
Nocciola, nocciuola
Nocciuola, frutto dei nocciuolo
Noce, frutto prodotto dalla pianta dello stesso nome
Nocella, nocciuola
Nocemoscada, frutto aromatico simile di forma alla nostra noce
Nubiola, sorta d' uva
OLIVA, frutto o coccola dell' ulivo
Orzese, sorta d' uva
PALLETTINO, nome di una spezie di limone
Palumbina, spezie di ciriegia, chiamata anche *visciolina*
Passola e Passula, agg. di uva, e vale uva passa
Pepe, frutto che viene dalle Indie
Pergolese, spezie d' uva duracine e grossa, detta anche pergola e brumesta
Persica, pesca, frutto
Persicanore, il frutto di un albero dello stesso nome
Pesca, persica
Piattolo, specie di fico
Pignolo, frutto del pino, pinocchio
Pignuólo, spezie d' uva nera del Milanese
Pina, il frutto del pino
Pinocchio, frutto del pino
Pistacchio, frutto noto
Pizzici e Pizziri di montagna, sorta di droga, la quale sembra essere il frutto d' una spezie di alloro
Poma, il frutto prodotto dall' albero pomo
Pomocotogno, il frutto del cotogno
Pomodoro, frutto noto
Popone, frutto noto, detto anche mellone
Portogallo, frutto d' un albero dello stesso nome
Prugna, susina
Prugno, susino
Prugnola, susina salvatica
Pruna, prugna
Pruneggiuolo, piccolo pruno
RAFFONE, spezie d' uva
Ribes, frutto noto
Rinaldesca e Rinaldessa, spezie d' uva
Rosella, il frutto del corbezzolo
Rossellino di lunigiano, spezie di fico settembrino
Rubina, nome d' una spezie di pera d' estate
Rubiola, sorta d' uva
SAMPIERO, spezie di fico e di susino
Sancolombano, sorta d' uva
Sangioveto, sorta d' uva
Sarcula, spezie d' uva del Bolognese
Scalogno, specie di fico
Schiava, spezie d' uva
Simiano, sorta di susino
Sorba, frutto del sorbo
Susina, frutto che nasce dal susino
TAMARINDO, frutto noto
Trebbiana, spezie d' uva
Triboli, frutti spinosi che nascono dal tribolo
Tusca, sorta d' uva nera
ULIVA, frutto di cui si cava olio
Umiliaca, frutto dell' umiliaco
Unguentaria. *Ghianda unguentaria* dicesi il frutto simile a una nocciola d' un albero eguale al tamarisco
Uva, frutto della vite, della quale si fa il vino
VAGALOGGIA, spezie d' albicocca
Vaiano, spezie d' uva nera
Valmunica, sorta d' uva nera
Varano, sorta d' uva
Verdea, sorta d' uva bianca
Verdino, sorta di fico e di pero
Verdolina, sorta di uva
Violetta, sorta di persica

Visciola, ciriegia prodotta dal ciriegio visciolo
Visciolina, spezie minore di ciriega visciola
Visciolona, spezie di ciriegia maggiore della visciola
Volpola, spezie d' uva, detta anche volpola bianca e cimiciattola
ZATTA, sorta di frutta, della figura e del genere del popone, ma colla buccia bernoccoluta
Zibbibo, spezie d' uva ottima e dura che ha i granelli bislunghi = Quell' uva passa che ci viene di Levante e di Sicilia
Zisica e Zizica, sorta d' uva
Zizola, giuggiola
Zizziba, giuggiola
Zizzifa, giuggiola
Zuccaia, spezie di ciriegia = uva prodotta dal vitigno del medesimo nome
Zuccaiuolo, agg. d' una spezie di fico primaticcio

SEZIONE VIII.

Legumi, biade, semi ec.

ACERANO, sorta di legume rotondo, difficile a rompersi
Andriolo, grano duro
Avena, sorta di biada. *V.* Vena
BRONO, sorta di avena salvatica
Brava, la miglior sorta di veccia
CALVELLO, sorta di grano gentile, buono pel pan buffetto
Canapuccia, il seme della canapa
Cece, il legume prodotto dalla pianta del medesimo nome
Cecino, *dim.* di cece
Centrongalli, seme di silliarea
Cinquantino, spezie di formentone, o grano turco, detto così, perchè cinquanta giorni occorrono dalla semina alla raccolta
Corindo, nome d' una specie di piselli macchiati di bianco e nero
Curiandolo, seme del coriandolo
ERVO, legume salvatico, prodotto dalla pianta del nome medesimo. La sua farina è una delle cinque risolventi
FAGGIOLA e Faggiuola, nome volgare del frutto e seme del faggio
Fagiolo e fagiuolo, seme della pianta dello stesso nome
Fagopiro, saraceno, grano saraceno, grano nero; grano di una pianta del medesimo nome
Farro e Farre, specie di biada simile al grano del quale è una specie, ma più grassa = Seme della pianta dello stesso nome
Fava, sorta di legume lungo e schiacciato
Formento, frumento, grano
Formentone, grano turco, grano siciliano
Formentonino. *V.* Cinquantino
Fraina. *V.* Fagopiro
Frumento, seme d' una pianta dello stesso nome
GALLETTONE, agg. d' una specie di cece
Git, sorta di seme nero
Grano, nome che si dà per eccellenza alla sorta migliore fra tutte le varie specie di frumenti = Dicesi anche il seme stesso di questo frumento, il seme delle biade ed anche l' acino dell' uva
Grano saraceno. *V.* Fagopiro
Grano nero. *V.* Fagopiro
Grano turco, o grano siciliano, formentone
LENTE, legume noto
Lero, sorta di legume, detto moco salvatico, rubiglia ec.
Linseme, seme di lino, dicesi anche lino seme
Lupino, seme della pianta del nome medesimo: è una specie di fava
Luppolo, seme della pianta d' egual nome, usato per comporre la birra
MAIZ, sorta di biada nota

Mazzocchio, specie di grano
Melicone, grano turco
Miglio, il grano prodofto dalla pianta di egual nome, cibo degli uccelli
Moro, spezie di biada simile alla vena, ch' è cibo proprio dei colombi
Orobo, sorta di legume salvatico. *V.* Ervo
Orzo, grano noto
Orzomondo, seme d' una pianta dello stesso nome
Panico, grano noto
Passera, lingua di passera, nome volgare del seme del frassino
Pisello, legume noto
Ravanese, nome volgare del grano grosso comune o nostrale
Riso, grano della pianta del medesimo nome
Risolino, *dim.* di riso
Risone, il grano della pianta detta com. riso
Robiglia e Rubiglia, spezie di legume salvatico simile a' piselli
Saggina, grano prodotto dalla pianta del nome medesimo
Saraceno. *V.* Fagopiro
Scagliuola, il seme che si racchiude nella spiga della pianta dello stesso nome
Scandella, spezie d' orzo, detto anche orzo galatico, orzola e orzuola
Segale e Segala, specie di biada più minuta, più lunga e di color più fosco che il grano
Semenzina, seme d' un' erba
Semonzolo, quel grano minutissimo che si ricava dalla battitura della paglia
Sesamo, seme della pianta di tal nome, molto nutritivo
Siligine, sorta di grano gentile
Silio, seme dell' erba silio
Sisamo e Sesamo, seme di piante o d' erba da cui si estrae un olio
Spelda, grano prodotto dalla pianta del medesimo nome
Tosetto, grano di due specie
Vainiglia, baccelletto odoroso di un frutice che nasce nelle Indie Orientali
Veccia, spezie di legume di varie sorte, la migliore delle quali è detta brava
Vena, avena, sorta di biada
Zea, sorta di spelda=maiz
Zizzania, loglio, cattivo seme
Zucco, spezie di grano

Sezione IX.

Piante ed erbe marine.

Alga, specie diverse di erba marina
Acimo, porcellana marina
Ambrosia, specie di pianta marina di fiori giallastri
Bisso, specie d' alga marina, corta e sottile
Conferva, specie di pianta acquatica
Corallina, specie di pianta od alga marina
Crescione, genere di piante della famiglia delle crocifere, comune ne' luoghi ove scorre lentamente l' acqua
Falasco, erba che nasce ne' paduli. Chiamasi anche pattume, erba falasco
Filidro, pianta che cresce ne' luoghi acquatici dell' Asia
Forcellata, spezie di pianta che nasce nel mare
Fuco, pianta marina
Giunco, pianta perenne degli acquitrini, similissima alla ginestra, ma non fa fusto nè foglie
Idrofilace, pianta che non abbandona mai le rive del mare
Idropepe, pianta acquatica, volg. detta *erba pepe*

Lente o lenticchia palustre, pianta comune nelle acque stagnanti
Mentastro, specie di pianta comune ne' fossi
Mazza sorda, nome vulgare della Tifa *V.*
Mestolaccia, specie di pianta comune nelle acque stagnanti
Millepora, sorta di pianta marina
Nannunfero, sorta di pianta con fiori gialli, comune nelle acque stagnanti
Nanufar, pianta di palude. *V.* Ninfea
Nasturcio acquatico, pianta comune ne' rigagnoli, ove lentamente scorre l'acqua
Ninfea, sorta di pianta acquatica nota, della quale si fa uso nella medicina
Pannia, specie d' erba grossa e paludosa
Pepe acquatico, è lo stesso che persicaria
Persicaria, sorta di pianta acquatica
Potamogeto maggiore, sorta di pianta comune nei fossi d'acqua stagnante
Quadrello, sorta d'erba paludale
Ranino, agg. dell' appio acquatico o palustre
Retèpora, sorta di pianta marina
Riso, pianta nota, che alligna nelle acque
Rombiee acquatica, o erba britannica o tabacco di padule, pianta la cui radice polverizzata è buona per pulire i denti
Spelta, pianta comune nei fossi e nei paduli, con fiori
Scarda, spezie d' erba detta anche ulva. *V.*
Scarza, nome volgare della tifa
Sio, specie di pianta di larghe foglie che nasce nelle fontane
Sparganio, spezie di pianta acquatica, volg. detta *sala stiancia*
Spazzola di palude o canna di palude, sorta di pianta
Spugna, pianta zoofita che trovasi attaccata agli scogli nel mare
Stiancia. *V.* Sparganio
Tifa, pianta palustre, volg. detta *mazza sorda*
Tribolo acquatico, pianta comune nelle paludi e negli stagni di acqua dolce
Tubularia, specie di pianta marina pietrosa
Ulva, sorta di pianta palustre

CACCIA, FALCONERIA E PESCA.

Avvertenza. *In sei Sezioni è divisa questa categoria=Nella 1. si comprendono i vocaboli generali proprii alle arti sopra divisate=La 2. racchiude le voci generali spettanti alla* Caccia *ed alla* Falconeria=*La 3. riassume le voci pertinenti alla* Pesca =*La 4. raccoglie i nomi degli strumenti ed utensili della* Caccia =*La 5. quelli della* Pesca.—*Finalmente la 6. divisa que' pochi istromenti ed utensili servienti a queste arti.*

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Caccia *e della* Pesca.

Adescare e Aescare, allettare coll' esca pesce od uccello
Agáta, il filo ch' empie l' ago per far le reti
Bandita, *sust.* luogo nel quale è proibito il cacciare, il pescare, l' uccellare, per pubblico bando
Conserva. *V.* e di serbatoio
Esca, cibo, e per metaf., inganno, dal mostrar che si fa l' esca ai

pesci ed animali, con essa allettandoli per pigliarli
FRUGNUOLARE, mettere il lume del frugnuolo davanti alla vista di uccello, pesce ecc. per abbagliarlo; e anche l'andare alla caccia col frugnuolo
Frugnuolatore, che frugnuola
INESCAMENTO, l'inescare
Inescare, adescare
Inretamento, l'inretire, insidiare con reti
Inretare, prendere, coprire con rete
Inretire. V. Irretire
Irretamento. V. Inretamento
Irretire, pigliar con rete
LECCO, zimbello, esca
MAGLIA, il vano della rete, ed il filo intrecciato che forma i detti vani
PRESA, si dice di tutta quella quantità di preda che si piglia cacciando, uccellando o pescando
RITROSO, *sust.* quel raddoppiamento che hà la bocca della rete o cestella, ridotto ad una entratura strettissima, per la quale entrati gli uccelli o i pesci, non trovan la via di tornare indietro
SERBATOIO, luogo chiuso dove si tengono uccellami o altri animali ad ingrassare = Dicesi anche d'una specie di pescheria
TENDER reti, lacci e simili, si dice dell'acconciare cotali cose per uso d'acchiappare animali o simili
Tesa, dicesi a luogo acconcio per tenderci le reti

SEZIONE II.

Vocaboli generali spettanti alla Caccia ed alla Falconeria.

ACCALAPPIARE; rinchiuder nel calappio; e per traslato, trappolare, acchiappare e simili
Accigliare, cucire insieme le palpebre agli uccelli di rapina per addimesticarli
Accivettato, uccello già cauto per aver veduto altre volte la civetta
Affilettare, legare i filetti della ragna
A giuoco (volare), sorare e villeggiare dell'uccello
Allacciare, legare e stringer con laccio o lacciuolo
Allettaiuolo, tordo che serve di zimbello = cantaiuolo
Aormare, cercar la fiera seguendone le orme
Appannare, tirar su il panno alla ragna, tra l'una e l'altra maglia dell'armatura. — Dicesi pure del tordo o altro uccello quando ha dato nella ragna
Arramatare, percuotere gli uccelli colla ramata andando a frugnuolo
Arte, tutto il corredo degli uccelli canterini nel paretaio
BALESTRARE, tirar colla balestra. V. Balestra Sez. IV.
Balzellare, dicesi dell'andar della lepre allora che non esce di passo
Barco, parco, luogo dove si rinserrano animali selvaggi d'ogni maniera a fine di poterne prendere diletto colla caccia, quando altri voglia
Beccatella, pezzuolo di carne che si gitta per aria al falcone quando gira sopra la ragnaia
Bertesca, dicesi a quella pianta che è in sulle cantonate degli uccellari, acconcia a foggia di torre
Boschetto, si dice dell'uccellare, dove si pigliano tordi alla pania
CACCIA, perseguitamento di fiere selvatiche, e si fa col fine di prenderle o sterminarle ed anche per diletto siccome nella caccia del toro = cacciagione = uomini e

cani che cacciano = luogo destinato e acconcio alla caccia

Cacciagione; gli uccelli o le fiere che in cacciando si predano o o si possono predare = caccia

Cacciare, perseguitar le fiere salvatiche per pigliarle

Cacciatore, che caccia

Calappio, trappola, o laccio insidioso

Capocaccia, sopraintendente della caccia

Chiurlare, fare il chiurlo

Chiurlo, spezie di uccellagione, che si fa ne' boschi colla civetta e col fischio impaniando alberi per far cascare gli uccelli che vi si posino = fischierella

Clamoroso, agg. di caccia o simile, dicesi di ciò che si fa con grande strepito

Concia, il domesticamento degli uccelli di rapina

Conciare, addomesticare ed ammaestrare gli uccelli di rapina

Conciatore, addomesticatore o ammaestratore degli uccelli di rapina

Covo. *Pigliar la lepre a covo*, vale prenderla o trovarla ferma

Discappellare, cavar di capo il cappello al falcone

Discigliare, scucir le ciglia al falcone

Escato, quello spazio dove si pone il beccare, che si dice *esca*, acciocchè gli uccelli vi si calino, per pigliarli

Falconare, andare a caccia col falcone e a far volare il falcone

Falconeria, arte del governare i falconi

Falconiere, colui che governa i falconi o che tiene i falconi sul braccio andando a falconare

Fantoccio, dicesi alle piante rimonde e tosate degli uccellari, sulle quali pongonsi i vergelli

Ferma, diciamo del fermarsi che fanno certa sorta di cani quando trovan le quaglie o simili; onde *bracco da ferma*, o più comun. *bracco da fermo*

Fermo. *Cane da fermo*, si dice quello che, tracciando e fiutando, trova l'animale e gli si ferma in vicinanza

Filandra, sorta di vermicciuoli, dai quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe gugliate o fili di sottilissimo refe, dagli strozzieri son nominati *filandre*

Fischierella, uccellagione colla civetta e col fischio

Fischione. *V.* Chiurlo

Fistierella, chiurlo, l' uccellare colla civetta

Fraschette, si dicono quelle frasche su cui si pongono paniuzze per pigliare uccelli

Frasconaia, (uccellare a)

Gabbiata, tanta quantità di volatili che stia in una gabbia

Galappio, calappio

Gangherello, dicesi la volta che fa la lepre per uscir di gola ai cani

Gentile, dicesi una spezie di falcone

Ghiattire, dicono i cacciatori *che il cane ghiattisce* quando essendo sulla passata della lepre prende ad abbaiare in certo modo particolare

Girfalco e Girifalco, uccello rapace, il maggiore fra le diverse specie di falconi

Ginoro. *Volare a ginoro*, sorare, e si dice degli uccelli di rapina, quando, lasciati da colui che li custodisce, si godono per l'aria la libertà, quasi trastullandosi

Gretola, ciascuno di que' vimini, di che son composte le gabbie degli uccelli

Guinzaglietto, *dim.* di guinzaglio

Guinzaglio, striscia stretta, per lo più di sovattolo, la quale s' infila

comun. nel collare del cane per uso d'andare a caccia

Illaqueare, illacciare, coglier nel laccio

Immacchiarsi, nascondersi nella macchia

Impaniamento, invischiamento, l'atto dell'impaniare

Impaniare, intridere e imbiutar di pania o vischio. Si dice anche l'adattare le verghe dette paniuzzole in su mazze che si chiamano vergelli

Impaniatore, che impania

Impugnare il falcone, vale metterlo sul pugno

Incacciare, incalciare, dar la caccia

Incalappiare, accalappiare, allacciare

Incalappiarsi, dar nella ragna

Incalciare. *V.* Incalzare

Incalzamento, incalciamento, l'atto d'incalzare

Incalzare, dar la caccia, costringere a fuggire

Incalzatore, che incalza

Ingabbiare, mettere in gabbia

Ingalappiare, prendere al galappio

Inlacciare, dare o entrare ne'lacci

Inlaqueare, inlacciare, incalappiare

Insieparsi, nascondersi nella siepe

Invescare e Inveschiare, impaniare, porre il vischio

Inviscare e Invischiare. *V.* Invescare e inveschiare

Invischiamento, l'invischiare, impaniamento

Lasciare il cane, o simili, dicesi dello sciogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro alla fiera

Lascio, lassa, guinzaglio, onde *andare al lascio*, che si dice del tenere fuor della fila il cane in guinzaglio e andare alle poste

Lassa, guinzaglio

Leporaio, Leporario e Lepraio, luogo serrato nel quale si racchiudono le lepri, i cervi e simili

Lepraio, dicesi quegli al quale si consegnano le lepri, quando si prendono in caccia

Leva. *Mettere a leva una starna o simile*, dicesi dell'eccitare i cani perchè la facciano alzare a volo

Levar la lepre, vale scoprirla, e dicesi anco de' volatili fatti alzare a volo dai cacciatori e degli altri animali terrestri fatti sbucare

Limiero, cane che col suo odorato insegna la ritirata del cervo

Lupaio, colui che forma l'aguato ai lupi

Maniero, agg. di falcone, d'astore e d'altri animali, quasi manieroso, piacevole e che agevolmente ubbidisce

Mutaramo. *Mutato in ramo*, o *a ramo* o *di prima muta*, diconsi quegli uccelli di preda che si son mutati di penne fuori del bosco

Orma, impressione che in andando fa col piede la fiera ec.

Ormare, andare i cacciatori dietro alle orme della fiera per rintracciarla

Ormatore, che orma

Palmone, palmo grosso, su cui si affiggono bacchette impaniate per prendere gli uccelli

Pania, materia tenace prodotta da bacche di vischio frutice, che nasce sopra i rami di alcuni alberi, colla quale impiastrando verghe o fuscelletti, si pigliano gli uccelli che si posano sopra, e le verghe così impaniate si dicono *paniuzze*. (*V.* Sez. IV.)

Paretaio, quell'aiuola dove si distendono le reti dette *paretelle* per prendere uccelletti

Predica, laccio

Posta, quel luogo o parte della selva, dove si suol porre il cacciatore, attendendo che passino le fiere cacciate che vuol pigliare

Ragnaia, luogo acconcio e desti-

nato per uccellarvi colla ragna o per tendervi la ragna
Ragnare, tender la ragna, uccellare colla ragna
Ragnare, si dice degli uccelli, quando volano per la ragnaia in modo da darvi entro
Ramatare, percuotere colle ramate, arramatare
Ramatata, percossa, colpo di ramata
Ramingo, agg. che propr. si dà agli uccelli di rapina che si pigliano giovani fuor del nidio
Ribatter le pareti o aiuoli da uccellare, vale ricaricarle
Richiamo, per metaf. si dice di qualunque allettamento al quale si gettano per natura gli uccelli
Rimboscarsi, nascondersi nel bosco
Rimpaniare, restar preso di nuovo nella pania
Rinfrattare, rientrar nella fratta
Rinselvare, rimboscare, rientrar nella selva
Rintanare, nascondersi nella tana
Rintracciare, trovare col seguire la traccia
Rintracciatore, che rintraccia
Rinvescare, di nuovo invescare
Ripulire, richiamare i bracchi per far loro cercare se siano rimasti dietro uccelli che non siano stati levati
Ripulita. *Dicesi bracco da ripulita* quello che ripulisce o mette a leva gli uccelli che non sono stati levati
Risquittire, rinnestare le penne agli uccelli di rapina, quando eglino le hanno rotte
Sacco della ragna, si dice per quella parte del panno dove rimane preso l'uccello
Salvaggiume, tutte le spezie di animali che si pigliano in caccia, buone a mangiare
Scalappiare, uscir di calappio
Scappata, l'atto dello scappare e dicesi propr. della prima mossa con furia nel correre del cane e del cavallo liberati dal ritegno che gl'impediva
Schiamazzo, dicesi a quel tordo che si tiene nell'uccellare in gabbia e si fa gridare, mostrandogli la civetta, o facendogli paura, acciocchè i tordi che son nell'aria si calino a quella voce
Schiattire, squittire
Sciovicchiolare, si dice del falco quando sparpaglia i colombi per far preda
Scovacciare, cacciar dal covo
Scovare, cavar del covo, e si dice di fiere
Segno, vestigio, orma
Segugio, spezie di bracco, detto così dal seguitar ch'e' fa lungamente la traccia delle fiere
Sgabbiare, contrario d'ingabbiare, cavar dalla gabbia
Sguinzagliare, cavar del guinzaglio, sciogliere il guinzaglio
Sguittire, squittire
Sgusciare, figurat. scappar via o uscire dalla presa
Smacchiare, uscir della macchia
Snidare, cavar del nido
Snidiare. *V.* Snidare
Sorare, volare a giuoco, e dicesi de' falconi, allora che si lascian volare senza avere avanti la preda
Soro, agg. d'uccello di rapina avanti ch'egli abbia mutato
Spaniare, levar le paniuzzole
Spaniarsi, levarsi d'addosso le paniuzzole o la pania, staccarsi dalla pania
Spannare, contrario d'appannare; calare il panno della ragna e mandarlo giù, sicch'e' non faccia i sacchi nelle maglie della armadura
Sparvieratore, che concia o governa gli sparvieri, che oggi più comun. si dice *strozziere*
Squitterire, squittire
Squittire, stridere interrottamente

e con voce sottile e acuta; ed è proprio de' bracchi quando levano e seguitano la fiera, che in loro si dice anche *boriare*
Stanare, uscir della tana
Strassico, spezie di caccia, che si fa alla volpe pigliando un pezzo di carnacoia fetida e strascicandola per terra legata ad una corda per far venir la volpe al fetore di essa
Strozziere, quegli che custodisce e concia gli uccelli di rapina, che servono per la caccia
TENERE, si dice della pania e simili cose viscose e tenaci
Tentenno, voce usata *avv. A tentenno;* dicesi *andare a tentenno,* quando di notte buia si va alla caccia delle allodole con la lanterna da frugnuolo, con una spezie di rete situata in un cerchio col manico lungo per coprire le allodole che sono in terra
Tirannanzi, nome di grado in compagnia di caccia, come forse *araldo* od *alfiere* nella milizia
Toccare, dicesi all'incitare che fa l'uccellatore il tordo, perchè schiamazzi, e si dice anche gen. dello zimbellare
Tordaio, serbatoio da tordi
Traccia, propr. pedata e orma di fiere, ed il cammino che fanno le fiere o chi le siegue
Tracciamento, il tracciare
Tracciare, seguitare la traccia
Tracciatore, che traccia, rintracciatore
Trappanare, passar oltre forando siepi, macchie e simili
Trappolare, pigliare colla trappola
UCCELLAGIONE, tempo nel quale si uccella = lo esercizio dell'uccellare = la preda che in uccellando si piglia
Uccellaia, uccellare, frasconaia
Uccellame, quantità d'uccelli insieme, ma dicesi più comun. di uccelli morti
Uccellante, che uccella
Uccellare, tendere insidie agli uccelli per prenderli = *Sust.* ristretto di piante salvatiche con certo ordine per uso di pigliare alla pania gli uccelli e in particolare i tordi, che anche dicesi *frasconaia*
Uccellatoio, uccellare *sust.*
Uccellatore, che uccella, che tende insidie agli uccelli
Uccellatura, il tempo dell'uccellare, e l'atto dell'uccellare
Uccelliera, luogo dove si conservano gli uccelli
Usta, voce usata dai cacciatori e significa passata, sito, ch'è quell'odore o quegli effluvii lasciati dalle fiere dove passano, i quali penetrando nell'odorato de' cani da caccia, destano in essi una grandissima ansietà di trovarle
VELTRO, cane di velocissimo corso, detto anche *can da giugnere,* levriere
Venagione, v. l. caccia = la preda stessa del cacciatore
Venatorio, attenente alla venagione
Venatrice, cacciatrice
Venazione, v. l. venagione, caccia
Verzello, uccelletto da panione
Veschio e Vesco. *V.* Vischio
Vestigio, segno impresso nel suolo da' piedi degli animali in andando, orma, pedata, traccia
Villeggiare, sorare, volare a giuoco, e si dice de' falconi allora che si lascian volare senz'avere avanti la preda
Vischio, frutice che nasce sui rami delle querce, degli abeti e di altri alberi, e produce alcune coccole, dalle quali si trae la pania, con che si prendono gli uccelli
Vischio, pania fatta colle coccole del vischio
Vischioso. *V.* Viscoso

Viscido, viscoso, glutinoso
Visco. *V.* Vischio
Viscosetto, *dim.* di viscoso
Viscoso, di qualità di vischio, tenace
ZIMBELLARE, allettare gli uccelli con lo zimbello
Zimbellata, atto che si fa movendo lo zimbello
Zimbellatore, che zimbella
Zimbellatura, lo zimbellare
Zimbello, uccello legato ad una lieva di bacchette, colla quale tirata con uno spago, si fa svolazzare, per allettare gli altri uccelli
Zirlo, si dice il tordo che si tiene in gabbia per zirlare

SEZIONE III.

Voci generali pertinenti alla Pesca.

BILANCELLE, pesca che si fa con due barche, le quali s' accostano per buttar insieme una rete la cui manica è meno fissa di quella della rezzuola
Bufala, dicesi *pescare a bufala* una maniera di pescare con due tartane, che tirano una sola rete
CALARE la tonnara, il tramaglio, o altra rete, dicesi dai pescatori il mettere le reti in mare per dar principio alla pesca
FIOCINIERE, colui che, quando vede passare o guizzare un pesce, lancia la fiocina per colpirlo e la ritira subito per mezzo di una funicella già annessa all' anello dell' asta
Forte e Fortiere, luogo scoglioso in mare, in cui crescono alighe ed altre piante marine, che servono di pastura al pesce
GIACCHIATA, una gettata di giacchio, ed una presa di giacchio, che anche si direbbe *retata*
Gole, diconsi dai pescatori le due parti laterali della manica della rezzuola, della sciabica a cui sono annessi gli scaglietti
Grande, *sust.*, camera della tonnara più grande delle altre, formata di reti, dove entrano in primo luogo i tonni dopo aver corso lungo il pedale, e donde entrano nel bordonaro
Graticciata, chiusa formata con varie file di canne o arelle d' ordinario ne' canali, che comunicano con valli salse per prendere il pesce e conservarlo vivo
INAMARE, prender coll' amo
LANCIATORE, chiamasi fra i pescatori colui che prende i pesci colla fiocina, che anche dicesi *fiociniere*
MAESTRA, sughero larghissimo, che serve per segnale e per dar corpo alla rete onde il pesce vi possa entrare
Mazzera, fascio di pietre ben legato ed attaccato alle reti, dalla parte opposta de' sugheri, per tenere il disotto della tonnara obbligato al fondo
Mazzetta, quel pezzo di legno situato in cima alla rete da tartana racoomandato a un libano, ed a quel piccol cavo d' erba assai sottile, che porta i sugheri; mediante i quali è tenuto in aria il panno della rete
PEDALE, presso de' tonnarotti, vale lunga rete, la quale facendo una specie di mezzo cerchio, congiunge la tonnara alla terra
Pellicino, il fondo delle vangaiuole, dove si riduce il pesce presovi
Pesca, pescagione
Pescadore, pescatore
Pescagione, il pescare, e il luogo proprio da pescare
Pescaia, peschiera
Pescaiola, *dim.* di pescaia

Pescare, cercar di pigliare i pesci
Pescareccio, appart. a pesca
Pescata, tratta di pesce; retata
Pescatora, v. usata dai pescatori, come agg. di tartana destinata alla pesca
Pescatore, colui che pesca ch' esercita l' arte del pescare
Pescatorello, *dim.* di pescatore
Pescatorio, appart. a pesca, pescareccio
Pescatrice, verb. fem. chè pesca, ed anche appar. alla pesca
Pescheria, men usato che pescagione = L' arte di pescare, e anche il luogo, dove si vende il pesce
Peschiera, ricetto d' acqua per tenervi dentro de' pesci
Pescaiuolo, che vende il pesce, pescivendolo
Pescina, peschiera
Pescivendolo, pesciaiuolo
Pescoso, abbondante di pesci, ed anche di pescagione
Piombino, quei piombi che si attaccano alle reti per farle dar giù
Piscatorio, pescatorio
Piscina, peschiera o lago dove si conservano i pesci
Piscoso, che abbonda di pesci, che ha pesca facile
Ponente (camera di), dicesi nelle tonnare la rete che precede quella detta *porta chiara*
Porta chiara, chiamasi nelle tonnare una rete, la quale si riserra dopo che i tonni sono passati dalla camera di ponente.
Posta (mettere in), dicesi dai pescatori dello stender la rete nelle acque, perchè vi restino ammagliati i pesci, che vogliono passare
RAIS, nome del direttore della fabbricazione della tonnara e della pesca del tonno
Rais. *Capo Rais*, bastimento, che sostiene la leva, o sia camera di morte, e sta sempre fisso, o sia ancorato all' estremità della tonnara
Ramponiere, è quegli che scaglia il rampone nella pesca delle balene o d' altri grossi pesci
Retata, una gettata di rete e la presa del pesce chiuso nella rete ogni volta che si getta o che si trae
Ripescamento, il ripescare
Ripescare, cavar dall' acqua alcuna cosa che sia caduta dentro
Ripescatore, che ripesca
Rozzo, così chiamano i pescatori un bagliore o chiarore, che si scorge in certi luoghi sul mare al tempo del passo delle acciughe, il quale è stimato indizio favorevofe per la pesca di tali pesci
SCAPARE, levar la testa alle acciughe prima di salarle
Sguizzare, lo scappare che fanno i pesci di mano a chi li tien presi, o il saltar fuor dell' acqua o sulla superficie di essa
Smagliare, dicesi dai pescatori il levar le acciughe dalle maglie della rete, in cui sono rimaste attaccate per lo collo
Spigonara, agg. che si dà alle acciughe maggiori e più belle; così dette perchè si prendevano collo spigone. Dicesi anche di barca che pesca collo spigone
Stivare, mettere il pesce marinato a suolo a suolo nelle giare, sia intero se è piccolo, o a pezzi se è grosso
TONNARA, luogo dove stanno o si conservano i tonni, ed anche seno di mare, ove sono disposti gli attrezzi e le reti per pescare i tonni
Tonnarotto, nome de' marinai impiegati alla pesca del tonno
VERTA, parte inferiore del giacchio, dove rimangono presi i pesci
Vivaio, ricetto d' acqua murato com. per uso di conservar pesci

Sezione IV.

Stromenti ed utensili della Caccia *e* Facolneria.

Aescato, apparecchio dell'uccellatore

Aiuola, rete da pigliar uccelli che si adatta sull'aescato.

Archetto, bacchetta colla quale si pigliano gli uccelli, piegata a modo d'arco

Balestra, strumento che si carica a mano, per uso di tirare agli uccelli, con palle di terra rassodata

Beccatoio, arnese a foggia di cassetta ove si dà a beccare agli uccelli

Brevicello. *V.* Panione

Bucine, spezie di rete con cui si prendono le starne e le pernici

Callaiuola, pezzo di rete su gli staggi, colla quale, serrata la callaia, si piglia la lepre o simili animali cacciati da' segugi

Capanna, stanza di frasche o di paglia, dove gli uccellatori si nascondono

Capanno, capanna fatta di frasche o di paglia, dove si nasconde l' uccellatore per pigliare gli uccelli al paretaio o alle reti aperte ecc.

Capannuccio, capanno

Cappello, quella coperta di cuoio che si mette in capo al falcone, perchè non vegga lume e non si dibatta o si svaghi

Carnaiuolo, Carniera, Carniere, e Carniero, foggia di tasca propria de' cacciatori per riporvi la preda

Cerbottana, mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spinge fuora colla bocca palla di terra ed è strumento da tirare agli uccelli

Copertorio, rete con che si cuopre una brigata di starne o simili

Corno da polvere, corno ove si tiene la polvere per innescare le armi da fuoco

Cubatto, Cubattola e Cubattolo, strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi, ed è fatto di poche verghe, dentro concavo e fuori acuto, avente un usciolo, il quale giace in terra, coperto di paglia che si lieva con un vimine fitto in terra e di dietro percuote l' uccello che entra all' esca

Diluvio, sorta di rete da pigliare uccelli

Erpicatoio, sorta di rete da uccellare

Filetto, si dice una di quelle funicelle che si attaccano da basso alle ragne, per tenerle tirate

Fisolera, sorta di barchetta sottile senza coperto, che va solamente a remi, così detta perchè con essa si va in mare all' uccellagione de'fisoli, che chiamansi anche smerghi

Gabbia, strumento, ordigno o arnese di varie fogge, per uso di rinchiudere uccelli vivi, composto di regoletti di legno detti *staggi* e di vimini o fili di ferro detti *gretole*

Gabbiola, *dim.* di gabbia

Gabbiolina, *dim.* di gabbiola

Gabbione, *accr.* di gabbia, gabbia grande, ove si racchiudono insieme più uccelli

Gabbiuzza, gabbiola

Galappio, o più comun. calappio. Trappola o laccio insidioso

Geto, coreggiuolo di cuoio che si adatta per legame a' pie' degli uccelli di rapina, al quale si adatta la lunga

Gruccia, strumento su cui si posa la civetta, mentre con essa si uccella

Guardamacchie, quell' arnese dell' archibuso che difende e ripara il grilletto dalle frasche quando il cacciatore entra nel folto delle macchie

Laccio, legame o foggia di cappio, che scorrendo lega e strigne subitamente ciò che passandovi il tocca

Laccioletto. *V.* Lacciuoletto

Lacciolo. *V.* Lacciuolo

Lacciuoletto, *dim.* di lacciuolo

Lacciuolo, *dim.* di laccio

Logoro, *sust.*, arnese degli strozzieri, fatto di penne e di cuoio a modo d' un' ala, con cui girandolo e gridando, si suol richiamare il falcone che non torna al richiamo

Lunga, strisciuola di cuoio, colla quale, annodata ai geti degli uccelli, si tengon legati

Lungagnola, sorta di rete lunga e bassa, che si tende agli animali terrestri

Mazzuolo, gruccia della civetta

Mello, il collare che si adatta al collo del mastino per difenderlo allorchè si batte col lupo

Pallino e Pallini, munizione piccola per uso della caccia, e alla più minuta dicesi *migliarole*

Paniaccio e Paniacciolo. Pelle dove s' involgono le paniuzze

Panione, verga impaniata per uso di pigliare gli uccelletti

Paniuzza e Paniuzzo, fuscelletto impaniato, che s' adatta sui vergelli

Parete, dicesi a una rete, che si distende in sur un' aiuola detta *paretaio*, colla quale gli uccellatori coprendo gli uccelli, li pigliano

Paretella, rete che si distende per prendere uccelletti nel paretaio

Quagliere e Quaglieri, strumento a foggia di borsetta, col quale si fischia imitando il canto della quaglia per allettarla e prenderla

Ragna, rete con la quale si prendono gli uccelli. Dicesi a' due panni della ragna di fuori *armadure*, alle due funicelle che son da capo e servono per distenderla, dicesi *maestruzze* e *maestre* alle funi principali che la regge e *filetti* a quelle funicelle che si legano da basso per tenerla tirata, e quel legare dicesi *affilettare*. Quella parte del panno, dove riman preso l' uccello, si dice *sacco*. Il tirar su il detto panno e farne i sacchi nelle maglie dell' armadura, si dice *appannare*, e *spannare* il mandarlo giù

Ragnuola, *dim.* di ragna

Ramata, strumento a guisa di pala, tessuto di vinchi, per uso di ammazzare gli uccelli a frugnuolo

Ritrosa, sorta di gabbia per prendere uccelli; che talora è anche detta *gabbia ritrosa*

Scalella, sorta di piccol lacciuolo, con cui si prendono colombi e tortore nelle fave e ne' fagiuoli seminati

Scarpello, strumento da pigliare uccelli

Schiaccia e stiaccia, ordigno per pigliare gli animali; ed è una pietra o simile cosa grave, sostenuta da certi fuscelletti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo per allettarli; tocchi scoccano e la pietra cade e schiaccia chi v' è sotto

Strascino, sorta di rete da pigliare gli uccelli

Tagliuola, ordigno di ferro, con che si pigliano gli animali

Trappola. Propriam. arnese da prender topi, benchè si trasferisca ad ogni cosa atta a prendere qualunque animale

Trappoletta, *dim.* di trappola

Vergello, quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza

Vergone, mazza impaniata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta; e più comun. dicesi *panione*

Zimbelliera, quella bacchetta o strumento, cui è attaccato lo zimbello

Sezione V.

Stromenti ed utensili della Pesca.

Amo, strumento d'acciaio da pigliar pesci, uncinato con punta a guisa d'ancora. *V.* Lensa

Bilancia, sorta di rete da pescare, di forma quadra, così detta dal modo di usarla

Bordonaro, camera di rete, in cui si riserrano i tonni venendo dal *grande*, e donde p assano ad altra camera detta di *ponente*

Buccinello, sembra lo stesso che bucinetto, sorta di piccola rete

Bucine, spezie di rete da pescare, simile alle vangaiuole

Bucinetto, *dim.* di bucine

Cannaio, strumento da pigliar pesci, od una chiusa di canne nel fiume o altrove, fabbricata con tale artificio che i pesci e segnatamente le anguille, vanno da per sè ad imprigionarvisi

Cerchiaia, spezie di rete fermata sopra un'asta lunga che termina a modo di semicircolo, con cui si pesca per le fosse

Cesta, nassa, strumento da pescare

Crocco. I tonnarotti danno il nome di *crocco* a quel gancio inastato, con cui tirano i tonni nel paliscalmo

Degagna, rete lunga e larga, la quale gittasi nel fondo delle valli o paludi e strascinasi un pezzo e poi si cava fuori co' pesci

Delfiniera, sorta di fiocina da pescar balene ed altri pesci

Draia, rete unita ad un rastrello di ferro per radere il fondo del mare, a pescarvi conchiglie o altre cose

Filaccione, filo lungo a modo di lenza con amo aescato, che raccomandato da un capo a terra si lascia la notte ne' laghi e ne' fiumi

Fiocina; pettinella, istrumento di ferro a guisa di tridente, con cinque o sette denti o lunghe punte d'acciaio lavorate a foggia d'amo, che si adatta ad una lunga asta di legno, per colpire e prendere i pesci

Gabbia, arnese o sia cestella di vinchi, lunga e rotonda, modellata a guisa di gabbia a ritroso, coll'entramento stretto e il di fuori ampio in guisa che al pesce, che v'è entrato, vien impedito l'uscirne, per via delle punte acutissime che gli si presentano

Gangamo, specie di rete, detta altresì *vangaiuola*, la quale è fatta a sacco, di maglia ben fitta, lunga circa 16 piedi e larga in circonferenza meno della metà della sua apertura, dov'è attaccato un mezzo cerchio di legno, alla cui estremità è attaccata la fune, che serve a strascinar il gangamo in mare dietro al bastimento. Tirata a bordo tal rete trovansi i pesci nel pelliccino

Ganza, fune raddoppiata e ben fasciata, che si mette in cima al palo della pesca e dentro di essa si ferma mediante un bucello la sarzia della rete nelle tartane da pesca

Garello, pezzo di sughero racco-

mandato in fondo al cappelletto della manica della rete da tartana e serve per segnale in caso che si strappino gli spilorci e si perda

Giacchio, rete tonda, la quale gettata nell'acqua dal pescatore, s'apre e avvicinandosi al fondo si riserra e cuopre e rinchiude i pesci

Gorro, gran rete che serve per la pesca nei laghi

Gozzo, barchetta, colla quale i tonnarotti fanno la guardia sopra la rete detta il *bordonaro*, per osservare quando vengono i tonni; e però talvolta le vien dato anche il nome di *bordonaro*

Gradella, strumento che usano i pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate

Grande. *V.* Bordonaro e Sez. III.

Graticcia, specie di ritrosa, nassa

Guade. *V.* Vangaiuole

Ipóca, specie di rete, e credesi lo stesso che vangaiuola, voce non com.

Lavario, canestro di vimini, di forma quadrata, che serve per mettervi il pesce

Lavatecca, canestro da riporvi il pesce, ma più piccolo del lavario

Lensa e Lenza, setole annodate insieme, alle quali si appicca l'amo per pigliare i pesci

Leva, rete la quale è lateralmente retta dalle lance ed in cui si prendono i tonni

Libanella, piccola fune di erba, minore del libano, per servizio delle navi e per la pesca

Libano, canapo d'erba detta sparto, che serve a molti usi, ed anche alla pesca

Manaide, sorta di rete da pescare le acciughe. S'usano pure le rezzole ed altre volte gli spigoni

Mazzacchera, strumento da pigliare anguille e ranocchi al boccone

Nassa, cestella o rete da pescare, che abbia il ritroso

Negossa e Negosso, rete da pescare a modo della rivale, annodata ad una pertica con due bastoncelli da una parte

Ombrinara, rete destinata a prender le ombrine

Ormeggi, chiamano i tonnarotti que' cavi, che da un capo sono attaccati alla tonnara, e dall'altro alle ancore, che la tengono ferma al suo luogo

Palamitara, rete lunghissima e proporzionatamente larga, che s'arma come il tramaglio, e con cui si prendono le palamite, da cui trae il nome, ed ancora diversi pesci

Palamite, lunga funicella detta *trave*, a cui sono annodate molte funicelle più corte, dette *bracciuoli*, ciascheduno de' quali è armato di forte amo con esca, e che gettato in mare la notte, si ritira la mattina co' pesci che vi son presi

Parascalmo, nome corrotto di palischermo, bastimento con cui si ristringono i tonni fra esso e 'l capo Rais nella camera di morte, dove così ristretti vengono uncinati e presi dai marinari con ganci di ferro che diconsi *crocchi*

Paromella, nome che si dà a quei cavi o grosse funi d'erba, le quali servono per sostenere le reti ed anche per ormeggi delle tonnare

Pesatrice, gran bilancione, con cui si pesano i tonni

Pettinella, fiorina, forcina di ferro a foggia di pettine

Peza, sorta di rete da pescatori, solita tenersi rasente la terra

Retone, sorta di rete divisa in due parti chiamate ale, che si riuniscono verso l'estremità di una rete rotonda, con entro il

rivolto, la quale serve singolarmente a prender le anguille
Rezza, rete da pescare
Rezzola, rete molto lunga, armata da un lato di una corda piombata, e dall'altro di simil corda suverata, perchè possa stare nell'acqua stesa e diritta. Portasi questa con navicella infra il mare, lasciando a terra un capo, ed accerchiando uno spazio di mare quant'è lunga la rete, affinchè si possa portar l'altro capo a terra, donde i marinai tirando i due capi riconduconla a riva e traggono il pesce che si trova compreso in quello spazio. Altre volte fu detta *scorticaria* e *scorticatoria*, forse dal suo effetto di radere leggermente il fondo del mare
Rezzuola, spezie di rete in niente diversa dalla *sciabica*, se non in quanto è di maglia più fitta, spago più grosso, e tirasi a terra con un solo spilorcio per parte. Con essa si prendono i pesci litorali
Ritrecine, sorta di rete da pescare, detta anche giacchio
Rivale, agg. d'una sorta di rete da pigliar pesci; così detta dal pescar con essa intorno alla riva
Sagena, spezie di rete grande che piglia molto pesce
Saltatoia, rete che si stende sopra l'acqua dietro ad un'altra, dentro cui saltando restano inviluppati i muggini
Sbirro, dicesi dai pescatori a un pezzo di canapo impiombato nelle due estremità, che serve ad imbracare qualunque cosa per trasportarsi altrove o levarla in alto
Scaglietto, strisce di rete che separano le gole della manica della rezzuola o della sciabica=*Scaglietto di piombo*, è detta quella striscia che raschia il fondo del mare, e serve a dare il corpo alla rete: e *scaglietto da sughero* quella che resta al di sopra delle gole
Sciabica, sorta di rete, detta anche *rezzuola*
Sciabichello, spezie di rete a cucuzzolo
Scorticaria e Scorticatoria, spezie di rete da pescare
Sferone, sorta di rete da pescare, di figura rotonda
Sferzina, quella corda che attaccata alla rete delle bilancelle serve come per allungarla e tirarla in barca e viene a far lo stesso servizio che la spilorcia per la rezzuola
Spaderno, strumento composto di tre agora di rame ritorte e legate insieme, le quali si pongono ad una fune non molto lungi l'una dall'altra, e serve a pigliar pesci
Spazza, canestro da riporvi il pesce ma molto più piccolo della lavatecca e di forma bislunga
Spigone, sorta di rete da pescare le acciughe, oggidì disusata
Spilorcia e Spilorcio, sottile e lunga fune corredata di distanza in distanza di sugheri, con cui si tira a terra la sciabica e la rezzuola
Spuntiera, nome che si dà a due lunghi e grossi pali d'abete situati da poppa e da prua dei trabaccoli pescarecci ai quali è raccomandato il bragotto e per di lui mezzo tutta la sarzia e la rete
Strascino, sorta di giacchio aperto da pescare
Sugheri, fasci di sughero che si legano sopra quelle paromelle che sostengono le reti, acciò tengano il di sopra della tonnara notante sull'acqua, come le mazzere la tengono obbligata al fondo. *V.* Mazzera

Tartanone, rete simile alla sciabica, ma più fina e più piccola, che si tende in mare e si tira a braccia da due parti della barca e prende piccoli pesci
Trave, quella lunga fune del palmite a cui sono annodati i bracciuoli
Traversaria, spezie di rete da pescare, oggi detta *tramaglio*
Traversiere, piccolo bastimento di pesca de' paesi marittimi della Carenta inferiore e di altri luoghi vicini
Tremiti, chiamansi dai pescatori alcune reti col tramaglio colle quali si circondano i pesci e vi restano come incassati
Vangaiuole, spezie di rete da pescare

Sezione VI.

Stromenti ed utensili servienti tanto alla Caccia*, come alla* Pesca.

Bertovello, strumento da uccellare o pescare, che abbia il ritroso
Botta, lucerna che mettesi nel fornuolo e serve per far lume a chi di notte al buio uccella o pesca
Cocuzzolo, certa scarsella o pellicino che hanno alcune reti da pescare e da uccellare
Fornuolo, strumento di ferro stagnato o simili, entrovi una lucerna detta testa o botta. Serve per far lume a chi va la notte quando è buio a uccellare o pescare, che anche si dice *frugnuolo*
Frugnuolo, fornuolo. *Andare a frugnuolo*, vale andar alla caccia col frugnuolo
Frugnuolone, frugnuolo grande
Maestra, si dice quella fune nella quale s' infilzano o reti o ragne per poter tenderle
Maestruzza, una di quelle funicelle che sono da capo alla ragna e servono per distenderla
Rete, strumento di fune o di filo tessuto a maglia per pigliar fiere, pesci e uccelli. Ne sono di diverse maniere e secondo quelle diversificano il nome loro
Reticella, *dim.* di rete
Reticino, piccola rete
Staggio, quel bastone sopra il quale si reggono le reti
Tramaglio, foggia di rete da pescare e da uccellare, la quale è composta di tre teli di rete sovrapposti l' uno all' altro
Tremaglio. *V.* Tramaglio

CARICHE PUBBLICHE CIVILI

Avvertenza. *In quattro Sezioni si divide questa categoria. Nella 1. si comprendono gli Ufficii e Magistrati; nella 2. sonovi le cariche, le dignità e gl' impieghi; nella 3. si divisano i titoli, i gradi ecc.; nella 4. ed ultima si descrivono i vocaboli e le cose appartenenti in generale a questo titolo.*

NB. *Pei gradi militari, di marima ed ecclesiastici, si consultino le categorie* Guerra *e* Milizia, Marina *e* Tempio.

Sezione I.

Ufficii e Magistrati.

Abbondanza, magistrato in Firenze sulle biade
Anziantico, ufficio degli anziani
Baliato, uffizio nel quale si ha la balia e vale anche il tempo che si esercita
Baronía, dominio e giurisdizione di barone
Camarlingatico e Camarlingato, uffizio del camarlingo
Cancellaria e Cancelleria, ufficio del cancelliere
Canova, il magistrato dell' abbondanza
Castellaneria, podesteria, o governo di castello, uffizio di castellano
Castellania, uffizio del castellano
Censura, magistratura presso gli antichi Romani, l' uffizio della quale era principalmente quello di sopravvegliare i costumi dei cittadini e di punire gli scostumati = Oggi dicesi l' ufficio dei censori de' libri
Centoviri e Centumviri, sorta di magistrato nella romana repubblica
Coadiutoría, ufficio e dignità del coadiutore
Collaterato, ufficio e dignità del collaterale
Collettoria, ufficio del collettore
Comarco, magistrato presso gli antichi Greci, detto da noi Borgomastro, o quello che comanda in un borgo
Commessaria, ufficio del commissario
Commessariato, commesseria
Commesseria, commissaria
Commissaria. V. Commessaria
Commissariato. V. Commessariato
Conservadore, nome di un magistrato
Consigliere, consiglieri erano il supremo magistrato di Firenze, composto di senatori
Consiglio, senato nella repubblica Veneta
Consolato, ufficio del console
Consoli di mare, magistrato in Pisa ed altrove, il quale aveva cura delle entrate delle dogane, ed era giudice delle differenze che nascevano fra i mercatanti
Decemviri e Decenviri, magistrato di dieci uomini
Dettatura, uffizio del dittatore
Divano, consiglio de' bassà e ministri del Sultano
Doganato, l'ufficio del doganiere
Duumviro, nome che i Romani davano a diversi loro magistrati, composti da principio di due persone, ed in progresso di tempo anche di più, sebbene ritenessero l' istesso nome
Edilita', magistrato appresso i Romani, che avea la cura degli edificii pubblici e di altre cose
Eforeria, dignità e giurisdizione dell' Efforo presso gli Spartani
Eliasti, nome che si dava in Atene

a certi giudici, che si radunavano in luogo aperto allo spuntar del sole
Ellanodici, nome che i Greci davano al magistrato, che presiedeva ai giuochi olimpici
Esecutoria, uffizio e carico dell' esecutore
GIUDICATO, *sust.*, ufficio di giudice
Giudicatura, ufficio di giudice
Giudiciaria, tribunale e giurisdizione del giudice
Giunta, sorta di magistrato
Governetto, ufficio, governo di piccola città o terra
Governo, l'ufficio del governatore, come podesteria e altri simili ufficii
Grascia, magistrato che ha la sopraintendenza delle grasce
INTENDENZA, ufficio, e dignità d'un intendente
LEGAZIONE, luogo dove ha giurisdizione il legato
Luogotenenza, uffizio del luogotenente
MAGISTRATO, adunanza d' uomini con podestà di far eseguire le leggi e di giudicare
Magistratura, uffizio e giurisdizione del magistrato
Ministerio e Ministero, il ministrare l' ufficio=prendesi anche per funzione e governo de' ministri d' un principe; e talora pei ministri stessi
NUNZIATO, *sust.*, officio o dignità del nuncio, che più comun. dicesi *nunziatura*
Nunzieria, nunziatura
PARLAMENTO, unione d' uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne
Podesteria, uffizio del podestà = dicesi anche a tutto quel paese, sopra il quale il podestà ha giurisdizione = si dice pure il palagio del podestà
Poliarchia, v. greca, governo di molti
Polizia, v. g., la vigilanza del magistrato civile, per la quale si preveggono e si evitano i delitti, e si mantengono le città sicure e tranquille
Potesteria, podesteria
Precettoria, rettoria, governo, prefettura
Prefettura, uffizio e dignità del prefetto
Pretorio, luogo dove risiede il pretore a render ragione
Pretura, uffizio e giurisdizione del pretore, pretorio
Prioratico, v. a., magistrato dei priori, che era il supremo della repubblica fiorentina
Priorato, prioratico
Proconsolato, ufficio del proconsolo
Procuratia, magistrato dei procuratori di s. Marco nella repubblica di Venezia, e la dignità medesima
Protonotariato, dignità ed ufficio del protonotario
Provveditorato, provveditoria
Provveditoria e Proveditoria, ufficio del provveditore
QUARANTIA, era un magistrato della repubblica di Venezia, ed era ancora un tribunale di quaranta giudici nella repubblica Fiorentina
Quattuorvirato, uffizio e dignità de' quattuorviri
Quattuorviri, magistrato di quattro
Questura, uffizio del questore presso i Romani
RAGIONE, luogo dove s' amministra la ragione
Reggenza, reggimento, governo
Residenza, e all' ant. *Residenzia;* il risiedere, o il luogo dove si risiede
Rettoria, governo, ufficio del rettore
Riformazione, antico magistrato di Firenze

Risedenza e Risedenzia, v. a., residenza
Risedio, v. a., residenza, il risedere, o luogo dove si risiede
Sedia, dicesi per residenza dei principi, o possesso del principato
Sedio, v. a., per metaf. vale residenza o luogo dove principalmente risiede o dimora principe, magistrato ecc.
Segnatura e Signatura, tribunale supremo in Roma, formato da sette prelati e da un cardinale, che col nome di prefetto n' è il capo
Segretariato, carica o uffizio di segretario
Segreteria, luogo dove stanno i segretarii a scriver le lettere, e dove tali scritture si conservano
Senato, adunanza d' uomini eletti dalle repubbliche e da' principi, per consigliare o governare nei casi di maggior importanza = *Tenere il senato*, vale adunarlo
Senatoria, l' uffizio e grado di senatore
Signatura. *V.* Segnatura
Signorato, uffizio o dignità di signore
Signoria, dominio, podestà, giurisdizione = Per governo
Signoria, supremo magistrato di alcuna repubblica
Sindacato e Sindicato, mandato di potere obbligare comunità, repubblica, o principe ec.
Sindacatura, sindacato
Sinedrio e Sanedrin; così chiamavasi dagli Ebrei il principal loro tribunale
Siniscalcato, l' ufficio del siniscalco
Siniscalchia, siniscalcato
Soldania, lo stato e il paese del soldano
Sopraintendenza e Soprantendenza, uffizio del soprantendente
Soprassindaco, magistrato che ha l' autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e offiziali
Squittino, adunanza di cittadini per creare i magistrati nella repubblica, o simili; è anche partito che si fa per isquittinare
Suffette e Suffetto, nome che davasi dai Cartaginesi al supremo magistrato della repubblica
Tesoreria, amministrazione del tesoro pubblico
Tetrarcato, v. g. governo e dominio del tetrarca
Tetrarchia, v. g., governo del regno diviso in quattro parti
Tribunale, propr. luogo dove riseggono i giudici a render ragione
Tribunato, nome di magistrato, o grado della repubblica romana, e della veneziana
Uficetto, Ufficetto, Uficietto, Ufizietto e Uffizietto, *dim.* d' ufficio, carico
Uficio, Ufficio, Ufizio e Uffizio, quello che a ciascuno s' aspetta di fare secondo il suo grado
Uficiuolo, Ufficiuolo, Ufiziolo, Ufiziuolo e Uffiziuolo, piccolo uficio
Vicaria, v. a., vicariato
Vicariato, ufficio del vicario, e luogo del suo governo
Vicegerenza, ufficio del vicegerente
Vicelegazione, ufficio del vicelegato
Vicesegretariato, ufficio del vicesegretario
Visirato, ufficio del visire

Sezione II.

Cariche, dignità ed impieghi.

Abbreviatore, ufficio nella corte romana, così detto dallo scrivere i brevi
Aiutante di camera, carica presso il principe
Alcaldo, ministro, giudice in Ispagna
Ambasciadore e Ambasciatore, quello che rappresenta il principe presso altro principe o Stato
Amministratore, colui che amministra la cosa pubblica
Appuntatore, colui che nota le altrui mancanze in ufficio
Araldo, colui che intima la guerra a nome del principe, la conclusion della pace, e i comandamenti ai popoli
Archiatro, medico principale del principe
Arciconsolo, primo console
Assessore, giudice dato ai magistrati per assisterli col consiglio
Assistente, colui che assiste un superiore
Attuario, ministro, deputato dal giudice o dal magistrato a ricevere e registrare gli atti pubblici
Auditore, ministro che rende ragione o consiglia il principe in materia di grazia o di giustizia
Bailo, grado d'onore e dignità. Balio
Balì, dicesi di chi gode il baliaggio
Balio, bailo, da balia, grado princ. di autorità e governo
Balivo, che ha balia, balio
Banditore, che bandisce, che pubblica il bando
Bargello, anticamente si diceva un uffiziale forestiere della città di Firenze, che presedeva agli ordinamenti contro i grandi
Barigello. *V.* Bargello
Barone, signore con giurisdizione e uomo di gran qualità
Bascià, sorta di dignità appresso i Turchi
Bassà. *V.* Bascià
Bibliotecario, quegli che sopraintende ed ha il governo della pubblica, come della priv. libreria
Bidello, colui che serve ad università o accademie
Borgomastro, nome che si dà al capo de' magistrati d'una città, quando si parla della Germania, dell'Olanda e della Fiandra
Cadì, nome o titolo di giudice presso i Turchi
Camarlingo, colui che ha in custodia e balìa il danaro pubblico
Cameriere segreto, si dice nelle corti quel cameriere che può, senz'altra ambasciata, entrare a sua posta dal signore
Camerlingo. *V.* Camarlingo
Cancelliere, quegli che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici de' magistrati
Cancelliere, si disse ancora quegli che scrive e detta lettere di principi, di signori e di signoria e simili, e che oggi partic. si dice segretario = *Gran cancelliere*; titolo d'una gran carica che si dà in diversi paesi
Capitananza, dicesi ogni soprastanza e reggimento d'altri
Capitanato, capitananza, dignità di capitano
Capitaneria, capitananza
Capitano, guida, capo, governatore per lo più di soldati
Capitano *del popolo*, presso gli antichi autori, vale lo stesso che presso i latini tribuno della plebe = Capitano *della guardia*, che comanda i soldati della guardia del principe
Castaldo, maggiordomo, ministro in corte o simile

Castellano, *sust.*, capitano di castello o signore di esso
Cavaliere, dicesi colui ch' è ornato di alcuna dignità di cavalleria
Cavalleria, cavallierato, grado e dignità di cavaliere
Censore, quegli ch' era del magistrato romano, che aveva il carico di correggere i costumi = Oggi dicesi al revisore di libri
Ciambellano, ciamberlano
Ciamberlano, gentiluomo destinato al servigio della camera nelle corti de' monarchi
Coadiuto, colui che ha un coadiutore nelle sue funzioni
Coadiutore, coádiutatore, e si dice oggi segnatamente di chi fa le veci d' un altro senza riscuoterne i profitti colla sola ricompensa di succedergli negli ufficii o nella dignità
Collaterale, cavaliere del podestà
Collettore, colui che raccoglie e riscuote
Comandatore, antic. era una spezie di servente o ministro di alcun magistrato
Commessario, quegli alla fede del quale è raccomandato il carico di alcuna cura pubblica, com' è il commissario di un esercito, o il commissario d' una città
Commessi, nome che si dà gener. a coloro che hanno ufficio di amministratori e che debbono render conto a un superiore
Commissario. *V.* Commessario
Console. *V.* Consolo
Consoli, capi e magistrati delle arti in Firenze
Consolo, quel capo ch' eleggono gli uomini di alcuna nazione dimoranti in paese straniero = Sommo magistrato nella repubblica di Roma = Governante alcuna città o repubblica, che per simil. a quei della città di Roma si disser consoli
Contea, dominio e stato del conte
Corona, la persona stessa dell'imperatore
Cortegiano, cortigiano
Cortigiana, dama che sta in corte e serve signori, donna di palazzo
Cortigianello, *dim.* ed *avvil.* di cortigiano, cortigianetto
Cortigiano, che sta in corte e serve signori = Colui che ha riseduto ne' tribunali e nelle corti che amministrano giustizia criminale
Credenziere e Credenzieri, presso gli antichi segretario e uomo che tenga segreto
Cursore, dicono alcuni tribunali ai loro sergenti, che portano altrui le notificazioni de' loro ordini
Damigella, donzella nobile che serve alle principesse
Daziere, colui che ha uffizio di riscuotere il dazio
Decenvirato, dignità e uffizio dei decenviri
Dei, titolo di colui che presiede al governo di Tunisi, sebbene ligio del Gran Signore
Delegato, persona deputata dal principe al governo di qualche provincia, o al giudizio di alcuna causa particolare
Depositario, tesoriere, amministratore dell' erario, o di qualche parte del danaro del principe
Deputato, colui che con ispeziale commissione è mandato dal principe o da un corpo di persone, a trattare qualche negozio, a fare un complimento e simili
Dettatore, nome di suprema dignità, oggi *dittatore*
Dipositario, tesoriere, amministratore dell' erario del principe
Dittatore, nome di supremo grado nella repubblica romana
Doganiere, ministro della dogana
Donzella, damigella servente a donna di alto affare
Dottore, ch' è stato onorato delle insegne del dottorato

Dragomanno, turcimanno, interprete
Duumvirato, dignità ed uffizio dei duumviri
Edile, colui ch'esercitava l'edilità
Efendi, dottore di legge presso i Turchi
Eforo, magistrato supremo presso gli Spartani, destinato a rifrenare la potenza del re e del senato
Elemosinario, uffizio di un cappellano nelle corti, che ha l'incombenza di distribuir le limosine
Esarca o Esarco, colui che dall'Imperatore d'Oriente era proposto al governo delle provincie d'Italia soggette all'impero che ordinariamente risiedeva in Ravenna
Esattore, riscuotitore del pubblico
Esecutore, nome di un ministro dell'antica repubblica Fiorentina
Esegeti, nome che davano gli Ateniesi a que' giureconsulti, che nelle cause capitali venivano consultati dai giudici
Etnarca, nome di dignità, governatore di una provincia, e dicesi etnarchia la provincia soggetta all'etnarca
Famiglio, donzello o servo d'alcun magistrato
Filarco, capo di tribù, ch'era una spezie di magistrato di Atene
Finanziere, nome che si dà in generale ai ministri delle finanze
Fiscale, capo e sopraintendente del fisco
Gabelliere, che riscuote gabelle, stradiere
Gabellotto, ministro della gabella
Gerenti, giudici o magistrati dell'antica Sparta, le cui funzioni corrispondevano a quelle degli areopagiti in Atene
Giudicatore, giudice
Giudice, chi ha autorità di giudicare o chi giudica
Giustiziere, sorta d'ufficiale e per giudice e mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato
Gonfaloniere e Gonfaloniero, colui che ha il supremo magistrato nella città
Governatore, si dice più comun. di chi custodisce uomini o città
Grancancelliere, supremo cancelliere
Grascino, ministro basso del magistrato della grascia, che procura che si dia il giusto e che le grasce si vendano legittime, e a peso e a misura
Gridatore, banditore
Guardasigilli, custode del sigillo, ministro che sigilla le patenti de' principi
Guardia del fuoco, si dicono coloro, che sono destinati dal pubblico a spegnere gl'incendii
Icoglane, nome che si dà in Turchia ai paggi del Gransignore
Imbasciadore, ambasciatore
Imbasciatore, ambasciadore
Inquisitore, titolo di chi presiede al tribunale della inquisizione
Inspettore, che ha soprantendenza o ispezione
Intendente, titolo di giudice principale in alcune provincie o città, che soprantende agli affari del pubblico
Inviato, persona inviata da un principe o da una repubblica ad altra signoria a cagione di negozio o di complimento
Lancia spezzata, dicesi chi assiste con arme alla persona del principe
Legato, ambasciadore
Limosiniere e Limosiniero, nome di dignità
Littore, ministro de' consoli e d'altre dignità presso i Romani antichi
Locotenente, luogotenente
Luogotenente, che tiene il luogo di alcuno ed esercita in sua vece

Maestro, personaggio d'alto affare, ma coll' agg. di grande ed oggi si dice del capo o superiore di certi ordini religiosi, cavallereschi o simili
Maestro di camera, chiamasi il principale cortigiano del principe
Maggiordomo, la carica del maggiordomo
Mandarino, regio officiale nella corte della China
Mandatario, ambasciadore
Mandato, colui che viene col mandato, imbasciadore
Massaio, custode di cose mobili, cioè masserizie o denari, per lo più appartenenti al pubblico
Massaro. *V.* Massaio
Mazziere, servo di magistrato, che porta avanti ai suoi signori la mazza in segno della loro autorità
Mazziere, littore
Messaggiera, ambasciadrice
Messaggere e Messaggero, ambasciadore, messo, messaggio
Messaggio, messo, messaggiero che porta ambasciate
Messo, messaggio
Messo, famiglio o famigliare di luoghi pubblici o magistrati
Minestriere, e Ministriere, voce dinotante un antico ufficio di corte: uomo che in qualità di giullare, o buffone, abita la corte, e talora vale semplicemente servo di corte, uomo di corte
Nomenclatore, così erano detti, nell' antica Roma, coloro, i quali, quando si creavano i magistrati, rammentavano i nomi de' cittadini a chi non li sapeva
Nuncio, nunzio
Nunziatore, che nunzia, nunzio
Nunzio, messaggiere, ambasciadore
Officiale e Oficiale, uficiale
Oratore, messo, nunzio o ambasciatore
Paggio, garzonetto nobile, che serve a gran personaggi
Plenipotenziario, quegli che ha piena facoltà di trattare ed ultimare qualche affare, e per lo più da qualche sovrano in cose di grande importanza
Podestà e Potestà, quegli ch'è costituito in podestà, ed ha imperio sopra coloro che gli sono dati in governo
Ponente, relatore delle cause nella curia romana
Potestà, podestà
Prefetto, preposto, ch' è sopra gli altri, che tien ragione o grado di dignità
Preside, presidente, prefetto, colui che ha carica di presiedere
Presidente, colui che presiede, ch' è il capo d' un' adunanza, e per lo più si dice di magistrati; prefetto
Pretore, titolo di magistrato presso i Romani, che rendeva ragione. Oggi usasi nel signif. medesimo
Priore, colui ch' è nell' ufficio del priorato
Proconsolo, che tiene la vece di consolo
Protonotario, grado di preminenza della curia romana
Provveditore e Proveditore, titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia ed altrove
Provvisore, provveditore
Pubblicano e Publicano, così chiamavansi anticamente i gabellieri. Appaltatore di gabelle o entrate pubbliche
Questore, quegli che nell' antica Roma amministrava l' erario pubblico
Ragioniere, colui che ha uffizio di rivedere i conti
Recettore, ricevitore
Referendario, nome di dignità = Nella curia romana si dice di

quel prelato a cui spetta di riferire al papa le liti e le cause
Regnare, dominare
Reggitore e Reggitrice, che regge, che governa
Residente, che risiede: si dice propr. il ministro d'alcun potentato presso un altro potentato; ed è dignità inferiore a quella dell'ambasciatore
Rettore, che regge
Revisore, riveditore. *Revisore di un libro*, è lo stesso che censore; e dicesi comun. di colui che rivede le stampe di un libro ec.
Ricevitore, chi ha carico di ricevere, ed è titolo di dignità
Riferendario, referendario
SATRAPIA, dignità di satrapo
Satrapo, governator di provincia o d'eserciti
Schiavino, v. a., nome di dignità o magistrato
Scudiere, persona nobile, che serve in corte ai principi, o a signori grandi in varii ufficii onorevoli
Secretario, segretario
Segretano, v. a., segretario
Segretario, segretaro, e secretario, che s'adopera negli affari segreti, e scrive lettere del suo signore
Senatore, persona del numero di quelle che compongono il senato
Seniscalco, v. a., siniscalco
Sescalco, siniscalco
Sindaco, procuratore di comunità, repubblica, o principe che abbia mandato di poter obbligarli
Siniscalco, maggiordomo, o maestro di casa principesca=governatore del siniscalcàto, tesoriere
Soprantendente, quegli che ha autorità primaria sopra qualche uffizio, o opera
Soprastante, che ha soprastanza in checchessia; custode, guardiano
Sottoambasciadore e Sottambasciadore, aiutante dell'ambasciadore, che opera in vece, o in aiuto dell'ambasciadore
Sottocancelliere, aiuto del cancelliere, che opera in vece, o in aiuto del cancelliere
Sottoprovveditore, che amministra le faccende sotto il provveditore, ed opera in sua vece
Sottorettore, chi fa le veci del rettore
Sottosegretario, colui che fa le veci del segretario
Spedaliere, cavaliere dello spedale gerosolimitano=Per ispedalingo
Spedalingo; prefetto dello spedale
Spedizioniere, colui che nella corte di Roma procura la spedizione di bolle, brevi, o simili
Statista, personaggio di governo che regola gli affari dello Stato
Straordinario; corriere che non ha giorno determinato a portar le lettere=Per donzello, o mazziere di alcun magistrato
TABELLARIO, porta lettere, corriere.; detto così dagli ant. Romani dalle tavolette su cui scrivevano in vece di carta
Tabellione, scrivano presso gli antichi Romani
Tavolaccino, servo de' magistrati
Tesoriere e Tesoriero, ministro e custode del tesoro
Tetrarca, v. g., che comanda alla quarta parte del regno
Trasoriere, v. a., tesoriere
Tribuno, v. l., che ha il grado e l'ufficio del tribunato
Triunviro, v. l., uno de' tre del triunvirato
USCIERE; custode e guardia dell'uscio, e dicesi di servo di magistrato
VECECANCELLIERE, quegli che è in vece del cancelliere
Vececonte, che è in cambio del conte
Vicario, sorta di rettore, o uffi-

ciale, che ha giurisdizione criminale e civile
Vicecancelliere. *V.* Vececancelliere
Viceconsolo, che è in luogo del consolo
Vicedomino e Visdomino, ch' è in luogo del capo, o signore della città, o di altro luogo
Vicegerente, che sostiene le veci, che opera in vece d' altri
Vicegovernatore, colui che sostiene le veci del governatore
Vicelegato, quegli che sostiene le veci del legato
Vicepretore, che è in luogo del pretore
Vicereggente, che regge e governa in vece d' altrui
Vicerettore, colui che sostiene le veci del rettore
Vicesegretario, che tiene il luogo del segretario
Visdomine e Visdomino, lo stesso che vicedomino
Visire, titolo e spezie di ministro della corte del gran signore

Sezione III.

Titoli principeschi e nobili, gradi ecc.

Altezza, titolo del principe
Arciduca, titolo di principato, oggi solamente dei principi di Germania
Augusto, titolo degl' imperatori
Autocrate, titolo dato all' imperatore delle Russie
Bacalare, baccelliere, ch' è un posto di mezzo tra lo scolare e il dottore
Baccalare. *V.* Bacalare
Baccalauro, graduato in lettere per essere dottore
Baccelleria, grado di armi o di lettere di mezzo tra il donzello e il cavaliere, tra lo scolare e il dottore
Baccelliere e Baccelliero, graduato in armi o in lettere
Bagnato, titolo e nome d'una sorta di cavalieri; detti così dal bagnarsi nel ricever le insegne della cavalleria i novelli cavalieri
Baliaggio, grado nelle religioni militari
Bandarese, cavaliere che ha quella banda, la quale altre volte era segno di cavalleria
Barbassoro, bacalare
Baronaggio, grado o spezie di giurisdizione, dalla voce barone
Baroncello, *dim.* di barone, nome di dignità
Baronessa, *femm.* di barone
Baronetto, titolo di nobiltà in Inghilterra
Burgravio, titolo di dignità in Germania, che propr. significava governatore ereditario di castello o città fortificata
Caimacam, titolo di dignità dell' impero Ottomano appar. al luogotenente del gran visire
Califfato, titolo e signoria del califfo
Califfo, orcalif; titolo che si dava un tempo al signor dei Saracini
Camarlingo, nome di dignità tra gli elettori dell' imperio
Cancelleresco, agg. di carattere grande che già si usava nelle cancellerie
Cancellierato, carica di cancelliere
Cane, titolo di barbara signoria
Capitano, fu titolo o nome agg. a persona di alcun magistrato in Firenze=Titolo di cittadino proposto e mandato al governo di alcune città del dominio
Carica, *sust.*, si usa per cura di fare o amministrare checchè sia, uffizio, impiego, posto
Carico, *sust.*, grado, carica
Castellania, dignità del castellano
Catapano o capitano, nome che i

Greci del duodecimo secolo davano al governatore de' loro dominii o Stati in Italia
Cavalierato, dignità del cavaliere
Cavaliere, fu usato in forza d'*add.* in signif. di nobile, di condizione cavalleresca=Presso gli antichi Romani era il secondo grado di nobiltà dopo quello de' senatori
Cavalierotto, gentiluomo grande e d'alto affare
Cavalleria, l'ordine dei cavalieri
Cavallierato, dignità di cavaliere
Celsitudine, titolo dato ai principi e propr. quello, che noi diciamo oggi altezza
Censorato, dignità e titolo di censore
Cesare, titolo che si dà agl'Imperatori, detto così dal nome di Giulio Cesare
Clarissimo, titolo che anticam. si dava ai Senatori in Firenze
Coadiutatore, che aiuta insieme
Colendissimo, titolo che si dà per onoranza alle persone nobili e ragguardevoli
Consigliere, nome di dignità
Consiglierino, *dim.* di consigliere
Consigliero, consigliere. *V.*
Consiglio, consigliere
Consolare, che ha avuto grado e ufficio di consolo = In forza di *sust.* vale persona consolare
Consolato, grado e dignità di console
Consultore, titolo d'uomo che ha pubblico incarico
Conte, signore di contea; ed oggi è per lo più semp. titolo di onore
Contessa, *femm.* di conte
Contessina, *dim.* di contessa
Contestabile e *Gran contestabile*, nome di dignità principale nelle corti dei principi grandi
Contestabile (*Gran*) chiamasi la principal dignità nella religione de' cavalieri di santo Stefano
Corona, maestà regia: e talora prendesi per lo regno, ed anche per lo re medesimo
Corredato. *Cavaliere corredato*, vale lo stesso che cavaliere di corredo
Cristianissimo, epiteto o titolo del re di Francia
Cugino, titolo d'onore che i monarchi conferiscono ai principi e baroni, che per sangue o dignità sono loro prossimi
Curule, si dicevano *Magistrati curuli* da' Romani quelli, che avevano il diritto della curule
Czar, titolo dell'imperadore delle Russie
Czara e Czarina, titolo dell'imperatrice delle Russie
DALFINO e Delfino, titolo del possessore di un principato di questo nome in Francia: oggi solito darsi mano mano al primogenito del re
Dinasta, signore d'un piccolo Stato o principe tributario di un gran principe, di una gran repubblica
Dispoto e Despoto, titolo di principato tra i Greci e vale signore
Dittatura, dignità del dittatore
Doge, titolo di principato e di capo di repubblica
Dogio. *V.* Doge
Dominazione, titolo d'onore
Don, titolo di principi, preti ecc., vale signore
Donno, titolo di principi ecc.
Dottorato, grado e dignità del dottore
Duca, titolo di principato
Ducato, titolo della dignità del duca, ed anche del paese compreso sotto il dominio d'un duca
Duce, lo stesso che duca
Ducea, duchea
Duchea, ducato, per principato
Duchessa, moglie di duca o signora di ducea
Duchessina, *dim.* di duchessa, figliuola di duca

Duchino, *dim.* di duca
ECCELLENTE, titolo onorifico di chi ha una particolar dignità
Eccellentissimo, titolo di principi o signori grandi
Eccellenza, parlando per terza persona, diciamo eccellenza a tutti que' gran signori ai quali per lettera diamo titolo d'illustrissimo ed eccellentissimo
Elettorato, dignità di elettore
Elettore, era titolo di que' principi, che avevano il voto nella elezione degl'Imperatori di Germania
Eminentissimo, titolo de' cardinali della santa Romana Chiesa
Eminenza, oggi è passata tal voce in attributo e titolo de' cardinali della santa Chiesa Romana e davasi pure agli elettori del sacro Romano impero
Emir, voce araba, che vale signore; ed è il nome che si dà in Turchia ai discendenti di Maometto per via di donne.
FENICIARCA, nome de' principali magistrati presso i Fenici
Feudatario, *sust.*, che ha feudo o in feudo
Friere, uomo d'ordine o religione militare; oggi dicesi *commendatore*
GENTILOTTO, gentiluomo di grande autorità e propr. signor di castella, al quale diremmo anche *signorotto*
Gentiluomo, uomo nobile appart. ad uffizio particolare presso la persona di un principe
Gerosolimitano, nome dato ai cavalieri di Malta
Giusdicente, colui a cui si aspetta amministrare la giustizia
Godente, nome di frati cavalieri instituiti da Papa Urbano IV.
Gonfaloniere e Gonfaloniero, titolo d'una dignità che dava la chiesa a principalissimi personaggi
Grande, era nella repubblica di Firenze quegli, che per nobiltà e ricchezza eccedeva gli altri = È anche titolo che si dà in alcune corti a personaggi che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri
Granduca, che si scrive eziandio *Gran duca*, titolo di principe che possiede il granducato
Granducato, titolo con che si chiamano i ducati delle provincie più grandi e più nobili, come la Toscana e simili
Granduchessa, che anche si scrive *Gran duchessa*, moglie di granduca
Granmaestro o Gran Mastro, agg. che si trova dato talora a uomo di grandi affari = È anche il titolo del capo d'alcuna religione di cavalieri
ILLUSTRISSIMO, titolo, che si dà alle persone riguardevoli per nobiltà o altro
Imperadore, *Imperatores* furono chiamati dagli antichi Romani que' che avevano il supremo comando delle armi, e que' che a Giulio Cesare succedettero nell'assoluta autorità: quindi imperadori si dissero da noi diversi altri monarchi, signori assoluti di molte provincie
Imperadrice, nome che si dà a quelle donne, che hanno dignità o autorità imperatoria
Imperatore. *V.* Imperadore
Imperatrice, *V.* Imperadrice
Imperio, imperatore, usando l'astratto pel concreto
Inca e nel *plur.* Inchi, titolo che i Peruviani davano ai loro re e principi del sangue
LANGRAVIATO, dignità e diritto del Langravio
Langravio, colui che nel sacro Romano imperio ha grado di onore inferiore agli elettori e superiore a' conti e baroni.

Legato, oggi è titolo rimaso solo ai cardinali, quando vanno nei governi della Chiesa o sono dal pontefice mandati ambasciadori a' supremi principi
Legazione, ambasceria
Lessiarca, titolo di alcuni magistrati di Atene incaricati di tenere il catalogo di tutti quelli ch'erano maggiori ed emancipati, abili ad andare al possedimento dell' eredità paterna
Licenziato, dottorato; ma oggi è grado che le università danno ai giovani studiosi in giure, o in medicina o in matematica o in teologia; il qual grado è inferiore al dottorato
Lucumone, principe o capo di una delle dodici tribù o provincie in cui erano divisi in antico gli Etrusci
Maestà, titolo d'imperadore e di re
Maggiordomo, colui che nella corte de' principi ordina e soprintende
Magistrato, grado del magisterio
Magisterio, dottorato
Marchesa e Marchesana, moglie di marchese e signora di marchesato
Marchese, titolo di signoria. Furon detti marchesi que' capitani che andavano co' loro soldati a guardare i confini dello imperio contro le barbare nazioni
Marchesino, *dim.* di marchese
Maresciallo, sorta di dignità, spec. della Francia
Margravio, nome di dignità di alcuni principi sovrani della Germania, corrispondente al titolo di marchese
Ministra, colei che ministra, che ha il governo
Ministro, che ministra, che ha il maneggio e il governo delle cose
Monarca, colui che nello Stato ordinato legittimamente ha l'autorità suprema
Monsignore, mio signore, titolo di maggioranza. In oggi dicesi solamente ai prelati, od a persone dei reali di Francia, come a dire il delfino o il fratello del re
Nobile, *sust.*, persona nobile
Nobiltà, onore che i principi o le repubbliche danno alle persone o alle famiglie in premio di virtù o di alcuna azione laudevole, e che spesso trapassa ne' discendenti
Osservandissimo, titolo che si dà ad altrui per onoranza
Ottimate, quegli che per nobiltà o per dignità o per ricchezza tiene il primo luogo nella repubblica
Padrone, che ha dominio e signoria
Pari, nome di dignità
Patriziato, nobiltà ed ordinanza de' patrizii
Patrizio, uomo nobile, de' primi della città = *add.* nobile
Patronato, padronaggio, padronanza
Potentario, v. a., potentato, che ha dominio e signoria
Potentato, *sust.*, che ha dominio e signoria = Per quella spezie di governo ch' è in mano di alcuni potenti d'uno Stato, e con altro nome si chiama *aristocrazia*
Potenze, diconsi *alte potenze*, coloro che esercitano la suprema autorità
Preclarissimo, v. l., *super.* di preclaro
Preclaro, v. l., illustre, ragguardevole
Prence. *V.* Prenze
Prencessa. *V.* Prenzessa
Prencipe, lo stesso che principe, ma meno usato
Prenze e Prenza, v. a., oggi prence da' poeti, principe
Prenzessa e Prencessa, v. inus., principessa
Presidente, *add.*, che presiede

Pretoria, dignità di pretore
Primato, il principal luogo sì d'onore, sì d'autorità
Prince, principe, voce poetica
Principale, *add.*, il primo di grado, soprano, maggiore
Principato, titolo del dominio e grado del principe
Principe, quegli che gode il dominio, il grado del principato, ed è titolo che generalmente si dà ad ognuno che ha stato e signoria grande=Si dice anche a' figli del principe
Principessa, *femm.* di principe
Principino, *dim.* di principe
Principotto, principe di piccolo Stato
Principuccio, *dim.* di principe
Privilegiato, *add.* da privilegiare; che ha privilegio
Procuratore, titolo di carica o dignità della repubblica di Venezia
QUESTORIA, dignità del questore
RE e **Rege**, legittimo signore d'un regno
Reggente, *add.*, che regge
Regina, moglie del re, o signora di regno
Reglo, *add.*, reale, di re
Regnante, *add.* che regna=in forza di *sust.* vale monarca
Regnatore, che regna
Regnatrice, v. f., che regna
Regolo, discendente di re, o signore di minor potenza di re
Reina, v. fem. di re, regina=per principale in dignità
SANGIACCO, titolo di dignità presso i Turchi, e vale governatore
Sceriffo, nome che si dà ai discendenti di Maometto per via di Fatima di lui figliuola
Segnalato, *add.*, egregio, illustre
Segnoranza, v. a., signoria
Sere, lo stesso che sire, signore
Serenissimo, titolo che si dà ai grandi principi
Serenità, ed all'antica serenitade e serenitate, astratto del titolo di serenissimo
Signora, padrona
Signorazzaccio, *accr.* di signorazzo
Signorazzo, signor grande, signore d'alto affare
Signore e **Segnore**, che ha signoria, dominio e podestà sopra gli altri
Signore e **Segnore**, titolo di maggioranza e di riverenza
Signoreggiatore, che signoreggia, dominatore
Signorello, *dim.* di signore; signore di piccolo Stato
Signoressa, v. a., signora
Signoretto, *dim.* di signore
Signoria, titolo di maggioranza, usato in parlando o scrivendo ad uomo di grande affare
Signorina, *dim.* di signora, detto per vezzo
Signorino, *dim.* di signore, e si dice per vezzo o per poca età
Signorio, v. a., signoria
Signorotto, signore di piccol dominio
Soffì, nome che si dà a' re della Persia
Soldana, sultana
Soldanatico, v. a., soldanato
Soldanato, dignità e dominio di soldano
Soldano, titolo di principato presso de' Turchi
Sommo, supremo
Sopraccapo, soprantendente, superiore
Sopranità, superiorità, eccellenza
Soprano, *add.*, sovrano
Sovranissimo, *superl.* di sovrano
Sovranità, ed all'ant. Sovranitade e Sovranitate; superiorità, maggioranza, diritto di sovrano
Sovrano, che ha sovranità o superiorità sopra checchessia
Spettabile, v. L., *add.*, riguardevole; titolo che si dà ad alcun magistrato
Strapotente, *add.*, di gran potenza, più che potente

Subalterno, subordinato, o ministro secondario
Sublime, *add.* alto, eccelso
Sublimità, ed all'ant. Sublimitade e Sublimitate; titolo d' alcun magistrato, o di senato
Subordinato, *add.*, da subordinare = che serve, o opera in checchessia, dipendente però da altro superiore
Sultana, donna del sultano
Sultano, titolo di sovranità presso i Turchi
Superiore, principale, capo
Supremità, ed all' ant. Supremitade e Supremitate; autorità suprema, superiorità
Supremo, *sust.*, superiore
TESTA. *Testa coronata*, lo stesso che re
Tirannello, *dim.* di tiranno = Tiranno di piccolo potere
Tiranno, propr. quegli che usurpa con violenza e ingiustizia alcun principato; ed anche signore ingiusto e crudele, e amatore solamente dell' util proprio
Titolato, *add.* da titolare, = ed in forza di *sust.* vale personaggio che ha titolo di signoria, o di dignità
Titolo: dignità, grado, o nome che significhi tali cose
Titolone, *accr.* di titolo = titolo grande, e molto onorevole
Tranobile, v. a., nobilissimo
Trapossente, v. a., *add.*, molto possente
UFICIALE, Ufficiale, Ufiziale e Uffiziale, quegli che ha uficio, che esercita uficio
VALVASSORO e Valvassore, lo stesso che varvassoro
Varvassoro e Varvassore; signore che riceveva la sua giurisdizione da' conti, da' vescovi, e dagli abati, vassalli d' altro signore
Vicario, che tiene il luogo e la vece altrui
Vicerè, che tiene il luogo del re
Viceregina, moglie del vicerè, o che fa le veci di regina
Vicesignoria, dignità, o ufficio di chi tiene il luogo di signore
Viscontado, grado o giurisdizione del visconte
Visconte, nome di dignità, o grado
Viscontea, lo stesso che viscontado
Visconteria, viscontea, viscontado
Viscontessa, la moglie del visconte
Visdominato, dignità di visdomino
Vosignoria e Vossignoria, voce formata accorciatamente da vostra signoria, e per lo più si suole scriver con le sole lettere maiuscole V. S. puntate

SEZIONE IV.

Vocaboli e cose appartenenti agli Ufficii, cariche, titoli ecc.

AMBITO, maneggio per ricevere officij ed onori
Antecessore, colui che è stato avanti altrui nel medesimo grado o ufficio
Anzianità, anzianitade, maggioranza che viene dall' età, e dall' essere uno stato ricevuto prima d' altro in una corporazione
Appanaggio, assegnamento, corredo, patrimonio
Bacchetta, segno d' autorità e balìa, come di magistrati e signorie = *Governare, comandare* o simili *a bacchetta*, vale con suprema autorità
Baldacchino, arnese che si porta o si tiene affisso sopra i seggi de' principi e gran personaggi, in segno d' onore: è per lo più di forma quadra e di drappo con drappelloni o fregi pendenti intorno
Balenare; dicesi di un cortegiano che vacilli e traballi e cominci

a cadere dalla grazia del suo padrone
Balia, podestà, autorità
Ballotta, suffragio, voto
Ballottare, mandare a partito
Ballottazione, il mandare che si fa a partito per bossoli e ballotte
Banco. *Levare il banco*, vale finire di render ragione, licenziar l'udienza
Bandire, pubblicar per bando, mandar bando, comun. vale notificare
Bando, decreto, legge e ordinazione notificata pubblicamente a suon di tromba dal banditore
Baronaggio, signoria, padronanza
Bastone, dicesi quella bacchetta, che per segno di autorità si dà ai generali di eserciti, ai governatori di città, e a chi esercita il magistrato supremo
Boce, voce, voto col quale si rendono i partiti, e spesso voto favorevole
Bolla, bollo, impronta del suggello, fatto per contrassegnare e autenticare le scritture pubbliche e particolar. quelle de' papi, le quali bollate si chiamano bolle
Bolla, diploma dell' imperatore o del papa
Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello
Bollo, suggello con che si contrassegnano e si autenticano molte cose=si dice anche l' impronta stessa che rimane nella cosa bollata
Borsa, quel sacchetto ove si pongono le polizze coi nomi de' cittadini per trarne maestrati
Bossoletto, *dim.* di bossolo
Bossolino, *dim.* di bossolo
Bossolo, vasetto da raccorre i partiti
Boto, per signif. di volontà nel rendere i partiti, voto, e qualche volta detto così assolutam. vale voto favorevole
Braccio, *figurat.* vale balia, autorità, forza, potenza
Brevetto, rescritto e spezial privilegio dato dal principe
Briglia, per metaf. vale governo, signoria
Brogliare, far broglio o bucheramento
Broglio, bucheramento
Buccinare, manifestare con pubblicità
Bucheramento, il bucherare
Bucherare, figurat. vale procacciarsi occultamente voti per ottenere gradi e magistrati
Bulla, v. l., Bolla
Bulletta, quella polizzetta, nella quale si scrivono i nomi da estrar per sorte
Bullettino, si chiama quello che si dà da qualche magistrato, per liberare altrui dall' esecuzione personale
Bullettone, libro dove si registravano gli atti, contratti e simili cose
Cadisco, vasello in cui si ponevano le pallottole per dare i voti
Camera, si dice il luogo dove si conservano e si portano i danari e le scritture del pubblico, del principe o d' alcuni collegi=prendesi talora pe' ministri o carmerlinghi di essa
Camerale, di camera, attenente alla camera
Canditati, dicevansi coloro che chiedevano in Roma i magistrati, perchè solevano andare vestiti di toghe bianchissime rendute tali colla creta. E a quell' imitazione dicesi anche oggidì candidato chi pretende cariche, magistrati o simili
Capiparte, capo di qualche parte o partito
Capipopolare, capipopolo
Capipopolo, caporione, guida-popolo
Capitanare, fornire di capitano e

condurre e comandare come capitano
Capitanato, distretto sottoposto alla giurisdizione e autorità di quell'uffiziale che si chiama capitano, e la signoria che ha il capitano sopra quel distretto
Capitaneare. *V.* Capitanare
Capitaneggiare, capitanare, guidare come capitano
Capitolare, far convenzioni e propriam. il venire a patti de' potentati o de'nemici nella guerra, e il cedere al nemico sotto certe condizioni stipulate di comune accordo
Capitolato, in forza di *sust.*, vale capitolazione
Capitolazione, convenzione, e propriam. la convenzione che fanno tra loro i potentati o gli eserciti in guerra
Capitoli, si dice ai patti e alle convenzioni che si fanno a capo per capo
Capitudine e Capitudini, le adunanze de' capi detti in Firenze consoli
Capo, figur. vale guida, scorta, regolatore, governatore, principale, signore
Carattere, qualità, e dicesi che altri abbia il carattere d' ambasciadore o simili, quando è stato da chi ne aveva la facoltà dichiarato tale
Cavalier di corte, vale uomo di corte
Cavalleresco, da cavaliere, di cavaliere, attenente a cavaliere, nobile, generoso
Cavalleria, la funzione di armar cavaliere
Censorio, di censore, attenente a censore
Centumvirale, attenente al magistrato de' centumviri
Cesareo, *add.* di Cesare
Cesariano, di cesare, cesareo
Cingere della milizia, vale fregiare del grado di cavaliere, cignendo ad alcuno la spada
Cintura, l'atto di cigner la spada nel fare i cavalieri
Codazza, codazzo
Codazzo, seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo
Collega, compagno nel magistrato o nell' ufficio
Competenza, gara nel chiedere le dignità
Competere, concorrere ad una dignità in competenza con altri
Competitore, che compete
Concorrente, che concorre, colui che concorre
Concorrenza, il concorrere, competenza
Concorrere, competere, gareggiare, pretendere lo stesso
Concorrimento, il concorrere
Concorso. *Andare a concorso*, dicesi del sottoporsi all' esame in concorrenza di altri per ottenere alcun grado, che si debba conferire al più meritevole
Conferire, dare ad altrui cariche ecc.
Consolarmente, da consolo, a maniera consolare o di consolo
Consulare, consolare, attenente a consolo
Conventare, dar le insegne del dottorato, ascrivere nell' adunanza o congregazione de' dottori o de' poeti coronati
Conventarsi, prender le insegne del dottorato, addottorarsi
Conventazione, il conventare
Convento, conventazione
Corno, la berretta ducale degli antichi dogi veneti
Corona, ornamento di cui si cingono la testa i re e altri uomini illustri, in segno d' onore od ancora d' autorità; e si fa di varie materie e fogge
Corona. *Re di corona*, re di grande Stato o semplic. re

Corona. *Santa* e *sacra corona* si usa a modo di titolo parlando con re od imperatore
Coronamento, coronazione
Coronare, porre altrui la corona, conferire il grado e le insegne di re o simile
Coronarsi, farsi coronare
Coronato, adorno di corona
Coronazione, il coronare
Corredo, si usò dagli antichi per convito. Laonde dal convito pubblico che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, *cavalier di corredo*
Corte, la famiglia del principe = *Uomo di corte*, vale cortigiano =*Far corte*, vale eleggere i cortigiani
Cortegianesco, appart. a cortegiano
Cortegiania, costume del cortegiano, e scienza del cortigiano, cortigianeria
Cortigianamente, a modo di cortigiano
Cortigianeria, azione o tratto da cortigiano, e il più delle volte costume da cortigiano
Cortigianesco, da cortigiano
Cortigiania, cortigianeria, professione del cortigiano
Cortigiano, *add.* di corte. *Alla cortigiana*, al modo de' cortigiani
Coscritto, agg. a padre vale senatore Romano
Costituire, vale eleggere, stabilire una persona in qualche grado o uffizio
Crocesignato, contrassegnato di croce, crociato; e dicesi di cavaliere che porta la croce in petto
Crocifero, cavaliere che porta in petto la croce, che oggidì più comun. si dice crocesignato
Dare, parlandosi di titoli significa trattare altrui in parlando o scrivendo con qualche titolo onorevole
Decenvirale, appart. ai decenviri
Degradare, privare della dignità e del grado
Degradazione, l'atto del degradare
Deodato, agg. che si dà ad alcuni principi, nati contro l'aspettativa del popolo, che si suppongono accordati alle sue preghiere
Deponimento, il deporre e privare d'una dignità, di un ufficio
Deporre, privare d'una dignità, di una carica
Deposizione, privazione d'ufizio e di benefizio, senza formalità ignominiosa, che quanto all'effetto equivale alla degradazione
Despoto, monarca assoluto, che non ammette limiti nell'autorità sua
Diadema, era anticamente un contrassegno regio, cioè una fasciuola di tela bianca, che portavano in capo i re; oggi largamente si piglia per ogni corona reale e anche per corona semplicemente
Dichiarare, creare, eleggere
Dignità, grado d'ufficio
Dinastia, serie di re o principi che hanno regnato in un paese; e dicesi spezialmente di tutt'i re d'una stessa famiglia
Diplomatico. *Corpo diplomatico*, si dice oggidì collettivamente di tutt' i ministri che risiedono, come ambasciadori, inviati o simile, presso un qualche sovrano o una repubblica
Diporre, privare o simile alcuno di carica
Disegnato, nominato ad una carica, senz'averne peranco preso possesso
Dispoticamente, con autorità assoluta
Dispotico, signorile, assoluto
Dispotismo, autorità e governo assoluto di un solo
Dittatorio, attinente a dittatore e all'autorità di esso
Dittico, libro in cui gli antichi re-

gistravano i nomi dei loro consoli e magistrati, così detto perchè era formato di due tavolette
Dominare, signoreggiare
Dominatore, che domina, signore
Dominatrice, che domina
Dominazione, signoria, dominio
Dominio, signoria
Dottorale, *add.* di dottore
Dottorare, annoverare alcuno nel numero de' dottori e dargli i privilegi del dottorato
Ducale, da duca, di duca
Duchesco, ducale
Duumvirale, de' duumviri, appar. a duumviri
Edile, *add.* appart. all'edilità
Edilizio, appart. a edile
Eleggere, scegliere fra più persone quella che si giudica migliore
Eleggibile, degno d'esser eletto, da eleggersi
Eleggibilità, capacità di essere eletto
Eleggimento, lo eleggere
Elettivo, che può eleggersi
Eletto, scelto, nominato, innalzato a un posto, a una dignità, ed in questo signif. s'usa pure in forza di *sust.*
Elettorale, non ha guari si usava per agg. della dignità degli elettori del sacro Romano impero
Elevare, metafor. esaltare, promuovere a dignità
Elevatezza, figurat. dignità, maestà, nobiltà
Elevato, innalzato ad onori
Elezione, l'eleggere, eleggimento, scelta
Elezione, facoltà d'eleggere
Eligente, che elegge
Eligibile, *add.* da eleggere
Eligibilità, capacità di essere eletto, eleggibilità
Entrare, prender l'uffizio
Entrata, il possesso d'uffizio ecc.
Equestre, di cavaliere
Esaltare, metafor. conferire dignità e gradi d'onore
Esaltazione, innalzamento a grado d'onore
Esautorare, togliere l'autorità
Esautorato, v. l., disautorato
Fare, eleggere
Fascio, nel numero del più dicesi a quel fascio di verghe che si portava avanti ad alcuni magistrati romani per contrassegno della loro autorità
Feudatario, *add.*, appart. a feudo
Fiscale, *add.*, che procede, che tratta come persona addetta al fisco
Gentiluomineria, stato, qualità o vanto di gentiluomo
Gerosolimitano. *V.* Ierosolimitano
Gerrettiera. *V.* Giarrettiera
Gerrettiero, dell'ordine della gerrettiera
Giarrettiera e Giartiera, v. franc. che significa legaccia, ed è passata in distintivo di un ordine di cavalleria instituito da un re d'Inghilterra
Giudicato, luogo, distretto della giurisdizione d'un giudice
Giudicatorio, che giudica, o che ha facoltà di giudicare
Giudiciario, che pertiene a giudice o a giudicio
Grado, dignità, stato, posto, perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto
Graduare, conferire alcun grado e dignità
Graduato, che ha grado, dignità, carica
Graduazione, promozione a dignità
Grande, *add.* maggiore degli altri in dignità ecc.=*Grande*, agg. a dignità, vale il maggiore di quella dignità
Ierosolimitano, spettante alla religione di Malta e a' suoi cavalieri
Imbasceria, ambasceria
Imbasciata, quel che riferisce l'ambasciatore o altro mandato
Imperante, che impera
Imperare, dominare, avere im-

perio e autorità sopra gli altri
Imperativo, atto a imperare, che comanda
Imperatorio, *add.* d'imperatore
Imperiale, d'imperio o d'imperadore
Imperialmente, con imperio, da imperatore
Imperiare. *V.* Imperare
Imperio, dominio supremo e stato dell'imperatore=dominio e signoria=per similit. si dice anche di qualunque principe sovrano
Impero. *V.* Imperio
Impiego, ufficio, carica, ministerio
Inaugurare, eleggere e promuovere con applauso e solennemente a qualche posto
Inaugurazione, buon augurio preso nell'altrui promozione
Incoronare, coronare, imporre corona
Incoronazione, l'incoronare, coronazione
Insignire, decorare, ornare
Intronizzare, mettere in trono
LAUREA, corona d'alloro=Dicesi ancora la dignità dottorale o il conferire del dottorato
Laureando, incamminato per la laurea; che è per essere laureato, dottorando
Laureato, coronato di laurea
Laureazione, la funzione che si fa nel dare la laurea
Lauricomo, che è coronato di alloro
Legare, v. l., inviare
Legislativo, agg. della podestà di far leggi
Legislatora, colei che fa leggi
Legislatore, che fa leggi, legista
Legislatorio, appart. alla legislazione
Legislatura, facoltà di formare leggi, legislazione
Legislazione, ordinamento, formazione di leggi
Legista, anticam. fu detto per legislatore
Levare, parlando di cariche di dignità ecc., importa, eleggere, creare ecc.=*Levare uno,* semp., importa crearlo, metterlo in carica=*Levare in onore,* vale esaltare, innalzare a dignità
Levato, creato, innalzato, parlandosi di dignità
Licenziatura, atto e dichiarazione del licenziato
Luogo, impiego, carica
MAESTRATO, *sust.*, magistrato
Maestro, capo di popolo o simile
Magistralità, autorevole qualità di chi insegna o decide magistralmente
Marchesato, stato e dominio di marchese
Mazzocchio, la berretta ducale
Messaggeria, men usato che ambasceria
Messaggio, ambasciata
Ministeriale, appart. a ministerio
Ministrare, amministrare, maneggiare
Monarchia, quello stato nel quale sotto determinate leggi è affidata ad un solo l'autorità suprema
Monarchico, monarcale, di monarchia
Montanza, per metaf. grado sublime, dignità
NICCHIA, *figurat.*, si dice di alcuna dignità o carica: *essere o non essere nicchia adattata per la persona d'alcuno*
Nobile, *add.* che ha nobiltà
Nobilitare, far nobile
Nomina, nominazione o presentazione a qualche grado o dignità, e si dice altresì del gius di nominare o proporre chi possa essere assunto, o ammesso a un benefizio, grado ecc.
Nominare, dare la nomina, cioè proporre uno per essere assunto a qualche grado o dignità, o per essere ammesso in qualche luogo
Nominatore, colui che nomina o

che ha gius di nominare a benefizio, grado o simile
Nominazione, nomina, gius di nominare a un benefizio ec.
Nunciare, nunziare
Nunziare, annunziare
OCCUPARE, sottentrare in luogo di un altro
Onore, grado, dignità
Ordinare, dare alcuna dignità secolare
PADRONANZA, v. che estendesi a ogni superiorità
Padroneggiare, esser padrone, dominare
Padronia, padronanza
Paga, salario, stipendio; ma dicesi più prop. di quel pagamento che si dà ai soldati per loro mercede
Paghetta, piccola paga
Parlamentare, favellare ne' consigli e nelle diete, per risolvere e determinare le deliberazioni
Parlamentario, = *add.*, ch' è del parlamento; che appartiene al parlamento, ed usasi anche in forza di *sust.*
Parlamento, il parlamentare, il discorrere pubblicamente
Partita, assisa
Partito, ottenere il partito, cioè vincerlo nelle pubbliche deliberazioni
Passare, passare a grado, ordine ec. vale esservi ammesso
Patente, lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà, che anche si dice *lettera patente.*
Patronia, padronia.
Pedaneo, agg. dato a giudice di basse cause
Pensionario, colui che gode pensione
Pensioncella, *dim.* di pensione, piccola pensione
Pensione, stipendio, salario, e talora senza impiego
Personaggio, uomo di grande affare
Plebiscito, statuto emanato dalla plebe
Plenipotenza, potere assoluto, piena potenza, facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare, delegata dal principe
Plenipotenziale, *add.*, che ha plenipotenza
Poliarchico, *add.* appart. a poliarchia
Possa, potere, forza
Possanza, possa
Possente, *add.*, che ha gran potere
Possentissimo, *sup.* di possente
Posto, tener gran posto o simili, vale trattarsi alla grande
Potente, *add.*, possente = parlandosi di persona, vale ricco, nobile, che ha autorità e potenza, e per lo più si usa in forza di *sust.*
Potentissimo, *sup.* di potente
Potenziale, *add.* di potenza
Potenzialmente, *avv.*, con virtù potenziale
Potenziato, v. a., *add.*, che ha virtù potenziale
Potere, aver possanza, facultà, esser possibile, ed è sempre accompagnato dallo infinito, o in atto, o in potenza = *sust.* possanza
Potestà, Potestade e Potestate, autorevol potere
Poziorità, maggioranza, precedenza di tempo, o per diritto
Pragmatica e Prammatica, v. g., rescritto o risposta del sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collegio, ordine ec.
Precessore, dicesi di colui che ha occupato un impiego, una dignità prima d'un altro
Precetto, comandamento
Predecessore, precessore
Preeleggere, eleggere innanzi, eleggere piuttosto
Preeletto, *add.* da preeleggere
Preelezione, elezione fatta con prevenzione e distinzione

Preeminenza, preminenza
Preminente, *add.*, che ha preminenza
Preminenza, quel vantaggio d'onoranza, o d'altra cosa simile, che ha più l'uno che l'altro
Prerogativa, privilegio, esenzione
Presedere e **Presiedere**, aver maggioranza, autorità, governo, o presidenza
Presidenza, maggioranza, autorità
Pretorio, *add.* di pretore
Principesco, *add.* di principe, attenente a principe
Privilegiante, *add.* che privilegia
Privilegiare, far particolar grazia o esenzione = per dare in feudo, investire
Privilegio, grazia o esenzione
Proconsolare, del proconsolo, che appartiene al proconsolo
Promosso, *add.* da promuovere
Promovimento, il promuovere
Promozione, promovimento
Promuovere e **Promovere**, conferir grado o dignità ad alcuno
Qualificato, *agg.* di uomo di qualità, cioè di gran condizione, singolare, di grado e di titolo
Rango, ordine, grado, condizione
Reale e **Regale**, *add.* di re, da re, attenente e conveniente a re
Regale. *V.* Reale
Rege. *V.* Reale
Regnamento, reggimento
Reggimento, governo
Render ragione, vale amministrar giustizia nella curia
Residenziale, *add.* appart. a residenza
Risedente, *add.*, che risiede
Risedere, stare di continuo, e stanziare in un luogo, e si dice per lo più di persone pubbliche
Risegna, il risegnare, cessione, e si dice di benefizii, pensioni, ufficii ec.
Risegnare, rinunziare
Risorto, v. a., giurisdizione, sovranità, alto dominio
Salariare, dar salario
Salariato, *add.*, che ha salario o provvisione
Salario o **Salaro**, come si legge talora presso gli antichi, mercede pattuita che si dà a chi serve = per mercede in generale
Satrapico, *add.* di satrapo
Scavalcare e **scavallare**. *Scavalcare o scavallare alcuno*, vale farlo cader di grazia o di grado altrui, sottentrando in suo luogo
Scettrato, *add.*, munito di scettro
Scettrifero, *add.*, scettrato
Scettro, bacchetta reale, segno di autorità e dominio
Sedere. *Sedere prò tribunali*, o simili, vale stare in luogo eminente, ed è proprio de' giudici, quando rendono ragione = *Sedere*, per regnare, e si dice più comun. de' papi = *Sedere*, per risiedere, esser di magistrato
Seduta, sezione, tornata
Segnoreggiare, v.a., signoreggiare
Segnoraggio, v. a. v. e dici *Signoraggio*
Segnoria, v. a., signoria
Segretariesco, *add.* di segretario
Senatorio, *add.* di senatore
Sessione, congresso
Signoraggio e **Segnoraggio**, v. a., dominio, signoria
Signoranza, v. a. segnoranza
Signoreggevole, *avv.*, che fa del signore altrui, e del soprastante
Signoreggiamento, il signoreggiare
Signoreggiante, *add.*, che signoreggia
Signoreggiare, aver signoria, dominare
Signoresco, *add.*, signorile, di signore
Signorevole, ed all'ant. Signorivile, *add.*, signoreggevole
Signorevolmente, *avv.*, in modo signorevole, signorilmente
Signorile, *add.* da signore, che ha del signore, del grande

Signorilità, qualità di ciò che è signorile
Signorilmente, *avv.*; in guisa signorile
Siniscalcato, dicesi la provincia che ha governatore con titolo di siniscalco
Smunire, rendere di nuovo abile agli uffizii
Smunito, *add.* da smunire
Soglio, solio
Sopraintendere, stare a guardia, al governo=avere sopraintendenza
Soprantendere, esser superiore agli altri=aver la soprantendenza di checchessia
Sottentrare, succedere nella carica
Sovranamente, *avv.*, con sovranità
Sovraneggiare, far da sovrano, esser sovrano
Squittinare, mandare a partito, e rendere il voto per l'elezione de' magistrati o simili
Stato. *Essere in grande stato*, vale avere autorità
Stipendiare, dare altrui lo stipendio
Stipendiario, che tira stipendio, stipendiato
Stipendiato, *add.* da stipendiare; che tira stipendio, provvisionato, salariato
Stipendio, salario, provvisione, paga, soldo; ed è proprio quello che i principi e signori danno alle persone di qualità
Subentrare, entrare in luogo di un altro
Subentrato, *add.* da subentrare
Subordinare, costituir dipendente da alcun superiore
Subordinazione, il subordinare, dipendenza
Succedaneo, *add.*, che succede, o si sostituisce a checchessia
Succedente, *add.*, che succede
Succedere, entrare nell'altrui luogo o grado, o dignità
Succedevole, *add.*, succedente, che succede
Succeditore, che succède, successore
Succeditrice, v. femm., che succede
Successione, il succedere
Superiorità ed all' ant. Superioritade e Superioritate; qualità e stato di ciò ch' è superiore
Supplica, memoriale, o scrittura, per la quale si pregano i superiori di qualche grazia
Supplicazione, il supplicare, prece
Surrogamento, il surrogare
Surrogare, mettere uno in luogo di un altro
Surrogato, *add.* da surrogare
Surrogazione, sostituzione, surrogamento
Sustituire e Sostituire, mettere uno in luogo suo, o d' altri
Sustituito e Sostituito, *add.* da sustituire e sostituire
Sustituto e Sostituto, *sust.*, che tiene le veci altrui
Sustituzione, sostituzione
TAGLIA, dicesi talvolta per assisa, divisa, livrea
Tappeto. *Metter sul tappeto*, vale mettere in trattato, cominciare a trattare, proporre = *E pagar sul tappeto*, dicesi del pagar per via di carte
Tirannia, dominio usurpato violentemente, o tenuto ingiustamente
Tirannide, tirannia
Tirare. *Tirare la paga*, vale riscuotere il salario, o la provvigione=Per promuovere, condurre a gradi e dignità
Titolare, intitolare, dare un titolo =*Add.* che ha titolo, che appartiene a titolo
Titolario, libro de' titoli, che serve di regola come usare i titoli
Titoleggiare, dare altrui i titoli che gli appartengono
Tornata, dicesi di adunanza di magistrati, ecc. solita farsi in certi giorni determinati
Tosone, quel segno che portano

al collo i cavalieri dell' ordine appellato con tal nome
Trattamento, assegno e supplimento d' assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato
Tribunalmente, *avv.*, in tribunale
Tribunizio, *add.*, v. l., appart. a tribuno
Triennio, dicesi di dignità o uffizio che dura solamente tre anni
Triumvirale, v. l., *add.*, appart. a' triumviri
Trono, seggio propr. di re e di principi
Turno, ricorrimento dell' alternativa nello esercizio di qualche uffizio
Udienza. *Dare udienza*, si dice propr. dei principi, o altre persone di distinzione, quando ascoltano chi va loro a parlare
Ugnere e Ungere. *Ugnere un re*, vale confermarlo
Urna, vaso da accoglierví i voti dei giudici
Vacanza, il vacare
Vacare, propr. si dice del rimanere le cariche, o simili altre dignità, ufficii, gradi e posti, senza possessore
Vacazione, il vacare
Vece, prendere e tener la vece, o le veci altrui, valgono entrare e stare in suo luogo
Vincere il partito, o simili, vale ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti
Voce attiva, o passiva, vagliono diritto o facoltà d' eleggere e di essere eletto = *Aver voce in capitolo*, o simili, vagliono poter render partito = *Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire
Votante, *add.* e *sust.*, che ha il voto agli squittini
Votare, dare il voto, ballottare
Voto, dichiarazione della propria opinione o in voce, o per segni

CASA, SUE PARTI, SUPPELLETTILI EC.

Avvertenza. *In cinque Sezioni è suddivisa questa categoria. Nella 1. sonovi i vocaboli generali proprii a cose relative alla* Casa. *Nella 2. si comprendono i materiali di cui si compone la* Casa. *Nella 3. sono descritti i varii luoghi della* Casa *medesima. Nella 4. si comprendono i nomi delle cose appartenenti alla stessa. Nella 5. ed ultima stanno descritte le suppellettili, gli arnesi, gli utensili, le masserizie ecc. e parti loro = Perciò che spetta alla* Cucina *ed alla* Mensa *si veggano le classi separate.*

Sezione I.

Vocaboli generali proprii a cose relative alla Casa.

Abbigliamento, addobbo della casa
Abbigliare, addobbare, adornare
Abitabile, da potersi abitare
Abitacolo, abituro, abitazione, domicilio, mansione
Abitaggio e Abitazione, v. a., abitazione
Abitamento, abitazione, per l'atto di abitare, stanziare
Abitanza, v. a., abitazione
Abitare, lo star ne' luoghi, che l' uomo s' elegge per domicilio
Abitato, *add.* da abitare: e si usa anche in forza di *sust.*
Abitazioncella, *dim.* di abitazione

Abitazione, luogo da abitare, da dimorare
Abitevole, da potervi abitare, abitabile
Abituro, abitazione, e per lo più di villa
Accasare, fabbricar case in un dato luogo
Accasato, *add.* da accasare=Pien di case, fornito di case
Addobbo, masserizia ed arnese per lo più per uso ed ornamento delle stanze
Adiacenza, luogo adiacente
Affittaiuolo, colui che prende in affitto la casa o qualunque cosa
Affittare, dare a fitto, allogare
Affittato, *add.* da affittare
Affitto, lo stesso che fitto
Affittuale, fittaiuolo
A fitto. Posto *avv.* coi verbi pigliare, torre o dare, significa pigliare, torre o dare a fitto = affittare
Albergare, alloggiare, e ricevere uno in casa a dormire o ad albergo, acciocchè si riposi e si adagi=Star in albergo, dimorare, abitare
Allogazione, l'allogare in signif. di appigionare e d'affittare
Allogamento, allogazione
Allogare, dare ad affitto, e a mezzo le possessioni e l'entrate o le case a pigione
Alloggiamento; da alloggiare, ch'è il medesimo che albergare = Luogo dove s'alloggia, casa, magione
Alloggiare, lo stesso che albergare
Alloggiato, *add.* da alloggiare
Alloggio, lo stesso che alloggiamento
Angolo, *metaf.* per luogo ritirato, solingo o remoto della casa
Apparamento, apparato, addobbo
Apparatura, addobbo
Appigionamento, l'appigionare
Appigionare, dare, e allogare a pigione
Appigionasi; dicesi di quella polizza nella quale è così scritto, e si pone nella facciata de' luoghi che si hanno da appigionare
Appigionato, *add.* da appigionare
Aprire; disgiungere e allargare in guisa le imposte degli usci e delle finestre, che si dia l'entrata e l'uscita=*Aprire ad alcuno;* dicesi dell'aprirgli la porta di casa, introdurlo a sè
Apritura, l'aprire
Arioso, *add.*, propr. agg. d'abitazione, la quale per essere spaziosa, o situata in luogo aperto riceve di molta aria e di molto lume
Arredare, fornir d'arredi, mettere in ordine
BISCANTO, *figurat.* per luogo riposto, luogo nascosto
Branca, scala a due branche, vale scala ripartita in due pezzi
Bussamento, il bussare
Bussare, battere, percuotere, picchiare, e dicesi propri. degli usci quando si picchiano perchè sieno aperti
CA, accorciato da casa
Cancellare, chiudere con cancello
Cancello, l'aperto dell'uscio che ha cancello
Cansatoia, luogo dove cansandosi l'uomo si ricovera, rifugio
Canto, angolo
Cantonata, canto ch'è l'angolo esteriore delle fabbriche
Cantoncello, cantuccio
Cantoncino, *dim.* di cantone, cantoncello
Cantone, angolo
Cantone, qualunque gran massa o mucchio accostato all'angolo interno d'una stanza
Cantuccino, *dim.* di cantuccio
Cantuccio, angolo interno d'alcuna cameruccia nella casa, nascondiglio o simile
Capere, albergare, abitare
Capire. *V.* Capere

Casa, edifizio murato e che serve per abitarvi
Casaccia, *pegg.* di casa
Casaggio, casa, casamento
Casalingo, di casa, domestico, e si prende in molti significati
Casalino, piccola casa, tugurio
Casamento, casa, ma per lo più grande
Casarellina, *dim.* di casarella, casuccia
Casella, *dim.* di casa
Casellina, *dim.* di casella
Casereccio, di casa, casalingo
Caserella e caserellina, *dim.*, piccola casa
Caserino, casettino
Casetta, *dim.* di casa
Casettina, *dim.* di casetta
Casettino, *dim.* di casino
Casina, *dim.* di casa
Casinina, *dim.* di casina
Casino, casina, piccola casa = casa di delizie
Casipola, casa piccola e cattiva
Casoccia, casa vile e alquanto grande
Casola, casipola
Casone, *accr.* di casa
Casotta, *accr.* di casa
Casotto, *accr.* di casa, casotta
Casuccia, *dim.* di casa
Casucciaccia, *pegg.* di casuccia
Casuccina, *dim.* di casuccia
Casupola, casipola, casa piccola
Casuzza. *V.* Casuccia
Chiavare, serrare a chiave e colla chiave
Chiostra, chiostro in signif. di luogo chiuso
Chiostrino, *dim.* di chiostro
Chiostro, luogo chiuso qualunque
Cieco, dicesi di scala o camera, che non ha finestre da prender lume
Cielo, per simil. la parte superiore di molte cose, come cielo di stanza, di cortinaggio ecc.
Claustro, per metaf. vale chiusura
Clausura, luogo chiuso
Coabitare, abitare insieme
Coabitatore, che coabita
Coabitazione, il coabitare
Comignolo, la più alta parte dei tetti che piovono da più d' una banda
Contrafforte, sorta di riparo agg. per maggior saldezza di muro od altro
Copertura e coperta, chiamasi quella parte degli edifizii ch' è posta sovra tutte le altre e che sta esposta a ricever le piogge
Corredare, arredare, fornir di masserizie, di arnesi, di strumenti, preparare ecc.
Corredino, *dim.* di corredo
Corredo, arredo, fornimento, guarnimento
DIACCIATO, *figur.* parlando di porta o simili, vale serrato
Dimora, il luogo ove si dimora = *Far dimora*, dimorare
Dimoragione, dimorazione
Dimoramento, il dimorare
Dimorare, star fermamente in luogo, abitarvi, trattenersi
Dimoro, stanza, luogo ove si dimora. *Far dimoro*, dimorare, trattenersi, abitare
Dischiavare, aprire
Disculminarsi, scoprirsi, rimaner privo del tetto o colmo
Disembriciare, scoprire il tetto levando gli embrici
Disfacitura, dicesi de' materiali che si ricavano dal disfare le fabbriche
Disgangherare, divellere, cavar de' gangheri o cardini
Domicilio, ricetto, albergo, casa
EDIFICAMENTO, l' edificare
Edificare, fabbricare, dicesi propr. degli edifizii di muraglie
Edificazione, edificamento
Edificio, la fabbrica o la cosa fabbricata
Edificio, tutte le opere di murato necessarie per l' intero corpo di una fabbrica

Embriciato, fornito, coperto d'embrici
FABBRICA, il fabbricare e la cosa fabbricata
Fabbricare, edificare, e più prop. si dice delle muraglie
Fabbricazione, il fabbricare
Fabbricone, *accr.* di fabbrica grande, edifizio
Fabbricuccia, *dim.* di fabbrica
Fondamentale, che serve di fondamento a un edifizio
Fondamentalmente, dai fondamenti
Fondamentare, quasi fondare
Fondare, cavar la fossa sino al fondo e riempierla di materia da murare, gettare i fondamenti = edificare, fabbricare
Fornimento, addobbo, arredo da camera
Fornimentuzzo, *dim.* di fornimento
Fornitura, fornimento, ornamento
Fuga di stanze, vale quantità di stanze poste in dirittura
GANGHERARE, metter ne' gangheri, o piuttosto armar checchessia di gangheri
Ghiacciato, parlandosi di porta vale serrata
Gocciola, diciamo a quella fessura o buca o di tetto o di muro, d'onde entri l'acqua e goccioli
IMPALAZZATO, fatto a foggia di palazzo
Inabitabile, non abitabile
Inabitante, che ivi abita; che qui dentro ha la sua abitazione
Inabitare, abitare
Inabitato, non abitato
Inabitazione, abitazione dentro una casa, un luogo ecc.
Incatenacciare, mettere il catenaccio
Inchiavare, serrar con chiave
Inchiavistellare, incatenacciare
Incola e Incolo, v. l. ,abitatore
Inginocchiata, finestra ferrata in modo che i ferri sportino in fuori
Ingraticchiato, ingraticolato
Ingraticolamento, chiusura fatta a modo di graticola
Ingraticolare, chiudere un' apertura con alcuna cosa a guisa di graticola
Ingraticolato, *sust.*, graticola
Invetriato, chiuso con vetri
LETTERECCIO, da letto, di letto, o che attiene a letto
MAGIONCELLA, *dim.* di magione
Magione, abituro, abitazione
Magionetta, magioncella
Mobiliare, ammobigliare
Muro, abituro, stanza. *Essere o stare a muro a muro*, vale essere contiguo d' abitazione, stare allato, accanto, d' abitazione divisa da un' altra con muraglia comune
OSPITE, quegli che alloggia il forestiero, e il forestiero medesimo che è alloggiato
Ospiziare, alloggiare
Ospizio, luogo dove per cortesia si alloggiano il forestiero e l'amico, e per pio istituto gl' infermi e i pellegrini
Ostellaggio, alloggiamento, ostello
PALAGETTO, *dim.* di palagio
Palagio, si dice propr. a casa grande isolata, e comun. si prende per ogni grande abituro
Palazzaccio, gran palazzo mezzo rovinato
Palazzino, *dim.* di palazzo
Palazzo, palagio
Palazzone, *accr.* di palazzo
Palazzotto, palazzo piccolo
Palcuto, fornito di palco
Parare, addobbare
Parato, paramento = *add.* addobbato, abbigliato, ornamento di paramento
Pigionale, *add.*, che tiene casa a pigione
Pigionante, *add.* usato anche in forza di *sust.*, che è tenuto a pigione, che sta a pigione
Pigione, prezzo che si paga per uso di casa, o d' altra abitazione, che non sia propria = *Stare*

a pigione, vale abitar casa non sua

RAFFITTARE, affittare di nuovo

Riscontro di stanze, vale ordine di stanze in fila colle porte in dirittura

Rispondere in un luogo, dicesi di usci, finestre e simili, quando sono vòlti inverso quello, o vi riescono

Ritiro, luogo solitario e appartato

Rovistare, andar per la casa trascinando, e movendo le masserizie da luogo a luogo, quando si cerca di checchessia; che anche dicesi *trambustare* o *rifrustare*

Rovistio, il rovistare

Rovistolare, rovistare

SCANICARE, v. a., si dice propr. dello spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl' intonicati

Scasare, obbligare altrui a lasciare la casa dove abita

Schiavacciare, aprire, levare i chiavacci

Scialbare, v. a., intonicare, o imbiancare le muraglie

Scialbato, v. a. *add.*, da scialbare

Scialbatura, v. a., lo scialbare, intonico, intonicato

Scialbo, v. a., intonico, scialbatura = scialbato

Scopare, ispazzare

Scopettare, spazzolare, nettar colla spazzola

Scoviglia, immondizia che si toglie via con la scopa

Serra, dicesi per luogo stretto o serrato

Serrame, dicesi per luogo chiuso, cassa o simili

Serramento, il serrare

Serrare, impedire che per le aperture non entri o esca cosa alcuna, opponendo a ciascheduno lo strumento suo proprio, come il coperchio alle casse, le imposte e gli sportelli agli usci o alle finestre

Sfogato, agg. di stanza e di luogo, vale alto

Sgomberamento e Sgombramento

Sgomberare e per sincope Sgombrare: portar via masserizie da luogo a luogo, per mutar domicilio = E assolutam. vale uscirsi, andar via

Sgomberatura, sgomberamento, lo sgomberare

Sito, positura di luogo, e prendesi talora anche *assolutam.* per luogo = Per abitazione, albergo

Situagione e Situazione, sito, positura di luogo

Sloggiare, diloggiare

Soggiornare, in signif. neut. dimorare

Soggiornato, *add.* da soggiornare

Soggiorno, dimora = stanza

Sollogare, dicesi quando chi ha in affitto un luogo lo dà in affitto ad un altro = Appigionare l' appigionato

Sottaffitto, affittamento ad un altro d' una casa, o simili presa da altrui ad affitto

Spazzare, nettare il solaio, pavimento o simili, fregandolo colla granata

Spazzato, *add.* da spazzare = per metaf. votato, sgomberato

Spazzatura, immondizia, che si toglie via in ispazzando

Spazzolare, nettar colla spazzola

Spigionare, contrario di appigionare

Spigionato, *add.*, contrario d' appigionato

Sportellare, aprir lo sportello

Sportellato, *add.* da sportellare = fatto a sportelli

Sprimacciare, spiumacciare, rimenar bene la piuma nella coltrice

Sprimacciata, spiumacciata

Sprimacciato, *add.* da sprimacciare = spiumacciato

Stallo, lo stare, stanza, dimora, luogo dove si sta

Stamberga, edifizio, o stanza ri-

dotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare
Stambergaccia, *pegg.* di stamberga
Stanza, albergo, abitazione, alloggio=Per lo stesso che quartiere =Per lo stare, dimora
Stanziare, dimorare, stare
Stanziato, *add.* da stanziare=per dimorare da lungo tempo in qualche luogo
Stare, dicesi talvolta per abitare, *sust.*, stanza, dimora
Stazio, v. a., stanza, abitazione
Stazione, stazio, stanza, abitazione
Stazzo, stanza
Stazzone, v. a., stazione
Stillicidio, lo stillare dell'acqua da tetto male coperto, o simile
Stimare una casa, o simile, si dice per dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo
Svaligiare, cavar della valigia
Sullogare, affittare, appigionare ad un altro una casa
Suppellettile, arnesi, masserizie
TAPPEZZARE, parare con tappezzeria
Tenere, dicesi per abitare
Tirare e trarre. *Tirare in casa*, vale condurre ad abitare nella propria casa=*Tirare la corda*, vale aprir la porta, dar l'adito in casa, intendendosi comun. di quella corda che, alzando il saliscendo, apre l'uscio della casa
Tocco, colpo che dà la campanella nell'uscio
Togliere, torre. *Torre a fitto, a pigione*, o simili, vagliono prendere ad usare alcuna cosa con pagare una determinata mercede
Tornare o tornare a stare, o simili, vagliono venire ad abitare, o andare a stare, o ad abitare
Tornata di casa, dicesi l'abitazione
Tuguriettto, *dim.* di tugurio
Tugurio e Tigurio, casa povera, o contadinesca
VENIRE, parlandosi di casa, o muro, vale esser vòlto o dirizzato verso un luogo
Vicinare, esser vicino di abitazione, confinare
Vicino, *sust.*, colui che ci abita da presso

SEZIONE II.

Materiali di cui si compone la Casa.

AMMATTONAMENTO, lo ammattonare
Ammattonare, far pavimento di mattoni
Ammattonato, *add.* da ammattonare=coll'articolo, piglia forza di *sust.*, e vale luogo ammattonato
Antimuro; muro avanti all'altro= parapetto
Appiccagnolo; qualunque cosa, ove altri posa appiccarsi, o che tenga sospesa cosa appiccata
Appiccatoio, appiccagnolo
Appiccatura, appiccatoio
Arpese; pezzo di rame o ferro con cui negli edifizii, si tengono unite insieme pietre con pietre
Arpioncello, *dim.* d'arpione
Arpioncino, *dim.* d'arpione
Arpione; ferro uncinato, che s'ingessa o impiomba nel muro, in cui entra l'anello delle bandelle e sopra di cui si giran le imposte delle porte e delle finestre=Cardine, ganghero=Talora anche si conficcano in un muro ad altri effetti, cioè per appiccarvi checchessia
Arpionetto, *dim.* d'arpione
Attaccagnolo; appiccagnolo
BALAUSTRO, spezie di colonnetta lavorata in varie forme che si adopera per ornamento di parapetti, ballatoi ec.
BANDELLA, spranga di lama di fer-

ro, da conficcare nelle imposte d'usci o di finestre, che ha nell'estremità un anello, il quale si mette nell'ago dell'arpione, che regge la imposta

Bandellaccia, *pegg.* di bandella

Battente, *sust.*, battitoio

Battitoio, quella parte dell'imposta d'uscio o finestra, che batte nello stipite, architrave o soglia, o nell'altra parte dell'imposta quando si serra = Quella parte dello stipite ch'è battuta dalla imposta

Beccatello, mensola o peduccio, che si pon per sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro e sotto i terrazzini, ballatoi, corridoi e sporti

Bianco, *sust.*, quella materia di color bianco, colla quale s'imbiancan le mura

Bilico, pezzetto di ferro o bronzo o altro, che si ferma di sotto e sopra gli angoli dell'imposta delle porte, per muoverle agevolmente

Boncinello, ferro bucato dall'un dei lati, messo nel manico del chiavistello, per ricevere la stanghetta dei serrami

Bordone, anticam. fu usato per travi grosse poste per sostegno o palco

Borni, quelle pietre che s'impiantano a riparo de'muri

Cardine, arpione

Cavalletto, la composizione ed aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti

Cavallo, cavalletto di tettoia

Colonna, sostegno notissimo, per lo più di pietra, di figura cilindrica

Colonnello, *dim.* di colonna

Colonnetta, *dim.* di colonna

Colonnetto, *dim.* di colonna, colonnino

Colonnino, colonna piccola

Comignolo, chiamasi anche quel pezzo di legno che forma e regge la spina del tetto = Dicesi pure una spezie di embrice fatto a basto rovescio per uso di coprirvi la spina del tetto

Contrafforte, dicesi quell'arnese di ferro, che serve per tener più fortemente serrate le porte o le finestre

Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre alquanto rialte che si pongono attraverso delle scale, per rattenitivo

Cornice, ornamento e quasi cintura di fabbrica e di edifizio, la quale sporge in fuora

Corrente, diconsi quei travicelli quadrangolari, che servono spezialmente per far palchi e coperture d'edifizii adattandoli fra trave e trave. Diconsi anche *piane*

Doccetta, *dim.* di doccia

Doccia, canaletto di terra cotta o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua

Dorcio, dorcia

Embrice, tegola piana, che serve per copertura dei tetti, e si volta co' risalti allo insù, sopra i quali si pongono tegole o tegolini, acciocchè non vi trapeli nè entri l'acqua tra l'uno e l'altro

Filaretto, nel numero del più, diconsi quelle bozze o pietre che chiudono la parte superiore d'una finestra o di una porta quadrata

Gangherello, *dim.* di ganghero

Gangheretto e Gangherino, *dim.* di ganghero, gangherello

Ganghero, strumento di ferro con piegatura simile ad un anello e inanellati insieme servono per congiungere le porte, le finestre, i coperchi delle casse e degli armarii e simili arnesi che sopra essi si volgono. *Mettere in gangheri* vale accomodare ai gangheri la cosa che va ganghera-

ta; e si dice ancora così degli arpioni, delle imposte delle finestre e degli usci, quando si mettono in opera collocando nelle bandelle gli arpioni. *Cavar di gangheri* è il suo contrario
Gelosia, ingraticolato di legno ecc. il quale si tiene alle finestre per vedere e non essere veduto
Gocciolatoio, quella parte della cornice che sta sotto la gola rovescia, fatta perchè l'acqua sgoccioli e non ritorni indietro
Gorna, pietra incavata e posta in certi luoghi degli edifizii per dar esito alle acque piovane
Gradino, *dim.* di grado e talora anche lo stesso che grado
Grado, scaglione e scaglioni, sono quelli che fatti o di pietra o di legno, o d'altra materia solida, di figura piana, si pongono immediatamente l'uno sopra l'altro e di tanta altezza che per essi si possa salire e scendere comodamente, e di loro si compongono le scale
Grata, quella inferriata posta alle finestre e simili, fatta a guisa di graticola
Gronda, estremità del tetto ch'esce fuora della parete della casa = Si dice anche a una sorta di tegola, che si mette nell'estremità della gronda
Grondaia, l'acqua che cade dalla gronda, e la gronda stessa
IMPOSTA, legname che serve a chiudere uscio o finestra
Inferrata e Inferriata, graticola di ferro che si mette alle finestre
Invetriata, chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre
LASTRA, pietra non molto grossa e di superficie piana da coprir tetti e da lastricare
Lastretta, *dim.* di lastra, piccola lastra
Lastrone, lastra grande
Lastruccia, lastra piccola
MATTONCELLO, *dim.* di mattone
Mattone, pezzo di terra cotta di forma quadrangolare per uso di murare
Mezzana, sorta di mattone, col quale principalm. si ammattonano i pavimenti
PERCHIO, chiavistello
Perno, o Pernio, legno o ferro rotondo che serve per collegare le diverse parti della cassa, e regge porta o finestra che si volge in giro
Pirolo e Piuolo, pezzo di legno trasverso che nelle scale di legno serve a formare i gradi
RUOTA d'attigner acqua. *V.* Timpano
SALISCENDO e Saliscendi, una delle serrature dell'uscio, che è una lama di ferro grossetta, la quale impernata da un capo nella imposta e inforcando i monachetti dall' altro, serra uscio o finestra
Scaglioncino, piccolo scaglione
Scaglione, grado, scalino
Scalone. *V.* Scaglione, grado
Soglia, la parte inferiore dell' uscio, dove posano gli stipiti
Soglio, soglia
Spagnoletta, spezie di serratura delle imposte delle finestre
Spalliera, quell' asse, o cuoio, o altra sì fatta cosa, alla quale sedendo s' appoggiano le spalle
Staffa del saliscendo, dicesi un ferro confitto nelle imposte degli usci per reggere il saliscendo
Stanghetta, ferretto lungo, che è nella toppa di alcune serrature, e serve per chiuderle
Stipiti, membri della porta, che posano in sulla soglia, e reggono l'architrave
TAVOLATO, parete, o pavimento di tavole, che anche dicesi *assito*
Tavolito, v. a., tavolato
Tegola, tegolo
Tegoletta e Tegoletto, *dim.* di tegola e di tegolo=piccol tegolo

Tegolino, *dim.* di tegolo
Tegolo, propr. sorta di lavoro di terra cotta, lungo e arcato, che serve per coprire su i tetti le congiunture degli embrici
Trave, legno grosso e lungo che si adatta negli edificii per reggere i palchi e i tetti

Sezione III.

Nomi dei varii luoghi della Casa.

Acquaio, il luogo o armario ove è la pila dell'acqua
Adito, entrata, ingresso
Agiamento e Agio, dicesi per luogo da fare i suoi agi, privato, necessario, cameretta. *V.* Cesso
Alcova. *V.* Arcòa
Andare, luogo di passaggio sopra una fabbrica
Andirivieni e Andrivieni; anditi di riscontro, riuscite, giravolta
Anditino, *dim.* di andito
Andito, stanza stretta e lunga ad uso di passare
Andrivieni. *V.* Andirivieni
Androne, v. g., andito lungo a terreno per lo quale dall'uscio da via s'arriva a' cortili delle case
Anteporta. *V.* Antiporta
Anticamera, stanza ritirata dietro alla camera
Anticameretta, *dim.* di anticamera
Anticorte; luogo avanti alla corte, atrio, cortile
Antiporta e Antiporto; androne, o andito, ch' è tra l'una porta e l'altra, o di casa o di città = Per ricetto, cioè quella stanza che s'interpone tra la scala e la sala
Appaiatoio, stanzino, gabbia, o luogo appartato, ove si pongono i colombi e le colombe per appaiarsi
Appartamento; aggregato di più stanze, che formi abitazione libera e separata dal rimanente della casa
Archivio, v. g., luogo dove si conservano le scritture
Arcòa, ricetto capace d'un letto e di pochi arnesi, la cui fronte è per lo più fatta d'un arco, che si chiude con portiere. In molti luoghi d'Italia chiamasi alcova
Atrio; ingresso esteriore d'un edifizio, androne, cortile, corte della casa
Aula, camera nobile, sala
Balconata, lungo terrazzino che rigira intorno a un edifizio o una parte di esso
Ballatoio, andare che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri
Bicorca, torretta, terrazzo o altro fabbricato in cima della casa
Bottiglieria, luogo dove si preparano e s'imbandiscono le bevande per uso de' convitati
Bottino, ricetto d'acqua o d'altre sozzure, che diciamo anche recipiente o pozzo murato e chiuso per ismaltirle
Buco, luogo nascosto
Bugigattolo, piccolo stanzino, ripostiglio
Cacatoio, luogo dove si caca, cesso
Caccivacca, luogo trascurato di poco conto
Caldano, quella stanza ch' è sopra le volte dei forni anche delle case
Camera, stanza fatta princip. per dormirvi. Far la camera, vale acconciarla ed ordinare il letto = *Camera locanda*, dicesi quella che si dà altrui dal padrone della casa ad abitare per prezzo = Luogo subordinato, ricovero
Cameraccia, *pegg.* di camera
Camerella, *dim.* di camera
Cameretta, *dim.* di camera = Lo stanzino, ov' è posto il cesso
Camerino, piccola camera

Camerone, *accr.* di camera, camera grande
Camerotto, piccola stanzetta, cameretta
Cameruzza, cameretta
Camminata e Caminata, sala detta così, perchè vi si può comodamente andare o passeggiar per entro
Cànova, stanza dove si ripongono e tengono gli olii e le altre grasce
Cantina, luogo sotterraneo, dove si tiene e si conserva il vino. semplic. luogo sotterraneo
Cantinetta, *dim.* di cantina
Carbonaia, quella stanza dove si conserva il carbone
Cava, *sust.*, camera sotterra, cantina, luogo sotterraneo o nascoso
Cavalcavia, arco o altro a somiglianza di ponte, da una parte all' altra sopra alla via, per lo più fatto ad uso di passare dall' una all' altra casa
Cella, propr. stanza terrena dove si tiene per lo più vino = Dicesi anche per camera assolutamente
Celletta, *dim.* di cella
Celliere, luogo dove si serbano le botti e il vino
Cellina, *dim.* di cella
Cellula, *dim.* di cella, celletta, celluzza
Celluzza, *dim.* di cella, piccola cella, celletta
Cenacolo e Cenaculo, luogo dove si cena
Cesso, luogo proprio ove deporre il superfluo peso del ventre
Chiavica, fogna, smaltitoio
Chiavicaccia, *pegg.* di chiavica
Chiavichetta, chiavichina
Chiavichina, *dim.* di chiavica
Chiavicone, *accr.* di chiavica
Chiavicuzza, chiavichina
Chiocciola. *Scala a chiocciola*, dicesi quella che rigirando sopra sè stessa, si volge attorno ad un cilindro o simili, che dicesi anche scala a lumaca
Chiusino, luogo ristretto e chiuso da riporvi checchessia
Cistèrna, ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l' acqua piovana
Cisternetta, *dim.* di cisterna
Cloaca, fogna privata, chiavica
Colombaia, stanza dove stanno e covano i colombi
Colómbara, colombaia
Comune. *Luogo comune*, dicesi il necessario
Conclavio, gabinetto, parte intima della casa
Conigliera, luogo dove si tengono chiusi i conigli
Conserva, luogo riposto dove si conservano e mantengono le cose
Corridoio, andito sopra le fabbriche per andar dall' una parte all' altra
Corridore, corridoio, corritoio
Corridoretto, *dim.* di corridore, piccolo corridoio
Corritoio, corridoio
Corsia, dicesi lo spazio voto o non impacciato, nel mezzo delle stalle, nei teatri o in altri luoghi
Corte, quello spazio scoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume
Corticella, *dim.* di corte
Corticino, corticella
Cortile, luogo spazioso e aperto adornato di logge, o cinto di alte mura, sopra il quale corrispondono le altre membra minori della casa; ed è quello che contiene la corte, la quale riceve le piogge raccolte da ogni tetto della casa
Cortiletto, *dim.* di cortile, cortile piccolo
Cortilone, *accr.* di cortile, cortile grandissimo
Cortiluzzo, cortiletto
Cubicolo, piccola stanza
Culattario, e Culattaro, *sust.* e *add.*, voce detta in ischerzo da culo, per alludere al luogo dove altri

si sgrava il ventre = cesso
Cuna, stanza, dimora, luogo dove altri si rileva
DESTRO, *sust.*, si usa per necessario o privato, nel quale si depongono gli escrementi del ventre
Diacciaia, luogo dove si conserva il ghiaccio, ghiacciaia
Dispensa, stanza dove si tengono le cose da mangiare
Dormentoro e Dormentorio, luogo dove molti stanno a dormire
Dormitoro e Dormitorio. *V.* Dormentoro
ENTRATA, ingresso, luogo d'entrata
FORESTARIA, luogo o stanze dove si mettono ad alloggiare i forastieri; e si dicono propr. quelle de' frati ne' loro conventi
Foresteria. *V.* Forestaria
Forestieria, *V.* Forestaria
GABINETTO, stanza intima della casa
Galleria, stanza da passeggiare e dove si tengono pitture, statue ed altre cose di pregio
Gallinaio, luogo dove stanno le galline
Ghiacciaia, luogo dove si conserva il ghiaccio
Gineceo, v. g., appartamento delle donne in generale ed in particolare conservatorio d'altro luogo abitato da sole donne
Granaio, stanza o luogo dove si ripone il grano e le biade
Grotta, cantina
Guardaroba, stanza nella casa ove si conservano gli arnesi, gli abiti ecc.
INGRESSO, il luogo d'onde s'entra
LATERINA, cesso, fogna, luogo dove si gettano le immondizie
Lavacro, luogo o recipiente dove si lava
Lavatoio, luogo dove si lava
Libreria, luogo dove sono di molti libri
Loggetta, *dim.* di loggia
Loggettina, *dim.* di loggetta
Loggia, edificio aperto, che si regge in su pilastri o colonne
Loggiato, portico formato di più archi
Loggione, *accr.* di loggia, loggia molto grande
MEZZADO, mezzanino; camera di inferior piano
Mezzanino, piano di mezzo tra il piano nobile e il piano di sopra, ed anche quel piano ch' è notabilmente più basso degli altri piani: mezzado
NASCONDIGLIO, ripostiglio, luogo segreto atto a nascondere checchessia
Nascondigliuolo, *dim.* di nascondiglio
Necessario, cameretta o stanzino ov' è il necessario
Necessario, cesso, agiamento
PAGLIERE, la stanza ove si ripone e conserva la paglia
Passaggetto, piccolo andito che serve di passaggio nelle case
Passaggio, andito
Passavia, cavalcavia, o simil luogo da passare da una all' altra stanza ecc.
Penetrale, la più ritirata parte della casa
Pisciatoio, luogo da pisciarvi
Pollaio, luogo dove si tengono i polli
Pollaione, *accr.* di pollaio, pollaio grande
Porticale, portico
Portichetto, *dim.* di portico
Portico, luogo coperto con tetto intorno o davanti agli edifizii da basso
Privato, luogo dove si depongono gli escrementi, che per altro nome dicesi agiamento, cesso e luogo comune
REFETTORIO, dicesi d' ogni luogo destinato al mangiare
Repositorio, luogo da riporre vesti o altre cose
Retrocamera, camera segreta, luo-

go di ritiro di là dalla camera
Ricetto, stanza particolare delle case, ed è per lo più quella che s' interpone tra la scala e la sala
Rimessa, stanza dove si ripone cocchio o carrozza
Ripostaglia, v. a., ripostiglio
Ripostiglio, luogo ritirato da riporvi checchessia
Ripostignolo, ripostiglio
Ripostime, v. a., ripostiglio
Sala, stanza principale, la maggiore della casa e la più comune, dove per lo più s' apparecchiano le mense
Saletta, *dim.* di sala
Salone, *accr.* di sala; sala grande
Salottino, piccolo salotto
Salotto, piccola sala
Scala, strumento per salire composto di scaglioni o di gradi, alcuna è stabile, ch' è di pietra o di legno, alcuna portatile, ch' è di legno, e chiamasi *a piuoli*, o veramente di corda o di seta
Scalaccia, *pegg.* di scala
Scaletta, *dim.* di scala
Scalina, piccola scala, scaletta
Scalona, scala grande
Scalone, scala grande nella sua estremità e stretta nella cima, con un rampante movibile al di dietro, che le serve d' appoggio
Scaricatoio, luogo dove si scarica
Scrittoio, piccola stanza appartata per uso di leggére, scrivere e conservare scritture
Secesso, v. l., recesso
Segretario, luogo secreto, ripostiglio
Sgabuzzino, gabinetto segreto
Soffitta, stanza a tetto
Soffittone, *accr.* di soffitto
Sottoscala, quello spazio vôto che resta sotto le scale
Spogliatoio, luogo, o stanza destinata per posare i panni da dosso
Stanza, nome generico de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muri
Stanzaccia, *pegg.* di stanza
Stanzetta, stanzino
Stanzia. *V.* Stanza
Stanzibolo, stanzino
Stanzino, stanza piccola
Stanzinuccio, *dim.* di stanzino
Stanziuola, *dim.* di stanza = stanzetta
Stanzone, stanza grande
Studio, stanza ove si sta a studiare = scrittoio
Studioletto, studiolino
Studiolino, *dim.* di studiolo, nel signif. di scrittoio
Studiolo, *dim.* di scrittoio
Stufa, stanza riscaldata da fuoco
Stufetta, *dim.* di stufa
Talamo, v. l., camera degli sposi
Terrazzino, piccol terrazzo
Terrazzo, parte alta della casa, scoperta, o aperta da una o più parti
Terrazzone, *accr.* di terrazzo; terrazzo grande
Terreno, dicesi terreno a tutto l' appartamento abitabile della casa che è più vicino alla terra, o che posa sulla terra = Si dice anche la stanza prima della casa, che si trova più rasente la terra presso alla porta
Tetto. *A tetto,* vale l' ultimo piano della casa, senza altro palco che il tetto
Tinello, luogo dove mangiano i cortigiani nelle corti de' principi e i famigliari nelle case dei privati
Triclinio, v. g., cenacolo, terrazzo, o foggia da cenarvi in luogo aperto
Uccelliera, luogo dove si conservano gli uccelli
Ventiera, luogo nelle case da pigliare il vento, dicesi anche *pigliavento*
Vestibolo e Vestibulo, v. l., grande spazio su l' ingresso di edifizio, e che serve di passaggio a molti altri luoghi, i quali hanno altri

usi=Presso gli antichi era quello spazio avanti la porta della casa

Vòlta, stanza sotterranea dove si custodiscono i vini = cantina

SEZIONE IV.

Nomi di cose appartenenti alla Casa.

Abbaino, finestra sopra tetto, la quale si fa con una certa alzata di muro coperto, per dar lume a stanze, le quali per altro modo non lo possono avere, ed anche per uscire sopra i medesimi tetti

Acquaio, condotto fatto per le case per ricevere le acque che si gettano via

Ala, lato di muro che si distende a guisa di ala

Appoggiamento, appoggio della scala, un certo lavoro di pietra, o di legno, che usasi porre dai lati della scala, per appoggio della mano di chi sale

Arcale, propr. l'arco della porta o simili

Archivolto, fascia larga, che fa aggetto sopra il muro, che va da una impostatura all'altra

Arco, qualsivoglia parte del cerchio, onde arco di porta, o di parti simili negli edifizii

Arcone, *acc.* d'arco; arco grande

Aringhiera, v. a., ringhiera

Aspetto d'una casa, vale facciata, fronte principale

Assito, tramezzo d'assi commesse, fatto alle stanze in cambio di muro=Vale anche pavimento di tavole

Balaustrata, ordine di balaustri collegati insieme con alcuni pilastri, e posti in conveniente distanza

Balaustrato, ornato di balaustri

Balcone, finestra

Battuto, suolo o pavimento di terrazze o di luogo scoperto

Botola, dicesi quella buca, onde talora si passa da un piano di casa all'altro, che si cuopre poi con cateratte o simili

Bussola, quel riparo di legname o d'altro che si pone davanti agli usci per difender le stanze dal freddo, e per togliere a chi è fuori la veduta di chi è dentro, che si dice anche *paravento* o *usciale*

Cammino, quel luogo della casa nel quale si fa il fuoco

Campanella, dicesi di quel cerchio, per lo più di ferro, fatto a guisa di anello, che s'applica all'uscio per picchiare, e molti altri anelli fitti ne' muri per diversi esercizii = Si dice anche quel cerchietto di fil di ferro, attaccato alle portiere, tende ecc. per farle scorrere a fine di aprirle o serrarle

Cancellata, chiusura di cancelli, inferriata

Cancello, imposte di porta, fatte per lo più o di ferro o di stecconi commessi con qualche distanza l'uno dall'altro

Capanna del cammino, è quella parte che immediatamente dal focolare riceve il fumo e va fino alla gola o torretta

Capannaccia, *pegg.* di capanna

Capannella, *dim.* di capanna

Capannetta, *dim.* di capanna

Capannola, capannuola

Capannone, *accr.* di capanna

Capannuccia, *dim.* di capanna

Capannuola, *dim.* di capanna

Carello, dicesi al turacciolo, col quale si tura la bocca al cesso

Cariello, il coperchio del cesso

Catenaccio, strumento di ferro così detto dal concatenare che fa l'una imposta dell'uscio coll'altra, fitta in certi anelli di ferro con-

fitti nell'imposta medesima, e con altro nome chiamasi chiavistello

Cateratta, diconsi quelle buche fatte nei palchi per le quali si passa di sotto per entrare in luoghi superiori con delle scale a piuoli, come sarebbe per salire in sul tetto di casa, o per entrare nelle colombaie

Caterattola, cateratta

Catorcio, chiavistello

Chiavaccia, *pegg.* di chiave

Chiavaccio, chiavistello

Chiave, strumento di ferro, col quale voltolandolo dentro alla toppa, si serrano e aprono i serrami

Chiavetta, *dim.* di chiave

Chiavicina, piccola chiave chiavetta

Chiavistello, catenaccio, strumento di ferro lungo e tondo, il quale ficcandosi dentro a certi anelli confitti nelle imposte dell'uscio, le tien congiunte e serrate, ed ha per lo più un manico dall'uno de' lati bucato, e schiacciato, nel quale è il boncinello, per ricevere la stanghetta della toppa

Chiudenda, tramezzo che divide le camere

Chiusura, serratura o serrame degli usci

Contrinvetriata, invetriata che si pone d'avanti ad un'altra

Corda, assolutam. si dice quella che sta appiccata al saliscendo per aprir l'uscio da via. Onde *tirar la corda*, vale aprir la porta

Davanzale, quella cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre

Divisorio, agg. di muro, che serve a dividere o spartire due case, due stanze contigue ecc.

Erro, nome di un ferro, che si tiene affisso accanto ai pozzi per raccomodarvi le secchie

Facciata, prospetto, l'aspetto primo e per così dire, la fronte o faccia di qualsivoglia fabbrica= Dicesi anche al lato o muro laterale di alcun edifizio

Ferrata, lavoro fatto di ferri, disposto in guisa opportuna per vietare l'ingresso per finestre, o altro

Ferratura, dicesi tutto il ferro che si mette in opera per armatura di porte, finestre ecc.

Ferriata. V. Ferrata

Finestra, apertura che si fa nella muraglia per dar lume alla stanza=*Finestra sopra tetto*, si dice ad una finestra fatta sul tetto, detta altr. *abbaino*

Finestrato, luogo ove sono le finestre, ordine di finestre

Finestrella e finestrello, *dim.* di finestra

Finestretta, *dim.* di finestra

Finestrino, *dim.* di finestra

Finestrone, *accr.* di finestra

Finestrucolo, finestrella, finestrino

Finestruola, *dim.* di finestra

Finestruzza, finestrella

Focolare, luogo nelle case sotto il cammino, ove si fa il fuoco

Fogna, condotto sotterraneo per ricevere e sgorgare acqua e immondizie

Fognone, *accr.* di fogna, fogna grande

Fondamento, quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano e fondano gli edifizii

Forame, finestra, apertura

Frate, si dice quell'embrice forato e fatto a guisa di cappuccio, per dar lume alle stanze

Fregio, adornamento, che ricorre intorno alle stanze

Frontispizio e Frontispicio, quel membro d'architettura fatto in forma d'arco, o coll'angolo nella parte superiore, che si pone in fronte o sopra a porte e finestre e simili, per difenderle dall'acqua piovana

Gattaiola e Gattaiuola, buca che si fa nella imposta dell'uscio e simili, acciocchè la gatta possa passare
Gola, *figurat.* diciamo del condotto dell'acquaio, del cammino, del pozzo e simili
Gradinata, ordinanza di più gradini
Impannata, chiusura di panno lino o di carta, che si fa all'apertura delle finestre
Impostatura, si dice dell'unione de' legnami che formano le imposte
Limitare, soglia dell'uscio
Lucernario, mediocre finestra aperta sopra tetto per illuminare i soffitti
Mattonato, *sust.*, ammattonato
Monachetto, quel ferro nel quale entra il saliscendo e l'accavalcia per serrar l'uscio
Muraccio, muro cattivo, muro vecchio e rovinoso
Muraglia, muro
Muraglione, grossa muraglia
Muramento, mura
Murello, piccolo muro e forse quello che dicesi *muricciuolo*, che è quel muro che sporta in fuori appiè della facciata della casa, fatto per uso di sedere o per fortezza della parete
Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l'un sopra l'altro ordinatamente
Nasello, dicesi a quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura
Occhio, spezie di finestra rotonda o ovata, che per lo più si suol porre sopra le porte o nella più alta parte della casa
Palchetto, *dim.* di palco
Palco, quella copertura della fabbrica ch'è di superficie piana, e non serve a stare nella parte più alta dell'edifizio per ricever le pioggie; ma stando sopra il capo degli abitatori, sostiene il pavimento e solajo nella parte superiore=per tramezzo
Palcuccio, *dim.* di palco
Parapetto, sponda de' terrazzi, de' ballatoi ec.
Paravento, usciale con che si chiudono le porte, per difendere le stanze dal vento
Parete e Pariete, muro
Pavimento, solaio
Pianerottolo, quello spazio ch'è in capo alle scale degli edifizii
Piano. *Piani delle case*, si dicono i diversi ordini nei quali si dividono per l'altezza esse case
Pianta degli edifizii, vale il piano dell'edifizio, lo spazio dove posa l'edifizio
Piovitoio, spazio di terra ove cola l'acqua piovana dai tetti delle case
Poggiuolo, balaustrata
Porta, l'apertura, per donde si entra ed esce negli edifizii, case ec.
Portella, *dim.* di porta
Portello, piccola porta, portella
Porticciuola, *dim.* di porta
Porticella, *dim.* di porta, portella
Porticina, *dim.* di porta
Portone, *accr.* di porta, porta assai grande
Postierla, v. a., *dim.* di porta, porticciuola
Pozzo, luogo cavato a fondo, infinochè si trova l'acqua viva per uso di bere, o altro
Rastello, rastrello
Rastrelliera, lo stesso che cancello
Rastrello, uscio fatto di stecconi
Ringhiera, parapetto traforato per riparo a finestra, a loggia, a terrazzo ecc.
Ripiano, quel nuovo piano che si incontra in capo alla scala=pianerottolo
Scalino, scaglione, grado
Scolatoio, luogo pendente, per lo quale scolano le cose liquide
Serrame, strumento che tiene ser-

vuti usci, casse, o simili, e per lo più s' apre colla chiave=serratura, toppa

Serratura, serrame = *Serratura a sdrucciolo*, o *serratura a colpo*, dicesi ad una piccola serratura la cui stanghetta è mezza mandata e smussa in guisa, che l' uscio spingendolo si chiude da sè, e dicesi particolar di quelle piccole serrature, che non si chiudono a chiave, e s' aprono girando un pallino

Sguancio, o spalletta di porta, finestra, o simile, dicesi quella parte del muro, tagliata a sghimbescio, accanto agli stipiti e architravi delle porte, finestre, o simili

Smaltitoio, luogo per dare esito alle superfluità e alle immondizie

Soffitta, parte di sotto della cornice, tra l' uno e l' altro modiglione, nella quale sogliono intagliare rosoni, e simili altre cose

Soffitto, soffitta

Solaio, quel piano che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore

Solaro, Solaio

Soppalco, palco fatto poco sotto il tetto, per difender le stanze da freddo o caldo, e per ornamento

Sopracielo, per simili. vale volta

Soprapporta, pittura da collocarsi sopra le porte

Sottomurata, fondamento d' una fabbrica

Spazzo, pavimento

Spiraglio, fessura o in muro o in tetti o in imposte d' usci, o di finestre o in checchessia, per la quale l' aria e il lume trapela

Sponda, parapetto di pozzi ecc.

Sportelletto, *dim.* di sportello

Sportellino, *dim.* di sportello

Sportello, piccolo uscetto in alcune porte grandi

Stanga, pezzo di travicello che serve a diversi usi

Stantuffo, quella parte della tromba da pozzo, e dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae o sospinge i liquori

Strato, solaio, pavimento

Terrato, dicesi per battuto, solaio

Testuggine, vale la volta, o il cielo della stanza

Tettarello e tettino, *dim.* di tetto

Tetto, coperta delle fabbriche

Tettuccio, piccolo tetto

Tintinnabolo e **Tintinnabulo**, campanello

Tirare, nome, corda o simile cosa, con cui si tira per aprire la porta

Tiratoio, ciò che serve a tirare

Toppa, sorta di serratura fatta di piastra di ferro con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare, si volge tra quegli ordigni

Uscetto, *dim.* d' uscio, piccolo uscio

Uscio, apertura che si fa nelle case, per uso d' entrare e uscire =Per le imposte che serran l' uscio

Uscioletto e **Usciolino**, *dim.* d' uscio; uscio piccolo

Uscita e entrata, apertura da uscire

Uscitura, uscita

Usciuolo, *dim.* d' uscio

Vespaio, solaio, che si fa sollevato alquanto dal pavimento, per difendersi da pericolo di fuoco e d' umido

› che si
finestre,

a
rte co-
ne fatto
glio, e

simile, serve per sostenere lume, o altro

Vòlta, dicesi per coperta di stanza, fatta di muraglia

Sezione V.

Suppellettili, arnesi, utensili, masserizie ec. e loro parti.

Alare, arnese da cucina, o da camminetto, per lo più di ferro, e talvolta con ornamento di ottone, bronzo ec., ad uso di tener sospese le legna, ed anche lo spiedo per l' arrosto

Altarino, piccolo altare, o inginocchiatoio, che si tiene in camera per farvi orazione

Apparecchiatoio, tavoletta, cioè tutto l' apparecchio necessario per abbigliare una persona, e specialmente una donna

Arca, propr. cassa commessa a doghe incastrate l' una nell' altra=Per ripostiglio de' danari; scrigno

Arcaccia, *pegg.* d' arca

Archetta, *dim.* d' arca

Arcuccio, arnese arcato, fatto di strisce di legno: si tiene nella zana a' bambini, per tenere sottalzate le coperte, che non gli affoghino

Argenteria, quantità d' argento lavorato, in vasellami o simili

Armadio, e Armario, arnese di legno, fatto per riporvi checchessia entro, e serrasi e apresi a guisa d' uscio = Per iscaffale o scansia ch' è ad uso di tenere scritture, libri ec.

Arnese; nome generico di tutte le masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti: e per lo più si piglierebbe per gli addobbamenti più nobili di case ecc.

Arnesetto, piccolo arnese

Arnesuccio, *dim.* d' arnese

Arredo, arnese, suppellettile, corredo

Attignitoio, strumento col quale s' attigne l' acqua del pozzo con secchie o simili vasi

Attizzatoio, strumento per attizzare il fuoco

Bacile, bacino

Bacinella, *dim.* di bacino

Bacinetta, bacinella

Bacino, vaso di metallo di forma ritonda e cupa per uso di lavarsi comun. le mani e il viso

Bagaglie, per similit. dicesi di tutti gli arnesi e masserizie

Bagaglio, bagaglie

Bagagliume, quantità di bagaglie

Bagagliuole, *dim.* di bagaglie

Bambola, il vetro dello specchio

Bandinella, spezie di sciugatoio lungo da rasciugar le mani=In oggi si usa per lo stesso che cortina

Barile, vaso di legno da cose liquide, fatto a doghe, e cerchiato

Bariletta, piccolo forziere=piccolissimo barile, barletta

Bàriletto, *dim.* di barile, bariletta

Barilotto, *dim.* di barile

Barletta, bariletta

Barletto, bariletto

Baule, sorta di cassa o valigia da viaggio

Bauletto, *dim.* di baule

Bazzecole, bazzicature

Bazziche, bazzicature

Bazzicature, piccole masserizie, coserelle di poco pregio

Bazzicheria, masseriziuola, bazzicatura

Bergolo, specie di cesta

Biblioteca, libreria, e propr. quella che ha molti libri

Bolgie, si chiamano quelle valigie che si aprono per lo lungo a guisa di cassa

Borsa, quella valigia che s' apre e serra a guisa di borsa, ma da piè o da capo

Bottaccino, *dim.* di bottaccio
Bottaccio, barletto
Botte, vaso di legname, nel quale comun. si conserva il vino, o simili liquori, di figura cilindrica, alquanto più corpacciuto nel mezzo, che nelle testate
Botticella, Botticello e Botticina, *dim.* di botte
Braciere, vaso per lo più di rame, ferro, o argento, dove s' accende la brace per iscaldarsi
Brocca, vaso di terra cotta da portare acqua ecc.
Buffetto, tavolino
Bugia, dicesi a quello strumento a uso di piattellino con bocciuolo, per adattarvi una candela=Lucerna fatta a foggia di piccola cassettina bislunga e più adatta a portarsi in qua e in là
Bugna e Bugnola, vaso composto di cordoni di paglia legati con roghi per tenervi entro biade, crusca o simili
Bugnoletta, *dim.* di bugnola, bugnola piccola
Bugnolina, bugnoletta
Bugnolo, bugnola
Bugnolone, *accr.* di bugnolo
Bussola, sedia portatile chiusa da tutte le bande
CALAMAIO, quel vasetto, dove tenghiamo l' inchiostro e intingiamo la penna per iscrivere
Calamaro, calamaio
Caldanino, *dim.* di caldano, caldanuzzo
Caldano, vaso di rame, di ferro, di terra o di altro materiale a uso di tenervi dentro brace o carboni accesi per iscaldarsi
Camerella, oggi diciamo un chiuso di drappi o simili robe per fasciare il luogo dove si tiene il letto
Campana, dicesi per similit. a un vaso di cristallo o simile fatto per difendere dall' aria o dalla polvere le gentili fatture
Canile, dicesi ogni cattivo letto
Cannaio, vaso di canne ingraticolate per tener grano o simili
Cannello, legno bucato a guisa di bocciuol di canna, per lo quale si attigne il vino dalla botte
Canapè e Canopè, spezie di mezzo letto o di sedile nobile e agiato
Cantarello e Canterello, *dim.* di cantero
Canteretto, *dim.* di cantero
Cantero, vaso alquanto lungo, per lo più di terra, per uso di deporvi gli escrementi del ventre
Cantonata, quell' arnese, o suppellettile che si pone ai contorni degli angoli delle stanze
Capezzale, guanciale lungo quant' è la larghezza del letto, dove si pone il capo
Capoletto, quel panno o drappo che s' appiccava propr. alle mura delle camere, per lo più a capo al letto, che dicesi paramento
Cappelletto, è quella parte del padiglione che cuopre il capoletto
Carriuola, letto che invece di piedi ha quattro girelle, e tiensi sotto altre letta
Carruccio, dicesi d' uno strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini perchè imparino ad andare
Cassa, arnese per solito di legno da riporvi dentro panni, vestimenti e simili; fatto a diverse fogge, ma di figura quadrilatera, il quale s' apre di sopra sollevando un coperchio, che si muove a maniera di battente girando sopra una foggia di arpioni o d' altro simile congegno
Cassetta, *dim.* di cassa=*Cassetta da spazzature*; chiamasi quell' arnese di legno con manico, dove si mettono le immondizie e le spazzature=*Cassetta* dicesi di un arnese di legno, che si pone nel letto o nella zana per-

guardia di non soffocare i bambini nati da poco
Cassettaccia, *pegg.* di cassetta
Cassettina, *dim.* di cassetta
Cassettino, cassetta piccola
Cassettone. Oggi più partic. si dice un certo arnese o masserizia di legname in forma di cassa grande, ma più alta, dove sono collocate cassette, che si tirano fuori per dinanzi ad uso di porvi checchessia
Cassino, *dim.* di cassa
Cassonaccio, *pegg.* di cassone
Cassoncello, *dim.* di cassone
Cassoncino, *dim.* di cassone
Cassone, *accr.* di cassa: cassa grande
Cassonetto, *dim.* di cassone
Celone, panno tessuto a vergato col quale si cuopre il letto
Ciscranna, seggiuola tutta di legname, ed anche una foggia di panca coll' appoggiatoio mobile per servirsene da ogni banda
Cofano, cassa o forziere
Coltre, coperta da letto
Coltretta, *dim.* di coltre
Coltrice, arnese da letto ripieno di piume, sopra il quale si giace
Coltricetta, *dim.* di coltrice
Coltricina, *dim.* di coltrice
Coltriciona, *accr.* di coltrice; coltrice grande
Coltroncino, *dim.* di coltrone; coltrone piccolo, sottile e leggiero
Coltrone, coperta da letto di pannolino ripiena di bambagia
Cortina, tenda che fascia intorno il letto, ed è parte del cortinaggio = Tenda o portiera che si pone alle porte delle stanze
Cortinaggio, arnese col quale si fascia e si chiude il letto a guisa di tenda
Culla, piccolo letticciuolo concavo, fermato su due legni, a guisa di arcioni, per uso de' bambini
Cuna, culla
Fanale, dicesi quella lanterna, che si mette alle cantonate dei cortili, sulle scale ecc.
Federa, sopraccoperta di pannolino fatta a guisa di sacchetto, nella quale si mettono i guanciali
Federetta, *dim.* di federa
Frontone, pietra di ferro o simile, che mettesi ne' cammini per rimandare il calore, o per riparo del muro dall' attività del fuoco
Granata, mazzo di scope, di saggina, o simili, con legame di rogo, o altro, col quale si spazza
Lavamane e Lavamani, arnese da posarvi sopra la catinella per lavarsi le mani
Laveggio, chiamano così i Toscani un vasetto di terra cotta, fatto quasi a guisa di pentola, ma col manico, come le mezzine, nel quale si mette fuoco e serve per riscaldarsi le mani
Letterello, letticciuolo, letticello
Letticciuolo, piccol letto
Letticello, letticciuolo
Lettiera, il legname del letto = Dicesi anche a quell' asse che sta da capo al letto tra 'l letto e il muro
Lettino, *dim.* di letto, lettuccio
Letto, arnese nel quale si dorme
Lettuccino, *dim.* di lettuccio
Lettuccio, piccol letto = Dicesi anche ad un cassone grande con ispalliera e bracciuoli dove si dorme o dove si siede fra 'l dì
Libreria, scaffali dove si ripongono i libri
Libreriona, *accr.* di libreria
Madia, spezie di cassa su quattro piedi, per uso d' intridervi entro la pasta da fare il pane
Materassa, arnese da letto, ripieno per lo più di lana ed impuntito per dormirvi sopra
Materassino, *dim.* di materasso
Materasso. *V.* Materassa
Materassuccio, *dim.* di materasso
Orinale, vaso nel quale s' orina
Orinaletto, *dim.* d' orinale

Orinalino, orinaletto
Orinaliera, cassa da orinali
Oriuolo e Oriolo, strumento che mostra e misura le ore
PADIGLIONE, arnese di panno, drappo o simili, che appiccato nelle camere al palco, cala sopra il letto, e circondalo
Pagliaccio, pagliericcio
Pagliericcio, gran sacco pieno di paglia, o simili, che si usa tenere in su i letti sotto le materasse, detto ancora *saccone*
Paglione, pagliaccio, pagliericcio
Paletta, piccola pala di ferro, e si dice propr. di quella che s' adopera nel focolare
Palettina, *dim.* di paletta
Panca, arnese di legno noto, sul quale possono insieme sedere più persone
Pancale, panno col quale si cuopre la panca per ornamento
Panchetta, *dim.* di panca
Panchettina e Panchettino, *dim.* di panchetta
Pancuccia, *dim.* di panca
Paniera, cesta fatta per lo più di vetrice
Paniere, arnese noto, fatto di più forme e di più materie, ma per lo più di vinchi e vetrice, con manico per uso di portare intorno le cose
Panieretto, *dim.* di paniere
Panierino e Panieroncino, *dim.* di panieruzzolo, piccolissimo paniere
Panierone, *accr.* di paniere
Panieruzzo, panieruzzolo, *dim.* di paniere
Panno, dicesi per le coperte del letto
Paramento, ornamento, o drappo col quale s' adornano le pareti delle case; lo che dicesi più comun. *parato*
Paravento, arnese che ponesi nelle stanze per interrompere il corso dell' aria delle porte e delle finestre
Pendaglia e Pendaglio-*Pendaglio* si dice il fregio che rigira il letto sotto il sopracciello
Persiana, spezie di gelosia che si pone nelle finestre
Petriolo, imbuto di legno armato di ferro, con che s' imbotta il vino
Pettiniera, quell' arnese dove si tengono i pettini
Pevera, strumento simile all' imbuto, ma di legno, e di maggior grandezza, benchè di forma poco diversa, per uso d' imbottare
Pezza, dicesi per tappezzo, parato, paramento
Piede, dicesi a sostegno, base, e anche a parte inferiore di suppellettili ed altro
Pila, vaso di pietra per tenere e conservar acqua
Piletta, *dim.* di pila, pila piccola
Pilozza, *dim.* di pila, piccola pila
Pimaccio, e più freq. Piumaccio, guanciale lungo quanto è largo il letto, sul quale si posa il capo quando si giace; che anche dicesi *primaccio*
Pimacciuolo, piccolo guancialino, che s' adopera per posarvi su quelle cose che possono, nell' aggravarsi addosso, offendere altrui, o per sicurezza delle cose medesime che su vi si posano
Piuma, dicesi per le coltrici o per lo letto stesso
Piumaccetto, *dim.* di piumaccio
Piumaccio, pimaccio
Piumacciuolo, pimacciuolo
Piumino, sorta di guanciale da tenere sopra i letti
Piuólo. *Scala a piuoli*, si dice quella portatile di legno
Polverino, quel vaso dove si tiene la polvere per mettere in sullo scritto
Portacappe, spezie di valigia=portamantello
Portacappello, quella custodia ove si ripongono i cappelli

Portafiaschi, paniere, o simile strumento, per uso speziale di portar fiaschi
Portamantello, valigia, o sacca grande, per lo più di cuoio, in che si rivolta da coloro che viaggiano il mantello e altri arnesi
Portiera, tenda che si tiene alle porte
Predella, arnese di legname, sul quale sedendo si tengono i piedi = Arnese di legno portatile, per uso di scaricare il ventre
Predelletta, piccola predella
Predellino e **Predellina**, *dim.* di predella
Predellone, arnese di legno alquanto più alto d' uno sgabello
Predelluccia, predellina
Primaccetto, piumaccetto
Primaccio, piumaccio
Profumiera, vaso nel quale si fa il profumo
Profumino, profumiera
Radimadia, picciolo strumento di ferro, a guisa di zappa, col quale si rade o raschia la pasta che rimane appiccata alla madia
Raffio, strumento di ferro adunco
Rampicone, ferro grande uncinato
Rampino, raffio
Rampo, rampino, uncino
Rampone, rampione
Ranniera, vaso a simil. di piccol doglio, che riceve e tiene il ranno che passa dal colatoio
Rasiera, strumento simile alla radimadia
Ricevimento, dicesi ad arnese da conservar checchessia
Rinfrescatoio, vaso di metallo, o di terra, dove si mette acqua fresca o vino in bicchieri o guastade, per rinfrescarlo
Sacca, sorta di sacco
Saccaccio, *pegg.* di sacco
Saccaia, sorta di sacco
Saccarello, *dim.* di sacco
Sacchetta, *dim.* di sacca
Sacchettina, *dim.* di sacchetta
Sacchettino, *dim.* di sacco
Sacchettone, *accr.* di sacchetto, sacchetto grande
Sacco, strumento per lo più di due pezzi di tela cuciti insieme da due lati, e da una delle teste; adoperasi comun. per mettervi dentro cose da trasportarsi da luogo a luogo. Nel numero del più dicesi *i sacchi* e *le sacca*
Saccolo, *dim.* di sacco
Sacconaccio, *pegg.* di saccone
Sacconcello, *dim.* di saccone
Sacconcino, sacconcello
Saccone, specie di sacco grande, cucito per ogni parte, e pieno di paglia in forma di materassa, e tiensi in sul letto sotto le materasse
Saccuccio, *dim.* di sacco, sacchetto
Salitoio, strumento per salire
Sargia, specie di panno lino, o lano, di varii colori, comun. dipinto, che era già in uso per cortinaggi e simili
Scabello, sgabello
Scacciamosche, strumento da cacciar le mosche
Scafaria, catinella o catino
Scaffale, strumento per lo più di legno, che ha varie capacità e spartimenti, ne' quali si pongono scritture o libri, detto altrim. *scanzia*
Scagno, scranna
Scaldaletto, vaso di rame, o simili, in forma di padella, con coperchio traforato, dentro al quale si mette fuoco, e con esso si scalda il letto
Scaldavivande, vasetto per lo più traforato, dentro del quale si mette fuoco per tener calde le vivande nei piattelli
Scancello, cancello, spezie di armadio proprio di scrittore
Scanceria, si dice di alcuni pal-

chetti d' asse che per lo più si tengono nelle cucine

Scancia, palchetto, scaffale, scanzia

Scannello, *dim.* di scanno = Più comun. si prende per una certa cassetta quadra, da capo più alta che da piè, per uso di scrivervi sopra comodamente, e per riporvi entro le scritture

Scanno, seggio, panca da sedere

Scanzia, strumento per lo più di legno ad uso di tenere scritture, o simili, detto altr. *scaffale*

Scarabattola e Scarabattolo, foggia di stipo o studiolo trasparente da una o più parti, dove, a guardia di cristalli, si conservano tutti i generi di minute miscée

Scatola, arnese a simiglianza di vaso, fatto di legno sottile, o anche d' altre materie, per uso di riporvi entro checchessia

Scatoletta, *dim.* di scatola, scatola piccola

Scatolino, piccola scatola

Scatolona e scatolone, *accr.* di scatola

Schiavina, coperta da letto che si fa di panno grosso propr. da schiavi

Sciugatoio, pezzo di pannolino, per uso di rasciugarsi

Scopa, granata da spazzare

Scopetta, spazzola

Scranna, ciscranna, sedia

Scrigna, v. a., scrigno

Scrignetto, *dim.* di scrigno

Scrigno, spezie di forziere

Scrittoio, stipo che serve a scrivere

Secchia, vaso cupo di rame, ferro, o altro col quale s' attinge l'acqua

Secchiello, *dim.* di secchia

Secchiolina, *dim.* di secchia, e comun. s' intende quella entro la quale si reca l' acqua santa

Secchione, secchia grande

Sedia e Sedie, arnese da sedervi sopra

Sedile, sedia rozza e senza artifizio = *Sedili*, oggi diconsi quei sostegni, sopra i quali si posano le botti

Sedio, v. a., seggio

Seggenza, v. p. u., seggio, sedia

Seggetta, sorta di sedia, per uso di andare del corpo = Per piccola sedia semplic., ma è fuor d' uso

Seggettina, seggetta piccola

Seggia, v. a., sedia in tutti i suoi significati

Seggio, sedia in tutti i suoi significati

Seggiola, sedia, arnese da sedervi sopra

Seggiolaccia, *pegg.* di seggiola

Seggiolino e Seggiolina, *dim.* di seggiola, piccola seggiola

Seggiolo, v. a., seggiola

Seggiolone, seggiola grande

Sgabelletto, *dim.* di sgabello

Sgabellino, *dim.* di sgabello

Sgabello, arnese sopra il quale si siede

Sgabellone, *accr.* di sgabello = Per mensola di stucco o di legno

Smoccolatoio, che più comun. si usa *smoccolatoia* nel numero del più. Strumento col quale si smoccola, fatto a guisa di cesoie con due manichetti impennati insieme, e con una cassettina da capo, nella quale si chiude la smoccolatura

Sofà, sorta di letticciuolo atto sì per sedervi sopra, come per dormire

Soffietto, strumento col quale, spingendosi l' aria, si genera vento, per accender fuoco

Soffione, canna traforata da soffiar nel fuoco

Soffionetto, *dim.* di soffione

Solio, v. l., seggio

Soppediano, Soppidiano e Suppediano, spezie di cassa bassa, che anticam. si teneva intorno ai letti

Sopraccielo, la parte superiore

del cortinaggio da letto e d'altri arnesi simili
Sopraccoperta, coperta che si pone sopra le altre coperte da letto
Sopralletto, quel coperto che si mette sopra i letti in alto
Sottocoppa, tazza sopra la quale si portano i bicchieri
Spalliera, paramento del luogo ove s'appoggiano le spalle
Spallieretta, *dim.* di spalliera
Spasa, cesta piana, e assai larga, per uso di sostenere robe
Spazzola, propriam. piccola granata di filo di saggina, colla quale si nettano i panni
Spazzoletta, *dim.* di spazzola
Spazzolino, *dim.* di spazzola; spazzoletta
Specchietto, *dim.* di specchio
Specchio, strumento di vetro piombato da una banda, o d'altra materia tersa, nel quale si guarda per vedervi entro
Speculo e Specolo, v. l., specchio
Speglio, v. poco usata; specchio
Spegnitoio, arnese di latta stagnata, o simile, fatto a foggia di campana, ad uso di spegner lumi
Spera, dicesi talvolta per ispecchio
Spillo, il buco che si fa nella botte per trarne il vino ecc.
Spina fecciaia, cannella che si pone nel fondo de' vasi per trarne la feccia
Spirino, nome che viene dato ad un lume che per lo più s'usa tenere la notte nella camera dove uno dorme
Sporta, arnese tessuto di giunchi, paglia, o simili, con due manichi per uso di trasportar robe, per lo più commestibili
Sportella, *dim.* di sporta
Sportelletta, *dim.* di sportella
Sportellina, *dim.* di sportella
Sportellino, sportellina
Sportello, imposta degli armadii
Sporticciuola, piccola sporta
Sporticella, piccola sporta
Sportona, *accr.* di sporta; sporta grande
Sputacchiera, sorta di vaso da sputar dentro
Squillo, per lo spillo onde spillansi le botti
Staccetto, *dim.* di staccio
Staccio, specie di vaglio fine, con cui si cerne, per mezzo di un un panno simile alla stamigna e fatto di crini di cavallo
Stacciuolo, *dim.* di staccio, piccolo staccio
Staggio, quel bastone sopra il quale si reggono gli scalini delle scale a piuoli, o simili
Stanga, legno per uso particolare di sostener vesti o simili
Stiavina, schiavina
Stipetto, *dim.* di stipo
Stipo, sorta d'armadio, colla fronte e le parti di fuora ornate, per conservar cose minute di pregio
Stoia. *V.* Stuoia
Stoino, piccola stoia da tenere sotto a' piedi
Stramazzo, strapunto, sorta di materasso
Strapuntino, *dim.* di strapunto; materassino, materassuccio
Strapunto, spezie di materasso
Strato, tappetto o panno che si distende in terra, o altrove, in segno d'onoranza=Dicesi pure in significato di letto
Strettoio, strumento di legno che stringe per forza di vite od altro e serve per uso di spremere agrumi e simili
Stuoia e Stoia, tessuto o di giunchi, o d'erba sala, o di canne palustri
Suppedaneo, tavolato di legno, su cui si posano i piedi
Suppediano, suppedaneo
Tafferia, vaso di legno, di forma simile al bacino
Talamo, v. l., letto nuziale

Tamburlano, arnese di legno a foggia di tamburo, per uso di scaldare la biancheria
Tamburo, spezie di valigia fatta di legname ad uso di forziero e coperta di cuoio
Tappeto, spezie di panno grosso a opera di varii colori, per uso principalm. di coprir tavole
Tappezzeria, paramento di stanze
Tappo, turacciuolo per botti, ecc.
Tavola, arnese composto d'una o di più assi, messe in piano, che si regge sopra uno o più piedi e serve per diversi usi
Tavoletta, piccola tavola = per quadro piccolo
Tavoliere e **Tavolieri**, tavoletta da giuocare
Tavolina, *dim.* di tavola
Tavolinetto, *dim.* di tavolino = tavolinuccio
Tavolino, *dim.* di tavola
Tavolinuccio, tavolinetto
Tavolone, tavola grande
Tavolotta, tavola alquanto grande
Tavoluccia, tavola piccola, tavoletta
Tazza, sorta di vaso di forma piatta col piede di diverse maniere
Tazzetta, *dim.* di tazza
Tazzino, *dim.* di tazza, piccola tazza
Tazzone, *accr.* di tazza
Tegghia, arnese di rame, di superficie convessa, sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, postovi sotto il fuoco, si distendono i collari e simili
Telaio di un tavolino, quella parte che collega i piedi, e su cui posa il piano
Tenda, tela che si distende in aria e allo scoperto, per ripararsi dal sole, dall'aria ecc.
Tendarola, *dim.* di tenda
Tendetta, *dim.* di tenda
Tendina, *dim.* di tenda
Tenitoio, manico di checchessia
Tinella, tinello
Tinello, *dim.* di tino
Tino, vaso grande di legname nel quale si pigia l'uva per fare il vino = per tinozza = per vaso da conservare il vino
Tinozza, vaso di legno, o di rame ad uso di porre sotto le tine, o di bagnarsi
Tirabuscione, quello strumento fatto a spire ad uso di sturar le bottiglie
Toletta, apparato di varii arnesi d'abbigliamento, per cui s'adorna la dama nel gabinetto
Tonfano, vaso da bere di vasta tenuta
Tornaletto, parte del cortinaggio, con che da piede si fascia, e adorna il letto
Toro, v. l., letto
Trabiccolo, arnese composto di alcuni legni curvati, che si mette sopra al fuoco, per porvi su panni a scaldare
Trappola, propr. arnese da prender topi
Trappoletta, *dim.* di trappola
Trespolo, arnese di tre piedi, uno dall'un capo e due dall'altro, sopra il quale si posano le mense
Turaccio, turacciuolo
Turacciolotto, *dim.* di turacciuolo
Turacciolino, *dim.* di turacciuolo
Turacciuolo, quello con che si turano i vasi o cose simili
Urinale, orinale
Uriuolo, meno usato che oriuolo
Usciale, paravento
Utensili, quegli strumenti, arnesi e mobili, che vengono spesso ad uso nella casa, nelle officine, e per lo più nelle cucine
Vagellame, v. a., vasellame
Valigetta, *dim.* di valigia
Valigia, spezie di cassa o di tasca per uso di trasportare robe in viaggio
Valigiotto, spezie di valigia
Vasellame e **Vasellamento**, quantità di vasi di qualunque materia

per uso di tavola, di cucina e simili

Vasellettiera, ripostiglio da vaselletti

Vasellettino, vaselletto e vasellino, *dim.* di vasello

Vasello, *dim.* di vaso, ma si prende anche assolut. per vaso

Vasetto, *dim.* di vaso

Vaso, nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, o di ritenere in sè qualche cosa, e più particol. liquori

Vassoio, strumento di legno quadrangolare e alquanto cupo, per uso di trasportare checchessia

Veggia, botte

Veggio, vaso da tenervi il fuoco per iscaldarsi le mani

Ventaglio, arnese, con che l'uomo si fa vento, a cagione princip. di sentir fresco nella stagione calda

Ventola, strumento con che si ventola, o si fa vento = Arnese di legno, o d'altra materia a foggia di quadretto, con uno o più viticci da basso, per uso di sostener candele, e si appende alle pareti per dar lume — Rosta, che serve per parare il lume di lucerna, o di candela, affinchè non dia negli occhi

Ventolo, ventaglio

Viticci, istrumenti di metallo o altro, che si appiccano alle muraglie per uso di regger lumi

Vivandiere, arnese di stagno con cerchi di ottone, maniglie e coperchio, in cui si ripongono varie ciottole colle vivande per portare il pranzo

Zaffo, pezzo di legno, o di ferro, o d'altra materia, da una testa più sottile che dall'altra, con la quale si turano buchi o bocche per impedire l'uscita o l'ingresso di qualche fluido

Zana, cesta ovata intessuta di sottili strisce di legno, che serve per portare e tenervi dentro diverse cose = Si dice anche la cesta medesima fermata su due legni a guisa d'arcioni, entrovi un piccolo letticciuolo che serve per culla

Zanzariere e **Zensariere**, arnese per difendersi nel letto dalle zanzare

Zipolo, quel piccol legnetto, col quale si tura la cannella della botte, o d'altro vaso simile

---

CASTIGHI E PENE.

Avvertenza. *In cinque Sezioni si suddivide questa categoria. Nella* 1. *si comprendono le voci generali relative a' castighi ed alle pene: nella* 2. *si divisano i castighi e le pene inflitte a' rei; nella* 3. *si schierano i nomi de' ministri de' castighi e delle pene; nella* 4. *sonovi i nomi degli stromenti di castigo; e finalmente nella* 5. *ed ultima stanno descritte le pene che si soffrono per altre cagioni.*=NB. *Pei castighi militari, si veggano le classi* Guerra, Milizia *e* Marina

---

Sezione I.

Termini generali relativi a' castighi ed alle pene.

Affannante, *add.*, che affanna, che dà affanno

Afflittivo, *add.* che affligge, che induce afflizione

Ahimè, voce di dolore, di compassione
Ammenda, vale talvolta per censura o condannazione
Ammortire, stramortire
Ammortito, *add.* da ammortire
Appoggiare. *Appoggiar un colpo* o simili, vale percuotere o colpire con forza
Appostare, vale appiccar un colpo
Bando, condannagione o all'esilio o alla morte, ecc., e talora per esilio assolut.
Battente, che batte
Battitore, che batte
Battitrice, che batte
Buttare negli occhi o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare
Capitalmente, in modo capitale, mortalmente, di pena della vita, di pena capitale
Carnaggio, macello, strage
Carnificina, tormento, martirio e strazio della carne
Castigare, gastigare
Castigatoria, gastigatura, gastigazione, gastigo
Castigazione, pena
Castigo, gastigo, punizione, pena che si fa soffrire a colui che ha fallato
Catenare, incatenare
Cattivare, pigliar prigione, far servo
Cattura, prendevasi anche in passato per lo diritto che si pagava ai birri per la presura=talora prendesi per l'ordine stesso della presura
Comandamento dell'animo, per la sentenza di morte che si dà ai rei
Comminare, minacciare una pena ai trasgressori d'una legge che si bandisce
Comminato, minacciato, intimato e proibito sotto minaccia
Comminatoria, *sust.*, intimazione fatta dal giudice minacciando qualche pena
Comminatorio, appar. a comminazione, che minaccia
Comminazione, minaccia, cioè l'avviso della pena che sarà dato al trasgressore
Compieta. *Cantare il vespro o la compieta ad uno,* vale fargli una ripassata, sgridarlo
Compulsare, forzare altrui a comparire in giudizio
Condanna, condannazione, condannagione
Condannagione, il condannare, e anche pena, castigo, che si dà altrui dai giudici per misfatti commessi
Condannamento, condannagione, condannazione
Condannazione, condannagione
Condannabile, condannevole
Condannare, indifferentemente gastigare, punire e impor pena altrui dei misfatti, sentenziare = Ordinare cosa che porti seco condannazione e pena
Condannatore, che condanna
Condannatorio, appar. a condanna, e dicesi per lo più di sentenza
Condannevole, degno di condannagione
Condennagione, condannagione
Condennare, condannare
Condennatore, condannatore
Condennazione, condannazione
Confortatori, diconsi quelli che confortano ed accompagnano i rei condannati al supplizio
Corporale, capitale o mortale
Correggere, gastigare, ridurre a ben fare, por freno o ritegno = Ammonire
Correggimento, il correggere
Correggitore e Correggitrice, che corregge
Correttivo, che corregge, cosa atta a correggere
Correttore e Correttrice, che corregge
Correzione, correggimento, emendazione, gastigo
Corrigente, che corregge

Corrigibile, emendabile
Criminale, esercitare il criminale, vale punire giuridicamente e sentenziare i rei
Criminare, perseguitare in giudizio criminale
Criminalmente, con forma o con maniera criminale
Croce, pena, tormento, supplizio = *Degno della croce gialla* dicevasi chi era degno di essere scomunicato o sentenziato dal S. Ufizio
Crociare, tormentare, cruciare
Crociato, *sust.*, crociamento, passione
Crocifiggere, conficcare in sulla croce = tormentare
Cruciamento, il cruciare, cruciato
Cruciare, crociare, tormentare
Crucifiggere, crocifiggere
Culo. *Fare altrui il cul rosso*, vale maltrattarlo, gastigarlo, punirlo
Cuore. *A pena di cuore e sotto pena del cuore*, vagliono a pena della vita
Dannabile, da essere dannato, biasimevole
Dannabilmente, con modo dannabile
Dannagione, dannazione
Dannare, condannare = biasimare, dar carico
Dannazione, il dannare, dannamento, condannagione
Dannevole, biasimevole, vituperevole
Dannificare, condannare, dannare
Delazione, accusa segreta
Delinquente, chi ha commesso o commette qualche delitto, reo, colpevole, malfattore
Delinquenza, caduta nel delitto
Delinquere, propr. commettere un delitto e per estensione peccare
Delitto, operazione dannosa ad alcuno e contra la legge
Demeritare, rendersi indegno di premio, di lode ecc., meritar male
Demeritevole, immeritevole, indegno
Demerito, misfatto, colpa, fallo, azione che merita gastigo = pena e castigo meritato
Denunzia, dinunzia
Denunziamento, denunziazione, notificazione
Denunziare, dinunziare, intimare, cioè far noto altrui con modo solenne voluto dalle leggi ecc.
Denunziazione, il denunziare
Detenere, rattenere
Dichiarare, sentenziare
Diliberare, condannare
Dinunzia, accusa
Dinunziare, manifestare accusando = rapportare
Dinunziativo, atto a dinunziare, che dinunzia
Dinunziazione, il dinunziare
Diposito, *add.* da diporre
Disbandeggiato, sbandeggiato = *Luogo disbandeggiato*, vale luogo di bando, luogo di esilio
Disterminare, esterminare, cacciar fuori de' termini o dei confini
Eietto, espulso, cacciato fuori; e s' usa pure in forza di *sust.* parlando di que' religiosi che sono cacciati dall' ordine come incorreggibili, che gli antichi dicevano *incacciati*
Emendare, rifare il danno o la menda
Emendativo, atto ad emendare, correttivo
Esecutare, fare atto esecutivo, staggire, far carcerare ecc. in virtù di mandato esecutivo
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzionale, decreto o lettera di giudice, che permette di eseguire alcun atto

Esecuzione, effetto di punizione = Quell' atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore o si fa cattura della persona
Espiabile, che può espiarsi
Fio, pagare il fio, vale pagar le pene
Flagellante, che flagella
Flagellare, percuotere con flagello
Flagellazione, il flagellare
Flagellifero, che porta il flagello
Fulminare, per metaf. sentenziare condannando
Fulminazione, presso i canonisti, vale denunziazione fatta in pubblico colle debite solennità e si dice di condanna o simile
Garrevole, che garrisce, che minaccia gridando
Garritivo, che garrisce, atto a riprendere, a sgridare
Garritore e Garritrice, che garrisce
Garriuolo, garritore
Garrulità, propr. il garrire
Gastigagione, gastigazione, gastigamento
Gastigamento, il gastigare
Gastigare, riprendere, ammonire, correggere, punire
Gastigatoia, punizione, gastigo, pena data per ammenda di un fallo; ma oggidì non si userebbe fuor dello stile burlesco
Gastigatore e Gastigatrice, che gastiga
Gastigatura, punizione, gastigo
Gastigazione, gastigatura
Gastigo, gastigazione, gastigatura, punizione
Gettare al volto o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare
Giudicare a morte, vale sentenziare a morte = Castigare, condannare
Giudicato, condannato
Gravamento, quell' atto che fa l'esattore della giustizia nel torre il pegno stesso
Gravare, torre il pegno che fanno i birri al debitore per comandamento della corte
Ignominia, vituperio, infamia, disonore
Ignominiosamente, con ignominia
Ignominioso, notato d' ignominia, svergognato
Illativo, agg. di pena, vale corporale, cioè posta nella propria persona del reo, opposto a privativa
Impiccare, fare impiccare, comandare che uno sia impiccato
Impiccatoio, dicesi d' uomo meritevole della forca o d' età da essere impiccato
Imporre, apporre, addossare, parl. di pene, o di colpe
Imputabile, *add.* da imputare
Imputamento, lo imputare
Imputare, incolpare, attribuire la colpa
Imputazione, attribuimento di colpa
Incarcerare, carcerare, mettere in carcere
Incaricare, incolpare, dar colpa, aggravio ecc.
Inchiudere, rinchiudere
Incolpare, dar colpa, accagionare
Incolpato, *sust.*, colui ch' è in colpa
Incolpato, *add.*, che è in colpa, colpevole
Incolpatore, che incolpa
Incusare, accusare, biasimare
Indizio. *Purgare gl' indizii*, vale sopportare il tormento senza confessare il delitto, sicchè la giustizia si appaghi della pena sostenuta nel tormento in purgazione degl' indizii che avea di colui nel delitto
Infamamento, infamia
Infamare, dar cattiva fama, vituperare
Infamato, di mala fama, infame
Infamatore, che dà infamia
Infamatorio, che reca infamia
Infamatrice, che reca infamia

Infamazione, infamamento
Infame, di mala fama, vituperoso =Che infama, che reca infamia
Infamemente, vituperosamente
Infamia, cattiva fama
Infamità, qualità di ciò ch'è infame, infamia
Inflitto, dato in gastigo, stabilito in pena
Invettivamente, con modo invettivo, per via d'invettiva
Invettivo, che contiene invettive
Invezione, l'inveire
Irremissibile, incapace di remissione o di perdono
Irremissibilmente, senza remissione
Libello, coll'agg. di famoso o infamatorio e simili, vale quello che oggi dicesi *cartello*. E si usa anche libello assolutamente
Malgiudicare, sentenziare ingiustamente
Mandare, coll'*accus.* di persona vale anche condannare
Marcire in prigione, vale starvi grandissimo tempo
Martirio, pena semplicemente
Martiro. *V.* Martirio
Martoriare, tormentare assolutamente
Mazza. *Alzar la mazza*, vale apprestare il gastigo
Merito, preso in cattiva parte vale castigo
Minaccevole, minacciante, che minaccia
Minaccevolmente, con minacce, a modo minaccevole
Minaccia, l'atto del minacciare, il minacciare
Minacciamento, il minacciare, minacciatura
Minacciare, promettere altrui o gastigo o vendetta o danno con atto e movimento severo di mano o di testa, o con parole aspre
Minacciatore e **Minacciatrice**, che minaccia
Minaccievole, minaccevole
Minacciosamente, in modo minaccioso, minaccevolmente
Minaccioso, minaccevole
Minace, minacciante, minaccioso
Minatorio, che minaccia
Miterino, da mitera, degno di mitera
Mora. *Essere o cadere in mora*, vuol dire essere incorso nella pena
Mortificatamente, con mortificazione
Mortificativo, che ha virtù e potenza di mortificare
Obbrobrio, infamia, disonore, vitupèrio procedente da cosa bruttamente fatta
Obbrobriosamente, con obbrobrio
Obbrobrioso, pieno d'obbrobrio
Obbrobriuzzo, *dim.* d'obbrobrio
Offesa. *Levar le offese*, si dice del proibire che fa la giustizia sotto una certa pena a' contrastanti, che non s'offendano
Passionare, *in sign. neut.*, vale patir passione
Passione, patimento, pena, travaglio
Patimento, il patire
Patire. *Patir le pene di checchessia*, vale soffrire il danno che ne proviene=pagarne il fio
Pena, gastigo de' misfatti, supplizio, punizione
Penace, *add.*, che pena
Penale, *add.*, da pena, in signific. di gastigo
Penalità, pena, e l'effetto della pena stessa
Penalmente, *avv.*, con pena
Penante, *add.*, che pena=per dannato
Penanza, v. a., pena, dolore, travaglio
Penare, *in signif. neut.*, patir pene
Penato, *add.*, che sente pena
Penosamente, *avv.*, con pena
Penoso, *add.*, pieno di pena, che apporta pena
Perdizione, danno, rovina=per dannazione

Pericolo, male e rovina soprastante
Pericoloso, *add.*, pieno di pericoli, e inducente in pericolo=per chi è in pericolo=per chi corre pericolo, che può pericolare
Periglio, pericolo
Periglioso, *add.*, pericoloso
Perire, capitar male
Permuta, permutamento; dicesi di commutazione, cambiamento di pena per grazia del principe
Permutamento, il permutare, permuta
Porgere. *Porger morte*, vale ammazzare
Porre. *Porre a morte*, vale ammazzare=*Porre in croce*, vale crocifiggere=*Porre le mani addosso*, vale afferrare alcuno per offenderlo; offendere colle pugna, o simili
Portare. *Portar la pena, le pene*, o simili, vale essere gastigato
Prendere, dicesi per riprendere, dannare
Presa, per lo imprigionare
Presiera, il pigliare; e si dice propr. del pigliare gli uomini che fanno i sergenti della corte
Punibile, *add.*, degno di punizione
Punigione, v. a., il punire
Punimento, punigione
Punire, dar pena conveniente al fallo
Punitivo, *add.*, che ha virtù di punire, che punisce
Punito, *add.* da punire
Punitore, che punisce
Punizione, punigione, punimento
RENDERE. *Render ragione*, vale pagare il fio
Reprobare, v. l., riprovare
Reprobazione, il reprobare
Reprovare, dannare come malvagio
Reprovazione, il reprovare
Ricondannare, condannar di nuovo
Ripatire, di nuovo patire
Riprobare, v. l., riprovare
Riprobato, v. l., *add.*, riprovato
Riprovato, *add.*, da riprovare
Riprovazione, il riprovare
Ruzzo. *Cavare il ruzzo del capo ad alcuno, o cavare il ruzzo* semplic., vagliono farlo stare a segno, ed in cervello, tenerlo in timore col gastigo
SANGUIGNO, asperso di sangue, sanguinolento
Sanguinante, *add.*, che sanguina
Sanguinare, versare il sangue
Sanguinato, *add.* insanguinato
Sanguinente, v. a., *add.*, sanguinoso
Sanguinolente, *add.*, imbrattato, grondante di sangue
Sanguinolentemente, *avv.*, con ispargimento di sangue
Sanguinoso, *add.*, imbrattato di sangue
Scoppiare, dicesi della frusta o o sferza=per morire
Segnato, dicesi per battuto e calpestato
Seguizione, v. a., esecuzione
Sentenza e Sentenzia, dicesi per condanna
Sentenziare, condannare=per sentenza
Sentenziato, *add.*, da sentenziare =per condannato,=per sentenze
Sostenere, patire=Dicesi anche quando il magistrato comanda che il reo non si parta dalla corte, senza però incarcerarlo
Spacciare, dicesi per uccidere
Spacciato, ispedito, ucciso
Spasimo e Spasmo, dolore intenso cagionato da ferite e da cose simili
Spirare, morire
Spirato, morto
Stentamento, stento, patimento
Stentare, patire
Stento, lo stentare, patimento
Stinguere, uccidere
Strabbattere, travagliare grandemente
Strage, macello, mortalità, uccisione

Strangosciare, trambasciare
Strangosciato, *add.* da strangosciare
Stretto, dicesi per angustiato, afflitto
Stropiccio e **Stropiccio**, per met., vale travaglio, affanno, danno
Sventura, contraria ventura=sciagura
Temere, dicesi talvolta per patire
Tempesta, vale talvolta, affanno, travaglio
Tempestato, travagliato
Tenere, per rattenersi, arrestarsi
Tradolore, v. a., dolore grandissimo
Trambasciamento, il trambasciare
Trambasciare, essere oppresso da ambascia
Trambasciato, *add.* da trambasciare
Tramortigione, v. a., tramortimento
Tramortimento, il tramortire
Tramortire, venir meno, smarrire gli spiriti
Tramortito, *add.*, da tramortire
Trangosciare, riempiersi di angoscia=trambasciare
Trangosciato, *add.*, da trangosciare
Trapassare, dicesi per morire, passar di questa vita
Trapassato, *sust.*, morto
Trasmortire, v. a., tramortire
Travaglia, v. a., travaglio
Travagliare, dar travaglio
Travagliato, *add.*, da travagliare
Travaglio, molestia, affanno
Tribolare, affliggere, travagliare
Tribolazione e **Tribulazione**, afflizione, travaglio, molestia
Tribolo, *figur.* dicesi per tribolazione
Triboloso e **Tribuloso**, *add.*, pieno di tribolazione
Tribulanza, v. a., tribolazione
Tribulare, tribolare
Tribulato, tribolato
Tribulazione. *V.* Tribolazione
Tribulo, Tribolo
Tribuloso, triboloso
Tristezza, dolore
Tristissimo, *superl.* di tristo in senso di malcontento
Tristizia, affezione d'animo cagionata da qualsivoglia specie di male che si crede esser presente
Tristo, malcontento, dolente
Unghia e **Ugna**. *Dar nelle unghie*, figur. vale venire in potere, cadere in mano
Vedere. *Veder le stelle*, o *le lucciole*, vale sentir gran dolore
Vita. *Torre la vita*, o *togliere*, o *trar di vita*, uccidere=*Andarne la vita*, vale esservi pena di morte=*Andare*, o *venire alla vita*, vale investire da vicino altrui per offenderlo

Sezione II.

Castighi e pene inflitte a' rei.

Ammanettare, metter le manette, e dicesi così delle mani come de' piedi
Ammanettato, *add.* da ammanettare
Anatema, v. g., scomunica
Appendere, v. l., sospendere, appiccare=impiccare, impendere
Appeso, *add.*, da appendere
Appiccare, appiccare un colpo o simili, vale percuotere, dare
Appiccato, *add.* da appiccare=per impiccato
Appiccatura, l'atto d'appiccare
Archibugiare; uccidere con archibugiate un delinquente
Arrestamento, l'arrestare, quel che s'arresta=Per quel fermare che fa la corte o le guardie per ordine superiore
Arresto, arrestamento
Attanagliare, tormentare i condan-

nati a vituperevol morte, stringendo le loro carni con tanaglie infocate
Attanagliato, *add.* da attanagliare
Bandeggiare, mandare in esilio, dar bando, bandire, sbandeggiare
Bandire, esiliare
Bandito, *sust.*, esiliato, che ha bando
Battitura, *figur.*, travaglio, gastigo
Berlina, sorta di castigo che si dà ai malfattori con esporli al pubblico scherno in un luogo che pur si chiama berlina
Bollato, segnato col marchio dell' ignominia come ladrone
Branca, dicesi un gruppo di catene, che servono a legare tanti schiavi che bastino al servigio di un remo = Dicesi del numero di que' forzati tutt' insieme che servono per un remo
Branchetto, *dim.* di branco
Branco, dicesi di quel numero di galeotti che si mandano in terra accoppiati a due a due con le catene ai piedi
Cacciamento, il cacciar via, sbandeggiamento
Cacciare, discacciare, mandar via
Cacciata, cacciamento
Capitale. *Pena capitale* è pena in cui ne va il capo, cioè pena di morte
Captivo, prigione, schiavo
Carceramento, carcerazione
Carcerare, incarcerare, mettere in prigione, comandare che uno sia messo in prigione
Carcerato, in forza di *sust.* vale prigione
Carcerazione, imprigionamento, il carcerare
Cattività, forzata servitù, schiavitudine
Cattivo, prigioniero
Cattura, presura d' alcuno per ordine della corte
Catturare, il pigliare che fanno i birri
Catturato, *add.* da catturare, usasi pure in forza di *sust.*
Censura, sorta di pena imposta dai canoni o dal papa
Ciottare, flagellare, frustare
Ciurma, *propr.* gli schiavi di galea e la torma dei forzati o dei buonevoglie che vogano in una galea
Ciurma scapola, diconsi coloro che remano nella galea senza essere legati
Collare, tormentare con fune, colle braccia legate dietro, sospendendo e dando dei tratti
Collato, in forza di *sust.*, colui che sostiene il tormento della colla o corda
Confinare, sbandire, mandare in confino in luogo particolare
Confine e Confino, essere ai confini e avere i confini, vale essere confinato per gastigo in luogo particolare = mandare a confine o simili, vale confinare
Conio, tormento o simile
Contraddiritto, tassa che paga il reo
Contrappasso, quello che da' nostri dottori è detto la pena del taglione, allorchè tale è il castigo quale è stato il danno
Crocifiggimento, crocifissione, il crocifiggere
Crocifissione, il crocifiggere, crocifiggimento
Crocifisso, confitto in croce = Tormentato
Crucifisso, crocifisso
Debitore, dicesi uno il quale sia condannato a soffrir qualche pena
Decapitare, mozzare il capo
Decapitazione, il decapitare
Decimare, dicevano i Romani del punire i soldati con uccidere uno ogni dieci
Decimazione, esecuzione militare di morte di uno per dieci
Decollare, tagliar la testa
Degradare, privare della dignità e del grado

Degradazione, l'atto del degradare
Deponimento, il deporre o privare d' una dignità, d' un uficio
Deporre, privare d' una dignità, d' una carica
Deportazione, sorta di relegazione o esilio perpetuo, coll' interdetto del fuoco e dell' acqua
Deposizione, privazione d' ufizio e di benefizio per sentenza del giudice ecclesiastico, senza formalità ignominiosa, che quanto all' effetto equivale alla degradazione
Detenuto, rattenuto, e dicesi per lo più de' carcerati
Detenzione, il detenere una persona in carcere
Dicapitamento, il dicapitare, decapitazione
Dicapitare, tagliare e troncare il capo, ma non si direbbe propr. se non degli uomini=decapitare, dicollare
Dicollare, dicapitare
Dicollazione, tagliamento di collo
Digradare, privare della dignità e del grado, ed in questo signif. si dice segnatamente degli ecclesiastici
Digradato, privato del grado
Diminuzione del capo, colui che perde ogni ragione e privilegio di civiltà
Diporre, privare o simile alcuno di carica
Disbandire, sbandire
Discapezzare, decapitare
Divieto, interdetto, censura, pena ecclesiastica
Emenda, talvolta si prende per la pena dell' errore commesso, o piuttosto per l' opera od altro da farsi a compenso dell' errore commesso
Escomunicazione, scomunicazione, scomunica
Esiglio. *V.* Esilio
Esiliare, mandare in esilio, dar bando, sbandeggiare = Andare e stare in esilio
Esilio, scacciamento della patria, sbandeggiamento
Esulare, andare, stare in esilio
Esule, che è in esilio
Finale. *Prigione finale,* vale perpetua, a vita
Flagellamento, il flagellare, flagellazione
Flagello, il tormento del flagellare
Flagello, gastigo
Forzato, *sust.,* chi è condannato al remo
Frustare, battere e percuotere con frusta o sferza, e per ispezie di gastigo infame, il che avviene quando dalla giustizia si frustano i malfattori
Frustatura, l'atto del frustare, staffilatura
Fucilare, uccidere col fucile
Funata, molti legati ad una fune. *Fare una funata,* vale fare molti prigioni
Fuoruscito, bandito, cacciato dalla patria
Galea. *Mettere o mandare in galea,* vale condannare a remare
Galeotto, quegli che voga o rema propr. in galea, o in altra nave
Giudicio, condanna=*Giudicio divino,* chiamavasi anticamente il cimento del ferro infocato dell' acqua calda, del duello e simili
Giustizia, l' atto del giustiziare, la pena o supplizio de' rei
Giustiziare, eseguire sopra i condannati dalla giustizia la sentenza che li condanna a morte
Impalare, uccidere gli uomini col cacciare nella parte posteriore un palo e farlo riuscire di sopra
Impalatura, impalazione
Impalazione, lo impalare
Impendere, impiccare
Impenduto, impiccato
Impiccare, sospendere alcuno per la gola per dargli la morte
Impiccatura, lo impiccare

Imprigionamento, carcerazione, carceramento
Imprigionare, mettere in prigione
Incamerare, ritener prigione
Incarceragione, l'incarcerare, prigionia
Incarcerazione, incarceragione
Incatenare, mettere in catena, cioè legare con catene
Incatenatura, legamento con catena, l'incatenare
Inceppare, porre in ceppi, siccome ammanettare, legare colle manette
Inchiusura, imprigionamento
Inferrare e Inferriare, incatenare
Inforcare, impiccare alle forche
Inforcato, impiccato
LAPIDAZIONE, il lapidare
Legno. *Morire in su tre legni*, vale essere impiccato
MANDARE in bando, esiliare
Martirio, tormento dato giuridicamente ai rei, per far loro confessare il delitto=martorio
Martoriamento, martorio
Martoriare, tormentare i rei perchè confessino i loro misfatti
Martorio e Martoro, la pena e l'atto del martoriare
Mazzerare, gittar l'uomo in mare in un sacco legato con una pietra grande: o legate le mani e i piedi ed un gran sasso al collo
Mazzuola, si dice una sorte di supplizio, dal percuoter che si fa con un mazzo o mazzapicchio i condannati alla morte
Miterare, metter la mitera; il che si fa dal boia a chi è condannato dalla giustizia ad andar sull'asino, o stare in gogna, ed è segno d'infamia e di vituperio
Moschettare, uccidere con colpo di moschetto
Moschettato, ucciso a colpo di moschetto
OBBLIGATO, condannato
PENDERE, star sospeso o appiccato alle forche ec.
Penduto, *add.*, appiccato
Piantare, spezie di supplizio antico de' traditori e degli assassini, i quali si ficcavano in terra a capo allo ingiù a guisa di pianta, che anche si diceva propagginare
Pregionato e Prigionato, v. a., *add.*, lo stesso che imprigionato
Preso, per prigionato
Prigiona, *fem.* di prigione e prigioniere
Prigionare, v. p. u., imprigionare
Prigionato, *add.* da prigionare
Prigione, quegli ch'è in prigione
Prigioneria, v. a., prigionía
Prigionía, lo star rinchiuso in prigione
Proscritto, *add.* da proscrivere
Proscrivere, condannare ad esilio
Proscrizione, il proscrivere
REGGERE il tormento, o al tormento, si dice de' rei, che non confessano il delitto, benchè tormentati
Relegare, mandare in esilio, confinare
Relegato, *add.* da relegare
Relegazione, il relegare, confino
Ribandimento, il ribandire
Ribandire, usasi più propr. in sentim. di nuovamente bandire
Ribandito, *add.* da ribandire
Rilegamento, il rilegare
Rilegare, confinare, mandare in esilio, in luogo particolare, relegare
Rilegato, esule, confinato
Rovaio. *Dar de' calci al rovaio*, vale lo stesso che dar de' calci al vento, essere impiccato
SACCHETTARE, percuotere alcuno con sacchetti pieni di rena
Sbandeggiamento, lo sbandeggiare, esilio
Sbandeggiare, sbandire
Sbandeggiato, *add.*, da sbandeggiare
Sbandigione, sbandimento

Sbandire, dar bando, mandare in esilio
Sbandito, quegli che è stato mandato in esilio, o che è in bando
Scopare, percuotere con iscopa, il che quando dalla giustizia si fa ai malfattori, è spezie di gastigo infame, ed è quasi il medesimo che frustare=Per frustare o percuotere assolutam.
Scopatura, l'atto del percuotere colla scopa: lo scopare = Per correzione
Sequestramento, dicesi figur. per allontanamento
Sequestrare alcuno, vale obbligarlo a non uscire d'alcun luogo
Sequestrato, *add.*, da sequestrare
Sequestrazione, il sequestrare
Sfrattare, mandar via, esiliare
Sfrattato, *add.*, da sfrattare
Sfratto, lo sfrattare=*Dare altrui lo sfratto*, farlo sfrattare
Sospendere, impiccare
Spogliazza, il percuotere uno, fattolo prima spogliare
Staggire in prigione alcuno, si dice del far prolungare la prigionía
Stangata, colpo di stanga
Stangato, *add.*, da stangare
Stangonata, colpo di stangone
Stincaiuolo, prigione ritenuto nelle stinche
Strangolare, propr. uccidere altrui soffocando; strozzare=Vale anche strozzarsi
Strangolato, *add.*, da strangolare
Strangolo, lo strangolare
Strozzamento, strozzatura
Strozzare, strangolare
Strozzato, *add.*, da strozzare
Strozzatura, lo strozzare
Suggellare, segnare la carne ai malfattori col ferro infocato
Supplicio e Supplizio, pena, gastigo imposto a' malfattori dalla giustizia = *Supplizio estremo*, vale la morte
TANAGLIARE, tormentare con tanaglie
Terrafinare, v. a., esiliare, mandare a confino
Tirare. *Tirare de' calci al vento*, vale essere impiccato
Tormento, propr. pena afflittiva del corpo, che si dà a' rei
Tormentuzzo, *dim.* di tormento
Torturare, dar la tortura, porre alla tortura
Tratta. Tratta di fune, di colla, o simili, è una pena che si dà barbaramente a' rei, che oggi più comun. dicesi *tratto*, ed è il lasciare scorrere in giù senza ritegno colui ch' è legato alla fune
Tratto di corda. *V.* Tratta
VENTO. *Dare, o trarre dei calci al vento*, vale essere impiccato

SEZIONE III.

Ministri destinati a dare i castighi e le pene.

AGUZZINO, colui che ha in custodia gli schiavi o i prigionieri
Auzzino, lo stesso che aguzzino
BANDITORE, che bandisce, che pubblica il bando
Bargella, *femm.* di bargello
Bargellino, *dim.* di bargello
Bargello, capitano de' birri
Bargello, antic. si diceva un uffiziale forestiero della città di Firenze che presedeva agli ordinamenti contro i grandi
Bargelluzzo, *dim.* di bargello
Barigello, bargello
Bellumore, dicesi p. mezzo sgherro
Berrovaglia, truppa di berrovieri, sbirraglia
Berroviere, donzello, birro e simili ministri della giustizia
Birracchiolo, *avvil.* di birro
Birraccio, *pegg.* di birro
Birreria, sbirraglia, sbirreria
Birresco, da birro, *add.*
Birro, berroviere, sergente della

corte ministro della giustizia, che fa prigioni ad istanza di essa gli uomini
Birrone, *accr.* di birro
Birroviere. *V.* Berroviere
Boia, carnefice, manigoldo
Boiessa, *femm.* di boia
Bravo, *sust.*, quegli che prezzolato serve per cagnotto
CAGNOTTO, quegli che prezzolato assiste alla difesa altrui
Calabrino, birro, o spezie di birro
Capitano, ministro della giustizia che si dice comun. bargello
Caporale, per simil. si dice del caporale de' birri
Carceratore, colui che carcera o fa carcerare
Carceriere, custode della carcere
Carnefice, quegli che uccide i condannati dalla giustizia=boia
Castaldo, giustiziere
Cavaliere, antic. per uffiziale o bargello dell'esecutore=si usò pure antic. in significato di giustiziere o carnefice
Cavallaro, in Toscana si diceva in passato al famiglio che portava le citazioni mandate dai ministri delle rettorie criminali
Corte, i ministri della giustizia
Crocifero, per simil., colui che reca dietro ad altrui gli strumenti della pena, alla quale è condannato dalla giustizia
Crocifissore, che crocifigge
DELATORE, colui che riferisce in giudizio gli altrui falli
Denunziatore e Dinunziatore, che denunzia, colui che denunzia
Dinunziatrice, colei che dinunzia
ESATTORE, ministro o esecutore di giustizia
Esecutore, chi eseguisce, ministro
Esprobatore, rimproveratore
FAMIGLIA, sergente o servente della corte, birro
Famigliare, sbirro, birro
Famiglio, birro
Flagellatore, che flagella
Frustatore, colui che frusta
GASTIGATORE, riprensore, correggitore
Giustizierato, giurisdizione del giustiziere e luogo dove s'abbia autorità di esercitare la giustizia
Giustiziere e Giustiziero, carnefice, manigoldo, oggi com. boia, quegli che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia
Guardia, quegli sbirri che di notte giran per la città
IMPICCATORE, che impicca
Imprigionatore, che imprigiona
LANCIA d'alcuno, vale cagnotto
Lapidatore, che lapida
Lauzzino, propr. dicesi auzzino essendo la *L* aggiuntavi in principio, l'articolo di tal nome dato a colui che col bastone stimola i galeotti a vogare, e gli auzza per così dire alla fatica
MANGIAFERRO, sgherro
Manigoldo, maestro della giustizia
PREGIONIERE, v. a., colui che sta a guardia delle prigioni
Prigioniere e Prigioniero, prigione=per colui che sta a guardia delle prigioni, carceriero
SBIRRAGLIA, tutto il corpo insieme degli sbirri o famigli
Sbirreria, sbirraglia
Sbirro, birro
Sergente, dicesi per birro
Sicario, v. l., che uccide uomini ingiustamente per altrui commissione
Strangolatoio, *add.*, atto a strangolare, che mette il laccio alla gola
TORTORE, v. l., ministro di giustizia, che a' pretesi rei dava la tortura
ZAFFO, birro, satellite

SEZIONE IV.

Istromenti di castigo e di pena.

ACULEO. *V.* Eculeo
Ammannaiare, uccidere colla mannaia, tagliar la testa
Ammannaiato, *add.*, da ammannaiare
BAGNO, dicesi quel luogo inserrato, dove quando è in terra, alloggia la ciurma de' condannati
Bastone, fusto o ramo d'albero rimondo, di lunghezza circa a tre braccia, di grossezza al più quanto comodamente la mano può aggavignare
Briose, le carceri, voce bassa e in gergo
CAPESTRO, fune con che s'impiccano gli uomini
Capra, strumento da tormentare i rei
Carbonaia, carcere angusta e oscura
Carcere, prigione, trovasi d'amendue i generi, benchè nel numero del più si dica raro o non mai nel maschile
Catasta, antic. fu detta la graticola di legno in che i martiri erano posti al tormento
Catena, legame per lo più di ferro fatto d'anelli commessi e concatenati l'uno nell'altro
Cavalletto, spezie di tormento
Cavezza, per simil. si dice la fune con che s'impiccano gli uomini
Cavicciolo, capestro
Ceppo, quel legno sul quale si decapitano colla mannaia i malfattori=È pure uno strumento, nel quale si serrano i piedi ai prigioni
Colla, canapo o fune col quale si colla; ed è proprio per uso del tormentare; oggi corda
Corda, tormento che si dava in tempi meno civili e più crudeli a' pretesi rei=colla. Onde *dare o toccar la corda*, vale lo stesso che collare ed esser collato
Croce, due legni attraverso l'un dell'altro, per solito ad angoli retti, su i quali gli antichi uccidevano i malfattori
Crocione, croce grande e di gran peso
Culleo, sacco di cuoio, in cui legati si facevano mazzerare i parricidi appresso i Romani
DADO, sorta di strumento, col quale in tempi barbari si tormentavano gli uomini, stringendo loro con esso le noci del piede
ECULEO, sorta di tormento fatto di legno a similitudine di cavallo, sopra il quale antic. si distendevano coloro dalla cui bocca si voleva trarre a forza la confessione delle colpe, onde erano accusati
Ergastolo ed Ergastulo, prigione in cui si tenevano anticam. gli schiavi incatenati a lavorare; oggi si prende per carcere ristrettissimo
FERZA, strumento per dare delle percosse, fatto d'una o più strisce di cuoio o di funicelle o minuge
Flagelletto, *dim.* di flagello
Flagello, lo strumento col quale si flagella
Flagra, sferza, staffile
Forca, il patibolo dove s'impiccano per la gola i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, sopra de' quali se ne posa un altro a traverso a uso di architrave, e talvolta si usa forche nel numero del più
Forchetta, *dim.* di forca
Forcuzza, *dim.* di forca
Frusta, spezie di gastigo infame, che avviene quando dalla giustizia si frustano i malfattori

Frusta, sferza, ferza
Frustino, *dim.* di frusta
Frustone, *accr.* di frusta
Fune, si dice una sorta di tormènto che si dà per gastigo, o per far confessare a' delinquenti, colla corda
GABBIA, per metaf. vale prigione. Onde *da gabbia*, posto in forza di aggiunto, vale degno, meritevole d'esser messo in prigione, e si dice comun. di chi fa pazzie
Gemonie, agg. di quelle scale in Roma, donde precipitavansi i facinorosi
Giustizia o luogo della giustizia, per patibolo o luogo destinato a farvi la giustizia
GOGNA, collare di ferro stretto alla gola dei rei, che vengono esposti in luogo pubblico agl'insulti della plebaglia, e dicesi anche al luogo stesso, dove s'usa dare tal castigo, che anche si dice *Berlina, figurat.*, lacci, catene
Gognolina e Gognolino, *dim.* di gogna
LACCIO, la pena della forca
Latomia, luogo dove si rescindono e staccano i marmi, cava di pietre, e dicesi propr. di quelle di Siracusa, in cui dagli antichi formossi una prigione
MANETTE, strumento di ferro col quale si legano le mani giunte insieme ai rei dai ministri della giustizia
Mitera, foglio accartocciato, che si metteva in testa a colui che dalla giustizia si mandava in sull'asino o si teneva in gogna
Miterone, *accr.* di mitera, mitera grande
OSTRACO, vaso presso gli Ateniesi, ove ponevasi il nome di chi mandavano in ostracismo
PERCUOTITOIO, strumento, che percuote, siccome feritoio, che ferisce
Pregione, v. a., prigione=per carcere
Prigione, luogo pubblico, dove si tengono serrati i rei=carcere
RUOTA e Rota, sorta di supplizio
SATELLITE, birro, zaffo
Satellizio, uffizio del satellite
Scopa, sorta di gastigo
Segreta, luogo o prigione nella quale i ministri della giustizia non concedono che si favelli ai rei che vi sono ritenuti
Staffile, sferza di cuoio con che si percuote altrui
Stanghetta, sorta di strumento per tormentare i rei
Stinche, così s'appellano in Firenze le carceri nelle quali stanno i prigioni per debiti, o i condannati a vita
Strozzatoio, *add.*, che strozza
Sveglia, sorta di strumento da tormentare
TANAGLIA, tormento dell'attanagliare
Tormento, istrumento atto a tormentare, o a pungere
Uovo, spezie di tormento che si dava a' rei per farli confessare

SEZIONE V.

Pene che si soffrono per altre cause.

ABBASTONARE, bastonare, caricare di bastonate
Accecare, privar della luce degli occhi
Accoppare, uccidere
Addentare, prender co' denti, mordere
Adugnare, pigliar coll'unghia, aggramire
Adunghiare. *V.* Adugnare
Affamare, indur fame, far patir fame
Affannare, dare affanno
Affanno, ambascia; dolor di cuo-

re = Per metaf. afflizione, tormento, fastidio
Affascinare, metaf. vale accecare
Affliggere, dar afflizione, tormento, affanno, disgusto = per danneggiare, travagliare, molestare
Afflizione, dolore, tormento, affanno, disgusto = azione dell' affliggere
Affogamento, l' affogare
Affogare, uccidere altrui col chiudergli la respirazione, il che più comun. s'intende dell'acqua, perchè non vi si può morire altr'.
Affogato, *add.*, da affogare
Affogatura, affogamento, l'affogare
Affollare, opprimere, calpestare
Affoltare, per accecare
Aggavignare, pigliar per le gavigne, pel collo, ed anche prendere con forza e tenere stretto
Aggavignato, *add.*, da aggavignare
Aggraffare, da graffio; aggramire
Aggramire, unciare, gramire
Agguantare, abbrancare, afferrare, aggavignare, prender con violenza
Amareggiamento, lo amareggiare
Amareggiare, *fig.* affliggere, attristare, tormentare, addolorare, disgustare
Amareggiato, *add.*, da amareggiare
Amarezza, per affanno, dispiacere, disgusto
Amaricare, v. a., amareggiare
Amaricato, v. a., *add.*, amareggiato
Amaritudine, per metaf. affanno, afflizione
Amaro, *figur.*, cordoglio, affanno, pena
Amarore, amarezza
Ammartellare, dar martello, travagliare
Ammartellato, travagliato
Ammazzamento, l'ammazzare, uccisione
Ammazzare, uccidere = Morire, uccidersi
Ammazzato, *add.*, da ammazzare
Ancidere, v. p., ferire a morte, uccidere di ferita
Anciso. *add.*, ucciso
Angoscia, travaglio, affanno, afflizione
Angosciamento, angoscia
Angosciare, dare angoscia, travagliare, affannare = Darsi affanno, travaglio
Angosciato, *add.*, da angosciare
Angoscioso; *add.*, pieno d'angoscia
Angustia, miseria, affanno, afflizione, travaglio
Angustiare, dare angustia, affliggere, travagliare = Darsi affanno, angosciarsi
Angustiato, *add.*, da angustiare
Annegamento, l' annegare
Annegare, uccidere altrui col sommergerlo, affogare
Annegato, *add.*, da annegare
Appassionamento, l' appassionarsi, appassionatezza
Appassionare, provar passione di che che sia
Appassionatezza, appassionamento
Appassionato, *add.* per afflitto
Appenare, dar pena = Penare, patir pena
Appenato, *add.*, da appenare, tormentato, tribolato
Arrandellare; avventare, tirare altrui il randello, e si direbbe anche per simil. di qualunque altra cosa che s' avventi o si tragga
Assassare, scagliar sassi contro di alcuno
Assassato, *add.*, da assassare
Assassinamento, l' assassinare
Assassinare; assaltare nella strada i viandanti per ucciderli, e tor loro la roba; e per similit. dicesi d'ogni atroce danno che si faccia
Assassinato, *add.*, da assassinare
Assassinatura, assassinamento, assassinio
Assassinio, assassinamento
Bacchettata, colpo di bacchetta
Bassettare, v. bassa. Si dice del ridurre altrui a morte o per

violenza o per cattiva cura, o per altra simigliante cagione
Bastonamento, l'azione di bastonare, bastonatura
Bastonare, percuoter con bastone
Bastonata, percossa di bastone
Bastonatina, *dim.* di bastonata
Bastonatura, il bastonare
Battere, dar percosse, busse, picchiate
Battitura, percossa, colpo, busse
Bavaglio, quel fazzoletto con nodo, che gli scherani mettono in bocca a coloro che assaltano perchè non possano gridare o parlare
CALCARE, tribolare
Cruciato, *sust.*, tormento = *add.*, crociato, tormentato
Cruciazione, cruciamento
DISPODESTARE, privar della podestà e del possesso
Dispossessare, togliere il possesso, levar di possesso
ESAUTORARE, togliere l'autorità
Esautorato, v. a., disautorato
Esprobare, rinfacciare, rimproverare
Esprobazione, il rinfacciare
GARRIMENTO, il garrire, riprensione
Garrire, sgridare e riprendere, quasi minacciando con grida
Garrito, *sust.*, garrimento
Grida, riprensione
Gridare, garrire, riprendere
Gridata, rabbuffo
IMPROVERARE, rimproverare
Increpare, sgridare, riprendere
Increpazioncella, *dim.* d'increpazione
Increpazione, riprensione
Interdetto, censura o pena ecclesiastica, per la quale si vieta il celebrare, il seppellire e alcuni sagramenti
Interdire, punire d'interdetto; pena ecclesiastica
Invettiva, riprensione ingiuriosa fatta corrucciosamente contro alcuna persona o alcuna cosa
LAVACAPO, bravata
Lavare il capo ad uno, vale dir male, sgridare acremente alcuno, fargli rabbuffo
MARTIRE, quegli ch'è, od è stato martirizzato
Martire, tormento
Martirio, tormento che si patisce nell'esser martirizzato
Martirizzamento, il martirizzare, martirio
Martirizzare, tormentare o uccidere quelli che non si vogliono ribellare dalla fede di Cristo
Martoriare, martirizzare
Mettere al taglio delle spade, lo stesso che mettere a fil di spada
Mettere a sedere, figur. vale deporre altrui di carica o simili
Mortificamento, il mortificare
Mortificare, quasi far morto, reprimere, rintuzzar il vigore
Mortificazione, il mortificare
Multa, condannagione, pena in danaro
Multare, condannare a pagare una multa
Multato, sottoposto a multa, condannato
OBIURGAZIONE, rinfacciamento, rampognamento, rimbrotto, riprensione
Ostracismo, esiglio delle persone potenti che davano ombra al popolo
PALMATA, percossa che si dà o si tocca sulla palma della mano
Partigianata, colpo di partigiana
Passare, vale trafiggere, trapassare con arma il corpo
Pelo. *Rivedere il pelo a uno,* vale dargli delle busse, e talora rivedergli severamente il conto delle sue azioni = *Stringere il pelo altrui,* vale lo stesso
Percossa, battuta, o colpo che si dà o si tocca, e per lo più senza ferita
Percossione, percussione, percuotimento
Percosso, *add.* da percuotere

Percossura, percotimento
Percotimento, il percuotere, percossa
Percuotere, dar colpo, battere ec.
Percussare, percuotere
Percussione, percossa, percuotimento
Pestare, *figur.*, vale infrangere o ammaccare con percosse
Pezzo. *Tagliare a pezzi*, vale uccidere
Picchiare, dicesi per percuotere altrui, dar delle busse
Picconato, *add.*, offeso da colpo di picca
Petrata, colpo di pietra
Pugnalata, ferita di pugnale
Pugno, percossa che si dà col pugno
Puntata, colpo di punta
Ragguagliare le costure altrui, in modo basso, vale percuoterlo, bastonarlo
Rammanzina e Ramanzina, v. a., rammanzo
Rammanzo, v. a., rabbuffo, riprensione, gridata
Rampogna, rinfacciamento, riprensione
Rampognamento, rampogna
Rampognare, riprendere, rimbrottare, rinfacciare
Randellare, percuotere con randello, bastonare
Randellata, colpo di randello
Redarguire, rimproverare
Redarguzione, rimprovero
Remata, colpo di remo
Reprensione, riprensione
Ribastonare, bastonar di nuovo, o render bastonate
Ribattere, ripercuotere
Ribattimento, il ribattere
Ribattitura, il ribattere
Ribattuta, ribattimento
Rimbroccio, v. a., rimproccio
Rimbrotta, v. a., rimbrotto
Rimbrottamento, rimbrotto
Rimordere, rampognare
Rimproccіamento, il rimprocciare
Rimprocciare, rimproverare
Rimproccio, il rimprocciare
Rimproveramento, il rimproverare
Rimproverare, dire in faccia altrui i suoi vizii ec.
Rimproverazione e Rimproverio, rimproveramento
Rimprovero, rimproveramento
Rincanata, rabbuffo, gridata con rimproveri e minacce
Rinfacciamento, rimproveramento, rimprovero, rimproverio, il rinfacciare
Rinfacciare, rimproverare
Rinfacciato, *add.*, da rinfacciare
Ripassata. *Fare una ripassata ad alcuno*, vale correggerlo, ammonirlo con gridi e minaccie
Ripiglio, v. a., *sust.*, riprensione
Riprendere, ammonire biasimando
Riprendimento, il riprendere, riprensione
Riprensione, il riprendere
Ripresa, ammonizione
Riprocciare, rimprocciare
Riprovare, rimproverare, ripigliare
Risciacquata, riprensione
Ritrovar le costure, *figur.*, vale percuotere, o ferire con ispessi colpi
Rogna. *Grattar la rogna, figur.*, vale offendere, percuotere
Rovescio, riprensione = Per rovescione, cioè colpo grande menato col dorso della mano, o con altra cosa che s' abbia in mano
Rovescione, dicesi a colpo grande dato colla parte convessa della mano, ovvero con altra cosa che s' abbia in mano, volgendo il braccio
Saettato, *add.* da saettare, colpito o ferito con saetta = Per iscagliato, gettato, tirato
Sassata, colpo di sasso
Sbarbazzare, bravare, riprendere
Sbarbazzata. *Dare o fare una sbarbazzata*, vale fare una buona riprensione

Sbatacchiare, battere altrui violentemente in terra o contra il muro
Sbatacchiato, *add.* da sbatacchiare
Sbatacchio, lo sbatacchiare
Sbattere, spessamente battere
Sbudellamento, lo sbudellare
Sbudellare, ferire in guisa che escano le budella
Sbudellato, *add.* da sbudellare
Scannare, tagliare la canna della gola
Scapezzone, propr. colpo che si dà nel capo a mano aperta
Scappellotto, colpo dato nella parte deretana del capo colla mano coperta
Schiaffeggiare, dare schiaffi
Schiaffo e Stiaffo, colpo dato nel viso con mano aperta
Schiancire, dare o percuoter di schiancio
Schizzata, *figur.*, vale botta, colpo
Scrigrignata, v. a., colpo di taglio e la ferita che fa il taglio, oggi più com. *scirignata*
Sciorinare, in signif. di vibrare colpi, vale dare o percuoter forte
Scoppazzone, v. bassa, colpo dato sul capo o sulla coppa
Scorticare, tor via la pelle
Scorticato, *add.* da scorticare
Scorticazione, scorticamento, scorticatura
Scorticatura, scorticazione
Sculacciare, dar delle mani in sul culo
Sculacciata, percossa che si dà sculacciando
Sculaccione, sculacciata
Sergozzone, colpo che si dà nella gola a man chiusa allo insù
Sferzare, dare e percuotere colla sferza
Sferzata, colpo di sferza
Sferzato, *add.* da sferzare
Sferzatore, che sferza, staffilatore
Sfracassare, fracassare
Sfracassato, ucciso, tagliato a pezzi
Sfregiare, il fare un taglio nel viso altrui
Sfregiato, *add.* da sfregiare
Sfregio, taglio fatto altrui sul viso
Sgozzare, scannare
Sgozzato, *add.* da sgozzare
Sgraffiare, graffiare
Sgraffiato, *add.* graffiato
Sgraffio, graffio, graffiatura
Sgraffione, graffio grande
Sgridamento, lo sgridare
Sgridare, riprendere con gride minaccevoli
Sgrido, sgridamento
Sgrugnare, darsi colpi nel viso, che dicesi anche *grugno* per traslato
Sgrugnata, sgrugno grande
Sgrugno, colpo dato nel viso colla mano serrata
Sgrugnone, sgrugno grande
Smembranare, sbranare
Smembrare, tagliare i membri
Soprammano, colpo di mano, di spada, o d'altro, colla mano alzata più su della spalla
Sordo. *Mazzata, ceffata sorda*, e simili, si dicono quando fan più male che non appare
Sorgozzone, colpo dato altrui verso il gozzo
Sottomordere, morder sotto
Spalmata, palmata, percossa in sulla palma della mano
Spatriare, privar della patria
Spatriato, *add.* da spatriare
Spazzare, per simili., vale percuotere, bastonare
Sprangare, dare, o percuotere forte
Staffilamento, lo staffilare
Staffilare, percuotere collo staffile
Staffilata, percossa di staffile
Staffilato, *add.* da staffilare
Staffilatura, staffilamento, staffilata, lo staffilare, percossa collo staffile
Stecchеggiare, percuotere con le stecche
Stilettare, ferire con istiletto

Stilettata, colpo o ferita data con istiletto
Stilettato, *add.* da stilettare
Stoccata, colpo di stocco, o di spada, ma di punta
Stoccheggiare, ferir collo stocco
Storpiare e Stroppiare, guastar le membra
Stramazzare, gettare impetuosamente a terra, in maniera che il gettato resti sbalordito, e quasi privo di sentimento
Stramazzata, caduta, percossa in terra
Stramazzato, *add.*, da stramazzare
Stramazzone, l'atto dello stramazzare
Strapazzare, maltrattare
Strapazzato, *add.*, da strapazzare
Strapazzo, scherno, strazio
Straziare, maltrattare
Straziato, *add.* da straziare
Strazio, lo straziare, in signif. di scempio, dilaceramento
Stroppiamento, storpiamento, storpiatura, lo storpiare
Stroppiare. *V.* Storpiare
Stroppiato. *V.* Storpiato
Stroppiatura. *V.* Storpiatura
Svenare, tagliar le vene
Sventrare, passare co' colpi il ventre, uccidere
Summomolo, colpo dato sotto il mento
TAGLIO. *Mettere al taglio della spada*, vale quello che oggi più comun. dicesi *mettere a fil di spada* = *Taglio* dicesi anche la squarciatura e la ferita che si fa nel tagliare = *Ferir di taglio*, vale ferir colla parte tagliente
Tamburare, dicesi talvolta per bastonare, percuotere
Tambussare, dar busse, percuotere
Tartassare, malmenare, maltrattare
Tartassato, *add.*, da tartassare
Temperinata, colpo dato con temperino
Tempione, colpo dato con mano nella tempia, o intorno ad essa
Tombolare, cadere col capo all'ingiù
Tombolata, il tombolare
Tonfo, caduta
Tracollo, caduta, rovina
Trafiggere, trapassare da un canto all'altro, ferendo e pugnendo; e si prende anche per ferire semplic.
Trafiggimento, trafiggitura, trafitta
Trafiggitura, la ferita che si fa nel trafiggere
Tramazzare, stramazzare
Traripare, v. a., precipitar da ripa; e talora anche precipitare assolutamente
Trarupare, v. a., precipitare da rupe
Traversa, dicesi talvolta per manrovescio
Traverso, colpo dato a traverso; manrovescio
UCCIDERE, privar di vita, tor la vita
Uccidimento, l'uccidere
Uccisione, l'uccidere
Ucciso, *add.*, da uccidere
Urtare, spignere incontro con impeto e violenza
Urtata, l'urtare, spinta
Urtatura, urtata
Urto, urtata = *add.* urtato, spinto
Urtone, urto grande
VELENARE e Venneare, v. l., avvelenare
Velenato, *add.*, avvelenato
Venenare, v. l., avvelenare
Venenato, v. l., *add.*, da venenare
Ventrata, percossa del ventre
ZAFFARDATA, colpo dato con cosa intrisa, o imbrattata di checchessia

CHIMICA

Avvertenza. *In cinque parti è suddivisa questa categoria. Nella 1. sonvi i vocaboli generali proprii della scienza; nella 2. i nomi delle sostanze chimiche solide; nella 3. quelli de' liquidi chimici; nella 4. si descrivono gli strumenti necessarii all' esercizio di essa scienza, e da ultimo nella 5. sonvi le parti degli stromenti antedetti.*

NB. *Sarà utile consultare eziandio la classe* **Farmacia.**

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Chimica.

Acescenza, principio d' inacidazione d' un liquido per fermentazione
Acetificazione, operazione colla quale si tramutano certi liquidi nello stato acetoso
Acidificabili, sostanze radicali agli acidi
Acidificante (principio), sostanza che ha virtù d' acidificare
Acidificare, render acida una sostanza
Acidificazione, acetificazione
Acido, composto d' una base e di un principio acidificante
Adesione, specie d' attrazione
Affinamento, purificazione delle sostanze e particol. dei metalli
Affinità, specie d' attrazione
Aggregazione, specie d' affinità
Alcali, nome generico di certi corpi ossigenati o idrogenati
Amalgama, combinazione di un metallo coll' argento vivo
Ammoniacale, *agg.*, gas ammoniaco
Analisi, operazione colla quale si risolve una sostanza composta nei suoi principii
Arsenioso (acido)
Atomistica, tendenza che hanno gli atomi a riunirsi per formare de' corpi
Atomo, particella di materia così minuta che si rende indivisibile
Azoto, principio ch' è la base del gas azoto
Benzoico, agg. dell' acido del belgiuino
Calcinante, che ha calcina, che ha forza di calcinare
Calcinare, porre i metalli o altro nel fornello e quivi esporli ad una così alta temperatura che si trasmutino in calce
Calcinato, ridotto a calcinazione
Calcinatorio, che serve per calcinare
Calcinatura, calcinazione
Calcinazione, il calcinare
Cementare, purificar l' oro per via de' cementi
Cementatorio, ch' è atto a cementare
Cementazione, calcinazione, in oggi è operazione metallurgica, per cui sottoponesi un metallo all' azione di qualche sostanza per fargli contrarre nuove proprietà
Chimica, quella parte della fisica, la quale ricerca per mezzo dell' analisi le materie componenti de' corpi misti e le forze per le quali esse materie si uniscono, e che per mezzo della sintesi compone corpi nuovi
Chimicamente, in modo chimico, secondo l' arte chimica
Chimico, colui ch' esercita o sa la chimica

Combustibile, atto a potersi bruciare

Combustibili, corpi dotati della proprietà di combinarsi immediatamente coll' ossigeno ed anche con altri sostegni della combustione

Combustibilità, quella proprietà che ha un corpo, posto che sia in date circostanze, di potere combinarsi coi sostegni della combustione e segnatamente collo ossigeno

Concentramento, l' operazione del concentrare

Concentrare, separare per via di fuoco le parti più volatili di un fluido ed ispessirlo

Concentrazione, operazione in cui si ha per fine il separare per via di fuoco o per altro mezzo le parti più volatili di un fluido e per tal modo addensarlo

Conflatile, composto per liquefazione soffiandolo al fuoco

Conflato, unito insieme o composto per soffiare di fuoco

Coppellare, cimentar l' oro e l' argento alla coppella, porlo alla coppella per affinarlo

Coppellazione, operazione che ha per oggetto di separare per via del fuoco le impurità dell' oro e dell' argento

Crepitare, dicesi dai chimici parlando de' sali esposti sul fuoco; decrepitare

Crisopea, l' arte vanamente cercata di trasmutare in oro gli altri metalli

Crisopeico, appart. all' arte del far oro

Cristallizzante, che cristallizza

Cristallizzarsi, dicesi de' corpi che diventano solidi e trasparenti come il cristallo o che si riducono a concrezione di sale

Cristallizzazione, operazione per via della quale le parti di un sale, o di una pietra ecc. sciolta in un fluido, si condensano

Decantare, travasare da un vaso in un altro leggermente i liquori, sicchè la feccia non si confonda col chiarificato

Decantazione, l' atto di decantare, travasamento

Decomposizione, analisi

Decrepitare, calcinare un sale finchè cessi di scrosciare

Decrepitazione, calcinazione di un sale esposto all' azione del fuoco, finchè cessi di stridere o scrosciare

Defecare, purgare un liquore dalle impurità, dalle fecce o terrestreità

Deflagrazione, abbruciamento, combustione di un metallo, di un sale ecc.

Deflemmare, che meglio si scrive *sflemmare*. Separare da un fluido composto una parte dell' acqua che in esso è contenuta

Deflemmazione, operazione chimica, per cui si deflemma un liquore

Deliquescente, che cade o che può cadere in deliquescenza

Deliquescenza, proprietà, di cui sono dotate certe sostanze saline e alcaline di attrarre l' umidità dell' aria ambiente e per tal mezzo di sciogliersi

Descenso. *Cavare*, o simili, *per descenso* si dice dai chimici di una delle maniere di stillare

Despumazione, dicesi l' atto di levar la spuma, che si forma e viene a galla de' fluidi

Destillazione, distillazione

Detonazione, lo strepito più o meno fragoroso di un solido nel divenire aeriforme, come quello ch' è prodotto dall' improvviso infiammamento della polvere da guerra

Digerire, separare per alcun proprio modo il puro dall' impuro

Disolfare, estrarre da un corpo la parte sulfurea
Distillamento, il distillare
Distillare, uscire ed anche mandar fuori a stille scarse od abbondanti che sieno; e si dice d'umore o simile
Distillatore, colui che distilla
Distillatorio, che distilla; del distillatore
Distillazione, operazione chimica per mezzo della quale si cava l'umido da qualunque cosa per forza di caldo o per via di strumenti a ciò appropriati; stillazione = Dicesi pure la cosa distillata
Docimastica, l'arte che insegna il modo di fare il saggio delle miniere
Ebullizione, si dice del moto intestino e violento di due materie di diversa natura, le quali mescolandosi e combinandosi insieme ribollono
Edulcorazione, dicesi l'operazione colla quale, per via di replicate cozioni, alcune sostanze, ridotte in polvere, vengono spogliate dei loro sali
Effervescenza, quell'ebullizione che nasce dal mescolare alcune materie di diversa natura, che per tale mescolazione fanno sorgere gallozzole d'aria
Elementari o semplici, diconsi dai chimici que' corpi, che con nessun mezzo dell'arte si sono potuti decomporre
Elementi, sono chiamate le parti più semplici, onde i corpi naturali sono composti ed in cui si possono risolvere con qualche mezzo dell'arte. *V.* Analisi
Embrionato, agg. dello zolfo che non è ancora sprigionato da un corpo; e si può dire d'altri corpi minerali che non sono peranco svolti e si stanno nascosi, come in embrione, dentro altri
Empireuma, certo odore e sapore di abbruciato, come quello che s'introduce nelle acque distillate per via del fuoco
Empireumatico, che ha odore e sapore di abbruciato.
Ente, i chimici danno il nome di *ente* ed anche di *primo ente* a quella parte di qualsivoglia corpo, in cui si trovano comprese, come in ristretto, tutte le sue qualità o virtù essenziali
Esaltare, presso i chimici antichi, vale accrescere, raddoppiare la virtù, l'efficacia di un minerale
Esaltazione, operazione, per via di cui si purga un metallo, un sale ecc. fino all'ultimo grado di cui sia capace
Esperienza, prova
Esplodere, fare esplosione, scoppiare
Esplosione, moto subitaneo, impetuoso e fragoroso prodotto dalla polvere d'artiglieria, dall'oro fulminante, dalle combinazioni dello zolfo col salnitro nell'infiammarsi ecc.
Espressione, appresso i chimici si piglia per l'atto dello spremere e per lo liquore che sgorga in forza della premitura
Estrattivo, chiamasi da' chimici moderni uno de' materiali immediati de' vegetabili, secco, bruno, dissolubile nell'acqua
Estratto, vocabolo della chimica antica, non ancora affatto caduto d'uso. Talora è sinonimo di estrattivo; talora vale generalm. materia più eletta, cavata per mezzo di operazioni chimiche da altre materie
Etereo, d'etere, che partecipa della natura dell'etere
Eterizzare, ridurre alla purità e sottilità dell'etere, sommamente purificare; od anche presso i chimici antichi aggiugnere una parte di etere ad un liquore ecc.

Ettaedro, così diconsi i corpi cristallizzati che hanno sette facce
Evaporabile, che facilm. svapora
Evaporamento, l'evaporare
Evaporare, spirare e mandar fuora il vapore; svaporare
Evaporativo, che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare
Evaporazione, e vaporamento, dissipamento delle minime particelle di un liquore, o di altra materia che si scioglie in vapore
Fissazione, l'atto di fissare e lo stato di una cosa fissata e dicesi di tutto ciò che di sua natura è fluido o volatile, e ch'è reso fisso e consistente come: *la fissazione del mercurio*
Flogisticato, ch'è impregnato di flogisto, opposto di deflogisticato
Flogurgia, chimica tecnica o sia applicata alle operazioni
Fondere, struggere, liquefare i metalli mediante il fuoco; e si dice anche d'ogni altra cosa che si liquefaccia col fuoco
Fosforescenza, proprietà che hanno certe sostanze minerali di apparire luminose nell'oscurità, sia per l'effetto del calore, o per altre cagioni
Fosforico, che è o che partecipa della natura dei fosfori. *Acido fosforico* dicesi quello che già dicevasi acido fosforico deflogisticato, acido dell'orina
Fosforo, nome generale di molti corpi che senza essere in istato manifesto di combustione o di elettricità tramandano naturalmente luce fra le tenebre
Fosfuro, così son dette tutte le combinazioni del fosforo colle sostanze semplici
Fulminazione, dai chimici dicesi propr. *detonazione*
Gazometria e Gasometria, quella parte della chimica che ha per iscopo di misurare il volume del gas
Ghettare, affinare l'oro e l'argento per via della ghetta
Gialotecnica, l'arte che insegna a fare il vetro
Grillare, principiare a bollire e dicesi propr. de' liquori nella loro fermentazione
Idracidi, agg. dato a quegli acidi, che hanno per loro acidificante l'idrogeno
Ignizione, infocamento e propr. l'applicazione del fuoco ai metalli fino al grado prossimo alla liquefazione
Illiquidire, divenir liquido
Incinerazione, combustione e riduzione in cenere di un corpo per estrarne i sali
Indecomponibile, che non è soggetto a decomposizione
Infusibile, contrario di fusibile, che non può fondersi
Infusibilità, quella proprietà che ha un corpo di non combinarsi col calorico e fondersi a qualunque temperatura
Ingemmarsi, dicesi de' sali e vale cristallizzarsi, lapillare, pigliar forma o figura di cristallo
Iperossido, chiamasi dai chimici il grado massimo della ossidazione
Lambiccamento, stillamento
Lambiccare, far uscir per lambicco
Lambiccato, *sust.*, quintessenza
Levigare, i chimici e farmaceuti l'usano in signif. di polverizzare
Levigazione, s'usa talvolta in significato di riduzione di un corpo molto duro in polvere impalpabile, macinandolo sul porfido e perciò da alcuni dicesi *porfirizzazione*
Levitare, il rigonfiare e il levare in capo, che fa la pasta mediante il fermento
Lievitare, levitare
Lievito, fermentazione, il lievitare, *=add.*, lievitato

Limbiccare, passar per limbicco
Linguettare, si dice il far passare da un vaso all'altro i liquori colla linguetta
Lissiviare, lavar le ceneri per estrarne il sale alcali
Lissiviazione, l'operazione di lissiviare, lavatura delle ceneri
Liturgica, parte della chimica generale, che insegna il modo di fare le pietre artifiziali, ed in generale ha per divisamento l'esame delle pietre
Lucifero, agg. di materie fosforiche
Marziale, agg. di quelle sostanze nel cui composto vi sia del ferro
Metallurgia, quella parte della chimica che attende alla preparazione e depurazione de' sotterranei metalli e de' minerali per uso di medicina
Metallurgico, di metallurgia
Mineralizzare, combinare una sostanza, che serva ad alterare le proprietà del metallo
Mineralizzatore, quella sostanza che si combina con un metallo e gli toglie tutte o parte delle sue proprietà metalliche
Mineralizzazione, ridurre a stato di minerale, o sia la forza con cui tendono ad unirsi per affinità due o più corpi, di cui almeno uno è metallico
Nitrosità, qualità di ciò ch'è nitroso
Nitroso, che tiene del nitro, o ha qualità di nitro
Ossidabile, corpo o sostanza che ha una particolare attitudine ad unirsi all'ossigeno: tali sono principalmente i metalli
Ossidazione, quella operazione naturale o artifiziale, mediante la quale l'ossigeno si combina fino ad un certo grado alle sostanze ossidabili
Ossidi, così diconsi le basi salificabili risultanti dall'unione dell'ossigeno coi metalli e con altri corpi semplici
Ossigenato, che ha dell'ossigeno
Ossigenazione, atto della combinazione dell'ossigeno colle differenti basi
Ossimetria, parte della chimica che ha per iscopo il misurare la quantità d'ossigeno contenuto nell'aria
Partitore, colui che separa o parte i metalli
Pentossido, dicesi il quinto grado d'ossidazione
Pietra filosofale, t. de' chimici antichi. La pretesa trasmutazione de' metalli in oro
Pironomia, regola del fuoco delle operazioni chimiche
Pirotecnia, l'arte di servirsi del fuoco; e più comun. si dice dell'arte del far fuochi artificiali
Pirotecnico, appart. alla pirotecnia
Precipitare, t. proprio e particolare de' chimici, ed è l'andare al fondo le materie già dissolute in alcuni liquori, quando altri vi se ne mescolano di contraria natura
Precipitazione, il precipitare
Prova, esperimento, cimento
Provare, far prova, cimentare, esperimentare
Pruova. V. Prova
Reagente, quella sostanza che si aggiunge ad un'altra per iscoprire di quali altre sostanze sia composta
Reattivo, reagente
Redintegrazione, è il rimettere un corpo misto o materia, la cui forma è stata distrutta per calcinazione, corrosione, sublimazione o simili, alla sua prima natura o costituzione
Refluo, che non si lascia fondere dal fuoco o ridurre allo stato metallico o simile
Rena. *Stillare a rena*, vale stillare checchessia in vaso tenuto immerso nella rena con fuoco sot-

to, che anche si dice stillare a bagno secco
Ristillare, di nuovo stillare
Riverberare, struggere in fornace a fuoco di riverbero
Riverberazione, dicesi da' chimici la circolazione della fiamma nel fornello del riverbero
Riverbero, fuoco di riverbero, termine per lo più de' chimici e vale fuoco gagliardo che non esala, ma riverbera il suo calore
SAGGIARE, fare il saggio, la pruova; e si dice propriam. dell' oro e di altri metalli
Saggiatore, colui che saggia l'oro o altri metalli
Saggio, il saggiare, l'atto del saggiare, pruova, cimento
Salificante, che salifica
Salificare, ridurre in sale
Salina, sale assolutamente
Salino, di sale, che ha del sale
Salmastro, che tiene del salso
Salsedine, salsezza
Salsetto, *dim.* di salso, alquanto salso
Salsezza, qualità di ciò ch' è salso
Salso, *sust.*, salsezza, salsedine
Salso, *add.*, di qualità e sapor di sale
Salsuggine, salsezza
Salsugginoso, salso, che ha salsuggine
Salsume, salsezza
Salume, salsume
Saturare, fare sciogliere in un liquido una tal quantità di checchessia, che più non vi se ne possa disciogliere
Saturato, *add.*, da saturare
Saturazione, il saturare, e lo stato di un liquido saturato
Saturo, satollo
Scoriazione, l' operazione per cui si riducono in iscorie i metalli
Serpiculato, fatto a guisa di serpe; ed è per lo più agg. di canna ad uso di distillare
Soffiare, presso degli alchimisti vale adoperarsi col fuoco intorno alla purificazione o trasmutazione de' metalli, e preso assolutam. vale tentare di far l'oro
Solforico, che è della natura del solfo
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò che è solubile
Solvente, in chimica trovasi usato anche sostantivamente
Solvere, distemperare, liquefare
Solvimento, il solvere, scioglimento
Soluto, sciolto
Soluzione, dicesi dell' incorporazione o scioglimento di checchessia in un liquore
Sottigliamento, il sottigliare
Sottigliare, assottigliare
Sottigliativo, che ha virtù di sottigliare
Sottigliazione, sottigliamento; quella risoluzione in cui le parti più crasse si separano dalle più sottili
Spargirica, davasi in addietro questo nome, che viene dal greco, alla chimica, in quanto che per essa si separavano ed analizzavano i corpi
Spartimento, separazione dell' oro dall' argento
Spartitore, colui che spartisce l' oro dagli altri metalli, e lo rende purgato e senz' alcuna mescolanza d' altra materia
Sperienza, esperienza
Sperimentale, di sperienza, dipendente da sperienza
Sperimentare, fare sperienza, provare, cimentare
Sperimentato, provato
Sperimentatore, che sperimenta
Sperimento, sperienza, prova
Spessamento, spessazione
Spessare, far denso
Spessarsi, farsi denso
Spessazione, densità, ristringimento delle parti infra di loro

Spessezza, densità
Spessire, spessare, e dicesi dei liquori, allorachè per bollire, o per altra ragione, acquistano corpo
Spessità, spessezza
Spessitudine, spessezza
Spesso, denso
Spiritualizzarsi, farsi spirituale, ridursi a spirito
Spiritualizzazione, l'atto dell'estrarre spiriti dai corpi naturali
Squagliamento, lo squagliare
Squagliare, liquefare, struggere, contrario di coagulare
Stemperare, far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore
Stemperato, liquefatto
Stemprare, stemperare
Stillamento, lo stillare
Stillare, cavare l'umore di qualunque cosa, per forza di caldo o col mezzo d'alcuni strumenti fatti a ciò
Stillatore, che stilla
Stillazione, lo stillare
Svanimento, lo svanire
Svanire, l'esalare che fanno i liquori o quelle cose che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore e simili
Svaporabile, vaporabile, esalabile
Svaporamento, lo svaporare
Svaporare, mandar fuora i vapori
Svaporazione, svaporamento
Svapore, svaporamento
Sublimamento, il sublimare
Sublimare, dicesi quell'operazione, per mezzo della quale, a forza del fuoco, si volatilizza una sostanza solida, che si raccoglie attaccata e condensata alla parte superiore dell'apparecchio a ciò destinato
Sublimazione, il sublimare. Talora è termine di distillazione, e vale raffinamento
Tartarizzare, raffinare o purificare col mezzo del sale di tartaro
Tintura, il color di un minerale o di un vegetabile; estratto per via di qualche liquore
Ustione, il ridurre in cenere un qualche corpo misto
Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all'acido
Vaporabile, atto a svaporare
Vaporabilità, qualità di ciò ch'è vaporabile
Vaporare, spargere o empiere di vapore, mandar fuori vapore
Vaporazione, lo svaporare
Vapore, propr. la parte sottile dei corpi umidi, che da essi si solleva renduta leggiera dal calore; e si prende anche per qualunque corpo sottilissimo, che esali da checchessia
Vaporosità, vapore
Vetrificare, far vetro, ed in signif. neutr. divenir vetro
Vetrificato, ridotto in vetro, divenuto vetro
Vetrificazione, quell'operazione, per cui diversi minerali, come l'antimonio, il piombo ed altri, mescolati ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riduconsi all'essere del vetro
Vitriolato, di vitriuolo, infetto di vitriuolo
Vitriolico, che è della natura del vitriuolo
Volatile, opposto a fisso, e dicesi di quelle parti più fine de' corpi, che il fuoco riduce in istato aeriforme
Volatilità, l'esser volatile, o atto ad essere volatilizzato
Volatilizzare e Volatilizzazione, il ridurre a volatilità i misti fissi
Zimotecnia, quella parte della chimica che tratta della fermentazione

Sezione II.

Sostanze solide chimiche.

Acetato, sale risultante dall'acido acetico, o da una base salificabile

Acetico, ossacido vegetabile che nasce dalla fermentazione acetosa

Albero di Diana, cristallizzazione dell' argento amalgamato col mercurio

Albero di saturno, cristallizzazione del piombo a maniera di vegetazione, o di lamine aggruppate

Albumina, componente elementare di varie sostanze animali, trovasi specialmente nell' uovo

Ammoniaca, alcali animale composto d' idrogeno e d' azoto

Ammoniuro, combinazione dell'ammoniaca con alcuna sostanza metallica

Belletta, fondigliuolo

Benzoato, nome che si dà ai sali che risultano dall' unione dell' acido del belzuino o sia acido benzoico

Bombiato, nome generico de' sali, ne' quali il principio salificante è l' acido bombico

Bombico (acido), acido animale che si estrae dal filugello

Boracico. *V.* Borico.

Borato, nome generico de' sali composti d' acido borico e d'una base salificabile

Borico (acido), uno degli ossacidi composto d' ossigeno e di boro

Boro, sostanza che si tiene come elementare, solida, combustibile, d' un color verde cupo, la quale combinandosi coll' ossigeno forma l' acido borico

Borrace e Borace, materia che si trova nelle miniere d' oro, argento e rame.=*Sotto-borato di soda*, *borato soprassaturato di soda*, *borato di soda alcalino*, sale composto d' acido borico, unito chimicamente con una quantità di soda più grande di quella che si richiederebbe per la saturazione dell' acido

Boruro, nome generico di certi composti binarii, ne' quali entra come principale componente il boro

Cadmia, nome di un ossido di zinco, sublimato, impuro

Calcanto, Calcotar, o vetriuolo fatto rosso per assorbimento d' ossigeno dall' atmosfera

Calce, dicesi del prodotto de' metalli calcinati per mezzo del fuoco nelle viscere della terra o de' laboratorii=ora si dice più volontieri ossido

Calcina, una delle terre la quale si adopera a murare, stemprandosi con acqua e rena. Alcuni chimici annoverano questa terra fra gli alcali, altri la collocano tra le terre alcaline

Calcio, metallo che ha grandissima affinità coll' ossigeno e forma con esso un ossido conosciuto comun. col nome di calce

Calcite, sorta di minerale, che partecipa delle qualità del rame, nelle cui miniere esso nasce. Sembra che così fosse chiamato un solfato di rame ferrigno

Canfora, sostanza che si trae da una pianta del medesimo nome mediante la distillazione e sublimazione di tutte le parti, e principalmente dalla radice

Canforato, di canfora, mescolato con canfora. Presso i chimici è un sale che risulta dall' acido canforico con alcune delle basi salificabili, cui è atto ad unirsi

Capomorto, quella materia che ri-

mane nel fondo delle bocce e degli orinali dopo le distillazioni dei minerali e d' altro
Carbonato, agg. di que' sali risultanti dall' unione dell' acido carbonico con alcuna delle basi salificabili, con cui è atto ad unirsi
Carbonico, agg. d' acido che procede dall' unione del carbonio coll' ossigeno
Carbonio, è il carbone affatto puro, il quale si novera dai chimici tra le materie semplici o elementari. Il diamante è carbonio purissimo
Carburo, nome generico di quei corpi composti i quali si formano chimicamente unendo il carbonio con alcune delle materie elementari
Cemento, mistura formata di sali, zolfo, cocci o altre materie ridotte in polvere o in pasta
Cerussa, biacca o sia carbonato di piombo=Cerussa nativa, piombo ossidato terroso, bianco grigio e spesso friabile
Cetina, il bianco della balena nello stato puro
Cianuri, combinazioni del radicale dell' acido idrocianico colle basi
Citrato, agg. di que' sali che risultano dall' unione dell' acido citrico, o sia del limone o del cedro con una base salificabile
Colesterico, acido animale prodotto dall' azione dell' acido nitrico sui calcoli biliari dell' uomo
Copparosa, antico nome che si è dato a diverse spezie di vetrioli, cioè di solfati metallici, segnatamente a quello di ferro, di zinco, di rame
Cremore, la parte più sottile, il fiore o l' estratto di alcune materie=Cremore di tartaro o tartaro acido di potassa, la parte più pura cavata dalla gruma di botte per uso di medicina
Cristallo, dai chimici dicesi qualunque sale o altra materia cristallizzata
Croco di Marte, dai chimici è detto il ferro o l' acciaio calcinato collo zolfo
Emporetico, agg. che si dà alla carta adoperata per feltrare
Ente di Venere, sale composto di fiori di sale ammoniaco e d' un ossido di rame
Epatico, nella chimica antica si nominava il gas idrogeno solforato, perchè si formava unendo il gas idrogeno al solfuro d' alcali, detto anche fegato di zolfo
Essenziale. *Sali essenziali* diconsi quelli che si cavano dalle decozioni, o che si trovano cristallizzati ne' sughi e nelle infusioni di piante, a differenza di quelli che se ne cavano per incinerazione
Esurino, agg. dato ad alcuni sali che sono di natura molto corrosiva
Etiope minerale, dicesi di una mistura di argento vivo e di zolfo ridotti in polvere nera
Fegato, danno i chimici tal nome ad alcune loro composizioni a cagione del loro colore di fegato
Fiore, diconsi fiori quelle più sottili e più leggiere particelle asciutte di qualche corpo, per via della sublimazione separate dalle parti più grosse
Fisso, dai chimici dicesi non solamente de' corpi che da nessun corrosivo possano essere sciolti e ridotti nei loro elementi, ma ancora di quelli che reggono a un fuoco gagliardissimo, onde *sali fissi* diconsi quelli che si estraggono dai corpi per via di calcinazione o coazione
Flogisto, il fuoco puro e la materia del fuoco fissato ne' corpi combustibili
Fluore, si usa dai chimici in forza d' *add. L' alcali volatile*

fluore da' chimici moderni è detto *ammoniaca*

Flusso nero, chiamano i chimici moderni la combinazione che risulta dalla fusione del nitro con due volte tanto di tartaro

Fondente, quella sostanza, la quale coll' aiuto del fuoco ha la facoltà di separare da una sostanza metallica tutt' i corpi che la mineralizzano

Formiato, nome dato a que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido formico con alcuna delle basi salificabili

Fosfati, sali che risultano dall' unione dell' acido fosforico con alcuna delle basi salificabili

Fosfito, sale che risulta dalla combinazione dell' acido fosforoso, non compiutamente ossigenato, con alcuna delle basi salificabili.

Fulminante, i chimici danno il nome *d' oro fulminànte* ad una preparazione d' oro, la quale gettata nel fuoco cagiona un grande strepito come quello del tuono.=*Polvere fulminante* dicesi una composizione di tre parti di nitro, due di sale di tartaro ed una di zolfo

Fungo, quella crosta d' ossido o di sale che si forma sopra il piombo, per forza dell' aceto

Gallato, in forza di *sust.*, dicesi dai chimici moderni a que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido gallico con altre sostanze

Ghetta, litargirio che si ottiene nell' affinare l' argento e l' oro

Glucina, specie di terra recentemente scoperta da Vauquelin nei berilli, nella composizione dei quali entra per un decimo circa. Si è trovata tanto nell' acqua marina di Siberia, quanto negli smeraldi del Perù e nella Euclasia

Granigione di sale, dicesi la formazione del sale nelle caldaie per l' evaporazione dell' umido

Idrato, combinazione della calce, degli alcali uniti ad una sufficiente quantità d' acqua per cristallizzare

Idruro, combinazione dell' idrogeno co' metalli

Iodati, combinazione dell' acido iodio colle bàsi

Lattato, *sust.*, dicesi da' chimici moderni a tutti que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido del siero inacetito

Litargirio e Litargiro, sostanza metallica formata dalla spuma dell' argento o da altro metallo

Litinio, nome del nuovo metallo scoperto nella petalite della miniera d' Uto, il quale, combinato coll' ossigeno, forma il nuovo alcali detto litio

Litio, alcali minerale. *V. Litinio*

Loto, composizione di certe sostanze tenaci per chiudere con essa le aperture e le commessure de' vasi della distillazione ecc.

Lupo de' filosofi, nome che si dà all' antimonio, perchè egli divora, per dir così, tutt' i metalli, co' quali si fonde, a riserva dell' oro

Malato, sale che risulta dall' acido malico, o sia acido delle mele o di frutta analoghe

Margarico (acido) il quale ottiensi in forma di lamine lucide del color di perla

Marte, presso i chimici, vale ferro

Minio, ossido rosso di piombo, che, precipitato per calcinazione e riverbero, acquista colore tra il rosso e il giallo, tendente allo scarnatino. V' è un altro minio più comune, che si fa con piombo e biacca a forza di fuoco

Morfina, sostanza particolare vegetabile, di natura alcalina e trovata nell' oppio

Muriati, diconsi le combinazioni dell' acido muriatico o marino, con una base alcalina, terrosa o metallica. Oggi si dicono *idroclorati*

Narcotina, principio narcotico che trovasi nell' oppio e da cui dipende la virtù soporifera di questa droga

Nitrato, sale che risulta dall' acido del nitro combinato con alcuna delle basi salificabili

Nitrito, sale che risulta dalla combinazione dell' azoto, o sia dell' acido nitroso, non compiutamente ossigenato, con alcune delle basi salificabili

Nitro, spezie di sale che si estrae da diverse cose, come dalla terra, dai calcinacci, dalle stalle, dalle polveri delle caverne e simili. Nitrato di potassa de' chimici. Secondo gli antichi valse ogni spezie di sale, che si forma sulla terra, sopra i mari ecc.

Osmazoma, sostanza o principio immediato degli animali, che comunica sapore ed odore al brodo

Ossalato, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, dicesi di que' sali che risultano dalla combinazione dello acido dell' acetosa, detto acido ossalico, con alcuna delle basi salificabili

Ossisettonico, acido ordinariamente detto *nitrico*, perchè più comun. estraesi dal nitro

Pirite, unione di solfo e metallo atto ad essere acceso

Potassa, alcali vegetabile che si ricava dalle ceneri delle piante

Precipitato, *sust.*, è un ossido di mercurio rosso

Protossido, corpo ossidato al primo grado

Regolo, parte più pura e più fina d' un minerale o d' un metallo, che precipita al fondo del crogiuolo o fornello nel liquefarlo. Esso è il metallo non combinato coll' ossigeno o con altra materia. L' antimonio purificato per semplice fusione si chiama *regolo d' antimonio*

Rubino, nome dato a varie preparazioni di corpi naturali, a cagion del color rosso, come *rubino di arsenico*

Saccarino, si dice dell' acido cavato dallo zucchero

Sale o **Sali**, particelle saporite e acri, che si cavano in varie guise da tutt' i corpi

Salprunella, che anche scrivesi *Sal prunella*. Sorta di sale detto oggidì *nitrato di potassa fuso*

Scozia, materia che si separa dai metalli nelle fornaci, quando si fondono, e che insieme con esso loro scorre fuori di esse

Solfato, combinazione dell' acido solforico con una base terrea, alcalina o metallica

Solfo. *V.* Zolfo

Solfuro, combinazione del solfo con una base metallica, salina o terrea

Solimato, argento vivo sublimato con ingredienti di sale e tartaro

Sottosale, i chimici chiamano così quel sale in cui l' acido che entra a comporlo è in minor quantità di quello che è necessario a saturare la base alla quale si combina

Stricnina, nuova sostanza alcalina scoperta nei semi dello *strycnos, nux vomica*

Sublimato, dicesi assolut. e in forza di *sust.*, per significare il sublimato corrosivo, o sia il muriato di mercurio al massimo grado d' ossidazione

Sulfurato, combinato coll' acido sulfureo

Terra merita, radice che ci si reca dalle Indie, e adopresi come un

reagente chimico per iscoprire i sali alcali che si trovino in qualche sostanza

Tuzia, così chiamavasi l'ossido di zinco, ossia quelle incrostazioni che si formano ne' fornelli, ove si fonde lo zinco delle miniere

Uranocro, ossido di urano, così detto pel suo colore

Venere, t. de' chimici, rame

Vetriolato, chiamasi tartaro vetriolato, un sale medio composto di acido vetriolico e d'alcali fisso vegetabile

Vetriuolo, *sust.*, vitriuolo

Vitriuolo, il solfato di zinco porta il nome di *vitriuolo bianco* o *vitriuolo di Gosiar*; *vitriuolo azzurro*, *vitriuolo di rame* o *vitriuolo di cipro* vien detto il rame solfatico; *vitriuolo nativo* o *verde* il solfato di ferro; *vitriuolo nativo di piombo* il piombo solfatico

Zafferano di Venere, rame calcinato in un fuoco violento

Zolfo, presso de' chimici è uno dei principii attivi delle cose naturali, come sale, zolfo e mercurio

Sezione III.

Sostanze liquide chimiche.

Acidula, acqua minerale renduta di sapore acido dal gas acido carbonico

Acquamarziale, acqua minerale contenente ferro in dissoluzione

Acqua minerale, acqua naturale medicamentosa

Aerata e **Aereata** (acqua). Acqua contenente gas acido carbonico

Alcool o **Alcoole**, spirito di vino, rettificatissimo

Amnico, e **Amniotico**, acido animale contenuto nell' acqua dell' amnio della vacca

Amnio, fluido contenuto entro il sacco formato dalla membrana amnio

Cafopricite, sostanza che ricavasi dal rabarbaro per mezzo dell' alcoole o spirito di vino rettificato

Calorico, una delle sostanze detta dai fisici imponderabile; composta di particelle sottilissime, che esercitano le une contro le altre una grandissima forza di repulsione, e penetrano più o meno agevolmente in tutt' i corpi, dilatandoli e distruggendone a poco a poco la coesione, finchè per esso si trasmutano in liquidi od in fluidi elastici

Canforico (acido), acido il quale si produce dissolvendo la canfora nell' acido nitrico

Cloro, una delle materie credute semplici e che forma la base del gas acido muriatico ossigenato

Eleosaccaro, mistura di alcuna essenza o olio distillato nello zucchero

Essenza, sorta di liquore tratto per distillazione da checchessia

Etere, composto il quale risulta dall' azione di alcuni acidi sopra lo spirito di vino, e ve n' ha di molte maniere, che si distinguono dal nome dell' acido per l'azione del quale si formano=Etere ed anche *etere spiritoso* dicevasi già dai chimici quell' acido o spirito volatile delle acque minerali che prontamente svanisce, che oggidì è detto *aria fissa* o piuttosto gas acido carbonico

Etereo liquore, chiamasi dai chimici un liquore spiritosissimo prodotto dallo spirito di vino mescolato coll' olio di vetriuolo o con altri acidi

Fatto. *Acqua fatta* dicesi quella che ha già acquistato nelle cot-

toie il grado necessario di cottura o saturazione, per produrre la cristallizzazione del sale

Fisso. *Aria fissa* o *fissata*. È così detto il gas acido carbonico

Flemma, nella chimica per *flemma* intendesi l'acqua, uno dei quattro principii, che si riputavano entrare nella composizione di tutt' i corpi misti

Formico, agg. che si dà all' acido delle formiche

Fosforo, nome per eccellenza di una materia elementare, luminosa per sè stessa all' aria aperta e che abbrucia spontaneamente senza l' applicazione di alcun fuoco sensibile

Fosforoso, acido volatile del fosforo, meno ossidato che l'acido fosforico

Fosgeno, così il Davy chiama certa specie di gas

Gallico, della galla, onde *acido gallico* dicesi quello che già chiamavasi *acido della galla* o principio astringente de' vegetabili

Gas, combinazione di un corpo qualsisia col calorico, in modo che il composto che ne risulta sia invisibile, elastico, pesante ecc. Aria, sostanza aeriforme. Si distinguono diverse spezie di gas, secondo che è prodotto dalle varie combinazioni, come *gas acido, carbonico, fluorico, muriatico nitroso, muriatico ossigenato, gas azoto idrogeno, ossigeno, ossido* ecc.

Idrocianico, acido che risulta dalla combinazione del cianogeno coll' idrogeno

Idroclorico, epiteto di un acido che risulta dalla combinazione del clorico coll' idrogeno

Idrogeno e Idrogene, sostanza semplice, combustibilissima, ossidabile ed acidificabile, congiunta che sia ad altri combustibili, ed è uno de' principii dell' acqua = *add.*, che partecipa della natura dell' idrogeno

Iodio, Iodo, Iodina, Ioide, nomi di una materia semplice che si ricava dalle acque madri delle ceneri di Varech, d'onde si è ottenuta la soda. Questa materia è stata così chiamata, perchè riscaldandola, tramanda un vapore di color violaceo

Lattico, agg. dato ad un acido, che si trova in moltissime materie degli animali e segnatamente nel latte divenuto agro

Malico, agg. che si dà all' acido delle mele o frutta analoghe

Meconico (acido), il quale dà agli ossidi di ferro un bellissimo color rosso

Mestruo, da' chimici si disse ad ogni liquore atto a sciogliere checchessia che dentro vi s' immerga

Muriatico, oggi *acido idroclorico*; idracido composto di cloro e d' ossigeno

Nitrico, acido che ricavasi dal nitro

Oro potabile, vale oro ridotto per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda

Ossalico, agg. dell' acido dell' acetosa

Ossiacetico, acido che comun. si ottiene dalla fermentazione del vino e delle sostanze vegetabili mucose e zuccherine

Ossiamnico, sostanza acida che ricavasi facendo lentamente svaporare il liquore dell' amnio della vacca sino alla riduzione di un quarto del suo volume

Ossigene e Ossigeno, sostanza riconosciuta dai chimici, la quale genera l' acidità in tutti i corpi con cui si combina, che sola li rende atti a produr fiamma o calore nell' abbruciarli, e che, disciolta nel calorico e nella luce, forma quel fluido, che ci

mantiene in vita e per ciò detto *aria vitale*. Si usa pure in forza di *add.*, *gas ossigeno*, ossia *aria vitale*

Piroforo, sostanza atta a sviluppare luce e calorico al contatto dell' aria

Quinta essenza e Quintessenza, un estratto che si crede essere la parte più pura delle cose, così detto in antico, perchè si otteneva dopo cinque distillazioni

Rettore, nella chimica chiamasi *spirito rettore* la parte aromatica di una pianta

Sapiente. *Acqua de' sapienti* o *dei filosofi*, mercurio ermetico o filosofale, che anche è chiamato con altri nomi

Saponato, combinazione degli olii volatili o essenziali con differenti basi

Secondo. *Acqua seconda*, nome che si dà a quell' acqua forte, la quale ha già servito a sciogliere qualche metallo

Spirito, la parte più sottile e ignea di tutti gli enti; e così si chiamano que' liquori più ignei, che si traggono dalle cose per distillazione o in altra guisa

Stigio, i chimici chiamano *acqua stigia* l' acqua da partire

Urico, acido cavato dall' urina

Vetriolico - cupreo, agg. delle acque che contengono in dissoluzione il vetriolo di rame

Sezione IV.

Strumenti proprii della Chimica.

Alcalimetro, strumento per riconoscer le quantità di potassa reale nella potassa del commercio

Biscottoia, vaso minore delle cottoie

Boccia, vaso da stillare

Campana, vaso fatto a guisa di campana, per uso di stillare, con un beccuccio presso al fondo, lungo e torto, donde esse il liquore che distilla

Cazza, vaso per lo più di ferro, di cui si servivano i chimici nei loro fornelli

Circolatoio, vaso dei chimici, del quale si servono, per far circolare i liquori

Coppella, piccol vasetto, fatto per lo più di cenere di corna, o di castrato o di vitella, per cimentarvi l' argento

Cremnometro, specie d' istrumento che serve per determinare la qualità de' precipitati che si ottengono nelle diverse analisi

Digestore, ordigno o vaso proprio a cuocere prontamente la carne e ad estrarre eziandio la gelatina dalle ossa medesime

Disseccatoio, spezie di forno o fornello appropriato a disseccare

Distillatoio, distillatorio

Distillatorio, strumento per distillare, lambicco

Eudiometro, strumento adattato a mostrare la qualità dell' aria vitale o respirabile contenuta in un luogo o in qualunque sostanza aeriforme

Filtro, è un pezzo di panno, di tela, di carta o di altra materia che si adopera per filtrare o passare e spremere i liquori

Fonderia, luogo ove si stillano i liquori medicinali

Fornello, piccol forno; e per lo più si dice di quello dove si stilla e lambicca o si fanno altre operazioni proprie de' chimici

Forno a torre, forno particolare e poco usato, composto di diversi membri riuniti in un corpo di un sol fornello, cioè con distillatorii, lambicchi e campane,

bagnomaria, forno di riverbero e fornello da fondere a vento

Frate, sorta di vaso per lo più di vetro degli antichi alchimisti

Galattometro, spezie di areometro, particolarmente destinato a rilevare la densità del latte

Galvanodesmo, nome di uno strumento a catena, che serve ad eccitare l'elettricità galvanica

Gasometro e Gazometro, strumento di moderna invenzione, con cui si misura la quantità del gas

Gleuco-enometro, strumento così detto, perchè serve ad indicare la quantità di zucchero che contiene il mosto e qual esser debba il momento della svinatura

Laboratorio, luogo dove i chimici tengono i loro fornelli e arnesi per le loro operazioni

Lambicco. *V.* Limbicco

Limbicco, angusto canale, donde a forza di calore si trae l'umore della materia posta nel vaso aderente allo stesso canale, il che si dice stillare

Linto, vaso de' chimici antichi

Manica, fornello a forma di tramoggia, cioè stretto in fondo e largo in bocca per uso di fondere i metalli

Morto. *Fornello morto, padella morta* ecc. da' chimici si dicono il fornello, la padella ecc. che abbia poco calore

Orinale, per similit. vaso da stillare

Ossimetro, strumento per misurare l'ossigeno che si contiene nell'aria

Recipiente, vaso da stillare, che riceve la materia stillata

Refrigerante, in forza di *sust.* si dice dagli stillatori un vaso pieno d'acqua fresca, per cui passano i liquori che si stillano

Refrigeratorio, in forza di *sust.*, dicesi un vaso empiuto d'acqua fredda, collocato intorno alla testa d'un lambicco, per infrescare e condensare i vapori alzativi dal fuoco, e per convertirli in un liquore, da scaricarsene indi pel becco

Riverberatorio, sorta di fornello ben chiuso tutto all'intorno e coperto in sulla cima con una testa o corona di mattoni o tegoli, di modo che non si lasci alcuno svaporamento al calore o fiamma, ma che si determini questa e si costringa a riverberare o volgersi addietro dall'opera di mattoni con nuova forza sopra le materie collocate nel fondo. S' adopera spezialmente per la fusione e calcinazione dei metalli e chiamasi anche *fornello riverberante* o *di riverbero*

Scorificatoio, vaso che serve all'operazione della scoriazione dei metalli

Serpe, canna serpiculata con più ritorte ad uso di stillare

Serpentino da stillare, tubo tortuoso a modo che fa la serpe nello strisciarsi

Storta, vaso da stillare

Stufa, fornello da stillare

Sublimatorio, vaso o recipiente, in cui si raccolgono le parti volatili esalate dal calore del fuoco

Tamburlanetto, *dim.* di tamburlano

Tamburlano, arnese di metallo ad uso delle distillazioni

Vescica, si dice un vaso di rame che ha figura di vescica e serve per uso di stillare

Zimogimetro, nome che si è dato ad una spezie di termometro, che misura il calore proveniente dalla fermentazione

SEZIONE V.

Parti degli stromenti sopra descritti.

BECCO, si dice quello della campana da stillare, onde esce l'acqua che vi si stilla, più com. detto beccuccio

Beccuccio, quel canaletto adunco, ond' esce l'acqua de' vasi da stillare o simili

CAPPELLO, quella parte della campana da stillare che cuopre la padella: significa ancora quel vaso, per lo più di vetro, che si adatta sopra le bocce e gli orinali quando si stilla

LINGUETTA, per similit. dicesi di una striscetta di feltro, che posa con uno de' capi in un vaso pieno di liquore e coll'altro dei capi in un vaso voto, per far colare e passare il liquore dal vaso pieno nel vaso voto; ed il far tale operazione dicesi *linguettare* dai chimici

PADELLA, si dice a quella parte della campana da stillare, dove si mette la materia che si distilla

REGISTRO o Registri, sono nella chimica buchi o fessure con loro turaccioli, praticati ne' lati dei fornelli per regolare il fuoco, cioè per rendere il calore immediatamente più intenso o rimesso coll'aprirli per lasciarvi entrar l'aria e col tenerli chiusi per escluderla

---

CHIRURGIA

AVVERTENZA. *In sei Sezioni è divisa questa categoria. La 1. abbraccia i vocaboli generali proprii di quest' arte: la 2. contiene i nomi de' morbi e delle malattie, a cui si presta la chirurgia: la 3. divisa le operazioni chirurgiche; la 4. comprende i rimedii, e ciò tutto ch' è relativo a' medesimi; la 5. descrive gl' istromenti chirurgici; la 6. finalmente, le parti di essi istromenti.*

N.B. *Consultisi al caso anche la categoria* Medicina.

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii della Chirurgia.

ACOPO, persona che sopporta con intrepidezza qualunque operazione

Atarattopoesi, operazione eseguita con intrepidezza, senza timore

CACOETE, agg. dato alle ulcere maligne, che sono molto lunghe e difficili a guarirsi

Calloso, pien di calli

Carchesio, agg. di allacciatura o nodo, che si usa nelle fratture o nelle lussazioni

Cariare, generar carie o diventar carioso e dicesi propr. delle ossa

Cariato, ch'è guasto, ch'è infetto dalla carie

Cataclasi, storcimento di una parte qualunque: ma comun. usasi questa voce per denotare un'affezione spasmodica degli occhi e delle palpebre

Catagmatico, agg. di rimedii atti a risaldar le fratture, a promuovere ed aiutare la formazione del callo

Catulotici, agg. che si dà ai rimedii, che guariscono colla loro virtù caustica le grandi cicatrici, e che rendono le parti, ove esse sono, lucenti e pulite
Canno, agg. dei tumori
Cerusia, chirurgia
Cerusico, chirurgo; chi esercita la chirurgia
Chiodo, presso i chirurghi, vale tumor flemmoso, duro, circoscritto e dolorosissimo
Chironio, agg. delle ulcere maligne ed invecchiate, i cui margini sono così duri e callosi che difficilmente si possono rammarginare
Chirurgia, parte della medicina limitata alla cognizione delle malattie del corpo umano, che ricercano per essere guarite l'applicazione della mano, degl'istrumenti e de' topici co' mezzi essenziali di guarigione
Chirurgico, di chirurgia, appart. a chirurgia
Chirurgo, cerusico
Cicatrice, quel segno che rimane sulla carne dalla ferita o percossa rimarginata
Cicatrizzare, far la cicatrice
Cicatrizzazione, il cicatrizzare, saldatura di ferita
Cirurgia, chirurgia
Colpo, segno del colpo ricevuto, margine, cicatrice
Consolidante, agg. di rimedio buono a consolidare, a rammarginare le ferite
Consolidare, saldare, assodare, riunire insieme e per lo più si dice delle ferite
Consolidativo, atto e buono a consolidare. *V.* Consolidante
Consolidazione, il consolidare, consolidamento
Continuo, *sost.*, *soluzione del continuo* chiamasi quella separazione che fa una piaga nel corpo dell'animale
Contundente, che ferisce senza taglio o ferita, ma solamente ammaccando, come fa un bastone o mazza
Costrittivo, che serve a tener ben applicata una cosa a suo luogo e dicesi per lo più delle fasciature
Crepato, agg. di colui, cui sien caduti gl'intestini nella coglia
Crosta, quella coperta d'escrementi riseccati, che si genera naturalmente sopra la pelle rotta o magagnata
Cruciale, agg. di taglio o incisione a foggia di croce
Curante, parlandosi di chirurgo s'usa anche la forza di *sust.*
Diastasi, movimento forzato delle ossa
Digestione, formazione di una materia marciosa in una piaga o dentro un tumore
Digestivo, maturativo
Disferrare, cavare il ferro, trarre il ferro della ferita
Edematico, quegli che patisce di edema
Erniario, *add.*, e talvolta *sust.*, così è detto quel chirurgo che attende specialmente alla cura delle ernie
Ernioso, che ha ernia, che patisce d'ernia
Erpetico, che è o che partecipa della natura dell'erpete, erisipelatoso
Escara, l'escara è una crosta nera, che si forma sopra la pelle, sopra la carne, sopra le piaghe e le ulcere per l'applicazione di qualche caustico
Esottalmo, agg. che si dà a coloro che hanno gli occhi molto in fuori
Evirato, colui ch'è stato castrato
Eunucare, render eunuco
Eunuco, che manca de' membri virili
Fagedenico, che partecipa della

natura della fagedena, erodente, corrosivo
Farinaceo, agg. di frattura d'osso in minutissimi frammenti
Flebotomare, trar sangue dalle vene, trarsi sangue
Flebotomia, quella parte della chirurgia che insegna la maniera di cavar sangue
Flebotomo, colui che cava sangue
Follicolo, dicesi ad una spezie di sacchetto, in cui si chiude la marcia di alcuni tumori
Fratturato, che ha frattura
Fraudolente e Fraudolento, per simil. dicesi da' chirurghi delle ferite che in apparenza non sembrano pericolose o profonde
Immarginarsi, rammarginarsi, congiugnersi, appiccarsi insieme
Impiastramento, l' impiastrare
Impiastrare, porre o distendere impiastro, o cosa simile, sopra checchessia
Incarcerato, dicesi dai chirurghi quel malore che trovasi come imprigionato in qualche parte del corpo
Incarnare, si usa per ferire o ficcare nella carne
Incarnare e Rincarnare, si dice del rammarginare le piaghe o le ferite rimettendo carne nuova
Incarnativo, che fa nascere o crescere la carne
Incarnazione, dicono talvolta i medici per consolidamento delle piaghe
Incarnito, incastrato nella carne
Incenditore, colui che fa l' inceso
Indolente, dicesi da' chirurghi dei tumori che non danno dolore
Indolenza, privazione di dolore
Infagonato. *V.* Infaonato
Infaonato, agg. di piaga, tumore o cosa simile, che, incrudelita, sia divenuta di color tra rosso e paonazzo
Inguinale, appart. all' inguine; onde *fasciatura inguinale, ernia inguinale*, vagliono dell' inguine
Innarsicato, margine o segno di abbruciamento o d' arsione
Lentigginoso, che ha lentiggini
Lintigginoso. *V.* Lentigginoso
Lipodermo, agg. di chi è privo di prepuzio per malattia o per rito religioso
Litotomista, professore di litotomia, litotomo
Litotomo, professore di litotomia
Lupia o Lopia, t. chirurgico generico di que' tumori circoscritti, senza manifesta infiammazione, la cui sostanza è contenuta in un involucro o sacco particolare chiamato cisti o follicolo; onde vengono detti ancora tumori freddi, cistici, follicolati
Marcia, umor putrido che si genera negli enfiati e nelle ulcere
Marciare, far divenir marcio
Marcido, marcio
Marcigione, il marcire
Marcio, putrido, fracido, pien di marcia
Marcioso, pieno di marcia
Marcire, putrefarsi, divenir marcio
Marciume, qualità di ciò che è marcio
Margine, saldatura delle ferite
Martellare, dicesi il tormentare che fa il dolor dell' ulcere quando genera la putredine
Medicheria, officina chirurgica, luogo dove le cose e le persone spettanti alla chirurgia hanno la loro custodia e residenza
Melas, macchia della pelle nerastra
Miope, colui che vede gli oggetti vicini distintamente e confusamente i lontani
Monachino, quel livido che resta nella faccia per qualche percossa
Moncherino, braccio senza mano o con mano storpiata
Monchino, Moncherino
Monco, senza mano o con mano storpiata
Moncone, moncherino

Mordicamento, il mordicare
Mordicante, che mordica
Mordicare, si dice quell'effetto che fanno le materie di virtù corrosiva o diseccativa in sull'ulcere
Mordicazione, il mordicare
Morsicante, mordicante
Morsicatura, il segno che lascia il morso
Norciño, sorta di cerusico, che suole curare alcuni mali delle parti genitali, così detto dal paese di Norcia, dove tale spezie di cerusici abbonda, e d'onde solevano in altri tempi partirsi per ispargersi in tutta l'Italia
Oculista, quel chirurgo che si applica singolarmente a guarire le malattie degli occhi
Operazioncella, *dim.* di operazione
Operazione chirurgica, dicesi qualsivoglia taglio, o qualsivoglia altro effetto, che i chirurghi producono colla mano sul corpo degl'infermi
Osteocopo, dolore profondo e fisso in un punto di un osso, o nelle parti ad esso aderenti, e quindi dal paziente riferito all'osso medesimo
Ostetricante, colui ch' esercita l'arte ostetricia.
Ostetrice, levatrice, ricoglitrice
Ostetricia, è quella parte della chirurgia che insegna a soccorrere le donne partorienti ed a facilitare il nascimento dei loro figliuoli; talvolta si adopera come *aggett.* e dicesi *arte ostetricia*
Ottalmico, d'ottalmia
Piastre, per simil. si dicono quelle croste che fa la scabbia
Pessarizzase, introdurre il pessario
Piagare, far piaga, impiagare
Piagato, *add.* da piagare, pien di piaghe
Piagoso, pieno di piaghe
Placenta, massa intessuta di picciole arterie e vene, che formasi nell'utero della femmina gravida; serve per tramandare il nutrimento al feto e si caccia fuori dopo il parto
Podagrico, di podagra, che patisce di podagra, gottoso
Podagroso, podagrico
Poliposo, attenente a polipo
Postemato, che ha fatto postema
Postemoso, che ha posteme
Preparare, si dice del collocare gl'infermi nella positura più opportuna all'eseguimento di una operazione chirurgica
Purulento, putrido, marcioso, fracido
Purulenza, quantità di marcia
Pus, lo stesso che marcia
Puzza, umor corrotto, che si genera nelle bolle o piaghe, marcia
Raccogliere il parto, vale assistere alla donna partoriente, fare l'ufizio di levatrice
Raccoglitrice, si prende comun. per levatrice
Raggiugnere, detto del rammarginare o saldare delle ferite e piaghe
Rammarginare, ricongiugnere insieme le parti disgiunte per ferite e tagli ne' corpi degli animali
Richiudere, parlandosi di piaghe o simili, vale saldare
Rifigliare, il rifar della marcia o puzza che fanno le ferite e gli enfiati quando paiono guariti
Rimarginare e Rimmarginare, rammarginare
Rinsanguinare e Rinsanguignare, di nuovo insanguinare
Rognoso, pieno di rogna, infettato di rogna
Saccaia, far saccaia o sacco, si dice delle ferite infistolite, quando saldate e non guarite, rifanno marcia che non si vede
Sacco. *V.* Saccaia
Saldo, sano
Sanguinante, che sanguina
Sanguinare, versare il sangue

Sanguinare, imbrattar di sangue
Sanguinato, insanguinato
Sanguinolente, imbrattato, grondante di sangue
Sanguinolentemente, con ispargimento di sangue
Sanguinolento, sanguinolente
Sanguinosamente, sanguinolentemente
Sanguinoso, imbrattato di sangue
Sanie, marcia
Sanioso, pieno di sanie, marcioso
Savia donna, levatrice
Sbollarsi, guarire dalle bolle o pustole del mal francese o altro
Scalfitto, *sust.*, scalfittura
Scalfitto, *add.* da scalfire
Scalfittura, la lesione che fa lo scalfire
Scirroso, appart. a scirro, che ha dello scirro
Scorticativo, atto a scorticare
Scorticatore, che scortica
Seconda, membrane, nelle quali sta rinvolto il feto nell' utero e che escono di corpo alla partoriente dopo l' uscita del feto, quasi un secondo parto, che anche si dicono secondina
Secondina. *V.* Seconda
Septico, così chiamansi dai chirurghi quelle sostanze che corrodono le carni senza cagionar molto dolore
Sfogamento, lo sfogare
Sfogare, parlandosi di piaghe o simili, vale purgarsi
Sfogatamente, con isfogo
Sfogo, sfogamento
Sfranciosare, disfranciosare, guarire dalle pustole del mal francese
Sgravamento, lo sgravare
Sgravarsi, parlandosi di donna vale partorire
Sgravidanza, uscimento del parto
Sgravidare, disgravidare, spregnare
Sopracchiamare, chiamare a consulta altri medici o chirurghi
Soprapparto, l' atto, o il poco prima, o dopo il partorire = Soprapparto, usato avv. vale nell' atto, o poco prima, o dopo del partorire
Soprosso, grossezza che apparisce nei membri per osso rotto o scommesso, e mal racconcio
Soprossuto, che ha soprossi
Spera, supposta, cura
Spregnare, sgravidare, sgravar dalla pregnezza
Stigma, stimmate
Stillare, infondere
Stillazione, lo stillare, infusione
Stimmate, stimite
Stimmatizzato, impresso delle stimmate, ch' è segnato di stimmate
Stimite, qualunque piaga o cicatrice
Strignitura, congiuntura, attaccatura
Stroppiataggine, qualità di ciò che è stroppiato
Stroppiatamente, con istroppiatura
Suppurabile, atto alla suppurazione
Suppuramento, suppurazione, maturazione di tumore
Suppurare, venire a suppurazione e dicesi di tumori o cose simili
Suppurativo, atto a promuovere suppurazione
Suppurato, ridotto a suppurazione
Suppurazione, maturazione di tumore
Tagliato, in forza di *sust.*, dicesi dai litotomi colui che si è esposto ad operazione della litotomia; e ch' è nella cura attuale del litotomo
Tono, dicesi lo stato di tensione o di fermezza naturale di ciascuna parte del corpo
Tornare indietro, parlandosi di bolle o simili malori, vale non venir innanzi, non far capo
Torzione, tiramento con dolore
Traumatico, fortuito, casuale, e dicesi per lo più dell' anatomia

o cognizione anatomica che risulta dalle aperture casuali fatte nel corpo umano vivente per la violenza di cause esterne; è anche epiteto delle affezioni che derivano da una ferita e de' rimedii atti a saldarla
Traumatoromio, ospedale per curare i feriti
Triorchide, epiteto di chi ha tre testicoli
Tumefatto, tumoroso, tumido
Tumefazione, gonfiamento, gonfiagione
Tumidetto, *dim.* di tumido
Tumidezza, gonfiezza, gonfiagione
Tumido, gonfio
Turgere, v. l., gonfiare
Turgido, gonfiato, gonfio
ULCERARE, fare ulcerazioni
Ulcerativo, che fa ulcere, atto ad ulcerare
Ulcerato, ridotto in ulcera
Ulcerazioncella, *dim.* di ulcerazione
Ulceroso, detto di persona, vale che ha ulcere, ch'è piagato
VEGETAZIONE, i chirurghi dicono *vegetazione*, parlando di ricrescimento delle carni nel rissaldamento delle piaghe; così dicono, per esempio, che *una piaga è abolita mediante una salda e regolare vegetazione*
Vescicolare, appart. a vescica
Vivo, *sust.*, parte viva=Vivo, *add.*, *Carne viva*, vale carne nuda o sensitiva

SEZIONE II.

Morbi e malattie a cui si presta la Chirurgia.

ABERRAZIONE, dislocazione delle parti solide
Acliode, malattia degli occhi per cui si oscura la cornea
Acori, specie di tumoretti che nascono nella testa, aventi un'ulcera
Adenoso, agg. di ascesso o tumore delle glandule
Afta, ulceretta della bocca
Alfitidone, osso spezzato come farina
Alfo, macchia della pelle
Allentatura, nome volgare dell'ernia del bellico, nata da rottura, o rilassamento del peritoneo
Anchilope, tubercolo infiammatorio che nasce nell'angolo interno dell' occhio
Ancilogiosso, vizio del filetto della lingua, corto dalla nascita, o indurito per cicatrice
Ancilósi, unione di due ossa commesse insieme per vizio, che formano come un sol pezzo
Argema, macchie, ulcerazioni, ecc., nella pupilla degli occhi
Asterisco, piccola macchia opaca in forma di stella che viene alla cornea trasparente — perla
Ateroma, tumore senza colore, e non doloroso, il quale sta rinchiuso in una piccola membrana che contiene una materia purulenta
Ateromatoblefaro, tumore ateromatoso che viene nelle palpebre
BATTIMENTO, spezie di affezione convulsiva, in cui la palpebra superiore s'abbassa e s'innalza alternativamente sul globo dell' occhio, senza che la volontà possa in alcun modo sospendere questo movimento
Bernoccolo, quell' enfiato che fa la percossa
Blefarassi, scarificazione de' vasi dell'occhio e spezialmente delle palpebre; il che accade quando queste sono piene di sangue
Botrio, esulcerazione della cornea trasparente o della sclerotica, che si può riguardare come una varietà dell' argema

Broncocele, ernia de' bronchi, o sia tumore pendulo a guisa di sacchetto, con grande e rotondo collo, che nasce nella parte bronchiale della trachea
Bubbonocele, ernia cagionata dalla caduta dell' epiploon
Calasia, malattia degli occhi, per cui non si veggono gli oggetti che molto confusamente
Calazio, piccolo tubercolo, che viene nel margine delle palpebre
Calcinaccio, tumoretto ripieno di materia simile alla calcina spenta, che suole generarsi nell' articolazione de' gottosi
Callo, carne indurita per continuazione di fatica o per altro accidente, comun. alle mani, a' piedi ed alle ginocchia
Callosità, callo, carne indurita, bianchiccia e priva di senso
Carcinoma, tumore ulceroso degenerato dall' ateroma o dallo steatoma. Dicesi partic. d' una spezie di canchero che suole offendere la cornea
Carcinomatoso, tumore che rassomiglia o si approssima al cancro
Caruncula, piccola escrescenza di carne, e per lo più si dice di quella naturale ne' canti degli occhi
Caruncoletta, *dim.* di caruncula
Cecaggine, cecità
Cechezza, cecità
Cechità, astr. di cieco
Cecità, astr. di cieco
Cefaloflogosi, infiammazione della testa prodotta da contusione o ferita violenta
Cercosi, allungamento contro natura della clitoride
Chilocace, malattia delle labbra, che consiste in una specie di tumore, il quale difficilmente viene a suppurazione
Cirsocele, sorta di tumore che si forma ne' vasi spermatici
Cirsottalmia, malattia d' una delle membrane dell' occhio, chiamata congiuntiva, la quale consiste in una dilatazione delle sue vene in varici
Clisagra, gotta dell' articolazione della clavicola collo sterno
Coleorcele, tumore nella cavità della vagina
Colpocele, nome dell' ernie che hanno luogo nella vagina
Condiloma, escrescenza carnosa che pullula nell' uno e nell' altro sesso all' intorno dell' ano, del perineo, o delle parti genitali nelle femmine; che è sempre molto allungata in guisa di cresta di gallo
Contraccolpo, frattura del cranio, che con greco vocabolo è anche detta apechema
Contusioncella, *dim.* di contusione
Contusione, ammaccamento, ammaccatura
Contuso, ammaccato
Cornetto, dicesi quel bernoccolo che si fanno nel capo in cascando i fanciulli
Corno. *V.* Cornetto
Cottura, scottatura
Cozzo, ferita fatta cozzando
Crepare, dicesi del cadere altrui gl' intestini nella coglia
Crepatura, malattia nella quale gli intestini cascano per lo più nella borsa
Cresta di gallo, escrescenze carnose che compariscono nel contorno dell' ano, e che s' indicano con tal nome perchè rassomigliano molto alle creste del gallo
Crite, tubercolo infiammativo che ordinariamente viene nel margine dell' una e dell' altra palpebra
Dinoccolare, romper la nuca o piuttosto dislogare la nuca o la giuntura del collo o simili
Discropsia, vizio della vista, per cui chi ne è affetto non può di-

stinguere i colori l' uno dall' altro
Dislogamento, il dislogare
Dislogare, cavare del suo luogo: si dice per lo più delle ossa
Disovolato, dicesi dell' osso allora ch' è uscito dell' uovolo o sia incassatura, dove naturalmente dee stare
Durezza, indurimento del solido, afflusso d' umori indurito in alcuna parte del corpo
EDEMA, spezie di tumore molle, che proviene da umori acquosi ristagnanti in qualche parte del corpo umano
Edematoso, agg. di tumore molle e sieroso, appart. a edema
Edemosarca, sorta di tumore formato da ristagnamento di umori bianchi ed ispessiti in modo che resiste all' impressione del dito
Egilope, piccola ulcera, che succede ordinariamente in seguito a un'apostema, all'angolo maggiore dell'occhio abbastanza profonda per offendere le vie lagrimali
Eligma, depressione delle ossa del cranio
Emalopia, spandimento di sangue nel globo dell' occhio, cagionato da percossa, da caduta, da piaga
Emiopia, vista dimezzata
Empetiggine, ed Empitiggine, volatica che nasce nella cute
Epifora, distillazione continua di lagrime, accompagnata da infiammazione e bruciore
Epiplocele, ernia cagionata dalla caduta dell' epiploon nell' anguinaia o nello scroto
Epiplonfalo, ernia cagionata dalla caduta dell' epiploon nell' ombellico
Epulide, tumore o escrescenza di carne che viene nelle gengive
Erisipela, tumore superficiale, infiammatorio, esteso il quale si spande in poco tempo sopra la pelle con un rosso chiaro che passa poi al giallo
Erisipelatoso, agg. che si dà ad una spezie di tumore cutaneo di color rosseggiante
Ernia, sorta di malattia, ed è l'uscire di alcun viscere, e spezialmente delle intestina, dal proprio luogo naturale, e dalla cavità che le contiene, entrando in un' altra cavità artificiale, che fa protuberanza all' esterno ed è di più sorta
Erpete, tumore erisipelatoso, volg. detto risipola
Escoriazione, scorticamento
Esonfalo, nome generico di tutte le ernie del bellico. Onfalocele
Esostosi, tumore che si fa in qualunque parte dell' osso o per tutta la sua estensione, e che offre varii caratteri relativi alla sua specie
Esottalmia, uscita dell' occhio fuori dell' orbita
FAGEDENA, ulcere maligne e corrosive
Ferita, percossa, taglio o squarcio fatto nel corpo con arme o altro
Fignolo, spezie d' epostema nella cute, detta anche ciccione o furuncolo
Fimosi, serramento delle vie e delle aperture naturali, che impedisce il passaggio delle sostanze o de' liquori che vi devono passare
Fissura e Fessura, frattura strettissima, che per lo più succede alle ossa del cranio, detta soventi volte capillare
Fistola, piaga vecchia, di difficil curazione, cavernosa e callosa
Fistolazione, lo infistolare
Fotofobia, vizio della vista, che consiste in una grande avversione alla luce
Fotopsia, vizio dell' occhio, per cui l' infermo vede raggi o lineette ignee o scintille o corruscazione
Frattura, rottura

Frego, taglio fatto sul viso, tanto fresco, quanto rammarginato, che anche si dice *fregio* e *sfregio*
Fungo, si chiamano *funghi* alcune escrescenze carnose che si producono talora nell'ulcere e nelle piaghe di difficil cura. Si dicono talora gli enfiati dei pannicoli che escono fuori dall'osso rotto o trapanato
Gamberaccia, gamba ulcerata
Gonga e Gongola, tumore che viene altrui nella gola
Gonorrea, scolazione di rene, che noi diciamo più spesso sfilato e gonorrea
Gonorrea, scolazione celtica, virulenta, contagiosa, venerea; che è uno scolo di materie marciose per le parti della generazione e nell'uomo e nella donna, con ardore e dolore nelle dette parti nel render l'urina
Graffiatura, lo straccio che fa il graffiare
Graffio, graffiatura, graffiamento
Grattatura, segno rimaso nella pelle di chi si è grattato
Idreuterocele, sorta d'ernia dello scroto, prodotta dalla scesa dell'intestino e delle acque che vi si trovan rinchiuse
Idrocele, idropisia od ernia spuria dello scroto, formata da umori acquei o sierosi ivi gettati o trattenuti
Idroftalmia, idropisia dell'occhio
Idronfalo, idropisia particolare, spezie d'ernia spuria, od ernia acquosa dell'ombellico
Idrosarca, tumore acquoso o carnoso
Idrottalmia, idropisia dell'occhio
Imperforazione, infermità la quale consiste nel rituramento di alcun organo del corpo, che dovrebb'essere forato
Impiagare, piagare, ferire
Impiagarsi, ferirsi, farsi piaga o simile male da se
Impiagatura, l'impiagare ed il luogo impiagato
Incarcerato. *Ernia incarcerata*, dicesi da' chirurghi quell'ernia in che i visceri strozzati rimangono per cagione del loro volume fatto maggiore del forame donde passarono
Incotto, sorta di macchia o lividore, che viene alle volte alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto le gonnelle in tempo d'inverno
Ipersarcosi, escrescenza di carne, che si genera nelle piaghe e nelle ulcere
Ipofisi, spezie di malattia delle palpebre
Ipofora, ulcera dilatata, profonda ed infistolita
Ipostalmia, dolore dell'occhio sotto la cornea
Leccatura, per similit. leggiera ferita in pelle
Lentiggini, macchiette fosche, simili in colore, grandezza e figura a piccole lenticchie, le quali sogliono comparire sulle parti del corpo esposte al sole, e più di rado su quelle parti che sono dagli abiti coperte
Lintiggine. *V.* Lentiggini
Lintigine, lintiggine
Lividezza, quella nerezza che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percosse
Livido, *sust.*, lividore
Lividore, lividezza
Lividume, macchia di color livido
Lividura, lividore
Livore, lividore
Lupinello, dicesi d'una spezie di callo, che ritrae il nome dalla sua figura di lupino
Lussare, dicesi delle ossa, allorchè per qualche accidente escono del loro sito naturale
Lussazione, slogamento delle ossa dal luogo della loro naturale articolazione

Maglìa, una macchia rotonda a guisa di maglia generata nella luce dell'occhio
Melicerìde, spezie d'ascesso o di tumore encistico, molle senza rossore, senza colore e senza dolore, che contiene una materia gialliccia, densa, somigliante al mele
Miopìa, vista corta
Morice e **Morici**, enfiamento delle vene del sesso, nato da superfluità di sangue, che per infiammazione concorre in quelle parti
Morso, parte ferita col morso
Morsura, morso
Nascenza, enfiato, come fignolo, ciccione e simili
Natta, malore che viene altrui in bocca ed impedisce il masticare
Oftalmia, Oftalmite, Ottalmia e Ottalmite, malattia negli occhi, ed è infiammazione di alcune parti componenti gli occhi
Omagra, gotta dell' articolazione dell' omero coll' omoplata
Onfalocele, ernia umbilicate, lo stesso che esonfalo. *V.*
Orbato, per simil. orbo, accecato
Orbità, cecità
Orbo, cieco
Orzaiuolo, bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi
Ottalgia, dolore d'orecchio
Ottalmia, oftalmia, infermità che viene agli occhi
Ottalmite, oftalmia
Ogena, ulcera che si genera dentro al naso
Panno, quella macchia o maglia a guisa di nugola, che si genera nella luce dell'occhio
Parafimosi, sorta di malattia che viene alla ghianda del membro virile
Paronicchia, tumore flemmonoso che viene alle estremità delle dita, alla radice od al lato delle unghie
Patereccio e **Pateraccio**, malore che viene altrui alle estremità delle dita
Pedignone, infiammazione che per cagion del freddo, in tempo di inverno, si genera nei calcagni e nelle dita delle mani e dei piedi
Pellicello, piccolissimo bacolino, il quale si genera nei rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore. Egli è bianco e trasparente, veloce al camminare e cavato fuor della pelle, vive molte ore senza alimentarsi
Peoflogosi, infiammazione del pene
Pesca, si dice a quel livido che resta sul volto per percossa, ed anche la percossa medesima, tumore, enfiagione grossa come una pesca
Piaga, disgiugnimento di carne fatto per corrodimento o per ferita
Piaghetta, *dim.* di piaga
Piaguccia e **Piaguzza**, piccola piaga
Pigoflogosi, infiammazione delle natiche
Podagra, gotta dei piedi
Polipo, è un'escrescenza carnosa molle e spesso di tessitura vascolare, così chiamata per la facilità, colla quale si riproduce estirpata che, sia alla somiglianza degli animali di questo nome
Porro, dicesi a quelle piccole escrescenze dure, ritonde e prive di dolore che nascono per lo più nelle mani
Porro fico, quei piccoli porri o escrescenze carnose che si formano talora attorno al glande, oppure all' ano, così dette per la loro estremità grossa più del piede, simili, in qualche modo, al frutto di tal nome
Posta e **Postema**, enfiatura putrefatta, tumor preternaturale ed infiammatorio, contenente marcia

Postemazione, postema
Pustula e Pustola, ciascuna di quelle enfiature o bollicole che vengono alla pelle
Pustuletta, *dim.* di pustula, piccola pustula
Pustulettina, *dim.* di pustuletta
RADICE, si dice dai cerusici di alcuni mali, che sopraggiungono al corpo umano, come cancheri, polipi, calli e simili
Ragadi, spezie di fessure o soluzioni, di continuità, che si fanno talvolta all' estremità dell' intestino retto od altrove
Ramice, ernia
Ranella, sorta di malore o sia postema
Remma, malattia dell' occhio, per cui il globo si rompe, onde in parte od in tutto n' escono i suoi umori
Renella, ranella
Rimpiagare, impiagare di nuovo
Rimpostemire, far di nuovo postema
Rinoflogosi, infiammazione del naso
Rogna, male cutaneo consistente in moltissime piccole bollicine che cagionano altrui prurito e pizzicore grandissimo
Rognaccia, rogna di pessima qualità
Rognetta, *dim.* di rogna
Rognuzza, *dim.* di rogna, rognetta
Rotto, allentato, crepato
Rottura, crepatura, allentatura
SARCOCELE, malattia in cui uno o ambedue i testicoli sono divenuti sierosi, siavi o no tumefazione dello scroto
Sarcoepiplocele, dicesi l' ernia dell' epiploon nello scroto in cui siavi il sarcocele
Sarcoepiplonfalo, l' ernia ombellicale dell' omento complicata ad un sarcoma
Sarcoidrocele, il sarcocele complicato d' idrocele
Sarcoma, sorta di tumore composta dell' escrescenza delle parti molli, avente la consistenza carnosa ed essendo senza dolore
Sarconfalo, il sarcoma formato all' ombellico
Sbellicarsi, rompersi o sciogliersi il bellico
Sberleffe o Sberleffo, taglio o sfregio sul viso
Sbonzolare, il cadere interamente gl' intestini nella coglia
Schianza, quella pelle che si secca sopra la carne ulcerata
Sciancato, che ha rotta o guasta l' anca, zoppo
Sciarpellato, agg. d' occhio che abbia le palpebre arrovesciate
Sciarpellino, che ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice più comun. *scerpellino*
Scipare, abortire, che anche dicesi sconciare e aortare
Scirro o tumore scirroso, è una gonfiezza straordinaria, dura, spesso senza dolore e quasi sembra irresolubile, che ha luogo frequentemente in parti glandulose o anche in altre parti di diversa tessitura, come alla faccia, alla lingua, al pene e soprattutto all' utero
Sciupare, in signif. neutr. pass. per isconciarsi
Sclerottalmia, oftalmia grave, che si estende anche alla sclerotica
Scolagione. *V.* Scolazione
Scolamento, lo scolare
Scolatura, scolazione
Scolazione, così denominasi qualsivoglia stillicidio involontario dell' uretra dell' uomo. Le varie spezie di malattia si distinguono poi con nomi particolari
Sconciarsi, dicesi del disperder che fanno le femmine pregne la creatura=Sconciarsi una gamba o un piede, rompersela o slogarselo
Sconciatura, aborto, la creatura dispersasi nel parto

Sconcio, guasto, slogato
Sconvolto, travolto ed è proprio delle braccia e dei piedi quando l'osso è uscito dal suo luogo
Scorticamento, lo scorticare, scorticatura
Scorticatura, piaga leggiera in parte, ove sia levata la pelle = La pelle stessa scorticata
Scorticazione, scorticamento, scorticatura
Scosciare, guastar le cosce o slogarle
Scottamento, scottatura
Scottatura, lo scottarsi e la parte scottata
Segno, macchia, livido, rossore, cicatrice o altra simil cosa di vestigii
Senici, tumore, ovvero enfiato nelle parti gangolose della gola
Serottalmia, ottalmia secca, che consiste in un bruciore, prurito e rossore d'occhi, senza gonfiezza e scolo di lagrime
Serpigine, macchia o infiammazione della pelle la quale con diverse pustulette e scorticature va serpeggiando per la medesima pelle. Empetigine
Setole, si dicono alcune piccole scoppiature, o fessure che si producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e spezialmente nei capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione
Sfilare, si dice dell'uscir dal suo luogo una o più vertebre nelle reni
Sfilato, *sust.*, gonorrea, scolazione di rene
Sganasciare, slogar le ganasce
Sgraffio, graffio, graffiatura
Siderazione, mortificazione di qualche parte del corpo
Sifilide, lue venerea, mal celtico
Sinchisi, malattia d'occhi che proviene da confusione d'umori, il che accade con infiammazione della tunica uvea
Sinistrato, dicesi di alcun membro del corpo, che abbia patito lussazione, frattura, o altro sinistro accidente
Slogamento, dislogamento, slogatura, il dislogarsi delle ossa
Slogarsi, si dice propriam. delle ossa, quando per alcun accidente si rimuovono dalla lor naturale positura
Slogatura. *V.* Slogamento
Spellamento, escoriazione della tenera cuticola delle parti più delicate del corpo animale
Spellare, staccar la pelle
Sperdere la creatura o simili, si dice del non condurre le femmine pregne a bene il parto, che anche dicesi *sconciarsi*
Sperdimento, sconciatura, aborto
Spermatocele, falsa ernia cagionata dal gonfiamento de' vasi deferenti, che li fa cader nello scroto
Spinaventosa, carie interna delle ossa
Squarcio, taglio grande
Stafiloma, malattia dell'occhio, tumore formato sulla cornea a guisa di granello d'uva
Steatoma, spezie di tumore pieno di grassume, simile al sego
Steatocele, falsa ernia, tumore dello scroto
Storcersi un piede, o un braccio o simili, si dice del muoversi l'osso di esse parti dal luogo suo, che anche si dice *slogare* e *dislogare*
Storcimento, lo storcere
Storpiamento, lo storpiare
Storpiare, guastar le membra
Storpiatura, lo storpiare e anche la cosa storpiata
Storta, dicesi comun. per distensione violenta ed immediata dei tendini e de' ligamenti di articolazione, in conseguenza di una caduta, di uno sforzo o di

una percossa, qualche volta accompagnata da lussazione
Stroppiamento, storpiamento, storpiatura, lo storpiare
Stroppiare, storpiare
Stroppiatura, storpiatura
Stroppio, storpio
Struma, v. l., scrofola
Sudamini, piccoli tumoretti che sogliono nascere nella cute e cagionare gran prurito
Suffusione, alterazione degli umori dell' occhio, e spezialmente del cristallino che impedisce il vedere
Svolto, slogato, lo che si dice delle giunture delle ossa
Tartaro, calcinaccio dei denti
Taruolo, sorta d'infezione che viene altrui sulla verga
Tattera, si dice per baia il fico, malore che viene nel sesso, detto altr. *cresta*
Tenebrosità, offuscamento di vista
Testuggine e Testudine, sorta di tumore che nasce per lo più nella testa
Tigna, ulcere sulla cotenna del capo, ond' esce viscosa marcia, cagionate da umore acre e corrosivo
Tincone, postema nell' anguinaia cagionata da mal venereo
Toracocele, ernia del petto che emerge tra le coste e nasce dal prolapso del polmone
Trafiggimento, trafiggitura, trafitta
Trafitta, puntura, ferita
Trafittura, puntura, trafiggitura
Tubercoletto, *dim.* di tubercolo
Tubercolo, tumoretto
Tubercoluto, sparso di tubercoli
Tufo, per simili. si dice degli umori formati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo
Tumore, gonfiezza, enfiamento; ma tolto questo vocabolo da chirurghi in signif. più stretto, intendono una gonfiezza particolare circoscritta, sporgente alla superficie del corpo
Tumoretto, *dim.* di tumore, piccolo tumore
Tumorosità, tumidezza, turgidezza
Turgenza, rigonfiamento, gonfiezza
Turgidezza, gonfiezza, gonfiamento
Ulcera, spezie di piaga
Ulceragione, ulcerazione
Ulceramento, ulcerazione, formazione dell' ulcera
Ulcerazione, ulceramento e l' ulcera stessa
Ulcere. *V.* Ulcera
Ulceretta, *dim.* di ulcera
Ulcero. *V.* Ulcera
Unguis, spezie di male che viene agli occhi, che oscura la vista, detto anche da alcuni *ugna dell' occhio*
Vacche, si chiamano quei lividori o incotti o macchie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno
Vaccina, malattia cutanea pustulosa, che viene nelle mammelle delle vacche, la quale, per mezzo della vaccinazione, si comunica all' uomo, affine di preservarlo dal vaiuolo
Varice, dilatazione di vena
Varicocele, tumore dello scroto cagionato da varice
Variconfalo, tumor varicoso d'alcuni vasi dell' ombellico
Varicoso, dicesi alle vene dilatate ed alle parti che hanno delle vene varicose
Venereo, agg. di un morbo prodotto da un veleno particolare, che si comunica per contagio e segnatamente nella copula con persona, che ne abbia infette le parti genitali
Verruca, porro, e dicesi di quelle piccole escrescenze dure, ritonde e prive di dolore, che nascono per lo più nelle mani

Vescica, si dice quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura o altra simile infiammazione
Vescichetta, *dim.* di vescica
Vessica. *V.* Vescica
Vituperio e Vitupero, prendesi anche per rogna, scabbia, pidocchi, sudiciume o altra cosa simile
Volatica, asprezza della cute cagionata da bollicine secche e accompagnata con molto pizzicore; impitiggine

Sezione III.

Operazioni chirurgiche.

Adenotomia, taglio delle glandule
Amputazione, troncamento d' una qualche parte del corpo
Anabrochismo, operazione sui peli delle palpebre che offendono gli occhi
Anáplasi, riduzione d'un osso spezzato alla sua situazion naturale
Ancilitomia, taglio del freno della lingua
Apparecchio, operazione del taglio della pietra
Arteriotomia, l'operazione di aprir un'arteria per trarne sangue
Broncotomia, incisione che fassi all' asperarteria per procurare all' aria un facile passaggio nel caso di soffocazione
Calterire, scalfire
Calteritura, scalfittura, intaccatura
Castrare, tagliare o cavare i testicoli
Castratura, il castrare = la parte del corpo ov' è fatta la castratura
Castrazione, l' operazione di castrare
Catetere, l' operazione d' introdurre la tenta scanalata nella vescica per estrarne l' orina
Cauterio, incendimento di carne con ferro rovente o con fuoco morto, che dicesi anche rottorio e inceso
Cauterizzare, far cauterio, incendere
Cautero. *V.* Cauterio
Cesareo. *Operazione cesarea* presso i chirurghi, vale l' estrazione del fetto colla sezione dell' utero della madre
Cirsotomia, sorta di deplezione locale, per cui s' aprono le vene varicose quando delle circostanze lo esigono
Cucitura, dicesi la riunione delle ferite con ago e refe
Dieresi, quella delle quattro operazioni, per cui le parti unite si dividono contro l' ordine naturale e si pongono ostacoli per impedirne la riunione
Embriotomia, dissezione d' un feto e dicesi anche l' operazione di tagliar in pezzi il feto morto nell' utero per agevolarne la estrazione
Embriulchia, estrazione del feto ne' parti non naturali
Eseresi, una delle quattro principali operazioni della chirurgia, che con nome volgare dicesi *estrazione*
Esofagotomia, taglio dell' esofago. Dimostrazione anatomica dell' esofago
Evirazione, castratura, ed è proprio solo degli uomini
Fallotomia, amputazione del membro virile
Flebotomia o salasso è un' apertura che si fa ad una vena con una lancetta per cavarne quanto sangue è necessario per ristabilire o conservare la sanità
Gastrorafia, cucitura che si fa per riunire le ferite del basso ventre, che penetrano nella sua cavità
Gastrotomia, apertura che si fa al ventre con una incisione che

penetra nella sua cavità, sia per farvi rientrare qualche parte che n'è uscita, sia per estrarne alcuni corpi
Governare, usasi anche in signif. di castrare
INCENDERE, usasi anche per curare col fuoco, e più comun. fare il cauterio o l'inceso nella collottola ai bambini
Incendio, l'operazione d'incender le carni
Inceso, *sust.*, cauterio, la cottura del cauterio=*add.*, agg. di chi ha cauterio
LITOTOMIA, dicesi questa con maggior proprietà *cistotomia*, o sia l'operazione in cui si taglia la vescica per estrarre un calcolo
NINFOTOMIA, amputazione delle ninfe, o della clitoride
ONCOTOMIA, dicesi del taglio d'un tumore o d'un ascesso
Orcotomia, amputazione de' testicoli, castrazione
PARACENTESI, quell' operazione chirurgica, per cui si fora lo addome agl' idropici, ad oggetto di estrarne i sieri raccolti
Protesi, operazione per cui si aggiugne artificialmente al corpo umano una qualche parte di cui è privo, come un occhio di cristallo, una gamba di legno ecc.
Puntura, ferita che fa la punta
Punturetta, *dim.* di puntura
Punzecchiare, leggermente pugnere
Punzellamento, il punzellare
Punzellare, punzecchiare
Punzello, punzellamento
Punzione, pugnimento, puntura
ROTTORIO, cauterio
SALASSARE, cavar sangue
Salasso, il cavar sangue
Saldamento, l'operazione e l'effetto del saldare
Saldare, riunire, riappiccare e ricongiugnere le aperture e fessure; e si dice, più propr. che d'altro, di ferite, di piaghe
Saldatura, il saldare e il luogo saldato
Sangue, emissione, cavata del sangue
Scalfire, levare alquanto di pelle, penetrando leggermente al vivo
Scarificare, scarnare, intaccare la parte con ispessi tagli
Scarificazione, lo scarificare
Scarnamento, lo scarnare
Scarnare, levare alquanto di carne superficialmente
Scarnificare, levare altrui la carne
Scarnire, scarnificare
Sciringare, introdurre altrui la sciringa nella vescica
Scorticatoio, scorticamento, il raschiare con gran forza levando quasi la pelle
Segnare, cavar sangue
Sferrare, trarre il ferro dello strale, della lancia o d'altro restato nella carne per colpo ricevuto con tali armi
Sintesi, operazione con cui le parti divise vengono riunite, come nelle ferite, fratture ecc.
Siringare, sciringare
Steccare, fare una fasciatura ad una gamba, o braccio rotto, per mezzo di stecche
Strignere il sangue, vale ristagnare il sangue
Strignitura, lo strignere
Stringere. *V.* Strignere
Sventar la vena, dicono oggi i cerusici al cavar sangue
TENTARE, toccare o riconoscer colla tenta
Trapanare, forare col trapano
Trapanazione, operazione del trapano per votar qualche materia morbosa formata nel cranio
USTIONE, il bruciare le carni
VACCINARE, comunicare la vaccina all'uomo, il che si fa tingendo un ago nella pustola vaccina e

passandolo sotto l'epidermide di esso uomo

Vaccinazione, il vaccinare

Ventosare, attaccar le ventose

Sezione IV.

Rimedii e cose relative a' medesimi.

Abluzione, iniezione d'una ferita, o piaga

Allacciatura, brachiere, cinto

Argomento, cristeo, serviziale, lavativo

Balla di Marte, preparazione di ferro che si usa per fomentare le parti che furono schiacciate e contuse e che ricevettero ferite d'armi da fuoco

Bezioli, sorta di falsi occhiali che si usano per raddrizzare la vista de' fanciulli orbi da un occhio

Brachiere, fasciatura di ferro o di cuoio per sostenere gl'intestini che cascano nella coglia per crepatura

Braghiere. V. Brachiere

Caustico, sorta di medicamento estrinseco che ha forza adustiva

Chiastero, sorta di fasciatura

Chiastra, sorta di fasciatura usata per le fratture trasversali della rotola del ginocchio

Ditale, dito che si taglia dal guanto per difesa del dito che abbia qualche malore

Egiziaco, agg. d'una maniera di unguento utile alle ulcerazioni puzzolenti

Epicarpio, topico o medicamento esterno, che applicasi alla giuntura della mano sul polso

Faldella, quantità di fila sfilate per lo più di panno lino vecchio, ove sogliono i cerusici distendere i loro unguenti

Fasciatura, brachiere

Fenigmo, rimedio che eccita della rossezza e fa innalzare vesciche sulle parti del corpo a cui si applica

Fistolare, da fistola, che giova a curar le fistole

Gargarismo, rimedio liquido composto di cose varie, il quale adoperasi per le malattie della bocca, delle gengive, della gola e dell'ugola solamente lavandosi e sciacquandosi la bocca, senza però inghiottirne=Dicesi anche l'atto stesso del gargarizzarsi

Gargarizzare, risciacquarsi la canna della gola con gargarismo

Gargherismo, gargarismo

Gruccia, bastone di lunghezza tale che giugne alla spalla dell'uomo, in capo al quale è confitto o commesso un pezzetto di legno di lunghezza di un palmo, incavato a guisa di luna nuova, per inforcarvi le ditella o le ascelle da chi non si può reggere su le gambe=Strumento, simile al precedente, ma più piccolo per reggere le gambe degli storpiati

Guancialino, pannolino addoppiato, che mettesi sulle piaghe o ferite e su l'apertura della vena dopo la cavata di sangue

Impiastraccio, *pegg.* d'impiastro

Impiastro, medicamento composto di più materie che si distende per applicar sopra i malori

Incannucciata, fasciatura che si fa con assicelle e stecche a chi ha rotto le gambe, le braccia o le cosce, affinchè l'osso, stando fermo al luogo raccomodato, si rappicchi

Incarnativo e Incarnante. V. Vulnerario

Laccio, setone alla nuca per dare sfogo a qualche umore

Lavativo, cristeo, serviziale

MONOCOLO, nella chirurgia è una binda per la fistola lagrimale e le malattie degli occhi

PELLICCIATO, *sust.*, pezzo di pelle, su cui stendesi alcun impiastro a medicare

Piastrello, quel panno o cuoio, sopra il quale si distende l'impiastro per metterlo sui malori

Piumacciuolo, così chiamano i chirurghi quegli ammassi di filaccica che adoperano nelle medicature delle ferite e delle piaghe, che chiamano anche stuelli=Più comun. è quel guancialino che mettesi sopra l'apertura della vena dopo l'emissione di sangue

RITTICO, agg. de' medicamenti acconci a distaccare ed attrarre gli umori viscosi e corrotti aderenti a qualche parte del corpo

Riunitivo, agg. di que' rimedii che hanno forza di rammarginare o ricongiugnere le parti disgiunte

SANGUISUGA, mignatta

Sarcofico, *agg.* di que' rimedii che si credono valevoli alla riproduzione delle parti molli

Schiaccia, si dice a quell' istrumento che serve invece di gamba a coloro che l'hanno manca o stroppiata

Schizzettare, umettare con ischizzetto

Schizzetto, lo schizzettare

Serottalmico, epiteto de' rimedii per l'arida infiammazione degli occhi

Serviziale, clistere, argomento

Soppositorio, suppositorio

Sopposta, supposta

Sospensorio, che si pone allo scroto o altre parti, a cagione della loro lassezza

Sparadrappo, tela imbevuta d'unguento liquefatto

Sprizzare, minutamente schizzare

Stampella, gruccia, bastone che serve agli storpiati per reggersi

Stampellone, *accr.* di stampella

Stillicidio, embrocagione, docciatura medicinale

Strettoia, fascia o altra legatura, di cui ci serviamo per uso di stringere

Strettoio, fasciatura stretta

Stuello, si dice a più fila di vecchio panno lino avvolte insieme in forma lunga e ritonda, che si pongono nelle ferite e nelle ulcere

Succiasangue, mignatta, sanguisuga

Suppositorio, *sust.*, supposta

Supposta, medicamento solido fatto a guisa di candelotto, che si mette per la parte deretana per muovere gli escrementi

TASTA, piccol viluppetto d'alquante fila di tela lina o di chechessia, che si mette nelle piaghe per tenerle aperte, affinchè si purghino

Tastetta, *dim.* di tasta

Tastolina, *dim.* di tasta, tastetta

Topico, epiteto dei rimedii esterni che si applicano sulle parti ammalate

UNGUENTARE, ungere con unguento

VESCICATORIO, medicamento caustico che esteriormente applicato, fa levar vescica, come fanno le scottature; onde si dice anche *fuoco morto*

Vessicante, vescicatorio

Vessicatorio. *V.* Vescicatorio

Vulnerario, agg. di rimedio, che contribuisce al riscaldamento delle piaghe: e perciò detto anche *incarnativo* e *incarnante*

ZOPISSA, pece raschiata dalle navi, la quale mescolata con cera e purgata con sale marino, ha virtù di rammarginare le piaghe

Sezione V.

Istromenti chirurgici.

Acantabolo, istrumento per afferrare i corpi con forza

Alfonsino, istrumento detto anche tirapalle

Algalia, cannello o tenta d'argento incavata per estrarre l'orina

Ambi, macchina per ridurre la lussazione del braccio colla spalla, lo stesso che banco

Banco d'Ippocrate, macchina la quale s'usava anticam. per ridurre le lussazioni e le fratture

Becco di grue, di corvo e simili, nome che si dà ad alcune tanagliette o pinzette, così configurate per uso di trarre le fila, le palle o altro dalle ferite

Belulco, strumento che serviva per estrarre frecce, dardi ecc. penetrati in qualche parte del corpo

Blefarosisto, strumento che si adopera per raschiare l'occhio

Broncotomo, strumento in forma di lancetta contenuto in un cannello piatto aperto in una delle sue estremità e nell'altra terminato da due ali

Brusco, spezie di lima a raspa, che serve spezialmente per raschiare le ossa

Calza, sorta d'arnese col quale si danno i serviziali

Canale, quell'arcuccio, onde si cuopre una gamba fratturata, acciò il peso delle lenzuola e delle coperte non le faccia danno

Candela, lista di panno lino incerata o diversamente impiastrata e ridotta in cilindro solido, che s'introduce nel canale della verga per aprire il passaggio all'orina

Canna da serviziale, quello strumento con cui si danno i cristei

Cannellina e Cannellino, sorta di strumento a foggia di piccolo cilindro scanalato d'argento o di piombo per introdurlo nelle piaghe

Cannone, strumento col quale si fanno i cristei, che si dice oggi più comun. canna

Castratoio, istrumento da castrare

Cefalometro, strumento che serve per misurare le diverse grandezze della testa d'un feto nell'utero in un parto difficile

Ciotomo, strumento destinato a tagliare gl'imbrigliamenti del retto, della vescica e che serve inoltre a demolire l'ugola e le tonsille

Coppetta, vasetto di vetro che si appicca per via di fuoco alle carni per tirare il sangue alla pelle, che si dice anche ventosa = Coppette a taglio, diconsi quando la carne per mezzo loro alzata, poscia si trincia da' cerusici per cavar sangue

Cornetto, strumento a foggia di coppetta per trar sangue

Dentiera, rastrelliera di denti posticci

Depressore, strumento che serve a cavar le radici de' denti: più comun. dicesi *leva*

Dilatatore, strumento che serve a dilatare l'ano e la vulva per esaminarne le piaghe: dicesi comun. specolo

Faringotomo, lancetta inguainata, colla quale il chirurgo può penetrare fin nella faringe

Forchetta, dicesi quello strumento ad uso di alzare e reggere la lingua de' bambini nel taglio dello scilinguagnolo

Gammautte, strumento chirurgico che serve per aprire i tumori grandi

Guida, strumento per dirigere il

coltello in alcuna parte stabilita del corpo dell'infermo
Lancetta, stromento, col quale i cerusici cavan sangue; lanciuola
Lancettone, strumento da taglio, corredato di una guida detta doccetta, il quale serve all'operazione della litotomia
Lanciuola, strumento col quale i cerusici cavan sangue
Lenticolare. *Coltello lenticolare*, strumento da taglio, che ha una punta smussata e tonda a guisa di lente
Litotomo. *Coltello litotomo* ed anche litotomo assolutam.; è uno istrumento destinato ad aprir la vescica per cavare la pietra. I puristi a questo nome hanno con più esattezza sostituito quello di *cistotomo*, oppure *uretro-cistotomo*, ma la prima denominazione fu più di questa autorizzata dall'uso
Pellicano, strumento chirurgico per cavar denti
Pelvimetro, strumento o specie di compasso inventato per misurare ne' parti difficili i diversi diametri della pelvi
Pessario, strumento che s'introduce nelle parti naturali delle donne per sostenere l'utero loro quando è rilassato
Pesso, pessario, supposta
Pinzette dentate, strumento con cui si stringono i vasi rotti per poter fare le allacciature
Poppatoio, strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne
Rizagro, strumento di cui servivansi gli antichi per istrappare le radici de' denti
Saetta, voce usata anche per lancetta da trar sangue
Scalpello, strumento che serve ad incider le carni
Scalzatoio, strumento chirurgico da scalzare i denti
Scarificatore, strumento per coppette da taglio
Schizzatoio, strumento per lo più di stagno o d'ottone col quale s'attrae o si schizza aria o liquore per diverse operazioni
Schizzettino, *dim.* di schizzetto
Schizzetto, piccolo schizzatoio
Scilinga. *V.* Sciringa
Sciringa, cannella rotonda, liscia, eguale per tutto e concava a similitudine di una penna che s'introduce dentro la vescica, per cavar fuori l'orina, o per venir in chiaro se nella vescica sia pietra o altro impedimento
Sciringone, strumento appropriato all'operazione del taglio della pietra. Le sue parti sono capo, becco, anelli, scanalatura
Siringa, sciringa, scilinga, sorta di cannella o sifoncino, che serve al corso de' fluidi
Siringotomo, strumento che già serviva all'operazione della fistola dell'ano
Specillo. *V.* Specolo
Specolo, nome che si dà a vari strumenti, i quali servono a tener aperti gli occhi, a dilatar la vagina, l'ano ecc.
Tenta, sottile istrumento, col quale il chirurgo conosce la profondità della ferita
Tirapalle, strumento che serve ad estrarre le palle rimaste in una ferita
Tiratesta, strumento chirurgico ad uso di estrarre la testa di un bambino morto nel parto
Trapano, piccola sega circolare
Trocarre, strumento di cui i chirurghi si servono per fare la paracentesi
Tromba, strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che aiuta l'udito coll'accostar la sua bocchetta all'orecchio

Ventosa, strumento o di vetro o d' altra materia che s' appicca per la persona per tirare il sangue alla pelle; coppetta

Sezione VI.

Parti degl' istromenti chirurgici.

Abaptista o Abaptiston, la corona del trapano, o sega circolare
Branche, chiamansi dai chirurghi quelle parti degli strumenti da presa che servono a stringere ed afferrare
Conduttore, tubo o cilindro scanalato, in cui scorre la tenta senza pericolo di lesione della parte in cui s' introduce
Corona del trapano, parte del trapano coronato o a corona
Ferriera, astuccio, ch' è una guaina da tenervi entro strumenti di ferro o d' argento o simili, per cerusici
Finestrato, agg. di pinzette, le cui bocche sono traforate in quadro per l' estirpazione de' popili
Piramide, è il nome d' uno dei pezzi essenziali del trapano coronato
Stantuffo, quella parte dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae o sospigne i liquori

---

CITTÀ E SUE PARTI.

Avvertenza. *In due sole Sezioni si è divisa questa categoria. Nella 1. si comprendono le fabbriche; nella 2. raccolgonsi le appartenenze della* Città.

Sezione I.

Fabbriche cittadine.

Abazia, badia, abbadia, abbazia
Accademia, luogo che serve per adunanza di dotti e di artisti
Acquedotto, Acquidottio e Acquidotto, condotto d' acqua, sostenuto, le più volte, da archi
Ammiragliato, luogo ove risiede l' Ammiraglio
Anfiteatro, fabbrica di figura ovale, con più ordini di scaglioni, con un' aia nel mezzo, chiamata arena, ad uso di pubblici spettacoli
Archiginnasio, primo ginnasio, università
Archivio, luogo dove si custodiscono le scritture pubbliche
Arcivescovato, abitazione dell' arcivescovo
Arco trionfale, sontuoso edifizio innalzato, per lo più, alle porte delle città o delle piazze, come monumento di un pubblico fortunato evento
Arena, lo stesso che anfiteatro
Arsenale e Arsanale, luogo ove si fabbricano e si custodiscono le navi ed ogni strumento di guerra navale
Ateneo, luogo che serve di accademia, università, liceo
Badia, abazia
Bagno, luogo pubblico dove sieno acque naturali, o condottevi per artificio, ad uso di bagnarsi
Banco, borsa, luogo dove si radunano i mercadanti
Baracca, stanza e casa di legno o

di tela, o simili per istar coperto o per farvi bottega per soldati o altri
Baraccuzza, *dim.* di baracca
Barberia. *V.* Barbieria
Barbieria, la bottega del barbiere
Basilica, tempio, chiesa principale — per casa reale
Bastia, bastita, steccato, riparo fatto intorno alle città o agli eserciti, composto di legname, sassi, terra o simil materia
Bastita, bastia. *V.*
Battistero, Battisterio e Batisterio, luogo ed edifizio destinato a battezzare, anticamente staccato dal corpo principal della chiesa
Beccheria, luogo dove s' uccidon le bestie e vendesi la loro carne per mangiare
Bettola, osteria dove si vende vino al minuto ed alquanto di camangiare
Bettoletta, piccola bettola
Bisca, luogo dove si tien giuoco pubblico
Biscaccia. *V.* Biscazza
Biscazza, *pegg.* di bisca
Borsa, dicesi volg. il luogo dove si raccolgono i negozianti per trattare dei loro affari
Bottega, stanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro
Botteghetta, piccola bottega
Botteghina, botteghetta, piccola bottega, botteghino
Bottegone, *accr.* di bottega
Botteguccia, *dim.* di bottega, botteghina, botteghetta
CALZOLERIA, luogo o bottega dove si fanno le scarpe
Campanile, torre dove si tengon le campane sospese
Campaniluzzo, piccolo campanile
Cancellaria e Cancelleria, residenza del cancelliere
Canonica, abitazione dei canonici = L' abitazione propria del parroco
Canova, luogo dove si vende il vino al minuto
Caserma, casa per l' alloggio dei soldati
Casino, in alcune città dicesi quella casa dove si radunano le persone civili per giuocare o per altro trattenimento
Castellare, castello rovinato
Castelletto, *dim.* di castello
Castellino, castelletto
Castello, mucchio e quantità di case circondate di mura
Castellotto, castello di qualche grandezza e considerazione
Castelluccio, *dim.* di castello
Catacomba, luogo sotterraneo con molte tombe, o luogo sotterraneo a similitudine delle antiche catacombe
Ceppo di case, dicesi dell' aggregato di molte case attaccate insieme
Cerchio, le mura che cingono le città
Chiesa, tempio de' cristiani, dove si celebra il sagrificio e gli altri uffizii divini
Chiesetta, *dim.* di chiesa
Chiesettina, *dim.* di chiesetta
Chiesicciuola, *dim.* di chiesa
Chiesina, *dim.* di chiesa
Chiesino, chiesina
Chiesuccia, piccola chiesa e male in ordine
Chiesuola, chiesina
Chiostro, piazza a modo di anfiteatro o steccato
Cimiterio e Cimitero, luogo sagrato dove si seppelliscono i morti
Città, paese accasato e per solito più considerabile che quel paese che chiamasi terra, castello o villaggio; qualche volta anche soltanto luogo abitato
Cittadaccia, *accr.* ed *avv.* di città
Cittadella, *dim.* di città
Cittadetta, piccola città
Cittadone, *accr.* di città
Cloaca, presso gli antichi era un

acquedotto sotterraneo e scolatoio comune per riceverví e scaricarvi le immondezze d' una città o d' una casa
Culiseo, anfiteatro
Colosseo, culiseo, culisco
Condotta, acquidoccio
Condotto, acquidoccio artifiziale o naturale
Conservatorio, luogo di ricovero per poveri e propr. per donne e fanciulli
Corte, palazzo de' principi
Culiseo, nome dell' anfiteatro di Roma, che alcuni dicono colosseo
Dazio, il luogo dove si paga il dazio
Depositeria, luogo dove risiede il depositario, e dove si custodisce l' erario
Dogana e Doganà, luogo dove si scaricano le mercanzie per mostrarle e gabellarle
Fondaco, bottega dove si vendono al ritaglio panni e drappi = Magazzino per le vettovaglie
Forno, si chiama la bottega ov' è il forno
Foro, si usa comun. per il luogo, dove si giudica e negozia
Gabella, il luogo dove pagansi le gabelle
Ghetto, raccolto di più case dove abitano gli ebrei in alcune città cristiane
Meretricio, il luogo dove stanno le meretrici
Mole, edifizio grandioso, come tempii, teatri, obelischi e simili
Molo, riparo di muraglia contro all' impeto del mare che si fa ai porti
Murata, sust. Cittadella o parte più forte di essa
Parapetto, sponda, quella muraglia per lo più meno alta della statura dell' uomo, che si fa dall' uno all' altro lato de' ponti, e dicesi così perchè sulla sponda s' appoggia il petto

Piazza, luogo spazioso, circondato d' edifizii
Piazzetta e Piazzuola, dim. di piazza
Ponte, edificio per lo più arcato, che propr. si fa sopra le acque per poterle passare
Ponticello, dim. di ponte
Porta, l' apertura donde si entra ed esce nelle città e terre murate e ne' principali edifizii
Pozzo, luogo cavato a fondo infino a che si trova l' acqua viva per uso di bere o altro a comodo anche pubblico
Spedale, luogo pio che per carità ricetta i viandanti e gl' infermi
Spedaletto, dim. di spedale, spedalino
Spedalino, spedaletto
Spezieria, bottega dello speziale, o altro luogo dove si tengono e vendono cose per uso di medicina
Stamberga, edifizio ridotto in pessimo stato, ove appena si possa abitare
Stambergaccia, pegg. di stamberga
Stamperia e Stamperia, luogo dove si stampa; e detto assolut. s' intende bottega dello stampatore
Steccato, sust., riparo della città, o terre, fatto di legname = per piazza, e luogo chiuso di steccato, ove s' esercitano e pugnano i combattitori
Taverna, osteria da persone vili
Teatrino, dim. di teatro
Teatro, edifizio, dove si rappre-
...ttacoli
dove si fanno le

... di tempio
di tempio
difizio sacro de-
a' Santi; ma si
quelli de' Gentili

Terme, bagni
Terragno. *Mulino terragno*, è quello che ha la ruota piccolina sotto
Tesaureria, v. a., tesoreria
Tesoreria, luogo dove si tiene il tesoro pubblico
Tettoia, tetto fatto in luogo aperto
Tintoria, l'officina del tintore
Torracchione, torrione antico, e che minaccia rovina
Torraccia e **Torraccio**, torre guasta e scassinata
Torrazzo, torraccia
Torre, edificio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto com. per propugnacolo e per fortezza delle terre
Torrella, torricella
Torretta, *dim.* di torre
Torricciuola, *dim.* di torre; torricella
Torricella, torricciuola
Torrioncello, *dim.* di torrione
Torrioncino, *dim.* di torre; piccola torre
Torrione, *accr.* di torre; torre grande
Turrucciaccia, piccola e cattiva torre
Tribunale, propr. luogo dove risseggono i giudici a render ragione
UNIVERSITÀ, luogo di studio
ZECCA, luogo dove si battono le monete

SEZIONE II.

Appartenenze della Città.

ABITACOLO, abituro, abitazione, domicilio
Abitato, *sost.*, il luogo abitato
Abitazione, luogo da abitare
Abituro, povera abitazione
Acciottolare, lastricare le strade con ciottoli
Albergheria, albergo
Albergo, alloggio per forestieri
Alloggiamento, dove s'alloggia
Alloggio, alloggiamento
Ammattonare, far pavimento nella via di mattoni
Ammattonata, la strada selciata di mattoni
BANDA, quella cinta di muro che difende i ponti da una e dall'altra parte
Baraccare, rizzar le baracche
Barbagia, luogo disonesto, quasi chiasso, bordello
Barricata, quel riparo di legname, o simili, che si fa attraverso le vie, per impedire il passaggio ai nemici, e princ. nell'interno delle città
Batalo. *V.* Batolo
Batolo, talora vale lo stesso che platea d'un ponte
Battuto, pavimento delle vie, non selciate
Battuto, suolo o pavimento di luogo scoperto
Battuto, *add.*, via battuta, cioè frequentata e pesta
Bivio, imboccatura di due strade
Bocca della strada, vale l'imboccatura
Bordello, luogo pubblico dove stanno le meretrici, chiasso
Borgaggio, borgo
Borghese e **Borgese**, lo stesso che cittadino, pigliandosi ancora talvolta per abitatore di borgo
Borghesia, *astr.* di borghese, cittadinanza
Borghetto, *dim.* di borgo
Borghigiano, abitator di borghi
Borgo, strada o raccolta di più case senza recinto di mura e propr. gli accrescimenti delle case fuori delle mura delle terre murate
Brigata, gente adunata insieme
Brigataccia, *pegg.* di brigata
Brigatella, piccola brigata

Bruzzaglia, quantità di gente vile, marmaglia
Bulima, frotta confusa
CACCIVACCA, luogo trascurato, di poco conto
Calca, moltitudine di popolo stretto insieme = L'impeto che fa la gente allora ch'è ristretta
Calcare, far calca, affollarsi
Calcosa, in gergo vale strada, via e forse lo stesso che calpestata, *sust.*
Calle, via, strada
Calpestata, in forza di *sust.*, vale lo stesso che strada maestra, via comune, via praticata
Camminato, battuto, frequentato da chi cammina
Cammino, luogo per dove si cammina, strada
Campo, talvolta fu usato per piazza
Canale, luogo per dove corre l'acqua ristretta insieme
Canaletto, *dim.* di canale
Canalino, *dim.* di canale, canaletto
Canna, dicesi a que' canali chiusi, onde l'acqua cammina nei condotti
Cannella, piccolo doccione dei condotti o di piombo o di terra cotta o d'altra materia; e quel doccione, donde nelle fontane l'acqua sgorga
Cannellone, *accr.* di cannella
Cannone, doccione di terra o canale di piombo de' condotti
Canto, capo di strada
Capannella, per simil. vale radunanza d'uomini discorrenti fra loro in luogo pubblico
Carbonaia, fosso lungo le mura delle città o simili
Carnaio, sepoltura comune di spedali o di simili luoghi
Carreggiata, strada battuta e frequentata dai carri o simili, pesta
Carrozzabile, agg. di strada o simili da potervisi andare colla carrozza
Castellano, *add.* di castello o simile a castello
Cateratta, quella porta incanalata che s'alza e abbassa per aprire o chiudere l'apertura d'un sostegno, d'una vasca, gora ec.
Cerco, piazza, circo
Chiassatello, *dim.* di chiasso
Chiasserello, chiassatello
Chiassetto, chiassatello
Chiasso, viuzza stretta
Chiassolino, *dim.* di chiasso
Chiassuolo, chiassolino
Ciglio, ciglione
Ciglione, quel terreno ch'è al fianco della strada e le soprasta
Ciotto, piccolo sasso ch'è rotolato dalla corrente de' fiumi e che serve a lastricare le strade
Ciottolare, lastricare una strada con ciottoli, che si dice anche acciottolare, selciare
Ciottolato, terreno selciato
Ciottolo, ciotto
Ciottolone, *accr.* di ciottolo
Cisterna, ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l'acqua piovana per comodo pubblico e privato
Cisternetta, *dim.* di cisterna
Cittadinanza, adunanza di cittadini = per ordine e grado di cittadino = per metaf. stanza, dimora
Cittadinare, v. a., mettere abitatori nella città
Cittadinatico, v. a., grado di cittadino
Cittadino, *sust.*, quegli ch'è capace degli onori e benefizii della città = per ogni abitatore della città = per concittadino, compatriotta
Comune, *sust.*, popolo che si regge con leggi comuni
Comunità. *V.* Comune, *sust.*
Condottare, tradurre le acque per condotti
Contrada, strada di luogo abitato
Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre alquanto rialte, che si

pongono a traverso delle strade ripide per rattenitivo
Corna, le braccia o rami delle strade
Corno di città e simile, vale lato, parte, estremità
Corrente, strada corrente; vale strada battuta, frequentata
Corso, strada dove si corre il palio = Il luogo dove passeggiano le maschere il carnevale = Nome di strade particolari e principali in Firenze ed altrove
Coscia di ponte, vale la parte di ponte fondata alla riva
Crociata, luogo dove fanno capo e s'attraversano le strade, crocicchio
Crocicchio, luogo dove s'attraversan le strade
Crucicchio, crocicchio. *V.*
Demolire, atterrare, rovinare, distruggere, e dicesi propr. delle fabbriche, mura o simili
Demolizione, l'atto del demolire
Diverticolo, viottolo che si deriva da altra via principale
Doccio, doccione
Doccione, strumento di terra cotta, fatto a guisa di cannella di cui si fanno i condotti per mandarvi l'acqua
Fanale, lanterna che si mette alle cantonate delle strade
Forca, per similit. si chiama quella strada la quale si spartisce in due
Fornice, questa voce viene dalla latina *fornix* e significa volta o arco; ed in senso metaf. postribolo, lupanare
Imborgarsi, empiersi di borghi
Incalcare, dicesi di più vie, che l'una incalca l'altra, per dire che s'incontrano, si attraversano
Incrociamento, incrocicchiamento
Incrociarsi, incrocicchiarsi, intersecarsi
Incrociato, attraversato a guisa di croce
Incrocicchiameuto, l'incrocicchiare
Incrocicchiare, attraversare una cosa coll'altra a guisa di croce, e dicesi anche delle strade
Inghiaiare, coprir di ghiaia una strada sterrata
Inghiaiato, strato di ghiaia onde si copre una strada
Inseliciato, lastricato di selici
Isolato, ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande
Lastra, pietra non molto grossa e di superficie piana da coprir detti e da lastricare
Lastretta, *dim.* di lastra, piccola lastra
Lastricare, coprire il suolo della terra con lastre congegnate insieme, mattoni o simili
Lastricato, *sust.*, il coperto di lastre, lastrico, *add.*, coperto di lastre, mattoni o simili
Lastricatura, lastrico, il lastricare
Lastrico, il lastricato
Levatoio, da potersi levare, e si dice per lo più di ponte, il quale è composto di bolzoni, contrappeso, traversa, colonna e tavole ferrate
Lupanare, v. l., bordello
Marciapiede, quello spazio più alto ai lati di una strada o di un ponte dove può passare chi cammina a piedi, senza essere incomodato dai carri e simili
Murato, circondato di mura
Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l'un sopra l'altro ordinatamente
Olitorio, agg. dato al foro o alla piazza ove si vendono l'erbe
Pellicceria, la strada dove stanno i pellicciai
Pendici, si dicono l'estremità della città, cioè quelle parti che sono più vicine alle mura
Pesta, si dice alla strada segnata dalle pedate de' viandanti, sì delle bestie come degli uomini

Piazza, luogo dove si fa mercato
Pila, pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi degli archi
Popolato, agg. di luogo nel quale abita assai popolo
Quadrivio, luogo dove rispondono quattro strade
Quartiere, parte di città
Ramo, diversione di strada
Ridotto, crocicchio
Rispondere in un luogo, dicesi d' una via quando è volta verso quello o vi riesce
Ronco, vicolo senza riuscita
Rotto. *Strade rotte*, vale guaste, impraticabili
Selciato. *V.* Seliciato
Seliciato, strada coperta o lastricata di selici
Semita, stradetta
Sentiere e **Sentiero**, strada, via
Sentieruolo, *dim.* di sentiero
Sestiere e **Sestiero**, si dice in Firenze ed in Venezia ciascuna delle sei parti nelle quali per comodo di governo è divisa alcuna città
Sesto, *sust.*, sestiere
Sobborgo, borgo contiguo o vicino alla città
Sollastricato, coperto di lastre
Soprastrato, *add.*, agg. di via coperta di viva selce, cioè selciata, e dicesi a differenza di lastricata
Spaldi, si dicono i ballatoi, che si facevano anticam. in cima alle mura ed alle torri
Spianata, luogo spianato
Spianato, spianata
Sponda, parapetto di ponti, fonti o simili
Sporti, o piombatoi, aggetti di muraglia, usati farsi dagli antichi alla parte più alta delle mura delle città, fortezze e torri, facendolo uscire fuori della dirittura e del piombo delle muraglie
Stallo, lo stare, stanza, dimora, luogo dove si sta
Stanza, dicesi per albergo, abitazione, alloggio
Stare, *sust.*, stanza, dimora
Stazio, v. a., stanza, abitazione
Stazione, stazio
Stazzone, v. a., stazione
Sterrato, luogo, o strada che non sia nè selciata, nè lastricata, nè ammattonata
Strada, spazio di terreno destinato dal pubblico, per andare da luogo a luogo=*Strada maestra*, si dice quella che conduce da luogo principale ad altro luogo grande=*Strada battuta*, si dice quella ove di continuo passano molte genti
Stradella, stradetta, viottola=*Stradella cieca*, vale vicolo senza riuscita
Stradello, piccola strada
Stradetta, strada piccola
Stradicciuola, *dim.* di strada
Stradone, strada grande
Straduzza, *dim.* di strada
Suburbano, prossimo alla città
Suolo, superficie di terreno, o d'altro, sopra il quale si cammina
Svolta, svoltamento, luogo dove si svolta
Svoltamento, lo svoltare
Svoltare, svolta
Termale, *add.* di terme, attenente a terme
Terra, suolo=città o castel murato=e figurat. per gli abitatori della terra=per via fatta per terra
Terragno, *add.*, che è in sulla piana terra, o fatto in terra, o che s' alza poco da terra
Terrato, v. a., *sust.*, riparo fatto di terra
Terrazzano, natio, o abitatore di terra murata o castello=per paesano, o che è del medesimo paese
Terricciuola, *dim.* di terra, in significato di castello, o città
Terriere, v. a., terrazzano, della terra, o città

Torriare, munire di torri, ornare di torri
Torrito, *add.*, difeso da molte torri
Tragetto e **Tragitto**; propr. picciol sentiero non frequentato; che anche diremmo *traversa*; ed è per abbreviare il cammino
Traghetto, tragetto
Tragitto, tragetto
Tramite, v. l., sentiere
Traversa, iscorciatoia, strada non principale che abbrevia il cammino, tragetto = *Traverse dei ponti*, sono que' legni che concatenano le abetelle
Trivio, v. l., luogo dove rispondono tre vie
Turrito e **Torrito**
Università, ed all' ant. Universitade e Universitate: il comune, o tutto il popolo d' una città
Urbano, vale di città
Vado, guado, passo d' acque
Vadoso, *add.*, che ha vado, o guado, guadoso
Valico, *sust.*, apertura, passo per lo quale si valica e trapassa da una parte all' altra, callaia
Varco, valico, passo
Venuta, usasi talvolta per via, strada
Via, strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo = Per cammino = *Dare una via*, vale camminare per quella via = *Non esser la via dell' orto*, si dice per accennar la lunghezza di alcuna strada
Viale, *sust.*, viottola = comun. vale stradone, o strada di città, e lunga fra alberi da una parte e l' altra, ombrosa, amena, piana e grata al passeggio
Vicinale, *add.*, vicino, *strada vicinale*. *V.* Strada
Vico, strada stretta, chiassuolo, chiasso = per borgo, terra
Vicoletto, *dim.* di vicolo, piccol vico
Vicolo, vico
Villa, dicesi per città, alla maniera francese
Viottola e **Viottolo**, *dim.* di via, piccola via, via non maestra
Viuzza e **Viuzzo**, via angusta
Volgere un canto, cioè piegare il cammino dietro un canto di casa

COLORI

Avvertenza. *In tre classi si divide questa voce. Nella 1. sono compresi i nomi de' colori; nella 2. sono accennati i colori ad uso di tingere o di pitturare; nella 3. sono raccolti i vocaboli derivati dai nomi dei colori.*

Sezione I.

Nomi de' colori.

Acquamarina, colore che assomiglia l' acqua di mare
Albino, colore tendente al bianco
Albo, bianco
Aranciato, di color d' arancio, croceo
Arancio, aranciato
Atramento, inchiostro, o color nero come inchiostro
Azzurro, colore alquanto più pieno di cilestro; turchino
Bianco, *sust.*, uno degli estremi de' colori opposto al nero
Bigio, color simile al cenerognolo
Bruschino, colore di vin rosso coperto, o sia molto carico come quello del balascio
Capellino, sorta di colore simile al castagno, così detto perchè i capelli hanno spesso questo colore

Cappa di frate, dicesi d' una sorta di colore
Celeste, sorta di dolore rassembrante quello onde il cielo apparisce colorito
Celestino, lo stesso che celeste
Celestrino. *V.* Celestino
Cenerino e Cenerognolo, di color simile alla cenere
Ceruleo, di color del cielo; e dicesi propr. del mare dal riflesso ch' ei fa del color d'esso
Chermisi, nome di color rosso nobile, che si fa col chermes
Cilestrino e Cilestro, colore simile a quello del cielo
Cinerizio, del color della cenere
Citrino, del colore del cedro
Cremisi, colore rosso acceso, chermisi
Cremosi, cremisino
Croceo, di color di zafferano, tra giallo e rosso
DORÈ, aurino, rancio
FALBO, colore di mantello di cavallo giallo scuro
Ferrigno, ferrugigno, cioè di color di ruggine
Ferrugigno, ferrigno
Festichino, nome di color verdechiaro
Flavo, biondo
Fosco, si dice di color quasi nero, che tende all' oscurità
Fulvo, colore simile a quello del leone, dell' oro o della rena
GIALLETTO, *dim.* di giallo. Alquanto giallo, che s' accosta al giallo, gialliccio
Gialliccio, gialletto
Gialligno, gialliccio, gialletto
Giallino, gialliccio
Giallo, color simile a quello del sole, dell' oro, dello zafferano, de' limoni
Giallogno e Giallognolo, che pende al color giallo; ed è propr. un giallo scolorito
Glauco, colore tra il bianco e il verde
Gridellino, agg. di colore tra bigio e rosso, detto anche con vocabolo francese *lillà*
Grigio, bigio, colore scuro con alcuna mescolanza di bianco, e si dice per lo più di pelo o di penne
Grigioferro, sorta di color grigio
Grisetto, color grigio chiaro
INCARNATO, *sust.*, il color della carne misto di rosso e bianco, molto simile alla rosa=*add.*, colore della carne, che è un color misto tra rosso e bianco, e, come volgarm. si dice di latte e sangue, apparendo un bianco ombreggiato di rosso
Indaco, il colore che si trae da un arboscello indigeno dell' India
LEONATO e Lionato, di colore simile a quello del lione. Oggi si dice non solam. del tanè chiaro, ma ancora di tutti gli altri gradi di esso colore
MAVÌ, colore simile all' azzurro, ma più chiaro
Monacchino, colore scuro, che tende al rosso, quasi tanè
NEGRO, nero, atro, tetro
Negretto, neretto
Neretto, *dim.* di nero
Nero, agg. d' uno degli estremi de' colori opposto al bianco
Nigro, lo stesso che negro, nero
OLIVASTRO, di color d' uliva, che tende allo scuro
Olivigno, olivastro
PAGONAZZO, colore di viola mammola
Paonazzo, agg. di colore tra azzurro e nero
Pavonazzo, pagonazzo
Perlato, del color della perla
Persichino, del colore del fior di persico
Piombino, che ha color di piombo, piombato
Ponsò, colore come di fuoco
RANCIATO e Rancio, agg. del co-

lor della melarancia matura, al quale dicesi *dorè*
Roseo, di color di rose
Rossetto, *dim.* di rosso. Alquanto rosso, o che pende a quel colore
Rosso, agg. di colore simile a quello del sangue o della porpora
Rubro, rosso
Sanguigno, agg. di colore simile al sangue
Sbiadatello, *dim.* di sbiadato, alquanto sbiadato
Sbiadato, agg. di color cilestro o azzurro, e secondo altri azzuolo
Scarnatino, incarnatino, sorta di color vermiglio
Scarnato, incarnato, scarnatino
Smeraldino, del color dello smeraldo
Soriano, agg. di color bigio e lionato, serpato di nero; e tal colore, benchè si dia in altri animali, o in panni, non si dice se non dei gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria
Tanè, color lionato scuro, ch'è color mezzano fra il rosso e il nero, ed è proprio del guscio della castagna
Turchino, *sust.*, azzurro=di colore ch'è simile al ciel sereno
Ulivastro, che pende nel color d'uliva che cominci a maturare
Ulivigno, di colore che tiene del livido, che è a guisa d'ulivo, olivastro
Uvaceo, che ha color d'uva
Verdazzurro, e Verde azzurro, sorta di colore, ch'è il colore dell'aria e della marina
Verde, agg. di quel colore, che hanno le erbe e le foglie quando sono fresche e nel vigore
Verde azzurro. *V.* Verdazzurro
Verdebruno, verde tendente allo scuro
Verdechiaro, verde che pende al chiaro, cioè al bianco
Verdegaio, verde aperto o chiaro
Verdegiallo, colore tra verde e giallo
Verdeporro, spezie di colore verde bellissimo smeraldino
Verdetto, *add.*, *dim.* di verde
Verdiccio, alquanto verde
Verdognolo, che ha del verde
Verdone, *add.*, sorta di color verde pieno
Vermiglietto, *dim.* di vermiglio
Vermiglio, rosso acceso, propr. del color del chermisi
Vermigliuzzo, *dim.* di vermiglio
Verzino, il color rosso tratto dal legno del medesimo nome
Verzura, color verde
Vinato, di color di vino rosso
Violaceo, di color di viola, violato
Violato, di color di viole, paonazzo
Violetto, di colore di viola
Violino, del color della viola, violetto
Vitellino, agg. del color del tuorlo dell'uovo; e vale lo stesso che giallo
Volto, agg. di color rosso, vale pieno
Zaffirino, ch'è del colore dello zaffiro
Zolfino, agg. d'una sorta di colore, detto così per la somiglianza del color dello zolfo

Sezione II.

Colori per uso di tintura o pittura.

Arzica, sorta di color giallo che serve pei miniatori
Biacca, materia di color bianco, cavata per forza di aceto dal piombo, carbonato di piombo, la quale serve a' pittori per colore
Biadetto, *sust.*, materia di colore azzurro, della quale si servono i dipintori per dipingere

Bianco, *sust.*, quella materia di color bianco, colla quale s'imbiancan le mura

Brunino, spezie di terra calcinata, adoperata per le tinte rossicce e scure

Bruno d'Inghilterra, un color rosso, che serve ai pittori per ombrare i rossi a fresco

Carminio e Carmino, sorta di colore che si ricava dalla cocciniglia col mezzo dell'allume

Cinabro, bellissimo color rosso chiaro ad uso di pignere, il quale si compone con zolfo, argento vivo ed a forza di fuoco

Geria, spezie di terra che serve a fare una sorta di giallo

Giallorino, spezie di color giallo, che viene di Fiandra e si adopera a colorire a olio=Evvi un'altra sorta di giallorino, che viene di Venezia composto del giallorino di Fiandra e giallo di vetro e serve anch'esso allo stesso effetto

Giallosanto, spezie di color giallo artificiosamente fatto colle coccole non mature dello spincervino e serve per colorire a olio

Indaco, materia colorante di colore tra turchino e azzurro, che comun. si cava da un arboscello indigeno dell'India

Lacca, color rosso, che adoperano i dipintori, e si fa colla cocciniglia

Paonazzo di sale, sorta di color paonazzo, che serve a temperare a fresco

Pomello, agg. di un color verde giallo, fatto d'una certa erba, ma non serve se non per la tempera

Porporina, sorta di color rosso bellissimo, che si fa con argento vivo e stagno in foglia, zolfo vivo e sale ammoniaco incorporati insieme per mezzo del fuoco

Rosso di terra, sorta di color naturale, che serve a' pittori per dipingere a olio, a fresco e a tempera

Terra merita, radice, da cui si cava un giallo che serve per colorire le manteche e per miniare

Verdaccio, sorta di verde terra

Verdegiglio, tintura, che i pittori cavano dalle foglie de' gigli pavonazzi, i quali, preparati con mistura di calcina, buttano un verde assai bello e vivace

Verdetto, *sust.*, materia per color verde, che si adopera dai pittori

Vermiglione, materia onde formasi il color vermiglio

Sezione III.

Vocaboli derivanti dai nomi dei colori.

Aerino, celeste

Affocato, color di foco

Aierino, agg. di color turchino azzurro

Annegrare, annerare, annerire

Annerare, annerire, far nero

Arabico, agg. a colore turchino

Argentino, simile all'argento

Arrubinare, avere il color di rubino, essere vermiglio

Atramentario, color nero, come l'inchiostro

Azzuolo, agg. di colore turchino buio

Azzurreggiante, tendente all'azzurro

Azzurretto, alquanto azzurro

Azzurriccio, azzurrino, azzurrigno che ha simil. col colore azzurro

Azzurrognolo—Azzurriccio

Biadetto, *add.*, agg. del colore che si fa col biadetto o simile a quello

Biancare, bianchire, imbiancare

Biancastro, che tende al bianco
Biancheggiamento, il biancheggiare
Biancheggiante, che ha del bianco, che biancheggia
Biancheggiare, tendere al bianco, dimostrarsi bianco
Bianchetto, che tende al bianco, che ha alquanto del bianco, che anche diciam bianchiccio
Bianchezza, astr. di bianco
Bianchiccio, bianchetto
Bianchimento, l'atto del bianchire
Bianchire, far divenir bianco, imbiancare. In signif. neutr. dimostrarsi bianco
Bianco. *add.*, di color bianco
Biancolino, *dim.* di bianco
Biancoso, molto bianco
Biancuccio, *dim.* di bianco
Bigerognolo, che ha del color bigio
Bigiccio, che ha del bigio
Biondeggiare, essere o apparir biondo
Biondello, *dim.* di biondo, biondetto
Biondetto, biondello
Biondezza, astr. di biondo
Biondo, agg. di colore tra giallo e bianco ed è proprio de' capelli o peli
Biscolore, di più colori
Bistinto, due volte tinto
Brizzolato, macchiato o mescolato di due colori minutamente
Brizzolatura, mescolanza di due colori sparsi minutamente
Bronzino, agg. di volto, vale di colore bruno, o quasi simile a quello del bronzo, incotto dal sole
Brunazzo, alquanto bruno
Brunetto, *dim.* di bruno
Brunezza, astr. di bruno
Bruno, di color nereggiante = adombrato e con poca luce = nero semplic.
Brunotto, che ha alquanto del bruno
Brunozzo, brunotto, alquanto bruno, che ha del bruno
Buio, colore scuro, vicino al nero
Candidezza, astr. di candido; candore, bianchezza
Candido, bianco in supremo grado congiunto con un certo splendore. Talvolta significa anche lucente
Candore, candidezza; e sebbene si soglia così chiamare ogni bianchezza, vale segnatam. quella bianchezza che va congiunta con un certo splendore, come la bianchezza della luce
Cangiante, che cangia e dicesi per lo più del colore delle cose, le quali vedute sotto diverso angolo si mostrano diversamente colorite
Cangio, *add.* di colore, lo stesso che cangiante
Cannellato, di cannella, aromato. Si usa come agg. di colore
Canuto, per simil. si trova detto d' ogni cosa che sia bianca
Cardinalesco, colore cardinalesco, vale rosso
Carico, trattandosi di colore, vale colorito assai
Carnicino; di color di carne
Castagnino, agg. del pelo dell' uomo e del mantello di cavallo di colore simile alla castagna
Castagno. *V.* Castagnino
Castagnolo e **Castagnuolo**, del colore della castagna, simile a castagna
Chermisino, di colore di chermisi
Cianeo, di color del ciano
Citrinezza, citrinità
Citrinità, color di cedro, giallezza
Coloraccio, cattivo colore
Coloramento, tintura di colore
Colorare, dar colore e tignere con colore, colorire
Colorato, tinto di colore
Colorato assolutamente quand' è agg. di panno, drappo, carta e simili, s' intende di quello che non è nè nero nè bianco
Colorazione, il colorare

Colore, la tinta che i corpi mostrano all' occhio
Colore, ingrediente che si adopera per le tinte e per la pittura
Coloretto, *dim.* di colore
Colorino, *dim.* di colore; colore leggiero e vago
Colorire, colorare
Colorito, *add.*, che apparisce con colore, che ha colore, tinto di colore
Concolore, dello stesso colore, di color simile
Cremisino, di color cremisi
Cupo, scuro
Dare, trattandosi di colori, vale accostarsi, tendere a un qualche colore
Dilavato, agg. de' colori quando sono smorti
Denigrare, propr. far nero
Dipinto, per metaf., sparso e di varii colori distinto, colorato
Discoloramento, discolorazione
Discolorare, torre, scemare, levar via il colore
Discolorarsi, perdere il colore
Discolorazione, mancanza di colore
Discolorire, discolorare
Discolorito, pallido, smorto
Disparito, cambiato di colore
Divisato, vario, di varii colori
Dorato, agg. di color baio ne' cavalli
Ferrugineo e Ferruginoso, dicesi di ciò ch' è color di ferro
Fiammeggiante, per similit. rosseggiante
Fiammeggiare, dicesi della vivacità de' colori
Fuocato, agg. di una specie di color baio, che si dice del pelo del cavallo o mulo
Ghezzo. Nero, e dicesi de' mori di Barbaria, i quali non sono neri affatto, ma di un certo colore simile al lionato. Per simil. si dice dell'uva o altro che prenda il color nero
Giacintino, che è del colore di giacinto
Gialleggiante, che tende al giallo
Gialleggiare, tendere al color giallo
Giallezza, astr. di giallo
Giallore, giallume
Gialloso, giallognolo
Gialluccio, gialletto, che si accosta al giallo
Giallume, giallezza
Giuggiolino, agg. di colore di giuggiola che è tra il giallo e il rosso
Glaucità, stato e qualità di ciò che è glauco
Gocciolato, agg. a colore, vale sparso di gocciole
Ialino, che è del colore del vetro
Imbiaccare, coprir colla biacca
Imbiancare, far bianco
Imbianchire, imbiancare, bianchire
Imbigiare, divenir bigio
Imbiondare, imbiondire, far biondo
Imbiondire, far biondo. E *neutr.* vale diventar biondo
Imbrunare e Imbrunire, far bruno, farsi bruno, divenir bruno
Imporporare, tingere di porpora o di color della porpora
Imporporarsi, coprirsi di porpora, o diventar rosso come porpora
Inalbamento, lo inalbare
Inalbare, imbiancare, *neutr.* e *neutr. pass.* divenir bianco
Inambrarsi, vestirsi di color di ambra
Inargentato, per metaf. di bianchezza simile all' argento
Incarbonchiare, pigliare il colore del carbonchio
Incarnatino, che ha il color della carne
Incolorare, divenir colorito, prender colore
Incupimento, l' incupire, ch' è dare a qualsivoglia colore un impiumo che il renda più scuro
Incupire, contrario di schiarire
Indanaiare, aspergere di macchie

Ingiallare, far giallo, in signif. *neutr.* divenir giallo
Ingiallire, ingiallare
Innerare, divenir nero, farsi buio
Innostrare e Inostrare, *figurat.* inrossare, invermigliare
Inrossare, far rosso, e *neutr.*, farsi rosso
Inrubinare. *V.* Arrubinare
Invaiare, divenir vaio
Invermigliare, dar colore vermiglio, tignere di vermiglio
LATTEO, che somiglia nel colore al latte
Latticinoso, di colore simile al latte
Lattiginoso, che è di colore simile al latte o al colore dell' acqua dealbata dal latte
Lattuginoso. *V.* Lattiginoso
Lavagnato, ch' è di color di lavagna
Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo dei cavalli
Lividastro, che è di colore tendente al livido
Livido, per similit. che ha colore di lividezza
MACCHIA, segno o tintura che resta nella superficie dei corpi per qualsivoglia accidente, diversa dal lor proprio colore
Macchiare, bruttar con macchie
Maculato, macchiato di più o vari colori, chiazzato
Maculoso, maculato, macchiato
Maninconico, smorto, agg. di colore
Meschio. *V.* Mischio
Mestizio, ch' è di colore misto tra bianco e bronzino, e dicesi propriam. d' uno che sia generato da un Indiano e da una Europea e da un Europeo e da un' Indiana
Mezzatinta, spezie di colore ch' è fra il chiaro e l' oscuro
Mezzocolore, color di mezzo tra due de' principali colori; come del viso quello si dice mezzocolore, che è tra bianco e rosso
Mischio, agg. a panno, a marmo o simili, vale di diversi colori
Morato, nero a guisa di mora, nero pieno
Morello, di color nero
Morellotto, alquanto morello
Moro, nero, mauro, morato
Morto, smorto, smortito, di color di morte
NEGREGGIARE, nereggiare
Negrezza, nerezza
Negrore, negrezza, nerezza
Nerastro, alquanto nero
Nereggiamento, vaiezza, brunezza, negrore
Nereggiante, che nereggia
Nereggiare, negreggiare, tendere al nero, tirare al nero
Nerezza, l' essere di color nero
Nericante, che nereggia, che tende al nero
Nericcio, che ha del nero, che tende al nero, nericante
Nerume, nerezza
Nevato, candido, bianco qual neve
OSCURO, nero, lugubre
PAGLIATO, del color della paglia
Pagonazzaccio, pagonazzo cattivo
Pagonazziccio, che ha del pagonazzo
Paonazziccio, pagonazziccio
Pastoso, agg. di colorito, lo stesso che carnoso e morbido
Pavonazziccio, che ha alquanto del color del pavonazzo
Picchettato, picchiettato, di più colori
Picchiato, picchiettato di più colori a guisa dell' uccello picchio
Picchiettato, picchiato, di più colori
Piceo, del color della pece
Pien di colore, si dice di seta o lana o simil materia, che abbia incorporata molta tintura, che anche dicesi *carico*
Piombato, che ha il colore del piombo

Porporeggiante, che porporeggia, che tira al color di porpora
Porporeggiare, tirare al color della porpora
Porporino, di color di porpora
Porraceo, prassino, di color del porro
Prizzato, brizzolato, asperso di macchie
Punteggiato, asperso di piccole macchie o punti
Purpureo, di color di porpora
Rinfoscare, divenir fosco
Rinvermigliare, farsi vermiglio di nuovo
Rossastro, che rosseggia
Rosseggiante, che rosseggia
Rosseggiare, tendere al color rosso
Rossezza, l'essere rosso
Rossiccio, alquanto rosso
Rossigno, che tende al rosso
Rossino, *dim.* di rosso, alquanto rosso
Rosso, agg. a pelo, vale ch'è di colore tra 'l giallo e il rosso
Rossore, rossezza
Rubicondo, rosseggiante, vermiglio
Rubificante, rubificativo
Rubificare, indurre a rossezza, far divenir rosso
Rubificativo, che apporta rossezza
Rubinoso, di rubino, color di rubino
Rugginoso, ch'è di color simile alla ruggine
Sauro, agg. che si dà ai mantelli di cavallo di colore tra bigio e tanè
Sauro chiaro, sauro abbruciato e simili accennano diverse specie in che si divide il color sauro
Sbiancare, divenir di colore che tenda al bianco
Sbiavato, sbiadato
Scala dei colori, si dice il digradamento de'colori dal più chiaro al più scuro, procedendo sempre pe' più simili
Scaricare; parlando di colore vale fargli perdere alquanto della sua vivacità
Scherzoso, nella storia naturale dicesi di colori diversi da quelli della sua specie
Scialbo, talora è agg. del color detto intonaco e val pallido
Scoloramento, scolorimento, discoloramento
Scolorare, torre il colore
Scolorarsi, perdere il colore
Scolorimento, lo scolorire
Scolorire e Scolorirsi, perdere il colore
Scolorito, senza colore
Screziare, macchiare con più colori, fare screziato
Screziato, di più colori
Screziatura, macchie di più colori
Screzio, varietà di colori
Scriziato. *V.* Screziato
Scuramento, scurazione
Scurare, divenire scuro, oscurare
Scurazione, lo scurare
Scuretto, *dim.* di scuro, alquanto scuro
Scuro, nero, annerito = Pallido, privo di colore
Serpato, di più colori a guisa della serpe
Serpeggiato, picchiettato
Sgrigiato, di color grigio
Smagliare. *Color che smaglia*, vale che risplende, brilla e quasi scintilla
Smontare o smontare di colore, dicesi delle tinture che non mantengono il fiore e la vivezza del lor colore, scolorire
Smontato, scolorito, o che ha perduto la vivezza del colore
Smorto, di color di morto, pallido, squallido = bianchiccio, cenerognolo
Sordo, è quel colore che non ha lustro e fa un tono dolce e vago
Soricigno, di color di sorice
Squallido, buio, oscuro
Stignere, tor via la tinta o il colore e in signif. *neutr.* e *neutr.*

pass. per dar la tinta e il colore
Stingere. *V.* Stignere
Subalbido, alquanto bianco, bianchiccio
Svariato, di più colori
Svario, *add.*, di più colori
Tabaccato, agg. di colore, dicesi a quello ch' accosta al colore del tabacco di Spagna, che anche dicesi *colore di mattone*
Tetricità, stato e qualità di ciò ch' è tetro
Tetro, che ha poco lume, oscuro, di colore tendente al nero
Tignere, dar colore, colorare, far pigliar colore
Tigrato, macchiato e picchiettato a varii colori, in guisa di tigre
Tingere. *V.* Tignere
Tinta, materia colla quale si tinge=tintura
Tinto, *sust.*, tintura, *add.* da tignere, figurat. oscuro, nero
Tintura, tinta, il colore della cosa tinta
Tirare a un colore, vale approssimarsi a quello
Topino, simile al color di topo
Tranero, assai nero
Trarosso, molto rosso
Trascolorare, mutar colore, cambiarsi di colore
Turchiniccio, *dim.* di turchino, che pende nel turchino, alquanto turchino
Vaiato, variato, del color del vaio
Vaiezza, qualità di ciò ch' è vaio, nereggiamento
Vaio, *add.*, macchiato o spruzzato di macchie nere o scure, taccato
Vaiolato, divenuto vaio, dicesi comun. ed in particolare dai naturalisti a ciò ch' è come rigato o macchiato di un sol colore, come le margini del vaiuolo
Variegato, mazzerato, picchiettato, serpeggiato ad onde, taccato
Vario, di più colori
Vellutato, di color pieno, quale è quel del velluto
Verdastro, che tende al verde, verdiccio
Verdeggiamento, il verdeggiare
Verdeggiante, che verdeggia
Verdeggiare, mostrarsi verde, apparir verde
Verderognolo, che ha del verde, che tende al verde
Verdezza, qualità di ciò che è verde
Verdicante, verdeggiante
Verdicare, verdeggiare
Verdigno, che ha del verde
Verdore, verdezza
Verdume, la parte verdeggiante delle piante
Verdura, verzura
Vergato, macchiato o taccato
Vergolato, sinon. di picchiettato, variegato
Vermigliare, colorire di vermiglio
Vermigliezza, qualità di ciò che è vermiglio
Versicolorato, che è tinto di varii colori
Verzicare, mostrare la prima apparenza del verde; e dicesi delle piante e simili; verdicare
Verzicare, far rinverdire
Verzume, verdume
Virente, verdeggiante
Viridità, verdezza
Vivo, agg. di colore, vale acceso; contrario di aperto
Zafferanato, che è di color di zafferano

COMMERCIO

AVVERTENZA. *Sei Sezioni costituisce questa categoria. La 1. comprende i vocaboli generali proprii del Commercio: la 2. divisa i varii uffizii delle persone impiegate nel Commercio: la 3. raccoglie i nomi delle merci usati nel Commercio: la 4. insegna le diverse operazioni di scrittura, di Commercio, e cose relative: la 5. accenna i varii lavori manuali relativi al Commercio: e finalmente la 6. mostra i luoghi e gli utensili servienti al Commercio medesimo.*

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii del Commercio.

ACCOMANDA e Accomandita, compagnia di negozio
Affare, negozio fatto
Agenzia, ministero dell' agente
Aggio, vantaggio di una spezie di moneta sull' altra
Aggiotaggio, traffico usurario nel comprare o vendere azioni o scritte di commercio
Arra, caparra
Arrata, arra, caparra
Arretrato, rimasto indietro nell' amministrazione o nel pagamento, ec.
Arrogere, aggiungere per bilanciare, o per agguagliare i baratti o le convenzioni
Assortire, fare assortimento
Avaria, quella contribuzione alla quale s' assoggetta tutto il carico d' una nave o la nave stessa per ricompensare il danno sofferto nel viaggio
Avviamento, inviamento, assegnamento, rendita, o capitale
BALENARE, dicesi di un mercatante, quando il suo credito comincia a diminuire e vacillare e non aver polso e saldezza
Bancario, *add.* di banco, cambiale, e si dice di cedola
Baratteria, arte del barattiere. Nel commercio marittimo è il delittto del capitano di una nave, che in fraude degli assicuratori o del proprietario fa pericolar la nave o le mercanzie, o le trafuga o le fa predare
Barcata, il carico d' una barca, quanto può portare una barca
Barocco, sorta di usura e di guadagno illecito, e dicesi anche scrocco
Barocolo, spezie di guadagno illecito, simile a quel che diciamo scrocchio o scrocco e barocco
Basso, agg. a prezzo, vale poco, vile
Bassezza, lo stato di ciò ch' è basso, ma per lo più non s' usa che per traslato e vale scadimento, abbassamento, ecc.
Bastonare, vendere, disfarsi di qualche cosa
Benservito, licenza che si dà altrui per iscrittura, in attestazione del buon servizio ricevuto
Bottega, assolut. si prende per interesse, guadagno = *Far bottega sopra una cosa; o d'una cosa*, dicesi del trarne utilità propria contro il dovere e contro la convenienza
CACOCERDO, che fa guadagni di malo acquisto
Calare, diminuire di prezzo
Calo, diminuzione di peso o di valore delle monete e delle mercanzie
Cambiario, apparten. a cambio mercantile o a cambiatore
Campione, nel commercio, vale

scampolo, mostra per far conoscere la qualità di qualche mercanzia

Cangiabile, mutabile

Cangiare, cambiare, mutare, permutare una cosa con un' altra

Cantare *in alcuno o sotto nome di alcuno*, vale avere sotto suo nome o sotto suo titolo. E questo modo di dire è usato più comun. per termine mercantile, come a cagion di esempio: *La ragion canta nel tale*, cioè la ragione è intitolata nel tale, dice nel tale, va sotto nome del tale =Parlandosi di scritture, contratti e simili, vale far manifesta la cosa di cui si tratta, esprimerla, spiegarla chiaramente

Capitale, sinonimo di valsente

Capo, parlandosi di panni, vesti o simili, esprime tutta la pezza intera, tutta la vesta ec.

Caramente, a prezzo caro, alto, grande

Caratadura, la somma o numero de' carati della mercanzia o del lavoro

Carato, nel commercio, vale porzione in cui si divide un' impresa sociale qualunque

Carco, *sust.*, carico, peso, soma

Carestia, mancamento di tutte le cose e spezialmente di quelle necessarie al vitto

Carestioso, soggetto a carestia, che è caro

Carica, *sust.*, peso che aggrava alcuno o alcuna cosa

Caricamento, carico

Caricatura, carica

Carichetto, *dim.* di carico

Carico, *sust.*, quel peso che si pone addosso o sopra a quel che si carica

Carico, *add.*, caricato

Carissimo, altissimo di prezzo, che è a grandissimo prezzo

Caro, *sust.*, disorbitanza di prezzo delle cose necessarie al vitto

Caro, *add.*, che vale o si stima gran prezzo = apparten. a carestia, come *tempo caro*, cioè tempo nel quale è carestia; *a caro prezzo*, posto avv., vale a gran prezzo; *a prezzo alto*, caramente = *avv.* allato ai verbi di prezzo, vale gran prezzo

Carovana, voce venutaci di Levante e propr. si dice d' una compagnia di mercatanti, viaggiatori o pellegrini e salmerie che in quella regione per loro maggiore sicurezza vanno di conserva per terra o per mare nei luoghi infestati dai ladri o dai corsali o pe' deserti

Carpento, quanto può portare un carro in una volta, carrata

Carrata, quanto può in una volta portare un carro

Carrettata, tanta materia, quanta contiene una carretta

Cavare, guadagnare, acquistare

Cautelatamente, con cautela

Cauto, assicurato di non perdere, assicurato con cauzione

Cessante. *Lucro cessante*, vale guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch' erano impiegati in negozio legittimo; e dicesi anche di qualsivoglia mancanza o cessazione di guadagno

Cesso, aggravio, obbligo, debituzzo o qualunque altra simile cosuccia

Cicatrice, trattato frodolento

Claudicante, dicesi de' contratti viziati per claudicazione

Claudicazione, inegualità nel contratto

Coenzione, incetta

Collo, carico o fardello di mercatanzia

Collusione, si dice d' ogni intelligenza segreta nei negozii per ingannare qualcheduno

Colludere, intendersi a vicenda per collusione

Collusivamente, in modo collusivo, con collusione
Collusivo, che importa collusione
Comandigia, accomandita
Commandita, società di commercio, che si fa quando una o più persone somministrano il danaro necessario pel traffico ad una o più persone, le quali mettono la loro opera per farlo fruttare
Commercio e Commerzio, libera facultà di trafficare e trattare insieme fra diverse nazioni, e il traffico stesso
Commettere, imporre, comandare
Commissione, il commettere, commessione, incumbenza, comando
Comodo, *add.*, utile, convenevole
Compagnia, comunanza d'interessati in alcun negozio o traffico mercantile, detta altrimenti ragione
Compatimento, comporto, cioè tolleranza del creditore verso del debitore
Compensabile, da potersi compensare
Compero, *add.*, accorc. da comperato
Complimento. *Avere il complimento in un negozio* dicono i mercatanti di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione
Complire, dicesi *la tal cosa mi comple o non mi comple* e vale, mi torna bene il farla o non mi torna conto
Comportare, sofferire, tollerare, sopportare
Comporto, compatimento, tolleranza del creditore verso il debitore, il dargli tempo a pagare
Composto, accordatosi, pattuitosi
Compro, *sincop.* da compero e *accorc.* da comprato
Compromissorio, di compromesso
Comproprietà, si dice della proprietà di qualche cosa ch'è comune a diverse persone
Computisteria, l'arte o professione del computista
Comunale. *In comunale*, posto *avv.*, vale comune
Comunale, comune a più
Comunalmente, in comune
Comune, *add.*, quello di che più di uno, molti, o tutti partecipano o possono partecipare
Comunella, comunione, accomunamento
Comunemente, a comune, in comune
Comunicare, partecipare, divenir partecipe
Comunicazione, il comunicare, l'azione dell' accomunare
Comunità, società di beni o di negozii tra due o più persone, comunella=*In comunità*, posto *avv.*, vale in comune, a comune, o per tutti insieme
Condizionale, limitato, non libero
Condizionalmente, con condizione
Condizionatamente, condizionalm.
Condizionato, sottoposto a condizione, che ha condizione, contrario di assoluto
Condizionato. *Bene o mal condizionato*, vale che si trova in buono o cattivo grado, bene o male in ordine, bene o male tenuto. I mercanti son soliti scrivere ai loro corrispondenti: *La tal mercanzia ci è comparsa asciutta e ben condizionata*, per avvisarli con ciò della diligenza del latore o condottiere
Condizione, patto, limitazione, partito=*A condizione*, vale a pericolo e ripentaglio
Condotto, *add.*, trasportato
Conducere, condurre
Conducimento, il condurre
Conducitore, che conduce
Condurre, fermare al soldo
Condurre a prezzo, vale pigliare a nolo
Conduzione, conducimento
Confusione delle azioni, liberazio-

ne del debitore quando egli diventa erede del creditore, o viceversa

Conserva, compagnia; e dicesi numero dei navigli di più padroni, che navigano insieme a conservazion l'uno dell'altro

Contante, dicesi *contante* o *contanti* assolutam. o *denaro contante*; e vale danaro effettivo. Onde *di contanti* e *in contanti*, vagliono lo stesso che coi danari contanti=*A contanti*, vale col pagamento pronto, in moneta effettiva=*Recare a contanti alcuna cosa*, vale venderla

Contingente, rata o porzione di checchessia che tocca a ciascuno

Conto, capitale, o assegnamento. Onde *far conto*, *mettere a conto*, *vale far capitale*, fare assegnamento

Contrattabile, mercatabile, che si può contrattare

Contratto, *add.*, concordevolmente stabilito

Convenzionale, *add.* di convenzione

Corpo di bottega, vale tutti gli effetti che sono entro alla bottega

Corpo, dicesi da' mercadanti quella somma di danaro che si mette insieme da più associati in un negozio

Correre *o non correre moneta*, vale contrattare con moneta o senza, sborsare o non isborsare la moneta=*Correre o non correre una tal moneta o un tal denaro*, dicesi dell'essere o non essere ricevuta, fare o non far pagamento=*Correre gl' interessi de' cambii*, vale esser dovuti, doversi pagare dal debitore

Corso. *Aver corso*, vale avere spaccio, essere in voga

Costare, valere, ma dicesi a riguardo della compera e del prezzo che vi s'impiega

Costrutto, profitto, utile, pro

Credere, *passivam.* per essere in fede, aver credito

Crescenza, crescimento

Crescere, l'aumentarsi di checchessia per qualsivoglia verso, e anche assolutamente preso, vale farsi maggiore, prendere aumento

Crescimento, il crescere, aumento

Data, dicesi del tempo, in che fu scritta e consegnata la lettera, notato nella medesima

Dazione in paga, cessione o trasporto di proprietà di checchessia in altrui per tenergli luogo di pagamento

Decorrere, passare

Decorso, *sust.*, trascorrimento, corso = detto di mercedi, stipendii e simili, vale di che uno è creditore, il termine del cui pagamento è passato

Decotto, *add.*, fallito

Decozione, fallimento

Derrata, quello che si contratta in vendita

Dì, a' dì e addì, vagliono in quel giorno, in quel dì, che quivi si menziona

Di ruffa in raffa, coi verbi torre, o guadagnare ecc., vale rubare o ingiustamente guadagnare

Disavvantaggiosamente, con isvantaggio, con discapito, pregiudizialmente

Disavvantaggioso, svantaggioso, dannoso

Discadere, scemare, diminuire, venire al poco, andare in basso, scadere

Discadimento, il discadere

Dispendiosamente, con dispendio

Dispendioso, che porta dispendio

Dispenditore, spenditore

Emacità, voglia abituale di comprare

Emolumento, profitto, guadagno

Entrata, rendita

Entratella, *dim.* di entrata

Esecuzione, quell'atto giuridico,

con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni o i capitali di un debitore o si fa cattura della persona per costringerla al pagamento

FALLIMENTO, il mancamento dei danari ai mercadanti, per lo quale non possono pagare, e in questo senso usasi più che in altro = *Restare al fallimento*, vale restare con un credito da non riscuoter mai

Fallire, il mancare de' denari ai mercadanti

Fare, trattandosi di mercanzie ec., esprime il mutarsi di prezzo, come: *il grano ha fatto una lira lo staio* ecc.

Fatto, guadagno, utilità

Fede, sicurtà

Fermo, *sust.*, la cosa fermata, stabilità, pattuita, convenuta = *add.*, fermato, fissato

Fidatamente, con fidanza, con sicurtà

Fideiussorio, appart. a fideiussoria o fideiussore

Fogno, non riscuotibile, inesigibile

Franchezza, esenzione

Franchigia, libertà, esenzione

Franco, esente

Fruttare, far frutto, render frutto

GABELLA, quella porzione che al comune o al principe si paga delle cose che si comprano o si vendono, o di quelle che si conducono o si trasportano

Gabellato, sottoposto a gabella

Gabelletta, *dim.* di gabella

Gaggio morto, vale, presso gli antichi, capitale perduto

Gagliardo, detto di borsa, per grossa e piena di danari

Gettar via, diciamo per vendere le cose per manco ch' elle non vagliono

Giunta, quello che si dà per soprappiù fatto il mercato

Graduato, parlandosi di credito o creditore, vale stabilito secondo l' ordine di graduazione

Graduatoria, giudizio che si muove per la graduazione dei creditori

Grasso vivere, vale le derrate a buon prezzo

Grossa, *sust.*, quantità, *una grossa di corde di minugia*, sono dodici dozzine di gavette, cioè matassine, e si dice anche di una determinata quantità di altre cose, d' aghi ecc.

Guadagnabile, atto a guadagnarsi = atto a render guadagno

Guadagneria, guadagno, ma è preso piuttosto in cattiva parte per guadagno illecito

Guadagnevole, che dà buon guadagno

IMBORSARE, mettere nella borsa

Imborsatura, imborsazione

Imborsazione, l' imborsare

Imbratto, debito

Impagabile, che non ha prezzo

Impiantarsi, collocarsi

Impianto, il primo stabilimento di un lavoro, d' un negozio o simile

Impiastro, per metaf. vale convenzione, patto concluso con imbroglio e all' impazzata

Importare, ascendere a qualche somma o valuta, ed usasi anche coll' artic. in forza di *sust.*

Imposta, pagamento o scotto

Impreziosire, crescer di pregio

Imprezzabile, senza prezzo, inestimabile

Improntare, chiedere o prendere in prestito

Impuntuale, che manca di puntualità

Impuntualità, difetto di puntualità

Incagliare, fermarsi senza potersi più muovere

Incaglio, prendesi figur. per impedimento, ostacolo che impedisce il corso de' negozii e simili

Incantare, vendere all' incanto, che è il vendere pubblicamente a suono di tromba — Vale anche

profferire un prezzo al pubblico incanto
Incanto, pubblica maniera di vendere o comperare per la maggiore offerta
Incarare, rincarare, far caro
Inchiesta, parlandosi di mercanzie e simili, dicesi di quelle che sono in credito per la loro bontà o scarsezza
Inclusa, *sust.*, lettera inchiusa dentro l'altra, che dicesi anche acclusa
Indebitare, far debito, accattare
Indebito, *add.*, in forza di *sust.*, dicesi ciò che si paga da chi si crede debitore e non è, come pure quel che si paga oltre ciò ch' è dovuto
Indenne, che ha indennità
Indennizzare, rifare il danno, risarcirlo
Indennizzazione, esenzione o risarcimento di danno
Indirizzamento, l' indirizzare, indirizzo
Indirizzare, incamminare
Indirizzo, inviamento, indirizzamento a qualunque si voglia negozio o affare
Indrizzare, sincope d' indirizzare
Indrizzo, sincope d' indirizzo
Inesatto, che non è esatto, che non è riscosso
Inesigibile, che non può esigersi, difficile a riscuotersi
Infognito, agg. di crediti che non si possono più riscuotere
Ingordo, per simil. si dice de' prezzi quando eccedono il giusto e convenevole
Insolido, posto *avv.*, vale interamente e compiutamente, e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Intacco, offesa, pregiudizio, danno
Ipotecariamente, a modo d' ipoteca
Lesivo, che importa lesione; e dicesi in particolar modo dei contratti gravosi ed ingiusti
Liberare, si dice quando nelle vendite all' incanto il banditore lascia la cosa al più offerente
Libero, dicesi di qualunque cosa si riceve o compra non soggetta a carico ecc.
Librario, de' libri; e dicesi, per lo più, dell' arte o della mercatura che ha per oggetto i libri
Lordo, si dice dei conti e dei pesi che non son netti di tara, dicendosi p. e.: *La tal mercanzia al lordo pesa mille libbre o importa mille scudi, e al netto pesa novecencinquanta libbre o importa novecencinquanta scudi*
Lucrare, guadagnare
Lucrativo, di lucro, di guadagno
Lucro, guadagno
Lucrosamente, con guadagno
Lucroso, che reca lucro
Luogo di monte, vale credito di somma determinata in un monte
Magazzinaggio, l' uso del magazzino e ciò che si paga per avere un tale uso
Mallevadoria, malleveria
Mallevadrice, *fem.* di mallevadore
Malleveria, promessa del mallevadore
Mancia. *Prender la prima mancia*; dicesi da' bottegai quando, dopo aver aperta la bottega, vendono la loro prima mercanzia: e sogliono dire: *Io ho fatto la prima faccenda; io ho preso la prima mancia*
Manutenzione, sicurtà data per lo mantenimento della cosa
Marame, il peggiore o lo sceltume di quantità, come sarebbe ogni rifiuto di mercanzia; detto forse a simil. di quelle cose, che dal mare sono gittate a riva
Marca, contrassegno, marchio che si appone alle mercanzie
Marchio, marco, segno, contrassegno

Masseria, quantità di qualsivoglia mercanzia
Mercantare, mercatantare, trafficare = Stiracchiare il prezzo di un'opera fatta
Mercanteggiare, mercantare
Mercantesco, mercatantesco
Mercantevole, mercantile, mercantesco
Mercantile, mercatantile
Mercanzia, mercatanzia
Mercanziuola, *dim.* di mercanzia
Mercare, mercantare
Mercatabile, atto a trafficarsi
Mercatantare, fare il mercatante, trafficare a fine di guadagno
Mercatantesco, di mercatante, appart. a mercatante. = *Alla mercatantesca,* posto *avv.* a modo di mercatante
Mercatantile, di mercatante
Mercatantilmente, con uso mercantile
Mercatanzia, il mercatantare, l'arte del mercatante
Mercatanzia, gli effetti e la roba che si mercatanta e si traffica; merci
Mercatura, l'arte del mercatantare
Merce, mercatanzia
Mércimonio, mercatura; e più propr. traffico illecito
Monta, sorta di contratto lesivo
Montare, crescer di prezzo
Morto. *Danaro morto*, vale danaro non impiegato, danaro che non frutta
NEGOZIATIVO, di negozio; appart. a negoziazione
Negozioso, di negozio, che fa volentieri negozii
Netto. *Al netto*, vale detratti i cali, le spese o altro da detrarsi secondo i patti e le consuetudini
Novello. *Vendere o comprare a novello,* vale lo stesso che quel che oggi dicesi *vendere o comperare in erba,* che significa riscuotere e pagare la valuta del frutto avanti ch'e' sia maturo
Numerario, agg. di valore immaginario delle monete
OBBLIGAZIONE, l'obbligarsi
Obbligamento, obbligazione
Obbligatamente, con modo obbligato, per obbligazione
Obbligatorio, d'obbligo, che contiene obbligo
Obbligazione, obbligagione
Obbligo, obbligazione, l'essere tenuto, obbligato
Oltrapagato, strapagato, pagato oltre il dovere
PAGABILE, da pagarsi
Pagamento, soddisfazione del debito, il pagamento e la cosa che si dà per paga
Pagare, attribuito alla cosa, per quello che altri ne dee pagare
Pareggiamento, il pareggiare
Pareggiare, far pari, adeguare
Pareggiatura, pareggiamento
Pari, talora in forza di *sust.*, vale equivalenza, pareggiamento; = Pari *avv.*, *al pari* dicono i mercatanti allora che ne' loro traffichi non corre cambio
Passaporto, facoltà di poter passare liberamente da un paese a un altro, ed anco licenza d'introdurre o esportare mercanzie
Passo, term. usato per esprimere il gabellare di quelle merci, che non si fermano nel paese, ov'è quella dogana, ma passano avanti, e si usa dire *per passo*
Patire *gl' interessi,* vale essere obbligato a pagare i meriti dell'accatto
Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore
Pegnoramento, l'atto del pegnorare
Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte
Pelo, per simil. si dice a quella peluria che hanno i panni lani
Percarissimo, *sup.* di carissimo
Perdere, dicesi per lo contrario di guadagnare, quando si parla di traffichi e mercanzie, cioè

mettervi del capitale, come: *Credetti guadagnare ed ho perduto*
Perdimento, il perdere
Permuta, permutamento
Permutabile, atto ad esser mutato, mutabile
Permutamento, il permutare
Permutare, cambiare
Permutatamente, con permutamento, con iscambiamento
Permutativo, che permuta
Permutazione, permutamento
Persona, metter la persona in una compagnia di traffico, vale mettervi le fatiche e la industria sola, esercitando personalmente le incumbenze di essa
Pezza, la tela intera di qualunque materia. = *Panno levato dalla pezza*, vale panno nuovo e perciò di maggior prezzo
Piacere. *Far piacere*, si dice del vendere a buon mercato
Piazza. *Far piazza*, dicesi delle mercanzie quando abbondano o ne sono in molta copia = *Che fa la piazza?* cioè in che pregio sono le mercanzie o i cambii?
Pignoramento, l' impegnare
Pignorare, dare o prendere in pegno
Pignorato, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Portar la spesa, vale metter conto
Posta ferma, vale negozio concluso, punto accordato
Pratica, negozio, trattato, maneggio = *Dare o negar pratica*, si dice dell' ammettere liberamente o non ammettere nelle città o porti e simili le persone o le mercanzie in occasione di sospetto di contagio
Pregio, valuta, prezzo
Pregio, di gran pregio, di gran valore
Prezzaccio, pegg. di prezzo
Prezzo, valuta, quello che vale e si pregia alcuna cosa = mercede o guadagno
Profferire, offerire
Profferta, ciò che si offerisce in pagamento di una cosa che si vuol comperare
Profittabile, d' utile, di profitto, fruttuoso
Profittevole, profittabile
Proroga, prorogazione, dilazione
Prorogare, allungare il tempo
Prorogazione, allungamento di tempo
Protestatorio, attenente a protestazione
Quota, porzione, rata
Ragione, compagnia di traffico, come *creare una ragione, disdire una ragione*
Ragguagliatamente, con ragguaglio, fatto il computo, computato l' un per l' altro
Ragguagliato, pareggiato
Rata, parte o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno
Redibitorio, che dà luogo alla redibizione
Redibizione, azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede per costrignerlo a ritorsi la cosa malamente venduta
Redimibile, che può redimersi
Rendere, esser cagione di guadagno straordinario
Respiro, dicono i negozianti per dilazione al pagamento
Restare *avere o ad avere*, vale rimaner creditore
Richiesta. *Aver richiesta*, si dice delle cose che sono in credito o sono desiderate o ricercate con avidità
Ricontare, contare o annoverar di nuovo
Rifare, ristorare de' sofferti danni
Riguadagnare, di nuovo guadagnare, riacquistare, ricuperare
Riguardo, interesse e merito di danari prestati

Rimontare, ritornare a crescere di prezzo
Rincarare e Rincarire, crescer di prezzo
Rinviliare, più comun. si dice del prezzo e vale scemare
Ripresa, guadagno o denaro, che si ritrae dalla vendita di frutta, erbaggi o cose simili
Risarcito, compensato de' danni sofferti
Riscaldo, voce bassa usata dai mercadanti. Riscaldamento che soffre qualunque materia per qualsivoglia cagione
Riscotibile, esigibile
Risquotibile, che si può riscuotere
Ristrignere. *La piazza ristrigne o allarga*, si dice dai mercanti quando son pochi o molti i dadari da cambiarsi
Ritrangola e Ritrangolo, specie di usura
Ritratto, si dice talora il prezzo della cosa venduta
Rivendibile, che può rivendersi
Rizzare *una bottega, un negozio* o simili, vale cominciare a tenere aperta una bottega ecc.
Salato. *Costar salato*, si dice di cosa che si compri a prezzo carissimo
Sbassamento, bassamento, scadimento
Sbassare, abbassare
Scala franca, vale franchigia, libertà d'andare, o stare, passo libero
Scavezzone, rottami, polvere, stacciature ed avanzi di materie fragili, come la cannella, la china e simili
Scoperto. *Rimanere allo scoperto*, dicesi di chi non può esser pagato, o per non v' essere il pieno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori
Scritturabile, che dee essere scritto a libro
Scrocchiare, fare scrocchi
Scrocchietto, *dim.* di scrocchio
Scrocchio, sorta d' usura, che consiste in dare o torre robe per grande e sconvenevolissimo prezzo con iscapito notabile di chi le riceve
Sdebitare, uscir di debito
Solidario, obbligato in solido
Solido. *In solido*, posto *avv.*, vale interamente, compiutamente; e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Solvente, che paga o che può pagare ciò che deve
Sopportare la spesa, vale mettere il conto, salvare la spesa o l' incomodo
Sopra se, a proprio carico
Soprammercato, sopraccarico, soprappiù
Sortimento, assortimento
Sospettoso. *Mercanzie sospettose*, diconsi quelle che possono col colore, col brio, con la vaghezza, con la mostra, parere di fuora buone e belle e dentro esser magagnate o macchiate o appestate
Sostenuto, indugiato a pagare
Spacciabile, atto a spacciarsi, ad esitarsi
Spallato, si dice d'ogni cosa rovinata o di esito disperato, come *negozio spallato* e simili
Spesa, lo spendere, il costo
Stallia, il tempo convenuto per lo scarico delle mercanzie; i giorni che si passano, oltre il convenuto, diconsi *di soprastallia*
Stangheggiare, proceder con tutto rigore, e con istranezza nel trattare
Stare, dicesi per istar mallevadore=per fruttare, vendere=*Stare in sul comprar grani*, farne l' incetta; o anche essere risoluto di comprar grani
Stima, quel pregio che una cosa si crede valere, e che da un

perito è stato determinato
Strapagare, pagare oltre al convenevole
Strapagato, *add.* da strapagare
Suolo, disteso o piano di mercanzie, o di grasce, o simili, poste ordinatamente, e distesamente in pari l' una sopra l' altra
TAGLIO. *Dare o vendere a taglio*, favellando di cose da mangiare, vale venderne, datone prima il saggio, o venderne a minuto; e parlandosi di panni, vale solamente venderne a minuto
Tanto. *Comprare, o vendere a tanto*, vale comprare o vendere ad un prezzo determinato = *A tanto per tanto*, vale a questo ragguaglio, con tal proporzione
Tarantello, pezzo di qualità inferiore, che si dà da alcuni bottegai a' compratori, nè si direbbe propriamente sè non di commestibili
Tarato, *add.*, da tarare
Tariffa, determinazione di prezzo, e simili = È anche la nota dei prezzi assegnati a chi dee vendere
Tempo. *Dare o vendere pe' tempi*, vagliono non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo, o ai tempi accordati
Tenere. *Tenersi di patti*, vale contentarsi
Termine, dicesi per condizione, ordine prefisso
Terra. *Dar del culo in terra*, modo basso, fallire
Tiro. *Essere a tiro*, assolutamente, dicesi per metaf. dell' esser vicino alla conclusione o al termine di un contratto, di un affare ec.
Torre *fede ad uno*, vale rimuoverlo dalla credenza
Tornare. *Tornar conto*, vale essere utile, comodo, o simili
Trabalzo, sorta d' usura e di guadagno illecito
Trafficato, *add.*, da trafficare
Trapagato, *add.*, più che pagato
Uomo della sua parola, vale che mantiene la promessa
VAGLIA, valore = Per valuta, prezzo
Vantaggioso, *add.*, quegli che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole = Prendesi anche per utile
Valere, *sust.*, valsente, prezzo = Per valore = *neutr.*, esser di prezzo, costare
Valibile, *add.*, di valuta
Valore, prezzo, valuta, il valore, somma del valore
Valsente, *sust.*, prezzo, valore
Valuta, valsente, prezzo
Vantaggio, utilità
Veduta. *A veduta*, lo stesso che *a vista*
Venale, *add.*, vendereccio, da vendere
Vendereccio, *add.*, da vendere, venale = per agevole a vendersi
Vendevole, *add.*, venale e da vendersi
Vendibile, *add.*, da vendere, vendevole
Venduto, *add.*, da vendere
Vile, *add.*, di poco pregio, di poca stima
VÒTO, *per pieno*; espressione dei contratti di noleggio, mediante la quale il noleggiatore si obbliga di pagare il nolo stabilito al capitano benchè torni voto, se andato al caricatore, e consumatavi la stallia e soprastallia, non avrà avuto un modo di caricare la nave

Sezione II.

Uffizii delle persone impiegate nel Commercio.

Accettante, chi accetta una cambiale
Accomandante, colui che dà in accomandita
Accomandatario, colui che riceve in accomandita
Acquirente, colui che acquista
Adietto, procuratore d' una cambiale
Agente, colui che tratta negozii altrui
Avventore, dicono i mercanti e i bottegai a quello che continua a servirsi dell' arte loro
Azionario, colui che ha una somma in qualche negozio o impresa
Azionista, colui che ha azione, azionario
Bambagiaro, venditore di bambagia
Banchiere e Banchiero, che tien banco per prestare, contare ecc. danaro ad altrui
Barattatore, che baratta
Barattiere e Barattiero, rivendugliolo, che baratta e rivende mercanziuole e cose di poco pregio
Barullo, colui che compra cose da mangiare in grosso, per rivenderle con suo vantaggio al minuto
Bettoliere, tavernaio
Biadaiuolo, colui che vende le biade
Bicchieraio, quegli che fa e vende i bicchieri
Bigheraio, colui che fa e vende i bigheri
Bilanciaio, colui che fa o vende le bilance. Oggidì staderaio
Birraio, colui che fa e vende la birra
Bottegaio, quegli che esercita o tiene la bottega = Dicesi anche di colui ch' è solito di andare a comprare ad una tal bottega, avventore
Caciaiuolo, venditore di cacio
Cambiadore. *V.* Cambiatore
Cambiatore, che cambia. Nome verbale, ma usato com. in signif. di mercatante, che fa banco dove si coata e cambia moneta. A colui che fa le tratte e le sconta, si dice oggi banchiere
Carbonaio, colui che fa o vende il carbone
Caricatore, quello che fa caricare mercanzia per suo conto sopra un bastimento = colui che carica
Caricatrice, colei che carica
Cartaro, Cartaio e Cartolaio, colui che vende carta e libri da scrivere
Cassiere, quegli che ha in custodia i danari, chi tiene la cassa
Cavallaro, guida di cavallo da carico
Cavalocchio, dicesi, in odio del mestiere, quegli che prezzolato riscuote i crediti altrui
Cedente, colui che cede altrui qualche sua ragione, e questi è detto cessionario
Cessante, debitore, contra cui si possa immediatamente far esecuzione
Cessionario, quegli cui si fa la cessione
Chincagliere, venditore di chincaglierie
Chirografario, dicesi di quel creditore, che non ha un atto pubblico o causa privilegiata in forza della quale possa competergli esecuzione o ipoteca pel di lui credito, ma soltanto una semplice personale azione contra il suo debitore
Coiaio e Coiaro, colui che concia e vende il cuoio

Commallevadore, colui ch' è mallevadore in solido con un altro
Commesso, colui che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese e di far vita con altri. Dicesi anche di quella persona sostituita o mandata in cambio, o a cui sia commesso il fare alcuna cosa invece di un' altra
Committente, colui che ordina alcuna cosa e commette alcuna faccenda ad alcun suo corrispondente
Commissionario, colui che fa le commissioni per un altro, mandatario
Comodante, per lo più *sust.* Colui che fa il comodato, comodatore
Comodatario, quegli che riceve ad imprestito, con patto di restituire la stessa cosa in individuo
Comodatore, che fa comodato, prestatore
Compensatore e Compensatrice, che compensa
Comperatore, che compera
Complimentario, il primo fra' ministri di una casa di commercio, che facendo l' uffizio di segretario, e spesso le veci di colui che rappresenta la ditta, tratta gli affari ed accoglie le persone che si recano al banco
Comportatore, portatore, sofferente
Compratore, colui che compra
Compromessario, colui in cui si compromette; compromissario
Compromissario, quegli in cui si compromette un negozio o una lite, arbitro
Comproprietario, colui che possede in comune una cosa di un altro
Computatore e Computatrice, che computa
Computista, colui ch' esercita l'arte di tener conti e ragioni, far computi
Concreditore, compagno nel credito, che uno ha verso altri
Condebitore, colui ch' è obbligato in solido con altri per un medesimo debito
Condomino, compadrone
Condottiere, si dice di colui che tiene a suo salario ed a sue spese muli e mulattieri e conduce o fa condurre da un luogo ad altro le robe a nolo
Conducente, appaltatore
Confideiussore, commallevadore
Consegnatario, colui al quale è stata consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa
Contraente, colui che contrae
Contrattante, che contratta
Controllore, incaricato di rivedere i conti
Coobbligato, colui che è obbligato in solido con altri
Corrispondente, i mercatanti chiamano corrispondenti coloro, coi quali sono soliti di tenere commercio di lettere e negoziare
Corrisponsale, ch'è reciprocamente mallevadore in solido con altri
Creditore, colui a cui è dovuto danaro
DATORE *di una cambiale*, è lo stesso che traente
Debitore, obbligato per debito
Decotto, *sust.*, fallito
Decottore, v. l., fallito
Deliberatario, colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba messa a pubblica vendita, o un lavoro o la somministrazione di generi a' pubblici ufficii, o simili
Depositario, colui appresso il quale si deposita
Dispenditore, spenditore
Ditta. Società, compagnia di negozio, che va sotto il nome di una o due persone le quali hanno la medesima firma
Drappiere, mercatante di drappi
Droghiere e Droghiero, che contratta e vende droghe

Esprohissore, sorta di mallevadore, che non si obbliga ad un debito pecuniario, ma ad alcuna cosa da farsi
Fallito, si dice di chi, mancando di pagare ai debiti tempi, si dichiara di non potere
Fallitore, colui che fallisce
Fattore, agente che fa i fatti e i negozii altrui
Fattorino, ragazzo di cui si servono i padroni delle botteghe in piccoli e minuti servizii
Feneratore, v. l., usuraio
Fideiussore, colui che fa malleveria
Fondacaio, che fa fondaco, maestro di fondaco
Fondachiere, maestro di fondaco
Fondaco, colui che fa il fondaco e sta al fondaco
Garante, mallevadore, mantenitore
Girante, in forza di *sust.*, colui che fa la girata d'una cambiale
Giratario, colui al quale vien fatta la girata o cessione di una cambiale
Guadagnatore, chi guadagna
Guadagnatrice, *femm.* di guadagnatore
Incettatore, colui che incetta
Institore, fattore, agente, amministratore, colui che negozia in nome di un altro
Interessato, partecipante, che ha interesse in alcun negozio
Interposta persona, dicesi di chi si fa mediatore fra due contraenti
Ipotecario, dicesi di colui che ha gius d'ipoteca. *Debiti ipotecarii* chiamansi quelli che hanno il privilegio d'ipoteca
Letterista, scrittore di lettere
Magazziniere, colui ch'è preposto alla custodia de'magazzini
Mallevadore, quegli che promette per altrui, obbligando sè e il suo avere
Marchiatore, colui che appone il marchio
Martorello, quegli che patisce il cambio e non è mercante
Mercadante, mercatante
Mercante, mercatante
Mercantessa, *femm.* di mercante
Mercantone, mercante grosso
Mercantuzzo, *dim.* di mercante
Mercatante, quegli ch'esercita la mercatura. Dicesi in proverbio *fare orecchio di mercatante* e vale far le viste di non sentire, a guisa che fa il mercatante, quando il prezzo della mercanzia non gli piace
Mercatantessa, *femm.* di mercatante
Mercatantone, *accr.* di mercatante
Mercatantuolo, *dim.* di mercatante, mercatante di poco credito
Mercatantuzzo, *dim.* di mercatante, mercatantuolo
Merciaio, colui che fa bottega di merceria
Merciaiuola, *femm.* di merciaiuolo
Merciaiuolo, merciaio di poche merci, piccol mercatante
Mezzaiuolo, quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricolte
Monopolista, operatore di monopolii
Mutuante, colui che dà danari a mutuo
Mutuatario, colui che riceve a mutuo
Negoziante, che negozia, negoziatore
Negoziatore, che negozia
Noleggiante, quegli che prende a nolo un bastimento e ne paga un prezzo convenuto a viaggio, a tempo o a carico
Noleggiatore, quegli che noleggia una nave
Oblatore, che offerisce, e si dice per lo più di chi offerisce per comprare

Pagatore, che paga
Pagatorello, che paga debolmente, o a poco per volta, cattivo pagatore
Pagatore, mallevadore
Pagatrice, che paga
Patteggiatore, colui che patteggia
Permutante, colui che fa una permuta
Permutatore e Permutatrice, che permuta
Pignoratario, agg. di creditore, colui che ha ricevuto il pegno per sicurezza del suo credito
Prestatore, che presta, ma si prende per lo più in cattivo significato e vale usuraio
Profferitore, colui che profferisce
Promettitore e Promettitrice, colui o colei che promette
Ricoglitore, riscuotitore
Ricomperatore, che ricompera
Ricompratore. *V.* Ricomperatore
Riscotitore, colui che riscuote
Riscuotitore, riscotitore
Rivenditora, rivenditrice
Rivenditore, rivendugliolo, che rivende
Rivenditrice, *femm.* di rivenditore
Rivendugliola, rivenditrice di cose minute
Rivendugliolo, che rivende cose minute
Scassatore, colui che scassa
Scrocchiante, colui che dà o che piglia lo scrocchio, il primo dicesi *scrocchiante attivo*, ed il secondo *scrocchiante passivo*
Scrocchione, chi dà gli scrocchi
Sensale, quegli che s'intromette tra i contraenti per la conclusione del negozio e particolarmente tra il venditore e il compratore
Sensaluccio e Sensaluzzo, *dim.* di sensale
Setaiuolo, mercante di drappi che li fa lavorare e conduceli interamente per venderseli
Solvitore, che solve
Soscrittore, colui che somministra anticipatamente danari per qualche impresa sotto certe condizioni
Sozio, compagno
Spedizioniere, colui che fa la spedizione delle mercanzie
Taratore, colui che tara
Tavoliere e Tavolieri, antic. fu usato per banchiere
Telonario, v. p. u., banchiere, cambiatore
Traente, colui che fa la tratta, o sia le cambiali
Trafficante, colui che traffica
Trafficatore, che traffica
Tramezzatore, mediatore, mezzano
Venditore e Venditrice, che vende

Sezione III.

Nomi delle merci usati nel Commercio.

Anseri, castagne trilessate col guscio ed affumate
Aromato, arómo, nome generico d'ogni spezieria e profumo
Assortimento, quantità di specie diverse d'un medesimo genere di manifatture o simili
Bande stagnate, lastre sottili di ferro stagnate dalle due parti
Basino, spezie di bambagino simile al fustagno
Batista e Battista, *add.* e *sust.*, specie di tela di lino finissima
Bazzana, pelle di castrato assai morbida, che serve a vari usi
Bigello, sorta di panno grossolano detto anche villanesco
Bioccolo, lana in bioccolo, dicesi quella che non è filata
Boccacino, spezie di teleria, dove entra della bambagia
Boffice, *add.*, dicesi delle lane, del

cotone o simili cose, come peli o piume ammucchiate e non molto serrate insieme, e si usa pure in forza di *sust.*

Bordato e Bordo, spezie di tela

Bottana, spezie di tela

Bretagnina, spezie di tela

Broccatino, *add.* di broccato

Broccato, sorta di pannina di seta, o drappo grave tessuto a brocchi o ricci

Brussellino, spezie di cammellotto che si fa in Germania

Bucchero, vaso fatto di bolo odoroso, per lo più rosso; benchè se ne trovino ancora dei bianchi e de' neri, che si fabbricano nelle Indie e nel Portogallo

Bucherame, sorta di tela

Buratto, sorta di drappo rado e trasparente

Calancà, tela stampata a fiorami e figure che al presente si fabbrica in molti luoghi d'Europa

Calmouk, nome di una specie di panno lano con lungo pelo, detto ancora pelone

Cambellotto, ciambellotto

Cammellino, *sust.*, ciambello, ciambellotto

Camoiardo, sorta di tela di pelo

Canapone, canapa grossa da far cavi

Canavaccio, sorta di panno per lo più di canape, grosso e ruvido

Capitone, sorta di seta più grossa e più disuguale dell' altra

Caprona, agg. d' una lana ruvida e grossolana

Casimire, spezie di pannina, che si fabbrica in Francia, in Inghilterra ecc.

Cataluffo, spezie di drappo a opera tessuto di lino e filaticcio a uso di broccatello

Catazzo, seta floscia, non lavorata, che non si può nè filare nè torcere

Chincaglia e Chincaglieria, ogni sorta di mercanzíuole di ferro, rame e simili

Ciambellotto, tela fatta di pel di capra e anticamente di cammello, dal quale tolse il nome

Ciniglia, nastrino e tessuto di seta vellutato a foggia di bruco, che serve per guarnizioni

Coiame, lo stesso che cuoio, ma per lo più ha riguardo alla qualità del cuoio

Colorato, assolutamente quando è agg. di panno, drappo, carta e simili, s' intende di quello, che non è nero, nè bianco

Conteria, spezie di vetro di diversi colori ad uso di collane, corone e simili lavori

Corame, spezie di teleria detta anche *Tres*

Cordato, da corda, agg. di droghetto, detto anche *a costola*

Cordovano, cuoio di pelle di capra di castrone, o d' altri animali, la concia del quale fu segnatamente usata in Cordova— È particolarm. chiamasi un'altra sorta di cuoio ch' è migliore, il quale viene di Spagna e da noi chiamasi più com. marrocchino

Costanzina, spezie di tela ordinaria ad uso d' inteluecciare o fortificare le vesti nell' interiore. Chiamasi anche *costanza*

Cotone, bambagia

Crepone, sorta di drappo di lana o di seta, alquanto crespo come le tocche, ma più grosso

Crespone, sorta di tela ordita di seta e ripiena di stame

Crine e Crino, nel commercio s' intende il crine concio in modi particolari per diversi usi, come imbottir cuscini, materasse

Crivellone, spezie di tela molto rada

Cuoio, pelle d' animali concia per vari usi

Damaschetto, sorta di drappo a fiori d' oro e d' argento, che si fabbricava in Venezia

Dante, *sust.*, pelle di daino, o di cervo, concia in olio
Diacciuolo, nel commercio vale una specie di chiodagione quadra
Doagio. *V.* Duagio
Dobletto e men comun. Dobretto, spezie di tela di Francia fatta di lino e bambagia
Dommasco, sorta di drappo di seta fatto a fiori, o, come dicesi, a opera
Dossi, chiamansi le pelli della schiena del vaio che si conciano per far pellicce
Drapperia, quantità di drappi sì di lana come di seta; ma oggidì nell' uso comune del parlare non s' intende se non di seta
Drappicello, *dim.* di drappo
Drappo, tela di seta pura, come velluto, ermisino, raso, taffettà e simili; anticamente ed anche in oggi significa tela così di lana come di seta
Droghetto, sorta di sottigliume fabbricato con lana e filo
Duagio, panno così detto da Doagio, città di Fiandra, donde anticamente veniva
Ermesino e Ermisino, sorta di drappo leggiero così detto dalla città d'Ormùs, donde in prima fu portato in Europa
Fattura, manifattura
Federa, sorta di panno d'accia e bambagia, del quale si facevano i gusci alle coltrici e a' guanciali
Felpa, drappo di seta col pelo più lungo del velluto
Feltro, panno composto di lana compressa insieme e non tessuto con fila
Ferrandina, spezie di drappo tessuto di seta e tramato di lana o di bambagia
Fiammato, fatto a fiamme; e si dice per lo più di drappo
Filondente, sorta di tela rada
Finetto, agg. di cammellotto, detto anche perugino
Finimento, in generale, nel commercio e nelle arti, s' intende tuttociò che si mette in opera per corredare o abbellir checchessia
Fiore, tela crespa sottilissima, quasi cavata dal fiore della bambagia = Dicesi anche il cotone ben pettinato e pulito
Fioretto, chiamasi in commercio una sorta di carta più inferiore dell' altra e serve comun. per istampare = Spezie di zucchero assai bianco
Flanella, spezie di pannina leggiera, tessuta di lana fina
Frenella, spezie di panno lano bianco, fino e morbido
Frisato, pannina dozzinale vergata a liste, oggi fuor d'uso
Frisetto, seta sceltissima, di cui si fabbricano zendadi
Frustagno, tela bambagina, che da una parte appare spinata = Sorta di panno di poco prezzo, forse lo stesso che frustagno
Galanteria, mercanziuole di lusso e di lavoro gentile
Garbello, frantumi della seta, come delle materie più grosse dicesi scavezzone
Garza, sorta di trina, che si dice anche bigherino
Garzuolo, sorta di canapa fine
Ghinea, fu detta da' commercianti una spezie di mussolina
Giglietto, sorta di trina con merli o merluzzi usata in antico
Ginestrino, agg. di panno tessuto col filo, che s' ottiene dalla scorza de' rami o vermene della ginestra macerata nelle acque
Gorgorano, sorta di drappo di seta a foggia della grossa grana che ci capitava dalle Indie, e che oggi più non si nomina
Grana, presso de' commercianti è uno de' generi dei tabacchi ma-

nipolati colle farine a foggia di minuto granellino

Greggio, lana greggia, la lana soda o sudicia, e *panni greggi*, quei panni, cui si fanno diverse manifatture come di tingere, cimare, mondare, tirare, affettare o piegare

Grisetta, spezie di sottigliume che capita per lo più d' Inghilterra

Grossagrana, sorta di panno fatto di seta, di pelo di capra o altra simil materia

Guadone, spezie di guado d' infima qualità fatto colle foglie dell'ultima raccolta dell'erba guada

Guarnello, panno tessuto d' accia e bambagia

INDIANA, sorta di tela stampata

Invoglia, tela grossa o cosa simile, colla quale si rinvolgono balle, fardelli o simili

LAMPASSO, sorta di drappo di seta, che ci capitava dalle Indie Orientali

Lano, *add.* di lana, ed è per lo più *agg.* di panno

Lendinella, sorta di panno grossolano

Linone, specie di cambraia

Lizzari e Arizzari, robbia in radiche o robbia del Levante

Londrino, sorta di panno fabbricato alla foggia di quelli di Londra

Lucchesino, panno rosso di nobil tintura

Lupetto, spezie di pelle, che ci capita di Barberia, simile a quelle che diconsi cicale

MELASSA, residuo dello zucchero raffinato

Melazzo, lo zucchero non raffinato

Merceria, cose minute attenenti al vestire, come telerie, nastri, stringhe, cappelli e simili

Mezzalana, sorta di panno fatto di lana e lino

Mischio, *agg.* a panno, vale di diversi colori

Mocaiardo, camoiardo, sorta di tela antica di pelo

Montoncino, pelle di montone

Montone, pelle del montone

Morlacco, *add.* usato anche in forza di *sust.*, spezie di pelle concia in olio di pesce

Mossolina e Mossolino. *V.* Mussolino

Mucaiardo. *V.* Mocaiardo

Mussolino e Mussolo, mossolino sorta di tela bambagia, così detta dalla città di Misul o Mossul, d' onde in prima fu portata in Europa

PANNINA, si dice ogni sorta di pannolano in pezza

Panno, tela di lana o di lino

Peluzzo, dicesi a una sorta di panno

Perpignano, spezie di panno ordinario di lana, ma sottile, detto così dalla città di Perpignano, dove si fabbrica

Pignolato, sorta di tessuto di lino e canapa

QUADRONE, si disse a sorta di tela grossetta

RASCIA, spezie di panno di lana

Raso, una spezie di drappo sì liscio, ch' e' lustra

Rensa, sorta di tela bianca fina a opera, che anche dicesi tela di rensa, dalla città di Rens in Francia, come si dice arazzi dalla città di Arras in Fiandra

Renso, sorta di tela di lino bianca e assai fina, che anche dicesi rensa

Riccio. *Velluto riccio*, si dice di velluto cui non sia stato tagliato il pelo

Rinfranto, si dice di un' opera di tela di lino

Risma, fascetto o balletta di venti quaderni o sia cinquecento fogli di carta

Ritaglio, pezzo di panno, drappo o simile, levato dalla pezza

Ritorno e Ritorni, quelle mercan-

zie le quali una nave carica in porto dove ha smerciate le sue nel far ritorno al luogo donde è stata spedita

Rolo, nome che si dà alle vacchette che ci vengono dalla Russia legate insieme in numero di 5 o 6, e 22 di questi roli formano il pacco; dicesi anche *ruolo*

Romagnuolo, sorta di panno grosso di lana non tinta, che serve per uso de' contadini, fatto al modo di quelli di Romagna

Rosato, spezie di panno o drappo di color rosato

Rottame, agg. di spezie di zucchero d' inferior qualità

Rovescio, dicesi a spezie di panno lano, che ha il pelo lungo da rovescio

Rozzo. *Tela rozza,* vale tela non curata, nè imbiancata

Sacco, si dice una spezie di panno rozzo e grossolano, del quale più comun. si fanno i sacchi

Sagri, pelle di pesce, che conciata e raffinata, serve per formar buste, coperte di libri ec.

Saia, spezie di panno lano sottile e leggiero = Saia rovescia. *V.* Rovescio

Sangalla, tela così detta dal paese donde prima ci è venuta

Sargano e **Sargina**, panno da coverte di carri, muli e simili

Sargia, spezie di panno lino e lano, di vari colori, comun. dipinto, ch' era già in uso per cortinaggi e simili

Sargina. *V.* Sargano

Scampoletto, *dim.* di scampolo, scampolino

Scampolino, scampoletto

Scampolo, pezzo di panno di due o di tre braccia al più, avanzo della pezza

Scangè, sorta di drappo di seta di color cangiante

Scarlatto, panno lano rosso di nobilissima tintura

Scarto, spezie di corame che si reca da Alessandria d' Egitto

Scoto, spezie di drappo spinato di stame, così detto perchè il migliore veniva dalla Scozia

Seta da cucire, seta filata e torta ad uso di cucire

Seteria, termine collettivo che abbraccia tutte le mercanzie di seta

Setino, *sust.*, paramento di seta, raso, damasco, velluto e simili

Soatto, spezie di cuoio, del quale si fanno le cavezze a' giumenti, i guinzagli a' cani ed altro; che oggi più comun. dicesi *sovattolo*

Sommacco, cuoio concio colle foglie della pianta di tal nome

Teleria, quantità di tele

Terzone, sorta di grossa tela da involgere le balle

Tres. *V.* Corame

Sezione IV.

Operazioni di scrittura, di commercio ecc. e cose relative.

Abbonare, approvare, riconoscere un conto ec.

Acceso, istrumento o carta o' debito ec. non pagato, non annullato e non estinto

Accettazione, l' atto di chi accetta la cambiale

Allibrare, mettere, porre, scrivere al libro, registrare

Anticipazione, l' anticipare

Appunto, somma con cui si liquida un conto

Appuramento, lo appurare un conto

Assicurazione, sicurtà, contratto che si fa per risarcimento sul carico d' una nave, od altro, in caso supposto d' infortunio

A vista, si dice delle lettere di cambio allorchè devonsi pagar subito vista la lettera

Avuta, ricevuta, ricevimento
A uso, dicesi delle lettere di cambio, allora che si debbono pagare secondo l'uso della piazza
Azienda, amministrazione degli affari domestici
Azione, somma di danaro che somministra ciascuno degli associati per un negozio=voce
Banco. *Far banco, metter banco* e *aprir banco,* vale esercitar l'arte del banchiere
Barattamento, il barattare
Barattare, cambiar cosa a cosa
Barattazione, baratto, barattamento
Baratto, il barattare, cambio. Significa anche baratteria e barattiere
Barullare, esercitar l'arte del barullo
Bazzarrare, barattare
Bazzarro, baratto, cambio
Bilancio, ristretto di conti. E tenere un libro o un conto a bilancio, dicono i mercadanti quando in uno stesso libro si piantano le partite del dare e dell'avere di alcuno, così che sia facile il conoscere e il mettere a pari il debito e il credito
Bollettino, cedola
Bonificamento, il bonificare
Bonificare, menar buono o conteggiare i danari pagati o il credito che si pretende
Bonificazione, il bonificare
Bulletta, polizzeta per contrassegno di licenza di passare o di portar merci improntata col suggello pubblico
Bullettina, *dim.* di bulletta
Bullettino, *dim.* di bulletta, polizza o scrittura breve
Cambiale, cedola di pagamento, data o ricevuta dal cambista, o banchiere o altro mercante
Cambiamento, il cambiare, il mutare
Cambiare, trasmutare o permutare una cosa con un'altra=Vale anche pagar danari in un luogo per esserne rimborsato in un altro
Cambio. *Far cambio:* barattare=Contraccambio, ch'è la cosa eguale o equivalente a quella che si è data o ricevuta=Nel commercio non è altro che dare tanta moneta qui a uno, perchè ei te ne dia tanta altrove, o la faccia dare dal commesso suo al tuo=*Cambio secco,* dicesi quell'interesse, che altri trae dai suoi danari, senza passarne la scrittura conforme l'uso e senza mandarli in fiera=*Dare a cambio,* vale prestare il danaro a interesse=*Cambio,* l'interesse che si trae dal danaro cambiato
Campione, libro de' conti in cui si registrano i debitori e i creditori
Caparra, arra=Pegno o prova di sicurezza dell'adempimento di alcuna cosa
Caparramento, il caparrare, caparra
Caparrare, dar la caparra
Capitale, la sorte principale, il fondo e ancora quella quantità di danari, che pongono i mercatanti in su i traffichi, che si dice anche corpo
Carta, scrittura d'obbligo o di contratto quale che siasi pubblica o privata
Carteggiare, dicesi dal tener corrispondenza di lettere con altrui
Carteggio, il carteggiare; commercio di lettere
Catalogo, ordinata descrizione di nomi, registro, ruolo
Cautela, sicurtà, cauzione
Cautelare, assicurare
Cauzione, cautela, sicurtà
Cedobonis, cessione a' creditori di tutt'i beni
Cedola, scrittura privata che obbliga=Polizza o polizzino
Cedolone, *accr.* di cedola

Celebrare un contratto, vale rogarlo colle formalità prescritte dalla legge
Censo, oggidì si prende più comunem. pel credito e per la rendita che s' assicura in su i beni di colui, al quale si danno i danari, perchè ne dia tanto per centinaio di merito
Chiamare ai conti, vale stringere e sforzare a render conto
Chirografo, scrittura autentica, fatta di proprio pugno, portante obbligazione
Commessione, commissione, ordine
Comodare, far comodo, accomodare, nel signif. di prestare
Comodato, prestazione gratuita di alcuna cosa da restituirsi in natura a un dato termine, ed è uno de' contratti che hanno proprio nome
Comodo, far comodo, vale prestare
Compatto, *sust.* È una spezie di convenzione
Compensazione, compensamento
Compensamento, il compensare e la cosa con che si compensa
Compensare, dar l' equivalente contraccambio
Compensazione, contrapponimento del debito e del credito tra di loro; e per similit. si usa e si dice di molte altre cose
Compenso, rimedio, riparo, provvedimento
Compera, il comperare, comperamento
Comperamento, il comperare
Comperare, dare altrui danari per averne l' equivalente in qualche altra cosa; contrario di vendere = *Comperare a novello*, che anche dicesi *comperare in erba*, vale contrattare alcun frutto prima che sia maturo
Comporre, ordinare, pattovire, convenire, restare in appuntamento
Comporsi; preso assolutam., vale accordarsi coi creditori di pagare in più volte il debito
Composizione, patto o accordo di pagamento
Compra, compera, comperamento
Compramento, il comprare, comperamento
Comprare, comperare
Compromesso, *sust.*, il compromettere
Compromettere, rimettere le sue differenze in altrui con piena facultà di deciderle
Computamento, il computare
Computare, calculare, mettere a rincontro l' una cosa coll' altra = aggregare, annoverare, mettere in novero
Computazione, computo, calculo, regolamento di un conto
Computo, calculo
Concorrere alla spesa, unirsi a spendere
Concredere, raccomandare, commettere all' altrui fede
Concreditore, che concrede, che affida o commette all' altrui fede alcuna cosa
Condizionare, abilitare, disporre, render atto
Confessare, far quietanza
Contamento, il contare e il conto stesso
Contare, pagare = Valutare, dar prezzo = Fare i conti
Contazione, il contare, contamento
Conteggiare, fare i conti, mettere in conto
Conticino, *dim.* di conto
Conto, *sust.*, calculo, ragione, e presso i mercanti è il registro delle partite del danaro da dare o da avere = *Conto aperto od acceso*, dicesi il conto non saldato. *V.* Acceso = *Conto spento*, dicesi quello ch' è saldato e pareggiato = *Conto corrente*, vale quello a cui giornalmente si aggiungono partite; e dicesi propr. il conto dei danari = *Conto fer-*

mo, dicesi quello a cui non si possono contrapporre partite sino al tempo o alla condizione prefissa = *Conto morto*, dicesi quello che non fa debitore o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scrittura = *Conto a parte*, vale conto separato = *Tener conto o il conto*, vale scrivere e fare i conti = *Tener un conto o il conto per bilancio*. *V.* Bilancio = *Far conto*, vale riscontrar le ragioni e le partite = *Far conto o i conti con alcuno*, vale riscontrare il conto ad effetto di aggiustarsi con esso nel dare e nell' avere = *Domandar conto*, vale chiamare a render ragione, far render conto = *Render conto*, vale far vedere la amministrazione = *Dare ad alcuno il suo conto*, cioè quello che gli si dee = *Dare o ricevere denari a conto o a buon conto*, vale dare ecc. denari per farseli far buoni o per aggiustarsene nel saldo del conto = *Mettere o porre in conto o a conto*, vale annoverare tra gli altri conti = *Levare un conto*, vale raccorre il conto = Vale anche levare o copiare le partite d'un conto che alcuno ha acceso in un libro = *Tirare o portare innanzi il conto*, vale portare un conto avanti da una carta all' altra o da un libro a un altro

Contrarre, stabilire concordevolmente, conchiudere un accordo

Contrascritta, scritta reciproca di scambievole convenzione

Contrassegno, pegno, testimonianza

Contrattamento, contrattazione

Contrattare, trattare di vendere, comprare o d' impegnare ecc.

Contrattazione, il contrattare

Contratto, *sust.*, strumento, scrittura pubblica, che stabilisce le convenzioni — L' atto stesso del contrattare, convenzione, che ha cagion dalla legge onde ne nasce l'obbligazione e l' azione

Contumacia. *Far la contumacia o stare in contumacia*, dicesi delle mercanzie che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste

Convenente, patto, promessa

Convenenza, patto, convenzione, capitolazione, condizione

Convenire, far mercato. Accordarsi del prezzo o delle condizioni e simile

Conventigia e Conventigio, convenzione, patto

Convento, patto, convenzione

Convenzionarsi, convenire, accordarsi, patteggiare

Convenzione, il convenire, patto, accordo, concordato fra due o più persone, e anche condizione o capitolo del concordato

Coobbligare e per lo più *coobbligarsi*. Obbligarsi in solido con altri

Copialettere, registro di lettere che si scrivono, e di cui si vuole tener memoria per gl' interessi occorrenti

Corrente. *Conto corrente*, vale quel conto, in cui giornalmente si aggiungono partite = *Moneta corrente*, vale quella che corre com. e con prezzo determinato

Corrispondenza, il corrispondere

Costo, *sust.*, spesa = *Torre denari a costo*, vale pigliarli a usura, a interesse

Credenza, l' atto del credere, cioè fidare altrui sul credito = *Dare a credenza, pigliare a credenza e far credenza* o simili, vale vendere o comprare ecc. senza ricevere o dare il prezzo subito = *Lavorare a credenza*, vale lavorare senz' aver di subito la mercede = *A credenza*,

posto *avv.*, vale sulla fede
Credere, affidare, commettere all'altrui fede, dare a credenza = *Credere sulla parola*, si dice del credere senz' altra sicurtà, che della promessa di parola
Credito, quello che s' ha ad aver da altrui; e per lo più dicesi di moneta; contrario di debito = *Dar credito e mettere in credito*, vale scrivere o notare nella parte del credito alcuna partita = *Dar credito, dar fede*, si dice anche del creditore che si contenta della promessa e della fede del debitore = *Essere in credito e aver credito*, diciamo delle mercanzie allorchè hanno spaccio e vagliono assai
DANNARE, cancellare, fregare; ed è proprio di conti e di partite
Dare, vendere, contrattare = Pagare, dare in pagamento. Quindi *avere a dare*, vale esser debitore = Talvolta, vale assegnare, stabilire o pagare per assegnamento
Debito, obbligazione di dare o restituire altrui checchessia, e si intende più comun. di danari. *Trovarsi in debito*, vale rimanere indebitato
Debituolo, *dim.* di debito
Debituzzo, *dim.* di debito, piccol debito
Deduzione, sottrazione, defalco = detrazione
Defalcamento, il defalcare
Defalcare, difalcare e diffalcare
Defalco, defalcamento
Deporre, depositare, dare o lasciar in deposito
Depositare, consegnare, affidare altrui una cosa in deposito
Deposito, quella somma di danaro o altra cosa che si consegna o si affida altrui, perch' ei la salvi e la custodisca, finchè il datore ne chiegga la restituzione
Descrivere, registrare, pigliare in nota
Detraere e Detraggere, levare alcuna parte da altra, diffalcare
Detrarre, detraere
Detrazione, scemamento, diminuzione
Detta, sorte principale del debito. = *Buona o cattiva detta*, dicesi di chi è buono o cattivo debitore = *Tagliar la detta*, vale cedere altrui la pretensione dei crediti, col perdervi qualche cosa = *Star della detta*, vale promettere per un debitore che si consegni ad un altro = *Comprare una detta*, vale comprare un debito
Diario, giornale
Difalcare, scemare, trarre e cavar del numero, tarare, far la tara
Difalcato, detratto, tarato
Difalcazione, il difalcare
Diffalcare. *V.* Difalcare
Diffalco, scemamento
Diporre, dipositare, dare in diposito
Dipositare, por nelle mani e in potere di un terzo checchessia, perch' ei lo salvi e lo custodisca
Diposito, la cosa dipositata e l' atto del dipositare
Disavanzare, contrario di avanzare = perdere del capitale, scapitare
Disavanzo, contrario di avanzo. Il disavanzare, perdita = *Mettere a disavanzo*, presso i mercadanti, Vale mettere a conto di perdita
Disavvantaggiare, contrario di vantaggiare, perdere il vantaggio
Disavvantaggio, contrario di vantaggio. Disvantaggio, svantaggio
Disborso, voce che propr. esprime l' atto di cavar danari dalla borsa, e che per traslato si adopera in signif. di pagamento fatto de' proprii danari
Discapitare, scapitare

Discapito, il discapitare, scapito
Disdir la ragione o la compagnia tra i mercanti, vale far intendere ai compagni di non voler più seguitare i negozii con esso loro
Disdire i depositi, vale far intendere al padrone che se li ripigli, oppure rifiutare o negare di averli avuti
Dispacciamento, spedizione degli affari
Dispacciare, far dispaccio
Dispaccio, spaccio, lo spacciare, l' esitare
Dispendere, spendere
Dispendio, spendio
Dispesa, spesa
Dispesetta, piccola spesa, spesetta
Disporre, dai mercadanti dicesi del rimettere danari per le lettere di cambio
Dovere, essere debitore, essere obbligato di pagare
Dovuto, *sust.*, lo stesso che debito
Effemeride, libro nel quale antic. dì per dì si notavano alcune partite di negozii delle botteghe o case per comodo di scritture, o i fatti pubblici
Entrata e uscita, diciamo a quel libro, dove si scrivono le rendite e le spese
Entratura, si dice di quella rata, che si paga in alcun luogo, come arte, compagnia o simili, in entrando ad esercitar quell' arte o essere in tal compagnia
Esitare, fare esito, vendere, alienare
Esito, vendita, spaccio, alienazione
Estinzione di un debito, dicesi il pagamento per lo quale rimane annullato esso debito
Evincere, ripetere il suo, posseduto da altri
Evizione, azione di chi ripete il suo posseduto da altri
Fare, vendere, dar prezzo
Fattura, nota de' pesi, numeri, delle misure, dei colori o altre distinzioni delle cose, che i mercanti commettono, mandano o ricevono: e dicono *tornare alla fattura*, quando pesando, misurando, numerando, i pesi, le misure o i numeri rispondono a que' della nota
Fermare, conchiudere e annodare un contratto
Fidazione, sicurtà, assicuramento
Fidanza, sicurtà, malleveria
Fidare, commettere all' altrui fede, dare altrui una cosa con fidanza, che ei ne faccia il tuo volere
Fidato, assicurato sull' altrui fede
Fideiussoria, malleveria
Finare, quietare, far quietanza
Fine, quietanza
Finire, far quietanza, far fine
Firma, sottoscrizione autentica dello scritto
Firmare, sottoscriver lo scritto per renderlo autentico
Francagione, francamento, esenzione
Francamento, il francare, mantenimento, sicurtà
Francare, far franco, esentare, esenzionare, liberare, assicurare
Francheggiare, far libero, affrancare
Frutto, interesse, merito che si ritrae da' denari prestati
Gabellare, sottomettere alla gabella; e il suo contrario è *sgabellare*, che vale liberare dalla gabella
Garantia. *V.* Guarentia
Garantire. *V.* Guarentire
Garentia. *V.* Guarentia
Garentire. *V.* Guarentire
Giornale, libro nel quale dì per dì si notano alcune partite dei negozii delle botteghe o case per comodo di scrittura
Giramento, presso de' mercatanti, vale girata, giro di scritture
Girare i danari ad uno, vale as-

segnargli in pagamento. Vale anche investirli comprando ecc.= *Girare*, vale far girata di creditore o di debitore e dicesi per lo più delle cambiali

Girata, cessione di una cambiale firmata dal girante a favore del giratario

Graduare, determinare il quantitativo che ciascuno de' creditori di un debitore fallito deve ricevere a proporzione della qualità del suo credito

Graduazione, l'ordine in cui ciascuno de' creditori viene stabilito per la maniera ed il tempo del pagamento, relativamente al tempo, alla qualità e quantità del suo credito

Grosso. *Vendere o comprare in grosso*, contrario di al minuto

Guadagnamento, guadagno

Guadagnare, propr. acquistar danari e ricchezze con industria e fatica

Guadagnata, *sust.*, guadagno, acquisto, profitto, benefizio

Guadagnato, in forza di *sust.*, vale la cosa guadagnata, il guadagno

Guadagnetto, *dim.* di guadagno

Guadagno, profitto, lucro, acquisto e propr. quello che l' uomo trae dal traffico, da un' arte, dalle sue fatiche, o dalla sua industria=*A guadagno*, co'verbi *dare*, *mettere* o simili, vale lo stesso che usura

Guadagnuccio, *dim.* di guadagno

Guadagnuzzo, *dim.* di guadagno, piccolo guadagno

Guarantire. *V.* Guarentire

Guarentia. *V.* Guarentigia

Guarentigia, salvezza, salvamento, franchigia, protezione, promessa, cautela, malleveria

Guarentigiare. *V.* Guarentire

Guarentire, difendere, proteggere, salvare, far malleveria

Impegnare; dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presta danari

Impegno, l' impegnare, pegno, promissione, obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia

Impennare, si dice del dare debito nel libro ad alcuno

Impostare, mettere a libro una partita di dare o di avere

Impostare *o tenere il conto o un conto per bilancio*, dicono i mercanti, quando non iscrivono un debitore, ch' e' non lo impostino anche creditore delle somme pagate

Impostatura, l' atto d' impostare i conti

Imprestanza, il prestare e la cosa imprestata

Imprestare, prestare

Imprestito e **Impresto**, prestanza

Incaparrare, comprare dando la caparra

Incetta, spezie di mercatura; ed è il comperare mercanzie per rivenderle

Incettare, fare incetta

Indennità, dicesi quell'atto, con cui uno promette di guarentire o di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolar ragione

Ingaggiare a usura, vale dare il pegno per la cosa accattata a usura

Ingaggiare, impegnare assolutamente

Inscrizione, soprascritta di lettere

Instrumento, contratto in iscrittura autenticato dal notaio

Intaccare, dicesi del levare o riscuotere più danari dal suo debitore, ch' e' non si ha da avere, far debito

Intavolare negozio, trattato o checchessia si dice del cominciarlo, farne la proposizione

Interesse; utile o merito che si riscuote de' danari prestati o si paga degli accattati: differente in questo da *usura*, ch' egli è

lecito ed ella no
Interesse, guadagno, utilità
Introito, entrata
Investire, spendere o impiegare danaro in checchessia
Ipoteca, dritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore a sicurezza del suo credito
Ipotecare, dare in ipoteca
Lettera, quella scrittura che si manda agli assenti o per negozii o per ragguagli, pistola = per lettera di cambio
Letteretta, Letterina, Letterino, *dim.* di lettera
Letterone, *accr.* di lettera
Letteruccia e Letteruzza, *dim.* di lettera, letteretta
Levar mercanzie, vale comperarle; ma per lo più in digrosso per trasportarle
Libro maestro, dicesi comun. uno de' libri principali nel tenersi de' conti
Liquidare *il credito o qualsivoglia altra cosa*, vale metterlo in chiaro
Liquidazione, il liquidare
Liquido. *Conto liquido o credito liquido*, vale chiaro o senza eccezione
Mallevare, entrar mallevadore
Manifesto, *sust.*, polizza o relazione di mercanzie che fanno i ministri della dogana o simili
Mercatare, mercatantare = dicesi anche per fare il prezzo della mercatanzia = trattare di vendere o di comprare = contrattare
Mercato, radunanza di popolo per vendere e comperare merci = trattato del prezzo della mercanzia = prezzo della cosa mercatata = *Far mercato di checchessia*, vale farvi bottega, guadagnarvi
Meritare, pagare o valutare il merito, cioè l'usura o l'interesse
Merito, usura, interesse, frutto del danaro
Messa, dicono i mercatanti a quella porzione ch' e' mettono per corpo della compagnia
Mettere, contribuir la messa per formare il capitale di una compagnia di negozio = *Mettere a entrata*, scrivere tra le rendite o tra' guadagni = *Mettere a uscita*, scrivere tra le spese = *Mettere in mano*, parlandosi di denaro, vale numerare, dar alla mano = *Mettere in negozio*, cominciare a trattare = *Mettere in nota*, notare, descrivere
Monopolio, si dice quella incetta che fa chi compera tutta una mercanzia, per esser solo a rivenderla
Montare, dicesi della somma d'un conto di più partite, e del costare e valere di checchessia, quando in esso si considera la valuta di più cose separate, come: *una pezza di drappo monta tanto*, avendo riguardo al costo del braccio o della canna
Mutuare, dar danaro a mutuo
Mutuo, imprestito di danaro, con obbligo d'interesse
Negoziare, fare e trattar negozii mercanteschi o d'altra maniera
Negoziato, *sust.*, negozio, trattato
Negoziazione, il negoziare
Negozietto, *dim.* di negozio
Negozio, faccenda, traffico, affare
Negozione, *accr.* di negozio, ma per esprimere l'importanza, il gran profitto che se ne può cavare
Negoziuccio, piccolo negozio, negozio di poco momento
Noleggiare, prendere a nolo, come navi e simili
Noleggio, il noleggiare
Nolo, propr. il pagamento del porto delle mercanzie o d'altre cose condotte dai navili, ma si dice eziandio del pagamento che si

fa per l' uso conceduto di alcuna cosa
Nota, annotazione
Notare, iscrivere, contrassegnare
Notazione, nota, annotazione
Novazione, mutazione di un contratto in un altro
OBBLIGARSI in solido, vale obbligarsi ciascuno per l' intero, e si dice ancora di debitori obbligati insieme egualmente
Ordinare, commettere, imporre
Ordine, commessione
PAGARE, dare il prezzo di che ad altri si è tenuto, uscir di debito
Pagarsi, prender da se quello che altri dee dare
Pagare di contanti, vale pagare in moneta coniata
Pagherò, confessione di debito unito alla promessa di estinguerlo in un data tempo e suscettivo di qualunque cessione in forza della clausula all' ordine S. P. che suole apporvisi
Partita, si dice a quella nota o memoria che si fa di debito o credito in su i libri de' conti
Patteggiamento, il patteggiare
Patteggiare, far patto, pattovire, convenire
Patto, convenzione particolare, accordo, condizione
Pigliare in cambio, vale scambiare
Pigliar a nolo, noleggiare
Pignorativo, agg. di una spezie di contratto di vendita con facultà di riscatto
Polizza, è una specie di atto o di ricognizione con la segnatura privata, che il padrone o il capitano d'un bastimento fa ad un mercante, delle mercanzie ed effetti ch' egli ha fatto caricare a bordo del suo bastimento, coll' obbligo di portarli al luogo del suo destino, mediante un certo prezzo
Polizzetta, *dim.* di polizza
Polizzina e Polizzino, *dim.* di polizza
Polizzotto, polizza grande
Posta, partita o conto
Praticare, trattare, negoziare
Pregiare, dare il prezzo alle cose cioè quanto elle debbono vendersi, che più comun. dicesi *prezzare*
Premio legato, quello che proviene dall' assicurazione per l'andata e il ritorno della nave = *Premio di sicurtà*, è quello che si paga per l' assicurazione fatta delle mercanzie e del bastimento dopo un viaggio, come si stabili nel contratto
Prestare, dare altrui una cosa con animo o patto ch' ei te la renda
Prestamento, prestanza, il prestare
Prestanza, il prestare e la cosa prestata
Prestatura, prestanza, il prestare
Prestazione, prestanza
Prestito, il prestare
Presto, *sust.*, prestanza
Prezzare, apprezzare
Prezzolare, condurre per prezzo
Profittare, far profitto, acquistare, guadagnare
Profitto, utile, guadagno, giovamento
Promessa, obbligazione, mallevadoria
Promettere per altrui, vale entrar mallevadore o dar sicurtà di far quello ch' è obbligato a far colui per cui si promette
Protesta, protestazione
Protestagione, il protestare
Protestare, dicono i mercadanti il fare un protesto giuridico, per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta di una cambiale, che per difetto di accettazione o di pagamento al termine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutti i danni, a' quali il portator della lettera potrà soggiacere
Protestazione. *V.* Protestagione.

Protesto, atto giuridico, per cui si protesta una cambiale
Prova di fortuna, è il processo che si fa sulla relazione del capitano e dell' equipaggio per riconoscere se l' avaria sofferta dal bastimento fu per burrasca o per altro motivo
Provento, utile, guadagno
Provvisione, emolumento che si paga ad un negoziante per danaro sborsato o per opera prestata a favore di un altro: dicesi anche onoranza mercantile
QUARENTIGIA, men usato che guarentigia
Quasicontratto, obbligazione reciproca di due persone senza convenzione o consenso
Quetanza. *V.* Quitanza
Quetare, quietare, far quitanza
Quietanza, quitanza
Quietare, quetare
Quitanza, il quitare, fine, cessione
Quitare, far quitanza, ceder le ragioni
RAGGUAGLIAMENTO, Ragguaglianza e Agguaglianza
Ragguagliar le scritture, dicono i mercatanti il trasportare le partite dal giornale, o altro libro, dove si piantano la prima volta, al libro de' debitori o creditori
Ragguaglio, ragguagliamento, agguaglianza aggiustamento
Ragione, conto di dare e avere, calculo, partita, aggiustamento di conto
Ragione, proporzione e ragguaglio di prezzo = *Saldar la ragione*, vale pareggiare e aggiustare i conti
Ratificamento, il ratificare
Ratificare, confermar quello che altri ha promesso per te
Ratificazione, ratificamento
Rato, ratificato, confermato, approvato
Recapitare. *V.* Ricapitare
Recapito. *V.* Ricapito
Recare a un dì, si dice del fare il conto di tutto quello, di che uno fosse debitore, e dovesse pagarlo in più termini e volesse pagarlo anticipatamente
Recare ad oro, lo stesso che ridurre ad oro
Recatura, mercede che si paga a chi reca; che oggi più comun. si dice porto, o nolo
Redenzione, ricomperamento, riscatto
Redimere, ricomprare, riscattare
Reparto, il ripartire, e ciò che vien ripartito a ciascuno secondochè se gli deve
Reputare, mettere in conto
Riassicurare, fare sicurtà all' assicuratore o fare doppia sicurtà alle stesse mercanzie e sullo stesso bastimento
Ribasso, quella sorta di scemamento che si procede a fare nel conto allorchè il creditore e il debitore vengono a componimento
Ribordaggio, prezzo stabilito dai mercanti pel danno che un vascello fa talvolta a un altro, mutando luogo o in un molo o in una rada
Ricambio, cambio sopra cambio
Ricapitare, indirizzare al suo luogo, consegnare e far pervenire alcuna cosa in mano di chi la debbe avere, dar ricapito = Ricapitare, dicono anche i mercadanti al ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta
Ricapito, indirizzo, avviamento, spaccio
Ricevuta, confessione che si fa per via di scrittura d'avere ricevuto; quietanza
Ricogliere, riscuotere, ricevere il pagamento
Ricompera, il ricomprare
Ricomperagione, ricompera, riscatto

Ricomperamento, ricompera
Ricomperare, di nuovo comprare
Ricompra. *V.* Ricompera
Ricompragione. *V.* Ricomperagione
Ricompramento. *V.* Ricomperamento
Ricomprare. *V.* Ricomperare
Ricoprire, assicurare i suoi crediti o simili
Ricorso, *sust.*, si usa comun. in Firenze per sorta di giudizio che si fa al magistrato della mercatanzia, eletti i giudici mercatanti
Rigirar danari o simili, vale dar danari a cambio ecc.
Rimanere, convenire, restar d'accordo
Rimborsare, si dice il pagare o restituire il danaro a chi l'ha speso per te
Rimborsazione, il rimborsare
Rimborso, rimborsazione
Rimessa in danari, si dice quando si mandano, o si fanno pagar danari per lettera di cambio
Rimettere, riguadagnare, ripigliarsi lo speso o il perduto = *Rimettere il conto*, render ragione dell'amministrazione = Si dice del mandar i danari per via di lettera di cambio in altro paese
Rinvestire, dicesi *rinvestire una cosa in un' altra* per mutarla, convertirla e scambiarla con quella contrattandola
Riscontare, scontare
Riscontro, dicesi dell' indirizzo o soprascritta delle lettere = *Riscontro di cassa*, confronto del danaro esistente co' libri dei conti
Riscossa, il riscuotere
Riscossione, il riscuotere
Riscotimento, esazione, riscossione
Riscuotere, ricevere il pagamento
Rispondere *al pagamento al censo o simili*, vagliono pagare al tempo debito o pattuito
Ritirare, parlandosi di danari, vale riscuoterli, metterli in cassa
Ritorno, dicesi di ciò che si ricava dalle cambiali mandate in qualche luogo per ritrarne qualche utile
Rivedere *i conti, le ragioni, o le partite,* vale riscontrare e vedere se i conti stanno bene = vale anche riconoscere lo stato d'alcun negozio
Rivendere, di nuovo vendere
Rompere *il prezzo alla mercanzia,* si dice del fermare e stabilire quel ch'ella dee vendersi
Saggio, far saggio, vale assaggiare, far credenza
Saldamento, saldo delle ragioni e de' conti
Saldare ragioni o conti, vale vedere il debito e credito e pareggiarli
Saldo, *sust.*, si dice il saldare delle ragioni e de' conti, onde *far saldo*, che vale saldare e pareggiare i conti = *add.*, saldato, pareggiato
Salvo, *sust.*, convenzione
Satisdazione, assicuramento
Sbasso, diminuzione che si fa nel saldare un conto o nel prezzo di ciò che si compra, ribasso
Sbattere, detrarre, difalcare
Sbattuto, difalcato, detratto
Sborsamento, lo sborsare
Sborsare, cavar della borsa e comun. pagar di contanti
Sborsatura, sborsamento
Sborso, lo sborsare, pagamento
Scadenza, il termine in cui scade un pagamento che si dee fare
Scadere, dicesi del tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento e di certe cose che si hanno da fare entro un dato termine
Scapitamento, lo scapitare
Scapitare, perdere o metter del capitale, metterci del suo, andarne col peggio

Scapito, lo scapitare, scapitamento
Scarriera, comperare e vendere per iscarriera, si dice dei comperare e vendere fuori del traffico comune e quasi occultam.
Sconcorporare, *figurat.*, levar da un fondo, da un capitale
Scontare, diminuire o estinguere il debito compensando, contrapposta vi cosa di valuta eguale = *Scontare* presso i cambisti significa separare da una somma di denaro gl' interessi, o sieno i frutti che sono compresi e confusi col capitale per un certo determinato tempo, ed in questo signif. è opposto a *meritare*
Sconto, lo scontare, diminuzione del debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione
Scontrare, riscontrare, rivedere il conto
Scontro, incontro, lo scontrare, rincontro
Scrittura, particolarmente si dice per ciò, che si scrive ne' libri e quaderni de' conti
Sdoganare, cavar di dogana, liberar di dogana gli effetti, le mercanzie, pagando la dovuta gabella
Seccare, parl. di cambio, vale divenir secco
Secco. *Cambio secco. V.* Cambio
Senseria, la mercede dovuta al sensale per le sue fatiche = È anche l' opera dello stesso sensale nel trattare o concludere il partito
Sgabellare, trarre le mercanzie di dogana pagandone la gabella
Smaltimento, si dice dello smaltire le mercanzie
Smaltire, parl. di mercanzie e simili, si dice del darle via, disfarsene, esitarle
Snocciolare, pagare in contanti
Sodamento, mallevadoria, obbligo
Sodare, promettere, dar sicurtà
Soddisfare, pagare il debito
Sodo, *sust.*, sicurtà
Soldo, andare a lira e soldo, si dice del concorrere per rata al pagamento, alla riscossione ec.
Solvere, pagare
Somma. *Dare in somma* o simili, vale dare ecc. a fare un' opera o un lavoro a tutte spese di chi prende a farla, per certo prezzo, che anche si dice, *dare in cottimo*
Sommato, dicesi la somma raccolta da un conto di più partite
Sopra. *Prestare o pigliare in presto danaro sopra alcuna cosa*, vagliono dare o mettere col pegno
Sopraccomperare, comperar la cosa molto più ch' ella non vale
Soprappagare, pagare più del dovere, strapagare
Soprattieni, dilazione che si ottiene al pagamento
Sopravvendere, vendere la cosa più ch' ella non vale
Spacciare, dicesi delle cose venali, e vale esitarle agevolmente o affatto
Spaccio, lo spacciare
Spendere, dare denari, o altre cose, per prezzo e merci di cose venali, o per qualunque altra cagione = Per comperare e provedere
Spendimento, lo spendere
Stimare una cosa, un podere o simili, vale dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo
Stiracchiare il prezzo, vale disputarne con sottigliezza la maggiore, o minor quantità
Storno, rescissione del contratto di sicurtà per mancanza d' alcuno de' requisiti sostanziali necessarii a stabilirlo
Stracciafoglio, quaderno che i mercanti tengono per semplice ricordo, notandovi le partite prima di passarle a' libri maggiori

Straflicare, v. a., strigare, stralciare

Stralciare, per metaf., vale strigare

Stralcio, lo stralciare

Tara, il tarare, defalco che si fa ai conti quando si vogliono saldare; e per simil. si trasferisce ad altre cose

Tarare, dicesi del ridurre nel saldare i conti al giusto il soverchio prezzo domandato dall'artefice o dal venditore

Tirare e **Trarre**, parl. di contratti, vale procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che si può; che anche dicesi *stiracchiare*=*Tirar danari*, vale riscuoter danari, aver soldo=Vale anche pigliare una somma di denari in un luogo, e fargli pagare in un altro

Toccare danari, vale ricevere, pigliar danari, per lo più vendendo la sua mercanzia

Tolta, toglimento, il torre. Dicesi, *buona e mala tolta*, per buona e mala compera

Traccia, dicesi per trattato, trattamento, pratica di negozio

Trafficante, *add.*, che traffica

Trafficare, negoziare, esercitar la mercatura ed il traffico

Traffico, il trafficare

Tratta, facoltà, o licenza d'estrarre = dicesi ancora il trarre, o cavare denaro dal negozio proprio, o dell'amico corrispondente=*Tratto della bilancia*; dicesi *dare il tratto alla bilancia*, e vale far che la bilancia pieghi da una parte

Uscita, contrario d'entrata, in signif. di rendita, spesa

Uso. *A uso*, dicesi delle lettere di cambio, allora quando il pagamento della somma compresa nella lettera debba farsi col rispetto e indugio prescritto dall'uso, cioè in capo al tempo usato per la piazza

Vacchetta, libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute

Valutare, dar la valuta, stimare

Valutazione, determinazione della valuta, estimazione del valore

Vantaggiare alcuno, si dice del risparmiargli nel comperare, e avanzargli nel vendere

Vendere, alienar da sè una cosa, trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto =*Vendere a peso, a misura*, o simili, vagliono vendere a un tanto per peso, o simile—*Vendere a minuto*, vale vendere a poco per volta; contrario di vendere indigrosso=*Vendere a ritaglio*, vale vendere il panno, o simili, non a pezze intere, ma in pezzi da tagliarsi = *Vendere indigrosso*, vale far vendita di tutta la mercanzia insieme; contrario di vendere a minuto

Vendimento, il vendere

Vendita, *sust.*, il vendere

Vendizione, vendita

Venire a' conti; conteggiare

Via. *Dar via*, vale trasferire da sè ad altri il possesso di checchessia, per vendita ecc.=*Gittar via*, dicesi per dare, o vendere le cose per manco ch'elle non vagliono

Vista. *A vista*, dicesi delle lettere di cambio, allora che debbono pagarsi subito veduta la lettera; a distinzione dell'altro termine *a uso*

Voce; lo stesso che messa; onde *messa di voce*, vale ciò che si mette per corpo della compagnia=*Voce* figur., vale per fama, riputazione, opinione, concetto

Voltare, parl. di debiti, o crediti, vale levarli dal conto di alcuno, e portarli nel conto di un altro

Voltura, il voltare de' debiti o crediti

SEZIONE V.

Lavori manuali relativi al Commercio.

AMMAGLIARE, legar le balle intorno e dai lati a guisa di rete
CARATARE, pesare coi carati, cercare quanti carati pesa una mercanzia, di quelle a pesar le quali si adoperano i carati, esaminare il carato dell'oro e dell'argento, pesar minutamente
Carcare, caricare
Caricare, por carico addosso, o sopra chi ha a reggere
Carreggiare, traghettare robe col carro
Collegiare, raccogliere le mercanzie di varie persone per formarne il carico d'una nave, il che anche si dice *caricare a cessa* o *a collegio* e più comun. *a caccia la balla*
Condizionatura, l'azione di condizionar checchessia
Condotta, dicesi una quantità di bestie da soma, che vetturreggiano roba e mercanzie in alcun luogo a nolo = Dicesi anche il fermare i mercenarii a giornata per alcun lavoro
Contrammarca, seconda o terza marca posta a qualche balla o cosa già marcata prima
Cottimo, lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, di maniera che chi piglia il lavoro, il pigli tutto sopra di se; e chi lo dà sia tenuto a rispondergli del convenuto prezzo
ESAGOGE, grecismo che significa trasporto di mercanzie
Esportare, portar fuori da un luogo checchessia, e spezialmente fuori dello Stato i prodotti della natura o dell'arte
Esportazione, l'atto di trasportare mercanzie
Estrarre, portar derrate o mercanzie fuori di Stato
FOGNARE le misure ecc., si dice quando, vendendo castagne, noci e simili, il venditore con arte lascia del vuoto nella misura
IMBALLAGGIO, rinvoltura delle balle
Imballare, mettere nella balla
Impacchettare, involtare
Impiombare, appiccare il piombo della dogana alle mercanzie
Importare, recare, portare
Importazione, l'atto di portar entro lo Stato o introdurre mercanzie da' paesi stranieri; dicesi anche introduzione
Invogliare, coprir con invoglie
Involgere, ravvolgere, inviluppare
Involtare, involgere
LEVAR con naviglio, vale imbarcar mercanzie per traghettarle
MARCARE, marchiare
Marchiare, contrassegnare improntando
RABBALLINARE, far balle di merci, farne colli
Refine, segno che si mette sulle balle per indicar la qualità delle lane di Spagna
SBALLARE, aprire e disfar le balle, contrario d'imballare
Scassare, si dice propr. del cavar dalla cassa le mercanzie o simili, contrario d'incassare
Scassatura, l'azione di cavar dalla cassa la mercanzia o altra cosa incassata

Sezione VI.

Luoghi ed utensili servienti al Commercio.

Banchi, borsa, luogo dove si radunano i mercadanti

Banco, quella tavola appresso alla quale riseggono i mercadanti a contar denari e a scrivere i loro conti

Banco giro, chiamasi il banco che tiene in mano il danaro di tutta la piazza, il che tocca una volta per uno a tutt' i banchieri o negozianti più grossi per un tempo determinato, che si chiama avere il giro

Balla, quantità di roba messa insieme e rinvolta in tela o simil materia per trasportarla da luogo a luogo

Ballaccia, *pegg. ed accr.* di balla

Balletta, *dim.* di balla, balla piccola

Ballino, rinvoltura delle balle di lana, la quale d'ordinario è un grosso canavaccio

Ballone, *accr.* di balla, balla grande

Bariglione, vaso di legno a doghe cerchiato, di forma lunga e ritonda per uso di tener salumi ed altre mercatanzie

Barile, vaso di legno da cose liquide, fatto a doghe e cerchiato, di forma lunga bistonda, nei fondi piano, con bocca di sopra nel mezzo rilevata, ad uso di mercatanzie

Baroccio, sorta di carretta piana a due ruote, che serve per trasportar mercatanzie

Bettola, osteria dove si vende vino a minuto ed alquanto di camangiare

Bettoletta, piccola bettola

Biroccio. *V.* Baroccio

Borsa, nel commercio dicesi quel luogo e quella unione che avviene, sotto l'autorità del governo, de' negozianti, capitani di nave, agenti di cambio e mezzani

Bottega, stanza dove gli artefici lavorano o vendono le merci loro

Botteghetta, piccola bottega

Botteghina, botteghetta, piccola bottega, botteghino

Bottegone, *accr.* di bottega

Botteguccia, *dim.* di bottega, botteghina, botteghetta

Calata, dicesi un pendio di terreno praticato per arrivare all'acqua ed agevolare l'imbarco e lo sbarco delle mercanzie e delle persone

Camera di commercio, dicesi di quel luogo e di quell'unione dei mercadanti principali di una piazza, i quali provvedono insieme agli affari del loro commercio

Carretta, spezie di carro

Carrettino, *dim.* di carretto

Carretto, carro piccolo

Carrettone, *accr.* di carretta, carretta grande

Carricello, carro piccolo e debole

Carro, arnese il quale suole avere quattro ruote ed un timone, e tirato per solito da buoi o da cavalli, serve a portar robe attorno e anche persone

Carruccio, *dim.* di carro

Casa di negozio, dicesi del corpo d'un negozio con tutte le sue appartenenze

Cassa, presso i mercadanti, vale ogni luogo ove si tengono i danari

Cesta, arnese per portar robe, posto su due stanghe con due ruote e tirato da un cavallo

Cestone, spezie di cesta per someggiare, fatta di vinciglie di castagno o d'altro albero intes-

sute, che s' adatta e ferma sul basto colle funi
Computisteria, lo scrittoio del computista
Conduttura, conducimento, vettura
DOANA. V. Dogana
Dògana, luogo dove si scaricano le mercanzie per mostrarle e gabellarle
EMPORIO, dicesi di città ove abbondano le mercanzie d' ogni genere
Endica, il luogo dove si ripongono ed ammassano le cose; magazzino
Endicuzza, *dim.* di endica
FARDO, balla o collo cilindrico di pelle con le testate rotonde, entro a cui è chiuso un sacco di tela ripieno d' indaco, caffè, cannella e simili
Fattoria, in commercio è lo scrittoio o banco de' fattori delle compagnie di commercio nelle Indie Orientali
Fiera, mercato libero, dove concorrono molti da molte bande, per vendere e comprare con franchigia di gabella che dura alquanti giorni
Fierucola, *dim.* di fiera per mercato, e vale vile o poco pregevole fiera
Flotta, questo nome propr. conviene ad una compagnia o unione di bastimenti mercantili, i quali navigano di conserva
Fondachetto, *dim.* di fondaco
Fondaco, bottega dove si vendono a ritaglio panni e drappi = magazzino per le vettovaglie
Foro, si usa comun. per il luogo dove si giudica e negozia
GROPPO, sacchetto o involto ben serrato e pieno di moneta
Gruppetto, *dim.* di gruppo
Gruppo. V. Groppo
Guscio, si dice de' sacchi e delle involture di lana, cotone e altro
INVOGLIATO, rinvolto
Invoglio, materia che involge e fascia checchessia, invoglia
Invogliuzzo, *dim.* d' invoglio, piccolo invoglio
Involtino, *dim.* d' involto, invogliuzzo
Involto, *sust.*, massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta
MAGAZZINO, stanza dove si ripongono le mercanzie e le grasce
Maidan, nome che si dà nel Levante a un mercato, o sia pubblica piazza dove si tien mercato
Marco, contrassegno, impressione da marcare, che oggi più comun. in questo signif. si dice marchio
Mercato, luogo dove si tratta di mercanzia, e dove si compera e vende
Mostra, si dice a quel luogo delle botteghe, dove si tengono le mercanzie, perchè sien vedute, e alla distesa delle medesime
PACCO, balla formata di ventidue roli o ruoli di vacchette legate insieme senza involture
Paccotiglia, dicesi d' una certa quantità di mercanzia imbarcata da un passeggero, o qualche altro, per farne commercio per proprio conto, o per metà con quello che glie l' ha affidata
Padronato, masserie o padronati, nomi co' quali s' indicano i luoghi donde si cavano le varie qualità delle lane di Spagna
Pellicino, quella estremità dei canti delle balle e de' sacchi, per la quale si possono agevolmente pigliare
Piazza, luogo dove si fa mercato = L' universale de' mercati di una città
Porto, si dice porto quel luogo non marittimo, ove i mercatanti scaricano le loro merci
SACCO, strumento per lo più di due pezzi di tela cuciti insieme da due lati e da una delle teste,

che adoperasi com. per mettervi dentro cose da trasportare da luogo a luogo

Saccolo, *dim.* di sacco

Salimbacca, piccol legnetto ritondo e incavato, dove si suggella il sacco del sale e altre mercanzie

Salma, soma, peso

Salmeria, moltitudine di some, carriaggio

Scafasso, sorta d'involto fatto di pelle con ossatura di mazza o costola di palma, che forma come una cassa entro cui si chiudono le gomme ed in ispezie gl'incensi che si spediscono di Levante

Slitta, spezie di traino, ed è proprio un carretto senza ruote, che traesi da' cavalli sul terreno nevoso agghiacciato, che si riduce anche a uso di treggia e serve come i carri a condurre qualsivoglia peso

Stadera, strumento col quale si pesano diverse cose sostenendole, benchè gravissime

Tacca, legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria e riprova di coloro che danno e tolgono robe a credenza=taglio

Taglia, dicesi per tacca

Tavola, dicesi per lo banco dei banchieri

Telonio, v. l., banco di cambiatore

Torsello, balletta, balla piccola

COSTUMI ANTICHI E MODERNI, STORIA EC.

Avvertenza. *In quattro Sezioni è suddivisa questa categoria. La 1. comprende i vocaboli proprii de' costumi e della storia antica; la 2. divisa gli oggetti relativi agli antichi usi e costumi; la 3. racchiude i vocaboli proprii ai costumi ed usi moderni; la 4. ed ultima raccoglie gli oggetti relativi ai costumi moderni.*

Sezione I.

Vocaboli proprii de' costumi e della storia antica.

Acratismo, anticamente il cibo della mattina

Agape, sacro banchetto nei primi tempi cristiani

Agonarca, presidente ai certami negli anfiteatri

Agonistarca, Agonarca

Agonoteta, magistrato greco che presiedeva ai giuochi sacri

Anfizionico, consiglio comune di gran parte della Grecia, che si radunava a Delfo

Antesignano, colui che andava innanzi colle insegne nelle legioni romane

Apoteosi, cerimonia per la quale gl'imperatori romani erano dopo morte collocati fra gli Dei

Archimino, capo dei buffoni, degl'istrioni

Architriclino, sopraintendente alle mense

Areopago, antico tribunale in Atene

Argiraspidi, soldati d'Alessandro il grande che portavano scudi d'argento

Arnesario, colui che esercitava l'arte delle decorazioni della scena, ed acconciava e accomodava i personaggi e le maschere

Atleta, combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia e di Roma

Bianco, nome di parte

Cavalieri *erranti*, diconsi dai romanzieri quelli d' un immaginario ordine di cavalleria, che per istituto dovevano difendere gli oppressi e proteggere spezialmente le donne

Collata, colpo che usavasi dare anticamente ai cavalieri in occasione di armarli

Conciliabolo, fu usato in signif. di congrega d' uomini di villaggio, che in certi giorni stabiliti si adunavano per trattare gli affari del comune

Conclamazione, cerimonia che gli antichi Romani praticavano nei funerali, chiamando a nome il defunto con alte grida al suono delle trombe

Confarrare, quell' offerire che facevano gli sposi un particolar sagrifizio di farro e di sale in segno di lor congiunzione

Confarrazione, il sagrifizio degli sposi

Congiario, regalo che gl' imperadori romani facevano qualche volta al popolo di Roma, distribuendo grano, vino, olio ed anche danaro. Quello che facevasi ai soldati chiamavasi *donativo*

Corredo, si usò già dagli antichi per convito. Laonde dal convito pubblico che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, *cavalier di corredo*

Corte bandita; convito solenne in corte, pubblicamente bandito un tempo innanzi, al quale tutti erano invitati

Dorifero, guardia armata d' asta alla custodia degl' imperatori

Epicedio, sorta di poesia funebre, che recitavasi prima che si seppellisse il cadavere; a differenza dell' epitafio, che si leggeva e recitava dopo fatta la sepoltura

Errante, agg. di que' cavalieri che andavano cercando avventure

Filateria, una carta ov' erano scritti i comandamenti della legge e portavanla gli Ebrei intorno al braccio apertamente

Fillobolia, voce che dinota l' uso che avevano gli antichi di gettare de' fiori e delle foglie sopra le tombe de' morti

Filopatore, voce che significa amatore del padre ed è un titolo o soprannome dato ad alcuni re d' Egitto e della Soria

Filotesia, era presso i Greci la cerimonia di bere alla salute dell' uno e dell' altro

Ginnopedia, spezie di danza religiosa presso de' Lacedemoni, che usavasi spezialmente dai fanciulli, i quali a piè scalzo andavano insieme col ballo cantando le lodi degli Dei e di coloro che erano stati uccisi combattendo per la patria

Infibulazione, costume praticato dagli antichi per conservare il vigore all' adolescenza. L' infibulazione si pratica oggi qualche volta colle giumente

Lettisternio. Convito solenne, al quale i Romani invitavano gli Dei, ponendo le loro immagini sui letti apparecchiati in un tempio intorno alla mensa; ed a questa cerimonia presiedevano gli Epuloni

Libamento, ciò che offerivasi e gustavasi ne' sagrifizii

Libare, far libazione

Libazione, libagione

Martinella, campana che si suonava un mese avanti che si movesse da Firenze l' esercito; e poi collocata sopra un alto castello di legname, portato sopra un carro, col suo suono si guidava l' esercito

Nundine, la fiera che si faceva il nono giorno del mese presso i Romani

Piagnisteo, quel pianto o lamen-

to che anticamente facevasi sopra il morto
Piagnistero, piagnisteo
Prefica, donna prezzolata a piagnere nell' esequie de' morti
SEGHETTÀ, dicevasi anticamente ad un modo di acconciarsi i capelli delle donne
Serraglio, si dice a quello impedir che facevano i giovani uomini la donna novella, non lasciandola passare quando la prima mattina usciva fuora da sposa
Suffete e Suffetto, nome che davasi dai Cartaginesi al supremo magistrato della loro repubblica
TAVOLA *ritonda*, o *rotonda*; antico ordine di cavalleria, che si disse anche *tavola vecchia*, a distinzione dello stesso ordine rinnovato, detto *tavola nuova*
Tempiere e Tempieri, si dissero i cavalieri di una religione o milizia, così nominata dalla custodia che avevano del tempio in terra santa
Tesmoteta, v. g., conservator delle leggi, sorta di antico magistrato in Atene
Torneamento. *V.* Torniamento
Torneare, far tornei
Torneo, torniamento
Torniamento e Torneamento, torneo, armeggiamento, abbattimento solenne in occasione di feste, dove in antico si combatteva a fine di morte, se il cavaliere non si chiamava vinto
Torniello, torneo, torneamento
Tribù, una delle parti nelle quali anticamente si divideano le nazioni, o le città per distinguere le schiatte e le famiglie
Tribunato, nome di magistrato, o grado della repubblica romana
Tribuno, v. l., che ha il grado e l' uffizio del tribunato
Trionfare e Triunfare, ricevere l' onore del trionfo
Trionfo e Triunfo, pompa e festa pubblica che si faceva a Roma in onor de' capitani, quando ritornavano coll' esercito vincitore
VESTALE. Così appellavansi quelle vergini appo i Romani consegrate al culto della Dea Vesta

SEZIONE II.

Oggetti relativi agli antichi usi e costumi.

ACERRA, altare su cui i parenti e gli amici dei Romani defunti ardevano profumi
Acetabolo e Acetabulo, vaso dei Romani da tener aceto, olio e savori=Bossolo da giocolare
Albogalero, berretto bianco con ramuscello d' olivo, proprio dei sacerdoti di Giove
Anadema, fascia ed ornamento, ora turbante, degli antichi re di Persia
Angusticlavio, veste dell' ordine equestre romano
Aplustro, ornamento della poppa delle antiche navi romane
Atlone, premio dato all' atleta
CARROCCIO, carro militare di molte maniere, usato nelle guerre delle repubbliche italiane, sopra il quale per solito s' inalberava la bandiera del comune, od una campana per dare i segnali
Catasta, quella massa di legne, sopra la quale gli antichi abbruciavano i cadaveri
Colombario, sepolcro con caselle o nicchie ove riponevansi le urne colle ceneri dei morti
FASCIO, dagli storici nel numero del più dicesi a quel fascio di verghe che si portava avanti ad alcuni magistrati romani per contrassegno della loro autorità

Fercolo e Ferculo, arnese o cosa che si portava in pompa nei trionfo, come armi, macchine, spoglie, corone, vasi e cose simili
Feretro, questa parola serviva a significare le barelle, sulle quali ne' trionfi, alcuni uomini stabiliti portavano vasi d'oro e di argento, scaldavivande ardenti, ornamenti di differenti sorte, e le statue de' re, per fare onore al trionfatore, che era egli stesso qualche volta portato dai grandi pontefici
Ipocausto, luogo de' bagni antichi, dove facevasi ardere il fuoco per riscaldare le stanze e le acque
Ipogeo, caverna o vòlta sotterranea, in cui si riponevano le urne cinerarie; trovasi anche usato in forza di *add.*
Ittifallo, sorta di amuleto, che gli antichi portavano appeso al collo, come preservativo delle malattie e degli altrui cattivi disegni
Pila, quella colonnetta o pilastro quadrato, che gli antichi usavano ne' sepolcri colla iscrizione
Pira, massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri
Rogo, piramide di legno, in cui si mettevano i cadaveri per ridurli in cenere
Sandapila, spezie di cataletto, con cui da quattro uomini erano portati i cadaveri de' plebei
Tabernaria, sorta di tavola antica, in cui si rappresentavano le azioni non dei re, ma delle persone vili
Talismano, pezzo di metallo, o simile, segnato di caratteri, o cifre, a cui superstiziosamente si attribuivano virtù maravigliose
Tavolella, tavoletta incerata usata dagli antichi per uso di scrivere, di disegnare
Tavoletta, tavolella
Teda, v. l., fiaccola che usavano gli antichi nelle solennità nuziali
Tirso, asta attorcigliata di pampani, o di frondi di ellera, usata ne' baccanali
Termine. *Termini*, dicevansi quei sassi foggiati a testa di Fauno od altro nume, co' quali dividevansi i poderi
Toga, sorta d'abito lungo usato dagli antichi Romani
Tonica e Tonaca, vesta lunga usata dagli antichi
Trabea, sorta di veste usata dai Romani, ed anche la veste del Flamine marziale
Trulla, vaso da vino, di cui si servivano gli antichi, come delle metrete e simili
Valete, v. l., saluto dato a più
Vallare. *Corona vallare*, chiamavano i Romani quella che davasi a colui che entrava il primo nelle trincee nemiche

Sezione III.

Vocaboli proprii ai costumi ed usi moderni.

Abluzione, purificazione legale degli Ebrei e dei Musulmani
Accubito, il giacere all'uso dei Greci e de' Romani, cenando col corpo giacente, appoggiato sopra il gomito
Affrancato, schiavo fatto libero
Baciamano, saluto detto da baciar la mano in segno di riverenza
Bagnarsi, entrare in bagno, in fiume o in acqua simile
Bagnato, titolo e nome d'una sorta di cavalieri; detti così dal bagnarsi, nel ricever le insegne della cavalleria, i novelli cavalieri
Bairam, festa solenne de' Maomettani

Bandito, *add.*, tener corte bandita o simili, vale far feste e conviti, ove può andare ognuno
Beccaficata, dicevasi particolar. di quel convito pubblico solito a farsi ogni anno dagli accademici della Crusca nel pigliare il possesso del nuovo maestrato, detto altrimenti *stravizzo*
Benandata, mancia che si dà ad uno che parte
Benguarito, modo di rallegrarsi con alcuno
Bentornato, il buon ritorno, ed è agg., con cui si saluta colui che ha fatto ritorno
Bentrovato e Benvenuto, modi di rallegrarsi con alcuno
Berlingaccino; giovedì che precede al berlingaccio, berlingacciuolo
Berlingaccio, l'ultimo giovedì del carnevale
Berlingacciuolo, *dim.* di berlingaccio, ma propr. così si chiama il penultimo giovedì di carnovale, oggi berlingaccino
Beveraggio, mancia
Bracciere, quegli sul braccio del quale si appoggiano colla mano le dame quando camminano
Capata, saluto fatto col capo, abbassandolo
Capochino, cenno che si fa chinando il capo, per ordinario a fine di dir sì, e qualche volta per salutare
Capo d'anno. *Dare il capo d'anno*, vale augurar felice l'anno nuovo
Capponata, lo stesso che scapponata, festa solita farsi dai contadini per la nascita dei loro figliuoli, detta dall' uccidersi e mangiarsi in essa i capponi
Carità. *Far carità insieme* o *far carità* assolutamente, dicesi per mangiare insieme; detto così dall' uso degli antichi cristiani, i quali facevano conviti di limosine a' poveri, e chiamavanli *agape*, cioè caritadi
Cavalier *d'amore e cavalier d'alcuna donna*, vale amante
Cavalleria, la funzione di armar cavaliere
Ceppo, è una mancia o donativo che si dà per lo più ai fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore
Cerchio, ragunanza d' uomini discorrenti insieme, che pur si dice circolo o capannello
Ceremonia, si usa per le dimostrazioni reciproche, che si fanno fra loro per onoranza le persone private=Dicesi ancora a quegli atti di regola che si fanno dai magistrati o da' principi nelle azioni pubbliche
Ceremoniale, *add.*, conveniente a ceremonia, che appartiene a ceremonia
Cerimonia. *V.* Ceremonia
Cerimoniale. *V.* Ceremoniale
Cerimoniaste, colui che sta sulle cerimonie ed è molto cerimonioso
Cerimonioso, quegli che tratta con cerimonie e che opera secondo le cerimonie
Cintura, l'atto di cigner la spada nel fare i cavalieri
Circolo, crocchio, adunanza
Cirimonia. *V.* Cerimonia
Cirimoniale. *V.* Cerimoniale
Cocchiata, sorta di serenata che i musici e i suonatori vanno a fare in cocchio
Codazza, codazzo
Codazzo, seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo
Comitiva, accompagnatura, compagnia, e dicesi per lo più di quella gente che accompagna per far corte e per onorare
Complimentare, far complimenti, complire
Complimento, atto di riverenza e

d'ossequio verso colui cui si fa
Congratularsi, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Congratulazione, il congratularsi
Congratulazione, si prende anche per complimento che si fa per dimostrare altrui il piacere che si prova per le sue felicità
Convenevole, *sust. Fare i convenevoli* o simili, vale far le cirimonie
Convenienzà, cirimonia
Convento. *Ber per convento*, vale ber per convenzione, a patto di fare o di astenersi di alcuna cosa, e perchè per solito il convento era di non appressar la bocca al nappo, perciò *ber per convento* si disse poi ancora per bere nel mentovato modo
Conversamento, il conversare
Conversare, *sust.*, conversazione =usare e trattare insieme, praticare, bazzicare
Conversazione, il conversare, il praticare, e la gente stessa unita che conversa insieme
Corrotto, pianto che si fa ai morti
Corte. *Far corte*, vale corteggiare
Corteare, far corteo, far codazzo, seguitare in compagnia di altre persone la sposa la prima volta ch' ella esce fuora impalmata
Corteggiamento, il corteggiare
Corteggiare, far corte, accompagnare i signori e far loro servitù=Tener corte, spendere soverchiamente, corteseggiare
Corteggio, corteggiamento=codazzo
Cortegiania, costume del cortegiano, cortigianeria
Corteo, codazzo di persone che accompagnano la sposa quando va a marito, o un bambino portato a battesimo=Dicesi anche di Corte o banchetto solito farsi da' novelli cavalieri=corredo
Corteseggiamento, il corteseggiare, cortesia
Corteseggiare, far cortesia, spendere largamente in cortesia
Cortesia, atto e costume d' uomo signorile e uso alle corti
Cortigianeria, azione o tratto da cortigiano e il più delle volte costume da cortigiano
Cortigiano, *add.*, di corte. Alla cortigiana, posto *avv.*, al modo de' cortegiani
Costumanza, costume=Buona creanza
Costume, uso, usanza=Maniera o modo di trattare o di procedere=creanza
Creanza, buono e bel costume
Creato. *Bencreato o malcreato*, si dice di chi è di buoni o cattivi costumi
Credenza, saggio, prova. Quindi *credenza*, vale l'assaggiare che fanno gli scalchi e i coppieri delle vivande e delle bevande prima di servirne il loro signore
Devozione, spesso si usa per termine di complimento, particol. nelle lettere, e dinota ossequio e affetto riverente
Dimesso. *Dimessi crini*, vale negletti e cadenti in segno di scorruccio
Dipartenza, quell'atto e quelle parole che si usano nel dipartirsi
Duellante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che combatte col suo nemico d' accordo, a corpo a corpo e con armi eguali
Duello, combattimento tra due, a corpo a corpo, con armi del pari, fatto per disfida
Etichetta, costumanza precisa, stile esattissimo e minuto delle Corti; e per estensione diceai anche delle cerimonie troppo precise che si esigono o che si praticano da alcune persone
Ferragosto, voce derivata da Fe-

rie d'Augusto; e si dice così il primo giorno del mese d'agosto, perchè anticam. solevansi in quel tempo celebrare le ferie augustali con grandi allegrie. Queste durano ancora nel popolo nostro e consistono in mangiare e bere, come se fosse giorno festivo, ed in farsi molti regali dai superiori ai dipendenti

Fidizio, compagnia di soli maschi, che cenano insieme parcamente secondo il costume de' Lacedemoni

Gestazione, l'atto e il modo di farsi portare per comodo o per esercizio di sanità

Giuncare, pigliasi gener. per lo spargere d'ogni sorta d'erbe o di fiori, forse perchè anticam. si dovea usare anche i giunchi in siffatta bisogna

Gratularsi, rallegrarsi con altri delle sue e delle proprie felicità

Gratulazione, il gratularsi

Guanto. *Mandare il guanto della battaglia*, in segno di disfida o di promessa

Guarito. *Dare il ben guarito*, vale rallegrarsi con chi abbia ricuperata la sanità

Immascheramento, travisamento, travestimento

Immascherare, mascherare

Impalmare, il toccar della mano che fa lo sposo alla sposa per promettersi, dando la mano in pegno di fede

Inanellare *la chioma, i capelli* o simili, vale arricciarla a guisa di anelli, darle il riccio, farle prendere il riccio.

Inchinare *uno e inchinarsi a uno*, vale riverirlo

Inchino, segno di riverenza che gli uomini fanno, piegando il capo o la persona, e le donne piegando alcun poco le ginocchia

Incroiato, dicesi di uomo di costumi antichi e rozzi

Inforestierirsi, farsi forestiero, imitare i forestieri

Infrancesare, divenir francese, prendere le maniere francesi

Invenia, umile dimostrazione di abbondante e divoto affetto, e si trova usata per ordinario nel numero del più

Laureazione, la funzione che si fa nel dare la laurea

Lezio, costume e modo pieno di mollezza ed affettazione, usato da donne per parer graziose, o da fanciulli usi ad esser troppo vezzeggiati

Maggiaiuola, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, agg. di fanciulle che nel mese di maggio sogliono andar vagando e cantando maggio

Malusanza, cattivo uso

Maniera, usanza, costume

Maschera, colui che porta la maschera sul volto

Mascherare. coprir con maschera

Mascherata, quantità di gente in maschera

Mascherato, che ha la maschera al viso

Mattinata, il cantare e suonare che fanno gli amanti sul mattino davanti alla casa della innamorata, come *serenata* quel che fanno la notte al sereno

Mattinatore, che fa la mattinata o v' interviene

Mirallegro, *sust.*, congratulazione

Moda, usanza e si dice propr. dell'usanza che corre = *alla moda*, posto *avverb.*, vale secondo la usanza che corre

Modernamente, all'uso moderno, al modo d'oggidì

Modernità, qualità di ciò ch'è moderno

Moderno, ch'è secondo l'uso presente, alla moderna; posto *avverb.* vale come s'usa ora

Modo, maniera, costume, usanza

Mortorio e Mortoro, onoranza o-

cerimonia nel seppellire i morti

OGNISSANTI. *Fare l' ognissanti*, vale gozzovigliare il dì d' ognissanti mangiando l' oca secondo il costume antico de' Fiorentini

Onore, pompa, onde si dice *fare onore ai morti*, cioè seppellirli con pompa

PANTALONE, spezie di maschera rappresentante il Veneziano

Pellegrinità, moda o usanza straniera

Pipare, trar col mezzo della pipa per bocca il fumo del tabacco o altra cosa combustibile

Pizzo, barbetta, nappo, o sia più fili di barba che alcuni si lascian sul mento

Pompa, dicesi proprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza e grandezza, sì nelle cose liete, sì nelle meste, come apparati, comitive, livree e simili

Pompeggiare, far pompa

Pomposità, pompa

REVERENZA, con reverenza, modo di dire, col quale si piglia licenza di dire ciò, che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto, o per altra simigliante cagione

Riverenza. *Con riverenza*. Maniera colla quale si prende licenza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto ecc.

SABBATINA, disputa che si fa nelle scuole di filosofia e di teologia in certi tempi e per lo più in giorno di sabbato

Sal mi sia, posto *avverb.* quasi salvo mi sia. Parole di buon augurio, che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura

Salva, lo sparo che si fa ad un tempo di molti archibugi o pezzi di artiglieria, in segno di salute e di gioia

Salutare, pregar felicità e salute ad altrui facendogli motto

Salutare, *sust.*, l' atto del salutare, saluto

Saluto, il salutare

Sano. *Sta sano e state sano*, modo di salutare altrui licenziandolo

Sberrettarsi, salutare altrui col trarsi la berretta

Sberrettata, il cavarsi per riverenza la berretta di capo a chi che sia

Scappellarsi, salutare alcuno o cavarsi il cappello per salutare alcuno

Scappellata, saluto

Scapponata, festa de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi

Serenata, si dice il cantare e il sonare che fanno gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama

Sissizio, compagnia di soli maschi che per ricreazione mangiano insieme, siccome costumavano i Candiotti

Sopportazione. *Con sopportazione*, si dice per chiedere scusa o licenza avanti di nominare alcuna cosa schifa o sozza

Stile, costume, modo di procedere

Stilo, costume

Strenna, v. l., mancia

TEMPO. *Fare buon tempo*, che si dice anche *far tempone*, vale star in allegria, sguazzare

Tempone. *V.* Tempo

Titoleggiare, dare altrui i titoli che gli appartengono

Tornata, adunanza d' accademie, di magistrati, di compagnie, e simili, solita farsi in certi determinati giorni

Tornato. *Tu sii il ben tornato*, o simili; modo di salutare chi torna di lontano

Trana, voce con cui si dà segno al corso

Trastullare, trattenere altrui con

diletti, per lo più vani e fanciulleschi
Trastullato, *add.* da trastullare
Trastullatore, che trastulla
Trastullevole, *add.* di trastullo, che apporta trastullo
Trastullo, piacer che si prende nel trastullarsi, intertenimento, passatempo, scherzo
Trattabile, *add.*, contrario di zotico
Travestire, Travestirsi, immascherarsi
Tregenda, nome inventato per dinotare alcuna favolosa brigata, che vada di notte attorno con lumi accesi
Tresca, compagnia, conversazione di piacere o di scherzo
Udienza. *Dare udienza,* vale stare ad ascoltare = Dicesi anche alle persone adunate per ascoltare predica, o altra cosa simile
Uditorio, *sust.*, udienza
Ugnere e Ungere. *Ugnere le carrucole,* vale adulare, lusingare
Umanamente, *add.* cortesemente, benignamente
Umanità, benignità, cortesia
Umano, *add.*, affabile, benigno, trattabile
Umiliazione, atti e parole che esprimono e denotano sommessione
Umore e Omore, disposizione naturale o accidentale del temperamento e dello spirito, il genio, l'inclinazione=*Bell'umore,* dicesi di uomo faceto, allegro, o piacevole=*Fare il bell' umore,* si dice dell' esser fastidioso, stravagante
Uniformità, ed all' ant. Uniformitade e Uniformitate, somiglianza, o uguaglianza di maniera
Uomo. *Buon uomo,* modo di chiamare uno, di cui non si sappia il nome=*Fare da uomo,* vale operar virilmente
Urbanamente, *avv.*, con urbanità, civilmente
Urbanità, ed all' ant. Urbanitade, e Urbanitate; gentilezza, civiltà, maniera civile
Urbano, *add.*, di costumi civili e cittadineschi, gentile
Usaggio, v. a., uso
Usamento, l' usare=Per pratica, conversazione
Usanza; uso, consuetudine, costume, maniera di vivere e di procedere, comun. frequentata ed usata=*Essere indietro un' usanza,* o simili, vale non essere in punto secondo l' ultima usanza=Per pratica, conversazione
Usanzaccia, *pegg.* d' usanza; cattiva usanza
Usare, costumare, avere in usanza, esser solito = Per mettere in uso, adoperare
Usata, v. a., *sust.*; usanza, uso
Usatamente, *avv.*, coll'uso comun.
Usato, *sust.*, uso, consuetudine= *add.*, solito, consueto, conforme all' uso=Per posto in uso
Uscio. *Picchiare l' uscio col piè,* vale donare, o portar presenti, detto, perchè chi porta presenti ha le mani impacciate=*Stringere fra l' uscio e il muro,* vale violentare alcuno a risolversi, non dandogli tempo a pensare
Uscire ed Escire. *Fare uscir uno,* vale stimolarlo tanto colle parole, ch' ei s' induca, contra sua voglia, a fare e dire quel che tu desideri=*Uscire del segno,* vale eccedere=*Uscire fuori di natura,* vale operare contro il proprio naturale, far cosa contraria alla propria indole
Uso, *sust.*, usanza, consuetudine
Usuale, *add.*, di uso comune, ordinario
Veglia, raunata di gente per vegliare in ballando o altro
Vello, vello. Motto per mostrare

qualcheduno, e per lo più dileggiando
Verso. *Mutar verso*, vale mutare stile o maniera
Vezzeggiamento, il vezzeggiare
Vezzeggiare, far vezzi, far carezze, carezzare
Vezzo, delizia, trastullo. *Far vezzi*, vale vezzeggiare, carezzare=*Cascar di vezzi*, vale esser oltremodo lezioso=Per modo di procedere, o di fare, uso, consuetudine
Viaggio, l'andar via per cammino
Villania, malcreanza, scortesia
Vincere. *Vincer di cortesia*, vale superare altrui in cortesia, usar più cortesia di lui
Vinto, persuaso, mosso, vôlto a compiacere
Virtù, Virtude e Virtute, abito di operare secondo la legge naturale, civile e divina
Visita, l'atto del visitare
Visitamento, il visitare
Visitare, che gli antichi dissero talora *vicitare*; propriam. andare a vedere altrui per ufficio di carità, o d'affezione, o d'osservanza
Visitazione, visitamento, il visitare
Viso. *Fare il viso brusco*, *fare il viso dell'arme*, e simili, maniere particolari dimostranti sdegno=*Fare il viso rosso*, vale mostrar vergogna=*Far buon viso, mostrar buon viso*, o simili, vagliono mostrarsi amico=*Fare viso arcigno*, vale mostrar dispiacere=*Fare viso torto*, vale mostrar dispiacere=*Fare viso lieto*, vale dar segno d'allegrezza o soddisfazione=*Mostrare il viso*, vale opporsi arditamente, non cedere, non cagliare, resistere=*Alzare il viso*, vale insuperbire, far del grande=*Dar nel viso*, vale mostrarsi troppo sfacciatamente=*Star col viso basso*, vale essere in portamento umile=*Star col viso duro*, vale stare in contegno, non cedere
Vista. *Far gran vista*, vale far dimostrazioni o burbanze
Vita, costume=*Far buona* o *mala vita*, vale menar vita di buoni o di rei costumi=Per modo e qualità di vivere=*Darsi vita* o *lieta vita*, vale vivere lietamente=*Far buona vita*, *vita magna*, e simili, vagliono vivere lautamente — *Far mala vita*, *vita stretta*, o simili, vagliono vivere meschinamente
Vivere. *Viver bene*, vale godere, sguazzare=*Viver bene onestamente*, o simili, vale anche talvolta esser d'integrità di vita=*Viver d'accatto*, vale mendicare, vivere di limosina
Vivo. *Farsi vivo*, vale mostrarsi fiero e ardito
Vizio, abito elettivo, che consiste nel troppo o nel poco; contrario di virtù
Vocare, v. l., chiamare, nominare
Voce. *Aver buona* o *cattiva voce*, figurat., vale essere in buono, o cattivo concetto
Vociferare, sparger fama, disseminar voce
Vociferazione, il vociferare, fama
Voga. *Essere in voga*, vale essere in uso, essere comun. seguitato, o approvato
Volere alcuno, vale domandarlo, ricercarlo, chiedere di parlargli, o di averlo a sè
Volgare, *add.* di volgo, comunale
Volgaresimo, maniere e costumi del volgo
Volpeggiare e Golpeggiare, usare astuzie come la volpe
Volta. *Dare una volta*, e *pigliare una volta*, vagliono andare alquanto attorno, fare una girata=*Andare o girare in volta*, vale andar vagando, andare attorno

Volto. *Mostrare il volto*, vale dimostrarsi ardito e coraggioso nel rispondere, opporsi arditamente; che anche dicesi *mostrare il viso*, o *i denti*
Vostrissimo, *superl.* di vostro, detto per maggior espressione ed in ischerzo
Zazzerone; dicesi a colui che porta lo zazzerone, e figur. si prende per uomo di costumi all'antica
Zerbineria; attillatura, tutto ciò che fanno gli zerbini o gl'innamorati
Zerbino, persona attillata, per mostarsi inclinata agli amori
Zonzare, andare attorno, e non saper dove, che più comun. si dice *andare a zonzo*
Zonzo. *Andare a zonzo*, vale andare attorno, andar qua e là, e non saper dove
Zoticaggine, rustichezza, rozzezza
Zotichezza, rozzezza, zoticaggine
Zotico, *add.*, intrattabile, di natura ruvida e rozza, strano, stravagante

Sezione IV.

Oggetti relativi ai costumi moderni.

Baldacchino, arnese che si porta o si tiene affisso sopra le cose sacre e sopra i seggi de' principi e gran personaggi in segno di onore; è per lo più di forma quadra e di drappo con drappelloni o fregi pendenti intorno = drappellone
Batalo e **Batolo**, falda del cappuccio che copriva le spalle: così dice la Crusca, ma dagli esempi recati dalla medesima sembra che fosse una striscia o lista di panno, che portavasi sulla spalla dai dottori in segno del loro grado, forse in quella guisa che si porta ancora dalla gioventù di alcuni collegii
Bautta, mantello d'ermisino o simile e mantellino di velo o retino con picciol cappuccio di color nero ad uso di maschere
Befana, fantoccio di cenci che portano la notte di Befania attorno, o che nel giorno di Befania pongono per ischerzo i fanciulli e le femmine alle finestre
Befanaccia, *pegg.* di befana
Befania. *V.* Befana
Bordone, bastone che usano i pellegrini in viaggio per appoggiarsi
Bruno, *sust.*, abito lugubre che si porta per onoranza de' morti
Calamistro, strumento di ferro per uso di arricciare i capelli
Ceremoniale, *sust.*, il libro ove sono registrate le cerimonie
Coda, quella parte di capelli che si portava in passato dagli uomini, ed ora dalle donne, di dietro ravvolti e ristretti insieme
Coltre, dicesi a panno o drappo nero, con cui si usa coprir la bara nel portare i morti alla sepoltura
Dominò, foggia di maschera
Fede, l'anello matrimoniale, nel quale, in cambio di gemme, talora si rappresenta un par di mani congiunte insieme
Festone, quell' adornamento di verzura o di bambagia, o di simil cosa, che si mette intorno a porte, altari o altri luoghi, ove si fa festa
Gramaglia, abito lugubre
Laurea, corona d'alloro
Maschera, faccia o testa finta di carta pesta o di cosa simile
Mascheraccia, *pegg.* di maschera
Mascheretta, *dim.* di maschera
Mascherina, mascheretta
Mascherino, mascheretta

Mascherone, *accr.* di maschera, maschera grande

Minuzzata, frondi minute che si spargono in terra per le feste

Pipa, strumento, col quale si fuma il tabacco

Ricordo, ricordanza, pegno; onde dicesi *anello* o *anelletto da ricordi*, oggidì detto *ricordino*, ad anello gentile, sebben di poco valore, dato ad altrui per amorevolezza, ed in pegno d' affetto per memoria del donatore

Serraglio, oggi dicesi al luogo dove i principi turchi, e altri barbari infedeli, tengono serrate le loro femmine

Tosone, quel segno che portano al collo i cavalieri di santo Andrea; onde l' ordine stesso di tal cavalleria si dice *del tosone*

CUCINA

Avvertenza. *Tre sezioni costituiscono questa categoria; nella prima sono i vocaboli generali proprii della* Cucina; *nella 2. stanno quelli spettanti ai vari generi di cuociture ed apprestamenti a ciò relativi; nella 3. si raccolgono gli utensili della* Cucina *medesima.* =NB. *Vedi anche* Mensa.

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Cucina.

Abbrostire e Abbrostolire, appiccare al fuoco alcuna cosa, onde sia abbrustolata

Abbrustiare, mettere alquanto sulla fiamma gli uccelli pelati per toglierne la peluria

Affettare, tagliare in fette checchessia

Affumare e Affummare, esporre al fumo certi commestibili per conservarli

Arrabbiate, dicesi delle vivande cotte in fretta con troppo fuoco

Assettare, cucinare, condire

Attizzare, ammassare e accozzare i tizzoni sul fuoco

Barbottare, rumore che fa l' acqua bollendo

Biscottato, *add.* da biscottare

Bisunto, molto unto, untissimo

Bogliente, che bolle

Bolla, rigonfiamento che fa l' acqua bollendo=sonaglio

Bollente, bogliente

Bollicamento, leggier bollimento

Bollicella, *dim.* di bolla

Bolliciattola, bollicella, bollicina

Bollicina, bollicola

Bollicola, *dim.* di bolla, bollicella, bollicina, piccolo sonaglio fatto dall' acqua bollente

Bolliente, bollente

Bollimento, il bollire

Bollire, dicesi del rigonfiar dei liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli

Bollitura, l' atto del bollire per tempo proporzionato

Bollizione, il bollire, bollimento

Bollore, gonfiamento e gorgoglio che fa la cosa che bolle

Bordare, sciaguattare. *V.*

Brace, fuoco senza fiamma, che resta dalle legna abbruciate = Dicesi ancora ai carboni di legne minute spenti

Bracia. *V.* Brace

Braciaiuola, fossetta dove cade la bracia de' fornelli

Brage. *V.* Bragia

Bragia, brace

Bugliente, bogliente

Cammino, quel luogo della casa, nel quale si fa il fuoco
Capannello, massa fatta per appiccarvi fuoco
Caricare *un girarosto*, vale rimetterlo su girando le ruote, sinchè abbia peso sufficiente da restituirsi il movimento
Castrare, intaccare i marroni o le castagne, acciocchè non iscoppiino quando si mettono a cuocere
Cicciolo, quell' avanzo di pezzetti di carne, dopo che se n' è tratto lo strutto, e si dice anche sicciolo
Cigolare, dicesi di quella voce che esce dal tizzon verde, quando abbrucia e soffia
Cigolamento, il cigolare
Cigolio, il cigolare, cigolamento
Ciocco, ceppo da ardere
Cocente, che cuoce, ardente
Cocere. *V.* Cuocere
Cocimento, il cuocere che fa il fuoco
Cocitoio, agg. di civaie, o simili, vale di facile cocitura
Cocitura, il cuocere che fa il fuoco = Talora si usa per quello spazio di tempo, onde ha bisogno la cosa che si ha a cuocere = Dicesi pure di quell' acqua o altro liquore, in cui sia stata cotta qualsivoglia cosa
Componente, in forza di *sust.* vale ingrediente
Condimento, diconsi quelle cose, che si adoprano a perfezionare il sapore della vivanda, come olio, sale, aceto, spezierie ec.
Condire, perfezionar le vivande co' condimenti; e in signif. più particolare l' usiamo per ugner la vivanda con olio semplicemente = Dicesi anche del confettare, candire
Condito, in forza di *sust.*, condimento
Conditura, condimento, il condire
Confettare, far confezione, condire coll' acconciare a modo di confezione
Confettato, messo in confezione
Confettura, confezione
Conficere, v. L. confettare
Cotta, cocitura, cottura
Cotticchiare, tener checchessia per qualche spazio di tempo su i carboni ardenti per dargli una leggiera cottura
Cotto, *sust.*, vale lo stesso che cucina nel signif. di cosa o vivanda cotta o che si fa cuocere = Cotto, *sust.*, cottura = Cotto, *add.* da cuocere = Cotto, in forza di *sust.* vale la cosa o la vivanda cotta
Cottoio, facile a cuocersi, di facil cuocitura
Cottura, il cuocere e la parte o cosa cotta
Cozione, cocitura
Crogiolare, per simil. ben cuocersi, avere il fuoco a ragione; e dicesi di commestibili
Crogiolo, cottura lunga che si dà alle vivande con fuoco temperato
Crosciare, bollire in colmo o a scroscio, che anche si dice scrosciare
Croscio, il romor che fa l' acqua o altra cosa simile nel bollire
Crudele, agg. della civaia di difficile cottura, è il contrario di *cottoia*
Crudità, *astr.* di crudo in signif. di non cotto
Crudo, non cotto
Cucina, luogo dove la vivanda si cuoce = *Di buona cucina*, vale atto a ben cuocersi, cocitoio, cottoio. *Di mala cucina*, vale il contrario
Cucinaio, cuciniere
Cucinare, far la cucina, cuocer le vivande
Cucinario, appartenente a cucina o all' arte di cucinare

Cucinatore, cuciniere
Cucinatura, l' atto di cucinare
Cucinetta, *dim.* di cucina
Cuciniere, cuoco, che cuoce la vivanda o che fa la cucina
Cucinuzza, piccola cucina
Cuoca, cuciniera
Cuocere, apprestare i cibi per mezzo del fuoco, onde renderli più acconci al nutrimento, e più grati al palato=Tenere al fuoco checchessia tanto che per la forza del calore si alteri o si muti da quello ch' era prima, senz' alterarne molto la figura o la sustanza
Cuocitura, il cuocere, cottura
Cuoco, colui che cuoce le vivande, cuciniere
Dibattere, battere in qua e in là prestamente con checchessia dentro a vaso materie viscose, per istemperarle ed incorporarle insieme ad uso di cucina
Dibattimento, il dibattere
Dibattito, dibattimento
Digrassare, levare il grasso
Diguazzamento, il diguazzare
Diguazzare, dibatter l' acqua o altri liquori ne' vasi = Diguazzare alcun vaso, si dice del dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò che vi si contiene
Dischiumare, schiumare
Disfornare, estrarre dal forno
Dispumato, spumato, schiumato, che fa schiuma o spuma, o piuttosto a cui si è cavata la spuma
Dissalare, tenere in molle i salumi per levarne il sale
Disugnere, rinettare i coltelli e simili dall' unto
Ebollimento, bollimento
Ebollire, v. l. bollire
Ebollizione, bollimento, ebollimento
Ebulliente, bollente, che bolle
Ebullizione, bollimento, veemente agitazione d' un fluido, che manda bolle e gorgoglia allor ch' è esposto all' azione del fuoco
Fervente, bollente, cuocente
Fervere, bollire, esser cocente
Filiggine, quella materia nera, che lascia il fumo su pe' cammini
Filigginoso, che ha filiggine
Fornaia, *femm.* di fornaio
Fornaina, giovane fornaia
Fornaino, *dim.* di fornaio
Fornaio, quegli che fa il pane e lo cuoce
Fornata, infornata
Friggere, vale ribollire, cominciare a bollire a secco, e si dice anche del bollire dell'olio o altri liquidi simili
Friggio, strepito e resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere
Frollare, far divenir frollo
Frollatura, frollamento, il frollare
Frollo, agg. di carne da mangiare che abbia ammollito il tiglio e sia diventata tenera, contrario di tiglioso
Fuliggine, filiggine
Fulligginoso, nero per la fuliggine
Girato, parlandosi d' arrosto, vale cotto nello schidone
Gorgogliamento, l' atto del gorgogliare
Gorgogliare, diciamo del rumore che fanno i liquidi bollendo
Gorgoglio, gorgogliamento, il gorgogliare
Grattugiare, sbriciolare cose, fregandole alla grattugia
Grillare, principiare a bollire
Grillettare, far quel rumore che fanno le cose che poste al fuoco cominciano a sobbollire
Guattera, fantesca vile
Guatteraccio, *pegg.* di guattero
Guatterino, *dim.* di guattero
Guattero, servente del cuoco
Imbrodare, comun. si dice imbrodolare
Imbrodolare, intridere, imbrattare di brodo

Imbrodolatura, imbratto di cosa imbrodolata
Imbudellare, cacciare la carne trita con altri ingredienti entro il budello per farne salsicciotti, salame od altro
Impastatore, colui che impasta, che intride la farina per far pane
Incialdarsi, divenir come le cialde
Incruscato, pieno di crusca
Incuocere, cuocere, dare il fuoco
Incuocere, oggi dicesi per leggermente cuocere
Infornare, mettere in forno
Infornata, tanto pane o altra materia, quanto può in una volta capire il forno
Insalatura, lo insalare
Insaporarsi, divenir saporito
Insaporare, dar sapore, far saporoso
Inschidionare, infilzare nello schidione
Integamare, mettere nel tegame
Lardatura, il lardare
Lavascodelle, quegli che lava le scodelle = guattero
Lento. *Cuocere, bollire* o simili, *a fuoco lento,* vale cuocere, bollire ec. a poco a poco, con fuoco temperato
Levare un bollore, vale cominciare a bollire
Levitare, il rigonfiare e il levare in capo che fa la pasta mediante il fermento
Lievitare, levitare
Lievito, *sust.*, fermento = Lievito, *add.*, lievitato
Liquamento, liquefazione
Liquefare, far liquido, struggere
Liquefattibile, agevole a liquefarsi
Liquefazione, il liquefarsi
Mestare, tramenare, agitare o con mestola o con mano, e si dice propr. di cose liquide o che tendono al liquido
Mestatore, che mesta
Mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco per cuocerle
Mezzellone, mezzo tra liquido e sodo, che si spessisce, bazzotto
Olla, *figurat.*, si dice anche del cibo contenuto nell' olla
Padellata, tutta quella quantità di roba, che in una volta si cuoce nella padella
Paiolata, quantità di roba che si coce o che entra in un paiuolo
Paiuolo, paiolata
Panizzabile, che può ridursi in pane
Panizzazione, panificio
Pastoso, agg. di pane, vale semicrudo
Pentola. *Occhi della pentola,* si dicono per similit. le scandelle galleggianti nel brodo grasso della pentola
Porre *a fuoco,* vale mettere le pentole ecc. colle vivande e simili, a cuocersi o a bollire
Rassegare, si dice del rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro e altri liquori grassi, assevare
Rattizzare, riordinare i tizzi onde si nutrisce il fuoco
Ribollimento, il ribollire
Ribollire, di nuovo bollire, e talora semplicemente bollire
Ribollitivo, che ribolle
Ricorsoio. *Bollire a ricorsoio,* vale bollire col maggior colmo, che anche si dice *a scroscio*
Ricuocere, cuocer di nuovo
Rigoglio, dicesi il susurro che fa la pentola quando bolle
Rigovernare, propr. dicesi del lavare e nettare le stoviglie imbrattate
Rigovernatura, lavatura di stoviglie o l' acqua con che si sono lavate
Scaldamento, lo scaldare
Scaldare, indurre il caldo in checchessia
Scaldatore, che scalda
Schiuma, aggregato d' infinite bol-

le, sonagli o gallozzoline ripiene d'aria, che si producono nelle cose liquide per forza di calore
Schiumante, che schiuma, che fa schiuma
Schiumare, levare e tor via la schiuma
Schiumoso, pieno di schiuma
Scrosciare, si dice del bollire che fa l'acqua smoderatamente
Scrosciata, lo scrosciare
Scroscio, croscio, il romor che fa l'acqua o altro liquore quando bolle
Seccaticcia, legna secca che facilmente arde
Sfriggolare e Sfrigolare, quel rumoretto o fragore, che fa il pesce o la frittura nella padella mentre si frigge
Sobbollimento, il sobbollire, leggier bollimento
Sobbollire, copertamente bollire
Sonaglio, dicesi a quella bolla che fa l'acqua, quand'ella bolle
Soprabbollire, bollire di soverchio, bollire per troppo tempo
Sopraccuoco, colui che soprantende ai cuochi
Sottocuoco, aiuto del cuoco
Spuma, schiuma
Spumare, far la spuma
Spumeggiare, spumare
Spumoso, pieno di spuma
Squagliamento, lo squagliare
Squagliare, liquefare, struggere, contrario di coagulare
Stagionare, si usa anche in sentim. pass., parlando di vivande e vale il ridursi delle medesime a perfetta cottura
Stiuma, schiuma
Stiumare, schiumare
Stizzo, tizzone, tizzo
Stizzone, tizzone
Stoviglieria, stato e qualità del vasellame, detto stoviglie
Stracotto, cotto eccedentemente
Stumia, schiuma
Stummia. *V.* Stumia
Stummiare. *V.* Stumiare
Stumiare, togliere la stumia
Subbollire, sboglientare, sobbollire
Sugo *della pentola*, dicesi in ischerzo per brodo
Sussidenza, posatura, fondacchio
Tegamata, tanta materia, quanta entra in un tegame
Tegliata, quantità di roba da cuocersi in una volta nella teglia
Tepefare, v. l. riscaldare
Tepefatto, v. l., *add.*, da tepefare
Tepificare, far tiepido, intiepidire
Tepore, v. l., tiepidità
Tiepido e Tepido, *add.*, che è di caldezza temperata, tra caldo e freddo
Tizzo, tizzone
Tizzoncello, *dim.* di tizzone, tizzone piccolo
Tizzone, pezzo di legno abbruciato da un lato
Torrido, *add.*, secco, arrosto dal troppo caldo
Tracocente, *add.*, più che cocente, cocentissimo
Tracotto, *add.*, più che cotto, stracotto
Tramescolare, v. a., confonder mescolando
Tramestare, confonder mescolando, rivoltare
Tramestio, il tramestare
Tramischianza, meschiamento, mistanza
Tramischiare, mischiare
Travasare, far passare il liquore, o altra cosa, di vaso in vaso
Tritamento, il tritare
Tritare, ridurre in minutissime particelle
Tritato, *add.* da tritare
Tritatura, tritamento
Trito, *add.* da tritare = per frollo
Tritolo, minuzzolo
Tritura, il tritare
Trituramento, triturazione
Triturare, ridurre in tritoli, far tritura di checchessia

Triturazione, tritura, il tritare
Trotato, *add.* da trotare
Ugnere e Ungere, aspergere, o fregare, o impiastrare con grasso, olio o altra cosa, che abbia dell' unto
Umettamento, immollamento, imbagnamento, umettazione
Umettare, v. l., dare e accrescere umore, inumidire, e dicesi per lo più di cibi
Umettazione, l' umettare
Untare, lo stesso che ugnere, ungere
Untato, *add.*, da untare
Unticcio, *dim.* di unto, alquanto unto
Untissimo, *superl.* d' unto
Unto, *sust.*, cosa unta, o che ugne = Per untume
Untume, materia untuosa
Untuoso, *add.*, che ha in sè dell' unto, del grassume
Utensili, quegli strumenti, arnesi e mobili, che vengono spesso ad uso nelle case, e per lo più nelle cucine
Vampa, vapore e ardore ch' esce da gran fiamma
Vampaccia, *add.*, che vampeggia
Vampeggiare, render vampa
Vampo, vampa
Vampore, v. a., vampo
Versare, fare uscir fuori quello ch' è dentro a vaso, sacco, o cosa simile, rovesciandolo, o facendolo traboccare, o spargendolo in altra maniera
Vieto, *add.*, stantio, rancido, e di cattivo sapore per troppa vecchiezza, e dicesi per lo più di carne secca, di sugna, d' olio e simili
Vietume, roba vieta

Sezione II.

Vocaboli proprii ai varii generi di cuociture, ed agli apprestamenti a ciò relativi.

Accarpionare, soffriggere, e tener in molle, in aceto il carpione o altro pesce per conservarlo
Affogate (uova) cioè cotte sommerse nell' acqua bollente
Affrittellare, il cuocer l' uova nell' unto intere nella padella, a foggia di frittelle
Agro-dolce, agg. di commestibile condito con succhi agri e dolci
Allessare, cuocere qualsivoglia vivanda nell' acqua
Allessamento, lo allessare
Ammazzorata, pasta secca da sè
Appasticciare, cucinar carne o pesce in pasticcio o ad uso di pasticcio
Arrostire, cuocere senza aiuto d' acqua, come in ischidione, in sulle brace o simili
Arrostito, cotto e fatto arrosto
Arrosto, vivanda arrostita
Biscottare, cuocere checchessia, a modo di biscotto
Biscotto, biscottato
Bislessare, lessare alquanto, che diciam dare un bollore
Brustolare, abbrustolare
Candire, dicesi del conciare frutta o simili facendole bollire in zucchero mescolato con chiara d' uova
Carpionare, cucinare alcun pesce nel modo che si cuoce più comun. il carpio
Friggere, cuocere checchessia in padella con olio, lardo o simili = Per simil., vale ardere, arrostire
Frittura, l' atto e la maniera di friggere
Gigotto, franzesismo usato spezialmente dai cuochi invece di cosciotto di castrato, ch' è il suo proprio nome toscano
Giulebbare, cuocere a forma di

giulebbe = Indolcire a modo di giulebbe
Immelare, dare il sapor del mele, sparger di mele
Immelatura, lo immelare
Immoscadare, profumar di moscado
Impastamento, l' impastare, l' intridere
Impastare, intridere o coprir con pasta
Impasticciare, una maniera d' accomodare la carne
Impasto, impastare, *sust.*
Impepare, asperger di pepe, condire con pepe
Impeperato, impepato
Impeverato, condito con pepe
Incaciare, condir con cacio grattugiato le vivande
Incialdare, involger nella cialda
Incruscare, coprir con crusca
Indolcare, addolciare, rammorbidire, diasprire
Indolcire, far divenir dolce
Inoliare, unger con olio
Insalare, aspergere di sale
Inugnere, ugnere
Lardare, mettere lardelli nelle carni che si debbono arrostire
Lardellare, lardare
Lessare, cuocere checchessia, per lo più nell' acqua, o in altro liquido
Lessato, *add.*, lesso
Lessatura, il lessare
Lesso, *sust.*, bollimento in acqua o in altra cosa liquida
Lesso, *add.*, bollito e cotto nell' acqua, lessato
Marinare, si dice del metter l'aceto sul pesce fritto, o sopra altri cibi per conservarli
Panificio, fabbricazione del pane, la quale comprende la manipolazione, la fermentazione e la cottura
Pasta, propr. farina intrisa con acqua e coagulata col rimenarla
Pastaccia, *pegg.* di pasta
Pastone, pezzo grande di pasta spiccato dalla massa, dal quale si spiccano poi altri pezzetti di pasta per formare il pane
Pillottare, gocciolare sopra gli arrosti lardo, o simil materia strutta bollente, mentre si girano
Racconcio, condito o artifiziato con condimenti
Riconciare, rifare una vivanda con agg. di nuovi condimenti
Ricondire, condir di nuovo
Rifriggere, di nuovo friggere; e talora anche semplic. friggere
Rilessare, di nuovo lessare
Ripieno, dicesi dai cuochi ad una mescolanza di diverse carni o solamente d' erbe, uova ed altri ingredienti minutamente tritati e conditi, che si caccia in corpo de' volatili o d' altro carname
Rosolare, fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta che tende al rosso
Salare, asperger checchessia di sale per dargli sapore o per conservarlo
Sale, uno de' primi componenti di tutt' i misti, da' quali artificialm. si cava ed in particolare dall' acqua marina, per condimento de' cibi, e per preservar le cose dalla putrefazione
Saleggiare, asperger di sale
Schidionare, infilzare i carnaggi nello schidione per cuocerli arrosto
Soffriggere, leggermente friggere
Soffritto, *sust.*, il soffriggere ed anche la vivanda soffritta
Soffumicare, suffumicare
Soprassalare, salare oltre al convenevole
Stidionata, quella quantità di vivanda, che si arrostisce in una sola volta collo stidione
Succenericcio e Succinericcio, cotto sotto la cenere

Tagliatelli, nel numero del più si dicono quelle paste tagliate in piccoli pezzi, che comun. si usano per farne minestre
Tagliolini, filo fatto di paste, che si usano per farne minestre
Trotare, cucinare alcun pesce a maniera che si cucinano più comun. le trote
Ventresca, ventre di porco ripieno di carne, uova, cacio ed erbe battute insieme, e messo in soppressa
Zanzaverata, saporetto, salsa, e simili per condimento di vivande
Zimino, sorta di vivanda di particolar cuocitura e condimento
Zuccherato, *add.*, condito di zucchero, dolce
Zuccherino, *sust.*, pasta azzima intrisa con uova e zucchero
Zughetto, *dim.* di zugo
Zugo, sorta di frittelle fatte di pasta, avvolte in tondo sur un fuscello, e cotte coll'olio nella padella

Sezione III.

Utensili di Cucina.

Alare, ferro del focolare per sostenere le legna e lo spiedo
Baciocolo, strumento di legno tornito, fatto a foggia di scodella, che tenuto colla mano sinistra si percuote colla destra armata d'un pezzo di legno anch'esso tornito e fatto a uso di pestello
Barattolo, vaso di terra o di vetro per riporvi e tenervi conserve e simili
Bastardella, vaso di rame stagnato o di terra cotta, chiuso con coperchio per cuocervi entro carne
Braciaio, spezie di cassetta, in cui si ripone la brace spenta
Bricco, in Firenze dicesi di quel vaso stagnato, nel quale si fa la bevanda del caffè
Caffettiera, vaso in cui si fa bollire il caffè tostato e polverizzato per farne bevanda
Caldaia, vaso ordinariam. di rame da scaldarvi e bollirvi entro checchessia=Vaso da trarre acqua
Caldaione, grandissima caldaia
Caldaiuola, *dim.* di caldaia, piccola caldaia
Calderone, caldaia grande
Calderottino, *dim.* di calderotto
Calderotto, vaso fatto a guisa di caldaia piccola
Calderuola, caldaia piccola
Canavaccio, pezzo di panno grosso col quale si spolverano, si asciugano le masserizie, e si fanno altre simili operazioni
Canovaccio, canavaccio
Capanna *del cammino*, è quella parte che immediatamente dal focolare riceve il fumo e va fino alla gola o torretta
Capifuoco, alare
Cassa, recipiente a foggia di cassettina rotonda e allungata, in cui si chiude il ripieno dei pasticci
Cassamadia, cassa a foggia di madia
Casseruola, strumento di metallo con manico ad uso di cuocervi dentro varie cose
Catena da fuoco: è quella catena, che si tiene ne' cammini per attaccare sopra il fuoco, paiuoli, calderotti e simili
Catino, vaso di terra cotta nel quale per lo più si lavano le stoviglie
Cioccolattiera, vaso in cui si bolle la cioccolata
Cioccolattiere, cioccolattiera, vaso da bollire la cioccolata

Graticola, graticola
Cuccuma, vaso notissimo di rame o d' altro metallo, o di terra, nel quale si fa bollire l' acqua
Focolare, luogo nelle case sotto il cammino, dove si fa il fuoco = Focolare, scaldavivande, o forse ciò che oggi diciamo fornello
Focone, nelle galee e simili, si dice il luogo dove si fa il fuoco
Fornelletto, *dim.* di fornello
Fornellina, fornellino
Fornellino, *dim.* di fornello
Fornello, spezie di tegghia, per lo più di ferro, con coperchio a guisa di campana, per uso di cuocervi entro frutta, pasticcerie e simili
Forno, luogo di figura rotonda, fatto in volta, e con apertura semi-ovale che si chiama bocca, per uso di cuocere il pane od altro; e ve ne ha di altre forme
Frontone, pietra, di ferro o simile che mettesi ne' cammini per rimandare il calore, o per riparo del muro dall' attività del fuoco
Fumaiuolo, Fummaiolo e Fummaiuolo, rocca del cammino ch' esce dal tetto, per la quale esala il fumo
Ghiotta, tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto quand' e' si gira, per raccogliere l' unto che cola, o per cuocere vivande in forno
Girarrosto, macchinetta di ferro o di legno con ruote e pesi, la quale serve a girar lo spiedo per cuocere l' arrosto
Gratella. *V.* Graticola
Graticola, strumento da cucina, formato di spranghette di ferro, intraversate sopra un telaietto dello stesso metallo, sopra il quale s' arrostiscono carne, pesce e simili cose da mangiare
Graticoletta, *dim.* di graticola
Grattugia, arnese fatto di lamiera di ferro e simili, bucata e ronchiosa da una banda, dalla quale si stropiccia e frega su la cosa che si vuol grattugiare
Grattugina, *dim.* di grattugia
Guardavivande, arnese da custodire le robe da mangiare, moscaiuola
Infornapane, pala da infornare il pane
Laveggio, vaso che si usa in Lombardia per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, ed ha il manico come il paiuolo
Lebete, paiuolo, caldaia, laveggio, bacino
Leccarda, la ghiotta, ch' è quell' utensile di rame, ferro o simile, ad uso di ricevere il grasso che scola dall' arrosto mentre e' si gira
Mantice, strumento che attrae e manda fuor l' aria e serve per soffiar nel fuoco
Manticetto, *dim.* di mantice
Matterello, legno lungo e rotondo, su cui si avvolge la pasta per ispianarla e assottigliarla
Menarrosto, strumento da cucina, che serve a girare l' arrosto = girarrosto
Mestatoio, strumento con cui si mesta
Mestola, strumento per lo più da cucina, di legno, o di ferro stagnato, e di varie forme, il quale s' adopera a mestare e tramenar le vivande che si cuocono o le cotte
Mestoletta e Mestolino, *dim.* di mestola
Molle e Molli, strumento di ferro da rattizzare il fuoco; e si dice sempre nel numero del più
Mortaietto, *dim.* di mortaio
Mortaio, vaso nel quale si mestano le materie per far la salsa e il savore o altro
Mortaione, *accr.* di mortaio
Mortaro. *V.* Mortaio
Moscaiola e Moscaiuola, arnese

composto di regoli di legno di forma quadra e impannato di tela, e serve per guardar dalle mosche carne o altro camangiare
OLLA, pentola
PADELLA, strumento di cucina, nel quale si friggono o cuocono in altra maniera le vivande
Padelletta, *dim.* di padella
Padellina, padelletta
Padellino, *dim.* di padella
Padellone, *accr.* di padella, padella grande
Padellotto, padella grande
Paiolo, paiuolo
Paiuolo, vaso di metallo rotondo, con manico di ferro arcato; strumento da cucina e serve per bollirvi entro checchessia
Paletta, piccola pala di ferro e si dice propr. di quella che s' adopera nel focolare
Pentola, vaso per lo più di terra cotta, nel quale, posto al fuoco, si cuocono le vivande
Pentolaccia, *accr.* e *pegg.* di pentola
Pentolaccio, *pegg.* di pentolo
Pentoletta, *dim.* di pentola
Pentolino, *dim.* di pentolo
Pentolo. *V.* Pentola
Pentolona e Pentolone, *accr.* di pentola e di pentolo
Pepaiuola, arnese di legno per istiacciare il pepe
Pignatta e Pignatto, pentola
Pignattello, pignattino
Pignattino, piccola pignatta
Pignatto. *V.* Pignatta
RAMAIOLO e Ramaiuolo, strumento di cucina di ferro stagnato, quasi in forma di cucchiaio
Rastrelliera, strumento dove si tengon le stoviglie
Romaiolino, *dim.* di romaiolo
Romaiolo e Romaiuolo, strumento da cucina, che si fa di ferro stagnato o di legno, fatto a guisa di mezza palla vota, con manico stretto e sottile
SCALDAVIVANDE, vaso per lo più traforato, dentro al quale si mette fuoco per tener calde le vivande nei piattelli, e fansene di più fogge
Scanceria, si dice ad alcuni palchetti d' asse, che per lo più si tengono nelle cucine
Schidione, strumento lungo e sottile, nel quale s' infilzano i carnaggi per cuocerli arrosto, ed è per lo più di ferro
Schiumatoio, strumento di legno in forma di cucchiaio bucato per uso della cucina
Scotitoio, reticino o vaso bucherato, nel quale si mette l' insalata e altro per iscacciarne l' acqua
Scumaruola, mestola di ferro stagnato e forata ad uso di levar via la schiuma delle cose che si fanno bollire
Soffietto, strumento col quale, spignendosi l' aria, si genera il vento per accender fuoco o simili
Soffione, canna traforata da soffiar nel fuoco
Spedone, spiedone
Spiede e Spiedo, schidione
Spiedone, spiedo grande
Stagno, vasi o piatteria di stagno
Stidione, Schidione
Stovigli e Stoviglie, generalmente si dicono tutt' i vasi di terra, de' quali ci serviamo per uso di cucina
Strofinaccio e Strofinacciolo, propriam. tanto capecchio o stoppa o cencio molle, che si possa tenere in mano, e a tanta quantità asciutta dicesi *batuffolo*, e serve per istropicciare, o strofinar le stoviglie quando si rigovernano
TAFFERIA, vaso di legno, di forma simile al bacino
Tagliere e Tagliero, legno piano,

ritondo, a foggia di piattello, dove si tagliano su le vivande = gli antichi lo usarono per piatto, o piattello assolutamente
Taglieretto, *dim.* di tagliere
Taglieruzzo, *dim.* di tagliere
Tavola, arnese composto d'una o di più assi messe in piano, che si regge sopra uno o più piedi, e serve principal. per mensa
Tavoletta, piccola tavola
Tavolotto, tavola alquanto grande
Tegame, vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande
Tegamino, *dim.* di tegame
Tegghia, vaso di rame piano, e stagnato di dentro, dove si cuocono torte, migliacci e simili cose = E *tegghia* si chiama un vaso simile di terra, o di ferro, con che si cuopre il piatto, o il tegame, e anche la stessa tegghia la quale infocata, rosola le vivande
Tegghina, *dim.* di tegghia
Tegghiuzza, *dim.* di tegghia
Teglia, tegghia
Teglione, teglia grande
Testo, stoviglia di terra cotta, rotonda, ed alquanto cupa, colla quale si cuopre la pentola = ed è ancora altra stoviglia, di terra cotta, piana a guisa di tagliere, per uso di cuocervi sopra alcuna cosa
Trabiccolo, arnese composto d'alcuni legni curvati, che si mette sopra al fuoco, per porvi su panni da scaldare
Treppiede e Treppiè, strumento triangolare di ferro con tre piedi, ad uso per lo più di cucina
Tripode, lo stesso che treppiede
Utello, piccol vasetto di terra cotta, invetriato, per uso di tenere olio, aceto e simili per condire
Vagello, caldaia grande
Vascolo, piccolo vaso
Vase, vaso
Vasellame, vasellamento
Vasellamento; quantità di vasi di qualunque materia per uso di tavola, di cucina e simili
Vasellettiera, ripostiglio da vaselletti
Vasellettino, *dim.* di vaselletto
Vaselletto, *dim.* di vasello
Vasellino, vaselletto
Vasello, *dim.* di vaso, ma si prende anche assolut. per vaso
Vasetto, *dim.* di vaso
Vaso, nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, o di ritenere in sè qualche cosa, e più particol. liquori
Vasotto, *accr.* di vaso

DIO E PARADISO, DEMONIO E INFERNO.

AVVERTENZA. *In sei sezioni è disposta la materia di questa categoria. Nella 1. sonovi i vocaboli pertinenti a Dio e al paradiso; nella 2. stanno quegli spettanti particolarmente alla divinità; nella 3. si comprendono le voci proprie al paradiso e agli spiriti di quello abitatori; nella 4. sono i vocaboli generali relativi al demonio e all' inferno; nella 5. si schierano i nomi degli spiriti maligni; nella 6. ed ultima si racchiudono le voci proprie all' inferno.*

NB. *Vedi anche* Rito sacro, Tempio *e* Teologia.

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi a Dio *e al* Paradiso.

ABITUALE, grazia abituale, quella grazia, quel dono che si riceve per virtù de' sagramenti

Acconciare. *Acconciarsi dell' anima*, prepararsi alla morte, col ricevere i sacramenti della Chiesa

Adoramento, l' adorare

Adorare, riverire con atti pieni di umiltà e di divozione, e si usa inverso Dio, benchè si prenda talora anche per significare il culto dei Santi e delle cose sacre = Per orare, far orazione

Adorato, *add.* da adorare

Adorazione, adoramento

Agiologico, v. g., pio, divoto, che spetta ai Santi o alle cose sante

Agnusdei e Agnusdeo, dicesi per l' ostia consagrata

Alto, prendesi talora per Cielo

Amore dell' uomo verso Dio, che anche dicesi carità, e desiderio di unirsi in ispirito con Dio

Angelesco, *add.*, angelico

Angelicamente, *avv.*, in modo angelico

Angelicato, *add.*, simile ad angelo e che ha dell' angelo = per beato, felice

Angelichezza, v. a., simiglianza di angelo

Angelico, d' angelo

Antropologia, v. g., figura per la quale le sacre carte attribuiscono a Dio le azioni ed affezioni umane

Antropomorfita, v. g., colui che attribuisce a Dio la figura d' un uomo

Apparimento, manifestazione d' un oggetto, il quale, per sè stesso invisibile, si rende visibile

Apparire, farsi vedere, presentarsi alla vista altrui

Apparita, apparimento, apparito, *add.* da apparire

Apparizione, apparimento

Apparso, *add.*, apparito

Arcano, *sust.*, segreto, mistero

Attuale, *add. Grazia attuale*, è la grazia che vien data da Dio in atto, e per l' atto, a differenza dell' abituale, che porta l' abito

BEARE, far beato, dar la beatitudine

Beatamente, *avv.*, con beatitudine

Beatificare, beare = *neutr.*, reputare uno beato = Per dare il culto di beato dopo morte ad alcun servo di Dio

Beatificazione, il beatificare

Beatissimamente, *superl.* di beatamente

Benedire, pregar ben da Dio

CARISMA, e presso qualche antico Carismate, v. g., dono, grazia che consola, e dicesi propria-

mente de' doni dello Spirito Santo

Carità, Caritade e Caritate; propr. diritta affezion d'animo, onde s'ama Iddio per sè, e il prossimo per amor di Dio

Celeste, *add.* di Cielo, che appartiene al Cielo, che abita nel Cielo, ch'è degno di stare in Cielo, o simile

Celestiale, *add.*, celeste, cioè del Cielo, appar. al Cielo, degno del Cielo

Celestialmente, *avv.*, a modo celestiale o degli spiriti celestiali

Celestino, v. a., usato nel signif. di celestiale

Celesto, v. a., celeste

Cherubico, *add.* di qualità di cherubino

Cielo, dicesi per la potenza sovrumana

Confermare, dicesi che *Iddio conferma in grazia*, allorchè egli accorda una soprabbondanza di grazie da poter perseverare nella giustizia

Consagrazione, dicesi per deificazione

Consecrare e Consegrazione, mettere fra gli Dei

Consustanzialità, unità e identità di sostanza

Consustanzialmente, *avv.*, in modo consustanziale

Cooperante, agg. di grazia, e vale che Dio aiuta l'opera nell'atto ch'ella si fa

Corpo. *Corpo di Cristo*, dicesi il Sagramento dell'altare

Corpus Domini, v. l., il Santiss. Sacramento dell'altare

DEIFICAMENTO. *V.* Deificazione, divinizzazione

Deificare, *neutr. pass.*, essere beatificato o glorificato

Deificato, *add.*, da deificare

Deifico, *add.*, divino, che tiene del divino

Deiforme, *add.*, divino, che ha forma divina

Destino, presso i gentili fu detto anche *fato*, e fu creduto essere una potenza superiore agli altri loro Dei, e che da essa fossero necessariamente ordinati gli eventi. = Oggi si prende dai Cristiani per un occulto ordinamento di Dio

Divinale, *add.*, v. a., divino

Divinalmente, *avv.*, v. a., divinamente

Divinamente, *avv.*, in maniera divina, con divinità

Divinissimamente, *superl.* di divinamente

Divinissimo, *superl.* di divino

Divinizzare, far divino

Divinizzato, *add.* da divinizzare

Divinizzazione, il divinizzare, deificazione

Divino, *sust.*, maestro in divinità = *add.*, quello che appartiene a divinità o che partecipa di essa

Divozione, affetto pio, pronto, fervore verso Dio e verso le cose sacre =

Dulia, v. g., culto, venerazione che si presta ai Santi

EMPIREO, *add.*, epiteto del Cielo

Etera, v. l., Cielo

Etereo, *add.*, celeste, del Cielo

Eterio, etereo

Eternale, *add.*, d'eternità, eterno

Eternalmente, *avv.*, sempre, in eterno = per lo stesso che ab eterno

Eternamente, eternalmente

Eternare, fare eterno, far che una cosa non finisca mai = Farsi eterno, immortalarsi

Eternato, *add.* da eternare

Eternità, Eternitade e Eternitate, misura interminabile ed infinita di durazione, che non ha principio, nè mezzo, nè fine, e qualche volta che ha principio, ma non fine

Eterno, *add.*, senza fine e senza principio, e qualche volta sola-

mente senza fine = *avv.*, eternamente
Fascia, dicesi per giro o cerchio del Cielo
Fè. *V.* Fede
Fede, voce che in generale significa credenza ferma in alcuna cosa, ma più spesso, specialmente fra' cattolici, vale una delle virtù teologiche, quella cioè per la quale si crede che Dio abbia rivelate agli uomini diverse virtù utili alla vita temporale ed alla eterna = Per religione = Per religione cristiana, anche senza altro aggiunto
Glorificamento, glorificazione
Glorificare, lodare, dar gloria
Glorificazione, il glorificare, donamento e ricevimento di gloria = *Glorificazione degli eletti*, dicesi l'innalzamento della creatura alla gloria eterna
Gloriosamente, *avv.*, con gloria
Gloriosissimamente, *sup.* di gloriosamente
Guardare. *Dio mi guardi*, è la *absit* dei Latini; Dio me ne liberi; cessi Iddio = detto assolut., vale guardimi Iddio
Idealismo, ipotesi e dottrina di coloro i quali sostengono che in Dio solamente sono le idee di tutte le cose
Immortale, *add.*, non sottoposto alla morte
Imparadisare, mettere in paradiso, beatificare
Impireo, v. a., agg. del supremo cielo empireo
Incielare, porre o collocare in Cielo
Indiare, farsi partecipe di Dio, e quasi deificarsi
Indiato, *add.* da indiare = Per deificato
Intuitivamente, *avv.*, con modo intuitivo, con visione o cognizione intuitiva
Intuitivo, *agg.* che i teologi danno alla visione o cognizione dei beati, colla quale eglino fruiscono di Dio
Iperdulia, culto che si rende ad una creatura per cagione della sua eccellenza creata, ma ammirabile e particolare, e questo è quel culto ch'è dovuto alla SS. V. M. Madre di G. C.
Lauda, componimento in verso in lode d'Iddio
Laudabile, *add.*, degno di laude; da essere lodato
Laudabilissimo, *superl.* di laudabile
Laudazione, laude
Laude, parole in ammendazione e in gloria specialmente di Dio
Laudore, v. a., laude
Laudoso, v. a., *add.* di laude
Lume di gloria, chiamano i teologi quel soccorso che Iddio dà alle anime de' Beati, affinchè possano vedere intuitivamente la Maestà divina
Miracolo, cosa soprannaturale, opera ed effetto che non si può fare se non dalla prima cagione
Miracolosamente, *accr.*, per miracolo, con miracolo
Miracolosissimo, *sup.* di miracoloso
Miracoloso, *add.* di miracolo, che ha del soprannaturale
Mostrare, verbo proprio de' miracoli, ed è l'*ostendere* della S. Scrittura
Oracolo, risposta degli Dei
Ostia, quel che s'offerisce a Dio in sacrifizio = Per quel pane che si consacra alla Messa
Predestinare, il prevedere che fa Iddio la salute degli uomini
Predestinazione, il predestinare
Predestino, predestinazione
Prodigio, cosa insolita nell'ordine consueto della natura
Rivelazione, manifestazione soprannaturale di cosa occulta
Rivelare, inspirazione divina

Rivelato, *add.* da rivelare
Rivelazione, rivelazione divina
SACRAMENTO, in generale denota segno d' una cosa santa o sagra. Nella Chiesa cattolica romana è un segno sensibile della grazia santificante, instituito da G. C.
Salvamento, il salvarsi, salvazione
Salvato, in forza di *sust.*, è per lo più opposto a dannato
Salvazione, salvamento, salute
Salvezza, salvazione, salute
Santamente, *avv.*, con santità, a guisa di santo
Santificamento, il santificare
Santificazione, il santificare
Santissimamente, *sup.* di santamente
Santo, si dà questo epiteto a quelle cose che riguardano Dio, o che da lui derivano
Sempiternale, *add.*, sempiterno
Sempiternalmente, *avv.*, con durazione sempiterna, eternamente
Sempiternamente, sempiternalmente
Sempiternare, far sempitèrno
Sempiternità, eternità, perpetuità
Soprannaturale, *add.*, ch' è sopra la natura di checchessia
Soprannaturalmente, *avv.*, con modo soprannaturale
Sopraspirituale, *add.*, più che spirituale
Sopraspiritualizzato, *add.*, più che spiritualizzato
Sopraumano, *add.*, che è sopra la condizione umana
Sovrumano, *add.*, sopraumano, più che umano, più che da uomo
Speranza, una delle tre virtù teologiche
Spirito, dicesi talvolta per rivelazione
Superi, Dii del cielo, numi dei gentili
Superiore, *add.*, che soprasta
Supernale, *add.*, superiore, di sopra
Supernalmente, *avv.*, con potenza supernale, con forza o virtù superna
Superno, *add.*, superiore, di sopra
Supremo, *sust.*, superiore=*add.*, quello ch' è il più alto, quello che è sopra ad altro
TAUMATURGO, operatore di miracoli
Teodia, v. g., canto in lode di Dio
Trisagio, lode che si dà a Dio di tre volte Santo
VENERABILE, dicesi per antonomasia in forza di *sust.* il Santissimo Sagramento dell' altare

SEZIONE II.

Vocaboli spettanti propriamente alla divinità.

ADORABILE, *add.*, degno di essere adorato
Adorabilissimo, *sup.* di adorabile
Adorando, *add.*, adorabile
Almo, che dà anima e vita
Altissimo, posto assolutamente significa Dio
Amabile, *add.*, degno d' essere amato=atto ad essere amato
Amabilissimo, *super.* d' amabile
Amativo, da essere amato
Ammirabile, degno d' ammirazione
Ammirabilissimo, *super.* d' ammirabile
Ammirando, v. l., ammirabile
Amor Divino, per significare lo stesso Dio, in quanto egli è operatore del bene delle sue creature e segnatamente lo Spirito Santo
Animatore, che anima
Anticonoscenza, il conoscere le cose innanzi prescienza
Artefice. *Sommo artefice*, dicesi per eccellenza Iddio, l' Eterno facitor d' ogni cosa
Ascensione, la salita di Gesù Cristo al Cielo

Augustissimo, *super.* di Augusto
Augusto, dicesi per venerando, sacro
Beante, *add.*, che bea
Beatificante, *add.*, che beatifica
Beatificatore, che beatifica
Beatifico, *add.*, che fa beato
Beatore, che bea
Bene. *Sommo bene,* dicesi di Dio
Cagione. *Prima cagione,* vale Dio
Circoninsessione, voce colla quale nelle scuole s' intende esprimere l' esistenza intima e reciproca delle persone divine nel mistero della Trinità
Coeterno, v. L., insieme eterno
Consustanziale, *add.*, d' una stessa sustanza; e dicesi per lo più degli attributi o delle persone divine
Creatore, che crea; e propr. a Dio solo s' attribuisce tal nome
Criatore, creatore
Cristo, v. g., voce delle sagre carte, che propr. significa unto; ma per antonomasia si dice segnatamente di N. S. G. C.
Crocifisso, assolut. in forza di *sust.* dicesi l' immagine di G. Cristo confitto in croce
Crucifisso, crocifisso
Deità, Deitade e Deitate; divinità, essenza, natura divina=Talvolta si prende per lo stesso Dio
Deo: lo stesso che Dio; benchè nel singolare questa voce, che frequente negli antichi s' incontra, non sia più in uso presso i moderni
Dio e Iddio, sommo bene, e prima cagione di tutto
Divinità, Divinitade e Divinitate; essenza di Dio
Divo, v. poetica, *sust.* Dio, nome =*add.* lo stesso che divino
Domeneddio, Dio
Domenicale, *add.*, del Signore
Domine, v. l. Signore
Domineddio, Domeneddio
Ente supremo; lo stesso che Dio
Eterno, *sust.*, cosa eterna, Iddio
Fato, determinazione di Dio intorno all' uomo, secondo la verità cristiana, seguendo la quale, dice Boezio, essere una disposizione nelle cose mobili, per la quale la provvidenza d' Iddio dà ordine e norma a ciascuna cosa
Fattore, facitore, creatore
Figliuolo e Figliolo, seconda persona della santissima Trinità
Generazione, dicesi da' teologi della processione e della maniera per cui il Figliuolo di Dio procede dal Padre, e dicesi *generazione,* perchè *processione* è proprio solo dello Spirito santo
Gloriato, *add.*, glorioso
Glorificante, *add.*, che glorifica
Glorificatore, che glorifica, dator di gloria
Gloriosissimo, *sup.* di glorioso
Grazia; ajuto soprannaturale che Iddio dà all' uomo per operare la sua salvezza
Iddeo, v. a. v., Iddio
Iddio, Dio
Impassibile, *add.*, non soggetto a passione
Impeccabile, *add.*, che non può peccare
Increato, *add.*, eterno, non creato
Indefettibile, *add.*, che non può mancare, che non può venir meno, ma dee sempre sussistere
Ingenito, v. l., non generato, ed è attributo del Padre Eterno
Latria e Látria, v. g., culto che si rende a Dio, siccome Essere infinito, perfettissimo, creatore e conservatore dell' universo
Mente, talora i teologi e i metafisici chiamano così Iddio, ovvero le nature intellettuali
Messia, così vien chiamato, secondo la legge vecchia, Gesù Cristo, il quale è il mandato da Dio, secondo le antiche promesse fatte ai patriarchi
Messiato, dignità e santità di Messia

Missione, i teologi con questa parola intendono denotare come una delle tre persone divine proceda dall'altra, quando si tratta di operare alcuna cosa fuori di sè medesima

Misterio e **Mistero**, v. g., cosa segreta, impossibile a comprendersi = per l' Eucaristia

Misterioso, *add.*, che ha in sè mistero

Mistico, *add.*, misterioso

Naturante, *add.*, che dà natura, come cagione efficiente, ed è per lo più agg. di natura, e si intende di Dio, come creatore della natura

Nume e **Numine**, deità

Onnipossente e **Onnipotente**, *add.*, che può tutto

Onnipotentissimo, *sup.* d' onnipotente

Onnipotenza, attributo principale di Dio

Onniscienza, scienza di tutte le cose, la quale è in Dio

Paraclito, v. g., nome che si dà allo Spirito santo, e talora si usa in forza di *add.*

Providenza e **Provvidenza**, ed all' ant. Provvidenzia, ragione nella mente divina, secondo la quale Dio ordina e dirizza tutte le cose al fine

Provvedenza e **Provvedenzia**. *V:* Providenza

Redentore, dicesi a G. C. che redense gli uomini dal peccato

Relazione, vocabolo usato da' teologi per denotare quelle divine perfezioni che *personali* s' appellano, in quanto per queste una persona divina è riferita ad un' altra e da essa distinta

Ricreatore, dicesi per redentore

Rigeneratore, redentore

Rivelatore, che rivela

Sabaot, che alcuni scrivono anche *Sabaoth*. Voce ebrea, che s' interpreta delle virtù, ovvero degli eserciti, e dicesi di Dio

Salvadore, Salvatore

Salvatore, posto assolut. s' intende propr. Gesù Cristo

Santificante, *add.*, che santifica, ed è agg. della grazia divina

Santificatore, che santifica

Santissimo, *sup.* di Santo

Santo, dassi tale epiteto a Dio stesso

Sempiterno, *add.*, che non ha avuto origine, e che non può aver fine; eterno

Signore, detto assolut. e per eccellenza di Dio, e più particolarmente di G. Cristo. Quando significa Dio o Cristo, spesso dicesi *nostro Signore*, senza l' articolo

Sopracceleste, *add.*, che è sopra al cielo, sopraccelestiale

Sopraccelestiale, *add.*, ch' è sopra i cieli, che sta sopra, o che è superiore alle cose celesti

Soprassanto, *add.*, più che santo

Sopreterno, *add.*, più che eterno, e dicesi in maniera enfatica

Soprintellettuale, *add.* di là da intellettuale

Sovracceleste, *add.*, che è sopra le cose celesti, sopracceleste

Sovraggloriosο, *add.*, più che glorioso, gloriosissimo

Spirare, secondo i teologi, vale produrre, e dicesi del modo con cui lo Spirito santo procede dal Padre e dal Figlio

Spirazione, spirare

Spiritosanto e **Spirito santo**, la terza persona della santissima Trinità

Tetragrammato, v. g., quadrilittero, nome composto di quattro lettere; e si dice specialmente dell' ineffabile nome di Dio

Traglorioso, *add.*, più che glorioso, glorioso oltra misura, gloriosissimo

Trinità, ed all' ant. **Trinitade** e **Trinitate**, vocabolo teologico,

col quale si denotano le tre persone divine
Trino, *add.*, vocabolo teologico, e vale di tre, cioè di tre persone
Unigenito, per antonomasia dicesi del Verbo Eterno, come Figliuol di Dio
Verbo divino o di Dio, e talora anche verbo assolut. s' intende Gesù Cristo figliuolo di Dio
Vero. *Eterno vero,* intendesi Dio

Sezione III.

Voci proprie al paradiso e agli spiriti di quello abitatori.

Agnolo, v. a., angelo
Angelo e Angiolo, v. g., creatura puramente spirituale ed intellettuale, che da Dio non fu accompagnata a corpo
Angioletto, *dim.* d' angiolo
Angiolino, *dim.* d' angiolo
Angiolo. *V.* Angelo
Apostolo. *V.* Appostolo
Appostolo ed Apostolo, epiteto che si dà principalmente ai dodici discepoli di Gesù Cristo, da Lui inviati a predicare il Vangelo, ma si usa ancora in forza di *sust.*
Arcagnolo, arcangelo
Arcangelo e Arcangiolo, v. g. spirito d' un ordine superiore a quello degli angeli
Assunzione, dicesi la salita di Maria al Cielo
Beatanza, v. a., beatitudine
Beatificato, *add.* da beatificare
Beatissimo, *superl.* di beato = detto di Santi
Beatitudine, *ast.* di beato = titolo onde si onorano gli uomini santi
Beato, quello che per santità di vita è tenuto dalla Chiesa in luogo di salute, ma non ancora canonizzato
Celesti, *sust. plu.*, gli spiriti beati
Celicolo, *add.*, che sta in Cielo, abitatore del Cielo
Cherubino, nome che si dà all'ordine secondo degli angeli della suprema gerarchia, ai quali è appropriata la sapienza
Cherubo, accorciato da cherubino per la rima
Cielo, dicesi pel paradiso
Comprensore, comprenditore, e dicesi per solito dei beati nel Cielo, i quali solo comprendono le alte cose di colassù
Confessore e Confessoro, dicesi dalla Chiesa ciascuno de' suoi Santi che abbia confessato la legge di Cristo, sebbene in oggi in questo senso non si dice se non di que' Santi che non sono martiri
Consistoro e Consistorio, il collegio o consesso degli Angeli
Dama. *Nostra Dama,* per eccellenza, diciamo la santiss. Vergine Maria, Madre di Dio
Dominazione, uno degli ordini angelici del paradiso
Donna o *nostra Donna*, per eccellenza, dicesi dai Cristiani alla Vergine madre di G. C.
Eletto, predestinato alla beatitudine eterna
Evangelista, scrittor del Vangelo
Fuoco, così appellò Dante le anime beate, perciocchè finse nel suo Paradiso che si mostrassero a lui in forma di stella
Genio, quel celeste ministro e guida ch' è dato agli uomini per indirizzarli al bene
Giusto, quegli che ha giustizia in senso dei teologi, cioè grazia santificante
Gloria, dicesi per la sede delle anime beate = per la vita eterna
Gloriare, divenire glorioso e beato = godere, partecipar della

gloria; essere in istato di gloria e di felicità = essere nella gloria eterna sommamente felice
Glorificato, *add.* da glorificare = Per fatto beato, divenuto glorioso nell' eterna beatitudine
Glorioso, *add.*, pien di gloria = Parlando dello stato del corpo dei Beati del Cielo dopo la resurrezione dicesi da' teologi, che il corpo sarà glorioso, vale a dire agile ed impassibile
Intelligenza. *Intelligenze* diconsi gli angioli
Intuizione, visione colla quale i beati in cielo fruiscono di Dio
Madonna, la santiss. Vergine
Olimpo, dicesi per lo cielo
Paradiso, v. g., luogo dei beati
Podestadi, nome di una delle gerarchie degli angeli
Principati, nome di una delle gerarchie degli angeli
Protomartire, primo martire
Purgatorio e Purgatoro al modo antico. Luogo dove le anime patiscono pena temporale per purgarsi de' loro peccati
Santarello, *dim.* di Santo
Santificare, far santo = divenir santo
Santificato, *add.*, da santificare
Santità, qualità di ciò che è santo
Santo, *add.*, quegli il quale è eletto da Dio nel numero dei beati, e dalla Chiesa tenuto e canonizzato per tale
Santa, dicesi all' anima ch' è in luogo di salvazione
Seno. *Seno d' Abramo*, dicesi del luogo di riparo dov' erano le anime degli eletti, prima della venuta di N. S. G. C.
Serafico, *add.*, di serafino, simile a serafino
Serafino, nome degli spiriti celesti della prima gerarchia
Serafo, v. a., serafino
Sopraumano, meno usato che sovrumano
Spirito e poet. Spirto; sostanza incorporea
Spirituale, *add.*, incorporeo, di spirito
Spiritualissimo, *sup.* di spirituale
Spiritualizzamento, riducimento a stato spirituale
Spiritualizzare, rendere spirituale = farsi spirituale, ridursi a spirito
Spirto. *V.* Spirito
Sustanza, intelligenza, spirito angelico
Trionfante. *Chiesa trionfante*, si dice de' Beati che sono in Cielo
Trono, uno degli ordini angelici
Vergine, detto assol. s'intende della Madre di G. C. nostro Signore
Virtù, uno degli ordini angelici del paradiso
Vita. *Vita beata*, vale il paradiso

Sezione IV.

Vocaboli generali relativi al demonio e allo inferno.

Dannagione, dannazione
Dannamento, dannazione, perdizione
Dannare, condannare al fuoco dell' inferno pe' peccati commessi
Dannato, *sust.*, colui ch' è condannato all' inferno
Dannazione, il dannare, dannamento
Demoniaco, *add.*, del demonio, appart. al demonio = Ed in forza di *sust.* indemoniato, invasato
Diabolicamente, *avv.*, con modo e costume di diavolo
Diabolichissimo, *superl.* di diabolico
Diabolico, *add.* da diavolo, di diavolo
Diacine, esclamazione usata in vece della parola diavolo, che denota maraviglia
Diascane e Diascolo, voci basse,

che usiamo dir qualche volta per fuggir la parola diavolo
Diavoleggiare, voce scherzevole. Fare a modo del diavolo, operare malamente
Diavoleria, cosa diabolica
Diavolesco, *add.* di diavolo, appart., conforme a diavolo
Diavolesimo, diavoleria, cosa diabolica
Diavolico, v. a., *add.*, diabolico
INDEMONIARE, essere indemoniato
Indemoniato, *add.*, spiritato, che ha addosso il demonio
Indiascolato, *add.*, indemoniato, spiritato
Indiavolamento, stregheria
Indiavolare, in att. signif., vale far venire i diavoli in alcun luogo
Indiavolato, *add.* da indiavolare, che ha del diabolico
Indozzamento, persecuzione o fattura diabolica
Ossesso, indemoniato
PERDIGIONE, perdizione
Perdizione, dannazione
Prescito, dannato
SATANEISMO, faccenda satanica
Satanico, *add.* di satanasso, diabolico
Spiritamento, lo spiritare
Spiritare, divenire spiritato, essere invaso dallo spirito maligno, cioè dal demonio
Spiritatamente, *avv.* da spiritato
Spiritaticcio, *add.*, alquanto spiritato
Spiritato, *add.* e *sust.*, indemoniato
TARTAREO, *add.*, infernale
Tartaresco, *add.* del tartaro, infernale
Tentazione, istigazione diabolica

SEZIONE V.

Nomi degli spiriti maligni.

AVVERSIERA, nome finto di strega, demonio, che più comun. si dice versiera
Avversiere, il nimico, cioè il demonio, l'avversario o stregone
Avversario o Avversaro, *sust.*, dicesi per lo demonio
CACODEMONE, spirito cattivo, o cattivo genio
Caprinfernale; dizione ditirambica, che significa caprone d'inferno, diavolo in forma di capra
Contradio, v. a., *sust.*, avversario, nemico, demonio
DEMONIACCIO, pegg. di demonio
Demonietto, piccolo demonio
Demonio, Demone e Dimonio, v. g., che significa Angelo, e che da noi si prende pegli Angeli ribelli, chiamati anche *diavoli.* Nel maggior numero *demonii,* e dagli antichi anche *le demonia*
Diabolo, v. a., diavolo
Diavolaccio, *accr.* ed *avvilit.*, di diavolo
Diavolettino, *dim.* di diavoletto
Diavoletto, *dim.* di diavolo
Diavolo, v. g.; nome universale degli angeli cacciati di paradiso
Diavolone, *accr.* di diavolo; diavolo grande
Dimonio, demonio
FARFARELLO, spirito maligno
Fistolo, diavolo
Folletto, nome degli spiriti che si credevano da alcuni nell'aria = Per anima dannata e rabbiosa
INCUBO, spezie di spirito, secondo la superstiziosa antichità, il quale pigliava forma d'uomo e giaceva colle donne
LUCIFERO, nome del maggior diavolo
MAMMONA e Mammone, voce siriaca, che significa il falso nume delle ricchezze, e talora si prende per demonio semplicemente

NEMICO, assolut. e per antonomasia vale il diavolo
SATAN e Satana, nome del principe de' demonii
Satanasso, satana
Satanasso, v. a., satanasso
Spiritaccio, *pegg.* di spirito in signif. di demonio spirito maligno
Spirito, dicesi talvolta al demonio
Succubo, demonio, che secondo la plebe, prende la forma di donna per giacer con un uomo
TENTATORE, che tenta = per lo diavolo
Tentennino, uno di quei nomi coi quali dal volgo s' appella il diavolo
VERSIERA, v. L., in senso scritturale significa l' inimico degli uomini, il diavolo

SEZIONE VI.

Voci proprie all' inferno.

ABISSO, inferno
BARATRO, luogo profondo, oscurissimo = Pigliasi eziandio per lo inferno
Bolgia, spartimento finto da Dante nell' inferno
CAINA, nome di luogo finto da Dante nell' inferno, dove si puniscono i traditori
Centro, *figurat.*, vale per l' interno della terra; l' inferno
INFERNACCIO, *pegg.* d' inferno
Infernale, *add.* d' inferno = In forza di *sust.* Vale abitatore d' inferno
Infernalità, cosa infernale
Inferno, *sust.*, luogo, dove sono rilegati i ribelli di Dio = Si prende anche per le pene che ivi si soffrono = *add.*, infernale
LIMBO, luogo d' inferno dove vanno quelli che sono solamente macchiati di peccato originale
MALEBOLGE, luogo nell' inferno, così detto da Dante, quasi abbia voluto dire mali ripostigli
NINFERNO, v. a. e plebea, lo stesso che inferno
STIGE, il secondo de' fiumi infernali, secondo i miti
Stigio, *add.* dello Stige, infernale
TARTARO, luogo più profondo dell' inferno, secondo i poeti, dove sono punite le anime de' dannati
Tolommèa, nome del cerchio, dove Dante colloca i traditori nell' inferno

DONNA.

AVVERTENZA. *In otto Sezioni si divise questa categoria. Nella prima racchiudonsi i vocaboli generali di genere femminino, e le cose pur generali relative alla donna: nella 2. si compresero le voci che divisano le particolari parti del corpo della donna: nella 3. stanno le voci relative agli usi ed ai costumi delle donne, e alle cose relative a' medesimi: nella 4. si raccolsero i titoli, i gradi, gli uffizii ec. propri alla donna: nella 5. sono descritte le malattie, gl' incomodi muliebri, il parto, l' allattamento ec.: nella 6. si schierano gli adornamenti della donna, vesti ed oggetti relativi: nella 7. si comprendono i lavori muliebri, e le cose ad essi spettanti: nella 8. ed ultima, sono gli utensili proprii ai lavori muliebri, e alle parti di essi.*

NB. *Si consultino all' uopo le voci* Anatomia *e* Uomo.

SEZIONE I.

Vocaboli generali di genere femminino, e cose pur generali spettanti alla Donna.

ACCATTATRICE, che accatta
Acconciatrice, che acconcia
Adulteratrice, che adultera
Aggiratrice, che raggira
Allacciatrice, che allaccia, che alletta
Altrice, nutrice, che alimenta
Ammaestratrice, che ammaestra
Ammaliatrice, che ammalja
Amministratrice, che amministra
Ammonitrice, che ammonisce
Amplificatrice, che amplifica; per colei che amplifica
Animaletta, voce usata per ischerzo in luogo di giovinetta
Annunziatrice, che annunzia
Antiveditrice, che antivede
Apparecchiatrice, che apparecchia
Applauditrice, che applaudisce
Apportatrice, che apporta
Approvatrice, che approva
Architettrice, che architetta
Arciera, saettatrice, donna che tira d' arco, ch' è armata d' arco
Arrappatrice, che arrappa
Ascoltatrice, che ascolta
Aspettatrice, che aspetta
Assaltatrice, che assalta
Atatrice, v. a., che ata, aiutatrice
Attingitrice, colei che attinge vino, o simile
Attrattrice, che attrae
Attrice, operatrice, effettrice
Avveratrice, che avvera, che fa conoscere la verità di una cosa
Avversaria, nemica, che contraria
Avversatrice, contraria
Avvisatrice, che avvisa=per estimatrice
Avvivatrice, che avviva
Avvocata, difenditrice, protettrice
Avvocatrice, avvocata
Auguratrice, che augura
Aumentatrice, che aumenta
BACIATRICE, che bacia
Balbettatrice, che balbetta
Baliatico, prezzo che si dà per allattare il fanciullo
Balzatrice, che balza
Battitrice, che batte
Beatrice, che bea
Beneditrice, che benedice
Benefattrice, che benefica
Bestemmiatrice, che bestemmia
Bevitrice, che bee
Biasimatrice, che biasima
CACCIATRICE, donna che caccia
Cercatrice, che cerca

Cianciatrice, che volentieri ciancia
Ciarlatrice, che ciarla
Cicalatrice, che cicala
Ciurmatrice, che ciurma
Comandatrice, che comanda=per inchinata o vaga di comandare
Comodatrice, che comoda, che accomoda altrui, o simile
Condottiera, colei che fa da condottiere
Conducitrice, chè conduce
Congiugnitrice, che congiugne
Congiungitrice, congiugnitrice
Conoscitrice, che conosce
Conquistatrice, che conquista
Conservatrice, mantenitrice, difenditrice
Consigliatrice, che consiglia
Consigliera, colei che dà consiglio
Conspiratrice, che conspira, che congiura
Consultrice, che consiglia, consigliatrice
Consumatrice, che consuma, che distrugge
Contatrice, che conta, che annovera, per narratrice
Contemplatrice, colei chè contempla
Contenditrice, colei che contende, riottosa
Contradote, doni che fa il marito alla moglie quasi a compensamento della dote
Corrompitrice, che corrompe
Creatrice, che crea
Creditrice, colei che crede, e colei a cui è dovuto danaro
Criatrice, creatrice
Criticatrice, che critica
Curatrice, colei che ha cura
Custoditrice, colei che custodisce
DEBITRICE, colei che è obbligata per debito
Depredatrice, che preda
Deriditrice, che deride, beffatrice, schernitrice
Desideratrice, che desidera
Destatrice, che desta
Destruttrice, distruggitrice
Determinatrice, che determina
Difenditrice, che difende
Dilettatrice, che dà, o apporta diletto
Dimandatrice, che dimanda, domandatrice
Dinunziatrice, che dinunzia
Direttora, che dirige
Direttrice, che dirige
Dirizzatrice, che dirizza
Disamatrice, che disama
Discacciatrice, che discaccia
Discioglitrice, che scioglie, che distrugge
Discorritrice, che discorre
Dispensiera, che spende, che distribuisce
Dispregiatrice, che dispregia
Disputatrice, che disputa
Dissimulatrice, che dissimula
Distributrice, che distribuiscè
Distruggitrice, che distrugge
Disviatrice, che disvia
Dividitrice, che divide
Divolgatrice, che divolga
Divoratrice, che divora
Domandatrice, che domanda, dimandatrice
Domatrice, che doma
Dominatrice, che domina
Donatrice, che dona=per datrice
Dota. *V.* Dote
Dotale, *add.*, appart. a dote
Dotare, dar la dote
Dotazione, il dotare
Dote e Dota, v. g., quello che dà la moglie al marito per sostentamento del carico matrimoniale
Dotone, *accr.* di dote, gran dote
ECCITATRICE, che eccita
Economa, che ha economia, che risparmia
Elettrice, che elegge
Emulatrice, che emula, che gareggia
Esageratrice, che esagera
Esaltatrice, che esalta
Esaminatrice, che esamina
Esattrice, che esige, che pretende
Esauditrice, che esaudisce

Escogitatrice, che escogita, inventrice
Esecutrice, che eseguisce
Esercitatrice, che esercita
Espositrice, che espone
Espugnatrice, che espugna
Espultrice, che espelle, che caccia
Esterminatrice, che stermina
Estimatrice, che stima
Estinguitrice, che estingue
Estirpatrice, che estirpa
Estradotale, agg. dato a quei beni della moglie che non entrano nella dote
Evitatrice. che evita
FALSIFICATRICE, falsatrice
Fattrice, che fa, che opera
Favellatrice, che favella
Favoreggiatrice, che favoreggia
Favoritrice, che favorisce
Fautrice, favoreggiatrice
Fecondatrice, che feconda
Felicitatrice, che felicita
Femminale. *add.*, men usato che femminino
Femmineo e Femineo, *add.* di femmina
Femineo. *V.* Femmineo
Femminesco, *add.* da femmina
Femminezza, *astrat.* di femmina
Femminiera, voce formata in ischerzo, per significare le femmine o il luogo dove stanno le femmine
Femminile, *add.* di femmina
Femminilità, stato e qualità di femmina o di cosa femminile
Feminilmente. *V.* Femminilmente
Femminino, *add.* di genere di femmina
Feritrice, che ferisce
Figliante, *add.*, che figlia
Fingitrice, che finge
Fiore, nella donna vale la perfezion verginale
Fomentatrice, che fomenta
Formatrice, che forma
Fornicatrice, che fornica
Fornitrice, che fornisce, e provvede
Francatrice, che scampa, che salva
Fraudatrice, che frauda, ingannatrice
Frecciatrice, che freccia
Fremitrice, che freme, che romoreggia
Fugatrice, che mette in fuga, che scaccia
Fuggitrice, che fugge
Fulminatrice, che fulmina
GABBATRICE, che gabba, ingannatrice
Garritrice, che garrisce
Generatrice, che genera
Gineceo, v. g., appartamento delle donne in generale, ed in particolare conservatorio, o altro luogo abitato da sole donne, e per lo più nubili
Ginecocrazia, v. g., stato in cui le donne possono avere governo e comando principale
Giocolatrice e Giuocolatrice, che giocola
Giudicatrice, che giudica
Grosso, agg. o riferente a femmina, vale gravida
Guadagnatrice, che guadagna
Guardatrice, che guarda
Guastatrice, che guasta
Guatatrice, che guata
Guidardonatrice, v. a., guiderdonatrice
Guidatrice, che guida
Guiderdonatrice, che guiderdona
ILLUMINATRICE, che illumina
Illustratrice, che illustra
Imbanditrice, che imbandisce
Immaginatrice, che immagina
Impiagatrice, che impiaga
Incantatrice, che incanta
Inceditrice, che incende
Incitatrice, che incita
Indagatrice, che indaga
Indivina, indovina
Indovina, indovinatrice
Indovinatrice, che indovina
Induttrice, che induce
Infamatrice, che reca infamia
Infestatrice, che infesta
Influitrice, che influisce

Informatrice, che informa
Ingannatrice, che inganna
Ingeneratrice, che genera
Ingiuriatrice, che ingiuria
Innovatrice, che innova
Insidiatrice, che insidia
Inspiratrice, che inspira
Instigatrice e Istigatrice, che instiga
Insultatrice, che insulta
Intendenza, v. p. u., innamoramento=Per la persona amata
Intenditrice, che intende
Intenza, v. p. u., sincope d' intendenza, oggetto amato
Interceditrice, che intercede
Intimatrice, che intima
Intonatrice e Intuonatrice, che intuona
Intrecciatrice, che intreccia
Introduttrice, che introduce, atta ad introdurre
Intuonatrice. *V.* Intonatrice
Inventatrice e Inventrice, che inventa
Invescatrice, lusingatrice, allettatrice, che invesca nell' amore
Investigatrice, che investiga
Invidiatrice, che invidia
Invitatrice, che invita
Invocatrice, che invoca
Involatrice, che invola, ladra
Irritatrice, che irrita
Lamentatrice, che si lamenta
Lavante, *add.* che lava
Lavatrice, che lava
Lisciatrice, che liscia
Litigatrice, che litiga
Lodatrice, che loda
Luce, dicesi a donna amata
Lume. *Lume degli occhi, figur.*, dicesi alla donna amata
Lusingatrice, che lusinga
Macchinatrice, che macchina
Maculatrice e Macolatrice, che macula
Maleditrice, che maledice
Malefattrice, malfattrice
Mallevadrice, colei che promette per altrui, obbligando sè e il di lei avere
Malfattrice, che misfà e commette male
Mancatrice, che manca
Maneggiatrice, che maneggia
Mangiatrice, colei che mangia, e talora che mangia assai
Manifestatrice, che manifesta
Manipolatrice, che manipola
Mantenutrice, che mantiene
Manza, v. a., lo stesso che amanza, donna amata
Mariola. *V.* Mariuola
Mariuola, femm. di mariuolo, che commette mariuolerie
Maternale, *add.*, materno, da madre
Maternamente, *avv.* da madre
Maternità, ed all' ant. maternitade e Maternitate; qualità o esser di madre
Materno, *add.* di madre, attenente a madre, che deriva da madre, che è da canto di madre
Matronale, *add.* di matrona
Maturatrice, che matura
Mediatrice, interceditrice
Medicatrice, che medica
Menatrice, che mena o conduce
Mentitrice, che mentisce
Mietitrice, che miete
Minacciatrice, che minaccia
Miniatrice, che minia
Ministra, colei che ministra, che ha il governo
Ministratrice, che ministra
Misuratrice, che misura
Moderatrice, che modera
Morditrice, che morde
Mormoratrice, che mormora
Morta, passata all' altra vita
Mostratrice, che mostra
Motrice, che dà moto
Motteggiatrice, che motteggia, burlatrice
Movitrice, che muove
Muliebre, v. l., di donna
Narratrice, che narra
Nasconditrice, che nasconde
Natatrice, notatrice
Nemica, che odia, che disama, o colei che desidera offendere

Nocchiera, colei che governa e guida la nave
Nodritrice, nutricatrice
Nolatrice, che noia
Notatrice, colei che nuota
Noveratrice, che novera
Novercale, v. l. di noverca
Nudritrice, che nudrisce
Nutricatrice, che nutrica
OCCULTATRICE, che occulta
Occupatrice, che occupa
Offenditrice, che offende
Offuscatrice, che offusca
Oltraggiatrice, che oltraggia
Onoratrice, che onora
Operatrice, che opera
Oppugnatrice, che oppugna
Oratrice, che prega = per colei che porge un memoriale
Ordinatrice, che ordina
Originatrice, che dà origine
Ornatrice, che orna
Orrenda, detto di donna con ardita metaf.
Oscuratrice, che oscura
Osservatrice, che osserva; mantenitrice
Ovviatrice, che ovvia
PACIERA, colei che fa far pace, mezzana di pace
Pagatrice, che paga = per protettrice
Palesatrice, che palesa
Palpatrice, che palpa = Per lusingatrice, adulatrice
Paraferna, v. g., quello ch' oggi dicesi sopraddote
Parafernale, v. g., *add.* di paraferna, sopraddote
Parlatora, che parla
Parlatrice, che parla, dicitrice, oratrice = talora è agg. di femmina che parla assai
Pascitrice, che pasce
Passeggiatrice, che passeggia
Pazza, oppressa di pazzia = per isciocca = per bestiale = per istrana, stravagante
Peccatrice, che pecca, che ha peccato; e si prende molte volte anche per meretrice
Penetratrice, che penetra
Pensatrice, che pensa
Percotitrice, che percuote
Perditrice, che perde
Perdonatrice, che perdona
Perfettrice, che perfeziona
Perfezionatrice, che perfeziona
Permutatrice, che permuta
Persecutrice, che perseguita
Perseguitatrice, che perseguita, persecutrice
Perturbatrice, che perturba
Piangitrice, che piange
Piegatrice, che piega
Pigliatrice, che piglia
Portatrice, che porta
Posatrice, che posa
Posseditrice, che possede
Precorritrice, che precorre
Predatrice, che preda
Pregiudicatrice, che pregiudica
Premiatrice, che premia
Prenditrice, che prende
Prenunziatrice, che prenunzia
Preparatrice, che prepara
Preservatrice, che preserva
Prestigiatrice, che usa prestigio
Prevaricatrice, che prevarica, trasgreditrice
Prezzatrice, che pregia
Privatrice, che priva
Procreatrice, che procrea
Procuratrice, che procura, che procaccia
Producitrice, che produce
Produttrice, producitrice
Proibitrice, che proibisce
Prolungatrice, che prolunga
Promettitrice, che promette
Promotrice, che promuove
Promovitrice, promotrice
Promulgatrice, che promulga
Propugnatrice, difenditrice
Prosuntuosa, arrogante
Prosuntuosina, prosuntuosetta
Prosuntuosetta, *dim.* di prosuntuosa
Protettrice, che protegge
Proveditrice, che provede

Provveditrice, proveditrice
Pugnatrice, che combatte
Pulcellaggio, v. a., verginità
Pulcelloni, posto avverb., vale senza marito, oltre al convenevole tempo di maritarsi
Punitrice, che punisce
QUISTIONATRICE, che quistiona, disputatrice
RACCETTATRICE, che raccetta
Raccomodatrice, che raccomoda
Racconciatrice, che racconcia, riordinatrice
Raccontatrice, che racconta
Radducitrice, che radduce
Ragguardatrice, che ragguarda
Ragionatrice, che ragiona
Ragunatrice, che raguna
Rallegratrice, che rallegra
Rammemoratrice, che rammemora
Rammendatrice, che rammenda
Rammentatrice, che rammenta
Rampognatrice, che rampogna
Rapitrice, che rapisce
Rapportatrice, che rapporta
Rappresentatrice, che rappresenta
Recatrice, che reca
Recitatrice, che recita
Reconciliatrice, che reconcilia
Redatrice, che reda, erede
Redentrice, che redime
Refiziatrice, ricreatrice, ristoratrice
Regolatrice, che regola
Reggitrice, colei che regge, che governa
Relatrice, che riferisce
Remuneratrice, che remunera
Reparatrice, che ripara
Restauratrice, che restaura
Rettrice, colei che regge
Ricercatrice, che ricerca
Ricettatrice, che ricetta
Ricevitrice, che riceve
Richiamatrice, che richiama
Riconfortatrice, che riconforta
Ricreatrice, che ricrea
Ridicitrice, che ridice
Rifacitrice, che rifà
Riformatrice, che riforma
Rigiratrice, che rigira
Riguardatrice, che riguarda
Rimediatrice, che rimedia
Rimendatrice, che rimenda
Rimproveratrice, che rimprovera
Rimuneratrice, che rimunera
Rinnovatrice, che rinnova
Riparatrice, che ripara
Riprenditrice, che riprende
Riserbatrice e Riservatrice, che riserba
Ristoratrice, che ristora
Ritenitrice, che ritiene
Ritrovatrice, che ritrova
Rivelatrice, che rivela
Rivoltatrice, che rivolta
Rivolvitrice, che rivolve
Roditrice, che rode
Rompitrice, che rompe
Rovinatrice, che rovina
Ruminatrice, che rumina
SAETTATRICE, donna che saetta, o che è perita di saettare
Salvatora, che salva
Salvatrice, che salva
Scannatrice, che scanna
Schernitrice, che schernisce
Schiaratrice, che schiara
Scialacquatrice, che scialacqua
Scioglitrice, che scioglie
Scoccatrice, che scocca
Scommovitrice, che scommove
Sconfiggitrice, che sconfigge
Sconquassatrice, che sconquassa
Scotitrice, che scuote
Sdegnatrice, che sdegna
Seccatrice, che secca; per metaf., vale, che infastidisce, importuna, noiosa: e si dice per lo più di donna che favelli soverchio e male
Sedatrice, che acquieta
Seduttrice, che seduce
Segatrice, che sega; ma dicesi per lo più al figurato
Segnatrice, che segna, che indica, che accenna
Seguitatrice, che seguita
Seguitrice, seguitatrice

Seminatrice, che semina; e per metaf. spargitrice, che cagiona
Sentenziatrice, che sentenzia, giudicatrice
Serbatrice, che serba
Serenatrice, che serena
Sermonatrice, che sermona
Servatrice, che serva
Sfasciatrice, che sfascia, ed anche slega, scioglie o debilita
Sfoggiare, vestir sontuosamente
Sgonnellare, levar la gonnella
Significatrice, che significa
Simulatrice, che simula
Sminuitrice, che sminuisce
Smorzatrice, che smorza, spegnitrice
Soccorritrice, che soccorre
Sodducitrice e Sodduttrice, che sodduce
Soffiatrice, che soffia
Soggiogatrice, che soggioga
Sollecitatrice e Sollicitatrice, che sollecita
Sommergitrice, che sommerge
Somministratrice, che somministra
Soperchiatrice e Superchiatrice, che soperchia
Sopportatrice, che sopporta
Sopraddota e Sopradote, quella quantità di effetti che ha la donna sopra la dote, giunta di dote
Sopraddotale, *add.* di sopraddote
Sopraddotare, dar sopraddote, far sopraddote=per dotare assolutamente
Sospenditrice, che sospende
Sospiratrice, che sospira
Sostenitrice, che sostiene
Sottrattrice, che sottrae=per allettatrice, seduttrice
Sovvenitrice, che sovviene
Sovvertitrice, che sovverte
Spargitrice, che sparge
Sparlatrice, che sparla
Spegnitrice, che spegne
Sperditrice, che sperde
Spergitrice, che sperde
Spergiuratrice, che spergiura
Spiatrice, che spia
Spignitrice, che spigne
Spiritessa, di spirito, detto per ischerzo
Spogliatrice, che spoglia
Sponitrice, che spone
Sprecatrice, che spreca
Spregiatrice, che spregia
Sprezzatrice, che sprezza
Sterminatrice, che stermina
Stillatrice, che stilla
Stimatrice, che stima
Stimolatrice, che stimola
Stirpatrice, colei che stirpa
Strapazzatrice, che strapazza
Strebbiatrice, e Stribbiatrice, che strebbia, che si strebbia
Strecciare, contrario d'intrecciare
Stregheria, luogo dove vanno, o si trovano le streghe
Stribbiatrice *V.* Strebbiatrice
Struggitrice, che strugge
Studiatrice, che studia
Succeditrice, che succede
Succiatrice, che succia
Suggeritrice, che suggerisce
Superchiatrice. *V.* Soperchiatrice
Supplicatrice, che supplica
Suscitatrice, che suscita=per incitatrice
Tagliatrice, che taglia, che recide
Tentatrice, che tenta.
Terminatrice, che termina
Testatrice, che fa testamento
Toglitrice, che toglie
Tormentatrice, che tormenta
Tracannatrice, che tracanna
Traditora, traditrice
Traditrice, che tradisce
Trafiggitrice, che trafigge
Tramezzatrice, mediatrice
Trascorritrice, che trascorre
Trattenitrice, che trattiene, che apporta passatempo
Trionfatrice, che trionfa
Trovatrice, che trova
Turbatrice, che turba
Uccellatrice, che uccella
Uccidítrice, che uccide
Uditrice, che ode

Ultrice, v. l., vendicatrice.
Usurpatrice, che usurpa
VAGHEGGIATRICE, che vagheggia
Vantatrice, che si vanta
Vaporatrice, che vapora
Vedovile, *add.* di vedova, da vedova = *sust.*, tutto ciò che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito
Vegliatrice, che veglia
Velatrice, che vela
Vendicatrice, che vendica
Venditrice, che vende
Veneratrice, che venera
Vengiatrice, vendicatrice
Verginale, *add.* di vergine
Vergineo, *add.* di vergine, verginale
Verificatrice, che verifica
Viatrice, viandante
Vibratrice, che vibra
Vidovile, vedovile
Vietatrice, che vieta
Villaneggiatrice, che fa villania
Vincitrice, che vince
Violatrice, che viola, e per metaf. che fa ingiuria e violenza
Violentatrice, che violenta
Virginale, *add.* verginale
Virgineo, *add.* virginale
Vittrice, vincitrice
Vituperatrice, che vitupera
Volatrice, che vola, volante
Volgitrice, che volge
Volvitrice, che volve
Voratrice, che divora
ZELATRICE, che zela
Zombolatrice, che zombola, cioè che percuote, che dà busse
Zucconatrice, che zuccona, cioè che leva i capelli del capo

SEZIONE II.

Particolari parti del corpo della Donna.

CAPEZZOLO, quella punta delle poppe, ond' esce il latte
Capitello, capezzolo
Cizza, v. a., poppa, mammella
Coda, quella parte di capelli che si porta dalle donne di dietro ravvolti e ristretti insieme
Conno, parte vergognosa della donna
FICA, parte vergognosa della donna
Ficaccia, *pegg.* di fica
Figura, per onestà si disse la natura delle donne
Fregna. *V.* Frigna
Frigna e Fregna, natura della femmina. Voce che le oneste persone schivano
GREMBO, utero
MAMMA, mammella, poppa
Mammaria, vena e arteria che scorre alle mammelle, e le nutrisce
Mammella, poppa
Mammelletta, *dim.* di mammella
Mammellina, *dim.* di mammella
Mammilla, v. a., mammella
Matrice, quella parte del corpo dove la femmina concepisce, più comun. chiamata *utero*
NATURA, per onestà si dice *natura* a quella parte del corpo della femmina, onde riceve il seme, e per la quale partorisce
Novella, dicesi per la natura della donna
PAPILLA, capezzolo
Pomo, per similit. si prende talora per le poppe delle giovani donne
Poppa, parte nota della femmina, ricettacolo del latte = per il petto
Poppellina, *dim.* di poppa
Potta, parte vergognosa della femmina
SENO, utero
Sesso, parte vergognosa della femmina
TETTA, poppa, mammella
Tettola, *dim.* di tetta, mammellina
Tignone, dicesi della parte deretana ne' capelli delle donne

Utero, viscere posto nel basso ventre delle femmine, nel quale portano il feto
Vagina, canale membranoso della femmina, che dall'esterne parti pudende giunge all'utero
Ventre, dicesi anche per utero
Vulva, v. l., orificio esterno della vagina dell'utero
Zezzolo, il capo della poppa; oggi più comunemente *capezzolo*
Zinna, mammella, poppa
Zinnaccia, *pegg.* di zinna
Zizza, v. a., poppa

Sezione III.

Usi e costumi della Donna, *e cose relative a' medesimi.*

Accattamori, druda che va accattando amori
Accompagnare, congiungersi in matrimonio, maritarsi
Adulterare, commettere adulterio
Affettato. *Affettata* dicesi quella donna che usa negli atti, nelle parole e negli abiti soverchio artificio
Aggraziato. *Aggraziata*, dicesi la donna graziosa, di maniere grate
Atto, *sust.*, senz'agg. per atto carnale
Attrattiva, *sust.*, maniera che attrae, virtù di attrarre, allettamento
Brache. *Portar le brache*, parl. di dame, dinota padronaggio
Brio, dicesi di quella vaghezza spiritosa, che risulta dal galante portamento, o dall'allegra aria della persona
Ciccia, carne; voce detta per vezzo dalle balie, accomodandosi all'imperfetto favellar dei bambini, come *pappa*, *bombo* e molte altre
Civettare, dicesi delle donne che allettano gli amanti cogli sguardi e coi lezii a modo di civetta, e di quelle che troppo vanamente amoreggiano, o che semplic. fanno atti di vanità e di leggerezza
Civetteria, il civettare
Civettinare; far atti e lezii per amoreggiare
Civettismo, il civettare
Coccoveggiare e Cuccoveggiare, far atti di coccoveggia, civettare, far da civetta
Concubinato, *astr.*, di concubina; stato della concubina
Concubinesco, *add.*, di concubina, da concubina
Concubito, il giacersi insieme la donna coll'uomo
Conoscere *una donna in peccato*, vale peccare con lei
Corna, si dice per dinotare il disonore del marito cui la moglie abbia rotta la fede = Onde *far le corna, por le corna*, e simili, dicesi per rompere la fede al marito
Corrompere, violare, torre la verginità
Corruzione, violazione
Dabbene. *Donna dabbene*, vale donna onesta
Dameria, sussiego e dignità di dama ben costumata
Dare; parl. di fanciulle, vale ammogliare, dar per moglie
Deflorare, v. l., disflorare
Deflorazione, disfioramento, sverginamento, stupro
Desponsare, v. l., disponsare
Dismonacare, cavare di monastero donna consacrata a Dio = E detto delle monache, vale abbandonare il monastero
Dispulzellare, sverginare
Disverginare, sverginare
Divorzio, separazione che si fa tra marito e moglie
Dondolona, che si dondola in sen-

so di consumare il tempo
Donnería, voce bassa; stato, condizione ed atti e costumi di donna
Donnescamente, *avv.*, a modo e costume donnesco = per signorilmente, con grandezza
Donnesco, *add.*, da donna = per signorile
Druderia, scherzo e tratto amoroso: atti, maniere, costumi di druda
FALANANNA, cullamento
Fanteggiare, far cosa da fante
Femminescamente, *accr.*, femminilmente
Femminilemente e Feminilemente, *avv.*, femminilmente
Femminilmente e Feminilmente, *avv.*, con modo e costume di femmina
Fidanzare, promettere e dar fede di sposo
Fornicare, carnalmente congiungersi dell' uomo e della femmina non legati di matrimonio = per adulterare, e commettere adulterio
Forzare, parlando di donzella o donna, vale con violenza costringerla a compiacere altrui di sua persona
GALA. *Star sulle gale,* vale attendere agli ornamenti, agli abbellimenti e alle fogge =
Ganzare, fare all' amore
INANELLARE, dar l' anello sposando
LEZIA, v. p. u., costume e modo pieno di mollezza ed affettazione, usato da donne per parer graziose, che oggi più comun. si dice *lezio* e *lezii*
Lezio, lezia
Leziosaggine, qualità e stato di ciò ch' è lezioso
Leziosamente, *avv.*, con lezii
Lezioso, *add.*, che procede con lezii, e leziosamente
Lezzi, *sust.*, vezzi, cortesie, o carezze eccedenti ed affettate
MADREGGIARE, essere ne' costumi simile alla madre
Maritare, dar marito alle femmine, congiungerle in matrimonio = *neutr. pass.*, vale prender marito
Matrignare, procedere da matrigna, aspreggiare
Matrigneggiare, matrignare
Matrimonio, contratto fra uomo e donna di vivere insieme sino alla morte; congiunzione dell' uomo e della donna, e trae il suo nome dalla madre
Meretricare, v. l., far la meretrice
Meretriciamente, *avv.*, a foggia di meretrice
Meretricio, v. l., e poco usata come *sust.*, puttanesimo = *add.* di meretrice
Mettere, dicesi per collocare in matrimonio = maritare
Mogliazzo, voce bassa, usata in senso disprezzativo; sposalizio, matrimonio, maritaggio, nozze
Moine, lezii, spezie di carezze di femmine e di bambini
Moiniére, v. p. u., che fa moine
Monacare, far monaca = farsi monaca
Monacazione, il fare o farsi monaca
Musona, che fa il muso, che imbroncia per poco
NANNA, voce greca usata dalle balie quando nel ninnare o cullare i bambini vogliono farli addormentare
Ninfa. *Far la ninfa,* vale procedere con abiti e costumi troppo effeminati
Ninna, il ninnare = *Far la ninna nanna,* si dice dell' usare una cantilena propria per far addormentare i bambini nel cullarli
Ninnare, cantarellare per far addormentare i bambini nel cullarli
Nozze, matrimonio, maritaggio

Puttanare, far la puttana
Puttaneggiare, puttanare = Per usar modi e procedere da puttana
Puttaneggio, il puttaneggiare
Puttaneria, puttania
Puttanescamente, *avv.*, a modo di meretrice
Puttanesco, *add.*, da puttana
Puttanesimo, meretricio, puttaneggio
Puttania, a. v., arte della puttana, puttaneggio
Puttanile, *add.*, di puttana, attenente a puttana
Puttanismo, puttanesimo
Puttanità, puttania
RALLEVARE, allevare
Rifiuto, ripudio, divorzio
Rilevare, allevare
Rimaritare, dar di nuovo marito = ritor marito
Risposare, sposar di nuovo
Ruffianare, arruffianare
Ruffianeccio, ruffianesimo
Ruffianeria, ruffianesimo
Ruffianesco, dicesi dell' arte, dei modi e delle parole di ruffiana
Ruffianesimo, l'arruffianare, il fare la ruffiana
Ruffianesmo, ruffianesimo
Ruffianezza, atto di ruffiana
Ruffiania, v. a., ruffianesimo
SANTO. *Entrare in santo, o andare in santo, o menare in santo*, si dice dell' andare o esser condotte le partorienti la prima volta dopo il parto in chiesa per la benedizione del sacerdote; e *mettere in santo* dicesi l'atto che fa il sacerdote di benedirle
Sbordellamento, lo sbordellare, puttaneggio
Sbordellare, bordellare, fare il bordello
Sceda, lezio, smorfia
Sciorre. *Bocchin da sciorre aghetti*, si dice in ischerzo di bocca stretta, e forzatamente serrata, come per lo più sogliono tenerla, per parer belle, le femmine leziose
Scoccoveggiare, civettare
Scollacciato, *add.*, col collo scoperto, ed è proprio delle donne, quando il tengono senza fazzoletto, e colla veste poco accollata
Sdonzellare, donzellarsi, baloccarsi, dondolarsela
Serraglio e Serraglia, dicesi a quello impedir che facevano i giovani uomini la donna novella, non lasciandola passare, quando la prima mattina usciva fuora da sposa
Sgualdrineggiare, usar modi da sgualdrina
Specchiare, guardarsi nello specchio o in altri corpi riflettenti le immagini
Spettegolare, v. b., sbrodettare, manifestare indiscretamente i fatti altrui, come fan le pettegole
Sponsalato, v. l., sponsalizio
Sponsale, *add.*, maritale
Sponsalizia, sponsalizio
Sponsalizio, *sust.*, promessa delle future nozze = *add.* che appartiene allo sponsalizio
Sposalizia e Sposalizio; la solennità dello sposarsi, sponsalizio
Sposalizio, *add.* degli sposi, spossereccio
Sposamento, lo sposare
Sposare, pigliar per moglie, o per marito = per dar per moglie, maritare
Spulcellare, dispulzellare, sverginare
Spulzellare, spulcellare
Strupare, v. c.: stuprare
Strupo, v. c.: stupro
Sverginamento, lo sverginare
Sverginare, torre altrui la verginità, violare le vergini
VELARE. *Velarsi*, si dice delle monache che fanno professione
Velazione, il velare = il velamento delle monache

Velo, *figurat.* lo stato monacale
Verginità, ed all' ant. Verginitade e Verginitate; qualità e stato di vergine, purità, innocenza, onestà, purezza
Violare, torre la verginità o la pudicizia, sverginare
Violazione, il violare, ed anche stupro
Virginità, verginità

Sezione IV.

Titoli, gradi, uffizii ec. propri alla Donna.

Aia, custode e sopraintendente alla educazione di fanciulla nobile
Albergatrice, colei che tiene albergo, che dà albergo altrui
Allevatrice, nutrice, balia = per mammana, raccoglitrice
Amanza, donna amata
Ambasciadrice e Ambasciatrice, moglie d'ambasciatore
Amica, colei con cui si ha stretta amicizia = preso in cattiva parte, vale concubina, druda
Amore, chiamasi per vezzeggiativo la donna amata
Ancella e Ancilla, fante, serva, servente
Angela ed Angiola, dicesi di donna che per la sua bellezza o virtù paia degna d'essere affigurata agli angeli
Angeletta ed Angioletta, *dim.* di angela
Angeluccia, *dim.* d'angela, detto per vezzo, o per esprimere affetto
Angiola. *V.* Angela
Angioletta. *V.* Angeletta
Arcavola, madre del bisavolo
Artigianella, moglie d'un artigiano
Autrice, inventrice di checchessia, e per lo più si dice delle scrittrici
Badalona, scioccona, perdigiorni, e che non sa e non vuol far nulla
Baderla, detto per ischerzo di femmina scempia, e che si balocchi
Badessa, lo stesso che abbadessa
Bagascia, concubina, puttana
Bagnatrice, colei che ministra alle donne nel bagno
Baila, balia
Baldacca e Baldracca, puttana, ma dicesi per ischerno
Balia, colei che allatta gli altrui figliuoli = per comare, levatrice
Baliaccia, *pegg.* di balia
Ballatrice, donna che balla
Ballerina, maestra di ballo
Bambina, piccola fanciulla, fanciullina
Baronessa, moglie di nobile signore, di signore con giurisdizione
Befana, dicesi a donna brutta e contraffatta
Befanaccia, *pegg.* di befana
Berghinella, femmina plebea, di bassa condizione, e talora di non buona fama
Bisava, proava, madre dell'avo o dell'avola
Boiessa, *femm.* di boia
Bottegaia, colei che tien bottega, che vende a ritaglio o simile
Bozzolaraia, colei che vende i bozzolai
Bracciata, dicesi per amica
Buessa, detto a femmina per ischerno, modo basso, vale ignorante, incapace
Buldriana, baldracca
Caciaia, maestra di far cacio
Cagnaccia, *figur.* lupa, meretrice
Calzaiuola, maestra di far calze, calzettaia
Calzettaia, colei che lavora di calzette, o racconcia calzette, calzaiuola
Camarlinga, v. a., cameriera e donzella di donna di alto affare
Camarlingona, *accr.* di camarlinga

Cameriera, donna che assiste ai servigi della camera
Camerieraccia, *pegg.* di cameriera
Canonichessa, monaca d'un istituto particolare che non è obbligata a clausura, nè a voti perpetui
Cantatrice, donna che canta, che fa professione di cantare
Cantoniera, femmina di mondo delle più vili, di quelle che prendon posto ne' cantoni de' trivii
Capitanessa, moglie di capitano
Carogna, dicesi in modo basso, a donna sucida e sporca massimamente di costume e di vita
Carognaccia, *pegg.* di carogna
Casiera, guardiana della casa = Per serva
Castalda, la femmina del castaldo
Cavaleressa, moglie di cavaliere, gentildonna
Cavaliera, moglie di cavaliere, cavaleressa
Cavalleressa, cavaleressa
Celleraia, camerlinga, ed oggidì è uffizio particolare de' monasteri di monache
Cicisbea, accattamori, che uccella amanti
Civetta, donna sfacciata e ardita
Civettina, civettuzza
Civettuzza, *dim.* di civetta
Cinilla, fanciulla inesperta
Cognata, moglie del fratello, ed anche la sorella della moglie
Cognatina, *dim.* di cognata
Comare, donna che tiene altrui a battesimo o a cresima = dicesi altresì, rispetto a chi tiene a battesimo, la madre del battezzato
Comarina, *dim.* di comare
Comatre, v. a., comare
Comica, attrice, donna recitante in commedia
Compagna, dicesi talvolta per moglie
Concubina, colei che sta e giace con alcun uomo, non essendogli congiunta in matrimonio
Concubinetta, *dim.* di concubina
Congiunta, moglie, consorte
Coniuge, v. l., moglie
Consorte, marito e moglie
Contadina, donna di contado, ed anche moglie o figlia di colono o lavoratore
Contadinaccia, *pegg.* di contadina
Contadinella, *dim.* di contadina
Contessa, *femm.* di conte
Contessina, *dim.* di contessa
Continente, e Continenti, donne addette al terzordine di s. Francesco
Cornacchiuzza, *dim.* ed *avvil.* di cornacchia, detto in signif. di donna di partito
Cortigiana, dama che sta in corte, e serve signori; donna di palazzo = Altre volte usavasi in signif. odioso di meretrice
Crestaia, lavoratrice di creste, o di altri abbigliamenti per uso delle donne
Cristiana, colei che vive sotto la legge di Cristo
Cristianella, donnicciuola, ed anche donna semplic., detto così per ischerzo
Cucinaia, monaca o oblata, addetta al servizio della cucina
Cuciniera, cuoca
Cucitrice, colei che cuce
Cugina, figliuola di zio o di zia
Cuoca, cuciniera
Czara e Czarina, titolo dell'imperatrice delle Russie
Dama, donna: nell'uso però si dice dama per donna nobile = Oggi anche per *dama* comun. s'intende la donna amata
Damigella, pulzella, donzella = Per donzella nobile, che serve alle principesse
Damuzzaccia, *pegg.* del *dim.* di dama
Danzatrice, colei che danza
Depositaria e Dipositaria; colei presso a cui si deposita alcuna

cosa = E figurat.—*Depositaria dei segreti, dei pensieri d'alcuno,* vale confidente
Diacanessa, v. a., diaconessa
Diaconessa, nome che si dava nei primi tempi della Chiesa alle vedove o vergini ch'erano destinate a certi sacri ufficii
Diavolessa, dicesi di donna oltre misura impertinente e riottosa
Dipignitrice, pittrice
Dipintoressa e Dipintrice, pittrice
Discepola, colei che impara da altri; colei che si pone sotto la disciplina altrui; colei che imprende a conformare la propria condotta a quella d'un altro, o che seguita le opinioni ed i costumi d'altri
Disegnatrice, colei che disegna= per rappresentatrice
Divinatrice, indovina
Divota, che ha divozione=In forza di *sust.*, per figliuola spirituale, o affezionata spiritualmente
Donna, nome generico della femmina della spezie umana=per moglie, maniera anche de' Greci=per madre, e talora per governatrice e maestra alla maniera francese=*Donna di alcun monastero,* vale monaca=*Donna di camera o da camera,* vale cameriera=*Donna di partito,* vale quella che per prezzo fa altrui copia di sè stessa impudicamente=*Donna di parto,* dicesi della donna che di fresco ha partorito
Donnacchera, donnicciuola, donnuccia, detto per dispregio
Donnaccia, *pegg.* di donna, e dicesi per dispregio di donna vile, sudicia ed anche di pessimi costumi
Donnaccina, *dim.* di donna
Donnetta, *dim.* di donna, ma prendesi per lo più in senso dispregiativo
Donnicciuola, donna di leggiera condizione
Donnicina, *dim.* di donna
Donnone, *accr.* di donna
Donnuccia, *dim.* di donna, ma accennante viltà e dispregio
Donzella, femmina vergine d'età da marito=per damigella servente a donna di alto affare
Donzelletta, *dim.* di donzella, donzellina
Donzellina, *dim.* di donzella
Dottora, dottoressa, saccentessa, e dicesi di donna che vuol far la saputa, e metter la bocca in quel che non le tocca
Dottoressa, *femm.* di dottore
Druda, donna che corrisponde altrui disonestamente in amore, concubina
Duchessa, moglie di duca, o signore di duca=per guida, scorta, conduttrice
Duchessina, *dim.* di duchessa= figliuola di duca
Educanda, donzella che è in serbo nel monastero
Emorroissa, donna che patisce flusso di sangue, e propr. dicesi di quella della quale parla il Vangelo
Eroessa, eroina
Eroina, donna illustre
Faccendiera, che fa faccende, e propr. colei che volentieri s'intriga in ogni cosa
Fancella, v. a., fanticella, fanciulla
Fanciulla, colei ch'è tra l'infanzia e l'adolescenza, cioè nella puerizia=per giovanetta, siasi vedova, maritata, o anche concubina
Fanciullaccia, *pegg.* di fanciulla= bambolona
Fanciulletta e Fanciullina, *dim.* di fanciulla
Fanciullina, piccola fanciulla
Fantaccia, *pegg.* di fante
Fante, serva
Fantesca, fante, serva

Fantescaccia, *pegg*. di fantesca
Fanticella, *dim*. di fante, servuccia, serva di povera e vil qualità
Fantina, v. a., fanciullina
Farinaiuola, venditrice di farina
Fasservizi, voce alcune volte adoperata per *ruffiana*
Fata, incantatrice. Fate si chiamano più spesso certe donne favolose, finte immortali, di gran potenza e di buon genio
Fattoressa, di fattore
Fattucchiera e Fattucchiara, strega, maliarda
Favorita, ch' è in grazia e favore d' alcuno, e comun. s' intende di colei ch' è in grazia de' grandi
Femina. *V*. Femmina
Femmina e Femina, donna = Talora usasi in signif. di moglie = Talora si disse *femmina di mondo*, o *mondana*, o *comune* o *di partito*, per meretrice = E talora si trova *femmina*, senz' altro aggiunto, per femmina comune o di mondo
Femminaccia, *pegg*. di femmina = Per femmina grande e grossa
Femminella, *avvilit*. di femmina
Femminetta, *dim*. e qualche volta *avvilit*. di femmina; ma spesso anche detto per vaghezza
Femminoccia, *accr*. di femmina
Femminona, *accr*. di femmina
Femminuccia e Femminuzza, *avvil*. di femmina
Fiamma, dicesi a donna amata
Fidanzata, sposa
Figlia, figliuola
Figliastra, figliuola del marito avuta da altra moglie, o della moglie avuta d' altro marito
Figlioccia, colei ch' è tenuta a battesimo, detta figlioccia solamente da chi la tiene
Figliuola, la femmina della spezie umana
Figliuoletta e Figlioletta, *dim*. di figliuola
Filatora, donna che fila a prezzo la lana, il lino e simili
Filatrice, colei che fila
Filosofa, filosofessa
Filosofessa, colei che professa filosofia, ma forse non si direbbe addiettivam., se non in ischerzo
Filotea, v. g., amante di Dio
Fioraia, venditrice di fiori
Fiscalessa, colei che, a modo di fiscale criminale, sa cavar di bocca altrui un segreto
Fondatrice, colei che fonda, e dà principio e fondamento a una cosa
Fornaciala, colei che fa ed esercita l' arte di cuocere nella fornace
Fornaia, colei che fa il pane, o lo cuoce
Fornaina, voce vezzegg., giovane fornaia
Forosozza, forosetta
Forosetta, foresozza, contadina fresca e leggiadra
Frasca, dicesi per metaf. a donne vane e leggiere
Fraschetta e Frascolina, *dim*. di frasca
Fregona, serva che rigoverna le stoviglie, v. p. u.
Fruttaiola e Fruttaiuola, colei che vende le frutta
Furia, dicesi di donna pessima, infuriata, che anche si dice *diavolo in carne*
Genitrice, che genera, madre
Gentildonna, donna nobile
Geometressa, donna versata nella geometria
Germana, agg. di sorella, vale carnale, e dicesi assolutamente *germana* per *sorella*
Giardiniera, moglie del giardiniere, o donna che ha cura del giardino
Giganta, gigantessa
Gigantessa, che gli antichi scrissero altresì *gioganteasa* e *giugantessa*, donna di grande sta-

tura e corporatura oltre al naturale uso
Giumenta, *figurat.* dicesi di femmina disonesta
Gnaffa, v. a., meretrice, o birba, o secondo altri di naso schiacciato, sima
Governante, donna che governa
Governatora e Governatrice, *fem.* di governatore
Granduchessa, che anche scrivesi *gran duchessa*, moglie di granduca
Guardadonna, donna che assiste al governo di quelle che hanno partorito
Guattera, fantesca vile
Guerreggiatrice, che guerreggia, guerriera
Guerriera, colei che guerreggia
IMBASCIATRICE, *fem.* d' imbasciatore
Imbolatrice, v. a., ladra
Imperadrice e Imperatrice, nome che si dà a quelle donne che hanno dignità e autorità imperiale
Incannatora, colei che incanna il filo sopra i cannoni o rocchetti
Innamorata, amanza, donna amata
Insaldatora, donna che prezzolata, dà la salda alle biancherie
Insegnatrice, che insegna=maestra
LADRA, colei che toglie la roba altrui di nascosto
Ladroncella, *dim.* di ladra
Landra, donna di bordello: voce poco comune
Latra, v. a., ladra
Lavandaia e Lavandara, colei che lava i panni lini a prezzo
Lavorante, che lavora, lavoratrice
Lavoratrice, che lavora, lavorante
Lecconessa, v. p. u., golosa
Legislatora, colei che fa leggi
Levatrice, quella donna che assiste alla femmina partoriente e ricoglie il parto
Lisciardera, si dice di donna che si liscia
Lupa, *figur.*, dicesi a meretrice
MADAMA, nome d' onore, che si dà a dama di grande affare
Madamigella, damigella di non vile condizione
Madonna, nome d' onore che si dava alle donne, quasi mia donna=per signora, col segnacaso e l' articolo=coll' articolo fra essa e 'l nome, come si disse messer lo re
Madonnetta, *dim.* di madonna
Madre e all' antica Matre, femmina che ha figliuoli=*Madre spirituale* per comare o santola=*Madre* è anche titolo che si dà per venerazione alle monache
Madrigna, matrigna
Madrina, levatrice=oggi si dice per comare
Maestra, donna ammaestrata in qualche arte o scienza
Maestressa, maestra=talora vale padrona
Maga, strega, maliarda
Maliarda, ammaliatrice
Malmaritata e Mal maritata, agg. di donna, vale maritata male
Mamma, voce fanciullesca, e vale madre
Mammana, femmina posta al governo delle zitelle=Oggi si dice per levatrice
Mammina, nome vezzeggiativo, lo stesso che mamma
Mammuccia, *dim.* di mamma, detto per vezzo
Mandracchia, puttanella
Mandracchiola, *dim.* di mandracchia
Manimorcia, v. a., agg. di donna, vale sciatta, cioè scomposta nel vestire o nell' operare
Marchesa e Marchesana, moglie di marchese, e signora di marchesato
Maritanda, femmina da marito; zitella destinata a marito
Mariuola e Mariola, che commette mariolerìa, ladra, giuntatrice

Massaia e **Massara**, fante, serva = per vecchia attempata
Mastra, maestra
Matre. *V.* Madre
Matrema, idiotismo che vale mia madre
Matrigna, moglie del padre di colui, cui sia morta la madre
Matrina, comare
Matrona, donna autorevole per età e per nobiltà = Vale anche serva di età, e di sperimentata fedeltà
Mercantessa, colei che esercita la mercatura
Mercatantessa, mercantessa
Merciaiuolà, merciaia di poche merci, piccola mercantessa
Meretrice, femmina che fa copia di suo corpo altrui per mercede
Meretricola, v. l., *dim.* di meretrice, puttanella
Meritrice, ortog. ant., meretrice
Meschina, dicesi per ancella, serva
Messaggia, messaggiera
Messaggiera, ambasciatrice
Mima, v. g., striona
Mimma, v. p. u., ninna, piccola bambina, e si dice per vezzo
Mogliama e **Mogliema**, v, a., mia moglie
Mogliata, v. a., tua moglie
Moglie, femmina congiunta in matrimonio
Mogliera, mogliere, moglie
Mona, monna, madonna, nome che oggi suol essere usato per avvilire la persona a cui si pone = *Mona merda*, detto di donna per disprezzo, modo basso
Monaca, religiosa regolare
Monacanda, *add.*, zitella, ch' è per farsi monaca
Monacella, *dim.* di monaca
Monachetta, monacella
Monachina, *dim.* di monaca
Monacuccia, *dim.* di monaca, detto per vezzo
Mondana, donna di mondo, meretrice
Mondo. *Femmina di mondo*, mondana
Monna, madonna
Montanina, donna di montagna
Mugnaia, la moglie del mugnaio
Musica, cantatrice
Nana, donna mostruosa per picciolezza
Nanina, *dim.* di nana
Negromantessa, colei che pretende di sapere indovinare il futuro per mezzo di morti
Nepote, si dice alla figlia del fratello, della sorella, e anche del figliuolo
Nepotina, *dim.* di nepote
Nezza, v. a., nipote
Ninfetta, dicesi per simil. a donna leggiadra
Ninna, bambina, mimma
Nodrice, nutrice
Nonna, avola, dicesi anche per vezzo a donna vecchia
Noverca, v. l., matrigna
Novizia, colei che fa il suo noviziato in un monastero
Nunzia, colei che nunzia
Nuora, moglie del figliuolo
Nuro, v. l., ed ant. nuora
Nutrice, balia, che allieva, che nutrisce
Oblata, lo stesso che conversa
Orditora, colei che ordisce
Orfana, fanciulla priva di padre e madre
Osta, v. a., ostessa
Ostessa, albergatrice, ed anche la moglie dell' oste
Ostetrice, levatrice, ricoglitrice
Padrona, che ha dominio e signoria
Padroncina, *dim.* di padrona
Padronessa, padrona, che ha padronanza
Panichina, titolo in ischerzo di donna di cattivo nome
Paraninfa, mezzana di matrimonio o di amore
Pargoletta, piccola fanciulla
Partito. *Femmina di partito*, vale meretrice

Partoriente, che partorisce, donna da parto
Partoritrice, che partorisce
Parturiente, partoriente
Pastora, colei che custodisce greggi e armenti
Pedagoghessa, colei che guida i fanciulli, ed insegna loro; detto in ischerzo
Pellegrina, straniera, forestiera
Peregrina, pellegrina
Pescatrice, che pesca
Pettegola, donna di bassissima condizione
Pettegolaccia, *pegg.* di pettegola
Pinzochera, colei che porta abito di religione, stando al secolo
Pinzocherona, *accr.* di pinzochera, ma si prende in mala parte
Piscialletto, v. b., fanciulla, figliuola
Pittrice, dipintrice, dipintoressa
Podestessa, moglie di podestà
Poetana, v. p. u., poetessa
Poetessa, facitrice di poemi e di poesie
Pollastriera, ruffiana
Polzella, v. a., pulzella, fanciulla
Porca, dicesi, per simil. dell' animale di tal nome, ad una femmina sporca e disonesta
Portinaia, custode delle porte
Prencessa. *V.* Prenzessa
Prenzessa e Prencessa, *v.* inusitate; principessa
Presidentessa, che presiede
Pretessa, sacerdotessa
Prigiona, colei ch' è prigioniera
Prigioniera, prigiona
Primagenitrice, la prima genitrice
Principessa, la moglie del principe
Priora, colei ch' è nell' ufficio del prioratico, la superiora di un monastero
Professa, monaca che ha fatto professione in un monastero
Professatrice, professora
Professora, maestra
Profetessa, v. g., colei che antivede e annunzia il futuro
Progenitrice, antenata
Pubblico e Publico. *Donna pubblica,* vale meretrice
Puerpera, donna da parto: donna ch' è nel puerperio = Per donna maritata, donna ch' è in istato di far figliuoli
Pulcella, pulzella
Pulcellona, pulcella avanzata in età
Pulzella, donzella, vergine, fanciulla
Pulzelletta, *dim.* di pulzella
Pulzellina, pulzelletta
Pupilla, colei che rimane, dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, secondo le leggi romane
Putta, puttana = ed anche per ragazza onorata
Puttana, femmina che per mercede fa copia disonestamente altrui del suo corpo: più modestamente dicesi *meretrice, femmina di mondo, mondana*
Puttanaccia, *pegg.* di puttana
Puttanella, *dim.* di puttana = sgualdrina, sgualdrinella
Puttaniera, dicesi di donna data a puttaneggio
Puttanissima, *superl.* di puttana
Puttella, puella, ragazzina
Puttina, puttella
Raccoglitrice, levatrice
Ragazza, fanciulla
Ragazzuccia, *pegg.* di ragazza
Ragazzetta, *dim.* di ragazza
Ragazzina, pulzelletta, puttella
Ragazzona, *accr.* di ragazza
Regina, moglie del re, o signora di regno
Regnatrice, colei che regna, che domina
Reina, regina
Ricamatrice, colei che ricama
Ricoglitrice, quella donna che assiste al parto, levatrice
Rinvesciarda, colei che ridice tutto ciò che ha sentito, o le è stato confidato

Rinvesciardina, *dim.* di rinvesciarda
Riveditora, nome che si dà a quelle donne che colle mollette levano tutta la borra del panno tessuto
Rivenditora, rivenditrice
Rivenditrice, colei che rivende
Rivendugliola, rivenditrice di cose minute
Romita, solitaria
Rubacuori, spezzacuori, che uccella amanti
Rubatrice, che ruba, ladra
Ruffiana, mezzana prezzolata di cose veneree, fa servizii, pollastriera
Ruffianella, *dim.* di ruffiana
Sagrestana, colei che in un monastero ha cura della sagrestia
Salamistra, agg. di donna, vale saccente
Salamona, salamistra, dottoressa
Salamoncina, *dim.* di salamona, salamistra
Salmeggiatrice, donna che salmeggia, e si dice delle monache
Saltatora, che salta=ballerina
Saltatrice, che salta=ballerina
Santessa, graffiasanti, ipocrita
Santina, *dim.* di santa
Santa, colei la quale è eletta da Dio nel numero dei beati, e dalla Chiesa tenuta e canonizzata per tale
Saputona, salamistra, dottoressa
Sarta, colei che taglia i vestimenti, e li cuce
Sartora, donna che cuce prezzolata
Savia donna, levatrice
Schiava, colei, ch'è in intera podestà altrui, avendo perduta la libertà
Schiavetta, *dim.* di schiava
Schiavolina, *dim.* di schiava
Scorzona, donna rozza
Scrofa, troia, per metaf. vale concubina
Scrofaccia, pegg. di scrofa: talora è detto per ingiuria
Scuffiara, colei che fa e vende scuffie=crestaia
Secolara, donna di secolo, opposto a religiosa
Segretaria, femmina cui si confidano i segreti
Segretessa, segretaria, che tiene segrete le cose
Senatoressa, moglie di senatore
Senatrice, senatoressa
Serocchia. *V.* Sirocchia
Serva, servitrice, servitora, ancella
Servetta, *dim.* di serva; servicciuola
Servicciuola, *dim.* e *avvil.* di serva
Servicella, *dim.* di serva
Servicina, *dim.* di serva
Servigiana, fattoressa di monache: donna secolare che serve le monache nei loro affari fuori del monastero
Servitrice, che serve
Sgualdrina, puttana vile
Sgualdrinella, puttanella
Signora, padrona
Signoressa, v. a., signora
Signorina, *dim.* di signora, detto per vezzo
Sindaca, colei che rivede i conti
Sirocchia e **Serocchia**, v. p. u., sorella
Sirocchiama, v. a., sirocchia mia
Smelia, salamistra, donna sofistica
Soldana, sultana
Sonatrice, colei che suona
Soppotiera, dicesi a donna petulante, saccente, e che pretende metter la bocca in tutte le cose
Sorella, nome correlativo di femmina tra i nati d'un medesimo padre e d'una medesima madre, e dicesi anche di quella nata solamente del medesimo padre, o solamente della medesima madre=Si usa anche per compagna, amica intrinseca

Sorellina, *dim.* di sorella, e talora è detto per vezzo
Sorore, v. l., sorella
Sortiera, colei che fa sortilegi
Spettatrice, osservatrice, colei che assiste a spettacolo, e generalmente a veder checchessia
Spezzacuori, donna che uccella amanti
Spigolistra, raccoglitrice delle spighe rimaste
Sponsa, v. l. disusata; sposa
Sposa, donna novella, maritata di fresco=figurat. per compagna
Sposina, *dim.* di sposa
Sputasentenze, colei che parla sentenzioso
Squarciacuori, donna che uccella amanti
Strega, maliarda
Stregaccia, *pegg.* di strega
Stregona, maliarda
Sudatora, v. bassa, faccendiera, affannona
Sultana, donna del Sultano
Suocera, madre della moglie o del marito
Suora, sorella=per monaca; e si usa anche talora come agg. a nome di monaca
Suorsa, v. a., sua suora
Svesciatrice, che spettezza; e figurat. ciarliera, che non sa tenere il segreto
Tesauriera, v. a., tesoriera
Tesoriera, custode del tesoro
Tessitrice, che tesse
Timpanistria, v. a., femmina che suona il timpano
Tiranna, colei che usurpa con violenza e ingiustizia alcun principato; ed anche signora ingiusta e crudele = Per similit. si dice di persona crudele e ingiusta
Tosa; voce lombarda; fanciulla
Tosetta, *dim.* di tosa
Trecca, rivendugliola, che vende, o traffica frutte, legumi, erbe e simili
Treccola, trecca
Tribada, v. g., femmina impudica, che usa con altra femmina
Trinuzia, tre volte sposa
Trippaiuola, venditrice di trippe, o ventri di bestie da macello
Trista, bagascia
Troia, detto a femmina per ingiuria
Troiaccia, *pegg.* di troia
Tutora, tutrice
Tutrice, colei che ha in protezione e cura il pupillo
Uccellaia, donna che fa uccellli
Usciera, custode, e guardia dell' uscio
Vacca, dicesi per dispregio a donna disonesta
Vaccara, guardiana delle vacche
Vaccuccia, sgualdrinella
Vecchia, colei che è nell'età della vecchiaia
Vecchiaccia, *pegg.* di vecchia
Vedova, donna alla quale è morto il marito
Vedovaccia, *pegg.* di vedova
Vedovella, *dim.* di vedova; ma si usa per esprimere compassione
Vedovetta, *dim.* di vedova
Vedovona, *acor.* di vedova
Vedovotta, vedova giovane
Velata, monaca professa
Venatrice, v. l., cacciatrice
Vendemmiatrice, colei che vendemmia
Ventraiuola, donna che lava e vende i ventri
Vergine, si dice di femmina, che non sia venuta ad atto carnale
Verginella e Virginella, *dim.* e *vezzegg.* di vergine
Versificatrice, che fa versi, poetessa
Vicemadre, che sostiene le veci di madre
Viceregina, moglie del vicerè, e che fa le veci di regina
Villana, donna di villa, che sta alla villa, lavoratrice di terra, contadina
Villanella, *dim.* di villana

Villanotta, *accr.* di villana; villana robusta
Viragine, e presso i poeti Virago; donna d'animo virile e maschio
Virgo, v. l., e della poesia, vergine
Viripotente, agg. di femmina atta al matrimonio
Viscontessa, la moglie del visconte
Zambracca, femmina di mondo, o vile e dispregevole
Zambraccaccia, *pegg.* di Zambracca
Zia, sorella del padre o della madre, correlativa di nipote
Zingana, donna che va girando il mondo per giuntare altrui sotto il pretesto di dar buona ventura
Zitella, fanciulla

Sezione V.

Malattie e incomodi muliebri, parto, allattamento ecc.

Abortare, disperdersi, sconciarsi
Abortire, abortare
Abortivo, *sust.*, sconciatura
Aborto, disgravidamento volontario, o involontario d'un feto vivo, o morto avanti il tempo legittimo del parto; sconciatura
Allattamento, lo allattare
Allattante, *add.* che allatta
Allattare, nutrir con latte come fanno le madri e le balie i piccoli figliuoli
Allevamento, l'allevare
Allevare, nutrire, alimentare piccole creature
Allevatura, allevamento
Bailire, v. a., balire
Balire, allevare
Concepere e Concepire, impregnare, divenir gravida
Concepigione, v. a., concepimento
Concepimento, l'atto del concepire
Concepire. *V.* Concepere
Concepizione, v. a., concepigione
Concezione, concepimento
Corpo. *Essere col corpo a gola*, *avere il corpo a gola* e *avere il corpo agli occhi*, si dice delle donne gravide, che sono vicine al tempo del partorire
Corso, flusso
Dare al mondo, vale partorire
Disperdere, isconciarsi, mandar fuori il parto avanti il tempo
Divezzare, ispoppare
Doppia, dicesi di donna pregna, e talora s'intende che abbia due gemelli nell'utero
Esporre. *Espor fuori*, vale partorire
Fare, dicesi per partorire
Fetare, partorire
Figliare, partorire, far figliuoli
Generare, partorire
Gestazione, tempo della gravidanza di tutte le femmine in generale
Gravidamento, voce non molto usata; gravidezza
Gravidanza, gravidezza, lo stato di una femmina gravida
Gravidezza, pregnezza
Impregnamento, pregnezza, l'atto e l'effetto dell'impregnare
Impregnare, ricevere il seme, e concepire
Impregnatura, pregnezza, impregnamento
Incignere, ingravidare, impregnare
Incinto, *add.*, propr. vale non cinto ma si usa in signif. di gravido nel solo genere femminino
Infantare, partorire
Infantata, agg. di donna nel puerperio; partoriente
Ingravidamento, lo ingravidare
Ingravidare, impregnare, divenir gravida=render gravida
Ingrossamento, l'ingrossare
Ingrossare, impregnare
Lattante, *add.*, che dà o prende il latte
Lattare, allattare

Lattatrice, che dà il latte
Latteggiante, *add.*, che ha latte
Lochii, sempre nel numero del più; purgazioni delle quali si sgravano le donne dopo il parto
Madrone e Matrone, mal di fianco
Menstruo, mestruo, purga che ogni mese hanno le donne nella migliore età
Mese. *Mesi* diconsi per mestrui
Mestruale, *add.* di mestruo
Mestruante, ch'è ne' mestrui, che ha i mestrui
Mestruazione, il mestruo
Mestruo. *V.* Menstruo
Panno, dicesi per la seconda
Parto, il partorire = *Donna di parto,* vale donna che di fresco ha partorito = *Far il parto,* dicesi dello stare le donne infino a un certo termine a vita scelta nel letto, quando hanno partorito = *Essere di parto, e starsi in parto,* si dicono dello stare le donne in riposo dopo il parto = *Morir di parto,* o *sopra parto,* vale morire a cagione del parto = Vale anche la creatura partorita
Partorire, figliare, che anche dicesi fare il bambino
Parturire, partorire
Petto. *Avere a petto un bambino,* si dice delle donne che l'allattano
Placenta, seconda
Poppatoio, strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne
Portare, si dice del tenere le femmine nel ventre loro, o del condurre a bene il parto
Portato, *sust.* il portare, e 'l parto stesso
Predella, arnese sopra il quale si posano le donne quando partoriscono
Pregnezza, gravidanza
Pregno, *add.* gravido; ed è proprio della femmina che ha il parto in corpo
Puerperio, il tempo e l'incomodo del parto, o dopo il parto; e signif. ancora i lochii, o purgazioni, di cui si sgravano le donne dopo il parto
Raccogliere e Raccorre. *Raccogliere il parto,* vale assistere alla donna partoriente
Ragione, dicesi talvolta alla purga mestruale delle donne
Riavere, assolut. parlandosi delle donne, vale tornare le loro purghe, i mestrui
Ricogliere, *il parto, o il fanciullo nel parto,* fare l'ufficio di levatrice
Riconcepire, concepire di nuovo
Rimpregnare, rincignere, ringravidare
Ringravidamento, il ringravidare
Ringravidare, ingravidare di nuovo
Ripartorire, di nuovo partorire
Sangue, mestruo
Scipare, abortire, che anche dicesi sconciare e abortare
Sconciare, abortire
Sconciarsi, dicesi del disperder che fanno le femmine pregne la creatura
Sconciatura, aborto, la creatura dispersasi nel parto
Sconciaturella, *dim.* di sconciaturina
Sconciaturina, *dim.* di sconciatura
Seconda, *sust.*, membrane, nelle quali sta rinvolto il feto nell'utero, e che escono di corpo alla partoriente dopo l'uscita del feto, quasi un secondo parto; si dicono anche *secondine*
Setola. *Setole* si dicono alcune piccole scoppiature, o fessure, che si producono specialmente nei capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione
Sgravamento, lo sgravare
Sgravare, partorire
Sgravidanza, uscimento del parto

Sgravidare, disgravidare, spregnare
Slattare, spoppare
Supporre il parto, o simili, dicesi del falsificario, facendo credere o dando per suo l' altrui figliuolo
Sopposto. *Parto sopposto*, dicesi di parto falsificato con prendere occultamente fanciullo nato d'altra femmina
Soprapparto, l' atto, e il poco prima, o dopo il partorire = Usato *avv.* vale nell' atto, o poco prima, o dopo del partorire
Sperdere *la creatura*, o simile, si dice del non condurre le femmine pregne a bene il parto, che anche dicesi *sconciarsi*
Sperdimento, sconciatura, aborto
Spoppamento; lo spoppare i bambini
Spoppare; levar la poppa, tor la poppa a' bambini, disusarli dal latte, che anche dicesi divezzare
Spregnare, sgravidare, sgravar dalla pregnezza
Svezzare, disvezzare, spoppare
Tempo, dicesi per lo mestruo delle donne
Tettare, poppare
Uterino, *add.* appart. all' utero = agg. de' parti nati d' una medesima madre, ma di padre diverso
Vacca. *Vacche*, si chiamano quei lividori, o incotti, o macchie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno

Sezione VI.

Adornamenti della Donna, *vesti ed oggetti relativi.*

Abbigliamento, ornamento della persona
Abbigliare, adornare
Abito, vestimento, foggia e modo di vestire
Acconcezza, ornamento, adornezza
Acconciamento, l' acconciare
Acconciare, adornare, abbellire
Acconciatura, l' acconciare = gli ornamenti che si pongono le donne in capo intorno ai capelli, e lo intrecciamento di essi capelli
Adornamento, ornamento
Adornanza, v. a., adornamento, ornamento
Adornare, ornare
Adornatura, adornamento
Adornezza, adornatura
Affazzonamento, abbellimento, adornamento
Affazzonare, abbellire, adornare
Alberello, vaso piccolo di terra, di vetro ecc. entro cui si conservano ungenti odorosi e simili
Anelletta e Anelletto, *dim.* di anello
Anellino, anelletto
Anello, cerchietto d' oro, o d' argento, o d' altro metallo, che si porta in dito per ornamento = per simil. dicesi della piega dei capelli piegati a forma d' anello
Apparecchiamento, abbigliamento
Apparecchiatoio, tavoletta, cioè tutto l' apparecchio necessario per abbigliare una persona, e specialm. una donna
Apparenza, ornamento
Appunto. *Mettersi in appunto*, vale mettersi in arnese, in ordine, in assetto
Armilla, v. l., girello, in ornamento del braccio, il quale ovunque si pone, circonda e stringe come le smaniglie e fermezze che usano oggidì le nostre donne
Arricciare; da riccio. Dicesi dei capelli, e vale inanellarli con arte per abbellirsi, il che dicesi anche fare i ricci
Attillatezza, attillatura

Attillatura, squisitezza della portatura e degli abiti
Bambagello, pezzetta per lisciarsi
Belletto, *sust.*, quella materia colla quale le femmine si lisciano
Benda, velo o drappo che le donne portano in capo, con altri simili ornamenti
Bendatura, acconciatura di benda
Bendone, benda e striscia, che pende da cuffie e simili portature di testa
Bindella, fettuccia, nastro
Bionda, *sust.*, lavanda colla quale le femmine si bagnano i capelli per farli biondi
Bottone, piccolo vasetto di vetro, avorio, o simili, ove si mettono liquori odorosi e preziosi in piccola quantità
Busto, antica foggia di veste, o ornamento donnesco=Veste affibbiata, e armata di stecche, la quale cuopre il petto delle donne
Calamistro, strumento di ferro per uso di arricciare i capelli
Calza, spezie di vestimento di gamba
Calzaccia, *pegg.* di calza; calza cattiva
Calzamento, tutto quel che cuopre il piede e la gamba, così scarpe, come calze
Calzare, calzamento
Calzaretto, calzare che arriva a mezza gamba, borzacchino
Calzarino, *dim.* di calzare
Calzatura, calzamento
Calzerone, calza grossa
Calzerotto, calzerone
Calzetta, calza, ma di materia nobile, come seta, stame e simili
Calzino, calza piccola, che cuopre dal piede al ginocchio
Campanella e Campanello, sorta di cerchietti o orecchini che tengono le donne agli orecchi, per lo più d'oro
Capelliere, dicesi una gran quantità di capelli posticci
Cappio, annodamento che, tirato l'un de' capi, si scioglie; e quella parte del nastro, o simile che pende in giù dal nodo come una staffa=Dicesi anche quel nastro che annodato a modo di cappio, cioè con due staffe e due ciondoli, serve ad ornare alcune parti delle vestimenta donnesche, spezial. appo le contadine
Carlello, sorta di passamano; usasi per lo più ad effetto d'orlare
Cartone, spezie di cuffia, o d'acconciatura di testa delle donne
Cascata, panno, o drappo che si lascia ricadere per ornamento
Catena, collana=per treccia o intrecciamento
Catenella, *dim.* di catena=adornamento o spezie di ricamo fatto coll'ago su i vestimenti a guisa di catena
Catenina, *dim.* di catena
Catenuzza, *dim.* di catena
Cazzuola, arnese da riporvi dentro odori
Cervellino, panno che si mettono in capo le donne per tenerlo saldo
Ciarpa, taffettà che portavano le donne sulle spalle
Cincinno, riccio, anello de' capelli
Cincinnolo, cincinno
Ciniglia, nastrino tessuto di seta, vellutato a foggia di bruco, che serve per guarnizioni
Cintiglio, cintolo
Cinto, *sust.*, cintura
Cintura, fascia che cinge la persona
Cinturetta, *dim.* di cintura
Cinturetto, cintolino, cinturino
Cinturino, *dim.* di cintura
Cirro, riccio, cincinno
Coda, strascico del manto delle donne
Collana, monile
Collanone, *accr.* di collana
Collanuccia, Collanuzza e Collanetta, *dim.* di collana

Collare, quello che le donne portano intorno al collo
Collaretto, parte della vesta che sta intorno al collo
Collarino, collaretto
Colletto, collarino, ma un poco maggiore dell' usato, di cui si servono le donne
Conciare, acconciare
Conciatura, acconciamento
Conciero, rassettatura, conciatura
Concio, per belletto, ornamento
Contigia, dicesi ogni ornamento, ed ogni vaghezza
Contingia, contigia
Corno, ciuffo o riccio che si fanno in testa le donne per adornamento
Corona, ghirlanda, ornamento femminile da portare in capo
Coroncina, piccola corona
Coronetta, *dim.* di corona
Corredo, arredo, fornimento, guarnimento = dicesi anche de' doni delle spose
Cosmetico, agg. degl' ingredienti che giovano ad abbellire la pelle o carnagione sana, rendendola più bianca e più rossa, più chiara e morbida e liscia
Cresta, abbigliamento che tengono in capo le donne
Crinale, v. l., *sust.*, ornamento dei capelli, e propr. una spezie di ago d'oro, che dicesi ancora *ago crinale*
Cuffia, copertura del capo in generale, ma più particolarmente quella copertura del capo femminile, ch' è fatta di panno lino o d' altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, nastri, bende, che la increspano da una banda
Cuffiaccia, *accr.* ed *avvil.* di cuffia
Cuffietta, piccola cuffia
Cuffina, *dim.* di cuffia
Cuffione, cuffia grande
Dirizzacrine, lo stesso che dirizzatoio
Dirizzatoio, strumento d' acciaio o di ferro, o simile, lungo circa un palmo, ma acuto da una banda, per ispartire e separare i capelli del capo in due parti eguali
Dirizzatura, quel rigo che separa i capelli in due parti per mezzo la testa
Discriminale, v. l., dirizzatoio
Discriminatura, v. l., dirizzatura
Drizzacrine, drizzatoio, dirizzacrine
Falbalà, falpalà
Faldiglia, sottana di tela cerchiata da alcune funicelle che la tengono intirizzata, e l' usavano le donne, perchè tenesse loro le vesti sospese, e non impedisse loro il cammino: in tempi più vicini si chiamò più comunem. *guardinfante*
Faldiglio, faldiglia
Falpalà, guarnizione o sia ornamento increspalto intorno al mezzo della gonnella delle donne, come un fregio o balzana, fatto per lo più della stessa roba della gonnella medesima
Farsettaccio, cattivo farsetto
Farsettino, *dim.* di farsetto
Farsetto, vestimento del busto
Fattibello; men usato che belletto, liscio, onde le donne cercano di farsi belle
Fazzoletto, moccichino, pezzuola = *Fazzoletto da collo*, si dice a quell' arnese di velo, tela, drappo o altro, che le donne si mettono al collo per coprirsi il petto
Fazzuolo, fazzoletto
Fede e **Fè**, dicesi per l' anello matrimoniale, nel quale, in cambio di gemme, talora si rappresenta un par di mani congiunte insieme
Fedèra, panno rosso da spalle, a uso di pezze da bambini, che portasi dalle vecchie contadine, ormai andato in disuso

Fermaglio, borchia che tièn fermi, o affibbia i vestimenti, o altro=Per ornamento e gioiello semplice che si pone pendente davanti al petto
Fermezza. *Fermezze* si dicono quei fermagli che, ornati di gioie, e legati con nastro, si portano a' polsi, per lo più, dalle donne
Fettuccia, nastro
Fettuzza, v. a., nastro
Fibbia, strumento di metallo, o di osso sbarrato da una traversa, dove è infilzata una punta detta *ardiglione*, la quale si fa passare in un foro della cintura, che è il termine dove altri vuol fermarla
Fibbiaglio, fermaglio, affibbiaglio
Fibbietta, *dim.* di fibbia
Fibbiettina, *dim.* di fibbietta
Finimento, compimento, fornimento, ornamento
Fisciù e Fissù, francesismo introdotto dalla moda; spezie di fazzoletto di velo o simile che portano le donne intorno al collo e sulle spalle
Fornimento, addobbo=fine, compimento
Fornitura, fornimento, ornamento
Frangia, ornamento, guarnimento
Frangiato, *add.*, ornato di frange
Frappa, trincio de' vestimenti
Fregiamento, fregio, fornitura, guarnimento di veste
Fregiatura, guarnimento, guarnizione, fornitura d' abiti=fregiamento
Fregio, guarnizione, fornitura a guisa di lista, per adornare o arricchire vesti
Frenello, spezie d' ornamento da donne, come dire un monile
Frontale, ornamento che si mette sopra la fronte
Fuco, pianta marina, da cui si trae bellissimo color porporino, onde le donne anticamente dipingevansi il volto; e da questo trasse il nome di *fuco* il belletto
Fusciacca, voce brutta, e fuori di uso. Cintura per lo più di seta, che usavano le donne per ornamento, ed anche i fanciulli che vestivansi all' usanza inglese
Gala, ornamento in generale
Galano, fiocco o cappio di nastro, così detto da *gala*, ornamento delle donne copioso di nastri. — Voce oggi uscita di uso
Gallonato, *add.*, contornato di gallone, trinato
Gallone, sorta di guarnizione di oro, d' argento o di seta
Gallozza, galoscia suverata, zoccolo, scarpa
Galoscia, sorta di soprascarpa ad uso di mantener asciutto il piede dal fango ed umido delle strade=gallozza
Gammurra, e Gamurra; veste antica da donna
Gammurrina e Gammurrino; gammurra
Gaorgantiglia, collana
Garza, sorta di trina, che si dice anche bigherino
Garzetto, *dim.* di garza
Ghirlanda, cerchietto fatto di fiori, o altro che si pone in capo a guisa di corona
Ghirlandèlla, *dim.* di ghirlanda
Ghirlandetta, ghirlandella
Ghirlanduzza, ghirlandetta
Gioiellino, *dim.* di gioiello, piccolo gioiello
Gioiello, più gioie legate insieme
Giubba, veste da donna, che in antico si tenea di sotto
Goletta, quella parte del vestito del dosso che cuopre il collo
Golliè, gioia, o vezzo da collo
Goniglia, spezie di collare antico di pannolino all' uso spagnuolo, per lo più a cannoncini
Gonna, veste o abito al dì d'oggi solamente femminile, che dalla cintura giunge alle calcagna

Gonnella, gonna
Gonnelletta, *dim.* di gonnella
Gonnellina e Gonnellino, *dim.* di gonnella
Gonnellone, gonnella grande
Gonnelluccia, *dim.* di gonnella
Gorgiera, collaretto di bisso, e di altra tela lina molto fina, che per essere increspato quasi a foggia di lattuga, fu detto anche *lattuga*
Gorgieretta, *dim.* di gorgiera
Gorgierina, *dim.* di gorgiera
Gorzaretto, v. a., gorgierina
Gorzarino e Gorzerino=gorzaretto
Grandiglia, gorgiera o collare antico alla spagnuola
Grembiale, grembiule
Grembiule, pezzo di panno lino, o di altra materia, che tengono dinanzi cinto le donne e pende loro insino su' piedi
Grembiulino, *dim.* di grembiule
Grembo, grembiule, o lembo di vesta piegato, e acconcio per mettervi dentro e portare checchessia
Grillanda, v. a., ghirlanda
Grillandetta, v. a., *dim.* di grillanda
Guardanfante e Guardinfante, arnese composto di cerchi, usato in altro tempo di portarsi dalle donne sotto la gonnella, acciocchè la facesse gonfiare
Guarnelletto, *dim.* di guarnello
Guarnello, veste da donna fatta di panno guarnello, tessuto di accia e bambagia
Guarnigione, guarnimento
Guarnimento, fornimento, o ornato d'abito=guarnizione
Guarnito, ornato con guarnizione
Guarnitura, guarnimento
Guarnizione, guarnimento, fornitura, fregi, adornamento dei vestimenti
Guernimento, guarnimento, adornamento
Guernitura, guarnitura
Guernizione, guarnizione
Guiggia, la parte di sopra della pianella, o dello zoccolo, fatta di cuoio
Guinzaglio, per metaf. e per dispregio, detto in signif. di collana
Imbellettare, il lisciarsi delle femmine
Imbellettato, *add.* da imbellettare
Imbellettirsi, lisciarsi, darsi il belletto
Imbendare, cingersi il capo con benda
Imbendatura, bendatura
Imbucatura, lisciarsi, raffazzonarsi
Imbusto, parte del vestito che cuopre l'imbusto
Impiastrare, ungersi con materie viscose come l'unguento; è detto per isvilimento=lisciarsi
Inanellare la chioma, i capelli, o simili, vale arricciarla a guisa di anelli, darle il riccio, farle prendere il riccio
Infilacappio, ago d'argento, o di altro metallo, fatto a guisa di lancinetta stiacciata, con cui le donne infilano i cappii o nastri nei capelli, per adornarli
Ingrillandare, porsi la grillanda
Inguantare, mettersi i guanti
Inguiggiare, calzar bene la pianella; detto dalla guiggia, che è la parte di sopra della pianella
Innanellamento, lo innanellare
Innanellare. *V.* Inanellare
Innanellato, *add.*, fatto a guisa di anello; ed è per lo più agg. dei capelli
Intaglio, spezie d'ornato d'abiti
Intrecciatoio, ornamento da porre sulle treccie
Lanfa, agg. di acqua di fior di aranci
Lino, *figur.*, dicesi per fasce di lino
Lisciamento, il lisciare

Lisciare, *figur.*, per adornare, abbellire
Lisciatura, il lisciarsi
Liscio, *sust.*, materia con che le donne procurano di farsi colorite e belle le carni
Manichino, arnese a doccione lungo quanto una mezza manica, dentro al quale si tengono le mani per ripararle dal freddo = Si dice anche quella tela lina increspata in cui sogliono terminare le maniche della camicia, che pende su' polzi delle mani per ornamento
Manicotto, arnese per lo più di pelle o foderato di pelle, nel quale il verno si tengono le mani per ripararle dal freddo
Manteca, composizione che si fa con lardo, mescolandovi odori
Mantiglia, sorta d'ornamento o di abito che portano le donne sulle spalle
Margheritina, margheritine, sono quei piccoli globetti di vetro, de' quali si fanno vezzi e altri ornamenti femminili
Merlatura, ornamento di merli = il merlare = per ornamento fatto a foggia di merletto
Merlettato, *add.*, fatto a merletti
Merletto, fornimento o trina fatta di refe, o d'oro filato, o altro per guarnimento di abito o di checchessia, a similitudine di merlo, ma appuntato
Merlo, merletto, merluzzo
Merluzzo, merletto
Moccichino, pezzuola da soffiarsi il naso, fazzoletto
Moscado, muschio, materia odorifera.
Moscato, moscado
Mula, pantofola
Mulaccio, *pegg.* di mula
Muschio, materia odorifera
Nanfa, agg. d'acqua odorifera, cavata per lo più dai fiori di arancio
Nastriera, ornamento o intrecciatura di nastri
Nastrino, *dim.* di nastro
Nastro, tela tessuta in guisa che non passi la lunghezza d'una spanna
Ombrellino, *dim.* d'ombrello
Ombrello, strumento da parare il sole, al quale dicesi anche *parasole*
Orecchino, quel pendente che si appiccano per lo più agli orecchi le donne
Oreria, più cose d'oro lavorate
Palatina, sorta di pelliccia che portan le donne sul collo nel tempo d'inverno; ed anche fazzoletto da collo lavorato a straforo
Pantofola, quella sorta di pianelle che si chiamano anche *mule*
Parasole, ombrello
Passamano, sorta di guarnizione simile al nastro
Pendente, gioiello che per ornamento porta la donna al collo o agli orecchi, appiccato a catena, a nastro, ecc.
Pennecchino, *dim.* di pennecchio
Pennino, ornamento da capo delle donne, composto di gioie disposte a foggia di piccolo pennacchio
Peplo, v. g., ampia veste da donna, ricamata e ricca
Petacchina, sorta di pantofola
Pettinare, ravviare i capelli, e ripulire il capo col pettine
Pettine, strumento da pettinare, fatto in diverse maniere e di diverse materie
Pettiniera, quell'arnese dove si tengono i pettini
Pezzuola, quel pannicello lino, col quale ci soffiamo il naso, o ci rasciughiamo il sudore; che anche si dice *fazzoletto*, o *moccichino* = per piccola pezza, pezzetta

Pianella, calzamento de' piedi, che non ha quella parte che cuopre il calcagno
Pianelletta, *dim.* di pianella
Pianellina e **Pianellino**, pianelletta
Piumino, nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo = dicesi anche quel fiocco da impolverare i capelli, fatto di piuma di cigno
Polsetto, maniglia che le donne portano ai polsi
Polvere di cipri, spezie di polvere odorosa, di cui si servono, principalmente le donne per impolverare i capelli
Pomata, unguento fatto di grasso di porco, profumato con diversi aromati ec.
Profumare, dare o spirare odor di profumo, e si usa anche nel sentim. passivo
Profumino, vaso da tener profumo
Profumo, tutto quello che per delizia dà odore col suo fumo; e generalmente qualunque cosa, o semplice o composta, atta in qualche modo a render buon odore
Punto, spezie di trina
Rassettare, raffazzonarsi
Rassettatura, conciatura, assettamento
Rete, sorta di cuffia tessuta a maglia
Reticella, rete, cuffia
Riccio, dicesi a' capelli crespi e inanellati
Ricciolino, piccola ciocca di capelli arricciata artificiosamente
Ricordo, *Anello* o *anelletto da ricordi*, detto *ricordino*, dicesi ad anello gentile, sebbene di poco valore, dato altrui per amorevolezza ed in pegno d' affetto, per memoria del donatore
Rosetta, sorta d' anello così detto per essere di diamanti disposti in giro a foggia di rosa
Saponetto, *dim.* di sapone, e si prende comun. per sapone più gentile e odoroso
Scarpino, *dim.* di scarpa: scarpa da donna
Scatola, arnese a simiglianza di vaso, fatto di legno sottile ec. per uso di riporvi entro checchessia
Scatoletta, *dim.* di scatola, scatola piccola
Scatolino, piccola scatola
Scaffina, scuffina
Scóllato, *sust.*, quell' apertura dell' abito delle donne che lascia scoperto il collo
Scollatura, estremità superiore del vestimento muliebre
Scriminatura, quel solco in sul cranio, onde in due parti dividonsi i capelli
Scrinare, sciorre e distendere i capelli
Scuffia, cuffia
Scuffione, cuffia, cuffione
Scuffiotto, cuffiotto
Seghetta, dicevasi antic. ad un modo di acconciare i capelli delle donne
Serto, v. l., ghirlanda, cerchio, corona
Sfioccato, *add.* da sfioccare = per ornato di fiocchi
Smaniglia, maniglia, armilla
Smaniglio, smaniglia
Soggolo, velo, o panno, che per lo più le monache portano sotto la gola, o intorno ad essa
Solecchio e **Solicchio**, strumento da parare il sole, detto ancora *parasole* e *ombrello*
Sottana, veste che portano le donne dalla cintola infino a' piedi, o sia sopra o sia sotto ad altre vesti
Sottanella, piccola sottana
Sottanino, sorta di veste che portano le femmine
Sottomanica, manica della veste di sotto
Specchietto, *dim.* di specchio

Specchio, strumento di vetro piombato per uso di vedervi per entro la propria effigie
Spilla, *V.* e scrivi spillo
Spilletto; sottil filo di rame, o d'altro metallo, corto e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne si servono per fermarsi i veli in testa, o per altri simili usi, il che dicesi appuntare
Spillettone, *accr.* di spilletto
Spillo, spilletto
Spinetta, spezie di guarnizione fatta di seta, e non traforata
Stivaletto, piccolo stivale; e si dice propriam. d'una specie di calzare a mezza gamba, ad uso principalm. delle donne
Strascico, la parte deretana della veste che si strascica per terra
Strebbiare e Stribbiare, stropicciare, pulire; ed è proprio quello che fanno le donne in lisciandosi
Stringa, pezzo di nastro, o striscia stretta di cuoio, con una punta di ottone, o d'altro metallo da ogni capo, e serve per allacciare
Stringhetta, *dim.* di stringa
Stribbiare. *V.* Strebbiare
Toletta, apparato di varii arnesi ed abbigliamenti, con cui s'adorna la donna nel gabinetto
Toppè, quell'adornamento che si fa de' capelli, tratti dall'insù della fronte allo indietro
Treccia, si dice a tutto quello ch'è intrecciato insieme, ma special. a' capelli di donna
Trecciera, ornamento per le trecce
Trecciuola, *dim.* di treccia
Trezza, treccia
Trina, spezie di guarnizione lavorata a traforo
Trinato, *add.*, guarnito di trine
Unguento, composto di cose untuose odorifere, usato per lo più dalle donne
Veletto, *dim.* di velo
Velo, tela finissima, tessuta di tela cruda=abbigliamento fatto di velo e talora di tela lina, che portavano anticam. in testa le donne, e che ancora usano le monache e le villanelle
Ventaglio, arnese con che principalmente le donne si fanno vento, a cagione di sentir fresco nella stagione calda
Ventola, strumento con che si ventola=ventaglio
Vezzo, ornamento di fila di perle, o di altre gioie, o di cosa che le somigli, che le donne portano intorno alla gola
Zinale. *V.* Zinnale
Zinnale e Zinale, picciolo grembiule, o pezzo di panno lino, o di altra materia, che cuopre il zeno
Zoccolo, calzare simile alla pianella, ma colla pianta di legno, intaccato nel mezzo dalla parte che posa in terra

Sezione VII.

Lavori muliebri, e cose ad essi spettanti.

Aggomitolare, far gomitolo
Agucchiare, cucire coll'ago, ricamare
Agugliare, agucchiare
Annaspare, innaspare, avvolger il filato sul naspo per formare la matassa
Annaspato, *add.* da annaspare
Appuntare; da punto: congiugnere, o attaccare con punti di cucito, con ispilletto o simili: quasi cucir leggiermente
Basta, *sust.*, cucitura abbozzata con punti grandi
Costura, cucitura che fa costola =Dicesi anche quella lista fatta

di maglie a rovescio, ch'è nella parte deretana della calza = In generale nell'arti del cucire si dice *costura* quel punto che si fa per orlare o rimboccar la tela, i panni ecc., che in alcuni luoghi dicesi *sotto punto*
Crespa. *Crespe*, diconsi le pieghe che si fanno alle vesti, alle camicie, e simili, nel cucirle
Crespare, accrespare, increspare, rincrespare
Crespolo, piccola crespa, leggiera increspatura
Cucimento, cucitura
Cucire, congiungere insieme pezzi di tele, panni, ed altro, con refe, o simile, passato per essi mercè dell'ago, per adattarli ad uso di vestimenti, o di checchessia
Cucito, *sust.* cucitura, e il lavoro che si cuce
Cucito, *add.* da cucire
Cucitura, il cucire e la congiuntura del cucito
Cuscire, v. a., cucire
Cuscito, v. a., *add.*, da cucire
DENTELLO, specie di lavoro che fanno le donne coll'ago
Dipanare, aggomitolare traendo il filo della matassa
Discucire, sdrucire
FARSATA, la fodera del farsetto
Filare, unire il tiglio o il pelo di lino, di lana, o simil materia, torcendoli e riducendoli alla maggior sottigliezza possibile
Filettare, adornare con filetto di oro e simili
Filetto, *dim.* di filo
Filo, quello che si trae filando da lana, lino e simili
Filolino, *dim.* di filo, sottilissimo filo
Foderare, soppannare i vestimenti
Foderatura, manifattura del foderare
Frangiare, contornare con frangia
Frappare, far le frappe a' vestimenti, o simili
Fregiare, por fregi e guarnimenti
GALLONARE, ornare con galloni
Gomitolare, far gomitolo; aggomitolare
Guarnire, ornare con guarnizione
IMBASTIMENTO, l'imbastire, imbastitura
Imbastire, unire insieme i pezzi dei vestimenti con punti lunghi per potergli acconciamente cucire di sodo, i quali cucimenti si chiamano *baste*
Imbastite, *add.* da imbastire
Imbastitura, cucitura a gran punti, colla quale si uniscono i pezzi de' vestimenti per poterli poi acconciamente cucire
Imbottire, trapuntare con punti fitti, o spessi, vesti, panni, o simili cose ripiene di cotone o altro
Imbottitura, ciò che s'imbottisce, e l'azione dell'imbottire
Imbucatare, imbiancare, o tor via il sucidume per via di bucato
Impuntire, cucire checchessia con punti fitti
Impuntito, *add.* da impuntire
Impuntitura, impuntura
Impuntura, nome di sorta particolare di cucito
Inamidare, dar l'amido, dar la salda
Inamidato, *add.* da inamidare
Incannare, avvolger filo sopra cannone, o rocchetto
Incannatura, l'atto dell'incannare
Inconocchiare, mettere in sulla rocca il pennecchio
Increspamento, l'increspare
Increspare, ridurre in crespe
Increspato, pieno di crespe
Increspatura, increspamento
Innaspare e Inaspare, avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa = annaspare
Innaspatura, l'azione d'innaspare

Lanificio, lavoro di lana
Lavamento, il lavare
Lavanda, lavatura, lavamento
Lavare, far pulita e netta una cosa, levandone la sporcizia con acqua ec.
Lavatura, lavamento
Lavazione, lavamento
Mastiettare, accomodar checchessia con mastietti
Mendare, far menda, risarcire, rifare, v. p. u.
Merlare, fare i merli
Molle. *Punto molle*, chiamasi un punto lento, con cui si mettono insieme le parti delle vesti, e che si cava poi quando sono finite
Mostra, rivolta di panno, che suol farsi a molte vesti da donna come da uomo
Naspare, annaspare
Nodino, dicesi di un certo lavoro di seta, o simil materia, che fanno le donne, annodandolo in più luoghi, per guarnizione di vesti, ec.
Nodo, legamento, e l' aggruppare che si fa nastro e simili; e si dice anche di quel piccolo gruppo che si fa nell' uno de' capi dell' agugliata, acciocchè non esca del buco che fa l' ago, e confermi il punto
Ordito, unione di più fili distesi per lungo nel telaio
Orditura, il distendere e mettere in ordine le fila in sull' orditoio per fabbricarne la tela o il nastro
Orlare, fare l' orlo
Orlato, *add.* da orlare
Orlatura, l' orlare, e l' orlo stesso
Orlo, estremità de' panni cucita con alquanto rimesso
Piega, raddoppiamento di panni, drappi o simili, in loro stessi
Pieghеggiare, fare le pieghe dei panni
Pottiniccio, cucitura o rimendatura mal fatta
Punto, quel brevissimo spazio che occupa il cucito che fa una lavoratrice o un lavoratore in una tirata di ago = *Punto a spina*, dicesi a un lavorio che si fa coll' ago
Puntolino, *dim.* di punto
Raggomicellare, v. a., ristrignere e unire insieme in forza di gomitolo = aggruppare
Raggomitolare, di nuovo aggomitolare lo sgomitolato, ravvolgere
Rappezzamento, il rappezzare
Rappezzare, racconciare una cosa rotta, mettendovi il pezzo che vi manca, e si dice propr. dei panni = rattoppare
Rappezzato, *add.* da rappezzare
Rappezzatura, ripezzatura, ripezzamento, rappezzamento
Rattacconamento, il rattacconare
Rattacconare, attaccar tacconi
Rattacconato, *add.* da rattacconare
Rattoppamento, rattacconamento, rappezzamento
Rattoppare, metter delle toppe
Rattoppato, *add.* da rattoppare
Reticella, sorta di lavoro traforato di refe, di seta, o di oro, fatto con ago o con piombini
Ricamamento, ricamo, il ricamare
Ricamare, fare in su' panni, drappi o simili materie, varii lavori coll' ago
Ricamato, *add.* da ricamare = ornato di ricamo, con ricamo
Ricamatura, ricamo
Ricamo, l' opera ricamata
Ricucimento, il ricucire, ricucitura
Ricucire, di nuovo cucire, cucire una cosa sdrucita
Ricucito, *add.* da ricucire
Ricucitura, il ricucire, e il segno del ricucito
Rilevato, ricamato, ornato con rilievo d' opere
Ripiegare, soprapporre e raddoppiare ordinatamente in sè stessi

panni, drappi ecc. = Per semplicemente piegare
Riporto, *sust.*, dicesi ad una spezie di ricamo d'oro o d'argento, che si può rapportare a qualsiasi veste o altro
Riscappinare, rifare lo scappino, o sia pedule delle calzette ecc.
SCRESPARE, disfar le crespe di veste increspata, contrario di increspare
Scucire e Scuscire, contrario di cucire = sdrucire
Scucito e Scuscito, *add.*, sdrucito
Sdrucire e Sdruscire, propr. disfare il cucito, scucire
Sessitura, piegatura che si fa per lo più da piè alle vesti fermandola col cucito, per iscorciarle o allungarle a misura del bisogno
Sfilare, da filo, contrario d'infilare, disunir lo infilato
Sfioccare, da fiocco, in signif. di nappa; spicciare, sfilacciare a guisa di nappa, ed è proprio delle drapperie
Sgomitolare, contrario d'aggomitolare
Sgomitolato, *add.* da sgomitolare
Soppressare, pigiare o calcare checchessia, come biancherie ec.
Spina, sorta di lavoro fatto all'ago
Stessere, contrario di tessere; disfare il tessuto
Stiramento, stiratura
Stirare, tirare distendendo, e dicesi anche de' pannolini
Stiratura, lo stirare
TORCITURA, l'atto e il modo del torcere
Trapunto, *sust.*, lavoro fatto con punta d'ago, spezie di ricamo = *add.*, lavorato a trapunto
Trecciare, ridurre a treccia, intrecciare
Trinare, guarnire di trine

SEZIONE VIII.

Utensili proprii ai lavori muliebri, e parti di essi.

ACCIA, lino, stoppa, o canapa filata
Aghetto, cordellina, nastro o passamano con punta d'ottone, o altro nella estremità a guisa d'ago, per uso d'affibbiare
Ago, strumento piccolo e sottile di acciaio, nel quale s'infila il refe, la seta e simili per cucire
Agocchia, ago
Agoraio, bocciuolo nel quale si tengono gli aghi
Agugliata, e più comun. *gugliata*; quella quantità di refe, seta e simili, che s'infilerebbe nella cruna dell'agugliа per cucire
Arcolaio, strumento rotondo, per lo più fatto di cannucce rifesse, o di stecche di legno, sul quale s'adatta la matassa d'accia, o altro filato per dipanarla o incannarla = Dicesi anche *bindolo*, e *guindolo* = L'aspo o naspo è quello strumento con cui si mette il filo in matassa
Aspo, strumento fatto d'un bastoncello con due traverse in croce, contrapposte, e alquanto distanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa, che anche diciamo naspo = Dicesi anche d'uno strumento di legno posto a giacere sopra due trespoli o piedi, il quale è attraversato da due leve, colle quali si gira
BANDOLO, capo della matassa, che si lega per ritrovarlo
Bindolo. *V.* Aspo
CESOIE, strumento di ferro per uso di tagliare, composto per solito di due pezzi di ferro imperniati nel mezzo, e da esso mezzo in là taglienti nella parte

di dentro, che serrandosi l'altra parte, si stringono e tagliano
Cesta, arnese a modo di gran paniere, da tenervi e da portarvi entro robe, intessuto per lo più di vimini o di simili materie
Cestella, *dim.* di cesta
Cestellino, *dim.* di cestello
Cestello, cestella
Cestino, *dim.* di cesta
Cestola, *dim.* di cesta
Cestotta, *accr.* di cesta
Cocca, bottoncino ch'è all'uno e all'altro capo del fuso, che ritiene il filo, e anche per quel poco d'annodamento che vi si fa, perchè non iscatti, quando si gira il fuso e si torce
Costola. *Costole d'arcolaio,* diconsi que' legni verticali che sono retti dalle crociere, e intorno a cui si adatta la matassa
Cruna, è quel foro onde s'infila l'ago, che si fa nel grosso dell'ago nel mezzo
Cruno, v. a., cruna
Cuscino, arnese su cui cuciscono e lavorano le donne
DITALE, anello da cucire
FERRO, strumento che ben riscaldato, distende le biancherie
Filatoio, strumento di legno da filar lana, linó, seta e simili, che ha una ruota colla quale, girandola, si torce il filo
Forbice. *V.* Forbicia
Forbicette, *dim.* di forbici
Forbicia, Forbice e Forbici, strumento di ferro da tagliare tela, panno e simili, fatto di due lame, e talvolta di una lama di ferro ripiegata nel mezzo; la quale ripiegatura, detta *calcagno,* fa uffizio di molla, e le due parti rappresentano due coltelli che si riscontrano col taglio, e stretti insieme, tagliano ciò che vi s'interpone
Forbicine, *dim.* di forbice
Forbicioni, *accr.* di forbici
Force, v. a., sincope di forbici
Forfice, v. meno u. che forbice
Forficette, *dim.* di forfici; v. p. u.
Forficine, v. p. u., *dim.* di forfici
Forvici, v. a., lo stesso che forbici
Frignuccio, fuscellino
Fusaiolo e Fusaiuolo, strumento di terra cotta, o d'alabastro od altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, acciocchè, aggravato, giri più unitamente e meglio
Fuscelletto, fuscellino
Fuscellino, *dim.* di fuscello
Fusellino, *dim.* di fuso
Fuso, strumento di legno, lungo comun. intorno a un palmo, diritto, tornito e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama *cocca,* al quale s'accappia il filo, acciocchè torcendosi non isgusci = È anche uno strumento comun. fatto di ferro, non per filare, ma per torcere e infilare il cannello, rocchetto ec. per avvolgervi sopra il filo = È anche quel ferro lungo e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno che lo tien fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolajo per dipanare
GANGHERO, piccolo strumento di fil di ferro, adunco, con due piegature da piè simili al calcagno delle forbici, che serve per affibbiare in vece di bottone
Gomitolo, palla di filo, ravvolto ordinariamente per comodità di metterlo in opera
Guindolo, lo stesso che arcolaio
INCANNATOIO, strumento a foggia di arcolaio, che serve per incannare
MASTIETTO, strumento piccolo di metallo o d'altra materia
Matassa, certa quantità di filo avvolto sull'aspo o sul guindolo
Matassata, quantità di matasse

Matassetta, *dim.* di matassa, matassina
Matassina, *dim.* di matassa
Molinello. *V.* Mulinello
Mulinello e **Molinello**, strumento col quale si torce la seta per far vergola
Naspo, aspo
Orditoio, quello strumento sul quale si ordisce
Organzino, meglio detto *orsoio*
Orsoio, la seta che serve a ordire
Pelo, spezie di orsoio
Pennecchio, quella quantità di lino,
o lana, o simile, che si mette in una volta sulla rocca per filarla
Riccio. *Oro e argento riccio*, si dice, a differenza del liscio, e nel filo di seta, su cui si avvolta lama d'oro e d'argento increspata o arricciata per uso di tessere, ricamare, o simili; onde *lavorare di ricci*, ch'è far lavori col sopraddetto filo
Rocca, strumento di canna, o simile, sopra il quale le donne pongono lana, o lino, o altra materia da filare
Rocchella, rocchetto, strumento per incannare
Rocchetta, *dim.* di rocca
Rocchettino, *dim.* di rocchetto
Rocchetto, strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica a uso per lo più d'incannare
Sapone, mistura di varia sorte, che s'adopera per lavare ec.
Seta da cucire, seta filata e torta ad uso di cucire
Spola e **Spuola**; strumento di legno a guisa di navicella, ove con un fuscello, detto *spoletto*, si tiene il cannel del ripieno, per uso di tessere
Spoletta, piccola spola
Spoletto, il fuscello della spola in cui s'infila il cannello del ripieno. *V.* Spola
Spuola. *V.* Spola
Spuoletta. *V.* Spoletta
Staggio. *Staggi*, diconsi quei regoli che servono ad allargare e stringere il telaio da ricamo, fermandoli con chiavarde nelle colonne
Strisciatoio, quel cencio lano pel quale fanno passare il filo dell'accia le donne quando dipanano
Telaietto, *dim.* di telaio, piccol telaio
Telaio, strumento di legname nel quale si tesse la tela
Telaretto, *dim.* di telaio
Telaro, telaio
Torcitoio, strumento, o ordigno col quale si torce la seta
Torsello, balletta=per similit. chiamano le donne un certo piccolissimo guancialino di panno, o di drappo, nel quale conservano gli aghi e gli spilletti, ficcandoveli dentro per la punta

ECONOMIA PUBBLICA E PRIVATA.

Avvertenza. *In cinque Sezioni si divide questa categoria. Nella prima sono i vocaboli generali; nella 2. le persone ed i luoghi relativi all'economia; nella 3. i provvedimenti pubblici e privati e cose relative; nella 4. le gabelle, le imposizioni, i balzelli ecc.; nella 5. ed ultima, le cose spettanti all'amministrazione e alle operazioni di economia in generale.*

Sezione I.

Vocaboli generali.

Ballottare, mandare a partito
Bandire, pubblicar bando, mandar bando, comun. vale notificare
Camerale, *add.*, di camera, attenente alla camera
Cartello, manifesto pubblico
Censuale, appart. al censo
Censuato, *add.*, da censo, accatastato
Commesso, *add.*, da commettere = imposto, comandato
Commettere, imporre, comandare
Commutativo, *add.*, atto a commutare, e più comun. è agg. a spezie di giustizia
Concussione; la concussione è quando alcuno ch'è in uffizio, toglie per paura alcuna cosa al suddito; ovvero quando non vuol fare quello di che egli è tenuto, se non gli è dato danaro; ovvero quando alcuno uffiziale toglie per forza alcuna cosa più che non è il suo soldo, o salario; ovvero quando alcuno accusa, e per danaro si rimane di non accusare
Confiscabile, *add.*, che può essere confiscato
Confiscato, *add.*, da confiscare
Decimabile, che può sottoporsi a decima
Decimale, *add.*, da decima
Decisione, determinazione, risolvimento
Deliberare, diliberare
Derogato, *add.*, da derogare
Determinare, che determina
Determinamento, determinazione
Determinazione, il determinare, stabilimento
Diffinizione, decisione
Economia, v. g., arte di bene amministrare gli affari pubblici e i domestici
Economica, v. g., scienza, per la quale si apprende l'arte di bene amministrare gli affari pubblici e i domestici
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, *add.*, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzionale, decreto o lettera di giudice, che permette od ordina di eseguire alcun atto
Esente, *add.*, privilegiato, franco, libero, escluso
Esibita, presentazione delle scritture all'attuario, pagamento della tassa per ciò stabilita
Esigibilità, qualità di ciò ch'è esigibile
Franco, libero, esente = *Franco di porto*, si dice delle lettere, involti e simili, quando sono francate da chi le manda
Gabellato, *add.*, sottoposto a gabella

Giustizia *commutativa* è quella che ha per oggetto la mercatura, le permutazioni e le vendite
Grida, *sust.*, bando
Gridare, manifestare, bandire, pubblicare
IMMUNE, *add.*, che ha immunità; esente
Immunità, Immunitade e Immunitate; esenzione da qualche uffizio, gravezza, o simili
LIQUIDATO, dicesi di processo ridotto alla sua conclusione, di conto rimesso in chiaro ec.
MATRICOLATO, *add.* da matricolare
Multare, condannare a pagare una multa
OSSERVARE; parl. di leggi, costituzioni, precetti o simili, vale obbedire, non trasgredire
PENDENTE, non deciso, non risoluto, ed è termine legale
Pendenza, indecisione della lite
Permessivo e Permissivo, *add.*, che permette
Permesso, *add.*, da permettere
Permissivamente, *avv.*, con permissione
Perquisitivo, *add.*, di ricerca, di perquisizione
Pignorato, *add.*, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Porre, imporre, comandare=*Porre il bando*, vale bandire=*Porre legge*, vale dar legge, stabilire per legge
Postliminio, diritto o maniera con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività ricupera il primiero suo stato e le pristine ragioni
Precettato, *add.*, da precettare, usato anche in forza di *sust.*
Precettivo, *add.*, che contiene precetti o regole
Prescrittibile, che soggiace a prescrizione
Privativamente, *avv.*, con privazione, a esclusione
Privilegiato, che ha privilegio
Proclamare, promulgare, divolgare, pubblicare
Proibitivo, *add.*, che proibisce
Proibito, *add.*, da proibire
Promulgato, *add.*, da promulgare
Propalare, manifestare, divulgare, far noto
Proprietà, Proprietade e Proprietate, dominio, il possedere o avere in proprio
Proprio, proprietà, dominio
Pubblicamento e Publicamento, il pubblicare
Pubblicazione e Publicazione, il pubblicare, palesamento
Pubblico e Publico, noto, manifesto
RAGIONE, giurisdizione, azione= Per dottrina e scienza delle leggi, diritto
Rendere, fruttare, e si dice di poderi, case, e di censi, d' usure e simile
Ricorso, *sust.*, rappresentanza, che fa a qualche tribunale, per ottenere giustizia, chi non ispera d' ottenerla, o non l' ha ottenuta da altro giudice=Usasi comun. in Firenze per sorta di giudizio che si fa al magistrato della mercatanzia, eletti i giudici mercatanti
Riscotibile, *add.*, esigibile
Risegnato, *add.*, da risegnare= sottoscritto, approvato, autorizzato
Risparmiato, *add.*, da risparmiare
SANGUE, prendesi per lo avere= Onde in proverbio: *I denari sono il secondo sangue*, che si dice per mostrare che il denaro è necessario pe' comodi della vita
Sgabellato, *add.*, da sgabellare
Solvente, *add.*, che solve=Vale anche che paga, o che può pagare ciò che deve
Spendio, v. a., spesa, lo spendere
Speso, *add.*, da spendere
Stanziato, *add.*, da stanziare

Statuale, *add.*, ch'è descritto nel numero dei cittadini, e partecipe del governo dello Stato
Statuente, *add.*, che statuisce
Statutale, *add.*, di statuto, secondo gli statuti
TENUTO, obbligato
Tesoro, quantità d'oro o d'argento coniato, o cose preziose
Tornare, parlandosi di conti, vale non esservi errore nel calcolo=*Tornar conto*, vale essere utile, comodo ecc.
Tornata, adunanza di magistrati, di compagnie ecc., solita farsi in certi determinati giorni
Tributare, dar tributo
Tributario, *add.*, obbligato a pagar tributo
USOFRUTTO, usufrutto
Usufruttare e Usufruttuare, aver l'usufrutto di checchessia
Usufrutto, facoltà di godere i frutti di checchessia
Utile; utilità, interesse
Utilità, e all'ant. Utilitade e Utilitate, pro, comodo e giovamento che si trae da checchessia
Utilizzare, trarre utile, guadagnare
VINCERE *il partito*, o simili, vale ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti
Votare, dare il voto, ballottare
Voto, dichiarazione della propria opinione o in voce, o per segni di fave, o d'altro

SEZIONE II.

Persone e luoghi relativi alla economia.

ABBONDANZIERE, colui ch'era sopra il magistrato detto Abbondanza
Appaltatore, quegli che piglia in appalto
BANCA, luogo ove si dà la paga ai soldati
CAMARLINGATICO e Camarlingato, ufficio del camarlingo
Camarlingo e Camerlingo, colui che ha in custodia e balia il danaro pubblico
Camera, luogo dove si conservano e si portano i danari e le scritture del pubblico, del principe o d'alcuni collegi=dicesi anche pe' ministri o camarlinghi di essa
Camerlingo. *V.* Camarlingo
Cancelleria e Cancellaria, residenza del cancelliere=per la carica di cancelliere
Cancellierato, carica del cancelliere
Cancelliere, quegli che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici de' magistrati
Censuario, tributario, livellario, che paga il censo
Collettore, colui che raccoglie e riscuote
Collettoria, ufficio del collettore
Comune, *sust.*, popolo che si regge a comune
Comunità, Comunitade e Comunitate, lo stesso che Comune *sust.*
Comuno, v. a., *sust.*, Comune
Contrabbandiere, colui che fa contrabbandi, chi è uso a far contrabbandi
DELIBERATARIO, colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba, allogato un lavoro, o simile
Depositario e Dipositario, tesoriere, amministratore dell'erario, o di qualche parte del danaro del principe
Depositeria e Dipositoria; luogo dove risiede il depositario, e dove si custodisce l'erario
ECONOMATO, uffizio dell'economo
Economo, chi amministra o ha cura de' beni o delle rendite, per lo più ecclesiastiche
Esattore, riscuotitore del pubblico
Esecutore, ed Eseguitore, chi eseguisce, ministro

Esecutoria, ufficio e carico dell'esecutore
FINANZA, tesoreria reale
Finanziere, nome che si dà in generale a' ministri delle Finanze
Fiscale, *sust.*, capo e soprantendente del fisco=*add.* che procede, che tratta come persona addetta al fisco
Fisco, v. g., pubblico erario al quale s' applicano le facoltà, e le condannazioni de' malfattori, e le eredità di coloro che muoiono senza legittimo erede
GABELLIERE, che riscuote gabelle; stradiere=per appaltatore di gabelle
Gabellotto, ministro della gabella
Grascia, magistrato che ha la soprantendenza delle grasce
Grascino, ministro basso del magistrato della grascia, che procura che si dia il giusto, e che le grasce si vendano legittime e a peso e a misura
Guardia. *Guardie del fuoco* si appellano coloro che sono destinati dal pubblico a spegnere gl' incendii
IMPRESARIO, colui che assume qualche impresa concernente al pubblico, ed è anche spezie di appaltatore
Intendente, *sust.*, titolo di giudice principale in alcune provincie o città, che soprantende agli affari del pubblico
Intendenza, uffizio, e dignità d'un intendente
Iusdicenza, luogo della giurisdizione di un giudice
MONTE, luogo pubblico dove si pigliano o si pongono danari ad interesse
Montista, ministro di que' luoghi pubblici che diconsi monti
Multato, *add.*, da multare, sottoposto a multa; condannato
OPERA, magistrato e ufficio degli operai
PARLAMENTARIO, *add.*, ch' è del parlamento; che appartiene al parlamento; ed usasi anche in forza di *sust.*
Parlamento, quella unione d' uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne
Passeggiere e Passeggiero, gabelliere o stradiere, cioè colui che sta a guardia del paese, per raccor gabelle o dazii
Pensionario, colui che gode pensione=vale anche tributario
Pignoratario, colui che ha ricevuto il pegno per sicurezza del suo credito
Portalettere, colui che dispensa le lettere per la città
Posta, luogo dove si danno e portan le lettere
Procaccio, colui che porta le lettere da una città all' altra viaggiando a giornate
Pubblicano e Publicano; così chiamavansi anticam. i gabellieri= Appaltatore di gabelle o entrate pubbliche, ed anche assolutamente appaltatore
Pubblicista; autore di gius pubblico, o uomo versato in tale scienza
Pubblico e Publico, *sust.*, Comunità, Comune
QUESTORE, quegli che nell' antica Roma amministrava l' erario pubblico
Questoria, dignità del questore
RAGIONATO, *add.* capace di ragione
Ragione, luogo dove s' amministra la ragione
Ragioniere, colui il quale è buono abbachista=Colui che ha uffizio particolare di rivedere i conti
Recettore, ricevitore
Ricevitore, chi ha carico di ricevere, ed è titolo di dignità
SENATO, adunanza d' uomini eletti per consigliare o governare gli Stati ne' casi di maggior importanza

SINDACO, colui che rivede i conti=Per procurator di comunità, repubblica, o principe che abbia mandato di poter obbligarli
Soprassindacato, magistrato che ha l'autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e officiali
Soscrittore, colui che somministra anticipatamente danari per qualche impresa sotto certe condizioni
Statista, personaggio di governo, che regola gli affari dello Stato
Statuente, colui che fa lo statuto
Statutario, colui che fa gli statuti
Statutore, che statuisce, costitutore
Stradieraccio, *pegg.* di stradiere
Stradiere, colui che a' luoghi del dazio ferma le robe, per le quali dee pagarsi la gabella
Straordinario, corriere che non ha giorno determinato a portar le lettere
TENIMENTO, tenitorio, tenuta, distretto
Tenitorio e Tenitoro, contenuto di dominio e di giurisdizione; distretto
Tesoreria, luogo dove si tiene il tesoro
Tesoriere e Tesoriero, ministro e custode del tesoro
Tributante, colui che tributa, che offerisce in tributo
VERIFICATORE, colui ch'è proposto a verificar le scritture
Vettigale, v. L., tributario

SEZIONE III.

Provvedimenti pubblici e privati e cose relative.

ANNONA, vitto, grascia, vettovaglia=e spesso biada
Assegnamento, entrata, rendita—appanaggio
Assegno, assegnamento, provvisione, rendita
BANDO, decreto, legge, e ordinazione notificata pubblic. a suon di tromba dal banditore
Brevetto, rescritto e special privilegio dato dal principe
Brivilegiare, v. a., privilegiare=per dare in feudo
Brivilegio, v. a., privilegio
CANCELLARE, abolire, liberar da una pena
Cancellatura, cancellazione=dicesi anche il prezzo che si paga per cancellare gli atti contra l'accusato
Cancellazione e Cancellagione, il cancellare=per lo prezzo della cancellazione
Citare, chiamare a' magistrati per mezzo de' ministri pubblici, o in voce o in iscritto, assegnando tempo determinato
Comandata, *sust.*, ordine generale dato per servizio del principe a diversi ordini di persone
Contraddivieto, contrabbando
Contrabbando, cosa proibita, e dicesi di checchessia che si faccia contro al bando e contro alle leggi
Costituire, ordinare=eleggere; stabilire una persona in qualche uffizio
DEROGA, derogazione
Derogare, togliere o diminuire l'autorità, e si dice di fatto, comandamento, od altro, con che si ordini alcuna cosa, in tutto, o in parte, contraria ad un'altra stabilita, ordinata, o si operi checchessia che tolga, o scemi l'autorità, la forza di una legge, di un contratto, e simili
Derogazione, atto del principe, del legislatore ecc., contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, distrugge, e revoca in tutto o in parte
Dispensare, amministrare, conferire e simile

Dispensativa, parte dell'economia, facoltà di dispensare
Dispensazione, provvidenza, grazia, favore, privilegio=Per concessione derogante alla legge
Disporre, ordinare, stabilire, risolvere, deliberare
Dispositivo, *add.*, che dispone, e parlandosi di leggi e simili, vale che ordina, che stabilisce, e si usa anche in forza di *sust.*
Disposizione; deliberazione, risoluzione
Distribuimento, il distribuire, distribuzione
Distribuire, dare a ciascheduno la sua rata, dispensare, compartire=ordinare, disporre
Distribuzione, il distribuire
Esenzionare, fare esente, dare esenzione
Esenzione, privilegio, che dispensa da alcuna obbligazione
Francagione, francamento, esenzione
Francamento, il francare
Francare, far franco, esentare; esenzionare, liberare, assicurare
Francheggiare, far libero, affrancare
Franchezza, libertà, esenzione
Franchigia, libertà, esenzione
Grazia. *Far grazia*, vale assolvere, liberar dalla pena, il che diremmo anche graziare
Graziare, far grazia
Iussione, v. l., comando, precetto
Licenza, concessione fatta dal superiore
Mandamento, v. a., commessione, ordine, mandato=*Mandar bando*, vale bandire, pubblicare
Mandato, *sust.*, ordine, commessione
Ordinamento, l'ordinare, e l'ordine stesso=per precetto
Ordinanza, ordine, ordinamento
Ordinare, commettere, imporre
Ordine, commessione, provvedimento
Passaporto, facoltà di poter passare liberam. da un paese a un altro, ed anco licenza d'introdurre o esportare mercanzie, ec.
Patente, *sust.*, vale quella lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà: che anche si dice *lettera patente*
Permessione, permissione
Permettimento, voce disusata: permissione, licenza
Permissione, il permettere, concessione, licenza
Pragmatica, prammatica
Prammatica, v. g., rescritto o risposta del sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collegio, ordine ec., il quale lo ha consultato sulla maniera di agire in certe circostanze
Precetto, comandamento
Prerogativa, privilegio, esenzione
Prescritto, *sust.*, precetto, legge, prescrizione=*add.*, ordinato, stabilito
Prescrivimento, ordinazione
Privilegiare, che gli antichi dissero anche *brivilegiare*, far particolar grazia o esenzione a luogo o a persona
Privilegio, antic. *brivilegio*, grazia o esenzione fatta a luogo o a persona
Procaccino, *dim.* di procaccio
Procaccio, provvisione, provvedimento
Proclama, pubblicazione, editto, bando
Proibire, vietare, comandare che non si faccia
Proporre e **Proponere**, deliberare, stabilire
Proposta, deliberazione
Proposizione, deliberazione
Provvedere e **Provedere**, far provvedimento, riparo, risoluzione
Provvisione e **Provisione**, il provvedere
Regolamento, ordinamento fatto

con regola, e gli ordini che si danno, o le leggi che si prescrivono

Remissoria, patente, con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico

Render ragione, vale amministrar giustizia nella curia

Rescritto, risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali

Riforma, statuto

Riformazione, il riformare. *Riformagione* chiamavasi un antico magistrato della città di Firenze= ed il libro o decreto di quel magistrato

Riformare, dar leggi o farle di nuovo

Rilegare, proibire, vietare, impedire

Risoluzione, deliberazione

Salvocondotto, sicurtà che danno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella roba

Sancire, statuire, determinare, decretare

Sanzione. *Prammatica sanzione*, regolamento in materia ecclesiastica

Sgravamento, lo sgravare

Sgravare, alleggerire, alleviare, e parl. di gabelle, vale torle

Sicurezza, sicurtà, franchezza

Sicurtà, sicuranza, sicurezza, franchezza

Sindacato e Sindicato, mandato di potere obbligare comunità, repubblica o principe ec.

Sindacatura, sindacamento, sindacato

Spesare, dar le spese, o il vitto

Stanziamento, ordine, mandato, partito

Stanziare, ordinare, statuire

Statuto, legge di luogo particolare = per legge o decreto generalmente

Tariffa, nota de' prezzi assegnati a chi dee vendere

Temperamento, governo, modo di reggere, o guidare

Trattamento, assegno, e supplemento d'assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato

Via. *Dar via, o dar la via*, vale aprire il passo, concederlo, dar luogo, permettere che passi checchessia = *Chieder la via*, vale domandare il passo, chieder facoltà, o modo di passare

Sezione IV.

Gabelle, imposizioni, balzelli ec.

Aggravio, imposizione, gravezza

Ancoraggio, ciò che si paga al principe per gettar l'áncora in un porto e fermarvisi

Assisa, imposizione, balzello, imposta

Avania, imposizione rigorosa e fuori di legge

Balzello, gravezza straordinaria

Canone, annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello case o poderi al loro diretto padrone

Capocenso, sorta d'imposizione che usavasi anticamente

Caposoldo; è quello che s'aggiunge al soldato benemerito sopra la paga=Oggi corrottamente si dice di ciò che si paga di soprappiù della tassa o del balzello in pena di non aver soddisfatto in tempo utile all'imposizione

Carco, peso, gravezza

Carico, imposta, imposizione, gravezza

Catasto, gravezza che s'impone secondo l'estimo

Censo, tributo, rendita del pub-

blico=Presso i Romani era una dichiarazione autentica fatta da tutt' i sudditi dell' impero del nome e della patria loro davanti ai magistrati, i quali in Roma per ciò furono detti Censori
Colletta, aggravio, imposizione
Collettoria, per colletta in signif. d' imposizione
Collezione, quell' imposizione, che si riscuote da' collettori
Contingente, rata o porzione di checchessia che tocca a ciascuno
DECIMA, dazio, ò aggravio imposto sopra beni e rendite, che da principio importava la decima parte
Decimo, la decima
ESTIMO, imposizione o gravezza, detta così dalle stime che si fanno de' beni stabili, quando si pone sopra di essi
GABELLA, quella porzione, che al comune o al principe si paga delle cose che si comprano o si vendono, o di quelle che si conducono o si trasportano=per lo luogo dove pagansi le gabelle
Gabelletta, *dim.* di gabella
Gravezza, imposizione, gabella
Guidaggio, v. a., sorta di dazio; pedaggio
IMPOSIZIONE, dazio, gravezza, o balzello che s' impone ai popoli
Imposta, imposizione, gravezza
Incarico, aggravio, imposizione, gravezza
LIBBRA, sorta d' imposizione uscita d' uso
Livello, censo che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto
MATRICOLA, tassa che l' artefice paga al Comune, per potere esercitare la sua arte
Multa, v. l., condannagione, pena di denaro
PASSAGGIO; dazio che si paga dai passaggieri in passando = Per mercede di valico di fiume
Pensione, quell' aggravio che è posto, per lo più, sopra i beni ecclesiastici
Prediale; agg. di servitù che si prende col favor della legge su i poderi altrui
Prestanza, aggravio di gabelle, gravezza
Prestanziare, v. a., mettere a prestanze, a gravezze
Prestanzore, v. a., balzello, imposizione di danari
REVA, sorta di gabella antica usata in Francia sopra le robe che escivano dal regno
Ricognizione, censo, tributo, decima
SCONDIGLIO, pigione, o tassa, che si paga da' rispettivi macellai o canovai del vino
Storsione, propriam. aggravio ingiusto, quale sogliono imporre i tiranni a' sudditi
TAGLIA, imposizione, gravezza
Taglieggiare, metter taglio al paese conquistato, imporgli gravezze d' ogni maniera, quasi per prezzo di riscatto
Taglio, taglia
Taglione e Talione, taglio, gravezza
Tansa, v. a., tassa, taglia, imposizione
Tassa, imposizione, e composizione di danari da pagarsi al Comune
Tassagione, tassazione, il tassare
Tassare, propr. ordinare, e formar la tassa=*Tassare alcuno,* vale imporgli la tassa di tanto o quanto debba pagare
Tassazione, il tassare, tassa
Terratico, affitto che si riceve della terra
Testatico, imposta del principe sopra le teste de' sudditi
Tolta, gravezza per lo più di vettovaglie, vestimenta, calzamento, ed altro di cui abbisogni l' esercito, che s' impone agli a-

bitanti di un paese conquistato =Dicesi: *far tolta di scarpe, di buoi* ec.
Tontina, spezie di censo vitalizio, fondato su l'erario regio, con aumento di rendita alle persone sopravviventi
Trebuto, v. a., tributo
Tributaria, v. a., tributo
Tributo, censo che si paga dal vassallo o dal suddito al signore o alla repubblica
Vettigale, v. l., dazio, tributo

Sezione V.

Cose spettanti all' amministrazione e alle operazioni di economia in generale.

Addaziare, sottoporre a dazio
Addecimare, mettere a decima
Addecimazione. *V.* Addecimare
Amministragione, Amministrazione
Amministrazione, governo, maneggio degli affari pubblici
Appaltare, dare in appalto dazio o lavoro pubblico
Appalto, quella convenzione che una o più persone fanno di provvedere lo Stato di tale o tal altra merce, pagando una somma di danaro al governo, perchè sia proibito ad altri di vendere la stessa merce—contratto pel quale uno si toglie per un prezzo stabilito di fare un lavoro
Asportare, trasportare in altro Stato le derrate o mercanzie del paese
Asportazione, lo esportare
Azienda, amministrazione degli affari domestici
Bulletta, polizzetta per contrassegno di licenza di passare, o di portar merci, improntata col suggello pubblico
Bullettina, *dim.* di bulletta
Bullettino, *dim.* di bulletta
Bullettone, libro dove si registrano gli atti, contratti e simili cose
Carta, scrittura di obbligo o di contratto quale che siasi, pubblica o privata
Catasto, libro in che si registrano e si descrivono i beni stabili coi nomi de' loro possessori
Cedola, scritta privata che obbliga
Cedolone, *accr.* di cedola=e per monitorio, cartello ec.
Circolare, *add.*, circulare=*Lettera circolare,* vale lettera che si manda attorno da' principi, magistrati ec.
Citagione, v. a., citazione
Citatoria, lettera o polizza con cui si cita
Citazione, il citare, comandamento = dicesi anche quella polizzetta la quale si presenta ad alcuno per citarlo
Civile, *sust.*, libro nel quale i notai registrano gli atti
Confiscamento, applicazione fatta al fisco
Confiscare, applicare, aggiudicare al fisco
Confiscazione, l'atto del confiscare = vale talora anche la roba confiscata
Decimare, metter la decima sopra i beni = usasi anche talora per riscuoter la decima, pigliar la decima
Decimazione, addecimazione
Entrata, rendita
Erogare, v. l., dare, distribuire
Erogazione, l'atto di erogare, distribuzione, spesa
Esagoge, grecismo, che significa trasporto di mercanzie, e più largamente uscita fuori
Esazione, riscuotimento, e il chiedere con autorità o con forza alcuna cosa dovuta
Executare, fare atto esecutivo

Esecuzione, atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore per costringerlo a pagamento
Esigere, v. l., dicesi propr. del riscuotere che si fa per la via della giustizia = Vale anche richiedere con autorità, o con forza una cosa come dovuta
Esportare, portar fuori da un luogo checchessia, e spezialm. fuori dello Stato i prodotti della natura o dell'arte
Esportazione, l'atto di trasportare mercanzie fuori dello Stato
Estrarre, il portar derrate o mercanzie fuori di Stato
Francare le lettere, vale esentare chi le riceve dalla spesa della posta, pagandola colui che le manda per parte o per tutto il viaggio
Gabellare, sottomettere alla gabella, e il suo contrario è sgabellare, che vale liberare dalla gabella
Incamerazione, confiscazione o unione di beni confiscati alla regia camera
Incantare, vendere all'incanto, cioè pubblicamente a suono di tromba = per proferire un prezzo al pubblico incanto
Incanto, pubblica maniera di vendere o comperare per la maggiore offerta
Infiscare, applicare al fisco, confiscare
Intavolare, registrare nelle tavole, come dire ne' libri pubblici, tolta la voce dall'uso degli antichi di scrivere sopra tavole di marmo o di bronzo le cose degne di memoria
Liquidare il credito o qualsivoglia altra cosa, vale metterlo in chiaro
Liquidazione, il liquidare
Manifesto, *sust.*, polizza o relazione di mercanzie, che fanno i ministri della dogana, o simili = Si dice anche a scrittura fatta da chicchessia per far pubbliche le sue ragioni
Mano morta, stato di coloro, i cui beni non si possono alienare = *Persone di mano morta*, diconsi quelle che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello
Matricolare, registrare alla matricola
Parlamentare, favellare ne' consigli e nelle diete, per risolvere e determinare le deliberazioni e discorrervi sopra
Parlamento, il parlamentare, il discorrere pubblicamente
Partito. *Andare, o mandare, o mettere, o fare il partito*, è il ricercare, per segni di fave, o d'altro, l'opinione altrui nelle pubbliche deliberazioni = *Ottenere il partito*, cioè vincerlo nelle pubbliche deliberazioni
Patire. *Patire gl' interessi*, vale essere obbligato a pagare i meriti dell'accatto
Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore
Pegnoramento, l'atto del pegnorare
Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte; lo stesso che gravare
Perquisizione, ricerca minuta, diligente inquisizione
Pignoramento, v. l., l'impegnare
Pignorare, v. l., dare o prendere in pegno
Pignorativo, agg. di una specie di contratto di vendita, con facoltà di riscatto
Portata, la nota del raccolto, che si dà al magistrato
Precettare, mandare il precetto o per pagare, o per comparire in giudizio o simili
Prescrivere, acquistar dominio per prescrizione

Prescrizione, ragione acquistata per trascorso di tempo, il prescrivere
Procurare, amministrare
Progetto, profferta, principio di trattato; oblazione, negozio
Promulgare, pubblicare una legge, o altro; divulgare
Promulgazione, il promulgare
Protocollo, v. g., libro, ove i notai scrivono i testamenti e i contratti che essi rogano = Per libro da registrarvi sopra checchessia
Pubblicare e Publicare; pubblicamente manifestare, divolgare = Per applicare al pubblico
QUADERNO di cassa, libro in cui il cassiere tiene i conti separati
Quetanza, lo stesso che quitanza
Quietanza, quitanza
Quitanza, il quitare, fine, cessione
Quitare, far quitanza, ceder le ragioni
Quota, porzione, rata
RATA, parte, o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno
Recedere, ritirarsi da checchessia, abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le istanze e simili
Recedimento, il recedere
Registrare, scrivere, notare
Registratura, il registrare, registro
Registro, libro ove sono scritti e registrati gli atti pubblici
Rendita, entrata che si trae da terreni o da altri averi o diritti
Requisizione, ricercamento, instanza
Ricevuta, confessione che si fa per via di scrittura d'avere ricevuto; quietanza
Rimettere il conto, vale render ragione dell'amministrazione
Ricantare, incantar di nuovo, rimettere all'incanto
Riscontrare, *Riscontrar la moneta*, vale riscontrarla per vedere se torna
Riscontro di cassa; confronto del danaro esistente co' libri dei conti
Riscossione, il riscuotere
Riscotimento, esazione, riscossione
Riscuotere, ricevere il pagamento
Risegnare, consegnare, rendere, rinunziare = Vale anche sottoscrivere con approvazione, approvare, autorizzare
Risparmiamento, il risparmiare
Risparmiare, astenersi dalle soverchie spese
Risparmio, risparmiamento, parsimonia
Ristringersi nello spendere o simili, vale moderarsi, spender poco
Ritirare e Ritrarre; parl. di danari, vale riscuoterli, metterli in cassa
Ruolo, catalogo di nomi d' uomini propriam. descritti per alcuno servigio di principi, e si dice anche d' ogni altro catalogo somigliante
SALDARE ragioni, o conti, vale vedere il debito e credito, e pareggiarli
Sborsamento, lo sborsare
Sborsare, cavar della borsa
Sborsatura, sborsamento
Sborso, lo sborsare, pagamento
Scadenza, il termine in cui scade un pagamento che si dee fare
Scala franca, vale franchigia, libertà d' andare, o stare, passo libero
Scontare, diminuire, o estinguere il debito compensando, contrappostavi cosa di valuta eguale = Presso i cambisti significa separare da una somma di denaro gl' interessi che sono compresi col capitale
Sconto, lo scontare, diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato paga-

mento, o per altra cagione
Sdebitare, uscir di debito
Securità e Securtà, sicurtà, sicurezza
Senatorista, libro ove sono scritti i senatori
Sequestramento, il sequestrare, sequestro
Sequestrare, staggire
Sequestrazione, il sequestrare
Sequestro, staggimento
Sgabellare, trarre le mercanzie di dogana pagandone la gabella
Sicurtà, cauzione
Sindacamento, sindacato, rendimento di conto
Sindacare e Sindicare, tenere a sindicato, rivedere altrui il conto sottilmente e per la minuta
Sindacato e Sindicato, rendimento di conto ed anche quella liberazione che, dopo il rendimento del conto e la dimostrazione della buona amministrazione, ottengono da' superiori coloro che hanno maneggiato le faccende pubbliche
Solvere, pagare
Spendere, dare denari, o altre cose, per prezzo e mercè di cose venali, o per qualunque altra ragione = per comprare e provvedere il vitto
Spendimento, lo spendere
Spesa, lo spendere, il costo
Stracciafoglio, quaderno, ove si notano le partite prima di passarle a' libri maggiori
Staggire, sequestrare
Strumento, contratto, instrumento, e simile scrittura pubblica
Subastare, v. L., vendere sotto l'asta all' incanto
Subastazione, vendita sotto l'asta all' incanto
Supplica, memoriale, o scrittura per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia
TARA, il tarare
Tarare, il ridurre nel saldare i conti al giusto
Tariffa, nome di libro contenente varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete, e simili
Tavola, catasto, libro, o cosa simile, ove si registrano le cose pubbliche
Tesoreria, amministrazione del tesoro
Tirare. Parlandosi di contratti, vale procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che si può = *Tirar danari*, vale riscuoter danari, aver soldo = *Tirare la paga*, vale riscuotere il salario, o la provvisione = Per ritrarre, cavare, ricevere = Per estrarre, cavar fuori del territorio, o confine, o di qualsisia luogo
Toccare danari, vale ricevere, pigliar danari
Transattare, far transazione
Transatto, abbandono di dominio, rinunzia di possesso
Transazione, trattato, composizione, patto ec. fatto tra le parti, per isfuggire lite, o per terminarla d' accordo
Tromba. *Vendere alla tromba*, vale vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare a colui che offre di più = subastare
USCITA e Escita, spesa
VENDERE *sotto l' asta*, *vendere alla tromba*, vagliono vendere con autorità pubblica per concedere al maggiore offerente
Verificare, certificare
Verificazione, il verificare
Vitalizio, assegnamento annuale, che vien fatto dietro cessione di beni ec., per lo mantenimento del cedente. *Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire
Voltura, vale il voltare de' debiti, o crediti

EQUITAZIONE.

Avvertenza. *In cinque Sezioni è divisa questa voce. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali relativi alla medesima: nella 2. sonovi i nomi de' cavalli secondo le razze loro, o secondo qualche loro particolare distintivo: nella 3. si racchiudono i vocaboli divisanti il corpo, la natura ed il costume del cavallo: nella 4. stanno le voci relative all' ammaestramento ed all' uso del cavallo: nella 5. ed ultima vengono noti gli arnesi e le cose proprie all'* Equitazione.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' Equitazione.

Barbaresco, *sust.*, colui che ha in custodia i cavalli corridori barberi
Bardamentare, guernire di bardamento, mettere il bardamento al cavallo
Bardamento, bardatura
Bardare, fasciare di barda
Bardato, agg. de' cavalli, e dicesi allora che hanno la barda
Bardellare, mettere la bardella ad una bestia da soma
Benmontato, dicesi di chi abbia sotto buon cavallo e ben fornito
Cavalcabile, che può cavalcarsi
Cavalcamento, l' atto del cavalcare=cavalcata
Cavalcante; particolarm. si dice colui che guida stando a cavallo la prima coppia de' cavalli delle mute = agg. della bestia sopra cui si cavalca
Cavalcare=andare a cavallo, far viaggio a cavallo = maneggiare il cavallo
Cavalcata, truppa o moltitudine d' uomini adunati insieme a cavallo, o sia in campagna od in città=l' atto del cavalcare
Cavalcatore, che cavalca, e maestro dell' arte di cavalcare
Cavalcatura, bestia che si cavalca, bestia da cavalcare e si dice principalm. del cavallo
Cavalchereccio, atto a potersi cavalcare
Cavaliere, colui che cavalca, cavalcatore
Cavallereccio, agg. di cosa accomodata a portarsi da' cavalli
Cavallerizzo, colui ch' esercita e ammaestra i cavalli e insegna altrui cavalcare
Cavallino, *add.* di cavallo, appart. a cavallo, della specie del cavallo
Cozzone, mezzano, sensale di cavalli
Difrenare, torre il freno
Discavalcare, scavalcare
Disellare, cavar la sella
Disfrenare, sfrenare, sciorre il freno
Dismontare, scendere da cavallo, scavalcare
Equino, di cavallo
Equitare, cavalcare, andare a cavallo
Equitazione, l' arte di cavalcare
Equite, cavaliere
Famiglio *da cavallo*, palafreniere
Ferrare, parl. di bestie, vale conficcar loro i ferri ai piedi
Ferratore, che ferra, maniscalco
Ferratura, l'orma del ferro onde sono ferrate le bestie
Fornire, ornare, guarnire
Frenare, mettere il freno

Galoppata, corsa di galoppo
Galoppatore, che galoppa
Gettar *da cavallo*, vale scavalcare
Imbarberescatore, barberesco, custode de' cavalli corridori
Imbardare, mettere la barda ai cavalli=accomodare sulle barde
Imbolsimento, lo imbolsire
Imbolsire, divenir bolso
Imbrigliare, mettere la briglia al cavallo
Imbrigliatura, lo imbrigliare
Incapestrare, mettere il capestro al cavallo per tenerlo legato
Incapestratura, avviluppamento nel capestro
Incassare, rimettere bene la testa del cavallo fra le spalle
Incavezzare, incapestrare, mettere la cavezza
Infrenare, frenare, mettere il freno
Instaffare, mettersi nelle staffe
Mantellato, di mantello, che ha mantello; e dicesi di cavalli e cani
Mantello, dicesi al color del pelo del cavallo
Montato. *Ben montato*, si dice di chi è bene a cavallo o ha buon cavallo sotto
Ombrare, per metaf. in signific. *neutr*. vale insospettire, temere, e più com. si dice delle bestie
Palafreniere e Palafreniero, quegli che cammina alla staffa del palafreno e che il custodisce e governa; che oggi anche dicesi più comunem. *staffiere*
Pallafreniere. *V.* Palafreniere
Ricavalcare, di nuovo cavalcare
Rimontare, rimettere altrui a cavallo
Rincavallare, rimettere a cavallo
Rincavallarsi, provvedersi di nuovo cavallo
Rinfrenare, rimettere il freno
Rinfrenazione, raffrenamento
Rinsaccamento, scotimento e propriam. quello che si soffre andando a cavallo, che cammina di trotto, o con iscomoda andatura
Rinsaccare, scuotere andando a cavallo per la scomoda andatura del medesimo
Sbrigliare, contrario d'imbrigliare, cavare o levare la briglia
Sbrigliato, che non ha briglia, ch' è senza briglia
Sbulimo, dicesi del cavallo quando è vôto
Scapestrare, levarsi il capestro, sciorlo, *neutr. pass.*
Scappare, fuggire, o andar via con velocità; e si dice propriam. di cosa che sia ritenuta
Scappata, l'atto dello scappare e dicesi propr. della prima mossa con furia nel correre del cane e del cavallo liberati dal ritegno che gl' impediva
Scaprestrare. *V.* Scapestrare
Scavalcare, scendere da cavallo, smontare = In signif. *att.*, vale fare scendere o gittare da cavallo
Scavalcatore, che scavalca
Scavallare, scavalcare
Scodare, tagliare la coda o le orecchie a un cavallo
Scodato, privo di coda
Scozzonatore, che scozzona, più comunem. si dice *scozzone*
Scozzone, nome che si dà a coloro i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno per domarlo
Sella. *Votar la sella*, vale cader da cavallo, propr. nel giostrare
Sellare, metter la sella
Sellato, che ha la sella in dosso
Sfrenare, cavare il freno
Sgroppare, guastar la groppa
Sgroppato, senza groppa
Smorsare, trarre il morso
Spronala, la piaga che fa la percossa dello sprone
Spronatore, che sprona
Staffare, staffeggiare
Staffeggiare, cavare il piè dalla staffa

Staffiere, palafreniere
Stalla, cavalcatura
Stallaggiare, avere stallaggio, far dimora, e dicesi propriam. delle bestie
Stallare, dimorare in istalla
Stalliere, famiglio che serve alla stalla
Stallone, garzone di stalla
Stregghiatore, colui che stregghia
TOGLIER *la sella*, scavalcare, gittar giù dalla sella
VOTAR *la sella*, cader da cavallo

SEZIONE II.

Nomi de' cavalli secondo le razze loro, o secondo qualche loro particolare distintivo.

ACCAPPUCCIATO, cavallo che ha la testa corta
Arrembato, dicesi del cavallo, il cui piede è stravolto
Arzello, epiteto che si dà a quel cavallo che ha bianco il piede sinistro posteriore
BARBERO, *sust.*, cavallo corridore di Barberia, e dicesi di tutt' i cavalli che servono solamente per uso di correre il palio
Bilancino, cavallo del bilancino si dice quello ch'è in coppia al cavallo ch'è sotto le stanghe del calesso. E si dice anche quel cocchiere o vetturino che lo cavalca e lo guida
Brenna, cavallo cattivo e di poco prezzo
Bruciato, agg. d'una sorta di color baio de' mantelli de' cavalli
Burella, cavallo pezzato
CALABRESE, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le crolla frequentemente
Calzato, dicesi quel cavallo, il quale ha macchia bianca, che dal piede si stende sino al ginocchio o sopra
Cavallaccio, cavallo cattivo, che si dice anche rozza, pronunziata con *z* aspra
Cavalletto, *dim.* di cavallo
Cavallino, *dim.* di cavallo
Cavallone, *accr.* di cavallo
Cavallotto, cavallo gagliardo, frisone
Cavalluccio, *pegg.* di cavallo, cavallo debole e cattivo, e talvolta soltanto *dim.* e *vezz.*
Chinea, cavallo ambiante
Chineuccia, *dim.* di chinea
Corrente, cavallo corridore, corsiere
Corridore, cavallo
Corsiere e Corsièro, cavallo bello e nobile
Cortaldo, cavallo cui si sono mozzate la coda e le orecchie
DESTRIERE e Destriero, cavallo nobile
FAZIONE, cavallo da fazione, vale cavallo atto al combattere
Frigione, sorta di cavallo con certe barbette ai piedi
GIANNETTO, ginnetto, cavallo di Spagna
Ginnetto, sorta di cavallo di Spagna
Giuntato, *cavallo giuntato lungo*, dicesi del cavallo che ha le gambe lunghe
Guadagno. *Di guadagno*, agg. di cavallo, vale cavallo da monta
INARCATO, dicesi il cavallo, le cui gambe sono naturalmente curve
LEGGERISSIMO, detto di cavallo, per veloce
NITRITORE, dicesi di quel cavallo che sovente annitrisce
PALAFRENO, cavallo da cavalcare per agio del corpo
Pallafreno. *V.* Palafreno
Portante, il cavallo che va di portante
ROVANO, agg. di cavallo di man-

tello grigio, che ha il crine a tutte le estremità nere, tranne la testa; se anch'essa è nere chiamasi *rovano testa di moro*; e *rovano vinato* o *baio*, s'è misto di sauro o di baio

SALTARIZZO, agg. di cavallo addestrato a saltare

Sboccato, si dice al cavallo che non cura il morso; che anche dicesi *duro di bocca*

Sellato, si dice il cavallo, quando ha la schiena che piega troppo verso la pancia

Sfacciato, si dice al cavallo, che abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca

Sfiancato, dicesi di cavallo quando i di lui fianchi sono cavi, non a livello delle costole e delle anche e come ritratti in su

Stallio, agg. di cavallo, vale stato assai in sulla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato

Stallivo, stallio, non domato

Stallone, bestia da cavalcare destinata per montare e far razza

Stellato, o stellato in fronte, è agg. di cavallo che abbia nella fronte alcuna macchia bianca

Stelleggiato, agg. di cavallo, vale stellato, segnato con una stella, ma è voce poetica

Stornello, in forza di *add.* si dice del cavallo che ha il mantello misto di color bianco e nero

TRASTRAVATO, agg. di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro

Travato, agg. di cavallo balzano; e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi e nel piede di dietro dalla stessa banda

Troiano, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le muove spesso, da alcuni anche detto *calabrese*

UGNOLO, agg. di cavallo segaligno

VAIATO, parlandosi di cavalli, si dice di quelli i cui occhi sono diversi l'uno dall'altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla

Villano, nome di una razza di cavallo di Spagna

ZAINO, *add.*, cavallo baio, sauro o morello, il quale in alcuna parte del corpo non abbia verun pelo o segno naturale di bianco

SEZIONE III.

Vocaboli spettanti al corpo, alla natura e al costume del cavallo.

ALLUNGARE il collo, dicesi del cavallo quando allunga il collo invece di tenerlo inarcato

Ambiante, che va d'ambio

Ambio, andatura di cavallo a passi corti e veloci, mossi in contrattempo

Annitrire, nitrire

BALLOTTATA, aria sollevata, che è quel salto che fa il cavallo, alzandosi co' quattro piedi in aria, sicchè mostri i ferri

Barbetta, quel fiocco di pelo, che il cavallo ha dietro alla fine del piede

Barbozza, quella parte della testa del cavallo dov'è il barbazzale

Braveggiare, dicesi propr. de' cavalli quando si mettono in brio

Bulesia, parte del piede del cavallo tra l'ugna e la carne viva

Bulesio, bulesia

CALCITRARE, trar de' calci

Calcitroso, *add.*, che tira calci

Capannone, salto del cavallo, maggiore della corvetta

Capriola, spezie di salto, ch'è una dell'arie sollevate dal cavallo

Capriolетta, *dim.* di capriola

Cavezza *di moro*, è una sorte di mantello di cavallo

Cinghiaia, vena de' cavalli, così detta per essere vicina al luogo dove si cinghiano

Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia

Cometa, quella macchia bianca, lunga pei due terzi della testa dei cavalli, larga da capo e appuntata verso il labbro

Contrastare *alla mano*, dicesi del cavallo che resiste agli sforzi del cavaliere

Corba, malattia che viene nelle gambe del cavallo

Cornetta, *o sperone del cavallo*. Trovasi questo alla parte posteriore del nodello della pastoia ed è una naturale escrescenza cornea più piccola dell' unghiella, che si vede alla faccia interna ed inferiore del cubito, che i Francesi chiamano *antibraccio*. Esso in ciascuna gamba rimane ricoperto da un ciuffo o fiocco di peli che i Latini chiamano *cirrus crucio*, per distinguerlo dal ciuffo della fronte

Corvetta, quella operazione che fa il cavallo nel maneggio in aria, colla quale egli s' alza (sempre camminando) colle gambe dinanzi piegate verso il petto, reggendosi o equilibrandosi tutto in su le anche e abbassando la groppa verso terra

Corvettatore, che corvetta, e dicesi del cavallo

Credenza. *Pigliare una credenza*, dicesi del cavallo allorchè piglia un vizio

Crine, pelo lungo che pende al cavallo dal filo del collo

Criniera, i crini del collo del cavallo

Dorato, agg. di color baio ne' cavalli

Duro *di bocca*, dicesi al cavallo che non cura il morso, che anche dicesi *bocchiduro*

Fagiolo e Fagiuolo, si dà il nome di fagiuoli a quattro denti del cavallo, che nascono dopo l' età di quattro anni, e che sono situati fra gli scaglioni ed i denti di mezzo

Falbo, colore di mantello di cavallo giallo scuro

Falce, per similit. la parte arcata della gamba di dietro del cavallo

Fava. *Germe di fava*. Piccola macchia nera, la quale si scorge nella cavità de' denti del cavallo, che non ha serrato

Fiore, volgarm. dai cavallerizzi e maniscalchi dicesi ad una piccola macchia in fronte del cavallo, che altr. direbbesi *stelletta*

Fittone, dicesi la parte dello zoccolo del cavallo, che sembra come un allungamento ed un ripiegamento de' due calcagni dello stesso piede, che s' uniscano o vadano a terminare in un angolo acuto verso il mezzo della suola

Fremire, parlando de' cavalli fu detto per annitrire

Froge, nel numero del più. La pelle di sopra delle narici e propr. de' cavalli

Fuocato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo del cavallo o mulo

Garrese, voce usata da alcuni cavallerizzi, per esprimere la parte del corpo del cavallo, detta dal Crescenzio *sommità delle spalle*; oggi volgarm. *la croce*

Gingellare, dimenar la groppa

Giubba, chioma folta che cuopre il collo del cavallo

Gnomoni, diconsi que' denti del cavallo, dai quali si conosce la sua età, che volgarm. chiamansi *fagiuoli*

Groppata, dicesi più comun. capannone
IMPASTURA, quella parte del piè del cavallo dove gli si legano le pastoie
Impennare, si dice del reggersi del cavallo su' piè di dietro levando all' aria le zampe dinanzi
Impettire. *V.* Incappucciare
Inalberare, si dice dell' alzarsi i cavalli, per vizio, su' piè di dietro, che anche si dice impennare
Incalcitrare, calcitrare
Incappucciare, dicesi del cavallo quando per liberarsi dalla soggezione del morso, porta la testa talmente sotto e indietro, che coll' estremità delle guardie l' appoggia al petto o alla gola
Incassata, dicesi la testa del cavallo, quando la porta di maniera che il moccolo e la fronte si trovino sulla stessa perpendicolare
Incastellato, si dice del piè del cavallo, quand' è troppo stretto o alto
Incavallarsi, che alcuni cavallerizzi dicono anche coprirsi, dicesi del cavallo quando nell' andare porta curva una gamba verso l' altra, come in croce, e se le percuote insieme
Incavicchiate, diconsi le braccia o spalle del cavallo, quando sono così vicine le une alle altre, che paiono congiunte insieme per mezzo d' una cavicchia
LANCIA. *Colpo di lancia*, dicesi dai cavallerizzi una specie d' incavamento con certa apparenza di cicatrice, che scorgesi nell' incollatura del cavallo; il che prendesi per indizio di buona qualità
Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo de' cavalli
Leardo, mantello di cavallo color bianco. Si dice *leardo pomato*, *leardo rotato*, *moscato* e simili che sono diverse specie di leardo
Levata, nome generico di tutt' i moti che fa il cavallo nell' alzarsi colle gambe dinanzi e posarsi su quelle di dietro
Lupino, agg. di mantello di cavallo del colore del pelo di lupo
MANGIAFRENO, che rode il freno
Mano (guardar la), si dice del cavallo che più non cura il freno
Masticare *la briglia*, dicesi del cavallo di bocca dolce, il quale, prendendo gusto alla briglia, da per se stesso s' alleggerisce senza movimenti sgarbati
Morso. *Primo o secondo morso*, si dicono certi denti del cavallo
Moscato, agg. di quel mantello de' cavalli, che sopra il bianco ha sparso alcune macchiette nere, che oggi dicesi propriam. *leardo moscato*
NITRIRE, annitrire
Nitrito, il nitrire
OMBROSO, parl. di cavalli, si dice di quelli che ombrano
PARATA, specie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in terra o in aria; ed è un atto che ha specie di corvetta, se non quanto nella parata il cavallo s' alza più in aria, che nella corvetta, e poi si ferma in quattro piedi
Pasturale, quella parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoie
Pezzato, agg. del mantello de' cavalli, quand' è macchiato a pezzi grandi di più d' un colore
Piana, uno de' denti del cavallo
Piroetta, moto che fa il cavallo nel voltarsi quant' egli è lungo senza cangiar sito
Pomato, talora vale lo stesso che pomellato
Pomellato, agg. d' una spezie del mantello dei cavalli detto *leardo*

Portante, particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche ambio, ambiatura
RABICANO, sorta di mantello di cavallo, baio, sauro o morello, che abbia peli bianchi sparsi qua e là in diverse parti del corpo
Raddoppiare, andar di raddoppio, far l' operazione del raddoppio, sorta di moto de' cavalli. V. *Corvetta*
Raddoppio, sorta di moto particolare del cavallo consistente in muovere alternativamente ambidue i piè dinanzi insieme, o ambidue i piè di dietro insieme
Rignare, fu detto anche de' cavalli per annitrire
Rimbalzare, si dice del mettere il cavallo la gamba fuor della tirella
Rimpennarsi, vale inalberare, cioè rizzarsi ritto in su i piè di dietro, con pericolo di arrovesciarsi; che più comun. oggi dicesi *impennare*
Riscontro, parlandosi de' cavalli, la parte anteriore del torace, ch' è immediatamente al di sotto del termine della gola; petto
Rotato, agg. di leardo; colore di mantello de' cavalli o muli
SAURO, agg. che si dà ai mantelli di cavallo di colore tra bigio e tanè
Sauro *chiaro, sauro abbruciato* e simili; accennano diverse specie in che si divide il color sauro
Sbalestrare *le gambe*, dicesi del cavallo quando va mancino e manda in fuori le gambe dinanzi
Sbuffare, dicesi del soffiare che fa il cavallo, quando se gli para davanti alcuna cosa che lo spaventi=*sust.*, lo sbuffare, soffiamento, fremito
Scaglioni, si dicono una parte dei denti del cavallo
Scalcheggiare, tirar calci
Scalciare, tirar calci, scalcheggiare
Scarico *di collo o di gamba* o simili, parlandosi di cavallo o d' altri animali, vale che abbia il collo o la gamba ecc. sottile, svelta
Serrare *calci*, tirar calci, scalcheggiare
Soro, agg. di una sorta di mantello di cavallo, che più comun. dicesi *sauro*
Spada *romana*, spezie di contrappelo, il quale consiste in una continuazione di peli alzati e rovesciati, che rappresentano una lama di spada, la quale essendo situàta sopra l' incollatura vicino alla criniera accompagna tutt' i crini del cavallo. Molti credono che ciò sia un segno della bontà del cavallo
Spalleggiare, si dice del camminare i cavalli con leggiadria dall' agitar bene le spalle in andando
Sparare, si dice del cavallo che tira i calci a coppia
Specchietto. *A specchietti*, dicesi di cavallo baio chiazzato di macchie più bianche o più scure
Sprangar *calci*, parlandosi di cavalli o simili, vale lo stesso che tirar calci
TIRARE, parlandosi di cavalli o simili, vale tirar calci, scalcheggiare
Traino, andatura del cavallo; ed è quella ch' è tra l' ambio ed il galoppo, che anche dicesi *andar d' anchetta e spalletta*
Trapasso, dicesi di una maniera dell' andatura del cavallo
Tromba. *Portar la coda a tromba*, dicesi dai cavallerizzi del cavallo, che la porta ripiegata in su a guisa d' arco
Trottatore, che trotta
Trotto, una spezie degli andari del cavallo, che è tra il passo comunale ed il galoppo; voce forse fatta ad imitazione dello strepito ch' ei fa nel trottare. *Di trotto o di buon trotto*, posti *avv.* vagliono trottando
Trottone, *avv.*, di trotto

Sezione IV.

Voci relative all' ammaestramento ed all' uso del cavallo.

Addestrare, assistere al servizio del cavallo, ammaestrarlo, assuefarlo all' esercizio
Allentare, render lento nel corso il cavallo
Appoggi, azione reciproca della mano del cavaliere o della bocca del cavallo per mezzo della briglia
Assicurare un cavallo vale avvezzarlo a non temere
Atteggiare un cavallo, vale fargli fare diversi esercizii di maneggio per sollazzo
Calcagnare, dar di calcagno, spronare e spronando fuggire
Capriolare, far capriole
Caracollare, far caracolli, volteggiare
Caracollo, volta in tondo o mezzo tondo che si fa fare al cavallo col cambiar di mano
Carosello, garosello
Carriera, dar la carriera ad un cavallo, vale dargli stimolo a doppio sprone
Chiuso, agg. di trotto, vale più veloce o simile
Ciambella, far la ciambella, dicono i cavallerizzi per esprimere quell' azione nobile del cavallo, che si muove regolatamente nell' istesso luogo senz' andare innanzi nè tornare indietro
Confermare *la bocca del cavallo*, proseguir la scuola finchè il cavallo sia bene assuefatto al freno e a tener basse le anche
Confondere *un cavallo*, regolarlo così male ch' egli operi con incertezza e senza regola
Correre *un cavallo*, vale farlo correre essendovi su l' uomo
Corrimento, carriera
Corvettare, far le corvette, andare in corvette
Domare, far mansueto e trattabile, ed è proprio delle bestie da cavalcare ec.
Falcata. *V.* Repellone
Fiancata, colpo che si dà cogli speroni nel fianco al cavallo
Fiancheggiare, toccare il fianco, pugnere di costa
Freno, raccogliere il freno, vale tirar la briglia
Galoppare, il correre de' cavalli; andare di galoppo, *galoppare* si dice anche del cavaliere che fa andar di galoppo il destriero sul quale cavalca
Galoppo, il galoppare
Gamba. *Aria della gamba* dicesi dai cavallerizzi dell' accostarla senza toccar il cavallo
Garagollare, men usato che caracollare, volteggiare
Garagollo, men usato di caracollo, il garagollare, rivolgimento
Garosello, sorta di festeggiamento a cavallo, carosello
Governare cavalli ec., vale averne cura dando loro mangiare e bere
Groppa, andare, cavalcare ec. in groppa, vale cavalcare, andare ecc. posandosi sulla groppa della bestia, non in sella
Guadagnar la spalla del cavallo, vale superare la resistenza del cavallo
Guardia. *Mettersi o porsi in guardia, mostrar la strada di s. Giacomo o scrivere*, dicesi volgarm. quando il cavallo, che soffre nella spalla, porta, quando è in riposo, la gamba malata più innanzi della sana
Guazzare un cavallo o simili, vale menarlo al guazzo e farvelo camminar per entro
Inforcare *gli arcioni, la sella*

Cuscinetto, arnese che si pone sopra la sella per istarvi più comodo

Esse *del barbazzale*, la stanghetta, ch'è quel ferro tondo della briglia, cui è attaccato il barbazzale

Ferramento, aggregato di tutti gli arnesi necessari per ferrare il cavallo

Ferriera, tasca o bisaccia di pelle o simile, nella quale si tengono chiodi o stromenti da ferrare i cavalli

Filetto, imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo

Finimento, dicesi de' fregi d'ottone o altro che si fanno ai fornimenti de' cavalli

Fiore, si dice a quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia, nella quale si mettono i voltoi

Fornimento, dicesi tutto il guarnimento e gli arredi da cavallo

Frenella, ferro piegato, che si mette in bocca ai cavalli per far loro scaricare la testa

Frenello, ordigno di ferro o cuojo, composto d'uno o più cerchi, nel quale messo il muso dell'animale, gli si vieta il mordere

Freno, strumento di ferro che si mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini, per reggerlo e maneggiarlo e guidarlo a proprio senno; altrimenti detto *morso*

Frontale, dicesi quella parte della briglia, che è sotto gli orecchi del cavallo e passa per la fronte e per esso passa la testiera e sguancia e il soggolo

Greppia, mangiatoia

Greppiera, posolino, posolatura, cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda

Gualdrappa, coperta che stendesi sulla sella del cavallo per riparo o per ornamento; e dicesi anche di quel drappo attaccato alla sella che cuopre la groppa del cavallo

Guardia, diciamo a quella parte del morso che non va in bocca

Imboccatura, quella parte della briglia che va in bocca al cavallo

Infinta, chiamasi un pezzo di cuoio del finimento de' cavalli, che si rapporta al petto per maggiore fermezza

Maneggio, dicesi al luogo dove si maneggiano i cavalli

Mellone, si dice ad una sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura ai cavalli

Montatoio, cavalcatoio

Morsa, strumento col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo e si strigne, perchè stia fermo

Morso, tutto il ferro della briglia, freno; e dividesi in guardia e in imboccatura

Museruola, frenello=Dicesi anche di quella parte della briglia, cioè quel cuoio che passa sopra i portamorsi per la testiera e la sguaucia, per istringer la bocca al cavallo

Occhio, parte della briglia, cioè quel buco che è nella guardia dov'entrano i portamorsi

Paramento, abbigliamento del palafreno

Paraocchi, ciò che si mette ai cavalli per riparo degli occhi

Peretta, pallottola di metallo fornita d'acute punte la quale si pone sul dorso del cavallo onde sia più veloce al corso

Portamorso, pezzuol di cuoio che regge il morso, ed è di due parti, una attaccata alla sguancia e l'altra alla testiera

Posola, quel sovatto che, per sostenere lo straccale, s'infila nei

boschi delle sue estremità, e si conficca nel basto
Posolatura, groppiera
Posoliera, posola
Posolino, quel cuoio che si mette alla coda del cavallo, per sostenere la sella alla china
Posta, si dice il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo
Predella, quella parte del freno dove si tiene la mano quando si conduce il cavallo
Redina e Redine, quelle striscie di cuoio o simili attaccate al morso del cavallo, colle quali si regge e guida
Scuderia, nome dato alle stalle magnificamente architettate, ed ove tengonsi numerosi cavalli, e propr. stalle ne' palazzi dei principi
Scudicciuolo, si dice una delle parti della briglia
Scuriada e Scuriata, spezie di cuoio colla quale si frustano per lo più i cavalli
Seghetta, strumento che si pone ai cavalli
Sella, arnese del cavallo che gli si pone sopra alla schiena per poterlo acconciamente cavalcare
Sellaccia, *pegg.* di sella
Sguancia, una delle parti di che è composta la briglia, che è una striscia di cuoio della medesima lunghezza della testiera, alla quale è attaccato il portamorso dalla banda sinistra
Soggolo, una delle parti della briglia, ed è quel cuoio che si attacca, mediante lo scudicciuolo, colla testiera, e passa per l' estremità del frontale sotto la gola del cavallo e s'affibbia insieme dalla banda sinistra
Sopraccinghia, cinghia, che sta sopra altra cinghia
Sperone, Sprone
Sprone, strumento noto, col quale si pugne la cavalcatura acciocchè ella affretti il cammino. *Dar di sprone*, vale spronare; *a spron battuto* o *a sproni battuti*, posto avv. valgono velocissimamente, a tutto corso
Spronella, stella dello sprone
Staffa, strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo e cavalcando vi si tien dentro.=*Perdere la staffa*, si dice quando a chi cavalca esce il piè dalla staffa
Staffetta, *dim.* di staffa
Staffile, striscia di cuoio o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa
Stalla, stanza dove si tengono le bestie
Stallaccia, *pegg.* di stalla
Stalletta, *dim.* di stalla
Stalluccia, *dim.* di stalla
Stanghetta, o asse del barbazzale, quella parte della briglia che è tonda ed è posta sotto l'occhio
Stella, dicesi quella parte dello sprone fatta ad uso di stella, che pugne
Stramanto, manto straordinario di cavallo, cane ecc.
Stregghia e Streglia, strumento di ferro dentato, col quale si fregano e ripuliscono cavalli o simili animali
Striglia, stregghia
Sugheri, i due lati dell' arcione d' una sella
Testiera, quella parte della briglia dov' è attaccato il portamorso della banda destra e passando sopra la testa del cavallo arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia
Tortoro, paglia o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quando è sudato
Uliva, sorta di briglia che si mette a' cavalli per la terza imbrigliatura
Usatto, calzare di cuoio per di-

fender la gamba dall' acqua e dal fango, usato propr. per cavalcare; oggi *stivale*
Usattino, *dim.* di usatto
Ussatto, usatto
Voltoio, parte della briglia, dove sono le campanelle, alle quali si attaccano le redini

---

FARMACIA

Avvertenza. *Sette Sezioni compongono questa voce. La* 1. *comprende i vocaboli generali usati nella* Farmacia; *la* 2. *racchiude i nomi degl' ingredienti o materie prime medicinali: la* 3. *divisa le operazioni farmaceutiche: la* 4. *nota i farmachi interni; e la* 5. *gli esterni: la* 6. *accenna ai veleni e a' contravveleni: la* 7. *raccoglie gli stromenti ed utensili proprii di questa arte.—NB. Veggansi eziandio le voci* Botanica, Chimica, Chirurgia e Medicina.

Sezione I.

Vocaboli generali usati nella Farmacia.

Affusione, il versare o spruzzare un liquore sopra qualche cosa
Ammoniacato, agg. di medicamento composto con ammoniaca
Antelmintico, agg. de' rimedii contrarii ai vermini
Antispasmodico, che è contro gli effetti spasmodici
Antisterico, che è contro gli effetti isterici
Antivenereo, *agg.* di medicamenti che si adoperano per lo più contro i mali venerei
Bevanda, materia da bere o semplice o composta, e per lo più si dice di cose medicinali
Bevandaccia, *pegg.* di bevanda medicinale
Bollitura, decozione
Butirro, si dà un tal nome ad alcune sostanze ridotte in forma e consistenza consimile a quelle del vero burro
Collirico, di collirio, attenente a collirio
Colloquintidato, incorporato con colloquintida
Corpo. *Aver buon corpo*, dicono gli speziali de' lattovari quando non sono nè troppo sodi nè troppo teneri
Deliquio, dicesi *fatto per deliquio* un olio o altro liquore provegnente da sustanza esposta all' umidità dell' aria e divenuta fluida per la sua proprietà di deliquescenza
Despumazione, dicesi l' atto di levar la spuma che si forma e viene a galla de' fluidi
Dosa e Dose, quantità determinata
Elettovario, lattovaro
Elettuario, elettovario, lattovaro. Medicamento di molle consistenza composto di varie droghe scelte; e se ne fanno di diversa spezie, per diversi usi
Epispastico, agg. de' rimedii topici, che attraggono efficacemente gli umori al di fuori
Essenziale. *Olii essenziali* diconsi quelli che sono realmente contenuti in una pianta e che se ne estraggono per distillazione con acqua a differenza degli *empireumatici*, che se n' estraggono a fuoco nudo senza veicolo dell' acqua

Farmaceutico, attenente alla farmacia
Farmacia, una parte della medicina che tratta de' rimedii e dell' arte di prepararli: e si dice *farmacia* quest' arte medesima
Farmaco, rimedio, medicamento e talvolta veleno
Fetido, agg. di pillole, significa una spezie di pillole composte con materie fetide
Galla, pillola
Goccia, è la misura di alcuni liquidi limitata ad una picciolissima dose, quanta presso a poco se ne richiede a formare una gocciola di volume ordinario
Gommato, agg. d' acqua o colore in cui si sia fatto sciogliere qualche gomma
Impregnato, ripieno di particelle infuse d' altre sostanze
Infusioncella, *dim.* d' infusione
Infusione, liquore dove sia stata infusa alcuna cosa
Ingrediente, quello che entra nei medicamenti e li compone
Lattovaro, lattuario, lattuaro e oggi più comunem. *Elettuario.* Composto di varie cose medicinali ridotte a una consistenza simile a quella della mostarda e del mele e che ha per materia e soggetto lo zucchero o il mele
Leniente, agg. de' medicamenti piacevoli, come il siroppo aureo, il siroppo violato solutivo, lo zuccherino, la manna e simile
Maddaleone, così chiamano gli speziali i rocchi de' loro cerotti
Magdaleone. *V.* Maddaleone
Magnesiaco, che contiene una porzione di magnesia
Malattico, epiteto de' rimedii ammollienti
Mandragolato, agg. di cosa, nella quale sia stata in infusione la mandragora
Mercuriale, di mercurio, d' argento vivo
Mirrato, condito o mescolato con mirra
Mitridatico, di mitridato
Morselletto, bocconcello per lo più di materia medicinale
Mucilagginoso, di qualità di mucilaggine
Mucosità, qualità di ciò ch' è mucoso; viscosità
Mucoso, mucilagginoso, viscoso
Oppiato, composto d' oppio, mescolato con oppio
Ozzimato, agg. di liquore in cui sia stato infuso ozzimo
Passulato, agg. di liquore in cui si è mescolato il sugo d' uve passule
Pillolame, voce che comprende tutt' i diversi generi di pillole
Pillolare, *add.*, atto a far pillole, da pillole
Preparati *alteranti* e simili, si dicono i medicamenti che correggono le male qualità degli umori per ridurli in istato perfetto di salute
Preservativo, *sust.*, rimedio che preserva
Revellente, agg. d' una sorta di medicamenti che ritraggono e divertiscono in altra parte del corpo qualche umore
Ricetta, regola e modo di compor le medicine e di usarle
Ricettare, ordinar ricette, compor ricette
Rilassante, agg. de' rimedii che rilassano o allentano le fibre; che ha virtù lassativa, opposto a contraente
Rimedio, dicesi dai fisici una medicina o una preparazione applicata esternamente per la cura d' una malattia. Alcuni diconsi *rimedii topici*, altri *specifici*. Gli empiastri, gli unguenti, i cataplasmi diconsi rimedii topici; il mercurio, la china e simili diconsi specifici

Rittico, agg. de' medicamenti acconci a distaccare ed attrarre gli umori viscosi e corrotti aderenti a qualche parte del corpo
Riunitivo, agg. di que' rimedii che hanno forza di rammarginare o ricongiugnere le parti disgiunte
SALNITRATO, di salnitro, che ha del salnitro
Sambucato, agg. di cosa, dove sieno mescolati fiori di sambuco
Sarcotico, agg. di que' rimedii che si credono valevoli alla riproduzione delle parti molli
Scamoneato, agg. di que' medicamenti, dov' entra la scamonea
Sciloppare, dare gli sciloppi
Semplici, dicesi alle erbe, che più comun. si usano per medicina
Semplicista, quegli che conosce la qualità e la virtù delle erbe dette semplici e le custodisce
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò ch' è solubile
Solvente, trovasi usato anche sostantivamente
Solvere, distemperare, liquefare
Solvimento, il solvere, scioglimento
Soluto, sciolto
Soluzione, dicesi dell' incorporazione o scioglimento di checchessia in un liquore
Solutivo, che solve, ed è per lo più agg. di medicamento che placidamente purghi il ventre; talora si usa in forza di *sust.*
Spasmodico, epiteto de' medicamenti che calmano gli spasimi o convulsioni
Specifico, agg. a medicamento, rimedio ecc., si dice quello che è più appropriato alla guarigione di quella malattia, per cui si applica
Spessamento, spessazione
Spessare, far denso
Spessazione, vocab. usato da farmacisti, densità, ristringimento delle parti infra di loro
Spessezza, densità
Spessire, spessare, e dicesi dei liquori, allorachè, per bollire o per altra cagione, acquistano corpo
Spessità, spessezza
Spessitudine, spessezza
Spesso, denso
Speziale, *sust.*, quegli che vende le spezie e compone medicine ordinategli dal medico
Spezieria, bottega dello speziale, o altro luogo, dove si tengono cose per uso di medicina
Stemperatezza, stemperatura, stemperamento
Stemperato, liquefatto
Stemperatura, fu usato dai medici per istemperamento
Stibiato, agg. dato a rimedio, in cui entra lo stibio
Stillante, che stilla, che gocciola
Stillatore, che stilla
Stitichezza, qualità di ciò che ha dell' astringente, che ha dell' aspro ed acerbo
Stitico, agg. di cosa che abbia dell' astringente e che cagioni stitichezza
Strettivo, astringente
Succedaneo, si dice dai medici di erbe, droghe e simili da mettersi ne' medicamenti invece di altre di ugual virtù, che non si trovino o non si abbiano pronte, ed in questo signif. si usa per lo più in forza di *sust.*
Succhio, l' umore che si trae dalle erbe, dai frutti e da altre cose spremute
Sunto, sugo d' alcuna sostanza, estratto
Suzzacchera. *V.* Ossizzacchera
TARTARIZZATO, mescolato, infuso con cremor di tartaro
Teiforme, che è fatto alla maniera della decozione del tè
Terebentinato, agg. dato a rime-

dio, che abbia qualche porzione di trementina

Teriacale, che ha le virtù della teriaca, che è composto di teriaca

Tetrafarmaco, nome generico nell' antica medicina di medicamento composto di quattro ingredienti, e comprende lattovarii, impiastri, unguenti ecc.

Triaca, medicina o rimedio semplicemente

Tritatura, tritamento

Trito, *add.* da tritare

Tritolo, minuzzolo

UNGUENTARIO, che fa unguenti odoriferi, che oggi più comun. si dice *profumiere*

Unguentiere, unguentario

Uretico, epiteto de' rimedii che promuovon le orine, detti anche *diuretici*

Urinativo, che promuove l' urina, diuretico

VACUATORIO, *add.*, che evacua, e in forza di *sust.* medicina evacuante

Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all' acido

Vermifugo, lo stesso che antelmintico

Vetriolico-cupreo, agg. delle acque che contengono in dissoduzione il vetriolo di rame

Viscosità, ed all' ant. Viscositade e Viscositate; qualità di ciò ch' è viscoso

Viscoso e Vischioso, *add.*, di qualità di vischio, tenace, e dicesi delle foglie, che hanno un umore glutinoso, parte delle quali entrano negli usi della farmacia

Vomitivo, che ha virtù e forza di provocare il vomito

Vomitorio, vomitivo

ZAFFERANATO, fatto con infusione di zafferano

SEZIONE II.

Ingredienti e materie prime medicinali.

ACAPNO, mele purgato

Affione, oppio preparato con ambra e zafferano

Allèbro, sale che risulta da più liscive di orine fatte di cose forti

Aloe, legno dell' albero agaloco

Antispodio, spodio falsificato, cioè fatto con ossa, radici o altre parti di alcune piante abbruciate

Amido; sostanza che si ricava particol. dalle radici e dai semi delle piante

Assa fetida, specie gomma resina tratta dalla radice della pianta dello stesso nome

Atanasia, oppiato isterico e sonnifero

BALSAMO. *V.* Opobalsamo

Biacca, materia di color bianco, cavata per forza di aceto dal piombo, carbonato di piombo; la quale serve a' pittori per colore e ai medici per fare empiastri

CAPNELEO, spezie di resina o catrame, sottile e quasi fluida come l' olio, la quale esposta al sole tramanda molto fumo

Castorio, materia che si trae da certe borse collocate nella parte posteriore del castoro, e serve come medicamento

Cherva, il seme del ricino

Colloquintida, il frutto d' una pianta dello stesso nome che viene portato dal Levante, della grossezza di un grande arancio

Cremore di tartaro o tartaro acido di potassa; la parte più pura cavata dalla gromma di botte per uso di medicina

Culilavan, corteccia medicinale, detta, con nome del paese donde ci capita, *cocincina*

Diagrante, sorta di gomma
Difrige, scoria ed ossido del rame o altra materia deposta dal rame nel fondersi, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace
Elemi, spezie di gomma, che stilla da un albero americano di cui si fa uso negl' impiastri ed unguenti emollienti, detersivi ecc.
Fecola, uno de' materiali immediati de' vegetabili. Amido. Spezie di posatura farinosa che si estrae dal sugo di alcuni bulbi o radici
Fetida. *Assa fetida*, spezie di gomma o di sugo condensato
Galanga, sorta di radice medicinale che ci capita dalla Cina
Galbano, liquore o gomma prodotta da una specie di ferula dell' Africa e della Turchia, detta *ferula galbanifera*
Ghianda unguentaria, frutto simile a una nocciuola, d' un albero simile al tamarisco, il cui legno nelle spezierie è detto legno nefritico
Ialappa, spezie di radice resinosa e purgante recataci dalle Indie occidentali
Idrargiro, argento vivo, mercurio
Incenso, gomma resina che stilla dall' albero detto dai botanici *iuniperus lyria*
Iridino, estratto dell' iride o ghiaggiuolo
Laserpizio, spezie di gomma, e secondo molti, la stessa che l' assa
Legno *santo*, è una spezie di legno, che viene dalle Indie, e si usa a curare il mal venereo
Legorizia, regolizia
Liguirizia, regolizia
Logorizia, regolizia
Magnesia, terra o sostanza calcarea, assorbente, biancastra, naturalmente precipitata dallo alcali e dalla muria del nitro
Magnesio, agg. di quel minerale che in *sust.* dicesi magnesia
Malabatro, sorta di foglia medicinale, credesi che sia il terzo prodotto dell' albero della cannella; non si adopera oggidì che per ingrediente della triaca
Malicorio, scorza della melagrana, che si adopera in medicina come astringente
Manna, si dice di una sorta di liquore, che stilla o geme spontaneamente dalle frondi di alcuni alberi, e in ispezie dal frassino e dall' orno
Matricale, erba di molta efficacia a sedare nelle puerpere le male affezioni della matrice, da cui prese il suo nome; è anche detta *camomilla*
Meliloto, sorta d' erba medicinale simile al trifoglio
Mercurio, metallo noto, usato assai in farmacia
Mirra, spezie di gomma o di resina che, per incisione e talvolta da sè, scaturisce dal tronco o dai rami più grossi di un albero, che cresce in Egitto, in Arabia e special. in Abissinia
Morella, spezie d' erba medicinale, detta anche *solatro, strigio*
Nitro, spezie di sale che si estrae da diverse cose, come dalla terra, da' calcinacci, dalle stalle, da cimiteri ec.
Nocca, pianta di più spezie che produce le foglie divise a guisa d' una mano, le radici della quale sono connumerate tra' purganti violenti
Olibano, incenso di prima sorta, detto incenso maschio
Opobalsamo, dicesi la gomma resina che si ottiene dalla pianta dello stesso nome. È anche detto *balsamo bianco, balsamo nero, balsamo della Mecca* o *orientale, balsamo per eccellenza*
Oppoponaco ed Oppoponace, specie di gomma resina di color

giallo, che si cava per incisione dal fusto e dalla radice della panacea

Palo. *Legno palo.* Legno dell'albero che produce la noce di Bene, così detto poichè fu creduto buono per le malattie dei reni

Pitiusa, sorta d' erba solutiva

Queraiba, albero del Brasile, la cui corteccia, posta ed applicata sulle piaghe, è riputata propria a sanarle

Regolizia, erba detta più comun. *liquirizia*

Reubarbaro, rabarbaro

Riobarbaro, rabarbaro

Sagapeno, gomma medicinale rossigna che stilla da una spezie di ferula, la quale alligna nella Media, provincia dell'Asia, e trae il suo nome dal somigliarsi il suo odore a quello del pino. Dicesi anche *serapino*

Salnitro, nitro

Sangue *di dragone e sangue di drago,* sugo gommoso congelato, ma facile a stritolarsi, di color rosso, che si trae per via d'incisione da un albero delle Indie

Sarcocolla, gomma resina, che stilla da una pianta esotica di questo nome; stimasi vulneraria e consolidante, come accenna il suo nome

Satirione, radice d' immaginarii effetti afrodisiaci

Scamonea, dicesi il succo della pianta di tal nome e serve a purgar gagliardamente la bile e le sierosità

Sileos, spezie d' erba il cui seme si adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, dissolutiva, consumativa e attrattiva

Silermontano, sileos

Silfio, pianta forastiera, dal sugo della quale, secondo alcuni, si cava l' assa fetida

Silio, sorta di erba medicinale, del seme della quale si fa la mucillaggine, ed è anche detta *pillo, psilio e pulicaria,* e si prende eziandio per lo seme della medesima erba

Sori, sorta di minerale o di pietra vitriolica, che si trova nelle cave del rame; ha un odore grave, lezzoso e nauseoso, e adoperasi in medicina come disseccativo

Spermaceti, sostanza oleosa, concreta, bianca, brillante e cristallina, untuosa al tatto, formata a squame, che si cava dalla testa del maschio della balena

Spezie, mescuglio di aromati in polvere

Spezierie, spezie, aromati

Stibio, antimonio minerale che s' accosta forse alla natura dei metalli e a cui sembra non mancar altro, per essere veramente metallo, che il reggere al martello

Storace, ragia odorifera che stilla da un albero indiano, detto anch' esso *storace,* ed è di due sorte, cioè liquida e secca. Adoperasi come profumo e ad uso di medicina

Sugna, grasso per lo più di porco e serve per medicine

Terebentina, trementina. V.

Terebinto. Dal pedale e dai rami di questa pianta stilla un liquore detto trementina, usato in farmacia

Terra *merita,* radice che ci si reca dalle Indie e trovasi fra le droghe medicinali come aromatiche

Timelea, quella pianta, dalla quale raccogliesi il celebre seme medicinale, che chiamasi *grano gnidio*

Tolutano, del tolù ed è agg. di balsamo

Tolù, nome d' una pianta americana, da cui stilla un balsamo più

consistente degli altri balsami, che ci vien recato in zucchette da Cartagena. Il drappo inglese che si adopera per le ferite è spalmato di questo balsamo

Trementina, liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro e trasparente, che naturalm. e per incisione esce dal terebinto, dal larice, dal pino e dall' abete

Umbilico *di Venere*, spezie di pianta purgativa, che nasce su per le mura

Vetriolato, chiamasi *tartaro vetriolato* un sale medio composto d' acido vetriolico e d' alcali fisso vegetabile

Vomica, agg. di una sorta di noce velenosa ad alcuni animali e segnatamente ai cani, ai topi, ai gatti ecc.

Zaffetica, assa fetida

Zalfetica, zaffetica. *V.*

Zopissa, pece raschiata dalle navi, la quale mescolata con cera e purgata con sale marino, ha virtù di rammarginare le piaghe

Sezione III.

Operazioni farmaceutiche.

Acidulare, rendere di sapore acidetto una bevanda, o cosa simile

Calibeare, preparare un liquore o una medicina coll' acciaio

Confezionare, far confezione

Deflemmare, che meglio si scrive *sflemmare*, separare da un fluido composto una parte dell' acqua che in esso è contenuta

Deflemmazione, operazione chimica, per cui si deflemma un liquore

Digestione, separazione del puro dall' impuro, per via di fermentazione lenta, fino ad un' intera dissoluzione

Dosare, proporzionare aggiustatamente le dosi degl' ingredienti nel comporre i rimedii

Edulcorazione, l' atto di dolcificare un cibo o un rimedio con mele, zucchero o sciloppi

Elissazione, propr. dicesi di una operazione farmaceutica, la quale consiste nel far bollire a fuoco lento un rimedio in liquore opportuno

Epittimare, fare e applicar pittime

Epittimazione, l' epittimare

Impregnare, infondere in un liquore qualche altra sostanza che in esso si mescoli o si sciolga

Infondere, mettere checchessia dentro ad un liquore acciocchè egli ne attragga le qualità

Infondimento, infusione, l' infondere

Levigare, i chimici e farmaceuti l' usano in signific. di polverizzare

Levigazione, i chimici e farmaceuti l' usano talvolta in signif. di riduzione di un corpo molto duro in polvere impalpabile, macinandolo sul porfido, e perciò da alcuni dicesi *porfirizzazione*

Linguettare, si dice il far passare da un vaso all' altro i liquori colla linguetta

Lissiviare, lavar le ceneri per estrarne il sale alcali

Lissiviazione, l' operazione di lissiviare, lavatura delle ceneri

Malassare, intridere gl' ingredienti per renderli più morbidi, più pastosi ed appiccaticci

Mirrare, condire colla mirra, infonder mirra

Molle. *Tenere o mettere in molle*, vale mettere o tener cosa solida immersa in alcun liquido

Oppiare, adoppiare

Porfirizzazione, lo stesso che levigazione

Preparare, si dice del rendere alcune sostanze medicamentose in tale stato, forma ecc. perchè siano atte all'uso degl' infermi

Stemperare, far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore

Stemprare, stemperare

Stillamento, lo stillare

Stillare, cavare l' umore di qualunque cosa, per forza di caldo, o col mezzo di alcuni strumenti fatti per ciò

Stillazione, lo stillare, infusione

Tagliare, si dice de' liquori, quando uno si mescola o si tempera con l' altro

Tritare, ridurre in minutissime particelle

Trituramento, triturazione

Triturare, ridurre in tritoli, far tritura di checchessia

Triturazione, tritura, il tritare

Sezione IV.

Farmachi interni.

Adoppiato, infuso d' oppio

Alchermes, liquido, composto di alcoole con cocciniglia=lattovaro antico

Alinitro, mistura di sale e nitro

Alloppiato, preparato d' oppio

Anodino, medicamento che opera lentamente, senza cagionar dolore

Benedetta, sorta di lattovaro lenitivo, che nel commercio dicesi *benedetta lassativa*

Benedetto, dissero anticam. i medici quel medicamento purgante, che non faceva male

Bichiocche, nome che si dà ad alcune pillole da tenere in bocca per maturar la tosse. Gli antichi le chiamavano *becchiche*

Cacciu', composizione fatta con cato e sugo di liquirizia con un poco d' ambra e musco ridotto in massi e indi in piccolissime pillolette di diverse forme da tenere in bocca per galanteria ed anco per rimedio di que' calori che vengono nella bocca o nella gola

Cacciunde, cacciù

Calomelano, sorta di medicamento composto di mercurio e zolfo

Cato. V. Cacciù.

Chiarea, bevanda medicinale, composta di cannella, acquavite, zucchero, garofani o simile, infuso nell' acqua

Cicoriaceo, estratto dalla cicoria

Cinato, preparato con la cina

Confetto, confezione, composizione medicinale

Confezione, composizione medicinale di varii ingredienti fatta con mele o con zucchero a modo di cosa confettata, ed ha la consistenza d'un molle lattovaro

Cornacchina, agg. di polvere purgante composta di parti uguali d' antimonio diaforetico, di diagridio e cremor di tartaro, perciò detta ancora polvere *de tribus* e dal nome del suo inventore polvere del conte di Warwic

Cotto. *Acqua cotta*, acqua preparata dallo speziale per distillazione sopra diversi semplici

Crunio, medicamento composto, il quale ha la proprietà di promuovere l' orina abbondantemente

Diacalamento, sorta di composizione di polvere medicinale confortativa *da riscaldare*, la cui base è il calamento: ora caduta in disuso

Diacartamo, elettuario sodo, purgativo, la cui base è il cartamo

Diacattolicone, elettuario creduto erroneamente acconcio a purgare tutti gli umori

Diacimino, composizione medicinale di polvere cefalica, isterica, la cui base è il comino
Diadragante, sorta di lattovaro antico
Diafinico e Diafinicon, sorta di lattovaro medicinale purgante
Diagengiovo, lattovaro fatto di gengiovo
Diagridio, solutivo gagliardo di scamonea
Diamargariton e Diamargheritone medicamento corroborante, di cui le perle sono il principale ingrediente, ora in disuso
Diamoron, siroppo fatto col sugo delle more
Diamusco, composizione di polvere cordiale fortificante, di cui il muschio è la base
Diantos, lattovaro di fiori di ramerino
Diapapavero, lattovaro di papavero
Diapenidio, sorta di lattovaro utile alla tosse
Diaprassio, composizione di polvere cefalica, la cui base è il marobbio
Diaprunis e Diapruno, lattovaro di due sorte, lenitivo e solutivo, fatto di amoscine
Diaredon, sorta di composizione di pillole purgative, stomacali
Diascordio, oppiato, la cui base è lo scordio
Diasebesten, lattovaro purgativo, la cui base è il sebesten
Diasena e Diasene, elettuario molto purgativo, così chiamato dalla sena che n'è la base
Diatessaron, dicesi d'una spezie di teriaca, perchè formata di quattro ingredienti
Diatriompipereon e Diatriontonpipereon, sorta di lattovaro fuor d'uso, nel quale si adoperavano tutte e tre le qualità de' pepi
Elescof, spezie di lattovaro evacuante, non più in uso
Elisire, spezie di medicamento che si compone di spirito di vino stillato sopra varie droghe
Elisirvite, sorta di medicamento che si compone di acqua arzente stillata con varie droghe
Filonio, spezie di lattovaro medicinale oppiato
Gerapiera, spezie d'elettuario prima descritto da Galeno, composto d'aloè, di cinnamomo, d'asarabacca, di spicanardi, di zafferano e mastice, uniti ed impastati con mele o con siroppo di viole o mele
Ghiera, spezie di lattovaro, la cui base è l'aloè
Giacinto. *Confezione di giacinto*, dicesi una spezie di lattovaro composta di varii ingredienti e particolarmente di quella pietra da cui trae il suo nome
Graziadei, spezie di lattovaro
Iacintina e *Giacintina confezione*, lattovaro medicinale in cui entrano i giacinti o iacinti, pietre preziose
Idragogo, usato anche in forza di *sust.*, agg. di una spezie di medicamenti, che si adoperano per evacuare i sieri
Idreleo, mescolanza d'olio comune e acqua, che presa per bocca eccita il vomito ed esternamente applicata è anodina ed aiuta la suppurazione
Idromele, bevanda fatta con acqua e mele o sia mele diluito con sufficiente quantità d'acqua e fermentato con lungo e lento calore
Icra, lattovaro medicinale, la cui base è l'aloè
Ierapigra, lattovaro amarissimo composto di aloè, cinnamomo, zafferano ecc. che si adopera per mondare lo stomaco, depurare il sangue ecc.
Lanfa, agg. di acqua di fior d'aranci
Laudano, spezie di medicamento,

nel quale si fa entrare l'oppio, mescolato con altre materie
Meconio, spezie di narcotico estratto dal papavero
Medicato (vino), si dice un' infusione di erbe ed altro nel vino
Mucchero, voce che viene dall' Arabo, e vale acqua in cui più volte sieno state infuse le rose o le viole
Mucilaggine, sugo viscoso, premuto per lo più dai semi, dalle erbe o dai pomi
Mucillagine. *V.* Mucilaggine
Mugellaggine, mucilaggine
Mulsa e Mulso, acqua cotta con mele
Nanfa, agg. d'acqua odorifera cavata per distillazione e si suol dire di quella che si distilla dal fior d'arancio
Oppio, presso de' farmaceuti è una spezie di sonnifero, che si cava dal sugo de' capi o delle foglie del papavero bianco
Ossicrato, bevanda fatta con mescolanza d'aceto ed acqua
Ossimele, liquore composto d'aceto, mele e acqua
Ossizzacchera, bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'ossimele; che oggi più comun. si dice zuzzacchera
Otriaca, utriaca
Pastillo, trocisco
Pillola, piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti
Pilloletta, *dim.* di pillola
Pillolina, *dim.* di pillola
Posca, liquore fatto con acqua e con aceto
Purgacapo, capopurgo, medicamento cefalico, per lo più starnutatorio, che purga la testa dagli escrementi viziosi
Requie, sorta di medicamento sonnifero, chiamato dai farmacisti *requies Nicolai*
Rob e Robbo, vocabolo venutoci dall' Arabia, dove vale lo stesso che *sapa* in toscano. È usato ad indicare un sugo di frutti o simili, purgato e colla cottura ridotto alla consistenza del mele
Saccarino, si dice dell' acido cavato dallo zucchero
Sappa, vino cotto a uso di medicina
Savonea, medicamento di consistenza simile al mele, solito usarsi nella tosse, ne' catarri e in altre infermità de' polmoni o dell' asperarteria
Sciloppo, sciroppo
Sciroppo, bevanda medicinale fatta con decozioni o sughi di erbe conditi con zucchero
Siloppo, lo stesso che sciloppo e sciroppo
Siroppetto, *dim.* di siroppo
Siroppo, sciroppo, sciloppo
Sonnifero, medicamento per far dormire
Starnutatorio, medicamento che fa starnutare
Starnutiglia, medicamento cefalico a foggia di tabacco in polvere per eccitare lo starnuto, detto anche in forza di *sust.* starnutatorio
Talassomele, medicamento composto di uguali porzioni d'acqua marina, d'acqua piovana e di mele purificato e in un vaso impeciato ne' giorni canicolari lasciato al sole
Tartaro emetico, dicesi una spezie di rimedio composto d'antimonio preparato
Teriaca. *V.* Triaca
Triaca, medicamento composto di moltissime sostanze, di che vedi i farmacisti
Triasandolo, lattovaro di tre sandali, bianchi, rossi e citrini
Trifera, spezie di lattovaro inventato dagli Arabi
Trocisco e Trochisco, medicamento composto di diverse pol-

veri mescolate con tanto sugo o decozione, che facciano una pasta solida, e si formano a foggia di girellette

Utriaca, meno usato che triaca

Violato, estratto da viole, o fatto con infusione di viole

Vomica, sorta di medicamento da far vomitare, vomitatorio

Vomitatorio, medicamento che fa vomitare

Zapparigia, starnutiglia, tabacco mescolatovi dentro radice d'elleboro bianco spolverizzata, che fa starnutire

Zenzeverata e Zenzoverata, composto di più ingredienti medicinali

Zuzzacchera. V. Ossizzacchera

Sezione V.

Farmachi esterni.

Aceride, empiastro senza cera

Capitello, composizione, di che per lo più i medici si vagliono per fare i cauterii, quando non vogliono adoperare ferro infuocato. Questa composizione è una specie di liscivia o cenerata molto forte, che usasi anche dai vetrai

Cerottino, *dim.* di cerotto

Cerotto, composto medicinale fatto principalmente di cera o materia tenace, perchè s'appicchi in su i malori

Cerottolo, *dim.* di cerotto

Chiarata, medicamento fatto di chiara d'uovo sbattuta, nella quale s'intigne stoppa o altro e si applica alle ferite o percosse

Collirio, medicamento da occhi

Corallino, arcano corallino, polvere prodotta da una preparazione di rosso precipitato, distillato collo spirito di nitro o spirito di vino tartarizzato

Cosmetico, agg. degl'ingredienti che giovano ad abbellire la pelle o carnagione sana, rendendola più bianca e più rossa, più chiara e morbida e liscia

Diabotano, impiastro composto di varie piante

Diacalcite, empiastro composto di olio, di sugna e di calciti

Dialtea, unguento composto di più ingredienti e spezialmente di mucilaggine, d'altea detta altr. bismalva e malvischio

Diafinico e Diafinicon, sorta di antico unguento

Diapalma, cerotto maturativo, dissolutivo e disseccativo

Diapasma, polvere odorifera da profumarsi il corpo

Diaquilonne, spezie di cerotto composto di più ingredienti, buono ai ciccioni e a simili posteme

Epitema, spezie di medicamento esterno, *epittima*

Epittima, medicamento esterno o sia decozione d'aromati in vino generoso, la quale reiteratamente scaldata e applicata alla region del cuore conforta la virtù vitale, *pittima*

Fagedenico. *Acqua fagedenica*, dicesi una spezie d'acqua artifiziata atta a corrodere e consumare le escrescenze carnose

Latte verginale, infusione di resine nello spirito di vino, che serve per medicamento e per liscio, e si chiama *latte* perchè mescolato coll'acqua la fa divenire come latte

Magisterio, polvere medicinale finissima, fatta per via di soluzione e precipitazione, perciò detta anche precipitato

Malabatrino, agg. di unguento, e simile, la cui base è il malabatro

Malagma, spezie di medicamento esterno

Manteca, composizione che si fa con lardo meschiandovi odori

Morto. *Fuoco morto*, medicamento che ha virtù d'incuocere o abbruciar lentamente

Mummia, chiamavasi altre volte un composto di diversi ingredienti, co' quali s'imbalsamavano in Arabia i cadaveri

Odore, unguento, aromi, profumi

Ossalmo, aceto misto con salamoia o sale marino nell'acqua, di cui servivansi gli antichi esteriormente per guarire rogna, tigna etc.

Parmeo, agg. di una sorta di empiastro, detto altr. *diacalcite*

Pessario, supposta

Pesso, pessario, supposta

Pittima, decozione d'aromati in vino generoso, la quale reiteratamente scaldata e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale

Populeone, spezie d'unguento buono contro l'enfiagioni ed usasi anche come rinfrescante nelle scottature

Precipitato, ossido di mercurio rosso

Saccarino, agg. a sorta di cerotto

Senapismo, sorta d'impiastro fatto di polpa di fichi secchi e di senape

Serottalmico, epiteto dei rimedii per l'arida infiammazione degli occhi

Sieffo, medicamento speziale che si applica agli occhi infermi

Sinapismo, senapismo

Soppositorio, suppositorio

Sopposta, supposta

Stiptico, agg. di sapore austero, astringente

Stitticità, sapore aspro e acerbo

Suppositorio, *sust.*, supposta

Supposta, medicamento solido fatto a guisa di candelotto, che si mette per la parte deretana per muovere gli escrementi

Tuzia, così chiamavasi l'ossido di zinco, o sia quelle incrostazioni che si formano ne' fornelli, ove si fonde lo zinco delle miniere. Usasi esternamente, come rimedio

Unguento, composto untuoso medicinale

Vescicatorio, medicamento caustico che, esteriormente applicato, fa levar vescica, come fanno le scottature; onde si dice anche *fuoco morto*

Vessicante, vescicatorio

Vessicatorio. *V.* Vescicatorio

Volpino. *Olio volpino*, olio così denominato nelle spezierie, per esservi fatta bollire una volpe

Vulnerario, agg. di rimedio che contribuisce al risaldamento delle piaghe, e perciò detto anche *incarnativo* e *incarnante*

Sezione VI.

Veleni e Contravveleni.

Acquetta, veleno d'ignota composizione, chiamato acqua tofana, o tofania

Antidoto, contravveleno, alessifarmarco

Alessifarmaco, antidoto, contravveleno

Euforbio, veleno di un sugo o d'una gomma d'un albero, detto anch' esso *euforbio*

Mitridato, sorta di antidoto, la cui virtù si credea essere contro i veleni

Rintossicare, divenir tossico

Tosco, *sust.*, tossico, voce oggi usata solo dai poeti=*add.*, avvelenato, attossicato

Tossico, veleno perfido sopra tutt' i veleni, benchè oggi dicasi *tossico* a ogni veleno

Tossicologia, trattato dei veleni
Tossicoso, velenoso
Velenifero, che porta veleno, che ha veleno, velenoso
Veleno, veneno
Velenosità, veleno
Velenoso, che per sua natura ha veleno
Venenato, *add.* da venenare ed anche venenoso
Venenifero, venenoso
Veneno, sostanza che presa per bocca, o applicata esteriormente alle ferite, uccide o almeno cagiona mortali accidenti
Venenoso, velenoso
Venenuzzo, piccol veleno

Sezione VII.

Stromenti ed utensili proprii della farmacia.

Fiala, è una piccola bottiglia di vetro con un grosso ventre ed un lungo collo, di cui si servono gli speziali per riporvi i medicamenti liquidi
Fonderia, luogo ove si stillano i liquori medicinali
Linguetta, per similit. dicesi di una striscetta di feltro che posa con uno de' capi in un vaso pieno di liquore, e coll' altro de' capi in un vaso voto, per far colare e passare il liquore dal vaso pieno nel vaso voto, ed il far tale operazione, dicesi linguettare appresso gli speziali ed i chimici
Mulinello, dicesi a qualsiv. strumento con ruota. Gli speziali ne hanno di più sorta per far polveri
Nassa, dicono gli speziali a certe ampollette di vetro tutte chiuse, fuorchè in un beccuccio sottile ch' elle hanno, nelle quali tengono i liquori atti a svaporare, siccome elisir e simili
Ricettario, libro dove sono scritte le ricette
Semplicîario, libro che tratta dei semplici
Serpiculato, fatto a guisa di serpe; ed è per lo più agg. di canna ad uso di distillare
Sistola, così chiamasi dagli speziali fiorentini un certo vaso di ottone o di argento, in figura di una piccola secchia, tutto pieno di buchi, col quale colano le medicine più grosse e che hanno più corpo

FILOSOFIA

Avvertenza. *In una sola Sezione si compresero i vocaboli tutti spettanti a questa voce; malagevole essendo il dividere le materie intorno alle quali rivolgonsi le scienze filosofiche, tanto più quanto che alcune di esse hanno particolar categoria in questo Dizionario. Laonde lo studioso, bisognando, non avrà che a scorrere la sequela de' termini generali qui schierati, chè essendo dessa assai breve, potrà farlo agevolmente, e non senza sua utilità*

Sezione unica.

Vocaboli generali proprii alle scienze filosofiche.

Abile, dicesi in generale delle cose, e vale atto, acconcio, accomodato, che ha forza o qualità propria per produrre un effetto

Abilità, Abilitade e Abilitate; astratt. di abile; attitudine, disposizione

Accademico, filosofo dell' antica setta accademica

Accensione. *Accensioni* si chiamano dai filosofi quelle meteore enfatiche o ignee, che levano o sembran levar fiamma, come alone, lampo, fulmine ecc.

Accidentario, ch' è per accidente, che dipende accidentalmente

Accidente, quello che può trovarsi nel subbietto, e non trovarvisi senza che perda sua essenza

Accorgimento, cognizione = per invenzione, ritrovato ingegnoso

Adequato; diconsi idee o nozioni adequate quelle immagini o concezioni di un oggetto, che perfettamente lo rappresentano, o che corrispondono a tutte le parti e proprietà di esso

Affisare, applicare la mente

Afilosofia; abito per cui si odia la ragione, all' opposto della filosofia, che la va investigando

Agente, operante, facente. E in forza di *sust.*, dicono i filosofi di tutto ciò che agisce, che opera sopra una cosa, o che colla sua azione vi reca qualche cambiamento

Aggregato, riunione o complesso di più cose metafisiche dell' istessa natura

Agibile, *add.*, che consiste in atto, o in operazione

Allopatia, passione che un uomo comunica all' altro

Alogia, v. g., mancanza di ragione

Alogista, v. g., uomo senza raziocinio

Amminicolo, sostegno, aiuto, appoggio, rinforzo d' autorità o di conghietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza

Analisi, è il procedere nella investigazione delle cose, dal composto al semplice, dagli effetti alle cause, dalle conseguenze ai principii

Analista, colui ch' è versato nell' arte di analizzare

Analitico, *add.*, appart. ad analisi, o che partecipa della sua natura

Analizzare, fare quell' operazione che si chiama l' analisi

Analogia, v. g., proporzione, convenienza, proporzionalità, ed in generale una certa relazione di somiglianza, che hanno in sè alcune cose in altri rispetti fra loro diversi

Analogicamente, *avv.*, in modo analogico, per analogia
Analogico, *add.*, che ha analogia, ed appart. ad analogia
Andiperistasi, antiperistasi; mutua resistenza
Anima, v. g., potenza che vuole e appetisce
Animalista, nome che si dà a coloro i quali pretendono che gli embrioni non solamente sieno formati, ma eziandio vivi nel seme del padre
Animo, mente, intelletto, anima, volontà, desiderio e simili
Antilogia, v. g., contraddizione in un discorso
Antiparastasi, v. g., fuga de' contrarii
Antiperistasi, v. g., lo stesso che andiperistasi
Apparente, dicesi di ciò che si mostra all'intelletto, ed ha faccia di vero
Archetipo, v. g., prima forma, modello=Presso i filosofi fu usato in forza d' *add.* Mondo archetipo, vale a dire com' egli esisteva nella idea divina prima della creazione
Aretologia; quella parte della filosofia morale, che tratta delle virtù e de' mezzi di farne acquisto
Argomento e Argumento, prova, ragione, sillogismo o simile = Argomento della mente, vale ingegno, talento=Per raziocinio; indizio; segno=Si prende talora per cagione=Per invenzione, modo, provvedimento
Assimetria, v. g., difetto di proporzione, o di corrispondenza tra le parti d' una cosa
Assioma e Assiomate, v. g., massima, proposizione generale ammessa e stabilita in qualche arte o scienza
Associazione. Dai filosofi, dicesi *associazione delle idee*, il succedere d' una idea all' altra in virtù della consuetudine
Assurdo, *sust.*, v. l., cosa che offende il sentimento comune, che ha dell' impossibile o dell' incredibile = *add.* che non può stare, che ripugna ne' termini
Astraere e Astrarre, ritirare, segregare, e segnatamente vale far quella operazione mentale per cui d' un' idea composta si considerano alcuni elementi, od uno soltanto
Astratto, dicesi della qualità considerata separatamente dal soggetto, per una operazione della mente chiamata astrazione
Astrazione, operazione mentale per la quale in un oggetto, o in un' idea si considerano alcune parti o una sola
Astruso, *add.*, recondito, oscuro, difficile
Atarassia, imperturbazione, tranquillità di spirito
Atomista, colui che sostiene la dottrina degli atomi, supponendoli dotati di gravità, di moto, e che da essi soli provenga la origine e la formazione di tutte le cose
Atomo, v. g., particella di materia così minuta, che si rende indivisibile
Attivo, *add.*, che ha virtù, e principio d' operare, o che opera alcuna cosa
Atto, *sust.*, azione d' un agente, operazione, opera
Attrattiva, *sust.*, virtù di attrarre
Autarsia, v. g., sobrietà e frugalità del vivere
Autossia e Autopsia, v. g., l' azione di vedere una cosa cogli occhi proprii
Bene, quello che si desidera in quanto è conveniente alla natura umana, e che posseduto reca tranquillità all' animo, e quello che per sè stesso si deb-

be eleggere in quanto è utile all' umano consorzio, e voluto da Dio

Cagione, quella donde deriva l'effetto

Caos, v. g., presso gli antichi filosofi questa voce vale la confusione universale della materia, prima che l'Universo fosse ordinato nel mondo ch' oggi è = vale anche la materia stessa disordinata e confusa

Caso, presso gli scolastici, è lo stesso che la spezie del fatto

Causa, cagione

Causalità, Causalitade e Causalitate, la potenza e l' azione di una causa nel produrre il suo effetto

Cinico, v. g., agg. d' una setta' di filosofi ai quali si rimproverava l' essere mordaci e sfacciati come i cani

Cinismo, v. g., setta de' Cinici = modo di procedere e di filosofare de' Cinici

Circaintellezione, intellezione comprensiva, intellezione della cosa in tutte le sue parti

Circolare e Circulare, il disputare che fanno i dottori leggenti nelle università pubblicamente

Cirenaico, agg. dato alla setta ed ai settatori del filosofo Aristippo

Coequalità, relazione d' egualità tra due cose

Coesistente, che coesiste

Coesistenza, esistenza di due o più cose insieme nel medesimo tempo

Coesistere, esistere insieme con altri nel medesimo tempo

Cogitazione, pensiero

Cognizione, conoscenza, stato, o abito della mente, per la quale l' uomo è atto ad apprendere

Complatonico, *add.* e *sust.*, platonico, o piuttosto compagno di un altro nel seguir la filosofia di Platone

Comprensibilità, capacità e possibilità inerente nelle cose che possono essere comprese, ed è l' opposto d' incomprensibilità, che è voce poco usata

Comprensiva, la facoltà del comprendere

Comprensivamente, *avv.*, con comprensione

Comprensivo, *add.*, che comprende sotto di sè più cose

Concepere e Concepire, ideare

Concetto, *sust.*, la cosa immaginata ed inventata dal nostro intelletto

Conclusione, proposizione che si allega dal filosofo, e si afferma altrui come vera

Concreto, v. l., agg. di qualità che si considera congiunta col subietto

Condizione, qualità morale, o altra delle persone e delle cose

Congettura, lo stesso che congniettura

Conghiettura, indizio di cose che si pensi che possano essere, o essere state, fondato in su qualche apparente ragione

Conghietturale, *add.*, che è solamente fondato sopra conghietture

Conghietturare, far conghietture

Conіettura, conghiettura

Conietturale, conghietturale

Conietturare, conghietturare

Connaturale, *add.*, di somigliante e proporzionata natura, conforme alla natura

Connaturalizzato, *add.*, fatto connaturale

Connaturare, far d' eguale e simil natura

Conoscenza, notizia, contezza, il conoscere, cognizione = per iscienza, sapere

Conoscere, apprendere coll' intelletto a prima giunta l' essere degli oggetti

Conoscimento, senno, comprendimento

Consentimento, accordo, corrispondenza delle parti dei corpi organizzati

Consideranza, v. a., considerazione

Considerare, attentamente osservare, por ben mente, ponderare

Considerazione, il considerare = per intendimento

Consustanzialità, unità e identità di sostanza

Contemplamento, il contemplare

Contemplare, affissar la mente e il pensiero, considerare attentamente cogli occhi del corpo, o dell' intelletto

Contemplativa, la facoltà di contemplare

Contiguo, dicesi delle parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l' una sia al contatto dell' altra

Contingente, che può essere o non essere indeterminato

Contingenza, indeterminazione, e il poter avvenire o non avvenire

Contingibile, *add.*, che soggiace a contingenza, accidentale, che può accadere

Contingibilità, possibilità del caso che una cosa avvenga

Continuità. *Legge di continuità*, chiamasi quella per cui la natura non opera verun cambiamento, che per gradi insensibili

Continuo, agg. di qualità che la diversifica dalla discreta

Contraddizione e Contradizione. I filosofi dicono che *una cosa implica contraddizione* allorchè contiene in sè l' affermativa e la negativa; onde dicesi che *essere e non essere implica contraddizione*

Contraoperazione, la contraria operazione, o il contrario effetto di due diverse cagioni

Contrappotenza; ciò che si oppone e impedisce la potenza

Corroborare, per metaf., vale avvalorare; convalidare; e dicesi delle potenze intellettuali, di qualsivoglia abito, o buono, o cattivo dell' animo

Coscienza, Coscienzia e Conscienza. In generale, secondo la forza della parola latina, vale consapevolezza, saputa, cognizione di cosa quale che sia, e in questo sentimento è termine de' filosofi metafisici, presso i quali però vale propriam. il sentir che noi facciamo dentro di noi di avere una data cognizione o idea

Cospicuità, lo stato e l' effetto di ciò ch' è cospicuo. La cospicuità sembra esprimere più che la visibilità

Cospicuo, dicesi delle cose morali, come *virtù cospicua*

Cura, pensiero accompagnato da affetto, sollecitudine, premura = per provvidenza

DATO. Diconsi *dati*, le condizioni e gli accidenti noti del problema che colui che lo propone dà, o sia dichiara a colui che si dispone a risolverlo, perchè gli servano di mezzo onde arrivare alla soluzione ricercata. Similmente i fatti che al filosofo naturale si danno come certi, perchè sopra vi ragioni, e ne ricavi le sue teoriche

Destino, presso i gentili fu detto anche *fato*, e fu creduto essere una potenza superiore agli altri loro Dei, e che da essa fossero necessariamente ordinati gli eventi. — Oggi si usa dai Cristiani per un occulto ordinamento di Dio, e spesso si usa per sinonimo di *necessità, effetto*, che non si può fuggire, od impedire ec.

Determinare. I filosofi dicono che la materia per sè è indifferente al moto o alla quiete, e ch' è necessario che alcuna cosa la *determini* all' uno o all' altra, cioè la costringa, o simile

Dettame, sentimento dell' animo, pensiero, sentenza, o simile suggeritoci dalla ragione naturale, o da altrui
Diatriba, spezie di disputazione
Diffinizione, proposizione o detto che con proprii e conosciuti vocaboli esprime brevemente le qualità generali dell' idea d' alcuna cosa, o le qualità di alcuna nozione astratta, e quelle particolarità onde o questa o quella è differente da ogni altra
Discernere, ottimamente vedere, e distintamente conoscere=Per disferenziare, distinguere, dividere=Per giudicare
Discernimento, il discernere = E figurat. dicesi la facoltà di giudicar sanamente, e l' atto medesimo dell' intelletto, con cui egli distingue le une dalle altre idee
Discussione, propr. è l' atto di togliere le difficoltà e l' oscurità d' una cosa; ma generalmente si prende per esame, ricerca esatta nel trattare e ragionare con chiarezza e distinzione in materia di scienze ec.
Discutere, e antic. Discussere; esaminare e considerar sottilmente e diligentemente; e si suppliscono in alcune voci questi due verbi l' un l' altro
Disputa; quistione, l' atto del disputare
Disputamento, disputazione
Disputare, contrastare e impugnare l' altrui opinione, o difendere la sua per via di ragioni=Per soggettare a disputa, mettere in controversia
Disputazione, il disputare, la disputa
Disquisizione, ricerca, esame
Distinguere, sceverare, separare, far differente, discernere=per minutamente considerare =per distintamente ravvisare o conoscere
Distinguimento, distinzione, il distinguere
Distinzione, separazione delle cose secondo le loro proprietà, o per altra cagione conceputa dallo intelletto=E per la cosa distinta
Documento, insegnamento, ammaestramento
Dottoramento, l' atto e le cerimonie che si praticano nel prendere o dare il dottorato
Dottorare, annoverare alcuno nel numero de' dottori, e dargli i privilegii del dottorato
Dottorato; grado e dignità del dottore=Per la funzione stessa di conferire il grado dottorale
Dottore, ch' è stato onorato delle insegne del dottorato=Per maestro in qualunque facoltà
Dottorello, *avvilit.* di dottore; dottore di mediocre dottrina
Dottorelluccio, *avvilit.* di dottorello
Dottoretto, dottore di mediocre dottrina
Dottoria, v. a., dottrina
Dottoricchio, dottorello
Dottorino, *dim.* di dottore, dottorello
Dottorista, gran dottore
Dottorone, *accr.* di dottore
Dottoruccio, dottorello
Dottrina, v. g.; scienza, sapere, ammaestramento
Dottrinale, *sust.*, libro che contiene insegnamenti
Dottrinamento, dottrina, insegnamento, ammaestramento
Dottrinare, ammaestrare, insegnare dottrina
Dottrinatissimo, *sup.* di dottrinato
Dottrinato, *add.* da dottrinare, che ha dottrina
Dottrinatore, che dottrina; ammaestratore
Dottrineggiare, spacciar dottrine

Dottrinezza, v. a., addottrinamento
Effetto; quello che riceve l'essere dalla cagione; la cosa stessa cagionata
Efficacia; forza, virtù, energia di una cagione nel produrre il suo effetto
Efficienza, l'effetto sicuro; il fatto stesso
Elemento, quello onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono
Ente; tutto ciò che è, e che può avere esistenza=*Ente di ragione*, dicesi per opposto di reale, cioè che non esiste fuorchè nella immaginazione
Entelecchia; nome di cui si servì Aristotile volendo spiegare che cosa sia l'anima, e propr. vale anima sensitiva, o la forza che ha un essere di muoversi da sè stesso
Entità, Entitade e Entitate; astr. di ente
Entitativo, atto a costituir l'ente
Epicureismo; professione della filosofia e dei costumi di Epicuro
Epicuro, *sust.*, filosofo seguace d'Epicuro=*add.*, che è conforme alla dottrina di Epicuro
Errore; inganno dell'intelletto, abbaglio
Escogitare, v. l., pensare attentamente, ritrovare pensando, investigare
Esempio, esemplo=uno dei mezzi con che provano i retorici e i filosofi
Esemplo, esempio
Esistente, *add.*, che è in atto
Esistenza, l'essere in atto
Esistere; essere in atto; aver l'essere
Essenza, e antic. Essenzia; l'essere di tutte le cose, o il costitutivo di esse; l'ignoto principio delle proprietà naturali
Essenziale, *add.*, che appartiene all'Essenza
Essenzialità, ciò che costituisce l'essenza di alcuna cosa
Essere, *sust.*, essenza, esistenza
Estetica, la filosofia delle belle arti, o la scienza di dedurre dalla natura del gusto la teoria generale e le regole fondamentali delle belle arti
Eterogeneità, diversità di genere che passa fra le cose
Eterogeneo, v. g., cioè di natura differente o di differente qualità, ed è opposto ad *omogeneo*= Si dice che due corpi sono *eterogenei*, allorchè sotto egual volume differiscono nel peso. Si dice che le particelle sono *eterogenee*, allorchè sono di specie, di qualità e di natura differente da quelle di cui i corpi sono generalmente composti
Etica, v. g., scienza de' costumi
Etologia, v. g., discorso o trattato de' costumi od usanze
Etopea e Etopeia, v. g., pittura o descrizione de' costumi e degli affetti o passioni di qualcheduno
Evidenza, è quella per la quale le cose imitate e raccontate ci si rappresentano davanti; e si piglia anche più largamente, e vale chiarezza, manifestazione, dimostrazione
Facoltà e Facultà, Facoltade e Facoltate; potenza, virtù naturale, potere o attitudine di operare, possibilità=Per nome che si dà a tutte le arti liberali e alle scienze
Fantasia, v. g., potenza immaginativa dell'anima
Fare, contrario di patire
Fatale, agg. di cosa che vien dal fato, data e conceduta dal fato, destinata in modo, che non può non essere o non accadere
Fatalismo, dottrina di coloro che attribuiscono ogni cosa al fato, o sia destino
Fatalista, filosofo della setta di coloro i quali sostengono che ogni

cosa nel mondo avviene per legge di necessità, che gli antichi chiamavano *Fato*, e noi *Destino*. Astr. di fatale=fato

Fatato, *add.*, dato o permesso dai fati, destinato

Fatista; v. p. u., quegli che sostiene il falso sistema del fato; fatalista

Fato; determinazione di Dio intorno all' uomo, secondo la verità cristiana, seguendo la quale dice Boezio, essere una disposizione nelle cose mobili, per la quale la provvidenza d' Iddio dà ordine e norma a ciascuna cosa. E secondo l' opinione de' gentili, il succedere necessario ed immutabile degli eventi

Felicità, **Felicitade** e **Felicitate**; bene perfetto e sufficiente, che appaga

Fenomeno; qualunque effetto osservato nei corpi, del quale i filosofi naturali cercano le cagioni e la spiegazione

Figura, forma, aspetto, sembianza, immagine che risulta nella superficie del corpo dal concorso de' lineamenti, i quali si scoprono in essa

Figurabilità, una delle proprietà de' corpi, cioè quella di avere sempre una qualche figura

Filantropia, v. g., amor degli uomini in generale

Filantropo, v. g., colui che ama gli uomini tutti in generale

Filauzia, v. g., amor di sè stesso, che in due maniere si può intendere, cioè dalla parte della ragione o dell' intelletto, e dalla parte dell' appetito; e per lo più significa amor disordinato di sè stesso

Fileliutero, v. g., amatore della libertà

Filodosso, v. g., amatore della sua gloria

Filosafo, v. a., filosofo

Filosofa, **filosofessa**

Filosofaccio, *pegg.* di filosofo

Filosofale, *add.*, da filosofo, filosofico

Filosofante, filosofo, che attende a filosofia=usasi anche in forza di *add.*, e vale che filosofa

Filosofare, attendere a filosofia, speculare per trovare il vero= Per ispeculare o discorrere seco medesimo

Filosofastro; filosofo di poco valore

Filosofeggiare, filosofare

Filosofezza, *femm.* di filosofo

Filosofetto, *dim.* di filosofo, detto per dispregio di chi pretende farla da filosofo; filosofuolo

Filosofia, v. g., amore della sapienza, ovvero il verace conoscimento delle cose naturali, divine ed umane, tanto quanto l' uomo è capace d' intendere, fondato sopra la ragione e l' esperienza=Per dottrina, opinione, insegnamento particolare di qualche filosofo

Filosoficamente, *avv.*, da filosofo

Filosoficare, v. a., filosofare

Filosofico, *add.*, di filosofia; da filosofo, di filosofo

Filosofo, v. g., persona ben versata nella filosofia, o che fa professione di studiar la natura e la morale, e vi si applica

Filosofone, *accr.* di filosofo

Filosofuolo, v. p. u., *dim.* di filosofo, filosofastro

Filosofuzzo, *avvilit.*, filosofuolo

Filotea, v. g., amante di Dio

Fine, *sust. masc.* e *femm.*, quello che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo, opposto a principio: termine

Finità, astr. di finito; moltitudine terminata; contrario d' infinità

Finito, il contrario d' infinito, quello che ha termini, quello che può essere misurato

Fisiografia, v. g., quella parte della filosofia che s' applica a farci

conoscere le produzioni della natura

Fissazione, l'atto di fissare, e lo stato di una cosa fissata, e dicesi in genere di tutto ciò che di sua natura è fluido o volatile, e che è reso fisso e consistente=E più comun. s' usa per affinamento; fisso pensamento; attenta applicazione della mente

Fissezza, fissazione, affissamento, applicazione della mente

Forma, quella disposizione che le parti di una cosa pigliano unendosi insieme, donde l'aspetto e la costituzione della cosa stessa deriva, e con essa costituisce il composto

Formatrice; gli antichi filosofi ammettevano una *facoltà formatrice*, per cui venivano date a tutti i corpi le loro forme

Fortuna, che dicesi anche *caso*; è un essere immaginato dal volgo, al quale esso volgo attribuisce gli effetti e gli avvenimenti improvvisi, inaspettati, contrarii ancora all' aspettazione, e senza cagione manifesta, o senza cognita ragione=quindi si prende per avvenimento indeterminato, o, come dicono i filosofi, contingenza, caso, avventura

Generalizzare, render generale, ridurre al generale. Usasi spezialmente dai filosofi in signif. di dare una maggior estensione ad un' ipotesi, ad una formula

Genere, che gli antichi dissero *genero*. Nome collettivo, che raccoglie sotto di sè molte specie, considerate come aventi alcune qualità comuni, per rispetto delle quali si comprendono sotto una comune denominazione, esprimente la mentovata comunanza di proprietà

Genio, inclinazione d'animo, affetto

Ginnosofista, setta di filosofi Indiani, celebre nell' antichità, così detti dall'andar quasi nudi, sprezzanti de' piaceri della vita, ed intieramente dati alla contemplazione della natura

Gnome, v. g., sentenza memorabile, e per comun consenso universalmente approvata

Gnomologia, v. g., la maniera o l'arte dell'eloquenza sentenziosa

Grave. *Egualmente grave in ispecie, più o meno grave in ispecie*; termine de' filosofi, vale che ha la stessa o più o men grande specifica gravità

Gravezza, forza tendente al centro dei gravi della terra; gravità

Gravità, ed all'uso ant. Gravitade e Gravitate; gravezza

Gravitante, *add.*, che gravita

Gravitazione, l'attuale sforzo dei gravi, per andare al centro

Grazia, bellezza di checchessia, e avvenentezza d' operare, che alletta e rapisce altrui ad amore

Icastico, agg. d' imitazione che ha per oggetto le cose fisiche: contrario di fantastico, o ideale

Idea, complesso di ricordanze relative alle sensazioni, che qualsisia corpo abbia prodotte nell' animo=Chiamasi *idea* anche il complesso delle ricordanze relative ai sentimenti ed alle facoltà dell' animo=*Idea astratta*, dicesi qualsivoglia ricordanza separata da quella ond' era formata in complesso un' idea=*Idea* (che nozione altri la dissero) chiamasi ancora qualsivoglia complesso d'idee astratte, come sono quelle che corrispondono alle parole, intelletto, giustizia, bellezza, e simili=*Idea falsa*, quello ch' è formato in modo non conforme all' ordine de' fatti=*Idea fantastica*, quel complesso d'idee astratte che è formato non secondo verità, ma secondo verisimiglianza=Si prende anche per mente, immaginazione

Identico, *add.*, che non forma che una stessa cosa con un' altra; ch' è compreso sotto una stessa idea

Identificare, comprendere due cose sotto una stessa idea

Identità, Identitade e Identitate; ciò perchè due o più cose sono elle stesse e non altro, o vengono comprese sotto una medesima idea=medesimezza

Ideologia, v. g., discorso intorno le idee=La scienza che tratta delle idee

Idolo, v. g., per metaf. dicesi qualunque cosa nella quale si ponga smoderato affetto, e s' abbia in soverchia venerazione

Idolografia, v. g., figura colla quale, sotto qualche sembianza, descrivonsi delle virtù e dei vizii

Illusione, rappresentamento falso, finto e ingannevole provegnente dalla propria immaginazione o dall' altrui artifizio=Per idea, pensiero vano e chimerico

Impenetrabile. I filosofi dicono che i corpi sono impenetrabili, che la materia è impenetrabile

Impervio, *add.*, che non ha via, e dicesi di quelle cose, le quali o per la strettezza, o per la particolar loro configurazione, non danno il passo a checchessia

Indeliberato, che non è deliberato, e dicesi degli atti umani che non importano merito, nè demerito

Indeterminato, *agg.* di cosa, vale non definita, non circoscritta dai termini precisamente; indefinito, incerto=I filosofi dicono che la materia è *indeterminata al moto o alla quiete*, per dire che non ha per sè stessa niuna di queste due qualità

Indubitabilità, certezza di ciò che è indubitabile

Induzione, spezie d'argomento con cui si prova una proposizione per via della enumerazione di varie cose=dicesi anche della conseguenza che si trae, che si deriva da alcuna cosa

Inerenza, unione delle cose di lor natura inseparabili, o che non possono essere separate fuorchè mentalmente e in astratto

Infinito, *sust.*, ciò da cui, per quanto a cagion di grandezza alcuna cosa si estragga, vi rimane sempre che poter estrarre

Informare, dar forma

Inspirare, spirare, infondere, metter in mente o nell' animo un pensiero o un affetto

Inspirazione, motivo interno della volontà, che incita a operare

Instinto e Istinto, sentimento che si genera negli animali tutti per effetto immediato della conformazione degli organi corporali, e che gl' incita a certi movimenti ed operazioni, per le quali sovente si procacciano quello che loro giova, o fuggono quello che loro nuoce=*Instinto*, per naturale facilità all' uso e agli atti di certe passioni, piuttosto che d' altro; inclinazione, indole, talento, affetto, natura, instigazione

Integrale, *add.*, essenziale, principale, che colle altre parti fa l' intero

Intellettiva, *sust.*, facoltà dell' intelletto

Intelletto, intelligenza, cognizione

Intellezione, intelligenza

Intelligenza, e al modo ant. intelligenzia, cognizione

Intendimento, intelligenza=per intenzione, proponimento

Intensione, pienezza dell' essere di alcuna cosa o di alcuna qualità=E per simil. detto delle facoltà dell' animo poste in azione con forza più che ordinaria

Intento, *sust.*, desiderio, intendimento

Intenza, v. a., intenzione

Intenzione, pensiero, oggetto e fine col quale indirizziamo le nostre operazioni o i nostri desiderii = dicesi anche de' pensieri memorativi o fantastici, in quanto corrispondono agli oggetti esterni, e si crede che li rappresentino; altrimenti chiamati *specie*

Ipotesi, v. g., supposto di cosa, sia possibile, sia impossibile, dal quale si deduce una conseguenza

Legge, *figurat.*, parlandosi delle regole, o dell' ordine vale che la natura ha posto nel componimento di alcune cose, onde diciamo *le leggi del moto, della refrazione* ec.

Male, nome generico, contrario al buono e al bene

Male, *add.*, contrario al buono = cattivo

Massima, detto comun. approvato

Matera, v. a., materia

Materia, subbietto di tutti i composti

Materialismo, ipotesi e dottrina del materialista

Materialista, quel falso filosofo il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose, e nega che l' uomo sia animato da una sostanza spirituale

Medesimezza, v. a., medesimità

Medesimità, identità, stato e qualità di una cosa, che in tutto e per tutto è uguale ad un'altra con cui sia paragonata

Meglio, nome comparativo, e vale più che buono, ed è lo stesso che migliore; usato talora coll'articolo, in forza di *sust.*, vale ottimo, e dinota maggior efficacia

Mente, propr. la facoltà d' intendere, di conoscere, la quale risulta dall' unione di altre diverse. Il più spesso si comprende in essa anche la facoltà di volere, intelletto = Per tutta l' anima ragionevole

Metodo, v. g., arte, regola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l' ordine che è nelle cose

Mezzo, è il fluido ambiente, o il liquido circonfuso a' corpi, dei quali si considera il moto o la quiete

Misto, agg. de' corpi naturali composti di più cose di natura diversa, a differenza degli elementari; s' usa per lo più in forza di *sust.*

Modificazione, cangiamento nell' essere di alcuna cosa

Modo, maniera di essere, o qualità od attributo d' una sostanza o di un soggetto, che si concepisce necessariamente connesso col soggetto, ed incapace di sussistere senza di esso

Molecola e **Molecula**, piccola particella di un corpo

Monade, v. g., un solo principio della sostanza materiale secondo alcuni filosofi

Morale, *sust.*, costume buono = Per dottrina morale, scienza di costumi, moralità = Per filosofo che ha composto opere di filosofia morale

Moralista, professore di morale

Moralità, ed all' ant. **Moralitade** e **Moralitate**, insegnamento morale

Moralizzazione, riducimento della cosa a moralità

Natura, voce comunissima, che abbraccia tutte le forme delle cose, l' essenze e le cagioni, onde si dice natura, principio del moto e della quiete, e anche ordine divino, per lo quale tutte le cose si muovono e nascono e muoiono = Per proprietà, quiddità ed essenza particolare d' alcuna cosa

Naturale, *sust.*, natura, proprietà ed essenza particolare di alcu-

na cosa, vale anche maestro o scrittore delle materie naturali

Naturare, ridurre in natura, prender natura

Naturato, *add.*, naturare, ridotto in natura, che ha preso natura = per naturale

Negazione, privazione d'una proprietà di cui un soggetto non è capace

Norma, regola, ordine

Obbiettivo, agg. di cosa, che non altr. esista se non che per modo di obbietto cognito, ed usasi anche in forza di *sust.*

Obbietto e Obietto, quello in che si affissa o lo intelletto o la vista, ed usasi anche per mira, scopo, fine che altrui si propone = Dicesi pure di tutto ciò che è considerato come la cagione, il soggetto, il motivo di checchessia

Omeomeria, v. g., secondo Anassagora, massa e miscuglio di ogni corpo

Opinione e Oppinione, e all'ant. Openione e Oppenione. Acconsentimento dello intelletto intorno alle cose dubbie, mosso da alcuna apparente ragione

Opponente, *add.*, che oppone, contraddicente, e per lo più si dice di chi, negli esercizii scolastici e nelle dispute accademiche, si oppone ad una tesi, o la impugna

Opportunità, e all'ant. Opportunitade e Opportunitate, un punto di tempo comodo a operare checchè si sia

Ordine, disposizione e collocamento di ciascuna cosa a suo luogo, regola, modo

Originalità, ragione formale dell'origine

Osservare, notare, diligentemente considerare

Osservazione, attenta considerazione

Panteismo, v. g., antichissimo sistema, che considerava Dio come l'anima dell'universo

Parte, quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere

Passione, in filosofia, si prende per l'impressione ricevuta da un soggetto, ed è opposto ad azione

Patire, soggiacere all'operazione, ricevere l'operar dell'agente

Perfetto, *add.*, ciò che non abbisogna che gli si aggiunga niente, intero, compiuto

Perfezione, qualità d'una cosa perfetta

Peripateticamente, *avv.*, secondo la scuola de' peripatetici

Peripatetico, v. g., *sust.*, Aristotelico, filosofo, che dall'azione sua, fu detto anche deambulatore = *add.*, appart. alla scuola peripatetica

Peripatetismo, la filosofia peripatetica

Persona, in filosofia, vale quel che sussiste nella natura ragionevole

Piacere, quiete dell'appetito

Pirronio, seguace di Pirrone, capo degli scettici

Pirronismo, seguitamento della filosofia di Pirrone

Pirronista, pirronio

Pittagoreggiare, aderire alla filosofia pittagorica

Pittagoreo, *add.*, di Pittagora

Pittagoricamente, *avv.*, secondo la dottrina pittagorica

Pittagorico, *add.* di Pittagora

Pittagorismo, dottrina di Pittagora

Pittagorista, seguace di Pittagora

Platonicamente, *avv.*, alla platonica, secondo la dottrina di Platone

Platonico, *add.*, appart. a Platone, e vale anche seguace di Platone

Platonismo, massima, dottrina, scuola di Platone

Ponderare, diligentemente esaminare e considerare
Ponderazione, considerazione
Pondo, considerazione
Positivo, reale, effettivo
Pospredicamento, ciò che vien dopo al predicamento
Potenza, ed all' ant. Potenzia, contrapposto all' atto, e vale abilità, o attitudine di qualsivoglia natura, per ricevere o fare cosa proporzionata ad essa
Pratico, vale operativo, ed è opposto a speculativo
Precauzione, stato della mente, pel quale divisiamo i mezzi di evitar alcun male o di procacciare alcun bene
Prelezione, la lezione che precede tutte le altre, quasi preambolo ad un corso di filosofia o di altra scienza di lettere, o d'arti
Premozione, predeterminazione, preordinazione, quell' azione, secondo i filosofi, per cui l' agente è limitato ed astretto a operare o a non operare, a far questo o a far quello, a farlo in questo o in quell' altro modo
Principio, quello che produce qualche effetto distinto da sè, ed esso come tale non viene considerato prodotto da altri
Privazione, mancanza d'una cosa in soggetto che comun. è atto ad averla, ed anche l'essere privato
Probabilità, ed all' ant. Probabilitade e Probabilitate; verisimiglianza, apparenza di verità
Problema, proposta, questione, per cui si chiede ragione di cosa ignota
Problematicità, qualità di ciò che è problematico, la ragione formale del problema
Problematico, *add.*, attenente a problema, disputabile per l' una parte o per l' altra
Propagare, dicono i filosofi della luce che si diffonde, si dilata
Propagazione, dicesi della luce e del suono
Propietà, Proprietade e Propietate, il proprio e particolare di ciascuna cosa
Proporre e Proponere, porre avanti, o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare
Proporzionale, *add.*, che ha proporzione, proporzionato
Proporzionare, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma che abbia debita corrispondenza con un' altra
Proporzione, convenienza delle cose tra di loro
Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone di trattare o da approvarsi, assunto, argomento, proposta
Proposta, quel che si propone per trattarne
Proverbio, detto breve, arguto e ricevuto comun. che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attenenti al vivere umano
Pseudodottore, falso dottore
Pseudofilosofia, falsa filosofia
Qualità, ed all' ant. Qualitade e Qualitate, grado determinante la maggiore o minor perfezione delle cose nel genere loro, e vale lo stesso che natura, condizione, spezie, sorta, guisa e maniera
Quiddità, ed all' ant. Quidditade, Quidditate, Quidità, Quiditade e Quiditate, essenza o definizione di ciascuna cosa
Ragionamento, discorso, operazione dell' intelletto
Ragionare, discernere, giudicare, argomentare, filosofare
Ragione, quella potenza dell' anima, per cui ella discerne, giu-

dica e argomenta = Per fondamento, pruova, argomento
Razionabilità, qualità di ciò ch' è razionabile
Razionalità, qualità di ciò ch' è ragionevole, ragione
Resilienza, regresso, o ritorno del corpo che percuote l' altro
Resipiscenza, riconoscimento dell' errore, ritorno da male a bene
Resolutivo. *Metodo risolutivo*, presso i filosofi è contrario di *compositivo*
Sabbatina, disputa che si fa nelle scuole di filosofia e di teologia in certi tempi e per lo più in giorno di sabato
Sapienza, scienza che contempla la cagione di tutte le cose
Scetticismo, setta e dottrina degli scettici
Scettico, che dubita di ogni cosa e propr. dicesi di quegli antichi filosofi la setta de' quali stabiliva per principio che non v' è nulla di certo e che si ha da dubitar di ogni cosa
Scienza, notizia certa ed evidente di checchessia, dipendente da vera cognizione de' suoi principii
Scienziale, appart. a scienza
Scolasticamente, in modo scolastico, secondo le scuole
Scolastico, più comun. s' intende delle scuole di filosofia e teologia che procedeno secondo il metodo d'Aristotele
Scolastico, in forza di *sust.*, vale seguace della scuola peripatetica
Scrutabile, che può essere ricercato o esaminato
Scrutare, investigare
Semifilosofo, mezzo filosofo
Sensazione, moto dell' anima (semplicissimo e quindi indefinibile per se) cagionato dall' impressione che fanno ne' nervi le cose fuori, o quelle che stanno dentro al corpo animato o che sono parte di esso
Sensibile, atto a comprendersi dall' anima col mezzo de' sensi
Sensibilemente. *V.* Sensibilmente
Sensibilità, qualità per cui un soggetto è capace di ricevere le impressioni de' sensi
Sensibilmente, con senso, con comprendimento del senso
Sensifero, agg. degli organi ministri de' sensi e singolarmente aggiunto de' nervi spettanti ai sensi esterni
Sensitiva, *sust.*, facoltà de' sensi, facoltà di comprendere per mezzo de' sensi
Sensitivo, che ha senso, di senso
Senso, potenza o facoltà, per la quale si comprendono le cose corporee presenti = intelligenza, intelletto
Sensorio, sentimento, senso, e più propr. lo strumento del senso
Sensuale, di senso, secondo il senso
Sensualità, comprendimento per via de' sensi
Sensualmente, con sensualità, secondo il senso
Sentimento, senso, potenza o facoltà di sentire
Sentire, t. generico, col quale si esprime comun. il soffrire o ricevere tutte quelle impressioni, che si producono nell' animo per mezzo de' sensi dalle esterne cose sensibili o da interne cagioni
Senziente, che è dotato di senso
Serie, ordine e disposizione di cose fra loro correlative
Sfilosofare, deporre le qualità del filosofo
Similare, agg. dato a quelle cose che sono semplici e non composte da altre, e che divise, sono divise in particole simili
Similitudinario, termine a cui tende la similitudine, appart. a similitudine, ch' è fondato sulle similitudini

Simulacro, gli antichi filosofi chiamavano *simulacri* quelle membrane o pellicelle, ch' essi credevano che si staccassero a guisa d' effluvii dalla superficie de' corpi, ed entrando negli occhi, vi recassero l' immagine delle cose poste al di fuori, per formare la visione
Simultaneo, dicesi della causa prima e seconda nella stessa azione
Sinteresi, interna cognizione delle cose, usando della ragione, che anche direbbesi *combinazione d' idee*
Sintesi, è il procedere nell' investigazione delle cose dal semplice al composto; metodo di composizione
Sintetico, *sust.*, dicesi metodo sintetico, il metodo di composizione=*add.*, appart. a sintesi, compositivo; contrario a resolutivo
Sistema, si dice la positura e l' ordine delle principali parti del mondo, secondo le diverse opinioni de' filosofi
Sistematicamente, in modo sistematico
Sistematico, da sistema
Sistematizzare, formare sistema
Sito, uno de' predicamenti, il quale determina la collocazione propria di un soggetto
Soffisma. *V.* Sofisma
Soffisticare, sofisticare
Soffisticheria. *V.* Sofisticheria
Soffistico. *V.* Sofistico
Sofisma e Sofismo, propr. argomento fallace, argomento che non conchiude per essere vizioso
Sofismare, far sofismi, sofisticare, cavillare
Sofista, che usa sofismi
Sofisteria, sofisticheria
Sofistica, quella parte della logica che insegna a distinguere i sofismi dagli argomenti che sono secondo verità
Sofisticamente, con sofisticheria
Sofisticare, far sofismi, sottilizzare, cavillare
Sofisticheria, ragionamento fatto con sofismi
Sofistico, *sust.*, sofista = *add.* di sofista, che contiene sofisticheria ch' è apparente e non vero
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò ch' è solubile
Sommola, t. de' loici antichi, usato comun. nel numero del più, e dicevasi de' primi rudimenti della logica
Sorite, sorta di argomentazione, con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione
Sostanza ecc. *V.* Sustanza ecc.
Sottodisgiuntivo, dicesi di quelle proposizioni disgiuntive, i termini delle quali possono essere ambo veri o ambo falsi
Speciale, speziale
Specialità, spezialità
Specie, ciò ch' è sotto il genere e contiene sotto di se molti individui, spezie
Specie, idea, immagine delle cose impresse nella mente
Specificamente, specificatamente, spezialmente
Specificatamente, con ispecificazione
Specificare, dichiarare in particolare
Specificativo, atto a specificare
Specificazione, lo specificare
Specifico, che costituisce specie
Specolare ecc. *V.* Speculare ecc.
Speculabile, che può specularsi, soggetto a speculazione
Speculantemente, speculativamente
Speculare, impiegare l' intelletto fissamente nella contemplazione delle cose
Speculatamente, con ispeculazione
Speculativa, virtù e potenza di speculare

Speculativamente, intellettualmente, con ispeculazione
Speculativo, che specula, atto a speculare
Speculativo, vale anche appart. a speculazione
Speculatore, che specula
Speculazione, lo speculare
Speziale, *add.*, particolare.
Spezie, indica una nozione, ch'è sotto il genere, e che contiene l'idea astratta di molti individui somiglianti=idea delle cose visive
Spirituale, incorporeo, di spirito
Spiritualità, dicesi da'metafisici in signif. di qualità di ciò ch'è spirito, ed è opposto a materialità
Spontaneamente, di propria volontà
Spontaneità, il consenso della volontà, ossia la ragione formale dell'azione spontanea
Spontaneo, volontario
Spontano, spontaneo
Stimativa, facoltà di giudicare, giudizio
Stoa, stazione, portico in Atene, ove Zenone insegnava la sua filosofia
Stoicamente, secondo i sentimenti degli stoici, in maniera stoica
Stoicismo, modo d'intendere e di opinare degli stoici
Stoico, filosofo della setta di Zenone
Suasibile, da poter essere persuaso
Suasione, il persuadere
Suasivo, persuasivo
Suaso, persuaso
Subalterno, che dipende da un altro, che gli contribuisce o parte o qualità principale per l'intera sua perfezione
Subbietto, soggetto, *sust.*
Subdividere, suddividere, sottodividere
Subietto. *V.* Subbietto
Sublime, elevato, eccellente nella speculazione
Substanziale, sostanziale
Succontinuativo, atto a presentare successiva continuazione
Suddistinguere, distinguere nuovamente ciò ch'è distinto
Suddistinzione, nuova distinzione di ciò ch'è distinto
Suddividere, dividere di nuovo in più parti quello che già era diviso, e dicesi di trattati, dispute, discorsi e simili
Suddivisibile, che si può suddividere
Suddivisione, il suddividere
Suscettibile, capace di attrarre in se, ricevere
Suscettibilità, qualità di ciò ch'è suscettibile
Suscettivo, che riceve, atto a ricevere
Sussistente, che sussiste
Sussistenza, attuale esistenza
Sussistere, avere attuale esistenza
Sustantivo, che ha sustanza o sussistenza
Sustanza, quel che si sostenta per se medesimo e dà fondamento a tutti quegli accidenti, che non si possono per loro medesimi sostenere, e si prende talvolta per essenza, quidità e simili
Sustanziale, di sustanza, che ha sustanza, e talvolta si prende per essenziale
Sustanzialità, qualità di ciò ch'è sustanziale
Sustanzialmente, in quanto appartiene alla sustanza o all'essenza, essenzialmente
Tattivo, del tatto
Tatto, potenza sensitiva esteriore, sparsa per tutto il corpo, per la quale si apprende la qualità tangibile, propria delle cose corporee
Teismo, dottrina del teista
Teista, colui che ammettendo la esistenza di Dio, rigetta ogni rivelazione, ed altro non riconosce circa la divinità, se non

ciò che la filosofia naturale ne scuopre
Teoria, riflessione acuta, alla quale ci guida l'esame della natura
Teorètico, appart. a teorica
Teorica, scienza speculativa, che dà regola alla pratica, e rendè ragione delle speculazioni
Teoricamente, per via di teorica
Teorichista, colui che sta principalmente sulla teorica
Teorico, *sust.*, colui che sta alla teorica = *add.* di teorica, app. a teorica
Termine, lo estremo della proposizione, corrispondente presso ai grammatici ai nomi sustantivi e addiettivi; e generalmente sotto questa voce si comprendono tutte le parole proprie e particolari appartenenti a scienze o ad arti ecc.
Tesi, asserzione di verità, che richiede di essere dimostrata
Topica, arte che insegna la maniera di trovare gli argomenti
Topico, attenente alla topica
Transanimazione, trasmigrazione dell'anima
Transeunte, che passa in altrui, contrario d'immanente
Trascendentale, t. metafisico universalissimo che conviene a tutte le cose, e si dice così perchè trascende tutt'i predicamenti
Trasmigramento, il trasmigrare
Trasmigrare, passare da un luogo all'altro
Trasmigrazione *delle anime*, dicesi, secondo la falsa opinione di antiche scuole, il trapasso delle anime d'uno in altro corpo
Uniforme, d'una forma simile, conforme
Uniformità, somiglianza o ugualianza di forma o di maniera
Universale, *sust.*, quello che hanno di comune tutti gl'individui sotto la medesima specie o tutte le specie sotto il medesimo genere = *add.*, che comprende tutte le cose delle quali si parla
Universalità, congerie o adunamento di tutte le parti, comprendimento di tutte le cose delle quali si parla
Universalizzare, rendere universale
Universalmente, in universale, senza eccettuar cosa alcuna
Universamente, universalmente
Università, universalità
Universo, il complesso di tutte le parti, il tutto = *add.*, tutto
Velle, v. l., il volere, volontà,
Velleità, volere imperfetto e inefficace
Verisimigliante, verisimile
Verisimiglianza, sembianza o simiglianza di verità
Verisimile, *sust.*, detto o fatto che ha sembianza di vero = *add.*, simile al vero
Verisimilitudine, verisimiglianza
Verisimilmente, con verisimiglianza
Verità, il vero
Vero, *sust.*, verità, uniformità delle nostre idee coi fatti, ed anche la concordanza de' nostri detti co' nostri sentimenti e coi nostri pensieri = *add.*, che contiene in sè verità
Virtù, abito di operare secondo la legge naturale, civile e la divina
Virtuale, agg. attribuito ad alcune cause occulte che si rendono manifeste solamente per gli effetti
Virtualità, qualità di ciò ch'è virtuale
Virtualmente, in modo virtuale, in virtù, potenzialmente
Volere, dirizzare le operazioni della volontà a qualche oggetto, aver volontà, intenzione, voglia, animo
Volitivo, che vuole
Volizione, il volere
Volontà, potenza motiva dell'anima ragionevole, per la quale

l'uomo desidera come buone le cose intese, o le rifiuta come malvage = *Di volontà e di spontanea volontà*, vagliono spontaneamente, volontariamente

Volontariamente, di proprio volere, spontaneamente

Volontario, conforme alla volontà, spontaneo

Zetetico, metodo con cui procedesi nello sciogliere un problema e nel cercare la ragione e la natura di alcuna cosa

---

FISICA

Avvertenza. *In cinque Sezioni è divisa questa voce. Nella prima sono descritti i vocaboli generali; nella 2. stanno i nomi proprii de' corpi e delle sostanze, e le loro proprietà e qualità; nella 3. si accennano le parti in cui divedesi la Fisica, le operazioni e le esperienze di essa; nella 4. si raccolgono gli strumenti proprii di questa scienza; nella 5. ed ultima sono le parti di essi strumenti.* — NB. *Si consultino le voci* Astronomia, Chimica, Geometria, Idraulica, Meccanica, Ottica e Scienze dei calcolo.

Sezione II.

Vocaboli generali proprii della Fisica.

Aggrumare, rappigliarsi, coagularsi in grumi

Calamitarsi, acquistare la virtù della calamita

Calamitico, di calamita

Capillarità, *astr.* di capillare, qualità capillare d'un cannello o simile

Compazione, stato e qualità d'un corpo compatto

Comunicare, dicesi de' corpi che si toccano insieme o possono parteciparsi certe loro proprietà

Comunicazione, si dice del mezzo per cui due cose possono riunirsi a compartecipare le loro qualità

Contenuto, s'usa frequentemente per denotare ciò ch'è chiuso e circoscritto in alcuna cosa

Contiguo, dicesi delle parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l'una sia al contatto dell'altra

Corpo, materia dotata di lunghezza, larghezza e profondità

Corporale, di corpo, di sostanza corporea, che ha corpo

Corporeato, che ha corpo, corporeo

Corpusculare, che ha relazione co' corpuscoli, cogli atomi, e usasi particolarmente per agg. di quella fisica che pretende render ragione d'ogni cosa per via del moto di certi corpuscoli

Cosmologico, app. alla cosmologia

Cospirare, dicesi di più forze che concorrono, che cooperano per produrre un medesimo effetto

Declinare, parlandosi dell'ago magnetico vale il divergere di esso colla sua direzione per alcuni gradi dalla linea del meridiano astronomico

Declinazione o *variazione dell'ago magnetico*, vale l'angolo, che fa la direzione dell'ago magnetico col meridiano o con la vera direzione da mezzogiorno a tramontana

Diafragma e **Diaframma**, si dice per similit. di ogni tramezzo
Dilatativo, che ha virtù di dilatare
Discontinuare, perdere la qualità detta dai fisici continuità
Dissimilare, *agg.* dato a quella parte de' misti che sono dissimili, cioè di diversa natura
Eccheggiare, risuonar per eco, far eco
Ecco. *V.* Eco
Echeggiare. *V.* Eccheggiare
Eco, quel ripetere della voce o del suono che si genera allora che le oscillazioni prodotte nell' aria dalla vibrazione sonora de' corpi tornano indietro ripercosse da qualsivoglia corpo opposto = Chiamasi pure così il luogo ch' è cagione del ripettere della voce o del suono
Elementale, di elemento, pertinente ad elemento
Elementare, elementale. *Principii elementari di un corpo*, vale lo stesso che elementi
Elettricamente, per virtù elettrica
Enciclio, dicesi di quel cerchio che si forma nell' acqua allorchè vi si lascia cadere una pietra
Equipollente, di egual possanza e valore
Esalabile, che può esalare, vaporabile, traspirabile
Eterogeneo, Si dice che due corpi sono *eterogenei* allorchè sotto egual volume differiscono nel peso. Si dice che le particelle sono *eterogenee* allorchè sono di specie, di qualità e di natura differente da quelle, di cui i corpi sono generalmente composti
Fermentativo, che fermenta, atto a fermentare
Figurabile, che può ricever figura
Fisicamente, in modo fisico
Fisicomatematico, che in fisica è secondo i principii della matematica
Fisiologico, appart. a fisiologia
Fosforico, ch' è o che partecipa della natura de' fosfori
Freddo, *add.* di qualità e di natura fredda, privo di calore
Frigorifico, che cagiona freddo
Fulminante, che fulmina o che fa esplosione e romore simile a quello del tuono
Gelamento, il gelare
Gelare, divenir freddo e gelato = agghiacciare
Gelido, gelato
Gramma o **Grammo**, così chiamasi il peso d' un centimetro d' acqua distillata pesata nel vuoto, all' istante della massima sua condensazione
Idrometrico, appart. a idrometria
Impregnato, ripieno di particelle infuse d' altre sostanze
Inclinazione, il torcere dal perpendicolo
Infiammabile, che può infiammarsi, accendibile
Legge, si prende figurat. parlando delle regole o dell' ordine, che la natura ha posto nel compimento di alcune cose, onde diciamo *le leggi del moto, della refrazione* ecc.
Linea verticale, dicesi quella che viene segnata dai gravi cadendo dall' alto al basso
Macchinale, appart. a macchina
Macchinoso, attinente a macchina
Magnetico, *add.*, di magnete
Meteorico, di meteora, lo stesso che meteorologico, che è voce più usata
Meteorologico, *add.*, di meteora
Mosso, in forza di *sust.* dicesi il corpo cui si è dato il moto da un movente
Oscillare, muoversi su e giù per vibrazione di corda
Oscillatorio, *agg.* dato al moto di oscillazione
Oscillazione, moto del pendulo per vibrazione

Peso morto, si dice il solo e semplice peso assoluto, per cui le cose naturalmente premono una sopra l' altra, senza considerare altro accidente, che faccia loro variar forza e momento

Poli, nella calamita diconsi quei punti ov' ella esercita la sua maggior virtù

Porare, penetrare pe' pori, permeare

Radezza, rarità, contrario di densità

Radore, lo stesso che rado, contrario di fitto

Raretto, alquanto raro

Rarificativo, che ha virtù di rarificare

Reflessibile, che può riflettersi

Repellere, rispingere

Rifrangibile, soggetto a rifrazione

Rifranto, rifratto, refratto

Rifratto, *add.* da rifrangere

Specie. *Ugualmente grave in ispecie, o più o meno grave in ispecie,* si dice l' una cosa dell' altra, allora che in ugual mole ha maggiore, minore o uguale gravità

Sperimentato, provato

Squillantemente, in modo squillante

Undulazione *V.* Ondulazione

Vano, *sust.*, la parte vota, il voto, vacuo=*add.* voto, che non contiene in se cosa alcuna

Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all' acido

Vaporabilità, qualità di ciò ch' è vaporabile

Vaporale, *add.* di vapore

Variazione *dell' ago magnetico, della bussola,* la mutazione della declinazione dell' ago magnetico, cioè dell' angolo che fa la direzione dello stesso col meridiano terrestre, si chiama *variazione magnetica.*

Vortice, fluida materia, che si muove in giro intorno al suo centro

Vorticetto, *dim.* di vortice

Vorticoso, pieno di vortici

Sezione II.

Nomi proprii dei corpi e delle sostanze, loro proprietà e qualità, intorno a' quali ed alle quali tratta la Fisica.

Aclasto, corpo che ha proprietà di rifrangere i raggi della luce

Adesione, specie di attrazione

Affinità, specie d' attrazione

Aggregazione, specie di affinità

Attrazione, tendenza reciproca che le molecole della materia mostrano a ravvicinarsi ed a riunirsi = affinità

Attrito, resistenza, sfregamento

Automatico, movimento che dipende unicamente dalla struttura de' corpi, e su cui la volontà non ha potere veruno

Calamita *artificiale*, il ferro, l'acciaio, il nichelio, il cobalto, che per l' arte hanno acquistato la proprietà della calamita naturale

Calore, nome di quel sentimento che in noi produce la presenza e l' aumento del calorico; e talvolta si chiama calore lo stesso calorico

Calorico, una delle sostanze detta dai fisici imponderabile, composta di particelle sottilissime, che esercitano le une contro le altre una grandissima forza di repulsione e penetrano più o meno agevolmente in tutti i corpi dilatandoli e distruggendone poco a poco la coesione, finchè per esso si trasmutano in liquidi od in fluidi elastici

Calorifico, caldo, caloroso, che ha calore, che produce calore

Caloroso, che riscalda, che induce caldo

Calura, caldezza, caldura
Capillare. *Attrazione o forza capillare*, si chiama dai fisici quella forza per la quale si dichiara, perchè, immersi i cannelli capillari in un corpo liquido, questo penetrando ne' cannelli, secondo la sua diversa natura, o sale più alto, o si tiene più basso che non è il suo livello esterno
Catacaustica, la caustica formata da' raggi riflessi
Catafonica. *V.* Catacustica
Caustica, curva in cui si riuniscono i raggi riflessi o ritratti da una superficie
Centrifugo, che tende ad allontanarsi dal centro
Centripeta, dicesi di quella forza che tende al centro
Centro *di gravità*, è quel punto, per lo quale appesi i gravi stanno in equilibrio
Circompulsione. *V.* Circumpulsione
Circumambiente, dicesi d'un fluido che circonda un corpo
Circumpulsione, impulso che fa forza per ogni parte
Coerente, che ha coerenza, che ha congiunzione
Coerenza, *astr.* di coerente
Coesione, aderenza, forza per cui le particelle di un corpo stanno unite fra loro, coerenza
Colore, quell' ammodamento della superficie de' corpi opachi, od anche quella costituzione interna dei corpi trasparenti, onde si mandano raggi lucidi all' occhio, tinti in diverse guise secondo che porta la loro natura
Compatto, ch'è sodo, denso, le cui parti sono molto unite e ristrette
Compressibilità, la proprietà che ha un corpo di poter essere compresso
Concreto, spessito, condensato e come dicono i fisici nello stato solido o quasi solido
Condensabilità, la proprietà che ha un corpo di scemar di mole senza minorare di massa, qualora sia esposto ad una temperatura più fredda di sè
Condensazione, il condensare, condensamento
Conduttore, nome generico dei corpi che hanno facoltà di elettrizzarsi facilmente per comunicazione, e di lasciar liberamente passare il fuoco elettrico. = Si dice *conduttore* anche il parafulmine
Conformazione, la struttura e disposizione particolare delle parti in ordine a un corpo intero
Congelamento, congelazione, il congelare e per similit. il rapprendere alcuna cosa liquida a maniera di cosa congelata
Congelare, rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo, e per simil. dicesi per rappigliare, coagulare, addensare certe sostanze contenute in un fluido
Congelazione, si dice di certi corpi fluidi, che per qualsivoglia cagione induriscono
Congresso, l'incontro di due corpi in moto
Consistenza, si dice quello stato di alcuni fluidi che si condensano ed acquistano un certo grado di solidità
Convessità, la superficie esteriore de' corpi piegati in arco, o sia il rilevamento della linea circolata nella parte esteriore: opposto a concavità
Convesso, *sust.*, opposto a concavità, la parte convessa = *add.* che non è nè piano, nè concavo, ma rilevato o piegato in arco nella superficie esteriore
Cosmico. *Qualità cosmiche* furono dette dal Boyle certe qualità dei corpi che risultano dalla struttura dell' universo

Deferente, si dice dai fisici il corpo conduttore dell' elettricità, cioè quello che le permette agevolmente il passaggio lunghesso la propria superficie

Densezza, densità

Densità, qualità di ciò ch' è denso, spessezza

Denso, *sust.*, densità=*add.*, agg. di corpo unito e ristretto insieme, come metallo, marmo e simili, contrario di raro e poroso, e propr. un corpo si dice denso, rispetto ad un altro, quando sotto lo stesso volume contiene maggior quantità di materia, o quando esso mostra una composizione unita e senza pori apparenti, o, se si parla di un liquido, quando esso è pesante e fitto e non bene scorre

Dilatabile, proprietà di ciò ch' è dotato di dilatabilità

Dilatabilità, proprietà di ciò ch' è dotato di dilatabilità

Dilatazione, lo spandersi, crescere di volume che fanno i corpi

Dissipazione, svaporamento degli effluvii, che traspirano dai fluidi spiritosi

Duttile, che si guida come si vuole, e per lo più dicesi de' metalli o di altre materie di lavoro quando sono arrendevoli

Duttilità, qualità di ciò ch' è duttile, e propr. dicesi de' metalli che reggono al martello e si spianano e s' assottigliano a segno di diventare arrendevoli

Ecchegggiante ed Echeggiante, che fa eco, che eccheggia ed è eccheggiante

Effluvio, evaporazione di minutissime particelle che traspirano dai corpi misti

Effumazione, esalamento naturale di vapori o di fumo dalla superficie di alcune acque e dal dorso e dalla sommità di alcuni monti ecc.

Elasticità, proprietà di un corpo elastico

Elastico, agg. di corpo, che piegato in arco, ristretto di volume o compresso comunque si voglia, tende a ripigliare la primiera figura o il primo volume, tostochè cessa la cagione che lo alterò

Elaterio, proprietà delle minime particelle de' corpi, per la quale (tolta che sia la forza che i detti corpi piegava, o modificava la figura loro) ciascuna di esse ripiglia il sito primiero

Elemento, quello onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono

Elettrici, si chiamano così tutti i corpi che hanno la proprietà di comunicare o ricevere l' elettricità

Elettricismo, la forza, la virtù elettrica, elettricità

Elettricità, facoltà di alcuni corpi di attrarre, come sono il vetro, le pietre preziose, lo zolfo, la la cera lacca, le resine ecc.

Elettrizzarsi, prender la virtù elettrica

Elettromotori, nome di que' corpi i quali hanno la proprietà di far muover l' elettrico latente o nascosto

Emersione, contrario d' immersione, il ritornare a galla di un solido immerso a forza di un fluido specificamente più leggiero

Energia, sinonimo di momento di qualsivoglia forza

Equabile, termine proprio, con che si descrive quel moto che in tempi uguali scorre spazio uguale

Equabilità, conformità tra le relazioni e proprietà delle cose equabili, e ragion formale di equabile

Equilibrio, quello stato di riposo,

in che si mettono o durano i corpi, quando sono sollecitati al moto da più forze che si distruggono insieme

Eruttore, dicesi metaf. dei vulcani quando vomitano lave ecc.

Eruttazione, per simil. esplosione violenta de' vulcani

Eruzioni *vulcaniche*, diconsi, parlando de' vulcani, le impetuose emissioni dai loro crateri di fumo, ceneri, materie fangose e lave

Esalamento, evaporamento, esalo

Esalante, che esala, che serve ad esalare

Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell' aria, ed è proprio de' vapori, degli odori ecc.

Esalazione, materia che si eleva a guisa di fumo dalla terra, dalle acque ecc. = Esalazione minerale e gas, vapore o fumo di particelle solide che si esalano dalla terra

Estro *venereo*, dicesi dai fisici quel movimento ch' eccita l' animale all' atto della generazione

Etere, la parte più sublime e più sottile dell' aria, o un elemento sottilissimo

FENOMENO, qualunque effetto osservato ne' corpi, del quale i filosofi naturali cercano la cagione e la spiegazione

Fermentazione, ebullizione naturale o artifiziale delle materie vegetabili o animali, per cui mezzo le loro parti interne si sciolgono per formare come un nuovo corpo. La fermentazione non è, ma produce talvolta l' effervescenza, il ribollimento, o ebullizione

Fermento, lievito

Fiato, evaporazione, esalazione

Figurabilità, una delle proprietà de' corpi, cioè quella di avere sempre una qualche figura

Fissezza, propr. dicesi quella proprietà per cui un corpo può reggere all' azione del fuoco, o di altro genere molto gagliardo

Folgorazione, lume preso dall' accensione della materia infiammabile della folgore

Folgore, violenta scarica d' elettricità, la quale si fa dalle nuvole alla terra, o dalla terra alle nuvole

Folletto. *Fuoco folletto, fuoco fatuo*, fiammella di un gas infiammabile, che ardendo con poco o niun calore va scorrendo la campagna in luoghi umidi e pingui siccome intorno ai sepolcri ecc., d' onde sono nati molti superstiziosi timori del volgo

Forza *morta*, chiamano i matematici quel che gli antichi chiamavano gravità, cioè la tendenza naturale di tutt' i corpi a portarsi verso il centro della terra

Fosforescenza, proprietà che hanno certe sostanze minerali di apparire luminose nell' oscurità, sia per lo effetto del calore, sia per lo strofinamento, sia ch' esse sieno solamente esposte ai raggi del sole

Fosforo, nome generale di molti corpi che, senza essere in istato manifesto di combustione o di elettricità, tramandano naturalmente luce fra le tenebre. Si dà questo nome per eccellenza ad una materia elementare che è luminosa per se stessa all' aria aperta e che abbrucia spontaneamente senza l' applicazione di alcun fuoco sensibile

Freddezza, qualità o modo delle cose sensibili, per cui si dicono fredde

Freddo, *sust.*, una delle qualità de' corpi, la quale fa provare una sensazione contraria di quel-

là del caldo, e che si crede procedere da sottrazione del principio del calore

Friabile, agg. di que' corpi, il complesso delle cui parti colla sola attrizione o confricazione delle dita si scioglie, siccome il pane, le aride foglie o simili

Friabilità, qualità di ciò che è friabile

Fulmine, la saetta che viene dal cielo, detta dagli antichi *saetta folgore*, e che procede da una scarica d'elettricità che dalle nuvole si fa verso la terra o dalla terra verso le nuvole

GALLOZZA o Gallozzola, per simil. si dice quel globetto che fa l'aria in passando per qualche liquido o quel sonaglio che fa nell'acqua la pioggia

Gallozzoletta e Gallozzolina, *dim.* di gallozzola

Galvanica, agg. di elettricità

Galvanismo, proprietà che hanno alcune sostanze animali di provare, in alcune posizioni ed in certe circostanze, una irritazione che si manifesta mediante movimenti sensibilissimi

Gelato, gelo, ghiaccio

Gelidezza, qualità di ciò che è gelido

Gelo. *V.* Gielo

Ghiacciare, propr. il congelarsi dell'acqua e di altre cose liquide, per lo freddo

Ghiaccio, acqua congelata dal freddo

Gielo, eccesso di freddo, contrario a calore

Globuloso, ch'è sparso di globetti, che è composto di globetti

Glutine, materia che serve per attaccamento, che attacca o congiunge insieme; il glutine è quello che comunica alla pasta panificabile la proprietà di levarsi, all'uva quella di fermentare e simili

Glutinosità, qualità per la quale le parti di un corpo hanno del viscoso e facilmente si attaccano agli altri corpi come colla

Grana, la scabrosità di superficie che fa come granelli, ovvero tessitura, indole, sembianza della composizione interna dei solidi, che si scorge osservando la loro rottura

Grandine, gragnuola, congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica

Gravare, esser grave, esser pesante

Grave, *sust.*, cosa che abbia gravità = *add.*, pesante

Gravezza, forza tendente al centro dei gravi della terra, pesantezza, peso, gravità

Gravità, qualità di ciò che è grave ossia pesante, o la naturale tendenza dei corpi verso di un centro = *Gravità assoluta*, dicesi il peso assolutamente dei gravi = *Gravità in ispecie*, dicesi la gravità che ha checchessia in comparazione con altri corpi e senz' avere riguardo al volume

Gravitare, pesare, aggravare colla sua gravità, premere col proprio peso

Gravitazione, l'attuale sforzo dei gravi per andare al centro

Gravosità, qualità di ciò che è gravoso, gravezza

IDIOELETTRICO e Idielettrico, che è privo di elettricità o che è di minore elettricità

Ignicolo, corpuscolo di fuoco esistente in tutt' i corpi

Impulsione, spinta, spingimento, impulso, urto

Impulsivo, che è atto a dare impulso

Impulso, *sust.*, spinta, moto che

un corpo comunica ad un altro

Inequabile, quel moto, che in tempi uguali scorre spazii disuguali, opposto ad *equabile*

Inequabilità, qualità di ciò ch' è inequabile, contrario di *equabilità*

Inerzia, dicesi quella forza, per la quale i corpi conservano lo stato in cui si trovano

Infiammabilità, qualità di ciò che è infiammabile

Influere e Influire, propr. l' operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori

Isocronismo, natura e stato del moto isocrono

Isocrono, che è di tempo uguale e dicesi de' movimenti che si fanno in un medesimo tempo

LAMPARE, lampeggiare

Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare

Lampeggiante, che lampeggia, che riluce a guisa di baleno

Lampeggiare, rilucere, rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno

Lampeggio, lampo

Lampo, baleno o splendor di fuoco rassomigliante il baleno

Leggiere, Leggiero e Leggieri, che non ha gravità, contrario di grave

Lucifero, e agg. di materie fosforiche

MAGNETE, calamita

Magnetismo, nome generico che si applica alle proprietà o virtù del magnete o sia calamita

Malleabile, che può essere lavorato col martello, duttile

Meteora, apparenza ed effetto insolito che si vede nell' aria e nel cielo sublimare per istraordinarie cagioni

Mezzo, è il fluido ambiente o il liquido circonfuso a' corpi, dei quali si considera il moto o la quiete

Misto, è agg. de' corpi naturali composti di più cose di natura diversa, a differenza degli elementari

Mobile, *sust.*, ogni corpo considerato in quanto alla sua facoltà di muoversi

Molecola, piccola particella di un corpo

Molla, per simil. vale elasticità

Morto. *Peso morto*, termine che esprime il solo posto del grave

ONDATA, ondulazione

Ondulazione, spezie di tremore o di vibrazione che si osserva particolarmente ne' liquori, e che importa un certo moto serpeggiante, per cui il liquore a guisa delle onde s' innalza e si abbassa = Dicesi anche di quel moto dell' aria, la quale da' tremori del corpo sonoro increspandosi sfericamente, perviene a percuotere il timpano dell' orecchio e ne produce il suono

PELLUCIDO, diafano, trasparente, translucido

Pentaedro, corpo cristalizzato, con cinque facce

Perspirabile, che ha perspirazione

Perspirazione, traspirazione insensibile

Pesare, il tendere de' corpi verso il centro della terra, il premere de' corpi contro altri corpi che si oppongono alla tendenza loro verso il centro della terra; gravitare

Polarità, facoltà che hanno i corpi calamitati di voltare una delle loro estremità verso uno dei poli della terra, e l' altra verso l' altro, quando essi corpi sono sospesi in modo da poter muoversi con facilità. = È anche il trovarsi di alcune facoltà opposte d' uno stesso corpo

Poro, nome dato ai piccoli vani o meati che seperano le molecole integranti de' corpi
Porosità, qualità di ciò ch'è poroso
Proiciente, che scaglia, che tira
Proietto, nome generico d'ogni grave in qualsivoglia maniera e per ogni verso gettato
Proiezione, moto principiato dal movente, che spinge il mobile per qualche spazio, ma lo abbandona, in modo però che ciò non ostante il mobile per lo mezzo fluido alquanto proceda
Quiete, contrario di moto, il cessar del moto, e si dice di quelle cose che hanno facoltà di muoversi
Rado, contrario di fitto, di spesso o di denso; e dicesi di quei composti, le parti de' quali non sono in maniera congiunte che si tocchino o si stringano insieme per ogni verso
Raggelare, congelarsi
Rarefaciente, che promuove la rarefazione, che rarefà
Rarefarsi, divenir raro
Rarefatto, in forza di *sust.* vale rarefazione
Rarefazione, l'atto di rarefare o di rarefarsi
Rarezza, rarità; contrario di densità
Rariccio, *dim.* di raro
Rarificarsi, divenir rado
Rarità, rarefazione, contrario di densità
Raro, rado
Reflessibilità, la qualità di ciò che è reflessibile
Reflessione, riverbero, riverberamento
Reflessivo, che riflette
Reflesso, *sust.*, reflessione, riverbero
Reflettere, riflettere
Repellente, forza repellente dicesi quella facoltà che risiede nei corpi naturali, per cui in certi casi essi fuggono a vicenda l'uno dall'altro
Repulsione, l'azione di ciò che rispinge, e lo stato di ciò ch'è rispinto, rigettamento; contrario di attrazione
Repulsivo, che rispinge; onde forza repulsiva, ch'è lo stesso che *forza espulsiva*, opposto a *forza attrattiva*
Resilienza, regresso o ritorno del corpo che percuote l'altro
Rifragnere e **Rifrangere**, si dice del suono ripercosso
Rifrangibilità, qualità di ciò ch'è rifrangibile
Rifrattivo, atto a rifrangere
Rifratto, *sust.*, rifrazione
Rifrazione, il rifrangere
Semovente, che si move per proprio moto
Similare, agg. dato a quelle cose che sono semplici e non composte da altre, e che divise, sono divise in particole simili
Simulacro, membrane e pellicelle, che si credevano staccarsi a guisa di effluvii dalla superficie dei corpi, ed entrando negli occhi, recarvi l'immagine delle cose poste al di fuori per formare la visione
Sono, suono
Sonoro, che rende suono, e si usa per lo più in sentimento di suono grato o d'armonia
Specifico. *Gravità specifica*, vale gravità in ispecie
Squillante, che squilla e si dice di voce e di suono; e vale acuto, chiaro, risonante
Squillare, sonare, risonare, render suono
Squillo, suono
Suonare, sonare
Suono, sensazione che si fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria, originato da percossa, strumento, voce o altra simile cagione

Vibrazione, il vibrare ed il moto di cosa vibrata

Vibrazione *de' pendoli*, dicesi il moto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili e simili, che nell'andare e venire di qua e di là dal perpendicolo, formano archi di cerchio sempre minori fino a ridursi alla quiete

Vibrazioni *delle corde tese* e particolarmente *delle sonore*, diconsi i movimenti loro, simili a quelli de' pendoli, ancorchè più veloci e di minor durata

TINTINNAMENTO, tintinno

Tintinno, suono

VAPORABILE, atto a svaporare

Vaporante, che esala vapore

Vaporare, mandar fuori vapore

Vaporativo, vaporevole, vaporabile

Veloce, di moto presto

Velocità, celerità, rapidità

Vibrante. Dicesi *corda vibrante* a quella che rende suono per via di vibrazione

Vibratezza, vibrazione

SEZIONE III.

Parti in cui dividesi la Fisica; *operazioni ed esperienze.*

AERIMETRIA, scienza che tratta delle proprietà dell'aria

Aerologia, trattato delle proprietà dell'aria

BAROMETRICO, che si fa o che si osserva per mezzo del barometro

CALAMITARE, stropicciare il ferro sulla calamita per dargli la virtù della calamita

Catacustica, quella parte dell'acustica, il cui oggetto è la scienza de' suoni e spezialm. dell'eco

Centrobarica, parte della statica che tratta della gravità

Cinefazione, riduzione di un corpo in cenere per via di fuoco

Cinetmica, la scienza del movimento in generale, di cui la meccanica non è che un ramo

Condensamento, il condensare

Condensare, far denso

Cosmologia, scienza delle leggi generali ond'è regolato il mondo fisico

DENSARE, condensare

Diacaustica. *V.* Diacustica

Diacustica, quella parte dell'acustica che detta le leggi del suono quando passa attraverso di qualche ostacolo

Diafonica, diacustica

ELETTRIZZAMENTO, elettrizzazione

Elettrizzare, indurre ne' corpi lo stato elettrico, cioè renderli atti a mandare scintilluzze d'una spezie di fuoco, ad attrarre i corpi leggieri ec.

ELETTRIZZATORE, colui che elettrizza

Elettrizzazione, l'atto e l'effetto dell'elettrizzare

Equilibrare, fare equilibrio, mettere in equilibrio

Equilibrazione, l'equilibrare

Esperimentale, d'esperimento, che appartiene ad esperimento

Etiologia, quella parte della fisica che espone i fenomeni

FANTASMAGORIA, spettacolo fisico in cui si fanno comparire in un luogo oscuro immagini di corpi umani che producono l'illusione

Fermentare, sottoporre una materia ad un'operazione, per la quale le sue particelle cominciano a muoversi con più o meno di violenza, a ricomporsi con nuovo ordine, a gonfiarsi, riscaldarsi ecc.

Fisica, scienza delle cose naturali

Fisico, *sust.*, scienziato di fisica; *add.*, di fisica

Fisiologia, quella parte della fisica, la quale ha per fine la co-

gnizione delle cause naturali delle azioni del corpo umano vivente nello stato di sanità
Fisiologo, parlatore di fisica
Fonica, sinonimo d'acustica
Fonocantica, l'arte di dirigere e propagare il suono e la voce, in qualunque modo riflessa, siccome avviene nell'eco
Fonologia, scienza che deduce la natura, la cagione, gli effetti e le proprietà del suono dai principii geometrici
Formentare, levitare
Foronomia, scienza dell'equilibrio e del moto de' fluidi e de' solidi
Geostatica, quella parte della statica, che tratta dell'equilibrio de' corpi solidi
Idrodinamica, nome generico che comprende l'idraulica e l'idrostatica, cioè la scienza generale del moto de' fluidi e del loro equilibrio
Idrologia, quella parte della storia naturale, che ha per oggetto la natura e proprietà dell'acqua in generale
Idrometra, misuratore de' fluidi, professore d'idrometria; ingegnere d'acque
Idrometria, quella parte delle matematiche e della fisica, che insegna il modo di misurare il peso, la velocità e la forza dell'acqua
Idrostatica, quella parte della matematica, la quale tratta dell'equilibrio e della gravità delle acque e degli altri fluidi e dei gravi posti sui fluidi paragonandoli insieme
Igrometria, parte della fisica che considera i fenomeni prodotti dall'umido e dal secco
Impregnare, infondere in un liquore qualche altra sostanza che in esso si mescoli o si sciolga
Meteorista, filosofo che discorre delle meteore
Meteorologia, la scienza delle meteore
Meteorologico, in forza di *sust.*, scrittore intorno a meteore
Micrografia, descrizione degli oggetti, che non sono visibili fuorchè coll'uso del microscopio
Partenologia, parte dell'economia animale relativa alle fanciulle
Pirologia, quella parte della fisica che ha per oggetto il fuoco
Pneumatica, voce formata dal greco che esprime spirito ed aria, onde ne nascono due diverse significazioni. Alcuni se ne servono in luogo di *pneumatolologia*, ma per lo più si prende per la dottrina dell'aria e delle sue proprietà ed effetti. Vi è chi in sua vece ha adoperato la voce *aerometria, aerimetria*, che esprime l'arte di misurare l'aria. La pneumatica comprende le leggi del moto, della gravitazione, della pressione, dell'elasticità, della rarefazione, della condensazione ec. del fluido atmosferico
Radificare, rarificare
Rarefare, far divenir rado, indurre rarefazione
Rarificare, far divenir raro, diradare, dilatare
Sigillo *d'ermete*, si dice il chiudere i vasi o cannelli di vetro col vetro medesimo liquefatto al fuoco
Sperienza, esperienza
Sperimentale, di sperienza, dipendente da sperienza
Sperimentare, fare sperienza, provare, cimentare
Sperimentatore, che sperimenta
Sperimento, sperienza, prova
Statica, scienza che ha per oggetto l'equilibrio de' corpi solidi e considera il movimento dei gravi, o sia artificiale, che si fa loro fare per via di qualche

macchina, o sia naturale, che dalla stessa gravità loro dipende, o sia violento, il quale a' gravi risulta dalla forza estrinseca, che dà loro impulso a muoversi

Velocitare, far velocità, accrescere velocità

Sezione IV.

Strumenti proprii della Fisica.

Aerometro, strumento per determinare la gravità specifica dei liquidi

Aerostato, pallone volante

Anemometro, strumento con che si misura la forza del vento

Anemoscopio, strumento che indica le variazioni dei venti e del tempo

Areometro. *V.* Aerometro

Areostato ed Aerostato, pallone, che mediante il gas idrogeno s'alza da terra e va per l'aria

Barometro, strumento che serve per misurare la gravità dell'aria e la sua pressione sopra i corpi

Baroscopio, macchina inventata per dimostrare le alterazioni del peso dell'atmosfera

Bottone, pallottolina di cristallo appiccata ad un cannellino che serve per riconoscere i gradi del caldo e del freddo e per altre diverse operazioni

Bussola, rotella, in cui è descritta la rosa de' venti coll'ago calamitato, che serve per indicare la tramontana

Calorimetro, strumento atto a determinare la quantità del calorico specifico di un corpo, o sia la diversa e rispettiva quantità di calorico, la quale è necessaria per innalzare d'un grado la temperatura dei diversi corpi

Cervo *volante*, quell'aquilone, del quale si servono i fisici per indagare l'elettricità degli alti strati dell'atmosfera

Clepsidra. *V.* Clessidra

Clessidra, spezie di orologio ad acqua od istrumento che serve per misurare il tempo colla caduta di certa quantità d'acqua, che cola a traverso di un piccolo buco

Colonna *voltiana o pila del Volta.* Macchina a modo di colonna composta per solito di molte piastre rotonde di zinco e di rame poste una sopra l'altra alternativamente

Condensatore, macchina atta a condensare e strignere in un dato spazio un'insolita quantità di aria o di fluido elettrico

Croniometro, strumento proprio a misurare la quantità di pioggia caduta nel corso di un anno

Cronometro, nome generale di tutti gli strumenti che servono a misurare il tempo

Cronoscopio, macchina che serve a misurare il tempo

Echeo, sorta di vaso di rame, che si metteva ne' teatri per far risuonare la voce

Elaterometro, istrumento che serve a misurare presso a poco a qual punto l'aria è condensata nel recipiente della macchina pneumatica

Elettroforo, sorta di strumento di fisica atto a conservare l'elettricità

Elettrometro, strumento atto a misurare la forza dell'elettricità

Elettroscopio, strumento atto a determinare la quantità di elettricità che regna nell'aria

Eolipila, strumento che serve per misurare la forza dell'acqua ridotta in vapori

GALATTOMETRO, spezie di areometro particolarm. destinato a rilevare la densità del latte
Galvanometro, strumento a catena che serve ad eccitare l'elettricità galvanica
Gleucoenometro e Gleucometro, strumento così detto perchè serve ad indicare la quantità di zucchero che contiene il mosto, e qual esser deve il momento della svinatura. Meglio *Pesamosto*
IDROMETRO, sfera di cristallo vuota congiunta ad un sottil cilindro graduato con palline di smalto per riconoscere la gravità specifica dell'acqua nel tenervela immersa
Idrostatico. *Bilancia o bilancetta idrostatica,* chiamasi una macchina inventata per determinare le gravità specifiche de' corpi
Igrometro, strumento col quale si misurano i gradi del secco e dell'umido sparso per l'aria
LEVA *d' acqua*, sifone
MACCHINA, nella fisica è un congegno, quale che siasi, immaginato e disposto per produrre alcuni movimenti in acconcio modo e in generale per produrre artatamente alcuni naturali fenomeni, o meglio osservarli, misurarli a volontà del filosofo naturale
Macchinetta, *dim.* di macchina
Magnetometro, misuratore della forza della calamita
Manometro, misuratore dell' elasticità dell' aria
Manoscopio, strumento che indica la variazione della densità dell' aria
Meteoroscopo, nome che fu dato anticam. agli strumenti che servivano ad osservare e determinare la grandezza, la distanza ecc. de' corpi celesti, una parte de' quali veniva posta nel numero delle meteore
Microfonio, nome degl' istrumenti per accrescere il suono
OMBROMETRO, macchina destinata a misurare la quantità di pioggia che cade in un anno
PENDOLO e Pendulo, peso pendente da filo, a uso per lo più di pigliare il perpendicolo e talora di misurare il tempo colle sue vibrazioni
Pesaliquori, igrometro
Pesavento, macchina inventata per riconoscere il peso del vento
Piliere *del Volta, pila del Volta, colonna del Volta,* nome di un congegno fisico inventato dal Volta che si elettrizza positivamente ad una delle estremità sue, negativamente all' altra
Pirometro, strumento che serve a misurare l'attività del fuoco sui metalli e sugli altri solidi
Pluviometro, strumento atto a misurare la quantità d'acqua caduta dall' atmosfera
Pneumatico, macchina o strumento ingegnoso, con cui si cava l'aria ch'è in un vaso di vetro e serve a molti usi della filosofia sperimentale
Poliacustica, strumento che moltiplica i suoni, facendoli sentire più volte di seguito
Poridrostero o Gravimetro, strumento che determina il peso specifico di un corpo solido comparato a quello di un egual volume di acqua distillata
SIFONCINO, *dim.* di sifone
Sifone, strumento idraulico, o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi e per vari sperimenti idrostatici
Sonatoio, echeo
Sonometro, strumento, altramente chiamato *ecometro,* per misurare i suoni
Stentorofonico. *V.* Tromba parlante
TERMOMETRO, strumento per uso di misurare il caldo e il freddo

*Termoscopio, strumento che serve per misurare le variazioni del caldo e del freddo. In generale questa voce si prende in cambio di termometro, sebbene corra qualche divario letterale tra l'uno e l'altro vocabolo

*Tribometro, strumento per misurare i soffregamenti

Tromba *parlante*, dicesi quella che ingrandisce tanto la voce, che le parole possono udirsi distintamente in gran lontananza = *Tromba*, si dice uno strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che aiuta l'udito collo accostar la sua bocchetta all'orecchio

Sezione V.

Parti degli strumenti di Fisica.

Capillare. *Tubi capillari* o meglio *cannelli*, si dicono quei cannelli di vetro, o d'altra materia, il cui diametro interno è molto piccolo

Cappelletto, dicesi quello per mezzo del quale l'ago magnetico si sostiene sul perno, ed è libero di volgersi ovunque

Fiduciale, è una linea segnata nel barometro, alla quale si riferisce il livello del mercurio nel pozzetto e donde si comincia la scala

*Grado, misura di quantità, come negli strumenti detti termometri e simili

Imbuto, dicesi quell'abbassamento del fluido, che si forma nel mezzo de' vasi che si votano per un foro del fondo, ch'è appunto in figura d'imbuto

Reoforo, si chiama così un filo metallico che serve a trasmettere la corrente elettrica del piliere di Volta

Valonta, quell'ingegno dentro a checchessia, il quale facilita o impedisce l'entrare o l'uscire dell'aria o di qualche liquido, come nelle trombe idrauliche

Versorio, l'ago calamitato della bussola

FUOCO

Avvertenza. *In quattro Sezioni è divisa questa materia. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali; nella 2. sono esposti gli effetti del fuoco; nella 3. stanno le voci esprimenti i servigi e i danni che arreca il fuoco; nella 4. ed ultima si notano le cose che servono all'uso del fuoco.*—NB. *Si consulti la voce* Cucina.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi al Fuoco.

*Abbrostolito, *add.*, da abbrostolire=per tinto dal fuoco con un leggiero abbronzamento

*Abbruciaticcio, *add.*, arsicciato

Abbruciatissimo, *superl.* di abbruciato

Abbruciato, *add.*, da abbruciare

Abbrustiato, *add.*, da abbrustiare

Abbrustolato, *add.*, da abbrustolare

Abbrustolito, lo stesso che abbrustolato
Accensione, l'eccitarsi della combustione in un corpo, che ne sia suscettivo; e per similit. è l' ardere apparente di alcuni corpi
Affocatissimo, *superl.* di affocato
Affocato, *add.*, da affocare = bruciato, incendiato
Affumato e Affummato, *add.*, da affumare
A fuoco, posto *avv.*, vale col fuoco; per via di fuoco = *Sonare a fuoco*, dicesi del dar cenno colle campane d' alcuno incendio, per chiamare le genti ad estinguerlo
Ardente, *add.*, che arde
Ardentissimo, *superl.* d' ardente
Arsibile, *add.*, atto e acconcio ad ardere
Arsicciato, propr. alquanto arso, che anche diciamo abbruciato
Arsiccio, *add.*, arsicciato
Balenante, che balena
Bogliente, *add.*, che bolle
Boglientissimo, *super.* di bogliente
Bollente, *add.*, bogliente = per rovente, sfavillante
Bollentissimo, *superl.* di bollente
Bollicamento, leggier bollimento
Bollichio, bollicamento
Bolliente, *add.*, bollente
Bollimento, il bollire
Bollore, gonfiamento, e gorgoglio che fa la cosa che bolle
Brace, Bracia e Brascia, fuoco senza fiamma che resta dalle legna abbruciate = dicesi ancora ai carboni spenti di legne minute
Brage, Bragia e Brage, brace
Bruciaticcio, quello che resta d' una cosa leggiera dopo ch' è bruciata
Bugliente, bogliente
Caldetto, *add.*, *dim.* di caldo, alquanto caldo, tiepido
Caldezza, caldo
Caldicciuolo, *sust.*, piccol caldo
Caldissimamente, *avv. superl.* di caldamente
Caldissimo, *superl.* di caldo
Caldo, *sust.*, calore = *add.*, che ha calore
Calduccio, *sust.*, caldo piccolo = *add.*, alquanto caldo, tiepido, caldetto
Caldura, calura
Calidissimo, v. l., *superl.* di calido, caldissimo
Calidità, Caliditade e Caliditate, v. l., caldezza
Calido, v. l., caldo
Calloria e Caloria, caluria
Caloroso, *add.*, caldo
Calura, caldezza, calore
Carbone, legno arso, e ancora acceso; e dicesi dello spento prima che egli incenerisca = Carbone di fuoco, e lo stesso che bottone di fuoco
Carbonetto, *dim.* di carbone; carboncino
Cenere, quella polvere, nella quale si risolve ciò che abbrucia
Cenerume, mescuglio di cenere, con altre materie arse e distrutte
Cinigia, cenere, e per lo più calda, o che ha del fuoco
Combustibile, *add.*, atto a potersi bruciare
Combusto, v. l., abbruciato
Conflagrazione, incendio generale di una gran città
Corruscazione e Curuscazione, v. l., balenamento, lampeggiamento
Cotticcio, *dim.* di cotto
Cotto, *sust.*, cottura = *add.*, da cuocere
Disfavillante, *add.* che disfavilla
Ebulliente, *add.*, bollente, che bolle
Ebullizione, bollimento; veemente agitazione d' un fluido che manda bolle e gorgoglia allorchè è esposto all' azione del fuoco
Esplodere, v. l., propriam. fare

esplosione, scoppiare, e figurat. fulminare
Estuante, *add.*, fervido, fervente, bollente
Estuazione, v. l., bollimento interno accompagnato da gran calore
FANFALUCA, quella frasca che abbruciata si leva in aria
Favilla, quella cenere sottile che ricuopre le brace
Fervente, *add.*, bollente, cuocente
Fervere, bollire, esser cocente
Fervezza, v. a., caldezza
Fervore, caldezza, calor veemente
Fiammato, *add.* da fiammare
Filiggine, quella materia nera che lascia il fumo su pei cammini
Focherello, fuoco piccolo
Foco. *V.* Fuoco
Focolino, focherello
Focone, *accr.* di fuoco, fuoco grande
Focoso, *add.* di fuoco; infocato, ardente
Folgorare, per similit. si dice di tutte le cose che col loro splendore percuotano e abbaglino la vista, a guisa di lampo e baleno
Friggio, strepito e resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere
Fuliggine, filiggine
Fuligginoso, *add.*, nero per la fuliggine
Fumaiuolo e Fummaiuolo, legnuzzo o carbone mal cotto, che per non essere interamente affocato tra l'altra brace, fa fumo
Fumicoso, v. p. u., fumoso, fumido, fumifero
Fumido, *add.*, fumoso
Fummeo, *add.*, che sa di fumo, che è simile al fumo, v. p. u.
Fumoso, *add.*, che ha fumo
Fuoco, quella misura di luce e di calore che si produce nel bruciare dei corpi; e si dice anche del solo calore, o della sua cagione = *Fuoco artificiato*, o *fuoco lavorato*, vale fuoco che con artifizio si lavora per valersene o in guerra o in festa = *Mettere a fuoco e fiamma*, vale rovinare abbruciando = *Pigliar fuoco*, cominciare ad ardere
Fuocoso, *add.* di fuoco, ardente, infuocato
IGNEO, v. l., *add.*, che ha qualità di fuoco
Ignito, v. l., *add.*, infuocato, acceso, infiammato, risplendente a guisa di fuoco
Ignivomo, *add.*, che vomita fuoco, e dicesi de' vulcani
Illuminato, *add.*, da illuminare
Incendevole, *add.*, atto a incendere, facile ad ardere
Incendiario, *add.*, che incendia
Incendiario, *sust.*, colui che appicca un incendio
Incendibile, *add.*, incendevole; facile ad ardere
Inceditivo, *add.*, atto ad incendere, che ha virtù d'incendere
Inceditore, che incende = per colui che fa l'inceso
Incenerito, *add.*, da incenerire
Inceso, *add.*, da incendere = Incenso, bruciato, acceso
Infiammabile, *add.*, che può infiammarsi, accendibile
Infiammabilità, Infiammabilitade e Infiammabilitate; qualità di ciò ch'è infiammabile
Infiammativo, *add.*, che infiamma, ch'è atto ad infiammare
Infiammato, *add.*, da infiammare
Infocagione, infocamento
Infocamento e Infuocamento; l'infuocare e l'essere infuocato
Infocatissimo e Infuocatissimo, *superl.* d'infocato e d'infuocato
Infocato ed Infuocato, *add.*, dai loro verbi
Infocazione, Infocamento
Intiepidare e Intiepidire e Intepidire, divenir tiepido
LAMPARE, lampeggiare
Lampeggiante, *add.*, che lampeggia, che riluce a guisa di baleno

Lampeggiare, rilucere, rendere splendore a guisa di fuoco, o di baleno
Leppo, coll' *e* stretta, fumo puzzolente, che esce da materie untuose accese
Levare. *Levare un bollore*, vale cominciare a bollire
Luce, ciò che illumina, splendore
Lucerna, luce e splendore
Lucidezza, qualità di ciò ch' è lucido
Lucimento, v. a., lucidità, lucidezza
Lucore, v. a., luce, splendore
Luculentissimo, *superl.* di luculento
Luculento, v. l., *add.*, lucente, luminoso
Lumettino, *dim.* di lumetto
Lumetto, lumicino
Lumicino, piccolo lume, come di sottil candeluzza accesa, o di lucerna con sottile lucignolo
Luminiera, v. a., lumiera, splendore, luce
Lumino, piccolo lume, lumicino
Luminoso, *add.*, pieno di lume, lucente, risplendente=per illuminato, rischiarato da gran luce
Lustrante, *add.*, che lustra, lucente, risplendente
Lustro, splendore, lume
Lustrore, splendore
Profumico, v. a.; profumo
Raccendere, di nuovo accendere
Raccendimento, il raccendere
Racceso, *add.* da raccendere
Radiare, raggiare
Radiato, *add.*, da radiare
Radioso, v. l., *add.*, pieno di raggi, raggiante
Raggiafuoco, che spande fuoco
Raggio e **Radio**; splendore che esce da corpo lucido
Refulgente, v. l., rifulgente
Riaccendere, di nuovo accendere
Riaccendimento, raccendimento, nuovo accendimento
Riacceso, *add.*, da riaccendere
Ribollimento, il ribollire
Ribollire, di nuovo bollire, e talora semplicem. bollire=dicesi di lucerna a olio
Rinfiammato, *add.*, da rinfiammare
Rinfocare, infiammar grandemente
Rinfocolato, *add.*, da rinfocolare
Risplendentemente, *avv.*, con grande splendore
Risplendentissimamente, *superl.* di risplendentemente
Roggio, v. a., *add.*, rosso: per affocato, rosseggiante per fuoco, ardente
Roventato, *add.*, da roventare
Rovente, *add.*, infocato=per bollente, caldissimo
Roventezza, infocamento di ciò ch' è rovente
Roventissimamente, *superl.*; accesissimamente, con somma roventezza
Roventissimo, *super.* di rovente
Saltare in aria, dicesi di tutte quelle cose che per forza di polvere accesa, si smagliano, si sfracelano e si disperdono in molte parti
Scarbonchiare, levare il fungo alla lucerna
Scoppiettare, fare scoppietti, fare romore, e si dice propriam. delle legne che fanno tal effetto abbruciando
Scrosciare, si dice del bollire che fa l' acqua smoderatamente
Scrosciata, lo scrosciare
Scroscio, croscio. Il romor che fa l' acqua o altro liquore quando bolle
Sfocato, rimasto senza fuoco, raffreddato
Smoccolatura, quella parte del lucignolo della lucerna e dello stoppino della candela, che per la fiamma del lume resta arsiccia e conviene torla via, perchè non impedisca il lume
Smorzare, spegnere

Smorzatore, che smorza
Smorzatrice, che smorza, spegnitrice
Spegnere, estinguere, che dicesi anche *smorzare;* e propr. si dice del fuoco, del lume, della luce
Spegnibile, che si può spegnere
Spegnimento, lo spegnere
Spegnitore, che spegne
Spegnitrice, *femm.* di spegnitore
Splendore, soprabbondanza di luce scintillante ristretta insieme
Vivo. *Fuoco o carbone vivo*, vale fiammeggiante, acceso

Sezione II.

Effetti del Fuoco.

Abbruciamento, lo abbruciare, incendimento
Abbruciante, *add.*, che abbrucia
Abbruciare, consumar col fuoco, bruciare=*neutr.* e *neutr. pass.*, essere consumato dal fuoco
Abbrugiare, ardere, abbruciare, voce che esprime l'atto di ridurre in bragia
Accaldato, *add.*, riscaldato assai
Afflammare, v. a., infiammare
Affumicato, *add.* da affumicare, macchiato e tinto dal fumo
Allumihamento, v. a., illuminamento
Alluminante, v. a., illuminante
Alluminare, nome; lo stesso che lume
Ardenza, ardore
Ardere, abbruciare, ch'è l'effetto che fa il fuoco, dove s'appicca =esser consumato dal fuoco= spandere gran calore
Ardore, arsura, arsione, calor veemente
Arsicciare, abbrustolire, abbruciacchiare
Arsione, l'ardere, incendio, incendimento
Arso, *add.*, da ardere=consumato dal fuoco
Arsura, arsione
Avvampamento, l'avvampare
Avvampante, *add.*, che avvampa
Avvampare, propr. pigliar la vampa, divampare, abbronzare, abbruciare leggermente = talvolta vale ardere
Bagliore, subitaneo e improvviso splendore che abbaglia
Balenamento, il balenare, e il baleno stesso = per simil. sfolgoramento
Balenare, venire, o apparire il baleno
Baleno, lampo
Bollire, dicesi del rigonfiar dei liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli; e si usa nel signif. *neutr.* e nell'*att.*
Bollitura, l'atto del bollire
Bollizione, il bollire, bollimento
Bruciante, *add.*, che brucia
Bruciare, abbruciare
Bruciato, *add.*, da bruciare
Bruciatura, azione troppo-violenta e continuata del fuoco sul ferro, o sull'acciaio
Calefazione, riscaldamento
Calorifico, v. l., *add.*, caldo, caloroso, che ha calore, che produce calore, calefattivo
Cocente, *add.*, che cuoce, ardente
Cocentissimo, *sup.* di cocente
Cocere. *V.* Cuocere
Cocimento, il cuocere che fa il fuoco=per iscottamento
Cociore, ardura, scottatura
Combustione, v. l., abbruciamento
Conflagrare, ardere, abbruciare
Contrasplendente, *add.*, che risplende contro altro splendore
Corruscare, v. l. propr. balenare, lampeggiare
Corrusco, v. l., *add.*, risplendente, fiammeggiante
Coruscare, corruscare
Cremare, v. l. ed a., abbruciare

Disfavillare, sfavillare
Disseccare, seccare, torre l' umido
Esplosione, moto subitaneo, impetuoso e fragoroso, prodotto dalla polvere d' artiglieria ec.
Favilla, parte minutissima di fuoco, scintilla
Favillare, far faville, sfavillare
Favilletta, *dim.* di favilla; favilluzza
Favillettina, *dim.* di favilletta
Favillo, splendore
Faviluzza, *dim.* di favilla
Fiamma, la parte più luminosa e più sottile del fuoco, quella che esce dalle cose che ardono; vampa di fuoco, la quale tramandano i gas accesi = per fuoco semplicemente
Fiammante, *add.*, che fiamma, ardente
Fiammare, fiammeggiare
Fiammeggiante, *add.*, che fiammeggia
Fiammeggiare, ardere, convertirsi in fiamma = mandar fuori fuoco = per risplendere a guisa di fiamma; scintillare
Fiammella, *dim.* di fiamma = per risplendere simile a fiamma
Fiammetta, *dim.* di fiamma = piccola fiamma
Fiammicella, *dim.* di fiamma; fiammolina
Fiammifero, *add.*, che porta fiamma
Fiammolina, *dim.* di fiamma; fiammetta
Focare, v. a., *add.*, ardente, infocato, focoso
Folgore, v. l., splendore, luce
Fulgente, *add.*, risplendente, rilucente
Fulgentissimo, *superl.* di fulgente
Fulgidezza, luce, chiarezza
Fulgidissimo, *superl.* di fulgido
Fulgidità, Fulgiditade e Fulgiditate, fulgidezza
Fulgido, *add.*, che spande gran luce
Fulgórato, v. a., *add.*, pieno di fulgore, risplendente
Fulgore, fulgidezza, luce, splendore
Fulgurante, v. a., *add.*, che manda fulgore
Fulminante, *add.*, che fulmina, o che fa esplosione e romore simile a quello del tuono
Fumacchio, fummigazione
Fumare. *V.* Fummare
Fumea e Fummea; fumo
Fumicante. *V.* Fummicante
Fumigio, fumicazione
Fummante, *add.*, che fumma
Fummare, far fumo, e in signif. att. s' usa oggi parlando di chi prende tabacco in fumo
Fummea, v. a., fumo
Fummicante, *add.*, che fummica
Fummicare, far fumo = per affummicare
Fummicazione, fummigazione
Fummifero, *add.*, che fa fumo, che fummica
Fummigazione, il fummicare leggermente, e il fumo stesso
Fumo e Fummo; vapore che esala, per lo più, da materie che abbruciano, o che sono calde
Fumosità, Fumositade e Fumositate; vaporosità, esalazione fumosa
Illucente, *add.*, che manda luce, lucente, risplendente
Illumare, v. a., allumare
Illuminamento, l' illuminare, e lo splendore e la luce stessa
Illuminante, *add.*, che illumina
Illuminare, dar lume o luce o splendore
Illustramento, l'illustrare
Illustrare, dar lustro, luce, chiarezza, splendore
Illustrezza, luce, splendore
Incendente, *add.*, che incende
Incendiante, *add.*, ardente
Incenerare, far divenir cenere, ridurre in cenere
Infiammagione, e Infiammazione,

accendimento di fiamma, ardore
Infiammamento, infiammazione
Infiammante, che infiamma
Infiammazione, infiammagione
LAMPA, luce, splendore, lampada, v. poetica
Lampante, *add.*, risplendente, luccicante
Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare
Lampeggio, lampo
Lampo, baleno o splendore di fuoco rassomigliante il baleno
Lingua, per simil. dicesi *lingua* la sommità della fiamma
Linguetta, per simil. dicesi la fiamma d' una lucerna, e quella o intera, o in varie parti divisa
Lucente, *add.*, che luce, risplendente
Lucentissimo, *sup.* di lucente
Lucere, risplendere
Lucerna, luce e splendore
Lucido, *add.*, lucente, che riluce, e si dice propr. di quelle cose che hanno per loro natura in sè stesse luce, come il sole e il fuoco
Lume, splendore che nasce dalle cose che lucono = per la cosa che luce
Lumeggiare, illuminare
Luminare, *sust.*, lume, splendore = per lume di fuoco semplicem.
Lumine, v. l., lume
Luminosità, ed all' ant. luminositade e luminositate; qualità di ciò ch' è luminoso
Lustrare, illuminare, dar luce
RAGGIARE, illuminare e percuotere co' raggi = per metaf. risplendere, spander lume
Radiante, *add.*, che radia
Ralluminare; render il lume, e talora semplicem. alluminare
Refulgere, v. a., rifulgere
Relucere, rilucere
Rifiammeggiare, grandemente fiammeggiare
Rifulgente, *add.*, che rifulge
Rifulgere, v. l., risplendere
Riluccicare, luccicare
Rilucente, *add.*, che riluce
Rilucentezza, il rilucere, splendore
Rilucentissimo, *sup.* di rilucente
Rilucere e Relucere, avere in sè o mandar fuori luce, risplendere
Rinfiammare, di nuovo infiammare, e talora anche infiammare semplicemente
Rinfocolamento, il rinfocolare, accensione
Rinfocolare e Rinfuocolare, rinfuocare
Rinfuocare, rinfocare
Rinfuocolare, rinfocolare
Riscaldante, *add.*, che riscalda
Riscaldativo, *add.*, atto a riscaldare, di natura caldo
Risplendente, *add.*, che risplende, splendente
Risplendentissimo, *super.* di risplendente
Risplendenza, v. a., risplendimento, il risplendere
Risplendere, avere splendore, rilucere
Risplendiente, v. a., risplendente
Risplendimento, il risplendere, e lo splendore stesso
Risplendore, v. a., splendore
Riverbero e Reverbero. *Fuoco di riverbero*, vale fuoco gagliardo, che non esala, ma riverbera il suo calore
Rutilante, v. l., *add.*, che rutila
Rutilare, v. l., rifulgere, luccicare, scintillare
SFAVILLAMENTO, lo sfavillare
Sfavillare, mandar fuori faville ed è proprio del fuoco
Splendere, risplendere, rilucere
Splendido, *add.*, rilucente, pien di splendore
Splendiente, v. a., splendente
Svampare, uscir fuori; ma dicesi propriam. di fuoco, fiamma, calore o simile

Tracocente, più che cocente, cocentissimo
Vampa, vapore e ardore ch' esce da gran fiamma
Vampaccia, *pegg.* di vampa
Vampeggiare, render vampa
Vampo, vampa

Sezione III.

Servigi e danni recati dal Fuoco.

Abbrostolire, abbrostire
Abbruciacchiare, abbrostire, abbrustolare
Abbrustiare, diciamo per lo più quel mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati, per tor via la peluria che rimane dopo loro levate le penne
Abbrustolare, porre le cose intorno al fuoco sì che s' asciughino, e non ardano, ma s' abbronzino
Abbrustolire, abbrustolare
Accalorare, riscaldare
Accalorire, accalorare
Accendere, mettere o appiccar fuoco a checchessia = infiammare, avvampare
Accendimento, l' accendere, e propriam. l' atto d' attizzare, o mettere a fuoco un corpo
Affocare e Affuocare, mettere o appiccar fuoco, infiammare e quasi far diventare di fuoco; abbruciare
Affumare e Affummare; affumicare, dar fumo a una cosa per profumarla = per affumicare o tinger di fumo
Affumicamento, l' affumare
Affumicare, far fumo, o dar fumo a una cosa
Affumicato, v. a., *sust.*, affumicamento, l' affumicare
Affuocare, *V.* Affocare
Allumare, illuminare = per accendere = *Allumare un pezzo di artiglieria* o simile, dicesi del dar fuoco alla polvere del focone, accendere
Alluminare, accendere, e *figur.* ardere
Alluminazione, v. a., illuminazione
Appiccare il fuoco, vale dar fuoco = *Appiccare* il fuoco, il lume, e simili, si dice delle materie combustibili, quando si dà loro fuoco
Arrostimento, lo arrostire
Arrostire, cuocere senza aiuto d' acqua
Arroventamento, lo arroventare
Arroventare, roventare, infocare
Baldoria, fiamma appresa in materia secca e rara, onde tosto s' apprende e tosto finisce = falò
Cocitura, il cuocere che fa il fuoco
Cotticchiare, tener checchessia per qualche spazio di tempo su i carboni ardenti per dargli una leggiera cottura
Cottura, il cuocere = Vale anche scottatura = per la parte o cosa cotta
Cozione, cocitura
Crogiolare, per sim. vale ben cuocersi, avere il fuoco a ragione; e dicesi di commestibili
Crogiolo, cottura lunga che si dà alle vivande con fuoco temperato
Cucinare, far la cucina, cuocer le vivande
Cuocere, apprestare i cibi per mezzo del fuoco, onde renderli più acconci al nutrimento, e più grati al palato = Vale anche tenere al fuoco checchessia tanto che si muti da quello ch' era prima, senza alterarne molto la forma o la sustanza
Cuocitura, il cuocere, cottura
Dicuocere, v. a., cuocere

Falò, fuoco di stoppa, o d' altra materia, che faccia gran fiamma, e presto, fatto per lo più in segno d'allegrezza=*Far falò*, per abbruciare
Fummare, per ardere, essere incendiato
Fumata, segno, contrassegno, cenno fatto con fumo
Fummigazione, diciamo il dare il fumo ad una cosa
Fuoco, incendio
Girandola, ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira
Illuminazione, illuminamento = Dicesi oggidì quell' apparato di lumi che si fa nelle chiese o nelle città, in occasione di festa e di pubblica allegrezza
Incendere, offendere con fuoco o con cosa infocata: ardere, abbruciare
Incendiamento, incendio, abbruciamento
Incendimento, incendio, lo incendere
Incendio, abbruciamento
Incendito, v. a., incendio
Incenerire, ridurre in cenere = divenir cenere
Incuocere, cuocere, dare il fuoco
Infiammare, accendere, appiccar fiamma a checchessia, abbruciare
Infocare e Infuocare, dare o attaccar fuoco = divenir di fuoco
Inusto, *add.*, abbruciato, macchiato dal fuoco, o piuttosto impresso per la forza del fuoco, il quale abbrustolisce, e lascia suoi segni
Luminàra e Luminària, v. a., quantità di lumi accesi=dicesi anche *luminaria* una festa di lumi, nella quale si sogliono per lo più adoperare lanternoni e lampioni e si fa di notte in occasione di pubblica allegrezza
Luminarie, quantità di lumi o fuochi accesi per segno di gioia
Luminazione, idiotismo; illuminazione
Porre. *Porre a fuoco*, vale mettere le pentole ec. colle vivande, o simili, a cuocersi, o a bollire
Ricotto, *add.*, da ricuocere
Ricuocere, cuocer di nuovo
Riscaldamento, il riscaldare
Riscaldare, rendere a cosa freddata il calore
Riscaldato, *add.*, da riscaldare
Riscaldazione, riscaldamento, il riscaldare
Roventare, infocare, far diventare come di fuoco
Sbraciamento, sbraciata
Sbraciare, allargar la brace accesa, perchè ella renda maggior caldo
Sbraciata, l' allargamento della brace accesa, perchè renda caldo maggiore
Sbracio, sbraciata, sbraciamento
Scaldamento, lo scaldare
Scaldare, indurre il caldo in checchessia
Scottamento, scottatura
Scottare, far le scottature col fuoco nel corpo dell' animale
Scottatura, lo scottarsi e la parte scottata
Tepefare, riscaldare
Tepificare, far tiepido, intiepidire

Sezione IV.

Cose che servono all' uso del Fuoco.

Braciere, vaso per lo più di rame, ferro o argento, dove s'accende la brace per iscaldarsi
Cammino, v. g., luogo della casa nel quale si fa fuoco
Cucina, luogo dove si cuoce la

vivanda

Doppiere e Doppiero, torchio o torcia di cera

Faccellina, propr. pezzo di legno raggioso, ed altre materie atte ad abbruciare per far lume, e fascette di legne minute per ardere = facellina

Face, fiaccola, cero acceso che fa lume, come torchio, e simile = per metaf. lume, splendore

Facella, fiaccola, facellina = per fuoco = per lume

Facellina, faccellina

Facola, v. a., facella

Falcola, v. a., fiaccola, facola, facella

Falcoletta, *dim.* di falcola

Falcolotta, v. a., falcola alquanto grossa

Fanale, v. g., quella lanterna, nella quale si tiene il lume la notte

Faro, v. g., la torre de' porti dove la notte, per uso de' naviganti, s'accende il lume

Fascina, piccolo fascetto di legne minute, o di sermenti, per far fuoco

Fiaccola, fusto di pino, o d'altro legno resinoso, o di qualsivoglia materia accensibile, unto di cera o di olio o di bitume costrutto per far lume la notte

Focaia, *agg.* di pietra, dalla quale si cava il fuoco, percuotendola col fucile

Fochettolo, v. a., focolare, luogo dove arde il fuoco

Focolare, luogo della casa sotto il cammino, dove si fa il fuoco

Fornace, edifizio murato, nel quale si cuocono calcina e lavori di terra; e in alcune altre, di foggia alquanto diversa, si fondono vetri, metalli, od altro

Forno, luogo fatto per uso di cuocere il pane od altro; e ve ne ha di varie forme

Fornuolo, strumento di ferro, entrovi una lucerna che serve per far lume a chi va la notte a pescare o ad uccellare

Frascone, vettoni di quereiuoli, o simil legname, che si taglia per abbruciare

Frugnolo, spezie di lanterna, o di fanale, che serve di notte per uccellare o pescare

Fucile, piccolo ordigno d'acciaio, col quale si batte la pietra focaia, per trarne faville di fuoco che accendono l'esca

Fumaiolo, Fummaiuolo e Fiummaiuolo, rocca del cammino che esce dal tetto, per la quale esala il fumo

Fuochi, fanali o lanterne accese in tempo di notte in una nave

Lampada e Lampade, v. g., lampana

Lampana, vaso senza piede, nel quale si tiene acceso il lume di olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre; lampade

Lampanetta, *dim.* di lampana

Lampione, spezie di fanale o lanterna

Lanterna, strumento che è in parte di materia trasparente, nel quale si porta il lume, per difenderlo dal vento = Si dice anche il fanale delle torri di marina

Lanternaccia, *pegg.* di lanterna

Lanternetta, *dim.* di lanterna

Lanternino, lanternetta

Lanternone, lanterna grande; strumento per lo più di ferro o di legno, con vetri o altra materia trasparente, per uso di far la notte trasparire il lume nei grandi cortili, negli androni e antiporti delle case o dei palazzi = E *lanternoni* diconsi quei lumi che, nascosi in fogli dipinti, si mettono alle finestre, o in altre parti esteriori degli edifizii, in occasione di pubblici fuochi e luminarie d'allegrezza

Legna e Legne, legname da abbruciare

Lucerna, vaso di diverse maniere, per lo più di metallo, nel quale si mette olio e lucignolo, che s' accende per far lume
Lucernetta, *dim.* di lucerna, piccola lucerna
Lucerniere, strumento per sostenere la lucerna
Lucernuzza, *dim.* di lucerna; piccola lucerna
Lumera, v. a., lumiera
Lumiera, fiaccola, lume grande = per certo particolar arnese che contenga in sè molti lumi
Luminaio, arnese che contiene molti lumi; oggi *lumiera*
Luminiera, lucerniere, candelabro
Luminiere e Luminieri, v. a., luminiera
Moccolino, *dim.* di moccolo
Moccolo, candeletta sottile, della quale sia arsa una parte
Moccolone, *accr.* di moccolo
Molle e Molli; strumento di ferro da rattizzare il fuoco
Panello, viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feste s' accende in cima a' più alti edifizii della città, per far luminaria
Profumiera; vaso nel quale si fa il profumo
Profumo; tutto quello che per delizia o per medicina s'abbrucia, o si fa bollire per aver odore dal suo fumo, il quale si dice pure profumo; e generalm. qualunque cosa, o semplice, o composta, atta in qualsiasi modo a rendere buon odore
Razzo, sorta di fuoco lavorato, che scorre ardendo per l'aria, e si usa comun. in occasione di feste d' allegrezza
Rogo; piramide di legno in cui si mettevano i cadaveri per ridurli in cenere
Spegnitoio, arnese di latta stagnata o simile per ispegnere la lucerna

GEOGRAFIA

Avvertenza. *In quattro Sezioni è divisa questa voce. Nella 1. si comprendono i vocaboli proprii di cose geografiche; nella 2. sonovi le denominazioni generali dei luoghi; nella 3. quelle pur generali dei popoli, e nella 4. si accennano gli stromenti proprii allo studio della geografia.*

Sezione I.

Vocaboli proprii di cose appartenenti alla Geografia.

Anseatico, dicesi di certe città e paesi uniti insieme in società di commercio
Asse della terra, linea dritta che si figura passar pel centro del globo, e che serve a farlo girare attorno al proprio asse
Azzimutte, voce araba, che vale cerchio verticale, il quale passando per lo *zenit* e *nadir*, divide l' orizzonte ad angoli retti
Benignità, bontà d' un clima, amenità
Capo. *Metter capo,* parlando dei fiumi, vale sboccare, sgorgare o in mare o in altro fiume
Catadupa, cateratta
Cateratta, Cateratte, diconsi le cadute precipitose che fanno dal-

l'alto alcuni grandi fiumi, come il Nilo nell'Abissinia, il Niagara nel Canadà ecc.

Circolo. *Circoli d' incursione*, chiamansi quei circoli paralelli all' eclittica, e posti ad una tale distanza da essa, che racchiudono o terminano lo spazio delle maggiori latitudini

Clima, spazio della superficie terrestre compreso da due circoli paralelli all' equatore dove la durata del più lungo giorno del solstizio estivo differisce di una ora o di mezz' ora, in più o in meno, da quella del più lungo giorno de' due altri spazii tra i quali esso è situato; onde si distinguono i climi d' ora e i climi di mezz' ora

Colonico, di colonia

Coluri, sono due gran circoli, che s' intersecano ad angoli retti ai poli, l' uno si chiama *coluro degli equinozii*, l' altro *coluro dei solstizii*

Corografia, breve descrizione d'un paese

Corografico, spettante a corografia

Corografo, professore di corografia

Correre; i geografi dicono che una catena di montagne corre da levante a ponente, per dire che si stende di seguito da levante a ponente

Cosmografia, talvolta intendesi per la sola geografia e per lo stesso disegno e pittura della superficie terrena

Cosmografico, spettante a cosmografia

Diramarsi *de' fiumi*, o simili, vale disgiugnersi, separarsi, dividersi come in rami

Distanza, spazio che corre fra due paesi

Distrettuale, del distretto

Eclittica, gran circolo della sfera cui sembra descrivere il sole in un anno col suo proprio movimento, e che taglia l' equatore in un angolo obliquo

Emigrazione, passaggio o trasmigrazione d'uno in altro paese

Emisfèro e Emisferio, emisperio

Emispero e Emisperio, la metà d' una sfera; e comun. si dice *emisfero* la metà della macchina mondiale terminata dall' orizzonte

Emispereo, dell' emispero

Equatore, gran circolo del globo che, passando pel centro della terra, la divide in due eguali parti, che chiamansi emisferi

Finitimo, confinante

Geodesia, arte di misurare e di dividere la terra

Geogenia, studio, scienza, conoscenza della terra

Geognòsia, conoscenza della struttura e della situazione delle grandi masse terrestri

Geografia, descrizione di tutte le parti della terra

Geografico, di geografia, attenente a geografia

Geografo, colui che professa o sa la geografia

Geoidrografia, descrizione della terra e delle acque

Giacere, si dice dei paesi per significare la loro positura

Glaciale, che abbonda di ghiaccio ed è per lo più agg. di mare o zona. Onde *mar glaciale* dicesi a quella parte dell' Oceano che è più vicina ai due poli della terra, dov'è impedita la navigazione dall' agghiacciamento continuo delle acque

Idrografia, scienza che tratta delle acque e considera spezialmente il mare, in quanto egli è navigabile, insegnando a descriverlo e misurarlo, e dando contezza de' suoi flussi e riflussi, delle correnti, maree, de' fondi

o scandagli, de' seni, de' golfi ecc.
Idrografico, attenente a idrografia
Idrografo, professore d'idrografia
Indiale, delle Indie e degl'Indiani
Indo, *add.*, indiano, delle Indie
Ingegnere, che ha la scienza e l'arte di descrivere luoghi particolari o de' paesi o de' regni
Ingolfare, formare un golfo, entrare fra terra e terra
Itinerario, descrizione di un viaggio e delle singolarità in esso osservate
LACUNALE, *add.*, da lacuna
Latitudine, presso i geografi è l'arco del meridiano di un luogo tra esso e la linea equinoziale
Lega, misura itineraria, che contiene due o più miglia secondo i varii usi de' diversi paesi
Libaneo, del monte Libano
Limitrofo, confinante
Linea equinoziale, lo stesso che equatore
Longitudinale, disteso per longitudine
Longitudine, appresso i geografi è l'arco dell'equinoziale e d'ogni cerchio paralello ad esso, da ponente a levante, tra il primo meridiano e qualunque altro
Lunghezza, longitudine
MAREMMANO, di maremma
Massimo. *Cerchio massimo*, si dice quello che divide la sfera in due parti eguali
Meridiano, quel cerchio che divide l'uno e l'altro emisfero in due metà, sicchè l'una è verso l'oriente e l'altra verso l'occidente
Minuto o *Minuto primo*, la sessantesima parte di un grado del cerchio = *Minuto secondo*, la sessantesima parte di un minuto primo = *Minuto terzo*, la sessantesima parte di un minuto secondo
Miglia, *leghe*, misura di lunghezza di cui si servono sotto nomi diversi le nazioni tutte per esprimere la distanza da luogo a luogo
NADIR, voce araba, usata dagli astronomi per denotare quel punto del cielo, opposto allo *zenit*, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante
Nazionale, *add.*, di nazione, della stessa nazione
Nostrale, di nostra città o paese, contrario a straniero
Nostrano, nostrale
OCCIDENTALE, di occidente
Oceanino, dell'Oceano
Oltramarino, d'oltremare
Oltramontano, d'oltre i monti
Oltremarino, d'oltre mare
Oreografia, quella parte della geografia che tratta della descrizione de' monti
Oreografico, appartenente all'oreografia
Orientale, d'oriente
Orientare, volgere alcuna cosa per siffatto modo che trovisi nella situazione che si desidera rispetto ad alcuna parte del mondo
Orizzontale, dell'orizzonte, paralello al piano dell'orizzonte
Orizzontalmente, in situazione paralella al piano dell'orizzonte
Orizzonte, linea o cerchio celeste che divide l'uno e l'altro emisfero e termina la nostra vista
Orto, nascimento, oriente
PARALELLI, si dicono i segmenti della sfera tirati da oriente in occidente, e che servono a determinare la latitudine de' luoghi; così detti perchè sono paralelli all'equatore e fra loro equidistanti
Periplo, navigazione intorno a un mare o lungo le coste d'alcuna parte del mondo
Persico, della Persia

Plaga, clima, zona
Polare, di polo, ch'è vicino al polo
Primo (minuto), vale la sessantesima parte di un grado
Principalità, stato e condizione di città più considerabile delle altre
QUINQUEZONI, i cinque circoli delle zone
RIGUARDARE, *figur.*, esser voltato, esser situato
SCALA, nelle carte o libri di geografia e simili, s'intende una determinata misura quivi accennata, corrispondente a miglia o leghe o simili, per comprender con essa la distanza dei luoghi
Scoprir *paese* o *terra*, vale veder nuova terra o nuovo paese
Settentrionale, di settentrione
Sito, positura di luogo e prendesi talora anche assolutamente per luogo
Situagione, situazione
Situamento, il situare, sito
Situazione, sito, positura di luogo
Solatio, *add.*, che è nel solatio, posto a solatio
TERRA, il planeta da noi abitato
Territoriale, spettante a territorio
Topografia, descrizione esatta di un luogo, d'un paese particolare, ed è diverso da *geografia*, la quale è descrizione generale della terra, d'un regno o d'una provincia
Topografico, app. alla topografia
Tramontano, *add.*, oltramontano
Transalpino, che è d'oltre le alpi
Transmarino, che è di là dal mare
Transpadano, che abita di là dal Po
Trasmarino, oltramarino
Traspadano. *V.* Transpadano
Tropico. *Tropici* si dicono due dei cerchi minori della sfera paralelli all'equinoziale, l'uno dei quali segna il solstizio boreale e l'altro il solstizio australe
UNIVERSO, così chiamasi lo spazio che comprende tutte le cose create in generale
VERTICE, quel punto d'aria o di cielo, che corrisponde al nostro capo, e si dice anche *zenit*
Vulcanico, di vulcano
ZENIT, il punto celeste perpendicolare a un punto terrestre, ch'è il *Nadir*
Zodiacale, appart. allo zodiaco
Zodiaco, cerchio degli animali o de' segni, ed è uno de' massimi nella sfera, il quale sega l'equatore e tocca i tropici, ed è quella fascia circolare, sotto la quale girano i pianeti col moto proprio da occidente ad oriente
Zona, presso i cosmografi si dice zona ciascuna di quelle cinque parti in cui si divide la superficie della terra per mezzo dei quattro cerchi minori, affine di distinguere le regioni calde

SEZIONE II.

Denominazioni generali di luoghi.

ACROTERIO, capo o promontorio
Affluente, quel luogo in cui un fiume cade in un altro
Alto. *Alto fondo*, chiamasi quel tratto di mare, ove si trova un fondo non molto discosto dalla superficie
Alveo, letto del fiume
Ancoraggio, luogo ove le navi possono dar fondo
Anso ed Ansa, piccolo seno di mare e poco profondo
Antartico, polo meridionale, opposto all'artico
Arciducato, signoria, principato dell'arciduca

Arcipelago, mare Egeo, e pigliasi per altro mare tutto sparso d'isole e scogli
Atlantico parte dell'Oceano che bagna l'Africa verso le Canarie
BAIA, braccio di mare che s'interna fra terra, più largo ordinariamente nel mezzo che nel suo principio
Baleari, così chiamavano gli antichi le isole Maiorica e Minorica sopra la costa di Spagna nel mare Mediterraneo
Banco, elevazione ineguale del fondo del mare che lascia tanta acqua appena quanta basta a sostener una nave
Bocca *del fiume*, imboccatura, foce
Borea, la parte settentrionale, donde soffia il vento del medesimo nome
Boreale, settentrionale
Bosforo, spazio di mare compreso tra due terre, che serve di comunicazione tra due mari
Braccio, terra o mare, che per ispazio lungo, stretto e curvo entrino l'uno nell'altro
CALA, parte di una costa ove il mare forma un piccolo seno poco profondo
Canale, riviera artificiale
Cantone, parte d'una provincia o d'uno Stato, sottoposto al governo d'un comune principale secondo certe leggi: ve ne ha nella Svizzera ed anche altrove
Capitale, *sust.*, città principale d'una provincia, d'un regno e simili
Capitaneria, distretto della giurisdizione di un capitano della casa reale, o di un castello
Capo, quella punta di terra che sporge in mare
Cardinale, punti cardinali diconsi i quattro principali punti dello zodiaco e i quattro principali punti dell'orizzonte, cioè la tramontana, l'ostro, il levante e il ponente
Catena *di montagne*. È una lunga serie di montagne unite insieme
Cavo, punta di terra che sporge in mare. Corruzione della voce capo
Chersoneso, lo stesso che penisola
Circolo, dicesi di molte provincie, principati e città che compongono insieme il corpo politico di un Impero
Circondario, quelle terre che stanno intorno ad un paese
Circumpadano, che sta circa il Po
Cisalpino, che è di qua dalle Alpi
Città, unione di molte abitazioni disposte in istrade, e rinserrate ordinariamente da mure o da fosse
Citeriore, che è di qua, dalla nostra parte
Collina o Colle, piccola montagna
Colonario, attenente a colonia
Colonia, appresso gli antichi era un popolo mandato ad abitare un paese colle stesse leggi della città che lo mandava; e lo prendevano ancora per lo luogo stesso. Oggi dai geografi si dicono colonie i paesi al di là dei mari d'Europa che posseggono gli Stati Europei; e si dicono ancora colonie le nuove città fabbricate da uomini che si recano al di là de' mari lontano dalla patria loro
Comarca, giurisdizione, distretto
Confluente, quel luogo, dove due fiumi s'incontrano
Continente, terra ferma che il mare non circonda da tutte le parti; grande estensione di paese
Costa, spiaggia o luogo che abbia del pendio. E si dice anche di riva, di fiume, di lago ecc.
DELTA, denominazione di alcune cose e di alcuni luoghi a forma di delta

Dipartimento, chiamasi in alcuni paesi quello che in altri si appella provincia
Distretto, tutto quello che per ragione di guerra o per altra cagione è aggiunto al vecchio territorio e contado; e si prende anche assolutam. per contado
Dominante, che domina. S'usa assolutam. in forza di *sust.* sottintendendo città, e vale città capitale di uno Stato, dove per lo più risiede il Sovrano
Ducato, titolo del paese compreso sotto il dominio di un Duca
Elettorato, nome che davasi a certi Stati della Germania, il cui sovrano avea il diritto di votare all'elezione dell'imperatore d'Alemagna
Elvetico, app. all'Elvezia, cioè al paese degli Svizzeri e da'costumi, alle leggi, persone ec. loro
Eso, orientale
Esperia, l'Italia così detta da Espero, il quale scacciato dal fratello Atlante, ricoverossi in Italia
Esperio, occidentale
Est, parte del mondo, ch'è a levante=oriente
Etnarchia, dicesi la provincia soggetta all'etnarca
Euripio, stretto di mare, ove l'acqua è molto fluttuante e ricorre in su e in giù con gran forza
Euripo, per antonomasia dicesi lo stretto tra la Beozia e l'isola di Negroponte
Faro, stretto di mare e propriam. quello di Messina
Fermo. *Terra ferma,* che si dice anche dai geografi *continente,* vale terra non circondata da per tutto dal mare; detta così a differenza delle isole, o piuttosto terra che per grandissima estensione non è circondata dal mare, ma si unisce colle altre terre
Finimondo, ultimi confini della terra
Fiume, grande ammasso d'acqua che partendo da qualche sorgente spandesi in un letto vasto e profondo per andar poscia a gettarsi nel mare
Foce, per similit. la bocca onde i fiumi sboccano in mare
Gole, diconsi dai geografi le forre o stretti o serre
Golfo, seno di mare
Impero, vasta estensione di territorio sotto il governo di un imperatore, come l'impero di Austria, di Russia ecc.
Iperboreo, settentrionale, ed è aggiunto di nazione e regione
Isola, paese o territorio racchiuso d'ogni intorno da aequa
Istmo, lingua di terra tra due mari che unisce la penisola al continente
Lago, grande ammasso d'acque che mai non si asciugano, e che per lo più non hanno veruna sensibile comunicazione col mare
Laguna e Lacuna, ridotto d'acqua morta
Landa, pianura, campagna sterile
Lazio, quella parte d'Italia, che ora dicesi la campagna di Roma
Levante, quella parte dalla quale spunta e si leva il sole = E dicesi altresì propr. delle regioni, le quali, rispetto a noi, sono dalla parte donde si leva il sole, come l'Asia minore, la Siria, la Persia ecc.
Lido, terra contigua al mare e ad ogni fiume o rivo, spiaggia
Mandamento, divisione territoriale negli Stati di Sardegna
Marca, voce tedesca che vuol dir confine. Di qui fu detta marca quella provincia i cui confini eran guardati
Mare, vastissimo spazio pieno di acque salse, ed ove sbocca

una quantità più o meno grande di fiumi e torrenti=Oceano=parte dell' Oceano che prende nome parziale

Maremma, campagna vicino al mare

Mattino, levante

Mediterraneo, *add.*, nome dinotante positura dentro a terra. Ed in forza di *sust.* per nome di mare

Meditullio, il mezzo di una cosa e specialmente di una terra, regione ecc.

Meridionale, di mezzodì, dalla parte di mezzogiorno

Meriggio e Meriggie, parte o sito esposto al mezzogiorno

Metropoli, città principale nella provincia

Metropolitano, aggiunto della città principale della provincia

Mezzogiorno, una delle quattro regioni del mondo ed è quella opposta a settentrione. *A mezzogiorno*, vale verso la parte meridionale

Monarchia, stato governato da un solo capo

Mondo, il globo da noi abitato

Mongibello, Etna, monte ignivomo della Sicilia

Montagna, gran massa di terra che s' erge sul terreno che la circonda

Monte, parte della terra più eminente

Nort e Norte, il settentrione; quella parte del mondo ch' è opposta al mezzodì

Oasi, porzioni di fertile terreno, poste come isole, in mezzo alle arene dell' Africa

Occaso, occidente, quella parte dove tramonta il sole

Occidente, la plaga dove il sole tramonta. Dicesi anche più particolarmente a quella parte del nostro emisfero, ch' è situata a ponente

Oceano, nome di mare; talora significa tutto il mare, e talora parte di esso

Oltramare. *V.* Oltremare

Oltramonti. *V.* Oltremonti

Oltrarno, di là d' Arno; la parte di Firenze di là dal fiume verso la plaga di mezzodì

Oltremare, di là dal mare

Oltremonti, di là da' monti

Orientalmente, dalla parte dell' oriente

Oriente, parte del mondo, d' onde apparisce nascere il sole

Ovest, punto del mondo opposto all' est = ponente

Paesaccio, *pegg.* di paese, tristo paese

Paese, regione, provincia

Palude, fondo basso e umido che riceve le acque di sopra, senza aver discesa o china da cui farle uscire

Parte, luogo, regione

Pascialicato e Bascialicato, governo di un pascià

Penisola, luogo quasi in isola; ampiezza di terra circondata da tre parti dall' acqua, e da una attaccata al continente per mezzo dell' istmo; dagli antichi fu detta *chersoneso*

Pianura, estensione di terra coltivata in un luogo piano, senza boschi, monti e villaggi fuori di quelli che la circondano

Picco, nome che si dà ad alcune montagne altissime e dirupate

Polo, poli sono due punti, termini dell' asse della terra, uno dei quali si chiama polo *settentrionale* o *artico* e l' altro *meridionale* o *antartico*

Ponente, la parte del mondo dove il sole va sotto, opposta a levante = dicesi pure la provincia ch' è sotto quella parte del cielo, dove il sole ci si asconde

Porto, luogo presso al mare, o ai grandi fiumi, dove per sicurez-

za ricovrano le navi
Prefettura, estensione di paese, o circondario dipartimentale sotto l'amministrazione di un prefetto
Promontorio, monte o punta di terra che si sporge in mare
Provincia, parte di uno Stato contenente alcune città sotto lo stesso governatore
RADA, spazio di mare al coperto fra le terre e i contorni delle coste, dove le navi possono gettare l'àncora e restare in sicuro da' venti
Regione, provincia, paese
Regno, una o più provincie soggette a re
Rione, quasi regione; una delle parti nelle quali è divisa Roma
Riviera, acque che sboccano in un fiume = esprime anche riva di un fiume
Ruscello, piccolo rivo d'acqua
SANGIACCATO, governo in Turchia, che corrisponde a quello di una provincia
Scoglio, grave masso, o più massi nudi in ripa al mare, e dentro del mare, e per lo più sorgenti fuori da esso
Seno, apertura della terra che riceve il mare nella sua capacità
Settentrione, la plaga del mondo sottoposta al polo artico o alla tramontana
Siniscalcato, si dice la provincia che ha governatore con titolo di siniscalco
Solatio, *sust.*, parte o sito che risguarda il mezzogiorno, e gode più del lume del sole = *A solatio*, posto *avv.* vale dalla parte del solatio, dalla banda volta a mezzogiorno; contrario di *a bacio*
Soldania, lo Stato e il paese del soldano
Sud, voce olandese, usata dai geografi, che vale mezzodì, quella parte del mondo, ch'è opposta al settentrione
TERRA, luogo, provincia, paese, regione = *Terra ferma*, si dice quella terra, che non è circondata dal mare, contrario d'isola
Terreno, territorio
Territorio, contenuto di dominio e di giurisdizione
Torrente, massa d'acqua più o meno grande, che ha luogo quando sciolgonsi le nevi, o cadono dirotte pioggie, e che si versa in un fiume, in un lago o in un mare
Tramontana, il polo artico
ULTERIORE, gli antichi geografi chiamano *ulteriore* quel paese ch'è di là, per opposizione al *citeriore*, che vale ch'è di qua
VALLE, basso terreno fra due monti o due file di essi
Velme, parti di laguna, che si trovano in Venezia, le quali sono visitate dalla marea nel flusso e scoperte nel riflusso
Vico, borgo, terra
Villaggio, luogo senza mura, composto di case di contadini
Vocabile, spezie di luogo di monte in Roma
Voivodia, dominio e Stato, nella Valacchia, Moldavia e Transilvania
Vulcano, montagna d'ordinario molto alta, siccome l'Etna, il Mongibello, il Vesuvio, o simili, la cui cima termina in un largo cratere, d'onde escono ceneri o lave

SEZIONE III.

Denominazioni generali di popoli.

ABORIGENI, primi abitatori d'un paese
Alpigiano, abitator d'Alpi
Alpigino, alpigiano

Amassobio, popolo errante che viveva su' carri
Anfisci o asci, abitanti della zona torrida
Anteci e Antocci, abitanti della terra, che vivono sotto il medesimo meridiano, gli uni di qua, gli altri di là ad egual distanza dall' equatore
Antipodi, popoli che vivendo nell' altra parte del globo, hanno le piante de' piedi direttamente opposte alle nostre
Antropofago, mangiatore di carne umana
Ascii, abitanti della terra ai quali in certi tempi dell' anno il sole è verticale, e perciò non hanno ombra
CAMPAGNINO, che è della campagna di Roma, cioè del Lazio
Colono, abitator di colonia
ETEROSCI, così diconsi gli abitanti delle zone temperate, perchè la loro ombra è sempre gettata dalla stessa parte, a differenza de' popoli della zona torrida, i quali hanno l' ombra rivolta or dall' una, or dall' altra parte, che perciò son detti *anfisci*
ICTIOFAGI, ittiofagi, popoli che vivono di solo pesce
Indiano, usato anche in forza di *sust.*, delle Indie; e dicesi delle persone e delle cose
Indigeno, che è nativo del paese
Indigeni *Indigeni* è il nome che si dà ai naturali di un paese e comprende tanto gli aborigeni o antichi abitatori, quanto i discendenti delle colonie ivi stabilite
LANGRAVIATO, titolo che si dà ad alcuni Stati della Germania
LATINO, del Lazio, e pigliasi il più delle volte per italiano
Levantino, nativo de' paesi di levante
METICCIO, nome che si dà a colui ch' è nato da un Europeo e da un' Indiana e viceversa
NAZIONE, il complesso de' parlanti la stessa lingua, e governati dalle stesse leggi
Nomadi, nome di popolo errante
PAESANO, abitator del paese = *Paesano*, del paese
Perisci, abitatori delle zone fredde
REGNICOLO, di regno, nato nel regno, e presso i Toscani comunemente s' intende del regno di Napoli
SCENITE, nome che si dà a' popoli che abitano sotto le tende
VERNACOLO, nativo, ch' è del paese, ed è per lo più aggiunto di lingua
Vicano, che è abitante di borgo o villaggio della campagna

SEZIONE IV.

Strumenti proprii allo studio della Geografia.

ARMILLARE (*Sfera*), istromento composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare il moto dei pianeti intorno al sole, e l' ineguaglianza delle stagioni col paralellismo costante dell' asse della terra
Atlante, libro contenente una raccolta di carte geografiche
CARTA o *Carta geografica*, dicesi quella dove sono figurati i paesi e le provincie
GEOCICLICA, macchina che rappresenta il movimento terrestre
Geografia, carta geografica
Globo terrestre, macchina sulla quale sono disegnati i luoghi principali delle parti del mondo, insieme coi mari, seguendo le longitudini e latitudini che a ciascuno d' essi convengono con i

circoli della sfera—mappamondo

Idrometro, istromento che serve a misurare il peso, la densità, la forza e le altre proprietà dell'aria

Itinerario, opera o libro, nel quale vengono indicate le strade che tener si devono in un viaggio e i luoghi pei quali bisogna passare

Mappamondo, carta o globo nel quale è descritto il mondo

Planisferio, carta nella quale si rappresenta la sfera co' suoi differenti circoli in piano

Sfera, macchinetta composta di circoli rappresentanti quelli immaginati dagli astronomi nei cieli, e che serve allo studio eziandio della geografia

---

GEOMETRIA

Avvertenza. *In quattro Sezioni si divide questa voce. Nella 1. sono i vocaboli generali proprii della scienza; nella 2. si disegnano le linee, i corpi e le figure geometriche; nella 3. si accennano le operazioni, e nella 4. si schierano gli strumenti necessarii allo studio della scienza medesima*—NB. *Vedi anche* Scienze del calcolo.

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Geometria.

Angolare, *add.*, che ha angoli

Angolato, *add.*, che ha angoli

Angoloso, *add.*, che ha angoli

Area, superficie piana di qualunque figura

Baculometria, l'arte di misurare lineè accessibili ed inaccessibili col mezzo di bastoni e bacchette

Bilico, positura di un corpo sopra un altro che, toccandolo quasi in un punto, non pende più da una parte che da un'altra

Centro, punto nel mezzo del cerchio o della sfera

Centroscopia, quella parte della geometria che tratta del centro

Ciclometria, l'arte di misurare i circoli

Cilindrico, di cilindro, che ha figura di cilindro

Coincidente, che coincide

Coincidenza, stato di due cose che coincidono

Coincidere, adattarsi l'uno sopra l'altro, concorrere nella stessa incidenza

Colmo, il punto più alto di qualsivoglia semicerchio, che si supponga sovrapposto ad un piano

Complemento, l'eccedente di un angolo sopra 90 o sopra 180 gradi

Conica, parte della geometria sublime, che considera il cono e le diverse linee curve che nascono dalle sue sezioni=*Sezione conica* è una linea curva che nasce dalla sezione d'un cono per via di un piano

Coniugato, agg. di alcuni diametri di particolar positura e proporzione in alcune sezioni coniche, detti altresì *primo e secondo diametro*=Si dicono ancora *coniugate* le due coppie di sezioni opposte, formate co' diametri coniugati in maniera che il secondo diametro di una di dette coppie sia il secondo dell'altra

Convergenza, lo stato di due linee che si vanno sempre accostando
Convergere, essere convergente. =Il suo contrario è divergere
Costante, chiamansi *quantità costanti* quelle che sono invariabili
Cotangente, la tangente del complemento d'un angolo
Cubico, che ha la forma del cubo
Cubo, cubico
Curvilineo, *add.*, di linee curve, formato di linee curve
Decaedrico, che ha la figura di un decaedro
Diagonalmente, per via di diagonale
Diametrale, di diametro
Diametralmente, per diametro
Dimensione, estensione di un corpo considerato come misurabile
Dimostrato, provato con dimostrazione
Divergente, che ha divergenza
Divergenza, l'allargarsi che fanno due linee non paralelle nel prolungarsi
Divergere, essere divergente
Dodecaedrico, che è formato di dodecaedri, o che ha la figura di dodecaedro
Eccentricamente, sopra diverso centro
Eccentricità, la distanza o differenza che passa tra centro e centro di due cerchi eccentrici
Eccentrico, *add.*, che non è intorno al medesimo centro
Elementare. *Geometria elementare*, diconsi gli elementi della geometria
Elittico ed Ellittico, di elisse, che ha figura di elisse
Emisferico, sferico per metà, semicircolare
Eptaedrico, che è di sette angoli e di sette facce
Equiangolo, d'angoli uguali
Esaedrico, che ha sei facce, cubico
Esagonato, esagono, fatto a esagono
Escentrico, dicesi di due cerchi o globi, i quali, ancorchè rinchiusi l'uno nell'altro, non hanno lo stesso centro
Estensione, la dimensione stessa d'una cosa considerata nelle sue misure
Ettangolare, dicesi di ciò ch'è composto di sette angoli
Faccia, ciascun lato o parte di superficie
Famiglia di curve, dicesi dai geometri di una classe di curve di differenti ordini o specie, le quali tutte sono diffinite colla medesima indeterminata equazione, ma in modo diverso secondo i differenti loro ordini
Figura, in matematica, o è *superficiale* o è *solida:* se superficiale, è quella superficie che è contenuta da uno o più termini lineari: se solida, è quel corpo che è contenuto da uno o più termini superficiali
Flesso, s'usa dai geometri in forza di *sust.* in signif. di piegatura, onde *flesso contrario* dicesi quel punto, in cui una curva si fa concava di convessa ch'ella era, o viceversa
Generare, dicesi delle figure geometriche, da cui derivano altre figure
Genitore, dicesi di ciò che genera una figura geometrica
Geodesia, quella parte della geometria pratica, la quale insegna l'arte di misurare, dividere e descrivere le terre o sia isole e paesi
Geodetico, appart. alla geodesia
Geometra, professore di geometria: anticamente dicevasi dei soli agrimensori
Geometria, propr. arte di misurare la terra, ma oggi si piglia

in senso più largo, e si dice alla scienza che esamina le proporzioni ed ha per obbietto tutto ciò che è misurabile, come le linee, le superficie, i solidi
Geometricamente, con modo geometrico
Geometrico, *add.* di geometria= versato nella geometria
Geometro. *V.* Geometra
Geometruzzo, *avvil.* di geometra, geometra di poca levatura
Globosità, rotondezza
Globoso, sferico, rotondo
Goniometria, l'arte di misurare gli angoli
Gromatica, l'arte di misurare i campi; la qual voce poi si ristrinse a significare l'arte di piantare un accampamento, dagli antichi detta *castrametatio*
ICOSAEDRICO, *add.*, ch' è in forma d'icosaedro
Incidenza, dicesi della caduta di un raggio, d'una linea e d'un solido sopra qualsivoglia piano
Indeterminato. *Quantità indeterminata*, dicesi quella quantità di tempo o di luogo che non ha limiti certi e determinati.=*Problema indeterminato* dicesi pure quello di cui si ponno dare più soluzioni
Inscritto; una figura dicesi *inscritta* in un'altra, quando tutti gli angoli di essa toccano o gli angoli o i piani o i lati dell'altra, la quale chiamasi *circoscritta*
Intersecamento, intersecazione
Intersecante, che interseca
Intersecare, incrocicchiare, dividere, tagliare scambievolmente
Intersecatorio, che interseca
Intersecazione, lo intersecare, incrocicchiamento
Intersegare, intersecare
Intersezione, taglio scambievole di due o più linee e il punto dove due linee s'intersecano
Iperbolico, appart. all'iperbole
Ipsometria, arte di misurare, per mezzo di ottici strumenti, l'altezza e profondità de' luoghi
LARGHEZZA, una delle tre dimensioni del corpo solido
Largo, *sust.*, larghezza, spazio= *add.*, che ha larghezza
Latercolo, piccolo lato
Logaritmico, spettante a logaritmo; ed è agg. dato a sorta di numero ed a linea curva
Logaritmo, progressione di numeri in proporzion aritmetica, corrispondenti ad altri numeri in proporzione geometrica
Longimetria, l'arte di misurar le lunghezze e le distanze
Lunghezza, prima spezie di dimensione, una delle tre dimensioni del corpo solido
Lungo, *sust.*, lunghezza = *add.*, contrario di corto, che ha lunghezza
MEDIETÀ, analogia o proporzionalità, che è o geometrica, o aritmetica, o armonica.=*Medietà aritmetica* è quando la differenza tra la prima e la seconda sta alla differenza tra la seconda e la terza come la prima grandezza alla prima.=*Medietà geometrica* è quando la prima differenza alla seconda sta come la prima grandezza alla seconda.=*Medietà armonica* quando la prima differenza alla seconda sta come la prima grandezza alla terza
Medio proporzionale, agg. di quella quantità di mezzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha essa medesima colla terza
Mezzo, *sust.*, quello ch' è ugualmente distante da' suoi estremi. Metà, una delle due parti tra loro eguali o quasi eguali. La metà di quel tutto
OMOCENTRICO, a centro comune
Omologo, dicesi di que' lati che

nelle figure simili si corrispondono e sono opposti ad angoli uguali: sinonimo di corrispondente

Orbicolare e Orbiculare, rotondo, in cerchio

Orbicolato e Orbiculato, fatto in cerchio, orbicolare, di figura rotonda

Ortogonale, si dice di ciò che è perpendicolare o ad angolo retto

Ortogonalmente, ad angoli retti, con egualità di tutte le parti

Osculare, dicesi del contatto di due curve, che concorrono con egual curvatura in un punto comune del contatto

Osculatore: chiamasi *raggio osculatore d' una curva* il raggio dell' evoluta di una tal curva; e *cerchio osculatore* quello il cui raggio è lo stesso dell' evoluta

Osculazione, concorso di due curve, che hanno il raggio comune dell' evoluta

Ottaedrico, che ha la figura di ottaedro

Ottangolare, che ha otto angoli

Ottangolato, che ha otto angoli e otto lati

Ottangonato, ottangolato

Ottangulare, ottangolare

Ovale, di figura elittica, per la somiglianza coll' uovo

Ovato, *add.*, ovale

Pantagonimetria, arte di misurare ogni sorta d' angoli

Parabolico, che ha figura di parabola, a somiglianza di parabola

Paracentrico, che si allontana o si avvicina ad un centro dato

Paralellamente, continuam., ma con egual distanza

Paralellismo. *V.* Parallelismo

Paralello, equidistante

Parallelismo, equidistanza, stato di due linee o di due piani egualmente distanti

Parallelo. *V.* Paralello

Parametro, appartenente alle sezioni coniche, e importa quasi una certa misura universale, che adegua i rettangoli nelle sezioni ai quadrati delle applicate

Periferia, la circonferenza di un cerchio

Perimetro, ampiezza; tutto il d' intorno di qualsivoglia corpo o figura

Perpendicolarmente, per linea perpendicolare

Perpendicolo, posto *avverb.*, vale per linea perpendicolare, perpendicolarmente

Piano, *sust.*, ogni superficie sopra la quale si adatti una linea retta, in qualunque modo vi si applichi = *add.*, che ha nella superficie egualità in ogni sua parte

Piramidale, di piramide

Piramidalmente, in modo piramidale, a piramide

Piramidato, fatto a foggia di piramide

Planimetria, arte che misura per larghezza e lunghezza

Poliedrico, di poliedro, appart. a poliedro

Problematicamente, in modo problematico, per problema

Problematicità, qualità di ciò ch' è problematico, la ragione formale del problema

Problematico, attenente a problema

Proporzionale, che ha proporzione, proporzionato

Proporzionalità, qualità di ciò che è proporzionale

Proporzionalmente, con proporzione, con modo proporzionato, proporzionatamente

Proporzionatamente, proporzionalmente

Proporzionato, fatto con proporzione, che ha proporzione

Proporzione, si chiama quella scambievole relazione che han-

no insieme due grandezze omogenee terminate, per quanto s'appartiene alla loro quantità o continua o disgiunta=*Proporzion razionale*, è quel rispetto o relazione, ch'è fra due grandezze commensurabili fra loro, cioè quella proporzione che si può ridurre fra due numeri =*Proporzione irrazionale*, dicesi quella relazione, ch'è fra due grandezze incommensurabili, cioè quella che non si esprime con due numeri=*Proporzione d'ugualità*, è quel paragone che si fa tra due grandezze eguali tra di loro=*Proporzione di disugualità*, è il paragone fra due grandezze disuguali

Proporzionevole, proporzionato

Proporzionevolmente, proporzionatamente

QUADRANGOLARE, di figura di quadrangolo

Quadrangolo, *add.*, che ha quattro angoli

Quadrativo, che quadra, atto a quadrare

Quadriforme, che è di forma quadra

Quadro, *add.*, di figura quadra

Quantità *irrazionali* diconsi quelle, che non si possono esprimere con due numeri

Quantitativo, quantità

REGRESSO *di una curva* è quel punto, in cui una curva, dopo di avere progredito per un certo spazio, ritorna indietro

Relazione, lo stesso che più com. si dice *ragione* e dagli antichi *proporzione*

Rettificatore, che rettifica o aggiusta

Rettilineo, compreso da linee rette

Rettitudine, dirittezza, dirittura di linea retta

Ritondato, *sust.*, circonferenza

Ritondezza. ritondità

Ritondo, *add.*, rotondo, senza niun angolo, situato o composto in giro

Romboidale, di figura di romboide

Rotondezza, ritondezza, rotondità

Rotondità, qualità di ciò ch'è rotondo

SCANCIO, schiancio

Schiancio, che partecipa del lungo e del largo, siccome fa la diagonale del quadro, altrim. detta *schianciana*

Segamento, intersezione, intersecazione

Segare, dicesi per incrocicchiare, intersecare

Semicircolare, di mezzo cerchio

Semicirculare, semicircolare

Semiellittico, di semiellisse

Settangolo, *add.*, di sette angoli

Sferale, sferico, di sfera, appart. a sfera, di forma sferica

Sfericamente, in maniera sferica

Sfericità, qualità di ciò ch'è sferico

Sferico, sferale

Spirale, *add.*, fatto a spira, a maniera di spira, che si volge ad uso di spira

Spiralmente, a guisa di spira

Squadratore, che squadra

Stare, avere egual proporzione

Stereometra, professore di stereometria

Stereometria, facoltà, che ha per oggetto qualsivoglia dimensione di corpi solidi

Stereometricamente, in modo stereometrico

Stereometrico, appart. a stereometria

Stereotomia, scienza del taglio de' solidi

Subduplo, sudduplo

Suddivisibile, che si può suddividere

Sudduplo, di proporzione, che

dicesi quando il termine minore è la metà del maggiore
Summultiplice, numero compreso esattamente in un maggiore un dato numero di volte
Superficialità, qualità di ciò ch' è superficiale
Superficialmente, in superficie
Superficie, ciò, che ha lunghezza e larghezza, ma non ha altezza
Superparziente, dicesi quella parte che manca perchè un numero o una grandezza sia precisamente misurata da un' altra
TEOREMATICO, appart. a teorema
Tetragonico, appart. a tetragono
Trascendente. *Geometria trascendente*, dicesi quella che si serve dell' infinito ne' suoi calcoli; ed in questo significato si dice anche di alcune curve
Trasversale, che va per trasverso
Trasversalmente, in maniera trasversa, obbliquamente
Trasverso, che attraversa, obbliquo
Traversale, trasversale
Traversalmente, a traverso
Traverso, obbliquo, non diritto
Triangolare, di tre angoli
Triangolarità, ragione formale del triangolo
Triangolato, che ha tre angoli; triangolare
Triedrico, che ha tre angoli e tre facce
Trigonometria, arte di misurare i triangoli rispetto ai loro angoli e lati
Trigonometricamente, secondo le regole della trigonometria
Trigonometrico, appartenente alla trigonometria
Trilatero, che ha tre lati
Trisezione, divisione di un angolo o altro, in tre angoli o in tre parti uguali
VERTICALE, di vertice, che attiene a vertice, che passa pel vertice, che corrisponde al vertice
Verticalmente, in guisa verticale
Vertice, il punto più distante dalla base
ZIGZAG, è una voce che denota l' andamento di una linea o d' una strada, ad angoli saglienti ed entranti

SEZIONE II.

Linee, corpi e figure geometriche.

ACUTO, agg. d'angolo minore del retto
Acutiangolo, triangolo che ha tutti gli angoli acuti
Angoletto, *dim.* d'angolo
Angolo, l'inclinazione di due linee concorrenti in un medesimo punto
Applicata, lo stesso che ordinata
Arco, porzione di curva
Ascissa, parte qualunque dell'asse o diametro d'una curva, che comincia dove hanno origine tutte le ascisse, e termina in una linea che chiamasi ordinata
Asse, si dice di quella linea che abbassata dal vertice d'una figura qualunque cade sopra il mezzo della sua base
Assintoto o Assintota, linea retta che sempre più s'avvicina ad un'altra senza poterla mai raggiungere o toccare, anche se è prolungata indefinitamente
BASA e Base, base d'una figura sono lo parti più basse del suo perimetro, ed è l'opposto di vertice che significa la parte più alta
CATETO, l'uno o l'altro di quei due lati del triangolo rettangolo, i quali formano colla loro

congiunzione l'angolo retto
Centro, si dice parlando di una figura ovale, quadrata, ellittica ec.
Cerchio e Cerchia, figura geometrica, detta altrimenti circolo, che è contenuta da una sola linea ed ha un punto nel mezzo ugualmente distante dai punti della linea suddetta chiamata circonferenza , e prendesi anche per la circonferenza medesima
Chiliagono, figura geometrica piana regolare di mille lati ed altrettanti angoli
Cicloidale, curva cicloidale dicesi quella, per cui un grave in brevissimo tempo si porta da un punto ad un altro più basso fuori della perpendicolare dell'orizzonte
Cicloide, quella curva che descrivesi da un punto della circonferenza d'un cerchio, il quale si stende avvolgendosi sopra un piano
Cilindro, solido lungo a basi piane e rotondo, il quale ha lo stesso diametro in tutta la sua lunghezza
Cilindroide, corpo solido di figura quasi cilindrica, le cui basi opposte e paralelle sono ellittiche
Circolo. *V.* Cerchio
Circonferenza, linea che termina la figura circolare
Cissoide, linea curva, che si descrive ordinando a qualsivoglia punto del diametro d'un mezzo cerchio una quarta proporzionale alle tre già continuamente proporzionali, che sono nel mezzo cerchio, l'ascissa, l'ordinata e il resto del diametro. Siccome questa linea s'approssima alla sua assintota, perciò imita la curvatura d' una foglia di ellera
Concentrico, si dice de'circoli e delle sfere ecc. che hanno il medesimo centro
Concorde, linea curva che sempre più si avvicina ad una linea retta a cui è inclinata, ma non mai vi si adatta o concorre con essa
Cono, figura geometrica solida, di forma piramidale rotonda, prodotta dalla rivoluzione d'un triangolo rettangolo al lato dell'angolo retto. Questo cono però si dice *retto,* perchè ha l'asse perpendicolare alla base; a differenza di quello che l'ha inclinata e si dice *scaleno* = *Co troncato,* è quel cono, la cui sommità è stata tagliata da un piano paralello alla base
Conoide, corpo solido rassomigliante ad un cono, che differisce per altro in questo, che invece di un circolo perfetto per sua base, ha un'ellisse, o qualche altra curva che vi si avvicina
Contatto. *Angolo del contatto,* dicesi l'angolo che fa la tangente colla circonferenza del cerchio
Convergente, aggiunto di quelle linee che si vanno continuamente accostando l' una all' altra come i raggi della circonferenza al centro. Il suo opposto è divergente
Coordinate, coordinate si chiamano le ascisse e le ordinate di una curva ed è *sust.* e *add.*
Corda, il diametro di un arco, o in generale la linea retta che sostenta un arco e sopra la quale l'arco si posa
Corona, anello piano incluso tra due periferie paralelle concentriche di circoli disuguali generate dal moto di qualche parte d'una retta intorno a un centro, cui la parte mobile non è contigua
Cosecante, la segante del complemento d'un angolo a 90 gradi
Coseno, il seno del complemento d'un angolo di 90 gradi

Cubo, corpo regolare e solido, che consta di sei facce quadrate ed eguali, i cui angoli sono tutti retti e però eguali

Cuneo e Conio, figura solida geometrica, che dalla base va diminuendo verso la parte opposta e termina in acuto

Curva. *V.* Curvo

Curvilineo, *sust.*, figura geometrica chiusa da linee curve

Curvo. *Linea curva*, dicesi quella linea, i cui diversi punti declinano dalla retta

Decaedro, figura solida regolare di dieci facce triangolari ed uguali

Decagono, figura piana che ha dieci lati ed angoli; se tutt'i lati ed angoli sono uguali, dicesi *decagono regolare*, e può essere iscritto in un circolo. *Decagono* si chiama pure un corpo, che ha dieci angoli

Diagonale, linea che divide per mezzo le figure parallelogrammiche da un angolo al suo opposto

Diametro e Diamitro, linea che divide il cerchio per mezzo

Dodecaedro, corpo regolare che ha dodici facce uguali pentagone, e può risguardarsi come formato da dodici piramidi quinquangolari, i cui vertici s'incontrano nel centro d'una sfera che si concepisce circoscrivere il solido; conseguentemente elleno hanno le loro basi e le loro altitudini eguali

Dodecagono e Duodecagono, figura circoscritta da dodici lati

Eccentrico, *sust.*, spazio di figura eccentrica

Elica ed Elice, linea spirale che con ravvolgimenti eguali tra loro s'avvoltola intorno alla superficie di un cilindro

Elicoide. *Parabola elicoide* o *spirale parabolica*, dicesi quella curva, la quale non è altro che la parabola comune Apolliniana

Elisse, ed Ellisse, figura piana prodotta da una delle sezioni del cono

Elissoide, dicesi del solido formato dalla rivoluzione dell'elisse intorno ad uno de' suoi assi

Emiciclo, semicircolo

Endecagono, figura che ha undici lati

Enneagono, figura di nove angoli e di nove lati

Epicicloide, curva generata dalla rivoluzione d'un punto della circonferenza d'un cerchio, il quale s'avvolge sulla parte concava o convessa d'un altro cerchio

Eptaedro. *V.* Ettaedro

Eptagono. *V.* Ettagono

Equicrure, agg. di triangolo che ha due lati eguali

Equilatero, agg. di triangolo o corpo che ha lati eguali

Equinomio, nome che si dà agli angoli ed ai lati di figure, le quali si seguitano sempre nel medesimo ordine

Esaedro, sinonimo di cubo e di cubico, che ha sei facce, e in generale esprime ogni figura solida che ha sei facce

Esagono, figura piana rettilinea di sei lati

Ettaedro, corpo che ha sette angoli e sette basi o facce

Ettagono ed Eptagono, quella figura che ha sette facce o lati. Se sarà di lati e d'angoli eguali si dirà *ettagono regolare* o *equilatero* ed *equiangolo*; se di lati ed angoli ineguali si dirà *ettagono irregolare*; e così di tutte le altre figure angolari, come a dire *ottagono*, *ennagono*, *decagono* ecc.

Evoluta, la curva nata dallo sviluppo dell'evolvente secondo il metodo proposto dall'Ugenio

Evolvente, dicesi di quella curva, dalla cui evoluzione risulta l'altra curva chiamata *evoluta*

Forma, è una figura geometrica, ed è quello spazio che è contenuto da uno o più termini

Freccia, dicesi di quella linea che divide l'arco in due parti eguali ed è perpendicolare alla corda

Fuoro, è un punto nell'asse delle sezioni coniche, al quale concorrono i raggi riflessi dal concavo d'esse

Fuso, il piombo d'una piramide

Gambe, diconsi due de' lati del triangolo, quando il terzo è preso per base

Generante o Generatrice, quella linea o figura, la quale, col suo moto o colla sua rivoluzione, produce o genera un'altra figura, sia piana, sia solida

Globo, corpo, i punti della cui superficie sono tutti egualmente distanti da un punto, che è dentro ad esso corpo e che si chiama *centro*: ma s'usa spessissimo per corpo che si accosta alla figura di sfera o globo

Gnomone, figura geometrica, che comprende tre paralellogrammi rettangoli

Icosaedro, corpo solido che ha venti lati e dicesi spezialmente di un solido regolare composto di venti triangoli equilateri

Icosagono, figura di venti lati e venti angoli

Iperbato, quella curva, che descrive un corpo spinto con violenza e sviato dalla sua direzione da qualsivoglia altra forza

Iperbola e Iperbole, figura piana, generata da una delle sezioni del cono, quando un piano taglia il cono parallelamente all'asse, o secondo un'altra direzione, che non sia paralella all'uno o all'altro de' lati del cono e seghi il cono stesso passando per la base

Iperboloide, agg. dell'iperbole della più alta specie

Ipotenusa, quel lato d'un triangolo rettangolo, ch'è opposto all'angolo retto

Irregolare, dicesi di quelle figure, che non hanno egualità d'angoli o di lati

Isoperimetro, agg. di quelle figure, la circonferenza delle quali è uguale a quella di un'altra figura

Isoscele, agg. dato a quel triangolo che ha due lati uguali

Lato. *Lati di una figura* diconsi dai geometri le linee che la circoscrivono. Nei triangoli rettangoli i due lati, fra i quali è compreso l'angolo retto, diconsi *cateti* ed il terzo *l'ipotenusa*. Negli altri triangoli sono chiamati *gambe*

Lemniscata, nome di una curva, che ha la figura di un 8

Linea, lunghezza senza larghezza = *circolare*; è quella che abbraccia e contiene in se tutto lo spazio del cerchio = *perpendicolare*, dicesi quella retta, che cadendo sopra un'altra retta, fa gli angoli fra loro eguali, chiamati *retti*

Logistica, si dice quella curva, che altr. è detta *logaritmica*

Lozanga, figura di quattro lati eguali, che ha due angoli acuti e due ottusi = Rombo

Lunula, quello spazio compreso tra il concavo e il convesso di due archi di cerchio che si seghino o d'intere conferenze che si tocchino per di dentro

Mandorla, per similit. si dice alla figura di rombo

Mezzocerchio, la metà del cerchio

Millelatero, agg. di figura regolare di mille lati e di mille angoli

Mistilineo, agg. delle figure composte di linee rette e di curve

Misto, linea mista dicesi quella ch' è composta di linea retta e curva

Multilatero, figura che è di molti lati, che ha molti lati

OBBLIQUANGOLO, agg. di triangolo, i cui angoli sono tutti obbliqui

Ordinata, linea retta, tirata da un punto di una linea data, sopra un asse dato di posizione, paralellamente ad un altro asse dato pure di posizione. *V. Applicata.* Dicesi anche ordinata ogni perpendicolare innalzata sul diametro ad un mezzo cerchio terminato dalla di lui circonferenza

Ossigono, figura che consta totalmente di angoli acuti

Ottaedro, sorta di figura solida di otto facce triangolari ed eguali

Ottagono ed Ottangolo, figura di otto lati

Ottusiangolo, angolo ottuso, angolo maggiore del retto

Ottuso, agg. d' angolo, vale maggiore del retto

Ovatino, *dim.* d' ovato

Ovato, *sust.*, spazio di figura ovale

PARABOLA, figura prodotta da una delle sezioni del cono

Paraboloide, dicesi talvolta a quella parabola, ch' è più sublime della parabola conica

Paralellepipedo, figura solida di sei facce, delle quali le opposte sono paralelle; ed anche si dice *solido paralellepipedo*

Paralellogrammo, figura di quattro lati, gli opposti de' quali sono eguali e paralelli

Parallelepipedo. *V.* Paralellepipedo

Parallela e Paralella, dicesi quella linea che conserva indefinitamente uguale distanza da una altra linea

Parallelogrammo. *V.* Paralellogrammo

Pentadecaedro, corpo di quindici facce

Pentadecagono, figura di quindici lati ed altrettanti angoli

Pentaedro, prisma che ha per base due triangoli equilateri

Pentagono, figura di cinque lati ed altrettanti angoli

Perpendicolare (linea), dicono i matematici a quella che, cadendo sopra un' altra linea retta, fa gli angoli retti uguali

Piano. *Angolo piano, superficie piana, figura piana;* dicesi d' angolo, superficie o figura che posi in piano, che sia uguale e pari in ogni parte

Piramide, figura di corpo solido di più facce triangolari che da un piano si riduce ristringendosi in un sol punto

Piramidoide, figura solida formata dalla rivoluzione d' una semiparabola intorno una delle sue ordinate, chiamata anche *spiedo parabolico*

Planisferio, sfera descritta nel piano

Poliedro, corpo solido compreso da più superficie piane

Poligono, figura piana di più lati

Poligrafico, dicesi propriam. delle linee disegnate in più modi

Prisma, figura solida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, eguali e paralleli e gli altri parallelogrammi

Prismoide, figura solida terminata da diversi piani, le cui basi sono paralellogrammi rettangoli, paralelli e similmente situati

QUADRANGOLO, figura di quattro lati e quattro angoli

Quadrato, *sust.*, figura piana di quattro lati, che ha tutti quattro gli angoli e i lati uguali

Quadratrice, che riduce in forma quadra; e si dice dai geometri ad una sorta di linea

Quadratura, così dicesi una delle facciate di un corpo solido quadrangolare, o uno de' lati

d'una figura piana di quattro lati
Quadrilatero, figura compresa da quattro lati
Quadrilungo, figura di quattro lati più lunga che larga
Quadro, figura quadrata, che ha gli angoli e le facce uguali
Quindecagono, figura piana, che consta di quindici angoli e di quindici lati
Quinquangolo, figura di cinque angoli e di cinque lati; pentagono
Radiale. *Curve radiali*, sono quelle le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a riunirsi in un sol punto
Raggio, quella linea che partendosi dal centro d'un cerchio arriva fino alla circonferenza
Rettangoletto, piccolo rettangolo
Rettangolo, *sust.*, figura piana di quattro lati con tutti gli angoli retti=agg. di tutte le figure che abbiano angoli retti, quanti ne può capire la loro qualità
Retto. *Angoli retti* diconsi quelli che sono formati da linee rette
Rientrante, dicesi di angolo che rientra
Ritondità, forma e figura di ciò ch'è rotondo
Ritondo, ritondità
Rombo, figura rettilinea quadrilatera ed equilatera, ma non rettangola
Romboide, parallelogrammo non equilatero, nè rettangolo
Rotondo. *V.* Ritondo
Saetta, linea, che dal punto di mezzo della corda si parte, lasciandosi dalle bande angoli uguali, e va fino all'arco
Scaleno, agg. di triangolo, i lati del quale sono disuguali tra loro
Schema, figura che serve di soggetto di una proposizione per dimostrare qualche verità matematica
Schiancìana, la linea diagonale del quadrilatero
Secante: dicesi *secante di un angolo* il maggiore dei due lati di esso, supponendo che l'angolo sia terminato da base perpendicolare di uno de' lati
Sediciangolare, figura di sedici angoli, che ha sedici angoli
Segante, agg. di linea usato in forza di *sust.*, per intersecante
Segmento. *V.* Semmento
Semicerchio, semicircolo
Semicircolo, mezzo cerchio
Semidiametro, mezzo diametro
Semielisse, mezza elisse
Semisferoide, la metà d'una sferoide
Semmento, parte d'un cerchio composto tra qualsivoglia arco e la sua corda
Seno, linea perpendicolare condotta dall'estremità di un arco ad un raggio tirato all'altra estremità
Sessagono, figura geometrica di sei lati e sei angoli
Settagono, figura di 7 angoli e 7 lati
Settore, figura piana triangolare, compresa da due semidiametri del cerchio
Sfera, spera, corpo solido compreso sotto una superficie con un punto in mezzo, detto il centro, da cui le linee tirate sino alla superficie sono eguali
Sferoide, figura geometrica solida di forma ellittica o ovale
Sino o Seno, dicesi di quella perpendicolare ch'è abbassata da un'estremità dell'arco sopra il diametro e che passa per l'altra estremità
Solido, si dice del corpo matematico, capace di tutte e tre le dimensioni
Sottangente, quella porzione del diametro che resta intercetta fra l'ordinata e il concorso della tangente

Sottendente, dicesi dell' arco terminato dalla corda, oppure dell' angolo in relazione al lato opposto

Sotteso e **Sottoteso**, dicesi di corda unitiva dell' estremità dell' arco, o pure di lato opposto ad angolo nel triangolo

Sottonormale, quella parte dell' asse d' una curva, che è compresa tra i due punti, dove l' ordinata e la perpendicolare di essa, condotta dal punto del contatto, vengono ad incontrare quest' asse

Sottoperpendicolare, sottonormale

Sottotangente, sottangente

Spera, sfera

Spira, rivoluzione in giro, la quale però non ritorna al suo principio, come la circonferenza del cerchio, ma va sempre avvicinandosi al centro del movimento che la produce

Spirale, linea curva descritta sovra un piano, la quale fa uno o più giri, dal punto onde ha principio, e da cui si va sempre maggiormente scostando, quanto maggiore è il numero de' suoi rivolgimenti

Superficiale; chiamansi alcune figure *superficiali* a differenza delle solide

Suttesa, linea retta opposta ad un angolo, che si presume tirata fra le due estremità dell' arco che misura quell' angolo

Sviluppata, spezie di linea curva, per cui un' altra curva può essere fermata; alcuni la dicono *evoluta*

Tangente, che tocca, ed è propr. agg. di linea retta che tocchi una curva

Teometrico, agg. dato a linee e figure

Tetraedro, corpo regolare, la cui superficie è formata di quattro triangoli uguali ed equilateri

Tetragono, rettangolo equilatero quadrato=Talora si prende per figura solida cubica

Trapezio e **Trapezo**, vocabolo, che comprende tutte le figure irregolari, che constano di più angoli e lati, ma non tra se pari

Trapezoide, spezie di trapezio ed è una figura quadrilatera, che non ha fuorchè due lati paralelli

Triangoletto, *dim.* di triangolo

Triangolo, figura di tre angoli= *Triangolo sferico*, dicesi quel triangolo, i cui lati sono formati da due archi dei gran cerchi della sfera

Triedro, figura di tre angoli e di tre facce

Trigono, figura triangolare

Trilineo, *add.* usato anche in forza di *sust.*, che è formato di tre linee

Sezione III.

Operazioni geometriche.

Applicare, trasferir una linea data in un circolo, in altra figura, di modo che le sue estremità sieno nel perimetro della figura

Bissezione, divisione di qualsivoglia lunghezza in due parti uguali

Calare *una perpendicolare*, tirare da un dato punto una linea, che cada perpendicolarmente sopra un' altra

Compassare, misurar col compasso

Convertire, mettere in una proporzione i conseguenti nel luogo degli antecedenti e viceversa

Convertirsi, dicesi di una proporzione che riesce vera rovesciando i termini

Costruzione, dicesi la figura o le linee che si descrivono per la

soluzione d'un problema
Cubare, ridurre in cubo
Cubatura, l'arte o l'azione di misurare lo spazio occupato da un solido
Cubicazione. *V.* Cubatura
Cultellazione, misura delle altezze e delle distanze presa con istrumenti appropriati, non in una sola, ma in diverse operazioni
DESCRIVERE, delineare, segnar con linee
Dimostrare, provare
Dimostrazione, il dimostrare
ELICOSOFIA, l'arte o la maniera di descriver le eliche o sieno spirali
Evoluzione, lo svolgere il filo da una curva e fargli descrivere una evoluta
FORMOLA e Formula, risultamento di un'operazione geometrica sopra un dato soggetto
GEOMETRICARE, voce scherzevole, quasi lo stesso che geometrizzare; propr. inventare sottilmente ed adoperar mezzi onde arrivare a un dato fine, o veramente trovar per geometria, ma in senso metaforico
Geometrizzare, fare da geometra
Graduazione, l'atto di graduare o dividere una cosa in gradi
INSCRIVERE, formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli
LEMMA, proposizione che si assume come certa, o che si dimostra antecedentem. alla dimostrazione del teorema, od alla soluzione del problema proposto
PIGLIAR *le distanze, gli angoli, i numeri* o simili, termini proprii significanti il notar le distanze, gli angoli ecc.
Porisma, teorema dedotto occasionalmente da un altro già dimostrato e coincide con quello che altrim. dicesi *corollario*
Poristico, dicesi nelle matematiche quel metodo che determina quando, per qual mezzo, ed in quante differenti maniere un problema si può sciogliere
Postulato, proposizione che non ha veruna difficoltà nel mettersi in pratica, e ne' teoremi o problemi si assume come fondamento
Problema, è una proposizione, per cui si chiede che si faccia un' operazione geometrica secondo le regole, e si dimostri siccome ella è stata fatta = Problema *indeterminato* o *locale* dicesi quello, di cui si possono dare varie e diverse soluzioni = *Problema teorematico*, è quello il quale nell'espressione sembra un problema, quando nella sostanza è un teorema
Problemino, *dim.* di problema
Produrre, allungare
Proporzionare, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma che abbia debita corrispondenza con un'altra
Rettificamento, il rettificare
Rettificare *le linee curve*, ridurle a linee rette per misurarle
Rettificazione: chiamasi *rettificazione d' una curva* quell' operazione per via di cui si trova una linea retta eguale alla curva che si vuol misurare
Rotondare, ridurre in figura rotonda
SOTTENDERE, tender sotto, e dicesi particolarmente dell' azione della corda condotta per l'estremità dell' arco, la quale tien teso o sembra tener teso l'arco stesso conservandolo nella sua figura
Suddividere, dividere di nuovo in più parti quello che già era diviso, e dicesi di linee ecc.
Suddivisione, il suddividere
Squadrare, render quadro o ad angoli retti checchessia
Squadratura, lo squadrare e lo stato della cosa squadrata

Squadro, lo squadrare

Suttendere, dicesi di una linea tirata in opposizione di un angolo di qualsiasi triangolo, o dall'una all'altra estremità di un arco

Teorema, dimostrazione e prova evidente di alcuna verità intorno al supposto o già fatto, a differenza del problema, che propone anche il da fare

Zetetico, dicesi del metodo, con cui procedesi nello sciogliere un problema e nel cercare la ragione e la natura di alcuna cosa

Sezione IV.

Strumenti geometrici.

Biffa, bastone, pertica o simile, che si pianta in terra con in cima un oggetto o scopo bianco, come pezzuolo di carta onde poterlo osservare a notabil distanza, per traguardare, levar di pianta

Compasso, strumento geometrico, che serve a descrivere cerchi e ad altri usi e si dice anche *sesta*=*Compasso*, istrumento, che serve per descrivere cerchi e ad altri usi, e si dice anche *sesta*

Cursore, dicesi di quella parte del compasso, che si può fare scorrere lunghesso per segnare un maggiore o minor cerchio

Fedele. *Compasso fedele* dicesi dai geometri quello che ha una mollettina ed una vite in una delle gambe per ispingerle grado a grado onde misurare con grande esattezza

Fiduciale. *Linea fiduciale* o *di fiducia*, dicesi la centrale dell'astrolabio o del traguardo

Grafometro, strumento che serve a misurare gli angoli sul terreno

Mesolabio, strumento lineare, ordinato a trovare uno, due o anco più medii proporzionali, ovvero anche ad accrescere proporzionalm., serbata la stessa figura per qualsivoglia grandezza, un corpo cubico

Micromega, strumento che rappresenta la sesta parte del quadrante

Olometro, strumento da misurare qualsivoglia altezza

Paletto *dei livellatori*, asta che si conficca nel terreno per livellare e si dice più com. *biffa*

Pantometro, sorta di strumento proprio a misurare ogni sorta di angolo, tanto in altezza che in lunghezza

Pifferello, sorta di strumento che serve agli agrimensori per pigliare gli angoli, detto anche *squadra zoppa*

Scopo, pezzuolo di carta, e simili, che si mette in cima ai paletti per cogliere la mira nel livellare

Sesta e Seste, strumento da misurare, e da far circoli=compasso

Squadra, strumento col quale si formano o si riconoscono gli angoli retti. Esser a squadra o simili, vale essere in situazione perpendicolare

Teodolite, strumento atto a prendere qualsisia misura

GIARDINAGGIO

Avvertenza. *Una sola Sezione ha questa categoria, giacchè la maggior parte delle opere e degli utensili proprii al giardiniere spettano eziandio all'* agricoltura, *la qual voce sarà da consultarsi all' uopo.*

Sezione unica

Vocaboli proprii all' arte del giardiniere

Aiuola, spartimenti nei giardini
Annaffiare, inaffiare, ammollare, aspergere
Annaffiatoio, vaso per annaffiare
Arrorare, irrorare, annaffiare, spruzzando o bagnando leggiermente
Arrugiadare, irrugiadare, aspergere
Brode, rialti di terra contornati di pietre o di quadrelli che si fanno lungo i muri d'un giardino o di un orto per ricevere con maggior forza l'azione del sole
Cassa, dicesi d' un arnese di legno quadrangolare, ma aperto dalla parte superiore, e ripieno di terra, in cui si sogliono piantare alberi d' agrumi e simili
Cassettone, pezzo di terreno un poco rilevato e circondato da muro o mattoni, ove ne' giardini coltivansi fiori e piante aromatiche
Cerchiata, ingraticolato che si adatta sulle spalliere e controspalliere, su cui mandano le piante = Dicesi pure cerchiata a quell' arco che formasi curvandosi a bella posta i rami degli alberi messi a filari, sotto cui si ha comodo di passeggiare
Citroniera, serbatoio per difendere da' geli le piante d' agrumi
Conserba, v. a., conserva
Conserva, luogo riposto, dove si conservano e si mantengono le piante ec.
Contraspalliera; spalliera che è rimpetto ad un' altra con due viali che la tramezzano, ed è denominazione derivata dal sito in cui si pongono gli alberi, perchè, trovandosi accanto alle spalliere un viale o una viottola, si dispongono le piante oltre il viale o la viottola dirimpetto alle spalliere = Diconsi pure controspalliere quelle che si praticano eziandio lungo i viali di mezzo e di traverso, tuttochè non sieno situate dirimpetto ad alcuna spalliera
Contravviale, viale e filar d' alberi laterale ad un altro
Costa, dicesi quello spazio dell'orto o del giardino lungo un muro, o una siepe assai folta, ove si coltivano le piante che più temono il freddo
Diradare, parlandosi di frutta, erbe, piante ec., vale coglierne, o torne via tante qua e là, che quelle che rimangono restino più rade
Erbaio, luogo dove sia di molta erba folta e lunga
Erbifruttare, render fruttifero o ferale d' erbe, v. p. u.
Erbire, coprirsi, vestirsi d'erba
Erbosetto, *dim.* di erboso
Erboso, *add.*, pien d' erba, coperto d' erba
Esotica, v. g., pianta che non cresce naturalm. in Europa, ma ci viene recata da lontani paesi

spettacoli degli antichi
Agonistico, v. g., appartenente alla lotta, agli esercizii della palestra
Altalenare, fare all'altalena
Anneggieria, anneggiamento
Anneggevole, v. a., *add.*, da anneggiare
Anneggiamento, l'anneggiare
Anneggiare, fare spettacoli d'arme per allegrezza e intertenimento
Anneggiata, anneggiamento
Anneggio, l'anneggiare
Atletico, *add.* d'atleta; attenente ad atleta
CACCIA, è termine del giuoco della palla, del pallone, del calcio e simili, e significa il luogo dove la palla o il pallone si ferma secondo certe leggi
Cavare e Ricavare, termine di scherma, e dicesi del ritirare, o mutar di luogo la spada quando si giuoca di scherma
Circense, attenente ai giuochi del circo
Contraccavare, disimpegnar la spada di sotto al pugno dell'avversario
Contrattempo *della scherma, del giuoco della palla ed altro.* Tempo contrario e differente dal tempo ordinario
Corto. *Mandar lungo o corto;* termine del giuoco della palla o del pallon grosso e vale mandar la palla troppo lontano o troppo vicino
DATA, colpo che si dà alla palla in giocando
Di colta. *Dare alla palla di colta,* vale darle innanzi che ella balzi in terra
FALLO, si dice il trasgredimento e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, del calcio e simili
Ferire *torneamento,* vale giostrare
Finta, nella scherma è l'accennare di tirare il colpo in un luogo per metterlo in un altro
Fola *de' giostranti,* si disse quando tutti in un tempo si affrontano, o quando al saracino l'uno corre dietro all'altro senz' alcun ordine
GIMNASTICA, lo stesso che ginnastica, ma meno usato
Gimnastico, della ginnastica, che pertiene alla ginnastica
Gimnico, d'esercizio, di ginnastica
Ginnastica, arte di fare gli esercizii del corpo, sia per difesa, per sanità o per divertimento. Per eseguirne più agevolmente i moti e per dar minor presa all'avversario, si solea combattere nudo o quasi nudo
Ginnastico, del ginnasio o della ginnastica
Ginnico. *V.* Gimnico
Giostrare, armeggiar con lancia a cavallo
Gladiatorio, di gladiatore, appart. a gladiatore
Guardia; nella scherma è propr. la positura o atto di difesa; onde *mettersi, porsi* e simili *in guardia,* si dice del prepararsi alla difesa
IMBROCCATA, colpo di spada che vien da alto a basso di punta
Inforcare, nella scherma vale obbligar la spada dell'avversario, puntando nella medesima, a postarsi, e dar luogo alla propria di offenderlo, ed è così detto dalla doppia punta, che fanno le due spade dove s'impuntano
LOTTARE, giuocare alla lotta
Lotteggiare, Lottare
Lutta, esercizio, giuoco
MELLONE (*avere il*). Parlandosi di corso, giostra o simili, vale esser l'ultimo o il più dappoco; ma è idiotismo fiorentino
NINFEGGIARE, torneare leggiadramente
Notamento, il notar nell'acqua

Notante, *add.*, che nuota
Notatura, il notare nell'acqua, notamento
PALESTRICO, della palestra
Palla (*batter la*), nel giuoco del calcio vale dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa che anticamente faceasi col batterla in un marmo a ciò destinato = Palla (*andare alla*), muoversi il giuocatore per dare alla palla = Palla (*dare alla*), spignerla o con mano o con istrumento
Palleggiare, dare alla palla per baia e trattenimento
Palleggio, il palleggiare
Pallesco, di palla, appart. a palla
Pagare, impedire o trattenere il moto o il corso d'alcuna cosa, come parare una palla e simili
Parata (*restare in*), vale fermarsi in guardia
Partita. *Fare una partita*, si dice del giuocare al pallone e a simili altri giuochi, nei quali abbisogna un tal determinato numero di persone = *Partita*, si dice anche al giuoco medesimo, come *vincere una partita, due partite*, cioè un giuoco o due giuochi
Passeggiare, si dice a un certo modo di notare, che si fa cavando ora un braccio ora un altro vicendevolmente dall'acqua
Presa. *Venir alle prese*, dicesi del pigliarsi o acchiapparsi per le vesti o per alcun membro nell'azzuffarsi, nel combattere o nel lottare, e cotal atto è pur detto *presa*
RICAVARE, nella scherma dicesi del ritirare e mutar di luogo la spada quando si giuoca di scherma
Rimandare, fare ritornar di nuovo, inviar di nuovo
Rimando *della palla*, si dice quando per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata e bisogna ritornare a mandarla di nuovo
Rimbeccare, ripercuotere, ribattere indietro, e comun. si dice della palla
Rimessa *della palla*, si dice il rimandarla o il ripercuoterla, dopo che le ha dato l'avversario
Rincorsa; quel dare indietro che altri fa per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza
Rinnotare, redupl. di nuotare e assolut. nuotare
Ripercosso, rimandato indietro, ribattuto
Ripercotimento, il ripercuotere
Ripercuotere, rimandare indietro, ribattere
Ripercussione, il rispignere indietro
Ripercussivo, che ripercuote, che rimanda indietro, che ribatte
Ripercusso, lo stesso che ripercosso
Ripignere, ribattere, mandar indietro
Ritoccare, ripercuotere
Rompere *il tempo*, vale togliere il tempo
Romper *la palla*, valle impedire il datore, sicchè non possa dare alla palla
Rovescione, si usa al giuoco della palla quando se le dà voltolando al contrario la mano, che anche si dice *rovescio* e *manrovescio*
SALTO *mortale*, si dice del saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani o con altro
Sbalestramento, lo sbalestrare
Sbalestrare, semplicemente tirare o scagliare
Sbalzare, far saltare, gettare, lanciare

Sbalzarsi, saltare, lanciarsi
Sbalzo, lo sbalzare
Schermare, schermire
Schermire, schifare e riparare con arte il colpo che tira il nemico, e cercar di offenderlo nello stesso tempo: giuocar di spada
Schermo, riparo, difesa
Sfalsare, scansare, vale render falsi scansando i colpi dell'avversario
Spada. *Buona spada* o *prima spada*, si dice di chi ben la maneggia o è ben pratico della scherna
Spadaccino, dicesi per ischerzo a chi porta la spada, e che sta sulla scherma
Stoccata, colpo di stocco, ma di punta
Stoccheggiare, andar stoccheggiando, dicesi del difendersi collo stocco senza ferire
Stramazzone, nella scherma, vale colpo di spada dato di man rovescio da alto a basso
Sventare, si dice del perdere l'aria introdotta in alcuna cosa, come nel pallone o altro
TEMPO *di palla* o *tempo* assolut., parlandosi del giuoco della palla, del pallone o simili, s'intende quello spazio di tempo che impiega la palla o simili nel percuotere o ribalzare o fare altro simile effetto
Tenzionare. *V.* Tenzonare
Tenzona, tenzone
Tenzonare, combattere, disputare
Tenzone, combattimento, contrasto
Tirare *di spada*, e *tirare* assolut. vale giuocar di scherma, che si dice anche *giucar di spada* = *Tirare colpi* e simili, vagliono ferire, percuotere, colpire = *Tirare a segno*, vale tirare per colpire
Tondo, *sust.*, colpo dato a tondo o in giro
Torneare, far tornei
Trana, voce con cui si dà segno al corso
Trinciar *la palla*, vale rimetterla con la racchetta obbliqua in modo, che ella acquisti una vertigine in sè stessa contraria al moto proietto
Truccare, Trucchiare e Trucciare, termine usato in alcuni giuochi che si fanno con palla, e vale levar colla sua la palla dell'avversario dal luogo ov'era
VINCERE, restare al di sopra della tenzone, aver vittoria, superare l'avversario
Vincer *la prova*, vincer la gara, sgarare
Vincimento, il vincere
Vinto. *Darsi vinto* o *per vinto*, vale arrendersi confessandosi vinto
Vitto, vinto
Vittoria, il vincere, il restare al di sopra

SEZIONE II.

Esercizii ginnastici.

ABBATTIMENTO, combattimento, o rappresentazione di battaglia ne'teatri, tornei e simili
Altalena; è un giuoco che fanno i fanciulli i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi pendenti da alto, o in altra guisa, la fanno ondeggiare
Aringo e Arringo; giostra, gara, cimento, battaglia, duello = Per lo spazio dove si corre giostrando, o dove si combatte, che anche dicesi steccáto, torneo, carriera
Assalto, esercizio o studio che fanno i giuocatori di scherma coi fioretti
Atletica, v. g., la lotta, arte del

lottatore o dell'atleta

Barriera, sorta d'abbattimento fatto per giuoco con istocco e picca sottile e corta tra uomini armati con una sbarra nel mezzo

Bigordare, correr la lancia alla quintana, giostrare

Bufolata, corsa del palio con la bufola, che facevasi anticamente in Firenze

Calcio, nome d'un giuoco proprio e antico della città di Firenze, a guisa di battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento rassomigliantesi alla sferomachia

Carosello, garosello. Sorta di festeggiamento a cavallo

Carriera, corso, detto dall'antica corsa de' carri e de' cavalieri ne' circhi

Corda, sorta di giuoco di palla, che anche diciamo *palla a corda*

Correr *giostra*, vale correr giostrando = *l' aringo*, giostrare = *lance*, *aste* o simili, dicesi del giostrare con lancia, asta o simili = *alla quintana* *V.* Quintana = *il palio* o simili, vale correre per vincere il palio

Decursione, corsa che si faceva nel circo

Dianlodromo, corso raddoppiato, nel quale, giunto alla meta, doveva l'uomo tornare alle mosse

Disco, uno degli esercizij ginnastici degli antichi, il quale consisteva nel gittare o scagliar in aria e lontano una piastra o ruzzolone di pietra o di metallo, detta disco, da cui tal giuoco aveva preso il suo nome

Feristica, per idiotismo in luogo di *sferistica*. Il giuoco della palla

Forze d'Ercole, sono certe pruove di maestria nel muovere il corpo e le membra

Giostra, l'armeggiar con lancia a cavallo correndo l'un cavaliere contra l'altro colla mira di scavallarlo

Lotta, lutta

Lutta, contrasto di forza e di destrezza, fatto a corpo a corpo senz'arme per abbattersi l'un l'altro; e si fa per giuoco e per esercizio

Naumachia, pugna navale, uno degli spettacoli dell'antica Roma

Nemei (*giuochi*), furono detti alcuni giuochi che si celebravano annualmente nella città di Nemea in onore di Ofelte, o come vogliono alcuni, in onore di Giove

Notare, l'agitarsi che fanno gli animali nell'acqua per andare e reggersi a galla

Nuotare. *V.* Notare

Nuoto, il notare

Olimpico, agg. di alcuni giuochi e dello stadio in cui si facevano

Olimpio, olimpico

Palestra, giuoco d'esercizio che dicesi lotta, e prendesi per lo giuoco e per lo luogo dove si giuoca e s'impara a giuocare

Palla, sorta di giuoco, che si dice anche *palla a corda* e *corda*

Pallamaglio, sorta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio

Pancrazio, nome che gli antichi davano al terzo esercizio ginnastico, che comprendeva la lotta e il pugilato

Pome e Mezzo pome, spezie di lotta in partita, giuoco antico di Firenze

Proginnasma, esercizio ginnastico

Pugilato, giuoco fatto alle pugna

Pugile, pugilato

Pugillato. *V.* Pugilato

Quinquerzio, esercizio di cinque sorte di giuochi

Quintana, segno, ovvero uomo di legno, ove vanno a ferire i giostratori, chintana

Regata, gara delle barche per arrivare al termine prefisso
Scherma, schermo, dicesi propr. dell' arte dello schermire. Onde *maestro di schermo*, vale schermitore
Scrima, scherma
Scrimaglia, scrima, scherma, schermaglia
Sferistieo, appart. all' esercizio del giuoco della palla, per lo più s' usa in forza di *sust.* ed è nome generico di tutti gli esercizii, in cui gli antichi facevano uso delle palle
Sferomachia, sorta di giuoco a palla praticato dagli antichi
Tornеamento. *V.* Torniamento
Torneo, torniamento
Torniamento e Torneamento, torneo, armeggiamento, abbattimento solenne in occasione di feste, dove in antico si combatteva a fine di morte, se il cavalliere non si chiamava vinto
Troia, giostra a cavallo che facevasi dai figliuoli de' patrizii romani
Trucco, dicesi una sorta di giuoco che si fa con grosse palle di legno, le quali si sollevano per mezzo di un' asta, per lo più ferrata, e spesso si trucca l' una coll' altra, o si fa passare da un cerchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro

Sezione III.

Nomi proprii delle persone e delle cose relative alla Ginnastica.

Accoltellante, gladiatore
Agonarca, v. g., il presidente dei certami negli anfiteatri, nei circhi, ove gli atleti si esercitavano nei pubblici spettacoli e giuochi della Grecia e di Roma
Agone, campo ove si combatte, e talvolta anche per la stessa battaglia
Agonista, v. g., lo stesso che atleta, combattente nell' agone o palestra
Agonistarca, v. g., colui che presedeva gli esercizii della palestra
Agonoteta, v. g., quel magistrato tra i Greci, che soprantendeva ai giuochi sacri, e aggiudicava il premio ai vincitori
Anfiteatro, fabbrica di figura ovale, con più ordini di scaglioni a cerchio, ed un' ala nel mezzo, chiamata arena, dove anticamente combattevano i gladiatori, e si facevano altri giuochi pubblici, siccome è usanza ancora d' oggidi
Archimimo, v. g., capo degl' istrioni
Arena, anfiteatro, e più propriamente quello spazio in cui si combatteva
Arenante, giocatore nell' arena
Atleta, v. g., combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia, e nell' anfiteatro di Roma; oggidì si direbbe lottatore
Atlone, v. g., così chiamavasi il premio che si dava ai vincitori ne' pubblici spettacoli
Atloteta, v. g., nome di colui che presedeva ai combattimenti degli atleti, ed a cui proponeva i premii
Bigordo, asta, arme offensiva
Bracciale, arnese di legno con che si arma il braccio per giuocare al pallon grosso
Broccato, *sust.*, steccato, palancato
Buriasso, colui che mette in campo i giostranti e che gli ammaestra
Bustuario, gladiatore che combatteva in occasione de' funerali

intorno al rogo di un defunto.

Calcetto, sorta di scarpa leggiera con sottil taccone e col calcagnino di cuoio e non di legno, che fu in uso per correre o per ballare o giuocar di scherma

Calciante, colui che giuoca al calcio

Campestre e Campestro, spezie di velo o cinto con cui i lottatori e soldati romani coprivano la nudità più immodesta ne' loro esercizii

Campione, duellante, accoltellatore, lottatore

Carruccio, dicesi d'uno strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini perchè imparino ad andare

Casellini, chiamansi i luoghi dove si tengono i barberi alle mosse

Cavalletto, si dice ad un cavallo di legno, sul quale si fanno varii salti e giuochi per esercitarsi

Cerchio, luogo dove si rappresentano i giuochi e gli spettacoli

Ceroma, luogo delle antiche terme o bagni, nel quale gli atleti si facevano ungere

Cestino, dicesi quell'arnese di vimini, nel quale i bambini imparano ad andare.

Chintana, quintana. Segno dove andavano a ferire i giostratori ed era per solito una campanella che si teneva sospesa in aria sostenuta da una molla dentro ad un cannello, alla quale per infilarla correvano i cavalieri con la lancia, come fanno anche al saracino

Chiostro, piazza a modo d'anfiteatro o steccato

Circo, luogo destinato pe' giuochi e segnatamente per le corse de' cocchi che facevano anticamente i Romani

Conisterio, luogo dove si conservava la polvere, con cui i lottatori si asciugavano il sudore e ne aspergevano l'avversario perchè fosse più atto alla presa

Contrallizza, steccato più basso della lizza, postole dirimpetto e vicino

Coriceo, luogo nella palestra ove si esercitavano le fanciulle

Corridore, dicesi a persona veloce al corso e per lo più a quelli che corrono il palio

Corso, strada dove si corre il palio

Curule, cavalli curuli si dicevano da' Romani quelli che strascinavano le quadriglie ne' giuochi circensi. Giuochi curuli i circensi, ne' quali spezialmente si facevano correre i cavalli

Datore, si chiama nel giuoco del calcio colui che è destinato per dare alla palla

Discobolo, colui che esercitavasi al giuoco del disco

Efebeo, luogo dove si esercitavano i novizii della ginnastica

Ellanodici, nome che i Greci davano al magistrato che presedeva ai giuochi olimpici

Fala, macchine antiche o torri di legno nel circo per uso degli spettacoli

Fantino, si dice a ragazzo che cavalca, reggendo i barberi o i cavalli spogliati quando corrono al palio

Fioretto, si dice quella spada senza punta, con cui s'impara a tirar di spada

Funambolo, ballatore sulla corda

Ginnasiarca, soprantendente ai giuochi della lotta, capo del ginnasio

Ginnasio, spezie di scuola, ove in antico si esercitavano i giovani nelle ginnastiche e negli studii

Giostrante, che giostra

Giostratore, che giostra, giostrante

Gladiatore, accoltellatore, e dicesi di colui che combatteva ne' pub-

blici spettacoli
INNANZI, *sust.*, nel giuoco del calcio si dice ciascun di coloro, che non sono sconciatori, nè datori
Ippodromo, circo o luogo in Roma ed in altre gran città dove in piano spazio correvano i cavalli
LACCHETTA, strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che più comun. dicesi racchetta
Lampadisti, così furono detti dai Greci coloro che si esercitavano alla corsa delle faci
Lanista, maestro de' gladiatori, che noi diremmo maestro di scherma
Lizza, oggi comun. dicesi quel tavolato, muro o tela, rasente al quale corrono i cavalieri nelle giostre
Lottatore, quegli che giuoca alla lotta
MARRA. *Spada di marra*, vale spada senza filo, per uso di giuocare di scherma
Mosse, luogo, donde si muovono al corso i cavalli che corrono il pallio, i quali cavalli diconsi barberi. *Dalle mosse*, vale dare il segno di muoversi ai barberi o ai cavalli
NAUMACHIA, si chiamava il luogo, dove si dava lo spettacolo dei combattimenti navali, ed era un circo attorniato da sedili o portici, la cui area, denominata *Arena*, veniva ripiena d' acqua per via d' alcuni tubi, allorchè si voleva dare al popolo lo spettacolo d' un combattimento navale
Nemeonico, colui che restava vincitore ne' giuochi Nemei
Notaiuolo, arnese per nuotare
Nuotatore, notatore, che nuota
OLIMPIONICO, combattitore vittorioso ne' giuochi olimpici
PALESTRITA, che giuoca alla palestra, lottatore
Palestrite, dai giuochi della palestra così chiamavansi que' lottatori che, non arrivando al pentatlo, portavano vittoria solamente di tre o quattro giuochi
Palio, panno o drappo che si dà per premio a chi vince nel corso
Palla, corpo di figura rotonda, ma specialmente s' intende di quella da giuocare, e sono di varie sorte, come *palla lesina, palla banciana, palla impuntita, palla a maglio* e simili
Pallacorda, luogo dove si giuoca alla palla a corda
Pallaio, colui che somministra le palle e assiste i giuocatori nel giuoco della palla
Pallerino, giuocator di palla
Palletta, *dim.* di palla
Pallina, *dim.* di palla
Pallonaccio, *pegg.* di pallone
Palloncino, *dim.* di pallone, pallone piccolo
Pallone, sorta di palla grande, fatta di cuoio e ripiena di aria
Pallotta, piccola palla
Pallottola, palla, o piccola o grande ch' ella sia, fatta di materia soda
Pallottolaio, tettino su cui il mandatore dee far balzare la palla
Pallottoletta, pallottolina
Pallottoliera, quel ritegno nel mezzo della corda della balestra o dell' arco, dove s' accomoda la palla o la saetta da tirare
Pallottolina, *dim.* di pallottola
Pancratista, colui che vinceva nella lotta e nel pugillato
Pentatlo, presso i Greci si diceva colui che riportava l' onore dei cinque giuochi della palestra
Pillotta, piccolo pallone, con cui solevasi giuocare altre volte, e il giuoco stesso
Pugile, colui che si esercita nel giuoco del pugile.

Pugillatore, giuocatore di pugna
RACCHETTA, strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che anche dicesi *lacchetta*
Reziario, accoltellante o gladiatore, che cercava di cacciar nella rete, ch' ei teneva in una mano, il capo dell' avversario
Riparata, la meta o termine, dove debbono arrivare i barberi che corrono il palio
Ripresa, si dice al luogo dove termina la corsa de' barberi
SARACINO, statua di legno a similitudine di uomo saracino, nella quale i cavalieri correndo rompono la lancia
Schermidore, che schermisce; che fa o insegna l'arte della scherma
Schermitore. *V.* Schermidore
Sferisterio, luogo di forma rotonda, comodo pel giuoco della palla e per diversi altri esercizii
Sistarca, maestro o sopraintendente del sisto. *V. Ginnastica, Ginnasiarca, Sisto.*
Sisto, luogo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, al corso ecc. Presso i Greci era un luogo coperto, e presso i Latini un luogo scoperto
Steccato, piazza o luogo chiuso di steccato, ove si esercitano e giostrano i combattitori
VINCITORE, che vince
Vittore, vincitore
Vittorioso, che ha vinto, che ha ottenuto vittoria

GIUOCHI ANTICHI E MODERNI

AVVERTENZA. *In tre Sezioni fu divisa questa categoria. Nella 1. si posero i vocaboli spettanti ai* giuochi *in generale; nella 2. si collocarono i nomi proprii de' varii* giuochi; *nella 3. divisaronsi gli utensili e cose relative a'* giuochi *medesimi.*
NB. *Veggasi anche la voce* Ginnastica.

SEZIONE I.

Vocaboli spettanti ai giuochi *in generale.*

ALTALENARE, fare all' altalena
Ambo, unione di due numeri nel giuoco del lotto
Appellare, porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio
Arriffare, giuocare checchessia alla riffa
Arroccare, nel giuoco degli scacchi, vale porre il rocco al re e far passare il re dall' altra parte accanto al rocco
Asso, ne' dadi e nelle carte, è nome d' un solo segno
Atellano, mattaccino
BACCANALE, *add.*, app. a baccanale
Baccanalia, fracasso di chi giuoca o scherza con clamori
Baccheggiare, menar festa e rumore come le baccanti
Bagordare, festeggiare
Baloccaggine, balocco, trastullo
Baloccamento, il baloccare
Baloccarsi, spassarsi, trastullarsi
Baloccatore, che balocca
Baloccheria, baloccaggine, trastullo
Balocco, che si balocca
Baloccone, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, *accr.* di balocco
Barberare, così dicono i fanciulli della trottola, quando gira a

salti e non va unita per cagione di essere mal contrappesata
Biscazzare, andar alla bisca per giuocare, giuocare il suo avere
Bomba, luogo determinato e privilegiato nel giuoco del ponte, donde altri si parte e ritorna
Borniola, giudizio dato contro al giusto, per lo più di giuoco
Buffare, soffiare in un nocciuolo, che al primo tiro non è entrato nelle buche, per condurvelo dentro
Cacciare, t. de' giuochi d'invito, e dicesi quando altri non tiene l' invito del compagno, che di questo allora si dice ch' egli è cacciato, e che l' altro il caccia
Caffare, far caffo o la caffa, t. del giuoco di sbaraglio e sbaraglino
Capitombolare, fare i capitomboli
Capitombolatore, che fa i capitomboli
Capitombolo e Capitondolo, salto col capo all' ingiù, così detto da capo e da tombolo
Capriola, al giuoco dell' ombre, dicesi la carta che si cuopre quando si fa casco con due carte e determina il seme del trionfo
Carte. *Far le carte,* vale mescolarle avanti di darle
Carteggiare, dicesi per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria
Cartesimo, voce scherzevole, per indicare la professione de' giuocatori di giuochi di carte
Cartiglia, ciascuno de' quattro pali o semi, i quali nel giuoco delle minchiate sono detti *bastoni, spade, denari, coppe*
Casa, nel giuoco di sbaraglino o sbaraglio, dicesi quando due pedine sono accoppiate insieme a uno de' segni del tavoliere
Cascherone, t. del giuoco delle ombre. Il far giuoco con due carte
Casco, al giuoco delle ombre, dicesi far casco, il far giuoco o cadere con una carta sola
Chiappolo, ammasso di chiappole o ciò che si rifiuta o che si mette da parte come inutile o di niun conto, che parlando di giuoco di carte dicesi monte, scarto
Cinquino, si dice quando due dadi hanno scoperto cinque
Codiglio, t. del giuoco delle ombre. Perdita di colui che fa il giuoco, con vincita d' uno dei due avversarii
Coppietta, così dicesi al giuoco del lotto un numero accanto all' altro, come 3 e 4, 30 e 31, usciti a sorte
Corago, colui che soprantendeva alle feste ed ai giuochi pubblici
Cricca, nome che si usa nel giuoco delle carte; e chiamasi cricca tre figure di esse, come dire tre fanti, tre donne, tre re, tre assi ec., che uno abbia in mano
Dadeggiare, giuocare a' dadi
Damare, al giuoco di dama, così dicesi quando il giuocatore ha condotto una pedina fino agli ultimi quadretti dello scacchiere alla parte opposta, e la fa coprire con altra pedina dell'avversario
Data, ne' giuochi di carte, minchiate e simili, è l' atto di mescolare e dar le carte a' giuocatori in una o più girate
Di colta. *Dare alla palla di colta,* vale darle innanzi ch' ella balzi in terra
Disdire *la posta,* nel giuoco, vale non accettare il giuoco
Duino, punto de' dadi; ed è quando s' accordano a mostrare amendue il punto del due
Fagliare, al giuoco delle carte, vale, non aver del seme di cui si giuoca
Faglio, mancanza di un seme fra le carte del giuocatore
Fallo, trasgredimento e contraf-

facimento delle condizioni del giuocò della palla, del calcio e simili
Fare, giuocare
Festa, spettacolo
Festeggiamento, il festeggiare
Festeggiare, far feste, giuochi, spettacoli
Fola, al giuoco delle minchiate si dice anche *fola* a quelle carte che restano dopo averne date ventuna a ciascuno de' giuocatori, e delle quali ruba colui che ha alzato
GIOCACCIARE, far piccol giuoco
Giocante, giucante
Giocare, giucare
Giocatore, giucatore
Giochetto, *dim.* di giuoco
Gioco, giuoco
Giocolare e Giocolaro, che giuòcola; buffone, bagattelliere, giullare, giuocolare
Giocolare e Giuocolare; far giuochi o bagattelle, o mostrar con prestezza di mano, o altro, quel che non può farsi naturalmente
Giocolarino, v. a., giocolino
Giocolatore e Giuocolatore, che giocola, giocolare, bagattelliere
Giocolino e Giuocolino, *dim.* di gioco
Giocuccio, *dim.* di giuoco
Gioculatore, v. a., giocolatore
Girata, dicesi a' giuochi di carte, minchiate, o simili, il dare un determinato numero di carte in giro a ciascuno de' giuocatori
Giucante, e più comun. Giuocante; che giuoca
Giucare, v. fuor d'uso; giuocare
Giuocare, amichevolmente gareggiare a fine d'esercizio o ricreazione, dove operi fortuna, ingegno o forza=*Giuocare a mosca cieca, a sonaglio, alla civetta* e simili, vale impiegarsi in cotali scherzi
Giucatore, e più comun. giuocatore, che giuoca
Giuleone; somiglianza di tre carte nel giuoco
Giuocacchiare, giuocar di poco o di rado
Giuocaccio, *pegg.* di giuoco
Giuocante, *add.*, che giuoca
Giuocare. *V.* Giucare
Giuocatore. *V.* Giucatore
Giuocatorone e Giocatorone; grande, famoso giocatore, e molto esperto in qualche giuoco
Giuochetto e Giochetto, *dim.* di giuoco
Giuoco, festeggiamento, letizia, trattenimento allegro=*Recar il giuoco vinto a perdita,* vale: volendo, dopo aver vinto, ancor cimentarsi, restar in fine perdente
Giuocolare, *sust.*, giocolare
Giuocolatore, che giuocola
Guadagnata, nel giuoco, vale il confine oltre il quale passando la palla è vinto il giuoco
INVITARE, detto così assolut., trattandosi di giuoco, vale accennare o proporre quella quantità di danaro che si vuol giuocare
Invito, lo invitare
LUDO, v. l., giuoco
MANO. *Aver la mano nel giuoco,* vale essere il primo a fare o cominciare il giuoco
Marcio, *sust.*, termine di giuoco, e vale posta doppia: onde *campare o scampare il marcio*, *uscir di marcio,* e simili, vagliono uscir del rischio di perderla doppia
Matta, nel giuoco vale carta determinata, la quale a certi giuochi, come quello di bazzica, si fa contare quanto un vuole insino a dieci. Per lo più ella è un sette, o un sei. In Francia ordinariam. è il nove di quadri
Mattaccinare, far giuochi o rappresentazioni all'uso de' mattaccini
Mattaccinata, giuoco, o rappresentazione fatta da' mattaccini

Mattaccino, giuocolatore e saltatore mascherato

Mattadore, v. Spagnuola. Ucciditore, ed è proprio soprannome che si dà alle carte nomate *spadiglia, maniglia* e *basto*, che nel giuoco delle ombre fanno le tre prime bozze

Mattare, v. a., termine del giuoco degli scacchi. Dare scaccomatto

Mattato, *add.*, da mattare

Matto, mattato, *add.*, da mattare

Mettere; nel giuoco è lo stesso che metter su

Minchiatista, colui che giuoca alle minchiate

Monte. *Far monte, andare a monte, mandare a monte*, dicesi quando per quella volta il giuoco non va innanzi; e del non continuare il giuoco, ma ricominciarlo da capo; e del disdir la posta, come se per quella volta non si giocasse; tolta la maniera dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte

Morire; nel giuoco delle minchiate, vale passare nel monte dell' avversario

Pace. *Far pace, o esser pace*, dicesi nel giuoco, quando due hanno il punto pari, o sono egualmente distanti da un certo segno

Palla. *Batter la palla,* nel giuoco del calcio, vale dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa, che anticam. facevasi col batterla in un marmo a ciò destinato=*Andare alla palla,* vale muoversi il giuocatore per dare alla palla=*Dare alla palla,* vale spignerla o con una mano o con un istrumento

Pallaio, colui che somministra le palle, e assiste i giuocatori nel giuoco della palla

Pallare, v. a., palleggiare, o giuocare alla palla

Palleggiare, dare alla palla per baia e per trattenimento

Palleggio, il palleggiare

Pallerino, giuocator di palla

Pallesco, *add.* di palla, app. a palla

Pappoleggio e **Papoleggio**; al giuoco delle minchiate, così dicesi quando alcuno ha due carte tra le scoperte, che sieno distanti un punto l' una dall' altra; come sarebbe il due ed il quattro di denari; se esce fuori il tre, si fa pappoleggio, e resta vinto il giuoco di posta, ancorchè non avesse acquistato alcuna carta

Pariglia; nel giuoco de' dadi sono due medesimi numeri, come *ambassi, duino, terno, quaderno, cinquino e seino*

Partita, termine di giuoco, come *fare una partita*, che si dice del giuocare alle minchiate, al pallone e a simili altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone; che in alcuni giuochi sono tanti per parte=E partita si dice anche al giuoco medesimo, come *vincere una partita, due partite,* cioè un giuoco, o due giuochi

Partito, accordo fra giuocatori, che si fa quando, uno, benchè al di sopra, non sia sicuro di vincere

Partitone, *accr.* di partita di giuoco

Passata, quella somma che si contribuisce da ciascuno de' giuocatori nel principio del giuoco, e che deve poi appartenere al vincitore

Passo. *Far passo,* nel giuoco, vale non voler per allora legar la posta

Pegno, in diversi giuochi fanciulleschi, dicesi quella cosa che viene depositata da quei giuocatori che falliscono nel fare il giuoco, e dicesi anche *premio*

Pendente, parlandosi di giuoco, vale interrotto

Penitenza, si dice, parlando di giuochi di veglia, come il mazzolino e simili, a ciò che s'impone a chi ha messo su qualche pegno, perchè possa riscuoterlo=Onde *far la penitenza nei giuochi*, vale eseguire ciò che viene imposto per riscuotere il pegno messo su

Perdere, contrario di vincere; e s'intende del giuoco che si fa a concorrenza

Perditore, che perde

Perditrice, *fem.* di perditore

Piantare, lasciar di giuocare quando si vince; e si dice comun. per lasciare alcuno così d'improvviso e contra il dovere

Pieno, nel giuoco di tavola reale, dicesi *aver fatto il pieno*, quando tutte le tavolette sono impostate in modo, che l'avversario non possa allogarvi le sue

Posta, nel giuoco, vale quella somma di danaro che i giuocatori concordano che corra volta per volta nel giuoco; lo stesso che invito: onde *tener la posta, rispondere alle poste, non rifiutar le poste*, e simili

Premio, nel giuoco, vale lo stesso che pegno

Punto, unità numerale, e si usa nei giuochi che vanno per via di numeri, e si prende pel numero stesso; onde dicesi *accusare il punto, aver miglior punto, esser buono il punto*, e simili

Quaderno, punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi scuopre quattro

Quinta, nel giuoco di carte, vale seguenza di cinque carte dello stesso seme

Rientrare, termine del giuoco di primiera, e vale, dopo avere scartato tutte le carte, tornare a giuocare la stessa posta, mentre la giuocano gli altri

Rigo, al giuoco della pillotta, dicesi quel segno che spartisce in due il luogo de' giuocatori

Rimando, termine del giuoco della palla, e si dice quando per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata, e bisogna tornare a mandarla di nuovo

Rimescolare, al giuoco delle carte, vale meschiare il mazzo di cui esse carte si compongono, per quindi distribuirle nuovamente ai giuocatori

Riscattare. *Riscattarsi nel giuoco*, dicesi il rivincere quello ch'era perduto

Rispondere; ne' giuochi di data, vale giuocare le carte del medesimo seme che altri ha giuocato

Rivincere, di nuovo vincere

Rivinta, il vincere

Rompere *la palla*, vale impedire il datore, sicchè non possa dare alla palla nel giuoco

Rubare, nel giuoco delle minchiate è il pigliare o appropriarsi alcune carte di quelle che s'alzano, e che rimangono dopo avere distribuite a ciascuno dei giuocatori le sue

Salto *mortale*, si dice del saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani o con altro

Sbercia, voce derivativa dal bersaglio o da imberciare, e dicesi di colui che essendo poco pratico del giuoco, prende degli sbagli

Sberlingacciare, andarsi sollazzando, e particolarm. il giorno di berlingaccio

Sbusare, vincere altrui tutt' i suoi danari

Scaccomatto, che anche si scrive *scacco matto*, termine del giuoco di scacchi, ed è quando si

vince il giuoco chiudendo l' andata al re
Scaffare, termine del giuoco di sbaraglio e di sbaraglino e vale farla di caffo pari, contrario di caffare
Scaffare, giuocare a pari o caffo
Scarnascialare, darsi alla crapula e a' passatempi del carnasciale
Scarnovalare, carnascialare
Scartamento, lo scartare, chiappolo
Scartare, gettare in giocando a monte le carte che altri non vuole o che si hanno di più
Scartata, scartamento
Scarto, lo scartare che si fa delle carte
Scazzellare, trastullarsi, v. bassa
Scommettere, giuocare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si debba vincere o perdere
Scommessa, patto che si debba vincere o perdere sotto alcuna determinata condizione
Scommettitore, che scommette
Sconcobrino e Scoccobrino, giocolare, forse simile a mattaccino
Scoperta, dicesi del numero che scoprono i dadi a ciascun tiro
Scozzare, contrario d' accozzare, e si dice per lo più delle carte da giuocare, quando si mescolano, levandole dall'ordine loro
Seino, si dice ne' dadi quando due hanno scoperto sei; oggi più comun. sino
Semi, si dicono le quattro diverse sorte nelle quali sono divise le carte da giuocare
Sequenza, tutte le carte di un medesimo seme
Sessanta o resto, dicesi al giuoco delle minchiate il numero di sessanta punti, che si segna all'avversario con altrettanti punti quanti sono i sessanta che si contano
Sinò, seino, punto de' dadi, ed è quando due dadi si accordano amendue a mostrare il punto sei
Smattanare, prendersi qualche ricreazione per cavarsi la mattana
Spallato, al giuoco di bazzica si dice a colui che ha avuto lo spallo
Spallo, termine del giuoco di bazzica; dicesi *aver lo spallo*, quando uno piglia tante carte, che col loro contare passino il numero di 31, e perde tutti i punti da quel tratto o altro che siasi convenuto
Spassamentare, spassare
Spassamento, lo spassarsi, diporto
Spassare, pigliare spasso, diportarsi
Spassevole, diportevole, sollazzevole
Spasso, passatempo, trastullo
Spettacolo, propr. giuoco o festa rappresentata pubblicam. come giostra, caccia e simili
Spettatore, che assiste a spettacolo e generalm. a vedere checchessia
Spettatrice, *femm.* di spettatore
Stallo, termine de' giuocatori degli scacchi. Dicesi *stallo*, quando colui cui tocca a giuocare, ha il re fuori di scacco e non può muoverlo senza porlo in offesa, e non ha, o non può muovere altro suo pezzo
Staroccare, giuocar tarocchi superiori per torre via quelli degli avversarii
Succhiellare *le carte:* si dice del guardarle sfogliandole o tirandole su a poco a poco
TAGLIA, lo alzare le carte separandole in due parti e la parte che si è così separata
Taroccare, dicesi del giuoco delle minchiate, quando alcuno non ha del seme delle cartacce, dove sono figurati danari, coppe, spade e bastoni, e convien che risponda alla data con qualche tarocco

Tavola, v. del giuoco degli scacchi. Propr. dicesi quando il re è per sempre scacco, cioè che è soggetto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi, senza che egli abbia con che coprirsi o liberarsene, lo che è diverso dallo *stallo*
Tavolare, che oggi più comun. dicesi *intavolare*; far tavola, cioè pattare il giuoco, e dicesi degli scacchi
Tempo *di palla o tempo* assolutamente, parl. del giuoco della palla e del pallone o simili, s'intende quello spazio di tempo, che impiega la palla ecc. nel percuotere o ribalzare o fare altro simile effetto
Terno, punto de' dadi quando ambedue scuoprono tre punti = Nel giuoco del lotto è la combinazione di tre numeri
Tirare, vincere, termine del giuoco = Tirare *i dadi*, vale gittarli con mano ad oggetto di giucare
Toppa, v. del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi si accetta l'invito fattogli, al quale invito si dice *massa*
Toppare, termine del giuoco della zara, tener la posta
Trionfale, di trionfo, da trionfo
Trionfare, nel giuoco delle ombre, vale giuocare del seme nominato dal giuocatore, detto trionfo
Trionfo, nel giuoco delle ombre si dice il seme nominato dal giuocatore
Trionfi *di passo*, al giuoco di germini, s'intendon quelli dal venti in su
Truccare, termine usato in alcuni giuochi che si fanno con palla, e vale levar colla sua la palla dell'avversario dal luogo dov' era
Vada, termine de' giuocatori, lo stesso che posta, invito
Valere, nel giuoco, si usa quando si vuole che la scommessa vada. *E vale*, significa che vogliamo noi valere? cioè che valore, che prezzo, che moneta vogliam noi scommettere? *Non vale*, dicesi da chi non accetta la scommessa, oppure quando si fa contro le leggi del giuoco
Verzicola e **Verzigola**, numero di tre o più carte andanti che si seguitano secondo l'ordine e valore stabilito dalle regole del giuoco. Al giuoco delle minchiate dicesi anche delle carte nobili disposte in ordine e seguenze almeno di tre carte uguali, come tre o quattro re o simili
Vincer *danari* o simili, vale acquistar danari in giuocando
Vincere, superar l'avversario
Vincimento, il vincere
Vincita, il vincere; contrario di perdita
Vincitore, vincitrice, che vince
Volta, trattandosi del giuoco della zara o d'altro giuoco che si faccia co' dadi, vale tratto o rivolgimento di essi dadi

Sezione II.

Nomi proprii dei giuochi.

Aliossi, giuoco dei fanciulli colle ossa dei talloni degli animali
Altalena, giuoco dei fanciulli, consistente nell'ondeggiare sospesi sopra una tavola accomandata a due funi
Baccanale, feste e giuochi in onor di Bacco
Bagattella, giuoco di mano, fatto da' giocolari
Bagordo, festeggiamento, crapula
Baldoria, allegrezza, dai fuochi che fa il pubblico per alcuna felicità presente o memoria del-

le passate
Balocco, trastullo; e dicesi per lo più di quelle cose che si danno in mano ai bambini per baloccarli
Bambara, sinonimo di primiera
Bassetta, giuoco di carte, e a tal giuoco si dice anche fare a chiamare, e alzare
Bazzica, dicesi una spezie di giuoco di carte
Beccalaglio, sorta di giuoco fanciullesco
Bigliardo, nome di quel giuoco, che anche dicesi trucco a tavola
Billi, sorta di giuoco
Biribisso, giuoco di rischio a tavoliere, che si fa con una pallottola o con dadini
Brumali, in forza di *sust.* presso gli antichi Romani dicevansi le feste di Bacco, che celebravansi per lo spazio di quaranta giorni tra il novembre e il dicembre
Bruschette, sorta di giuoco usato da' fanciulli, che si fa con pigliar tanti fuscelli o fila di paglia non uguali, quanti sono i concorrenti, e tengonsi accomodati in modo che non si veda se non una delle due testate, dalla quale parte ognuno cava fuori il suo, e vince chi toglie il fuscello maggiore o minore, secondo che da prima si è stabilito
Capanniscondere, capo a nascondere. Sorta di giuoco fanciullesco in cui uno si mette col capo in grembo ad un altro, che gli tura gli occhi, e ciò si dice star sotto nel mentre che gli altri si vanno a nascondere; e poi lasciato in libertà debbe andare a cercarli
Castellina, mucchio di tre noccioli con uno di sopra, del quale si vagliono i fanciulli in fare al giuoco chiamato col medesimo nome *castelline*
Cladenterie, feste che celebravansi dagli antichi nel tempo in che si potavano le viti
Coderone, sorta di giuoco usato dai fanciulli
Comare, dicesi d'un giuoco fanciullesco
Cometa, sorta di giuoco di carte, ad una delle quali si dà particolarmente il nome di cometa
Compitale, agg. dato dagli antichi Romani a quelle feste, che si facevano in luoghi ai quali andavasi per diverse vie
Corda, sorta di giuoco di palla, che anche diciamo *palla a corda*
Coricomachia, giuoco co' sacchi che usavasi anticamente
Corte, festa o adunanza di gente per alcuna allegria o convito pubblico. Onde *tener corte*, vale tener tavola, festeggiare o banchettare solennemente=*Corte bandita*, convito solenne in corte, pubblicamente bandito un tempo innanzi, al quale tutti erano invitati
Cortiselle, spezie di giuoco poco noto
Cricca, specie di giuoco di carte
Cruscherello, giuoco da fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte
Dama, sorta di giuoco, che si fa sullo scacchiere con alcune piccole girelle di legno tonde di due colori, le quali si chiamano *pedine*, e sono di nùmero dodici per ciaschedun colore
Faraone, nome d'un giuoco di rischio, corrispondente a quello della bassetta
Feristica, per idiotismo, in luogo di sferistica; il giuoco della palla
Festino, trattenimento di giuoco o ballo, per lo più, fatto di notte
Flussi e Flusso, lo stesso che *frussi* e *frusso*
Frussi e Frusso, sorta di giuoco;

il medesimo che oggi diciamo *primiera*=E per una parte di detto giuoco, quando le quattro carte, che si danno, sono del medesimo seme

GERMINI, minchiate. Sorta di giuoco

Gherminella, sorta di giuoco di mano, così detto dal ghermire, ed è aggrancire o aggranfare con gli artigli la preda, ed è giuoco in cui con leggerezza di mano si fa parere un filo, o simile, or dentro or fuori di una mazzuola, come si vuole

Girimeo, giuochi, forze e simili prove in giro che fanno i ciurmadori, i saltimbanchi ecc.

Giulè, sorta di giuoco di carte usato in antico, forse così detto dal mettere *giuli* nel piattino di mezzo

Goffi, giuoco di carte, che ha qualche somiglianza colla primiera, se non che si dispongono le carte solamente pei flussi che quivi si chiama *goffo*, e si giuoca con cinque carte

Goffo. *V.* Goffi

Guancialino o Guanciale d'oro; giuoco fanciullesco, in cui uno posa il capo in grembo all'altro che siede, e questi gli chiude gli occhi in guisa che non possa vedere chi sia colui che lo percosse in una mano, ch' egli tiene dietro sopr' alle reni, dovendolo egli indovinare

LOTTO, giuoco nel quale i primi 90 numeri dell'abaco sono posti alla rinfusa dentro un'urna, donde poscia se ne traggono a sorte cinque; e colui è vincitore, la cui polizza contiene in parte o in tutto, secondo certe regole, i numeri usciti

MAZZOLINO. *Fare al mazzolino*, vale giuocare ad una sorta di giuoco di questo nome

Minchiate, giuoco composto di novantasette carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 tarocchi, ed una si dice matto. Egli si fa al più in quattro persone, o in partita ai compagni a due per due, e questo è il vero giuoco, ovvero ciascheduno da per sè separatamente, dicesi altrimenti *tarocchi* e *germini*

Missirizio, trastullo da fanciulli fatto di un bocciuolo di saggina alto un mezzo dito, con un piccolo piombo nascosto nella parte inferiore, e con una penna nella superiore sicchè tirato all'aria, resta sempre ritto dalla parte che gravita, e si chiama ancora *saltamartino*

Mora, giuoco noto, che si fa in due, alzando le dita d'una delle mani, o cercando di apporsi che numero sieno per alzare tutti e due; onde *fare alla mora*

NOCCIOLO, sorta di giuoco fanciullesco

OCA, sorta di giuoco che si fa con due dadi sopra una tavola dipinta in 63 case in giro a spirale, in alcuna delle quali sono dipinte alcune figure, come *ponte*, *oca*, *osteria*, *pozzo*, *laberinto*, *prigione*, *morte*

Ombre, giuoco notissimo di carte

PALLACORDA, luogo dove si giuoca alla palla a corda

Pallamaglio, sorta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio

Pari. *Giucare a pari o caffo*, vale scommettere che il numero sarà pari o caffo

Picchetto, sorta di giuoco di carte, che si giuoca fra due persone, con 32 carte solamente

QUINQUERZIO, esercizio di cinque sorte di giuochi

RIFFA, specie di lotto tra privati, e il cui premio non è già danaro, ma qualunque cosa di alcun valore

Ripiglino, giuoco fanciullesco, così detto dal ripigliar colla parte della mano apposta alla palma i nocciuoli che si sono tirati all'aria
Ronfa, giuoco di carte, come primiera, e simili
Rovescina e Rovescino, spezie di giuoco che si fa con le carte da giuocare, così detto dal farsi ogni cosa al rovescio degli altri giuochi, perchè vince chi fa meno punti, e viceversa chi ne fa più perde
Rullo e Rulla, sorta di giuoco, ove con pallottole si dà in certi pezzi di legno ritti, che si fanno cascare; e questi pure chiamansi rulli o rocchetti
Ruota, sorta di giuoco praticato nelle Fiandre da' fanciulli
SACCOMAZZONE, sorta di giuoco usato per lo più dai contadini, che si fa tra due, che cogli occhi bendati, e tenendosi vicini, cercano di percuotersi a vicenda con un panno annodato, per dare allegrezza alla brigata
Salincerbio e Salincervio, giuoco di esercizio usato dai nostri fanciulli
Saltamartino. *V.* Missirizio
Saturnali, agg. delle feste che si facevano dagli antichi in onore di Saturno
Sbaraglino, giuoco di tavole che si fa con due dadi, e chiamasi anche sbaraglino lo strumento sul quale si giuoca
Sbaraglio, chiamasi un giuoco di tavole simile allo sbaraglino che si fa con tre dadi
Scacchi, nel numero del più prendonsi più comun. per lo giuoco che si fa sullo scacchiere, e per le piccole figure di esso giuoco fatte per lo più di legno, rappresentanti più cose divise in due parti, sedici per parte, l'una d'un colore, l'altra d'un altro
Scalata, dicesi quel giuoco che suol fare arlecchino in commedia con una scala a piuoli, sopra alla quale affaticandosi di voler salire, casca in diverse maniere
Scaldamane, sorta di giuoco puerile, che si fa accordandosi più a porre le mani a vicenda una sopra l'altra, posata la prima sopra un piano; e traendo di poi quella di sotto, posta sopra tutte le altre, battendo forte per riscaldarsele
Scapponata, festa de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi
Scaricabarili, giuoco fanciullesco che si fa da due soli che si volgono le spalle l'un l'altro e intrigate scambievolmente le braccia s' alzano a vicenda l' un l'altro
Scaricalasino, sorta di giuoco che si fa sul tavoliere
Scralla, specie di giuoco antico
Sferomadica, sorta di giuoco a palla praticato dagli antichi
Sibillone, dicesi d'un esercizio di divertimento, in cui colui che si finge esser la sibilla, risponde alcuna cosa strana alla proposta
Soffino, specie di giuoco fanciullesco, lo stesso che *il sussi*
Sonaglio, dicesi ad un giuoco simile a quello ch'è detto *moscacieca*
Sproposito. *Fare gli spropositi*, vale fare un giuoco fanciullesco così detto
Stombolo, ruzzola, falco, fattore, giuoco fanciullesco
Sussi, giuoco fanciullesco, che si fa per lo più dai ragazzi ponendo in terra per ritto una pietra, cui danno il nome di sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poscia allontana-

tisi ad una determinata distanza ordinatamente tirano una lastra per uno in quel sussi, e chi ci coglie e fa cader il denaro, guadagna il denaro caduto ch'è più vicino alla sua lastra, e quello ch'è più vicino al sussi vi si ripone sopra e così sino che resti finito

Tarocco, che più comunemente dicesi tarocchi; sorta di giuoco; ed anche diconsi *tarocchi* alcune delle carte con che si giuoca

Tavola, sorta di giuoco che si fa sul tavoliere

Tirocco, trattenimento da conversazione

Tombola, sorta di giuoco che si fa co' numeri dall' uno sino al novanta inclusivamente, de' quali ciascun giuocatore ne prende quindici a suo piacimento, e vince quegli a cui, nell' estrarre tutt' i numeri, vengono prima i suoi quindici

Trai, sorta di giuoco di carte, che consiste nell' azzeccare tre carte dello stesso valore, come tre assi, tre sette ecc., ed è giuoco assai rovinoso pe' molti inviti che corrono

Tresette, specie di giuoco di carte che si fa in quattro. Alcuni dicono *tresetti*

Tresetti *V.* Tresette

Triocca, trattenimento da conversazione

Trionfetti, sorta di giuoco di carte, in alcuni luoghi detto anche trionfini

Trionfini, giuoco di carte, lo stesso che trionfetti

Trucco, sorta di giuoco che si fa con piccole palle d'avorio trucciando l'una coll'altra sopra una tavola con isponde, coperta di panno = Trucco, dicesi anche un'altra sorta di giuoco che si fa con grosse palle, le quali si sollevano per mezzo di un'asta, per lo più ferrata, e spesso si trucca l'una coll'altra, o si fa passare da un cerchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro

Volante, *sust.*, per una sorta di giuoco, e per quel picciolo strumento, rigirato con penne, che battesi e ribattesi con pale in tal giuoco

Zarà, giuoco che si fa con tre dadi

Sezione III.

Utensili e cose proprie dei Giuochi.

Alfiere, terzo dei principali pezzi nel giuoco degli scacchi, che fiancheggia il re e la regina

Appello, piccolo cerchio sopra il quale si pone la palla avanti di darla nel giuoco del maglio

Aquilone. *V.* Cervo volante

Asticciuola, mazza da spinger le palle nel giuoco del trucco

Bambola, dicesi d'un fantoccino di cenci o simili che fanno le fanciulle e i fanciullini

Banco, nel giuoco dicesi di quella somma di danaro, che in certi giuochi uno de' giuocatori si tiene innanzi per pagare chi vince

Bastoni, uno de' quattro semi delle carte da giuocare

Benefiziata e Beneficiata, si dice ne' lotti quella polizza, in cui è scritto qualche premio

Biglia, palla per lo più d'avorio, con cui si giuoca al bigliardo. *Far biglia*, cacciar la palla in una delle buche

Bigliardo, tavola dove si fa il giuoco dello stesso nome

Bisca, luogo dove si tien giuoco pubblico

Bossolo, vaso, ove si mettono i dadi in giuocando

Bussolotto, bossolo simile a quello con cui i giuocatori scuotono i dadi, che serve per far vari giuochi di mano

Carte, diciamo a un mazzo di carte dipinte delle quali ci serviamo per giuocare

Catafalco, palco fatto per gli spettacoli

Cavaliere, uno de' pezzi del giuoco degli scacchi, che anche si dice cavallo

Cavallo, uno de' pezzi fatto a guisa di cavallo, onde si giuoca a scacchi = È anche una delle figure delle carte da giuoco

Cerchio, luogo dove si rappresentano i giuochi e gli spettacoli

Cervo *volante*, chiamasi in alcuni luoghi d' Italia ciò che i fanciulli toscani chiamano aquilone

Coppa, uno de' quattro semi onde sono dipinte le carte delle minchiate

Cuore. *Cuori*, uno de' quattro semi delle carte da giuocare, per esservi dipinte forme e figure di cuori

Dado, pezzuolo d'osso di sei facce quadre, eguali, in ognuna delle quali è segnato un numero, cominciandosi dall' uno infino al sei, e si giuoca con esso a zara e ad altri giuochi di sorte

Danaro, uno de'quattro semi onde sono dipinte le carte da giuoco

Donna, nome di uno dei pezzi con che si giuoca a scacchi, che anche si dice *regina* = E così pure nome di figura delle carte

Fante, nel giuoco delle carte è la figura minore

Farinaccio, dado segnato da una faccia solamente

Fattore, paleo. *V.* Paleo e Trottola

Fiore, uno de' quattro semi delle carte da giuocare a primiera, dove son dipinti fiori

Fisce, pezzuolo di avorio, di madreperla, d'osso o simili, che serve per segno nel giuoco, come i gettoni

Fraccurrado, fantoccio di cencio o legno, simile a burattino = *Fare fraccurradi*, o *ai fraccurradi*, vale far giuochi di bagattelle

Germini, le carte con cui si giuoca al giuoco del nome medesimo

Gettone, pezzo di metallo coniato a modo di moneta, che serve per fare calcoli, e spezialmente per giuocare

Girella, dicesi volgarmente ciascuno dei pezzi tondi di legno, avorio o simili, con che si giuoca a dama

Grillo, quel piccol segno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accostarsi

Laberinto, figura dipinta nella tavola del giuoco dell' oca

Lippa, v. a., mazzetta appuntata da due capi, che serve ad un giuoco detto dai fanciulli in Fiorenza *Arè busè* e a Venezia *pandolo*. Percuotesi con una mazza lunga, e si fa balzare in aria. Da questo giuoco è venuto il proverbio: *Non si tira la mazza dietro la lippa*, e significa, che quando segue un disordine, non bisogna farne degli altri, ma conviene moderarsi

Maglio, piccol martello ritondo di legno armato di ferro, con asta assai lunga, per uso di giuocare al giuoco detto *palla a maglio, e pallamaglio*

Maniglia, secondo mattadore nel giuoco delle ombre

Matto, carta da tarocchi e minchiate, ch' è figura di conto, la quale si confà con ogni carta

la e per diversi altri esercizii
Spada, nome di uno de' semi delle carte da giuoco
Spadiglia, l'asso di spade, o di picche, che nel giuoco delle ombre è invincibile. I Fiorentini comun. dicono *la fulminante*
Stornello, strumento fanciullesco, che si dice altrimenti paleo
TAVOLETTA, piccolo legnetto per uso di giuocare a tavole
Tavoliere e Tavolieri, tavoletta sopra la quale si giuoca a tavole, a zara e simili
Trottola, strumento di legno, di figura simile al cono, con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuocano, facendolo girare con una cordicella avvoltagli intorno; in ciò differente dal paleo o fattore, che questo non ha il ferro in cima e si fa girare con isferza
Trottolone, *accr.* di trottola, paleo
Trucco, la tavola sulla quale si giuoca
ZIMBELLO, dicono i fanciulli un sacchetto legato ad una cordicella, pieno di borra, o di cenere, col quale si percuotono per ischerzo

---

GIURISPRUDENZA.

AVVERTENZA. *In sei Sezioni suddividesi questa categoria. Nella 1. si raccolgono i vocaboli che riguardano la giurisprudenza in generale; nella 2. racchiudonsi i termini proprii della giurisprudenza civile; nella 3. stanno quelli spettanti alla criminale; nella 4. riscontrerannosi le voci relative alla giurisdizione canonica e legislativa; nella 5. i nomi proprii ed aggiunti di persone in corrispondenza a cagioni legali: nella 6. ed ultima, i nomi proprii di cose relative alla giurisprudenza in generale.*

NB. *Si consultino eziandio le voci* Castighi e Pene, Commercio, Economia pubblica e domestica, *nonchè* Politica.

SEZIONE I.

Vocaboli proprii della Giurisprudenza *in generale.*

AGAMIA, celibato, lo stato di una persona che non si marita
Alimentario, agg. di trattamento pegli alimenti
Allegare, citare in prova
Allegazione, citazione d' una autorità—giustificazione, difesa
Ammenda, risarcimento, riparazione, ricompensa, condannagione
Amminicolo, sostegno, rinforzo d' autorità, o di conghietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza—accessorio
Appellare, domandare nuovo giudicio a giudice superiore
Appellazione, l' appellarsi, appello
Appello, appellazione
Attendibile, ciò di che si dee far caso, ch' è di qualche peso—usasi per lo più colla negativa
BOCE, voto col quale si rendono i partiti, e spesso per voto favorevole
Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello
CANCELLARE, abolire, liberar da una pena

Cancellatura, dicesi il prezzo che si paga per cancellare gli atti contro l'accusato
Cancellazione = il cancellare = prezzo della cancellazione
Canone, regola
Cassamento, il cassare, il cancellare
Cassare, per similit., vale annullare, togliere vigore ed autorità o simile
Cassazione, il cassare
Causare, trattar le cause arringando avanti ai giudici
Cautelatamente, con cautela
Celibato, vita celibe, lo stato di colui ch'è celibe
Citare, addurre, allegare
Citazione, autorità e testimonianza, allegazione
Civile, *add.*, detto di leggi giuste e bene ordinate
Civilizzare, ridurre a vita civile
Civiltà, società civile di uomini congregati a vivere insieme con leggi comuni
Clientela, protezione, aderenza
Coadiuvare, aiutare insieme
Coartativo, atto a coartare, che ha virtù di coartare
Coattivo, che ha facoltà di costringere, obbligatorio sotto pena
Coatto, sforzato
Coazione, costringimento, sforzamento
Coercitivo, ristrettivo, coartativo, che ha forza di costringere a fare una cosa
Cognatizio, appartenente a cognazione
Cognato, *add.*, congiunto di cognazione
Cognazione, congiunzione di parentado
Cognizione, facoltà di giudicare
Collaterale, consanguineo e parente per linea trasversale
Collazionare, riscontrare scritture o simili
Collazione, riscontro, in sentimento di collazionare scritture o simile
Colpabile, colpevole, che ha in se colpe
Colpabilmente, con colpa, colpevolmente
Colpevolmente, colpabilmente
Comminatorio, appart. a comminazione, che minaccia
Comparire, appresentarsi alla ragione
Comparsa, accusa o citazione a comparire o rappresentarsi in giudizio
Compatibile, accoppiabile, unibile, che può stare insieme con altra cosa
Compatibilmente, con compatibilità, in modo compatibile
Compulsare, forzare altrui a comparire in giudizio
Confermatorio, che conferma, che convalida maggiormente
Confessione, affermazione di quello di che altri è domandato
Confrontare, riscontrare
Confrontato, *add.*, da confrontare
Confrontazione, confronto, riscontro
Confronto, *sust.*, paragone, riscontro = *A confronto*, posto avv., vale lo stesso che a comparazione
Constituire, appresentare davanti al giudice
Consulta, consultazione
Consultare, far consulta, discorrere, esaminare qual partito si abbia da prendere nelle cose dubbie, risolvere, deliberare
Consultato, *add.*, da consultare
Consultazione, consiglio, discorso, consulto
Consultivo, *add.*, atto a consultare, consultorio
Consultoriamente, *avv.*, da consultare, con consultazione
Consultorio, *add.*, dicesi di persona o di cosa abile o idonea a dare, o prendere consiglio, o

attenente a consiglio
Contrassegnare, far contrassegni, notare, segnare a riscontro
Contrassegno, figurat., pegno, testimonianza. Talvolta vale indizio
Corporale, personale
Correspettivamente, in ragione correspettiva, per correspettività
Correspettività, reciproca corrispondenza, correlazione che hanno alcune cose
Correspettivo, correlativo, corrispondente, consonante
Costrettivo, atto a costringere
Costrignere, sforzare, violentare, astrignere
Costrignimento, il costrignere
Costringere. *V.* Costrignere
Costrizione, costrignimento
Danneggiamento, il danneggiare
Danneggiante, che danneggia, che nuoce
Danneggiare, far danno, nuocere
Dannevole, dannoso
Dannevolmente, con danno
Dannificante, che dannifica, danneggiante
Dannificare, danneggiare
Danno, nocumento che venga per qualunque cosa si sia, detrimento, pregiudizio, e talvolta, discapito, perdita
Dannosamente, con danno
Dannoso, che apporta danno, nocivo
Debitamente, giustamente, con modo dovuto
Debito, dovere (nome), ciò che ne dee esser dato; onde *rendere a ciascuno il debito suo,* vale dare ad ognuno il suo dovere o ciò che gli si conviene. Debito, dovuto, obbligato, giusto, legittimo
Dedurre le sue ragioni, vale produrre o portare in giudizio le sue ragioni
Defendere, difendere
Defensione, difensione
Deferire, denunziare
Definitivo, che definisce, atto a definire, vale anco che termina, che risolve
Delegare, deputare, mandar alcuno con facoltà di fare, esaminare, giudicare ecc.
Denunzia, dinunzia
Denunziamento, denunziazione, notificazione
Denunziare, dinunziare, intimare, cioè far noto altrui con modo solenne voluto dalle leggi o dalle consuetudini, o semplicemente far noto altrui qualche cosa, e si dice più spesso di cause od altri affari forensi
Denunziazione, il denunziare
Depauperare, impoverire, spogliare
Deporre, far deposizione, che è il rispondere che fanno coloro i quali sono esaminati in giudizio
Determinare, descrivere i termini
Detrimento, danno, pregiudizio
Detrimentoso, dannoso, che reca detrimento
Devenire, venire all'atto di checchessia
Dichiarare, manifestare, esporre, interpretare, sentenziare
Dichiaratorio, che dichiara, dichiarativo
Difendere, ribattere con parole e ragioni le accuse o le imputazioni
Difendevole, atto a difendere o a difendersi
Difendimento, difesa, il difendere
Difenditivo, che difende, atto a difendere
Difensibile, che può esser difeso, difendevole
Difensione, difesa, difendimento
Difensivo, atto a difendere, che difende
Difesa, riparo che si fa alle ingiurie, ai pericoli, ai danni, agli incomodi proprii o d'altrui, o

la cura che si pone per salvare alcuna cosa, difensione, difendimento
Difettare, aver difetto, mancare
Difettivamente, difettosamente
Difettivo, manchevole, difettuoso
Difetto, imperfezione, mancamento
Difettosamente, con difetto
Difettoso, manchevole, che ha difetto
Difettualmente, con difetto
Difettuosamente, con difetto, con mancamento, manchevolmente
Difettuosità, *astr.* di difettuoso
Difettuoso, difettoso
Diffinizione, decisione
Diffinimento, il definire, diffinizione, decisione
Dimostrativo, atto a far prova
Dimostrato, provato con dimostrazione
Dimostrazione, argomento che prova necessariamente, o che è molto efficace
Diritto, il giusto, il ragionevole, il conveniente
Disquisizione, ricerca, esame
Eludere, ingannare con destrezza
Elusione, contravvenzione colorata da qualche artifizioso pretesto
Elusorio, appropriato ad eludere
Emanare, produrre, pubblicare, metter fuori
Epicheia, benigna interpretazione che si fa della legge
Esame, esamina, esaminamento
Esamina, l'esaminare, esaminamento
Esaminamento, l'esaminare, esamina
Esaminare, giudizialmente interrogare
Esaminato, interrogato giuridicam.
Esaminazione, esaminamento, esamina
Esautorare, toglier l'autorità ad alcuno
Esautorato, disautorato
Esplicitamente, espressamente, in modo dichiarato e preciso
Esplicito, espresso
Espungere, scancellare, cassare affatto
Espuntorio, che espunge, atto ad espungere
Falsità, sentenza contraria a ciò che veramente si sente, ad opinione contraria al fatto, a ciò che è
Favore. *Darla in favore*, sentenziare favorevolmente
Fede, testimonianza
Fededegno, degno di fede
Fidatamente, con fidanza, con sicurtà=con fede, con integrità, senza inganno
Fidato, assicurato sull' altrui fede
Firma, sottoscrizione autentica dello scritto
Firmare, sottoscriver lo scritto per renderlo autentico
Fittamente, con fizione
Fittivamente, *avv.*, con finzione
Fittivo, *add.*, che finge, che ha in sè finzione
Fittiziamente, *avv.*, fintamente, con finzione
Fittizio, *add.*, finto, simulato, falso, non sincero
Fizione, finzione=*Fizioni della legge*, presso i legali valgono invenzioni
Foraneo, di foro
Forense, del foro, attenente al foro
Forma, dicesi dai legisti per formalità, regole stabilite da osservarsi ne' processi, negli atti giudiziarii; ed in questo signif. *forma* è l' opposto di fondo o materia che è in disputa
Formalista, che sta sulle formalità
Formalità, maniera formale, espressa di procedere nell'amministrar la giustizia
Formalmente, con forma, rispetto alla forma, rispetto alla condizione, alla qualità, alla natura di una cosa
Formola, modo di dire stabilito dalla legge, dall' uso ecc., al

quale è d'uopo o è consuetudine attenersi
Formula. *V.* Formola
Francagione, francamento, esenzione
Francamento, il francare, sicurtà
Francare, far franco, esentare. esenzionare, liberare, assicurare
Francheggiare, far libero, affrancare
Franchezza=libertà=esenzione
Franco, *add.*, libero, esente
Frustaneamente, in modo frustatorio
Frustatorio, dicesi di cosa da riuscire inutile e di niun profitto
Frustraneo, inutile, vano
Frustrato, ingannato, deluso, defraudato
Fulminare, sentenziare condannando
GARABULLARE, ingannare, frustrare
Giudicato, giudicamento, giudicio. *Stare al giudicato,* rimettersi al giudicio. *Passare in giudicato,* dicesi di sentenza già data, la quale serve di norma nei casi consimili
Giudicatorio, che giudica o che ha facultà di giudicare
Giudiciale, pertinente a giudicio, da giudicio, di giudicio
Giudicialmente, in forma di giudicio; per via giudiciaria
Giudiciariamente, in modo giudiciario, giudicialmente
Giudiciario, che pertiene a giudice o a giudicio
Giudicio, condanna
Giudizio, determinazione del giusto e dell'ingiusto, sentenza
Giuramento. *Dare il giuramento a uno,* vale costringerlo con autorità pubblica a giurare. = *Dare giuramento o il giuramento,* vale giurare alla presenza del principe, del magistrato e simile. = Significa anche promessa solenne di eseguire checchessia. Onde *pigliare il giuramento o prendere giuramento d' alcuna cosa da qualcheduno,* vale ottenerne la promessa giurata
Giurare, chiamare Iddio o i Santi o le cose sacre in testimonianza per corroborare il proprio detto
Giurativo, atto a giurare, agg. delle voci con cui si suole giurare
Giurato, confermato con giuramento
Giure, iure, scienza delle leggi
Giuridicamente, iuridicamente
Giuridico, termine che esprime ogni cosa che sia secondo ragione e secondo le forme della giustizia o che appartenga a legge
Giurisdiziale, attenente a ragione giuridica, spettante a sentenza di giudice
Giurisprudenza, scienza legale
Giuro, il giurare, giuramento. = *Far giuro d' assassino.* Far giuramento per disperato
Gius, lo stesso che iure, ma usasi anche in signif. più esteso e dicesi di ogni diritto
Giustamente, con giustizia, rettamente, con integrità, con buona ragione
Giustizia, il dovere, il dovuto, il debito
Giusto, *sust.*, giustizia, equità = *add.*, dicesi tutto ciò che è conforme alle leggi della giustizia e della ragione = *avv.*, giustamente
Gravame, peso, carico, aggravamento di danno; aggravio
Gridare, manifestare, bandire, pubblicare
Guardarsi addietro, metaf. detto della legge, vale non aver forza sul passato
IATTURA, danno, rovina, perdimento
Idoneamente, attamente, in acconcio modo

Inlecito, non lecito
Inrefragabile. *V.* Irrefragabile
Instanza, continua perseveranza nel domandare
Instare, fare istanza
Instituta, le prime instituzioni di qualche scienza, e per lo più, allorchè si prende assolutamente, si dice della legale
Intentare, procurar di fare, tentare
Intentazione, lo intentare
Interdetto, *add.*, vietato, proibito
Irrefragabile, da non potersi confutare
Irrefragabilità, certezza di ciò che non si può confutare
Irrefragabilmente, in modo irrefragabile
Istanza. *V.* Instanza
Istare. *V.* Instare
Iudiciale, lo stesso che giudiciale
Iugale, usato sempre nel numero del più, ed è termine de' legisti parlando de' coniugati
Iure, giure, legge, ragion civile
Iuridicamente, con modo iuridico, con giurisdizione
Iuridico, che ha iure, secondo la legge, giuridico
Ius, giure
Iussione, v. l., che vale comando, precetto
Larghissimo, per metaf. parlando di leggi e simili, fu usato in signif. di sfrenato, licenzioso
Lecitamente, senza partirsi dal lecito
Lecito, convenevole
Ledere, offendere
Legale, *add.* di legge, appart. alle leggi, che è secondo le leggi
Legalità, qualità di ciò ch' è legale; autenticazione
Legalmente, secondo la legge
Legge, lo studio della giurisprudenza
Legittimamente, con modo legittimo, secondo la legge, giustamente, convenientemente
Legittimità, qualità e stato di ciò ch' è legittimo
Legittimo, che è secondo la legge naturale o la positiva, conforme agli ordini della legge
Leso, offeso, dannificato
Licenza, concessione fatta dal superiore
Liquidato (processo), vale ridotto alla sua conclusione
Malgiudicare, sentenziare ingiustamente
Maltolto, tolto indebitamente
Mangeria, guadagno, utile, profitto illecito o estorto da chi è in ufficio o amministra le altrui sostanze
Mano (*cader in*), vale venire in podestà d' altrui. = *Dar nelle mani* o *in mano*, vale mettere in podestà e balìa. = *Essere, andare* o simili *in mano* o *nelle mani altrui*, vagliono essere o andare in potere altrui. = *Essere* o simili *in mano* vagliono anche essere ecc. in facoltà o in arbitrio = *Tener mano*, o *tener di mano*, vale esser complice o consenziente, concorrer nel fatto, dare aiuto
Mediazione, intercessione, interposizione
Menar trattato, aver segreta intelligenza con alcuno
Mercè, rimettersi alla mercè altrui, vale rimettersi in arbitrio o alla discrezione altrui, che anche si dice rimettersi nelle braccia d' alcuno
Militante, che è in favore, che prova o convalida le ragioni di alcuno o d' alcuna cosa
Militare, giovare, essere in favore; dicesi per lo più delle ragioni che si possono addurre in prova
Moralmente, secondo il costume degli uomini, secondo le regole ordinarie della probabilità
Morto, nullo, vano, senza effetto

Motivo (*fare il*), addurre le ragioni d' una sentenza data
Multa, condannagione, pena di danaro
Multato, *add.* da multare, sottoposto a multa, condannato
Nefasto, agg. dato dagli antichi Romani a que' giorni, ne' quali era vietato al pretore dar leggi e giudicare
Notaiesco. *V.* Notariesco
Notaresco. *V.* Notariesco
Notaria. *V.* Noteria
Notariato, l' uffizio del notaio
Notariesco, di notaio, appart. a notaio
Noteria, l' arte del notaio
Notorietà, qualità di ciò ch' è notorio
Notorio, pubblico, manifesto, palese
Obliterare, scancellare, abolire
Offendibile, che può essere offeso
Offizio, officio
Offizio, oficio
Oficio, quello che si aspetta a ciascheduno di fare o per debito o per convenienza
Ofizio, officio
Ordinario, opposto di delegato
Osservagione, l' osservare, il mantenere
Osservamento, l' osservare
Osservanza, osservazione
Osservare, parlandosi di leggi, costituzioni, precetti o simili, vale obbedire, non trasgredire
Osservazione, osservagione, osservamento
Ostacolo, opposizione, impedimento
Ostare, fare ostacolo, contrariare
Ostativo, che osta. *V.* e dici impeditivo
Ostensibile, che può farsi vedere, dimostrabile
Ostensione, dimostramento, dimostrazione
Ostensivo, che si può mostrare
Padronanza, padronato, ma si piglia più largamente, estendendosi a ogni possessione e superiorità
Padronato, protezione e protettorato
Padrone, che ha dominio e signoria
Padroneggiare, esser padrone, dominare
Padroneria, padronato
Palmata, dicesi de' presenti che si danno o si prendono per vendere o alterar la giustizia o per far monopolio di checchessia
Paragrafo, propr. una delle parti, nelle quali si dividono dai legisti le leggi
Parte (*tener*), tener mano
Passo, luogo di scrittura, punto
Patir le pene di checchessia, vale soffrire il danno che ne proviene, pagarne il fio
Patrocinare, tener protezione, difendere
Patrocinio, protezione, difesa, favore
Patronato, padronaggio, padronanza
Pena, multa. Alla pena. Sotto pena
Perpetrare, mandare ad effetto
Perquisitivo, di ricerca, di perquisizione
Perquisizione, ricerca minuta, diligente inquisizione = Perquisizione, domanda, interrogazione perquisitiva
Pertrattare, trattare
Preallegato, citato di sopra
Precariamente, in modo precario
Precario, chiesto in grazia, dimandato con preghiera o fatto per tolleranza
Pregiudicare, arrecar pregiudicio
Pregiudicativo, da pregiudicare, atto a pregiudicare
Pregiudiciale, pregiudicativo, che porta pregiudicio
Pregiudicio e **Pregiudizio**, danno
Pregiudizioso, che arreca pregiudizio o danno

Premere, angariare, torre altrui le sostanze
Presentarsi, condursi alla presenza, rappresentarsi, comparire
Presente, *add.*, che è al cospetto o davanti
Presumere, pretendere oltre al convenevole, arrogarsi, avere ardimento
Presumibile, che può presumersi
Presuntivamente, in modo presuntivo
Presuntivo, atto a presunzione, che può esser presunto
Presunto, che si presume, presupposto
Presunzione, conghiettura che si usa per provare la nostra intenzione in giudizio
Presupporre, supporre, mettere, o affermar checchessia per vero
Presupposizione, il presupporre
Presupposto, *sust.*, presupposizione
Pretesto, ragione, vera od apparente, colla quale si operi checchessia, o si adonesti l'operato
Prevenimento, prevenzione, preoccupazione
Preventivamente, in modo preventivo
Preventivo, atto a prevenire
Prevenzione, il prevenire, anticipazione
Privativamente, con privazione, a esclusione
Privilegiato che ha privilegio
Probativo, che prova, atto a provare
Probazione, prova
Procedere *contro alcuno*, vale proseguire il giudizio intentato contro alcuno, processarlo
Procedura, maniera di procedere
Processare, formar processo
Processetto, *dim.* di processo
Processo, esame, ricercamento
Processura, l'ordine del processo
Proclamare, promulgare, divolgare, pubblicare
Produrre, addurre, mettere in campo
Proferire, dichiarare con autorità giuridica
Promettere, giurare
Promovere, promuovere
Promovimento, il promuovere
Promozione, promovimento, istigamento, persuasione, incitamento
Promuovere, dar moto, cominciamento, vigore o incitamento
Proponere. *V.* Proporre
Proponibile, da proporsi
Proporre, porre avanti o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcun'altra maniera servirsi
Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone da trattare o da approvare, assunto, argomento, proposta, deliberazione
Proposta, quel che si propone per trattarne
Proposto, *sust.*, cosa proposta, suggetto
Proroga, prorogazione, dilazione
Prorogare, allungare il tempo
Prorogazione, allungamento di tempo
Prosciogliere, assolvere
Prosciogligione, il prosciogliere, proscioglimento, assoluzione
Proscioglimento, il prosciogliere
Prosciorre, prosciogliere
Proteggere, avere in protezione, difendere
Protettorale, *add.* di protettore
Protezione, difensione
Prova, testimonianza, ragione confermativa = *Far prova*, vale provar in giudizio
Provante, agg. di scrittura, vale autentico, che fa prova
Provanza. *Far provanza*, vale far prova

Provare, mostrare con ragioni e autorità
Provativo, che prova
Pruova. *V.* Prova
Punto, luogo particolare di trattato o d'altra scrittura, detto altrimenti *passo*
Qualifica, qualificazione, specificazione delle altrui qualità
Qualificante, che qualifica
Qualificare, dar qualità, ed anche dare od attribuire un titolo o una qualità ad una persona
Qualificazione, il qualificare
Rafferma, confermazione, il raffermare
Raffermare, confermare
Raffermazione, rafferma, raffermamento
Raffermo, raffermato, confermato
Raffrontare, dicesi dell'accordarsi a dire in uno stesso modo due o più persone nel testimoniare o ragionare sopra una cosa: che anche dicesi *confrontare*
Ragione, cagione, il perchè, motivo, fondamento, pruova, argomento = il giusto, convenevole, dovere, dritto
Ragionevole, competente, convenevole
Ragionevolemente, ragionevolmente
Ragionevolezza, qualità di ciò ch'è ragionevole
Ragionevolmente, con ragione, giustamente, conforme al dovere
Rammaricarsi, far doglianze, dolersi, querelarsi, lamentarsi
Rapportarsi *ad altrui*, vale rimettersi, riferirsi a ciò che altri è per dire o per fare
Reale, vero, fondato, opposto di apparente
Recedere, ritirarsi da checchessia, abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le istanze e simili
Recedimento, il recedere
Recesso, il recedere, ritiramento
Reciprocamente, con modo reciproco, scambievolmente
Reciprocare, alternare, fare a vicenda, avvicendare
Reciprocazione, il reciprocare
Reciproco, vicendevole
Reclamare, far lamento, richiamarsi
Reclamazione, reclamo, richiamo, querela
Reclamo, richiamo nel signific. di lamentanza; querela, rammarichio
Redarguire, argomentar contro, non approvare, rigettare, riconvenire
Redarguitivo, atto a redarguire
Redarguzione, argumentazione in contrario portata in una specie di biasimo o di rimprovero
Refugio, quello a che si ricorre per iscampo o salvezza, ricovero
Registrare, scrivere, notare
Regolante, che regola, che dà regola
Regolare, di regola, che serve a regola
Regolarità, qualità di ciò ch'è regolare
Regolarmente, secondo regola
Regolatamente, con regola
Regolato, che procede con regola
Regolatore, che dà regola
Regresso, facoltà di rivalersi contro altrui di checchessia
Reiterabile, che può reiterarsi
Reiteramento, reiterazione
Reiterare, far più volte la stessa cosa, replicarla, rifarla
Reiteratamente, con reiterazione
Reiterazione, il reiterare, replica
Reiudicata, cosa già decisa per sentenza di tribunale supremo in caso simile a quello di cui si tratta; nuovo giudizio che prende norma da un altro già fatto
Render *ragione*, vale amministrar giustizia nella curia = *Render ragione*, vale talora dar

conto, giustificarsi = *Render testimonianza*, vale attestare, far fede
Repugnante, che repugna
Repugnanza, contraddizione, controversia
Repugnare, ostare, contrariare, opporsi
Repugnazione, repugnanza
Repulsa, ributtamento alle domande; negativa
Repulsare, far repulsa, rigettare, ribattere
Repulsazione, repulsa
Requisito, *add.*, richiesto
Requisitoria, condizione ricercata dalla legge e dimostrata
Requisizione, ricercamento, instanza
Resarcire, ristaurare
Rescissione, figuratam. abolizione, annullazione
Rescisso, cassato
Rescissorio, che appartiene a rescissione
Reservare, riservare
Reservazione, riserbazione
Restituimento, restituzione
Restituire, rendere, dare in potere altrui quel che gli s'è tolto, o che in altro modo s'abbia di suo = Restituire, ristorare, riparare
Restitutorio, che si deve restituire
Restituzione, il restituire
Retroattivo, chiamasi *effetto retroattivo* quello che opera sopra il passato
Retroazione, l'effetto di ciò ch'è retroattivo
Revocabile, da revocarsi, che si può revocare
Revocare, rivocare
Revocazione, rivocazione
Ricattarsi, vendicarsi, rendere il contraccambio o la pariglia dell'ingiuria ricevuta
Richiamare, in signif. neutr. pass. vale querelarsi, dolersi e rammaricarsi di torto ricevuto = Richiamare, dar querela, chiamare altrui in giudizio
Richiamata, richiamo, rivocamento, rivocazione
Richiamo, il richiamare in giudizio
Richiedere, citare, chiamare in giudizio, dar querela
Richiesta, citazione o chiamata in giudizio
Riclamo, reclamo
Ricorrere, andare a chiedere aiuto o difesa ad alcuno, rifuggire
Ricorso, *sust.*, il ricorrere = per rifugio = vale anche rappresentanza che si fa a qualche tribunale per ottenere giustizia, che non si spera d'ottenere, o non si ha ottenuta da altro giudice
Ricostituire, costituire di nuovo
Rifacimento, compensazione, ristoro di danno recato
Rifiutamento, rifiuto
Rifuggire, ricorrere per trovar sicurtà e salvezza
Rigirare altrui, aggirarlo, ingannarlo
Rigiro, il rigirare
Rigiurare, giurare di nuovo
Rilasciare, liberare
Rilassare, rilasciare, rimettere in libertà
Riliberare, liberar di nuovo
Riluttante, che contrasta, che ripugna
Rimettere, parlandosi di giudizii, vale destinare ad un tribunale
Rimissione, remissione = soddisfacimento
Rimostrante, *add.*, e talora usato anche in forza di *sust.*, che rimostra
Rimostranza, il rimostrare, motivo e ragione addotta per far conoscere altrui ciò che si pretende o persuaderlo di checchessia
Rimostrare, far conoscere
Rinfamare, render la fama
Riparabile, che può ripararsi

Riparare, rifare, risarcire
Riparazione, riparo, restaurazione
Riparo, il riparare, rimedio, provvedimento, difesa
Riputare, attribuire, appropriare, incolpare
Risaminare, esaminar di nuovo
Riscontare, scontare
Riscontro, confronto
Risolto, deliberato
Risoluzione, deliberazione
Risolvere, deliberare, determinare, statuire
Risolvimento, decisione, diffinizione
Ritrattamento, ritrattazione
Ritrattare, disdirsi, dir contro a quel che s'è detto prima
Ritrattazione il ritrattare
Rivendicare, di nuovo vendicare
Rivocabile, da rivocarsi
Rivocamento, rivocazione, il rivocare
Rivocare, mutare, stornare e annullare il fatto
Rivocatorio, che rivoca
Rivocazione, il rivocare
Roborare, corroborare
Romper *le leggi, la fede, le promesse, il patto* e simili, vagliono non osservarle
Rompimento, inosservanza, mancamento
Rottura, inosservanza
Rudda, agg. di giustizia; onde *rudda giustizia*, per giustizia rigorosa
SACRAMENTARE, far giuramento, giurare
Sacramento, giuramento
Sagramentare, far sacramento, giurare
Sagramento, giuramento
Salvaguardia, custodia, sicuranza = difesa, schermo, riparo
Salvamente, con salvezza, senza danno
Salute, assicuramento o liberazione da ogni danno e pericolo; salvezza
Salvamento, il salvarsi, salvezza = *A salvamento*, posto avv. vale senza danno, sano e salvo
Salvare, conservare, difendere, custodire
Salvarsi, scampare
Salvazione, salvamento
Salvezza, salvazione, scampo
Salvigia, asilo, rifugio, fr anchigia
Salvo, sicuro
Scagionare, scolpare, scusare, contrario d'accagionare
Scala franca, vale franchigia, libertà d'andare o stare, passo libero
Scambievole, vicendevole, reciproco
Scambievolezza, reciprocazione, vicendevolezza
Scambievolmente, vicendevolmente
Scappatoia, sutterfugio, scusa affettata
Scarico, giustificazione, s.cusa
Sciorre, assolvere
Scolpamento, giustificazi one, scusa
Scolpare, tor via la colpa, difendere, scusare
Sconfessare, contrario di confessare, negare
Sconsentimento, contrario di consentimento
Sconsentire, contrario di acconsentire
Scorticare, torre altrui rapacemente le sostanze o distruggere colle troppe gravezze
Scottare. *La foglia scotta*, o simili, si dice di coloro, che stanno ritirati per debiti o per delitti, onde non possono uscire senza manifesto lor pericolo
Screditare, levare il credito, contrario d'accreditare
Screditevole, che non ha credito, che non è degno di credito
Scredito, contrario di credito
Scusa, lo scusarsi e le ragioni che si recano per iscusarsi o per iscusare alcuno = Scusa, prete-

sto, sutterfugio
Scusabile, da essere scusato
Scusabilmente, in modo che si dia luogo alla scusa
Scusamento, scusa, scusanza
Scusare, contrario d' accusare. Procurare di scolpare con addurre ragioni favorevoli
Scusazione, scusa
Scusevole, escusabile
Sdonnare, contrario d'indonnare. Mettere in libertà
Sdonnarsi, porsi in libertà
Sentenzievolmente, per sentenzia
Sgravare, liberare da sospetto
Sgravio, lo sgravare
Soddisfare, giustificarsi
Soggettabile, che può soggettarsi
Soggettamente, suggettamente *V.*
Soggettamento, suggettamento *V.*
Soggettare, suggettare *V.*
Soggetto, suggetto *V.*
Soggezione, suggezione *V.*
Soggiacere, esser soggetto, sottoposto
Soggiacimento, il soggiacere, sommissione
Sommariamente, in sommario, compendiosamente
Sommario, fatto sommariamente e senza solennità di giudizio. *Sommaria*, in forza di *sust.* vale ragione sommaria
Sopraggiurare, far giuramento sopra giuramento
Sopravvento. *Venir sopravvento*, vale sopraggiungere improvvisamente, e per lo più s'intende con altrui danno o pregiudizio
Soprallegare, allegare precedentemente
Soprallegato, allegato precedentemente
Soscrivere, scrivere di propria mano il suo nome sotto a qualunque scrittura, per autenticarne il contenuto
Soscrizione, il soscrivere; e si dice anche del nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla
Sostenere, proteggere, difendere quistionando
Sostenimento, il sostenere
Sostentare, sostenere
Sotterfugio, sutterfugio
Sotto *pena*, vale costituita la pena =*Sotto la fede*, *la pace* e simili, vagliono data la fede, la pace o simili
Sottogiacere, soggiacere
Sottomessione, il sottomettere
Sottomesso, sottoposto
Sottoscritta, il sottoscrivere, sottoscrizione
Sottoscrivere, soscrivere
Sottoscrizione, soscrizione
Spediente, *sust.*, risoluzione, compenso=*add.*, profittevole, utile, necessario
Spettante, che spetta, appartenente
Spettare, dicesi comun. in signif. di appartenere
Storcere, spiegare o interpretare sinistramente o al contrario
Storcimento, lo storcere
Strignere, figurat., violentare, sforzare
Strignere *fra l'uscio e il muro*, vale violentare alcuno a risolversi, senza dargli tempo a pensare
Subbiettare, suggettare
Subbietto, *add.*, suggetto
Subiugare, soggiogare, sottomettere
Subordinante, che subordina
Subordinare, costituir dipendente da alcun superiore
Subordinatamente, con subordinazione
Subordinazione, il subordinare, dipendenza
Subornare, imbecherare, persuadere, o instigare di nascoso
Subornazione, disviamento, il subornare
Suddelegare, delegare un altro in sua vece
Suggestivamente, con suggestione, in maniera suggestiva

Suggestivo, agg. che si dà per lo più a interrogatorio o interrogazione, e vale che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò che non avrebbe detto
Superchiare e derivati. *V.* Soperchiare ec.
Supererogazione, soprabbondanza, ciò che si fa oltre al proprio dovere
Supervacuo, di nessuna utilità
Supplemento, ciò che si dà per supplire
Suppletivo, atto a far supplemento
Supplicantemente, supplichevolm.
Supplicare, pregare umilmente e affettuosamente o a voce o per iscrittura
Supplicato, *sust.*, la cosa dimandata
Supplicatorio, che supplica, atto a supplicare
Supplicazione, il supplicare, prece
Supplicemente, supplichevolmente
Supplichevolmente, con modo supplichevole, con supplicazione
Supponibile, che può supporsi
Supporre, porre in luogo d'altri, scambiare
Sussidiariamente, in modo sussidiario, in secondo luogo, per modo di sussidio
Sussidiario, ausiliario, che viene in secondo luogo, appart. a sussidio
Sussistente, che sussiste
Sussistere, parl. di ragioni, discorsi e simili, vale esser valido, esser fondato
Sutterfugere, evitare, scansare, schivare
Sutterfugio, forma di fuggir checchessia, scampo, modo da scampare, da uscir di pericolo, d'impegno
Svantaggio, contrario di vantaggio.=Incomodo, danno, pregiudizio
Svantaggiosamente, con isvantaggio
Svantaggioso, che ha svantaggio, che arreca svantaggio

Temporale, durevole a tempo, contrario di perpetuo
Temporaneo, temporale, che è a tempo, non perpetuo
Temporario, temporaneo
Testificante, che testifica
Testificare, far testimonianza
Testificativo, che testifica, atto a testificare
Testificazione, il testificare, testimonianza
Testimonanza. *V.* Testimonianza
Testimonare. *V.* Testimoniare
Testimoniale, di testimonianza
Testimoniante, che fa testimonianza
Testimonianza, propr. il deporre che si fa appo il giudice di aver veduto o udito quello di che uno è interrogato
Testimoniare, far testimonianza, far fede=affermare con giuramento
Testimoniato, provato con testimonianza
Testimonio, testimonianza
Testo. *Far testo*; vale avere autorità da poter servire di regola o di legge
Toccare, danneggiare, offendere, provocare
Torto, *sust.*, ingiustizia, ingiuria, avania=*sust.*, ingiusta pretensione; contrario di ragione=*Avere il torto*, vale non aver ragione, non volere o non fare il giusto, essere dalla parte dell'ingiustizia.=*Dare il torto*, vale giudicare in disfavore=*Torto, add.*, metaf., vale irragionevole, indiretto.=*A torto*, posto *avv.*, vale ingiustamente, senza ragione
Torzione, storsione
Tradizione, tradimento
Tradimento, il tradire. *Fare checchessia a tradimento*, vale farlo contro a ragione, con inganno, maliziosamente, a torto
Tradire, usar fraude contr' a colui che si fida

Traditorescamente, da traditore, alla traditora
Traditoresco, di traditore
Tranellare, ingannare maliziosamente e con tranelli, usar tranellerie
Tranelleria, tranello
Tranello, inganno malignamente e astutamente fabbricato; trama, traccia
Transgressione, trasgressione
Trapassamento, trasgredimento, prevaricazione, trasgressione
Trapassare, trasgredire
Trapassato, trasgredito
Trappola, figurat., insidia, trama, traccia=*Far trappole*, figurat. ordire inganni
Trappolare, per metaf., vale ingannare con alcuna apparenza o dimostrazione di bene
Trappoleria, il trappolare, giunteria
Trasgredimento, il trasgredire
Trasgredire, uscir de' comandamenti, o di commissione, non ubbidire
Trasgressione, disubbidienza, il trasgredire
Trasviare, figurat., fare uscir dall'ordine o dalle leggi del giusto e dell'onesto
Tratto, atto fraudolento, astuzia, che oggi dicesi anche *tiro*
Travalcare, voce sincopata da travalicare
Travalicamento, per metaf. vale trasgredimento, inosservanza
Travalicare, trasgredire
Trombare, pubblicare, divulgare
Uscir *del debito*, mancare al dovere
Uso *fa legge*, proverbio che vale, che la consuetudine acquista forza di legge
Usurpamento, l'usurpare
Usurpare, occupare ingiustamente e torre quello che s' aspetta altrui
Usurpativamente, con usurpazione
Usurpazioncella, piccola usurpazione
Usurpazioncina, usurpazioncella
Usurpazione, l'usurpare
Vacante, che vaca, ch'è senza possessore
Vacanza, il vacare
Vadimonio, promessa di comparire in giudizio
Valersene, si usa in significato di richiamarsene, cioè andarsene alla ragione
Valicare, figurat. per trasgredire, eccedere i limiti del dovere
Validamente, con validità, con efficacia e sussistenza
Validare, fare o render valido, convalidare
Validità, forza e sussistenza, che alcune cose ricevono dalle formalità e dalle condizioni richieste per renderle valide; valore
Valido, concludente, efficace
Varcare, valicare
Varcato, trasgredito
Vece, si dice di persona o di cosa, che sia in luogo d'altra.=*In vece* o *a vece*, posti *avv.*, vagliono in nome, in cambio, in luogo.=*Prendere* o *tener la vece*, *o le veci altrui*, vagliono entrare e stare in suo luogo
Vegliante, si dice oggidì delle leggi, degli statuti e simili, che sono in vigore, che non sono stati abrogati o andati in disuso
Vendetta, onta o danno che si fa altrui in contraccambio di offesa ricevuta
Vendettaccia, *pegg.* di vendetta. Vendetta grande
Vendettuccia, *dim.* di vendetta. Piccola vendetta
Vendicabilmente, con vendetta, con animo vendicativo
Vendicamento, il vendicare, vendetta
Vendicare, far vendetta, prender vendetta=*Vendicare*, alla latina,

vale ancora attribuire a sè stesso, fare sua una cosa
Vendicazione, vendetta, il vendicare
Vendichevole, che vendica, vendicativo
Verbale, di verbo, di parola
Verbalmente, di viva voce, a bocca
Vessare, travagliare ingiustamente
Vessazione, il vessare
Vietabile, che si dee vietare
Vietamento, il vietare
Vietante, che vieta, proibente
Vietativo, che vieta
Vigere, essere in vigore
Violabile, soggetto a violazione, che può esser violato
Voce, *aver voce in capitolo*, o simili, vagliono poter render partito=*Dar voce ad alcuno*, vale incolparlo, infamarlo.=*Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire.=*A voce o a viva voce*, vale per acclamazione, senza partito
Vulnerare, oggi più comunemente si usa in senso figurato, e vale offendere

Sezione II.

Termini proprii della Giurisprudenza *civile.*

Abdicativo, *agg.*, da abdicare. Rinuncia abdicativa, cessione assoluta
Abilitare, accordare facoltà d'alcuna cosa, derogando alla legge
Ab intestato, senza far testamento
Accampionare, registrare al campione del Comune
Accesso, visita che fa il giudice al luogo della controversia
Accettilazione, quietanza di pagamento immaginario
Accollo, il trasferimento d'una all'altra persona di un'azione o peso
Accumulazione. *V.* Cumulazione
Addicazione, rinuncia volontaria d'una dignità o ragione
Adire, andare al possesso d'eredità, o simile
Adizione, lo adire
Adottare, prendersi altri per figliuolo con atto solenne
Adottivo, agg. di chi venne adottato
Adozione, lo adottare
Affrancazione, pagamento del prezzo per liberarsi dal canone
Aggiudicare, assegnare a qualcuno checchessia per sentenza
Aggiudicazione, l'aggiudicare
Alienare, trasferire in altrui il dominio dei beni stabili
Alienazione, l'alienare
Allivellare, dare un fondo a livello
Allogazione, promessa stipulata di un lavoro da farsi
Ammortizzazione, riscatto, affrancamento, estinzione di un livello, censo, ec.
Arbitrato, giudicio d'arbitri
Arrogare, adottare per via d'arrogazione
Arrogazione, adozione di persona già posta in sua balìa, o per la morte del padre, o per emancipazione
Articolo *di ragione* si dice nelle cause la questione di ius che si prende ad esaminare indipendentemente dal fatto
Asse, l'intera facoltà ereditaria
Assegnamento, ragion di credito che si cede altrui, acciocchè se ne valga a suo tempo
Attentato, innovazione di fatto che si fa da uno de' collitiganti sopra la cosa di cui si tratta, con un atto giudiciale o colla autorità d'altro giudice
Attentatorio, che è diretto contro l'autorità del legittimo giudice
Attitare, incamminare e proseguire gli atti giudiciarii
Attitazione, lo attitare

Atto, scrittura che si presenta dai litiganti al giudice
Autentica, approvazione, o testimonianza autorevole, e per lo più si dice delle scritture
Avocare, levare una causa da un tribunale e portarla ad un altro, d'ordine supremo
Avventizio, dicesi di molte cose, ma particolarm. delle doti e del peculio
Avvocare, chiamare a sè, o assumere il giudicio di qualche cosa—difendere, consigliare nelle cause altrui
Azione, dimanda fatta in giudicio onde avere azione su qualche cosa, vale pretendervi
Briga, lite, controversia, quistione
Broccardico, dicesi di quistione perplessa e dubbiosa
Broccardo. *V.* Broccardico
Caducare, venire in caducità
Caducazione, il caducarsi o venire in caducità
Caducità, invalidità di testamenti, legati o pubbliche scritture per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o per altro difetto
Caduto, *sust.* *V.* Ricaducità
Canone, certa annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello case o poderi al loro diretto padrone
Caparra, arra
Castrense, agg. dato dai legisti a quel peculio che alcuno guadagna per mezzo della milizia
Cattatorio, agg. di donazione, testamento o simile che si fa per indurre alcuno a far lo stesso per sè o per altra persona
Causa, lite. Avvertasi che sebbene lite e causa sieno cose diverse, pure nell'uso si prendono per sinonimi e si adoperano promiscuamente
Cautela, sicurtà, cauzione
Cautelare, assicurare
Cauto, assicurato di non perdere, assicurato con cauzione
Cauzione, cautela, sicurtà
Cedobonis, cessione a' creditori di tutt' i beni
Celebrare *un contratto*, vale rogarlo colle formalità prescritte dalla legge
Centenaria, dicesi la prescrizione di cento anni
Cerziorare, avvertire le persone idiote dell'importanza d'un atto giuridico che intendono di fare
Cerziorazione, il cerziorare
Cessante. *Lucro cessante*, vale guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch'erano impiegati in negozio legittimo; e dicesi anche di qualsivoglia mancanza o cessazione di guadagno
Chiamare *alla corte* o in giudizio, vale convenire, citare
Chiamare *ai conti*, vale stringere e sforzare a render conto
Citare, chiamare a' magistrati per mezzo de' ministri pubblici, o in voce o in iscritto, assegnando tempo determinato
Citato=chiamato in giudizio=allegato, addotto
Civile a differenza di criminale, ed è agg. d'ogni controversia, dove non cada cognizione di delitto
Clandestino, agg. per lo più di matrimonio, vale contratto in segreto
Claudicante, dicesi de' contratti viziati per claudicazione
Claudicazione, inegualità nel contratto
Codicillabile, che si può, che si dee porre nel codicillo
Codicillare, appart. a codicillo
Colludere, intendersi a vicenda, per collusione
Collusione, inganno fatto tra due o più persone litiganti che se l'intendono insieme

Collusivamente, in modo collusivo, con collusione
Commutativo, atto a commutare, e più comun. è agg. a spezie di giustizia
Comodato, prestazione gratuita di alcuna cosa da restituirsi in natura a un dato termine, ed è uno de' contratti che hanno proprio nome
Comodo, far comodo, vale prestare
Compatimento, comporto, cioè tolleranza del creditore verso del debitore
Compatto, presso de' legali è usato in forza di *sust.* ed è una spezie di convenzione
Compensabile, da potersi compensare
Compensagione, compensamento
Compensamento, il compensare e la cosa con che si compensa
Compensare, dar l' equivalente contraccambio
Compensatore, *add.*, che compensa
Compensazione, contrapponimento del debito e del credito tra di loro
Comperare *a novello*, che anche dicesi, *comperare in erba*, vale contrattare alcun frutto prima che sia maturo
Comporre, convenire, restare in appuntamento, pattuire = *Comporre le differenze tra alcuno*, accordare, conciliare = *Comporre*, talora preso assolut. vale accordarsi co' creditori di pagare in più volte il debito
Comporto, compatimento, tolleranza del creditore verso il debitore, il dargli tempo a pagare
Composizione, patto o accordo di pagamento
Composto, accordatosi, pattuitosi
Compromesso. *Mettere o tenere il suo in compromesso*, vale mettere ecc. a rischio quello che si ha sicuro in mano
Compromettere, rimettere le sue differenze in altrui con piena facoltà di deciderle
Compromissorio, di compromesso
Comproprietà, si dice della proprietà di qualche cosa ch' è comune a diverse persone
Comunità, società di beni tra due o più persone, comunella
Conciliamento, il conciliare, conciliazione
Conciliare, unire, accordare
Conciliatore, che concilia
Conciliatorio, spettante a conciliazione
Conciliazione, il conciliare
Concio, accordo, pace, conciliazione
Concredere, commettere all' altrui fede
Condizionato, sottoposto a condizione, che ha condizione, contrario di assoluto
Condizione, patto, limitazione
Conduzione, locazione
Confessare, far quietanza, affermare
Confusione delle azioni, liberazione del debitore quando egli diventa erede del creditore, o quando questi diventa erede del debitore
Congresso, prova della potenza o dell' impotenza delle persone coniugate, facendole congiugnere alla presenza di testimonii, la quale prova era altre volte ordinata in certe occorrenze dal giudice
Congruo, jus congruo si dice quel jus o privilegio che ha il vicino di esser preferito nella vendita d' una casa confinante o d' altra simil cosa
Consenso. *Prestare il consenso, dare il consenso*, o simile, vagliono consentire
Consolidarsi, riunirsi in favor di alcuno le ragioni o i beni divisi in più persone

Consuntibile, soggetto a consumarsi; ed è aggiunto specialmente dei mobili e de' commestibili

Contemplato, i legali dicono che una cosa, *una persona è stata contemplata in una sostituzione, in un testamento o simile* per far intendere che il caso è stato preveduto, che il testatore ha avuto in vista quel caso, quella persona

Contenzioso, dicesi il foro, ove si agitano le liti e le differenze, a distinzione di quello ch' essi chiamano di coscienza

Conterminale, che termina insieme

Contermine, concorso, unione di termini, di confini

Contermino, contiguo, conterminale, confinante

Contestare, intimare, notificare

Contestazione, il contestare

Contingente, rata o porzione di checchessia che tocca a ciascuno

Contraddote, doni che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote

Contraddittorio. *Essere in contraddittorio*, si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti ai giudici

Contrarre e Contraere, stabilire concordevolmente, conchiudere un accordo; assolut. per contrar matrimonio

Contratto, *add.*, concordevolmente stabilito

Contravversità, controversia

Controversia, litigio, quistione, contesa

Controvertere, contendere, mettere in quistione

Controvertibile, disputabile, litigioso

Contumace, *sust.*, contumacia = *add.*, caduto in contumacia

Contumacia, il disubbidire ai giudici, segnatamente col non presentarsi e col non farsi rappresentare chiamati innanzi loro, il che si tira addosso pregiudicio

Contumaciale, di contumacia, per cagione di contumacia

Convenente, patto, promessa

Convenenza, patto, convenzione, capitolazione, condizione

Convenire, chiamare in giudizio

Conventigia e Conventigio, convenzione, patto

Convento, patto, convenzione

Convenzionale, di convenzione

Convenzionare, convenire, accordarsi, patteggiare

Convenzione, il convenire, patto, accordo, concordato fra due o più persone, e anche condizione o capitolo del concordato

Coobbligarsi, obbligarsi in solido con altri

Costituzione *di dote, di patrimonio*, dicesi da' legali per assegnamento, stabilimento

Costo. *Torre denari a costo*, vale pigliarli a usura, a interesse

Cottimo, lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, di maniera che chi piglia il lavoro, il pigli tutto sopra di sè, e chi lo dà sia tenuto a rispondergli del convenuto prezzo

Credere, affidare, commettere all' altrui fede

Credito. *Dar credito, dar fede*, si dice del creditore che si contenta della promessa e della fede del debitore

Cumulativamente, in modo cumulativo. *V.* Cumulazione

Cumulazione ed Accumulazione, aumento di prova, il cui effetto dicesi impugnar la prova

Cura, uffizio del curatore

Cureria, procura, amministrazione de' beni

DANNARE, cancellare, fregare ed

è proprio di conti e di partite
Dannare *a serpicella,* si diceva quando la scrittura, in cui era errore, si dannava con frego torto
Dare, trasferire una cosa da sè in altrui, donare, fare un dono=*Dare,* pagare, dare in pagamento; quindi *avere a dare,* vale esser debitore
Dazione, si dice l'atto del dare, come dazione dell'anello matrimoniale=*Dazione in paga,* dicono i legisti la cessione o trasporto di proprietà di checchèssia in altrui per tenergli luogo di pagamento
Debito, obbligazione di dare o restituire altrui checchessia, e si intende più comun. di danari
Debituolo, *dim.* di debito
Debituzzo, piccol debito
Decidere *una questione, una lite,* risolverla e giudicarla
Declinare il foro, vale non voler riconoscere la giurisdizione di un giudice, d'un tribunale
Declinatorio, diconsi *eccezioni declinatorie* quelle ragioni, che vengono allegate dal reo il quale pretende esimersi dalla giurisdizione d'un giudice, di un tribunale, innanzi a cui è chiamato
Decorso, detto di mercedi, stipendii e simili, vale di che uno è creditore, il termine del cui pagamento è passato
Decotto, *add.*, fallito
Decozione, fallimento
Delazione, trasferimento di proprietà d'una in altra persona
Delegazione, commissione, facoltà data ad alcuno di poter esaminare, sentenziare ecc.
Delusione, inganno preso, fallimento, in cui si resta sull'aspettazione delle promesse, delle speranze
Deporre, depositare, dare o lasciar in deposito
Depositare, consegnare, affidare altrui una cosa in deposito
Deposito, quella somma di danaro o altra cosa, che si consegna o si affida altrui perchè ei la salvi e la custodisca finchè il datore ne chiegga la restituzione=Deposito, si prende per l'atto del depositare i patti stabiliti nell'affidare all'altrui custodia alcuna cosa
Deroga, derogazione
Derogabile, *add.*, da derogare
Detentore, che detiene
Detta, sorte principale del debito=*Buona* o *cattiva detta* dicesi di chi è buono o cattivo debitore=*Tagliar la detta,* vale cedere altrui la pretensione dei crediti, col perdervi qualche cosa=*Star della detta,* vale promettere per un debitore che si consegni ad un altro=*Comprare una detta,* vale comprare un debito
Devoluto, ricaduto, ed è termine legale che vale venuto in potere
Devoluzione, rivoluzione di diritto d'una ad altra prosapia o persona
Devolvere, rivolvere, far passare altrove, e dicesi di dominii e simili
Devolversi, passare che fa il diritto da una ad altra persona
Devolutivo, atto a devolvere=*Giudizio* o *appellazione in devolutivo,* si dice d'un giudizio o d'un'appellazione, che si fa o si concede, senza che venga perciò impedita l'esecuzione della sentenza precedente
Di fatto, presso de' legali, vale secondo il fatto, o in fatto stesso
Differenza, lite, dissensione, controversia, discordia
Dilata, proroga, dilazione di causa, negozio o simile
Dilatorio, che importa dilazione
Dipennare, annientare, abolire

Diporre, dipositare, dare in diposito = il far attestazione di checchessia anche fuor di giudicio

Dipositare, por nelle mani e in potere d' un terzo checchessia perchè ei lo salvi e lo custodisca

Diposito ed oggi Deposito. La cosa dipositata e l' atto del dipositare

Diredare, privar della eredità

Diredato, *add.*, da diredare, significa anche senza erede

Direditare, diredare, diseredltare

Dirimente, dai legisti *dirimenti* si dicono gl' impedimenti per cui è nullo il matrimonio

Diritto, quella tassa che paga l' attore, e s' intende anche di qualunque tassa che si paghi ai magistrati o simili = *Diritto*, dicesi eziandio la ragione che uno abbia sopra qualche cosa, o contro di alcuno; legge, giustizia

Dirittura, presso i legali, vale ragione, azione

Discadere, ricadere o tornare al padrone diretto

Discadimento, il discadere

Discendentale, i posteri di qualcheduno

Discendente, dicesi *linea discendente* quella, in cui sono compresi i posteri di qualcheduno, come dicesi *ascendente* quella che comprende i di lui antenati

Disciogliersi e Disciorsi, liberarsi di un obbligo

Disdetta, quell' atto, col quale il proprietario d' una casa o d' un fondo qualunque notifica al conduttore che egli deve lasciar libero il fondo locato nel termine dichiarato in tal atto

Disdire *il fitto e la casa* è licenziarla

Disdire *i depositi*, vale far intendere al padrone che se li ripigli, oppure rifiutare o negare d' averli avuti

Disegno, dai legali dicesi la minuta del parere

Diseredare, privare dell' eredità

Diseredazione, privazione dell' eredità

Diserede, contrario di erede, privo dell' eredità

Diseredltare, diredare

Dispensarsi, disobbligarsi, liberarsi dall' obbligo

Dispositivo, parl. di leggi, testamenti e simili, vale che ordina, che stabilisce, e si usa ancora in forza di *sust.*

Disposizione, arbitrio, libertà di fare una cosa come si vuole

Dispossessare, togliere il possesso, levar di possesso

Disputa, dicesi il discorso degli avvocati che difendono una causa innanzi ai giudici

Disputabile, atto a disputarsi, che può essere messo in disputa

Disputabilmente, in guisa disputabile, in modo di disputa

Disputamento, disputazione

Disputare, difendere la sua opinione per via di ragioni

Disputativo, da disputarsi, di disputa

Disputazione, il disputare, la disputa

Distrarre, dai legali dicesi spezialmente per separare furtivamente una parte dal tutto per appropriarsela o per altra cagione

Dividuo, che si può dividere, divisibile

Divorzio, separazione che si fa tra marito e moglie

Domanda, il primo atto che si fa dall' attore nelle liti

Domiciliario, appart. a domicilio o luogo di abitazione

Donagione, donazione

Donazione, l' azione del donare e propriam. alienazione liberale, cortese di una cosa, di un podere, di gioie e simili

Donora, nel numero del più, era

solamente rimaso a significare quegli arnesi e altro che, oltre la dote, si danno alla sposa, quando ella se ne va a casa del marito
Dota. *V.* Dote
Dotale, appart. a dote
Dotazione, provvedimento e assegnamento in conto di dote
Dote, quello che dà la moglie al marito per sostentamento del carico matrimoniale = per metaf., dono, patrimonio dato altrui gratuitamente, e spezialmente quello che si costituisce per causa pia
Dovere, essere debitore, essere obbligato di pagare = Dovere, *nome*, debito, obbligo di operare secondo la legge o naturale o positiva o secondo le tacite convenzioni del civil conversare
Doveroso, che è di dovere, convenevole
Dovutamente, con dovere, con ragione, convenevolmente, meritamente
Dovuto, *sust.*, lo stesso che debito, il dovere, obbligo = *add.*, convenevole, d'obbligo, di dovere
Eccezione, esclusione di pruova o d'altro atto infra i litiganti
Economia, carico dato dal pubblico o dal superiore a chicchessia di amministrare le altrui entrate
Editto, *add.*, pubblicato, divolgato
Emancipare, liberare che fa il padre il figliuolo dalla sua podestà dinanzi al giudice
Emergente, i legali chiamano *danno emergente* quel danno che succede dal non essere renduto altrui al tempo convenuto quello ch'egli avea prestato
Enfiteusi, contratto consensuale, in virtù di cui si cede ad altri il dominio utile di uno stabile in perpetuo, o a tempo lungo, pel pagamento di un annuo canone in ricognizione del dominio diretto
Enfiteutico, di enfiteusi
Enunciativa, narrazione o esposizione de' motivi di un contratto o altro simile strumento
Enunciazione, allegazione, esposizione
Eredare, meno usato che *ereditare,* redare
Erede, quegli al quale è lasciato l'avere di chi muore
Eredità, l'avere il quale è lasciato da chi muore, retaggio, reditaggio
Ereditare, succedere nell'avere lasciato da chi muore, redare
Ereditario, agg. di cosa che viene altrui per ragion di eredità = erede
Ereditario, erede
Erogare, dare, distribuire
Erogazione, l'atto di erogare, distribuzione, spesa
Esazione, riscuotimento, e il chiedere con autorità o con forza alcuna cosa dovuta
Esecutare, fare atto esecutivo, staggire, far carcerare ecc. in virtù di mandato esecutivo
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzione, dicesi a quell'atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore o si fa cattura della persona per costringerla al pagamento
Esente, privilegiato, franco libero
Eseredare, diredare, esereditare
Esibire, presentare le scritture in giudizio
Esibita, presentazione delle scritture all'attuario, pagamento della tassa per ciò stabilita

Esigere, il riscuotere che si fa per la via della giustizia, vale anche richiedere con autorità o con forza una cosa come dovuta
Esigibile, che può esigersi, che puo riscuotersi, riscuotibile
Esigibilità, qualità di ciò che è esigibile
Esimere, esentare, eccettuare
Espediente, *sust.*, compenso=*add.* utile
Estinzione *di un debito*, dicesi il pagamento per lo quale rimane annullato esso debito
Estorquere, torre a forza
Estorsione, esazione violenta oltre il convenevole
Estorto, tolto a forza, tolto con violenza
Estradotale, agg. dato a que' beni della moglie che non entrano nella dote
Estragiudiciale, agg. dato alla scrittura autentica, ma non esposta agli occhi del giudice
Estragiudicialmente, in modo estragiudiciale, fuori del giudizio
Estrarre, cavar fuori da un libro, da un registro e simili i documenti e le cose più importanti che fanno al bisogno
Eventuale, che dipende dal futuro evento, casuale
Eventualità, *astr.* di eventuale
Evincere, ripetere il suo posseduto da altri
Evizione, azione di chi ripete il suo posseduto da altri
FACOLTÀ, potere o attitudine di operare
Facoltativo, che ha facoltà, che concede l'arbitrio di alcuna cosa
Falcidia, detrazione del quarto de' legati a favor dell' erede, allorchè questi eccedono i tre quarti della eredità, ed è una delle leggi romane, così detta per essere stata proposta da Caio Falcidio, tribuno
Famulatorio, che necessariamente accompagna e presta servigio
Fede. *Mettere uno nella fede*, vale affidarlo, assicurarlo sotto fede=*Stare in fede o nella fede*, vale mantener la fede
Fedecommesso, una certa ultima volontà, nella quale si dà la eredità all' instituto sotto la fede di restituirla al sostituto, e si dice anche così l' eredità suddetta e gli effetti fidecommissi
Fedecommettere, commettere all' altrui fede, indurre fidecommisso
Fedecommisso. *V.* Fedecommesso
Fedecommittere. *V.* Fedecommettere
Fermare, conchiudere e annodare un contratto
Fermo, *sust.*, la cosa fermata, stabilita, pattuita, convenuta
Fidagione, sicurtà, assicuramento
Fidanza, sicurtà, malleveria
Fidanzare, far fidanza, assicurare
Fidare, commettere all'altrui fede, dare altrui una cosa con fidanza, ch' ei ne faccia il tuo volere=assicurare
Fidecommesso. *V.* Fedecommesso
Fidecommettere. *V.* Fedecommettere
Fideiussoria, malleveria
Fideiussorio, appart. a fideiussoria o a fideiussore
Fiducia, dai legisti lo stesso che erede fiduciario
Fiduciale, che ha fiducia, affidato
Fiducialmente, con fiducia
Fiduciariamente, a modo di fiducia
Figura. *Strepito e figura di giudizio* dicesi dai legali la maniera di procedere giuridicamente
Finare, quietare, far quietanza
Fine, quietanza
Finire, far quietanza, far fine
Finitimo, confinante
Fizioni della legge, presso i legali valgono invenzioni

Fogno, non riscuotibile, inesigibile

Fondare, far fondamento, assicurarsi, far capitale

Fondazione, si dice dell'erezione che si fa per via di donazione o dotazione, per lo stabilimento e mantenimento di uno spedale, di un canonicato, di una comunità religiosa, di un collegio e simili

Fondo, beni stabili, capitali

Frastagliare, fare stralcio onde distrigar le liti

Frustare, render vano, privare uno di ciò che sperava o che gli era dovuto

Frutto, entrata, rendita, profitto annuale = Interesse, merito che si ritrae da' danari prestati

Gaggio *morto*, vale capitale perduto

Garantia. *V.* Guarentia

Garantire. *V.* Guarentire

Garentia. *V.* Guarentia

Garentire. *V.* Guarentire

Gavillare, men usato che cavillare, sofisticamente interpretare e inventar ragioni false che abbian sembianza di verità, e si dice, più che di altro, di dispute e di liti

Gavillazione, più comun. cavillazione

Gavilloso, pieno di gavillazioni, sofistico

Giacente. *Eredità giacente, beni giacenti* e simili, dicesi di quelli, di cui non è ancora deciso chi debba essere l'erede

Giudicare *in testamento*, dissero gli antichi per lasciare, legare

Giurare, promettere d'osservare con giuramento

Giuratorio, di giuramento, e per lo più è agg. di cauzione

Giustizia *commutativa*, dicesi quella che ha per oggetto la mercatura, le permutazioni e le vendite

Godere *un podere, una casa*, ec. vale avere le rendite o possedere l'usufrutto

Graduare, determinare il quantitativo che ciascuno de' creditori di un debitore fallito deve ricevere a proporzione della qualità del suo credito

Graduato, parlandosi di credito o creditore, vale stabilito secondo l'ordine di graduazione

Graduatoria, *add.* e *sust.*, giudizio che si muove per la graduazione de' creditori

Graduazione, dicesi l'ordine, in cui ciascuno de' creditori viene stabilito per la maniera ed il tempo del pagamento, relativamente al tempo, alla qualità e quantità del suo credito

Gravamento, quell'atto che fa lo esattore della giustizia nel torre il pegno

Gravare, torre il pegno che fanno i birri al debitore per ordine della giustizia

Gravato. *Erede gravato*, dicesi dai legali quello, cui il testatore impone alcuna cosa da fare

Gravatorio, che grava, che reca aggravio

Guadagno. *A guadagno*, co' verbi *dare, mettere* o simili, vale lo stesso che usura

Guarentia. *V.* Guarentigia

Guarentigia, salvezza, franchigia, protezione, cautela

Guarentigiare. *V.* Guarentire

Guarentire, difendere, proteggere, salvare

Iacente, agg. d'eredità che non ha padrone, oggi giacente

Iattanza, presso de' legali vale vanto di voler fare checchessia in pregiudizio di alcuno

Iattatoria, azione intentata per cagion di iattanza

Illegittimo, bastardo, spurio

Illiquidità, stato e qualità non liquida, non chiara di un conto o simile

Illiquido, non chiaro, non liquido, e dicesi di conto o simile
Immemorabile, dai legali dicesi del tempo ch' è andato in dimenticanza
Immissione, immissione in possesso per l'atto di mettere in possesso
Immissivo, che dà facoltà di entrare in possesso
Immobile, si dice di case, poderi e simili beni, che anche si dicono stabili
Immune, che ha immunità, esente
Immunità, esenzione da qualche uffizio, gravezza o simili
Impadronirsi, farsi padrone, occupare
Imparagrafato, voce burlesca, impacciato ne' paragrafi, cioè negli atti e contratti che si producono in causa, e figurat. essere nel novero de' giudici
Impegnare, dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presta danari
Impegnare *la fede, impegnarsi di parola, o impegnare una parola*=promettere, dar parola
Impegno, l'impegnare, pegno, promissione, obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia
Imperscrittibile, che non può prescriversi
Impossessarsi, impadronirsi
Impromessa, promessa
Impromessione, promessa
Impromettere, promettere
Impropriazione, atto che rende la cosa impropriam. tale; e s' intende di corruzione del feudo= E dicesi altresì allorchè le utilità e i profitti di un beneficio ecclesiastico sono nelle mani di un laico
Inalienabile, che non si può alienare
Inalienabilità, stato e qualità di ciò che è inalienabile
Inclusiva, facoltà accordata ad alcuno in ordine a qualche concorrenza
Inclusivamente, con inclusione, per inclusiva
Incompensabile, da non potersi compensare
Incontestabile, che non ha bisogno di testimonii; che non può essere richiamato in dubbio, nè contraddetto; che non è da addursi in giudizio
Incontestabilmente, in modo incontestabile
Incontrastabile, da non potersi contrastare
Incontrastabilmente, indubitabilm.
Incontrastato, non contrastato, indubitato
Incontravertibile, che non può cadere in controversia, che è fuori di disputa, incontrastabile
Incontroverso, che non è contrastato; che non è mai venuto in controversia, che non si mette in dubbio
Incontrovertibile. *V.* Incontravertibile
Incontrovertibilmente, in modo incontrovertibile
Incorporare, prendere il possesso e fare incorporamento a benefizio del fisco o simili
Incorporamento, l'incorporare, unione, mistione
Incorporazione, incorporamento
Indebito, dicesi dai legali ciò che si paga da chi si crede debitore e non è; come pure quel che si paga oltre ciò ch' è dovuto
Indenne, che ha indennità
Indennità, sfuggimento di danno, salvezza, scampo=Indennità, dicesi quell' atto con cui uno promette di garantire o di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolar ragione
Indennizzare, rifare il danno, risarcirlo
Indennizzazione, esenzione o risarcimento di danno

Indicere, intimare
Indisputabile, che non può disputarsi, incontrastabile
Indisputabilmente, in modo indisputabile, incontrastabilmente
Indizione, distinzione di tempo, che i notai sono obbligati a mettere nei loro contratti; e ogni anno si muta e cammina dall'uno fino al n.° 15 e poi si torna all'uno
Inestimato, di cui non si è fatta la stima. Contrario di stimato
Infognito, agg. di debiti, che non si possono più riscuotere, e di beni trasandati, o di cui non si sa più chi sia il legittimo proprietario
Ingaggiare *a usura,* vale dare il pegno per la cosa accettata a usura=Ingaggiare, impegnare assolutamente
Ingenuo, che è nato libero, sicchè mai non sia stato servo; opposto a libertino
Innarrare, da arra, vale comperare dando l'arra, incaparrare
Inofficiosità, qualità di ciò ch'è inofficioso
Inofficioso, agg. di testamento, per cui il legittimo erede viene senza giusta causa privato dell'eredità
Inquilino, abitatore nel suolo altrui, od anche sempl. abitatore
Insolido, posto *avv.*, termine legale, che vale interam. e compiutam., e si dice allorchè ciascheduno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Instituire *alcuno erede,* vale lasciare ad alcuno l'eredità
Instituto, dicesi colui, al quale si dà una eredità, sotto la fede di restituirla al sostituto
Instituzione, disposizione, ordinazione, fondazione
Intaccare, dicesi del levare o riscuotere più danari dal suo debitore, ch'ei non ha da avere; far debito
Intavolare, registrare nelle tavole, come dire ne' libri pubblici; tolta la voce dall'uso degli antichi di scrivere sopra tavole di marmo o di bronzo le cose, delle quali si voleva, che restasse memoria al pubblico=*Intavolare negozio, trattato* o checchessia, si dice del cominciarlo, farne la proposizione
Interato, autenticato, legalizzato
Interdetto, dai legali è così detta una formola, colla quale il pretore comandava o proibiva alcuna cosa attenente al possesso
Interesse, utile o merito che si riscuote de' danari prestati o si paga degli accattati: differente in questo da *usura* ch' egli è lecito ed ella no. E perchè chi paga ne sente danno e chi riscuote utile, di qui è che *Interesse* semplicem. si piglia e per utile e per danno=Interesse, guadagno, utilità
Interlocutorio, agg. di sentenza, la quale ordina che si producano maggiori notizie per poter dare una sentenza diffinitiva
Interpellare, intimare, chiamare con atto giuridico
Interpellazione, chiamata con atto giuridico
Interporsi, mettersi o entrar di mezzo, trasmettersi
Interposito, interposto, posto di mezzo
Interposizione, interponimento
Intestabile, che non ha facoltà di testare
Intestato, senz'aver fatto testamento
Intimare, far sapere, far intendere, dichiarare, notificare con autorità di superiore o di giudice
Intimazione, l'intimare
Intransitivo, che non passa da persona a persona
Invalidamente, con invalidità

Invalidare, fare invalido, nullo, di niun valore
Invalidità, qualità di ciò ch' è invalido
Invalido, che non ha le condizioni necessarie per aver valore in giudizio
Inventariare, fare inventario, registrare nell' inventario
Investire, concedere il dominio=Investire, spendere o impiegare danaro in checchessia
Investitura, lo investire, in signif. di conceder dominio
Inviolabile, che non si può violare
Inviolabilmente, senza violare, senza romper la promessa, con intera fede
Inviolatamente, senza violare
Inviolato, non corrotto, non guasto, intero
Invitato, dai forensi dicesi di chi è chiamato dal testatore ad una successione
Ipoteca, diritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito
Ipotecare, dare in ipoteca
Ipotecariamente, a modo d' ipoteca
Irrilevante, che non rileva, che non monta, insussistente
Irrilevanza, insussistenza, poco fondamento di una ragione allegata, di una pretensione o simile
Irrito, vano, voto, renduto nullo
Iugale, usato sempre nel numero del più ed è termine de' legisti, parlando de' coniugati
Iuspadronato e Iuspatronato, padronato
Iusquesito, ius acquistato
Iusse, voce allungata da ius, giure; diritto, dominio
Lasciare, parlandosi di persona che muore, dicesi non solamente in riguardo di quella specie d' abbandono che si fa delle cose terrene, ma ancora rispetto alle sue facoltà=Lasciare, ordinare alcuna cosa nel testamento
Lascio, legato fatto per testamento =per testamento
Lascito, lascio
Legalizzare, render autentica per autorità pubblica una scrittura, acciò possa esser riconosciuta come legale fuor del distretto della giurisdizione in cui fu fatta
Legalizzazione, autenticazione di un atto, di una scrittura, fatta da una pubblica autorità, da un ambasciadore o simile
Legare, far legati, cioè lasciti nei testamenti
Legarsi per fede, obbligarsi
Legato, *sost.*, lascio, che è quel donativo lasciato altrui per testamento o codicillo, da darsegli per l' erede
Legatuzzo, *dim.* di legato. Piccolo dono lasciato per codicillo o per testamento
Legittima, quella parte dell' eredità de' genitori, che non può torsi a' figliuoli=Legittimazione di colui, che non è nato di legittimo matrimonio
Legittimagione. *V.* Legittimazione
Legittimare, fare legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio
Legittimazione, il legittimare
Libello, domanda giudiciaria fatta per iscrittura
Liberare, affrancare, esimere da un aggravio, da una spesa, da un incomodo e simili
Liberazione, rilasciamento di checchessia ch' è stato sequestrato o ritenuto
Libero, che ha libertà e non è soggetto, senza sopraccapo, padrone di se stesso=Dicesi uno il quale sia uscito di tutela
Liquidare *il credito o qualsivoglia altra cosa,* vale metterlo in chiaro
Liquidazione, il liquidare

Liquido (*conto* o *credito*), vale chiaro e senza eccezione
Lite, controversia
Liticare. *V.* Litigare
Litigamento, il litigare
Litigare, piatire, contendere
Litigio, lite, contesa, disputa, controversia
Livellario, censuario = *add.* di livello, appartenente a livello
Livello, censo che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto
Loccupletazione, utile, lucro, guadagno
Lodare, sentenziare come arbitro
Lodo, sentenza di arbitri
Luogo *di monte*, vale credito di somma determinata in un monte
MADORNALE e all'ant. *Madernale*, nato di legittimo matrimonio
Maggiorasco. *V.* Maiorasco
Maggiore, dicesi dai legisti quello il quale ha l'età idonea per maneggiare le cose sue
Maggiornato, maggiore per conto di nascita
Maiorascale. *Linea maiorascale* dicesi dai legisti quella di coloro che sono chiamati ad un maggiorasco
Maiorascato, condizione di maiorasco, ragione di maiorasco
Maiorasco, eredità che tocca al fratello maggiore
Mallevadoria, Malleveria
Mallevare, entrar mallevadore
Malleveria, promessa del mallevadore
Mancar *di fede* o *della fede* o *mancar fede*, e anche assolut. *mancare*, vagliono romper la fede, non attenere i patti o le promesse
Mandar *carta bianca*, vale dare o mandare o offerire foglio scritto, lasciando altrui libertà d'apporvi quel che più gli piace; e figurat. rimettersi nell'arbitrio altrui senza patto alcuno
Mandato, *sust.*, procura, commessione, ordine
Mano. *A sue mani*, vale a proprie spese; onde *fare, lavorare*, o simili, *a sue mani*, si dice del lavorare terre ecc. a proprie spese e non darle altrui a lavorare a mezzo = *Lasciar in mano* o *nelle mani*, vale lasciare in dominio, consegnare = *Rimettere in mano*, vale dar libera podestà
Manomettere, liberare dalla servitù, far libero
Manumissione, liberazione di schiavitù
Manutenzione, sicurtà data per lo mantenimento della cosa
Menamento (*tener*), vale tener trattato
Menar *parole*, fermare i patti
Menda, rifacimento di danno, ammenda
Merce o Mercede, premio, guiderdone, ricompensa
Meritare, pagare o valutare il merito, cioè l'usura o l'interesse
Merito, usura, interesse, frutto del danaro = *Merito della causa*, vale la sostanza di essa
Mettere a entrata, scrivere tra le rendite o tra' guadagni
Mezzadria, società; quel contratto con cui si dà un podere o altro col carico di lavorarlo o coltivarlo, ritirando dal socio o mezzadro la metà o una porzione del prodotto
Mezzo. *Produrre in mezzo*, vale addurre, mettere in campo, allegare = *Andarne di mezzo*, patirne pregiudizio = *Esser di mezzo*, o *esser mezzo*, vale esser mediatore, avere impegno che si effettui ciò che si tratta. = *A mezzo*, posto avverb. vale a comune, a metà per uno
Minorasco, fidecommisso che appartiene al minor fratello

Minorità, qualità del minore, e vale anche lo stato di pubertà
Mora, indugio, intervallo=*Essere o cadere in mora*, vuol dire essere incorso nella pena patteggiata nel contratto celebrato fra le parti, per aver indugiato a soddisfare all'obbligazione convenuta=*Purgar la mora*, si dice dai legisti, quando la legge concede al debitore qualche altro tempo a poter pagare dopo notificazione da farsi dal creditore
Morto. *Danaro morto*, vale danaro non impiegato, danaro che non frutta
Muover *lite*, cominciare a litigare
Mutuare, dar danaro a mutuo
Mutuo, imprestito di danaro con obbligo d'interesse
Notare, iscrivere
Novazione, mutazione di un contratto in un altro
Novello. *Vendere e comperare a novello*, vale lo stesso che quel che oggi dicesi vendere o comperare in erba; che significa riscuotere e pagare la valuta del frutto avanti ch' ei sia maturo
Nuncupativo, dicesi del testamento, non in carta espresso, ma fatto a voce
Obbligagione, l'obbligarsi
Obbligamento, obbligazione
Obbligarsi in solido, vale obbligarsi ciascuno per l'intero, e si dice ancora di debitori obbligati insieme egualmente
Obbligatamente, con modo obbligato, per obbligazione
Obbligatorio, d'obbligo, che contiene obbligo
Obbligazione, obbligagione
Obbligo, obbligazione; l'essere tenuto obbligato
Occupamento, l'occupare
Occupare, illegittimamente usurpare appropriando a se, e non legittimamente possedere=impadronirsi legittimamente=sottentrare in luogo di un altro
Occupazione, l'occupare e l'usurpare le altrui cose
Olografo, dicesi di testamento, codicillo o simile, ch'è scritto di proprio pugno del testatore
Omologare, dicono i legisti per ratificare, avere per rato
Omologazione, ratificazione, l'omologare
Onerario, che ha il carico, l'obbligo di fare alcuna cosa
Oneroso, pesante, gravoso
Onnossio, obbligato, assoggettato
Orrettizio, si dice di scrittura difettosa per esservi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi, per legittimamente impetrare alcuna concessione
Orrezione, tacimento di alcuna cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura
Paga, pagamento di determinata quantità di moneta, da pagarsi a tempo determinato
Pagabile, da pagarsi
Pagamento, soddisfazione del debito, il pagamento e la cosa che si dà per paga=mercede=*Dare un conto in pagamento*, vale fuggirsi nascostamente, andar via senza far motto, partirsi senza lasciarsi vedere al creditore
Pagano, presso i legisti si prende per non soldato
Pagare, dare il prezzo, di che ad altri si è tenuto, uscir di debito
Pagare, attribuito alla cosa per quello che altri ne dee pagare =*di contanti*, vale pagare in moneta coniata=*in sul tappeto*, vale pagare per via di corte
Pago, *sust.*, pagamento. Usato co' verbi *avere* e *essere*, vale l'intero del pagamento=*add.*, appagato, soddisfatto
Pannello (*prestare a*), maniera di prestare a usura col pegno,

praticata in Firenze divenuta esorbitante nel 1420, poichè fu fissata per legge al 25 per cento

Paraferna, quello che oggi dicesi sopraddote

Parafernale, di paraferna, sopraddotale

Paratitlo, sommaria esposizione dei titoli

Parola (*andar sopra la*), vale assicurarsi sotto l'altrui fede

Parte, dicesi a qual s'è l'uno de' due litiganti o simili

Partito, patto, condizione, convenzione, accordo

Patire *gl' interessi*, vale essere obbligato a pagare i meriti dell'accatto

Patrimoniale, di patrimonio, derivante da patrimonio

Patrimonio, beni pervenuti per eredità del padre e della madre =generalm. ogni sorta di beni venuti dagli antenati = per estensione si dice dei beni proprii d'altre persone, e per similit. di certe cose, come *patrimonio dei poveri, patrimonio della Chiesa* ecc.

Patteggiamento, il patteggiare

Patteggiare, far patto, pattovire, convenire

Patteggiato, convenuto, accordato per patto

Patto, convenzione particolare, accordo, condizione.= *I patti rompon le leggi,* si dice a chi adduce una legge contro una cosa pattuita.=*Stare a' patti di checchessia,*vale eleggere quella tal cosa, contentarsene, sottoporvisi.=*Di bel patto, di pieno patto, di patto*, o simili, posti *avverb.* vagliono di accordo, sicuramente.=*Essere in patto,* vale pattuire, restare in accordo.=*Rompere il patto*, vale contravvenire alle condizioni pattuite

Pattovire, patteggiare

Pattuire, pattovire

Peculio. *V.* Peculio

Pecullietto, *dim.* di peculio

Peculio, dai legali si dice a tutto quello, che il figliuol di famiglia o lo schiavo tiene in proprio, di volontà del padre o del padrone. Onde *aver fatto un po' di peculio* si dice generalm. dell'avere con industria raunato alquanto di pecunia; che diremmo anche *aver fatto gruzzolo*

Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore.=*Dar la fede in pegno,* vale impegnarsi di parola ad alcuna cosa

Pegnoramento, l'atto del pegnorare

Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte; lo stesso che gravare

Pendente, non deciso, non risoluto.=*Tenere in pendente,* tener sospeso.=*Stare, restare*, o simili, *in pendente*, vale essere in dubbio, non essere determinato, restare indeciso

Pendenza, indecisione; stato di una lite, di una questione o simile, che non è ancor decisa, che è ancora da giudicare

Pendere, si dice di lite o quistione non ancor decisa

Peregrinità, lo stato di chi non ha domicilio stabile in qualche luogo

Perentoriamente, con termine perentorio

Perentorio, agg. di termine, che si assegna ai litiganti, e vale ultimo.=Talora ha forza di *sust.*, e significa lo stesso termine

Permutabile, atto ad essere mutato

Permutamento, il permutare

Permutare, cambiare, scambiare checchessia vicendevolmente

Permutatamente, con permutamento, con iscambiamento

Permutazione, permutamento

Persolvere, compire un dovere, soddisfare ad un' obbligazione
Pervenire, scadere, toccare, parl. di eredità
Peso, presso de' legali, vale obbligo, condizione onerosa
Petitorio, agg. di una sorta di giudizio, nel quale si chiede la proprietà e il dominio d' alcuna cosa attenente a noi
Petizione, domanda
Piatire, cimentare, esperimentar le sue ragioni in giudizio, litigare
Piato, il piatire; lite davanti a magistrato o altro qualsivoglia giudice
Pignoramento, l' impegnare
Pignorare, dare o prendere in pegno
Pignorativo, agg. di una spezie di contratto di vendita, con facultà di riscatto
Pignorato, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Placito, beneplacito, balìa, volere e talvolta parere
Porre *in mezzo*, addurre, mettere in campo, allegare
Possedere, avere in sua podestà e potere
Possedimento, il possedere
Possessione, il possedere, possesso
Possesso, il possedere
Possessorio, agg. di giudicio, per lo quale si addomanda il possesso di checchessia
Posticipazione, trasportamento di alcuna cosa dopo il tempo solito o stabilito
Postliminio, diritto o maniera con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività ricupera il primiero suo stato e le pristine ragioni
Posto, fissato, stabilito, concertato
Poziore, ch' è maggiore, che precede
Poziorità, maggioranza, precedenza di tempo o per diritto
Precessore, antenato, antecessore
Preda. *Dare in preda*, concedere liberamente, dare in potere
Pregiare, dare il prezzo alle cose, cioè quanto elle debbono vendersi, che più comun. dicesi *prezzare*
Pregio, valuta, prezzo
Prelativo, atto a far prelazione
Prelazione = l' esser preferito = superiorità, maggioranza
Preliminare, prima disposizione delle cose attenenti al trattato da farsi
Preminenza, quel vantaggio sopra alcuna cosa che ha più l' uno che l' altro
Premio *legato*, quello che proviene dall' assicurazione per l' andata e il ritorno della nave =*Premio di sicurtà*, è quello che si paga per l' assicurazione fatta delle mercanzie e del bastimento dopo un viaggio, come si stabilì nel contratto
Premorienza, la morte accaduta avanti quella d' altrui o avanti certo tempo ideato
Premorire, morire innanzi
Prendere, caparrare, fermare = accordo, vale accordarsi
Prerogativa, privilegio, esenzione
Prerogativamente, per prerogativa
Presa. *Venir alle prese*, figurat. si dice del venire alle strette, in trattando alcun affare per conchiuderlo
Prescrittibile, che soggiace a prescrizione
Prescrivere, acquistar dominio per prescrizione = limitare e rinchiudere in un certo termine, statuire, ordinare, stabilire
Prescrizione, ragione acquistata per trascorso di tempo, il prescrivere
Presentare, far donativo di cose mobili

Presentato, *sust.*, la persona a cui si regala
Presente, *sust.*, la cosa che si presenta
Prestar *fede*, credere
Prestito, il prestare
Presto, *sust.*, prestanza
Pretendenza, pretensione
Pretendere, credere o tenere di aver ragione su checchessia e chiederlo; volere aver ragione di fare o di conseguire alcuna cosa; aver pretensione; stimare di aver dritto a un posto, a una dignità
Pretensione, ragione che altri ha, o crede di avere sopra alcuna cosa, o di operare, o di astenersi di operare alcuna cosa
Preterire, mancar d'effetto, lasciare=in senso att., vale pretermettere, lasciare indietro, non adempire una cosa
Prezzare, apprezzare
Prezzo, valuta, quello che vale e si pregia alcuna cosa
Prezzolare, condurre per prezzo
Priemere, per metaf. angariare, torre altrui le sue sostanze
Primogenitura, stato e condizione del primogenito = si prende eziandio per ragione di succedere negli stati o negli effetti che porta seco l'essere primogenito
Pro, giovamento, utilità = *In pro e in contro*, ovvero *pro e contro* e simili, vagliono in utilità e in danno, in favore e in disfavore
Proccuragione, il proccurare, il far l'uffizio del proccuratore
Proccurare, agitare e difendere le altrui cause
Proccurazione, il proccurare
Proccureria, professione del proccuratore
Procuragione, proccuragione
Procurare, amministrare
Procurazione, proccurazione
Prode, *sust.*, pro, giovamento, utile
Profettizio, agg. di quel peculio o di quella dote che proviene dal padre o da altro ascendente
Proficuo, profittevole
Profittabile, d'utile, di profitto, fruttuoso
Profittare, far profitto, acquistare, guadagnare. Col terzo caso dopo, vale esser utile, recar profitto
Profittevole, profittabile
Profittevolmente, con profitto
Profitto, utile, guadagno, giovamento
Promessa, quel che si è promesso = obbligazione, mallevadoria
Promessione, promessa
Promettere, obbligare altrui la sua fede di fare alcuna cosa, fare sperar checchessia = *Promettere per altrui*, vale entrar mallevadore o dar sicurtà di far ciò ch'è obbligato a far quegli per cui si promette
Promiscuamente, in modo promiscuo, indistintamente, confusamente
Promiscuare, confondere, mescolare senza distinzione
Promiscuità, stato di ciò che è promiscuo
Promiscuo, indistinto, confuso
Promissione, promessione
Promissorio, appart. a promessa
Promuta, promutazione
Promutare, permutare
Promutazione, il promutare
Propietà, dominio, il possedere o avere in proprio = utile, interesse
Propio, *sust.*, proprietà = *avv.*, che attiene o conviene ad alcuno, od è solamente di colui, di cui si dice esser proprio
Proprietà, dominio, il possedere, o avere in proprio
Proprio, *sust.*, proprietà, dominio, propio

Prossimiore, opposto a remoziore
Protesta, protestagione
Protestagione, il protestare
Protestare, denunziare o fare intendere ad uno che faccia o non faccia checchè si sia=Dicono i mercadanti il fare un protesto giuridico, per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta di una cambiale, che per difetto di accettazione o di pagamento al termine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutt' i danni, a' quali il portator della lettera potrà soggiacere
Protestatorio, attenente a protestazione
Protestazione, protestagione
Protesto, il protestare, protestazione
Provento, utile, guadagno
Provvisione, emolumento che si paga ad un negoziante per danaro sborsato o per opera prestata a favore d'un altro. Dicesi anche onoranza mercantile
Pubblico e Publico, ch'è comune ad ognuno; contrario di privato
Pugno, si dice per mano, in significato di carattere o scrittura, come *la ricevuta è di suo pugno, questo libro è scritto di mio proprio pugno*.
Pupillare, di pupillo
Pupillo. *Esser messo ne' pupilli* o simili, si dice di chi per cattiva amministrazione delle cose proprie è posto sotto la cura di chicchessia
Putativamente, in modo putativo
Putativo, tenuto e riputato per tale
QUARANTIGIA, cautela e solennità che si appone agl'istrumenti pubblici per fermezza dell'obbligazione e sicurezza del creditore
Quarantigiato, da quarantigia
Quasicontratto, obbligazione reciproca di due persone, senza convenzione o consenso
Quesito, v. l. usata dai legali e vale ricercato, mendicato
Questionale, quistionale
Questionamento, quistionamento
Questionare, quistionare
Questioncella, *dim.* di questione
Questione, quistione
Questioneggiamento, il questioneggiare
Questioneggiare, quistioneggiare
Questionevole, quistionevole
Quetare, quietare, far fine o quitanza
Quietare, quetare
Quistionale, di quistione, quistionevole
Quistionamento, il quistionare
Quistionare, contendere, contrastare, disputare
Quistioncella, *dim.* di quistione
Quistioncina, *dim.* di quistione, quistioncella
Quistione, lite, disputa
Quistioneggiamento, il quistioneggiare
Quistioneggiare, quistionare, disputare
Quistionevole, di quistione
Quitare, far quitanza, ceder le ragioni
Quota, porzione, rata, scotto
RACCATTARE, riscattare
Raccomandato, dato in accomandigia
Raccomunare, tornare a far comune quello, ch'era divenuto di particolare o di particolari
Racquistagione, racquisto
Racquistamento, il racquistare, racquisto
Racquistare, recuperare la cosa perduta o stata tolta
Racquistazione, racquistagione, racquistamento
Ragione, pretensione, giurisdizione, azione=*Saldar la ragione*, vale pareggiare e aggiustare i conti
Ranzonare, riscattare, redimere
Ranzone, riscatto
Rappigliare, far rappresaglia, ritenere

Rappresaglia, il ritenere e l'arrestar quel di altrui per forza, quando capiti in tua potestà
Rappresagliare, far rappresaglia, soprappigliare
Rappresentabile, che può rappresentarsi
Rappresentagione, rappresentazione
Rappresentamento, il rappresentare
Rappresentanza, rappresentazione
Rappresentare, mostrare, significare, mettere avanti agli occhi = tener la voce e il luogo di un altro, come: *egli rappresenta il tale*.
Rappresentazione, presso i giureconsulti, si dice di coloro i quali hanno gius di succedere ad una eredità, come *rappresentanti* quelli ai quali un tal diritto appartiene
Rappresentevole, atto a rappresentare
Rassegnare, consegnare, dare in podestà, restituire
Rata, parte o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno
Ratificamento, il ratificare
Ratificare, confermar quello che altri ha promesso per te
Ratificazione, ratificamento
Rato, ratificato, confermato, approvato
Reaudire, riudire una causa, ascoltar di nuovo un giudizio
Reale, agg. di ciò che risguarda le cose e i beni, a differenza di personale
Recare *a un di*, si dice del fare il conto di tutto quello, di che uno fosse debitore e dovendo pagare in più termini, volesse pagarlo anticipatamente
Recarsi *alle mani*, ridurre in potere
Recognizione. *V*. Ricognizione
Reconciliare, riconciliare
Recuperare, ritornare in possesso della cosa perduta; riacquistare
Recuperatorio, dicesi di giudizio, che può rimettere altrui in possesso della cosa perduta
Recuperazione, il recuperare
Reda, erede, che reda
Redaggio, retaggio
Redare, succedere nell'avere di chi muore, divenendone padrone
Redazione, il ridurre
Redento, *add*., da redimere
Redentore, che redime
Redenzione, il trarre dalla podestà d'uno una cosa da lui tolta, per convenzione o con violenza; ricomperamento, riscatto
Redibitorio, che dà luogo alla redibizione
Redibizione, azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede per costringerlo a ritorsi la cosa malamente venduta
Redimere, ricomprare, riscattare
Redimibile, che può redimersi
Redintegramento, reintegrazione
Redintegrare, reintegrare
Redintegrazione, nella legge civile è l'atto di rimettere una persona nel possesso d'una cosa, della quale è stata privata ingiustamente
Redità, eredità
Reintegrare, rintegrare, rinnovare, ritornar la cosa ne' primi termini, rimetterla nel primo essere
Reintegrazione, il reintegrare
Remoziore, che è il più remoto, lontano, ed è per lo più agg. di parente, o di linea di stirpe; opposto a prossimiore
Remuneramento, rimunerazione, il remunerare
Remunerare, rimunerare
Remuneratorio, agg. per lo più di donazione, detta anche *correspettiva* o *onerosa* e quella

che si fa per ricompensa di merito e servigi prestati
Remunerazione, rimunerazione
Rendere, restituire e dar nelle mani altrui quel che gli si è tolto, o s'è avuto da lui in presto, o in consegna, e s'adopera, in alcuni sentimenti, anche nel *neutr. pass.*=pagare, dare il contraccambio, o l' equivalente =fruttare, e si dice di poderi, di case e di censi, d'usure e simili
Rendevole, rendente, produttivo
Rendimento, il rendere
Rendita, entrata, che si trae dai terreni o da altri averi
Redituzza, *dim.* di rendita, rendita piccola
Repartito, ripartito, distribuito in parti
Reparto, il ripartire, e ciò che vien ripartito a ciascuno, secondochè se gli deve, distribuzione
Replica, replicazione, risposta
Replicamento, replica
Replicare, contraddire e semplic. rispondere
Replicativo, atto a replicare
Replicazione, il replicare
Repromissione, il ripromettere
Repudiare *un' eredità*, comun. *rifiutare*. Lo stesso che *rifiutare il padre*; ed è contrario di *adizione*
Repudio, il repudiare
Requisito, termine che si usa per esprimere tutte le circostanze richieste ad ottenere od essere checchessia
Resolutivo, che scioglie dall' obbligazione
Restare, si dice dello scadere per eredità=*Restare d' avere* o *ad avere*, vale rimaner creditore
Restauramento, risarcimento
Restaurare, ammendare
Restaurazione, redenzione
Retaggio, reditaggio, eredità
Retaggio, facoltà, possesione
Retribuimento, ricompensa, contraccambio
Retribuire, ricompensare, rimeritare, rendere la mercede, il contraccambio
Retribuzione, ricompensa, retribuimento, il retribuire
Retrocedere, dare indietro, restituire, cedere altrui ciò ch' egli ci aveva ceduto
Retrocessione, restituzione
Riacquistare, acquistar di nuovo
Riavere, aver di nuovo nelle mani, ricuperare
Riavuta, il riavere
Ribasso, quella sorta di scemamento che si procede a fare nel conto allorchè il creditore e il debitore vengono a componimento
Ribatter *le ragioni*, o *ribattere* assolut. dicesi in significato di confutarle e riprovarle
Ricadere, si dice del pervenire i beni livellarii o fidecommessi o simili in altrui per mancamento di linea o per inosservanza delle condizioni
Ricadimento, il ricadere
Ricaducità, il ricadere in altrui i beni livellari e fidecommessi
Ricambiare, contraccambiare
Ricambio, cambio sopra cambio
Ricangiare, ricambiare, render cambio o merito
Ricattamento, ricatto
Ricattare, riscattare, ricuperare
Ricatto, riscatto
Richiedere, dimandar ragione, conto=domandare e chiedere che sia renduta alcuna cosa
Richiedimento, richiesta
Ricogliere, riscuotere e ricevere il pagamento=riscattare, riscuotere, ricuperare e si dice per lo più di cose impugnate
Ricognizione; si dice *ricognizione di scrittura*, *di carattere* e simili, la verificazione o fatto, per via di cui una per-

sona riconosce o confessa essere di suo pugno una tale scrittura o carattere
Ricompensa, ricompensazione
Ricompensare, dare o rendere il contraccambio = compensare, scortare
Ricompensazione, il ricompensare, contraccambio
Ricompenso, ricompensa
Ricompera, redenzione, riscatto
Ricomperagione, ricompera, riscatto
Ricomperamento, ricompera
Ricomperare, riscattare, liberare, ricuperare
Ricomperazione, ricompera
Ricomprevole, da potersi ricomperare
Ricompiere, ristorare, ricompensare, supplire
Ricompra e derivati. *V.* Ricompera e derivati
Riconciliagione, riconciliazione
Riconciliamento, il riconciliare
Riconciliare, metter d'accordo, far tornare amico
Riconciliazione, il riconciliare, pace, amicizia rifatta
Ricondurre *un podere* e simili, vale prenderlo nuovamente in affitto
Riconduzione, nuova allogazione, nuovo affitto di un podere
Riconvenire, convenir colui che il primo ci convenne
Riconvenzione, dimanda che si oppone dal convenuto ad altra dimanda formata dall'attore davanti allo stesso giudice
Ricoprire, assicurare i suoi crediti o simili
Ricoveramento, il ricoverare, il racquistare
Ricoverare, racquistare, ricuperare, redimere
Ricovramento ecc. *V.* Ricoveramento ecc.
Ricuperamento, il ricuperare
Ricuperare, recuperare
Ricuperazione, il ricuperare
Ridisputare, disputar di nuovo
Ridonare, donare o dare di nuovo e talora donare o dare semplicemente
Rifare, ristorare de' sofferti danni = rimettere nello stato di prima, risarcire = avere utilità
Rifarsi, dicesi per ricuperare alcuna cosa perduta e per ristorarsi d'alcun danno sofferto
Rifiutare *il padre*, vale ricusare l'eredità paterna = *l'eredità*, vale ricusare l'eredità; contrario di adizione
Rifiuto, il rifiutare, ricusamento, rinunzia
Rigaglia, quello che si guadagna oltre alla pattovita provvisione o quel più che si cava dalle possessioni oltre alla raccolta principale
Rigagliuola, *dim.* di rigaglia
Rigirar *danari* o simili, vale dar danari a cambio ecc.
Riguadagnare, di nuovo guadagnare, riacquistare, ricuperare
Riguardo, interesse e merito di danari prestati
Rilevare *uno*, vale liberarlo per obbligo da qualche danno o molestia ch'egli riceva nell'avere
Rimandare, mandar via, licenziare, repudiare
Rimanere, convenire, restar d'accordo
Rimborsare, si dice il pagare o restituire il danaro a chi lo ha speso per te
Rimborsazione, il rimborsare
Rimborso, rimborsazione
Rimessione, il rimettere le sue ragioni in altrui che ne giudichi
Rimettere, porre in arbitrio e volontà altrui = *Rimetter nel buon di*; condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tempo = *Rimettere alcuna cosa a uno*, vale commettergliela, farnelo arbitro = *Rimettere*, *restitui-*

re ecc. = *Rimettere il conto*, render ragione dell' amministrazione
Rimpadronire, di nuovo impadronirsi
Rimpossessare, riconfermare il possesso
Rimpromettere, di nuovo impromettere
Rincantare, incantar di nuovo, rimettere all' incanto
Rintegramento, il rintegrare, rintegrazione
Rintegrare, far divenir integro
Rintegrazione, il rintegrare
Rinunciare, rinunziare
Rinunzia, rinunziamento
Rinunziagione, rinunziazione
Rinunziamento, il rinunziare, rifiuto, rinunzia
Rinunziare, cedere e rifiutare spontaneamente la propria ragione o 'l dominio sopra checchessia
Rinunziazione, rinunziamento
Rinvalidare, render valido o nuovamente valido
Rinvertire, permutare e convertir una cosa in un' altra
Rinvestimento, il rinvestire e dicesi specialm. de' danari, delle merci e simili, che si contrattano
Rinvestire, di nuovo investire = *Rinvestire una cosa in un' altra*. Mutarla, convertirla e scambiarla con quella, contrattandola
Riobbligare, di nuovo obbligare
Riperdere, perdere di nuovo, o perdere dopo di aver acquistato
Ripetente, che ripete
Ripetere, domandare in giudizio ciò che si crede da altri ingiustamente occupato
Ripiego, compenso, provvedimento
Ripigliamento, il ripigliare
Ripigliare, riprendere, ricuperare, riacquistare
Ripigliarsi *con alcuno*, vale ricominciare la lite
Riportarsi, rimettersi, starsene alla sentenza altrui
Ripossedere, di nuovo possedere
Riprestare, di nuovo prestare
Ripromettere, prometter di nuovo
Ripromissione. *V.* Repromissione
Riprotestare, protestar di nuovo
Ripudiare, rifiutare o rigettar da se cosa che ci appartenga, l' eredità, il legato, o simili
Ripudio, il ripudiare
Ripulsa, esclusione, negativa, repulsa
Ripulsare, dar ripulsa, far repulsa, repulsare
Riputare, riconoscere, confessare di aver ricevuto
Rirendere, restituire
Risarcimento, il risarcire
Risarcire, figurat., rifare, ristorare
Risarcito, figurat. vale compensato de' danni sofferti
Riscattare, ricomperare o ricuperare per convenzione cosa stata tolta o predata; e si dice più comun. degli schiavi e de' prigionieri di guerra
Riscatto, il riscattare, ricuperamento
Riscontrare *le scritture* o simili, vale leggere la copia a confronto dell' originale, per veder se ella è ben copiata; che anche dicesi *collazionare*
Riscossa, il riscuotere in signif. di riacquistare, ricuperamento
Riscossione, il riscuotere
Riscosso, *add.* da riscuotere
Riscotibile, esigibile
Riscotimento, esazione, riscossione
Riscuotere, ricevere il pagamento = riscattare o ricuperare in alcun modo la cosa perduta ed obbligata ad altrui
Riscuotibile, che si può riscuotere
Risegna, il risegnare, cessione; e si dice di benefizii, pensioni, uffici, crediti e simili
Risegnare, consegnare rendere, rinunziare = sottoscrivere con

approvazione, approvare, autorizzare
Risegnato, sottoscritto, approvato, autorizzato
Riserbare, eccettuare
Riserbo, eccezione di qualsivoglia contratto riservatasi dai contraenti=*Senza riserbo*, vale senza eccezione
Rispondere *al pagamento* al censo, o simili, vagliono pagare al tempo debito e pattuito
Risponsabile, che è in pegno di render ragione di alcuna cosa
Risponsione, figurat. corrispondenza, pegno
Ristauramento, restauramento, risarcimento
Ristituire, restituire
Ristoramento, contraccambio, ricompensa
Ristorare, contraccambiare, ricompensare, risarcire
Ristoro, rimerito, ricompensa, contraccambio, risarcimento
Ristrignere, obbligare, costrignere, sottoporre
Ritirare, parlandosi di danari, vale riscuoterli, metterli in cassa
Ritogliere, di nuovo torre o pigliare quello ch' è stato suo
Ritoglimento, il ritogliere
Ritrangola e Ritrangolo, spezie di usura
Riuscirsi *d' una cosa*, alienarla da se contrattandola, disfarsene
Rivalersi, valersi di nuovo, rifarsi
Rivalidazione, il rendere nuovamente valido
Rivedere i conti, vale riconoscere lo stato d'alcun negozio
Rivedimento, il rivedere, revisione
Rivendicazione, azione giuridica per cui si domanda una cosa o una persona, sopra di cui si ha pretensione
Riversibile, si dice de' beni, delle terre e simili, che debbono in alcuni casi ritornare al proprietario, ancorchè se ne fosse spogliato
Riversibilità, qualità di ciò ch' è riversibile
Rivolere, volere ch' e' ti sia renduta cosa che sia o sia stata tua
Rivolgere, rimutare, convertire in altro
Rogare, si dice de' notai che distendono e sottoscrivono i contratti o testamenti, come persone pubbliche, per l' autorità conceduta loro
Saldamento, saldo delle ragioni e de' conti
Saldare *ragioni o conti*, vale vedere il debito e credito e pareggiarli
Saldatura, il saldare
Saldo, *sust.*, si dice il saldare delle ragioni e de' conti, onde *far saldo*, che vale saldare e pareggiare i conti=*add.*, saldato, pareggiato
Salvo, *sust.*, convenzione.=*Mettere o porre in salvo*, vale mettere o porre in sicuro
Satisdazione, assicuramento
Satisfacimento, satisfazione
Satisfare, soddisfare
Satisfattivo, atto a satisfare
Satisfattorio, soddisfattorio, attenente a soddisfazione
Satisfazione, soddisfazione
Scadente, che scade
Scadenza, il termine in cui scade un pagamento che si dee fare
Scadere, ricadere o venir per via di eredità=Dicesi del tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento, e di certe cose che si hanno da fare entro un dato termine
Scadimento, lo scadere
Scambiamento, lo scambiare
Scambiare, tramutare=*Scambiare alcuno*, vale entrare in luogo suo, succedergli
Scambio, cambio, scambiamento
Scapitamento, lo scapitare

Scapitare, perdere o metter del capitale, metterci del suo, andarne col peggio
Scapito, lo scapitare, scapitamento
Scarriera. *Comperare e vendere per iscarriera*, si dice del comperare e vendere fuori del traffico comune e quasi occultamente
Scasare, obbligare altrui a lasciare la casa dove abita
Sciorre *l' obbligo*, soddisfarlo
Sconcorporare, figurat. levar da un fondo, da un capitale
Scontare, diminuire o estinguere il debito compensando, contrapposta vi cosa di valuta eguale
Sconto, lo scontare, diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione
Scontrare, riscontrare, rivedere il conto
Scontro, incontro, lo scontrare, rincontro
Scoperto. *Rimaner allo scoperto*, dicesi di chi non può essere pagato, o per non v'essere il pieno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori
Scorporamento, lo scorporare
Scorporare, cavar dal corpo, dalla massa della ragione, dell' eredità o simili
Scorporazione, contrario d' incorporazione
Scotto, pagamento
Scrittura, particolarmente si dice per ciò, che si scrive ne' libri e quaderni de' conti
Scritturabile, che dee essere scritto a libro
Scritturare, per le persone di teatro, vale far la scritta collo impresario = distendere in iscritto
Scrivere *in alcuno o in nome di alcuno*, vale dargliene credito
Sdebitarsi, uscir di debito
Sdire, disdire, ritrattare la parola data

Secolarità, appartenenza e ragione secolare
Secolarizzare, render secolaresco
Secolarizzazione, riducimento di alcuna cosa al secolare
Sede, classe o ordine de' chiamati per disposizione testamentaria ad una successione, in cui si stabiliscono sostituzioni
Segno, cifra o impronta solita farsi dai notai nelle scritture = termine prefisso
Semestre, danaro della pigione dovuto per ogni semestre
Sentenza. *È meglio un magro accordo che una grassa sentenza*; e vale che il disastro e la spesa della lite supera bene spesso il pregio della cosa litigata = decisione di lite pronunciata dal giudice, giudicamento, giudizio
Sentenzia, sentenza
Sentenziare, dar sentenza, giudicare
Sequestramento, il sequestrare, sequestro
Sequestrare, staggire
Sequestrazione, staggimento
Sequestro, staggimento
Serbo. *Tenere o avere in serbo*, vagliono custodire alcuna cosa con patto di restituirla
Servitù, figurat., obbligo, legame = dicesi d' un diritto fondato sopra luogo stabile a pro di alcuna persona o d'altro luogo stabile
Servo, *add.*, di servitù, servile
Sicurezza, l'assicurare, assicuramento, sicurtà
Sicurità, sicurtà, sicurezza
Sicuro, *sust.*, sicurtà = *add.*, fuori di pericolo = *Porre o mettere in sicuro o al sicuro*, vagliono porre in istato di sicurezza, assicurare = *Di sicuro*, a sicurtà, sicuramente
Sicurtà, sicuranza, sicurezza = Assicurazione o promessa di mantenere sicuro

Significare, fare intendere, mandare a dire, avvisare
Significazione, notificazione di un atto fatto alla parte contraria
Sinallagmatico, dicesi de' contratti reciproci fra due persone
Sindacamento, sindacato, rendimento di conto
Sindacare, tenere a sindacato, rivedere altrui il conto sottilmente e per la minuta
Sindacato, rendimento di conto, ed anche quella liberazione che, dopo il rendimento del conto e la dimostrazione della buona amministrazione, ottengono coloro, che hanno maneggiato le faccende pubbliche
Sindacatura, sindacamento, sindacato
Sindicare, sindacare
Smeritare, perdere il merito
Smeritato, dimeritato; contrario di meritato
Sodamente, sicuramente, cautamente
Sodamento, mallevadoria, obbligo
Sodare, promettere, dar sicurtà
Soddisfacente, che soddisfa
Soddisfacentemente, con soddisfacimento
Soddisfacimento, il soddisfare
Soddisfare, appagare, contentare, dar soddisfazione, acquietare, pagare il debito
Soddisfattorio, atto a soddisfare
Soddisfattura, soddisfacimento
Soddisfazione, il soddisfare
Sodisfacimento. *V.* Soddisfacimento
Sodisfare. *V.* Soddisfare
Sodisfattura. *V.* Soddisfattura
Sodisfazione. *V.* Soddisfazione
Sodo, *sust.*, sicurtà=*Porre e mettere in sodo,* vale deliberare, stabilire, fermare, mettere ad effetto
Soggiogamento, il soggiogare
Soggiogare, vincere, superare, mettere sotto la sua podestà
Soggiogazione, il soggiogare
Soldo. *Andare a lira e soldo,* si dice del concorrere per rata al pagamento, alla riscossione o simili
Sole. *Avere al sole, o aver del suo al sole,* o simili, vagliono possedere beni stabili
Solenne, di solennità, che appartiene a solennità
Solennemente, con solennità
Solennità, presso de' legali diconsi le formalità stabilite dalla legge per la celebrazione dei contratti ec.
Solennizzamento, il solennizzare
Solennizzare, solenneggiare
Solidario, obbligato in solido
Solido, *sust.*, sodo. = *In solido,* posto *avv.*, vale interamente, compiutamente; e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Sollogare, dicesi quando chi ha in affitto un luogo lo dà in affitto ad un altro. Appigionare l' appigionato
Solvente, che paga, o che può pagare ciò che deve
Solvere, pagare=*Solvere il matrimonio,* vale scioglierlo, separarsi l' un consorte dall'altro
Somma. *Dare in somma* o simili, vale dare ecc. a fare un' opera o un lavoro a tutte spese di chi prende a farla, per certo prezzo, che anche si dice *dare in cottimo*
Sommato, *sust.*, dicesi la somma raccolta da un conto di più partite
Sopporre, porre sotto l'altrui dominio, far suggetto=*Sopporre il parto,* o simili, dicesi del falsificarlo, facendo credere o dando per suo l' altrui figliuolo
Sopportare *la spesa,* vale mettere il conto, salvare la spesa, o l' incomodo
Sopposto. *Parto sopposto,* dicesi

di parto falsificato con prendere occultamente fanciullo nato da altra femmina

Sopra. *Prestare o pigliar in presto danaro sopra alcuna cosa*, vagliono dare, o accettare col pegno=*Mangiar sopra checchessia:* vale mangiar sopra pegno=*Sopra sè*, a proprio carico=*Sopra di noi*, e simili, cioè con promessa della nostra fede

Sopraccaricare, far sopraccarico, caricar troppo

Sopraccarico, figurat. dicesi d'aggravio o simili

Sopraddota e Sopraddote, quella quantità di effetti, che ha la donna sopra la dote, giunta di dote

Sopraddotale, di sopraddote

Sopraddotare, dar sopraddote, far sopraddote=Per dotare assolutamente

Sopraddote. *V.* Sopraddota

Sopraggravare, aggravare di più, sopraccaricare

Soprattenere, trattenere oltre al termine

Soprattieni, dilazione che si ottiene al pagamento

Sopravvissuto, *add.*, da sopravvivere

Sopravvivenza, certezza di dover succedere in alcuna carica quando ella vachi

Sopravvivere, vivere più d'altri, o viver di più o più lungam.

Sorrogato, surrogato

Sorvivere, sopravvivere, vivere più che altri, rimanere in vita dopo la morte di alcuno

Sostenuto, soprattenuto, indugiato a pagare

Sostituire. *V.* Sustituire

Sostituzione, il sostituire=Il sostituire altro erede instituito

Sottaffitto, affittamento ad un altro d'una cosa presa da altrui ad affitto

Sottentramento, il sottentrare

Sottentrare, per metaf. succedere

Sottentrazione, sottentramento

Sotto. *Avere, tenere* o simili, *sotto di sè*, vagliono avere in sua podestà, in suo dominio

Sottoposto. *Parto sottoposto*, vale lo stesso che *parto sopposto*

Sottostare, star sotto, esser suggetto

Spartibile, partibile, divisibile

Spartigione, lo spartire, spartimento

Spartimento, lo spartire, scompartimento

Spartire, distribuir checchessia, dandone la sua parte a ciascuno

Spartizione, lo spartire, spartigione

Spegnere, si dice anche propriam. delle famiglie, allora che ne manca la successione=si usa parlandosi di scritture, partite e simili

Spesa. *Dare spesa*, vale molestare giudicialmente il debitore.=*Essere condannato alle spese*, si dice di chi, per aver litigato ingiustamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le spese all'avversario

Spesare, dar le spese o il vitto

Spigionare, contrario di appigionare

Spodestare, *neutr. pass.*, levarsi la podestà

Spodestato, *add.* da spodestare, talora vale anche che è senza potere

Spontaneamente, di propria volontà

Spontaneità, il consenso della volontà, ossia la ragione formale dell'azione spontanea

Spontaneo, volontario

Spontano, spontaneo

Sporre, arrischiare, avventurare

Sportula, onorario che si dà al giudice per ottenere la sentenza

Spotestare, spodestare

Sprometttere, dire di non voler mantenere la promessa

Spropriamento, spropriazione
Spropriare, privare, spodestare delle cose proprie
Spropriazione, lo spropriarsi
Sproprio, lo spropriarsi, spropriazione
Spuntare, dicesi il cancellar dal libro il ricordo, preso o scritto, di cosa venduta o prestata altrui
Spupillato, uscito de' pupilli
Spurio, nato d'adulterio o incesto
Stabile, contrario di mobile, e si dice di case, poderi e simili beni, che non si muovono, nè possono muoversi = Fermo, durabile, permanente
Stabilimento, lo stabilire
Stabilire, statuire, deliberare, ordinare, deputare, assegnare
Stabilmente, fermamente, con istabilità
Stadico, per similit. vale pegno
Staggimento, lo staggire
Staggire, fare staggina, sequestrare
Stagliare, per metaf. vale computare all'ingrosso checchessia a fine di farne saldo e quietanza; ed è termine mercantile dicendosi propriamente de' conti e delle ragioni de' negozianti
Staglio, computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente con modo basso *taccio*. Onde *fare staglio*, vale stagliare
Stare, star mallevadore=fruttare, rendere
Stato naturale, dicesi l'essere naturale di checchessia prima di alterarsi per qualsivoglia accidente
Stima, quel pregio che una cosa si crede valere, e che da un perito è stato determinato
Stimamento, lo stimare, stima
Stimare *una casa, un podere* o simile, si dice per dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo
Stimazione, stima
Stipite, parlandosi delle discendenze, agnazioni, parentele ecc. vale la persona prima e comune, onde discendono le altre
Stipulare, rimanere in concordia, obbligandosi per parola o per iscrittura; accordare, concordare
Stipulazione, lo stipulare
Stiracchiabile, che può stiracchiarsi, soggetto a stiracchiatura
Stiracchiamento, stiracchiatura, stiracchiatezza
Stiracchiare, cavillare, sofisticare, far interpretazioni sofistiche = *Stiracchiare il prezzo*, vale disputarne con sottigliezza la maggiore o minor quantità
Stiracchiatamente, con istiracchiatura
Stiracchiatezza, stiracchiatura, sofisticheria nell'interpretare
Stiracchiatura, lo stiracchiare
Storno, rescissione del contratto di sicurtà per mancanza d'alcuno de' requisiti sostanziali necessarii a stabilirlo
Straccio. *Fatto a straccio*, figurat. vale bastardo
Stralciare, terminare una controversia per accomodamento con consenso delle parti, o convenendo tra loro, o dando piena facoltà ad altri, che la componga a suo piacimento
Stralcio, lo stralciare
Stregua, dicesi propr. quella rata che tocca altrui nel pagare la cena, il desinare o simili altre spese fatte in comune; ma generalmente si prende invece di parte o ragguaglio
Stretta. *Essere alle strette* o simili, si dice del trattare strettamente insieme per conchiuder qualche negozio, o dell'essere in sul conchiuderlo
Stretto, agg. di parente, vale propinquo

Subalternare, rendere o fare subalterno
Subalternativo, che può essere subalternato
Subalterno, che dipende da un altro, che gli contribuisce o parte o qualità principale per l'intera sua perfezione
Subastare, vendere sotto l'asta all'incanto
Subastazione, vendita sotto l'asta all'incanto
Subentrare, entrare in luogo di checchessia
Succedere, ereditare, divenir erede, venire nell'eredità
Succedevole, succedente, che succede
Succedevolmente, con succedimento, successivamente
Successione, il succedere=figliuolanza
Successivamente, l'un dopo l'altro
Successivo, che va per successione o che succede=in forza di *avv.*, per successivamente
Successorio, appart. a successione
Suddividere, dividere di nuovo in più parti quello che già era diviso; e dicesi di trattati, dispute ecc.
Suddivisibile, che si può suddividere
Suddivisione, il suddividere
Suggettamente, con suggezione
Suggettamento, il suggettare
Suggettare, far suggetto
Suggezione, lo star suggetto, l'essere sotto l'altrui podestà
Sullogare, affittare, appigionare ad un altro una cosa affittata per sè
Suo, coll'artic. in forza di *sust.*, vale il suo avere, la sua roba
Supplimento, il supplire
Supplire, adempiere, sovvenire al difetto
Suppositiziamente, in cambio
Suppositizio, che si suppone, ed è singolarmente agg. dato a parto, che si crede di un padre ed è di un altro=Apocrifo
Supposito, supposto
Supposto, *add.* da supporre
Supererogazione, ciò che si fa oltre l'obbligazione
Surrogamento, il surrogare
Surrogare, mettere uno in luogo di un altro
Surrogazione, sostituzione, surrogamento
Sustanza, facultà, avere, rendita
Sustituire, instituire il secondo erede=mettere uno in luogo suo o d'altri
Sustituito, *add.*, da sustituire
Sustituzione. *V.* Sostituzione
Sventare, per similit. si dice di qualunque negozio, trattato o disegno che si guasti o non abbia effetto
Tacitamente, in modo tacito, non detto e sottinteso
Tacito, non detto, sottinteso
Taciuto, non detto
Tangente, porzione
Tappeto. *Metter sul tappeto.* Mettere in trattato, cominciare a trattare, proporre=*Pagar sul tappeto*, si dice del pagar per via di corte
Tara, il tarare, defalco che si fa ai conti quando si vogliono saldare; e per simil. si trasferisce ad altre cose
Tarare, si dice del ridurre nel saldare i conti al giusto il soverchio prezzo domandato dall'artefice o dal venditore
Tempo. *Dare il tempo*, vale fissare, stabilire=*Dare o vendere pei tempi*, vagliono non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo, o ai tempi accordati=*A tempo e ai tempi*, vagliono al tempo debito
Tenere, possedere, avere in sua podestà
Tenimento, obbligo
Tenuta, il possedere, possesso=

Circuito di paese o di terreno che si possegga, possessione
Tenutella, *dim.* di tenuta, in signif. di possessione
Tenuto, obbligato
Terminabile, che si può terminare
Terminale, di termine, terminativo
Terminamento, il terminare
Terminare, porre termini, cioè contrassegni o confini tra l'una possessione e l'altra
Terminatezza, terminamento, limitazione
Terminativo, che dà termine
Terminazione, confinazione
Termine, contrassegno di confine
Termino, termine, fine, confine
Terràtico, affitto che si riceve della terra
Terza *persona*, si dice quella che s'interpone fra le due parti che trattano
Tessera, segno, contrassegno
Testabile, che può entrare in ragione di testamento
Testamentare, testare, far testamento
Testamentario, lasciato per testamento o appart. a testamento
Testamentato, lasciato in testamento
Testamento, ultima volontà nella quale l'uomo si costituisce lo erede; e si fa per lo più per iscrittura pubblica
Testare, far testamento
Tirare, parlandosi di contratti, vale procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che si può, che anche dicesi *stiracchiare*
Tirar *danari*, vale riscuoter danari, aver soldo
Titolare, *add.*, che ha titolo, che appartiene a titolo
Titolo, ragione, diritto
Toccare, denunziare ai debitori il termine perentorio assegnato loro dal giudice = appartenere, aspettarsi
Tolta, toglimento, il torre = Dicesi: *buona e mala tolta*, per buona o mala compera
Tontina, nome che si è dato ad una spezie di censo vitalizio, fondato su l'erario regio, con aumento di rendita alle persone sopravviventi
Tornare, ricadere, parlandosi di beni che dopo la morte di chi n'avea l'utile dominio rendono al padrone diretto, di feudo che scade nel suo signore e simili
Tornata *di casa*, dicesi l'abitazione e il vitto necessario
Torre *a fitto, a nolo, a pigione* o simili, vagliono prendere ad usare alcuna cosa con pagare una determinata mercede
Traccia, trattato, trattamento, pratica di negozio
Tracciare, per metaf. macchinare, tenere trattato
Transuntare, far transunto di contratto, testamento e simili scritture
Transunto, estratto di un discorso, di una scrittura
Transattare, far transazione
Transatto, da transigere; vale abbandono di dominio, rinunzia di possesso
Transazione, trattato, composizione, patto ecc. fatto tra le parti per isfuggire lite o per terminarla d'accordo
Transigente, che fa transazione, che transatta
Transigere, v. più usata di transattare; far transazioni
Trasandamento, il trasandare
Trasandare, uscire de' termini convenevoli, eccedere l'onesto
Trasandatura, trasandamento
Trasattare, impadronirsi, appropriarsi
Trasmettersi, entrare e mettersi di mezzo per essere mediatore
Trasversale. *Linea trasversale* o *parenti trasversali*, si dicono tutt' i parenti, che dal me-

desimo stipite derivati, non sono nella dritta linea = *Fidecommisso trasversale*, si dice quello ch'è ordinato da persona trasversale
Trattare, praticare o adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negozio, mettersi di mezzo
Trattato, pratica, macchinazione, trama. = *Trattato doppio*, vale trattato simulato, finto, ingannevole
Trattazione, il trattare
Trattenimento, mantenimento
Trebelliana e Trebellianica, la quarta parte che all' erede è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali
Tromba. *Vendere alla tromba*, vale vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggior offerente; subastare
Trombettato, venduto alla tromba
Tuo, coll' artic. indipendente da nome, vale nel singolare il tuo avere, la tua roba ecc.
Turbamento, danno o disturbo
Turbare *il possesso o la possessione*, vale danneggiare e molestare altrui, sicchè non possa a suo piacimento godere la cosa posseduta; e dicesi propr. delle cose immobili
Turbativa, ricorso che si fa al giudice contro chi turba il possesso
Turbazione, turbamento
Tutela, propriam. protezione che ha il tutore del pupillo
Tutelare, *add.*, che difende, che protegge
Tuto, sicuro
Tutoreria, ufficio del tutore, che anche dicesi tutela
Tutoria, tutela
Ubbligato, obbligato
Uscita, contrario d' entrata, in signif. di rendita, spesa
Uso, vale facoltà di adoperare checchessia senz' averne il possesso
Usofrutto, usufrutto
Usucapione, ragione di proprietà, che s' acquista sopra un fondo o simile, pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti
Usucapire, acquistare, far suo in virtù di prescrizione e in vigore del pacifico possesso per lo spazio di legittimo tempo
Usufruttare, aver l' usufrutto di checchessia
Usufrutto, facultà di godere i frutti di checchessia
Usufruttuare. *V.* Usufruttare
Utilare, recar utile = ricevere, ricavare utile
Utile, utilità = usura, interesse = *add.*, che apporta utilità, profittevole, giovevole
Utilemente. *V.* Utilmente
Utilità, pro, comodo, e giovamento che si trae da checchessia
Utilitare, approvecciarsi, approfittarsi
Utilizzare, trarre utile, guadagnare
Utilmente, con utilità
Vaglia, valore = valuta, prezzo
Valere, *sust.*, valsente, prezzo
Valibile, di valuta, valenza
Valore, prezzo, valuta, il valere, somma del valere
Valsente, prezzo, valore = usasi ancora per la somma della valuta a che ascendono le facultà d'alcuno
Valuta, valsente, prezzo
Valutabile, che può valutarsi
Valutare, dar la valuta, stimare
Valutazione, determinazione della valuta, estimazione del valore
Vantaggetto, *dim.* di vantaggio
Vantaggiante, che vantaggia
Vantaggiare, superare, avanzare, sopravanzare = In signif. *neutr.* e *neutr. pass.*, vale divenir migliore, acquistare, approfittarsi, avvantaggiarsi
Vantaggiatamente, in maniera vantaggiata, vantaggiosamente

Vantaggino, *dim.* di vantaggio, vantaggetto
Vantaggio, il soprappiù, quello che s' ha di più degli altri = utilità
Vantaggiosamente, con vantaggio
Vantaggiosissimamente, *superl.* di vantaggiosamente
Vantaggioso, utile
Vantaggiùzzo, *dim.* di vantaggio
Vedovile, in forza di *sust.*, dicesi per tutto ciò, che si dà alla vedova per suo mantenimento dall' eredità del marito
Venale, vendereccio, da vendersi
Venalità, qualità di ciò ch' è venale nel signif. di mercenario
Vendere, alienar da sè una cosa trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto = *Vendere sotto l' asta*, *vendere alla tromba*, vagliono vendere con autorità pubblica per concedere al maggior offerente
Vendereccio, da vendersi, venale
Vendevole, venale, da vendersi
Vendibile, da vendersi, vendevole
Vendimento, il vendere
Vendita, il vendere
Vendizione, vendita
Venire, convenire, esser dovuto = a' conti, conteggiare
Vertente, agg. di lite non ancora definita
Vertere, consistere intorno ad una cosa
Vestito, spesa e mantenimento del vestire
Via. *Dar via*, vale trasferire da se ad altri il possesso di chicchessia o per donazione, o per vendita, o per simili contratti
Vicenda, contraccambio, ricompensa = *A vicenda* e *per vicenda*, vagliono, vicendevol., scambievolmente
Vicendevole, scambievole
Vicendevolemente. *V.* Vicendevolmente
Vicendevolezza, qualità di ciò che è vicendevole
Vicendevolmente, che vale ora l' uno ora l' altro secondo l' ordine stabilito, con vicenda, a vicenda
Vicissitudine, permutazione, scambiamento
Vincer *liti, questioni* o simili, vale aver la sentenza in favore
Vincolare, strigner con vincoli, legare, obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente
Vincolo, legame
Viril *porzione*, uguale
Vitalizio, assegnamento annuale, che vien fatto dietro cessione di beni ecc. per lo mantenimento del cedente
Vitto, provvisione necessaria al vivere, cibo, nutrimento
Vivere *di per di*, vale non avere assegnamenti, nè provvisioni se non per un dì
Vivere *del suo*, vale aver proprie rendite da potersi nutrire
Volontà. *Ultima volontà*, vale testamento o disposizione testamentaria
Voltare, parlandosi di debiti o crediti, vale levarli dal conto di alcuno e impostarli nel conto di un altro
Voltura, il voltare de' debiti o crediti
Voluttuoso, dicesi oggidì, e spezialmente dai legali, di ciò che non è utile o necessario alla vita, ma che serve solamente al lusso, alla voluttà
Vostro, *sust.*, il vostro avere, la vostra roba, le vostre possessioni

Sezione III.

Vocàboli spettanti alla Giurisprudenza *criminale*.

Abigeato, delitto di chi ruba il bestiame
Anatocismo, usura dell'usura; ossia il riscuotere interesse dell'interesse
Asilo, luogo dove chi che sia si ritira in sicuro dalla giustizia
Assolvere, liberar dalle accuse, per sentenza giudiciale
Bigamia, matrimonio contratto con due persone nell'istesso tempo, e lo stato di colui che è passato a seconde nozze
Bollato, segnato col marco dell'ignominia come ladrone
Cacocerdo, che fa guadagni di malo acquisto
Capitale. *Pena capitale* è pena in cui ne va il capo, cioè pena di morte
Capitalmente, in modo capitale, mortalmente, di pena della vita, di pena capitale
Coartare, costringere, sforzare
Coartato, *add.*, da coartare=*Negativa coartata*, dicesi dai criminalisti il provare l'impossibilità di aver commesso un delitto in un luogo nel tempo in cui la persona si trovava in un altro
Collusivo, che importa collusione
Colpa, errore, mancamento in checchessia per difetto di avvertenza e simile
Colpevole, dicesi di ciò ch'è contrario alle leggi, che ha in se colpa
Colposo, colpevole
Complicità, astr. di complice. Consorteria, partecipazione in cose cattive
Concussione, la concussione è quand' alcuno ch'è in uffizio toglie per paura alcuna cosa ai sudditi; ovvero quando non vuol fare quello di che egli è tenuto; se non gli è dato danaro: ovvero quando alcuno uffiziale toglie per forza alcuna cosa più che non è il suo soldo o salario; ovvero quando alcuno accusa e per denaro si rimane di non accusare
Confidenza, quella specie di simonia che consiste in una segreta convenzione, con cui si conferisce altrui un beneficio, colla condizione di dar una parte o la totalità de' frutti, ovvero di risegnar il benefizio stesso dopo un dato tempo in favor di un parente o di un amico
Contraffattore, si dice colui che disobbedisce, che contravviene alla legge
Contraffazione, contravvenzione
Contrappasso, quello che dai nostri dottori è detto la pena del taglione, allorchè tale è il gastigo, quale è stato il danno
Contravvenzione, il contravvenire, trasgressione, prevaricazione
Convincere, provare altrui il suo delitto
Corpo *del delitto*, diconsi la cosa, il luogo o le circostanze ecc. con cui è stato commesso il delitto
Correo, complice nel delitto, compagno nel reato
Costituto, l'esame o le interrogazioni fatte al reo costituito davanti al giudice e le sue risposte
Crimenlese, delitto di lesa Maestà
Criminale, vocabolo che si aggiunge a causa, foro, giudice e simili quando ivi possa intervenir delitto, cognizione di delitto o gastigo di malfattori. Dicesi anche assolutam. *esercitare il criminale* e vale punire giuridicamente o sentenziare i rei

Criminalista, persona pratica ed esercitata nelle materie criminali
Criminalità, astr. di criminale
Criminalmente, con forma o con maniera criminale; per via del foro o del giudice criminale
Criminare, perseguitare in giudizio criminale
Criminazione, incolpamento, accusa
Crimine, delitto grave, ed anche semplicem. delitto o colpa quale che sia. Significa anche imputazione
Criminoso, pien di crimini, vizioso
DEFRAUDARE torre o non dare ad altrui, per lo più con inganno e per intenzione rea, quel che gli si perviene
Delatore, colui che riferisce in giudizio gli altrui falli; spia
Delazione, accusa segreta
Delinquente, chi ha commesso o commette qualche delitto. Reo, colpevole, malfattore
Delinquenza, caduta nel delitto
Delinquere, propriam. commettere un delitto
Delitto, operazione dannosa ad alcuno e contro la legge
Deportazione, sorta di relegazione o esilio perpetuo, coll' interdetto del fuoco e dell' acqua
Deposizione, testimonianza, o sia l' attestazione che fanno in giudizio i testimoni
Deposto, *sust.*, attestazione o deposizione de' testimoni
Detenuto, rattenuto e dicesi per lo più de' carcerati
Detenzione, il detenere una persona in carcere=Detenzione, dicesi del ritenere presso di se alcuna cosa contro le leggi
Difetto, colpa, peccato, errore, misfatto
Diminuzione *del capo*, presso i legisti, vale colui che perde ogni ragione e privilegio di civiltà
Dinunzia, protesta, e nel criminale è quasi lo stesso che accusa
Dinunziare, protestare, significa anche dichiarare, manifestare accusando, rapportare
Dinunziativo, atto a dinunziare, che dinunzia
Dinunziazione, il dinunziare
Diporre, il rispondere che fanno coloro che esaminati sono in ... o-

Di ... a-

Di ... a-

Di
Di
Di ... o-
giusto
Dolo, inganno, frode
Dolosamente, con frode, per inganno
Dolosità, astr. di doloso
Doloso, frodolento, che ha o fa inganno
ECCESSO, delitto, misfatto
Emenda, talvolta si prende per la pena dell' errore commesso
Emendare, rifare il danno o la menda
Espilare, rubar con inganno
Espilatore, che espila
Espilazione, l' espilare
FALSAMENTE, con falsità, contro verità
Falsamento, il falsare, falsità
Falsardo, falsario, che fa falsità
Falsare, contraffare, corrompere la sincerità di checchessia. Significa anche ingannare
Falsario, che fa falsità
Falsato, falsificato
Falsatore, falsario
Falseggiare, andar falsando, falsare
Falseggiatore, che falseggia
Falsificamento, il falsificare, falsità
Falsificare, falsare
Falsificatore, falsatore

Falsificazione il falsificare
Falsità, contraffacimento, falsificazione
Falso, *sust.*, falsità = non vero, corrotto, contraffatto. = *Delitto di falso, di falsario, di falsità* chiamasi dai legali il delitto di colui che adultera le scritture, che scientemente ne fa uso in giustizia, che depone il falso ecc. = Falso, *avv.*, falsamente
Famoso, agg. a libello o simile, vale infamatorio
Fede. *Lasciar uno alla fede*, vale lasciar libero un prigioniero sulla sua promessa di rappresentarsi, o di ritornare ad un dato tempo o di adempiere ad alcuna condizione prescrittagli
Fellone, propriam. significa contumace e ribelle al suo signore
Fellonescamente, con fellonia
Fellonesco, da fellone, pieno di fellonia
Fellonia, prodizione, ribellione, perfidia o altro simil delitto che porta seco la confiscazione del feudo a pro del Sovrano
Forza; violenza
Forzare, violentare, far forza, costringere = Parlandosi di donzella o donna, vale con violenza criminosa costringerla a compiacere altrui di sua persona
Forzatamente, per forza
Forzatore, che forza
Forzosamente, con forza
Franchigia, significa luogo ove l'uomo si ritira in sicuro, nè può essere cavato dalla giustizia
Franger *le leggi*, vale violarle, trasgredirle
Fratricidio, il delitto di chi uccide il fratello
Fraudare, defraudare
Fraudatore, che frauda, fraudolento, ingannatore
Fraude, frode
Fraudevolmente, con fraude
Fraudolente, che frauda, pien di fraude, ingannatore
Fraudolentemente, con fraude
Fraudolento. *V.* Fraudolente
Fraudolenza, fraude
Froda, frode
Frodamento, frode
Frodare, nascondere, celare il vero, ingannare, far fraude, rubar con fraude
Frodatore, che froda
Frode, froda, inganno occulto alla vicendevol fede
Frodo, frode = *Fare frodo*, vale il celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar gabella; e la cosa stessa celata
Frodolente, pien di frode, fraudolente
Frodolentemente, con frodolenza
Frodolento, fraudolento
Frodolenza, fraudolenza
Fuggiasco. *Star fuggiasco*, vale non si appalesare per timore
Furtivamente, di furto, nascosamente, ingannevolmente
Furtivo, occulto, nascosto, segreto
Furto, ladroneccio, ruberia, cosa rubata = cosa fatta di nascosto = cosa nascosta, celata
Gabbamento, il gabbare
Gabbare, ingannare, giuntare
Gabbatore, ingannatore, giuntatore
Giudicare *a morte*, vale sentenziare a morte
Giudizio *divino*, chiamavasi anticamente il cimento del ferro infocato, dell'acqua calda, del duello e simili, in prova dell'innocenza di un accusato, ed era così detto perchè praticavasi con molte cerimonie solenni, civili e sacre quasichè Iddio s'interessasse a favore di chi avesse la ragione dalla sua parte
Giuntare, fraudare = ingannare sotto la fede = truffare, fare una giunteria
Giustificabile, che può giustificarsi

Giustificare, provare o mostrare con ragioni la verità del fatto
Giustificarsi, scolparsi, mostrar la propria innocenza
Giustificatamente, con giustificazione
Giustificativo, che giustifica
Giustificato, scusato, difeso dalle accuse
Giustificatore, che giustifica
Giustificazione, provamento di ragione, scolpamento, scusa. Prova che giustifica, che dimostra l'innocenza di alcuno
Grassatore, assassino che assalta i passaggieri
Grassazione, assassinio fatto alla strada
Graziabile, capace e degno di grazia, di perdono
Graziato, *sust.*, colui al quale è stata accordata grazia e il perdono di un delitto
Imputabile, *add.* da imputare
Imputamento, lo imputare
Imputare, incolpare, attribuire la colpa
Imputatore, che imputa
Imputazione, attribuimento di colpa
Incendiario, *sust.*, dicesi di chi è autore volontario d'un incendio
Indiziare, porgere segno di alcuna cosa, porre in sospetto
Indiziato, sospetto o accusato e quasi convinto di alcuna cosa per via d'indizii
Indizio. *Purgare gl' indizii*, vale sopportare il tormento senza confessare il delitto, sicchè la giustizia si appaghi della pena sostenuta nel tormento in purgazione ed ammenda delle congetture e degl' indizii che avea di colui nel delitto
Infamatorio, che reca infamia
Infanticida, ucciditore dell'infante
Infanticidio, uccisione del feto nato e respirante
Infragranti, in sul fatto
Ingiuria, offesa volontaria contro il dovere = *Fare ingiuria*, ingiuriare
Ingiuriante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che fa ingiuria
Ingiuriare, nuocere ad altrui spontaneamente fuori o contra quello che determina la legge. Fare ingiuria
Ingiuriativo, atto ad ingiuriare
Ingiuriato, *add.* da ingiuriare = in forza di *sust.*, che ha ricevuto ingiuria
Ingiuriatore, che ingiuria
Ingiuriosamente, con ingiuria
Ingiurioso, che apporta ingiuria
Inquisire, processare i rei in causa criminale
Inquisito, accusato, processato
Inquisizione, tribunale, presso i cattolici, il quale giudica gli eretici = l'esercizio del tribunale della inquisizione
Interrogatorio, chiamano i legali quel processo, in cui si sono registrate le interrogazioni del giudice e le risposte dell'accusato, come anche l'azione del giudice che interroga alcuno così per cause civili che per criminali
Involare, rubar di nascosto
Involo, furto, rapimento, rapina
Latrocinio, ruberia, ladroneccio
Lesione, offesa, danno, pregiudizio
Lesivo, che importa lesione; e dicesi in particolar modo de' contratti gravosi ed ingiusti
Libellista, scrittore di libelli infamatorii
Libello, coll' agg. di *famoso* o *infamatorio* e simili, vale quello che oggi dicesi *cartello* = E si usa anche *libello* assolutamente
Malefatta, si dice del furto del danaro pubblico
Maleficio, malfacimento, delitto
Matricida, ucciditor della madre
Matricidio, uccisione della madre
Misfatto, peccato, scelleratezza
Moatra, sorta di contratto lesivo

Morte *civile*, dicesi da' legisti la privazione de' dritti e vantaggi della società civile

Nocente, colpevole

Offendente, che offende

Offendere, far danno o ingiuria, nuocere

Offendevole, atto ad offendere

Offendimento, l'offendere e l'offesa stessa

Offensa, offesa

Offensione, offesa

Offensivamente, in modo offensivo, con offesa

Offensivo, atto ad offendere

Offesa, danno, ingiuria, oltraggio di fatti o di parole

Omicida, uccisore d'uomini, in forza d'*add.*, che dà morte

Omicidiale, *add.*, omicida

Omicidiario, *add.*, omicidiale, micidiale, colui ch' è reo di omicidio

Omicidio, uccidimento d' uomo

Parricida, colui che uccide il padre, ma si dice anche per estensione a colui che uccide la madre, il fratello, il principe o è distruttore della patria

Parricidio, omicidio del padre, benchè si trasferisca talora a denotare l'uccisione d'altri prossimi parenti

Patricida, uccisor del padre

Patricidio, propriam. uccisione del padre, ma significa anche semplice uccidimento

Peculato, intacco di cassa pubblica, furto del danaro pubblico

Pergiurabile, atto a essere pergiurato

Pergiurare, spergiurare

Pergiuro e Pergiurio, spergiuro, spergiuramento

Periurio, spergiuro, giuramento falso

Periuro, mancatore di fede

Perseguitare, far ricerca di un malfattore per catturarlo e sottoporlo alla giustizia

Pincianella, specie di frode fatta insciente il padrone

Placito, piato, lite, disputa di causa criminale

Plagio, delitto del plagiario

Poligamia, moltiplicazione di mogli ad un tempo stesso

Preda, acquisto fatto con violenza ed anche la cosa stessa predata

Predamento, il predare

Predare, tor per forza, far preda

Predatorio, che preda, di predatore

Predone, che fa preda, rubatore

Prender *ammenda*, vale prender soddisfazione di un' ingiuria

Prevaricamento, il prevaricare, trasgredimento

Prevaricare, trasgredire, uscir dei precetti e de' comandamenti

Prevaricazione, trasgressione

Proditoriamente, in modo proditorio

Proditorio, traditoresco, fellonesco

Prodizione, tradimento, inganno ordito contro la fede

Purga, purgazione

Purgagione, il purgare

Purgamento, purgazione

Purgare *gl'indizii*, si dice del mostrare con pruove o con tormenti la propria innocenza sopra la querela data

Purgagione, giustificazione della propria innocenza fatta o con prove o con tormenti

Qualificato, dicesi da' criminalisti a delitto grave ed anche a persona che commetta tal delitto

Querela, lamentanza, doglianza: *Porre, dare querela*, o simili, *ad alcuno*, vagliono notificare i misfatti di esso alla corte, querelarlo

Querelaccia, *pegg.* di querela

Querelare, accusare

Raccusare, di nuovo accusare

Rapimento, il rapire e il trarre con violenza

Rapina, rapimento = la cosa rapita

Rapire, torre con violenza o contro a ragione, trarre per forza
Ratificare, si dice ne' giudizii criminali il confermar la propria confessione
Ratto, rapina, furto = rapimento, l' atto del rapire
Rattura, rapimento
Reato, colpa
Rebellione, ribellione
Recriminare, l' instare che fa il reo, acciocchè sia condannato di calunnia chi lui accusò di delitto, e vale anche l' imputare che fa il reo all' accusatore qualsivoglia colpa
Recriminazione, il recriminare
Regicidio, delitto di colui che uccide un re, che anche dicesi *parricidio*
Reincidenza, ricaduta, ricascata in un fallo
Reità, colpa, peccato
Relassamento, relassazione
Relassare, rilassare
Relassazione, il relassare, proscioglimento, remissione
Remissibile, da rimettersi, da perdonarsi
Remissibilmente, da rimettere, in signif. di perdonare
Remissione, perdonanza, scancellamento d' errore o d' offesa
Render *l'onore*, vale dar le soddisfazioni opportune per risarcir l' altrui offesa riputazione
Reo, *add.*, malvagio, scellerato, colpevole
Reputare *a peccato*, imputare a peccato
Ribellagione, il ribellare, ribellione
Ribellamento, ribellazione
Ribellare, far partire altrui dall' ubbidienza del principe o della repubblica e sollevarlo lor contra
Ribellazione, ribellagione
Ribellione, il ribellarsi
Ricoperta, scusa, discolpa
Ricoprire, scusare
Ricovero, riparo, rifugio, asilo
Ricoverta ecc. *V.* **Ricoperta** ecc.
Rimessione, remissione, perdono
Rimettere, perdonare
Ritirarsi, ricoverarsi in chiesa o altro luogo immune, per timor della giustizia
Ruba, rapina, rubamento, furto
Rubagione, il rubare
Rubamento, il rubare
Rubare, tor l' altrui o per inganno o per violenza = spogliare rubando, o assalire alcuno al fine di rubare
Ruberia, rubamento, ladroneccio, rapina
Sacrato, assolut. detto in forza di *sust.*, dicesi di luogo che per ragione sacra gode immunità
Sacrilegamente, con sacrilegio
Sacrilegio, violazione, ovvero usurpazione della cosa sagrata
Sagrato, assolut. detto in forza di *sust.*, come *ritirarsi* o *stare* ec. *in sagrato*, o *in sul sagrato*, vagliono ritirarsi o stare in chiesa, cimiterio, luogo sacro o sagrato, o immune
Sbirbare, ingannare
Scelleraggine, scelleratezza
Scelleratamente, con iscelleratezza
Scelleratezza, fatto pieno d' eccessiva malvagità e bruttura, scelleraggine
Scellerato, pieno di scelleratezza = *Scellerato* non è dell' uomo solamente, ma anche dello stesso delitto
Scellerità, scelleratezza
Scelo, scelleraggine, v. l.
Scrocchetto, *dim.* di scrocco
Scrocchiare, fare scrocchi
Scrocchietto, *dim.* di scrocchio
Scrocchio, sorta d' usura che consiste in dare e torre robe per grande e sconvenevolissimo prezzo con iscapito notabile di chi le riceve

Scrocco, scrocchio
Seducente, che seduce
Seducimento, il sedurre
Sedurre, distorre altrui con inganno dal bene e tirarlo al male
Seduttorio, seducente
Seduzione, il sedurre
Sentenziare, condannare per sentenza
Sequestrare *alcuno*, obbligarlo a non uscire d' alcun luogo
Sforzamento, lo sforzare, sforzo
Sforzare, occupar con la forza = violare, usar forza, violenza
Sforzatamente, violentemente
Sfregiare, offendere nell' onore
Sfregio, figurat. si dice per ismacco, infamia, disonore
Sofisticare, falsificare, adulterare
Soperchiamento, il soperchiare
Soperchianza, soperchieria
Soperchiare, far soperchierie
Soperchiato, ingiuriato
Soperchieria, ingiuria fatta altrui con vantaggio, vantaggio oltraggioso
Soperchievole, soperchiante, oltraggioso
Soperchievolmente, con soperchianza
Soperchio, *sust.*, soperchieria, oltraggio
Soppiantare, ingannare
Sopraffacimento, il soperchiare, soperchiamento
Sopraffare, soperchiare
Soprayvento, affronto improvviso fatto con vantaggio e con soperchieria, ed anche per minaccia o bravata imperiosa
Soprusare, usar sopra il dovere, abusare
Sopruso, ingiuria
Sostenere, si dice quando il magistrato comanda che il reo non si parta dalla corte, senza però incarcerarlo
Soverchianza, soperchianza
Soverchiare, soperchiare
Soverchieria, soperchieria
Soverchio, *sust.*, soperchio
Sovrafare, sopraffare
Sovroffesa, offesa soprabbondante ed eccedente
Spatriare, privar della patria
Spergiuramento, lo spergiurare
Spergiurare, fare spergiuro, giurare per sostenere il falso
Spergiurato, *add.*, quello per cui è stato falsamente giurato
Spergiurazione, spergiuramento
Spergiuro, *sust.*, bugia con giuramento fermato
Spoglia, preda di spoglie
Spogliare, predare, rubare
Spoglio, preda
Staggire *in prigione alcuno*, si dice del far prolungare la prigionia ad uno che già sia carcerato ad istanza d'altri, o per altra ragione
Stellionato, delitto di colui che vende una possessione non sua, dichiarando per contratto, che tal possessione è franca e libera da qualunque ipoteca, sebbene veramente nol sia
Stuprare, commettere stupro
Stupro, corrompimento di verginità, ed è propr. quando si toglie il fiore della verginitade alla vergine o al vergine, diverginamento illecito
Suicida, uccisor di sè stesso
Suicidio, uccisione di sè stesso
Surrettiziamente, in modo surrettizio
Surrettizio, agg. di scrittura, che sia falsa, o di grazia che siasi ingiustamente ottenuta per essersi esposta alcuna cosa non vera
Surrezione, apponimento di alcuna asserzione falsa in qualche scrittura, in cui si chiede qualche grazia a un superiore
Svaligiare, dicesi dello spogliare altrui violentemente delle cose proprie
TAGLIARE, giuntare, ingannare

Tamburagione, il tamburare, querela
Tamburare, querelare altrui con mettere querela contro di esso nella cassetta detta il tamburo, la qual cosa si usava anticamente in Firenze
Toccar *le scritture*, vale corromperle, adulterarle
Togliere, rubare; usurpare, rapire, levare ad alcuno quello che possedeva
Toglimento, il torre, rubamento, furto
Trabalzo, sorta d'usura e di guadagno illecito
Trafallare, trafalsare, trasgredire
Trafalsare, trafallare
Traforelleria. *V.* Trafulleria
Traforeria, traforelleria
Trafugamento, il trafugare, trasportamento nascosto
Trafugare, trasportare nascosamente
Trafugone, ciò che si è trafugato
Trafulleria, inganno, tranello
Transfugare, trasfugare
Trasfugare, trafugare
Trasversale. *Vendetta trasversale,* si dice quella che non è fatta a dirittura sulla persona offendente e per quella tale offesa
Traviamento, il traviare, sviamento
Truffa, il truffare, inganno
Truffare, giuntare, rubare sotto la fede, e dicesi più propr. dei soldati che furan la paga
Truffería, truffa
Truffetta, *dim.* di truffa, piccolo inganno
Uccidere, privar di vita, tor la vita
Uccidimento, l'uccidere
Uccisione, l'uccidere
Uncinare, torre o rubare violentemente
Unghia. *Dar nelle unghie,* venir in potere, cadere in mano = *Uscir delle unghie,* uscir dalle forze o potere altrui
Usura, interesse ingiustam. tratto
Usuraio e Usurario, *add.*, da usuraio, che contiene usura
Usureggiamento, lo usureggiare
Usureggiare, fare usura, dare ad usura
Venefìcio, dai criminalisti si dice del delitto di avvelenamento, siccome *venefico* l'avvelenatore e fabbricatore di veleni
Venia, remission di colpa, perdono dell'errore
Via. *Portar via,* vale rubare nascosamente
Villaneggiare, far villania, ingiuria o torto
Villania, offesa o ingiuria di fatti o di parole, oltraggio
Violamento, il violare, violazione
Violare, corrompere, contaminare, fare ingiuria
Violato, contaminato, corrotto, ingiuriato
Violazione, il violare, violamento
Violentamento, il violentare, sforzamento
Violentare, far forza in maniera, ch' e' sia impossibile resistervi, sforzare
Violento, violentato, o fatto per violenza
Violenza, forza fatta e usata a danno e male altrui, costringimento, sforzo, tirannia
Vita. *Andarne la vita,* vale essérvi pena di morte = *Donar la vita,* vale rimetter la pena della morte
Vivere *di ratto,* vale rubare, sostentarsi per via di ruberie

Sezione IV.

Voci relative alla Giurisprudenza *canonica e legislativa.*

Abrogare, abrogazione, l'abolire o rivocare una legge per autorità del legislatore

Affiato, *add.*, che pagá fio, feudatario, dato in feudo

Albinato e Albinaggio, diritto del principe sui beni dello straniero morto intestato

Allodiale, appart. ad allodio

Allodio, parte dei beni stabili del principe feudatario, libera dagli obblighi delle ragioni feudali, e da quelle dello Stato

Avvocazione, gius di presentare ad un beneficio vacante

Bandire, pubblicar per bando, mandar bando

Bando, decreto, legge e ordinazione notificata pubblicamente a suon di tromba dal banditore. Significa inoltre condannazione o all' esilio o alla morte

Beneficiale, e Benificiale, che appart. a beneficio ecclesiastico

Beneficio e Benificio, uffizio sacro che abbia rendite

Canoni, si chiamano le leggi pontificie stabilite e ordinate dai Papi e dai Concilii

Canonicamente, regolarmente, secondo i canoni e secondo i riti e le forme dovute

Canonico=*add.* da canone=attinente ai canoni = legittimo, regolare, secondo la legge canonica

Civile, a differenza di canonico, onde legge e ragion civile è quella che dai principi o dalle repubbliche vien fatta o amministrata

Clementine, così chiamano i canonisti le costituzioni di Clemente V. sommo Pontefice che si leggono nel corpo canonico dopo il sesto libro delle decretali; e allorchè di una di queste fanno menzione, dicono clementina nel numero del meno

Collazione, dare e conferire i beneficii ecclesiastici

Comminato, minacciato, intimato e proibito sotto minaccia

Comminazione, minaccia, cioè l'avviso della pena che sarà data al trasgressore, la quale minaccia suole andare unita colla inibitoria

Confiscabile, che può essere confiscato

Confiscamento, applicazione fatta al fisco

Confiscare, applicare, aggiudicare al fisco; e si dice per solito delle facoltà de' condannati

Confiscazione, l'atto del confiscare=talora anche la roba confiscata

Data, dicesi del tempo, in che fu scritta e composta la lettera, notato nella medesima

Datore di legge, legislatore

Dazio, gabella

Decima, dazio o aggravio imposto sopra beni e rendite, che da principio importava la decima parte

Decimabile, che può sottoporsi a decima

Decimale, da decima

Decimare, metter la decima sopra i beni=Usasi talora per riscuoter la decima, pigliar la decima

Decimatore, che ha gius di decimare

Decretale, propr. una parte delle leggi canoniche; ma noi per lo più lo pigliamo per tutto il corpo di esse leggi=Decreto, statuto canonico

Decretalista, canonista

Decretalmente, decisivamente, a modo di decreto o per decreto

Decretare, ordinare per decreto
Decretato, *add.*, ordinato per decreto=*sust.*, il decreto, la sentenza
Decreto, statuto, costituzione, determinazione=*add.*, decretato
Delegatorio, agg. di lettere o siano rescritti, pe' quali il Papa commette ai giudici la cognizione di certi affari
Deliberazione, consultazione sopra alcun partito che si ha da prendere
Derogare, togliere o diminuire l'autorità; e si dice di fatto, comandamento od altro, con che si ordini alcuna cosa, in tutto, o in parte, contraria ad un' altra stabilita, ordinata, o si operi checchessia che tolga o scemi l'autorità, la forza di una legge, di un contratto e simili
Derogatorio, che deroga
Derogazione, atto del principe, del legislatore, del testatore e simile contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, distrugge e rivoca in tutto o in parte
Diffinizione, decisione
Disintimazione, intimazione rivocata
Dispensa, dispensagione in sentim. di concessione derogante alla legge per lo più ecclesiastica
Dispensabile, che si può dispensare
Dispensamento, dispensagione
Dispensare, abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto per lo più da canoni, derogando loro
Dispensativo, che dispensa, che ha virtù di dispensare
Dispensazione, concessione derogante alla legge e per lo più alla legge ecclesiastica
Distributivo, agg. di giustizia che distribuisce i premii e le pene egualmente secondo il merito
Editto, *sust.*, bando, legge pubblicata
Esenzionare, fare esente, dare esenzione
Esenzione, privilegio che dispensa da alcuna obbligazione
Estendersi *un comandamento* o simile, vale far ch' esso obblighi e comprenda un maggior numero di persone, dirigerlo ad un maggior numero di persone, ecc.
Estravagante, così si chiama qualunque costituzione pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione de' decretali
Feudale, di feudo
Feudalità, qualità di feudo, ricognizione prestata per ragione del feudo
Feudatario, *add.*, appartenente a feudo
Feudo, sorta di diritto che soleva in altri tempi concedersi ad alcuno per benevolenza sopra qualche possessione dal principe padrone diretto, con ritenersi il sovrano dominio ed obbligarlo alla fedeltà ed al servizio nobile
Fiscale, capo e soprantendente del fisco=Fiscale, *add.*, che procede, che tratta come persona addetta al fisco
Fiscaleggiare, far da fiscale e propriam. sottilizzare ed esaminar accuratamente come i criminalisti
Fisco, pubblico erario al quale si applicano le facoltà e le condannazioni de' malfattori, e le eredità di coloro che muoiono senza legittimo erede
Fulminazione, presso i canonisti, vale denunziazione di alcuna cosa fatta in pubblico colle debite solennità, e si dice di condanna o simile
Giudicare, risolvere e determinare per via di ragione, dando

sentenza = *Giudicare di* — dar sentenza di ec.
Giudicazione, il giudicare
Giudice, chi ha autorità di giudicare o chi giudica
Giuridizione. V. Giurisdizione
Giurisdizionale, di giurisdizione, attenente a giurisdizione
Giurisdizione e Giuridizione, podestà introdotta per pubblica autorità, con necessità di rendere altrui ragione e stabilire quello ch' è conforme all' equità, imperio, podestà, padronaggio
Grazia. *Far grazia*, trattandosi di pene, vale assolvere, liberar dalla pena
Graziare, concedere alcuna cosa, far grazia, assolvere
IMPEDIENTE, dicesi dai canonisti quell' impedimento che rende illecito il matrimonio
Impedimenti *del matrimonio*, diconsi da' canonisti quegli ostacoli, che impediscono due persone di maritarsi insieme; e sono di due specie: dirimenti, che annullano il matrimonio; impedienti, che lo rendono illecito
Impetrare, ottenere dal Papa un beneficio vacante per essere stato o mal conferito o trascurato dal proprio padrone
Impositore *di legge*, vale facitore di leggi o chi le comanda
Impotenza, dicesi dai canonisti l' incapacità di consumare il matrimonio, la quale è un impedimento dirimente
Incamerare, confiscare
Incamerazione, confiscazione, o unione di beni confiscati alla regia Camera
Incompatibilità, impossibilità di possedere due benefizii, o due offizii che, a tenor delle leggi, sono di tal natura che non possono essere posseduti da una stessa persona
Incompetenza, inabilità del giudice per mancanza di giurisdizione
Indulto, sorta di dispensa dalla legge, concessione
Infeudare, dare in feudo, costituire in condizione di feudo
Infeudazione, la determinazione che fa il principe intorno al feudo, tale dichiarandolo
Infiscare, applicare al fisco, confiscare
Inibire, proibire
Inibita, inibitorio, inibizione
Inibitoria, decreto che inibisce
Inibitorio, che inibisce
Inibizione, comandamento del magistrato, che proibisce il fare alcuna cosa
Intrusione, presso i canonisti significa il godimento di un benefizio, o l' esercizio di una dignità senza buono e legittimo titolo; non legittima elezione
Intruso, in materia beneficiale è colui, ch' è entrato in possesso di un beneficio senza un titolo canonico o almeno colorato; non legittimam. eletto
Irregolarità, dicesi quell' impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli ordini sacri e amministrare i sacramenti
LAUDEMIO, somma di denaro che si paga al signore da colui, al quale viene accordato un feudo o un livello
Legge, regola stabilita dall' autorità divina o dalla umana, che obbliga gli uomini ad alcune cose e ne vieta loro alcune altre a fine di pubblica utilità
Legislativo, agg. della potestà di far leggi
Legislatore, che fa leggi; legista
Legislatorio, app. alla legislazione
Legislatura, facoltà di formare leggi; legislazione
Legislazione, ordinamento, formazione di leggi
MANDAR *bando*, bandire, pubblicare

Mano. *Giurar nelle mani ad alcuno o di alcuno*, vale giurar davanti ad alcuno, che abbia la pubblica autorità di ricevere il giuramento = *Mano morta*, stato di co loro, i cui beni non si possono alienare, come sono quelli della Chiesa, delle monache e de' religiosi = *Persone di mano morta*, diconsi quelle, che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello

Mensa *episcopale o capitolare*, vagliono entrata applicata al sostentamento del vescovo e di sua famiglia o del capitolo

Mero *imperio*, si dice da' legisti la podestà di punire colla morte i rei; detto così a differenza dello imperio misto

Mezzo. *Dare in quel mezzo*; parlandosi di giudicare, si dice quando si dà la sentenza alquanto in favor dell'una parte e alquanto in favore dell'altra

Misto *imperio*, si dice a differenza del mero imperio e vale podestà di gastigare leggermente per mantenere e difendere la propria giurisdizione

Monitoriale, appart. a monitorio

Monitorio, precetto

Motuproprio, risoluzione spontanea, ed è proprio della curia papale

Multare, condannare a pagare una multa

Offese *(levar le)*, si dice del proibire che fa la giustizia sotto una certa pena a' contrastanti che non si offendano

Omaggio, professione di vassallaggio

Padronato, propr. ragione che s'ha sopra i beneficii ecclesiastici, dritto di poterli conferire

Patente, *sust.*, quella lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà: che anche si dice, *lettera patente*

Permuta, in materia crim. dicesi di commutazione, cambiamento di pena per grazia del principe

Pettorale (*giudizio*), spezie di giudizio che si dà da' magistrati sommariamente, e anche senza obblighi di motivi

Pettoralmente, con giudizio pettorale

Porre *legge*, dar legge, stabilire per legge

Positivo, si dice delle leggi che non sono nè naturali, nè divine, ma si possono alterare e mutare

Prammatico, *add.*, usato anche in forza di *sust.* Legista che si attiene più alla tradizione, che alla dottrina e scienza

Precettare, mandare il precetto o per pagare o per comparire in giudizio o simili

Precettivo, che ha forza di comandamento

Precetto, comandamento

Prescritto, *sust.*, precetto, legge, prescrizione

Prescrivimento, ordinazione

Prestimonia, rendita o fondo stabilito da un fondatore per la sussistenza d' un prete senza titolo di beneficio

Privilegiare, fare particolar grazia o esenzione a luogo o a persona

Privilegio, grazia o esenzione fatta a luogo o a persona

Proibente, che proibisce, che impedisce

Proibire, vietare, comandare che non si faccia

Proibitivo, atto a proibire, che proibisce

Proibitore, che proibisce

Proibizione, il proibire

Promulgare, pubblicare una legge o altro, divulgare

Promulgatore, che promulga

Promulgazione, il promulgare

Pro *tribunali*, in sedia regale o giudiciale
Pubblicista, autore di gius pubblico o uomo versato in tale scienza
Ragione *di Stato*, diritto de' principi o de' magistrati supremi conforme la pubblica utilità di coloro che tengon lo Stato
Regolare, dar regola, ordinare, restringer sotto regola
Remissione, dispensa, indulgenza, indulto, privilegio
Remissoria, patente, con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico
Rescindere, figurat. abolire, cassare, annullare
Rescritto, risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali
Rescrivere, far rescritto
Restituzione *in tempo*, rescritto del principe, per cui si concede altrui la facoltà di operare, tuttochè decaduto da tal privilegio per essere passato il termine
Riabilitare, render capace di benefizii e degli ordini sacri quegli ch' è caduto in eresia o in altra irregolarità
Riabilitazione, l' atto con cui il sovrano ristabilisce un delinquente nella condizione in cui si trovava prima del suo reato
Riforma, emenda, correzione degli abusi e simili = statuto
Riformabile, che può o che dee esser riformato
Riformagione, il riformare
Riformamento, riformazione, riforma
Riformare, dar leggi o farle di nuovo, vale anche emendare, correggere e ristabilire nell' ordine debito
Riformativo, atto a riformare, atto a dar la riforma
Riformazione, riformagione
Riscritto, *sust.*, rescritto
Riscrivere, far rescritti
Riserba, determinazione che i benefici non si debbano conferire da altri, che dal Papa
Riserbagione, riserbazione
Riserbanza, riserbagione, riserva
Riserbato. *Caso riserbato, peccato riserbato* e simili, diconsi quando il superiore ne riserba a sè l' assoluzione
Riserbazione, che oggi dicesi più comun. *riserva*. Dicesi quella che fa il superiore di qualche delitto che non possa esser assoluto da altri che da sè
Riserbo, riserbazione
Riserva e derivati. *V.* **Riserba** e derivati
Rogatorio, agg. delle commissioni che un giudice manda ad un altro giudice da lui non dipendente, acciò faccia qualche atto giuridico nel distretto di sua giurisdizione
Ruota, dicesi un' adunanza di dottori legali che giudicano le cause con ordine vicendevole
Salto. *Ordinar per salto*, dicono i canonisti del venir promosso all' ordine superiore avanti di essere ammesso all' ordine inferiore
Sancire, statuire, determinare, decretare
Sanzione, ratificazione, confermazione; per lo più chiamano sanzione quella parte della legge che contiene la minaccia della pena ai trasgressori, o la promessa di ricompensa agli osservatori di essa legge, ovvero il bene o il male che conseguono per effetto della legge dalla osservanza o trasgressione della medesima
Scranna. *Sedere a scranna*. Far da giudice, sentenziare = *Sedere a scranna*, comandare
Sedere *pro tribunali*, *o simili*, vale stare in luogo eminente, ed è proprio dei giudici, quando

rendono ragione
Segnatura e Signatura, tribunale supremo in Roma formato da sette prelati e da un cardinale, che col nome di prefetto ne è il capo=Si chiama *segnatura di giustizia e di grazia*, perchè non solo rende ragione come gli altri tribunali, ma con facoltà sovrana comparte grazie
Segno. *Fare stare a segno, o tenere a segno,* vale costringere ad ubbidienza
Sessione, congresso
Sindacato, mandato di potere obbligare comunità, repubblica o principe ecc.=*Tenere o stare a sindacato,* o simili, si dice del farsi rendere, o rendere altrui ragione delle proprie operazioni
Sovranità, superiorità, maggioranza, diritto di sovrano
Staggina, comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore a chi ha effetti del debitore che li tenga a sua istanza
Stanziamento, ordine, mandato, partito
Stanziare, ordinare, statuire
Statuario, *sust.*, che fa gli statuti
Statuente, che statuisce
Statuire, deliberare, risolvere
Statutale, di statuto, secondo gli statuti
Statuto, legge di luogo particolare=Per legge, o decreto generalmente
Suspensione, censura ecclesiastica
Suspensivamente, in modo suspensivo
Suspensivo. *V.* Sospensivo
Suspeso, incorso nella censura ecclesiastica detta sospensione
Titolo; si dice il beneficio o il patrimonio, che dee avere il cherico per essere ammesso agli ordini sacri
Tocco; si dice certo atto giudiciario, col quale si denunzia in Firenze ai cittadini il termine perentorio, prima di rilasciar contro di loro la cattura per debito civile
Tribunale, propriam. luogo, dove riseggono i giudici per render ragione=*Tribunale, add.*, di tribunale, appart. a tribunale
Tribunalesco, voce dello stile giocoso, *add.*, di tribunale
Tribunalmente, in tribunale
Ufficio. *Santo ufficio* dicesi il tribunale dell'inquisizione
Vacare, propriam. si dice del rimanere i beneficii ecclesiastici, le cariche, o simili altre dignità, ufficii, gradi e posti, senza possessore
Vacazione, il vacare
Vicaria; è l'essere sostituito o messo in ufficio in cambio del principale
Vietare, proibire, comandare, ordinare e impedire che non si faccia

Sezione V.

Nomi proprii ed aggiunti di persone in corrispondenza ed oggetti legali.

Accollante, colui che accolla ad altri qualche peso debito
Accollatario, colui che si è accollato debiti pesi
Affittuario, colui che prende a fitto
Amministratore, colui che tien cura degli altrui affari.
Arbitro e Arbitra, giudice eletto dalle parti
Ascittizio, ascritto ad una colonia
Assertore, difenditore, avvocato
Attore, colui che nel litigare domanda; il cui avversario si chiama reo
Banditore, che bandisce, che pubblica il bando

Beneficato, lo stesso che beneficiato, che ha beneficii ecclesiastici

Beneficiato, *sust.*, chi ha beneficio ecclesiastico

Bigamo, nome che si dà a colui che ha avuto due mogli successive, o abbia ancor due mogli viventi

CANONISTA, dottore in ragion canonica

Causidico, quegli che tratta, agita o in qualsivoglia modo difende causa giudiziale

Cavalocchio, dicesi in odio del mestiere, quegli che prezzolato riscuote i crediti altrui

Cedente, dicesi dai forensi anche in forza di *sust.*, colui che cede altrui qualche sua ragione, e questi è detto cessionario

Cessante, debitore, contro cui si possa immediatamente far esecuzione

Cessionario, quegli cui si fa la cessione

Chirografario, dicesi di quel creditore, che non ha un atto pubblico o causa privilegiata in forza della quale possa competergli esecuzione o ipoteca pel di lui credito, ma soltanto una semplice personale azione contra il suo debitore

Cliente. *V.* Clientolo, aderente, partigiano

Clientolo, quegli per cui procura ed agita la causa o altro negozio il procuratore o l' avvocato

Clientulo, clientolo

Coaderente, ch' è aderente insieme con altri

Coadiutatore, che aiuta insieme

Coadiuto, colui che ha un coadiutore nelle sue funzioni

Coadiutore, coadiutatore, e si dice oggi segnatamente di chi fa le veci d' un altro senza riscuoterne i profitti colla sola ricompensa di succedergli nell' ufficio o nella dignità

Codicillante, che fa codicillo

Codonatario, colui che concorre con un altro nel fare altrui una donazione

Coerede, compagno nell' eredità

Cognitore, dicesi quel giudice che ha diritto di prendere cognizione d' una causa

Collatore, colui che conferisce o che ha diritto di conferire un beneficio

Collegatario, ch' è in lega e in unione

Collitigante, quegli che litiga con altri

Colpato, usasi per lo più in significato di colpevole

Colpevole, ch' è in colpa, ch' è in fallo, reo, delinquente

Commallevadore, colui ch' è mallevadore in solido con un altro

Commendatario, colui che fonda una commenda o che la gode per successione

Commesso, colui che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese e di far vita con altri

Comodante, colui che fa il comodamento, comodatore

Comodatario, quegli che riceve ad imprestito con patto di restituire la stessa cosa in individuo

Comodatore, che fa comodato, prestatore

Competente, *giudice competente*, vale che ha convenevole e necessaria giurisdizione

Complice, consapevole, ch' è a parte cogli altri a mettere ad esecuzione qualche fatto; nè si piglierebbe per avventura in buona parte

Compromessario, colui in cui si compromette, compromissario

Compromissario, quegli in cui si compromette un negozio o una lite; arbitro

Comproprietario, colui che posse-

de in comune una cosa di un altro
Concessionario, colui a cui è fatta la concessione
Concilio, adunanza d'uomini per consultare e giudicare
Concreditore, che concrede, che affida o commette all'altrui fede alcuna cosa. E vale anche compagno nel credito, che ha da avere insieme con altri
Concussionario, colui che usa angherie, concussioni
Condebitore, colui ch'è obbligato in solido con altri per un medesimo debito
Condomino, compadrone
Condottore, conduttore di predio rustico
Conduttore, colui che prende ad affitto i beni altrui
Confidejussore, commallevadore
Confidenziario, colui che tiene un benefizio per via di convenzione segreta ed illecita
Consegnatario, colui al quale è stata consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa
Conservadore, colui ch' è dato dalla legge per difendere e conservare altrui salvo dalle ingiurie e pretensioni dell' avversario
Consorti *di lite*, diconsi i compagni della lite dalla stessa parte
Consulente, dicesi dell' avvocato che consiglia un cliente
Contesti, diciamo i testimonii allora ch' essi depongono in conformità e sono interamente tra loro concordi
Contraente, che contrae
Contrattante, che contratta
Contravventore, delinquente
Contutore, colui ch' è compagno con altri nell' ufficio di tutore
Convenuto, usasi dai legali in forza di *sust.*, e vale colui ch' è citato in giudizio per dir le sue ragioni
Coobbligato, usato anche in forza di *sust.*, che è obbligato in solido con altri
Correo, nel civile dicesi il principal debitore e 'l fideiussore in solido, rispetto all' azione del creditore
Corrisponsale, che è reciprocamente mallevadore in solido con altri
Cortigiano, colui che ha riseduto ne' tribunali e nelle corti che amministrano giustizia criminale
Creditore, colui a cui è dovuto danaro
Curatore, si dice chi dalla legge ha potestà d' amministrare i negozii degli adulti e di tutti coloro che per vizio d' animo o di corpo non possono amministrarli da loro stessi=Si dice anche quegli che si dà all' eredità, acciocchè l' amministri, quando l' erede, per privilegio che se gli compete, non l' accetta liberamente
Curatrice, colei che amministra l' eredità d' un pupillo
Curiale, colui che agita le cause nella curia
DANNEGGIATORE, che danneggia
Debitore, obbligato per debito
Decisionante, giurisconsulto, che osserva le decisioni seguite
Decotto, *sust.*, e *decottore*, fallito
Defensore, difensore
Delegante, che delega
Delegato, persona deputata dal principe al governo di qualche provincia o al giudicio di alcuna causa particolare
Deliberatario, colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba, allogato un lavoro o simile
Deludere, ingannare
Deludimento, delusione, inganno
Deluditore, colui che delude
Denunziatore, che denunzia
Depositario, colui appresso il quale si deposita
Dichiaratore, interprete = giudice

Difenditore, che difende
Difensore, difenditore
Dinunziatore, che dinunzia, che notifica un frodo o simile
Dipositario, colui appo il quale si diposita
Donatario, quegli in pro di chi è fatta la donazione, quegli che riceve il dono
ENFITEUTA ed Enfiteuticario, colui che riceve l'enfiteusi; livellario
Esaminatore, che esamina
Esecutore, chi eseguisce, ministro
Espromissore, sorta di mallevadore, che non si obbliga ad un debito pecuniario, ma ad alcuna cosa da farsi
FEDECOMMESSARIO e Fedecommissario, quegli in chi va il fedecommisso
Feudatario, che ha feudo o in feudo
Feudista, quel giureconsulto che tratta de' feudi
Fidecommissario. *V.* Fedecommessario
Fideiussore, colui che fa malleveria
Fiduciario, dicesi *erede fiduciario* colui che dee consegnare ad un altro la roba lasciata dal testatore; e più com. s'intende colui, alla fede del quale il testatore si commette, lasciandogli il tutto o una parte dei suoi beni, non perchè li ritenga, ma li consegni a persona da lui nominata
Frontista, colui che ha possessioni lungo un fiume
GARANTE, mallevadore, mantenitore
Gavillatore, più com. cavillatore
Giudice, semplice dottor di legge = Dicesi anche colui che senza pubblica autorità è scelto per arbitro per decidere fra due o più contendenti ed anche colui che è capace di giudicar sanamente di checchessia
Giurato, quello ch'è chiamato in testimonio del giuramento=quello che ha dato il giuramento
Giuratore, che giura
Giureconsultissimo, *superl.* di giureconsulto, pratichissimo in giure
Giureconsulto, legista
Giurisconsulto, giureconsulto
Giurisperito o Iurisperito, giureconsulto
Giurisprudente, iurisperito
Giurista, dottore di leggi
Giusdicente, colui a cui si aspetta amministrare la giustizia
ILLUSORE, che inganna
Impugnatore, che impugna, che contraria
Incolpato, *sust.*, colui che è in colpa = *add.*, che è in colpa, colpevole=Si trova pur anche alla maniera latina in signif. d'incolpevole e senza colpa.
Incolpatore, che incolpa
Incolpevole, contrario di colpevole
Instante, colui che fa instanza in giudizio, querelante
Institore, fattore, agente, amministratore, colui che negozia in nome di un altro
Institutore, che instituisce
Interessato, partecipante, che ha interesse in alcun negozio
Interposta *persona,* dicesi di chi si fa mediatore fra due contraenti, litiganti o simili, a trattare, parlare, ecc.
Interpositore, che interpone
Intimatore, che intima
Ipotecario, dicesi di colui che ha gius d'ipoteca. *Debiti ipotecarii* chiamansi quelli che hanno il privilegio d'ipoteca
Iureconsulto, iurisconsulto
Iuriconsulto, giureconsulto, legista
Iurisperito. *V.* Giurisconsulto
Iurista, giurista
Iusdicente, giusdicente
LEGALE, *sust.*, giureconsulto, notaio

Legatario, quegli in pro di chi è fatto il legato
Legista, colui che attende alla scienza delle leggi
Leguleio, nel senso de' Latini vale giureconsulto, uomo applicato allo studio delle leggi, senza però richiamarne le origini dai fonti della natura, e senza filosofarvi sopra, ma seguitando l'autorità del testo e le parole della legge
Liberta, *femm.* di liberto
Libertino, fatto libero, opposto a ingenuo, figlio d'affrancato, discendente da chi fu schiavo
Liberto, schiavo fatto libero
Litigatore, che litiga, litigioso
Litigioso, che volentieri litiga
Litigoso, litigioso
Livellatore, che dà a livello
MALLEVADORE, quegli che promette per altrui, obbligando sè e il suo avere
Mancipio, servo, schiavo
Mandatario, colui che per mandamento d'altrui fa alcuna cosa
Manumissore, che affranca, che dà libertà
Manumittente, che affranca, manumissore
Mediatore, mezzano, intercessore, quegli che s'intromette fra l'una parte e l'altra
Mercenario, che serve a prezzo
Mezzadro, socio, colui che prende a mezzadria un campo, un podere o altro coll'obbligo di lavorarlo e coltivarlo, dividendo col padrone il guadagno
Mezzaiuolo, quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricolte
Minore, dicesi colui che non è ancora giunto all'età determinata dalla legge, onde poter essere padrone di sè e della roba
Mutuante, colui che dà danaro a mutuo
Mutuatario, colui che riceve a mutuo
NATURALE, bastardo, non legittimo
Naturalizzato, agg. di colui, al quale sia stato accordato il diritto di naturalità
Necessario (*erede*), dicesi quegli che succede necessariamente nell'eredità di chi muore
Notaio, quegli che scrive e nota le cose e gli atti pubblici
Notaiuolo, *dim.* di notaio, e vale notaio di poche faccende, che anche dicesi notaiuzzo
Notaiuzzo, *dim.* di notaio
Notaro, notaio
OBLATORE, si dice per lo più di chi offerisce per comprare
Occupante, che occupa
Occupatore, che occupa
Offenditore, che offende
Offensore, quegli che offende
Osservatore, che osserva, mantenitore
Ostatore, che osta
PADRONE, si dice chi ha padronato =Protettore=*Padrone di cause*, avvocato
Pagatore, che paga=mallevadore
Pagatorello, che paga debolmente o a poco per volta, cattivo pagatore
Passatore, trasgressore
Patrocinante, patrocinatore
Patrocinatore, che patrocina, avvocato
Patrone e **Patrono**, protettore
Patteggiatore, colui che patteggia
Pedaneo, agg. dato a giudice di basse cause
Permutante, *add.*, usato per lo più dai legali in forza di *sust.*, colui che fa una permuta
Permutatore, che permuta
Persolvente, che persolve
Petitore, che chiede, addomandatore
Piatitore, che piatisce
Pignoratario, agg. di creditore, colui che ha ricevuto il pegno

per sicurezza del suo credito
Plagiario, reo di plagio, cascato sotto le pene della legge plagiaria
Poligamo, colui che ha più mogli
Posseditore, che possiede
Possessore, che possiede
Predace, che preda
Predatore, che preda
Pregiudicatore, che pregiudica
Preminente, che ha preminenza
Prestatore, che presta, ma si prende per lo più in cattivo significato e vale usuraio
Pretendente, che pretende
Pretensore, colui che aspira, che pretende, che desidera ottenere alcuna cosa
Prevaricante, che prevarica, prevaricatore
Prevaricatore, che prevarica, trasgressore
Primogenito, primo generato, primo figliuolo
Procuratore, propr. quegli che agita e difende le cause e i negozii altrui
Processante, particip. del verbo processare, usato in forza di sustantivo
Procurante, *sust.*, procuratore
Procuratore, proccuratore
Procuratorello, *dim.* di procuratore
Promettente, che promette
Promettitore, che promette
Promissore, che promette
Promotore, che promuove
Promovitore, promotore
Proprietario, colui che tiene in proprietà
Proponente, che propone
Proponitore, che propone
Proprietario, propietario
Proteggitore, protettore
Protettore, che protegge, difensore, che tiene in protezione
Prova, colui che testimonia
Provatore, che prova
Pupillo e Pupilla, colui o colei che rimane dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, secondo le leggi romane
Querelante, che dà la querela, che querela
Querelatore, che querela, accusatore
Questionante, che questiona
Questioneggiante, che questioneggia
Quistionante che quistiona
Quistionatore, che quistiona, disputatore
Racquistatore, che racquista
Rapitore, che rapisce
Rappresentante, che rappresenta
Rappresentatore, colui che rappresenta
Rassegnatore, che rassegna
Rattore, rapitore
Reclamante, che reclama
Reconciliatore, che reconcilia
Redatore, che reda
Reditiere, erede
Reditiero, lo stesso che erede
Referendario, nella curia romana si dice di quel Prelato a cui spetta il riferire avanti il Papa le liti e le cause in segnatura di giustizia e di grazia, onde vengono anche detti *referendarii* dell' una e dell' altra segnatura
Refrattario, contumace, disubbidiente
Regicida, colui che commette regicidio
Remuneratore, che remunera
Renditore, che rende, che restituisce
Reo, colui che è accusato o chiamato al giudizio e convinto
Repudiante, che repudia
Restauratore, che restaura
Restitutore, che restituisce=ristoratore, riparatore
Retribuente, che retribuisce
Retribuitore e Retributore, che retribuisce
Ribellante, ribello, che si ribella

Ribelle. *V.* Ribello
Ribello, che si è ribellato, che sta in ribellione
Ricattatore, che ricatta
Richiamatore, che richiama
Richieditore, che richiede
Ricomperatore, riscattatore, ricuperatore
Riconciliatore, che riconcilia
Ricopritore, difenditore, riscattatore
Ricoveratore, che ricovera o racquista
Ricuperatore, che ricupera
Rifiutatore, che rifiuta
Riformatore, che riforma
Rigiratore, dicesi di chi rigira altrui per ingannarlo
Rigiratorello, *dim.* di rigiratore
Rinunziatore, che rinunzia
Rio, delinquente, reo, *sust.*, nel signif. di accusato e convinto di un delitto
Riparatore, che ripara
Riscattatore, che riscatta
Riscotitore, che riscuote
Riscuotitore, riscotitore
Ristitutore, che restituisce
Ritoglitore, che ritoglie
Rogatore, che roga
Rompitore, per metaf., trasgressore, non osservante
Rubatore, che ruba, ladro
Sacrilego, che commette sacrilegio
Salvatore, che salva
Savio *di ragione e savio* assolutamente vagliono giureconsulto, legista, avvocato
Sbirbato, ingannato, truffato con birba
Scapoio, libero, senza sopraccapo, libero di suggezione
Scribi, si dissero i dottori della legge giudaica
Scrocchiante, che dà o che piglia lo scrocchio. Il primo dicesi *scrocchiante attivo*, ed il secondo *scrocchiante passivo*
Scrocchione, chi dà gli scrocchi
Scusatore, che scusa
Seducitore, seduttore
Seduttore, che seduce
Sentenziatore, che sentenzia, giudice
Sforzatore, che sforza
Significatore, che significa
Soggettatore, suggettatore. *V.*
Soggiogatore, che soggioga
Soperchiatore, che soperchia
Soppiantatore, che soppianta
Soscrittore, colui che somministra anticipatamente danari per qualche impresa sotto certe condizioni
Sostenitore, colui che sostiene
Sostentatore, difensore
Sostitutore, che sostituisce
Sottostante, che sta sotto, sottogiacente, sottoposto
Soverchiante, che soverchia
Soverchiatore, che soverchia
Sovrano, *sust.*, che ha sovranità o superiorità sopra checchessia
Sozio, compagno
Spergiuratore, che spergiura
Spergiuro, *sust.*, spergiuratore
Sprotetto, non protetto, senza protezione
Stabilitore, che stabilisce
Staggitore, che staggisce
Statuente, in forza di *sust.*, che fa lo statuto
Statutario, *sust.*, che fa gli statuti
Statutore, che statuisce, costitutore
Stellionatario, colui che è reo di stellionato
Sterpone, per similit. fu usato in signif. di bastardo
Stimatore, che stima
Stipulante, che stipula
Storcileggi, il disse il Davanzati in signif. di dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi
Stupratore, che stupra
Subdolo, ingannevole, fraudolente
Subordinato, che serve o opera

in checchessia, dipendente però da altro superiore
Subornatore, colui che induce altrui a mal fare
Succedaneo, che succede o si sostituisce a checchessia
Succeditore, che succede, successore
Successore, erede
Suddelegato, colui che è delegato da altri in sua vece
Suggettatore, che suggetta
Suggetto, *add.*, suggettato, sottoposto
Superstite, che sopravvive
Supplicante, che supplica
Supplicatore, che supplica
Supplice, supplichevole
Supplichevole, che supplica
Sustituto, *sust.*, che tiene le veci altrui
TABELLIONE, scrivano o spezie di ufficiale presso gli antichi Romani, il quale differiva dal notaio, in ciò che questi faceva solamente e teneva le minute degli atti, degli strumenti in note o siano abbreviature, laddove il *tabellione* le dava ben copiate al netto sulla pergamena in piena forma esecutoria e metteva i sigilli ai contratti e rendevali autentici.=I notai presso di noi sono ciò ch' erano anticamente i *tabellioni*.=Dalle note è derivato il nome di notaio
Taratore, che tara
Tenutario, colui ch' è in tenuta
Terminatore, colui che pone termini
Testatore, che fa testamento
Testificatore, che testifica
Testimone. *V.* Testimonio
Testimonio, quegli che fa, o può fare testimonianza, quegli ch' è presente ad alcuna cosa
Toglitore, che toglie
Traditoraccio, *pegg.* di traditore
Traditore, che tradisce
Traditorello, *dim.* di traditore
Traforellino. *V.* Trafurellino
Traforello. *V.* Trafurello
Trafurellino, *dim.*, di trafurello
Trafurello, ladroncello, e anche sottile ingannatore, raggiratore
Tramezzatore, mediatore, mezzano
Trapassatore, trasgressore
Trappolatore, ingannatore, giuntatore
Trappoliere, trappolatore, giuntatore
Trasgreditore, che trasgredisce
Trasgressore, che trasgredisce, trasgreditore
Trattatore, che tratta, che pratica, mezzano
Truffarello, trafurello
Truffaruolo, che fa una truffa
Truffativo, che truffa
Truffatore, che truffa
Turbatore, che turba
Tutelato, difeso dal tutore
Tutora, lo stesso che tutrice
Tutore, quegli che ha in protezione e cura il pupillo
Tutrice, *femm.* di tutore
UBBIDIENZIERE, colui che fa le funzioni annesse a un beneficio, di cui egli non è il titolare
Uccidente, ucciditore
Ucciditore, che uccide
Uccisore, ucciditore
Uomo *di mezzo,* vale mediatore, che s' intromette negli affari
Usoricida, colui che uccide sua moglie
Usufruttuaria, colei che ha l' usufrutto
Usufruttuario, colui che ha l' usufrutto
Usuraio, che dà e presta ad usura
Usurario, usuraio
Usuraro, usuraio
Usuriere, usuraio
Usurpatore, che usurpa
VALICATORE, trasgressore
Vendicante, quegli che si vendica
Vendicatore, che vendica
Venditore, che vende
Vessatore, che vessa

Vicario, che tiene il luogo e la vece altrui=Sorta di rettore o uficiale, che ha giurisdizione criminale e civile
Vicecollaterale, colui che sostiene le veci del collaterale
Vicegerente, che sostiene le veci, che opera in vece d' altri
Vicelegato, che sostiene le veci del legato
Vietatore, che vieta
Villaneggiatore, che fa villania
Vindice, che vendica
Violatore, che fa ingiuria e violenza
Violentante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, colui che usa violenza
Violentatore, che violenta
Violente, violento
Violento, che fa violenza

Sezione IV.

Nomi proprii di cose relative alla Giurisprudenza *in generale.*

Autentica, nome delle costituzioni di Giustiniano
Banco, quella tavola appresso alla quale riseggono i giudici a render ragione e i notai a scrivere i loro atti e simili=*Levare il banco:* finire di render ragione, licenziar l' udienza.=*Far venire a banco*, vale far citare in giudizio
Beni *stabili, beni immobili:* dicesi di tutti quegli effetti che non possono mutarsi di luogo, come case, poderi e simili=*E beni mobili* sono quelli che mutar si possono, come masserizie, contanti e simili
Berlina, sorta di castigo che si dà ai malfattori con esporli al pubblico scherno in un luogo che pur si chiama berlina.=*Mettere alla berlina*, schernire uno pubblicamente in pena di delitto
Bolla, bollo, impronta del suggello, fatta per contrassegnare e autenticare le scritture pubbliche e particolarmente quelle dei Papi, le quali bollate si chiamano bolle. Significa anche diploma dell' Imperatore
Bollo, suggello con che si contrassegnano e autenticano molte cose, bolla. Si dice anche l' impronta stessa che rimane nella cosa bollata
Brevetto, rescritto e spezial privilegio dato dal principe
Bullettino, si chiama quello che si dà da qualche magistrato per liberare altrui dall' esecuzione personale
Bullettone, libro dove si registravano gli atti, contratti e simili cose
Canone, si dice il libro o sia corpo del giure canonico
Capitanato, distretto sottoposto alla giurisdizione e autorità di quell' uffiziale, che si chiama capitano, e la signoria che ha il capitano sopra quel distretto
Cedola, scritta privata che obbliga
Cedolone, *accr.* di cedula
Chirografo, scrittura autentica fatta di proprio pugno portante obbligazione
Citatoria, lettera o polizza con cui si cita
Citazione, dicesi quella polizzetta, la quale si presenta ad alcuno per citarlo
Civile, libro nel quale i notai registrano gli atti
Codice, libro di leggi civili contenente i rescritti degl' Imperatori
Codicillo, disposizione d' ultima volontà in iscritto, per cui s' aggiunge alcuna cosa al testamento, ovvero si cambia
Comminatoria, intimazione fatta

dal giudice minacciando qualche pena
Compulsoria, sorta di lettera giudiziale, che sforza a pagare i diritti del fisco
Consulto, scrittura dell'avvocato a favore del clientulo
Contrascritta, scritta reciproca di scambievole convenzione
Contratto, strumento, scrittura pubblica, che stabilisce le convenzioni.=Significa anche l'atto stesso del contrattare convenzione, che ha cagion dalla legge, onde ne nasce l'obbligazione e l'azione
Corpo *di testi civili e canonici*, vale tutto il complesso delle leggi civili e delle leggi canoniche, e dicesi anche di ogni libro diviso in più tomi o parti
Curia, luogo ove si trattano le cause, ove concorrono i litiganti ed i loro procuratori ed avvocati
DECIMINO, chiamasi il libro, dove è scritta la decima e imposta del contado
Decreto, dicesi un libro ove sono registrate molte delle leggi canoniche
Digesto, raccolta delle decisioni de' più celebri giureconsulti romani, compilata per ordine dello imperatore Giustiniano, che le diede forza di legge
Documento, scritture, atti e simili che provano la verità di checchessia
ESECUZIONALE, decreto o lettera di giudice, che permette di eseguire alcun atto
FATTISPECIE, rapporto del caso, sposizione del fatto
Formolario. *V.* Formulario
Formulario, libro contenente le regole o modelli, ovvero certi termini prescritti e ordinati con autorità per la maniera e forma di un atto, o di stendere un istrumento, come contratti, donazioni, testamenti ec.
Foro, si usa comun. per lo luogo dove si giudica e negozia; e si prende per le leggi medesime
Franco, *sust.*, asilo, luogo di franchigia
GIUDICATURA, officio di giudice
Giudiciaria, tribunale e giurisdizione del giudice
Giudicio, luogo dove si giudica
Giustizia, il tribunale criminale e civile
Grida, bando, detto così dal gridare, cioè favellare ad alta voce che fa il banditore
IMBREVIATURA, abbreviatura, e dicevasi de' libri de' notai, in cui si scrivevano i contratti, che oggi si dicono protocolli
Informativo. *Processo informativo*, si dice di quello che dà informazione e ragguaglio di checchessia
Inforzato, nome di un libro delle leggi
Instrumento, contratto in iscrittura autenticato dal notaio
Inventario, scrittura nella quale son notate, capo per capo, masserizie o altro
Iusdicenza, luogo della giurisdizione di un giudice
LETTURE, si dicono i libri di legge che spiegano o comentano i testi
MANIFESTO, si dice a scrittura fatta da chi si sia per far pubbliche le sue ragioni
ORDINARIA, dicesi il codice e novelle nel ius civile e il testo di Graziano e le decretali in ius canonico
Originale, si dice a quella scrittura ch'è la prima ad esser fatta e dalla quale vengono le copie
PANDETTE, si dice il corpo delle leggi civili fatte compilare da Giustiniano

Proccura, strumento di scrittura fatto per pubblica persona, col quale si dà altrui autorità di operare in nome e in vece di sè medesimo
Processo, si dicono tutte le scritture degli atti, che si fanno nelle cause sì civili, come criminali
Proclama, pubblicazione, editto, bando
Procura, proccura
Protesto, atto giuridico, per cui si protesta una cambiale
Protocollo, libro, ove i notai scrivono i testamenti e i contratti che essi rogano
Quetanza, quitanza
Queto, *sust.*, quietanza e quitanza
Quietanza, quitanza
Quitanza, il quitare, fine, cessione
Ragione, dottrina e scienza delle leggi, diritto
Registratura, il registrare, registro
Registro, libro, ove sono scritti e registrati gli atti pubblici
Regolamento, ordinamento fatto con regola e gli ordini che si danno o leggi che si prescrivono
Ricevuta, confessione che si fa per via di scrittura d'aver ricevuto, quietanza
Rifuggita, luogo dove si può rifuggire, ricoverarsi
Rifugio, refugio, luogo dove e a cui si può rifuggire
Rogito, l'atto e la solennità del rogare
Rogo, rogito
Salica, soprannome dato alle leggi stabilite nel regno di Francia, dopo che i Francesi s'impadronirono delle Gallie
Salvocondotto, sicurtà che danno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nèlla roba
Sanzione, prammatica sanzione, regolamento in materia ecclesiastica
Sceda, scrittura abbozzata, prima scrittura, e per lo più si dice a quelle dei notai
Schedula, rotolo di carta o di pergamena annesso ad un testamento, affitto od altro istrumento, che contiene un inventario di beni, o qualche altra cosa omessa nel corpo dello strumento
Scritta, obbligo in iscritto = contratto di matrimonio disteso in iscrittura = scrittura
Scritto, *sust.*, scrittura
Statuto, legge di luogo particolare = legge o decreto generalmente
Strumento, contratto, instrumento e simile scrittura pubblica
Suntuaria, agg. di quella sorta di legge presso i Romani, con la quale si comandava che nei banchetti e nelle cene non si eccedesse, per la spesa, certa somma di moneta
Supplica, memoriale o scrittura, per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia
Supplicazione, scrittura, per la quale supplichevolmente si chiede alcuna grazia ai superiori; lo che più comun. dicesi supplica o memoriale
Tavola, catasto, libro o cosa simile, ove si registrano le cose pubbliche

GUERRA E MILIZIA

Avvertenza. *In cinque Sezioni si è suddivisa questa voce. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali relativi alla* Guerra *e alla* Milizia; *nella 2. si descrivono i corpi d'esercito, le manovre, i comandi e le operazioni militari; nella 3. si racchiudono le opere di difesa ed offesa, i luoghi e le fabbriche militari; nella 4. si raccolgono gli stromenti, gli utensili, le insegne e le salmerie di guerra, e le parti loro; nella 5. ed ultima, si accennano i gradi, i titoli e le appellazioni militari*

Sezione I.

Vocaboli generali relativi alla Guerra *e alla* Milizia.

Abbattimento, zuffa, riscontro di battaglia

Abbattuta, strage

Abbottinamento. *V.* Ammutinamento

Abbottinare, fare bottino, predare=lo ammutinarsi

Affortificare. *V.* Fortificare

Affrontare, assaltare il nemico a fronte = venire a battaglia

Ammutinamento, sollevazione, ribellione di soldati

Apparato, apprestamento d'esercito o robe

Arare, solcare della terra che fa la palla di cannone come farebbe l'aratro

Archibugiare, uccidere con archibugiate un delinquente

Armata, esercito per combattere

Armato, agg., fornito d'armi

Armistizio, sospensione d'armi; breve tregua, cessazione dall'ostilità

Arrendersi, darsi in mano al nemico

Arrolare, scrivere al ruolo della milizia

Assembraglia, abboccamento, affrontamento d'eserciti, assembramento

Assembrato, schierato in ordinanza, e in punto per combattere

Assoldare, soldare, far soldati

Attacco, lo assalire una terra o città o l'attaccare battaglia

Ausiliario, agg. di milizie d'aiuti

Avvisaglia, affrontamento, abboccamento per combattere a viso a viso

Avvisamento, avvisaglia

Bacchettare, punire un soldato col farlo andare fra due file di soldati armati di bacchette, colle quali lo percuotono mentr'egli passa, il che dicesi passare per le bacchette

Badaluccare, leggermente scaramucciare per tenere a bada e trattenere

Badalucco, il badaluccare, scaramuccia leggiera, ed anche l'atto di tenere a bada

Balenare, dicesi del muoversi che fanno i soldati nelle loro righe prima di disordinarsi affatto

Banca, luogo dove si dà la paga ai soldati=*Scrivere uno alla banca*, vale arrolarlo per soldato

Battaglia, fatto d'arme, combattimento, affrontamento di eserciti nemici o di parte d'essi; assalto=duello

Battagliata, l'atto della battaglia

Battaglieresco, da guerra, da battaglia=bellicoso

Battaglieroso, atto a battaglia, bellicoso

Battagliesco, battagliaresco
Battaglietta, *dim.* di battaglia
Battaglievole, di battaglia, battaglieroso, incitante a battaglia
Battaglievolmente, con battaglia, per mezzo e via di battaglia
Battaglioso, battaglieresco
Battagliuola, *dim.* di battaglia, battaglietta
Battagliuzza, *dim.* di battaglia, battagliuola; battaglietta
Battere, nella milizia ha molti significati. Battere l' inimico, vale rimanere superiore al nemico nel combattere
Bellico, da guerra, appartenente a guerra
Bellicosamente, da bellicoso, da armigero, da bravo
Bellicoso, armigero, guerriero, pronto a guerra
Belligero, bellicoso
Bello, *sust.*, guerra, ma è voce pura latina
Bersaglio, segno, dove gli arcieri o altri tiratori dirizzano la mira per aggiustare il tiro
Berzaglio. *V.* Bersaglio
Bombardevole, di bombarda
Brandimento, l' azione e lo stato di ciò che brandisce
Brandire, vibrare
Brillare, dicesi dell' accensione della polvere colla quale si è caricata la mina
Cacciar *mano*, dicesi del trar fuori del fodero le armi per adoperarle, metter mano
Cagliare, cominciare ad aver paura dell' avversario, mancar d' animo, allibbire
Camminare, il progredire de' lavori degli zappatori, dei guastatori e de' minatori
Cammino, dicesi del corso de' lavori fatti dai guastatori, dagli zappatori, dai minatori, sotto un' opera dell' inimico
Campagna, il tempo di ciascun anno, in cui si suole guerreggiare
Campale, di campo o da campo, e dicesi per lo più di battaglia. Oste campale, vale esercito in campagna
Cannonamento, sparo di molti cannoni
Cannonata, colpo di cannone
Cannoneggiare, spesseggiare i tiri del cannone; sparar cannonate
Capitanare, fornire di capitano, e condurre e comandare come capitano
Capitaneare. *V.* Capitanare
Capitaneggiare, capitanare, guidare come capitano
Capitolare, far convenzioni, e propriam. il venire a patti de' potentati o de' nemici nella guerra, e il cedere al nemico sotto certe condizioni stipulate di comune accordo = E attivamente vale porre tra le condizioni della capitolazione, stipulare
Capitolato, *sust.*, capitolazione
Capitolazione, convenzione e propriam. la convenzione che fanno tra loro i potentati o gli eserciti in guerra
Capitoli, si dice ai patti e alle convenzioni che si fanno a capo per capo
Cartello, convenzione o regolamento fra due eserciti inimici in ordine al cambio de' prigionieri
Cassare *soldati* o simili, vale levarli dal ruolo, licenziarli
Castrense, del campo militare, che si fa o si acquista nella guerra
Cattivare, pigliar prigione
Certame, combattimento, guerra = *Singolar certame*, vale duello
Certare, combattere, venire a contrasto o a paragone
Chiamata. *Far la chiamata ad una città assediata* o simili, vale intimarle, farle istanza che spontaneamente si arrenda
Cigner *la spada*, porre o attac-

care la spada alla cintura, con cui altri è cinto
Cingere *della milizia*, vale fregiare del grado di cavaliere, cignendo ad alcuno la spada=*Cignere*, metaf. armarsi
Cintura, l'atto di cigner la spada nel fare i cavalieri
Coccare, accoccare
Cogliere, colpire, dare dove l'uomo ha dritta la mira
Collata, colpo che usavasi dare anticam. ai cavalieri in occasione di armarli
Collettizio, v. l., *add.*, ragunaticcio, e dicesi d'esercito, o gente posta insieme in fretta, e con poco ordine
Combattere, far battaglia insieme; così detto dal battersi che fanno insieme gli uomini guerreggiando=Dare assalto
Combattimento, il combattere
Commetter *battaglia*, appiccar la zuffa
Condotta, conducimento, scorta, guida, capitaneria ed il più delle volte è termine militare
Conflitto, combattimento
Congresso, duello, battaglia, zuffa, affronto
Conquista, il conquistare e la cosa conquistata
Conquistamento, conquista
Conquistare, per solito si dice dell'acquistare colle armi od almeno contrastando ed affaticandosi
Conquisto. *V.* Conquista
Contribuzione, si dice ciò che si paga in tempo di guerra dai paesi invasi dal nimico per esimersi dal saccheggio o altro pregiudizio
Convoglio; parlando di guerre campestri si dice d'una quantità di vettovaglie, armi ed altro, che si manda sotto buona guardia di soldati per provvedere il campo, rifornire una città assediata ecc.
Corazzare, armar di corazza
Corazzarsi, porsi indosso la corazza, armarsi di corazza
Corpo. *Combattere* o simili *a corpo a corpo*, vale combattere ecc. a solo a solo o in duello, duellare
Corporale, battaglia corporale, duello
Debellare, espugnare
Debellazione, il debellare
Deletto, leva di soldati
Depredazione, depredamento
Desertare, abbandonar la milizia senza le dovute licenze de' superiori
Deserzione, abbandonamento, e dicesi per lo più della milizia
Devastamento, devastazione, desolamento, depopolazione
Devastare, guastare, disperdere, rovinare, mettere a soqquadro
Devastazione, il devastare
Diroccamento, distruzione d'una rocca
Diroccare, disfare e spiantar rocche
Disarmamento, il disarmare, lo stato della cosa disarmata
Disarmare, tor via le armi, spogliar delle armi, privar delle armi. Disarmare, assolut. vale levare il campo, licenziar l'esercito
Disassediato, non più assediato, cui è levato l'assedio
Disbandarsi, sbandarsi, disperdersi
Disbaragliare, sbaragliare
Disbrandare, levar il brando di pugno, disarmar della spada
Disciplina, regola dettata dal principe a' suoi soldati, onde stabilire e mantenere l'ordine nell'esercito.=Vale anche in generale il buon ammaestramento della soldatesca, e la stessa arte militare
Disconfiggere, sconfiggere

Disconfitta, sconfitta, rotta
Disconfitto, sconfitto, rotto in battaglia
Discrezione. *Rendersi* o *darsi a discrezione*, dicesi del rimettersi liberamente le soldatesche o le piazze o simili alla discrezione del vincitore, senza altri patti o capitoli
Disertare, si dice de'soldati i quali abbandonano la milizia, fuggendo
Disfatta, rotta, sconfitta d'un esercito, fine principale della battaglia
Disfrenato. *Saetta disfrenata;* per metaf. vale uscita dall' arco
Disordinare, confondere, scompigliare e dicesi per lo più delle milizie
Dispergere, sbaragliare, mettere in rotta
Distendere, parl. di spada, di colpo o simile, vale vibrare
Duellare, far duello
Duello, combattimento tra due a corpo a corpo, con armi del pari, fatto per disfida
Empiere, caricar l' arco
Equipaggiare, fornire di equipaggio un esercito, un reggimento, un naviglio
Eroico, di eroe
Eroismo, ciò che costituisce il carattere di un eroe
Esercito, moltitudine di gente insieme armata per guerreggiare
Espugnabile, che può espugnarsi
Fatto *d' arme*, fazione, l' atto stesso del combattere, la battaglia, il combattimento
Fazione, fatto e particolar. d'arme
Ferma, condotta, cioè il fermare chicchessia prezzolato a' tuoi servigi per tempo determinato; e si dice per lo più de'soldati, tra' quali vale questo termine; durata del servizio militare. D' onde *finir la ferma, prorogar le ferme, una ferma di cinque anni* ecc.
Filomaco, si dà questo nome a coloro che sono amanti di combattere
Fioritissimo, parlando di eserciti, vale abbondanti di valorosi soldati
Fortificabile, che può fortificarsi
Forza, potenza di milizia
Fucilare, uccidere col fucile o archibuso
Fucilata, colpo di fucile, archibusata
Fuga, il fuggire, fuggita.=*Mettere in fuga,* vale fugare.=*Mettersi, volgersi* ecc. *in fuga,* vagliono fuggire
Fugamento, il fugare
Fugare, mettere in fuga, far fuggire
Fuggire, partirsi correndo d' un luogo con prestezza per paura
Fuggita, fuga repente, partita
Giornata, battaglia campale=*Far giornata* dicesi del venir due eserciti insieme a battaglia campale
Giostra, scaramuccia, fatto d'arme
Giucare *alle pugna*, fare alle pugna=*Giucar d' armi*, fare gli esercizii militari=*Giuocar di calcagna,* fuggire
Giuoco *della palla,* vale l'intervallo che rimane tra la circonferenza della palla e l' anima del cannone
Guastare, dare il guasto
Guasto, devastazione, danno, rovina
Guerra, dissidio fra due o più regni o repubbliche, il quale non potendosi definire per via di giustizia, si definisce per quella delle armi; ovvero uno stato di due o più popoli e di eserciti offendentisi in ogni guisa, avendo per fine la vittoria=*Guerra rotta,* guerra aperta e palese=*Guerra viva,* guerra attuale=*Guerra finita* o *a guerra finita*=*Sino alla fine della*

guerra, fino allo sterminio, alla morte
Guerreggevole, da guerra, atto alla guerra
Guerreggevolmente, con modo guerreggevole
Guerreggiamento, il guerreggiare
Guerreggiare, offendere l'inimico in tempo di guerra; far guerra =E in forza di *sust.*, l'atto di far guerra
Guerresco, atto a guerra, da guerra
Guerricciuola, *dim.* di guerra, guerra piccola
Guerriero, *add.*, da guerra, atto e acconcio a guerra
IMBELLE, non atto alla guerra
Impugnare, stringer col pugno e propr. si dice di lancia o spada = assalire, muovere guerra
Inattaccabile, che non può essere attaccato o espugnato
Incamerare, strignere la cavità del fondo delle armi da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza
Incorporamento, l'incorporare, unione, mistione
Incorporazione, incorporamento
Incursione, scorreria
Inescatura, quella quantità di polvere che si mette nel focone d'un pezzo o nello scudetto del fucile, la quale comunica il fuoco alla carica
Inespugnabile, che non si può espugnare
Infortificabile, che non è fortificabile
Ingaggiare, convenir con pegno detto gaggio, e si dice per lo più di cose di guerra e di cavalleria
Ingiacare, mettere il giaco
Insidia, nascoso inganno ad altrui offesa, agguato
Insidiosamente, con insidia
Instrutto, schierato in ordine di battaglia
Intervallo, lo spazio vuoto tra la sinistra di un battaglione e la diritta dell'altro
Intimare, far sapere, far intendere, dichiarare, notificare con autorità di superiore
Intimazione, dicono i militari l'intimare la resa ad una piazza
Intruppare, mettersi fra le truppe
Invincibile, che non può esser vinto
Invitto, non vinto, invincibile
Invulnerabile, che non può esser ferito
Irruzione, scorreria, incursione, e dicesi dei nemici
Itinerario, ordine del marciare dell'esercito o d'un corpo di truppe, dato in scritto, nel quale sono notate le fermate e i riposi dell'esercito, o del corpo, e la strada principale che dee tenere
LANCIABILE, che si può e che si suol lanciare; scagliabile
Lanciamento, scagliamento, l'atto di lanciare
Leva, parlando di genti, milizie o simili, vale descrizione di soldati per condurli a guerreggiare
Levar *genti*, *milizie* o simili, vale far soldati per condurli a guerreggiare
Licenza; parlando di cose di guerra, questa parola significa permissione a tempo, congedo limitato che si concede al soldato
Lotta, lutta
Lutta, qualsivoglia combattimento
MACCO, strage, uccisione
Macello, strage, grande uccisione di uomini
Manescamente. *Combattere manescamente*, vale combattere da vicino, per quanto spazio si arriva colle mani
Mano. *Armata mano*, vale colle armi in mano=*Essere alle mani*, vale azzuffarsi, combattere=*Venire alle mani*, azzuffarsi

Marte, per metonimia, vale *pugna*, come *Bacco* per *vino*
Marziale, di marte, guerresco, bellicoso
Menar *le mani*, combattere
Menare *in servaggio*, condurre schiavo
Militare, *add.*, di milizia, da soldato, appart. alla milizia
Militarmente, a usanza di soldati
Milizia, esercito di gente armata =arte della guerra
Mortalità, uccisione, strage
Morto. *Piazza morta*, si dice la paga che tira il capitano di quel soldato che non ha
Moschettare, uccidere con colpo di moschetto; siccome archibugiare con colpo di archibugio
Moschettata, colpo di moschetto
Moschettato, ucciso a colpo di moschetto
Occasione, dicesi assolut. da' militari per battaglia, affrontamento, incontro co' nemici
Opimo. *Spoglie opime*, propriam. furono dette le spoglie del re o del capo dell' esercito vinto
Oppugnamento, l'oppugnare, contrasto
Oppugnare, combattere
Oppugnazione, l' oppugnare, contrasto=assedio, espugnazione
Ossidionale, agg. alla corona data dai Romani a chi liberava dall' assedio
Ossidione, assedio
Oste, esercito, ed in questo signif. si usa in genere tanto maschile che femminile=*Andare, venire, stare a oste* e simili, vagliono andare, venire, stare a campo, cioè a guerreggiare, accamparsi
Osteggiamento, accampamento, attendamento
Osteggiare, campeggiare coll'esercito, stare a campo, e in signif. att. vale attaccar coll' oste
Ostile, nimico
Ostilemente. *V.* Ostilmente
Ostilità, nimistà, e nel militare propriam. vale l' azione della guerra, ed i fatti d' armi, od i combattimenti, co' quali essa guerra s' incomincia
Ostilmente, nimichevolmente
Ovazione, spezie di trionfo guerriero presso i Romani
Pace, concordia, pubblica o privata tranquillità, contrario di guerra e di discordia
Paese. *Scoprire il paese*, si dice del riconoscerlo per assicurarsi d' aguati o simili
Paga, dicesi di quel pagamento che si dà ai soldati per lor mercede
Palma: poichè le foglie di questa pianta si davano ai vincitori in segno di vittoria o d' onore, si prende anche per vittoria o onore o gloria guadagnata in bene operare
Parlamentare, si dice del trattare che fanno i difensori cogli aggressori per occasione di rendere una piazza, ed anche d' ogni trattativa tra due eserciti nemici
Parlamento, trattato
Parte, dicesi a qual s' è l'uno dei due litiganti, combattenti o simili
Passaggio, la spedizione fatta nelle crociate dai cristiani, affin di ricuperare con armata mano la Terra Santa
Percuotere, azzuffarsi, venire a battaglia, affrontarsi
Petto (*stare a*), stare a fronte per combattere
Piazza *morta*, si dice la paga che tira il capitano di quel soldato che non ha
Pieno. *Colpo pieno*, *botta piena*, *spada piena* e simili, vagliono che ferisce, che fa colpo, che non cade a voto=*Corre in pieno o in piena*, si dice quando colpo o simile, ferisce

diritttamente o colla parte più forte dell'arme o d'altro strumento; che non andando per diritto si direbbe *corre scarso*
Por *mano alle armi*, impugnarle
Portar *arme*, vale essere armato o per propria difesa o per offesa altrui
Positura, chiamasi anche così, con tutta proprietà, la situazione d'un campo, d'una truppa, cioè il luogo che occupano
Posizione, positura
Posta, agguato = Per luogo dove si mutano i cavalli, quando si pone un corpo di fanteria sulle carra e si fa viaggiare per le poste, onde giunga più presto al luogo assegnato = Per tempo prefisso e determinato a diversi corpi dell'esercito, od a vari soldati, di convenire in un luogo, onde si dice: *dar la posta in una tal città, trovarsi alla posta* ecc. = Per bersaglio
Preliare, pugnare, combattere, guerreggiare
Prelio, battaglia
Prender *battaglia*, venire al combattimento, assalire l'inimico
Prepararsi *di gente*, provvedersi di soldatesche
Presa. *Venir alle prese*, dicesi del pigliarsi o acchiapparsi per le vesti o per alcun membro nell'azzuffarsi, nel combattere o nel lottare; e cotal atto è pur detto *presa*
Presidiare, guernire di presidio una piazza, una città
Presidiato, guernito di presidio
Presta, pagamento anticipato che si fa ai soldati d'una parte del soldo loro. Dicesi: *dar la presta, il conto della presta* ecc. = Alcuni altri dicono *prestito*
Prigionia, lo star in forza altrui, servitù
Pro, prode, valoroso
Prode, pro, valoroso
Prodemente, valorosamente, con prodezza, con fortezza
Prodezza, valore, valentia = Opera, impresa da forte
Propugnare, difendere, sostenere
Propulsare, ribattere
Prova, prodezza
Pugna, combattimento, battaglia
Pugnace, agguerrito, atto a pugnare
Pugnacemente, armata mano, ostilmente
Pugnare, combattere
Pugnazione, pugna, il pugnare
Raccogliticcio. *V.* Collettizio
Raffortificare, rifortificare
Rafforzare, far più forte, fortificare, rinforzare
Raffrontare, di nuovo affrontare, rimettersi ad affrontare, di nuovo far testa
Ragunaticcio, agg. di gente per lo più raccogliticcia, e raccolta in fretta, senza riguardo se buona o rea
Rancio, il pasto de' soldati
Rappiccar *la battaglia*, e *Rappiccare* assolut., vale ricominciare a combattere
Rassalire, riassalire, assalir di nuovo
Rassaltare, assaltar di nuovo
Rastrello. *Menare il rastrello*, figurat. per predare, saccheggiare
Raunaticcio. *V.* Ragunaticcio
Razione, la porzione di vitto giornaliero assegnata ai soldati ed ai marinari
Razzuffare, azzuffarsi di nuovo
Recluta, il reclutare e la cosa reclutata
Reclutare, mettere o arrolare nuovi soldati in luogo dei mancanti
Reggere, far resistenza, sostener la forza e l'impeto
Rendere; parlando di fortezze, città e simili, vale consegnarle, darne il dominio, il possesso

Rene. *Dar le reni*, fuggire
Resa, arrendimento
Retrocedere, ritirarsi, tornare indietro
Retrocedimento, il retrocedere
Retrocessione, retrocedimento
Riappiccare, ricominciare a combattere
Riarmare, armar di nuovo
Riassalire, rassalire
Riassaltare, assaltare di nuovo
Ribaldo, presso gli antichi significava una sorta di milizia la più abbietta e vile
Ributtare, far tornare o rivoltare indietro per forza a chi cerca venire avanti ad assalire; rispignere, rintuzzare
Ricaccia, ricacciamento, il ricacciare, il risospingere indietro l'avversario che assale
Ricacciare, sospignere e rimandare
Richiedere *di battaglia*, vale sfidare
Ricimentare, di nuovo cimentare
Ricognizione, è l'azione del riconoscere un luogo, la posizione d'un corpo di truppe nemiche, una piazza, i movimenti del nemico, i suoi fuochi, le sue guardie doppie
Ricombattere, di nuovo combattere
Riconoscere *un paese, una fortezza, una batteria*, o simili, vale andare a vedere in che stato e termine si ritrovino
Riconquista, nuova conquista; il riconquistare
Riconquistare, di nuovo conquistare; ricuperare
Rifarsi *sopra alcuno*, tornare ad assalirlo
Riforma, parl. di soldati, vale congedo, licenziamento
Riformare *le milizie*, vale licenziarle
Rifuggire, fuggire, ritirarsi
Rifuggito, in forza di *sust.*, per disertore
Rimanere *al di sopra* o *al di sotto*, vale ottener vittoria o riportar perdita
Rimbalzare, saltare e risaltare in alto; e dicesi delle granate reali tirate a rimbalzo
Rimbalzo, il risaltare della palla, o della granata reale, quando è tirata con piccola carica, e quando il pezzo che la tira è puntato in modo che il proietto trovi un leggiero intoppo nel suo corso orizzontale e vada rimbalzando
Rimonta, somministrazione di un cavallo a un cavaliere che ne sia senza
Rimontare *la cavalleria*, vale fornire i cavalieri di nuovi cavalli
Rincacciare, risospignere indietro per forza, dar la caccia, far fuggire, incalzare, rincalciare
Rincalciare, rincacciare
Rincalzare, rincacciare
Rincavallarsi, provvedersi di nuovo cavallo
Rinculamento, il rinculare o il rientrare indietro che fa un cannone quando è sparato
Rinforzamento, rinforzata, accrescimento di forze
Rinforzare, aggiugnere o accrescer truppe ad una parte dell'esercito travagliata più delle altre dall'inimico
Rinforzata, *sust.*, rinforzamento; accrescimento di forze
Rinforzo, il rinforzare = sussidio di truppe o di munizioni di guerra, che accresce le forze d'una piazza o d'un esercito
Ripigliarsi *con alcuno*, vale razzuffarsi, ricominciare la battaglia
Ripresaglia, rappresaglia
Ripugnare, di nuovo pugnare, nuovamente combattere
Ristare, resistere, tener fronte
Riversare, dispergere, sbaragliare

Rivincere, di nuovo vincere
Rivinta, il rivincere
Rompere *eserciti, nemici* e simili, vagliono fugarli, vincerli
Romper *una lancia con alcuno,* vale giostrare o combatter con esso
Rotta, sconfitta o disfacimento di esercito.=*Fuggire in rotta,* vale fuggirsi vinto=*Mettere in rotta,* vale sconfiggere.=*Andare in rotta,* esser messo in disordine
Rotto, sconfitto
Rovesciar *l' inimico,* è modo di dire milit. e vale sconfiggerlo, atterrarlo
Ruolo, catalogo di nomi d'uomini descritti per uso della milizia o per altro servigio di principi
Saccheggiamento, sacco, il saccheggiare
Saccheggiare, dare il sacco, porre o mettere a sacco, fare il sacco, far preda
Saccheggio, depredazione intera d'una città, d'una terra, fatta per lo più da gente armata; saccheggiamento
Sacco, saccheggiamento, il saccheggiare. Onde *fare il sacco, mettere a sacco, porre a sacco, dare il sacco a una città,* o simili, vagliono far preda di quel che v'è, saccheggiare
Saccomanno, saccheggiamento
Saltare *in aria,* dicesi di tutte quelle cose che, per forza di polvere accesa, si smagliano, si sfracellano, e si disperdono in molte parti
Salva, lo sparo che si fa ad un tempo di molti archibugi o pezzi di artiglieria, in segno di salute e di gioia
Sassaiuola, battaglia fatta coi sassi
Sbandamento, disperdimento, scomponimento, dissipamento
Sbandare, disperdere, discioglie-re, scomporre
Sbaragliare, sbarattare, disperdere, dissipare
Sbaragliamento, lo sbaragliare
Sbaraglio, lo sbaragliare, confusione=*Mandare a sbaraglio* vale mandare in precipizio, mettere in confusione
Sbarattare, disunire, mettendo in confusione, in fuga, in rotta
Sbrancare, figur. dicesi delle persone, e vale fuggire alla rinfusa
Scannonezzare, scagliar col cannone, abbattere col cannone
Scaramuccia, scaramuccio
Scaramucciare, combattere che fa una parte dell' esercito, dell'armata, contro una parte de' nemici che siano a fronte
Scaramuccio e Scaramugio, combattimento, zuffa da piccola parte degli eserciti fatta fuor di ordinanza
Scarica, sparata di più arme da fuoco ad un tempo
Scaricare *archibuso, artiglieria* e simili, vale far uscire la carica col dare loro fuoco=*Scaricar l' arco o la balestra,* si dice del farla scoccare
Scarso.- *Cogliere scarso,* si dice quando colpo o simile ferisce obbliquamente o colla parte più debole dell' arme
Scattare, lo scappare che fanno le cose tese da quelle che le ritengono, come archi e simili
Scempio. *Fare scempio,* fare strage
Scender *sopra,* andare addosso, assalire
Schierato, messo in ordinanza
Sciarrare, sbarattare, sbaragliare, mettere in rotta
Sciarrimento, lo sciarrare
Scombinare, sgominare, scomporre
Scombinazione, sgominio, disordinamento
Scombuiamento, scompiglio, disperdimento

Scombuiare, dispergere, dissipare, disordinare, porre in disordine
Scompigliamento, lo scompigliare
Scompigliare, disordinare, confondere
Scompigliatamente, disordinatamente
Scompiglio, confusione, perturbamento
Sconfiggere, rompere il nimico in battaglia
Sconfiggimento, lo sconfiggere
Sconfitta, rotta
Sconfitto, vinto o rotto in battaglia
Scontrarsi, incontrare, rincontrare
Scontro, incontro, lo scontrare, rincontro = Avversario, in cui altri si scontri combattendo
Scopo, mira, bersaglio
Scorrazzare, far correrie o scorrerie, scorrere, depredare
Scorrere, saccheggiare, dare il guasto, che anche dicesi *fare scorrerie*
Scorreria, quello scorrere che fanno gli eserciti ad oggetto per lo più di dare il guasto al paese nimico
Scorrimento, scorreria
Scorso, saccheggiato
Scortinare, disfare la cortina
Segno, bersaglio = *Dare o trar nel segno*, vale colpir nel bersaglio, e dicesi pure *imberciare*
Serra, tumulto, impeto o furia nell' azzuffarsi
Sfidare, invitare o chiamare a battaglia, diffidare
Sfilatamente, alla sfilata, disordinatamente
Sfilato, uscito di fila, disordinato, disunito, sbandato = *Alla sfilata*, posto *avv.* vale fuor di fila, senza ordinanza, a pochi per volta
Sfoconato, che ha guasto il focone
Sfolgorare, dissipare, sperperare, cacciar via
Sfondamento, uccisione, sbudellamento
Sforzamento, lo sforzare, sforzo
Sforzare, occupar con la forza = torre e levar via la forza = *Sforzare le marce*, raddoppiare ed anche triplicare le marce ordinarie
Sforzatamente, forzatamente
Sforzo, esercito o qualunque preparamento militare
Sfracassato, ucciso, tagliato a pezzi
Sfuggiasco, fuggiasco, sfuggito, fuggitivo
Sfuggimento, lo sfuggire
Sfuggire, scansare, schifare
Sgarare, vincer la gara, rimaner al di sopra nella contesa = affrontare il pericolo
Sgarire. *V.* Sgarare
Sgominamento, scompiglio, rovesciamento
Sgominare, disordinare, scompigliare, mettere in confusione, mettere sossopra
Sgominio lo sgominare, scombinazione, scompiglio
Sgrigiolare, scricchiolare; e si dice per lo più del romore che fanno le armi battute insieme
Sgrillettare, fare scoccar lo scatto del grilletto d' un' arme da fuoco
Smagliare, rompere maglie
Smantellamento, lo smantellare e la cosa smantellata
Smantellare, diroccare, sfasciare
Smurare, guastare e disfar le mura
Soffocare *i cannoni o le batterie nemiche*, modo di dire militare per esprimere l' effetto dei colpi delle artiglierie, quando per l' ottima loro direzione scavalcano od imboccano le artiglierie opposte e le levano dalle difese
Soldare, incaparrare e staggir soldati, dando loro soldo; assoldare
Soldatescamente, alla soldatesca, a maniera militare

Soldatesco, di soldato
Soldato, *add.*, assoldato, condotto al soldo
Soldo, mercede o paga del soldato=condotta, milizia, guerra
Sole. *Dividere il sole, partire il sole, vincere o perdere il sole,* o simili, si dice del dividere o giuocarsi lo svantaggio del sole nel combattere
Soprapprendere, corre all'improvviso
Soprapprendimento, il soprapprendere
Soprasoldo, quell'aumento di soldo che si dà per soprappiù al soldato benemerito
Soprassalire, assaltare, assalire all'improvviso
Sorprendere, cogliere all'improvviso l'inimico, assaltarlo impetuosamente, soprapprenderlo
Sorprendimento, sorpresa
Sorpresa, il sorprendere l'inimico; coglierlo all'improvviso e sprovveduto; occupare una piazza subitaneamente, e in quel modo, o con quegli stratagemmi, a cui l'inimico non pensa
Sospensione *d' armi*, convenzione per lo più verbale tra due eserciti o corpi nemici di non offendersi reciprocamente per un tempo quasi sempre assai corto
Sosta, cessazione d'armi o d'offese
Sovrassaltare, assaltare tutto ad un tratto, assaltare con soperchianza
Spada. *Andare, mandare, mettere a fil di spada,* o simili, vagliono essere ammazzato, o uccidere a colpi di spada
Spadone, dicesi *giuocare* o *menare* e simili *lo spadone a due gambe,* e vale salvarsi colla fuga
Spalla. *Dare, volgere* o *voltare le spalle,* vagliono, fuggire, cedere.=Dicesi anche *mostrar le spalle, alle spalle* o *dalle spalle,* vale di dietro
Sparamento, rimbombo delle armi da fuoco
Sparare, parlandosi d'armi da fuoco, vale scaricarle
Sparata, scaricazione di una o più armi da fuoco
Sparato, parlandosi d'armi da fuoco, vale scaricato
Spazzare, effetto d'un'opera che coi tiri striscia il piano d'un'altra, dicesi anche scortinare, scopare, strisciare
Spedizione, impresa militare presta, segreta, separata in parte da quelle dell'esercito intera, ma coordinata alla buona riuscita delle sue operazioni
Spiagione, spiamento
Spiamento, lo spiare
Spiano. *Fare lo spiano,* è lo stesso che far la spianata, che significa spianar la campagna o checchessia per comodo degli eserciti
Spiare, andar cercando diligentemente alcuna cosa, o andare investigando i segreti altrui
Spicciolatamente, alla spicciolata
Spicciolato, alla spicciolata, vale fuor d'ordine, alla sfilata, separatamente
Spieggiare, *freq.* di spiare
Spoglia, preda di spoglie
Spogliamento, spoglia
Spogliare, tor via la spoglia
Spugnazione, espugnazione
Stamburare, sonare il tamburo
Stendare, levar le tende
Stoppinare, dar fuoco collo stoppino
Stormeggiare, fare stormo, adunarsi=sonare a stormo
Stormeggiata, romor di stormo
Stormo, moltitudine, adunanza di uomini per combattere=combattimento
Stratagemma, inganno, astuzia

Strategia, l'arte di condurre gli eserciti, e intendesi particolarmente la scienza delle marce
Strattagemma. *V.* Stratagemma
Strenuamente, valorosamente
Strenuità, valore, prodezza
Strenuo valoroso
Stringere *la spada* e simili, vale impugnarla
Stuolo, moltitudine, ed è proprio di gente armata, esercito
Superabile, che può superarsi
Superamento, il superare
Superare, vincere, rimaner supe-
Sventare, si dice dell' impedire o render vano l'effetto delle mine per mezzo delle contrammine
riore
Tagliare o *tagliare a pezzi*, vale uccidere
Tagliata, uccisione, strage
Taglio. *Mettere al taglio della spada*, vale quello che oggi più comun. dicesi *mettere a fil di spada*
Tenzionare. *V.* Tenzonare
Tenzona, tenzone
Tenzonare, combattere, disputare
Tenzone, combattimento, contrasto
Tirare, parlandosi d'arco e di balestra, d'archibuso o simili, vale scoccare o scaricare = *Tirare colpi* e simili vagliono ferire, percuotere, colpire = *Tirare a segno*, vale tirare per colpire
Tiro, parlando del tirare degli strumenti da guerra o simili, prende dopo di sè diverse denominazioni secondo gli strumenti diversi e le diverse inclinazioni che a quelli si danno, come *tiro di cannone*, *tiro di bombarda*, *tiro di striccio* ecc. = *Essere a tiro di moschetto* o simili, dicesi dell' esser dentro allo spazio, dove arriva il tiro del moschetto o simili
Tolta, gravezza per lo più di vettovaglie, vestimenta, calzamento ed altro di cui abbisogni l'esercito, e che s' impone agli abitanti d' un paese conquistato = Dicesi: *far tolta di scarpe, di buoi, di lenzuola, di corami* ecc.
Torma, turma, truppa di persone
Traboccare, gettare, scagliare
Traccia *della polvere*, si dice quella porzione di polvere, che dal luogo donde s' appicca il fuoco, si distende fin presso ai mastii e ad altri istrumenti da fuoco per iscaricarli
Trafugarsi, fuggire o sottrarsi nascosamente
Trassaltarsi, assaltarsi vicendevolmente
Trauccidersi, uccidersi, ammazzarsi gli uni cogli altri
Tregua, sospensione di arme, convenzione tra due parti nimiche di non offendersi reciprocam.
Triegua. *V.* Tregua
Trionfale, di trionfo, da trionfo
Trionfalmente, con trionfo, a guisa di trionfante
Trionfare, ricevere l'onore del trionfo = restar vittorioso = in signif. *att.* per onorar del trionfo, dare il trionfo
Trionfato, vinto, soggiogato
Trionfo, pompa e festa pubblica, che si faceva in Roma, in onore de' capitani, quando ritornavano coll' esercito vincitore
Triunfale, trionfale. *V.*
Triunfare, trionfare. *V.*
Triunfo, trionfo. *V.*
Trofeoso, *add.*, di trofeo
Trombare, sonar la tromba
Trombata, sonamento di trombe, strombettata
Trombettare, sonar la trombetta; strombettare
Valentemente, con valentia, poderosamente, gagliardamente
Valenteria, valoria, prodezza
Valentia, prodezza, azione valorosa, bravura
Valentigia, valore

Valere, avere valore, esser valente
Vallare, corona vallare, chiamavano i Romani quella che davasi a colui ch' entrava il primo nelle trincee nemiche
Valore, virtù, prodezza, possa
Valorosamente, con valore
Vedere. *Volersi vedere con alcuno*, vale voler battersi con lui
Velitare, agg. delle armi e vale leggiere
Venire a battaglia, combattere = *Venire alle prese*, dicesi dei combattenti allora che addosso si trovano l' uno all' altro, che vengono a prendersi scambievolmente colle mani
Vento, l' intervallo fra il diametro della palla e quello dell' anima del pezzo
Vespro *siciliano*, per similit. si dice di strage grande ed improvvisa
Vettoria. *V.* Vittoria
Vettovagliare, provvedere di vettovaglia
Vincere, restar al di sopra della tenzone, aver vittoria, superare l' avversario
Vincevole, atto ad esser vinto, vincibile
Vincibile, da vincersi, superabile
Vincimento, il vincere
Vinto, darsi vinto o per vinto, vale arrendersi confessandosi vinto, in forza di *sust.*, vittoria
Vitto, v. L., vinto
Vittoria, il vincere, il restare al di sopra
Vittoriale, di vittoria
Vittoriosamente, con vittoria
Vittorioso, che appartiene a vittoria o a vincitore
Vivo, per viva forza, vale con violenza, per forza d' armi
Volger *le spalle*, vale fuggire, darsi alla fuga, prender la fuga
Voltar *le spalle e voltare*, assolut. vagliono fuggire, pigliar la fuga
Zuffa, combattimento
Zuffetta, *dim.* di zuffa, zuffa piccola
Zuffettina, *dim.* di zuffetta

Sezione II.

Corpi d' esercito, manovre, comandi ed operazioni militari.

Accampamento, attendamento, o fermata dell' esercito nel campo
Accoccare, adattar la cocca della saetta alla corda dell' arco
Acquartierare, pigliar quartiere
Addoppiare, il passare una parte delle file dietro l' altra parte, in modo che si raddoppiino
Adescare, mettere la polvere nel focone delle armi da fuoco
A *destra*, comando nell' esercizio del soldato
Agguerrire, ammaestrare nella guerra
All' *erta*, grido di guerra, col quale si chiamano i soldati sotto l' armi
All' *arme*, grido di guerra, come all' erta
Allineamento, l' allineare
Allineare, schierare in retta linea le file dei soldati in fronte di battaglia
Allumare il pezzo, far fuoco
Alto *là*, grido del soldato che avverte di non avanzare
Antiguardo, vanguardia
Appadiglionare, rizzar padiglioni
Appello, raccolta, mostra, rassegna
Appiedare, comando che si dà ai cavalieri di scendere da cavallo
Appoggiare *l' arme* vale porre a terra il calcio dell' archibugio dalla parte sinistra, per armarlo, disarmarlo, e cavar la bacchetta
Aquartierare, ridur le truppe ai quartieri, prender quartiere
Arcata, dar un' arcata all' artiglie-

ria, vale dirizzare il pezzo senza por la mira

Armare *la baionetta*, vale cavarla dal fodero ed innestarla alla bocca della canna dello schioppo

Assediare, fermarsi con esercito intorno a luogo munito, affine di prenderlo

Assedio, lo accamparsi che fa un esercito intorno ad una piazza per conquistarla

Asseggio, lo stesso che assedio

Assegnamento, segno dato con tromba o con tamburo per radunare i soldati per compagnia

Attelare, distendere in ordinanza l'esercito

Attendare, rizzar tenda, porre gli alloggiamenti, accamparsi

Attenzione, comando col quale si avverte il soldato d'ogni mossa o d'ogni comando successivo

Avanguardia, avanti guardia, più comun. vanguardia; quella parte ordinata dell'esercito che va innanzi a tutto il corpo della battaglia

Banda, dicesi di quell'unione di più suonatori salariati che accompagnano o precedono suonando i distaccamenti de' soldati in alcune loro funzioni = dicesi ad un numero o compagnia di soldati

Bande, milizie paesane, descritte per servigio pubblico

Baraccare, rizzar le baracche

Battaglia, si chiama la banda e compagnia de' soldati descritti, i quali soldati presi insieme si chiamano battaglioni = Dicesi ancora una delle tre parti onde per lo più si divide l'esercito, ed è quella del mezzo

Battagliare, dare assalto, combattere, battere le mura, le fortezze e simili = assalire coll'armi in fatto di guerra i nemici = combattere, far battaglia

Battaglione, numero determinato di soldati ed uffiziali, che varia secondo le milizie delle diverse nazioni

Bersagliare, infestare colle batterie, colpire colle artiglierie, col saettamento

Bloccare, assediare alla larga, pigliando i posti, acciocchè non possano entrare i viveri ed i soccorsi alla piazza nemica

Bloccatura, il bloccare, assedio posto alla larga

Blocco, assedio posto alla larga e fuori del tiro del cannone nemico, per impedire ogni accesso ad una piazza, che si vuole espugnare affamandola = Si dice anche bloccatura

Bolzonare, ferire, percuotere con bolzone

Bombardare, scagliar bombe in una città per abbruciarla o in un'opera fortificata, onde allontanarne i difensori

Bottino, preda propriam. che i soldati fanno in paesi nemici = *Mettere a bottino*, saccheggiare

Brigata, una parte dell'esercito, in oggi per lo più composta di due reggimenti e d'un certo numero di artiglieri co' loro cannoni e comandata da un generale

Buscare, talora vale predare, foraggiare

Butta *sella*, segnale che si dà colla tromba per avvertire i cavalieri di montare a cavallo

Calcare, battere col calcatore o colla bacchetta la carica introdotta nell'anima del cannone o del fucile = Dicesi anche borrare

Calibrare, adoprare il calibro per misurare la portata delle artiglierie

Cambiamento *di fronte*, è una voce di comando, colla quale uno o più battaglioni voltano la fronte a destra o a sinistra, sia marciando avanti o indietro, sia

di piè fermo = *Cambiamento di direzione,* è pure una voce di comando colla quale una parte del battaglione fa una porzione di conversione dentro un angolo da determinarsi

Campeggiare, assediare, travagliare il nimico coll' esercito messo a campo o simile = Vale ancora: andare attorno col campo, cioè coll' esercito, porre gli accampamenti, uscire in campo coll' esercito

Caracollare, far caracolli, volteggiare

Caracollo, rivolgimento di truppe a cavallo da imo a sommo. Fare un caracollo, vale fare un giro intero = Oggi si chiama conversione

Caricar *la balestra, l' arco e simili,* vale metterli in punto e in ordine per iscaricarli. *Caricar l' archibuso, le pistole, i cannoni* e simili, vale mettervi dentro la polvere, le palle o la munizione ad effetto di poterli scaricare = *Caricar l' inimico,* dicesi dell' urtarlo o dell' andargli contro con gran forza

Castrametazione, disposizione del luogo, in cui si pongono gli alloggiamenti militari = Accampamento, l' azione del porre in campo

Cavalcare, scorrere a cavallo, onde saccheggiare e talora scorrere assolutamente coll' esercito il paese nemico

Cavalcata, fazione o scorreria di uomini armati a cavallo = È anche una spezie di milizia antica a cavallo

Cavalleria, milizia a cavallo, ed anche guerra o milizia assolutamente = Significa pure bravura in arme

Centro, dicesi quella parte d' un battaglione, d' uno squadrone, d' un reggimento, d' una brigata o di un esercito, ch' è posto in mezzo a due ale quando si sta, o tra la vanguardia e la retroguardia quando si cammina

Centuria, compagnia di cento fanti

Chiamata, la battuta del tamburo, la quale chiama i soldati

Chiedere *di battaglia,* vale sfidare a battaglia

Chiovare *le artiglierie* o simili, vale inchiodarle, cioè renderle inabili ad essere adoperate, con mettere un chiodo nel focone

Chi *va là,* grido di guerra, del quale si servono le sentinelle e le vedette per domandare il nome a chi si avanza verso di loro

Cibare, inescare il fucile o la pistola mettendo la polvere nel focone

Classe, ordine di milizia terrestre

Coda, l' ultima parte di un esercito quando e' marcia

Collettizio, ragunaticcio, e dicesi d' esercito o gente posta insieme in fretta e con poco ordine

Colonna, si dice d' una quantità di soldati in certa ordinanza

Compagnia, certo numero di soldati che si adunavano insieme sotto capitano per predare e taglieggiare i paesi = Certo e determinato numero di soldati sotto un particolare capitano

Consiglio, solenne adunanza di generali provati, per consultare delle cose della guerra; chiamasi comun. consiglio di guerra = *Consiglio di guerra,* adunanza di uffiziali d' un corpo di esercito, d' una divisione o di una brigata, per giudicare i delitti militari = *Consiglio di disciplina,* adunanza d' uffiziali e sottouffiziali d' un medesimo reggimento, i quali vegliano alla stretta esecuzione delle regole di disciplina militare e puniscono i trasgressori = *Consiglio di amministrazione,* adunanza

composta di uffiziali d' uno stesso reggimento, la quale regolà e distribuisce il danaro del reggimento, ordina ed esamina le spese e ne rende conto al governo

Contrammarcia, marcia opposta a quella che si era cominciata

Contrapparare, far difesa o forza contro

Contrassegno. *Dare il contrassegno,* vale assicurare dell' esser suo o degli ordini portati con mostrare il contrassegno

Contrimboscata, imboscata contro imboscata

Contubernia, schiera militare dello stesso quartiere

Conversione, movimento militare, in virtù del quale una truppa gira sul fianco dritto o sul fianco sinistro, come farebbe un corpo sodo sopra un punto fisso

Convertire, far conversione a destra o a sinistra

Convertirsi *in fuga,* darsi alla fuga

Convocare, ragunare a battaglia

Coorte, quantità di soldati in che erano ripartite le legioni romane; squadra

Copie, alla maniera latina, per ischiere

Coprire, difendere, riparare, sostenere

Coprir *l' arme,* si dice quando in tempo di pioggia si abbassa il fucile in maniera, che tutta la piastra venga ricoperta dalla ascella sinistra del soldato, il calcio riesca dietro la spalla, e la bocca all' ingiù verso terra colla bacchetta in fuori

Cornetta, compagnia che milita sotto la stessa cornetta

Corno *d' esercito,* vale lato, parte, estremità

Corona, maniera colla quale si collocano intorno ad un campo o ad un posto le guardie, le vedette e le sentinelle, le quali camminano continuamente una verso l' altra

Corpo *di guardia,* dicesi un numero di soldati che sieno in guardia, e significa anche il luogo ove i soldati stanno in guardia = *Corpo d' esercito,* un numero di divisioni unite insieme formano un corpo d' esercito = *Corpo di battaglia,* la parte dell' armata ch' è situata alla metà della linea e forma la colonna di mezzo nell' ordine a tre colonne. Essa forma la prima divisione ed è comandata dal generale dell' armata

Correr *provincia, terra* o simile, vale impadronirsene per forza, dare il guasto, saccheggiare

Correria, lo scorrere che fanno gli eserciti per lo paese nemico guastandolo e depredandolo

Corseggiare *la terra,* far correrie, dare il guasto

Costiero. *Tirar costiero,* tirar i colpi per fianco e non a dirittura

DARDEGGIARE, tirar dardi o colpire come con dardo

Decuria, squadra presso i Romani di dieci soldati a cavallo

Decuriare, formare le squadre in decurie, in bande di dieci, al modo degli antichi Romani

Depredare, predar con guasto, saccheggiare, e dicesi propriam. delle soldatesche

Diana. *Battere la diana,* vale battere il tamburo allo spuntare del giorno

Dietroguardia, retroguardia

Disalloggiare, cacciar dagli alloggiamenti, significa anche abbandonare gli alloggiamenti

Dischierare, contrario di schierare

Discorrimento, scorreria

Disfida, chiamata dell' avversario a battaglia o simili

Disfidare, chiamare l'avversario a battaglia
Distaccamento, dicesi d'un numero di soldati che si divide dal corpo intero e si manda per presidio o per altro in qualche luogo
Diversione, l'atto d'assalire il nemico in un luogo ov' egli è debole e sprovveduto colla mira di fargli richiamare le sue forze da un altro luogo
Divisione, è una parte dell' esercito composta di cavalleria, di fanteria, o di tutte due le milizie col bisognevole di artiglieria
Drappellare, maneggiare il drappello, cioè l'insegna
Drappelletto, *dim.* di drappello
Drappello, certa moltitudine d'uomini sotto un' insegna, che anch' essa si dice drappello
ESCUBIE, veglie che si fanno di dì e di notte; guardia, sentinella
Escursione, scorreria
Esecuzione *militare*, dicesi il saccheggio fatto dall' esercito in paese del nemico
Esercitare, insegnare gli esercizii, render abile alle armi. Esercitar le reclute, il battaglione, il reggimento=*Soldato esercitato, truppa esercitata*
Esercizii *cavallereschi* si dicono quelle arti, colle quali si addestra la persona nobile e si rende abile alle funzioni militari
Esercizio, nell' arte militare, dicesi l'arte e l'atto di maneggiar l'arme, marciare, ordinarsi ecc.
Esplorare, spiare, andare investigando gli andamenti altrui
Esplorazione, l'esplorare
Espugnare, vincer per forza, ma propr. un luogo forte e munito
Espugnazione, l'espugnare
Evacuare, si dice delle milizie, che, per capitolazione o per trattato ed anche volontariamente, abbandonano una città, una fortezza, una provincia
Evacuazione, dicesi dell' uscita di tutte le truppe da una piazza, da un paese, per cederne il possesso o per altro fine politico o militare
Evoluzione, una delle figure che formavasi dai battaglioni degli antichi romani: oggidì si dice degli esercizii militari e navali
FALANGE, ordinanza di battaglia dei Macedoni, cioè un corpo di fanteria di ottomila uomini, serrato senza intervalli e con fronte ristretta, fasciata di lunghe picche che chiamavano *sarisse*. Ora si prende per qualunque corpo di esercito scelto e provato nelle armi, e si usa in istile nobile ed elevato
Falangia, falange
Fanteria, soldatesca a piede
Fazione, quella sorta di faccende che dee far ciascuno per debito di suo uffizio, ed in particolare si dice de' soldati=*Cavallo, uomo, gente da fazione*, vale cavallo, uomo, gente atta a combattere
Fermata, il riposo che prendono le truppe in cammino; anche il luogo ove riposano chiamasi la fermata
Fermo *là*, grido di guerra, col quale la sentinella della guardia avanzata di un campo o d'una piazza, impone da lontano a chi vi vuole entrare o ne vuole uscire, d'arrestarsi fino a tanto che il passaggio sia sgombro.=Si usa per evitare le sorprese
Fianco, s' usa, per modo di analogia, per lo lato di un battaglione, di un esercito ecc., a distinzione del termine *fronte* o *coda*
Fila, nome che prende il soldato sotto le armi=Oggi dicesi pure dai militari *fila* quando tre uo-

mini sono impostati uno dietro l' altro

Filare, dicesi il marciare in colonna per drappello, per compagnia o per divisione, o in ordine di parata, in faccia al Sovrano, od ai capi supremi dell' esercito

Fondo, presso i militari è la profondità di una colonna; e però si dice una *colonna di gran fondo, di quattro battaglioni di fondo* ecc.=Il fondo d' una linea si chiama *altezza*=Tanto il fondo che l'altezza hanno per opposto la parola *fronte*, che in questo senso significa la larghezza

Foraggiamento, l' azione del foraggiare; si usa altresì quando si spediscono alcuni corpi di cavalleria alla spicciolata, onde occupare una pianura, coprire le mosse delle colonne che squadronano indietro, esplorare il nemico ecc.

Foraggiare, andare al foraggio= Saccheggiare, depredare

Fronteggiare, andare, stare, essere a fronte o su' confini

Frontiera, fila e prima parte dell' esercito

Fuoco, parola di comando, perchè si sparino le arme da fuoco

Gente *d' arme*, vale armati, uomini d'arme, soldati, soldatesca =senz' altro agg. s' intende anche per soldati=*Gente da cavallo*, vale soldati a cavallo, cavalleria

Giogo, è il nome d' una evoluzione dell' infanteria, colla quale i soldati si dispongono in tre parti disposte a forma di giogo, cioè con una schiera in fondo e due laterali

Girare *sui fianchi*; operazione di guerra colla quale, trattenendo l' inimico in fronte, si allarga l' ordinanza in modo da superare l' uno o l'altro de' fianchi di lui e riuscirgli alle spalle

Globo, nella milizia antica fu detto per piccola compagnia di soldati romani e forse quel piccolo distaccamento che il Montecuccoli chiama *branco*

Grido *di guerra*, propriam. un nome pronunciato ad alta voce dai soldati nel momento in cui entravano in battaglia

Grosso, *sust. Grosso dell' esercito, dell' oste* o simili, vagliono tutto l' esercito o la parte maggiore di esso, il nervo dell' esercito

Guardare, far guardia

Guardia, far la guardia, vale far la sentinella=*Guardia del corpo o soldati della guardia* ecc., vagliono quelli che assistono alla persona del principe=*Esser di guardia o soldato di guardia*, vale essere o dover essere attualmente in sentinella= *Corpo di guardia*, numero di soldati che siano in guardia; chiamasi anche il luogo stesso, dove sta cotal numero di soldati= *Sotto la guardia*, parlando di ordigni militari, vale colla difesa, sotto la difesa

Guarnigione. *V.* Guernigione. Pigliasi anche pe' luoghi ove stanno i presidii, onde si dice *guarnigion di state* e *guarnigion di verno*

Guernigione, quella quantità di soldati, che stanno per guardia di fortezza o altri luoghi muniti che oggi diciamo presidio, e si prende anche pel luogo medesimo dove sta la guarnigione

Imberciare, tor di mira o dare nel segno

Imbercio, l' atto dell' imberciare e il segno che si adopera nell' imberciare

Imboccare *le artiglierie*, vale investirle con colpo d' altra arti-

glieria nella bocca, onde restino senza potersi usare

Imboscamento, imboscata, nascondimento, agguato

Imboscare, fare agguato, nascondersi per offendere il nemico con inganno e vantaggio, e non pure in un bosco, ma in ogni altro luogo che possa occultare e celare

Imboscata, l' imboscare, agguato, insidia

Imbracare, avvolgere le funi intorno al cannone, alla cassa o altro per trasportarlo

Imbracatura, l' atto d' imbracare

Imbracciar *l' arme*, operazione del soldato nel maneggio del fucile, colla quale alzando il cubito sinistro sotto il cane della cartella viene a sostenerlo e con esso tutto il peso del fucile

Imbracciare, porsi ed avvoltarsi col braccio scudo o altra cosa simile

Imbrandire, impugnare e dicesi di spada o simile

Imbrecciare, lo stesso che imberciare, colpire

Imbroccare, dar nel brocco o nel mezzo del bersaglio

Impostare, spianare il fucile per fare fuoco

Inalberar *la insegna* o altro, vale alzarla all' aria

Incamiciata, scelta di soldati per sorprendere o uscire addosso al nemico di notte all' improvviso

Inchiodare *delle artiglierie*, vale renderle inabili a essere adoperate, col mettere un chiodo nel focone

Incoccare, mettere nella cocca, contrario di scoccare

Incorporare, unire diverse truppe in un sol corpo e anche unire alcune truppe d' un corpo a un altro

Incrociare, dicesi del cannone o del moschetto, quando è disposto per modo che sparando obbliquamente dalla dritta alla sinistra e dalla sinistra alla dritta, i colpi vengano ad intersecarsi ad angolo retto sopra un dato punto a guisa di croce

Indrappellare, schierare, mettere in ordinanza

Infanteria, fanteria, soldatesca a piedi

Inflessione, una delle figure che formavansi dai battaglioni degli antichi Romani

Innescare, mettere la polvere e lo stoppino nel focone del pezzo, per dar fuoco alla carica, l' infanteria usa più propriam. la parola *cibare*

Insegna, compagnia intera de' soldati retti sotto la medesima insegna

Insidiare, porre o tendere insidie

Insultare, attaccar all' improvviso ed a petto scoperto un posto colla spada alla mano, senza farvi breccia nè formar trincea

Intender *l' arco* o simili, vale tenderlo, caricarlo

Invadere, assalire

Invasione, l' invadere

Inversione, vale invertir l' ordine naturale, far della coda testa, porre la sinistra in luogo della diritta

Lanciare, scagliar la lancia o simili, significa anche percuotere e ferir di lancia

Lanciarsi, gettarsi con impeto, scagliarsi, avventarsi

Legione, corpo di soldatesca presso gli antichi Romani composto d' un dato numero di fanti e di un minor numero di cavalleria, il quale in diversi tempi è stato sottoposto a variazioni

Levata, partita dall' assedio o semplicemente partita dal campo che prima si occupava; dicesi *batter la levata* per dare il segno della partenza

Linea, l'ordinanza di un esercito sul campo, o nella marcia o schierato in battaglia

Maneggio *delle armi*, nome generico di tutte le operazioni che il soldato deve far col fucile

Manipolo, la metà d'una coorte

Marcia, il camminare de' soldati e degli eserciti

Marciare, il camminare degli eserciti e de' soldati

Marciata, il marciare e dicesi dei soldati e degli eserciti quando camminano, oggi propr. è il suono delle bande che accompagnano il marciare dei soldati

Masnada, compagnia di gente armata=presidio della città

Massa, colonna di truppe serrata in maniera, che i drappelli o le compagnie posta l'una dietro l'altra non hanno fra loro che una distanza di tre passi

Mettere *a bottino*, saccheggiare =*Mettere al taglio delle spade*, lo stesso che mettere a fil di spada=porre per guardia o per osservatore=*Mettere in volta*, mettere in fuga, far dar volta addietro

Ministrare *le artiglierie*, armare, muovere e caricare un pezzo o qualsiasi bocca da fuoco

Mirare, affissar l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio, prender la mira

Mischiare, assalire e stringere così risolutamente un corpo di truppe che ogni soldato venga alle mani con un soldato avversario e si mischi colle file de' nimici

Moschetteria, quantità di moschettieri, siccome archibugieria di archibugieri

Mostra, la rassegna e ordinanza degli eserciti=Rassegna d'un corpo e riscontro del numero de' soldati che lo compongono, o esame del loro vestimento e del loro ornamento

Movimento, nel militare vale una mutazione di luogo ed una evoluzione qualunque essa si sia

Nettare, *battere d' infilata una trincea, un' opera di fortificazione*, è levarne i difensori= *Nettar la campagna dalle reliquie de' nemici*, vale cacciarli affatto dalla campagna ecc.=Dicesi anche spazzare e talvolta scortinare ec.

Nodo, una piccola quantità di soldati, di sotto-uffiziali e di uffiziali, radunati insieme per formare la base di un battaglione o d'uno squadrone

Nome, segno e motto che si dà negli eserciti per riconoscersi o per incominciare la battaglia

Obbliquare, dicesi l'andare, camminare, marciare obbliquamente a diritta e a sinistra delle truppe nelle evoluzioni

Ondeggiamento, quel movimento a dritta e a sinistra che fa un corpo quando marcia in ordine di battaglia sopra una falsa linea perpendicolare e prendendo lo allineamento

Onori *militari*, dimostrazioni di onore che si fanno dai soldati alle persone poste in dignità, secondo il grado loro

Ordinanza (*andare o stare in*), si dice dell'andare o stare i soldati in ordine per combattere= *Mettere i soldati in ordinanza* vale schierarli=La schiera stessa posta in ordinanza

Ordine, fila, ordinanza, maniera di ordinare le truppe in colonna e di schierarle in battaglia

Ormare, seguir le orme dell'inimico, sia quando se ne esplorano i movimenti, sia quando si perseguita dopo la sconfitta

Parata, dicesi il luogo, dove si adunano le truppe o si schierano, e più propr. la comparsa degli uffiziali e de' soldati in un

posto assegnato per porsi in armi

Parola. *Dar la parola, pigliar la parola,* dare e ricevere il segno negli eserciti, o nelle piazze, per le ronde della notte

Partita, piccolo corpo di truppa leggiera distaccato dall'esercito per inquietare l'inimico

Passar *per le armi,* si dice dei soldati che son puniti di morte per alcun delitto

Pattuglia, guardia di soldati che scorre per la città

Pedonaggio, pedonaglia

Pedonaglia, gente d'arme a piedi

Perlustrare, dicesi d'una boscaglia, d'una foresta, d'una gola, d'uno stretto e vale entrarvi con prevenzione per esplorare se il nemico vi ha teso qualche imboscata, se vi stanno nascosti i nemici ecc.

Perlustrazione, il perlustrare, cioè esaminare con attenzione un luogo coperto di macchie, e sospetto d'insidie = Dicesi anche il giro che fanno gl'ispettori da una guarnigione all'altra, da un quartiere all'altro per esaminare lo stato delle truppe

Petardare, attaccare il petardo. È voce usata dal Montecuccoli.

Picchetto, dicesi d'uno staccamento di soldati che serve di rinforzo, occorrendo, a quelli che sono postati in guardia

Piede, gente a piedi, o simili, vale fanteria, soldati pedestri, pedoni

Piegamento, l'azione del piegare le truppe in colonna. Ha per contrario *spiegamento*

Piegare, dar la volta, dar piega, cedere, parlandosi di battaglia volgere una schiera di truppe in maniera da restringerne la fronte e porre dietro di essa le altre parti

Pizzicare, assaltare alla spicciolata i fianchi e la coda d'un corpo di truppe ed anche girar loro intorno minacciando di assaltare. Dicesi eziandio tribolare

Por *la mira,* vale affissar l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio; mirare

Posare; parola militare per esprimere l'azione del condurre e stabilire in un posto assegnato le guardie, le ascolte, le sentinelle e le vedette; e però dicesi posar le guardie, posar le sentinelle ecc.

Positura, la maniera colla quale il soldato dee stare sotto le armi

Prender *campo* o *del campo,* vale prepararsi a combattere col farsi luogo per la battaglia, farsi indietro per assalire con maggior impeto

Presentar *l'arme,* onore che rende il soldato portando il fucile innanzi a sè col calcio in fuori e la cartella alla diritta, sostenendolo con una mano all'impugnatura del calcio e coll'altra al di sopra della cartella

Presidio, guernigione

Punta *di soldati,* vale schiera o gran quantità=puntaglia=*Punta falsa,* vale retroguardia, parte deretana=*Far punta falsa*; forse far falsa schiera, o mancare nella schiera, ritirarsi, retrocedere

Puntaglia (tener la), vale non cedere al nimico nel combattimento

Puntare *il cannone,* vale disporlo in modo che, sparato, colpisca l'oggetto che si ha in mira

Puntone, quella figura di cuneo che fanno talora i soldati nell'ordinar le loro truppe

Raccolta. *Sonare a raccolta, e sonar raccolta o la raccolta,* vagliono richiamare i soldati

Rannodare, raccogliere una truppa dispersa e rimetterla negli ordini

Rassegna, rassegnamento e spezialmente il rassegnare dei soldati=*Rassegna, passare a rassegna*, e vale portarsi al luogo della rassegna ed essere rassegnato dall'ispettore

Rassegnamento, il rassegnare, che oggi più comun. dicesi rassegna

Rassegnare *i soldati*, o simili, vale riscontrare il loro numero

Rattestare, riunire una truppa disordinata, rimetterla in ordinanza

Reggimento, si dice un numero determinato di soldati comandato da un colonnello e da altri uffiziali subalterni

Retroguardia e men comun. *Retroguardo*, parte deretana dell'esercito

Rettificamento, il rettificare

Rettificare, dicesi dell'allineamento, e vale ridurlo di bel nuovo a linea retta, quando per qualche accidente è stato scomposto

Ricaricare, di nuovo caricare

Ricolta, ritirata

Riempiere, fornire le compagnie, i battaglioni, i reggimenti, l'esercito, del numero d'uomini prefisso

Rietroguardia. *V.* Retroguardia

Riformare; parlandosi d'un corpo di truppe ch'eseguisce una fazione di guerra od una evoluzione, vale riordinarle, rifare gli ordini loro, rimettere negli ordini che prima avevano; e però si riformano gli squadroni dopo una carica; una prima schiera battuta ed incalzata dal nemico, si riforma dietro la seconda ecc.

Riga *d'uno squadrone, d'un battaglione, d'una divisione, di un drappello*, è quella linea retta che fanno i soldati posti in fila l'uno a canto dell'altro

Rimettere, ricacciare un corpo di truppe che si hanno assalito sino al luogo d'onde cominciarono l'assalto

Rinculare, arrestarsi, farsi o tirarsi indietro senza voltarsi=respingere indietro

Rinculata, retrocedimento di chi rincula; il dare indietro e dicesi della soldatesca

Rinforzare, aggiugnere e accrescer forze, fortificare, fare più forte

Rinnalzar *le arme*, ripigliar l'arme ch'era distesa in terra e tornare alla prima positura coll'arma appoggiata a terra

Ripiegare, piegar di bel nuovo; e dicesi solamente quando una truppa spiegata in battaglia si riforma in colonna per ritirarsi

Riserba, corpo di truppe tenute in serbo per rinforzare gli altri corpi o sottentrare ad essi

Riserva. *V.* Riserba

Ritirare, far tirare indietro le truppe dal luogo dove sono, e si dice del generale che ritira il suo esercito, la sua prima schiera

Ritirata, il ritirarsi; e si dice propr. degli eserciti quando si ritirano dalla battaglia

Rivista, nel militare vale l'esame che si fa da' colonnelli, dai maggiori e dagli aiutanti maggiori, de' soldati che debbonsi mandare ad una fazione, ad una guardia, ad una parata, per veder se nulla manca alla loro montura ed al loro armamento

Rivolto, *sust.*, quel corpo di truppa che si pone ad angolo retto sull'estremità di una linea di battaglia, a difesa d'un lato o de' lati dell'esercito

Rompere, nel militare, vale interrompere, dividere; e però si usa militarmente per indicare quel movimento, col quale una parte d'una schiera, interrompendo l'ordine in cui è, si volta a dritta a sinistra

Ronda, guardia che si fa dai soldati passeggiando le mura della fortezza e visitando le sentinelle
Rovesciar *l' arme*, capovolger l' arme colla bocca inchinata verso terra, ed il calcio all' insù in segno di lutto=Le bande Toscane comandano: *Arma a funerale*=*Rovesciar l' ordine o la fronte*, vale fare della testa coda
Rovesciare *il mortaio*, porre il mortaio nel suo stato di riposo colla bocca in alto e verticalm.
Sboccare, dicesi dai militari l' uscir fuori da una piazza, da una trincea, o entrare sul campo di battaglia con impeto militare
Sbombardare, scaricar le bombarde
Scalamento, lo scalare
Scalare, salire, montare con iscale
Scalata, scalamento=*Dar la scalata*, termine militare, che vale salire sulle mura del luogo assediato o colle scale o sulle rovine fatte dalla breccia
Scavalcare, che anche dicesi smontare, levar un pezzo d' artiglieria dal suo carro o carretto
Schiera, numero di soldati in ordinanza=*A schiera*, in compagnia, in truppa=*A schiera a schiera*, vale in ischiera, ad una schiera per volta
Schieramento, lo schierare, ordinare
Schierare, mettere in ischiera
Scoppietteria, soldatesca armata di schioppetto
Scorta. *Far la scorta*, custodire, guardare, far la guardia
Sdoppiare, rimettere nelle righe le file che erano state addoppiate
Serenare, far la guardia doppia; passar la notte sotto le armi ed a cielo scoperto=Dicesi anche d' un esercito che marcia, e si accampa senza tende, conservando le ordinanze
Serrare, incalzare, far serra, onde il modo di dire militare: *serra serra*
Serra-*truppa*, nome di evoluzione delle truppe sbrancate, che al tocco del tamburo, o al suono della trombetta, tornano negli ordini loro
Sestano, nome di legione
Sezione, la metà di un drappello. Questo scompartimento non ha luogo che nelle evoluzioni; nei quartieri chiamasi *squadra*
Sfilare, da fila che vale schiera, ordinanza, contrario di affilarsi=*Uscir di fila*, disunirsi, sbandarsi
Soldataglia, moltitudine di vili soldati ed inesperti
Soldateria, soldatesca
Soldatesca, milizia, adunanza di soldati
Sonare *a raccolta o ritirata* e simili, dare il segno di ritirarsi all' insegna
Sopra. *Andare sopra una città* e simili, vale assediarla, assaltarla
Sortire, uscir de' ripari delle piazze assediate, per assaltare il nemico, far sortita=*Sortire in campagna*, dicesi dell' uscire gli eserciti in campagna
Sortita, il sortire, l' uscir fuori che fanno i soldati dai loro ripari per assaltare i nemici
Sostenere *la carica*, dicesi del regger l' impeto degli avversari
Spalliera, una disposizione ordinata di soldati per far onore ad un personaggio che passa davanti
Spuntare; nel militare propriam. oltrepassare la punta di checchessia, e per modo di dire militare, vale distendere l' ordinanza di fronte in maniera da superare la fronte opposta
Squadra, questo vocabolo ebbe

nel corso degli ultimi secoli vari significati secondo i vari cambiamenti, a cui andò soggetta la milizia italiana. Fu generale e si prende ancora dagli oratori e dai poeti per isquadrone, schiera, soldatesca e banda. Ma, stando allo stretto significato della parola, s'intende ora per isquadra una parte della compagnia data in custodia al caporale

Squadriglia, quadriglia, piccola squadra

Squadronare, fare squadroni, ordinare squadroni

Squadronarsi, schierarsi, porsi in ordinanza

Squadroncino, *dim.* di squadrone

Squadrone, antic. significava schiera, squadra, battaglione; ora si restringe ad una parte d'un reggimento di cavalleria di cento cavalli

Stanziare, porre un esercito od una parte di esso alle stanze, negli alloggiamenti o nelle caserme

Stretta, la prima operazione dell'assediante intorno alla piazza nemica, quando con forti distaccamenti la stringe tutto all'intorno ed occupa tutte le strade che vi metton capo

Stringere, serrare, assediare

Sveglia *sust.*, suono di tromba o di tamburo in sul mattino per avvertire che i soldati si levino

Tagliar *fuori*, dividere, separare un corpo nemico dall'altro, cacciandosi fra essi con sagge evoluzioni o per impeto di armi

Tamburare, suonare il tamburo colle bacchette: dicesi per altro più militarmente, *battere la cassa*

Tattica, l'arte di disporre i soldati, o le navi in battaglia e di fare le evoluzioni

Tenda. *Levar le tende*, si dice del partirsi gli eserciti dal luogo ov'erano attendati

Tenersi *le piazze, le fortezze* e simili, vale non arrendersi, non cedere, resistere agli assalti o agli assedii

Terzo, *sust.*, si dice una squadra di soldati composta d'un certo determinato numero

Testa. *Far testa.* Fermarsi per contrastare al nimico, opporsi, resistere, difendersi

Testudine, un'antica ordinanza di soldati che si costipavano insieme coprendosi cogli scudi

Tornar *sopra ad alcuno*, tornare ad assalirlo

Traccia, truppa che vada in fila e l'un dietro all'altro

Triario, il terz'ordine delle legioni romane, e s'usa sempre dire *triarii* nel numero del più

Truppa, banda, turma, turba

Turma, schiera d'uomini armati a cavallo

Uccisione. *Mettere ad uccisione*, vale uccidere, mettere a fil di spada

Vanguardia, la parte anteriore dell'esercito

Vedetta. *Stare alla vedetta* o simili, vale stare attento per osservare

Vegliare, guardare, custodire, far la guardia ad alcuna cosa

Velettare, stare alle velette, osservare

Ventura. *Schiera di ventura* o simili, vale schiera composta di soldati venturieri

Vigilia, sentinella di notte, quello spazio di tempo che stanno i soldati la notte vigilando alla guardia=Dicevasi *prima, seconda, terza e quarta vigilia*, dalle ore di notte nelle quali si faceva la sentinella o la guardia

Volata. *Di volata*, dicesi del tirare con arme da fuoco, senza prendere di mira alcun bersaglio

SEZIONE III.

Opere di difesa e di offesa, luoghi e fabbriche militari.

A BOTTA di bomba, coperti terrapienati che resistono alle bombe
Agguato e Aguato, luogo nascosto, macchia donde spiare i nemici
Alloggiare, fermarsi nelle opere prese agli assediati riparandovisi dal loro fuoco con lavoro tumultuario
Allumato, appellativo di fortino; e vale curvo, a foggia del cerchio della luna
Alone, tenaglione o lunetta, opera quadrilatera innanzi le facce dei bastioni e dei rivellini
Andito, passaggio tra lo spalto e le traverse per girare intorno alla strada coperta
Antemurale, muro che difende un altro muro
Antimuro, antemurale
Approccio, ramo di trincea che si fa per accostarsi apertamente alla fortificazione dell' inimico
Archibusiera, piccola apertura nelle muraglie per cui poter trarre all' inimico=feritoia
Armamentario, luogo ove si ripongono e si conservano le armi=armeria
Armare, fortificare
BALESTRERIA, luogo delle balestre
Balestriera, buco nelle muraglie onde si balestra il nemico, feritoia
Baluardo, bastione
Banchina, alzamento di terra non molto rilevato dietro al parapetto, dove montano i soldati per affacciarsi al parapetto e far la scarica contro i nemici
Baracca, stanza e casa di legno o di tela o simili per istar coperto o per farvi bottega per soldati o altri
Baraccuzza, *dim.* di baracca
Barbacane, dicesi di quell' opera che si costruisce a piè del bastione per distinguerla dalla tanaglia che rimane a piè della cortina=Significa pur anche il muro con feritoie, che costruivasi ne' tempi passati avanti le porte delle fortezze
Barra, trincea, steccato, ma allora dicesi *alle barre, tra le barre*
Barricata, quel riparo di legname, o simili, che si fa attraverso alle vie per impedire il passaggio a' nemici
Bastia, bastita, steccato, riparo fatto intorno alle città o agli eserciti, composto di legname, sassi, terra o simil materia
Bastionare, fortificare con bastioni
Bastioncello, *dim.* di bastione
Bastione, forte o riparo fatto di muraglia o terrapienato per difesa de' luoghi contra i nemici
Bastita, bastia=fortificazione, fortezza
Batteria, dicesi d' una quantità di cannoni, con ciò che vi è d' uopo, posti in un luogo determinato per battere una piazza, dicendosi così anche l' atto stesso del batter piazze o simile
Battifolle, bastita, bastione
Berretta *da prete*, è un' opera esterna, il fronte della quale è composto di quattro facce, che formano due angoli rientranti e due saglienti, ed ha due lati detti ale, rami o braccia le quali si estendono verso la piazza
Bertesca, spezie di riparo da guerra, che si fa in su torri, mettendo tra l' un merlo e l' altro una cateratta, adattata in su due perni in maniera che si possa alzare e abbassare secondo il bisogno de' combattenti

Bertescare. *V.* Imbertescare
Bertescone, bertesca grande
Blinde, legnami ed alberi intrecciati con travi di puntello a riparo delle case e del magazzini. Si ricuoprono di terra ben battuta e resistono alla bomba
Bombardiera, buca nelle muraglie, onde si tira la bombarda
Breccia, apertura, o le ruine dei muri, de' terrapieni delle fortezze e d' altre opere di fortificazione prodotte dal cannone o dalle mine nemiche=Alcuni scrittori del secolo 16.°, confondendo la causa coll' effetto, diedero a questa voce la denominazione di batteria
Broccato, *sust.*, steccato, palancato
Buchi *di lupo*, certe escavazioni circolari di una data profondità, a guisa di pozzetti, che si usano non solo nella fortificazione passeggiera, ma ancora nel fosso e negli spalti delle fortezze per rendere il passaggio difficile al nemico
CADITORA. *V.* Saracinesca
Campo *e campo di battaglia* è il luogo o lo steccato in cui si combatte = Vale anche l' attendamento e l' ordinamento dell' esercito in campagna, e gli alloggiamenti dell' inimico, e l' oste medesimo o l' esercito accampato o combattente
Cannoniera, quell' apertura, donde si carica dai forti il cannone
Capitale. *Linea capitale*, linea di costruzione che s'immagina condotta dall' angolo del poligono interno all' angolo difeso dal bastione
Capponiera, opera di mattoni o di legname e terra, costruita nel fondo del fosso, per la quale si comincia dal recinto primario alle opere esterne
Carriaggio. *V.* Carrino
Carrino, trincea o riparo fatto tumultuariamente colle carra delle bagaglie
Casamatta, sorta di lavoro nelle fortificazioni militari, cioè un luogo chiuso all' intorno e coperto al di sopra a botta di bomba, il quale ha una o più cannoniere.=Dicesi anche la prigione de' soldati
Caserma, casa per l' alloggio dei soldati
Castello, fortezza, rocca
Cava, sotterranea scavazione di terreno, che si fa negli assedii, che oggi comun. si dice mina
Cavaliere, eminenza di terreno, che nelle fortezze avanza sopra a tutte le muraglie, fatta per iscoprir da lontano e per offendere colle artiglierie
Centro. *Angolo del centro* parl. di fortificazioni è quello ch' è formato nel mezzo d' una figura o di un poligono con due raggi, o sia semidiametri, che partono dal centro, terminandosi ne' due angoli della figura vicinissimi l' uno all' altro
Chiave, per similit. si dice il luogo che sia sur una frontiera, che tenga, o possa tener chiuso il passo
Chiusa, trincea
Chiuso, quel luogo dove si radunano le artiglierie ec. Oggi dicesi parco
Circonvallare, cingere, munire di circonvallazione
Circonvallazione, tutto il complesso del primo trinceramento, col quale gli assedianti cingono la piazza che vogliono prendere
Cittadella, piccola fortezza, posta d' ordinario in modo onde tener a freno gli abitanti d' una città, o per rendere più forte contro il nemico esterno la città stessa
Cofano, opera scavata nel fosso secco colle feritoie laterali a guisa di una capponiera

Contrabatteria, batteria opposta a batteria

Contracava. *V.* Contramina

Contrafosso, un secondo fosso che rimane verso la campagna. Nei tempi bassi si chiamava *cerca*

Contraguardia, sorta di riparo fatto dirimpetto d' un baluardo o simile

Contramina, quella strada che si fa di dentro per rincontrare la mina e darle uno sfiatatoio per renderla vana

Contraminare, far contramine

Contrapprocci, fossi che si fanno dagli assediati per opporsi agli approcci del nemico

Contrascarpa, la scarpa che chiude il fosso, la quale, siccome rimane incontro alla scarpa della fortezza, si chiama contra scarpa. La parte superiore diecesi ciglio della contrascarpa

Contraspalto, è un secondo spalto che rimane verso la campagna

Contrastrada *coperta*, una seconda strada coperta che rimane verso la campagna

Contravallazione, secondo trinceramento, col quale si cigne la piazza che si vuole prendere

Controattacco, lavori che prima della difesa, o nel tempo di quella, la guarnigione imprende a gran distanza dalla fortezza per potere colle artiglierie battere d' infilata o di rovescio le trincee e le prime batterie dell' assediante

Coperto, *Strada coperta*, vale strada ch' è sul ciglio esteriore del fosso della piazza, riparata dal fuoco degli assedianti

Corno. *Opera a corno*, opera esteriore che si estende verso la campagna per coprire e difendere una cortina, un baluardo o per occupare qualche eminenza, e consiste in una cortina con due mezzi bastioni

Corona. *Opera a corona*, opera esteriore che si stende nella campagna per tener lontano il nemico, per fortificare un' altura o per altra difesa

Cortina, quella parte di fortificazione ch' è tra l' un baluardo e l' altro

Cortinato, intendesi di luogo cinto o munito di cortina; e dicesi anche per traslato d' un battaglione o d' un esercito difeso dalla propria artiglieria, che gli serve di cortina=In quest' ultimo significato è parola propria di guerra

Cunetta, fossatello scavato in mezzo ad un fosso asciutto

Cuniculo, strada sotterranea per iscalzare le mura o i ripari dei nemici e per opporsi allo scalzamento; oggi si dice più comunemente mina

Decagono, è il nome d' una figura compresa da dieci lati che formano dieci angoli capaci ciascuno d' un bastione

Dente, opera composta di due facce ad angolo sagliente verso l' inimico

Difese, baluardi, trincee e simili

Erce od **Erse**, sorta di barriera o ferriata

Esostra, ponte che dalla torre degli assedianti si portava sulla muraglia degli assediati per abbatterla: deriva dal latino, e per meglio dire dal vocabolo greco latinizzato *Escostra*

Facce, lati che vengono col loro incontro a formare l' angolo sagliente del bastione, della piattaforma, del rivellino ec.

Falda. *V.* Scarpa

Falsabraca, recinto basso costruito al piede del recinto primario

Feritoia, balestriera o piccola e stretta apertura fatta maestrevolmente nelle muraglie di rocche, cittadelle, torri ed altri

simili fabbriche da difesa: questa è larga di dentro e stretta di fuori, per uso di veder da lontano e trarre in occasione di guerra
Fiancare, far forti i fianchi, munirli di batterie, d' opere di campagna, di squadroni scelti
Fiancheggiamento, l' effetto del fiancheggiare
Fiancheggiante. *Angolo fiancheggiante*, in archit. militare, dicesi quello ch' è formato innanzi alla cortina da due linee di aperta difesa
Fiancheggiare, dicesi di un' opera che co' tiri difende il lato dell' altra
Fiancheggiato. *Angolo fiancheggiato*, ovvero *punto del bastione*, è il concorso delle due facce del bastione istesso
Fianco, quella linea del baluardo, ch' è compresa tra la cortina e la faccia
Ficcante, agg. di quella linea, che dall' angolo del fianco va a terminare nell'angolo esteriore del baluardo
Figura. *Angolo della figura e angolo del poligono*, dicesi l' angolo che risulta dal riscontro dei due lati della figura nelle fortificazioni
Forbici, certa opera fatta innanzi alla cortina, che presenta alla campagna due gran punte somiglianti a quelle di una gran forbice aperta
Fornello, da' militari dicesi ad una piccola mina
Forno *della mina*, dicesi quella cavità, in cui si pone la polvere per fare scoppiare la mina
Forte, agg. di luogo, dicesi di quello che per natura o per arte non è facile ad espugnare
Fortezza, rocca, cittadella, propugnacolo fatto con forte muraglia per difendere sè e per tener lontani i nemici
Fortificamento, il fortificare e la cosa che fortifica
Fortificare, afforzare, munire, dare maggior forza
Fortificazione, riparo, opera costruita contro i nemici a difesa della città o del campo
Fortilizio, ridotto, piccola fortezza
Fortino, opera di fortificazione di campagna che differisce dal ridotto per la maggior elevazione del perimetro della cresta interna del parapetto e pel profilo, il rilievo del quale sopra il livello della campagna è più forte di quello dei ridotti ordinarii
Fosso, nell' architettura militare dicesi lo scavo fatto intorno le mura di una fortezza, tra la scarpa e la controscarpa
Freccia, piccola opera esterna, composta di due facce, che viene ordinariamente collocata sugli angoli saglienti e rientranti dello spalto=La freccia vien chiamata comunem. *saetta* e da taluni *lunetta*
Galleria, strada coperta e sotterranea, e specialmente quella che conduce alla mina
Gola, in architettura militare è l' ingresso di un baluardo, di una mezza luna o simile; e *mezza gola* quella parte del poligono che è tra il fianco e il centro d' un bastione
Graticciata, riparo fatto con graticci per difesa del campo
Guarnimento, difesa, riparo, fornimento di cose necessarie a difendersi
Guarnire. *V.* Guernire
Guarnitura, guarnimento
Guarnizione, guarnimento
Guernimento, difesa, riparo
Guernire, corredare, munire, fornire checchessia per fortificarlo
Guernitura, guarnitura
Guernizione, guarnizione

IMBERTESCARE, fortificar con bertesche
Impalizzare, guarnir un luogo, un' opera di fortificazione di stecconi o di palizzate
Incastellamento, moltitudine di bertesche o simili edifizii
Incastellare, fortificare un luogo con castella o fortini; e però dicesi provincia, tratto di paese incastellato, cioè pieno di rocche e fortezze
Incastellato, pieno di castella, rocche e bastite
Interrato, *sust.*, terrapieno
Intorriare, fortificare con torri, innalzar torri intorno ad un luogo
Inviluppo, opera di terra nel fosso secco, che ha un semplice parapetto e serve per coprire un sito debole; chiamasi anche *solco, contraguardia, conserva* e talvolta si prende per sinonimo di *cofano*
LATO *del poligono*, distinguesi in interno ed esterno; il lato del poligono interno è quello sul quale si fortifica, il lato del poligono esterno è quello dentro il quale si fortifica=Si può anche dire che il lato del poligono interno è la distanza de' punti di riunione delle semigole, e il lato del poligono esterno è quello che va da un angolo fiancheggiato d'un bastione all' altro
Linea, dicesi in generale un trinceramento o fosso con parapetto per difendersi dagli assalti del nemico, e così dicesi: *linee del campo, linea di circonvallazione, linea di comunicazione, linea di difesa*
Lizza, riparo o trincea
Luna. *Mezze lune*, sorta di riparo fatto a foggia di mezza luna
Lunetta, opera posta rimpetto alle facce delle mezze lune
MANTELLETTO, spezie di riparo militare formato di panconi per lo più foderati di latta, e stabiliti sopra delle ruote per ispignerlo dinanzi a' guastatori a difesa della moschetteria degli assediati
Maschio, sorta di fortificazione
Merlone, quella parte del parapetto che rimane fra due cannonieri; si chiama ancora dado e molone
Mettere *a fortezza*, fortificarsi
Mezzaluna, quell' opera distaccata a guisa di rivellino che si colloca innanzi agli angoli fiancheggiati de' bastioni
Mezza *parallela*, quella parte di trincea disgiunta dalle altre, ma costrutta a guisa della parallela intera, onde difenderne le comunicazioni a dritta e a sinistra
Mina, dicesi quel cavo o buco che si fa nel terreno, nelle mura e nel sasso, per empirlo di polvere, affine di disunire, rompere e mandar in aria le designate materie
Minare, far mine, in signif. di strada sotterranea
Molone. *V.* Merlone
Morto. *Angolo morto*, ovvero *angolo rientrante* è quello che porta il suo punto nel corpo del lavoro
Munire, fortificare
Munizione, fortificazione, riparo
Murata, *sust.*, cittadella o parte più forte d' essa
OPERA, questo termine indica in genere un pezzo di fortificazione=Le opere si dicono *interne* od *esterne*; le *opere interne* sono quelle che rimangono dentro il ricinto primario, come sarebbero i cavalieri, i trinceramenti ecc. Le *opere esterne* sono quelle fuori del recinto primario
Operazioni *dell' artiglieria*, si comprendono sotto questa de-

nominazione tanto le operazioni di forza, chiamate dall' artiglieria piemontese *manopere*, quanto le militari, eccettuate quelle de' pezzi di campagna, le quali prendono il nome di evoluzioni, quando le loro batterie si muovono ed agiscono in linea di battaglia

Orecchione, parte del baluardo

Palanca, dicesi d'una sorta di riparo fatto con legnami inzaffati di terra, che si usa nella fortificazione irregolare per difendere un luogo dalle improvvise scorrerie.=È anche riparo comunissimo de' Turchi

Palvesata, coperta o difesa fatta coi palvesi

Parapetto, dicesi una difesa o coperto sull' esterno del ramparo o d'altra opera, che serve a coprire i soldati ed il cannone dal fuoco dell' inimico

Parata, riparo che si fa dinanzi a checchessia per difesa

Paratino, *dim.* di parato

Paratio, parata

Parato, *sust.*, parata

Parco, luogo assegnato alle munizioni da guerra o da bocca e guardato da un forte distaccamento di soldati

Parma, chiamasi un mantelletto di vimini coperto di pelle di bue scuoiato di fresco, di cui si servivano gli antichi per ripararsi dai fuochi lavorati

Passaggio *del fosso*, così chiamasi una trincea che sboccando dall' apertura fatta nel muro della controscarpa, attraversa il fosso e va sino al piede dell' opera attaccata. Questa trincea è spalleggiata da un parapetto

Pasticcio, opera di figura ovale o rotonda, coperta al di sopra, che si costruisce all' intorno di uno spalto, o avanti una testa di ponte, o avanti una porta, per coprirla; si chiama eziandio *ferro di cavallo*, a cagion della sua figura ovale, e talvolta *zampa d' oca*

Piattaforma, e nel numero del più *Piatteforme*, ammassamento di terra, fatto sopra la cortina in guisa quadrangolare, e talmente che serva di un' alzata, per collocarvi sopra i cannoni, col mezzo de' quali distruggger si vogliano le opere dei nemici.=Significa anche ciò che è costruito a retta linea nel piano orizzontale, e che col cannone rada la linea della difensione

Piazza o *Piazza d' arme*, si dice di città o terra fortificata e presidiata

Piombatoia, piombatoio

Piombatoio, un buco aperto nello sporto de' parapetti, pel quale i difensori piombavan pietre, saette, fuochi lavorati, olio bollente, e simili, sopra l' inimico

Polveriera, si dice l' edifizio dove si fabbrica la polvere per le armi da fuoco

Ponte, via di comunicazione da un' opera all' altra elevata sopra pilastri di fabbrica o di legno

Porta *da soccorso*, si dice quella porta piccola nelle città fortificate o nelle cittadelle, che serve a uso d' introdurvi soccorso

Pretorio, dicesi del quartiere, dove alloggiavano in Roma i pretoriani in tempo di pace

Propugnacolo e **Propugnaculo**, quello che si mette intorno a checchessia per difesa, ma si dice più delle città che d' altro, come bastioni, steccati, fossi e simili cose che le muniscono

Punte *d' ale*, piccoli ridotti distaccati dal ricinto e uniti alle opere esterne, de' quali si fa uso

per fiancheggiare le stesse opere

Puntellare, armare di forti puntelli le parti superiori delle gallerie, delle mine e d' ogni altro lavoro sotterraneo

Puntone, la figura d' una parte di fortificazione

Quartieri, si dicono non solo le stanze destinate nelle guarnigioni pe' soldati, ma eziandio le città e i paesi dove si tengono a svernare le milizie. *Andare a quartiere.* Trattenersi i soldati nei quartieri

Quartier *generale*, luogo dove risiede il capo dell' esercito ed ogni generale comandante un corpo di truppe in tempo di guerra

Rampa, una dolce salita di terra fatta nella scarpa de' terrapieni, per andare sopra i medesimi

Ramparo, dal francese *Rempart.* Spezie di fortificazione, la quale importa un tal parapetto, che impedisca al nemico l' assalto e la presa del forte

Rastrello, dicesi quello steccato che si fa dinanzi alle porte delle fortezze e anche l' uscio fatto di stecconi

Ridotto, nome generico, che si dà a molte e varie opere di fortificazione permanente o passeggiera, nelle quali si riducono, o si riuniscono i combattenti

Rifermare, fortificare

Rifortificare, di nuovo, o maggiormente fortificare, rafforzare

Rilascio, nel milit. vale piccolo spazio fra il piede del ricinto o di altra opera ed il fosso

Rimurare, ricignere di nuove mura una fortezza

Ritrincieramento, nuovo trincieramento

Ritrincierarsi, alzare nuova trinciera

Rivellino, un' opera distaccata, composta, oltre la scarpa interna, di due facce, e qualche volta di due facce e due fianchi, la quale si pone innanzi alla cortina

Rivestimento, una superficie di muro o di piota, colla quale si cuoprono i terrapieni delle opere di fortificazione. Fu detta anche *camicia*

Rivolto, *sust.*, estremità della linea parallela o della trincea, ritirata verso il campo per nasconderla all' inimico e liberarla dai colpi d' infilata

Rocca, cittadella, fortezza

Rocchetta, *dim.* di rocca in signif. di cittadella o piccolo forte

Rondello, la strada della ronda

Rovescio, la parte interna d' un' opera, d' una trincea, opposta a quella che guarda di fuori e ch' è esposta all' inimico

Rovinata, trinceramento tumultuario fatto con alberi gettati a terra e disposti in lunghezza colla radice di dentro e colle punte verso l' inimico. Si scava un fosso dietro le rovinate, onde servano nella ritirata a trattenere la cavalleria che insegue. Dicesi anche *abbattuta*

Sagliente. *Angolo sagliente*, l' angolo più acuto dei bastioni, angolo vivo

Sbocco *della trincea*, principio della trincea

Scannafosso, sorta di fortificazione militare

Scannatura, terrapieno fatto colla terra scavata dal fosso adjacente

Semicollo. *V.* Semigola del bastione

Semigola *del bastione*, la distanza dall' angolo del poligono interno all' angolo del fianco

Serraglio e Serraglia, steccato o chiusura fatta per riparo e difesa

Sistema *di fortificazione*, ogni modo ragionato che si tiene nel

fortificare un poligono=Dicesi *sistema bastionato, da mezzolato, a forbice, a stella, perpendicolare, poligono, circolare, a rovescio,* in corrispondenza della qualità della fortificazione

Sotterranei, sono luoghi coperti, costrutti sotto i rivestimenti ed i terrapieni delle opere di fortificazione, i quali servono o per esercitarvi le difese di moschetto o d'artiglieria, o per comunicare da un'opera all'altra, o per alloggiarvi le truppe e per conservarvi le munizioni da guerra e da bocca, o per far contramine

Spalla, nel milit. vale una massa di terra, incamiciata di muro o di piota, aggiunta alla parte del fianco verso la campagna per coprire il rimanente del medesimo

Spalleggiamento, opera di fascine, di gabbioni o di salsiccioni, ricoperta di piota e talvolta anche di sacchi di terra, o di lana, che serve a coprire le truppe dal tiro di cannone e dalla moschetteria nemica=Differisce dal parapetto in ciò che l'infanteria fa fuoco dalla sommità di questo, e non così da quello

Spalleggiare, nel milit. vale guarnire di spalle o alzare spalleggiamenti

Spalto, vale terreno sgombro da qualunque impedimento, che circonda la strada coperta, o la contrascarpa, e dall'estremità superiore del parapetto o della contrascarpa va ad unirsi alla campagna con un dolce pendio

Spianata, i militari chiamano spianata quel terreno, che rimane intorno allo spalto, e che sino ad una data distanza dalla fortezza è libero da ogni impedimento, come d'alberi, di case, siepi, fosse ecc.

Spianato, *sust.*, spianata

Steccare, fare steccati, circondare di steccato, guarnire di steccato

Steccata, riparo fatto con istecconi

Steccato, *sust.*, riparo degli eserciti o della città, o terre, fatto di legname

Strada *coperta,* quello spazio di una larghezza sufficiente o per esercitare le difese del solo moschetto o anche quelle dell'artiglieria minuta, il quale gira intorno al fosso e rimane coperto dalla parte della campagna da un parapetto, che si unisce allo spalto

TANAGLIA, opera bassa costruita dentro il fosso avanti la cortina composta di due sole facce, che rimangono sulle linee di difesa.

Tanaglione, opera a tanaglia fatta d'una sola faccia unita a'bastioni con un fianco distaccato dalla cortina e talvolta unito alla medesima

Terrapienare, fare terrapieni

Terrapienato, ripieno o fatto a guisa di terrapieno

Terrapieno, una elevazione di terra rivestita ordinariamente di mattoni o di piote, sulla quale si dispongono le artiglierie e gli uomini armati per difesa della fortezza

Torracchione, torrione antico e che minaccia rovina

Torràccia e Torraccio, torre guasta e scassinata

Torrazzo, torraccia

Torre, edifizio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comun. per propugnacolo e per fortezza delle terre

Torreggiare, cingere a somiglianza di torri, far parere cinto di torri

Torrella, torricella
Torretta, *dim.* di torre, torricella
Torriare, munire di torri, ornare di torri
Torricciuola, *dim.* di torre, torricella
Torricella, torriccinola
Torricellaccia, *pegg.* di torricella
Torrioncello, *dim.* di torrione
Torrioncino, *dim.* di torre. Piccola torre o cosa fatta a guisa di piccola torre
Torrione, *accr.* di torre. Torre grande
Torrito, difeso da molte torri
Torrucciaccia, piccola e cattiva torre
Traversa, in architettura militare è la linea del fianco continuata sino alla faccia del baluardo = è una massa di terra, o di muraglia di forma quadrilunga, che si colloca in diverse parti della fortezza e principalmente nella strada coperta per liberarla dai colpi d' infilata
Traverse o per meglio dire *traversoni*, chiamansi così certe opere staccate di figura parallelepipeda, che si costruiscono in varie parti della fortezza, e sotto questa denominazione si comprende talvolta il trinceramento
Traversone o Traversa, si chiama un' opera ammattonata, che traversa tutto il fosso. Essa si colloca ordinariamente all' angolo sagliente de' bastioni
Trincea, alzamento di terreno, condotto a foggia di bastione, nel recinto del quale dimorano i soldati per difendersi dalle artiglierie e dalle sorprese del nemico; e dicesi *trincea*, quasi trinciata, tagliata di terra
Trinceramento, un nuovo riparo con parapetto e qualche volta munito d' un fossetto, dietro il quale si ritirano gli assediati per prolungare la difesa della piazza quando l' inimico è già alloggiato sulla breccia ed occupa una parte del bastione
Trincerare e Trinceare, riparare o difendere con trincea
Trincerato, *add.* da trincerare = in forza di *sust.* vale luogo trincerato
Trinciera, trincea. *V.*
Trincieramento. *V.* Trinceramento
Trincierare. *V.* Trincerare
Trincierato. *V.* Trincerato
Tromba, l' apertura delle batterie donde si spara il cannone, detta così perchè, a similitudine delle trombe, va dallo stretto nel largo
Turrito, Torrito
Vallare, circondare; e dicesi proprio del circondar con fossi e altri ripari, alloggiamenti d' eserciti, o muraglie
Vallata, *sust.* da vallare. Riparo di fosso, affossamento
Vallo, quel palancato, il quale, a tempi di guerra, si fa d' intorno alle terre, acciocchè sieno più forti, e che volgarmente chiamasi *steccato*
Vedetta, veletta
Veletta, si dice il luogo ove sta la veletta. Onde *stare alla veletta*, vale osservare
Ventiera, spezie di fortificazione antichissima, di cui si è perduto affatto l' uso. Ponevasi sui merli delle torri colle bertesche e pare dovesse essere una torretta più elevata o una garetta con piombatoio
Vivo, in term. di fortificazione. *Angolo vivo* o *angolo sagliente*, è quello che porta il suo punto, ovvero la sua coda al di dietro di un lavoro
Zappa, presso i militari è quel fosso, o per meglio dire, trincea sbozzata, che scavano gli

zappatori in gran vicinanza alle opere fortificate dell'inimico

Zoccolo, nel milit. vale una prominenza che si dava per lo avanti al piede delle mura per maggior solidità ed ornamento

Sezione IV.

Strumenti, utensili, insegne, salmerie guerriere, e loro parti.

Alzo, paletto mobile per puntare i pezzi d'artiglieria

Ambulanza, ospital mobile che segue l'esercito

Armamento, ogni sorte d'arme o munizione per uso di guerra

Artiglieria, il corredo necessario in guerra per uso degli artiglieri e delle artiglierie, come carri, trasporti ecc.

Astragalo, anello posto alle volte alla bocca del cannone per ornamento

Avantreno, o berro, corpo di sala con due ruote ed un timone o due stanghe. Nel mezzo della sala s'alza una cavicchia, la quale s'imperna nella coda della cassa del cannone per trasportarla con velocità da un luogo all'altro

Bacchetta, *Bacchette da fucile o da pistola*, spezie di verga di ferro, legno od osso di balena, che serve per calcar la polvere dentro alle canne di quest'armi o per ripulirle

Bagaglie, nome generico delle masserizie che si portan dietro i soldati nell'esercito

Bagaglio. *V.* Bagaglie

Bagagliume, quantità di bagaglie

Bagagliuole, *dim.* di bagaglie

Bandoliera, quella traversa di checchessia, alla quale stanno appese fiaschette di cuoio; che portano per lo più i soldati ad uso di tenervi la polvere

Bastardo, nelle polveriere è quella ruota che muove il rocchetto

Boccone, quella quantità di fieno, sfilacce, motte di terra e simili, che si mette forzatamente nelle artiglierie, sopra la polvere e sopra la palla

Bottino, stivaletto che fascia solamente il collo del piede o poco più, del quale si servono alcune milizie leggiere

Calastrello, pezzo di legno che tiene unite le cosce delle casse de' cannoni

Calcatore, asta lunga di legno, che ha da un capo una grossa capocchia, con cui si calcano la polvere ed il boccone nel caricare i cannoni

Calibratoio, cilindro voto di bronzo, lungo cinque diametri della palla di cannone che dee calibrare

Calibro, il vano dell'apertura della canna di tutte le arme da fuoco e lo strumento che serve a misurare la portata delle artiglierie

Camera; dicesi di quella parte, che nelle artiglierie a cagione di maggior fortezza si fa nel voto più stretto vicino al fondo

Camicia, nome dato dai gettatori al modello in terra del pezzo d'artiglieria che si dee gettare

Capitello, sono due assi congiunte insieme ad angolo ottuso, con le quali si cuopre il focone del cannone per ripararlo dalla pioggia

Cappella, baracca di rami fronzuti, di frasche e di legname, che si rizza talvolta alla testa del campo, acciò il cappellano vi possa por l'altare e dire la messa

Carica, la parte di munizione che si mette nelle bombarde e negli

archibusi per tirare, e la misura che la contiene
Carretta, carro coperto, di minor grandezza del cassone; più snello e più leggiero, posto sopra due sole ruote, che serve a trasportar le munizioni de' pezzi di campagna
Carriaggio, arnesi che si portano attorno dagli eserciti con carro e con bestie da soma
Carriuola, carretto con una ruota sola e due braccia che si mena da un uomo, ed è utilissima nei lavori delle fortificazioni
Carro *falcato*, valeva anticamente carro armato intorno alle sponde ed alle ruote di lame taglienti, il quale era tirato dai cavalli e si spingeva da' barbari contro l' inimico
Carroccio, carro militare di molte maniere, usato nelle guerre delle repubbliche italiane, sopra il quale per solito s' inalberava la bandiera del Comune od una campana per dare i segnali
Carromatto, carro fortissimo, col quale si trasportano i mortai, le loro casse e i pezzi smontati
Cartocciere, spezie di tasca, entro cui si tengono i piccoli cartoccini per caricar le armi da fuoco
Cartoccio, la carica di polvere del cannone stretta e rinchiusa in carta, tela, cartapecora, o in un cilindro di latta colla palla, o colle palline di mitraglia sopra
Cartuccia. *V.* Cartoccio
Cassa, tamburo
Cassone, dicesi d' una spezie di carro coperto, sospeso con quattro ruote, col quale si trasportano le munizioni de' pezzi
Castello, macchina per ficcar pali e si prende anche generalm. per qualsivoglia macchina militare
Catuba, specie di gran tamburo che si usa nelle bande militari
Ceppo *di mortaio*, cassa sulla quale posa il mortaio e il petriere
Ciarpa, quella banda o cintura che portano gli uomini di guerra
Cinciglio, pendone che si mette per ornamento alle vesti militari dalla cintura in giù
Cintura, fascia di panno o di cuoio, colla quale l' uomo si cigne la spada intorno al mezzo della persona
Clamida e Clamide, sorta d' abito militare, che portavasi sulla tunica, dai Greci dai e Romani
Colletto, casacca di cuoio che veste il petto e la schiena, usata in particolare dai soldati che vestono armadura
Contrassegno, piastrina di metallo, che le ronde rimettono al ogni corpo di guardia, onde far fede della perlustrazione che hanno fatto
Copertoio, macchina fatta di legni, travi, vinchi, cuoi per tenere al coperto quelli che negli assedii scavano sotto le mura
Cornetta, dicesi un'insegna piccola e di forma quadra, di compagnia di cavalleria
Cornetto, insegna piccola di compagnia di cavalleria
Corno *da polvere*, corno ove si tiene la polvere per innescare le armi da fuoco
Cosce, due cassoni uniti insieme da tre o quattro panconi trasversali che si chiamano *calastrelli*, i quali formano la cassa del cannone. Nella scuola di artiglieria piemontese si chiamano *frasche*
Draconi, così chiamavansi sei bandiere militari, sotto di cui raccoglievansi le coorti ed avanzavansi in ordine alla battaglia
Equipaggiamento, nome generico, ch' esprime una quantità di arnesi militari e di tutto ciò ch' è

necessario per un'armata di terra e di mare

Equipaggio, corredo, fornimento di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino tanto per le vettovaglie che per le imprese militari; a differenza del bagaglio che non esprime se non le cose necessarie a vestire ed a provvedere d'ogni utensile e masserizia i soldati = *Equipaggio d'artiglieria*, o meglio *fornimento d'artiglieria* dicesi tutto ciò ch'è necessario al servizio ed ai lavori di questo corpo

Esca, quella materia che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s'appicchi il fuoco che se ne cava col fucile

FALA, macchine antiche o torri di legno per l'assedio delle città

Falcato. *Carri falcati* eran presso gli antichi una spezie di carri armati di ferri fatti a guisa di falce

Fardaggio, bagaglie, bagagliume

Fascia, quell'occhio che forma il corpo del tamburo

Fascina, chiamasi un fascio d'armi, legni minuti e sermenti, legato ai due capi con ritorte. Serve ad innalzar ripari e ad altre opere di fortificazione passeggera

Fastello *di trincea* dicesi un fascio di legni minuti, sostenuto nel mezzo da un piuolo che sporge dall'uno de' capi. Questi *fastelli* servono principalm. a rinforzare e ad unire le gabbionate nelle commessure

Fiaschetta, dicesi la tasca di cuoio appesa alla bandoliera, che cade sul dorso del soldato, entro la quale si tengono le cartucce. Ora si chiama più comun. *giberna*

Fionda, strumento di corda da lanciar sassi e palle di piombo. Alcune truppe leggiere degli antichi erano armate di fionda. È detta anche *frombola* e *fromba*

Fodero, strumento di cuoio o di ferro, entro il quale stanno le lame della spada, della sciabola e della baionetta

Foraggio, vettovaglia

Forcina, quello stromento che regge il moschetto

Forma *da bocconi*, dicesi dagli artiglieri un asse, in cui sono varii fori circolari, corrispondenti al calibro di ciascun cannone, per formarli giusti

Fuoco *artifiziato* o *fuoco lavorato*, vale fuoco che con artifizio si lavora per valersene in guerra

GARETTA, torretta rotonda o poligona di legno o di mattoni, che si pone ordinariam. negli angoli saglienti delle opere di fortificazione ed ha alcune feritoie al livello dell'occhio, per le quali la sentinella può mirare nel fosso o all'intorno

Gatto, strumento fatto d'un'asta, la quale porta alla estremità tre laminette elastiche ed incurvate, con le quali si esamina l'interno di un cannone per riconoscere se vi sono camere, dove sono e come profonde

Giannetta, per similit. si dice una bacchetta o mazza, per lo più di canna d'India o simile che portano propriam. gli uffiziali della milizia

Giberna, tasca da cartocci

Giornea, sorta di sopravveste militare

Gonfalone, insegna, bandiera

Granino, minutissima polvere da fuoco

Grappino, tanaglia con ganasce incavate, colla quale si prendono le palle arroventate e s'introducono nel pezzo

Grembiale, pezzo di panno lino o

Razzuolo, *dim.* di razzo
Riccio, grossa trave lunga, quanto è larga la breccia, guarnita di punte lunghe di ferro, che si fa rotolare giù per quella onde impedirne l'accesso al nemico =*Riccio fulminante*, una spezie di barile guernito al di fuori di punte di ferro e pieno di fuochi lavorati che si accende e si fa rotolare giù per la breccia nel momento dell' assalto
Roccafuoco, una composizione di sedici parti di zolfo, quattro di salnitro, quattro di polverino e tre di polvere.=La roccafuoco si usa in molti fuochi lavorati, nelle bombe e nelle granate reali
SALMERIA, moltitudine di some, carriaggio
Salsiccia, dicesi una lunga striscia di polvere cucita in un rotolo di panno impeciato, di circa due pollici di diametro, che serve a far fuoco alle mine o ai cassoni
Salsiccione, sorta di fastellone fatto di grossi rami d'alberi, o tronchi d' arbuscelli legati insieme, il cui uso è di coprire gli uomini e di servire a guisa di spallette
Salsicciotto, nel militare è lo stesso che salsiccia
Scaglia, rottami di ferro o d' altro, che si pongono in un sacchetto per caricarne il cannone, onde: *caricare a scaglia, tirare a scaglia*
Scaglione, due liste di passamano unite insieme da un capo, poste sul braccio destro del soldato, colla punta rivolta verso la spalla. Gli scaglioni dimostrano gli anni della milizia
Scandaglio *pe' cannoni* o *gatto*, è un istrumento d' artiglieria composto d' un lungo manico e d' una patta, che si fa scorrere per l' interno del cannone, onde conoscere se vi siano fessure, buchi, peli, o altri difetti nel metallo
Scattatoio, quello strumento adunco, per lo più di ferro, dove si attacca la corda dell' arco o simili, scoccatoio
Scoccatoio, scattatoio
Scorta, munizione dei viveri condotti colle scorte all' esercito
Serpentello, fuoco lavorato, composto di polverino e di carbone, posti in una cartuccia inastata ad un' asticciuola di ferro. I serpentelli ordinarii si fanno con polverino, carbone e salnitro, e si pongono sopra un fondello di legno senz' asta
Sfoconatoio, piccolo strumento di ferro faccettato sulla punta e guarnito in fondo d' un anello. S' introduce nel focone delle artiglierie per ripulirlo dalla polvere e forar il cartoccio o sacchetto in cui sono le cariche, acciocchè la inescatura comunichi colla polvere che v' è dentro
Sfondatoio, piccolo strumento di fil di ferro, che s' introduce nel focone delle artiglierie per ripulirlo dalla polvere o altro sudiciume e forar il cartoccio di cui sono cariche, acciocchè l' inescatura comunichi colla polvere che v' è dentro
Soleretta, arnese di ferro, che difendeva le piante dei piedi nei tempi in cui la viltà faceva armare tutta la persona
Someria, salmeria
Sopransegna, contrassegno d' abiti, o altre divise militari sopra le armi
Sopraspalle, larga fascia di cuoio che, passando sopra le spalle, attraversa il busto del soldato che la porta, e va a legarsi pei capi guarniti di fibbie agli anelli de' cosciali o della coda dei pezzi di campagna, i quali ben

soveute si cambiano di luogo con questo artifizio. I serventi di questi pezzi sono forniti di sopraspalle

Sopravvesta e Sopravveste, vesta che i soldati a cavallo portavano sopra le armi

Spallino, nel militare è un ornamento della spalla fatto a scaglie o tessuto in oro, guarnito in fondo di frangia, il quale si appicca sotto il bavero del vestito e viene colle frangie a coprire interamente l'attaccatura della spalla

Spazzacampagna e Spazzacampagne, spezie di grossa artiglieria così detta dal suo grande effetto, e dicesi anche di una spezie di archibuso corto e di bocca larga, che si carica con più palle

Stendale, meno usato che stendardo

Stendardo, insegna o bandiera principale

Stoppaccio e Stoppacciolo, stoppa o altra somigliante materia, che si mette nella canna dell'archibuso o simili affinchè la polvere e la munizione vi stia dentro calcata

Tamburaccio, *pegg.* di tamburo

Tamburello, *dim.* di tamburo

Tamburetto, tamburello, piccolo tamburo

Tamburino, tamburo piccolo

Tamburo, strumento militare, che si suona con due bacchette

Tenda, i padiglioni degli eserciti

Testudine, macchina di legno, posta sulle ruote, dalla quale l'ariete, a modo del capo delle testuggini, ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia

Testuggine, macchina militare. *V.* Testudine

Timballo e Taballo, spezie di tamburo alla moresca, altre volte detto nacchera

Timpano, strumento militare, come il tamburo, e si suona a cavallo: si dice pure *timballo, taballo e nacchera*

Tira spolette, un ordegno composto d'una tanaglia, d'una maglietta e d'un telaio. Il telaio è formato da due cerchietti, i quali stringono la bomba, mentre la tanaglia le strappa la spoletta già smossa dalla maglietta

Tormento, è il nome generico di macchine militari antiche da scagliar pietre, palle o altro

Torno, strumento da caricar balestre e simili arme da trarre

Trabacca, spezie di padiglione, propriam. da guerra; tenda

Trabacchetta, *dim.* di trabacca, piccola trabacca

Trabocchetto, *dim.* di trabocco, strumento da gittare

Trabocco, strumento bellico da traboccare

Tracolla, striscia per lo più di cuoio, che girando di sulla spalla sotto all'opposto braccio, serve comun. per uso di sostener la spada o simile

Triboli, per similit. si dicevano anticam. alcuni ferri, con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il passo alla cavalleria nemica

Trofeo, propriam. le spoglie appese de' nemici vinti

Tromba, strumento da fiato, proprio della milizia, fatto d'argento o d'ottone

Trombetta, *dim.* di tromba

Trombettino, *dim.* di trombetta; piccola tromba

Ventiere, imposte di legno appoggiate a due piè ritti, che si pongono nelle cannoniere, per coprire il cannone agli occhi dell'inimico

Vessillo, stendardo
Vettovaglia, vittuaglia
Vigna, antica macchina militare di legno, da portare offesa alle mura, coperta di cuoio crudo, per difendere coloro che sotto questa macchina dovevansi accostare alle mure
Vite *di mira*, tornio orizzontale di rame posto fra due spallette, il quale gira sopra due chiocciole verticali di ferro affisse alla parte interna delle spallette. Il tornio ha nel mezzo una vite a spirali quadre, e la vite porta da un capo un manubrio, dall' altro una suola a cerniera, sulla quale riposa la culatta del pezzo. Mettendo, per mezzo del manubrio in moto il tornio, si alza e si abbassa la direzione del pezzo in modo uguale ed in quantità quasi insensibili
Vittovaglia. *V.* Vittuaglia
Vittuaglia, tutto quello che attiene ed è necessario al nutrirsi, e dicesi propr. degli eserciti: oggi più comunemente *vettovaglia*
Vittuario, vittuaglia
Vivanda, vettovaglia, foraggio
Vivere, *nome*, roba necessaria al vivere, vettovaglia
Viveri, vettovaglie

Sezione V.

Gradi, titoli ed appellazioni militari.

Aiutante, ufficiale addetto ad altro ufficiale comandante
Alabardiere, soldato armato d' alabarda
Alare, soldato ausiliario degli antichi Romani
Alfiere, porta insegna
Archibugiere, archibusiere
Archibusiere, soldato armato di archibuso
Arciere e Arciero, soldato armato d' arco.—Soldato di guardia di alcun principe armato d' asta
Armigero, che porta l' armi, soldato
Astato, soldato armato d' asta
Avventuriere, venturiere, soldato di fortuna
Bagaglione, colui che porta le bagaglie, e tutti coloro che vi assistono
Balestriere, tirator di balestra
Banderaio, che porta la bandiera, alfiere
Banderese, cavaliere che ha quella banda, la quale altre volte era segno di cavalleria
Baracchiere, colui che tiene baracca negli eserciti
Barbuta, soldato che porta l' elmetto
Battagliatore, combattitore, che fa battaglia
Battagliere e Battagliero, *sust.*, Battagliatore=Usato a battaglia, battaglieresco, bellicoso
Bersagliere, propr. dicesi di colui che tira contro un bersaglio; si chiamano ancora bersaglieri i soldati, che si mandano spicciolati, o a branchi, fuori della fronte del battaglione o dello esercito, ad esplorare il nemico, a tirare i primi colpi, a tenerlo indietro con un vivo fuoco, a stancheggiarlo ec.
Bisogno, giovane soldato
Bombardiere, colui che carica e scarica le bombarde, e anche generalmente ogni sorta d' artigliere
Brigadiere. *Brigadiere di armata*, è quell' ufficiale superiore che comanda una brigata; ora però si chiama in alcuni luoghi general maggiore, in altri maggior generale, ed in Francia si chiamò generale di brigata ed

ora maresciallo di campo. Nei reggimenti di cavalleria è colui che comanda una squadra di soldati, come il caporale nella infanteria

Cacciatore, soldato armato alla leggiera

Cadetto, giovane gentiluomo che impara l'arte della guerra, e che, dopo aver compiti i suoi studii, viene creato uffiziale

Cambio, dicesi di colui, che si sostituisce nella milizia in luogo d'un altro che rimane libero

Campione, così detto da campo, difensore in campo, uomo prode in arme

Cannoniere, colui che spara e punta il cannone, artigliere, bombardiere

Capitananza, comando dell'esercito, uffizio o dignità di capitano e governatore d'eserciti

Capitanato, capitananza, dignità di capitano

Capitaneria, capitananza

Capitano, guida, capo, governatore per lo più di soldati=*Capitano della guardia*, che comanda i soldati della guardia del principe

Capobombardiere, il comandante de' bombardieri

Capofila, capo della fila

Caporale, colui che ha sotto di sè un determinato numero di soldati; e sonne in ciascuna compagnia a proporzione del numero di essa

Caposquadra, comandante della squadra

Capotruppa, il capo, il conduttore della truppa, della brigata

Cappelletti, si dissero alcune milizie a cavallo

Carabina, dicesi il soldato a cavallo armato di carabina

Carabiniere, soldato a piedi o a cavallo armato di carabina

Carrattiere, così chiamavasi in passato colui, che conduceva le carra delle munizioni da guerra e da bocca, le artiglierie e le bagaglie dell'esercito

Cattivo, prigioniero

Cavalcato, armato a cavallo

Cavalcatore, soldato a cavallo

Cavaleggiere e Cavaleggiero, soldato a cavallo, di leggiera armadura; chiamasi anche in alcuni luoghi cacciatore a cavallo

Cavaliere, soldato a cavallo

Cavallarmato, nome generico del soldato di cavalleria grave

Cavalleggiere e Cavalleggiero. V. Cavaleggiere

Cavallo, soldato a cavallo=*Cavallo leggiere*, cavaleggiere

Celere, era un giovane cavaliere della guardia del corpo di Romolo e de' Re suoi successori

Centurione, capitano di cento uomini

Ceterato, armato d'una sorta di scudo, detto cetera

Chiliarca, colonnello, condottiero di mille uomini

Classiario, soldato antico romano postato di presidio ai luoghi marittimi o alle rive de' fiumi

Clipeato, armato di scudo e segnatamente di quello chiamato clipeo

Collaterale, quegli che dà l'ordine di pagare i soldati

Colonnello, titolo di grado militare e che comanda a più compagnie di soldati e ai capitani di esse compagnie

Comandante, grado di dignità militare

Combattente, Combattitore

Combattitore, che combatte, colui che combatte

Commilitone, compagno nella milizia

Condottière, capitano

Conestabile, grado di comando in guerra, secondo l'uso antico

della milizia, forse simile a quello che noi diciamo colonnello

Connestabile, titolo di grado nell' antica milizia, che al tempo del Machiavelli corrispondeva a quello di capo d' un battaglione moderno. In Francia questo titolo suona assai più alto, ed il connestabile è capo supremo di tutte le cose di guerra

Conquistatore, che conquista, chi conquista

Consegna, colui che sta alle porte d' una città fortificata, e che tien registro de' forastieri che v' entrano

Contestabile, nome di dignità militare, conestabile

Contubernale, così chiamavansi tra loro i soldati romani della stessa camerata

Corazza, soldato a cavallo, vestito d' armadura grave e che porta pistola in cambio di lancia

Cornetta di compagnia di cavalleria, colui che porta la cornetta

Cosacco, soldato russo, nativo dell' Ucrania o delle sponde del Don

Dardiero, colui che per sua professione è armato di dardo

Decurione, capodieci, caporale di dieci uomini

Depredatore, che preda

Descritto, giovane cittadino cui corre l' obbligo di servire il principe e la patria colle armi

Desertore, chi deserta

Devastatore, che devasta, saccheggia, distrugge

Disconfiggitore, che disconfigge

Disertore, soldato che abbandona furtivamente la milizia, desertore

Doge, capitano d' esercito

Dorifero, guardia armata d' asta alla custodia degl' imperadori

Dragone, soldato che combatte a piedi e a cavallo

Dragoniere e Dragonario, quegli che nell' esercito romano portava l' insegna

Duca, generale, capitano e conducitore di eserciti

Duce, duca

Duellante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che combatte col suo nemico d' accordo, a corpo a corpo e con armi eguali

Duellatore, colui che duella

Duellista, colui che fa duello

Elmato, che ha, che porta elmo

Eroe, uomo illustre per virtù straordinarie e segnatamente per valor guerriero

Esploratore, soldato a piedi e a cavallo mandato a branchi o alla spicciolata ad esplorare le mosse dell' inimico, a tribolarlo, a pizzicarlo or qua or là, pronto a ritirarsi dietro il corpo che lo ha spedito ed a rientrare nelle sue righe

Espugnatore, che espugna

Evocato, soldato chiamato in aiuto senza farne scelta

Falangiario, soldato antico delle falangi

Fantaccino, soldato ordinario, semplice soldato

Fante, il soldato d' infanteria, si usa nel numero del più, e quando si vuol distinguere questo genere di milizia da un altro, dicendosi p. e., *un esercito di cinquantamila fanti e di ottomila cavalli*

Faretrato, che ha faretra

Ferentario, soldato armato alla leggiera, il quale stava ne' corni dell' esercito e cominciava la pugna col saettume

Fiondatore, soldato armato di fionda. Fu anche chiamato *frombatore, fromboliere, frombolatore.*

Fonditore, fromboliere, frombolatore

Foraggiere, soldato che va a foraggio=per similit. ogni soldato

di cavalleria che combatte alla spicciolata o a' branchi
Foriere. *V.* Furiere
Frecciatore, che freccia
Friere, uomo d' ordine o religione militare; oggidì dicesi *commendatore*
Frombatore, fromboliere
Frombolatore, fromboliere
Fromboliere, chi scaglia sassi colla frombola
Frumentiere, colui che porta i viveri negli eserciti
Fuciliere, soldato armato di fucile
Fugatore, che mette in fuga, che scaccia
Fuggitivo, si dice di chi rifugge al nimico
Fuochista, il soldato che fabbrica i fuochi artificiali. Ve n' ha un certo numero ne' corpi di artiglieria
Furiere e Furiero, colui che va avanti a preparare i quartieri
Gaggio, pegno; ma si dice propriam. di cose di guerra e di cavalleria; ostaggio
Galeato, che ha l' elmo in testa
Generale, aggiunto del capitano o comandante dell' esercito intiero, che anche assolut. si dice *generale* in forza di *sust.*=*Generale della cavalleria, dell' infanteria, dell' artiglieria,* quegli che comanda ai cavalli, ai fanti, al treno
Generalissimo, in forza di *sust.*, dicesi il primo comandante di armata
Giannettario, soldato antico che portava l' arme chiamata giannetta
Giannettiere, giannettario
Giannizzero, specie di soldato a piedi della milizia del gran Turco
Gonfaloniere e Gonfaloniero, quegli che porta nell' esercito il gonfalone e la insegna, il quale oggi noi diciamo alfiere
Granatiere, soldato armato di sciabla e fucile e munito di una saccoccia piena di granate, d' onde ha preso il suo nome
Granmaestro *dell' artiglieria,* titolo di suprema dignità nella milizia dell' artiglieria
Gregario, di gregge, di ordinaria condizione, e dicesi propr. dei soldati collettizii
Guastatore, soldato impiegato a spianare le strade, aprire i passaggi, scavare le trincee o ad altri lavori di simil genere
Guerra. *Uomo di guerra,* soldato
Guerreggiatore, che guerreggia, guerriero
Guerriere e Guerriero, *sust.*, ammaestrato nell' arte della guerra o semplicemente chi guerreggia
Imberciatore, che imbercia e propriam. colui che fa professione di tirare d' archibuso
Indicante, *add.*, soldato o sott' ufficiale posto per segno alla estremità di una linea che il battaglione dee occupare, o per la quale dee passare una colonna
Inerme, senza arme, disarmato
Infaretrato, che ha la faretra
Ingegnere e Ingegnero, chi professa la scienza di fortificare, attaccare e difendere le piazze e quella della castrametazione degli eserciti
Invalido, soldato ferito militando pel principe, o fatto inabile per l' età all' esercizio delle armi
Lancia, cavaliere armato di lancia
Lanciadore, che scaglia la lancia
Lanciatore, che lancia
Lanciero, *add.* di lancia, e dicesi di chi brandisce lancia
Lanzo, soldato tedesco a piedi e si piglia più com. oggidì per quello ch' è di guardia del principe
Legionario, di legione
Levantino. *Levantini* diconsi i soldati delle galere turchesche
Loricato, che ha lorica; vestito e armato di lorica

Luogotenente, tenente

Maestro *di campo*, titolo di grado, che presso gli Spagnuoli ed i Francesi equivaleva a quello di un reggimento di cavalleria e ciò dal 1600 fino al 1700 circa. Avvertasi però che i reggimenti di cavalleria erano in quel tempo assai più grossi de' nostri

Maggiore, in forza di *sust.*, nome di grado militare dato a diversi uffiziali di differenti qualità e funzioni.=*Maggior generale*, dicesi quello che riceve gli ordini del generale e li tramanda ai maggiori delle brigate.=*Maggiore di un reggimento*, dicesi quello, cui spetta di trasmettere tutti gli ordini al reggimento, farne la rassegna, raccoglierlo ed esercitarlo ecc.

Maliscalco, governatore d'esercito

Manipolare, agg. di soldato, vale soldato vile

Mantenitore, difensore, campione

Marraiuolo, sorta di guastatore negli eserciti, detto dall'adoperare la marra

Militante, che milita

Militare, esercitar l'arte della milizia

Milite, soldato

Minatore, che fa mine, che travaglia alle mine

Moschettiere, soldato armato di moschetto

Mugavero, soldato armato di una arma appellata collo stesso nome

Munizioniere, distributore di munizioni o viveri ai soldati

Officiale, oficiale

Oficiale, uficiale

Ofiziale, oficiale

Oppugnatore, che oppugna

Ordinatore, è il titolo che si dà al commessario di guerra di un esercito o d'una gran parte di esso, che sopraintende a molti altri commessarii di guerra

Ostaggio, quella persona che dassi da una nazione in potere di un'altra per sicurtà dell'osservanza del convenuto

Padrino, è quegli che mette in campo il cavaliere nel duello e lo assiste

Paga, soldato pagato

Palvesaio, armato di palvese, pavesaio

Palvese, palvesaio, armato di palvese

Parlamentario, *sust.*, colui che va a parlamentare

Patrino, quegli che mette in campo il cavaliere nel duello e lo assiste

Pavesaio e Pavesaro, armato di pavese

Pedone, soldato a piede

Pennoniere, colui che porta il pennone, alfiere

Perno, così chiamasi quel soldato o sotto-uficiale, sul quale gira un corpo che fa una conversione

Picca, soldato armato di picca

Picchiere, soldato armato di picca

Pilano, soldato armato di pilo

Polverista, colui che fabbrica la polvere delle armi da fuoco

Portainsegna, uffiziale che porta la bandiera d'un battaglione di fanteria

Pretoriano, nome d'un ordine di soldati, che nell'antica Roma custodivano la persona del Pretore

Prevosto, dicesi d'un uffiziale che ha l'incarico di vegliare il buon ordine del campo e de' quartieri.=È chiamato da alcuni, ma impropriamente, *profosso*, dallo *add.*, proposto, da cui prevosto deriva

Prigione, *sust.*, quegli che vinto in guerra è in potere del vincitore; prigioniero

Prigioniero, prigione

Primipilo, capo di prima schiera

Principe, soldato legionario gravemente armato, il quale, se-

condo Vegezio, era ordinato sulla prima linea della legione in battaglia
Propugnatore, che propugna, che difende
Propulsatore, che propulsa
Pugnante, che pugna, combattente
Pugnatore, che pugna
QUARTIERMASTRO, colui che tra i soldati sopraintende alla distribuzione de' quartieri = È un uffiziale che ne' reggimenti tiene i conti delle paghe degli uffiziali e de' soldati, e soda all' erario il denaro assegnato a questo fine
RACCHETTIERE, soldato di artiglieria, che ministra i razzi alla congreve, chiamato racchettiere dalla figura della racchetta che hanno questi razzi, i quali si pongono sopra forchette o cavalletti di ferro, s' allumano e si slanciano pel manico
Raitro, soldato di cavalleria tedesca, senz' altra arme che la pistola
Ranciere, quello fra i soldati che per turno dee apparecchiare e scodellare il rancio
Razzaio, artefice che lavora razzi ed altri fuochi artificiati
Retroguida, capitano della retroguardia presso gli antichi Romani
Riformato, s' intende quel soldato che è privato del grado che aveva, e si chiama poi *soldato riformato*
Ronda, il soldato che fa la ronda
Rondaccia, soldato eletto, armato alla romana di spada e scudo, detto rondaccia. Questa milizia non è più in uso da gran tempo
Rorario, sorta di soldati con leggiera armadura ch' erano dei primi a combattere
SACCARDO, quegli che conduce dietro agli eserciti le vettovaglie, o gli arnesi e le bagaglie, bagaglione
Saettatore, che saetta, perito di saettare
Saettiere, saettatore, che saetta
Sagittario, arciere, frecciatore
Sagittiere, sagittario
Satellite, soldato che accompagna altrui
Satrapo, governatore di provincia o d' eserciti
Schioppettiere, soldato armato di schioppetto
Scolta, ascolta, sentinella
Scoppettiere, soldato armato di schioppetto
Scoppiettiere, tirator di scoppietto, armato di scoppietto
Scorridore, soldato che scorre
Scudato, che ha scudo, che porta lo scudo
Scutifero, che porta scudo
Sentinella, soldato che fa la guardia = *Fare la sentinella*, vale fare la guardia, star di guardia
Seraschiere, nome che i Turchi danno a un generale d'armata
Sergente, soldato a piè = Sergente, oggi è grado o nome di sotto-uffiziale nei reggimenti d' infanteria, e talvolta in quelli di cavalleria
Serra-fila, l' ufficiale o sotto-ufficiale, che sta dietro alle tre prime righe del drappello invigilando sopra tutto ciò che esse debbono eseguire
Sfidatore, che sfida
Signifero, colui che porta la insegna, gonfaloniere, alfiere
Soldaniere, assoldato, stipendiato
Soldataccio, *pegg.* di soldato
Soldatello, *dim.* di soldato
Soldatino, *dim.* di soldato, soldatello, semplice soldato, colui che è nell' ultimo grado della milizia
Soldato, quegli che esercita l'arte della milizia
Soldatuccio, soldatello
Soldatuzzo, *dim.* ed *avvilit.* di soldato, soldatello

Sopraccomito, principal comito
Sopragguardia, guardia principale d'un campo o d'un esercito acquartierato, alla quale fanno capo tutte le guardie avanzate e le ascolte
Sottotenente, uffiziale subalterno d'infanteria e di cavalleria che vien dopo il tenente
Spai, sorta di soldato a cavallo appresso i Turchi
Sparatore, che spara
Spia, quello che in guerra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirli
Spiatore, che spia
Spione, *accr.* di spia
Splorátore, meno usato che esploratore
Stambecchino, *sust.*, soldato armato alla leggiera nelle milizie del 1300
• Stanziale, agg. di soldato, di corpo di truppa e vale continuo, permanente, perpetuo, a differenza di quelli che militano per un tempo determinato, scaduto il quale si riformano
Statario, sorta di soldato romano, che non entrava nell'azione delle scorrerie, ma aspettava il nemico, stando al suo posto, e trovasi anche usato addiettivamente
Statico, ostaggio
Stato *maggiore*, dicono i militari parlando degli uffiziali, dal maggiore in su
Stendardiere, colui che porta lo stendardo, il gonfalone o simile
Stradiotto, nome particolare di alcuni soldati condotti di Grecia dai Veneziani, ritenendo il nome medesimo che hanno nella patria
Superiore, l'opposto di subalterno, ed è anche agg. di tutti gli uffiziali dal capitano sino al generale = I maggiori, i capi di battaglione o di squadrone, i tenenti colonnelli e i colonnelli sono uffiziali superiori
Tamburino, sonator di tamburo
Tenente, uffiziale, altrim. detto *luogotenente*
Tergiduttore, nome che davano i Romani al serra-fila d' ogni centuria, il quale, quando la centuria faceva delle spalle fronte, la guidava in luogo del centurione
Torrigiano, guardia della torre, sentinella
Trafuggitore, soldato fuggitivo
Trionfante, che trionfa
Trionfatore, che trionfa
Triunfatore, trionfatore. *V.*
Trombadore, sonator di tromba
Trombatore, trombadore
Trombetta, sonator di tromba
Trombettatore, che sona la trombetta, trombettiere
Trombettiere, sonator di tromba
Trombettino, trombettiere
Trombetto, sonator di tromba
Ufficiale. *V.* Uficiale
Uficiale, soldato, al quale il principe dà per brevetto una qualche autorità nel reggimento e nell' esercito
Ufiziale. *V.* Uficiale
Ulano, cavalleggere polacco armato di lancia
Uomo *a cavallo*, soldato a cavallo, cavaliere
Uomo *di spada*, vale che cigne spada, che sta sulle armi, soldato
Ussaro, soldato a cavallo
Valente, prode, valoroso
Valoroso, che ha valore, prode
Veditore, sentinella
Vegghia, sentinella, guardia
Velato, soldato romano, così chiamato dall' essere vestito della semplice tonaca senz' armi. A qual fine questa specie di soldati militassero non si sa, ma si crede che seguissero l' esercito come reclute per sottentrare ai morti ed ai feriti. Altri credono

che i *velati* non siano altro che i veloci o veliti

Veletta, si dice a colui, che sta sulle mura della fortezza o simili a far la guardia; vedetta

Velite, soldato romano armato alla leggiera, che combatteva fuori degli ordini ed appiccava la mischia

Veloce, nome di soldato della legione romana esercitato ad ogni fazione pericolosa, a saltare in groppa ai cavalieri, ad esplorare l'inimico da vicino, ad ormarlo, a passare a nuoto rapidi torrenti, a combattere alla spicciolata, ad attaccar la zuffa, ed a ritirarsi per gl'intervalli delle ordinanze

Venturiere, soldato che va alla guerra, non obbligato, nè condotto a soldo, ma per cercar sua ventura e a fine d'onore

Vessillifero, colui che porta il vessillo

Veterano, propr. soldato che abbia esercitato la milizia molto tempo

Vicecapitano, colui che fa le veci del capitano

Vincente, che vince, vincitore

Vincitore, che vince

Vittore, v. L., vincitore

Vittorioso, che ha vinto, che ha ottenuto vittoria

Vivandiere, colui che vende le vivande ai soldati

Volontario, in forza di *sust.* si dice quel soldato, che di propria volontà serve nella milizia

Zaimo, sorta di soldato turco

Zappadore. *V.* Zappatore

Zappatore, presso i militari è quel soldato particolarm. addetto ai lavori della fortificazione tanto offensiva, che difensiva. Serve di guida ai lavoratori ed ai guastatori; sbocca le zappe e le trincee, e precede gli altri in ogni pericolosa fazione d'assalto o di difesa delle piazze = Chiamasi anche quel soldato scelto, che precede il battaglione armato d'ascia, per ispianare la via

IDRAULICA.

Avvertenza. *In cinque Sezioni compartesi questa voce. Nella* 1. *stanno i vocaboli generali; nella* 2. *si divisano i lavori idraulici; nella* 3. *si notano le costruzioni idrauliche; nella* 4. *comprendonsi le macchine, gl' istromenti i congegni di cui si serve l' idraulica, e le loro parti; nella* 5. *ed ultima si raccolgono gli uffizii personali relativi alla medesima facoltà.*

NB. *Si consulti eziandio la voce* Acqua.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' Idraulica.

Acquisto, vale bonificazione, alluvione, cioè terreno reso superiore di livello alle piene ordinarie per mezzo delle deposizioni delle torbe

Adacquato, copioso d'acqua

Allagagione. *V.* Allagazione

Allagamento, l'allagare, inondazione

Allagare, inondare, coprir d'acqua

Allagazione, allagamento, l'allagare

Alluvione, presso gl' idraulici, significa propriam. bonificazione-acquisto per deposizione delle acque torbide

Altezza. *Altezza viva del fiume,* si chiama l' altezza dell' acqua corrente per opposizione all' altezza morta, cioè dell' acqua morta o stagnante

Avvallamento, vale il cedimento di qualunque fabbrica per essere scalzata dall'acqua

Avvallato, *add.,* da avvallare

Banco, dicesi quell' alzamento di rena fatto dal fiume

Basso. *Basso fondo,* fiume ecc. dicesi del luogo ov' è poc'acqua, lo stesso che poco fondo

Battigia, quella linea della spiaggia del mare o della sponda di un fiume, che l' acqua per l' ordinario suole arrivare a bagnare

Bivio, alcuni scrittori chiamano bivio il punto da cui si distaccano due rami d' un fiume

Buffetto, presso i fontanieri, dicesi di quelle cascate d' acqua a piramide che entrano ed escono in diverse vasche sempre maggiori nel venir giù al piano

Cavamento. *Rotta in cavamento,* dicesi quella rotta, in cui le acque di un fiume disalveandosi, e quelle di più canali riunendosi, in vece di spargersi dilagatamente per la campagna, si uniscono in un sol canale, formando un nuovo fiume

Circonvoluzioni *dell' acqua,* diconsi i mulinelli o rigiri d' acqua nei fiumi, nel mare ecc.

Confluente, quel luogo ove due fiumi s' incontrano

Confluenza, concorso ed unione di due fiumi o altre acque correnti in un medesimo letto

Controbattuta, la ripercussione dell' acqua del fiume nella ripa opposta dopo la prima battuta

Corrosione, rosa e più comun. lunata

Crescenza, accrescenza, alluvione

Deposizione, dicònsi quelle materie che le acque e spezialmente le torbe depongono nell' essere ritenute in un luogo

Depurare, purgare, far puro

Depurazione, il depurare, purificazione

Dilamare, smottare

Diramarsi *de' fiumi* o simili, vale disgiugnersi, separarsi, dividersi come in rami

Direzione *del fiume,* dicesi quella retta, secondo cui l'acqua si muove con velocissimo corso verso il mezzo dell' alveo, e, come dicesi, nel suo filone

Emissario, nome che si dà generalmente alle aperture naturali o artifiziali, d' onde i laghi o i canali mandano fuori le loro acque. Gli *emissarii artificiali* prendono propr. il nome di scaricatoio, trabocco, rifiuto, trattandosi d' acque superflue

Erogazione *d'acqua,* dicono alcuni idraulici, per distribuzione regolata delle acque; ma più comun. dicesi *spesa*

Fascio *d' acqua,* dicesi di più zampilli d' acqua che sorgono uniti a guisa di covone

Filone *o spirito della corrente di un fiume,* si dice dagl' idraulici quel luogo, dove l' acqua è più profonda e corre con maggior velocità

Fiumana e Fiumara, corso largo di acque come fiume di molt'acqua; sebbene più propriam. sia l' impeto del fiume crescente

Fiume *in ghiaia,* quello il cui fondo è ghiaioso o sassoso=Se è arenoso, si dice *fiume in sabbia,* se paludoso *fiume paludoso*=*Fiume incassato* è quello, le cui piene ordinarie restano compresse dentro le proprie ripe=

Fiume morto, dicesi un alveo abbandonato affatto dall' acqua, sia o no ridotto a coltura, e che serve o di ricettacolo all' acqua di scolo o ridotto ad acqua stagnante=*Fiume perenne*, si dice quando le acque non lasciano mai tutto il fondo scoperto. Alcuni di questi sono navigabili sino al mare e si dicono fiumi reali=*Fiume temporaneo*, dicesi quello, il cui alveo resta qualche volta affatto asciutto e ancora si denomina *torrente*=*Fiume tributario*, dicesi quello che perde il suo nome nell' unirsi ad un altro=*Fiume inondante*, dicesi quello, le cui piene si spandono nelle campagne=*Fiume arginato*, dicesi quello le cui piene sono sostenute dagli argini

Fluitato, trasportato dai fiumi o altre acque correnti

Fluitazione, trasporto di corpi galleggianti fatto dalle acque correnti

Freatologia, discorso o ragionamento sopra l' acqua dei pozzi

Froldo, soggrottatura, che anche si dice ripa a picco

Golena, così dicesi la ripa bassa del fiume appiè degli argini e delle ripe alte, le quali diconsi *spalle* o *piagge*

Gomito, dicesi il vertice d' una curva nella ripa o sponda d' un fiume. Dicesi anche *svolta*

Gora, canale per lo quale si cava l' acqua dei fiumi, mediante le pescaie o si riceve dai fossati, che scendono dai monti, per servigio dei mulini o di qualsivoglia altra macchina mossa o guidata per forza d' acqua

Gorello, fossicina dove corre l' acqua

Guado, luogo nel fiume, dove si può passare, senza nave, a piedi o a cavallo

Guazzo, presso gl' idraulici significa l' immersione d' una ruota nell' acqua stagnante, la quale col proprio peso fa resistenza all' acqua della caduta. Dicesi anche rimpozzo

Idragogia, deduzione delle acque fuor di un luogo per condurle in un altro

Idraulica, quella parte dell' idrometria che considera il moto de' fluidi e spezialmente dell' acqua ed insegna l' arte di condurla, di alzarla per via d' ingegni, contenerla infra certi limiti, riparare alle rotte de' fiumi ecc.

Idrologia, quella parte della storia naturale, che ha per oggetto la natura e proprietà dell' acqua in generale

Immissario, opposto di emissario, quell' apertura, per cui le acque entrano in un lago o in altro recipiente

Impadulamento, lo impadulare

Impadulare, diventare o farsi paduli, più comun. impaludare

Impaludamento, impadulamento

Impaludare, impadulare

Imporre, dagl' idraulici si usa per deporre, far deposizione, e si dice delle acque

Impostime, deposizione, sedimento, belletta o altro di acque torbide

Imposto. *Terra imposta o terreno imposto*, dicesi dagl' idraulici a quella terra ch' è portata di fuori dalle acque sul terreno vergine

Incassamento, dicesi dagl' idraulici lo stato di un fiume incassato

Incassato, dicesi dagl' idraulici il fiume che corre fra le sponde

Incavernatura, corrosione fatta da un torrentello in profondo

Incile, sinonimo di emissario

Influente, dagl' idraulici diconsi influenti, anche in forza di *sust.*, i fiumi, torrenti o fosse, che metton foce in un fiume o fosso principale

Ingorgare, far gorgo, che dicesi anche *tener in collo*; e si usa più particolarm. delle acque

Inosculamento, inosculazione

Inosculare, dicesi di due canali che combaciandosi perfettamente, si annestano insieme e formano un sol canale

Inosculazione, combaciamento di due canali che si uniscono e si consolidano insieme

Insenatura, curvità del letto del fiume o del mare, che forma come un seno internato dentro terra

Interramento. *V.* Interrimento

Interrimento, deposizione di terra fatta dall' acqua nell' alveo di un fosso, canale o simile. Dicesi anche *rinterramento* e *rinterrimento*, ma *interrimento* è più regolare e più usato

Interro. *V.* Rinterrimento

Isola, presso gl' idraulici è quel terreno per lo più originato dalle deposizioni di un fiume, circoscritto per ogni parte da due o più rami della corrente del medesimo fiume

Lamina *di acqua*, zampilletto di acqua, che schizza in aria dalla bocca de' dragoni e simili animali, onde si adornano le fontane. Più propriam. dicesi *velo* se è un poco larga e sottile

Lavarone, tutto ciò che il fiume porta a galla e depone sulla riva o il mare rigetta sulla spiaggia

Leale, *sust.*, quello spazio che gli intendenti sopra i fiumi debbono lasciare alla ripa per non impedire la navigazione

Letto, fondo del fiume o del mare, dove si posano le acque

Linea *cadente del fiume*, dicesi dagl' idraulici quella pendenza ed altezza di corpo d' acqua, che forma la caduta necessaria, perchè le acque possano scorrere liberamente

Litorale. *Moto litorale e radente* si chiama dagl' idraulici quello, con cui l' acqua, entrando continuamente dallo Stretto di Gibilterra, dopo aver girata la circonferenza del mare superiore e inferiore, cioè dell' Adriatico e del Mediterraneo, esce poi dalle parti della Spagna

Lunata, corrosione prodotta nelle sponde de' fiumi o torrenti dalla corrente dell' acqua, per lo più in linea curva. Alcuni dicono *rosa*

Magrezza, dicesi dello stato del fiume magro, o sia in acque basse, ed è opposto *a piena*

Magro, dicesi delle acque basse di un fiume

Materie *sottili*, diconsi dagl' idraulici quelle che galleggiano e il fior della terra incorporata coll' acqua = *Materie fluitate*, diconsi dagl' idraulici le ghiaie, le arene, le deposizioni trasportate da' fiumi o altre acque correnti

Mezzano, presso degl' idraulici lombardi, vale quello che i Toscani chiamano isola, ed è così detto perchè sta nel mezzo a due rami del fiume. Dicesi anche boccello

Montascendi, traghetto o via che cavalca un argine; ed è così detto dal salire e scendere delle persone

Morta *di fiume*, chiamasi dagl' idraulici il fondo del fiume, le cui acque naturalmente, o per altro, sono deviate. Dicesi anche *fiume morto o letto vecchio*

Morto. *Acqua morta*, vale acqua ferma, stagnante

Pelo *dell' acqua*, parlandosi di

fiumi, laghi o simili, vale la superficie dell' acqua
Piaggia *o spalla*, chiamano gli idraulici la ripa alta del fiume. *V.* Golena
Piena, soprabbondanza d' acqua ne' fiumi cagionata da pioggia o da neve strutta
Pienerella, piccola piena
Pioggia *d' acqua*, getto o caduta d' acqua in minutissime stille
Potamalogia, notizia della natura, del corso e della forza de' fiumi. *V.* Idrometria
Presa *dell' acqua*, il luogo d'onde si deriva l'acqua d' un fiume o torrente, mediante un incile, in un canale
Ratto, dicesi a quella parte del letto del fiume, dov' è pochissima acqua e molta corrente
Regurgitamento, rigurgitamento
Regurgitare, ringorgare, riboccare
Regurgito, ringorgo, ringorgamento
Rena, la parte più arida della terra rilavata dalle acque, che per lo più si trova nel lido del mare e ne' greti de' fiumi
Renaio, quella parte del lido del mare e del letto del fiume rimasta in secco, nella quale è la rena
Reniccio, quantità di rena, che si trova per lo più raccolta intorno alle acque correnti o renicole
Retratto, *sust.*, vale lo stesso che alluvione
Ridosso, sotto cui si comprendono i greti ed i renai
Rifluire, scorrere indietro
Riflusso, il ritorno della marea
Rigurgitamento, ringorgamento
Rigurgitare, ringurgitare, ringorgare
Rigurgito, rigonfiamento delle acque arrestate nel loro corso da qualche ostacolo ne' loro recipienti. Dicesi anche rigolfo e ringorgo
Rimpozzare, fermarsi le acque in alcun luogo, non avendo sfogo
Rimpizzo, lo stesso che guazzo. *V.*
Rincollo, più comun. dai Toscani si dice *ringolfo* o *regurgito*
Ringolfo, rigurgito
Ringorgamento, rigonfiamento delle acque arrestate per qualche impedimento nel loro corso
Ringorgare, rigonfiare; e dicesi propriam. delle acque
Ringorgo, ringorgamento
Ringurgitare, ringorgare
Rinterrimento, lo stesso che interrimento, interro, rinterramento
Ritroso, parlandosi d' acque, vale aggiramento=*add.*, per metaf. si dice dell' acqua dei fiumi, che aggirandosi torna indietro
Rosa, luogo corroso da impeto d' acqua o simili. Usasi talvolta in luogo di lunata o corrosione
Rotta. *Presa d' una rotta*, dagli idraulici, dicesi quella parte, donde s' incomincia il riparo
Sboccamento, lo sboccare=imboccatura
Sboccare, dicesi propr. del far capo o mettere foce i fiumi od altre acque simili in mare o in altro fiume
Sboccatura, lo sboccare, sbocco= luogo donde si sbocca
Sbocco, lo sboccare
Sbrotare, fare sbrotatura
Sbrotatura, gran corrosione fatta da un torrente o da un botro nelle sue ripe e nel suo fondo in virtù della soverchia caduta
Scanno, per similit. vale banco di rena, deposizione di rena, fatta ne' fiumi
Scaricare, parlandosi di fiumi, si dice del mettere o sboccare le acque loro in altro fiume o vero nel mare
Scialamento, lo scialare
Scialare, lo stesso che spagliare
Scialo, spaglio
Scogliere, chiamansi dagl' idrau-

SEZIONE II.

Lavori idraulici.

ACQUARE, v. a., inondare d'acqua
Affondare *una fossa*, o simile, vale farla più profonda
Affondatura, l'affondare
Affossare, far fosse intorno a un luogo, cingerlo da fosse
Aggottare, cavar l'acqua entrata nel naviglio con istrumento atto a ciò, e rigettarla in mare
Aggottatura, l'operazione dell'aggottare
Arginamento, l'arginare = formazione degli argini
Arginare, fare argini, difendersi, ripararsi con argini
Arginato, *add.*, da arginare
Arginatura e Arginazione, formazione degli argini, arginamento
Arrombare, legare i pali con catene e catenelle, in guisa che vengano a formare come una rete di rombi
Arrombatura, lo arrombare, o l'effetto che risulta da tale operazione
Attestare, dicesi attestare un ponte, una chiusa, una pescaia, ec. alla ripa, o altro capo saldo. Si attesta anche un argine, un fosso ad un altro argine, ad un altro fosso ecc.
Attestatura, l'azione e l'effetto dell'attestare un argine, una fabbrica, un'ala, una pescaia, o altro
Avvallare, far ire a valle, cioè a basso, abbassare, calare, scendere a basso, spignere in giuso
CAVO, cavamento, escavazione ed eziandio lo scavo medesimo
Condottare, tradurre le acque per condotti
DISARGINARE, levar l'argine, privar dell'argine
ESCAVAZIONE, lo spurgo de' fossi o canali dalle deposizioni fatte dall'acqua: dicesi anche *scavo* = generalmente si dice del cavo stesso fatto nel terreno per formare un fosso, un canale, render più capace un recipiente di acqua e simili
Espurgazione, presso gl'idraul. è lo stesso che spurgo
Essiccazione *di un terreno*, dicesi quella bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di frigido lo rendono asciutto
FALLA, dicesi di quell'apertura, che si fa in una conserva, in un argine ecc. per cui esce o trapela l'acqua
GRATTAMENTO *del fondo delle lagune, delle chiaviche* ecc. dicesi dagl'idraulici l'operazione di pulire o grattare sotto acqua colle cucchiaie, rastrelli od altri strumenti un fosso, cloaca, porto ecc. per ripulirlo
Guazzare, dicono gl'idraulici per lo stesso che rimpozzare
INALVEARE, scavare un canale, per cui si possa voltare tutta l'acqua di un fiume o canale, per fargli abbandonare l'alveo per cui correva
Inalveazione, l'escavazione di un canale manufatto per voltarvi la totalità dell'acqua di un fiume, canale ecc.
Incanalare, ridurre acque correnti in canale
Intestare *un argine*, vale attaccarlo ad una muraglia, unirlo ed internarlo alla ripa di un fiume ecc.
Inviminare, fare le viminate
PALAFITTARE, far palafitte
Palare, far palafitta, cioè far ritegno di ghiaia o stipa, ficcativi per entro de' pali
Palificare e Palificcare, far palif-

cata, cioè ficcar pali in terra a riparo
Pestonare, battere ed assodar la terra, con pestoni
Plateare, far la platea ad un lavoro murato in acque
Rinterrare, colmare, empir di terra una pianura
Riparare, propr. vale fare ripari e difese alle ripe dei fiumi
Riparo, il riparare, provvedimento, difesa
Scannare *il fosso*, fare un'apertura nel fosso onde deviare l'acque e renderne più agevole il passaggio
Scavo, escavazione. *V.*
Sfociare, sgomberar la foce, spurgar la foce o sbocco di un fosso, di un canale, di un fiume
Sfociatura, l'operazione di sgomberar la foce
Spadulare, seccare, rasciugare i paduli
Spurgo, il rivotamento di un fosso, canale o simili, dalle materie depostevi dall'acqua e dalle piante acquatiche che vi fossero germogliate. Dicesi anche espurgazione, escavazione, scavo, ma sono voci meno usate e meno appropriate
Tagliata, spianamento che si fa tagliando coste e argini ecc.
Trombare, oggi comunemente vale adoperar la tromba per alzare o estrar l'acqua o altro liquore

Sezione III.

Costruzioni idrauliche.

Acquedotto, condotto
Acquidoccio, canal murato, per lo quale si conduce l'acqua da luogo a luogo = acquidotto
Acquidotto, acquidoccio, condotto
Albaione, nome che si dà talvolta ai tomboli, e sono così detti perchè albeggiano sulla spiaggia
Antifosso, fosso anteriore ad un fosso reale, per ricevere tutti gli scoli della campagna
Aquidoccio, acquidotto
Aquidotto, acquidotto
Arginale v. a., argine
Argine, riparo, o sia rialto di terra posticcia fatto sopra le rive de' fiumi, per tener l'acqua a segno
Arginello, *dim.* di argine
Arginetto, *dim.* di argine
Arginone, *accr.* d'argine
Banchina, quello spazio in piano, che serve per assicurare maggiormente l'argine o la ripa del fosso, quando essi sono molto alti ed il fosso molto profondo
Binato, dicesi d'un secondo argine accoppiato ad un altro per rinforzarlo
Botte *sotterranea*, manufatto che porta l'acqua di un canale e la lascia correre sotto il fondo di un altro canale o fiume. I Toscani dicono tromba o chiavica
Bova, spezie di sostegno
Callone, apertura che si lascia nelle pescaie de' fiumi per transito delle barche
Canale, alveo artificialmente scavato, dove si fa scorrere acqua, che serve alla navigazione o ad altro
Canna, dicesi a que' canali chiusi, onde l'acqua cammina ne' condotti
Cannella, piccolo doccione dei condotti o di piombo o di terra cotta o d'altra materia, come pure doccione, donde nelle fontane l'acqua sgorga
Cannone, doccione di terra o canale di piombo dei condotti
Capifosso, fosso dove si riducono

tutte le acque de' fossetti e scoli del campo

Caposaldo, e nel numero del più *Capisaldi*. Punto stabile di murato o d'altro fissato in un ponte, chiavica o altra fabbrica per riscontro della livellazione

Cateratta, apertura fatta per pigliar l'acqua e per mandarla via a sua posta, che si chiude e si apre con imposta di legno o simile. Le cateratte possono essere naturali ed artifiziali. Quelle che si fanno per ritener le acque diconsi calle, e talvolta chiuse, serre. Quelle che attraversano fiumi e torrenti sono dette più particolarmente pescaie, se sono di muro; se sono di legno, steccaie

Caterattino, *dim.* di cateratta

Caterattola, cateratta

Caterattone, *accr.* di cateratta

Conca *del sostegno*, il fondo del sostegno ove è ritenuta l'acqua

Conserva, specie di cisternetta, ove le acque si depurano

Contrappalata, palata fatta incontro ad un'altra

Contrargine, argine parallelo ad un altro, alzato per servirgli di rinforzo o per opporre una nuova resistenza, in caso di rotta dell'argine principale

Cordonata, fila di pali per riparo dalle corrosioni delle acque correnti

Coronella, dicesi ad un argine curvo, che si costruisce molto indietro ad una ripa corrosa e che minaccia rovina. I Lombardi dicono paradore

Cotone, è usato talvolta invece di tombolo, duna, o albaione

Cratere, pescina

Curafondo, sciacquatorio, risciacquatorio

Dentello, dicesi di quella spezie di palizzata, o lavoro di muro, che si sporge dentro del fiume

Depuratorio, spezie di conserva dove si raccolgono le acque e si depurano prima di proseguire il loro corso o di passare in altra conserva

Diga, argine, e dicesi di quelli che difendono dai colpi del mare

Diversivo, quel canale che diverte o devia parte dell'acqua di un fiume

Doccia, canaletto di terra cotta, di legno o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua

Duna, monticello di rena sulla spiaggia del mare. Dicesi anche *albaione* e *cotene*, ma più comun. *tombolo*

Fossa, spazio di terreno cavato in lungo che serve per lo più a ricever acque

Fossarello, *dim.* di fosso

Fossatello, *dim.* di fossato

Fossato, fossa = quel canale che si fa sulle rive de' campi per ricevere le acque e per cavarne la melma; dicesi anche *lupa*

Fossetta, *fossicella* e *fossicino*, piccola fossa

Fosso, fossa grande

Fossone, *accr.* di fosso

Gettata, muro ordinariamente fatto di grossi cantoni di pietra o di cassettoni pieni di materiali disposti con ordine o gettati senza regola fuori del molo di un porto, per impedire che le onde non vadano a franger contro e danneggiarlo

Palafitta, riparo fatto di pali confitti in terra per istabilire e assicurare i fondamenti degli edifizii o gli argini e simili, quando si dubitasse della fermezza del suolo

Palafittata, lavoro di palafitte, palata, palificata

Palata, riparo fatto sui fiumi, e simili, con pali

Palificata, palizzata

Palizzata e **Palizzato**, afforzamenti e ripari fatti con pali

Paradore, coronella

Parapetto, sponda; quella muraglia per lo più meno alta della statura dell' uomo, che si fa lungo l' alveo dei fiumi dall' uno all' altro lato dei ponti; e dicesi così perchè sulla sponda si appoggia il petto = *Parapetto* o *spalletta*, diconsi i trasporti di terra, palizzate, pali arborati, sassaie e simili, che si fanno per difesa o riparo dell' argine dalla parte opposta del fiume

Paraporto. *V*. Combarda. I Toscani dicono *curafondio* o *rifiuto*

Parata, vale un composto di ritti di legno e di tavole conficcati in traverso per separare un dato spazio di terreno. Fannosi spezialmente nelle macchie per tenervi chiuso il bestiame

Partitore, è il distributore delle acque delle fontane o delle gore d' irrigazione

Pennello, riparo che si fa con fascinate o gabbionate di sterpi, sassi sciolti ed anche di materiali di calcina, che s' interna nella ripa e si stende nell' alveo del fiume per difesa dalle corrosioni. Dicesi anche *dentello, pignone*

Pescaia, riparo che si fa ne'fiumi per rivolgere il corso delle acque ai mulini o a simili edifizii

Pescaiola, *dim*. di pescaia

Pescina, presso gl'idraulici dicesi di ricettacolo o cavità naturale o artificiale, dove si uniscono in qualche modo le acque che scaturiscono a poco a poco dalle sorgenti prima d' incominciare il loro corso. = Dicesi ancora *capo d' acqua* e dagli scrittori *cratere*

Pignoncello, *dim*. di pignone. Piccolo pignone

Pignone, riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi inverso l' acqua

Pontecanale, nome che alcuni idraulici danno così talvolta impropr. alla botte sotterranea

Regolatore, per la misura delle acque correnti si fabbrica nei fiumi il regolatore, ch' è una piccola macchina di muro, di pietra o simili, col fondo orizzontale e colle sponde perpendicolari, e per essa scorre tutta l'acqua da misurarsi = Dicesi anche dagl' idraulici a quella fabbrica di materiali, che serve a stabilire la sezione di un fosso, canale o simile, onde regolare le successive scavazioni in perpetuo

Rifiuto, così dicesi in Toscana, quell' emissario superiore che si costruisce nella sponda dei canali regolati per tramandare altrove le acque soprabbondanti, e trattenere nell' alveo quella che è necessaria = diversivo, sfioratore

Rinterramento, riempimento di terra, colmata

Riparatura, riparo, riparamento

Risciacquatoio, canale per lo quale i mugnai danno la via all' acqua quando non voglion macinare

Riserbatoio, luogo, in cui l' acqua si raccoglie e si riserva, per farla poi scorrere all' occasione ove si vuole per mezzo di docce o simili; ricettacolo, conserva

Salciaia, siepe assai bassa formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini o delle ripe de' fiumi, e per farvi deporre le torbide

Sassaia, riparo di sassi fatto nei fiumi a similitudine di pignone

Sciacquatorio, curafondo, risciacquatorio

Serra, riparo di muro o simili, fatto per reggere il terreno e impedire lo scorrer delle acque

Sfioratore, lo stesso che diversivo a fior di acqua. *V.* Diversivo

Sopracchiusa, giunta di tavoloni per coltello che si fa ad una pescaia, come il soprassoglio agli argini

Soprassoglio, arginello che si pianta in cresta di un argine dalla parte del fiume, perchè non sia trascinato dalle piene straordinarie

Sostegni *di ripresa,* diconsi dagli idraulici i sostegni posti a contatto gli uni degli altri, come sono i *sostegni binati*

Sostegno, chiamano gl' idraulici un callone, o fabbrica, che, attraversando un fiume, o un canale, serve a sostenere l' acqua ad una certa altezza ed a passarla a proporzione per comodo della navigazione

Spalla *del fiume,* dicono gl' idraulici una proporzionata quantità di terreno dall' una e l' altra parte, nella quale non è lecito ad alcuno, sotto gravi pene, il lavorare. *V. Golena*

Spalletta, risalto a guisa d' argine o di sponda = Spezie di sponda o parapetto, ma bassa molto, che si fa da' lati di qualche piccolo ponte o strada, che abbia da alcuna parte profondi fossi e dirupi e ciò per maggior sicurezza del camminare

Steccaia, lavoro che si fa a traverso de' fiumi per mandar l'acqua ai mulini o simili edifizii

Tomboli. *V.* Albaione e Duna

Tromba *sotterranea,* chiamasi dagl' idraulici lombardi ciò che in Toscana si dice *chiavica* o *botte sotterranea*

Tumolo, monticello di rena sulla spiaggia del mare ; più comun. dicesi *tombolo*

Vasca, ricetto murato dell' acqua delle fontane

Ventola o *cateratta a ventola,* manufatto di legname mastiettato e congegnato su i gangheri, che s' apre e si chiude a foggia di valvula

Viminata, lavoro o riparo fatto con vimini intessuti

Sezione IV.

Macchine, istrumenti e congegni di cui si serve l' Idraulica *e loro parti.*

Bindolo, ruota a timpano, intorno a cui sono avvolte delle funi o catene, alle quali di distanza in distanza sono attaccati i cappelletti o cassette, che attingono l' acqua e la portano in alto, spezialmente per irrigazione

Cappelletti, sono que' vasetti, che s' attaccano alle corde o catene, con cui si attigne l'acqua col bindolo idraulico dal luogo profondo

Cappellina, strumento di terra cotta, che riceve l' acqua a guisa d' imbuto e la porta nei doccioni

Caprata, lavoro fatto a foggia di capre di legname, in luogo dei pignoni

Catenello, que' pezzi di legno minori delle catene, che uniti a queste legano le varie file di pali tra loro

Corobate, nome che davasi ad un regolo di venti piedi che adoperavasi per livellare spezialmente i condotti d' acqua

Cucchiaia, strumento di ferro per uso di votar il letto de' fiumi

Diabete e Diabetica, dicesi d' una macchina inventata da Erone, la quale consiste in un vaso che si vuota interamente di per se subito che vi è posta dentro una

certa quantità di acqua o d' altro fluido e ciò in forza d' un sifone ch' è nel vaso
Doccione, strumento di terra cotta fatto a guisa di cannella, di cui si fanno i condotti per mandarvi l' acqua
Embolo, v. u. da alcuni scrittori idraulici in vece della volgare stantuffo
Fiasca *idrometrica*, stromento inventato dal Nardi per misurare la portata dell' acqua di un fiume, canale o simile
Fistola, dicesi da alcuni scrittori idraulici per tubo, sifone, doccia che si applica ai fori dei vasi per misurare la spesa dell'acqua
Gozzo, gran gabbione a piramide di figura conica tronca, che si pianta colla maggior sua base nel fondo de' fiumi per difesa delle sponde. In alcuni luoghi di Toscana, come in Casentino, diconsi botti
Idraulico, agg. delle macchine o ordigni che servono a condurre o alzare le acque
Leva *d' acqua*, sifone
Lumiera *di una tromba*, è un buco alto della parete di una tromba, pel quale esce l' acqua sollevata dall' azione dello stantuffo
Mensuratore. *V.* Misuratore
Misuratore, strumento da misurare il peso delle acque
Palancola, pancone o simile da passar un fiume in luogo stretto. Talvolta v' è una pertica o altro legno, che le serve di spalletta
Pestone, arnese da pestare
Sifoncino, *dim.* di sifone
Sifone, strumento idraulico o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi e per vari sperimenti idrostatici
Spillo, piccol tubo, per cui l' acqua schizza, o zampilla nelle fontane artifiziali, e dicesi anche al zampillo o getto d'acqua medesimo, che spiccia fuori da esso
Stantuffo, quella parte della tromba da pozzo o dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae o sospigne i liquori
Tromba *da tirar acqua*, è uno strumento di forma cilindrica, che fa salir l' acqua per via di un' animella, e serve a vari usi e particolarmente per vuotar le acque stagnanti=Tromba, presso gl' idraulici, dicesi d' un cilindro o tubo cavo, con varie parti ad esso attenenti, che serve a sollevare l' acqua sopra il suo livello naturale

Sezione V.

Uffizii personali relativi alla Idraulica.

Cateràttaio, colui che ha la cura e la custodia delle cateratte
Fontaniere, custode dell' acqua delle fontane e che soprintende alle fontane, alla loro fabbrica e mantenimento
Fossaiuolo, colui che scava i fossi e costruisce gli argini e va a visitar le strade per riconoscere se i fossi e le fossette laterali sono ristorate ed in buono stato
Frontista, colui che ha possessioni lungo un fiume
Idraulici, diconsi gl' ingegneri d' acque ed i professori che attendono all' idraulica
Idrologo, colui che è versato nell' idrologia; ingegnere delle acque
Ingegnere nell' idraulica, vale colui che è perito e conoscitore di quella scienza

INSETTI E VERMI

Avvertenza. *In tre Sezioni è divisa questa categoria. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali relativi agl'* Insetti *ed ai* Vermi *e le parti di essi: nella 2. sono descritti i nomi proprii degl'* Insetti, *e nella 3. stanno quelli dei* Vermi.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi agl' Insetti *ed ai* Vermi *e alle parti di essi*

Bacamento, l'azione e l'effetto di bacare

Bacare, far vermi, dicesi di tutte le cose nelle quali nascono bachi

Bacaticcio, *dim.* di bacato

Bozzolo, è quel gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco filugello facendo la seta

Bruciolato, guasto o infetto da bruciolì

Brulicare, muovere leggermente, far brullichìo

Brulichio, dicesi di quel leggier movimento, che fanno le cose quando cominciano a commuoversi; e si dice comun. d' una moltitudine d'insetti adunati insieme

Brullicare. *V.* **Brulicare**

Brullichio. *V.* **Brulichio**

Cacchioni, diciamo a quelle uova che le mosche generano o nella carne o nel pesce, che divengono poi vermicciuoli

Cacchionoso, pien di cacchioni divenuti vermini

Chele, le forbici dello scorpione

Cheliformi, parti di un insetto, chiamate comun. piccole antenne o palpi

Chermes, grana che serve a tignere in colore rosso nobile, della quale avvene più specie; ed il corpo di un insetto, che ha la testa situata sotto il petto ove comincia la bocca e stendesi tra il petto, ed ivi compare il sorbitoio tra il primo ed il secondo paio di gambe

Cilindro, nella storia naturale è il nome d'un genere d'insetti, perchè hanno il corpo cilindrico

Coleottero, agg. degl' insetti che hanno ali cornee e per lo più due ali membranose

Corna, diciam quelle delle chiocciole e delle lumache

Corsaletto, nome che si dà al torace di alcuni insetti

Dittero, dai naturalisti diconsi *ditteri* gl' insetti, che sono forniti di due ali sole

Elitra, ala o custodia cornea, mobile, in cui sono racchiuse le ali membranose degl'insetti dell'ordine o tribù de' coleotteri

Elmintico. Diconsi *elmintici* quei vermi, che sono in forma di intestini

Eutomata e **Eutomati**, insetti, bacherozzoli, così terrestri, come aerei

Eutomo, insetto, bacherozzolo

Eutomologia, discorso o trattato sopra gli eutomi

Eutomologico, appart. agli eutomi e all' eutomologia

Esapodo, dicesi degl' insetti che hanno sei piedi

Forbici, per similit. si dicono le bocche degli scorpioni e di altri simili animali

Formicaio, mucchio di formiche ed anche il luogo ove si ragunano

Formicolaio, moltitudine di formiche
Fruttivoro, agg. d'insetto che divora le frutta
GOMITOLO, per metaf. si dice delle pecchie ammucchiate insieme, o simili
Grossa, *sust. Dormir nella grossa*, si dice del dormire la terza volta i bachi da seta
Guainipenni, agg. degl' insetti volanti che hanno le ali membranacee coperte di una crosta o cartilagine che le rinserra e difende come una guaina. Alcuni dicono *vaginipenni*
IMENOPTERO, così chiamansi gli insetti che hanno per lo più quattro ale e che sono armati di aculeo nascosto invece di coda
Impidocchire e Impidocchiare, generar pidocchi, empiersi di pidocchi
Incrisalidare, farsi o divenir crisalide
Infarfallato, fatto farfalla, cangiato in farfalla
Infarfallire, diventar farfalla
Infusorio, agg. dato ai vermi molluschi ed elmintici, perchè si conservano nello spirito di vino
Insetto, nome generico de' bacherozzoli o bruchi. Ve n' ha di più spezie: altri si strisciano sulla terra, come i lombrichi; altri camminano, come le formiche, ed altri volano, come le mosche, le farfalle e simili
Intarlamento, lo intarlare
Intarlare, generar tarli
Intignare, esser roso, infestato dalle tignuole, ed è proprio, più che d' altra cosa, de' panni lani
Intignatura, roditura fatta dalle tignuole
Intonchiare, l' esser mangiato o roso dai tonchi; e dicesi propr. de' legumi
Inverminamento, l' inverminare
Inverminare, divenir verminoso per corruzione
Inverminire. *V.* Inverminare
LENDINE, *sust. masc.* e talora *femm.*, nel numero del più si dice *lendini e lendine*. Uovo di pidocchio
Lendinino, *dim.* di lendine
Lendinoso, che ha lendini
Lepidottero, agg. dato a quegli insetti, che hanno quattro ali squamose e la lingua spirale
Lombricaio, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che è del genere de' lombrichi
MOSCAIO, quantità di mosche adunate insieme
ROMBARE, far rombo o ronzo
Rombo, romore e suono che fanno le pecchie, i calabroni, e simili animali
Ronzamento, il ronzare
Ronzante, che ronza
Ronzare, si dice del far per aria, movendosi, il romore proprio delle zanzare, vespe, mosconi, api, e simili; rombare
Ronzio, romore che si fa nel ronzare, e il ronzare stesso
Ronzo, ronzamento, ronzio
SCIAMARE, fare sciame e dicesi delle pecchie
Sciame e Sciamo, quella quantità e moltitudine di pecchie che abitano e vivono insieme
Sciamo. *V.* Sciame
Sfarfallare, forare il bozzolo, ed uscirne fuori i bachi da seta divenuti farfalle
Sfarfallatura, l' azione dello sfarfallare
TARLARE, intarlare, generar tarli
Tarlatura, polvere che in rodendo è fatta dal tarlo
Tarlo, quella polvere che in rodendo fa il tarlo
Tarmato, roso da tarme
Tonchiare, essere offeso da' tonchi
Tonchioso, che ha tonchi
Tromba, dicesi dai naturalisti di quella parte, onde le mosche

le zanzare e simili succhiano i liquori
VERME, spezie d' insetto che si genera in quasi tutti i corpi e li corrode e danneggia
Vermetto, *dim.* di verme
Vermicciuolo, vermicello
Vermicciuoluzzo, *dim.* di vermicciuolo
Vermicello, *dim.* di verme
Vermicoloso, pieno di vermicelli; bacato
Verminoso, che ha vermini, pieno di vermini
Vermo. *V.* Verme
Vespaio, la stanza delle vespe o dei calabroni, simile a' fiali delle pecchie
Vespeto, vespaio
ZUFOLARE, il ronzare della zanzara

SEZIONE II.

Nomi propri degl' Insetti.

ACRIDIO, cavalletta
Afana, ragno non più grosso di una testa di spilla
Ape, insetto alato che fa la cera ed il mele = pecchia
Aragna e Aragno, ragno
Assillo, lupimosca, mosca molto aspra e noiosa agli armenti
Atelabo, specie d'insetto acquatico, molto simile al ragno
BACHEROZZOLO, trovasi talvolta per bruco
Battilegno, insetto che ha sei piedi corridori, due occhi, le antenne moniliformi, le mascelle in forma di tanaglia e quattro zanne. Questi insetti talora nel rodere i legni fanno un romore che si rassomiglia a percossa
Beccacciuola, insetto che ha una proboscide lunga e curvata in giù; il sorbitoio corto è composto di tre setole aspre situate dentro una guaina cilindrica e fornita di una valvola; le antenne filiformi
Becchino, insetto, che ha le antenne elavate e spesso fogliute, il capo prominente, il torace quasi piano, marginato vicino all'elitre
Belostoma, genere d' insetti che hanno le labbra strette ed allungate e ricevute nella guaina del sorbitoio
Betularia, insetto che ha le ali brune con una piccola coda e le superiori segnate con una macchia gialla reniforme; al di sotto gialle con fasce rosse di fuoco
Bialati, agg. d' insetti che hanno solo due ali, ed invece delle inferiori hanno piccole squame e da ciascuna parte un bottoncino
Bigatto *da seta*, insetto che ha le ali curvate indietro, giallicce bianche con tre strisce brune pallide ed una lunata. Il suo bozzolo è di seta
Bilancetta, genere d' insetti che hanno le mascelle cornee e dentate, due zanne ed un labbro membranoso ritagliato in tre, le antenne filiformi e più corte del busto
Blatta, genere d' insetti che hanno le antenne setolose; alla bocca quattro zanne disuguali e filiformi; le mascelle cornee, gli orli delle labbra laceri, le ali piane, quasi coriacee ed increcicchiate, sei piedi corridori, da ambe le parti della coda due cornetti lunghetti ed articolati
Bombice, baco da seta. *V. Bigatto*
Bruco, nome generico di tutti gli insetti nel primo stato di loro vita, cioè dalla nascita sino all' incrisalidamento. Il bruco delle api si chiama cacchione, e quello della falena del golfo, fi-

Iugello = Genere d' insetti che hanno un rostro corto, con quattro zanne; le antenne a forma di fili e alla sommità alquanto più grosse

Brucolino, *dim.* di bruco

Bupreste, specie di canterella velenosissima, ma col corpo più allungato, armata di pungolo come il calabrone e le pecchie

CALABRONE, genere d' insetti che hanno le mascelle dentate, quattro zanne, le ali piane e gonfie, il pungolo con due seghe situate in una fessura ed appena visibili: il petto e l' addomine continuano in una larghezza eguale

Campaiuolo *mascelloso*, insetto peloso, nero, con fasce grigie, e le sue mascelle sono grandi come il capo

Cantarella. *V.* Canterella

Cantaride. *V.* Canterella

Canterella, genere d' insetti che hanno le antenne fine e setolose, il torace marginato e più corto del capo, l' elitre flessibile, i fianchi dell' addomine ripiegati e tuberosi; di quest' insetti avvene sessanta specie

Capilungo, insetto che ha il capo conico e più lungo del busto e le antenne in forma di spada

Carabo, genere d' insetti che hanno le antenne setolose, le mascelle grosse e non dentate, le zanne ed il torace e l' elitre marginate

Cavalieri, una delle sei famiglie di farfalle, che ha il margine esterno delle ali superiori o primarie più lungo dell' interno, le antenne spesso filiformi

Cavalletta e, secondo i moderni naturalisti, *Locusta*. Una delle cinque famiglie del grillo, distinte dal Linneo, la quale ha le mascelle forti, quattro zanne filiformi, le ali penzole, delle quali le inferiori ripiegate, i piedi di dietro saltatorii, le antenne setolose, la coda semplice, due unghie in tutti i piedi

Cavalocchio. *V.* Bilancetta

Cavolaia, insetto che ha le ali rotondate, e le superiori con le sommità nere, il baco verde, peloso, con linee gialle e punti neri, la larva bianca punteggiata di nero

Cedronella, insetto che ha le ali angolari gialle cedrine, ciascuna delle quali con un punto rosso di fuoco al di sopra e rosso bruno al di sotto

Celatino, insetto che ha le antenne a forma di fili, il torace quasi come una celata, che gli cuopre il capo

Centogambe, e, secondo i moderni naturalisti, *Millepiedi*. Insetto che ha il corpo lungo, due paia di piedi a ciascun articolo, le mascelle dentate e fesse, quattro zanne e le antenne filiformi

Cerambice, insetto che ha le antenne lunghe e setolose, ed il torace ora spinoso, ora rugoso

Cerviattolo, insetto che ha le antenne elevate, compresse, fesse a forma di pettine, le mascelle rilevate, le due penne pendenti sotto il labbro in forma di due mollette

Cicala, insetto che ha il rostro rivolto verso il petto e composto di un sorbitoio o filo, in che sono tre setole acute, le antenne corte e setacee, due o tre occhietti, quattro ali pendenti, delle quali le superiori per lo più sono coriacee; i piedi nella maggior parte saltatorii

Cimice, le specie di questo genere che sono quattrocento, convengono tra loro nelle seguenti proprietà. Hanno un sorbitoio inflesso, le antenne più lunghe del petto, le ali ripiegate o incrocicchiate una sull' altra, delle

quali le superiori alla loro origine sono coriacee; il dorso piano, il torace orlato e per lo più i piedi corridori

Cimicione, *accr.* di cimice. Cimice grossa

Cocciniglia, genere d' insetti, che hanno le antenne filiformi, sei piedi andanti, il corpo bianco, il sorbitoio al petto. Dalla cocciniglia del Messico si ritrae il colore rosso conosciuto generalmente

Codipiede, insetto che ha le mascelle con quattro zanne elevate, due occhi, ciascuno dei quali è composto di otto uniti insieme, le antenne setolose, sei piedi e sotto il ventre una coda curvata a forma di sciabola

Crabrone, calabrone

Criside, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, ed è senza lingua; ha le antenne filiformi ed il corpo color d'oro

Crisomela, insetto coleottero, osservabile per la foggia de' suoi palpi che sono a guisa di collana. Il Linneo ne annovera trentatre spezie diverse

Culaio. *Mosca culaia*, dicesi quell'insetto simile ad una mosca, il quale è solito infestare l'ano dei cavalli

Culice, piccolo animale volatile, che ha il sorbitoio composto di cinque setole acute, e situate in una guaina tubulare ai cui fianchi sono due zanne. Ha le antenne filiformi: quelle del maschio spesso sono fatte a pettine

Cupido, insetto che ha le ali giallicce bianche; le superiori all'orlo esterno sono grigie; le inferiori hanno sei denti al margine, de' quali uno è più lungo

Cuterzoia, sorta di formica alata

Dacne, genere d'insetti che abitano nei funghi e sotto le cortecce degli alberi

Danài, insetti che hanno le ali interissime, cioè senza denti ed intagli

Degherella, insetto che ha le antenne lunghissime, le ali nere con una fascia obbliqua e gialla

Efimero e Effimero, dicesi d'un insetto che ha quattro zanne piccole, quattro ali ritte, delle quali le inferiori sono piccole, ed alla coda due o tre setole

Elateria, genere d'insetti, che hanno le antenne filiformi ed al petto una punta cornea

Ematopo, genere d'insetti che hanno il becco compresso e terminato in forma di cuneo; le narici sottili ed i piedi tridattili e corridori

Emitteri, insetti, le cui ale non sono affatto coperte di squama soda o alquanto dura

Eruca, bruco, spezie d'insetto lungo e grosso come il dito auricolare

Estro, insetto volatile da noi detto tafano, che depone le uova nella pelle de' buoi, nel naso de' cavalli e delle pecore. Il verme che nasce dalle dette uova, allorchè per le fauci entra nel ventre degli animali, produce in esso un' agitazione ch' è quasi furore

Eterottero, genere d'insetti con ali dritte e quasi voltate sopra

Ettore, insetto che ha le ali caudate e nere ed alcune strisce bianche nelle superiori ed alcune color di scarlatto nelle inferiori

Evonimella, insetto che ha le ali superiori bianche, con cinquanta punti neri; le inferiori brune oscure

Falangio, spezie di ragno velenoso, che da alcuni è stato creduto la tarantola

Falena, nome che si dà alle farfalle notturne

Farfalla, insetto che ha le antenne

filiformi, e nella maggior parte sono più grosse all'estremità ed elevate e le ali verticali quando sta fermo
Farfalletta, *dim.* di farfalla
Farfallina, *dim.* di farfalla
Farfallino, *dim.* di farfalla, farfallina
Farfallone, *accr.* di farfalla
Filanto e Filantori, nome di certi insetti che trovansi per lo più sui fiori
Filatessera, animaluzzo di cento piedi poco noto
Fillio, nome dato ad un genere d'insetti a motivo del loro corpo molto compresso, rassomigliante una foglia
Fillocope, si chiamano così alcune specie d'api, perchè esse colle loro mandibole fanno in pezzi le foglie di alcune piante, e delle quali si servono per costruire i loro nidi
Filoscia, dicesi d'alcuni insetti che si trovano sotto i muschi e sotto le foglie cadute a terra ne' luoghi umidi ed ombreggiati
Filugello, bigatto, baco che fa la seta
Fimati, nome d'un genere d'insetti, così chiamati a motivo che hanno le antenne terminate da un articolo più grosso ed a modo di una clava ovale
Fleade, insetto che ha le ali alquanto angolate, rosse di fuoco e punteggiate di nero al di sotto, le superiori sono segnate di fasce bianche e le posteriori sono grigie
Follone, insetto che ha l'elitre rossicce-grigie e segnate di strisce bianche
Forbicina, genere d'insetti dell'ordine degli atteri
Forfecchia, bacherozzolo che particolarmente si nasconde nei fichi, di coda biforcata a guisa di forbici
Forfecchina, *dim.* di forfecchia
Formica, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, senza lingua, le antenne filiformi e tronche, fra il petto e l'addomine una squama diritta
Formichetta, *dim.* di formica
Formicola, formica
Formicone, *accr.* di formica, formica grande
Formicuccia, *dim.* di formica
Formicuzza, formicuccia
Fuco, spezie di pecchia maggiore delle altre, senza pungiglione e che non fa mele
GALAURONE, calabrone, insetto molesto
Gallivespa, insetto che ha le antenne filiformi e spezzate con sette e sino a tredici articoli, alla bocca le mascelle fesse e quattro zanne a mazzuola
Ginnottieri, dicesi d'una classe di insetti, forniti d'ali nude, come la vespa e la mosca
Giornario, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, le antenne setolose, le ali curvate abbasso e non ripiegate
Gorgoglione, insetto che ha il rostro curvato, le antenne setolose e più lunghe del petto, alla parte posteriore del corpo spesso ha due cornetti
Grillaccio, insetto che ha le antenne setolose, quattro zanne quasi uguali e filiformi, una figura di corpo particolare e sformata, poichè qualche volta sembra foglia di albero e qualche altra un tronco di albero
Grilletto, *dim.* di grillo
Grillo, insetto che ha quattro zanne filiformi, le ali penzole, i piedi di dietro saltatorii. Ne sono di varie sorte, e così di colore, come di forma, hanno le ale di cartilagine, e quella sorta di essi che sono lunghi e tutti verdi si

chiamano cavallette; comun. si prende in oggi per grillo cantaiuolo
Grillolino, *dim.* di grillo
Grillone, *accr.* di grillo
Grillotalpa, insetto di color castagno, di corporatura alquanto simile alle cavallette, con quattro ale, sei piedi e ventre coperto di una finissima peluria, abita sotterra ne' luoghi coltivati e grassi, e danneggia gli orti rodendo le tenere radici delle piante e specialmente delle zucche, e perciò dagli ortolani è detto zuccaiuola
ICNEUMONE. *Vespa icneumone*, chiamasi dai naturalisti una spezie di calabrone, così denominato da Aristotile, per distinguerlo dai calabroni o vespe ordinarie
Imantopo, insetto trasparente e munito di filamenti sopra qualche parte della sua superficie
LANTERNAIA, insetto che ha la testa allungata alla fronte e ripiena di una materia fosforica che di notte risplende
Legniperda, insetto così detto, perchè sta chiuso in un tubo armato di fuscelletti o pezzuoli di legno in varie guise troncati
Leilo, insetto che ha le ali caudate da ambe le parti egualmente nere ed ornate di striscie verdi lucenti
Litofago, sorta di bacherozzolo, che trovasi nella lavagna e la rode
Locusta, spezie d' animaletto simile al grillo, ma di corpo più sottile ed allungato, con le ali lunghe, cartilaginose, e sonvene di diversi colori e grandezze: volgarmente dicesi cavalletta
Longipede, insetto che ha alla bocca una corta proboscide, il sorbitoio setoloso e due zanne
Lucciola, specie di mosca, la quale si vede frequente ne' campi dei paesi meridionali al tempo delle messi, il cui ventre è risplendente di azzurra luce che pare sia fuoco e chiude e apre questo fulgore secondo che si chiude e apre colle ali quando vola, ed è perciò annoverata fra i fosfori
Lucciolato, bacherozzolo che luce come la lucciola, ma non vola
Lucietta, nome volgare di un insetto ch' è una specie di canterella, che vive e nuota con gran velocità in alcune acque termali
Lucivaghe, piccole falene che volano di notte intorno al fuoco
Lungicollo, insetto che ha tre occhietti, le ali pendenti, e le antenne filiformi
Lupimosca, insetto che ha il sorbitoio diritto, due zanne filiformi, pelose, le antenne ora acute, ora elevate
Lupo. *Moscherino e mosca lupo*, dicesi dai naturalisti una spezie di mosca, la quale divora i bruchi dette *pecorelle de' cavoli*
MALVIVARA, insetto che ha le ali addentellate, divergenti, nere, con bianche striscie
Mangiapelle, insetto che ha le antenne elevate e perfogliate, il torace convesso e quasi senza margine
Mantellata, insetto che ha le antenne rette, sode, elevate ed ovali, il corpo ovato
Marcidola, insetto, che ha le mascelle dentate, quattro zanne, e le antenne filiformi
Midamo, insetto che ha le ali senza dentelli e nere, le superiori con istriscie bianche o screziate di ceruleo
Millepiedi, sorta d' insetto che ha moltissimi piedi
Mirmicoleone, genere d' insetti infesti agli altri, e singolarmente alle formiche
Mneme, insetto nero con le ali

rosse di fuoco alla loro origine, sulle superiori avvi una fascia gialla d' oro con tre o quattro strisce

Monocolo, insetto che ha i piedi notatori, il corpo coperto con un guscio, e due occhi nello scudo insieme cresciuti

Mosca, sorta di piccolo insetto volante molto importuno e noioso, e molto comune nella calda stagione

Moscaragno, insetto che ha le ali ottuse, il petto segnato di bianco, ed ai piedi quattro unghie

Moscerino e **Moscherino**, *dim.* di mosca, spezie d' insetto volatile piccolo

Moschetta, *dim.* di mosca

Moschettina, *dim.* di moschetta

Moschino, *dim.* di mosca, piccola mosca

Moscino, moscherino = per moscione

Moscione, insetto che sta intorno alle botti o tini, che nasce per lo più nelle tinaie al tempo del mosto, e volgar. dicesi anche moscino

Mosconaccio, *pegg.* di moscone

Mosconcello, *dim.* di moscone

Mosconcino, mosconcello

Moscone, mosca grande

Nascicorno, insetto che ha uno scudetto al torace, tre prominenze, ed al capo un corno rivolto indietro

Neurotteri, v. g., ordine d' insetti che hanno quattro ale nude, trasparenti, colorite, e spesso reticolate, quasi da vene o nervi, come le vespe, le api ec.

Oloturie, specie d' insetti marini simili ad una mazza molle ed informe, i quali nel maneggiarli producono l' effetto dell' ortica, e perciò detti anche *ortica marina*

Pafia, insetto che ha le ali merlate, gialle, con istrisce nere, e la parte di sotto verde di mare, con istrisce obblique ed argentine

Parassito, v. g., ordine d' insetti che vivono costantemente sopra i quadrupedi e sopra gli uccelli, de' quali succhiano il sangue

Pecchia, animaletto volatile che fa il mele, ape

Pellicello, piccolissimo becolino, il quale si genera a' rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore. Egli è bianco e trasparente, veloce al camminare, e cavato fuor della pelle vive molte ore senza alimentarsi

Pellionella, insetto che ha le ali grige argentine, nel cui mezzo è un punto nero

Pennacchiuolo, insetto che ha le antenne in forma di pennacchio

Penzolaia, insetto che ha il sorbitoio lungo, dritto, teso, e a forma di setola, all' origine del sorbitoio vi sono due zanne corte

Peregrino, per similit., ed in ischerzo fu detto il pidocchio

Perla, sorta d' insetto, detto anche cavalocchio

Piattola, sorta d' insetto nero, grosso quanto un grillo, ma stiacciato, e vago della farina = Ve ne ha che sta negli avelli, ed altri luoghi sudici = In Francia, dalla Provenza in fuori, è poco conosciuto = E per lo più tra i medici *Piattola* è lo stesso che piattone

Piattolone, piattola grande

Piattone, spezie d' insetto che per lo più si ricovera tra' peli dell' anguinaia

Pidocchiaccio, *pegg.* di pidocchio

Pidocchietto, *dim.* di pidocchio

Pidocchino, *dim.* di pidocchio

Pidocchio, insetto che nasce addosso agli animali, e spezialmente in capo ai fanciulli e alle

persone sudicie=per simil. dette di certi insetti simili a pidocchi, che infestano l'erbe e i fiori= *Pidocchi di mare*, sorta d'insetto acquatile
Pioppella, insetto che ha le ali addentellate brune, con fasce e strisce bianche, ed al di sotto sono rossicce gialle, con istrisce azzurrognole, e con fasce bianche
Pirausta, insetto o farfalletta grande come un moscone, del quale favolosamente si dice che nasce e vive nelle ardenti fornaci, dove si fondono i metalli
Pulce, insetto che ha il rostro a forma di setola ed inflesso, il quale è racchiuso in una guaina articolata, e fornita di due valvole; ha due occhi, e le antenne filiformi, l'addomine compresso sui piedi dei quali i posteriori sono saltatorii = *Pulce acquatica*, insetto piccolissimo simile nella forma agli scarabei, che vive e si propaga nelle acque termali, così detto dalla sembianza della mole, del colore, del moto e del morso alle pulci ordinarie = *Pulce di mare*, spezie d'insetto acquatico
Pulice, lo stesso che pulce
Punteruola, insetto che ha il sorbitoio per lo più piegato, due zanne filiformi e corte
Puzzola, sorta di formica
Ragnatelo, insetto del quale sono diverse specie. È fornito di otto piedi, e per lo più di otto occhi, e di papille al podice che gli servono a tessere la ragna: E coll'istesso nome si chiamano anche le tele che fabbricano i ragnateli
Ragnateluzzo e Ragnateluccio, *dim.* di ragnatelo
Ragno, ragnatelo=per la tela che fanno i ragni
Ragnolo, ragno
Ragnolocusta, sorta d'insetto, o di locusta, che ha una grossa pancia, e sottil corpicello, da alcuni detto *grillo centauro*
Ragnuolo, ragnolo
Ricciuolo, insetto che ha le antenne fusellate e tra loro vicine; il torace e l'elitre per lo più spinosi
Ricino, sorta d'insetto stomacoso, detto anche *zecca*, che spesso molesta i cani e le capre
Rodifiore, genere d'insetti che hanno le antenne filiformi e lunghe come la bocca; il corpo sottile; quattro ali sottili giacenti sul dorso e alquanto incrocicchiate
Rubiaria, o *la sfinge delle stellate*, insetto che ha i fianchi del ventre bianchi e neri, le ali inferiori rossiccie gialle
Saltabecca, spezie di cavalletta, detta dal volgo *cervo volante* o *mangiapere* e da' Fiorentini *bucapero*
Scarabeo, scarabone
Scarabone, scarafaggio
Scarafaggino, *dim.* di scarafaggio
Scarafaggio, animaletto nero simile alla piattola che depone le uova nello sterco di cavallo e di vacca e lo riduce in forma di palla, rotolandolo per terra e conducendolo dove vuol tenere o conservave le sue uova
Scolopendra, insetto che ha il corpo lungo, piatto, diviso in vari articoli, l'ultimo de' quali è fornito di due piedi
Tafano, insetto volatile simile alla mosca, ma alquanto più lungo
Tarantola, spezie di ragno velenosissimo della Puglia, onde son detti tarantolati coloro che sono morsi da questo animaletto
Tonchio, gorgoglione
Vermiglio, baco rosso dell'India, che serve a tingere di scarlatto e di rosso; coccíniglia

Vermine, spezie d'insetto che anche dicesi verme

Verminetto, *dim.* di vermine

Verminuzzo, *dim.* di vermine. Verminetto

Vespa, insetto volatile simile alla pecchia

Vespone, *accr.* di vespa. Vespa grande

ZANZARA, animaletto piccolissimo volatile, ch'è molestissimo nella notte a chi dorme, succhiando il sangue e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungiglione

Zanzaretta, *dim.* di zanzara

Zecca, animaluzzo, simile alla cimice, che si attacca addosso ai cani e alle volpi e ad altri animali ed ingrossa per succiamento di sangue

Zenzara. *V.* Zanzara

Zenzaretta. *V.* Zanzaretta

SEZIONE III.

Nomi propri dei Vermi.

ALCIONE, specie di verme acquatico

Aurelia, bruco rinchiuso nel suo bozzolo = crisalide = ninfa

BACHEROZZO, bacherozzolo

Bacherozzolo, *dim.* di baco

Baco, nome generico d'ogni verme e partic. di quello da seta

Bacolino, *dim.* di baco, bacherozzolo

Beroe, verme formato a coste, coperto di pelo

Bianchiverme, verme sotto e sopra coperto di peli

Bigatto, animaluzzo che rode le biade

Bolla, genere di vermi che hanno due tentoni settolari con occhi alla parte esterna; la chiocciola con l'apertura longitudinale ed oblunga

Bombardiere, verme che ha la chiocciola acuta, ovale, gialliccia bianca, colle labbra nere

Borsaia, genere di vermi che sono membranosi, voti e semplici

Bracciopolipo o Idra, genere di vermi gelatinosi, trasparenti e quasi voti, che hanno una parte del corpo fornita di bracci o sia tentoni concentrici e l'altra forma come un pedicello, con cui sta aderente alle lenti palustri, alle lumache e simili

Brucio, bruco, bruciolo, nel signif. di quel baco, che sta nella radice, nei raperonzoli e simili

Bruciolo, quel baco che sta nella radice, ne' raperonzoli e simili

Bruma, sorta di verme di mare, chiamato anche teredo, che rode sott'acqua i vascelli

Buccino, genere di vermi che hanno due tentoni filamentosi forniti d'occhi alla parte esterna; la chiocciola con apertura per lo più ovale, la quale termina in un canaletto diretto a destra

CACCHIONE, quel piccolo vermicello bianco, che diventa pecchia e si genera dalle pecchie nel mele

Cagnucciolo, genere di vermi compressi, che hanno la bocca all'estremità più sottile, ed alla parte inferiore tre paia di tentoni

Cama, genere di vermi che hanno nel cardine un dente grosso e longitudinalmente prolungato, il quale entra in una cavernetta obbliqua dell'altra valvula, l'alveolo chiuso, le valvule grosse, il verme talora si attacca agli scogli, talora vi sta aderente per mezzo d'un fiocco setaceo

Capillizia, genere di vermi che sono trasparenti e forniti di peli

capillari ora ad una estremità, ora ad ambedue, i quali però non sono visibili che col microscopio

Cardio, genere di vermi che hanno al cardine quattro denti, dei quali i due medi alternativamente s' incastrano l' uno nell' altro, le valvule eguali tra loro, ed anche quasi equilatere, un doppio tubo coperto di fili, un piede falcato

Caricchio, verme che ha due tentoni tronchi, alla cui radice di dietro sono gli occhi, la chiocciola conica, l' apertura ovale

Celepora, verme che ha i pori membranacei, ed ha forma di orciuolo, in cui stanno le parti moli simili ai braccipolipi

Cernieruolo, verme che ha le valvule disuguali; nel cardine due denti curvati in dietro, tra' quali havvi una cavernetta

Cerona, genere di vermi polipi amorfi od animaletti infusorii

Chiocciola, verme che ha quattro tentoni filiformi, e sulla sommità de' più grandi sono gli occhi. L' apertura per lo più è lunata

Ciclidio, verme piano, compresso, circolare od ovale, trasparente e microscopico

Cilindruolo, verme cilindrico, semplice, microscopico, parte diafano e parte opaco

Coderino, verme trasparente, con la coda; ed è ora rotondo, ora piatto, e microscopico

Cono, dicesi d'un verme che ha una bocca rotonda con cui succhia e due tentoni cilindrici ed acuti

Crinone, sorta di verme che infetta i fanciulli

Crisalide, verme da seta o altro bruco, rinchiuso nel bozzolo

Cucurbitino, *add.* di verme che si trova negl' intestini degli animali e che si caccia fuori sotto forma del seme della zucca, dalla quale è tolto il nome

Dentale, verme che ha il nicchio duro, tabolare, aperto ad ambedue le estremità e senza giunture

Escara, nome di un genere di vermi

Filandra, sorta di vermicciuoli, dai quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe gugliate o fili di sottilissimo refe dagli strozzieri son nominati *filandre*

Fillidia, nome d' alcuni vermi molluschi nudi, a motivo delle loro branchie disposte in fogliette membranose, situate di seguito l' una all' altra

Fistulana, genere di vermi simili alle tubularie

Foderuolo, verme liscio senza tentoni, con due aperture, di cui una è alla sommità, l' altra è situata più basso: il corpo si rassomiglia ad un fodero

Frati, diconsi dalle donne in Toscana que' vermi da seta, i quali per non essere mandati per tempo alla frasca s' incrisalidano sulle stuoie

Fucignone, voce forse derivata da fuco, nome che i cittadini Toscani danno ad un certo verme bianco e grosso, che danneggia le pere

Fuseragnolo, dicesi d' un verme che ha il corpo rotondato a forma di filo con tre tubercoli nella parte anteriore e ad un' estremità assottigliato

Ghiandale, verme che ha le valvule indeterminate di numero e di grossezza, e nell' insieme rappresentano quasi una ghianda

Giadoso, in forza di *sust.*, per ispezie di verme

Giripolipo, genere di vermi che s' attaccano bensì ad altri corpi, ma che possono andare da un luogo all' altro; le loro parti gelatinose sono coperte d' una

buccia ed il loro corpo è caudato
Gordio, verme che ha il corpo a forma di filo cilindrico ed uniforme in modo che tutto l'animale sembra appunto un filo
Gorgonia, verme che ha uno stelo corneo assottigliato, ma alla base ingrossato e coperto d'una corteccia molle, cellulare e porosa
IDRA o il *Bracciopolipo*, verme gelatinoso, trasparente e quasi voto, che ha una parte del corpo fornita di braccia o sia tentoni concentrici e l'altra forma come un pedicello
Iside o il *Corallo*, verme che cresce a forma di pianta ed ha lo stelo pietrigno con vasi longitudinalmente incavati
LOBARIA, verme ch'è superiormente rilevato e al di sotto piano e lobato
Lombrichetto, *dim.* di lombrico
Lombrico, verme cilindrico, senza tentoni, distinto in anelli e fornito di setole nascoste. Avvene quindici specie, delle quali due abitano nella terra, due nei fiumi e le altre in mare
Lombricone, *accr.* di lombrico
Lombricuzzaccio, *pegg.* di lombricuzzo
Lombricuzzo, *dim.* di lombrico
Lucernaria, verme gelatinoso, rugoso e fornito di quattro braccia
Lumaca, verme che ha quattro tentoni filiformi e sulla sommità de' più grandi sono gli occhi
Lumachella, *dim.* di lumaca
Lumachino, *dim.* di lumaca
Lumacone, lumaca grande=Dicesi d'un verme oblungo, coperto al di sopra d'uno scudo carnoso e al di sotto piano. I lumaconi sono ermafroditi e si fecondano vicendevolmente; riproducono la testa o la coda se venga loro tagliata; possono vivere più d'un anno senza cibo
MAMMAIA, verme liscio senza tentoni, e con un'apertura
Mangiapelo, spezie di verme oggi ignoto
Manicaio, verme che ha il mantello a forma di sacco, ed aperto ad ambedue le estremità
Medusa, verme gelatinoso, liscio e bianco di sotto e canalato, ed ivi ha la bocca ed i tentoni
Monade, sorta di verme che non si può vedere con l'occhio nudo
NINFA, crisalide. *V.*
ORECCHIALE, verme che ha quattro tentoni; la bocca rostrata; il nicchio con molti fori
Oripe, sorta di vermicello, simile alle anguillette, che trovasi nell'aceto
PANTUFOLA e Pantofola, verme piano, compresso, lunghetto, trasparente, semplice e microscopico
Pedicello, piccolo verme, pellicello
Pianella, verme largo, uniforme e ripiegato, la cui bocca è situata anteriormente
Pianorbe, verme che ha due tentoni a forma di setola, alla cui radice di dietro sono gli occhi
Polmonia, sorta di verme che ha uno scudo dorsale membranoso in cui sono posti i polmoni simili a branchie
TARLO, verme che si ricovera nel legno e lo rode
Tarma, vermicciuolo che, alla maniera del tarlo, rode diverse cose
Tenia, sorta di verme che ha il corpo schiacciato e composto di articoli insinuati l'uno nell'altro; nella testa ha quattro boccucce ed un doppio giro di uncini
Tignola, e Tignuola=Tarma, insetto che in istato di bruco rode la lana ed altre simili cose e nella sua naturale trasformazione diventa una farfallina = Altro vermicciuolo che si nutrisce nel grano e lo vota

LINGUA, GRAMMATICA, RETORICA, POESIA EC.

AVVERTENZA. *In cinque Sezioni dividesi questa categoria. Nella prima si raccolgono le voci propriamente spettanti alla* Lingua *e alla* Scrittura; *nella* 2. *stanno quelle proprie della* Grammatica *e dell'* Ortografia; *nella* 3. *si schierano quelle relative alla logica e alla* Retorica; *nella* 4. *si comprende ciò tutto ch' è relativo alla* Poesia; *nella* 5. *finalmente si comprendono le voci di ragione della* Filologia.

NB. *Si consulti la voce* Filosofia.

SEZIONE I.

Voci proprie della Lingua *e della* Scrittura.

AB *antico*, *avv.*, composto della preposizione *ab* e *antico*, siccome *ab eterno* e molti altri, vale fino da antico tempo, anticamente

Abbicci. *V.* Alfabeto

Abbreviamento, parlandosi di caratteri, vale abbreviatura

Abbreviato, abbreviamento, abbreviatura

Abbreviatura, accorciamento d'una parola o d' una frase, che si fa omettendo alcune lettere o sostituendo certi segni o legature in luogo di esse

Abbreviazione, abbreviamento

Accentuale, *add.*, che appartiene allo accento

Accentuare, mandar fuori le parole con quegli accenti, ch' elle ricercano=E vale ancora porre nella scrittura altri segni della ortografia

Accentuato, *add.*, da accentuare

Accezione, signif. di un vocabolo

Accidente, dicesi delle varietà, o affetti, o passioni di un vocabolo

Acirologia, grecismo didascalico. Locuzione impropria, o improprietà di discorso

Aculeo, figurat., vale motto pungente, o detto mordace

Addentellato. *Lasciar le parole addentellate*, vale lasciar il discorso imperfetto, ed in modo da potersi ripigliare

Aferesi, figura, o tropo, che consiste nel troncamento di lettere, o di sillaba nel principio di alcuna voce, come sprezzare, per disprezzare, rede per erede e simili

Alfabetico, *add.*, ch' è secondo l' ordine dell' alfabeto

Alfabeto, v. g., nome del raccolto delle lettere, primi elementi della parola, disposti secondo l' ordine stabilito dall' uso.=Si chiamò alfabeto dalle due prime lettere greche=L' alfabeto italiano è anche detto abbicì dai tre primi suoi elementi

Alligata, lettera unita ad altra lettera, che ora comun. dicesi inclusa

Ambage, circuizione, involuzione o rivoltura di parole, che oscura il senso più che non lo spiega

Ampollosità, astr. d' ampolloso: e dicesi del parlare e dello scrivere allorchè è troppo gonfio e grande

Aperto, trattandosi di pronuncia, dicesi e aperta, o aperto, e vale, pronunziato a bocca larga, contrario di stretto

Apostrofa. *V.* Apostrofe

Apostrofare, fare apostrofo, e segnare, o porre gli apostrofi
Apostrofatura, l' apostrofare la scrittura
Apostrofazione, l' apostrofare
Apostrofo, v. g., contrassegno di mancamento di vocale: e dicesi alla linea, che in quella vece sopra vi si pone
Aptoto, v. g., nome indeclinabile, o che non ha variazione nei casi; come sono le parole *fas* e *nefas*
Arabismo; idioma, e modo di parlar particolare degli Arabi o della lingua arabica
Arcaismo, v. g., vecchiume, e s' intende di parole, o maniere di parlare antiquate e rancide
Arguto, *add.*, pronto, vivace, sottile; e propriam. si dice nello scrivere o nel parlare
Arguzia, una certa prontezza, vivezza e grazia, siasi nello scrivere, o nel parlare, o nell' operare. Si piglia anche per lo stesso concetto arguto
Arsi, v. g., innalzamento della voce nel cominciar a leggere un verso; opposto a tesi, che significa abbassamento
Articolatamente, *avv.* distintam.
Articolazione, pronunzia distinta delle parole
Assincopare, far una sincopatura, sincopare
Asterisco, v. g., stelletta, e propr. segno a figura di stelletta, che si pone nelle scritture
Atticamente, *avv.*; con pulizia di lingua; alla maniera degli Attici
Atticismo, v. g., propr. una certa particolare eleganza del parlare attico, ma prendesi anche per pulitezza, eleganza, proprietà di ogni altra lingua
Atticissimamente, *avv. superl.* di atticamente
Attico, v. g., *add.*, elegante, pulito, ed è agg. di linguaggio o discorso
Barbaglio, allorchè si vuol esprimere una gran moltitudine di cose o di persone si dice: *è un barbaglio*, cioè sono tanti che fanno abbagliare, non se ne può raccorre il conto, senza sbagliare o abbarbagliarsi, cioè errare
Barbareggiare, parlar barbaro
Barbarie, modo barbaro di favellare
Barbarismo, error di linguaggio nello scrivere e nel parlare
Barbaro, quando si riferisce al favellare ecc. si dice di tutti coloro i quali non favellano in alcuna delle lingue nobili o, se pure favellano in alcuna di esse, non favellano correttamente, non osservando le regole e gli ammaestramenti de' grammatici
Battologia, moltiplicazione delle parole fuori di proposito
Bene, particella riempitiva che ben collocata accresce forza al favellare, significando talvolta molto, certamente, maisì, incirca, nondimeno, ma e simili
Bischizzo, sorta di motto
Bisillabo, ch' è di due sillabe
Bisticcio, scherzo che risulta da vicinanza di parole, per lo più di due sillabe differenti di significato e simili di suono
Boccaccesco, boccaccevole
Boccaccevole, dello stile e della maniera del Boccaccio
Boccaccevolmente, alla boccaccevole, secondo la maniera e lo stile del Boccaccio
Boccacciano, boccaccevole
Borrevolmente, con borra, con superfluità di parole
Bottone, dicesi a quel parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui, onde dare o gittare un bottone e simili che vagliono sbottonare, sbottoneggiare

Breviloquenza, brevità nel dire
Breviloquio, ragionamento breve
CACOFONIA, mal suono nelle parole o nella composizione del discorso, che perciò spiace all' udito
Cacofonico, di mal suono
Cacografia, il cacografizzare. Errore nello scrivere
Cacografizzare, commettere errore nella scrittura
Cacologia, il parlar male
Cadenza, uscita, desinenza
Cadere, terminare, uscire parlandosi di voci
Calligrafia, arte che tratta dello scriver bene
Calligrafo, valente in calligrafia
Capitolare, scrivere a capitoli, dividere in capitoli o far capitoli delle materie che si scrivono, o semplicemente trattare
Capitolo, una delle parti della scrittura, detta così dal ricominciarsi da capo a scrivere
Capo, capitolo, parte di discorso
Carattere, maniera di scrivere e di parlare
Chiamata, è quel segno che si fa per indicare il luogo, dove si deve fare alcuna aggiunta, o correzione o annotazione in alcuna scrittura
Chiarezza, trattandosi di scrittura, vale agevolezza, facile intelligenza
Chiarità, agevolezza, facile intelligenza
Chiaro, favellandosi di scritture, vale agevole, intelligibile, piano
Chiave, la contracifera onde si spiega ed intende la cifera
Chiuso, agg. di lettera, vocale pronunziata colla bocca più chiusa, che la stessa vocale aperta o larga
Cifera, scrittura non intesa se non da coloro tra' quali si è convenuto del modo di comporla, com' erano presso i Greci le epistole laconiche
Ciferista, scrittore in cifera o di cifere
Cifra. *V.* Cifera
Circonlocuzione, circuito di parole
Clausola, particella del discorso, che in se racchiude intero sentimento
Clausula. *V.* Clausola
Collazionare, riscontrare scritture o simili
Collazione, riscontro, in sentimento di collazionare scritture e simili
Collettivo, dicesi di que' nomi che essendo generici, comprendono sotto di loro molti individui, come città, popolo e simili, e nella nostra lingua, come in alcuna altra, benchè posti nel singolare, s' accordano anche e reggono il plurale
Collisione, concorso o sbattimento di parole
Colpa, si usa talvolta come in forma avverbiale, sopprimendo l' articolo o la preposizione, come mercè, bontà e simili
Compitare, l' accoppiare delle lettere e delle sillabe che fanno i fanciulli quando incominciano ad imparare a leggere
Compitazione, il compitare, accoppiamento di lettere per formar le sillabe
Comunicativa, facoltà di spiegarsi nell' insegnare
Conlocutore, colui che sta a ragionamento insieme con altri
Con meco, lo stesso che meco e con esso meco. Preposizione replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità, e si replica altresì in teco e in seco, dicendosi *con teco, con seco*
Cónne, nome che si dà all' abbreviatura segnata *et*, che si pone in fine della croce santa che s' insegna a' fanciulli. L' ette, il

conne e il ronne, cioè et, c, R.
Consonanza, uniformità, somiglianza di suono nella terminazione delle parole
Contracifera e Contracifra, modo di scoprire e d'intendere la cifra
Contrafrase, frase contraria, modo contrario di dire
Corrente. *Lingua corrente*, dicesi il linguaggio che si parla comunemente
Costrutto, *sust.*, costruzione, ordinazione del discorso
Costruzione, riordinamento del discorso secondo le regole e l'uso della favella
Crasi, figura per cui due vocali si confondono insieme formando un nuovo suono
Criptografia, l'arte di scrivere in cifra, che anche dicesi stenografia
Crittografia. *V.* Criptografia
Crusca, nome dell'Accademia instituita in Firenze per le cose della lingua italiana, la quale fu così detta per l'allegoria del cernere che fa della farina dalle scritture, il più bel fiore cogliendone e la crusca ributtandone, come adopera il frullone usato da essa per impresa
Cruscaio, si dice di colui che sta affettatamente attaccato ai soli vocaboli e modi della crusca
Cruscante, *add.*, dell'Accademia della crusca o del suo vocabolario; ed è per lo più agg. di vocabolo frase, o simile = *In cruscante*, posto *avv.* secondo i vocaboli e modi registrati nel vocabolario della crusca, vale a dire in lingua purgatissima
Cruscheggiare, parlare o scrivere non dipartendosi dalle voci o dai modi registrati nel vocabolario della crusca; fare il cruscante
Cruschesca (alla), posto *avv.*, a modo della crusca, alla maniera de' cruscanti
Cruschevole, v. u. per ischerzo, ch'è secondo i modi del vocabolario della crusca
DENTALE. *Lettere dentali*, diconsi quelle nella pronunzia delle quali hanno i denti la principale parte
Derivato, vôlto in altra lingua o simile
Derivazione, detto di voce espressa o sottintesa, lo stesso che etimologia
Desinenza, terminazione; e dicesi per lo più di voci, versi e periodi
Dettato, *sust.*. dittato, stile, dettatura, del favellare
Dettatura, il dettare ed il dettato stesso
Detto, parola, motto
Dialetto, linguaggio particolare d'una città o provincia, proveniente il più spesso da corruzione della lingua generale di una nazione, e prendesi anche per la spezie particolare di pronunzia degli stessi linguaggi
Dialoghetto, *dim.* di dialogo, piccolo dialogo
Dialogico, attenente a dialogo
Dialogista, chi compone dialogo
Dialogistico, ch' è in forma di dialogo, o appart. a dialogista
Dialogizzare, parlare o scrivere in dialogo
Dialogo, discorso di più persone
Diastematico, spartito, separato e dicesi del discorso
Diceria, ragionamento stucchevole per la lunghezza
Diciferare, dichiarar la cifra
Dieresi, figura per cui una sillaba si divide in due
Diffuso, esteso, prolisso, parlandosi di scrittura o discorso
Digramma, prolungazione delle parole

Disaccentare, torre gli accenti
Disaccentato, scritto senz' accenti =pronunziato senz' accento
Disapostrofare, tor via gli apostrofi
Dissillabo, ch' è di due sillabe
Distenditura, dicesi dello stile d'una scrittura
Dizione, minima parte del favellare significativa, della quale è composto il ragionamento, e nella quale si discioglie=parola e qualche volta unione di due o più parole
Eccetera, nota di abbreviatura che si fa da chi scrive
Elegante, s' usa d' ordinario, parl. di favella, di scrittura, o simili, invece di bene ornato
Elegantemente, con eleganza
Eleganza, scelta, squisitezza di favella e di scrittura
Elisione, sottraimento di vocale che finisce o principia la parola incontrandosi con altra vocale, che anche comincia o termina altra parola vicina
Ellenismo, maniera di dire, che ha del greco, grecismo
Elocuzione, maniera di esprimersi con parole
Eloquente, che ha eloquenza
Eloquentemente, con eloquenza
Eloquenza, il bene e facondamente parlare
Eloquio, ragionamento
Enallage, figura che consiste nel variare i tempi ed i modi di una lingua
Enclitico, inclinativo, ed è agg. di particella che si unisce alla parola che la precede. *Que, ne, ve*, nel latino, sono particelle enclitiche
Energia, dicesi della forza ed efficacia del dire
Energicamente, con energia
Energico, che ha energia
Enfasi, figura del favellare, per cui si esprime più di quello che si dice
Enfaticamente, con enfasi, in maniera enfatica
Enfatico, pieno di enfasi
Enimmatichizzare, parlare in enimma
Epentesi, addizione o inserzione di una lettera o di una sillaba nel mezzo di una parola, per ciò detta anche *aggiugninmezzo*
Epitetare, scrivere con proprietà di aggiunti ossia di epiteti
Epiteto, agg. che dichiara la qualità, differenza ed essenza del *sost.*, col quale egli è accompagnato
Espletivo, agg. di certe parole, che si adoperano nel discorso, senza che siano necessarie al significato
Espressione, parl. di parole, vale significato, l' esprimere una determinata cosa, forza, valore
Eteroclito, nome che si declina fuori delle regole usate
Etimologia, origine o derivazione de' vocaboli
Etimologicamente, secondo l' etimologia
Etimologico, *add.*, di etimologia, appart. ad etimologia
Etimologizzare, formare etimologie
Eufonia, soave pronunciazione delle parole, suono giocondo d' una sola voce
Farlingotto, barbaro, quegli che nel parlare mescola e confonde varie lingue storpiandole
Fiorentinamente, in lingua fiorentina
Fiorentinesco, di fiorentino o all' uso de' Fiorentini
Fiorentinismo, maniera fiorentina
Fiorentinità, la qualità del dialetto fiorentino
Fiume *del parlare, fiume d' eloquenza*, vale copia di dire
Floridezza, qualità di stile, d' eloquenza ornata e fiorita

Fondato, trattandosi di discorso, parlare e simile, vale discorso o parlare saggio, giudizioso e con iscienza di quel che si tratta
Forbitezza, per metaf., eleganza
Forbito, parl. di favella, stile o simile, vale terso, elegánte
Formola; maniera di locuzione; formula
Formula. *V.* Formola
Formulaccia, *pegg.* di formula
Francesismo. *V.* Franzesismo
Francogallico, agg. d'antica scrittura minuscola piena di tratti ed abbreviature usata dai popoli Franchi e Gallici
Franzeseggiare, usar franzesismi
Franzesismo, voce o maniera di dire franzese
Frasario, si dice comunem., e per lo più per dispregio, di un dato numero di frasi, di cui suole far uso uno scrittore e un parlatore
Frase, modo di dire
Fraseggiamento, l'uso delle frasi
Fraseggiare, usar frasi nello scrivere e nel parlare
Fraseggiatore, che fraseggia
Furbesco, lingua o parlare burlesco, vale gergo
GALLICISMO, voce o modo di dire della lingua franzese trasportato ad altra lingua; e dicesi ancora *franzesismo*
Gergo, parlare oscuro o sotto metaf. come la *ingegnosa* per la *chiave*, la *faticosa* per la *scala*, *bracchi* per *birri*; o sotto allusione, come *allungar la vita*, *affogar nella canapa* per *essere impiccato*, o per voci inventate, come *gonzo* per *contadino*, *stefano* per *pancia*. Lo stesso che parlar furbesco, usato e inteso da' furbi e da' barattieri
Gergone. *Parlar gergone*, cioè in gergo
Gesteggiare, far gesti
Gesticulatore, comun. s' intende chi gesteggia molto ed affettatamente o sconvenevolmente
Gesticulazione, il gesteggiare, il gestire
Gestire, far gesti, gesteggiare
Gesto, atto e movimento delle membra, che talora dà aiuto, forza ed espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per sè medesimo
Giacere, dicesi delle parole e delle parti di un discorso
Giacitura *del discorso*, figurat. vale ordine e collocazione delle parole e degli accenti
Giglio; dalla bianchezza di questo fiore i poeti dicono *i gigli delle guance, le sue guance son rose e gigli*, cioè vermiglie come rose e insieme bianche come gigli
Giro, si dice dell' ordinata collocazione delle parole che formano un periodo
Glo glo, voce di niun significato, esprimente solo il romore che fa un fluido nell' uscire dalla strettura del collo di un fiasco o simile
Glossema, è quando una voce o molte si aggiungono al discorso per ispiegare una o più voci che si sono messe innanzi, pleonasmo=più spesso glossema è quando i copisti hanno intruso in un testo una o più voci che sono spiegazione di una parola o di un concetto che loro sembravano oscuri
Gonfio, parola gonfia, vale parolone, parola ampollosa
Gramatica, la lingua e l'idioma latino
Gramaticale, dicesi di lingua che si apprenda per regole
Grammaticale. *V.* Gramaticale
Gramuffa. *Favellare in gramuffa*, dicesi in ischerzo per favellare in gramatica, quasi per

mostrare ignoranza a bello studio, con modo ionadattico

Grandiloquenza, maniera grandiosa di parlare, magniloquenza

Grandiloquo, ch'è detto con gran nobiltà d'espressione

Grecheggiare, grechizzare, grecizzare

Grechizzare, greeizzare

Grecismo, idiotismo greco; maniera greca introdotta in altra favella

Grecista, colui che possiede bene la lingua greca

Grecizzare, dire o scrivere in lingua greca

Greco-latino, agg. di voce dianzi greca, poi latina; ed agg. pure di lessici o libri che hanno il greco ed il latino corrispondente

Greco-toscano, agg. di voce, dianzi greca, poi toscana

Gremire, voce corrotta per trasposizione di lettera da ghermire e vale lo stesso: e si prende anche in signif. di far pieno, folto ecc.

Gremito, più comun. s' usa in signif. di spesso, folto, ripieno, forse dal latino *gramen*, quasi *gramito*, cioè spessamente ricoperto d'erba e quindi per similit. trasportato a significare qualsivoglia altra ripienezza; ovvero da *gremio*; cosicchè *gremito* sia come dire *empito nel grembo*

Gutturale, attenente alla gola e pronunciato colla gola

Gutturalmente, colla gola, in gola

Iato, aprimento, spalancamento di bocca e propr. quell' apertura di bocca che si fa nel discorso senza troncare alcuna delle vocali che concorrono insieme

Idioma, linguaggio, prendesi qualche volta per dialetto o linguaggio particolare di qualche provincia, il quale differisce, in qualche modo, dal linguaggio comune della nazione dond' esso deriva

Idiotismo, vizio nel parlare o nello scrivere della plebe o degli idioti, cioè nel non usar correttamente o propr. alcuna voce: Frase o maniera di parlare propria ad una lingua e che non può *alla lettera* tradursi in un' altra

Idiotizzare, usare idiotismo; scrivere o parlare scorrettamente

Imbarbarescare, render barbara una lingua coll' uso di voci e modi stranieri

Immaginoso, pieno d' immagini

Inciferato e Incifrato, fatto in cifra

Indirizzo, intitolazione, dedica di un libro, di una lettera ecc.

Inflessione, piegamento, ma dicesi per lo più della voce per intendere quel cambiamento che fa la voce nell' andar di uno in altro tuono

Ingegnosa, in gergo si dice la chiave

Inscrivere, porre iscrizione, scriver sopra

Inscrittivo, appart. all' inscrizione, all' intitolazione

Inscrizione, titolo, contrassegno

In sur, sur, sopra; e non si usa se non avanti a voce cominciante per vocale

Intitolamento, l' intitolare

Intitolare, dedicare

Intitolatorio, app. ad intitolazione

Intitolazione, l' intitolare, titolo, dedicazione

Intitolazione, inscrizione di un libro

Intoscanire, render toscano, ridurre in lingua pretta toscana

Intraducibile, non soggetto a traduzione, che non può tradursi

Introrque, *avv.* formato dal latino *inter hoc*. Arcaismo usato da Dante e da altri antichi. Intanto, infrattanto

Inver, accorciato da inverso, vale quanto il suo primitivo, ed

è prepos. che serve al quarto caso e talora al secondo
Inverso, agg. di proposizione, problema, proporzione o simile presa in ordine rovescio, riguardo alle altre, onde si è trattato
Ionadattico, dicesi di una spezie di parlare diverso dal furbesco, o sia gergo, il quale consiste in vocaboli astrusi, ma che hanno in qualche modo convenienza col vocabolo della cosa, che si vuole esprimere. La lingua ionadattica poi è formata di vocaboli capricciosi, i quali non hanno altro del vero vocabolo da pronunciarsi che le prime lettere, come *Seminato* in cambio di *Senno, Panciolle* per *Panciotichi* e simili. *Faustina*, in lingua ionadattica, vuol dire *Fava*, cioè *Alterigia, Superbia; Tegola, Teologo; Intelaiatissimi Arciconigli* per *Intendentissimi Arciconsoli* e simili inezie
Iota, nome di lettera greca, che pronunziata così intera, vale niente, lo stesso che zero
Ironia, figura di favellare contrario di senso a quello che suonano le parole; e usasi per lo più per derisione
Ironicamente, con ironia
Ironico, da ironia, appart. ad ironia
Italicismo, maniera italiana, e dicesi per lo più di voce e di modo di dire italiano, usato nel favellare o scrivere in altra lingua
LABBIALE, appart. alle labbra, e dicesi di lettera pronunciata colle labbra
Labiale. *V.* Labbiale
Laconicamente, alla laconica, brievemente, concisamente
Laconico, *sust.*, colui che parla laconicamente; *add.*, stretto, brieve e dicesi del parlare; *avv.*, laconicamente, alla laconica
Laconismo, modo laconico di dire; breviloquenza; stile conciso com' era quello de' Lacedemoni o abitanti della Laconia
Laguna, dicesi di quello spazio voto che si trova nelle scritture
Latinaccio, *pegg.* di latino
Latinamente, alla latina o secondo le buone regole del parlare dei Latini
Latinamento, voce bassa, latinismo; modi ed espressioni latine
Latinante, *add.* e talvolta *sust.*, che latinizza, latinizzante
Latinare, parlare in latino, far latini, latinizzare
Latinismo, latinità, idiotismo latino
Latinista, colui che sa e scrive bene la lingua latina
Latinità, qualità del latino
Latinizzamento, il latinizzare
Latinizzare, dire in latino, tradurre in latino=Dare una determinazione latina ad una voce d' altra lingua
Latinizzatore, che latinizza
Latino, *sust.*, linguaggio, idioma =Dottrina=*avv.*, latinamente, alla latina
Latte, poeticam. vale infanzia; tempo in cui il bambino non è ancora spoppato
Lecere o Licere, esser lecito, convenevole; e di questo verbo non si trova se non la terza persona del meno del tempo presente dimostrativo *Lece* o *Lice*
Lepore, v. l. e della sola poesia, grazia, garbo
Lettera, lezione, cioè quello che si legge ovvero è scritto in alcun testo=*Secondo la lettera*, vale letteralmente
Letterale, che attiene a lettera; secondo il significato delle parole diverso dall' allegorico
Letteralmente, con senso letterale, secondo la lettera=Latinamente, per grammatica o per lettera
Lezione, quello che sta scritto in

tale o tal modo o testo che altri legge o consulta
Licere, lecere, ma non si trova usato se non nella terza persona del singolare del tempo presente dimostrativo
Limare, per metaf. ripulire, perfezionare
Limatezza, figurat. parl. di stile, vale purgato, pulito, corretto
Lingua, idioma, linguaggio
Linguaggio, la favella di ciascuna nazione
Linguaio, nome, che si dà a coloro che stanno con soverchia scrupolosità attaccati alla purità della favella
Litterale, agg. di lettera in signif. di dottrina, vale latino, di grammatica
Litteralmente, letteralmente
Locuzione, modo di dire
Logografia, lo scrivere colla velocità con cui si parla
Logomachia, battaglia o disputa di parole
Lombardesimo, il parlare o scrivere lombardo
Lombardismo. *V.* Lombardesimo
Lonzo, metaf. si dice della elocuzione e dello stile quando è snervato
Loquela, favella, linguaggio, idioma
MAGNILOQUENZA, grandiloquenza, dignità di discorso, gravità di stile
Magniloquo, grandiloquo, che parla di gravi cose in grave stile
Maiuscola, lettera grande, maggiore delle altre
Maiuscoletto, *dim.* di maiuscolo
Maiuscolo. *Carattere maiuscolo*, o *lettera maiuscola*, e *maiuscola* assolutamente, vagliono carattere o lettera maggiore delle altre
Manoscritto, *sust.*, libro scritto a mano, *add.*, scritto a mano, scritto a penna, non istampato
Manuscritto, *sust.* e *add.*, manoscritto
Marginale, *add.*, cosa posta al margine d' uno scritto
Margine, dicesi quello spazio delle bande ne' libri che non è occupato dalla scrittura
Metatesi, v. *g.*, spostatura o trasposizione di lettera, o mutamento nell' ordine delle lettere, come *drento* per *dentro*, *strupo* per *stupro*, *giugnere*, per *giungere*
Mettere. *Mettere il becco in molle*, vale entrare a parlare di checchessia=*Mettere in nota*, vale notare, descrivere
Moltiloquio, *sust.*, soverchio parlare, cianciamento, ciarleria
Monnino. *Monnini* son propriam. quelli che diconsi concetti falsi, o concettini
Monosillaba e Monosillabo, v. g., parola di una sola sillaba
Monotonia, v. g., uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nell' espressione e tuono di voce
Monotono, v. g., ch' è quasi sempre su lo stesso tuono
Morto. *Lingua morta*, dicesi quella che più non si parla dal volgo; *lingua tutta spenta*, disse Dante
Motto, ogni spezie di detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o simile=Per parola=*Far motto o non far motto*, *assolut.* vagliono parlare, o non parlare=*Di motto in motto*, parola per parola
Mottuzzo, *dim.* di motto
Multiloquacità, loquacità, soverchio parlare, multiloquio.
Multiloquio, v. l., il parlar molto
NARRAGIONE, men usato che narrazione
Narramento, il narrare
Narrare, riferire partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui=raccontare

Narrativa, narrazione
Narrativamente, *avv.*, in modo narrativo
Narrativo, *add.*, che narra, acconcio a narrare
Narrato, *add.*, da narrare
Narratorio, *add.*, narrativo
Narrazioncella, *dim.*, di narrazione
Narrazione, il narrare, racconto
Neologia, v. g., l'uso e l'arte di formar nuove voci
Neologico, v. g., agg. di vocabolo o linguaggio proveniente da neologia
Neologismo, v. g., l'abuso di nuove voci
Nomenclatura, v. l., nominazione ed ordine, o serie di vocaboli
Notare, iscrivere, rappresentare, contrassegnare
Novellare, raccontar novelle=per contare o raccontar semplicem.
Omega, l'ultima delle lettere greche, che vale o lungo=e in signif. di fine, come *Alfa* per principio
Onomasia, v. g., figura o tropo, che consiste nel formare un vocabolo non prima usato, il quale col suo suono esprima la cosa significata
Onomatopea, v. g., lo stesso che onomatopeia
Onomatopeia, v. g., fingimento di nome tolto dal suono, imitante quello della natura medesima della cosa, come bombarda, perchè rimbomba, e così il muggire dei buoi, l'annitrir de' cavalli ec.
Onomatopeico, *add.*, appart. all'onomatopeia
Oscurità, ed all' ant. Oscuritade e Oscuritate, dicesi figurat. delle scritture, de' ragionamenti poco intelligibili
Pappagallo. *Favellar come i pappagalli*, vale favellare senza che chi parla sappia egli medesimo quel che dica
Pappolata, dicesi per favola, cosa sciocca
Paragòge, v. g., aggiungimento di lettera in fine della parola; aggiunginfine
Paragrafo, v. g., quelle parti principali, nelle quali si divide alcuna orazione, o trattato, o scrittura, o simili
Parentesi, v. g., interponimento, senza il quale può stare il rimanente dell' orazione, e che nella scrittura si racchiude il più delle volte tra due lineette curve=*Far parentesi*, per metaf. vale rompere il discorso
Parladore, lo stesso che parlatore
Parladura. *V.* Parlatura
Parlagione, v. a., il parlare, parlamento
Parlamento, il parlamentare, il discorrere pubblicamente=per semplice ragionamento o discorso
Parlante, *add.*, che parla
Parlantina, viva e smoderata loquacità
Parlantino, *add.*, loquace, ciarlante
Parlanza, v. a., parlatura
Parlare, *sust.*, l'atto del parlare, o la parola stessa = Favellare, proferire parole = *Parlare in gola*, lo stesso che barbugliare =*Parlar risentito*, vale parlar con risentimento e con efficacia = *Parlare riserbato*, vale parlare circospetto e cautamente=*Parlar fra denti*, o *a mezza bocca*, vagliono parlare di checchessia copertamente, o senza lasciarsi bene intendere= *Parlare*, per dire=*Parlare a beneplacito*, *a ben piacere*, vale lusingare = *Parlare in sul grave*, vale parlare con gravità=*Parlare per punta di forchetta*, vale parlare con troppa squisitezza, parlare affettatamente=*Parlare per supplica*, vale parlare riserbato

Parlata, il parlare, parlatura
Parlato, v. a., *sust.*, parlare, discorso=*add.*, da parlare
Parlatora, *femm.*, che parla
Parlatore, *masch.*, che parla, dicitore, oratore
Parlatorio, parlagio
Parlatrice, *verb. femm.* di parlatore=Talora è agg. di femmina che parla assai
Parlatura e Parladura, il parlare, favella, loquela
Parlevole, *add.*, che parla, da parlarsene
Parliere, v. a., parlatore, cicalone, chiacchierone
Parlottare, v. a., pianamente parlare, cinguettare, chiacchierare
Parola, voce articolata significativa de' concetti dell' uomo=per detto, insegnamento=per motto, risposta, concetto=*Ammazzar le parole*, vale non terminare di proferirle=*Biasciar le parole*, vale tentennare a proferirle = *Ingoiarsi le parole*, vale proferirle in gola talmente, che non s' intendano=*Mangiarsi le parole*, vale non esprimerle bene=*Masticar le parole*, vale pensarle prima che si parli=*Morire le parole tra' denti* si dice di chi o per timidità, o per ignoranza, non sa cominciare o terminare il cominciato discorso=*Non ne saper parola*, vale non ne saper notizia= *Parole rotte*, vale parole non del tutto intelligibili=*Quistione di parole*, o simili, si dice di controversia, o d' altro, che solo consista nella formalità delle parole, e non nella sostanza del negozio = *Recar le molte parole in una*, vale conchiudere il discorso, dire in poco e brevemente
Parolaccia, *pegg.* di parola
Parolaio, ciarlone
Paroletta, *dim.* di parola
Parolina, paroletta
Parolinetta, *dim.* di parolina
Parolona, *accr.* di parola; parola grande
Parolone, *accr.* di parola
Parolozza, parola materiale e rozza
Paroluccia, *dim.* di parola; paroluzza
Paroluzza, *dim.* di parola
Parte, luogo, articolo d' un libro
Peduccio. *Far peduccio*, significa aiutare alcuno colle parole, dicendo il medesimo che ha detto egli, facendo buone e fortificando le sue ragioni; e vuol dire essere quasi sostegno a colui
Penna. *Dar di penna*, vale cancellare=*Come la penna getta*, vale senza applicazione, alla buona, senza pensare o badare con ogni rigore a tutte le regole
Perifrasare, far perifrasi, spiegare con circonlocuzione
Perifrasi, v. g., circonlocuzione
Perissologia, v. g., viziosa replicazione di parole
Piacentare, usar piacenteria, favellare a piacimento altrui
Piacenteria, v. a., il parlare a piacimento altrui; adulazione
Piacentiero, v. a., adulatore, che favella a piacimento altrui
Piaggiamento, lisciamento, adulazione
Piaggiare, figurat. secondare con dolcezza di parole l' altrui opinione, ad effetto di venire cautamente, e quasi con inganno, pian piano a fine del suo pensiero; il che diremmo anche in modo basso: *ugnere gli stivali*
Piaggiatore, *ver. masc.* che piaggia
Pigliare *nelle parole*, che oggi più comun. dicesi *pigliare in parole*, vale attaccarsi a qualche parola del ragionar d' alcuno, stravolgendo il senso di sua intenzione
Pleonasma, v. g., ridondanza di pa-

role, che raddoppiate rendono ornamento al parlare, sebbene anche talora sia un vizio del parlare stesso
Poligrafia, v. g., l'arte di scrivere in cifre
Porgere. *Bel porgere e mal porgere*, in forza di *sust.*, vagliono buona o cattiva maniera nell'aringare o nel favellare
Porre. *Por silenzio alle parole*, vale chetarsi, e talora far ch'altri si cheti
Portare, addurre, allegare, come: *il Galileo porta l' autorità d' Archimede*
Posa, quel segno nella scrittura, che accenna dove si dee fare la pausa, o fermata
Poscritta. *Post scritta* o *Poscritta*; ciò che si aggiunge sulla carta dopo scritta la lettera, e che anche si suol denotare così: P. S.
Poscritto, poscritta
Postilla, dicesi a quelle parole brevi e succinte che si pongono in margine a' libri in dichiarazione del testo
Postillare, far postille
Postillato, *add.*, da postillare
Postillatore, che postilla
Postillatura, il postillare, postilla, annotazione
Post scritto. *V.* Poscritto
Prenominato, v. l., *add.*, detto avanti
Prenotare, notare avanti
Prenotato, *add.*, da prenotare
Prepostero, inopportuno, che viene fuori di luogo e del tempo debito = Vale pure che viene avanti, quando dovrebbe venir dopo
Proferare. *V.* Proferire
Proferente, *add.*, proferitore, che profferisce
Proferenza e **Profferenza**, il proferire parole, pronunziare
Proferere. *V.* Proferire
Proferibile, *add.*, che può proferirsi
Proferimento, il proferir delle parole, pronunzia
Proferire, e **Profferire**, e presso gli antichi talora anche **Profferere**, **Proferare**, o **Profferare**; pronunziare, mandar fuori le parole=Per manifestare, palesare
Proferito e **Proferto**, *add.*, da proferire = per detto pronunziato
Proferitore, che proferisce = per parlatore
Profluvio, figurat., vale abbondanza di parole
Prolato, v. l., *add.*, proferito, pronunziato
Prolatore, v. l., che proferisce = Vale ancora che dà fuori, che mette alla luce
Prolazione, pronunziazione
Prolissamente, *avv.*, lungamente, distesamente
Prolissità, e all' ant. **Prolissitade** e **Prolissitate**, soverchia lunghezza nel favellare
Prolisso, *add.*, lungo nella sua durata, e per lo più dicesi del parlare
Pronunciare. *V.* Pronunziare
Pronunciatore. *V.* Pronunziatore
Pronunciazione. *V.* Pronunziazione
Pronuncia, il pronunziare
Pronunziamento, il pronunziare
Pronunziare e **Pronunciare**, pubblicare, dichiarare = predire = proferire e scolpir le parole
Pronunziativo, *add.*, che pronunzia, atto a pronunziare
Pronunziato, *add.*, da pronunziare
Pronunziatore e **Pronunciatore**, che pronunzia
Pronunziazione e **Pronunciazione**, il pronunziare
Proposito. *A proposito*, posto *avver.*, vale secondo la materia proposta, nei termini, convenevolmente=*Favellare e rispondere a proposito*, vagliono star

nei proposti termini, rispondere secondo la materia proposta
Prosa, favellare sciolto, a distinzione dei versi
Prosaico, *add.*, da prosa
Prosaismo, maniera o proprietà prosaica
Prosare, far prose, scrivere in prosa
Prosasticità, qualità o difetto dei versi prosastici
Prosastico, *add.*, prosaico
Prosatore, colui che scrive in prosa
Proseggiare, scrivere in prosa
Prosetta, *dim.* di prosa; piccolo componimento in prosa
Prosone, che prosa, che favella troppo adagio, e ascolta se medesimo; e, come si dice, con prosopopea
Prótesi, v. g., aggiunzione di lettere o sillaba in principio d' una parola
Provenzaleggiare, imitare i modi e la favella de' Provenzali
Provenzalismo, modo di dire, voce, frase de' Provenzali
Provenzalmente, *add.*, alla maniera de' Provenzali
Proverbioso, *add.*, propriam., vale di proverbio; onde *Parlare proverbioso*, vale discorso in proverbii, pieno di proverbii
Punta. *Avere alcuna cosa sulla punta della lingua*, si dice quando si è per dire una cosa, che non risovviene così in un subito
Puntare, porre i punti nella scrittura
Puntatura, punteggiamento, il punteggiar le scritture
Puntazione, puntatura, punteggiamento
Punteggiamento, il punteggiare
Punteggiare, puntare, porre i punti alla scrittura
Punteggiato, *add.*, da punteggiare
Punteggiatura, il punteggiare
Punto, quel segno di posa che si mette nella scrittura al fin del periodo = Onde *far punto*, vale fermarsi = Per proposizione e conclusione = Per capo o parte d' instruzione o simili = Per luogo particolare di trattato, o d'altra scrittura; detto altrim. *passo* = *Punto per punto*, posto *avv.*, vale lo stesso che capo per capo, per l' appunto, minutamente = *Di punto in punto*, posto *avv.*, vale di cosa in cosa, a parte a parte, di una particolarità all' altra, minutamente
Puntura, motto pungente, sforzata, o offesa di parole
Purgatamente, con istile purgato, che vale a dire puro, corretto
Purgato, parlando di scrittura, di stile, di discorso, o simile, vale puro, corretto
Quadrisillabo, *add.*, di quattro sillabe
Quadrittongo, dittongo di quattro vocali
Quinquisillabo, *add.*, di cinque sillabe; e detto assolutam., vale verso di cinque sillabe
Ragionamento, il ragionare, favellamento = *Aver ragionamento*, vale favellare, parlare = *Entrare in ragionamento*, vale cominciare a parlare = Per discorso, operazione dell' intelletto
Ragionante, che ragiona
Ragionare; nome; discorso
Ragionatore, che ragiona
Rattaccare un trattato, un discorso, o simili, vagliono ripigliarlo dopo averlo tralasciato
Recitare, raccontare, narrare, o dire a mente con disteso ragionamento = si dice anche per leggere ad alta voce, e simili
Recitatore, che recita
Recitazione, il recitare, narrazione, racconto
Repetere, tornare a dir di nuovo, replicare, ripetere

Repetio e **Repitio**, v. a., disputa, contrasto di parole
Repetizione, il ripetere
Replicare, tornar di nuovo a dire =s' usa ancora in signif. di contraddire, e semplic. rispondere
Replicazione, il replicare
Rescrivere, rispondere in iscritto
Riavere *le parole*, vale ricominciare a parlare, continuare il discorso
Riboboletto, *dim.* di ribobolo
Ribobolo, sorta di dire breve e in burla
Ricopiare, di nuovo copiare, ed anche copiare=Per similit., vale imitare, prendere esempio
Ricopiato, *add.*, da ricopiare; copiato di nuovo
Ridire, dir di nuovo, dir più d'una volta, replicare, ripetere=Per raccontare, riferire, riportare= per ricordare=In signif. *neutr. pass.*, vale disdirsi, cioè dir il contrario di quello che già si è detto
Ridiscorrere, discorrere di nuovo, riparlare
Rilevare, dicesi il cavar la parola dalla testura dei caratteri, pronunziarla dopo averla compitata; e anche ricavare il numero da più figure d' abbaco messe insieme
Rimasticare, figurat. si dice del rilevare e proferir le parole compitandole sotto voce
Rimessa, parl. di scrittura, diconsi *rimesse* le cose scritte dopo per correzione, o perchè non avvertite dallo scrittore
Riparlare, parlare di nuovo
Ripassare, rivedere, rileggere, ricorreggere
Ripassata, figurat., tornare a considerare, o esaminare la scrittura, od alcuna altra cosa
Ripetere, repetere
Riscaldare, dicesi del parlatore quando si studia con fervore e forza a provar suo argomento
Rispondere, favellare dopo d' essere interrogato, per soddisfare alla interrogazione e domanda fatta, dicendo parole a proposito di essa; e dicesi ancora quando si fa per via di scrittura
Risponsione, risposta
Risponso, risposta
Risposta, il rispondere
Ripetizione, repetizione
Ritoccare *alcuna opera*, come scrittura, o simili, vale aggiungervi qualche cosa, lavorarvi sopra di nuovo, o ricorregerla
Ritoccato, *add.*, da ritoccare
Ritoccatura, l' azione di ritoccare
Ritocco, *add.*, ritoccato
Rivedere *una scrittura, un libro* ec., vale considerarlo per la correzione
Riveditore, colui che rivede
Rompere *il silenzio*, vale cominciare a parlare
Ronne, una delle tre abbreviature che si pongono in fine della tavola; e sono C, R, cioè *Con* e *Ron*, che nel latino si legge ancora per *Rum*; onde dall' *A* al *ronne* è lo stesso che *dall' A alla Z*
Sal mi sia, posto *avverb.* quasi salvo mi sia, parole di buon augurio che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura
Sanctio, voce composta per ischerzo per contraffare un Sanese
Santoccio, voce usata dal Boccaccio in signif. di sciocco o di scimunito
Sapore, figurat. dicesi del diletto che arrecano le cose vaghe o graziose
Sbalestrare, figurat., vale non dar nel segno proposto in favellando di checchessia, dilungarsi dal vero
Sbalestratamente, si usa per lo più in senso figurato, e vale in-

consideratamente, scompostam. e senza ordine e considerazione
Sbalestrato, si dice colui che fa le cose sbalestratamente
Scannonezzare, figurat. spacciare, esprimere con ampollosità
Schiera, per metaf. detto di moltitudine di vocaboli o simili
Scoccolare *barbarismi*, o simili, vale replicarli in abbondanza
Secentismo, maniera di scrivere da secentista
Secentista, scrittore del secolo decimosesto, in cui lo stile fu guastato
Segnaccento, piccolo frego che segna l' accento
Semi, particella, che aggiunta ad altre voci, significa il loro concetto solo per metà, come *semicapro, semicavallo* ecc.
Sentimento, significanza, eccellenza e bellezza di concetto
Ser, voce accorciata da sere, che suole preporsi divisa od unita ad altri vocaboli, co' quali nondimeno dinota per lo più dispregio o derisione, come sono *ser contrapponi, ser potta, ser saccente, ser sacciuto, ser vinciguerra, ser tutte salle*, che vagliono lo stesso che presuntuosello, saccentino, faramello
Sermo. *V.* Sermone
Sermone, idioma, favella
Sfiorentinare, lasciar l' uso de' Fiorentini, cessar d'esser Fiorentino
Sì, figura d' ironia, maniera frequente e proprissima
Si, accompagnante il verbo, così dietro, come davanti alcuna volta si piglia per lo pronome se, nel terzo caso d' amendue i generi=Si, agg. al verbo davanti o dopo, lo fa alcuna volta nella terza persona di signif. o *passivo* o *neutr. pass.*=Si, quand' è particella riempitiva si prepone alle particelle, *mi, ti, si, vi, me, te, se, ne* ed eziandio ai pronomi, *il, lo, gli, la, le*; si antepone anche alle particelle, *mi, ti, vi* ecc.=Si, nella espressione e di pronome e di particella accompagnante per sua natura il verbo si pospone alle particelle *mi, ti, ci, vi* come pure ai pronomi *il, lo, li, gli, la, le*
Sillaba, aggregato di più lettere, dove s' includa sempre di necessità la vocale, ed anche una sola vocale senza compagnia di consonante
Sillabare, sillabicare, proferir parole, pronunziare, e più propr. fare compitando quella posa e quello staccamento delle sillabe che si conviene
Sillabicare, sillabare, compitare
Sillabico, appart. a sillaba
Sinaleffe o *Sinalife*, collisione e riunione della vocale nel fine di una parola seguita da un'altra, che pur comincia in vocale, come *tale uno*, per sinaleffe dicesi *taluno, tale, ora, talora* ecc.
Sincopare, impiegare la figura sincope
Sincopatamente, per sincope, con sincope
Sincopatura, formazione di sincope
Sincope, quella figura delle parole, per la quale entro di esse si toglie una lettera, o una sillaba detta perciò da' Toscani *leva in mezzo*, come sgombro per sgombero ecc.
Sinonimo, che ha la stessa significazione
Sintassi, collegazione, disposizione ed ordine delle parole
Slatinizzare, tirar una parola dal latino in vulgare
Snello, figurat. detto delle lettere dell' alfabeto, vale che si pronunciano agevolmente
Solo, dicono essere osservazione di questa particella, che non si

ponga fra due voci di genere femminile, ma che si debba anteporre in tal caso. Altrim. se essa si pone in mezzo, dovrà mutarsi in *add.* ed accordarsi in genere ed in numero colle voci predette

Spremere, esprimere o manifestar il concetto con chiarezza e sottigliezza

Squasimodeo, oggi i contadini fiorentini e la plebe dicono *squasimodeo* anche invece di verbigrazia

Sta, detto così assolut. è maniera colla quale si chiede silenzio o attenzione dall' uditore

Stare, congiunto agl' infiniti dei verbi colla particella *per*, vale essere in procinto, o in rischio di quella tal cosa da quegl' infiniti significati: *come sto per correre, sto per tor moglie*= E cogl' infiniti de' verbi e colle particelle *in sul*, dinota l'esser vicino a far quell' azione, o per far quella cosa di genio o per professione, come: *Stare in sul comprar grani*; farne l'incetta, o anche essere risoluto di comprar grani

Stelletta, asterisco

Stile, qualità e modo di dettare, sì di prosa, come di verso

Stilo, modo di comporre

Strascico, favellar collo strascico si dice di chi o allunga troppo le vocali, o ribatte le sillabe o replica le parole nel fine del periodo

Stringato, compendioso, breve nel parlare o nello scrivere

Su, particella esortativa, alla quale si aggiugne la voce, *via*; talora si usa raddoppiato ed ha alquanto più di forza

Succintamente, con brevità, compendiosamente

Succinto, *add.*, agg. a parlare o a scrivere, vale breve, compendioso

Suo, coll' artic. in forza di *sust.*, vale il suo avere, la sua roba= Suo, nel numero del più, vale i suoi parenti o amici o in altra maniera attenenti

Suono, le parole e canzoni che si cantano col suono

Sur, su, sopra, e non si pone se non innanzi a parola principiante da vocale

TACHIGRAFIA, maniera di scrivere veloce per via di abbreviature

Tanto, nome relativo o pronome, che il dicono i gramatici, riferente quantità; che se riguardi una quantità continua dinota grandezza, se una quantità discreta, disegna moltitudine=Tanto, dinota lunghezza di tempo, grandezza di spazio, quantità di cosa. Si adopera, non che coi verbi, ma pur co' nomi di ogni genere e numero, anche *superlativi*. Se ha la corrispondenza delle particelle che, quanto ecc. esprime diversi sentimenti, come in guisa, talmente ecc.

Tiritera, stravagante lunghezza di ragionamento

Toccare, discorrere brevemente e superficialmente, accennare

Toscanamente, nel modo usato dai Toscani, alla toscana

Toscanese, voce scherzevole, lo stesso che toscano, della Toscana

Toscanesimo, il parlare o scrivere toscano

Toscanismo, toscanesimo

Toscanità, parlare regolato di lingua toscana

Toscanizzare, affettare il toscanesimo

Trisillabo, ch' è di tre sillabe

Trittongo, sillaba di tre vocali

Tulliata, lungo discorso fatto altrui per persuaderlo a far checchessia; e dicesi per lo più per dispregio

Tuo, coll' artic. indipendente da

nome, vale nel singolare il tuo avere, la tua roba ecc. e nel *plur.* i tuoi parenti, i tuoi famigliari o paesani

Turcimanno, interprete; quegli che parla o risponde in vece di colui che non intende il linguaggio

Tututto, così accorciato, per secondar la fretta della pronuncia, vale lo stesso che tutto tutto, ed ha forza di *superl.*

Unisillabico, appart. ad unisillaba

Unisillabo, più comun. monosillabo

Unitivo, diconsi unitive o copulative le congiunzioni dell'unire o dell'accoppiare o del continuare, e sono *e* o *ed, ancora, anche, similmente, eziandio, altresì* ed altre

Univocamente, in maniera univoca

Univocazione, apponimento dello stesso nome a cose diverse, ma del medesimo genere

Univoco, si dice del medesimo nome, che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere; contrario di equivoco

Valere, trattandosi di concetti o di parole, s'usa per significare, aver la forza

Vano, agg. a parole, a concetti o simili, vale inutile, senza sustanza

Vello vello, vale vedilo vedilo, e talora si dice per ischernir colui a cui si accenna

Vendicare, alla latina, vale attribuire a sè stesso, far sua una cosa

Venire, con gl'infin. de' verbi e colla particella A, non muta il significato de' medesimi verbi, onde *venire a fare* una cosa, è lo stesso che farla. Coi gerundii de' verbi, come *venir facendo, ragguardando* e simili, vale pur lo stesso, cioè fare, ragguardare, modo comune a noi e ai Greci. Con gli *add.* dei verbi, come *venir fatto, venir detto, venir guardato* e simili, vale avvenire, accadere, succedere di fare, di dire, di guardare ecc.

Verbigrazia, per esempio

Vocabolo, voce o nome con cui si denota ciascuna cosa particolare

Vocalizzare, usare molte vocali, aggiunger vocali alle consonanti

Volgare, linguaggio, idioma vivo e che si favella

Vulgare, *sust.*, idioma corrente del paese di cui si tratta

Zeugma, un certo modo di parlare, nel quale un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentenze

Zigzag, è una voce che denota l'andamento di una linea o di una strada, ad angoli saglienti ed entranti

Sezione II.

Voci spettanti alla Grammatica *e* Ortografia.

Abbiccì, alfabeto

Acca, dicesi quel carattere che si pone nella scrittura, ad effetto o di far pronunciare la lettera prossima, se è vocale, con maggior forza, o se sia consonante, mutata di suono. E perchè questo carattere non è segno appo gl'Italiani di alcun suono proprio, e così di per sè nulla importa, si prende in signif. di niente o di piccolissima cosa

Accento, quella posa che si fa nel pronunciare la parola più in su una sillaba, che in sull'altra: e dicesi ancora a quella piccola linea che dinota la posa

Acuto, quell'accento che nella scrittura sta inclinato verso la destra di chi legge

Addiettivamente. *V.* Aggettivamente

Addiettivazione, uso fatto dell' addiettivo, dinominazione

Addiettivo, dicesi di nome che non si regge da sè, ma s' accoppia col sustantivo

Aggettivamente, a modo di aggettivo

Aggettivo e Agghiettivo, lo stesso che addiettivo

Agghiettivo. *V.* Aggettivo

Aggiuntivo, *add.*, lo stesso che addiettivo

Aggiunto, *sust.*, epiteto, addiettivo

Alfa, primo elemento dell' alfabeto greco, e prendesi anche per principio

Anomalia, si dice di quell' irregolarità che s' incontra nella costruzione d' alcuni verbi, perciò detti anomali

Anomalo, v. g. *add.*, termine grammaticale, irregolare, che non serva regola

Antistrofe, vale un ingegnoso stravolgimento di lettere compitate a rovescio, come *Roma, amor*

Apócope e Apócope, v. g., figura grammaticale, per cui si tronca una lettera o una sillaba in fine d' una parola, come *amor* per amore

Apposizione, è il mettere insieme due o più sostantivi nello stesso caso, e senza veruna congiunzione copulativa tra essi

Arsi, innalzamento della voce nel cominciar a leggere un verso, opposto a tesi, che significa abbassamento

Articolare, coll' articolo ha forza di nome, come segue di tutti gl' infiniti dei verbi usati in questa maniera

Articolo, parola declinabile, che, aggiunta a nome o pronome, ha forsa di determinare e distinguere la cosa accennata, e sono *il, lo, li, la, le* = per capo o punto di scrittura semplicemente

Assoluto, *add.*, presso i grammatici, vale quello che non ha reggimento

Ausiliario, v. l., si dice di alcuni verbi, i quali aiutano a formare o coniugare gli altri

Avverbiale, *add.*, da avverbio

Avverbialità, maniera di parlare o di scrivere avverbialmente

Avverbialmente, a maniera d' avverbio

Avverbiato, *add.*, ridotto a maniera d' avverbio

Avverbio, una delle parti del favellare di sua natura indeclinabile, che dinota circostanza di azione; onde fu detto essere l' avverbio quasi addiettivo del verbo

Barritono, verbi baritoni, presso i Greci, sono quelli che hanno l' accento grave sull' ultima sillaba

Breve, sillaba breve, si dice quella ch' è d' un tempo solo, a differenza della lunga che ne contiene due

Cambialettera, figura grammaticale, che anche dicesi permutazione

Cambianome, figura grammaticale, che i Latini dicono trasmutazione

Caso, attenente al nome, così detto in origine dai Latini, appo i quali esso nome ha varie uscite o terminazioni, o vogliansi dire cadenze, che con modo più breve si chiamano casi. Di qui casi diciamo noi Italiani i modi co' quali esprimiamo, in un nome, i casi de' Latini

Circonflesso, accento circonflesso, vale accento misto d' acuto e di grave

Coma, un punto o carattere formato così (,) il quale serve a dinotare una breve pausa e per

dividere un' idea dall' altra e si dice con altro nome virgola
Comparativo, agg. di nome che indica alcun eccesso di diminuzione o d' accrescimento al positivo
Comparazione, t. grammat. e vale qualità di comparativo
Concordanza, vale costruire o accordare secondo le buone regole i nomi tra loro, e i nomi co' verbi
Congiugare. *V.* Coniugare
Congiugazione. *V.* Coniugazione
Congiuntivo, *sust.* *V.* Coniuntivo
Coniugare, ridurre o recitar per ordine i tempi e le persone dei verbi
Coniugazione, il coniugare
Coniuntivo, agg. d' uno de' modi, con cui si coniugano i verbi; che anche si dice subiuntivo
Consonante, *add.* e *sust.*, si dice a quell' elemento dell' alfabeto ch' è fuor del numero delle vocali
Costruire, vale far la costruzione, ordinare l' orazione
Crocesanta, si dice la tavoletta dell' a, b, c
DATIVO, dicono i grammatici al terzo caso
Declinabile, agg. di nome, che nei suoi casi è suscettivo di diverse desinenze
Declinare, vale recitar per ordine i casi dei nomi o de' tempi e le persone ecc. de' verbi, benchè dei verbi si dica propr. coningare
Declinazione, il declinare i nomi ec.
Delta, nome di una lettera greca in figura di triangolo
Deponente, è agg. de' verbi che hanno la terminazione de' passivi, ma la significazione o degli attivi o de' neutri
Diacope, troncamento, separazione
Diminutivo e Diminuitivo, per lo più *sost.*, dicesi delle voci che esprimono diminuzione e maggior dolcezza e leggiadria del loro significato primitivo, ovvero aggiungono qualche cosa all' idea d' avvilimento e di dispregio
Dimostrativo, diconsi *dimostrativi* que' pronomi i quali servono a dimostrare la cosa accennata
Discordanza, vale sconcordanza
Dittongare, ridurre a dittongo
Dittongo, si dice l' unione di due lettere vocali in un solo suono
ELETTIVO. *Congiunzioni elettive* diconsi quelle ch' esprimono elezione
Epanandiplosi, grecismo grammaticale, che significa replicazione, quasi lo stesso che epanalepsi, ed è quella figura che si fa quando le parole, con cui si esprime un concetto, si trovano replicate in fine
Epiceno, agg. che si dà ai nomi che sono comuni ai due sessi
Equanafora, grecismo grammaticale. Figura per cui una stessa particella si pone in principio di molti membri
Eterogenei, diconsi que' nomi, che nel numero del meno sono di un genere e di un altro nel numero del più
FEMMINILE, è agg. d' una spezie di nomi diversi da' maschili e dai neutri
Femminilmente, vale alla maniera de' nomi di genere femminino
Forma, significa genere
Formare, si dice *formare i tempi de' verbi*, per lo stesso che coniugare
Frequentativo, che indica frequentazione; particolarmente detto de' verbi, che ripetono l' azione di altri verbi da cui derivano
Futuro, vale quel tempo de' verbi, che esprime un' azione che sarà fatta o una cosa che avverrà

GENERE, accidente del nome che accenna se una cosa sia maschile, femminile ecc., e non che degli animali, l' uso ha introdotto che si dica d' ogni altra cosa che non si distingua per sessi
Genitivo, il secondo caso della generazione de' nomi, il quale nell' italiana favella si fa con prefiggere la particella *di* o *del*, benchè, rigorosamente parlando, non vi sieno casi in questa, come in molte altre lingue viventi
Gerundio, quella parte del verbo che i grammat. vogliono che abbia la significazione attiva e passiva; ed è una sorta di participio indeclinabile: tali sono *amando, leggendo* ecc.
Gramatica, arte che insegna a correttamente parlare e scrivere
Gramaticale, di gramatica, attinente a gramatica
Gramaticalmente, in mòdo gramaticale, secondo gramatica
Gramaticamente. *V.* Gramaticalmente
Gramaticheria, minuzia gramaticale, arguzia, erudizione di pedante
Gramatichetta, compendio gramaticale, titolo di un' operetta del Trissino
Gramatico, professor di gramatica, o tale che sa o studia la gramatica
Gramaticuccia, *dim.* e *avvilit.* di gramatica
Gramaticuccio e Gramaticuzzo, *dim.* ed *avvilit.* di gramatico
Grammatica. *V.* Gramatica
Grammaticalmente. *V.* Gramaticalmente
Grammaticamente, gramaticam.
Grammatichevole, men usato che grammaticale
Grammatico. *V.* Gramatico
Grammaticuccio e Grammaticuzzo, *dim.* e *disprezzat.* di grammatico
Gravezza *ed acutezza dell' accento*, dicesi alla qualità, al suono, alla forma dell' accento grave e dell' acuto
IMPERATIVO, agg. del secondo modo delle coniugazioni
Imperfetto, vale tempo indefinito tra il presente ed il passato, che esprime il principio ed il proseguimento di checchessia senza mostrarne il fine; ed in questo significato s' usa pure in forza di *sust.*
Impersonale, agg. di verbo che si coniuga per la terza persona singolare
Impersonalmente, in caso impersonale
Indeclinabile, si dice quel nome che non si può declinare
Indeclinabilità, qualità di ciò ch' è indeclinabile
Indeclinabilmente, senza declinazione
Indefinitezza, stato e qualità di ciò che non è determinato
Indefinito, s' intende dei nomi, dei pronomi, de' verbi, de' participii, degli articoli ecc. che lasciansi in un senso incerto, indeterminato e non affisso ad alcun tempo particolare, ad alcuna particolar cosa o circostanza
Indefinitudine, indefinitezza
Indicativo, è il primo de' modi del verbo
Infinitivo, *sust. V.* Infinito
Infinito, dinota un modo di verbo ed è quello che accenna indeterminatamente, cioè senza distinzione di persone e di numeri, l' azione in generale, come amare, temere
Interiezione e Interghiezione, parte del discorso esprimente qualche affetto dell' animo
Intransitivamente, in modo intransitivo
Intransitivo, dicesi del verbo, il quale significa che non si parte

dal suo principio, nè passa in alcun termine

Ipallage, figura grammaticale, dal Salvini detta sottomutanza

LESSICOGRAFIA, parte dell' ortografia che prescrive le regole di rappresentare il materiale dei vocaboli co' caratteri usitati in ciascuna lingua

Lettere *mute, semivocali* e *liquide,* aggiunti che si danno dai grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro

Liquefarsi, dicesi delle lettere consonanti e vale divenir liquide a differenza di quelle che si chiamano mute

Liquide, si dicono le consonanti, da alcuni de' nostri grammatici dette semivocali a differenza di quelle che si chiamano *mute* o *mutole*

Lungo. *Sillaba lunga* è contrario di breve

MEMBRO, dicesi alle parti di un periodo, d' una sentenza

Metaplasmo, v. g., figura grammaticale, che dicesi anche conversione

Muto, diconsi *mute* le consonanti *B, C, D, G, P, T, Z,* a differenza delle vocali; perchè dove le vocali si proferiscono da loro, le mute nè si proferiscono da loro, nè s' accennano punto; o vero son dette *mute* perchè hanno il principio e il fine in quel puro suono che fanno gli strumenti nel pronunziarle. Tra la schiera delle mute può anche riporsi il *Q*

NEOGRAFISMO, v. g., maniera inusitata d' ortografizzare

Neutrale, *add.*, che non si dichiara per alcuna parte, indifferente = Per neutro, e dicesi dei nomi che non sono nè mascolini nè femminini

Neutro, v. l., *add.*, e denota quello che non serve in luogo di genere certo, ma di una tal qual cosa in confuso come: *quello, cotesto, quello* ecc. = *Neutri,* si dicono anche i verbi che non si costruiscono nè a maniera attiva, nè a maniera passiva, e tra questi, quelli che trasferiscono la passione nella persona operante si dicon neutri passivi

Nome, quella parte dell' orazione che ammette numero e genere

Nominativo, primo caso del nome

Notaccento, sorta d' interpunzione che nota l' accento = segnaccento

Numero, term. gramm., che distingue gli accidenti de' nomi secondo che vogliono significare uno o più d' uno

ORTOGRAFIA, v. g., regola di ben scrivere

Ortografico, *add.*, di ortografia

Ortografizzare, servirsi della ortografia, seguitare la regola dell' ortografia

Ortologia, v. g., quella parte della grammatica che insegna il modo di pronunziare o di parlare

Ottativo, term. gram., uno dei modi del verbo, che esprime desiderio

PARTICIPIO, parte dell' orazione che partecipa del nome e del verbo

Passivo, così si appella il verbo dinotante passione

Periodare, far periodi, usar periodi nello scrivere, o nel parlare

Periodo, nella gramm. e retorica è un giro di parole che contiene un senso perfetto distinto con un punto fermo

Persona, dicesi di chi parla, o di quello al quale, o del quale si parla, e si distingue per diversi casi

Plurale, agg. che si dà dai grammatici al numero del più = Si dice anche il *plurale* in forza di *sust.*

Pluralità, Pluralitade e Pluralitate; il numero maggiore

Pluralizzare, ridurre a plurale ciò che può esprimersi in singolare
Pluralizzato, *add.*, da pluralizzare
Pluralmente, *avv.*, con pluralità, in numero plurale
Polisillabo, v. g., ch' è di più sillabe; moltisillabo
Prenome, antinome; il nome che si prepone al nome gentilizio
Preposizione, particella indeclinabile, ed una delle otto parti della nostra favella, che, premessa ad altre parti dell' orazione, ne determina il caso ed il significato
Presente, *sust.*, tempo presente
Preterito, il passato: ciò che esprime il tempo passato
Pronome, così detto perchè esercita la vece del nome, come *io, tu, egli*, e quei che seguono
Prosodia, v. g., legge e regola per le sillabe, da pronunziarle o brevi, o lunghe
Raccogliere, term. gramm., dal Salviati usato per significare un certo pronunziare più veloce, e quasi dimezzato
Reduplicazione, raddoppiamento
Relativo, agg. di nome che si riferisce all' antecedente
Retto, quella voce che ne' nomi si riguarda come prima. *V.* Obbliquo
Sconcordanza, contrario di concordanza
Segnacaso, parola monosillaba indeclinabile ritrovata per supplire al difetto di alcuni casi
Semivocale, agg. che si dà dai grammat. ad alcune lettere consonanti che hanno il principio delle vocali e il fine delle mute ecc. e sono *F, L, M, N, R, S*, e tra queste semivocali quattro si dicono liquide *L, M, N, R*
Sgramaticare, v. usata per ischerzo; esplicare per gramatica, dichiarare secondo che fanno i gramatici
Sgramuffare, voce di gergo. Slatinare, parlare in gramatica
Sillepsi, sorta di figura di costruzione
Sineresi, contrazione di due sillabe in una
Singolare, si dice di quel numero, che importa una cosa sola, a distinzione del plurale
Slatinare, sgramuffare
Solecismo, error di gramm. Vizio del favellare nelle parole composte e legate insieme, il quale si fa non solamente nel congiungere e concordare, o l' aggettivo col sustantivo o il nominativo col verbo; ma ancora quando altri casi si danno a' verbi o a' nomi, che quelli che a loro si convengono
Solecizzare, far solecismi, dir solecismi
Sostantivo ecc. *V.* Sustantivo ecc.
Sottomutanza, figura grammatic., detta anche con greco vocabolo *ipallage*, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni
Subiuntivo, congiuntivo
Superlativo, agg. di quel nome che dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, al qual nome superlativo gli antichi aggiunsero talora altre particelle accrescitive, come molto, assai e simili
Supino, uno de' tempi de' verbi
Sustantivamente, a maniera di sustantivo
Sustantivo, dicesi del verbo e del nome = *Verbo sustantivo* è quello che significa sustanza o sussistenza e nel quale si rivolge ogni altro verbo = E *nome sustantivo* o sustantivo assolutamente, si dice quello che per se sussiste, declinandosi per un sol genere, il cui opposto è *addiettivo*
Tesi, contrario d' arsi
Traiezione, sorta di figura gramm.
Transitivo, dicesi di que' verbi, i quali esprimono un' azione che passa da persona a persona

Troncamento, dai gramm. dicesi l'elisione d'una lettera
VERBALE, agg. di nome dipendente dal verbo o formato dal verbo
Verbo, che dinota azione, a distinzione del nome che significa cosa
Vicecaso, che sostiene le veci del caso
Vicenome, ch'è invece del nome, pronome
Virgola. *V.* Coma
Vocale, *lettere vocali*. Si dicono quelle che si formano colla semplice apertura della bocca
Vocativo, quinto caso delle declinazioni

SEZIONE III.

Voci proprie della Logica *e della* Retorica.

AGGUAGLIO, sorta di figura, detta anche comparazione
Alludente, *add.*, che allude
Alludere, accennare col discorso a qualche cosa intesa, e non ispiegata
Allusione, figura retorica, colla quale si fa intendere la relazione, o la convenienza, che si trova tra due cose, tra due persone
Allusivo, *add.*, che ha allusione, o dell'allusione per qualche somiglianza di nome o di suono
Amminicolo, sostegno, aiuto, appoggio, rinforzo d'autorità o di conghietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza=Dicesi anche per fallace argomento
Amplificazione, figura retorica colla quale un sentimento in varii modi s'espone e si dilata
Anacefaleosi, epilogo o ricapitolazione d'un discorso
Anacenosi, figura che si fa quando l'oratore confidato nella sua causa, finge di chieder consiglio da quelli stessi, a cui, o contro cui parla, ben sapendo che devono cadere nel suo parere
Anadiplosi, v. g., figura, la quale consiste nel ripetere la stessa parola due o tre volte immediatamente l'una dopo l'altra, per aggiungere forza e magnificenza
Anafora, v. g., figura, che anche dicesi ripetizione
Analessi, v. g., lo stesso che ripetizione
Analogia, presso i logici, è una specie d'argomentazione per la quale si afferma di alcuna cosa ciò ch'è proprio d'altre, che con essa hanno somiglianza= Presso i grammatici è una certa convenienza e proporzione, la quale fa che si possa dir bene una cosa nell'andare di un'altra, mentre non vi sia un'aperta ripugnanza
Analogismo, argomentazione dalla cagione all'effetto
Animavversione, v. l., considerazione, osservazione
Antanaclasi, v. g., ripetizione di una stessa voce presa in diversi significati
Antanagoge, v. g., figura retorica, che consiste in ribattere una ragione contro colui che se ne serve, o a disciogliersi da una accusa facendola ricadere sopra quegli stesso che l'ha formata, o imputandogli qualche altro delitto; ed è ciò che altr. chiamasi *recriminazione*
Antifrase, v. g., dizione contraria, o sia figura, per cui in vece del mal nome usiamo il buono, o il contrario
Antiparastasi, v. g., colore retorico, per mezzo di cui un'accusato adduce ragioni per provare esser egli piuttosto degno di lode che di biasimo, supposto

per vero quanto gli viene imputato
Antistrofe, presso i retorici, specie di ripetizione, che avviene allora quanto si finiscono più membri con l'istessa voce
Antitesi, v. g., figura retorica, contrapposto
Antiteto, v. g., colore retorico, che importa voce opposta ad altra voce contraria
Antonomasia, v. g., figura retorica, per cui il nome appellativo viene usato invece del proprio, e per l'opposto, un nome proprio in luogo d'un appellativo. = S'usa per lo più questa voce a modo d'avverbio: *per antonomasia*
Antonomastico, *add.*, detto per antonomasia
Apagogia, v. g., dimostrazione di una proposizione, per via dell'assurdità della proposizione contraria, che i logici dicono anche riduzione all'impossibile o all'assurdo
Apagogico, v. g., agg. di dimostrazione, la quale non pruova direttamente la proposizione, ma mostra l'assurdità e l'impossibilità, che risulterebbe dal negarla
Apallage, v. g., figura retorica, la quale consiste propr. nell'allontanarsi tutto ad un tratto dal proposito, interrompendo nel discorso un altro breve sentimento
Aposiopesi, v. g., figura retorica, altrim. detta reticenza, preterizione, la quale si fa l'incominciata proposizione troncando, o per improvvisa commozione di animo, o per arte, affinchè lo ascoltante o i lettori concepiscano di per sè quello che il parlatore o lo scrittore non riputò conveniente dichiarare
Apostrofare, dicesi per usare quel colore retorico, che è detto apostrofe
Apostrofatamente, *avv.*, con apostrofe
Apostrofato, *add.* da apostrofare
Apostrofe e Apostrofa, v. g., figura retorica, ch'è quando si volta un discorso ad uno, e talvolta ancòra ad una cosa inanimata
Argomentare e Argumentare; propriam. addurre argomenti e ragioni, o formare argomenti = per discorrere, conchiudere, pensare
Argomentato, *add.*, da argomentare
Argomentatore, colui che argomenta
Argomentazione, l'argomentare
Argomento e Argumento; prova, ragione, sillogismo o simile = argomento della mente, vale ingegno, talento = per discorso, raziocinio = per parabola
Argomentoso, *add.*, che ha forza di convincere, efficace = per ingegnoso
Argumentante, colui che argomenta contro il difendente
Argumentare. *V.* Argomentare
Argumentazione, lo stesso che argomentazione
Argumento. *V.* Argomentare
Asteismo, figura retorica con cui le cose si espongono con tanta grazia e tanto riguardo, che offender non possono veruno
Cadenza, spezialmente si usa per quella che si fa in perorando
Caratterismo, figura retorica, colla quale si descrive l'indole ed il carattere di alcuno
Catacresi, abuso di figura retorica, per la quale si attribuiscono all'un senso le proprietà dell'altro
Causale, dicesi congiunzione causale quella che serve ad esprimere la cagione della cosa di cui si parla
Circunduzione, sorta di tropo o

figura retorica, lo stesso che amplificazione
Colore, ornamento o figura retorica
Colorire, rappresentare alcuna cosa con colori retorici
Commorazione, tropo o figura rettorica che fa l' oratore allorchè si arresta sopra alcuna grave sentenza
Complessione, sorta di figura retorica
Concedimento, spezie di figura retorica
Conchiudere, convincere disputando
Concionare, far concioni
Concionatore, che conciona, che arringa, oratore
Concionatrice, colei che conciona
Concione, orazione, ragionamento
Conduplicazione, raddoppiamento, replica, e si dice per lo più di una figura retorica
Confermamento, talora è una parte del discorso oratorio
Confermazione, confermamento
Confutabile, che si può confutare
Confutamento, il confutare, confutazione
Confutare, ribattere con ragioni le opposizioni di un altro, abbattere ragionando l' altrui sentenza, cercar di vincere co' ragionamenti o simile
Confutatore, che confuta, colui che confuta
Confutatorio, atto a confutare, o convincere o riprovare; che riprova, convince
Confutazione, quella parte di un discorso, ch' è diretta a rispondere alle opposizioni dell' avversario e a sciogliere le difficoltà
Congiunzione, parte indeclinabile dell' orazione, con la quale si unisce uno con l' altro membro o una con altra sentenza
Conglobazione, sorta di figura retorica, per cui si accumulano prove sopra prove, argomenti sopra argomenti
Contenzione, nome di una figura retorica
Contrapposto, presso i retorici è lo stesso che antitesi
DECLAMARE, arringare
Declamatore, che declama, arringatore
Declamatorio, appart. a declamazione, conveniente a chi declama
Declamazione, il declamare
Deliberativo, agg. d' uno de' generi del dire, per cui l' oratore vuol persuadere o dissuadere circa una qualche cosa posta in deliberamento
Denominazione, figura retorica, che da' grammatici è detta enfasi
Deprecazione, figura retorica, per cui l' oratore prega che un bene o un male succeda a qualcheduno = Dicesi anche la preghiera che l' oratore indirizza a qualcheduno per implorare l' aiuto di lui o simile
Diatriba, spezie di dissertazione, disputazione
Diceria, ragionamento disteso, l' arringare e il parlare pubblicamente
Diceriuzza, *dim.* di diceria
Dicitore, oratore, arringatore
Digredire, far digressione, partirsi dalla materia ch' è in discorso
Digressioncella, *dim.* di digressione, breve digressione
Digressioncina, digressioncella
Digressione, tralasciamento del filo principale della narrazione per intrapporvi altra cosa
Digressivo, che fa digressione, che ha in se digressione, che abbonda in digressione
Dilemma, sorta d' argomento che ha due parti, ciascuna delle quali convince e induce necessità di chiara conclusione
Diliberativo, uno de' generi delle orazioni

Dimostrativo, agg. d'uno dei tre generi dell' eloquenza
Dimostrazione, argomento che prova necessariamente, o ch'è molto efficace
Dinominazione, una delle figure retoriche
Dinosi, figura con cui si esagera alcuna colpa ad oggetto di renderla con ciò incredibile
Discussare. *V.* Discutere
Discussione, esame, ricerca esatta nel trattare o ragionare con chiarezza e distinzione in materia di letteratura, di scienze, ecc.
Discutere, esaminare e considerare sottilmente e diligentemente
Disfermamento, distruggimento della confermazione dell'avversario
Disputa, quistione, l'atto del disputare
Disputabile, atto a disputarsi, che può essere messo in disputa
Disputabilmente, in guisa disputabile, a modo di disputa
Disputamento, disputazione
Disputare, contrastare e impugnare l'altrui opinione o difendere la sua per via di ragioni = soggettare a disputa, mettere in controversia
Disputativo, da disputarsi, di disputa
Disputatore e Disputatrice, che disputa
Disputazione, il disputare, la disputa
Disquisizione, ricerca, esame
Dissimulazione, sorta di figura retorica
Divisione, presso i retorici, vale distribuzione che fa l'oratore nel suo discorso in diversi punti
Ellissi ed Elisse, spezie di figura retorica, con cui si ommette qualche parola nell' orazione
Elocuzione, quella parte della retorica che insegna a significare con modi proprii ed efficaci i sentimenti dell' animo
Entimema, argomento retorico, ed è sillogismo imperfetto, perchè mancante del primo termine
Entimematicamente, in modo entimematico
Entimematico, ch'è a modo di entimema = detto di persona, vale che forma entimemi
Epanalepsi, figura, ch'è una specie di replicazione, dopo aver frapposto alcun' altra cosa
Epanortosi, figura con cui l'oratore rivoca o corregge qualche cosa dianzi affermata
Epifonema, conclusione enfatica che trae sentenze dalle cose narrate
Epifonematicamente, in forza di epifonema
Epimone, figura che consiste in allungamento di parole o piuttosto replicazione della medesima particella
Episodeggiare, far episodii, episodiare. *V.* Episodeggiare
Episodicamente, in modo episodico, per via di episodio
Episodico, di episodio, a maniera di episodio
Episodio, digressione, sopraracconto = parte della favola quasi avventizia, ossia digressione in un poema eroico non necessaria alla narrazione, ma però convenientemente unita per abbellire l'opera colla diversità degli eventi
Esempio, uno de' mezzi con che provano i retorici
Esemplificare, apportare esempli, spiegare alcuna cosa con esempli
Esemplificatamente, con produzione d'esempio, per via di esempli
Esemplificativamente, in modo esemplificativo
Esemplificativo, atto ad esemplificare

Esemplificazione, l' esemplifi
Esemplo. *V.* Esempio
Esordiare, esordire
Esordio, principio, prologo
Esornare, adornare, e pro
termine retorico che vale
nar con parole
Esornativo, agg. di uno de' tr
neri dell' eloquenza
Esornazione. *V.* Ornamento
Eufimismo, sorta di figura
rica ch' è spezie di buon au
FACONDAMENTE, con facondi
Facondia, copia d' eloquenza
Facondo, che ha facondia
Figura, nella retorica dicia
quella maniera di parlar
quale si parte dal modo com
e che prima e naturalmen
si offerisce
Figureggiare, star sulle fi
praticar figure retoriche
Frequentazione, figura ret
che si usa quando le cose
se in tutta l' orazione si ra
gono in un luogo, perchè il
lamento sia più grave, p
più ed accusi più gagliardam
GIUDICIALE, agg. di uno de' g
del dire al quale si appar
difendere o accusare
Giudiziale. *V.* Giudiciale
Gradazione, figura per via d
si riuniscono più cose che
no via via crescendo per g
aumentando le posteriori l
za delle antecedenti, tale è
la di Cicerone ad Erennio
Gridare, in forza di nome p
figura retorica da' Latini
esclamatio
IDOLOGRAFIA, figura colla
sotto qualche sembianza de
vonsi delle virtù o de' viz
Idolopeia, figura per cui s' i
duce a parlare una per
morta, ma nota
Immagini, diconsi dai ret
e dai poeti le descrizion
qualche cosa in un discorso

LICENZA, sorta di figura così detta

perchè l'oratore con essa riprende i maggiori
Liscezza, un certo andamento facile della elocuzione, il quale è generato dalle parole non aspirate, non aspre e con bell'arte disposte
Logica, v. gr., *V.* Loica
Logicale, *add.* di logica; loicale
Logicare. *V.* Loicare
Logico. *V.* Loico
Loica, e oggi Logica; arte, onde si apprendono i modi del ragionare dirittamente, e del disputare per difendere la verità impugnata dal sofisma e dall'errore
Loicale, *add.* di loica: oggi voce fuor d'uso
Loicalmente, v. a., *avv.*, con logica, sottilmente, con argumenti logici
Loicare, e oggi Logicare; disputar con loica = sottilizzare
Loico, e oggi Logico, *sust.*, che ha logica = *add.*, appart. a loica, di loica
Lumeggiamento, l'atto di lumeggiare, e non che della pittura dicesi anche dell'uso delle figure retoriche
MEÒSI, v. g., figura per la quale diminuendo la cosa significata, si ha in animo d'ingrandirla
Metodo, v. g., arte, regola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l'ordine che è nelle cose, o di disporre i ragionamenti a modo che facilmente si conosca la correlazione che ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proposto fine, che è quello di convincere noi stessi, o gli altri, circa alcuna verità
Metonimia e Metonomia, v. g., figura nella quale si pone la causa per lo effetto, ovvero il continente per lo contenuto
Metonimico, *add.*, attenente a metonimia, di metonimia
Modale, *add.*, appart. a modo, condizionale
Modalità, ragion formale del modo
Modo, presso i logici si prende per la modificazione di una proposizione
Movimento. *Movimento degli affetti*, dicono i retorici, per gli affetti stessi
Muovere e Movere, commuovere gli affetti
ORANTE, *add.*, che ora
Orare, far dicerie, arringare
Oratore, quegli che, ammaestrato nell'arte del dire, fa pubbliche dicerie
Oratoria, l'arte di parlar bene = retorica
Oratoriamente, *avv.*, con arte oratoria, in maniera oratoria
Oratorio, *add.*, che appartiene all'oratore
PALILOGIA, v. g., figura che è una spezie di replicazione
Paradossare, far paradossi
Paradossico, *add.*, che ha del paradosso, che contiene paradossi
Paradossità, che fa paradossi
Paradosso, v. g., è una figura con cui l'oratore tiene sospesi gli animi degli uditori con qualche cosa straordinaria e non aspettata = *add*, che contiene paradosso, di paradosso
Paralepsi, figura retorica = toscanamente, *preterizione, aposiopesi*
Paralissi, v. g., figura comunem. detta *preterizione*
Paralogismo, v. g., errore di raziocinio; raziocinio falso, benchè in apparenza vero
Paralogizzare, far paralogismi, raziocinar falsamente
Paranomasia e Paronomasia, v. g., figura che anche dicesi *bisticcio*, ed è quando per similitu-

dine di lettere voltiamo la direzione di esse in contrario, come *amore* e *amaro*

Patos, v. g., parte essenziale dell' arte oratoria

Perorare, far la perorazione, finir l' orazione compendiandola

Perorazione, finimento del discorso, conclusione e ristretto dell' orazione, con. che principalm. si cerca di commuovere l' animo de' giudici o degli uditori

Persuadente, *add.*, che persuade

Persuadere, indurre altrui con parole a credere o a far checchessia, trarre nella propria opinione quella di altrui

Persuadevole, *add.*, atto a persuadere, suadevole

Persuadibile, *add.*, lo stesso che persuadevole

Persuasibile, *add.*, persuadevole

Persuasione, il persuadere

Persuasissimo, *superl.* di persuaso

Persuasiva, la facoltà, la forza del persuadere

Persuaso, *add.*, da persuadere

Persuasore, *verb.* masc., che persuade

Persuasorio, *add.*, attinente a persuasione

Polisindeto e Polisinteto, v. g., t. de' ret., figura retorica per cui si fa uso di molte congiunzioni

Predefinire, stabilire, determinare, definire avanti, predeterminare, prefiggere

Predicabile, *sust.*, term. logico, che si dice di quelle cinque voci universali che i filosofi attribuiscono a tutte le cose

Predicamentale, *add.*, appart. a predicamento

Predicamento, term. di logica, che vale uno de' dieci generi supremi, a' quali si riducono tutte le cose

Predicativo, atto a predicamento; attributivo di predicato

Predicato, *sust.*, vale quell' aggiunto o=addiettivo che si dice o si predica del nome sustantivo; attributo *add.* da predicare

Predimostrazione, precedente dimostrazione

Prefinizione, predefinizione, predeterminazione

Premessa, ciò che si pone nelle prime parti dell' argomento, per trarne da esse la conclusione

Premesso, *add.*, da premettere

Premettere, mettere innanzi, anteporre

Presopopèa, che anche scrivesi *prosopopea*, figura per cui si introduce uno a parlare; e vale anche albagia di portamento

Preterizione, figura con la quale si mostra di passare sotto silenzio ciò che effettivamente si dice = *aposiopesi*

Problema, v. g., proposta, questione, proposizione che si può impugnare e difendere

Proemiale, *add.*, del proemio, appart. al proemio

Proemialmente, *avv.*, per via di proemio

Proemiare, preambulare, far proemio

Proemio, propr. la prima parte dell' orazione, o d' altra opera, ove principalmente si propone quello che s' ha a trattare

Proemizzare, proemiare

Prolepsi, v. g., figura con cui si previene a quello che si può opporre dallo avversario, o dagli uditori

Proporre e Proponere, porre avanti o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcuna altra maniera servirsi

Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone da trattare o da approvarsi, assunto, argomento, proposta = Per detto comun. approva-

to, al quale non può contraddirsi =Massima=Per membri, o parti, delle quali si compongono i sillogismi=E per una parte della orazione, lo stesso che preposizione; ma è parola equivoca, e da fuggirsi
Proposta, quel che si propone per trattarre = invece di proposito
Proposto, dicesi per cosa proposta=suggetto
Prosèutico, *add.*, deprecatorio, di preghiera
Prosillogismo, term. de' logici, proposizione che può risolversi in un sillogismo
Prosopopèa e Prosopopeia, v. g., figura con cui s'introducono a parlare persone lontane o morte, od anche cose inanimate
QUESITO, *sust.*, domanda che si propone a sciogliere
RAGIONATO, *add.*, tutto ciò che rende ragione delle cose di cui si tratta
Ragione, cagione, il perchè, fondamento, pruova, argomento = Per tema, soggetto=per qualità, sorta, spezie, mezzo, maniera
Ragionevole, *add.*, che ha in sè ragione=si usa anche per competente, convenevole
Ragionevolezza, qualità di ciò ch'è ragionevole
Raziocinamento, raziocinazione
Raziocinante, *add.*, che discorre con raziocinio, che raziocina
Raziocinare, v. l., discorrere per via di ragione
Raziocinazione, raziocinio
Raziocinio, v. l., il raziocinare
Razionabile, *add.*, ragionevole
Razionabilità, qualità di ciò ch' è razionabile; ragionevolezza
Razionabilmente, *avv.*, ragionevolmente, assennatamente, dirittamente, giustamente
Razionale, *add.*, ragionevole, che ha ragione
Razionalità, qualità di ciò ch' è ragionevole; ragione
Razionalmente, *avv.*, ragionevolmente
Reflessione, considerazione
Relativamente, *avv.*, in maniera relativa, comparativamente
Relativizzare, riferire un con l'altro, proporzionare il posteriore all'antecedente
Replicazione, figura per cui si converte il ragionamento a ritornare di quando in quando sulle medesime cose che ci affannano o ci rallegrano, ovvero a replicare spesso alcuna voce per più enfasi, o per espressione d'affetto, o per ampliazione o inasprimento del fatto
Repporto, convenienza tra due o più cose
Retore, v. l., retorico, che sa o che insegna retorica
Retorica e Rettorica, v. g., arte di dire acconciamente, ed istruire, persuadere, dilettare e commuovere
Retoricamente, rettoricamente
Retoricare, trattare della retorica o praticar la retorica
Retoricastro, *avvilit.* di retore
Retorizzare, retoricare
Rettorica, retorica
Rettoricamente, *avv.*, con retorica
Rettoricare, parlare per retorica
Rettorichissimo, *superl.* di retorico
Rettorico, *sust.*, che sa o insegna rettorica=*add.* di retorica, attenente a rettorica
Rettoricuzzo, *dim.* di rettorico
Ribattere *le ragioni, o ribattere* assolut. dicesi in signif. di confutarle e riprovarle
Riepilogare, ripigliare o ricapitolare con brevità le cose dette
Rimprocciamento, term. retorico, ed è quando il parlatore divisa due o tre o più parti, delle quali se tu confermi l' una, quale

ch' ella si sia, certo e' ti conclude, s' ella è vera; ma se ella è falsa, tu puoi differmare l' una senza più

Ritorica, v. a., retorica

Ritrattare, trattar di nuovo, riandar le cose trattate=Per disdirsi, dir contro a quel che s' è detto prima

SBATTERE, ribattere, confutare

Scollegamento, che con voce greca dicesi anche *asindeto*; parlare staccato ed interrotto con ordinato disordine per mostrare affanno o altra passione

Sentenza, figura retorica

Significare, in forza di nome: per la figura retorica dai Latini detta *significatio*

Silogismo ecc. *V.* Sillogismo ecc.

Sillogismo, discorso nel quale, in virtù d' alcune cose poste e specificate ordinatamente, ne seguita qualcun' altra

Sillogistico, di sillogismo, appart. al sillogismo

Sillogizzare, far sillogismo

Sineddoche, sorta di figura retorica, ed è quando si prende una parte per lo tutto, o il tutto per una parte, o la specie per lo genere, ovvero il genere per la specie

Sinonimia, sorta di figura retorica ed è quando si fa uso de' sinonimi, mettendo sempre più significati l' uno dopo l' altro

Sinonimizzare, usar sinonimi; abbondar di sinonimi

Sintesi, figura per la quale la costruzione si riferisce non alle parole, ma al loro senso

Soggiunzione, figura retorica

Soprappigliare, in forza di nome è quella figura la quale ha luogo quando dicesi di voler passare o di non voler dire quello che maggiormente di dire è nostra intenzione

Soprastare, in forza di nome è figura la quale ha luogo quando il dicitore soprastà in un fermissimo luogo, là ove pende tutta la forza del fatto

TAPINOSI, figura per cui a cose grandi si applicano parole basse

Tautologia, quella figura ch' è replica della stessa cosa, ma con altre parole

Transizione, artifizio retorico con cui si passa elegantemente da una cosa ad un' altra

Transuntivo, atto a transunzione, che apre strada da una cosa ad altra

Transunzione, trapasso, ed è sorta di figura che da una in altra cosa apre come strada

Trapasso, ed è quando il parlatore esce un poco di sua materia propria e trapassa ad un' altra per lodare se o sua parte, e biasimare suo avversario e sua parte, o per cagione di confermare, non per argumento, ma per accrescere la cosa

Traslato, *sust.*, metafora

Tropo, sorta di figura, lo stesso che metafora

SEZIONE IV.

Vocaboli proprii alla Poesia.

ACATALETTICO, agg. di verso latino cui nulla manca, a differenza del catalettico, che ha di meno una sillaba

Acrostico, v. g., componimento poetico, nel quale le prime lettere di ogni verso formano nomi o altre parole determinate

Alcaico, v. g., *add.*, specie di verso latino, che dopo due dattili ha la congiunzione trocaica

Alcmanico, v. g., sorta di verso

detto anche tetrametro-acatalettico, cioè di quattro piedi, ciascuno di quattro sillabe
Amebeo, v. g., agg. di versi così detto, perchè sono reciproci e scambievoli, che perciò si dicono rispetti, cioè che si riguardano e rispondono l'un l'altro
Ammartellato, detto di componimento poetico, o simile, vale che esprime doglianze amorose
Anacreontica, v. g., canzone sullo stile d'Anacreonte
Anacreontico, v. g., composto alla maniera delle poesie d'Anacreonte, ad imitazione d'Anacreonte
Anapestico, v. g. d'anapesto, composto de' versi anapesti
Anapesto, v. g., piede di verso che consta di due sillabe brevi ed una lunga, e lo stesso verso composto di simili piedi
Anfibraco, v. g., nome di un piede di verso latino o greco, formato d'una sillaba lunga tra due brevi
Anfimacro, v. g., nome d'un piede di verso latino, o greco, formato d'una sillaba breve tra due lunghe
Antibacchio, v. g., piede di tre sillabe, di cui le due prime sono lunghe, l'altra breve
Antistrofe, v. g., così chiamavasi nella poesia greca una delle stanze de' cori nelle opere drammatiche, che d'ordinario era la seconda, simile nella misura e nel numero dei versi alla prima, che si chiama strofa
Arcipoeta, v. g., più che poeta, dicesi per lo più ironicamente, in ischerzo, o per beffe
Asclepiadeo, v. g., agg. di verso greco e latino, composto d'uno spondeo, di due coriambi e di un pirricchio, ovvero d'uno spondeo, un coriambo e due dattili
Bacchio, piede di verso che ha una sillaba breve e due lunghe
Ballata, spezie di poesia, canzone che si canta ballando
Ballatella, ballatetta, ballatina, piccola canzonetta a ballo
Ballatetta, ballatina
Ballatina, *dim.* di ballata, ballatella
Bardo, così chiamavansi i poeti o sacerdoti de' Galli e dei Germani destinati a celebrare le imprese degli uomini illustri
Bernesco, del Berni, secondo lo stile del Berni, cioè giocoso, faceto, ridevole
Brindisevole, che ha virtù di far comporre brindisi
Brindisi, dicesi di quell'invito o saluto che si fa alle tavole in bevendo, per lo più in versi
Buccolica, nome di sorta di poesia e titolo di libro che la contiene
Buccolico, attenente a buccolica
Cantare, poetare = *sust.*, quello che propr. si dice canto ne' poemi di ottava rima
Cantica, che Dante disse ancora canzone, è il nome di ciascuna delle tre parti del suo poema, ognuna delle quali parti è divisa in canti
Cantico, componimento poetico, fatto in rendimento di grazie a Dio per benefizii ottenuti
Canto, poesia, poema o parte di poema=canzone o cartello, come sono canti carnascialeschi, che si distribuivano in Firenze in occasione delle antiche mascherate
Cantore, poeta
Canzona e Canzone, poesia lirica di più stanze che serbano per lo più il medesimo ordine di rime e di versi che la primiera = Cantica
Canzone *distesa*, nome di canzone così chiamata dagli antichi poeti=*Canzone a ballo*, poesia che si canta ballando, ballata= Canzona

Canzonaccia, *pegg.* di canzona
Canzoncina, piccola canzone
Canzonetta, *dim.* di canzona
Canzoniere, raccolta di poesie liriche
Canzonina, *dim.* di canzona
Canzonuccia, piccolissima canzone, canzoncina
Capitolessa, nome dato per giuoco al capitolo nel signif. di componimento in terza rima
Capitolino, *dim.* di capitolo nel significato di componimento in terza rima
Capitolo, componimento in terza rima, dagli antichi detto terza catena dalla concatenazione delle rime
Capoverso, principio di verso e verso ricominciato da capo
Carme, v. l. e poet., verso
Carnascialesco. *Canti carnascialeschi,* diconsi i cartelli delle mascherate, che furono praticati altre volte in Firenze, composti con equivoci allegri e con libertà propria dei baccanali
Cascare, per metaf., parlando di versi o simili, vale non sostenersi con eguale armonia
Catastasi, quella parte dell' antico dramma, in cui l' azione o l'intrigo cominciato nell' epitasi è promosso e recato al colmo per dar luogo alla catastrofe
Catastrofe, vale conversione e svoltura o totale discioglimento dell' intrigo nel fine del dramma
Catena, specie di componimento poetico
Caudato, che ha la coda e figurat. dicesi di sonetto, cui dopo i due quadernarii e terzetti aggiungonsi altri versi
Centone, poesia composta di versi di vari autori
Cesura, tagliamento ne' versi latini, acciocchè lo spirito di chi li pronunzia abbia dove fermarsi alquanto, e dove potersi riposare
Chiusa, dicesi il fine de' sonetti, degli epigrammi e di altri simili componimenti
Cigno, poetic. si dice ad un poeta
Cocchiata, la poesia che si canta nella cocchiata
Coda *del sonetto,* si dicono quei versi che sono in fine di alcuni sonetti dopo i quattordici primi versi
Comico, *sust.,* quegli che scrive o compone favola comica o commedia = *add.* appart. a commedia
Comiziale. *Verso comiziale* chiamasi quello che si termina colla metà di una parola, l' altra metà di cui portasi al principio del verso susseguente
Commedia, poema che rappresenta un' azione piacevole di private persone, e che inducendo le genti a ridere di alcuni umani difetti, si propone di purgare i costumi
Commediaio, componitor di commedie, ma dicesi per lo più per disprezzo
Commediare, fare, comporre commedie, mettere in commedia
Commedina, *dim.* di commedia
Commediografo, autore e scrittore di commedie
Commediola, *dim.* di commedia
Commedione, *accr.* di commedia, commedia molto piacevole e recitata con grande apparato
Commedo, commediografo
Contraballata, nome di una strofa di canzone che corrisponde all' antistrofa greca
Coreo, piede di verso composto d' una sillaba lunga e d' una breve
Coriambico, agg. di quel piede del verso ch' è detto coriambo
Coriambo, piede di verso composto, il quale consta di quattro sillabe, due brevi in mezzo e due lunghe agli estremi

ristiade, poema sopra la vita e i miracoli di N. S. G. Cristo
ANTE, il poema di Dante
anteggiare, imitar Dante, o fare da gran poeta come fu Dante
antesco, dello stile e della maniera del poeta Dante
antista, chi studia nel poema di Dante o chi imita Dante
attilico, sorta di piede nel verso greco, il quale consistendo in una sillaba lunga e due brevi, veniva a formare nel canto due tempi uguali, equivalendo il tempo delle due brevi al tempo della lunga = Si dice anche di metro o verso che consta di piedi dattili
attilo, piede di verso formato di una sillaba lunga, alla quale succedono due brevi
ecasillabo, verso di dieci sillabe
icelie, nome che si dà a certe scene libere, fatte ad imitazione di alcune antiche commedie
iodeca, strofa di dodici versi
ispondeo, doppio spondeo ossia piede di verso, che consta di quattro sillabe lunghe
istico, una coppia di versi, od una composizioncella di poesia, tutto il cui sentimento è compreso in due versi o due righe
itirambaccio, *pegg.* di ditirambo
itirambeggiare, verseggiare ditirambicamente
itirambicamente, in modo ditirambico
itirambico, *add.* di ditirambo
itirambo, sorta di poesia, propr. in onore di Bacco
itrocheo, piede di verso composto di due trochei
ramatico. *V.* Drammatico
ramma, sorta di componimento poetico rappresentativo
rammatico, attenente a dramma
rammaticamente, in guisa drammatica, a modo di dramma
co, nome di un componimento poetico, nel quale le ultime sillabe d'ogni verso formano parole che fanno risposta ad alcuna precedente interrogazione
Egloga, sorta di poesia per lo più pastorale
Elegi. *Versi elegi*, si dicono i versi elegiaci, cioè composti di esametri e pentametri
Elegia, sorta di poesia per lo più flebile
Elegiaco, di elegia, apparten. ad elegia = In forza di *sust.* vale scrittor di elegie
Elegietta, *dim.* di elegia
Emimetro, mezzo verso che anche dicesi emistichio
Emistichio, mezzo verso
Endecasillabo, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, verso d'undici sillabe = Composizione fatta di detti versi
Epicamente, in modo epico, con verso epico
Epicedio, sorta di poesia funebre, che recitavasi prima che si seppellisse il cadavere, a differenza dell'epitafio che si leggeva e recitava dopo fatta la sepoltura
Epico, agg. di poema e del poeta che fa tal poema, e dello stile e della maniera ecc. con che si compone la poesia, e vale eroico
Epigramma, spezie di breve poesia, che d'ordinario consiste in un sol pensiero, esposto con sali e motti massime negli ultimi versi = per simil. si dice invece d'iscrizione epigrammatica
Epigrammatario, quegli che fa epigrammi
Epigrammatico, appart. ad epigramma, o ch'è sul fare degli epigrammi
Epigrammatista, epigrammatario
Epigrammetto, *dim.* di epigramma, breve epigramma
Epinicio, sorta di poesia per vittoria riportata
Epitalamico, appart. ad epitalamio

Epitalamio, sorta di poesia che si fa in occasione di matrimonio, in lode di nuovi sposi

Epitasi, parte contenziosa delle commedie greche, ossia quella parte che conteneva gli accidenti che formano il gruppo dell' azione e che precede la catastrofe

Epodo, significa la terza parte di un canto diviso in istrofe, antistrofe ed epodo

Epopea, la natura o il genere del poema epico

Epopeia. *V.* Epopea

Epopetico, epico, eroico

Eptasillabo, verso ch' è di sette sillabe

Eroico, verso eroico, verso esametro con che si cantano le azioni degli eroi = È pure agg. di poeta

Eroicomico, agg. di poema, vale poema parte serio, parte faceto

Eroide, lettera in versi supposta scritta da un eroe o da qualche celebre personaggio

Esametro, verso eroico che ha sei piedi

Esordio, nell' antico dramma greco era una delle quattro parti o divisioni di una tragedia

Esprimere, nella poesia, vale rappresentare al vivo gli affetti e le passioni

Essodio, voce che significa digressione o uscita e propriam. intermezzo nelle commedie antiche; commedietta ridicolosa, farsa

Estemporale, estemporaneo

Estemporalità, la facoltà di versificare all' improvviso

Estemporaneamente, all' improvviso

Estemporaneo, improvviso

Estro, furor poetico, per la similit. ch' esso ha colle agitazioni cagionate negli animali dall' insetto chiamato *estro*

Ettasillabo. *V.* Eptasillabo

FABULA, commedia o dramm

Faleucio, agg. di una specie verso endecasillabo, dei q vedi i grammat. latini

Fallico, priapeo: agg. di can o versi licenziosi, i quali si a vano anticam. nel solenni le feste di Bacco

Farsa, specie di recitamento mico

Favola, rappresentazione sce o intreccio di commedia e poema

Febeo, *add.* di Febo, cioè d' pollo, sinonimo di poetico

Fescennini, agg. di una sorta versi alquanto licenziosi e g solani, che si cantavano in ma in occasione di certe f e sollazzi

Filelia, sorta d' inno o di ca presso i Greci in onor del S

Filodrammatico, amante delle r presentazioni e dei drammi

Fiore, si dice un breve comp mento in rima

Frottola, canzone composta di v si di più maniere, ma di m breve, per lo più in baie

Frottolare, far frottole

GAMELIO, poema o composi in verso sopra un matrim più comun. detta *epitalam*

Genetliaco, poema o composi ne in verso sulla nascita di q che principe, o d' altra ill persona, in cui il poeta gli p mette grandi onori, vantag successi, vittorie ecc. quasi p una profezia o predizione

Georgica, quella poesia, n quale contengonsi i precetti d l' agricoltura; ed è titolo n simo d' un poema di Virgilio, d ve trattasi dell' agricoltura

Georgichetta, *dim.* di georgi piccola, breve poesia rustic

Giambico, di giambo; e dicesi p lo più di verso greco e la ch' è composto di piedi giam

in tutto o in parte, siccome insegnano i grammatici
iambo, spezie di piede metrico composto d'una sillaba breve e d'una lungua = Dicesi eziandio quel verso ch'è fatto di piedi giambi
igantea, poesia intorno ai giganti come quella che fu composta dal Molza
liconio, specie di verso composto di uno spondeo e due dattili
roppo, presso i drammatici si dice de' diversi accidenti dal cui scioglimento dipende l'azione teatrale
AMBICO, specie di verso propriam. de' Greci e de' Latini
ambo, nome d'un piede de' versi greci e latini, ed è di due sillabe, la prima breve, la seconda lunga
dilliante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che compone idilli
dillio, sorta di componimento poetico, quasi simile all'egloga, la materia del quale è per lo più di eventi, azioni ed amori pastorali
Iliade, celebre poema di Omero della guerra Troiana e della distruzione di Troia
mburchiare *canti o versi*, comporli comunque si può o si sa
mparnassire, salire sul Parnasso, farsi poeta
mpoetare, divenir poeta
impoetichire, rendere poetico
mprovvisamento, versi di chi improvvisa; poesia estemporanea
mprovvisare, cantare all'improvviso in rima; provvisare
mprovvisata, versi fatti all'improvviso
mprovvisatore, provvisatore; che canta all'improvviso in rima
mprovviso, *sust.*, l'improvvisare = Si dice ancora la composizione stessa fatta all'improvviso = *add. Recitare o fare alcuna cosa all'improvviso*, si dice di chi fa versi o recita o fa checchessia senz'altro studio o preparazione
Inneggiare, comporre o cantar inni
Inno, poema acconcio a cantarsi in onore di qualche divinità
Intercalare, si dice nelle poesie quel verso che si replica dopo altri di mezzo
Intreccio, quegli accidenti che imbrogliano l'azione di una commedia, il cui scioglimento è detto *catastrofe*
Ionico (*verso*), sorta di verso latino
Ipermetro, ch'è fuor di metro per eccesso di sillaba; p. e. *ipermetro* direbbesi essere il verso dodecasillabo
LAI, per canti l'usò il Boccaccio, ed è tratto da' Provenzali che dicevano *lais* le loro canzoni, ma non è da imitare
Lamentazione, una delle parti dell'antica tragedia
Lauda, componimento in verso in onore di Dio
Leonino, sorta di verso latino dei bassi secoli, finiente nella stessa desinenza o rima del precedente, o tale che ha due parole che si fanno rima nel mezzo ed in fine
Licenza *poetica*, dicesi quell'arbitrio che si piglia un poeta nei suoi versi contro le regole e l'uso = quegli ultimi versi d'una canzone, in cui il poeta rivolge ad essa il discorso e serve di conclusione = dicesi anche il fine d'un atto della tragedia
Lirica, quella poesia composta di versi atti ad essere cantati al suono della lira
Lirico, agg. di poesia che si può cantare al suono della lira, o di poeta autore di cotal poesia
MAGGIO, così dicesi la canzone che si canta in quel mese

Melodramma, v. g., rappresentazione teatrale con musica e canto

Menippea, sorta di satira mescolata di verso e di prosa, che prende il nome dal civico Menippo, ai giorni nostri degenerata in istile incivile e maligno

Metricamente, *avv.*, in versi, misuratamente

Metrico, *add.* di metro = In forza di *sust.* vale poeta, colui che fa versi

Metro, v. g., dicesi invece di verso di quantità determinata di sillabe

Metromania, mania, o sia furore di far versi

Monodia, v. g., recitamento di un solo soliloquio, ed anche canto funebre

Monologo, v. g., scena d'un' opera teatrale, in cui l'attore parla solo

Monometro, v. g., agg. di verso composto di un piede o di due nei versi che si misurano per dipodia

Monostico, v. g., epigramma o composizione poetica d'un verso solo

NUMERO, dicesi all' armonia del verso e della prosa, metro, ritmo

ODA e Ode, v. g., sorta di poetico componimento, che esprime il sentimento con una forma di versi atti a cantarsi

Oratorio, componimento poetico in dialogo per cantarsi in musica

Ottava, stanza poetica d' otto versi d' undici sillabe

Ottavarima e Ottava rima; stanza d'otto versi di undici piedi, i primi sei de' quali nella desinenza alternativamente tra sè corrispondono, e gli ultimi due corrispondono insieme

Ottaverella, *dim.* d' ottava

PALIMBACCHIO, voce o piede di verso che consta di tre sillabe, di cui due son lunghe ed una breve, come *Augustus*

Palindromo, v. g., sorta di verso o di prosa che dice sempre lo stesso, o si legga da dritta a sinistra, o dalla sinistra alla dritta

Parnassescamente, *avv.*, poeticamente, in maniera degna di Parnasso

Parnassico o Parnasico, *add.* di Parnasso

Parnasso e Parnaso, celebre montagna consacrata ad Apollo ed alle Muse = questa voce è spesso usata da' poeti metaforicamente

Parodia, v. g., centone di versi ed arte di comporre versi con l' uso de' versi altrui

Parodiare, far parodie e centoni o poemi rappezzati degli altrui versi, ad altro proposito torti e travestiti

Passione, nella poesia è ciò che più comun. si dice *gli affetti*

Pean, Peana e Páne, v. g., inno in onore d' Apolline, o Apolline stesso

Pentametro, v. g., verso di cinque piedi

Pentasillabo, v. g., verso di cinque sillabe

Pentastico, v. g., poema o stanza di cinque versi

Peóne, v. g., piede o misura adoperata singolarmente nei peani od inni in onore d' Apollo

Piede, misura de' versi; di cui vedi i grammatici

Pierio, agg. dato alle Muse, perchè, secondo la favola, dimorano sul monte Pierio ad esse consecrato; e dicesi anche di cose appart. alla poesia

Pindareggiare, comporre sullo stile di Pindaro

Pindaresco, *add.*, di Pindaro, pindarico

Pindaricamente, *avv.*, alla pindarica, sul gusto di Pindaro

Pindarico, *add.*, di Pindaro, pindaresco

Pirricchio, v. g., piede di verso che ha due sillabe brevi

Poema, v. g., si dice a quella poetica narrazione divisa per canti che rappresenti una sola azione maravigliosa, o molte azioni insieme connesse, e che abbia alcuna lunghezza
Poemetto, *dim.* di poema
Poemizzare, far poemi
Poesia, v. g., arte del poeta, e componimento poetico
Poeta, v. g., facitor di poemi e di poesie
Poetaccio, *pegg.* di poeta
Poetana, v. p. u., poetessa
Poetante, compositor di poemi
Poetare, compor poemi e poesie = In signif. neut. pass., vale pigliare le insegne di poeta
Poetastro, poetuccio, semipoeta, versificatorello
Poeteggiare, poetare
Poetesco, *add.*, poetico
Poetessa, facitrice di versi e di poemi
Poetevolmente, *avv.*, con modo poetico
Poetezzare, poeteggiare, poetare
Poetica, l'arte del poetare = Per trattato o libro che insegna la poetica
Poeticamente, *avv.*, con modo poetico
Poeticare, v. a., poetare
Poeticato, v. a., poetica, qualità di poeta
Poeticheria, maniera o proprietà poetica
Poetichissimo, *superl.* di poetico
Poetico, *sust.*, colui che insegna o professa poesia=*add.* di poesia, o di poeta
Poetifico, v. p. u., *add.*, atto a produrre cosa poetica
Poetino, *dim.* di poeta
Poetizzante, *add.*, che poetizza, poetante
Poetizzare, poetare, ridurre in poesia
Poetizzato, *add.*, da poetizzare
Poetone, *accr.* di poeta
Poetonzolo, *avvil.* di poeta=poeta di poco conto
Poetria, v. a., poetica, arte del poetare=per trattato o libro che insegna la poetica
Poetuzzo, peggior di poeta
Proceleumatico e Procelusmatico, *add.*, ed anche *sust.*, term. dei poeti greci e latini. Piede di verso così detto, perchè lunghissimo e velocissimo, per essere di quattro sillabe brevi composto, ed è anche metro, nel quale entrano piedi proceleumatici
Protasi, v. g., uno degli stati dell'antica commedia, ed era proprio la proposizione ed il suggetto
Provvisante, v. p. u., *add.*, che improvvisa
Provvisare, v. p. u., comporre e cantar versi all'improvviso
Provvisatore, che provvisa, oggi comun. *improvvisatore*
Provviso, v. p. u., l'improvvisare, anche i versi fatti all'improvviso
Quadernario, strofa di quattro versi
Quadernaro, quadernario
Quartina, quadernario
Ridicolo, *sust.*, comun. si dice di quella parte introdotta nelle commedie per dire e far cose ridicole
Rimaccia, *pegg.* di rima
Rimante, *add.*, che rima, che fa versi
Rimare, versificare = per terminare i versi con le parole le cui ultime sillabe siano simili, e rendano il medesimo suono
Rimato, *add.*, da rimare, che ha rima, agg. di versi o di parole che rimano
Rimatore, compositor di versi rimati = poeta
Rimatura, maniera di rimare
Rimazione, investigazione, indagazione, diligente ricerca

Rimeggiare, far rime, compor versi in rima
Rimissima, *sup.* di rima, rima perfetta
Rinterzato, agg. d'una sorta di composizioni poetiche con rima rinterzata
Rispetto, dicesi alle ottave o stanze che si cantano dagl'innamorati
Ritimo, v. a., ritmo
Ritmato, *add.*, lo stesso che ritmico
Ritmico, v. l., *sust.*, quegli che compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno nè alla quantità delle sillabe, nè al novero e ordine dei piedi, nè alle cesure; ma attende solamente al novero delle sillabe = *Ritmico* si usa anche da alcuni in forza d'*add.*, e vale appart. al ritmo
Ritmo, in poesia è la misura dei piedi, o sia il numero e la combinazione delle sillabe lunghe e brevi, dette anche metro o quantità = per verso
Ritornello, sorta di ripetizione, verso intercalare
Saffico, di Saffo, della poetessa Saffo, ed è per lo più agg. di sorta di verso endecasillabo, di cui essa fu inventrice
Salmo, canzone sacra, come i componimenti di David e simili
Satira, poesia mordace e riprenditrice de' vizii
Satiraccia, *pegg.* di satira
Satireggiare, far satire
Satirescamente, a maniera di satira
Satiresco, satirico, mordace
Satiricamente, in modo satirico, di satira
Satirico, *sust.*, compositore di satire = *add.* di satira, mordace, cioè che pugne e offende altrui o in parole o in iscrittura
Satirina, *dim.* di satira
Satirizzare, far satire, satireggiare
Satiro, compositore di satire
Satirografo, scrittore di satire
Scandere, si dice de' versi e vale misurarli
Scandire. *V.* Scandere
Scansione, misura di versi
Scazzonte, verso usato dai Greci e dai Latini, simile all'iambico, fuori che nell'ultimo piede, che è spondeo
Scazzontico, agg. di verso e vale lo stesso che scazzonte
Scena, la commedia o tragedia rappresentata dai comici = si dice anche di una delle parti, in cui sono divisi gli atti della commedia
Sciolto. *Verso sciolto*, vale verso non legato dalla rima
Sdrucciolo. *Rime o versi sdruccioli*, diconsi quelli che, dopo l'ultimo accento, hanno più sillabe brevi
Selva, antic. fu detto d'una spezie di componimento poetico
Sèrventese, spezie di poesia lirica, ed è quella maniera di versi chiamata ora *terzetti*, ora *ternarii* e quando *terzine*, i quali non sono altro che versi di undici sillabe rinterzati, onde si dicono volgarm. *terze rime*
Sestina, canzone lirica, per lo più di sei stanze e di sei versi di undici sillabe per ogni stanza, le ultime parole de' quali sono in ciascheduna stanza le medesime, coi ritornello o coda di soli tre versi, che tutte le sei parole finali comprendono, ed ogni primo verso di ciascheduna stanza termina colla parola medesima, colla quale termina l'ultimo verso della stanza antecedente
Settenario, verso di sette sillabe, detto ancora ettasillabo
Sonettaccio, *pegg.* di sonetto, sonetto cattivo
Sonettante, sonettatore

Sonettare, far sonetti
Sonettatore, compositor di so
Sonettelucciaccio, *avvil.* dell
vil. di sonetterello
Sonetterello, sonetto debole, q
lo stesso che sonettuccio
Sonettessa, sonetto cattivo
Sonettiere, compositor di so
Sonettino, sonettuccio
Sonettista, compositor di son
Sonetto, spezie di poesia liri
rima, comun. di quattordici v
di undici sillabe, divisa in
quadernarii e due terzine
Sonettolucciaccio, sonettuccia
Sonettone, *accr.* di sonetto
Sonettucciaccio, *pegg.* di so
tuccio
Sonettuccio, dicesi di sonetto
riesca debole e con poco sp
Sonettuzzo, *dim.* di sonetto,
netto debole
Sopracanto, spezie di canto,
vero canto fatto e recitato
pra alcuna cosa cui si vu
giovare o nuocere
Sopracanzone, canzone sop
giunta, che anche dicesi *Sp*
Spoetare, privare altrui del g
e nome di poeta
Spondaico, appart. a spondeo
Spondeo, piede di verso, for
di due sillabe lunghe
Stanza, dicesi generalmente q
la parte della canzone, ch
se racchiude l' ordine de' v
e dell' armonia che s' è pre
il poeta, che dicesi anche *s*
fa = Cantico o canzone = spe
mente, si dice quella can
d' otto versi d' undici sil
colla rima corrispondente
sei primi versi di caffo in
e di pari in pari, gli ultimi
de' quali si corrispondono di r
ancor eglino; ottava
Strambotto, poesia solita can
dagl' innamorati e per lo
in ottava rima
Strambottolo. *V.* Strambotto

a parte del-
a comun. si

rofa
imento poe-
si studia di
e con parole
a medesima

ersi toscani

erzina
to in terza
lla parte di
ltra poesia,
versi; ter-

verso, che
edi
uattro versi
te l' ultima
lla canzone
, primo ab-
ma, di una

esentativo,
zione gran-
ggi illustri

tor di tra-

sitor di tra-

breve tra-

re tragedie
di tragedia
e tragico
edia = *sust.*,
lle
rappresen-
edia e com-

ore di tra-
part. al co-
part. a tra-

o che con-
brevi

Trilogia, partita di tre drammi
Trimetro, dicesi di verso jambico o sia di tre piedi
Trocaico, agg. dato a verso che consta di trochei
Trocheo, nome di piede nell'arte metrica de'Greci e de'Latini, corrispondente di molto allo sdrucciolo degl'Italiani
Tromba, figurat. per canto epico
Trovatore, poeta, componitore
Tuba, canto epico
Versaccio, *pegg.* di verso
Verseggiare, far versi
Verseggiatore, che verseggia, versificatore
Verseggiatura, propr. maniera di verseggiare
Versetto, *dim.* di verso
Versicciuolo, *dim.* di verso, piccolo versetto
Versicolo, versetto, versicciuolo
Versificare, compor versi
Versificato, *sust.*, componimento in versi
Versificatore, che fa versi
Versificatorello, *dim.* di versificatore
Versificatoriamente, in modo versificatorio
Versificatorio, appart. alla versificazione
Versificatrice, *fem.* di versificatore
Versificazione, il versificare
Verso, membro di scrittura poetica, compreso sotto certa misura di piedi o di sillabe=*Verso rotto*, a distinzione del *verso intero*, si dice quel verso che è più corto di undici sillabe
Versuzzo, *dim.* di verso, versicciuolo
Vestito. *Canzoni vestite*, dicevansi anticam. le canzoni che erano di più d' una stanza

Sezione V.

Vocaboli relativi alla Filologia.

Abari, v. g., termine lett., e significa chi non ha nave, ovvero chi non naviga
Abidocomi, v. g., soprannome dei sicofanti o calunniatori
Abrocomo, v. g., chi ha capellatura delicata
Abrodieta, v. g., maniera di vivere molle e delicata
Abrodieto, v. g., chi conduce o ama una vita molle e voluttuosa
Abbecedario, serie di voci per ordine d' alfabeto, e dicesi per lo più di quelle composizioni, le cui parti sono disposte con ordine delle lettere dell' alfabeto
Acanta, v. g., vocabolo che significa spina o cosa spinosa
Acantofogo, v. g., epiteto che si dà a coloro che si nutriscono di spine
Acantoforo, v. g., significa in generale spinoso, o che porta spine
Accademia e Academia, v. g., setta d' antichi filosofi=*Accademia* dicevasi anche il luogo dove s'adunavano=Oggi adunanza d'uomini o letterati o filosofi od artisti i quali insieme adoperano per la utilità e l' incremento o delle lettere o delle scienze o delle arti
Accademico, *sust.*, uno del numero di coloro, l' adunanza de' quali dicesi accademia=Vale anche filosofo dell' antica setta accademica
Acefalo, v. g., senza capo
Acirosi, v. g., mancanza di autorità in una persona
Acratismo, v. g., così appellavasi anticam. il cibo della mattina
Acreofago, v. g., dicesi di colui che non mangia carne
Acribologia, v. g., discorso, o trattato diligente
Acribologo, v. g., esatto, diligente

discussore, o pure puntuale osservatore di parole
Acriogelo, v. g., dicesi di persona che ride continuamente come un pazzo
Acrisia, v. g., sano intendimento nel giudicare le opere degli scrittori e delle belle arti
Afilla, v. g., scarsità o mancanza d'amici
Afobo, v. g., intrepido, senza paura
Aforismo, massima, sentenza
Ageustia, v. g., mancanza, o privazione assoluta del gusto
Agrafo, v. g., dicesi di colui che non sa scrivere
Agrammato, v. g., dicesi di colui che è illetterato
Agriantropo, v. g., nome che si dà agli uomini selvaggi ed ai satiri
Agrofilace, guardiano de' campi
Alascopia, v. g., speculazione vana o aerea
Alieútica, v. g., arte del pescare
Alieútico, v. g., che concerne o o risguarda la pesca
Alitropo, v. g., colui che s' aggira intorno, o pratica il mare
Allegoria, v. g., concetto nascosto sotto velame di parole, che vagliono letteralm. cosa diversa
Allegoricamente, *avv.*, con allegoria, e vale più che metaforicamente
Allegorico, *add.*, che contiene allegoria
Allegorista, colui che allegorizza, che sta nell' uso delle allegorie
Allegorizzare, dire o spiegare per via di allegoria
Allegorizzato, *add.*, ridotto ad allegoria, spiegato per allegoria
Alleloforica, v. g., uccisione scambievole
Alliterazione, bisticcio, repetizione, scherzo sopra una medesima lettera
Allodemia, v. g., pellegrinaggio, lontananza dalla sua patria
Alsologia, v. g., discorso sulle foreste o boschi
Amaseto, dicesi di chi non ha mangiato
Amicto, v. g., dicesi di colui che non è consacrato
Amuso, v. g., lo stesso che ignorante, rozzo
Anacronismo, v. g., fallo di cronologia, che si fa quando si cambia in essa un tempo con un altro
Anadema, v. g., fascia, ed ornamento, ora detto turbante, con cui i re di Persia cingevansi il capo
Anagramma *letterale;* significa un' ingegnosa e nuova disposizione delle lettere di una o più parole ordinate in guisa, che formano un'altra parola, o più, e rendono un significato diverso dal primo=*Anagramma numerico,* è quello, il quale, date alcune parole, ed assegnato un certo valore numerico a ciascuna lettera dell' alfabeto, si fa trovando un' altra parola, o un altro accozzamento di parole, i valori numerici delle cui lettere aggiunti insieme formino la stessa somma, che si formava dai valori numerici delle date parole, delle quali si ebbe in animo di far l' anagramma=*Anagramma puro,* è quello nel quale si fa la permutazione delle lettere senza aggiungerne, lasciarne o scambiarne alcuna=*Anagramma impuro,* è quello nel quale facendo' la permutazione suddetta, s' aggiunge, si lascia, o si scambia qualche lettera per licenza retorica
Anagrammaticamente, *avv.*, con anagramma
Anagrammatico, *add.*, d'anagramma, composto a modo di anagramma
Anagrammatismo, v. g., regola dell' anagramma, e anche anagramma, nel quale per ordina-

un' altra, e da cui dipende. Per lo più significa supplemento che s'aggiunge ad un'opera per maggiormente schiarir la materia, o dedurne conseguenze
Archeologia, v. g., la scienza che tratta de' monumenti e costumi antichi
Arcifanfano, voce colla quale chiamiamo per ischerno colui, che millantandosi di grand' uomo, si fa altrui conoscere per iscempio e per vano
Argomento, tutto il concetto di qualsivoglia scrittura o opera letteraria; e il compendio e la somma di essa
Arido, *add.*, che ha mancanza di umore=per metaf. dicesi d' un soggetto che non somministri materia da poter ragionare = Mente arida, pure figurat. vale poco feconda d' invenzione, scarsa d' idee
Aringa, da aringare, propriam. diceria e ragionamento pubblico, aringheria
Aringamento, lo aringare, aringa, diceria in ringhiera
Aringare, far pubblica diceria in ringhiera, o sia in bigoncia, orare, parlamentare
Aringatore, oratore, declamatore
Aringheria, propriam. diceria e parlamento fatto in ringhiera in pubblico
Aringo e Arringo; luogo dove si favella orando=Aringo e Arringo, orazione o pubblico ragionamento=si prende anche per la materia, il soggetto su cui si discorre
Aristarco, nome dato ad un critico troppo severo e mordace
Arringa, arringare ecc. *V.* Aringa ecc.
Arzigogolo, invenzione sottile, e fantastica
Ascitizio, *add.*, non proprio, preso d'altronde, accattato, accessorio
Asciutto, *add.*, aggiunto ad alcuna composizione o scrittura, vale priva d' ornato
Assioma e Assiomate, v. g., massima, proposizione generale ammessa, e stabilita in qualche arte o scienza
Atafia, v. g., privazione della sepoltura
Atecnia, v. g., mancanza d' arte
Atellanico, *add.*, di atellano
Atellano, nome dato ad una specie di commedia, o favola assai giocosa, mordace e lasciva
Ateneo, v. g., luogo dove anticamente leggevano i professori delle scienze. Oggidì si prende anche per accademia, università o liceo
Attacco, dicesi delle opportunità che si presentano ad un autore d' inserire alcuna cosa in una opera, che non paia troppo lontana dal soggetto
Attinobolo, v. g., dicesi di una cosa che getta raggi, come sarebbe il sole od altre cose risplendenti
Atto, atti si dicono le istorie di ciò che nelle accademie si fa, si dice, si scrive, si legge o si delibera
Autografo, v. g., *add.*, che è di mano dell' autor suo; ch' è originale; scritto di proprio pugno dall' autore
BELOMANZIA, spezie di divinazione per mezzo delle frecce
Bibliofilacio, v. g., biblioteca
Bibliofilo, quegli ch' è vago di libri, amatore di libri
Bibliografia, scienza del bibliografo
Bibliografo, colui ch' è versato nella cognizione de' libri e delle loro edizioni diverse ecc. e che fa cataloghi di libri
Bibliomane, uomo molto vago di aver libri, che ha la passione dei libri
Bibliomania, vaghezza o passione di possedere molti libri e dei più rari

Bibliosofia, dottrina o cognizione de' libri·

Bibliotafo, nome che si dà a coloro che sono forniti di molti libri e li nascondono agli altri

Biografia, storia della vita di qualcheduno

Biografo, autore che ha scritto la storia della vita di qualcheduno

Bollario, libro in cui sono raccolte le bolle pontificie

Borra, per metaf. ripieno, superfluità di parole nelle scritture, così detta perchè la borra ad altro non serve che a riempiere

Brachigrafia, l'arte dello scrivere veloce con abbreviatura

Breve, *sust.*, pentacolo cui la superstizione attribuiva la virtù di produrre effetti straordinarii per malia o incantesimi

Burlasso, per similit. si dice di coloro, i quali rammentano e insegnano ai provvisanti e ancora a quelli che compongono

Burletta, farsa o commedia rotta e imperfetta

Buscalfana, bestia grande e magra, che anche dicesi *alfana*, detto per ischerzo

Busilli e Busillio, difficoltà grande, impaccio, imbroglio, cattivo passo e simili

Caballino, agg. di fonte, così detto, perchè fingono i poeti che nascesse per un calcio dato dal cavallo Pegaso

Cacozelia, affettazione assai disdicevole nell' imitare

Caduceo, quella verga con due serpenti attortigliati, onde gli antichi fingevano che Mercurio dividesse le contese o acquietasse le liti

Calato, paniere o cestella e dicesi spezialmente di quella che si vede in capo ad alcune divinità dell' Egitto

Calcolo, così chiamavansi un tempo certi sassolini o pietruzze, in cui si poteva scrivere alcuna cosa, e di cui pure gli antichi servironsi per fare i conti

Calculo. *V.* Calcolo

Calepino, dizionario molto ampio ed abbondante di voci di varie lingue

Cammarologia, discorso o trattato in cui si descrivono le diverse spezie de' gamberi

Canone, si dice il libro o sia corpo del giure canonico

Cantafavola, lungheria e cosa lontana dal vero, che abbia anche poco verisimile, finzione frivola

Caologia, l'istoria o la descrizione del caos

Cartesiano, attinente a Cartesio o seguace del filosofo Cartesio

Cataclismo, diluvio o inondazione d' acque

Catalogo, ordinata descrizione di nomi, registro, ruolo

Catechesi, istruzione e spezialmente quella con cui si danno i primi elementi di qualche scienza

Cateratta, caratteri magici, ma nel numero del più

Cavalieri *erranti*, diconsi dai romanzieri quelli d' un immaginario ordine di cavalleria, che per istituto doveano difendere gli oppressi e proteggere spezialmente le donne

Cenerario, agg. d' urna, che per lo più dicesi ceneraria

Cenotafio, sepolcro o monumento voto, innalzato solamente in onore di un morto

Censorare. *V.* Censurare

Censore, correttore o revisore di componimenti

Censura, il censurare

Censurare, giudicare delle opere altrui notandone i difetti

Centiloquio, opera divisa in cento discorsi, capitoli o simile

Cereale, appart. a Cerere e figurat. a frumento, onde piante

cereali diconsi quelle che producono granella da ridurre in farina per far pane o simili
Cerografia, scrittura in cera
Chimera, mostro favoloso che i poeti dissero aver faccia di lione, corpo di capra e coda di dragone, e prendesi per qualsivoglia invenzione fantastica
Chiosa, interpretazione, dichiaramento
Chiosare, interpretare, dichiarare, esporre
Chiosatore, che chiosa
Chirologia, l'arte di esprimersi col mezzo delle dita senza parlare
Chironomia, arte di muovere le mani e la persona onde esprimere co' gesti e co' movimenti del corpo le antiche favole
Chirotipografia, l'arte di stampare colle mani
Cicalata, lezione in broda quale appunto si usava di fare nella Accademia della crusca in occasione degli stravizii
Cimeliarca, capo o custode di un gabinetto che contiene cose preziose o medaglie antiche
Cimelio, avanzo o raccolta d'antichità
Citare, addurre, allegare
Citazione, autorità e testimonianza, allegazione
Classico, dicesi di cosa eccellente e perfetta, quasi di prima classe
Cleromanzia, indovinamento per via di dadi
Coaccademico, accademico, collega, compagno nell'accademia
Codice, libro manoscritto
Colibeto e Collibeto, storiella, novelletta, particolarità di cosa poco conosciuta e di poca importanza
Collettore, colui che fa una raccolta di opere
Comentare, far comento
Comentario, *sust.*, libro in cui gli antichi scrivevano i fatti e le cose che occorrevano loro alla giornata per ricordo, istoria, annali = *add.*, memoriale o di memoria
Comentatore, che comenta
Comentazione, comento
Comento, esposizione, interpretazione, chiosa, glosa
Commedia, è il titolo che Dante ha dato al suo poema
Commentare, comentare
Commentarietto, *dim.* di commentario
Commentario. *V.* Comentario
Commentatore, comentatore
Compendiare, ridurre in compendio
Compendiario, compendioso, apparten. a compendio
Compendio, breve ristretto di alcun trattato o di qualunque opera
Compendiosamente, in compendio
Compendioso, detto in compendio
Compilamento, compilazione
Compilare, comporre, distendere, ed è, più che d'altro, termine degli scrittori = ordinare, raccorre, unire, ma per lo più di cose trovate scritte ne' libri
Compilatore, che compila
Compilatura, compilamento, compilazione
Compilazione, il compilare e la cosa compilata
Componente, compositore
Componere, comporre
Componicchiare, comporre un poco e a stento
Componimento, ogni sorta di poesie e prose d'invenzione, o scritte o recitate
Componista, compositore
Componitore, che compone
Componitrice, che compone
Comporre, scrivere e favellare inventando
Compositore, quegli che compone, lo stesso che componitore

Compositura, composizione, il comporre
Composizioncella, *dim.* di composizione
Composizione, poesia o altra simil fattura d'invenzione
Consacrare, render famoso, immortale colle scritture
Contenere, si dice delle materie dottrinali ed erudite che sono comprese in un libro, in un trattato, in un discorso o simile
Contesto, *sust.*, testo e più propr. quello che precede e segue alcun particolar testo
Contracritica, il censurare qualche critica, il fare una critica contraria all'altra
Contrapologia, apologia contro apologia
Controversia, litigio, questione, contesa
Cornucopia, v. l. che significa abbondanza di tutte le cose ed anche la figura stessa del corno pieno di molte cose=titolo d'un vocabolario latino
Coronide, v. g. e l.; sommità e fine
Corotrofio, luogo ove si nutriscono ed educano fanciulli
Corporologia, trattato o discorso sopra le unioni o assemblee tanto ecclesiastiche che civili
Crasso. *Ignoranza crassa, error crasso* e simili, vale ignoranza grandissima e importante a sapersi; error manifesto e non iscusabile
Crenologia, discorso o trattato sopra le fontane
Cresmologia, trattato o discorso sopra gli oracoli
Cria, commemorazione e spiegazione de' detti o fatti gravi di alcuna persona
Critica, arte di censurare e l'atto di censurare = censura o componimento fatto per censurar checchessia
Criticamente, in modo critico
Criticare, censurare
Criticatore e Criticatrice, che critica
Criticazione, il criticare, critica
Critichesimo, voce immaginata per esprimere una unione di criticatori
Critichetto, critico ignorante o presuntuoso
Criticismo, critica, il criticare
Critico, *sust.*, che esamina, corregge, e dà giudicio dei componimenti = *add.*, dedito a criticare, appart. alla critica od al critico
Cronaca. *V.* Cronica
Cronachetta, piccola cronaca
Cronica, storia che procede secondo l'ordine de' tempi
Cronicaccia, *pegg.* di cronica = in signif. di autore di cronicaccia
Cronichetta, *dim.* di cronica
Cronichista, scrittore di croniche
Cronista. *V.* Cronichista
Cronografia. *V.* Cronologia
Cronogramma, sorta d'iscrizioni, le cui lettere iniziali formano la data dell'avvenimento di cui si tratta
Cronologia, ordine e dottrina dei tempi = dicesi anche al libro che tratti di cronologia
Cronologicamente, in modo cronologico
Cronologico, appart. a cronologia
Cronologista, colui che sa o che insegna la cronologia, e scrittore di trattati di cronologia
Cronologo, colui che tratta di cronologie
Cruscata, pippionata, composizione o cosa simile che riesca sciocca o scipita
Cuccovaia, leggenda intorno al cucco od al cuculo o simile
Cuiusso, parlare di dottrina apparente, sentenza latina affettata
Culto, contrar. d'idiota. Addottrinato, erudito e simili
Cultura, coltivatura

Cuocere, apprendere bene una dottrina, quasi convertendola in alimento dell' animo
Dacrigelo, epiteto di coloro che ridendo piangono, od a cui lo eccesso del riso fa spandere delle lagrime
Dattiloteca, scrigno in cui si conservano gli anelli e le gemme preziose, e da questo è stata così intitolata un' opera, in cui si descrive un gabinetto di pietre intagliate
Deambulatore, passeggiatore; ed è singolarmente detto di accademico in Atene
Deambulatorio, appart. a deambulazione
Deambulazione, passeggio degli accademici deambulatori
Decamerone, titolo del libro delle novelle del Boccaccio; e vale dieci giornate
Dedaleggiare, portarsi a volo a guisa di Dedalo; e figurat., volar troppo in alto, grandeggiare nelle idee e nelle espressioni e dare in basso
Dedica, offerta fatta altrui di cosa durevole per attestato di ossequio
Dedicamento, dedicazione, dedica
Dedicare, sacrare, offerire, e donare altrui qualche opera e particolarmente chiese, o libri, o statue, ponendovi il nome di colui a cui ella s' intitola per onorario e per ottenere la sua protezione
Dedicatore, colui che fa una dedicazione
Dedicatoria, *add. e sust.*, quella lettera che si mette avanti alle opere e libri ad effetto di dedicarli
Dedicatorio, *add.*, che appartiene a dedicazione
Dedicazione, l' atto di dedicare un libro = lettera dedicatoria
Definizionario, titolo d' un libro che contiene una raccota di diffinizioni
Delineare, descrivere, esporre, mostrare, pignere colle parole
Demonografo, autore che ha scritto qualche trattato sopra i demonii, le malie, gl' incatesimi e simili
Dettato, *sust.*, composizione = proverbio, detto che va per le bocche di molti a maniera di sentenza o insegnamento comunem. ricevuto o saputo
Dettatore, autore, scrittore, maestro
Deuteronomio, nome del quinto libro del Petanteuco, e significa seconda legge
Dichiarare, esporre, interpretare
Dichiaratore, che interpreta, interprete
Diceferare, dicesi del dichiarar qualsivoglia cosa, nella quale sia difficoltà nell' intenderla
Didascalia, istruzione; ed è anche il titolo che si dà ad alcune opere istruttive
Didascalico, istruttivo, che insegna
Diegmatico, narrativo
Diffamatorio, agg. di scrittura o simile, fatta per tor la fama, in vituperio altrui
Discorso, sorta di ragionamento o di scrittura, dove si esamini qualche cosa
Dissertazioncella, *dim.* di dissertazione
Dissertazione, dicimento, dicitura, trattato, discorso o scrittura intorno a qualche argomento
Dittico e più spesso Dittici, nel numero del più. Libro in cui gli antichi registravano i nomi dei loro consoli e magistrati, così detto, perchè era formato di due tavolette
Dizionario, libro ove sono raccolte ed esposte varie dizioni di una o di più lingue. Vocabolario, lessico = si dice altresì di varie

altre raccolte alfabeticamente ordinate sopra materie di arti o di scienze ecc.
Dogma, principio di scienza, insegnamento approvato e che serve di regola
Domma. *V.* Dogma
Donadello, nome di un piccolo libretto, prima introduzione della grammatica latina, così detto dal nome dell'autore, col quale egli è pubblicato
Dottrinologia, parte dell'istoriografia, che ha per oggetto la storia delle scienze e delle arti
ECCLESIASTE o Ecclesiastes, titolo d'uno de' libri della sacra Scrittura scritto da Salomone
Ecclesiastico, titolo d'uno de'libri del Testamento vecchio scritto da Jesu Sirac
Edda, nome di una famosa collezione mitologica de' popoli settentrionali
Edipo, dichiaratore degli enimmi, e deriva da ciò che la favola dice di Edipo figlio di Laio e di Giocasta, il quale uccise la sfinge
Efemeride ed Effemeride, libro nel quale antic. dì per dì si notavano alcune partite di negozii delle botteghe o case per comodo di scritture, o i fatti pubblici
Egiziaco, per oziaco, agg. di giorno infausto
Elaborare, fare alcuna cosa con applicazione e con diligenza
Elaboratezza, squisita diligenza nel comporre
Elegia, per similit. si dice di componimento in prosa, amoroso o patetico
Elementale, di elemento, pertinente ad elemento
Elementare ed Elementario. *V.* Elementale
Elemento, diconsi *elementi* i primi rudimenti di una scienza, disciplina ecc.
Ellenista, nome che davasi indistintamente dagli antichi agli Ebrei d'Alessandria, a quelli che parlavano nella favella de' Settanta, a quelli che seguivano gli usi de' Greci, ed ai Greci medesimi che abbracciavano il Giudaismo
Elmintologia, discorso o trattato sopra i vermi
Elogietto, *dim.* di elogio
Elogio, lode, panegirico fatto ad una persona o ad una cosa a riguardo del suo merito
Elogista, scrittore o compositor di elogi
Elucubrato, fatto con sommo studio e con diligenza
Elucubrazione, elaboratezza di studio, diligenza nel comporre
Emblema, figura simbolica ordinariamente accompagnata da un motto o sentenza per esprimere qualche concetto
Emblematicamente, in modo emblematico
Emblematico, spettante ad emblema
Enchiridio, manuale, piccolo libretto a mano, contenente osservazioni, precetti, principii particolari e segreti
Enciclopedia, dottrina universale o sia concatenamento di tutte le scienze od arti=Dagli scientifici si dice per dizionario enciclop.
Enciclopedico, spettante a enciclopedia=agg. di persona e vale versato in ogni genere di dottrina
Eneida ed Eneide, titolo del poema eroico di Virgilio, nel quale cantò le imprese di Enea
Enigma, detto oscuro, che sotto il velame delle parole nasconde senso allegorico; indovinello
Enigmaticamente. *V.* Enimmaticamente
Enigmatico, di enigma, con enigma; allegorico, figurativo
Enimma. *V.* Enigma

Enimmaticamente, in modo enimmatico
Enimmatico. *V.* Enigmatico
Enologia, l' arte di fabbricare il vino
Enotico, titolo di un libro fraudolento, composto dall' imperatore Zenone sotto pretesto di conciliare insieme i Cattolici e gli Eutichiani
Epigrafe, inscrizione che mettesi sugli edifizii e sulle medaglie, e titoli e sentenze che gli autori pongono in fronte alle loro opere per accennarne l'oggetto
Epigrafia, titolo d' un libro, che tratta dell' arte di comporre le iscrizioni
Epilogamento, epilogo, epilogazione
Epilogare, fare epilogo
Epilogazione, epilogo, o l' epilogare
Epilogo, breve ricapitolazione delle cose dette
Epistola, pistola, lettera
Epistolare, di epistola, appart. o proprio dell' epistola
Epistolario, libro contenente epistole
Epistolarmente, in modo epistolare, per via di epistola
Epistoletta, *dim.* di epistola
Epistolico, epistolare
Epitaffio ed Epitafio, inscrizione fatta sopra i sepolcri o per iscriversi sopra i medesimi
Epitomare, abbreviare, compendiare
Epitomatore, che epitoma
Epitome, sommario, compendio
Epodi *di Orazio,* è detto l' ultimo libro delle sue poesie liriche
Eptamerone, si adopera come titolo di libro contenente gli avvenimenti di sette giorni
Eptateuco, voce formata per esprimere l' unione di sette libri o di sette opere diverse in un sol volume, siccome *pentateuco* si dice di cinque libri. Si applica principalm. ai primi sette libri del vecchio testamento, quali sono il Pentateuco, ed i libri di Giosuè e de' Giudici, che sogliono unirsi con quelli
Eristico, agg. che si dà alle cose polemiche che sono in acerrima controversia, o che passano i confini della decenza
Ermeneutica, l' arte d' intendere e d' interpretare i monumenti, i libri, le parole, i discorsi, e le opinioni degli altri; l' arte di discoprire il vero senso degli autori che si leggono
Erotico, amoroso, appart. all' amore o ch' è cagionato dall'amore
Eruditamente, con erudizione
Erudizione, più comun. si prende per filologia, ossia dottrina e cognizione di molte cose acquistate, non per argomentazione e discorso, ma per semplice veduta o quasi veduta de' sensi, o della mente, conservata nella memoria
Esamerone, titolo di un'opera contenente la narrazione delle sei giornate della creazione
Esapli, titolo di un libro di Origene il quale contiene in sei colonne sei traduzioni greche del testo ebreo della Bibbia
Esedra ed Essedra, spezie d' Accademia o luogo dove anticam. si adunavano i letterati per attendere alle loro dispute retoriche o filosofiche
Esegesi, esposizione o dichiarazione ed anche discorso intero per via di spiegazione o comento sopra qualche materia
Esegetico, spositivo, narrativo, e dicesi propriam. di poesia, di poeta o simile
Esodo, il secondo dei libri della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive la storia della uscita del popolo Ebreo dall' Egitto

Esopico, appart. ad Esopo, ed alle sue favole
Esordire, cominciare, dar principio
Esoticità, qualità di ciò ch'è esotico
Esotico, voce che propr. significa forastiere o straniero, cioè portato da un paese lontano ed estraneo, ed in questo significato dicesi frequentemente: Voce, parola esotica o barbara ecc.
Esporre, dichiarare, interpretare, manifestare il sentimento delle scritture o delle parole
Espositivo, che ha virtù d'esporre
Espositore, che espone, interpretatore
Espositrice, *femm.* di espositore
Esposizione, interpretazione, dichiarazione
Esprimere, tradurre d'una in altra lingua
Estetica, la filosofia delle belle arti, o la scienza di dedurre dalla natura del gusto la teoria generale e le regole fondamentali delle belle arti
Etimologia, v. g., origine, o derivazione de' vocaboli
Etimologie, detto assolutamente nel numero del più, vale talvolta libro che tratta delle etimologie
Etimologico, *sust.*, chi studia o attende alle etimologie o libro d'etimologie
Etimologista, intendente di etimologie
Etnico, epiteto che gli autori ecclesiastici danno ai gentili, ai pagani ed agl'idolatri. Propriam. significa l'abitante di un certo paese od una espressione propria di una nazione o di un paese
Etopea e Etopeia, pittura o descrizione de' costumi e degli affetti o passioni di qualcheduno
Evergete, v. g., significa benefattore; ed è un soprannome dato ad alcuni principi dell'antichità che rade volte lo meritarono
Exegetico, narrativo
Ex tempore, all'improvviso, senza pensarvi avanti
FACULTÀ, nome che si dà a tutte le arti liberali e alle scienze
Famoso, agg. a libello o simile, vale infamatorio
Fas, v. l., come *nefas*, a cui si suole accompagnare in questa espressione: *per fas e per nefas*, per dire in ogni modo, o sia lecito o illecito
Fatagione, specie d'incanto, per via di cui si rende impenetrabile tutta la persona, come favoleggiavano gli antichi
Fatamento, il fatare
Fatare, fare la fatagione
Fatato, lo pigliano ne' loro poemi i poeti eroici per invulnerabile, che non possa esser ferito, come cantano d'Achille, d'Orlando, di Ferraù ecc.
Fatatura, sorta d'incanto, che, secondo i poeti, rende impenetrabile, detta altrim. fatagione
Fatidico, colui che predice le cose future, indovino
Favola, falsa narrazione, trovato non vero, talora non verisimile, come gli apologi e le trasformazioni di Ovidio, talora verisimile come le novelle del Boccaccio
Favolaccia, *pegg.* di favola
Favolare, raccontar favole
Favoleggiamento, narramento di favole
Favoleggiare, favolare
Favoleggiatore, compositore e raccontator di favole
Favoletta, *dim.* di favola
Favolosamente, con modo favoloso, fintamente
Favoloso, che ha della favola, che tien di favola
Favoluzza e Favoluccia, *dim.* di favola
Fileliutero, amatore della libertà
Filippiche, nome dato alle ora-

zioni di Demostene contro Filippo re di Macedonia = per analogia diconsi altre composizioni di questo genere, come le orazioni di Cicerone contro Marcantonio
Filodosso, amatore della sua gloria
Filologia, scienza o piuttosto un aggregato di diverse scienze, di Grammatica, di Retorica, di Poesia, di Antichità, di Storia, di Critica. La Filologia è una specie di letteratura universale, che versa intorno a tutte le scienze, s'estende a conoscere o studiarne l'origine, il progresso, gli autori ecc.
Filologico, appart. alla filologia
Filologo, amator del parlare, che fa studio nelle parole e negli autori di ben parlare; erudito
Filomate, amatore dell'erudizione e della scienza
Filopatridomane, epiteto di chi ama eccessivamente la sua patria o di chi brama ritornarvi
Filopono, dicesi di persona amante della fatica
Fingere, inventare, ritrovar di fantasia, comporre, come i poeti
Fingitore, inventore
Florilegio, scelta di molte cose, adunamento di cose scelte
Fondato *in qualche scienza*, si dice di chi in essa è molto bene instrutto
Forte, agg. di libri, scritture o simili, vale dotto, corredato di buone ragioni
Frammento, si dice d'opera o componimento, di cui si sia perduta gran parte
Frangia, figurat. e in modo basso si dice di ciò che di falso o di favoloso si aggiugne alla narrazione del vero
Frasario, raccolta di frasi, libro che instruisce intorno alle buone frasi di una lingua
Frizzante, agg. di concetto arguto e grazioso e che muova
Frizzo, concetto arguto e grazioso
Frullone, impresa della fiorentina Accademia col motto: *il più bel fior ne coglie*
Furore, si dice quell'impeto, che eccita la mente, la fantasia a poetare, comporre, o dir cose straordinarie
Galactofago, che si ciba di latte e dicesi propriam. di alcuni Tartari erranti
Gallagogo, il conduttore d'un'armata francese
Gazofilacio, tesoro, luogo dove si ripongono e si custodiscono i danari
Gazzettante, gazzettiere
Gazzettiere, colui che scrive le gazzette
Gazzetta, dicesi oggi di un foglio di avvisi o novelle, il quale stampato si pagava una gazzetta, cioè una grazia veneziana
Gazzettino, *dim.* di gazzetta, picciola o breve gazzetta
Genealogia, discorso d'origine e discendenza di ragione, stirpe ec.
Genealogista, colui che fa le genealogie delle famiglie
Genesi, generazione, nascimento = Il primo libro della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive la creazione del mondo
Genetliaco, dalla nascita, nativo
Geoponico. *Le geoponiche* in forza di *sust.*, trattati di materie agrarie
Geroglificare, fare geroglifia, esprimersi per via di geroglifici
Geroglifico, *sust.*, Ieroglifico = *add.*, di oscura e misteriosa significazione
Gieroglifico. *V.* Geroglifico
Giornale, quel libro ove dì per dì si notano i fatti pubblici, detto altrim. *diario*. Gazzetta o foglio d'avvisi ecc.
Giornaletto, *dim.* di giornale

Giornalista, scrittore di giornali letterarii o politici

Glittografia, trattato, studio degli intagli di cavo e di rilievo in pietre dure

Glittografico, appart. a glittografia

Glosa, chiosa

Glosare, far glosa

Glosatore, chi glosa, chi fa glosa

Glossario, dizionario, in cui le voci si spiegano con glose

Glossografo, scrittore di glose; e spezialmente di quelle che appartengono ai vocaboli ed alle lingue

Glottologia, quella parte della fisiologia, che tratta della formazione della voce

Gnome, sentenza memorabile e per comun consenso universalmente approvata

Gnomologia, la maniera o l' arte dell' eloquenza sentenziosa

Gnomologico, appart. a gnomologia

Gnomologista, scrittore osservante della gnomologia, cioè che scrive in istile spezzato e breve

Godendardo, dal fiammingo *godendar*, voce toscanizzata dal Pulci nel suo Centiloquio, e così chiamavasi un bastone armato di ferro alla fiamminga

Gordiano (nodo). Nodo o gruppo fatto nelle coreggiuole o ne' fornimenti del carro di Gordio re di Frigia e padre di Ulida, il quale era così intralciato che non si poteva rinvenire dove principiasse o dove finisse

Gramatico, appresso gli antichi significava quello che oggi chiamiamo filologo o letterato, e sul cominciare della nostra favella chi sapeva la lingua latina

Gramuffastronzoli, voce bassa che vale gramaticuzzo, pedantuolo, saccentello

Grecismo, erudizione; cognizione delle cose de' Greci

Grecità, tutta la ragione greca, e specialm. gli scrittori di quella lingua

Ibrido, per traslato *scrittura ibrida* chiamò il Salvini le miscellanee, composte di prosa e di versi

Icastico, agg. d' imitazione che ha per oggetto le cose fisiche: contrario di fantastico o ideale

Iconografia, descrizione delle immagini e delle pitture ecc., e dicesi propriam. della cognizione de' monumenti antichi, come busti, pitture ecc.

Iconografico, appart. all' iconografia

Iconologia, interpretazione delle immagini e degli emblemi dei monumenti antichi

Iconologico, appart. all' iconologia

Idiota, questo vocabolo, che propriam. significa una persona che mena una vita privata senz'aver parte ne' pubblici affari, si usa nel parlar comune per designare un uomo di corto intendimento, un ignorante

Idiotaggine, ignoranza di letteratura

Idiotamente, con idiotaggine, da idiota, senza coltura di lettere, senza studio

Idioto. *V.* Idiota

Ieroglificamente, per via di ieroglifici; con maniera geroglifica

Ieroglifico, v. g., che vale sacra scoltura, e dicesi di quelle figure e scritture simboliche delle quali gli Egizii si servivano invece di carattere per esprimere i loro concetti

Ieroglifo, Ieroglifico

Ignorante, privo di sapere, che ha ignoranza

Ignorantello, *dim.* e *dispr.* d' ignorante

Ignorantemente, con ignoranza

Ignorantone, *accr.* d' ignorante

Ignorantuzzo, *dim.* d' ignorante, ignorantello

Ignoranza, mancanza di sapere
Ignorare, non sapere
Illetterato, idiota, senza lettere
Illitterato, illetterato
Illustramento, l' illustrare
Illustrare, mettere in chiaro, schiarare, spiegare un autore o qualche cosa appart. alla letteratura od alle scienze
Illustratore, colui che prende ad illustrare qualche parte di letteratura
Illustratrice, che illustra
Illustrazione, illustramento, dichiarazione
Imbronciare, voce scherzevole formata da Broncio dio del vino; e propriam. significherebbe diventar broncio, ma per traslato esprime inebbriarsi
Impinguare, parl. d' opere letterarie, dicesi figurat. per renderle copiose, abbondanti, corredate di ogni erudizione e schiarimenti
Impresa, dicesi l' unione d'un corpo figurato e d' un motto per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza motto
Indicopleuste, voce formata dal greco e che significa navigatore dell' India
Indovinello, detto oscuro affine di vedere se altri ne indovina il sentimento
Inerudito, senza erudizione; e si dice delle persone o delle opere dei letterati
Inerudizione, difetto o mancanza di erudizione
Infarinare, si dice di chi ha cognizione di checchessia mediocrem.
Infarinatucolo, saccente di mediocre dottrina
Infarinatura, superficiale informazione; tintura
Inletterato. *V.* Inlitterato
Inlitterato, non litterato, idiota
Innario, libro d' inni, raccolta di inni, siccome canzoniere per libro di canzoni
Insipidezza, parlando de' componimenti, vale mancanza di buon senno, di ragione o simile
Intelligente, erudito, letterato; contrario d' ignorante
Interpetramento, lo interpretare, interpretazione
Interpetrare, esporre, volgarizzare, dichiarare il sentimento delle cose
Interpetrativamente, con modo interpretativo, per interpretazione
Interpetrativo, atto ad interpretare
Interpetratore, che interpreta, espositore, traduttore
Interpetratoria, interpretazione
Interpetrazione, interpetramento, esposizione, dichiarazione
Interpetre e Interpetro, interpretatore, espositore, comentatore
Interpolare, aggiungere, inserire alcuna cosa nelle opere altrui o stampate o manoscritte
Interpretamento ecc. *V.* Interpetramento ecc.
Introdurre, far favellare alcuno in iscrittura, come in dialoghi e simili ragionamenti; introdurre a favellare
Introduzioncella, *dim.* d' introduzione
Introduzione, introducimento
Istoria, storia
Istoriale, che appartiene ad istoria
Istorialmente, per via o modo di istoria
Istoricamente, a modo d' istoria
Istorico, scrittor d' istoria
Istorietta, *dim.* d' istoria
Istoriografia, descrizione delle storie tanto generali che particolari
Istoriografo, dicesi lo scrittore d' istoria, e particolarm. colui al quale è commessa la cura di scrivere la storia del suo tempo=che appartiene a istoria
Laico, alcuni antichi usarono que-

sto vocabolo in luogo di idiota o persona non letterata
Lapidaria, scienza delle iscrizioni
Lapidario, appart. alla lapidaria; onde *stile lapidario*, vale stile delle iscrizioui
Latino, *add.*, del Lazio e pigliasi il più delle volte per italiano
Leggenda, narrazione brieve = Oggi, dicesi a storietta di poco pregio e per lo più favolosa ed anche a qualsivoglia scrittura per isvilirla
Leggendario, molte leggende raccolte in un volume
Lessico, serie alfabetica di voci e di termini appartenenti ad alcun' arte o scienza; e dicesi principalm. parlando dei dizionarii greci
Lessicografo, compilatore di lessici
Lessicologia, parte della filologia, che abbraccia tutto ciò che riguarda le lingue
Lettera, dottrina, letteratura
Letterario, appart. a lettere, erudito
Letterato, *add.* e *sust.*, scienziato, che ha lettere
Letteratone, *accr.* di letterato
Letteratura, scienza di lettere, dottrina
Letteruto, letterato, ma si suol dire in ischerzo
Levitico, il terzo dei cinque libri della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive i riti sacri e le leggi de' sacerdoti, de' leviti ec.
Libellista, scrittore di libelli infamatorii
Libello, coll' agg. di famoso o infamatorio e simili, vale quello che oggi dicesi cartello. E si usa anche *libello* semplicem.
Limnologia, discorso dell'origine, della natura ec. de' laghi e delle paludi
Lipogrammatico, agg. di quelle opere in cui si è schivato ad arte di valersi di qualche lettera dell' alfabeto
Litografo, autore che tratta della natura delle pietre
Litterario, letterario
Logogrifo, sorta di enimma, che consiste nel prendere in diversi significati le diverse parti di una parola
Luoghetto, piccolo argomento o articolo di scrittura
Luogo *di scrittura o d' autore*, vale un passo, un testo di quell' opera
Maccheronea, composizione piacevole in latino, mescolata di volgare terminante alla latina
Maccheronico, *add.*, di composizione piacevole, mescolata di volgare e latino
Memoria, ricordo, annotazione, istoria e simili
Memoriale, ricordo = per catalogo, annotazione e simili
Menante, copista, voce fiorentina, forse quasi manante da mano
Metempsicosi, v. g., la trasmigrazione delle anime, secondo la falsa filosofia supposta da Pittagora
Metonico, agg. di ciclo lunare, o periodo di 29 anni: così detto dal suo inventore Metone antico Ateniese. Oggi si dice numero d' oro
Metonomasia, v. g., cangiamento del nome proprio per mezzo della traduzione
Metoscopo, v. g., fisonomista
Microcósmo, v. g., piccolo mondo, e compendio dell' universo; e per lo più si prende per uomo in genere
Miscellanea, libro che contiene varie cose di argomento e materia diversa
Misogallo, v. g., voce che suona propriam. odio contro i Galli, o Francesi, ed è il titolo di un' operetta di Vittorio Alfieri nella

quale dice tutto il male della nazione francese
Mistagogo, colui che spiega i misteri d' una religione
Monocrono, v. g., d' un tempo solo
Monomachia, v. g., combattimento di due persone nemiche o contraddicenti, coll' apparato di certe formalità usate ne' tempi di mezzo ; duello
NECROLOGIA, v. g., discorso sopra la morte di alcuno
Neografo, v. g., colui che studievolmente ortografizza in modo inusitato
Neologo, v. g., colui che parlando o scrivendo, fa uso frequente di nuove voci
Nomenclatore, v. l., titolo di libri dichiaranti i nomi
Nota, ricordo, scritto = per annotazione
Notizia, cognizione = *Notizia prima*, per principio, assioma
Notizietta, *dim.* di notizia, cognizioncella
Novella, narrazione favolosa
Novellaccia, *pegg.* di novella ; novella cattiva
Novellamento, racconto di novelle, il novellare
Novellata, raccontamento di più cose, che l' uomo non ne creda alcuna vera
Novellatore, raccontatore o scrittore di novelle
Novelletta, *dim.* di novella
Novelliere e Novelliero, colui che racconta novelle ; novellatore
Novellina, *dim.* di novella ; novelletta ; novelluccia
Novellista, novelliere ; colui che scrive novelle
Novellozza, novella ridicola
Novelluccia, novelluzza
Novelluzza, *dim.* di novella
Novizione, nozione, concetto della mente
Nozione, v. l., cognizione particolare di alcuna cosa
Numeri, nome del quarto libro del Petanteuco, nel quale si descrivono da Mosè le tribù e la divisione delle famiglie e delle città d' Israele
OARISTO, v. g., dialogo o colloquio tra marito e moglie
Omelia ed Omilía, v. g., ragionamento sagro sopra i Vangeli = per similit. si dice anche di altri discorsi
Omerico, *add.*, appart. al greco poeta Omero
Omilia, omelía
Omiotoleuto, terminante nel medesimo modo.
Omofago, v. g., mangiator di carne cruda
Omonimia, v. g., rassomiglianza di nome, nome equivoco di doppio significato
Omonimo, v. g., *add.*, che ha l' istesso nome, che importa il medesimo
Onirocritica, v. g., spiegazione dei sogni
Onniscienza, scienza di tutte le cose
Onomastico, v. g., agg. dato al giorno della nascita di principe od altro grande
Opera, si dice a qualunque cosa fatta dall' operante, come scrittura, e simili
Operaccia, *pegg.* di opera
Operella, operetta
Operetta, *dim.* d' opera
Opericciola e Opericciuola, *dim.* d' opera
Operina, *dim.* d' opera
Operuccia, operetta
Opuscolo e Opusculo, operetta
Oracolare, pronunziare, o pretendere di pronunziare oracoli
Oracolista, che pronunzia o pretende pronunziare oracoli
Oracolo, risposta degli Dei = per indovinamento, predizione
Orazioncella, sermoncino
Orazione, scrittura nella quale si

contenga quello che si dee dire orando=ragionamento secondo i precetti della retorica=talora si prende per lo favellare semplicemente
Oreologia, v. g., discorso de' monti primitivi
Originale, *sust.*, si dice a quella scrittura, o opera di pittura ec., ch' è la prima ad esser fatta e dalla quale vengono le copie
Originalità, invenzione di qualche opera, o lavoro letterario o scientifico
Ornitologia, v. g., trattato o discorso intorno agli uccelli
Ortodossografo, v. g., scrittore di opere circa i dogmi della religione cattolica
Ortopedía, v. g., l'arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizii del corpo
Pagina, carta, o anche facciata di carta, o facciata di un libro =E per traslazione, le scritture degli uomini dotti
Paleografia, v. g., la scienza per la quale s' intendono le scritture antiche
Palingenesia, v. g., rinnovazione o rinascimento del mondo dopo la sua total distruzione
Palinodia, v. g., ritrattazione
Palinsesto, v. g., quella cartella su cui si può cancellare ciò che si è scritto
Panegirico, v. g., *sust.*, orazione in lode=*add.*, lodativo
Panegirista, v. g., che fa panegirici
Parabola, v. g., favellamento per similit.=per favola, trovato, invenzione, vanità=per parola
Paracronismo, v. g., specie di anacronismo, il quale consiste nel riferire un fatto a un tempo posteriore a quello in cui egli è veramente accaduto
Parafrasare, ridurre in parafrasi
Parafrasato, *add.*, da parafrasare
Parafrasi, v. g., interpretazione d' un autore fatta col ridire lo stesso più largamente
Parafraste, v. g., che parafrasa
Parafrasticamente, *avv.*, in modo parafrastico
Parafrastico, *add.*, che contiene parafrasi
Paralipomeni, nome di due particolari libri della sacra Scrittura, che significa supplemento di storia = Così pure s' appella il poema di Quinto Calabro, siccome quello che supplisce all' Iliade d' Omero, nella storia della presa di Troia
Parenesi, v. g., che significa ammonizione, esortazione
Parenetico, *add.*, esortativo con autorità, ammonitorio
Parigrafia, v. g., scrittura universale
Pasquillo, lo stesso che pasquinata
Pasquinata; libello famoso, così detto da una celebre statua in Roma, detta *Pasquino*
Passare; parl. di scienze, vale cercare, studiare
Passata. *Far passata negli onori, nelle lettere*, o simili, vale farvi profitto, e in esse venire innanzi
Passo; luogo di scrittura, di libro ec.
Patometro, v. g., misuratore delle affezioni o passioni
Pedagogeria, composizione o affettazione da pedagogo
Pedagogia, v. g., educazione dei fanciulli
Pedagogico, *add.*, di pedagogo, attenente a pedagogo
Pedagogo, v. g., quegli che guida i fanciulli, ed insegna loro; al quale dicesi più com. *pedante*
Pedante, pedagogo
Pedanteria, composizione, affettazione pedantesca
Pedantescamente, *add.*, a modo di pedante
Pedantesco, *add.* di pedante

Politeista, v. g., quegli che nella sua credenza ammette più Dei
Politeistico, *add.*, appart. a politeismo
Politropo, v. g., amante di peregrinazione
Preambolo e Preambulo; prefazione, proemio
Precetto, regola, ammaestramento
Predica, ragionamento che si fa in predicando
Predicazione, il predicare, e più comun. predicazione
Predicamento, il predicare, e la predica stessa
Predicante, *add.*, che predica = Si dice più comun. il predicatore d'alcuna setta eretica
Predicanza, v. a., il predicare, predica
Predicare, annunziare o dichiarare pubblicamente il Vangelo al popolo, e riprenderlo dei vizii = Per annunziar predicando = Per pregare altrui con gran circuito di parole = Per lodare, dir bene = Per semplicem. pubblicare = Per esagerare = *Predicare ai porri*, o *tra' porri*, *o Predicare al deserto*, vagliono favellare a chi non vuole intendere
Predicatore, che predica
Predicatorello, predicatore di poco sapere
Predicazione, il predicare, e la predica stessa
Predichetta, *dim.* di predica; piccola e breve predica
Prefazio, preambolo
Prefazione, preambolo
Prelezione, la lezione che precede tutte le altre, quasi preambolo ad un corso di filosofia, o d'altra scienza, di lettere, o d'arti
Preludio, principio, proemio
Premessione, preambolo
Prenozione, cognizione precedente un'altra, con relazione d'anteriore o posteriore, siccome la cognizione dell'antecedente, che si ha avanti la nozione del conseguente
Primipilo, v. l., capo di prima schiera
Principio, primo fondamento d'alcuna scienza, o d'altra facoltà
Prisco, v. l., *add.*, prima età, antico
Procanto, v. a., proemio, principio di ogni parlare
Procronismo v. g., errore di cronologia; opposto a paracronismo
Prodromo, v. g., letteralmente vale precorrere, foriero; e dicesi di ciò che precede e previene il tempo di alcuna cosa
Professare, insegnare pubblicamente
Professatore, professare
Professore, che professa
Professoriale, *add.*, appart. a professore
Profezia, predicazione, parole di lode
Programma, v. g., avviso che si pubblica di un'opera che si sta per dare alla luce
Prolagare. *V.* Prologare.
Prolago. *V.* Prologo.
Prolegomeno, v. g., preambolo, prefazione
Prologare, ed all'ant. Prolagare, far prologo; e talora significa il parlar d'alcuno che si mette a raccontar qualche cosa in tuono di prologo, e con circuito di parole
Prologatore, che fa il prologo
Prologheggiante, *add.*, che prologa
Prologhetto, *dim.* di prologo
Prologizzante, *add.*, che prologizza
Prologizzare, far prologo, prologare
Prologo, ed all'ant. Prolago, v. g., quel ragionamento posto avanti per lo più di poemi rappresentativi, col quale o il poeta

si scusa, o la favola si commenda, o alcuna cosa si reca avanti, che sia lume di essa favola. Gli antichi l' usarono semplicemente in signif. di principio= Per preambolo
Prolusione, composizione, o altro, che serve come di preludio ad un' opera
Promere, v. l., manifestare, palesare, metter fuori
Propina, porzione di danaro che, oltre l' assegno, si distribuisce a chi è professore da chi prende la laurea dottorale
Propinare, v. l., far brindisi, bevere alla salute d' alcuno
Prosista, colui che scrive in prosa, prosatore
Protagonista, v. g., l' attore o personaggio principale in iscena, in pittura ec.
Protodidiscalo, primo maestro
Protonoe, v. g., empireo; il primo cielo
Protoplaste, v. g., primo formatore
Protoplasto, v. g., primo creato nella sua spezie
Prototipo, v. g., *sust.*, originale, esemplare, modello=*add.*, primordiale, esemplare
Proverbiale, *add.* di proverbio
Proverbialmente, *avv.*, in proverbio, per proverbio.
Proverbio, detto breve, arguto, e ricevuto comunemente, che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attinenti al vivere umano
Proverbista, compilatore di proverbi, o che sta su i proverbi
Pseudomante, v. g., falso indovino
Pseudonimo, v. g., si dice de' libri pubblicati con un nome che non è quello dell' autore
Psicologia, v. g., trattato o discorso sopra l' anima, o scienza dell' anima
QUADRA, v. l., tagliere, e propr. quello che usavano gli antichi ne' sacrifizii
Quadriga, v. l., cocchio tirato da quattro cavalli
Quaresimale, *sust.*, il libro contenente le prediche che si fanno per tutto il corso d' una quaresima
Quattriduano, *add.*, ch' è di quattro giorni
Quinario, raccolta di cose in numero di cinque
Quinquerzio, esercizio di cinque sorte di giuochi
Quisquilia e Quisquiglia. v. l., superfluità
RAPSODIA, v. g., poesia cantata o recitata da un rapsodo=Presso i moderni questo vocabolo esprime un ordinamento di passi, pensieri ed autorità di varii autori, insieme assettati per formare un qualche nuovo componimento
Rastiarchivii, antiquario, facitore di genealogie; e si suol dire in dispregio
Recare *d' una lingua in un' altra*, vale traslatare, tradurre
Relazione, il riferire, referto
Relazionetta, *dim.* di relazione; breve referto
Repertorio, indice o tavola de' libri o delle scritture, per mezzo di cui si possono trovare le cose in esse contenute
Responso, v. l., che si usa propriamente quando si parla di oracoli=risposta
Responsura, v. a., responso, risposta
Ricettario, libro dove si contengono descrizioni di cibi composti e simili
Ricoglitore, compilatore
Ricordo, tradizione, o memoria trasmessa e conservata in voce o in iscritto di checchessia
Rimario, vocabolario ove sono poste in ischiera le voci aventi

simil desinenza, pel quale riesce facile il ritrovamento delle rime

Ristampare, pubblicar nuovamente colle stampe alcun' opera, alcun libro

Ristretto, *sust.*, compendio, sunto, conclusione

Ritratto, dicesi talora per descrizione

Ritrovatore, inventore

Rituale, titolo di un libro che insegna i riti, le ceremonie, le preghiere e istruzioni, e altre cose spettanti all'amministrazione de' sacramenti e alle funzioni dei parrochi

Rogo, pronunziato coll' *o* largo, piramide di legno in cui si mettevano i cadaveri per ridurli in cenere.

Romanzatore, romanziere

Romanzeggiare, comporre romanzi

Romanzesco, *add.*, di romanzo

Romanzetto, *dim.* di romanzo

Romanziere, che compone romanzi

Romanzo, storia favolosa, propriamente in versi; ma ve ne sono anche in prosa.

Romore=fama=*Far romore*, vale aver grido, dar materia di discorso, celebrare

Romoroso, pubblicato per fama

Rostri, voce nel numero del più, che significa il luogo nel quale i Romani arringavano; ringhiera

Rotolo e **Ruotolo**; volume che s' avvolge insieme.

Rubrica, brevissimo compendio o sunto di libro o di capitolo di libro, al quale dicesi comunemente in lat., *rubrica*, forse dall' esser per lo più scritto con tinta rossa

Saccente, che sa, sapiente; ma oggi per lo più si prende in mala parte, cioè per chi presume di sapere

Sale. Arguzia, detto grazioso e leggiadro=Per metaf., vale senno e saviezza

Salmista, componitor di salmi e per eccellenza s' intende del profeta David

Salso, figurat. per mordace, frizzante, arguto

Saper *di geometria, di grammatica* e simili, vale esser dotto in quelle scienze o facoltà

Sapere, notizia, scienza

Sapevole, che sa

Sapevolmente, con sapienza, sapientemente

Sarcasmo, spezie di amara ironia, decisione fatta motteggiando

Sasso, sepolcro di pietra, maniera poetica

Scannatoio, per similit. si dice a luogo ove si usano disonestà e soperchierie

Scenografia, arte che insegna a designare le cose come appaiono alla vista

Scenografico, appartenente alla scenografia

Scerpellone, error solenne commesso nel parlare e nell' operare

Scibile, che si può sapere, e in forza di *sust.*, vale ciò che può sapersi

Sciente, scientifico, sapiente

Scientificamente, con modo scientifico

Scientifico, scienziato, di scienza, appart. a scienza

Scienza, ogni sorta di dottrina e letteratura

Scienziale, appart. a scienza

Scienziato, che ha scienza

Scienziuola=*dim.* di scienza

Scifrare, dicifrare, e figurat. spiegare ciò che v' è d' oscuro, e misterioso in checchessia

Sciloma, ragionamento lungo e talora inutile

Sciografia, il trovar le ore esaminando l' ombra del sole o della luna

Scielo, saputello, saccentino, dottorino
Scisma, qualunque divisione, separazione o discordia.
Scittala, spezie di cifra, di cui i Lacedemoni si servivano per iscrivere lettere misteriose
Scolia. *V.* Scolio.
Scoliaste, chiosatore di qualche antico autore greco
Scolio, nota grammaticale e critica per servire all' intelligenza o spiegazione d' un autor classico
Scolpire, per metaf. dicesi di cosa che faccia grande impressione al cuore, alla memoria e simili
Segno, si dice quello che all' offerir se medesimo ai sensi, dà indizio di un' altra cosa
Selva, specie di raccolta di squarci di opere per valersene a compor checchessia
Selvaccia, raccolta di squarci di opere
Sennino, voce che si dice per vezzo persona giovine, graziosa ed assennata
Sentenza, motto breve e arguto approvato comunem. per vero
Sentenzieggiare, recare scrivendo molte sentenze, stare sulle sentenze
Sepoltuario, libro dove sono registrate e descritte le sepolture delle famiglie
Sepultuario. *V.* Sepoltuario
Serqua, numero di dodici, e dicesi propriam. d' uova, di pere, di pani, o d' altre cose simili
Serquettina, *dim.* di serqua
Severo, aggiunto che si dà agli studi, che richieggono molta astrazione di mente
Sfinge, spezie di enigma che prende tal nome dalla favola
Sincretismo, unione o conciliazione di varie sette di diversa comunione
Sincronismo, relazione di due cose, che fannosi o che accadono
Sincrono, aggiunto de' movimenti che avvengono a un tempo stesso
Sinossi, compendio, ristretto
Sinottico, appart. a sinossi, compendioso
Sintagma e sintamma, trattato, documento, istruzione
Sistema, metodo che si tien nel trattare le materie scientifiche, d' erudizione e simili
Sistematicamente, in modo sistematico
Sistematico, da sistema
Sistematizzare, formare sistema
Sitologia, discorso o trattato sopra la natura, la qualità e l'uso delle diverse specie di grano
Sodezza, dicesi propr. d' invenzione e componimento maestoso e fondato nelle buone regole; il suo opposto è tritume
Sommariamente, in sommario, compendiosamente
Sommario, *sust.*, breve ristretto, compendio
Sopraracconto, episodio
Sopraragionamento, Epilogo
Soprastoria, racconto ed esposizione intorno ad alcuna cosa già narrata
Spianare, dichiarare, interpretare
Spianazione, interpretazione, dichiarazione
Splebeire, trar dalla plebe, incivilire
Spoglio, dicesi ad una raccolta di notizie ricavate dal leggere gli autori
Sporre, esporre, dichiarare, interpretare
Spositore e Spositrice, che spone
Sposizione, dichiarazione
Spuntato, agg. di codice o simili in cui non sono assegnati i punti
Stagirita, di Stagira, e per lo più usasi in forza di *sust.* e dicesi di Aristotele

Steganografia, l' arte di scrivere e di spiegare le cifre
Stenografia, lo scriver in ristretto, o nel tempo che uno parla, registrare i suoi detti per intero
Stereotipo, si dice delle edizioni fatte con caratteri insieme rassodati
Stiracchiabile, che può stiracchiarsi, soggetto a stiracchiatura
Stiracchiamento, stiracchiatura, stiracchiatezza
Stiracchiare, cavillare, sofisticare, far interpretazioni sofistiche
Stiracchiatamente, con istiracchiatura
Stiracchiatezza, stiracchiatura, sofisticheria nell' interpretare
Stiracchiatura, lo stiracchiare
Storcere, spiegare o interpretare sinistramente o al contrario
Storcileggi, il disse il Davanzati in signif. di dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi
Storia, propr. diffusa narrazione di cose seguite=Leggenda, poemetto o simili
Storiale, di storia
Storialmente, secondo la storia, con modo storico
Storiare, scrivere istoria
Storicamente, per via di storia, a modo di storia
Storico, scrittor di storia=appart. a storia
Storiella, piccola storia
Storietta, *dim.* di storia
Storiettina, *dim.* di storietta
Storiografia. *V.* Istoria
Storiografo, storico
Storiuzza, *dim.* di storia
Straordinario. *Lettore straordinario,* si dice quegli che o legge le materie, che non leggono gli ordinarii, o legge in giorni ne' quali comun. non si legge dagli altri
Stratto, libretto ove si nota checchessia per ordine di alfabeto
Stroncati, titolo dato ad un libro contenente molte e diverse cose. Miscellanea
Studiare, in signif. neutr., benchè talora colle particelle *mi, ti, si* ecc., non espresse, come si usa, e si è detto anche in altri verbi di simil maniera e della stessa proprietà, vale affaticarsi, industriarsi
Studiato, *sust.*, composizione, elucubrazione
Studio, una intera raccolta di cose rare o curiose per cagione di studio
Sublunare, sullunare, cosa che sia dalla luna in giù
Succinto, *sust.*, compendio, sunto, ristretto
Suggetto, materia di cui si parli e scriva, argomento o concetto di composizione
Sullunare, dicesi ciascuna cosa che sia dalla luna in giù
Sunto, ristretto, compendio
Suppellettile, per metaf., capitale di cognizioni acquistate
Suppositizio, apocrifo
Sostanza, somma, contenuto, ristretto
Tabernaria, sorta di tavola antica, in cui si rappresentavano le azioni non dei re, ma delle persone vili
Talismano, pezzo di metallo o simile segnato di caratteri o cifre, a cui superstiziosamente attribuisconsi virtù maravigliose
Talmudde e Talmude, titolo di certo libro degli Ebrei che ostenta dottrina e istruzione e che è pieno di molte favolose e false esposizioni della S. Scrittura
Talmudista, comentatore ovvero osservatore del Talmude
Tantafera, ragionamento lungo di cose che non ben convengono insieme

Tantaferata, tantafera
Taumante, v. g., da cui si è fatta la voce taumanzio, e significa lo stupore, la maraviglia
Taumanzio, *add.* di taumante
Tavole, si dicono quelle raccolte di termini particolari e di numeri determinati per comodo delle pratiche delle scienze e delle arti, fatte in forma di repertorio, e sono di diverse spezie, come *tavole astronomiche, genealogiche* ecc.
Tavola *de' libri,* indice, repertorio
Telegrafia, maniera di parlar da lontano
Telegrafo, macchina con cui si può dar notizia a coloro che si trovano in grandissima lontananza
Teogonia, generazione favolosa degli Dei
Termologia, discorso sopra le acque termali o minerali
Tesmoteta, conservator delle leggi, e fu detto d'una sorta di magistrato in Atene
Testo, componimento principale o particella di esso, a differenza delle chiose o altri comenti, che vi fossero fatti sopra
Testuale, del testo, ch'è secondo il testo
Testura, figurat. si dice anche dell'ordine, disposizione o connessione delle parti d'un discorso, d'un poema ecc.
Tetragrammato, quadrilittero, nome composto di quattro lettere, e si dice specialmente dell'ineffabile nome di Dio
Tetralogia, celebrazione di quattro tragedie, che rappresentavansi antic. ricorrendo alcune festività
Tipico, allegorico, figurativo
Tipo, idea, esempio, esemplare
Tiramento, lo stravolgere o stiracchiare il senso delle scritture con sottigliezza
Topografia, descrizione esatta di un luogo, d'un paese particolare, ed è diverso da geografia, la quale è descrizione generale della terra, d'un regno o d'una provincia
Topografico, app. alla topografia
Tradizione, memoria cavata, non da scrittura, ma da racconto de' vecchi, onde si dice: *avere o saper per tradizione*
Traducitore, traduttore
Tradurre, trasportare, oggi tradurre si dice anche per volgarizzare o traslatare
Traduttore, che traduce, che di una lingua trasporta nell'altra alcun componimento
Traduzione, il trasportamento di una lingua in altra, e anche la opera così trasportata
Transmessa, digressione, episodio
Transunto, estratto di un discorso, di una scrittura
Traslatare, ridurre le scritture ed i componimenti d'una lingua in un'altra, che oggi si dice anche *tradurre*
Traslatamento, il traslatare, traduzione
Traslatatore, che traslata, traduttore
Traslatazione, traslatamento, traduzione
Traslativo, appart. a traslazione
Traslatore. *V.* Traslatatore
Traslazione, traduzione
Trattare *alcun libro o scrittura d' alcuna cosa*, vale essere quella tal cosa l'argomento o soggetto di esso libro o scrittura
Trattatello, *dim.* di trattato
Trattatista, scrittore di trattati sopra una particolare dottrina
Trattato, discorso compilato e messo in iscrittura
Trattatore, interprete, che spiega
UMANISTA, che professa belle lettere o lettere umane

Umanità, studio di lettere umane
Umano. *Lettere umane*, vale parte della filologia
Utopia, titolo d'un'opera, che contiene il piano d'un governo che non può darsi, come la repubblica di Platone
Veglia, sorta di componimento
Veglie, si dicono le fatiche, gli studi de' letterati
Versione, traduzione
Vocabolario, raccolta di vocaboli notati colla spiegazione del loro significato
Vocabolarista, compilatore di vocabolarii
Vocabolista, vocabolario = Vocabolistario
Volgarizzamento, il volgarizzare
Volgarizzare, il traslatare la scrittura di lingua morta in quella che si favella
Volgarizzatore, che volgarizza
Voltura, traduzione, trasportamento d'una in altra lingua
Vulgarizzare. *V.* Volgarizzare
Vulgarizzatore, che vulgarizza
Zoilo, critico maledico

LIQUIDI

Avvertenza. *Due Sezioni comprende questa voce. La prima, cioè, i vocaboli generali relativi ai* Liquidi; *la 2. il nome proprio de' medesimi.*
NB. *Consultisi la voce* Acqua.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi ai Liquidi.

Amabile, agg. di vino o di liquore che pende al dolce
Annacquare, innacquare, allungare un liquore qualunque con acqua
Bollichio, bollicamento o moto di un fluido ch'è commosso, come cosa che bolle
Colare, propriam. il far passare la cosa liquida in panno o in altro, ond'ella esca sì sottilmente che venga netta e purificata dalle fecce che aveva in se
Consistenza, si dice quello stato di alcuni fluidi che si condensano ed acquistano un certo grado di solidità
Corrente, che scorre e dicesi segnatamente de' fluidi che vanno per luogo declive
Corso, dicesi del moto e scorrimento de' fluidi
Eiaculazione, emissione o uscita di un fluido con qualche forza
Evaporabile, che facilm. svapora
Evaporamento, l'evaporare
Evaporare, spirare e mandar fuori il vapore, svaporare
Evaporativo, che ha facoltà di evaporare o di far evaporare
Evaporazione, evaporamento, dissipamento delle minime particelle di un liquore o di altra materia che si scioglie in vapore
Feccia, superfluità, parte più grossa e peggiore, quasi escremento di cose liquide e viscose, posatura
Feccioso, pieno di feccia, imbrattato di feccia
Feltrare, si dice de' liquori, quando, con un panno piegato a guisa di sifone, se ne cava la parte più sottile
Feltrazione, quella spezie di limbicco o di colamento che si fa

per via d' ispido feltro, o di altra cosa più o meno simile

Feltro, vien così chiamato uno strumento da colare i liquori, detto altrim. colatoio

Fluido, *sust.*, umore, liquore, *add.*, liquido

Fondaccio, fondigliuolo

Fondata, fondigliuolo, ed è proprio della feccia del vino e di ogni altro liquore, che resta nel fondo di un vaso o simili

Fondigliuolo, posatura, rimasuglio di cose liquide

Friggio, strepito e resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere

Glo glo, voce di niun significato, esprimente solo il romore che fa un fluido nell' uscire dalla strettura del collo di un fiasco o simile

Infusione, liquore dove sia stata infusa alcuna cosa

Lentore *de' fluidi*, vale crassizie, viscosità, tenacità, tegnenza

Letto, per similit. il fondo del vino

Levare *in capo*, si dice propriam. del vino, quando per lo bollire manda su la vinaccia a galla, o per similit. d' altri liquori che sollevino e mandino alla loro superficie checchessia

Licore, liquore

Linfatico, appart. a linfa

Liquido, *sust.*, cosa liquida

Liquore, si dice di tutte quelle cose che siccome l' acqua si spargono e trascorrono

Liquoretto, *dim.* di liquore

Mestare, tramestare, agitare con mestola o con mano; e si dice propr. di cose liquide

Molle, *add.*, asperso d' acqua, o d' altro liquore, bagnato

Mucido, *sust.*, umido

Poltiglia e **Pultiglia**, per similit. si dice d' ogni liquido imbrattato o intriso, e in particolare di quello che si fa nel segar le pietre

Pozione, v. l., beveraggio, bevanda

Schizzamento, lo schizzare

Schizzare, saltar fuora, proprio de' liquori quando scaturiscono per piccoli zampilli con impeto o quando percossi saltan fuori con violenza

Schizzo, lo schizzare; e anche quella macchia di fango, d'acqua o di altro liquore, che viene dallo schizzare

Sciaguattamento, dibattimento di acqua o di altro liquore

Sciaguattare, dicesi propr. quel diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non interam. pieni; e anche talora del travasarli senz' ordine d' uno in altro vaso

Scolare, si dice dell' andare allo ingiù o cadere a basso a poco a poco i liquori o altre materie liquide o il residuo loro

Scolo, lo scolare, esito delle cose liquide

Spannare, torre il panno, cioè quel certo quasi velo, che si genera nelle superficie dei liquori, nettare, levare i sucidumi

Spessire, spessare e dicesi de' liquori, allorachè, per bollire, o per altra cagione, acquistano corpo

Spicciare, sgorgare, scaturire, uscir con forza, proprio de' liquori

Spillare, propriam. il trar per lo spillo il vin dalle botti

Spillatura, lo spillare

Spirito, la parte più sottile e ignea di tutti gli enti; e così si chiamano que' liquori più ignei che si traggono dalle cose per distillazione o in altra guisa

Svanire, l' esalare che fanno i liquori o quelle cose che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore e simili

Svaporabile, vaporabile, esalabile

Svaporamento, lo svaporare

Svaporare, mandar fuora i vapori

Svaporazione, svaporamento
Svapore, svaporamento
TAGLIARE, si dice de' liquori quando uno si mescola o si tempera con l'altro
Torbidaccio, torbidiccio
Torbidare, intorbidire
Torbidetto, *dim.* di torbido, torbidiccio
Torbidezza, qualità e stato di ciò ch' è torbido
Torbidiccio, alquanto torbido
Torbido, che ha in se mischianza, che gli toglie la chiarezza e la limpidezza; contrario di chiaro, ed è proprio de' liquori
Torbo, torbido
Trapelare, e propr. lo scappare il liquore o simili, dal vaso che lo contiene, uscendo per sottilissima fessura
Trasfondere, infondere da un vaso in un altro
Trasfondibile, che può trasfondersi
Trasfusione, infondimento d' uno in altro vaso, travasamento
Travasamento, il travasare
Travasare, far passare il liquore, o altra cosa, di vaso in vaso
Troscia, la riga che fanno i liquori correndo per checchessia
VELARSI, figurat. si dice del cominciare ad agghiacciarsi la superficie di alcun liquore
Velo, figurat. si prende per lo superficiale agghiacciamento dell' acqua o degli altri liquori
Versare, si dicono i vasi o cose simili, quando i liquori o altre cose flussibili escono per le rotture di essi
ZAFFATA, propr. quel colpo che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia e all' improvviso

SEZIONE II.

Nomi proprii dei Liquidi.

ACETO, vino inforzato
Acqua, corpo notissimo naturale =Invece di pioggia=per liquore acqueo, che si cava dalle erbe, dai fiori e simili per via di distillazione, e per altre acque artificiate=E per orina
Acquarzente, acquavite raffinata, spirito di vino
Acquaforte, acido nitrico
Acqua *nanfa,* acqua odorosa cavata dal fior d' arancio
Acqua *regia. V.* Acquaforte
Acqua *rosa,* acqua distillata dalle rose
Acquato, sorta di vino
Acquavite, liquore noto
Acquerello, bevanda fatta d'acqua mossa sulle vinacce
Acquetta, sorta di vino
Agrestata, bevanda fatta con agresta e zucchero
Albatrino, vino fabbricato colle corbezzole
Aloscia, bevanda spagnuola fatta di mele e di spezie
Arac, o Aracca, liquore spiritoso, che si trae dallo zucchero, nelle Indie orientali=Rum
Aranciata, confezione d' arancia bollita nello zucchero
Asprino, sorta di vino bianco di Napoli
Acquaborra, specie d' acqua minerale
BALSAMO, sugo resinoso, il quale si trae per mezzo d' incisioni fatte sul balsamino. Allorchè è recente, è bianco, fluido e trasparente, ma col tempo ingiallisce. Ha un odore soave come di cedrato, ed il suo sapore è aromatico, acre ed amaro=per similit. si dice a più sorte d' olii e d' unguenti preziosi
Bionda, lavanda colla quale le fem-

mine si bagnano i capelli per farli biondi
Colatura, acqua o altra materia liquida colata a traverso d' altra cosa
Eleomeli, balsamo molto oleoso, dolce al gusto, il quale cola dal tronco d' un albero della Siria
Essenza, sorta di liquore tratto per distillazione da checchessia e che si crede contenere le più purgate qualità
Falerno, così chiamavasi il celebre antico vino di Falerno
Ferrato. *Acqua o vino ferrato*, vale acqua o vino, in cui sia stato spento ferro infocato
Fiorito. *Vino fiorito*, si dice quello ch' è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, cioè a generare la muffa
Forte, agg. di vino o simili liquori, esprime più comun. l' aver presa la qualità e il sapor dell' aceto o essere attualmente inacetito
Galbano, liquore o gomma prodotta da una specie di ferula dell' Africa e della Turchia detta *Ferula galbanifera*. Il suo colore è gialliccio, l' odore forte, ingrato, simile allo ammoniaco; il sapore amaro, bruciante
Gale-gale, composizione, o mistura d' olio, di calce viva fatta di conchiglie e poco catrame, che forma una specie di pattume, di cui si servono nelle Indie per ispalmare le navi
Gelato. *Acque gelate*, diconsi certe acque gradevoli, composte con sughi di qualche frutto, come arancio, limone, fravole ecc. ed artificiosamente congelata ad uso di rinfresco nella state
Giulebbe e Giulebbo, bevanda composta di zucchero bollito in acqua comune o stillata o di sughi d' erbe o di pomi ecc. chiarita con albume d' uovo
Gomma, succo viscoso ch' esiste in talune piante
Gramolata, acqua concia con zucchero, sugo di limone, cedrato o simile e congelata a modo di semolino, onde si possa usare come bevanda
Grechetto, *dim.* di greco in signif. di sorta di vino assai gustoso
Greco, nome di vino, che ancorchè nasca in Italia, si chiama greco, nascendo da sorta di vitigno e da magliuoli venuti primieramente di Grecia
Icore, propr. è un umor acqueo sottile simile al siero, ma qualche volta significa una specie di umor più denso scorrente nelle ulcere
Idromele, bevanda fatta con acqua e mele, o sia mele diluito con sufficiente quantità d'acqua e fermentato con lungo e lento calore
Inchiostro, materia liquida e nera colla quale si scrive o si stampano i libri
Ippocrasso, vino in cui sia stato posto a macerare, o abbia bollito, cannella, zucchero, garofani, musco ecc.
Lacrima, sorta di vino = È anche una qualità di vino che si fabbrica alle falde del Vesuvio che sarebbe meglio nominarlo Ercolano = dicesi anche la linfa che trasuda dalle viti
Lanfa, agg. d' acqua di fior di aranci
Lattata, bevanda fatta con mandorle o semi di popone o simili, pesti e stemperati con acqua e colati
Latte, sugo ch' esce dalle poppe delle femmine = *Latte verginale*, infusione di resine nello spirito di vino, che serve per medicamento e per liscio; e si chiama *latte* perchè mescolato coll' acqua, la fa divenir come

latte=*Latte* (*capo di*), il fiore del latte, la crema, il primo burro, che galleggia sopra il latte =*Latte*, lattificio
Lattificio, quell' umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuolo del fico acerbo e dai rami teneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da ogni altra parte della pianta quando è in succo e da cose simili
Lavatura, il liquore nel quale si è lavato alcuna cosa
Lavorato. *Acqua lavorata*, vale artifiziata per qualche operazione o effetto particolare
Limonea, sorta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone
Linfa, acqua
Liquidambar, sorta di liquore odoroso che scaturisce naturalmente nel Messico
Liscia, lisciva, ranno
Lisciva, ranno
Lissiviale, di lisciva, attenente a lisciva
Lozio, orina, v. l.
Lungo. *Giulebbo lungo*, brodo lungo, o simili, si dicono de' liquidi ne' quali sia soverchio d' acqua e che siano di minor sostanza del dovere
Lustrale, dicesi dell'acqua con cui i gentili spargevano le vittime; e da' poeti oggidì si prende anche per l' acqua santa
MALAGA, liquore tratto dall' uva del nome medesimo
Malvagia, specie di vino assai delicato, che dicesi anche *malvasia* e *grechetto*
Marzemino e Marzimino, vino tratto dall'uva dello stesso nome
Melichino, cervogia fatta con mele
Molta, vino melato
Moscadello, vino fatto di uva dello stesso nome
Mosto, vino nuovo, e non ancor ben purificato
Mucchero, voce che viene dall'Arabia; e vale acqua in cui più volte sieno state infuse le rose o le viole
Mucellaggine, Mucilagine e Mucilaggine, sugo viscoso, premuto per lo più da' semi, dalle erbe, o da' pomi
Mugellagine, mucilaggine
Mulsa e Mulso, acqua cotta con mele
NAFTA, bitume fluido, diafano, leggiero, bianco e gialliccio, detto con altro nome *olio di sasso*
Naturale. *Acqua naturale* si dice, a distinzione di quella cavata per via d' artifiziale distillazione, o mescolata con qualsiasi altra cosa artificiale
Nettare, bevanda fatta di vino e di spezierie, oggi disusata
OGLIO, olio
Olio, liquore che si cava dall' oliva=dicesi anche ad ogni altro liquore grasso e untuoso che si tragga spezialmente dalle sostanze vegetabili. Ve n' ha di due generi, cioè l' olio fisso e l' olio volatile, il primo si fa per via della compressione, l' altro per via della distillazione
Oncastro, v. a., inchiostro
Onda, parte d' acqua che ondeggi; e talora si prende per acqua semplicemente
Onfacino, agg. dell' olio che si cava dalle olive immature
Onfagino, onfacino
Orina, v. g., liquore escrementoso, fatto dalle reni, e che da queste per due canali membranosi, detti *ureteri*, si trasfonde nella vescica
Orminiaco, sorta di mistura alquanto liquida e viscosa, che serve in cambio di mordente, per dorare o metter oro da non brunirsi sopra drappi, corami ec.
Orzata, bevanda fatta d' orzo cotto=per lattata

Ossizzacchera, bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'ossimele; che oggi più com. si dice *suzzacchera*
Pappina, sorta di sorbetto fatto di latte cotto, con altri ingredienti
Pappolata, vivanda molto tenera, e quasi liquida, che non si tenga bene insieme
Passo, spezie di liquore fatto delle uve passe, poste in cestelle di vinchi alquanto rade, e fortemente battute, indi spremute
Petrolio, varietà di bitume che molto s'accosta alla nafta, ed è forse un' alterazione d'essa; è liquido, di una consistenza oleosa, bruno-nericcio, pressochè opaco
Peverada, brodo impeverato, brodo infusovi pepe polverizzato
Piccólit, qualità di vino che si fabbrica nel Friuli
Pisciancio, spezie di vino rosso di poco colore
Pisciarello, lo stesso che pisciancio
Posca, liquore fatto con acqua e con aceto
Presmone, vino che si fa colle uve non pigiate nè follate, ma sottoposte al torchio
Quinta essenza e **Quintessenza**, estratto che si crede essere la parte più pura delle cose, così detto in antico perchè si otteneva dopo cinque distillazioni
Ranno, acqua passata per la cenere, o bollita con essa
Raspante. *Vino raspante*, vale frizzante, piccante
Ratafià, il vino che si fabbrica colle ciriege
Razzente, agg. di vino che picchi
Razzese, colle z di suono dolce; nome di vino che si fa nella riviera di Genova
Regale. *Acqua regale*, o *acqua regia*: acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale ammoniaco e dello spirito di sale per servigio di sciogliere l'oro
Regina. *Acqua della regina*, dicesi l'acqua argentea distillata con canfora e con fiori di ramerino, trovata per medicamento da una regina d'Ungheria
Rob e **Robbo**, termine venutoci dall'Arabia, dove vale lo stesso che *sapa* in Toscana. Sugo di frutti o simili purgato, e colla cottura ridotto alla consistenza del mele
Rosa, agg. di una sorta di mele
Rosolino, *dim.* di rosolio
Rosolio, sorta di liquore composto d'acquavite ed altri ingredienti
Rum, spezie d'acquavite, o spirito di vino tratto per distillazione dalle canne di zucchero
Salamoia, acqua insalata, per uso di conservarvi entro pesci, funghi, ulive e simili
Trementina, liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro e trasparente, che naturalmente e per incisione esce dal terebinto, dal larice, dal pino e dall'abete
Visciolato, liquore tratto dalle ciriegie visciole
Vite. *Acqua di vite*, o *acquavite*, si dice il vino stillato

---

FINE DELLA PRIMA PARTE.